

Repertorio n.79132

Raccolta n. 35130

Verbale di Assemblea ordinaria della società "IREN S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré. Il giorno di giovedì quattro del mese di maggio

(4 maggio 2023)

alle undici e minuti due,

in Parma (PR), strada Santa Margherita n. 6/A,

avanti a me, dottor Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Parma,

è presente il signor

Ing. Luca Dal Fabbro, nato a Milano (MI) il giorno 8 febbraio 1966, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui oltre;

comparsa della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara che è stata convocata in questi luogo, giorno e ora, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria (cui d'ora innanzi ci si riferisce semplicemente con l'espressione "Assemblea") della società:

- "IREN S.p.A.", con sede legale in Reggio nell'Emilia (RE), via Nubi di Magellano n. 30, capitale sociale di euro 1.300.931.377,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Reggio nell'Emilia: 07129470014 (R.E.A. 281364) (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "IREN");

per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno di seguito trascritto.

=.=.=

Il sottoscritto Ing. Luca Dal Fabbro (nel corso del verbale indicato anche solo come "Presidente"), sopra generalizzato, assume, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 15 (quindici) dello Statuto sociale e propone di conferire al sottoscritto notaio l'incarico di Segretario



dell'Assemblea, invitandolo a redigere il relativo verbale.

Il Presidente premette che, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 10-*undecies* del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198 (cd. Milleproroghe 2023), convertito con modificazioni con legge 24 febbraio 2023, n. 14, che ha disposto un'ulteriore proroga delle disposizioni 'emergenziali' sullo svolgimento delle assemblee, originariamente stabilite dal d.l. n. 18/ 2020, c.d. "Cura Italia" (art. 106), con il nuovo termine prorogato al 31 luglio 2023 (cfr. art. 3, comma 1 che proroga i commi 4 e 7 dell'art. 106), è possibile prevedere l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'attribuzione delle deleghe al Rappresentante Designato in via esclusiva ex art. 135-*undecies* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (in seguito "TUF").

Il Presidente dà atto che la Società si è avvalsa delle suddette facoltà e che interviene mediante collegamento audio-video il dott. Stefano Seglie, quale dipendente/incaricato del Rappresentante Designato "Computershare s.p.a.".

Il Presidente preliminarmente rende noto ai presenti che:

- l'Assemblea è stata validamente convocata, ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto sociale, mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione sul sito *internet* della Società e su "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2023;
- l'avviso di convocazione, oltre la prevista possibilità di espressione del voto prima dell'Assemblea mediante utilizzo di mezzi elettronici, prevede l'intervento degli Azionisti in Assemblea esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art. 135-*undecies* del TUF, con preclusione pertanto della partecipazione "fisica" dei singoli Azionisti o di loro delegati diversi dal Rappresentante Designato e nello stesso avviso sono riportate le istruzioni per Conferimento Delega e Istruzioni di voto al Rappresentante Designato e per le proposte di delibera da parte dei Soci sulle materie all'ordine del giorno;
- sul sito *internet* della Società (all'indirizzo www.gruppoiren.it, sezione Governance, Assemblee) sono altresì riportate le modalità con le quali gli Azionisti hanno avuto la possibilità

di trasmettere al suddetto Rappresentante Designato le istruzioni di voto e notificare alla Società le deleghe in via elettronica, nonché le modalità di conferimento allo stesso di deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF;

- ai sensi dell'art. 16.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attivare anche modalità di espressione del voto prima dell'Assemblea mediante utilizzo di mezzi elettronici con i quali i soggetti legittimati hanno potuto esprimere direttamente il voto in Assemblea sulle proposte all'ordine del giorno mediante la compilazione e la trasmissione, entro il giorno precedente l'Assemblea, del modulo di voto accessibile attraverso il sopra citato sito *internet* della Società.

Il Presidente comunica che è pervenuta dal socio Francesco Fantuzzi una proposta di deliberazione integrativa al primo punto dell'ordine del giorno costituita dal seguente quesito: «*è opportuno che gli amministratori di IREN rivedano la collaborazione con Mekorot, alla luce del suo ruolo di esecutore amministrativo delle politiche discriminatorie di Israele?*».

Il Presidente rende noto che la proposta non è stata accolta in quanto si tratta di materia afferente alla gestione aziendale sulla quale l'Assemblea dei Soci non ha competenza per adottare una specifica delibera.

Il Presidente, dato atto che i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D.L. n. 18/2020, possono intervenire anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione e la partecipazione ai lavori dell'Assemblea, secondo modalità che sono state loro comunicate, attesta che:

a) per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, sono presenti presso la sede di svolgimento dell'Assemblea i Consiglieri Moris Ferretti (Vice-Presidente) e Giacomo Malmesi;



b) per il Consiglio di Amministrazione intervengono mediante un sistema di audio-video conferenza i Consiglieri Gianni Vittorio Armani (Amministratore delegato), Francesca Culasso, Francesca Grasselli, Cristiano Lavaggi, Gianluca Micconi e Licia Soncini;

c) per il Collegio Sindacale intervengono mediante un sistema di audio-video conferenza i Sindaci effettivi Michele Rutigliano (Presidente), Ugo Ballerini, Cristina Chiantia, Simone Caprari e Sonia Ferrero;

d) hanno giustificato la loro assenza i restanti Consiglieri;

e) è presente presso la sede di svolgimento dell'Assemblea il Direttore Affari Legali e Societari dott. Massimiliano Abramo mentre intervengono mediante un collegamento audio-video il Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e M&A, dott.ssa Anna Tanganelli, il Direttore Segreteria Societaria e Responsabile del Societario Avv. Susanna Austa e il Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne dott. Francesco Castellone

f) intervengono infine mediante un sistema di audio-video collegamento i rappresentanti della società di revisione KPMG dott. Roberto Bianchi e dott. Fabio Monti.

Il Presidente propone quindi, per un più funzionale svolgimento dei lavori assembleari, di adottare alcune norme regolamentari e precisamente Egli propone che:

- possano partecipare ai lavori assembleari alcuni dirigenti e funzionari della Società;
- siano presenti ospiti e personale del servizio di assistenza per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori.

Il Presidente a questo punto dà atto che:

(i) il capitale sociale ammonta, alla data odierna, ad euro 1.300.931.377,00 interamente versato ed è suddiviso in numero 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, dando atto che IREN alla data odierna detiene azioni proprie e che alla data del 24 aprile 2023 (*record date* dell'Assemblea) ammontavano a n. 17.855.645 azioni proprie pari all'1,3725 per cento del capitale sociale, prive del diritto di voto ma computate ai fini del cal-

colo del quorum costitutivo dell'Assemblea;

(ii) sono presenti numero 418 (quattrocentodiciotto) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.004.333.897 azioni pari al 77,201143 per cento del capitale sociale (l'elenco di tutti i soci intervenuti in Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero di azioni di cui ciascuno di essi è titolare, verrà successivamente allegato al presente verbale, dopo avere precisato che sono fatte salve eventuali rettifiche e precisazioni dei dati comunicati e di quelli che saranno comunicati per ogni votazione, dovute alla verifica e controprova delle rilevazioni, che verranno eventualmente indicate in seguito in unica comunicazione al termine della riunione).

Il Presidente invita il Rappresentante Designato a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli artt. 2359 *bis* e 2372 del Codice Civile, e degli artt. 120, 121 e 122 del TUF e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione; il Rappresentante Designato conferma che i suoi deleganti hanno dichiarato che non sussistono cause di incompatibilità o di sospensione del diritto di voto.

Il Presidente a questo punto, dopo avere:

- constatata la presenza in Assemblea, per delega o subdelega al Rappresentante Designato in via esclusiva o mediante espressione di voto elettronico, degli Azionisti il cui elenco nominativo con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate e dei soggetti votanti – con la precisazione dei nominativi dei soggetti che avranno espresso voto contrario, si saranno astenuti o si saranno allontanati prima della votazione – verrà allegato al verbale della presente Assemblea;

- dato atto che sono stati regolarmente espletati nei confronti di CONSOB, degli Azionisti e del pubblico gli adempimenti informativi previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e che non sono pervenute alla Società richieste di chiarimenti od osservazioni;



- considerato che, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti;

dichiara, in base ai poteri derivantigli dall'articolo 15 (quindici) dello Statuto, l'Assemblea validamente costituita in unica convocazione e atta a deliberare sui seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

2) Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima: deliberazioni inerenti e conseguenti.

4) Relazione sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda: deliberazioni inerenti e conseguenti – deliberazione consultiva.

5) Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato (approvazione bilancio al 31.12.2029): deliberazioni inerenti e conseguenti.

6) Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A. ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, dopo avere dato atto che le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, redatte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed

integrazioni) sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* di IREN nei termini e con le modalità di legge, comunica che, in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, gli Azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 3 (tre) per cento alla data del 24 aprile 2023 (*record date*) sono i seguenti:

1) Comune di Genova per il tramite di FSU – Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., titolare di n. 245.249.617 azioni ordinarie della Società, pari al 18,851 per cento del capitale sociale di IREN;

2) Comune di Torino per il tramite di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. (in seguito anche "FCT") titolare di n. 179.567.795 azioni ordinarie della Società, pari al 13,803 per cento del capitale sociale di IREN;

3) Comune di Reggio Emilia, titolare di n. 83.559.569 azioni ordinarie della Società, pari al 6,423 per cento del capitale sociale di IREN;

4) Comune di Parma, titolare di n. 41.158.566 azioni ordinarie della Società, pari al 3,163 per cento del capitale sociale di IREN, delle quali:

- n. 5.599.863 azioni ordinarie pari allo 0,43 per cento del capitale sociale detenute direttamente;

- n. 15.341.000 azioni tramite la controllata S.T.T. Holding S.p.A. in liquidazione pari all'1,179 per cento del capitale sociale di IREN;

- n. 20.217.703 azioni tramite la controllata Parma Infrastrutture S.p.A. pari all'1,554 per cento del capitale sociale di IREN;

5) Compagnia di San Paolo, titolare di n. 50.070.711 azioni ordinarie, pari al 3,848 per cento del capitale sociale di IREN.

Il Presidente comunica infine che alcuni azionisti hanno fatto pervenire alcune domande alle



quali è stata data risposta; dette domande e le relative risposte sono disponibili in apposita sezione del sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Governance, Assemblea*) e vengono inoltre allegate al presente verbale sotto la lettera “A”.

=. =. =

Il Presidente dà quindi avvio ai lavori assembleari con la trattazione del primo punto all’ordine del giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il Presidente, con riguardo all’andamento della gestione della Società nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 come rappresentato nel Bilancio che viene sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci, ritiene di potersi astenere dal dare lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione concernenti il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, per le quali rinvia al testo riprodotto nei fascicoli contenenti la documentazione di Bilancio reso pubblico nelle forme e nei termini di legge (www.gruppoiren.it – sezione *Governance, Assemblea*).

Il Presidente comunica quindi che il Consiglio di Amministrazione di IREN ha approvato in data 23 marzo 2023 il Bilancio di Sostenibilità 2022 (ovvero la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2022).

=. =. =

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al primo punto posto all’ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«*L’assemblea ordinaria degli Azionisti:*

- *preso atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e della Relazione del Consiglio di*

Amministrazione sulla gestione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;

- preso atto della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Iren S.p.A.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione del Bilancio dell'esercizio di IREN chiuso al 31 dicembre 2022 di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 418 (quattrocentodiciotto) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.004.333.897 azioni pari al 77,201143 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli n. 1.001.459.906 pari al 99,713841 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 76,980225 per cento del totale dei diritti di voto);

b) voti contrari n. 421.900 pari allo 0,042008 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,032431 per cento del totale dei diritti di voto);

c) voti di astensione n. 2.452.091 pari allo 0,244151 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,188487 per cento del totale dei diritti di voto);

d) nessun non votante e nessuna azione non computata.

Il Presidente proclama pertanto approvato, a maggioranza, il Bilancio 2022 di IREN (al presente verbale si allega, con lettera "B", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti).



Il Presidente richiede l'allegazione al presente verbale del fascicolo del Bilancio 2022 (detto documento viene quindi allegato al verbale sotto la lettera "C").

=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno:

2) Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente si astiene dal dare lettura integrale della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, per la quale rinvia al testo reso pubblico nelle forme e nei termini di legge nonché disponibile sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Governance, Assemblea*).

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al secondo punto posto all'ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L'assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;

delibera

di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 258.687.824,16 (duecentocinquantotto milioni seicentoottantasettemila ottocentoventiquattro/16) come segue:

- quanto ad Euro 12.934.391,21 pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a massimi Euro 143.102.451,47 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,11 per ciascuna delle massime n. 1.300.931.377 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società con la precisazione che le azioni proprie non beneficeranno del dividendo;

il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 21 giugno 2023, con stacco cedola il 19 giugno 2023 e record date il 20 giugno 2023;

• in una apposita riserva di utili portati a nuovo, l'importo residuo pari ad almeno Euro 102.650.981,48.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione della destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 417 (quattrocentodiciassette) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 999.175.623 azioni pari al 76,804637 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli n. 997.170.634 pari al 99,799336 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 76,650518 per cento del totale dei diritti di voto);

b) nessun voto contrario;

c) voti di astensione n. 2.004.989 pari allo 0,200664 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,154120 per cento del totale dei diritti di voto);

d) nessun non votante;

e) n. 5.158.274 azioni non computate pari allo 0,513602 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,396506 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 (al presente verbale si allega, con lettera "D", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti, di coloro che non hanno votato



e delle azioni non computate).

=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno:

3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che l'art. 123-ter del TUF, comma 3-ter (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019) richiede un voto deliberativo (vincolante) sulla sezione prima della Relazione sulla politica in materia di remunerazione redatta secondo quanto previsto dai commi 3 e 3-bis del medesimo articolo.

Egli rende noto che la Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine, ed è stata messa a disposizione del pubblico nel rispetto dei termini di legge.

Il Presidente si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e della "Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine", per le quali rinvia al testo pubblicato sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Governance, Assemblea*).

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al terzo punto posto all'ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L'assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e compensi corrisposti 2022 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emit-

tenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 e successive integrazioni e modificazioni;

- esaminata in particolare la "Sezione Prima" relativa alla politica della Società in materia di remunerazione 2023 dei componenti degli organi amministrazione, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, anche per i casi di deroga temporanea dovuti a circostanze eccezionali;

- avuto riguardo al Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;

delibera

di approvare la "Sezione Prima" ("Politiche sulla Remunerazione. 2023") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 417 (quattrocentodiciassette) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 999.175.623 azioni pari al 76,804637 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli n. 963.975.748 pari al 96,477108 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 74,098893 per cento del totale dei diritti di voto);

b) voti contrari n. 26.399.637 pari al 2,642142 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 2,029287 per cento del totale dei diritti di voto);



c) voti di astensione n. 8.800.238 pari allo 0,880750 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,676457 per cento del totale dei diritti di voto);

d) nessun non votante;

e) n. 5.158.274 azioni non computate pari allo 0,513602 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,396506 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022 (al presente verbale si allega, con lettera "E", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti, di coloro che non hanno votato e delle azioni non computate).

=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno:

4) Relazione sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda: deliberazioni inerenti e conseguenti – deliberazione consultiva.

Il Presidente ricorda che l'art. 123-ter, comma 6, del TUF richiede un voto deliberativo (favorevole o contrario) sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dai commi 1, 2 e 4 del medesimo articolo, precisando che la relativa deliberazione non è vincolante.

Egli precisa che la Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ed è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Il Presidente si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per la quale rinvia al testo pubblicato sul sito *internet* della Società (www.gruppore.it – sezione *Governance, Assemblea*).

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al quarto punto posto all'ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«*L'assemblea ordinaria degli Azionisti:*

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 e successive integrazioni e modificazioni;

- esaminata in particolare la "Sezione Seconda" che contiene le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 123 ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni;

- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce;

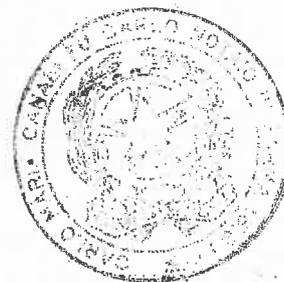
delibera

di esprimersi in senso favorevole sulla "Sezione Seconda" ("Compensi corrisposti esercizio 2022") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla "Sezione Seconda" ("Compensi corrisposti esercizio 2022") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 417 (quattrocentodiciasset-



te) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 999.175.623 azioni pari al 76,804637 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli n. 974.723.450 pari al 97,552765 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 74,925047 per cento del totale dei diritti di voto);

b) voti contrari n. 14.506.604 pari all'1,451857 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari all'1,115094 per cento del totale dei diritti di voto);

c) voti di astensione n. 9.945.569 pari allo 0,995377 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,764496 per cento del totale dei diritti di voto);

d) nessun non votante;

e) n. 5.158.274 azioni non computate pari allo 0,513602 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,396506 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta relativa alla "Sezione Seconda" ("Compensi corrisposti esercizio 2022") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 (al presente verbale si allega, con lettera "F", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti, di coloro che non hanno votato e delle azioni non computate).

==

Il Presidente passa alla trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno:

5) Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato (approvazione bilancio al 31.12.2029): deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente con riguardo all'adeguamento all'inflazione dei corrispettivi previsti a favore di "KMPG S.p.A." in ragione dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio

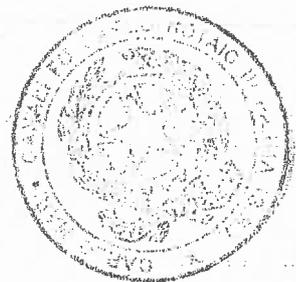
2021/2029 affidatole – su raccomandazione del Collegio Sindacale di IREN S.p.A., nella veste di “Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile”, e in esito ad una procedura di selezione svolta in conformità alle previsioni dell’art. 16 Regolamento (UE) 537/2014 (il c.d. Tender Process) – dall’assemblea ordinaria degli Azionisti di IREN S.p.A. con deliberazione del 22 maggio 2019.

Egli riferisce che l’incarico, più nel dettaglio, è stato formalizzato tra IREN – anche in nome e per conto delle società dalla stessa, direttamente o indirettamente, controllate rientranti nel c.d. *Tender Process* – e “KPMG S.p.A.” mediante la sottoscrizione, intervenuta in data 25 novembre 2019, di un Accordo Quadro contenente i termini e le condizioni (tecniche ed economiche) per lo svolgimento dei servizi cui la società di revisione è chiamata a dare corso. Successivamente – rendendosi necessario tener conto delle evoluzioni che, nel tempo, hanno interessato l’assetto del Gruppo IREN, in termini di linee esterne e riorganizzazione interna – le parti hanno provveduto ad ampliare l’ambito di tali servizi mediante atti integrativi dell’Accordo Quadro.

Premesso quanto sopra, con lettera del 16 marzo 2023, “KPMG S.p.A.” ha formalmente richiesto a IREN l’adeguamento all’inflazione – a decorrere dal 1° luglio 2022 e sino alla scadenza dell’incarico conferitole e, dunque, sino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2029 – dei corrispettivi previsti a suo favore in ragione dell’Accordo Quadro e degli atti integrativi di cui si è fatto poc’anzi cenno.

La misura dell’adeguamento verrebbe parametrata all’indice ISTAT relativo al costo della vita (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – FOI – al netto dei tabacchi) per la sola parte eccedente il tasso prospettico di inflazione, pari al 1,5%, che era previsto (stando all’International Monetary Fund – WEO) alla data di presentazione, da parte di KPMG, dell’offerta economica, per il periodo di vigenza dell’incarico di revisione.

A tale proposito, si richiama il tenore dell’articolo 13, comma 1°, del Decreto Legislativo 27



gennaio 2010, n. 39 – testo normativo adottato in “Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE” – nella parte in cui dispone che “l’assemblea, su proposta motivata dell’organo di controllo, conferisce l’incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l’intera durata dell’incarico e gli eventuali criteri per l’adeguamento di tale corrispettivo durante l’incarico”.

Egli conclude rilevando che la previsione testé richiamata trova applicazione anche nel caso di specie riguardante l’adeguamento (all’inflazione) dei corrispettivi in pendenza dell’incarico di revisione già conferito (ed integrato), come sopra illustrato, a “KPMG S.p.A.”.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di IREN sottopone, quindi, alla presente Assemblea degli Azionisti di IREN, la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale ai sensi del citato articolo 13, comma 1°, D.Lgs. 39/2010 disponibile sul sito internet della Società (www.gruppoiren.it – sezione Governance – Assemblea):

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al quinto punto posto all’ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L’Assemblea dei Soci di IREN S.p.A.

- tenuto conto di quanto previsto dall’art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010;

- tenuto, altresì, conto della richiesta di adeguamento dei corrispettivi formulata dalla società KPMG S.p.A. con la comunicazione 16 marzo 2023 (allegata);

- esaminata la proposta del Collegio Sindacale di cui alla relazione all’odierna Assemblea dei Soci con riferimento al presente punto all’ordine del giorno

delibera

- di approvare la richiesta di adeguamento, annuale a decorrere dal 1° luglio 2022, dei cor-

rispettivi originari spettanti alla società "KPMG S.p.A." – in ragione delle attività di cui all'Accordo Quadro stipulato tra quest'ultima e IREN S.p.A. in data 25 novembre 2019 (e come successivamente integrato nel rispetto dell'art. 5 dell'Accordo Quadro stesso) – per una percentuale pari all'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita, da determinare sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, rispetto al 30 giugno dell'anno precedente, quindi inizialmente rispetto al 30 giugno 2021, per la parte eccedente – e, dunque, al netto – di una percentuale dell'1,5%;

- di conferire all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per formalizzare e sottoscrivere l'adeguamento di tali corrispettivi, dando fin da ora per rato e valido il suo operato.».

Il Presidente mette in votazione la proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti a "KPMG S.p.A." di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 417 (quattrocentodiciassette) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 999.175.623 azioni pari al 76,804637 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

- a) voti favorevoli n. 577.228.819 pari al 57,770507 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 44,370428 per cento del totale dei diritti di voto);
- b) voti contrari n. 421.318.157 pari al 42,166577 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 32,385886 per cento del totale dei diritti di voto);
- c) voti di astensione n. 628.647 pari allo 0,062917 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari



allo 0,048323 per cento del totale dei diritti di voto);

d) nessun non votante;

e) n. 5.158.274 azioni non computate pari allo 0,513602 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,396506 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti a "KPMG S.p.A." a partire dall'esercizio 2022 fino a fine mandato (al presente verbale si allega, con lettera "G", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti, di coloro che non hanno votato e delle azioni non computate).

=.=.=

Il Presidente passa quindi alla trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno:

6) Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A. ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Egli ricorda che la presente Assemblea degli Azionisti è chiamata a pronunciarsi sulla proposta del Consiglio di Amministrazione che, in conformità a quanto disposto dall'art. 125 ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, nonché dell'articolo 84 ter del Regolamento Emittenti Delibera Consob 14/5/1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni, per le ragioni rappresentate nella relazione al presente punto all'ordine del giorno, redatta in conformità al disposto dell'articolo 73 del TUF e dell'Allegato 3°, schema n. 4 del Regolamento Emittenti, sottopone alla Vostra approvazione l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e disposizione di azioni ordinarie di IREN, anche in via frazionata, ai sensi e per gli effetti, degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis

del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Il Presidente si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e della "Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine", per le quali provvedo a rinviare al testo pubblicato sul sito internet della Società (www.gruppoiren.it - sezione *Governance, Assemblea*).

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al sesto punto posto all'ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L'assemblea ordinaria degli Azionisti,

preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera di:

1. autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ordinarie di IREN, comunque entro il limite massimo previsto dall'articolo 2357, comma 3 del codice civile e, più precisamente, sino a un numero massimo di azioni pari a n. 45.532.598 azioni, tale comunque da non eccedere un ulteriore 3,5% del capitale sociale, in aggiunta alle n. 17.855.645 azioni pari all'1,37 % del capitale sociale già oggetto di acquisto nell'ambito di precedenti programmi (ed esposte in bilancio alla posta "Riserve e Utili/Perdite a nuovo"), in ogni caso, quindi, insieme alle azioni già detenute sotto il limite complessivo del 5% del capitale sociale, stabilendo che:

• l'acquisto, sino a un numero massimo di azioni pari a n. 45.532.598 azioni, può essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione, con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui agli articoli 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 144-bis primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999, nonché delle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. C), del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.



58, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato;

- delle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie è fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere né inferiore al 10 % né superiore al 10 % rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo IREN nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione;

- gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge;

- per quanto riguarda gli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, potranno essere effettuati al prezzo o, comunque, secondo i criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società;

quanto sopra, in ogni caso, in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia;

2. conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di sub-delega, ovvero di affidare l'incarico a specialisti esterni, da esercitarsi con la più ampia discrezionalità, affinché proceda all'attuazione degli atti di acquisto e di disposizione ivi contemplati, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto della Vo-

stra autorizzazione come sopra deliberata, fermo restando che finché le azioni resteranno in proprietà della Società, il diritto agli utili ed il diritto di opzione saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; il diritto di voto per le azioni proprie, inoltre, resterà sospeso, ma dette azioni proprie verranno tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo dei quorum richiesti per la costituzione e per le deliberazioni dell'organo assembleare.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di IREN di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 416 (quattrocentosedici) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 999.032.717 pari al 76,793652 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

- a) voti favorevoli n. 994.355.395 azioni pari al 99,531815 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 76,434116 per cento del totale dei diritti di voto);
- b) voti contrari n. 4.677.322 pari allo 0,468185 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,359536 per cento del totale dei diritti di voto);
- c) nessun voto di astensione e nessun non votante;
- d) n. 5.301.180 azioni non computate pari allo 0,527830 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,407491 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta relativa alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di IREN sopra formulata (al presente verbale si allega, con lettera "H", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e del-



le azioni non computate).

=.=.=

Il Presidente, conclusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ringrazia i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il Notaio, i dirigenti e tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione e lo svolgimento dell'Assemblea.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara tolta l'Assemblea alle ore undici e minuti quaranta.

Al verbale si allega sotto la lettera "I" l'elenco di tutti i soci intervenuti in Assemblea con l'indicazione del numero di azioni e diritti di voto di cui ciascuno di essi è titolare.

=.=.=

Allegati:

"A": domande degli azionisti e relative risposte;

"B": risultato della votazione su Bilancio 2022;

"C": fascicolo del Bilancio 2022;

"D": risultato della votazione su destinazione dell'utile;

"E": risultato della votazione sul terzo argomento all'ordine del giorno;

"F": risultato della votazione sul quarto argomento all'ordine del giorno;

"G": risultato della votazione sul quinto argomento all'ordine del giorno;

"H": risultato della votazione sul sesto argomento all'ordine del giorno;

"I": elenco dei soci intervenuti in Assemblea.

Io Notaio - richiesto - ho ricevuto questo atto che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia ed in parte da me, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore undici e minuti quarantacinque circa; consta il presente atto di dodici fogli per ventiquattro pagine.

F.to: Luca Dal Fabbro.

F.to: Carlo Maria Canali.



ALLEGATO	"A"	AL
N.	79132	DI REP
E AL N.	35130	DI RACC.

Domanda dell'azionista Sig. Francesco Fantuzzi

"Sono a richiedere dettagli sul valore della cessione del magazzino del gas, di cui si parla nel comunicato stampa relativo al bilancio 2022, nonché se l'operazione sarà rilevabile contabilmente dal saldo rimanenze finali/iniziali o se genererà altre poste di bilancio"

Risposta IREN S.p.A.

"La cessione del magazzino gas si è perfezionata nel mese di dicembre e ha avuto un controvalore di 120,7 milioni di euro; i relativi effetti contabili si sono riversati integralmente sul bilancio d'esercizio 2022"



CDR

PAGINA NON UTILIZZATA

Domanda dell'azionista Sig. Francesco Fantuzzi

"Sono a richiedere dettagli sul valore della cessione del magazzino del gas, di cui si parla nel comunicato stampa relativo al bilancio 2022, nonché se l'operazione sarà rilevabile contabilmente dal saldo rimanenze finali/iniziali o se genererà altre poste di bilancio"

Risposta IREN S.p.A.

"L'operazione di cessione in oggetto ha interessato gas fisicamente acquistato e stoccato dal Gruppo Iren durante l'estate 2022 in adempimento ai provvedimenti governativi e per far fronte all'attesa situazione emergenziale dell'autunno-inverno.

Il riflesso sul bilancio d'esercizio 2022 è stato di minori giacenze finali di magazzino ed in contropartita un ricavo di conto economico; l'incasso è avvenuto nello stesso mese di dicembre"



CAF

PAGINA NON UTILIZZATA



www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 04.05.2023

ASSEMBLEA IREN

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it .

Si allega elenco

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti di **Maire Tecnimont S.p.A.** [si segnala che la scrivente è Iren e non Maire Tecnimont] ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il file non ha costi per dati gia' disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**



WSP

B. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITÀ E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

**Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis, comma 1, terzo periodo, del TUF)
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate - con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.**

Certificazione Unicredito n:

- 1) *VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o*

subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , *che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea sia dall'art.2372 cc . Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si tengono con mezzi elettronici, perché le assemblee delle società quotate no? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza e' stato confermato in molti crack finanziari, perche' si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale, da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche':*

- a) *L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee;*
- b) *Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
- c) *Quindi non e' possibile, secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
- d) *Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto e' utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea.*

PERCHE' Conte e Draghi non hanno disposto per le societa' quotate l'assemblea obbligatoria ONLINE su piattaforma internet come sancisce lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti? È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto come quelli usati per i consigli di amministrazione. Se non la fanno le societa' quotate l'assemblea online chi la dovrebbe e potrebbe fare?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea?



UDF

Per di piu' ora che l'emergenza sanitaria e' finita perche' continuate a non voler tenere assemblee come prevede il codice?

Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 10 - undecies del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (cd. Milleproroghe 2023), convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14, che ha disposto un'ulteriore proroga delle disposizioni 'emergenziali' sullo svolgimento delle assemblee, originariamente stabilite dal Decreto Cura Italia (art. 106), con il nuovo termine prorogato al 31 luglio 2023, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, senza partecipazione fisica degli stessi.

A differenza delle riunioni di consiglio, il numero dei partecipanti è potenzialmente assai elevato e la società non ha piena garanzia che eventuali interruzioni del collegamento di qualche partecipante non influiscano negativamente sulle regolarità dell'assemblea.

IREN è una delle poche società che ha adottato il voto elettronico preventivo.

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc e In relazione al fatto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF.

Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393bis del codice civile.

2) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

No.

3) «siamo in grado di rafforzarli grazie ad un nuovo piano di investimenti di 10,5 miliardi di euro al 2030, 200 milioni in più di quanto previsto nel precedente piano». Gianni Vittorio Armani, ad e direttore generale di Iren. E va anche in questa direzione un piano che prevede l'assunzione di 3200 lavoratori. L'aggiornamento del piano industriale è reso possibile da un bilancio consolidato 2022 che vede crescere i ricavi del 58,7% rispetto al 2021 superando i 7,8 miliardi anche se 2,4 miliardi arrivano dall'incremento dei prezzi delle commodities parzialmente assorbiti dall'effetto climatico (- 88

milioni circa). In aumento di 39 milioni il margine operativo lordo e del 10% il dividendo (0,11 cent per azione) proposto per gli azionisti nonostante un utile in calo a 226 milioni (-25%). Ma cresce, di mezzo miliardo, anche l'indebitamento che arriva a 3,35 miliardi. Per la senatrice Paola Ambrogio, che per Fratelli d'Italia fa parte della commissione Bilancio di Palazzo Madama «i Comuni vivono la multiutility come un bancomat per dare respiro ai propri bilanci ma corrono il rischio di spolpare una realtà solida. Il contesto operativo attuale avrebbe suggerito una politica di dividendi più prudente, magari proprio in ottica di contenimento e riduzione del debito. Come mai i ricavi crescono del 135,2% arrivando a 4,110 miliardi, allo stesso tempo il margine operativo loro perde il 92% scendendo a 7,5 milioni per la forte contrazione della marginalità prevalentemente attribuibile alla vendita di energia elettrica, che presenta un margine operativo lordo negativo a -74 milioni di euro, mentre il gas, pur in sensibile diminuzione, ha risentito in minor misura dello scenario energetico sfavorevole ma per scendendo l'utile avete deciso di aumentare il dividendo ?

La gestione operativa del Gruppo, anche in un anno particolarmente difficile per tutto il settore dell'energia, presenta un EBITDA in crescita di 39M€ (3,8%) rispetto al 2022 e con un Utile Netto di Gruppo in riduzione principalmente per effetti straordinari (es. oneri connessi al derivato sull'indice gas "pfor" discontinuato dalla regolazione senza preavviso e contributo di solidarietà ossia cosiddetto "extra profitti"). La riduzione sull'utile non ci ha impedito di mantenere gli impegni presi con gli azionisti nel 2020 riguardo alla politica dei dividendi (+10% all'anno fino al 2025) in quanto il pay out è comunque in linea con quanto pianificato.

- 4) In questo risiko piemontese delle multiutility energetiche e ambientali la prima mano per il controllo di Egea la porta a casa la lombarda A2A che alla fine di una lunga riunione del Cda della società albese ottiene il via libera ad una trattativa in esclusiva fino al 15 di maggio. Sul tavolo l'azienda guidata da Renato Mazzoncini ha messo un'offerta non vincolante per il 50,1% delle azioni attraverso un aumento di capitale calcolato su un valore d'impresa compreso tra i 560 e i 605 milioni. Una somma che, secondo chi ha seguito il dossier, sarebbe leggermente superiore all'offerta presentata da Iren che, però, si sente ancora in partita. Il motivo? Fonti finanziarie raccontano di una proposta dal valore complessivo equivalente che, a differenza di quella di A2A immaginata



CAF

solo come cash, mette in campo una doppia azione: oltre a un'iniezione di liquidità aggiunge un'offerta equity, cioè un pagamento attraverso azioni, a sostegno di un piano industriale che prevede la possibile integrazione di reti e impianti. Un'operazione che dovrebbe concludersi con la quotazione di Egea in Borsa. Se questo è lo schema di gioco, allora, Iren potrà impiegare queste settimane - nei prossimi giorni sarà avviata la due diligence voluta da A2A - per fare crescere la rete di quell'azionariato diffuso che avrebbe preferito una gara tra le due multiutility e non una trattativa in esclusiva. E potrebbe farlo puntando proprio alla valorizzazione della sua proposta industriale che prevede sinergie con il resto del Piemonte e la Liguria. Un progetto - è lo stesso presidente, Luca Dal Fabbro, a gestire direttamente la partita - che permetterebbe, almeno secondo le fonti, di continuare a difendere l'«albesità» su cui è nata ed è cresciuta Egea. Anche perché c'è non è detto che alla fine della due diligence A2A confermi l'entità dell'offerta non vincolante. Un'identità territoriale che potrebbe essere messa in discussione dal passaggio della società in mano lombarda. Non è un caso che tra i punti di criticità che vengono sollevati da coloro che non vedono di buon occhio le nozze con A2A, anche i rapporti professionali tra due membri del Consiglio di gestione e la multiutility lombarda. Laura Sommaruga, avvocato, dello Studio Gitti che curò la fusione di Asm Milano con l'omologa di Brescia (il cui titolare è Gregorio Gitti, genero di Bazoli e avvocato di A2A) e Giovanni Valotti, legato a filo doppio a A2A di cui è stato presidente fino al 2020. Rumors del territorio che non sembrano interessare la società lombarda. Mazzoncini, infatti, durante una conference call per commentare i risultati del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2022, valorizza l'azienda guidata da PierPaolo Carini: «Egea ha un'importante rete di teleriscaldamento, su questo è uno dei più importanti player italiani». Poi «ha reti acqua, reti di illuminazione pubblica, reti gas, una base clienti, dunque business molto coerenti e i territori sono anche molto vicini. Lombardia e Piemonte, di fatto, al di là della geografia amministrativa sono molto vicini e la distanza che passa tra i nostri impianti nel pavese e alcuni loro impianti sono poche decine di chilometri». A che punto sono le trattative con Egea?

Abbiamo proposto alla proprietà offerte non vincolanti sia sul Gruppo EGEA che su EGEA Commerciale ma, in entrambi i casi al momento, senza esito positivo.

5) Dopo i blackout sempre più frequenti che hanno colpito la rete elettrica torinese, partono i lavori per correre ai ripari. Il Gruppo Iren ha pubblicato il primo bando di gara che utilizza i fondi assegnati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il bando, relativo alle attività di ingegneria, permetterà l'avvio del progetto dal valore complessivo di 44,3 milioni di euro, di cui 33,1 coperti dai fondi Pnrr, che punta alla realizzazione di alcuni interventi sulla rete elettrica del Comune di Torino. L'obiettivo è rendere il sistema elettrico della città maggiormente resiliente agli eventi climatici, garantendo una maggiore affidabilità e stabilità delle alimentazioni elettriche. Pertanto, al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura per condizioni meteorologiche estreme, verranno realizzati degli interventi di rinnovo della rete di media tensione e delle cabine secondarie. Il caldo, infatti, mette sotto stress le reti elettriche: mentre prima erano solo i mesi di luglio e agosto segnati da temperature estreme, ora a causa dei cambiamenti climatici già a giugno si registrano giornate troppo calde. E nei prossimi anni la situazione potrebbe ancora peggiorare. La prima gara, per progetti ingegneristici, è già partita e i lavori sono da concludere nel 2026. L'intervento riguarderà un'ampia porzione della rete cittadina ed è divisa in due lotti: Torino est e Torino ovest. Su 692 km di rete elettrica verranno rinnovate circa 250 cabine di media e bassa tensione e 121 km di rete di media tensione. Di fatto verranno sostituiti i giunti che sono quelli che poi possono creare problemi alla tenuta del servizio. Inoltre la rete sarà sempre più interconnessa per rendere più rapida la risoluzione di guasti: così, in caso di interruzione, si riuscirà a intervenire su un pezzo più piccolo senza bloccare una porzione più ampia del servizio. I 33,1 milioni costituiscono solo una parte dei 124 milioni totali di finanziamento ottenuti dal Gruppo Iren nell'ambito del Pnrr. Con questi investimenti la società prevede la partenza di 15 progetti specifici su economia circolare, resilienza delle reti elettriche, perdite della rete idrica, teleriscaldamento e innovazione. Dei 124 milioni ricevuti dal Pnrr, 76 milioni (il 61% dei fondi totali) sono destinati a progetti di economia circolare. Di questi, 40 milioni saranno utilizzati per l'impianto di trattamento Forsu (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano, il cosiddetto 'umido' derivante dalla raccolta differenziata) di Saliceti, in provincia di La Spezia. Sempre per il trattamento dei rifiuti saranno utilizzati altri 17 milioni per impianti divisi tra le province di Grosseto, Torino e Udine, mentre 19 milioni saranno investiti per il trattamento dei fanghi,



CDF

attraverso interventi sparsi tra le province di Genova, Reggio Emilia e Parma. Il Gruppo inoltre avvierà progetti specifici sulla riduzione delle perdite idriche a Parma tramite un investimento di circa 11 milioni euro che consentirà di migliorare le performance rispetto alla media nazionale (circa 40%), con un target al 2030 del 20% di perdite sulle reti gestite. Infine, 4,1 milioni saranno destinati a progetti di teleriscaldamento, su Piacenza (1,5 milioni) e Dogliani (2,6 milioni) e i restanti 0,6 milioni saranno utilizzati in ambito innovazione. Pensate anche di chiudere gli inceneritori che possono uccidere con danni alla salute provocati dalle nano particelle? Come mai non avete un fondo rischi per danni alla salute degli inceneritori?

Le disposizioni normative nazionali e comunitarie non evidenziano rischi specifici inerenti le emissioni delle nanoparticelle dai termovalorizzatori; questi impianti sono soggetti a severi piani di monitoraggio sulle emissioni, evidenziando prestazioni ambientali largamente conformi ai limiti di autorizzazione. Ad oggi non esistono evidenze scientifiche che attribuiscono ad impianti di nuova generazione, come i nostri, problematiche inerenti la salute, ne sono prova anche le risultanze del piano di sorveglianza sanitaria promosso dall'USL di Torino (programma SPoTT) le cui risultanze sono consultabili sui siti istituzionali.

- 6) Era stato studiato per far svoltare, sul piano dell'ordine e dell'igiene stradale, uno dei quartieri più sporchi di Torino. Ma l'approdo del sistema di raccolta rifiuti con le ecoisole smart, a Barriera di Milano, Torino, sembra aver portato un risultato opposto. Da inizio ottobre, due mesi quindi, Amiat sta posando i cassoni intelligenti (in tutto 200 ecoisole) nelle vie di quello scampolo di periferia Nord (l'operazione sarà completata nelle prossime settimane). Ma già ora l'immagine restituita è quella di un territorio invaso da sacchetti di immondizia e masserizie. Piazza Crispi, via Monte Rosa, corso Giulio Cesare, via Lombardore, via Brandizzo: in ognuna di queste strade, ieri, c'era almeno un'ecoisola con cumuli di rifiuti ai piedi dei cassoni. A poco sembrano essere serviti i laboratori avviati lo scorso ottobre da Amiat per educare la cittadinanza. Il tema, a Barriera, è così caldo che l'altro ieri è stato portato in Sala Rossa, con un'interpellanza del consigliere comunale Giuseppe Catizone (Lega). Titolo: «Immondizia abbandonata in strada a seguito dell'avvio del sistema di raccolta con le isole ecologiche». Il tutto, mentre anche in

Circoscrizione 6 c'è chi alza la voce: «Il nostro territorio è sporco, lo dico da un anno. E le ecoisole non hanno migliorato la situazione» sbotta il presidente della Sei, Valerio Lomanto. E dire che per il momento le ecoisole di Barriera sono «sbloccate», cioè utilizzabili da tutti anche senza tessera elettronica. E i cassoni hanno bocchettoni più grandi di quelli di altre zone di Torino, come chiesto dalla Circoscrizione. Il servizio «smart» coinvolge 47 mila abitanti, nell'area tra via Sempione, via Cruto, via Cimarosa, corso Regio Parco, corso Novara, corso Vigevano, via Cigna e via Fossata. Diversi di loro, di recente, hanno inondato i social con scatti dell'immondizia su strade e marciapiedi. È colpa di «quelli che rovistano nei cassoni e poi lasciano tutto a terra» scrive Stefano Casaburi su Facebook. «No, è gente che lascia i rifiuti a terra perché è più comodo» secondo Roberto Grasso. «Quando chiuderanno i bidoni con la tessera la situazione peggiorerà» scrive Rosanna Giro. Secondo Catizone il punto è che la transizione da un sistema di raccolta (i bidoni stradali) all'altro (quello intelligente) non è stata fatta nel modo corretto. «Molti rifiuti - scrive - vengono abbandonati a terra nei pressi di aree dove prima erano posizionati i bidoni dell'immondizia». E aggiunge che «gli anziani lamentano la distanza eccessiva per raggiungere i punti di raccolta». A lui lunedì ha risposto l'assessora alla Transizione ecologica, Chiara Foglietta: «La volumetria disponibile per scartare i rifiuti con le ecoisole è equiparabile a quella precedente». E ancora: «Tra un'ecoisola e l'altra, mediamente, non si superano i 90 metri». Fatto sta che Barriera è il quartiere in cui, da questo punto di vista, si fatica di più: siamo al 28% di capacità di differenziare i rifiuti, contro una media cittadina del 53% (dati di Amiat del 2021). Per intenderci, i quartieri al penultimo posto (Borgo Vittoria e Vanchiglia, ex aequo) sono al 38%. Qual è il problema? Secondo Lomanto è dettato dal fatto che «c'è tanta gente maleducata che lascia sacchetti e anche pezzi di mobili a terra». Non solo: «C'è chi arriva da altri quartieri per scaricare i rifiuti a Barriera». Amiat, comunque, nelle prossime settimane proseguirà con la posa dei cassoni smart. Lomanto, da parte sua, suggerisce alla Città - e alla stessa Amiat - di muoversi in tre direzioni. La prima: «Servono più controlli: a Barriera c'è una sensazione di impunità di cui qualcuno approfitta». La seconda: «Bisogna educare i cittadini a differenziare». La terza: «Occorrono più passaggi e un numero superiore di operatori: questa zona va servita con un'attenzione maggiore rispetto ad altri



CDF

quartieri». Lo farete? *Non credete opportuno mettere a disposizione dei cittadini una maggiore disponibilità di comunicazione a ricevere suggerimenti?*

Il quartiere Barriera di Milano presenta problematiche notevoli da un punto di vista sociale, al di là dell'igiene stradale.

Anche per questo motivo è stato scelto, in accordo con l'amministrazione comunale, il modello di raccolta ad ecoisole informatizzate, in quanto più flessibile e di più semplice gestione da parte degli utenti rispetto ad un sistema porta a porta. In fase di progettazione è stato condiviso il posizionamento dei contenitori con la Circoscrizione, mantenendo nel complesso la stessa volumetria precedentemente a disposizione degli utenti.

Inoltre, sono state messe in atto diverse iniziative per sensibilizzare la cittadinanza, coinvolgendo anche le scuole del quartiere, nell'ambito di un percorso educativo denominato "differenziamo senza differenze", in rete con le associazioni del quartiere stesso.

Come per tutte le trasformazioni, il sistema necessita di un periodo di "rodaggio" sia per il cambio di abitudini da parte degli utenti, sia per ottimizzare il servizio. Il quartiere è pertanto in fase di monitoraggio continuo per verificare ulteriori necessità di azioni correttive. A partire da gennaio 2023, completata la posa massiva, sono state effettuate alcune integrazioni di contenitori nei punti in cui sono state registrate carenze di volumetrie (7 nuove ecoisole sulle 205 complessivamente posate e 8 contenitori aggiuntivi) e sono stati introdotti dei passaggi di raccolta domenicali (2 nuovi percorsi).

- 7) La fotografia è la stessa da tempo: quella di un quartiere invaso dall'immondizia. Succede quasi ogni sera ma soprattutto il venerdì, sabato e domenica sera: ristoranti e cocktail bar di San Salvario a Torino, chiudono la serata e, in pochi minuti, attorno ai bidoni della spazzatura si formano maxi cumuli di rifiuti. Accade, in particolare, nella parte storica del quartiere, dov'è massiccia la concentrazione dei locali. Per intenderci, la zona tra corso Vittorio Emanuele II, via Nizza, corso Marconi e via Madama Cristina. Un'area in cui, da un anno e mezzo, è approdato il sistema di raccolta differenziata con i bidoni intelligenti. Domenica scorsa non ha fatto eccezione. Bastava fare un giro intorno a mezzanotte tra via Baretto, via Gioito, via Sant'Anselmo e via Principe Tommaso per imbattersi in marciapiedi e strade pieni di sacchi neri, cassette in legno, masserizie. Una situazione che si ripete, che per i residenti si traduce in una beffa che si aggiunge al danno: dopo gli schiamazzi notturni che disturbano il loro riposo, spesso il mattino dopo fanno i conti con un quartiere sporco e maleodorante. Che si tratti in gran parte di rifiuti prodotti dai locali non c'è dubbio. Sono gli stessi gestori ad ammettere di far fatica a cestinare i

propri scarti nelle notti più movimentate: «I miei dipendenti, come quelli di altri locali, la sera alla chiusura del ristorante si trovano a dover girare lungo le vie in cerca di una eco-isola vuota. Ma non sempre la trovano», racconta Gigi Desana, del ristorante Scannabue, in largo Saluzzo. Questo perché, il più delle volte, i cassoni sono pieni già a inizio serata: «L'errore è alla base - aggiunge Desana - Sul piano della raccolta rifiuti San Salvario viene trattato come un quartiere qualsiasi, senza considerare che qui si produce una maggiore quantità di immondizia». Il riferimento, va da sé, è al numero di bidoni in strada. Sono 72, ognuna formata da quattro cassoni, le eco-isole lungo le vie di San Salvario. E a residenti e gestori sembrano non bastare. Prendiamo via Baretti: nel tratto più vicino a largo Saluzzo si contano 15 locali ma "solo" tre ecoisole, ognuna con un solo bidone di indifferenziata, il rifiuto che - dicono - producono di più. «Occorre qualche passaggio in più da parte di Amiat, specie nelle ore più calde» dice Giuseppe Lanzi di Little Italy, in via Belfiore 7. «Chiedere più bidoni può essere una soluzione» secondo Franco Carmassi, nuovo gestore del Barotto. Secondo Francesca Gruppi, coordinatrice all'ambiente della Circostrizione 8, l'errore è stato fatto a suo tempo: «In un quartiere così affollato sarebbe stato meglio un sistema misto: porta a porta per condomini, cassoni per i non residenti». L'accumulo di rifiuti in strada viene considerato tra gli effetti molesti della mala-movida, contro cui da anni si batte l'associazione Rispettando San Salvario: «È evidente, nel quartiere, la sproporzione tra il numero dei locali notturni e quello delle ecosiole - dice il segretario, Riccardo Tassone - O si riduce il numero delle attività o si incrementa quello dei bidoni. Lo farete?

Negli ultimi mesi, al fine di ovviare alle problematiche evidenziate, legate in primis all'abbandono dei rifiuti, a fianco dei contenitori da parte di alcune utenze di ristorazione (principalmente a causa di una mancata differenziazione dei rifiuti, con conseguente sovrariempimento dei contenitori del non recuperabile), sono state messe in atto alcune iniziative.

Sono state incrementate le volumetrie a disposizione degli utenti in zona movida (mediante aggiunta di 5 contenitori); per facilitare il conferimento da parte delle utenze non domestiche, sono proseguite le sostituzioni delle bocche di conferimento con limitazione volumetrica con bocche senza alcuna riduzione.

Sono inoltre stati incrementati i turni di raccolta, introducendo dei passaggi bi-giornalieri ed un percorso di raccolta domenicale.

Infine, è stata potenziata l'attività dei controllori ambientali, sia per proseguire la sensibilizzazione delle utenze non domestiche, sia per aumentare i controlli a



CSP

scopo sanzionatorio (sia per errata differenziazione, sia per abbandono di rifiuti).
Anche grazie a questi interventi, le segnalazioni sono state praticamente annullate.

- 8) Iren e Banco Bpm hanno sottoscritto un «Sustainability Linked Term Loan» (prestiti strettamente legati alle performance di sostenibilità di un'azienda) da 100 milioni «destinato a finanziare il piano decennale di investimento di Iren a supporto della transizione energetica ed ecologica del Paese». Lo rende noto un comunicato. La nuova linea di credito, della durata di cinque anni, è legata al raggiungimento di due obiettivi di sostenibilità che sono parte integrante del Business Plan al 2030 di Iren e sono inclusi nel Sustainable Financing Framework. Qual'è il tasso? Come li intendiamo usare?

Il contratto di finanziamento con BPM è stato stipulato il 27 Ottobre 2022: si tratta di un finanziamento da 100 milioni di tipo Sustainability-linked, General Purpose a supporto del Piano investimenti del gruppo. I "Sustainability-linked loans" sono prestiti che sono strettamente legati alle performance di sostenibilità dell'azienda e che incentivano il raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance di sostenibilità attraverso l'applicazione di un meccanismo di premio/penalità sul margine legato al raggiungimento di target prefissati (SPT), verificati nel 2024 e nel 2026. Il Prestito ha una durata di 5 anni, con scadenza 27/10/2027 ed un tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi + Margine di 144 bps. Con riferimento al primo Periodo di Interessi il tasso ammonta a 2,64% (due virgola sessantaquattro per cento).

- 9) Trecento milioni, del miliardo di investimenti annunciato da Iren dopo l'approvazione dei conti dei primi nove mesi dell'anno, saranno spesi tra Torino e il Piemonte. Si tratta di interventi per realizzare nuovi impianti per la raccolta rifiuti e dell'efficientamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica. Quali?

I principali investimenti realizzati nel 2022 riguardano: raccolta rifiuti (Isole Ecologiche, contenitori, mezzi elettrici), impianti di recupero materia (in particolare il nuovo impianto di selezione della plastica CSS di Borgaro che sarà operativo dal 2023), sviluppo della rete di teleriscaldamento e investimenti per la resilienza della rete di distribuzione di energia elettrica oltre all'installazione di contatori elettronici di seconda generazione.

- 10) Iren ha deciso di investire 320 milioni per diversificare le sue fonti di approvvigionamento. Fondi che sono serviti per «operazioni di acquisizioni strategiche come i parchi fotovoltaici» in Puglia, nel Lazio e nel sud Italia ma anche nel Lazio e l'acquisto di alcuni asset di distribuzione gas e degli impianti di generazione idroelettrica di Valle Dora Energia. E poi è stata consolidata la posizione in Sei Toscana che ha portato all'assunzione di 1500 persone. Come e quando intendete investire nell'H2?

Le attività di adeguamento delle reti di distribuzione gas al trasporto di una miscela Metano-Idrogeno sono previste nella seconda parte del Piano industriale di Gruppo.

- 11) *«Tutte le comunicazioni mandate ai consumatori, a partire dal 1° maggio 2022 sono inefficaci e la variazione contrattuale, con il conseguente rincaro illegittimo». Marco Vignola, responsabile del settore energia dell'Unione Nazionale Consumatori, commenta così la decisione dell'Antitrust di adottare provvedimenti cautelari nei confronti di Iren, Iberdrola, E.ON e Dolomiti. Per l'Agcm le quattro società hanno applicato «illegittime modifiche unilaterali al prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale». Il motivo? «Non hanno rispettato il divieto di modificare il prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale» disposto dall'articolo 3 del Dl Aiuti bis poi convertito in legge. Iren, in particolare «ha indebitamente comunicato alla clientela la scadenza delle offerte a prezzo fisso per applicare nuove e peggiorative condizioni di fornitura». E adesso la multiutility, controllata dai comuni di Torino, Genova Reggio Emilia e Parma, dovrà sospendere «le illegittime comunicazioni» e mantenere fino al 30 aprile 2023, il prezzo di fornitura applicato prima del 10 d'agosto. E Iren? Affida il suo punto di vista ad una nota di Utilitalia, la federazione delle imprese energetiche: «Una lettura così radicale da parte dell'Agcm rischia di bloccare interi segmenti della vendita dell'energia e di danneggiare i clienti stessi, esponendoli alla volatilità dei prezzi di mercato ed al confinamento verso regimi di mercato onerosi» L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato 4 procedimenti istruttori - e altrettanti sub-procedimenti cautelari - nei confronti di Iren, Iberdrola, E.ON e Dolomiti, fornitrici di energia elettrica e gas naturale sul mercato libero. Ha anche inviato una richiesta di informazioni ad altre 25 società: A2A Energia, Acea Energia,*



CSF

AGSM ENERGIA, Alleanza Luce & Gas, Alperia, AMGAS, ARGOS, Audax Energia, Axpo Italia, Bluenergy Group, Duferco Energia, Edison Energia, Enegan, Enel Energia, Engie Italia, Eni Plenitude, Enne Energia, Estra Energie, Hera Comm, Illumia, Optima Italia, Repower Italia, Sinergas, Sorgenia, Wekiwi. Sotto la lente dell'Autorità sono finite le proposte di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale, in contrasto con il DI Aiuti bis. La norma in questione sospende, fino al 30 aprile 2023, l'efficacia sia delle clausole contrattuali che consentono alle società di vendita di modificare il prezzo di fornitura sia delle comunicazioni di preavviso, salvo che le modifiche si siano già perfezionate prima dell'entrata in vigore del decreto stesso. A Iren, viene contestata la comunicazione relativa alla asserita scadenza di tutte le offerte a prezzo fisso con la contestuale prospettazione delle nuove e peggiorative condizioni economiche di offerta, in alternativa alla facoltà del cliente di recedere dalla fornitura. L'Antitrust intende verificare se siano state attuate simili condotte non rispettose dei diritti dei consumatori. Come intendete comportarvi?

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato undici procedimenti istruttori - e deciso di adottare altrettanti provvedimenti cautelari - nei confronti delle principali società fornitrici di energia elettrica e di gas naturale sul mercato libero, che rappresentano circa l'80% del mercato. Oggetto dei procedimenti le proposte di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale e le successive proposte di rinnovo delle condizioni contrattuali, in contrasto con l'art. 3 del Decreto Legge 9 agosto 2022 n. 115 (cd. Aiuti *bis*), convertito in Legge n. 142 del 21 settembre 2022.

La norma sospende, dal 10 agosto fino al 30 aprile 2023 termine prorogato al 30 giugno 2023, l'efficacia sia delle clausole contrattuali che consentono alle società di vendita di modificare il prezzo di fornitura sia delle relative comunicazioni di preavviso, salvo che le modifiche di prezzo si siano già perfezionate prima dell'entrata in vigore del decreto stesso.

Tale disposizione non risulta peraltro applicabile all'aggiornamento delle condizioni economiche dei contratti una volta scaduto il termine contrattuale di validità delle medesime, come confermato dal legislatore che è intervenuto sulla norma con il Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. "Milleproroghe", conv. in Legge 24 Febbraio 2023 n.14), precisando che esso "non si applica alle clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di energia elettrica e

gas naturale di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte”.

Avverso i provvedimenti cautelari, molte aziende, tra cui Iren, hanno presentato ricorso al TAR Lazio.

Il caso Iren Mercato

Il 18 ottobre 2022, Iren Mercato ha ricevuto notifica dell'avvio di procedimento per presunte politiche commerciali scorrette nei confronti dei clienti finali, tra i soggetti segnalanti le associazioni di categoria Federconsumatori Emilia-Romagna e Adiconsum Sardegna, a cui si sono successivamente aggiunte UNC e Codici-Lombardia.

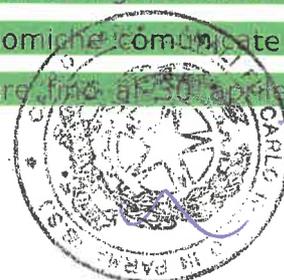
I principali temi contestati (in termini di potenziali elusioni della norma ex art.3 DL Aiuti bis) sono:

- Proposta di modifiche di prezzo con condizioni significativamente maggiorate;
- Invio di modifiche unilaterali di prezzo a clienti contrattualizzati nello stesso anno;
- Contenuti della “campagna trasparenza” di fine agosto e rivolta alla propria base clienti nel mercato libero, con cui a tali clienti veniva offerta la possibilità, su base volontaria, di ricontrattualizzare le condizioni economiche della propria fornitura.

Le principali argomentazioni a supporto della posizione di IREN Mercato sono:

- le proposte di repricing rientravano tra le modifiche unilaterali espressamente previste dai contratti, con la possibilità per il cliente di recedere entro 90 giorni. Tali proposte di repricing, effettuate nel mese di maggio, sono state sospese a seguito dell'entrata in vigore del DL Aiuti bis ad agosto;
- le comunicazioni di rinnovo - post DL Aiuti bis - non riguardano i contratti in corso ma sono relativi all'aggiornamento prezzi dei soli contratti in scadenza, quindi rispettosi della norma;
- la campagna trasparenza è una volontaria e libera singola ricontrattualizzazione di ogni singolo cliente interessato che, anche di moto proprio, ci ha chiesto la possibilità di un prezzo migliore che, nel caso della campagna trasparenza, è decisamente sotto le condizioni di mercato.

Nell'ambito dell'istruttoria relativa alla sospensione cautelare delle pratiche commerciali, l'AGCM ha imposto a Iren Mercato alcuni obblighi relativi: (i) alla sospensione di ogni variazione delle condizioni economiche comunicate dal 10 agosto 2022 e di ripristino delle condizioni in essere fino al 30 aprile 2023,



CDP

previa comunicazione ai consumatori interessati e (ii) alla comunicazione all'AGCM, entro il 2 novembre 2022, dell'avvenuta esecuzione del provvedimento di sospensione.

In merito alla sospensiva, Iren si è appellata al Consiglio di Stato che, il 22 dicembre 2022, si è pronunciato con annullamento della sospensiva disposta dall'AGCM e confermata in primo grado dal TAR Lazio.

Iren ha fatto da apripista sulla vicenda contribuendo a chiarire al meglio una questione che ha coinvolto tutte le utilities di un comparto già duramente colpito dalla crisi energetica.

In particolare, il pronunciamento del Consiglio di Stato ha messo in evidenza come il provvedimento dell'AGCM "segua in materia sanzionatoria una interpretazione estensiva della norma di legge limitativa che può condurre a pregiudizi incidenti su singole imprese o prospetticamente sistemici che non appaiono adeguatamente valutati".

Ad oggi Iren è in attesa del pronunciamento nel merito del TAR Lazio, la cui audienza si è svolta a febbraio 2023.

Si precisa anche che, l'AGCM ha richiesto a Iren Mercato di fornire numerose informazioni e chiarimenti circa le comunicazioni inviate ai clienti finali ed il numero di clienti interessati da tali comunicazioni.

Iren si è sempre dimostrata collaborativa, fornendo all'AGCM tutte le informazioni richieste.

- 12) Iren, attraverso la società controllata Iren Green Generation, ha sottoscritto con European Energy il contratto per l'acquisizione del 51% di Limes 1 e Limes 2, titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 38,87 MWp su terreni siti nel comune di Tuscania (VT). L'operazione, afferma una nota, si inserisce all'interno dell'accordo commerciale, sottoscritto nel gennaio 2022, che sancisce una partnership tra European Energy e Iren su una pipeline di 437,5 MWp. Il valore delle quote di partecipazioni acquisite da Iren è di 4,1 milioni di euro. Che sviluppi intendete raggiungere?

L'accordo con European Energy è stato uno dei pilastri iniziali della strategia di ingresso nel settore con l'acquisizione degli impianti di Troia e Palo. Stiamo lavorando con European Energy nell'ambito dell'accordo commerciale in linea con i tempi attesi e prevediamo di poter ulteriormente accrescere la nostra presenza nel settore FV nel corso del 2023 grazie a nuove iniziative previste dall'accordo.

13) Il 04.08.22 per la 3^a volta l'Amiat Tbd di via Brandizzo 130 a Volpiano ci sono volute oltre dieci ore di lavoro grazie all'intervento di almeno cinque squadre dei vigili del fuoco più squadre speciali. Le fiamme si sono sprigionate, ieri, poco dopo le 5, 30, nel piazzale dove sono accatastati rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, televisori, batterie, computer, cellulari e stampanti), che qui a Volpiano vengono accumulati e trattati. A lanciare l'allarme sono stati i dipendenti che si apprestavano ad iniziare il turno di lavoro. Per fortuna nessuno è rimasto ferito o intossicato. «Quando sono arrivato, alla vista delle fiamme ho immediatamente chiamato aiuto. Poi ho pensato a correre via e mettermi in salvo» raccontava uno dei dipendenti fuori dai cancelli dello stabilimento, tra i primi ad arrivare per il turno della mattina. Ho visto in centro di raccorta di v.Arbe ed ho visto poco ordine nella raccolta. Che controlli di sicurezza vengono fatti? in particolare per le batterie? E mentre l'Arpa effettuava analisi sulla qualità dell'aria, il sindaco Giovanni Panichelli firmava un'ordinanza che disponeva nel raggio di 500 metri «l'interdizione delle attività lavorative», la «chiusura di tutti i punti di aerazione (porte, finestre)» e «la chiusura di tutti gli impianti tecnologici (climatizzazione, ventilazione)». Sindaco presente tutta la mattina a coordinare i soccorsi e che al termine della giornata, ha ringraziato i vigili del fuoco, carabinieri, polizia locale, protezione civile, Arpa e il responsabile dell'Ufficio ambiente che sono prontamente intervenuti sul luogo e hanno consentito di limitare i danni provocati dall'incendio. Quando le fiamme erano ormai spente, in serata, il personale tecnico dell'Arpa ha continuato a monitorare l'aria sia nel perimetro dell'impianto che nei dintorni. Un incendio in questo stabilimento era già divampato nel novembre del 2020. E anche in quell'occasione non ci furono casi di intossicazione. Si sanno le cause? Cosa intende fare per evitare altri incendi

Si precisa innanzi tutto che, in occasione dell'evento, l'emergenza è stata gestita da parte del personale presente secondo le procedure previste per tale scenario dal Piano di emergenza, attivando immediatamente l'intervento dei VV.F. e delle altre autorità preposte.

L'evoluzione tecnologica delle apparecchiature elettroniche è in continuo sviluppo e ciò comporta scenari sempre nuovi da affrontare per il loro trattamento di fine vita.

A valle del processo di revisione e analisi dell'evento, tenuto conto dello scenario sempre in evoluzione sopra descritto, AMIAT ha individuato quale misura gestionale finalizzata alla riduzione del rischio incendio la



DF

dei quantitativi di materiali stoccati in impianto, adottando una gestione logistica "just in time" per la riduzione del carico di incendio e, conseguentemente, delle probabilità di innesco di un incendio connesso con il trattamento di questa tipologia di rifiuti.

14) Sarà pure un'anomalia tecnica, come la definisce Iren, ma la comunicazione inviata dalla società a circa 3 mila famiglie in tutta Italia (la maggior parte a Torino e provincia) con la quale allegano conguaglio (salato) per un errore della stessa società nel calcolo della tariffa da applicare ai consumi a partire da luglio 2021, sta generando una sequela di proteste degli utenti. In centinaia hanno contattato La Stampa per iscriversi alla (lunga) lista dei destinatari dell'onerosa missiva. E lamentare la seccatura per quanto avvenuto anche - e non solo - per l'entità del debito richiesto. Che sarà pure rateizzabile come annunciato nella comunicazione, ma certo non era immaginabile per la platea degli utenti né è loro responsabilità. E non è certo servito il regalo di un buono Amazon da 15 euro annunciato dalla società per placare gli animi. Semmai è diventato oggetto di scherno. Anche su Facebook piovano i commenti: «Ho ricevuto un conguaglio di 1000 euro per gli ultimi 12 mesi» tuona una lettrice. Un altro, Paolo Bologna: «Per due anni ho ricevuto bollette da 70 euro in media. E ora 300 euro!». Altra tegola su Bruno Cucchietti: 476 euro. Copia incolla per altre decine di casi. E c'è già chi, sui social, invoca la class action, pullulano legali che sciorinano sentenze di Cassazione sull'onere della prova che pare debba essere a carico dell'azienda e non degli utenti. Ma non è davvero questo il caso. Perché qui non ci sono letture discordanti, ma una rettifica - per quanto spiegato da Iren - delle tariffe utilizzate per calcolare consumi reali nell'ultimo anno. Dunque il tema è un altro. E se ne sta occupando la Federconsumatori del Piemonte investita dalle segnalazioni di clienti Iren. Il presidente regionale Giovanni Prezioso ha già sollevato diversi dubbi sulla linearità della richiesta: «Riteniamo assolutamente insufficienti le motivazioni date a nostro avviso prive di puntuali dettagli». Ovvero: «Non si sa quali siano le tariffe oggetto della rettifica, Iren dovrebbe fornire copie conformi delle condizioni economiche interessate e vorremo ci comunicassero se effettivamente l'errore sia stato risolto. Perché qui - ha aggiunto - non è chiaro nemmeno se l'errore si è verificato sulle tariffe a prezzo fisso o se sono tariffe indicizzate. Al momento Iren si è scusata del disagio, ha sottolineato che comunque le cifre richieste sono dovute perché

fatturate con aliquote che non tenevano conto degli aumenti della materia prima. Lo spiega l'ad di Iren Mercato Luca Bufo: «Ci scusiamo per il disagio che alcuni clienti hanno subito. La richiesta di adeguamento dipende dal fatto che per un mero errore tecnico ad alcuni contratti non sono stati applicati i rincari dovuti all'aumentato costo dell'energia dell'ultimo anno. Questi clienti, circa 3000 in tutta Italia (Iren è molto forte anche, ma non solo, sul mercato di Parma ndr), non pagheranno di più: hanno pagato molto di meno negli ultimi 12 mesi e con questo adeguamento le condizioni dei loro contratti saranno pari a quelle degli altri clienti Iren. Capiamo - aggiunge Bufo - comunque le difficoltà e per questo abbiamo offerto a tutti la possibilità di rateizzare le somme dovute. Ad oggi sono stati circa una ventina i reclami cui abbiamo dato risposta». Vi pare corretto? Chi ha sbagliato? Come ha pagato?

Abbiamo già fornito sufficienti argomentazioni sia con lettera specifica ad ogni cliente interessato, sia nella risposta ai singoli reclami dei clienti, sia a mezzo stampa come del resto colto dalla stessa domanda.

L'errore è infine stato oggetto di specifiche verifiche e correttivi per prevenire ulteriori accadimenti, sebbene lo stesso sia stato del tutto atipico.

- 15) Il gruppo Iren cresce nella produzione energetica green: nasce Iren Green Generation, società dedicata allo sviluppo degli asset rinnovabili, e vengono acquisiti ulteriori due progetti ready to build per una capacità complessiva di 30MW. La costituzione di Iren Green Generation conferma la direzione intrapresa dal piano industriale "Iren@2030" con l'obiettivo di raggiungere una nuova capacità rinnovabile installata di 2,2 GW in arco piano. Il prezzo di acquisizione delle autorizzazioni è di 6,1 milioni di euro e gli impianti, una volta in esercizio, genereranno un ebitda complessivo atteso di circa 2,2 milioni di euro all'anno. Come intendete raggiungere questo risultato? Potete spiegare meglio questo progetto?

Il progetto prevede la realizzazione di due impianti fotovoltaici, attualmente in fase di costruzione, che saranno collegati alla rete elettrica nazionale nel corso dell'anno. Gli impianti hanno tecnologia tracker (inseguimento solare) e si trovano in una zona con ottima insolazione, per cui la producibilità attesa è elevata. Inoltre, grazie alle competenze interne del Gruppo e ad un'attenta gestione della fase di costruzione e manutenzione, gestione che beneficia di



CAF

alcune sinergie operative tra i due impianti, ci attendiamo che il progetto possa generare l'EBITDA atteso.

- 16) LUCA DAL FABBRO presidente Iren: "Investiremo 110 milioni per scuole e uffici" Per il Comune si prospetta un risparmio di 14 milioni l'anno con i costi attuali dell'energia Iren taglia la bolletta della Città riqualificati 800 edifici pubblici Il primo atto del neo presidente di Iren, Luca Dal Fabbro, è un accordo che consentirà al Comune di Torino di risparmiare almeno 7 milioni all'anno sulle bollette energetiche e rendere più efficienti dal punto di vista energetico 800 edifici pubblici tra scuole, uffici e sedi culturali. L'investimento è sostanzioso: un piano da 110 milioni per riqualificare 800 edifici di Torino, di cui 323 scuole, entro fine 2029 con un risparmio per la città del 33% rispetto agli attuali consumi elettrici e termici quantificato in almeno 7 milioni considerando i prezzi dell'energia dell'anno scorso che salgono a 14 milioni con i valori attuali. «L'investimento è a totale carico di Iren, Torino non sborserà un euro - sottolinea - in cambio Iren si garantisce un contratto per 27 anni e un rendimento del 5% per gestire il rischio imprenditoriale». Si parte proprio da Palazzo di Città la maggior parte degli investimenti e dei lavori si concentreranno nei primi 7 anni. Questo è solo il primo di una serie di accordi simili che si stanno predisponendo anche in altre città di Liguria, Emilia-Romagna e Toscana e con altri enti come la Regione Piemonte. Quanto investiremo?

Nell'arco temporale 2023-2030 saranno investiti circa 250 m€ relativi all'efficientamento degli edifici della Pubblica Amministrazione.

- 17) Con il Po dimezzato, anche la grande centrale termoelettrica di Moncalieri soffre la siccità, bisognosa com'è di acqua per raffreddarsi. Ma a differenza di altri impianti assetati dalla penuria di piogge e dalla mancanza di riserve di neve in montagna, non produce solo elettricità. Come una gigantesca caffettiera alimentata a gas, l'enorme massa di calore sfornata dal ciclo produttivo viene imprigionata tra tubi e valvole per alimentare la più grande rete italiana di teleriscaldamento e per trasformarla con un sistema virtuoso di recupero in nuova energia elettrica. Ciclo combinato di cogenerazione, lo chiamano gli ingegneri. «Se Moncalieri fosse una centrale elettrica pura saremmo fermi, a causa del livello del Po. Molti impianti non cogenerativi in

questo momento sono spenti, perché soffrono la carenza di acqua» afferma Erico Clara, direttore della produzione termoelettrica della centrale Iren di Moncalieri. Il Po scorre lento tra boschi di pioppi e campi di mais: la superficie, ricoperta da isole galleggianti di alghe, ha un aspetto appiccicoso, malsano, come se quelle macchie verdi e putrefatte fossero il sintomo di un malanno infernale. Poco più a sud, a La Loggia, dove la diga crea un bivio artificiale con il fiume, parte delle acque si infilano in un canale di cemento lungo cinque chilometri e finiscono nelle viscere della centrale. In inverno tutto il calore prodotto va nelle case, risucchiato da 800 chilometri di rete di teleriscaldamento che fanno di Torino la città più teleriscaldata d'Italia. In estate è un'altra cosa. Tutta la centrale va raffreddata. «Il livello del canale artificiale - aggiunge Clara - appare normale, ma la portata è ridotta. Al punto di presa, all'imbocco intendo, preleviamo tra i 15 e i 16 metri cubi di acqua al secondo. In periodi normali sarebbe il doppio». Ma la centrale Iren non si ferma, grazie ad un enorme aeroterma, una catena di ventilatori che raffreddano l'impianto usando lo stesso procedimento di un radiatore di un'auto. Con la differenza che è grande come un campo di calcio e alto come un condominio. La centrale, in dati tecnici, è composta da due «gruppi produttivi» di cogenerazione. Alimentati da turbine che consumano ogni giorno 42 mila metri cubi di gas naturale. Con una capacità di milleduecento gigawatt all'ora, per ogni gruppo. Il più grande polo cogenerativo in Italia. E l'uso dell'aria ventilata, al posto dell'acqua convogliata dal canale, evita lo spegnimento totale dell'impianto. «Usiamo una piccola quantità di acqua disponibile per fare l'avviamento di un gruppo che, una volta avviato produce calore - aggiunge Clara -. Ma dato che ne produciamo di più di quello che la rete ci richiede, ricorriamo all'aeroterma per il raffreddamento». La carenza di acqua non è un evento nuovo. «Una situazione del genere, così problematica, si era già verificata nel 2003 - dice il Giuseppe Bergesio, amministratore delegato di Iren Energia - In genere, in periodi normali, la sofferenza idrica si verifica da metà luglio in poi. Quest'anno la mancanza di neve in quota, che ha ridotto notevolmente le riserve di acqua, ha anticipato la condizione di crisi di un mese e mezzo». Per il futuro Iren sta già pensando a nuovi investimenti strutturali, progettando il potenziamento dell'impianto aerotermico. Un radiatore più grande e potente di quello attuale, per garantire il funzionamento di tutte e due i gruppi produttivi della centrale. «Dovendo fare i conti con la



CAF

carezza idrica dobbiamo per forza correre ai ripari». E le centrali idroelettriche di Iren, legate al flusso di acqua, come stanno funzionando? «Producono il cinquanta per cento in meno di energia elettrica rispetto all'anno scorso». Quanto come e quando investiremo?

Il progetto di investimento riguarda l'installazione di un sistema di raffreddamento con condensatore ad aria, fino alla massima potenza termica di circa 217 MWt che consente il completo esercizio del 3° Gruppo Termoelettrico della Centrale di Moncalieri in assenza di acqua disponibile nel canale derivatore alimentato dal fiume Po.

L'utilizzo del condensatore ad aria può essere funzionalmente alternativo e non per forza sostitutivo di quello ad acqua che, pertanto, si potrà continuare ad utilizzare in caso di sufficiente disponibilità idrica.

A seguito della conclusione dell'iter autorizzativo in corso e dell'espletamento delle necessarie gare d'appalto, si procederà con la realizzazione del nuovo sistema di condensazione ad aria così come previsto nel piano industriale.

Il piano prevede l'approvvigionamento delle forniture e l'inizio lavori nel 2024, l'interfacciamento con l'impianto nel corso della fermata programmata nel 2025 per il 3° Gruppo di Moncalieri, l'entrata in funzione a fine 2025, il collaudo prestazionale entro i primi mesi del 2026.

- 18) «Un semaforo all'uscita di un sottopasso: che ideona», ironizza Tiziana Boccalette. «Il semaforo andava messo più avanti» secondo Gianmario Biondini. «È un po' breve la durata del verde», secondo Gian Andrea Barra. «Come si fa a mettere un semaforo dopo una curva?», protesta Massimo Fassone. Oltre cinquecento messaggi in meno di 24 ore. Tanti, tra gli automobilisti, hanno detto la loro. Lo hanno fatto su Facebook, commentando l'articolo con cui La Stampa, l'altro ieri, segnalava la presenza di code e ingorghi alle 18 di martedì lungo il tunnel tra corso Grosseto e corso Potenza. Un curvone sotterraneo lungo 400 metri, progettato per alleggerire il traffico. Commenti in gran parte concentrati su un elemento: il semaforo. Quello all'uscita del tunnel, lato corso Potenza. La causa, secondo molti automobilisti, degli intasamenti. All'ora di pranzo, si ripete quanto accaduto il giorno prima: si sono formati, cioè, lunghi incolonnamenti, che partivano da un lato e si chiudevano dall'altro del sottopasso. Il tutto, in un tunnel costato 7,5 milioni, realizzato dopo quattro anni di lavori nell'ambito del cantiere della Torino-Ceres, che ha preso il posto del vecchio cavalcavia, abbattuto quattro anni fa. Le cose sono poi cambiate nel pomeriggio, quando i tecnici di Iren sono corsi ai ripari, modificando le tempistiche dei semafori. «Il semaforo era necessario». Motivo: all'uscita del tunnel corso Potenza incrocia via Lucento, asse a quattro corsie. A dirlo, ieri mattina, due tecnici di Iren. Parlavano dall'incrocio in

questione: lì si erano recati per una prima verifica dell'impatto del sottopasso sulla viabilità. Un sopralluogo in cui sono stati accompagnati da due vigili urbani del comando di zona. Una, è stato appurato, la principale criticità di quel punto: proprio le tempistiche del semaforo. Il verde, per chi arrivava dal tunnel, fino a ieri mattina durava 25 secondi, a fronte di un rosso lungo un minuto e 15 secondi. Su questo aspetto, alle 15,30, Iren è intervenuta. Dopo un confronto con i colleghi del Comune, i tecnici hanno raddoppiato la durata del verde: da 25 a 50 secondi. Quella del rosso, di contro, è stata ridotta: da un minuto e 15 a poco più di un minuto. Risultato: alle 18 di ieri il traffico, in quel punto (presidiato dai vigili), era molto più fluido. Nessun incolonnamento, insomma, lungo il curvone sotterraneo. Qualche ingorgo si è però creato lungo via Lucento, la prima traversa. Ecco perché la configurazione di ieri sera potrebbe non essere quella definitiva: alle 18,30 di ieri, nel corso di un secondo sopralluogo, i tecnici stavano valutando la possibilità di mettere mano - di nuovo - alle tempistiche dell'impianto. Resta poi da analizzare un secondo aspetto, altra possibile causa delle code, su cui ieri si sono confrontati tecnici e agenti della municipale: gli automobilisti che sbucano dal sottopasso avrebbero l'obbligo di proseguire dritto, ma in molti svoltano a destra, occupando l'incrocio e bloccando la strada a chi arriva da dietro. Anche su questo elemento si potrebbe intervenire nelle prossime ore, con l'aggiunta di nuovi cartelli stradali. 20 anni fa c'era una sopraelevata che funzionava benissimo, che ho cercato di non fare distruggere senza essere ascoltato perché a qualcuno della giunta faceva comodo far incassare 7,5 milioni. Non si potrebbe far capire alla giunta che una sopraelevata sarebbe una soluzione adeguata per i cittadini, con i fondi del PRNN e fare felici altre imprese gradite alla giunta visto il codice degli appalti by Salvini?

L'intersezione semaforica indicata è quella riguardante l'impianto semaforico denominato PLB - Potenza/Lucento/Borgaro realizzato all'uscita del sottopasso in direzione di corso Potenza, all'intersezione con via Lucento. Tale impianto è stato attivato in data 21/06/2022 in occasione della cerimonia di inaugurazione, da parte delle Autorità, del sottopasso di collegamento tra corso Grosseto e corso Potenza, in relazione all'avanzamento dei lavori riguardanti il collegamento ferroviario Torino-Ceres con il Passante Ferroviario di Torino ed è parte integrata della viabilità riguardante la zona nord di Torino.

Si evidenzia che la semaforizzazione dell'incrocio è dovuta alla realizzazione del sottopasso, il quale connette corso Grosseto con corso Potenza attraversando via Lucento, differentemente alla situazione esistente in precedenza con il cavalcavia, il quale connetteva i due corsi successivamente a tale via.

La realizzazione da parte di Iren Smart Solutions dell'impianto in oggetto, come per tutti gli impianti semaforici della Città di Torino, avviene a seguito della



CAP

consegna da parte dei competenti uffici della Città di Torino, del relativo progetto di viabilità. Il progetto è stato realizzato nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai:

D.Lgs. n. 285 del 30/04/92 – Nuovo codice della strada

D.P.R. n. 495 del 16/12/92 – Regolamento di attuazione del Nuovo codice della strada

Premesso ciò, a seguito degli incolonnamenti verificatisi il giorno dell'inaugurazione (probabilmente causati dal maggior flusso veicolare dovuto proprio all'annuncio mediatico di tale evento) i tecnici di Iren Smart Solutions, in accordo con i VV.UU. hanno modificato i tempi di regolazione, in modo da favorire il flusso di uscita dal sottopasso.

A seguito degli interventi messi in campo (Città e IREN Smart Solutions per quanto di competenza) la situazione si è normalizzata immediatamente e a tutt'oggi non si riscontrano ulteriori problematiche.

- 19) **SAP gestisce il servizio idrico** nei comuni del Levante Ligure di Sestri Levante, Casarza Ligure e Ne con scadenze ricomprese tra il 2023 e il 2027, oltre a Carasco e Moneglia attualmente in proroga. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11 mila abitanti per i servizi di fognatura e depurazione. La società detiene inoltre il **49% di Egua SpA** che gestisce il servizio idrico nel comune di Cogorno (provincia di Genova), la cui concessione è in scadenza al 2029. L'Enterprise Value dell'operazione, coincidente in sostanza con il valore della RAB acquisita, è pari a circa **10 milioni di euro**, cui corrisponde un **prezzo per l'acquisizione pari a 5,3 milioni di euro** soggetto ad aggiustamento. L'Ebitda 2021 di SAP ammonta a 0,8 milioni di euro. Si segnala che il closing dell'operazione, sottoposto alla condizione sospensiva relativa alla cosiddetta verifica "**Golden Power**" del **Governo Italiano**, sarà completato da **Ireti S.p.A.**, società interamente controllata da Iren S.p.A., ed è atteso entro la fine del mese di maggio. Prima del closing dell'operazione è inoltre previsto lo scorporo del ramo di azienda relativo alla gestione del contratto di appalto per il servizio di gestione degli acquedotti di Saint Vincent e Valtournenche. L'operazione riguarda una realtà aziendale presente in uno dei territori di riferimento di **Iren** e anticipa di fatto il subentro di **Ireti** nella gestione di concessioni destinate alla stessa in quanto gestore unico dell'ambito di riferimento consentendo alla stessa Ireti di avviare immediatamente azioni volte a conseguire rilevanti sinergie con le altre gestioni già esercite sui territori limitrofi. Quando acquisiremo Smat con una Opas?

Al momento non si prevede alcuna Opas su Smat.

20) *come cambiano le vs strategie dopo il Covid e la guerra in Ucraina?*

La strategia del Gruppo pre-crisi è stata confermata con la revisione del Piano Industriale comunicata lo scorso 23 marzo. A seguito dei recenti sviluppi geopolitici e macro-economici, la BU Mercato ha adeguato la strategia di vendita alla volatilità del prezzo della materia prima (riduzione dei contratti a prezzo fisso); nel piano industriale, al fine di aumentare l'indipendenza energetica e di smaltimento, abbiamo accelerato gli investimenti nelle rinnovabili per quanto riguarda la BU Energia e abbiamo inserito un ulteriore impianto WTE per la BU Ambiente. Per la BU Reti abbiamo confermato la spinta alla transizione energetica per ridurre la dipendenza dal gas metano.

21) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?*

No.

22) *Quanto avete investito in cybersecurity?*

Nel 2022 sono stati investiti circa 1,5 milioni di € in CyberSecurity.

23) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*

Nel 2022 abbiamo avviato una "call for ideas" rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo volta a incentivare la proposizione di nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento di IREN, lanciare nuovi business e migliorare i processi esistenti. Delle 150 idee candidate ne sono state selezionate 20 ed i proponenti sono stati supportati con un processo di formazione e per i migliori 8 team un supporto di pre-accelerazione con l'obiettivo di sviluppare le migliori soluzioni nei processi di business.

24) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

Ciascuna Società del Gruppo Iren si è dotata di Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che, tra gli altri, contengono protocolli comportamentali volti a prevenire la commissione di reati di corruzione. La Società non è certificata ISO 37001.

25) *IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO?*



WAF

Non consta che le convinzioni religiose e/o filosofiche del Presidente di IREN, dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci rientrino tra le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

26) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?*

No.

27) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?*

Nessuna operazione di ping-pong sulle azioni proprie è stata effettuata nell'esercizio 2022.

28) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

Alla Direzione Relazioni Esterne, salvo che per le startup che sono di competenza della Direzione Innovazione.

29) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?*

No.

30) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?*

Il WACC medio di Gruppo è del 5,5%. Il TIR è un indicatore che si riferisce alla valutazione di uno specifico progetto, pertanto non è applicabile alla totalità del Gruppo. Il costo medio del debito è stato pari al 1,6%.

31) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

No.

32) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?*

Al momento non è previsto. Nelle assemblee Iren il numero dei partecipanti è potenzialmente assai elevato e la società non ha piena garanzia che eventuali

interruzioni del collegamento di qualche partecipante non influiscano negativamente sulle regolarità dell'assemblea.

- 33) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Il Gruppo ha aderito al Fondo Nuove Competenze (fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo), presentando il proprio progetto ad ANPAL nel giugno 2021. Il progetto è stato approvato nell'estate del 2022. Sono state erogate 19 iniziative (in 159 edizioni) nel periodo compreso fra settembre 2022 e gennaio 2023, consuntivate per un totale di 28.800 ore (di cui finanziabili circa 24.500) che hanno interessato 8445 dipendenti (di cui finanziabili 6.312). Il finanziamento ottenuto è di 554.425,91€.

Le iniziative erogate sono state riferite sia all'ambito tecnico-specialistico sia a quello manageriale.

- 34) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

Oltre alle operazioni relative ad acquisizioni e cessioni già annunciate al mercato, vi sono potenziali operazioni di M&A su cui Iren sta lavorando, coerentemente con le ipotesi strategiche definite nel Piano Industriale. Il Piano Industriale 2023-2030 prevede che una quota di sviluppo sia legata ad operazioni inorganiche. In particolare, sono previsti in arco piano 1,2mld€ di investimenti inorganici.

- 35) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

No.

- 36) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

Non è previsto il trasferimento della sede legale in Olanda e di quella fiscale in GB.

- 37) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Il voto maggiorato è già stato approvato dall'assemblea del dicembre 2016.



USF

38) *Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Non abbiamo più call center all'estero per le attività commerciali di teleselling outbound (chiamate verso i Clienti finali a fini commerciali). Tale attività si è conclusa il 31 gennaio 2022.

39) *Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne?*

Al 31.12.2022 si registrano le iscrizioni alle seguenti organizzazioni di rappresentanza territoriale in ambito Confindustriale: Unione Industriale di Torino, Confindustria Genova, Unione Parmense degli Industriali, Confindustria Piacenza, Confindustria Reggio Emilia, Unione Industriale Novara Vercelli e Valsesia e Confindustria La Spezia. Al 31.12.2022 il costo associativo totale risulta pari a circa 173.000 Euro. Nei recenti anni sono state avviate significative iniziative di razionalizzazione ed efficientamento della rappresentanza e dei costi associativi.

40) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa?*

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 è pari a 3.347 milioni di euro, in incremento di 441 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (2.906 milioni). Complessivamente, l'indebitamento finanziario netto aumenta principalmente per effetto dell'elevato livello di investimenti pari a 1.485 milioni (+55,5% rispetto al 2021) di euro di cui 310 milioni per operazioni di M&A (Puglia Holding, Sei Toscana, Alegas, Valle Dora e altre minori).

41) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi titoli energetici		
Ricavi vendita titoli ETS (Certificati Emission Trading)	19.124	1
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	35.714	53.442
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	14.417	28.778
Riduzione contributo tariffario per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	1	-33.078
Totale	69.255	49.142

migliaia di euro

Costi titoli energetici	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Quote di emissione CO ₂	215.819	144.200
Certificati Bianchi	49.103	728
Riduzione obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	-35.806	-35.806
Totale	229.116	109.122

42) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?*

L'OdV Iren è così composto:

- Avv. Giovanni Catellani – Presidente
- Avv. Maria Grazia Pellerino – Componente
- Avv. Giorgio Lamanna – Componente

I compensi complessivi lordi annui dell'Organismo sono pari a 70.000,00 Euro così suddivisi: 30.000,00 Euro per il Presidente; 20.000,00 Euro per ciascuno degli altri due componenti.

43) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?*

Non abbiamo supportato né il Meeting di Rimini né Expo 2015; generalmente scegliamo di supportare iniziative territoriali e nazionali finalizzate alla promozione del nostro brand e dei nostri business.

44) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Non abbiamo supportato alcun partito, fondazione politica, politici italiani ed esteri.

45) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?*

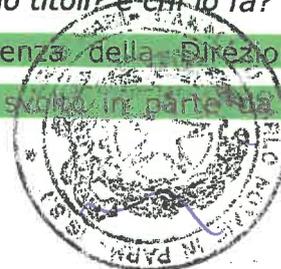
Non abbiamo fatto smaltimenti irregolari di rifiuti speciali pericolosi (attuale designazione di quelli che un tempo erano definiti rifiuti tossici).

46) *QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?*

Non sono stati effettuati investimenti in titoli di questa natura.

47) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

L'insieme delle attività comunemente di pertinenza della Direzione Affari Societari, tra cui il cosiddetto "servizio titoli", è svolto in parte da strutture



LOF

interne in parte da provider esterni. Il costo delle prestazioni dei provider esterni viene determinato annualmente in base al volume di attività ed alle operazioni poste in essere e viene valorizzato secondo parametri di mercato, come d'uso per tutte le attività effettuate in outsourcing.

48) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?*

Il Gruppo ha proseguito e prosegue il processo di riequilibrio demografico del personale, con uscite su base volontaria. In considerazione degli sviluppi e degli impegni di Piano Industriale, il tasso di sostituzione delle uscite previste nell'arco temporale sarà comunque elevatissimo; agli inserimenti previsti per sostituzione, si aggiungeranno inoltre c.a. 1000 inserimenti per far fronte alle necessità di sviluppo e di potenziamento delle strutture, non solo in termini di effort ma anche con la finalità di acquisire nuove competenze.

49) *C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?*

Non c'è alcun impegno di riacquisto; i prodotti venduti sono proprietà del cliente finale.

50) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

Nessun amministratore di IREN S.p.A., attuale o del passato, risulta essere indagato per reati ambientali, per riciclaggio o per autoriciclaggio che riguardino la Società. Nei confronti di un ex amministratore - condannato in primo grado per corruzione e peculato - nel maggio 2022 (motivazione depositata nell'agosto 2022) è stata emessa la sentenza di secondo grado (maggiori informazioni alla risposta n. 87).

51) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Di seguito si riporta quanto previsto nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 messa a disposizione dei soci

Disciplina in caso di cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN in carica non è prevista alcuna indennità all'uscita, ma viene applicata la disciplina civilistica sui contratti a termine; in particolare, in sede di definizione delle condizioni contrattuali del nuovo rapporto di lavoro a tempo determinato con la Società, è stato previsto quanto segue:

- in caso di cessazione del rapporto prima del termine del contratto di lavoro per volontà aziendale (i) sarà riconosciuto il compenso quale Amministratore Delegato sino alla scadenza del mandato; (ii) saranno riconosciute le mensilità spettanti ex art. 2121 cod. civ. sino al termine del Rapporto di Lavoro, attualmente con un massimo di n. 24 mensilità e un minimo di n. 6;
- nell'ipotesi di recesso anticipato del manager in assenza di giusta causa, è previsto un periodo di preavviso pari a tre mesi, ovvero del minor periodo sino al termine del Rapporto di Lavoro.

Il manager avrà inoltre facoltà di dimettersi con effetto immediato dal Rapporto di Lavoro, ricevendo il pagamento di quanto indicato, nell'ipotesi in cui, prima del termine del medesimo, i competenti organi sociali dovessero revocargli, in assenza di giusta causa, la carica e/o le deleghe, ovvero ridurre in maniera sostanziale le deleghe e/o le mansioni e/o assegnare ad altri poteri o mansioni analoghi, con l'eccezione dell'ipotesi di naturale scadenza del mandato 2022-2025, come pure in ogni altra ipotesi di giusta causa di dimissioni.

Quanto sopra è stato convenzionalmente pattuito anche al fine di mitigare ogni eventuale rischio economico e di governance per la Società, fermi restando i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabiliti dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

Per il Presidente, il Vicepresidente e gli Amministratori non esecutivi di IREN non sono previsti accordi che contemplino indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

52) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Le attività di valutazione immobiliare nel Gruppo IREN sono affidate per mezzo di procedure di gara a studi professionali specializzati nel settore. Di norma la durata dei contratti risulta pari a 2 o 3 anni.

53) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

Esiste un'assicurazione D&O, che copre gli amministratori, anche di fatto, i sindaci, e i direttori generali delle società del Gruppo. Il massimale complessivo della copertura è di Euro 100.000.000, garantito con quattro polizze di primo, secondo, terzo e quarto rischio. La polizza di primo rischio è stata stipulata con la Zurich Insurance Plc (Delegataria) in coassicurazione con Swiss RE



CAF

International SE; la polizza di secondo rischio è stata stipulata con la XL Insurance Company (Delegataria) in coassicurazione con Revo Insurance e Intesa San Paolo; la polizza di terzo rischio è stata stipulata con Beazley Insurance Dac (Delegataria) in coassicurazione con Liberty Mutual Insurance; la polizza di quarto rischio è stata stipulata con Allianz Global Corporate & Specialty SE (Delegataria) in coassicurazione con Unipolsai Assicurazioni S.p.a.. Le polizze sono state stipulate da Iren S.p.A. ed i relativi costi sono addebitati pro-quota alle società incluse nel perimetro assicurato. Le polizze sono in scadenza al 30 giugno 2023 (attività di procurement in corso).

I premi su base annua sono complessivamente di Euro 510.393,75.

54) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi sui prestiti obbligazionari.

55) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Il programma assicurativo del Gruppo è strutturato sui principali filoni "Property", "Liability" e "Risorse Umane". Per quanto riguarda le assicurazioni per stabilimento industriale, è operativa una copertura "All Risks" di Gruppo a tutela degli asset aziendali. La gestione del programma assicurativo del Gruppo è affidata alla Direzione Risk Management. Il Consulente Assicurativo è Marsh. Il programma assicurativo 2022 si articola su quasi 40 polizze stipulate con primarie compagnie (Generali Italia, AXA, Allianz, Reale Mutua, Elips Life LTD; HDI Gerling, Unipol, Zurich). Il costo complessivo di competenza per la gestione assicurativa 2022 è stato di circa euro 20 milioni.

56) *VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

La liquidità alla data del 31.12.2022 ammonta complessivamente a 788 milioni di euro. Si rimanda a pag. 205 del Bilancio 2022 - NOTA 18 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	788.333	606.787
Denaro e valori in cassa	68	101
Totale	788.401	606.888

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

Per un dettaglio della movimentazione avvenuta nel periodo in esame si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario del Bilancio 2022.

57) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Il Piano Industriale 2023-2030 prevede 2 mld € di investimenti nelle rinnovabili. Lo sviluppo verrà finanziato con risorse del Gruppo e tramite il co-investimento da parte di soggetti terzi. Nel Piano sono state fatte ipotesi di ritorni in linea con le evidenze di mercato.

58) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/?*

No.

59) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

Come previsto dal paragrafo 4.2. del Codice etico, Iren rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani, né l'impiego di personale irregolare. Il personale che opera nel Gruppo è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Iren esclude pertanto il ricorso al lavoro minorile o forzato e si impegna a promuoverne l'effettiva eliminazione anche lungo la propria catena di fornitura.



CAP

60) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

No.

61) *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

No.

62) vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Si rinvia al Bilancio 2022.

I valori di PFN sono disponibili trimestralmente nelle relazioni infra-annuali pubblicate dal Gruppo Iren: l'aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2023 che sarà sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 maggio 2023 secondo il calendario degli eventi societari disponibile sul sito.

Questa la dinamica degli ultimi 5 anni per la parte passiva:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Costo medio del debito	2,7%	2,4%	2,1%	1,7 %	1,6 %

63) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Non ci sono state multe nel corso del 2022.

Con riferimento a situazioni pregresse, in data 16 dicembre 2016, rispettivamente, alla Società ed ai sindaci in carica nel mandato 2012/2014, Consob ha contestato:

- alla Società la mancata pubblicazione del Documento informativo concernente (i) gli accordi modificativi/integrativi dell'accordo quadro concluso nel 2012 tra il Gruppo IREN e la Città di Torino, rispettivamente formalizzati nel 2013, 2014 e 2015; (ii) la conclusione, nel 2015, del contratto di conto corrente concluso tra AMIAT e la Città di Torino;
- ai membri del collegio sindacale in carica nel periodo di riferimento, un difetto nella puntuale vigilanza sul rispetto del regolamento OPC.

La Società ed i Sindaci si sono costituiti nei due distinti procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni amministrative: (i) verso la Società per un ammontare complessivo di euro 60.000; (ii) verso i

sindaci in allora in carica per un ammontare complessivo di euro 95.000, con precisazione in merito alla responsabilità solidale della Società nei confronti dei Sindaci.

Entro il termine indicato nei citati provvedimenti, senza prestare alcuna acquiescenza ai medesimi e senza nulla ammettere in termini di responsabilità, con riserva di ripetizione delle somme versate, la Società ha provveduto al pagamento della sanzione alla medesima ingiunta, nonché, stante la solidarietà nei confronti dei Sindaci, ha altresì provveduto al pagamento delle sanzioni a questi comminate. Al riguardo si evidenzia che prima del pagamento da parte della Società del quantum relativo alle sanzioni irrogate all'organo di controllo, due membri del collegio sindacale hanno versato nelle casse della Società gli ammontari delle sanzioni ad essi relative, mentre per il terzo deceduto, ha provveduto la Società con riserva di agire in rivalsa.

Avverso i suddetti provvedimenti, sia la Società sia l'organo di controllo hanno proposto ricorso avanti la competente Corte di Appello che si è pronunciata rispettivamente:

- sul ricorso presentato dai componenti dell'allora organo di controllo contro la delibera Consob n. 20172/2017:
 - dichiarando la cessazione della materia del contendere in ordine alla sussistenza della responsabilità del sindaco deceduto in corso di causa;
 - rigettando l'opposizione avverso la delibera Consob n. 20172/2017 proposta dagli altri due membri dell'organo di controllo al tempo in carica;
 - dichiarando la compensazione delle spese di lite interamente compensate;
- sul ricorso presentato da IREN contro la delibera Consob n. 20171/2017. Con la sentenza il giudice dell'impugnazione ha:
 - rigettato l'opposizione proposta dalla Società avverso la delibera Consob n. 20171/2017;
 - accolto in via parziale l'opposizione proposta da IREN avverso la delibera Consob n. 20172/2017, ed ha condannato la Consob alla restituzione, a favore di IREN, della somma di euro 30.000 versata quale coobbligato del sindaco deceduto (oltre agli interessi legali dal 16.12.2017 al saldo). IREN S.p.A., in qualità di soggetto responsabile



GAZ

in solido, ai sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF (...) e dell'art. 6 della L.n.689/1981, aveva infatti provveduto al pagamento dell'importo complessivo di euro 95.000 quale somma delle sanzioni" applicate ai Sindaci per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti;

è dichiarato le spese di lite interamente compensate tra le parti.

In data 15 ottobre 2019 è stato notificato alla Società il ricorso per Cassazione avanzato da Consob avverso la sentenza della Corte d'Appello del 18 dicembre 2018, sopra citata, con la quale, pur rigettando l'opposizione avanzata dalla Società, la Corte d'Appello ha (i) annullato la delibera Consob n. 20172/2017 nella parte in cui ingiungeva alla Società, in qualità di soggetto responsabile in solido, il pagamento della somma delle sanzioni applicate ai Sindaci per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti; (ii) condannato la Consob alla restituzione alla Società della somma citata versata quale co-obbligato del sindaco deceduto, oltre agli interessi legali nei termini sopra precisati.

In data 21 novembre 2019, la Società ha presentato controricorso per Cassazione per resistere al ricorso avanzato da Consob, proponendo altresì ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte d'Appello del 18 dicembre 2018.

In data 4 gennaio 2020 Consob ha notificato alla Società il proprio controricorso al ricorso incidentale dalla stessa proposto.

Allo stato la causa risulta, quindi, pendente avanti alla Corte di Cassazione. Non risulta essere stata ancora fissata alcuna udienza.

64) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Le imposte dovute sono state contabilizzate. Quelle i cui termini di pagamento non sono ancora decorsi alla data del 31.12.2022, sono state rilevate tra i debiti.

65) vorrei conoscere: **VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.**

Le variazioni nelle partecipazioni rispetto alla relazione in discussione sono le seguenti:

- acquisizione in data 31 gennaio 2023 del 100% della partecipazione in Romeo 2 srl;

- cessione in data 31 gennaio 2023 del 19,7% della partecipazione in Romeo Gas S.p.A.;
- azzeramento e ricostituzione in data 2 febbraio 2023 del capitale sociale della controllata Alegas srl con conseguente incremento delle quote partecipative dall'80% al 98%;
- costituzione in data 21 febbraio 2022 della partecipazione in OMI Rinnovabili scarl con una quota del 40,15%;
- acquisizione in data 22 febbraio 2023 del 20% della partecipazione in Futura S.p.A. da parte di Iren Ambiente S.p.A.; il Capitale della società risulta così suddiviso: Iren Ambiente S.p.A.: 40%; Iren Ambiente Toscana S.p.A.: 40%; Sei Toscana S.r.l.: 20%
- acquisizione in data 27 marzo 2023 del 51% della partecipazione in Amter S.p.A. da parte di Ireti S.p.A.; il Capitale della società risulta così suddiviso: Ireti S.p.A.: 51%; Iren Acqua S.p.A.: 49%.

66) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

La società non svolge attività di trading.

67) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Non è possibile fornire il dato in quanto la presentazione dei risultati trimestrali del Gruppo è prevista per l'11 maggio 2023.

68) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTERSTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non sono state effettuate operazioni di questo tipo.

69) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Non sono state acquisite azioni proprie nel periodo.



COF

70) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Non ci sono azionisti presenti in sala poiché tutti gli azionisti partecipano a distanza mediante voto elettronico o delega al rappresentante designato. I primi 20 azionisti che avranno partecipato all'assemblea saranno rilevabili dall'elenco che sarà allegato al verbale.

71) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Non è possibile conoscere con precisione il numero delle azioni detenute dai fondi pensione poiché non esiste una classificazione specifica.

72) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Non è prevista la presenza di giornalisti in sala, l'assemblea si svolge con la sola presenza del Rappresentante Designato.

Non ci sono giornalisti che hanno rapporti di consulenza o che hanno ricevuto denaro o benefit.

73) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Non ci sono stati versamenti di questo tipo.

74) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Al 31 marzo 2023 gli azionisti rilevati a libro soci sono 24.696 così suddivisi in base al possesso azionario:

da 1 a 1.000: 10.781

da 1.001 a 5.000: 9.764

oltre 5.000: 4.151

Gli azionisti residenti all'estero sono 709

75) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Non ci sono stati rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale né con la società di revisione KPMG.

76) vorrei conoscere se *VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

Come già indicato alla domanda numero 44, non abbiamo supportato alcun partito, fondazione politica, politici italiani ed esteri.

77) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI?*

Posto che la fattispecie delittuosa rappresentata non si riscontra nel Gruppo Iren, il Codice Etico societario, che vincola ogni soggetto operante in Iren, esprime linee e principi di comportamento la cui osservanza consente, fra l'altro, di prevenire il rischio di commissione di reati quali quello rappresentato. In particolare, nel merito dei rapporti con i fornitori, è fatto divieto al dipendente di accettare promesse o versamenti di somma o beni di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forme diverse di liberalità o



CSF

benefici, da parte di qualsiasi fornitore, diretta a promuovere o favorire interessi di un fornitore. Omaggi o atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono essere sempre autorizzati dalla funzione aziendale competente.

Ciascun dipendente si impegna a riferire ai propri superiori o alla Direzione Internal Audit e Compliance o all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ogni possibile violazione delle norme del Codice Etico ovvero ogni richiesta in violazione di norme che gli sia stata rivolta.

Inoltre, al fine di evitare attività o situazioni che anche solo potenzialmente possano comportare un conflitto di interessi, è preciso obbligo dei dipendenti di comunicare immediatamente al proprio superiore e alla Direzione del Personale qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore medesimo.

Specularmente ad ogni fornitore, espressamente tenuto ad accettare ed osservare il Codice Etico di Iren, è fatto divieto di offrire o pagare, direttamente o indirettamente, somme di denaro o altre utilità ai dipendenti o loro familiari o a persone a questi comunque collegate.

Il sistema di controllo interno contribuisce validamente all'attuazione di condotte conformi alle regole e principi sopra enunciati.

78) SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

Non c'è retrocessione.

79) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?*

Iren non ha pagato né paga tangenti.

80) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO?*

Iren non ha incassato in nero.

81) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading?*

Non si è fatto insider trading.

82) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?

Allo stato dei fatti non ne risultano.

Nello specifico, su input del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di IREN, è stata introdotta una procedura periodica di negative assurance per Amministratori e Sindaci effettivi di IREN nonché per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IREN, funzionale a censire: (i) gli stretti familiari dei soggetti di cui sopra; (ii) le entità in cui uno dei sopra richiamati soggetti eserciti il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto (parti correlate del Gruppo ai sensi dell'art. 3.1 lett. e ed f) della vigente Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate).

Le risultanze della procedura non hanno fatto emergere - allo stato dei fatti - situazioni di possesso, da parte di Amministratori e Sindaci di IREN e di altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, di partecipazioni in società aventi rapporti contrattuali con società del Gruppo rilevanti ai fini dell'applicazione della suddetta Procedura.

Più in generale, il Codice Etico vigente all'interno del Gruppo IREN, da ultimo aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di IREN in data 18 dicembre 2020, prevede che dovranno astenersi dall'intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo quelle imprese all'interno delle quali i dipendenti del Gruppo o loro familiari o persone alle stesse collegate abbiano degli interessi personali che potrebbero influenzare l'indipendenza di giudizio del dipendente stesso nei rapporti con l'impresa stessa (tra cui, a titolo esemplificativo, l'esistenza di partecipazioni finanziarie o di quote dell'impresa; il possesso o la negoziazione di titoli; l'esistenza di relazioni di natura commerciale, professionale, familiare o amichevole all'interno dell'impresa tali da influire sull'imparzialità del dipendente).

83) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?



CAF

Non si sono registrati guadagni.

- 84) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?*

Nel 2022 il totale delle erogazioni liberali ammonta a circa 4.900.000€ suddivise tra Art bonus verso le principali fondazioni liriche e/o teatrali dei territori, erogazioni liberali tecniche in beni e servizi svolti dalle società del Gruppo, contributi ad associazioni/enti territoriali di diverso genere.

- 85) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?*

Non risulta che ci siano giudici fra i consulenti o che abbiano composto collegi arbitrali.

- 86) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust?*

Con provvedimento del 21 dicembre 2016 AGCM ha irrogato ad IREN MERCATO una sanzione pecuniaria complessiva pari ad Euro 830.000,00 per presunte pratiche commerciali scorrette nei confronti di consumatori in relazione alla prospettazione ed attivazione di nuove forniture. Avverso detto provvedimento IREN MERCATO ha depositato ricorso presso il TAR LAZIO che, con sentenza 12881/2022 pubblicata in data 11/10/2022, il TAR ha respinto. Avverso detta sentenza in data 10 Gennaio 2023 IREN MERCATO ha proposto appello. Il giudizio è pendente.

In data 18 ottobre 2022, l'AGCM ha comunicato ad IREN Mercato l'avvio di procedimento istruttorio (PS/12441) per presunta violazione del divieto temporaneo di disporre nuove modifiche unilaterali, introdotto dall'art. 3 del DL n. 115 del 2022, c.d. D.L. Aiuti Bis. Con ricorso notificato il 18 novembre 2022 dinanzi al TAR del Lazio la Società ha impugnato la misura cautelare disposta dall'AGCM in data 28 ottobre 2022 e tutti gli atti connessi. Con ricorso notificato il 9 dicembre 2022 e depositato il successivo 12 dicembre dinanzi al Consiglio di Stato, Iren Mercato ha impugnato l'ordinanza cautelare al fine di ottenere la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati. Il Consiglio di Stato con ordinanza pubblicata il 22 dicembre 2022 ha accolto il ricorso proposto da Iren Mercato ed ha sospeso i provvedimenti impugnati nella parte in cui impongono

l'obbligo di sospendere la variazione dei prezzi anche a fattispecie di aggiornamento dei prezzi per rinnovo di contratto scaduto.

All'udienza di discussione del 22 febbraio 2023, il TAR del Lazio ha trattenuto la causa in decisione.

- 87) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

A seguito dell'appello proposto da un ex amministratore di IREN, la Corte di Appello competente, nel maggio 2022 (motivazione depositata nell'agosto 2022), emetteva sentenza di non doversi procedere per il reato di corruzione per maturata prescrizione e di assoluzione per il reato di peculato perché il fatto non costituisce reato. Nei primi mesi dell'anno, l'ex amministratore ha provveduto alla rifusione in favore di IREN delle spese processuali portate dalla sentenza di secondo grado. Anche se il reato di corruzione è prescritto, sono rimaste ferme le statuizioni sul risarcimento del danno all'immagine di IREN con determinazione demandata al giudice civile.

- 88) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

In riferimento a questa domanda si rinvia ai comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le Banche di volta in volta coinvolte. Al seguente link: <https://www.gruppoiren.it/profilo-finanziario/emissioni-obbligazionarie> è disponibile l'elenco delle obbligazioni in circolazione.

- 89) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.

Le dinamiche della marginalità per settore di attività e il confronto con l'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

- Conto economico per settori di attività esercizio 2022



LDF

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.809)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	413	264	359	14	5	-	1.055
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	210	123	224	(95)	2	-	464

• Conto economico per settori di attività esercizio 2021 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.279	3.071	26	(2.327)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.981)	(2.967)	(22)	2.327	(3.940)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo (EBIT)	188	92	158	14	2	-	454

90) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

• *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.*

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state acquistate partecipazioni in società terze sostenendo una spesa per un valore di 277,1 M€.

• *RISANAMENTO AMBIENTALE*

Per il settore rifiuti non sono stati necessari interventi di risanamento ambientale.

• *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?*

Gli investimenti per la tutela ambientale nel 2022 sono stati pari a circa 870 milioni di euro e sono stati destinati a:

- *circular economy: la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione e allo sviluppo di impianti di recupero di materia in Piemonte (recupero legno, plastica e organico con produzione di biometano) e in Emilia (carta, plastica e organici con produzione di biometano) e alla crescita in centro Italia con l'acquisizione di Sei Toscana. A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta di rifiuti con tariffazione puntuale in tutte le aree servite;*

- risorse idriche: gli investimenti maggiormente significativi riguardano l'efficienza delle reti di acquedotto, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre all'installazione degli smart meter per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici;
- reti di distribuzione energia elettrica: le iniziative di investimento sono connesse alla resilienza e alla diffusione dei contatori smart di nuova generazione (2G);
- distribuzione gas: gli investimenti riguardano l'efficienza della rete e degli impianti e l'installazione di contatori digitali;
- servizi ai clienti: l'impegno è concentrato nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per l'efficienza energetica e l'e-mobility;
- efficienza energetica: la quota più rilevante di risorse è stata destinata alle attività di rebuilding e di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei territori di riferimento del Gruppo;
- produzione da fonti rinnovabili: gli investimenti sono finalizzati al mantenimento degli impianti esistenti e all'ampliamento del parco impiantistico per accrescere la capacità installata e la produzione, sia idroelettrica sia fotovoltaica;
- teleriscaldamento: la maggior parte degli investimenti è al rinnovo delle sottostazioni in tutte le aree servite dal teleriscaldamento (Torino, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Genova), all'estensione della rete torinese e alla saturazione delle reti di Reggio Emilia, Parma e Torino.

91) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

I benefici non monetari attivi nelle aziende del Gruppo possono essere costituiti da:

- fornitura di energia elettrica a tariffa agevolata
- fornitura di gas a tariffa agevolata
- erogazione di prestiti a tasso agevolato
- assegnazione di alloggio per servizio e non
- assegnazione auto uso promiscuo
- assicurazione infortuni extra professionale
- servizi forniti tramite il sistema di welfare aziendale.



CDF

Ai fini della determinazione in denaro dei valori di cui sopra, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia (art 51 c.3 TUIR) e i medesimi vengono contabilizzati per competenza.

Bonus e incentivi sono determinati, nel rispetto delle politiche retributive stabilite, in base ad una valutazione della performance e del raggiungimento degli obiettivi assegnati, entro limiti economici predefiniti, e possono coinvolgere tutte le qualifiche aziendali.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?

La retribuzione media dei Dirigenti è rimasta sostanzialmente invariata (-0.1%) mentre la retribuzione media di quadri, impiegati e operai ha subito un leggero scostamento in ribasso (-0.3%); tale trend è legato alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale (che ha impattato principalmente quadri, impiegati e operai) per il quale si sono verificate numerose cessazioni per pensionamento ed è stata ripristinata la forza lavoro con inserimento di giovani in profili junior.

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il rapporto fra costo medio dei Dirigenti e non Dirigenti è pari a 4,53.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

L'organico al 31.12.2022 è pari a 10.583 dipendenti, di cui 117 Dirigenti, 372 Quadri, 4.474 Impiegati, 5.620 Operai. Non ci sono state nel 2022 cause per mobbing né istigazione al suicidio e per incidenti sul lavoro.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Nessuna delle cessazioni avvenute in Iren è motivata da mobilità pre-pensionamento, strumento non utilizzato nel Gruppo.

92) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Non sono state acquistate opere d'arte.

93) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Il Gruppo ha raggiunto efficienze per circa 16 milioni di € nel corso del 2022, con il contributo di tutti i settori gestiti.

94) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

Non ci sono società di fatto controllate ma non indicate nel bilancio consolidato.

95) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Iren Mercato acquista gas come da practice di settore, utilizzando fornitori riconosciuti e distintivi sia in ambito nazionale che internazionale.

Per poter, inoltre, cogliere le migliori opportunità di scenario e avvalendosi di un presidio interno continuo, Iren Mercato compra il gas sia valutando contratti di lungo termine (superiori all'anno), sia attraverso contratti di medio termine (con durata superiore al mese e inferiore all'anno), sia con contratti spot (inferiore al mese).

Per ogni processo di acquisto sono invitati, nel caso di forniture spot e di medio termine, più fornitori e, attraverso il meccanismo dei rilanci, viene garantita l'ottimizzazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

Sono, inoltre, utilizzate direttamente le piattaforme di accesso ai mercati all'ingrosso, dove già si confrontano le offerte degli operatori qualificati.

La struttura diversificata delle durate contrattuali e i meccanismi di richiesta di offerta consentono la gestione ottimizzata del costo dell'approvvigionamento, della variabilità dei volumi e dei prezzi, anche grazie all'ormai sviluppato mercato borsistico del gas sia in ambito nazionale (PSV) sia europeo.

Tutti gli acquisti sono inoltre costantemente monitorati a livello di portafoglio con procedure di Commodity Risk, presidiate da Iren Mercato e dalla Capogruppo, da best practice.



UDF

96) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

Non ci sono contratti di consulenza.

97) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Ammonta al 100%.

98) **VORREI CONOSCERE I COSTI** per le ASSEMBLEE e per cosa?

I costi ammontano a circa 75 mila euro per: organizzazione assemblea, incarico al rappresentante designato, procedura di voto a distanza, registrazione soci deleganti, gestione delle votazioni e lavori interni.

99) **VORREI CONOSCERE I COSTI** per VALORI BOLLATI

I costi per bolli ammontano a euro 936.121.

100) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

La normativa attuale prevede la tracciabilità di tutti i rifiuti speciali e speciali pericolosi attraverso tutta una serie di documenti e dichiarazioni (formulari, registri di carico e scarico, MUD) periodicamente controllati dagli organi preposti.

101) **QUALI** auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Al Presidente di IREN in carica e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società è assegnata ad uso promiscuo una vettura Audi Q5.

Gli importi riferiti all'esercizio 2022 sono indicati nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022.

Gli importi per l'utilizzo delle auto di cui sopra sono assoggettati al trattamento contributivo e fiscale previsti per legge.

102) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei
Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In ambito BU Energia – Produzione Idroelettrica l'utilizzo dell'elicottero è fatto generalmente da guardiani e manutentori per raggiungere le dighe o le opere in quota per attività di esercizio e/o manutenzione. In qualche occasione, nell'ambito delle attività periodiche di vigilanza sulle opere si trasportano membri delle istituzioni pubbliche (ministero infrastrutture, regione, protezione civile). In rare occasioni l'utilizzo dell'elicottero è richiesto per movimentare componenti in occasione di manutenzioni straordinarie.

Nell'ultimo triennio sono stati impiegati i seguenti mezzi: tipo AS 350 B 3 Marche I-PIEM, I-BMMB e I-SURF, costruttore Eurocopter e SA 315 B I-ETIA e I-MURE costruttore Eurocopter.

Il servizio prevede un riconoscimento per l'appaltatore legato ad ogni trasferimento A/R dell'elicottero dalla sua sede alle sedi Iren, pari a 750 € in valle Orco e a 1200 € in valle Susa, e un costo per il tempo di utilizzo, pari a 27,5 €/minuto.

103) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I crediti commerciali scaduti di Gruppo oltre i 12 mesi al 31.12.2022 ammontano a 226.816.000 euro.

104) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Non ci sono stati contributi di questo tipo.

105) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le operazioni di cessione di crediti sono effettuate sempre su base pro-soluto ed a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.

106) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è:

"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

Il rappresentante designato è Computershare che, nell'ambito di tutte le attività correlate all'assemblea, percepisce per tale incarico una somma di euro 25.000 comprensiva della piattaforma web dedicata alla raccolta delle istruzioni di voto e ai servizi informativi nei confronti dei deleganti.



CAF

107) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Si veda risposta alla domanda: non sono stati effettuati investimenti in titoli pubblici.

Nelle attività di bilancio sono presenti titoli emessi dallo Stato Italiano versati a titolo di cauzione presso Enti per complessivi 73 migliaia di euro valutati al costo ammortizzato ed invariati rispetto al 2021.

108) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

L'indebitamento, al lordo dei crediti, della società Iren Spa nei confronti dell'Erario e di INPS ammonta a 9.768.260,54 euro, importo che sarà versato nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa.

109) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

CONSOLIDATO FISCALE - A partire dall'esercizio 2010 la società Iren ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren.

Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2022, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e incorporate Scarlino Immobiliare S.r.l. e Produrre Pulito S.r.l.), Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Già in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporate Uniservizi S.r.l. e Picena Depur S.r.l.), Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Borgo Ambiente Scarl.

L'aliquota applicata sul reddito da consolidato fiscale è del 24%.

110) Quanto e' il margine di contribuzione, dello scorso esercizio?

Il valore aggiunto (margine operativo lordo + costo del personale) dell'esercizio 2022 è pari 1.586 M€. Si riportano sotto le tabelle che evidenziano, per settore di attività, anche il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT).

• Conto economico per settori di attività esercizio 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.809)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	413	264	359	14	5	-	1.055
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	210	123	224	(95)	2	-	464

• Conto economico per settori di attività esercizio 2021 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.279	3.071	26	(2.327)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.981)	(2.967)	(22)	2.327	(3.940)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo (EBIT)	188	92	158	14	2	-	454

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!

ideeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it



CAF

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ugo P.' with a flourish underneath.

Nominativo	q.tà azioni	% su Cap. Soc. 1.300.931.377
FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	18,852
FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	13,803
COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	6,423
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	3,849
METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	2,498
PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A.	20.217.703	1,554
EQUITER SPA	19.494.638	1,499
IREN	17.855.645	1,373
COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	1,372
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	15.485.000	1,190
SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A. IN LI	15.341.000	1,179
ZODIAL EQUITY TRADING (MALTA) LIMITED	13.000.000	0,999
AMUNDI SGR SPA	12.309.978	0,946
BANCA D'ITALIA	11.983.360	0,921
NT NTO NON TREATY CLIENTS	11.374.426	0,874
GOVERNMENT OF NORWAY	11.163.304	0,858
ANIMA INIZIATIVA ITALIA ANIMA SGR	9.137.081	0,702
FAB/SANTA,ABU	9.100.000	0,699
COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0,672
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	8.370.580	0,643
PIANO AZIONI ITALIA	6.317.789	0,486
ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	6.195.177	0,476
COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0,473
ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA	5.998.724	0,461
COMUNE DI PARMA	5.599.863	0,430
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	5.478.441	0,421
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.354.043	0,412
COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0,397
SOCIETE GENERALE	4.797.222	0,369
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	4.714.859	0,362
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.434.485	0,341
COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0,327
CBNY SA DFA-CNTL SMALL CO SERIES	4.198.234	0,323
CITIGROUP GLOBAL MARKETS LIMITED	4.197.365	0,323
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	4.128.827	0,317
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	4.067.797	0,313
FCP CDC EURO CROISSANCE	4.046.246	0,311
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.024.165	0,309
LIGURIA PATRIMONIO S.R.L.	3.982.723	0,306
MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	3.952.631	0,304
VANGUARD FID TR COMP IST TTL INT STCK MR	3.743.241	0,288
BAYVK A1 FONDS	3.736.376	0,287
NT NTO 15% TREATY ACCOUNT CLIE	3.709.344	0,285
ABU DHABI INVESTMENT AUTHORITY	3.673.580	0,282
MORGAN STANLEY AND CO. LLC	3.540.518	0,272
HSBC TRINKAUS AND BURKHARDT AG	3.171.999	0,244
BARCLAYS CAPITAL SECURITIES LIMITED	3.149.241	0,242
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0,238
COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.074.698	0,236
JP MORGAN SECURITIES PLC	3.032.354	0,233
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.024.330	0,232
POSTE VITA SPA	2.911.343	0,224
COMUNE DI GUASTALLA		



CAF

AFER ACTION PME	2.809.769	0,216
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	2.651.686	0,204
FONDAZIONE ENPAM	2.553.934	0,196
ACA GBL MGD VLTLY FD UNDISCLOSED CLIENTS	2.542.428	0,195
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS	2.500.000	0,192
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.451.751	0,188
COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0,188
OMNIBUSSENLBK OBER/KUNDEN,LZ	2.369.648	0,182
COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0,180
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE	2.322.354	0,179
ANIMA ITALIA ANIMA SGR SPA	2.305.720	0,177
EURIZON FUND	2.239.299	0,172
COMUNE DI CAVRIAGO	2.187.184	0,168
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP	2.163.697	0,166
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.155.854	0,166
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODO	2.097.275	0,161
AMUNDI FUNDS	2.071.703	0,159
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	2.069.457	0,159
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	2.065.892	0,159
COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0,154
AZ FUND 1	1.994.650	0,153
AA SSGA ACTIONS EURO	1.978.660	0,152
COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0,150
COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0,146
COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0,145
FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE	1.876.829	0,144
COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0,144
COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0,143
ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.823.690	0,140
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIC	1.813.749	0,139
LEADERSEL	1.804.000	0,139
COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0,138
COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0,136
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.749.180	0,134
MORGAN STANLEY & CO. INTERNATIONAL PLC	1.745.482	0,134
COMUNE DI REGGIOLO	1.705.342	0,131
SWISS NATIONAL BANK	1.685.742	0,130
COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0,127
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.607.580	0,124
EUROMOBILIARE AM SGR PIR ITALIA AZIONARIO	1.600.000	0,123
COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0,116
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.468.871	0,113
PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.454.188	0,112
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.435.387	0,110
COMUNE DI CAMPAGNOLA	1.434.913	0,110
NORDEA 2 SICAV	1.402.868	0,108
SOFIA HOLDING	1.400.000	0,108

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

ALLEGATO "B" AL
N. 79132 DI REP
E AL N. 35130 DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Hanno partecipato alla votazione:

- numero 418 azionisti rappresentati.
- numero 1.004.333.897 azioni ordinarie pari al 77,201143 % del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	1.001.459.906	99,713841	99,713841	76,980225
Contrari	421.900	0,042008	0,042008	0,032431
SubTotale	1.001.881.806	99,755849	99,755849	77,012656
Astenuti	2.452.091	0,244151	0,244151	0,188487
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	2.452.091	0,244151	0,244151	0,188487
Totale	1.004.333.897	100,000000	100,000000	77,201143

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° 0 azioni.

Azionisti:
Azionisti in proprio:

418 Teste:
0 Azionisti in delega:

3
418



USF

ALABAMA POWER COMPANY

ALABAMA POWER COMPANY
1954

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D STICHTING-BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	421.900	0	421.900

Totale voti	421.900
Percentuale votanti %	0,042008
Percentuale Capitale %	0,032431



CAF

Azionisti: **1** Teste: **1** **Pagina 1**
 Azionisti in proprio: **0** Azionisti in delega: **1** **2** DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
D** COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
2 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	447.102	0	447.102
Totale voti	2.452.091		
Percentuale votanti % "	0,244151		
Percentuale Capitale %	0,188487		

Azionisti:
Azionisti in proprio:2 Teste:
0 Azionisti in delega:

2

Pagina 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
D** COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D** COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D** COMUNE DI BAIOSO	644.848	0	644.848
D** COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
D** COMUNE DI CADELBOSSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D** COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D** COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D** COMUNE DI CARPINETTI	528.647	0	528.647
D** COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
D** COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D** COMUNE DI COLLECCHIO	2.187.184	0	2.187.184
D** COMUNE DI CORREGGIO	12.201	0	12.201
D** COMUNE DI FOLLO	5.158.274	0	5.158.274
D** COMUNE DI GATTIATICO	686.319	0	686.319
D** COMUNE DI GUASTALLA	1.007.114	0	1.007.114
D** COMUNE DI LUZZARA	2.866.343	0	2.866.343
D** COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	1.127.777	0	1.127.777
D** COMUNE DI NOCETO	2.065.892	0	2.065.892
D** COMUNE DI NOVELLARA	408.403	0	408.403
D** COMUNE DI PARMA	2.450.393	0	2.450.393
D** COMUNE DI PIACENZA	5.599.863	0	5.599.863
D** COMUNE DI POGGIOREALE	17.846.547	0	17.846.547
D** COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	1.145.331	0	1.145.331
D** COMUNE DI REGGIO EMILIA	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI RIO SALICETO	83.559.569	0	83.559.569
D** COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
D** COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D** COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D** COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D** COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
D** COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.266	0	1.191.266
D** COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D** COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D** EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D** FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A.	179.567.795	0	179.567.795
D** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	12.818.890	0	12.818.890
D** METEC HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D** PARMA INFRASTRUTTURE SPA	20.217.703	0	20.217.703
D** COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
D** PARSONS INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	9.377	0	9.377
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	594.922	0	594.922
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	450.205	0	450.205
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	315.055	0	315.055
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	335.956	0	335.956
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST; FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	252.993	0	252.993
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	177.334	0	177.334
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND	3.431	0	3.431

60A

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	30.944	0	30.944
**D ANIMA CRESTIDA ITALIA NEW	135.654	0	135.654
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	68.999	0	68.999
**D FLEKSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	221.523	0	221.523
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	570.344	0	570.344
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	91.948	0	91.948
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	295.003	0	295.003
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.473.458	0	1.473.458
**D ALLIANZGI FONDS APE	196.725	0	196.725
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D INVESTRINGSFORENINGEN DANKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	7.093	0	7.093
**D PGM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	30.088	0	30.088
**D NORDEA 2 SICAV	1.236.272	0	1.236.272
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAIVK A1-FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	359.279	0	359.279
**D INVESTRINGSFORENINGEN DANKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	64.583	0	64.583
**D NPS LIMITED	16.489	0	16.489
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.567.584	0	8.567.584
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D INVESTRINGSFORENINGEN DANKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	7.811	0	7.811
**D ANIMA CRESTIDA ITALIA	3.209.498	0	3.209.498
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.878.885	0	3.878.885
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	112.076	0	112.076
**D INVESTRINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	83.045	0	83.045
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	167.407	0	167.407
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D APER ACTIONS EME	1.975.000	0	1.975.000
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	173.855	0	173.855
**D GESTELLE PRO ITALIA	122.918	0	122.918
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	260.390	0	260.390
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	219.028	0	219.028
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	490.326	0	490.326
**D GENERALI SMART FUNDS	700.000	0	700.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D ANIMA ITALIA	878.283	0	878.283
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	869.508	0	869.508
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.662.500	0	1.662.500
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	5.032.295	0	5.032.295
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	200.000	0	200.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	720.000	0	720.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNISA SEGMENT APNISA-NAPO	60.380	0	60.380
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D HI-172915-FONDS	19.329	0	19.329
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	2.922	0	2.922

Pagina 4

Azionisti: 415

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 415

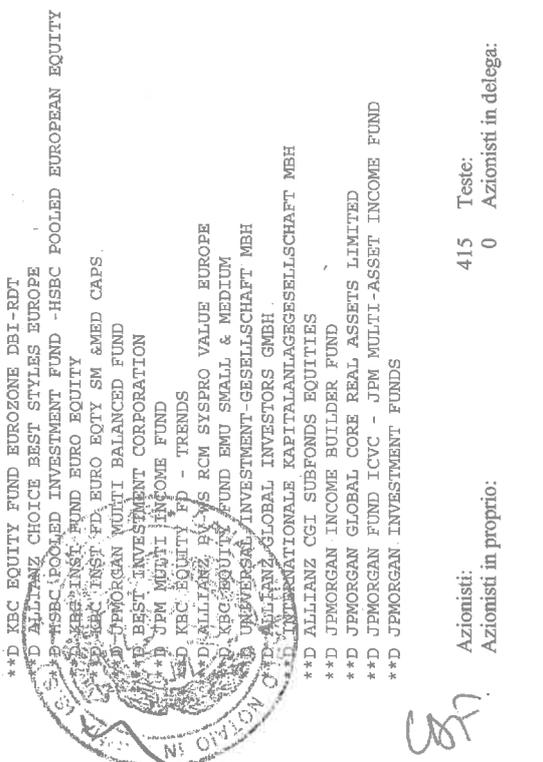
DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (Votazione effettuata alla postazione assistita)
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (Votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CDC CROISSANCE	7.304.942	0	7.304.942
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.138.321	0	2.138.321
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	11.919	0	11.919
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	15.140	0	15.140
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D UI-FONDS BAV REI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	169.032	0	169.032
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000	0	500.000
**D ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	66.706	0	66.706
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.034.000	0	1.034.000
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	91.389	0	91.389
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	1.240.000	0	1.240.000
**D ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	1.887.165	0	1.887.165
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	570.000	0	570.000
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	910.000	0	910.000
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	425.000	0	425.000
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	399.168	0	399.168
**D GENERALI ITALIA SPA	11.747	0	11.747
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	695.000	0	695.000
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	70.000	0	70.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	275.442	0	275.442
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	4.924	0	4.924
**D D.E. SHAW OCLUS INTL NON FLIP	104.784	0	104.784
**D CPPIB KY SPC SEG FT D NON FLIP	13	0	13
**D DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	92.022	0	92.022
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	3.895.930	0	3.895.930
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	2.124	0	2.124
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	20.181	0	20.181
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEGGED) INDEXPOOL	153.273	0	153.273
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	25.103	0	25.103
**D MSCI ACWI EK-U.S. IMI INDEX FUND B2	446	0	446
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMULMIB)	168.793	0	168.793
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	118.058	0	118.058
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	257.301	0	257.301
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	159.249	0	159.249
**D XRB INST. FUND EURO EQUITY	170.053	0	170.053
**D JPM MULTI INCOME FUND	25.078	0	25.078
**D JPM MULTI INCOME FUND	138.532	0	138.532
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	504.431	0	504.431
**D ALLIANZ BV WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	158.790	0	158.790
**D UNIVERSAL INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	352.224	0	352.224
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	367.245	0	367.245
**D INTERNATIONAL KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	825.297	0	825.297
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	105.010	0	105.010
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	75.310	0	75.310
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	959.256	0	959.256
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	84.717	0	84.717
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	27.877	0	27.877
	1.873.395	0	1.873.395



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	90.982	0	90.982
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	25.253	0	25.253
**D BAM MASTER	48.635	0	48.635
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	58.028	0	58.028
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	276.956	0	276.956
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	65.622	0	65.622
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	500.288	0	500.288
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	561.232	0	561.232
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.466.126	0	2.466.126
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.381.672	0	1.381.672
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	46.275	0	46.275
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D BNYM MELLON CP SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	212.385	0	212.385
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTERSFORENIGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	297.432	0	297.432
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	183.442	0	183.442
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	356	0	356
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	43.953	0	43.953
**D ADVANCED SERIES TRUST ASST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	265.980	0	265.980
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.200	0	59.200
**D ADVANCED SERIES TRUST ASST GLOBAL BOND PORTFOLIO	194.080	0	194.080
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	153.740	0	153.740
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	915.000	0	915.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	204.989	0	204.989
**D TRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	3.666	0	3.666
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	262.238	0	262.238
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.049	0	897.049
**D MI FONDS K10	232.091	0	232.091
**D THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	60.606	0	60.606
**D TETRON INC MASTER TRUST	318.500	0	318.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	8.580	0	8.580
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	50.026	0	50.026
**D AZL DRA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	219.083	0	219.083
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	900.652	0	900.652
**D BLACKROCK LIFE LTD	29.975	0	29.975
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	53.156	0	53.156
**D PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	914.567	0	914.567
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	10.164	0	10.164
**D PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	40.688	0	40.688
**D BW ALLWEATHER SUSTAINABILITY 11 LP 992341	46.906	0	46.906
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	3.462.930	0	3.462.930
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	14.405.000	0	14.405.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA	226.553	0	226.553

Pagina 6

Azionisti:

415 Teste:

3

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

415

DG* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	1.818	0	1.818
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	220.321	0	220.321
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	31.307	0	31.307
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.483.641	0	1.483.641
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	206.235	0	206.235
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	1.675	0	1.675
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.303.364	0	2.303.364
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM	128.500	0	128.500
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	336.871	0	336.871
**D MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	34.859	0	34.859
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D GOVERNMENT OF NORWAY	23.866.898	0	23.866.898
**D LEGAL & GENERAL ICAV	44.168	0	44.168
**D VERDIPAPFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	200.849	0	200.849
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	37.435	0	37.435
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	125.052	0	125.052
**D COPELAND TRUST - COPELAND INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.722	0	3.722
**D EDWARD C. RORER	3.352	0	3.352
**D ERIK B. GRAMADE	5.487	0	5.487
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	45.008	0	45.008
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.157	0	7.157
**D LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	208.846	0	208.846
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	12.113	0	12.113
**D HKL II LLC	520.530	0	520.530
**D HAWTHORN EQ LLC	744.121	0	744.121
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	571.693	0	571.693
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	85.328	0	85.328
**D ARGA PARTNERS LLC	7.218	0	7.218
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	187.100	0	187.100
**D PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	10.575.052	0	10.575.052
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	8.124.307	0	8.124.307
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	115.055	0	115.055
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	258.850	0	258.850
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	113.455	0	113.455
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	86.800	0	86.800
**D MARGARET H. GARGILL FOUNDATION	752.758	0	752.758
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	353.277	0	353.277
**D HENRY TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	317.950	0	317.950
**D HENRY TESTAMENTARY TRUST NO. 8...	4.616	0	4.616
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST...	282.098	0	282.098
**D JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02...	62.500	0	62.500
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	12.433	0	12.433
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	33.732	0	33.732
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	1.899.500	0	1.899.500
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	107.700	0	107.700
**D ANNE RAY FOUNDATION			

Azionisti:

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 0

Teste: 415

3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

WR

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	96.160	0	96.160
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	53.535	0	53.535
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	109.035	0	109.035
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	76.320	0	76.320
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	306.079	0	306.079
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	102.045	0	102.045
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	217.798	0	217.798
**D KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL, LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	97.353	0	97.353
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	2.497.867	0	2.497.867
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	127.024	0	127.024
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	29.352	0	29.352
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	81.889	0	81.889
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS I L.L.C.	1.078	0	1.078
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	110	0	110
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	157	0	157
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	14.165	0	14.165
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	1.257	0	1.257
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	15.255	0	15.255
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	135.397	0	135.397
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	98.122	0	98.122
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	193.992	0	193.992
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND.	217.224	0	217.224
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	30.720	0	30.720
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	337.183	0	337.183
**D JHYT INT'L SMALL CO TRUST	40	0	40
**D SCHAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	4.591.232	0	4.591.232
**D TD AMERITRADE CLEARING INC.	302.917	0	302.917
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	1.875.844	0	1.875.844
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	3.699	0	3.699
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	5.054.246	0	5.054.246
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	217.006	0	217.006
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	7.500	0	7.500
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	1.173.742	0	1.173.742
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	155.312	0	155.312
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	555.103	0	555.103
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	115.729	0	115.729
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	201.023	0	201.023
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	324.967	0	324.967
**D SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	1.784.753	0	1.784.753
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	63.287	0	63.287
**D ECOTIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	93	0	93
**D ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	970.000	0	970.000
**D CCEL GLOBAL LONG SHORT FUND	1.145.000	0	1.145.000
**D AMONDI DIVIDENDO ITALIA	340.000	0	340.000
**D AMONDI VALORE ITALIA PIR	0	0	0
**D AMONDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	1.460.000	0	1.460.000
**D LEADERSBL P.W.I	0	0	0

Pagina 8

Azionisti:

415 Teste:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

3

415

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI FTSE MIB	164.223	0	164.223
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.547.137	0	2.547.137
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	19.330	0	19.330
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	838.808	0	838.808
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ACOMEA ITALIA	750.000	0	750.000
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.163.177	0	2.163.177
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	634.906	0	634.906
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	9.015	0	9.015
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.177.791	0	2.177.791
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	20.988	0	20.988
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.926.096	0	1.926.096
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	262.679	0	262.679
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STITCHING PHILIPS PENSIONFONDS	213.505	0	213.505
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	26.991	0	26.991
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	2.550.000	0	2.550.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	38.014	0	38.014
**D AWARE SUPER	541.507	0	541.507
**D ISHARES VII PLC	1.228.736	0	1.228.736
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	250.888	0	250.888
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.134.355	0	3.134.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	73.211	0	73.211
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	401.177	0	401.177
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	214.600	0	214.600
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	158.979	0	158.979
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.071.746	0	4.071.746
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	984.762	0	984.762
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	358.923	0	358.923
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	45.482	0	45.482
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	417.453	0	417.453
**D AXA WORLD FUNDS	1.282.219	0	1.282.219
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	450.000	0	450.000
**D IUBAERS	485.202	0	485.202
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	155.548	0	155.548
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	359.236	0	359.236
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTMENT INSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	95.932	0	95.932
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521

Pagina 9

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

415 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

415 Teste:

0 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

CAF

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	104.637	0	104.637
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	81.211	0	81.211
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	2.627.249	0	2.627.249
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	170.511	0	170.511
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.250.440	0	1.250.440
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	7.387	0	7.387
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPX NORTH AMERICA INDEX ETF	81.127	0	81.127
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	292.718	0	292.718
**D PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	1.273.961	0	1.273.961
**D THE BANK OF KOREA	31.576	0	31.576
**D PEG.PINCO RAFT DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	15.567	0	15.567
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	31.968	0	31.968
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	129.706	0	129.706
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	955.953	0	955.953
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.201	0	313.201
**D LVTP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERGER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	112.282	0	112.282
**D MERCER QIF FUND PLC	149.343	0	149.343
**D MARIAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	122.871	0	122.871
**D TRUST II BRIGHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	31.844	0	31.844
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	217.068	0	217.068
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANATIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	115.861	0	115.861
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANATIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	238.529	0	238.529
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	25.168	0	25.168
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	37.100	0	37.100
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	336.783	0	336.783
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	1.787.880	0	1.787.880
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	62.948	0	62.948
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.212.640	0	1.212.640
**D SCHWAB INY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	1.641.832	0	1.641.832
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	14.431	0	14.431
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.365	0	65.365
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	5.071.956	0	5.071.956
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	751.800	0	751.800
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	102.700	0	102.700
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	29.187	0	29.187
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	57.162	0	57.162
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	1.012.800	0	1.012.800
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	395	0	395
**D RAIFFEISEN KAPITALANLAGE GMBH RAIFP.-INFRASTRUKTUR AKTIEN	714.000	0	714.000
3 COMPUTERSHARE SPA RAIPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGALLI	350.000	0	350.000
**D COMUNE DI SARZANA	0	0	0
**D COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI GUALTIERI	1.950.944	0	1.950.944
**D COMUNE DI RUBIERA	1.298.920	0	1.298.920
**D COMUNE DI FABBRICO	2.335.341	0	2.335.341
**D SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	1.766.045	0	1.766.045
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	245.249.617	0	245.249.617
	8.738.560	0	8.738.560

Pagina 10

Azionisti:

415 Teste:

3

Azionisti in proprio:

-0 Azionisti in delega:

415

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

FAVOREVOLI

Tot. Voti	Proprio	Delega
1.902.047	0	1.902.047
1.870.906	0	1.870.906

Cognome
 ***D COMUNE DI BIBBIANO
 ***D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Totale voti 1.001.459.906
 Percentuale votanti % 99,713841
 Percentuale Capitale % 76,980225



CAF

Pagina 11	
3	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
415	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
	RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 415 Testic: 415
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0

PAGINA NON UTILIZZATA



ALLEGATO ⁴ C⁴AL
N. 79132DI REP
E AL N. 35130DI RACC.

Relazione e Bilanci

Al 31 dicembre 2022



www.gruppoiren.it





Di amo forma al domani
ogni giorno

Relazione e Bilanci

Al 31 dicembre 2022



107

Sommario

1

Introduzione

- 8 Cariche sociali
- 9 Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria
- 10 Lettera agli Azionisti e Stakeholders
- 14 Azionariato
- 15 Missione e Visione del Gruppo Iren
- 18 Il Gruppo Iren in cifre: Highlights Esercizio 2022
- 20 L'assetto societario del Gruppo Iren
- 26 Informazioni sul titolo Iren nel 2022

2

Relazione sulla Gestione

- 30 Scenario di mercato
- 39 Fatti di rilievo dell'esercizio
- 42 Indicatori Alternativi di Performance
- 44 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren
- 52 Analisi per settori di attività
- 64 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A.
- 69 Gestione finanziaria
- 73 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
- 76 Rischi e incertezze
- 83 Rapporti con parti correlate
- 84 Quadro normativo e regolatorio
- 103 Personale
- 104 Sistemi di Gestione Integrati, Organizzazione e Sistemi Informativi
- 108 Ricerca e Sviluppo
- 120 Iren e la Sostenibilità
- 121 Altre informazioni
- 122 Informazioni sulla Corporate Governance
- 135 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti



3 Bilancio Consolidato e Note Illustrative

- 138** Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 140** Prospetto di Conto Economico
- 141** Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo
- 142** Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto
- 144** Rendiconto Finanziario
- 146** Note Illustrative
- 146** - I. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato
- 150** - II. Principi di consolidamento
- 152** - III. Area di consolidamento
- 153** - IV. Aggregazioni aziendali
- 166** - V. Principi contabili e criteri di valutazione
- 181** - VI. Gestione dei rischi finanziari del Gruppo
- 192** - VII. Informativa sui rapporti con parti correlate
- 194** - VIII. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 195** - IX. Altre informazioni
- 197** - X. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 229** - XI. Informazioni sul Conto Economico
- 242** - XII. Garanzie e passività potenziali
- 245** - XIII. Informativa per settori di attività
- 248** - XIV. Allegati al Bilancio Consolidato
- 271** Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni
- 272** Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

4 Bilancio Separato e Note Illustrative

- 280** Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 282** Prospetto di Conto Economico
- 283** Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo
- 284** Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto
- 286** Rendiconto finanziario
- 288** Note Illustrative
- 288** - I. Contenuto e forma del Bilancio
- 291** - II. Principi contabili e criteri di valutazione
- 303** - III. Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A.
- 311** - IV. Informativa sui rapporti con parti correlate
- 312** - V. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 312** - VI. Altre informazioni
- 313** - VII. Informazioni sulla situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 331** - VIII. Informazioni sul Conto Economico
- 338** - IX. Garanzie e passività potenziali
- 339** - X. Allegati al Bilancio Separato
- 353** Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni
- 354** Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato
- 359** Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti



USF

irena

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 10.000 dipendenti, un portafoglio di oltre 2 milioni di clienti nel settore energetico, 2,7 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e di circa 3,8 milioni di abitanti nei servizi ambientali

The background features a dark, textured surface with various financial data visualizations. A prominent yellow line graph trends upwards from left to right. A teal bar chart is visible on the right side. A large, white, stylized number '1' is positioned in the lower-left quadrant. The word 'Introduzione' is centered in white text. In the bottom right corner, there is a circular official seal and the handwritten text 'CDF'.

Introduzione

1



CDF



Cariche sociali

Consiglio amministrazione ⁽¹⁾

Presidente

Vice Presidente

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Consiglieri

Luca Dal Fabbro ⁽²⁾

Moris Ferretti ⁽³⁾

Gianni Vittorio Armani ⁽⁴⁾

Francesca Culasso ⁽⁵⁾

Enrica Maria Ghia ⁽⁶⁾

Pietro Paolo Giampellegrini ⁽⁷⁾

Francesca Grasselli ⁽⁸⁾

Cristiano Lavaggi ⁽⁹⁾

Giacomo Malmesi ⁽¹⁰⁾

Giuliana Mattiazzo ⁽¹¹⁾

Tiziana Merlino ⁽¹²⁾

Gianluca Micconi ⁽¹³⁾

Patrizia Paglia ⁽¹⁴⁾

Cristina Repetto ⁽¹⁵⁾

Licia Soncini ⁽¹⁶⁾

Collegio Sindacale ⁽¹⁷⁾

Presidente

Sindaci effettivi

Michele Rutigliano

Cristina Chiantia

Simone Caprari

Ugo Ballerini

Sonia Ferrero

Sindaci supplenti

Lucia Tacchino

Fabrizio Riccardo Di Giusto

Società di Revisione

KPMG S.p.A. ⁽¹⁸⁾

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Anna Tanganelli

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2022 per il triennio 2022-2023-2024.

⁽²⁾ Nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2022. Sino a tale data ha ricoperto tale carica l'ing. Renato Boero.

⁽³⁾ Vice Presidente nel triennio 2019-2021. È stato confermato nella carica per il triennio 2022-2024 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

⁽⁴⁾ Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 29 maggio 2021. È stato confermato nelle cariche per il triennio 2022-2024 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

⁽⁵⁾ Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominata in data 21 giugno 2022.

⁽⁶⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in carica nel triennio 2019-2021 e confermata per il triennio 2022-2024 in data 21 giugno 2022.

⁽⁷⁾ Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in carica nel triennio 2019-2021 e confermato nella medesima carica per il triennio 2022-2024 da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

⁽⁸⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine dal 30 maggio 2019 sino al 21 giugno 2022. Da tale data, per il triennio 2022-2024, è stata nominata componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione.

⁽⁹⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dal 30 maggio 2019 sino al 21 giugno 2022. Da tale data, per il triennio 2022-2024, è stato nominato componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

⁽¹⁰⁾ Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal 30 maggio 2019 sino al 21 giugno 2022. Da tale data, per il triennio 2022-2024, è stato nominato componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

⁽¹¹⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹²⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹³⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹⁴⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹⁵⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata, per il triennio 2022-2024, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022.

⁽¹⁶⁾ Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in carica nel triennio 2019-2021 e confermata nella medesima carica per il triennio 2022-2024 da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022.

⁽¹⁷⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021 per il triennio 2021-2022-2023.

⁽¹⁸⁾ Nominata dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 per il novennio 2021-2029.



Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in unica convocazione a Parma in strada S. Margherita 6/A - presso la Sala "Consiglio di Amministrazione" della sede direzionale Iren S.p.A. - per il giorno 4 maggio 2023 alle ore 11,00 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Relazione sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda: deliberazioni inerenti e conseguenti – deliberazione consultiva.
5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato (approvazione bilancio al 31 dicembre 2029): deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A. ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luca Dal Fabbro



LDP

Lettera agli azionisti e agli stakeholder

Gentili Azionisti e Stakeholder,

nel presentarvi i risultati del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio 2022, facciamo ricorso anche quest'anno ad un'unica lettera per entrambi i documenti. Una scelta e al tempo stesso una necessità, dal momento che la visione del Gruppo Iren fonde sviluppo e sostenibilità in un valore unico, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese e guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Un commitment convinto e trasparente che si riflette nella profonda integrazione della strategia industriale con quella di sostenibilità.

L'anno passato è stato caratterizzato dall'intreccio di tre crisi: la guerra in Ucraina e i suoi effetti sul mercato dell'energia; la pandemia, giunta al suo terzo anno, che continua a influenzare l'economia e la società, anche se meno gravemente; il cambiamento climatico che si manifesta con ondate di caldo, siccità e inondazioni, che contribuiscono all'aumento dell'instabilità sociale ed economica.

In questo contesto complesso, il Consiglio d'Amministrazione ha confermato l'impostazione strategica del Gruppo

Iren fonde sviluppo e sostenibilità in un valore unico, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone



Iren, delineata nel piano industriale al 2030, un piano rafforzato nei suoi driver principali. Tre i pilastri portanti: la transizione ecologica, con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il rafforzamento della leadership nell'economia circolare e nell'utilizzo sostenibile delle risorse; la territorialità, con un'estensione del perimetro nei territori storici e l'evoluzione a partner di riferimento per le comunità; la qualità del servizio, attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

Il rafforzamento della strategia del Gruppo, nonostante lo scenario di crisi, da un lato dimostra quanto la sostenibilità ne sia un valore costitutivo, dall'altro certifica la solidità della pianificazione strategica di Iren che analizza e valuta i trend e gli scenari macroeconomici, finanziari, energetici, climatici e sociali determinanti, in termini di rischi e opportunità, per lo sviluppo sostenibile. Questo ha permesso al Gruppo Iren di definire le proprie priorità strategiche a breve, medio e lungo termine – coerenti con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals, SDGs) ai quali Iren contribuisce e può contribuire in futuro – e un piano d'azione e di governo in linea con i principi del UN Global Compact, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Il modello di business di Iren è orientato a trasformare, attraverso le attività gestite dal Gruppo, le risorse di input (ambientali, sociali, economiche e di governance) per creare valore per l'azienda e per i diversi stakeholder nel breve, nel medio e nel lungo termine.

Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, anche in una logica di innovazione, il Gruppo garantisce il massimo impegno per ridurre il proprio impatto ambientale e sociale, per soddisfare le esigenze dei clienti e delle comunità e per garantire elevati standard di sicurezza per dipendenti e fornitori. Per tradurre questo impegno in un risultato concreto, il Gruppo Iren ha articolato un processo di analisi di materialità che si sviluppa in modo dinamico, coinvolgendo i propri stakeholder per condividere e valutare i temi materiali per lo sviluppo strategico e

per la rendicontazione delle proprie performance.

L'integrazione tra strategia industriale e strategia di sostenibilità è evidente anche nei numeri: 10,5 miliardi di euro di investimenti previsti tra il 2023 e il 2030, in crescita di 200 milioni di euro rispetto al precedente Piano Industriale, nonostante il contesto macroeconomico molto volatile; 80% degli investimenti organici totali in arco piano, circa 7,5 miliardi di euro, destinati a progetti sostenibili per il raggiungimento degli impegni assunti. Una conferma della volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente, che riguarda anche la forza lavoro, con un importante piano di assunzioni a supporto dello sviluppo e che prevede, al 2030, l'ingresso nel Gruppo di circa 3.200 nuovi dipendenti rispetto al 2022.

Un impegno rilevante, a garanzia della volontà di proseguire nel percorso intrapreso con il precedente Piano Industriale la cui validità ha permesso la realizzazione di investimenti record nel 2022, pari a circa 1,5 miliardi di euro, in crescita del 56% rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2020. Il 75% degli investimenti sostenuti dal Gruppo sono stati destinati, in linea con i pilastri del Piano Industriale, a progetti o attività sostenibili.

I risultati del 2022 sottolineano la solidità e resilienza del modello di business del Gruppo. Nonostante il forte impulso allo sviluppo che ha determinato un incremento degli investimenti, il Gruppo ha mantenuto l'indebitamento finanziario netto sotto i livelli previsti, a 3,3 miliardi di euro, grazie ad un'efficiente gestione del capitale circolante netto commerciale in un contesto molto volatile e condizionato dal rincaro delle commodities energetiche. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a circa 1,06 miliardi di euro, in crescita del 3,8% rispetto all'esercizio 2021 e del 6,4% al netto degli effetti non ricorrenti: un incremento complessivo condizionato negativamente dall'impatto della Gruppo Iren siccità sulla filiera energetica, dai minori consumi di calore ad uso teleriscaldamento per le temperature più miti e da maggiori costi operativi dovuti all'inflazione. L'Utile Netto di Gruppo, pari a 226 milioni di euro, risente anche dell'impatto straordinario negativo del Contributo di solidarietà e si confronta invece con un risultato netto 2021 positivamente influenzato da proventi fiscali non ricorrenti e da altre sopravvenienze attive.

Infine, crescono le persone del Gruppo (+1.500 circa) che a fine 2022 sono complessivamente pari a 10.583 unità. I risultati dell'esercizio concluso sono affiancati da un andamento positivo complessivo degli indicatori di sostenibilità relativi agli obiettivi dei tre pilastri del Piano Strategico.

Per quanto riguarda la transizione ecologica, nel corso dell'anno è decuplicata la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, anche se la ridotta produzione idroelettrica, causata dalla siccità, ha comportato un lieve peggioramento dell'intensità carbonica che si attesta a 339 gCO₂/kWh. La produzione di biometano è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente, attestandosi a 5,8 milioni di metri cubi: un incremento della valorizzazione dei rifiuti come fonte energetica che si affianca a quello della loro valorizzazione come materia, in crescita del 40% rispetto al 2021, che vede 836.000 tonnellate di rifiuti avviati a recupero in impianti del Gruppo. Il risparmio energetico complessivo dei processi produttivi si attesta a circa 700.000 tep. Infine, è aumentata l'energia verde venduta, volta a incentivare il consumo sostenibile e ridurre l'impatto ambientale generato dai nostri clienti. Inoltre, a supporto del piano strategico, il Gruppo ha sottoscritto diversi finanziamenti ESG Sustainability Linked il cui spread è legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali legati alla decarbonizzazione e all'uso razionale delle risorse idriche.

**1,5 miliardi di euro di investimenti
(+56% rispetto al 2021) per il 75%
destinati a progetti o attività sostenibili**



Dal punto di vista degli indirizzi strategici orientati alla territorialità, si sottolinea la mole di investimenti realizzati per accrescere l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e per massimizzare le opportunità di sviluppo dei business nei territori di riferimento: si tratta di 1,4 miliardi di euro lordi. Nel 2022 il contributo del Gruppo allo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali si è tradotto anche nella realizzazione e nel sostegno di 335 progetti di sostenibilità.

I progetti, che spaziano dalla realizzazione di impianti e infrastrutture, alla formazione e cultura, all'adattamento



CAF

ai cambiamenti climatici, al risparmio di risorse idriche ed energetiche fino alla promozione dell'inclusione sociale per le categorie più vulnerabili, sono pienamente in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Meritano una menzione i risultati del settore Eduiren: un dialogo continuo con diversi pubblici per diffondere la cultura della sostenibilità e dell'innovazione a 360°, attraverso offerte formative e progettazione comune di percorsi di sensibilizzazione. Nel 2022 sono stati realizzati, anche in rete con altri soggetti nei diversi territori, 615 progetti di educazione alla sostenibilità dedicati ai cittadini e alle scuole, con il coinvolgimento di circa 49.000 persone che hanno partecipato a incontri, visite ed eventi, e con la registrazione di oltre 2,4 milioni di contatti digitali attraverso i vari branded content realizzati.

La valorizzazione dei rifiuti come materia è cresciuta del 40% rispetto al 2021, con 836.000 tonnellate di rifiuti avviati a recupero

“



Il Piano Industriale al 2030 prevede che circa 10 miliardi di euro, pari al 95% degli investimenti complessivi, siano destinati ai territori di riferimento del Gruppo per disegnare un futuro sostenibile a beneficio delle comunità, irrobustendo la propria presenza locale, realizzando comunità energetiche e rafforzando la capacità di fare sistema con il territorio per sviluppare servizi in concessione per aiutare a superare il gap infrastrutturale del Paese. Infine, nel corso dell'anno è migliorata la qualità dei servizi offerti, come evidenzia l'indice di soddisfazione overall dei clienti che si attesta al 91%. In crescita la rete degli sportelli territoriali (+17%) così come i servizi digitali offerti ai clienti; grazie ad una sempre maggiore penetrazione del canale IrenYou (+54% di utilizzatori, pari ad oltre 1,3 milioni di clienti).

Grazie alle attività di distrettualizzazione, che permettono un maggiore monitoraggio e un intervento tempestivo, si sono ridotte le perdite delle reti idriche che si attestano al 31,2%, in linea con l'obiettivo del 20% nel 2030, le reti di distribuzione gas sono state ispezionate al 100% ed è proseguita l'installazione degli smart meter gas, energia elettrica ed acqua in linea con le previsioni del Piano Industriale.

La gestione efficiente del Gruppo in termini dimensionali e di indicatori economico finanziari, lo sviluppo di competenze e di qualità nei servizi, la massima attenzione alla sostenibilità e alla cura delle risorse umane e dei clienti, sono i fattori chiave che hanno permesso di raggiungere i risultati che presentiamo all'approvazione degli Azionisti, proponendo all'Assemblea dei soci un dividendo pari a 11 centesimi di euro per azione, in crescita del 4,76% rispetto allo scorso anno.

I risultati positivi ottenuti, e ancor di più gli sfidanti obiettivi che ci siamo posti per il futuro, non sarebbero possibili senza l'eccezionale contributo delle donne e degli uomini del Gruppo Iren che quotidianamente infondono nel loro lavoro la competenza, la responsabilità, la dedizione e l'impegno che impreziosiscono il servizio del Gruppo Iren alle comunità. Per questo, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo porre loro un sentito ringraziamento. Ringraziamo inoltre i nostri Azionisti e i nostri Stakeholder, per gli stimoli che ci forniscono a perseguire uno sviluppo sostenibile, e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla crescita del Gruppo.



Il Presidente
Luca Dal Fabbro



Il Vice Presidente
Moris Ferretti



L'Amministratore Delegato
Gianni Vittorio Armani

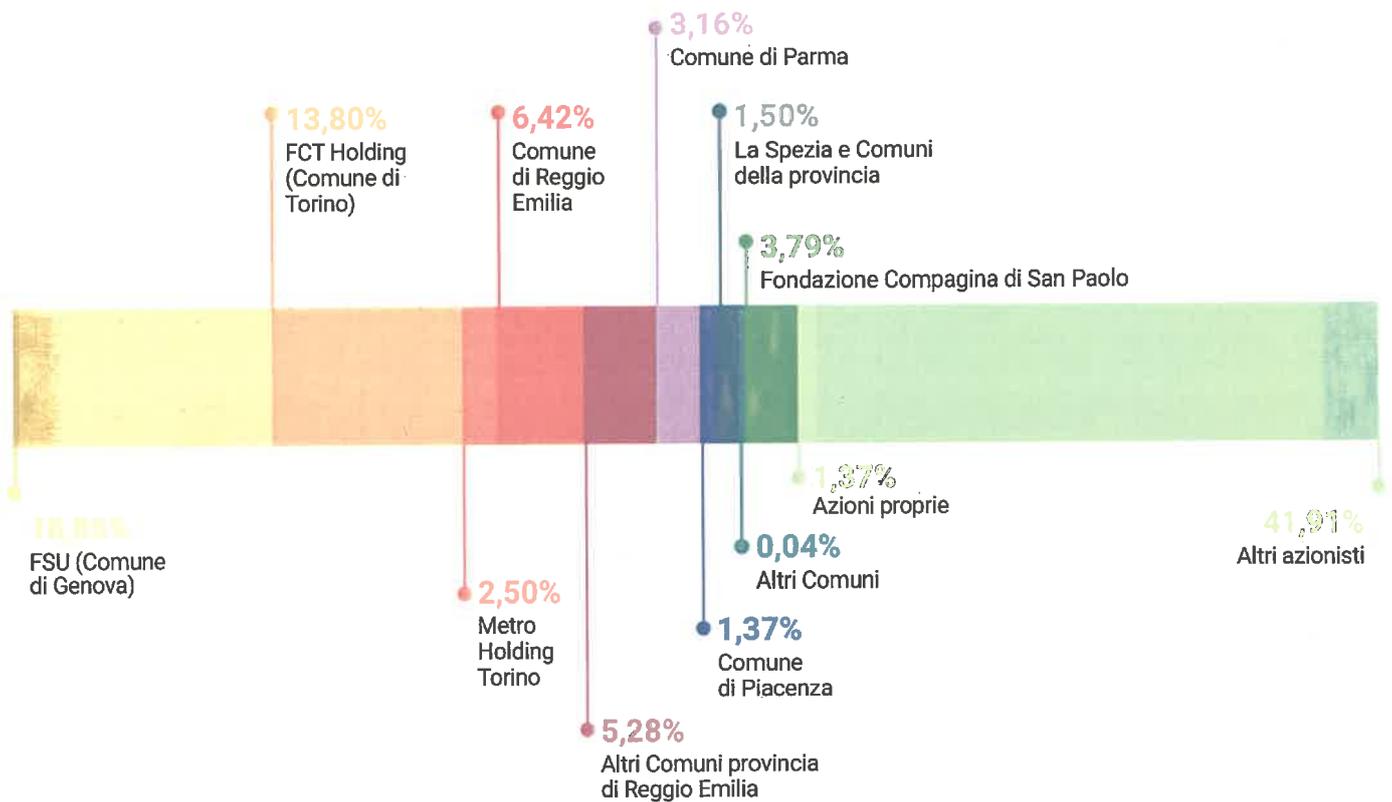




Azionariato

Il Capitale Sociale della Società si attesta a 1.300.931.377 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2022, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato.





Missione

Offire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

Per tutti, ogni giorno.



Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro.

Per tutti, ogni giorno.

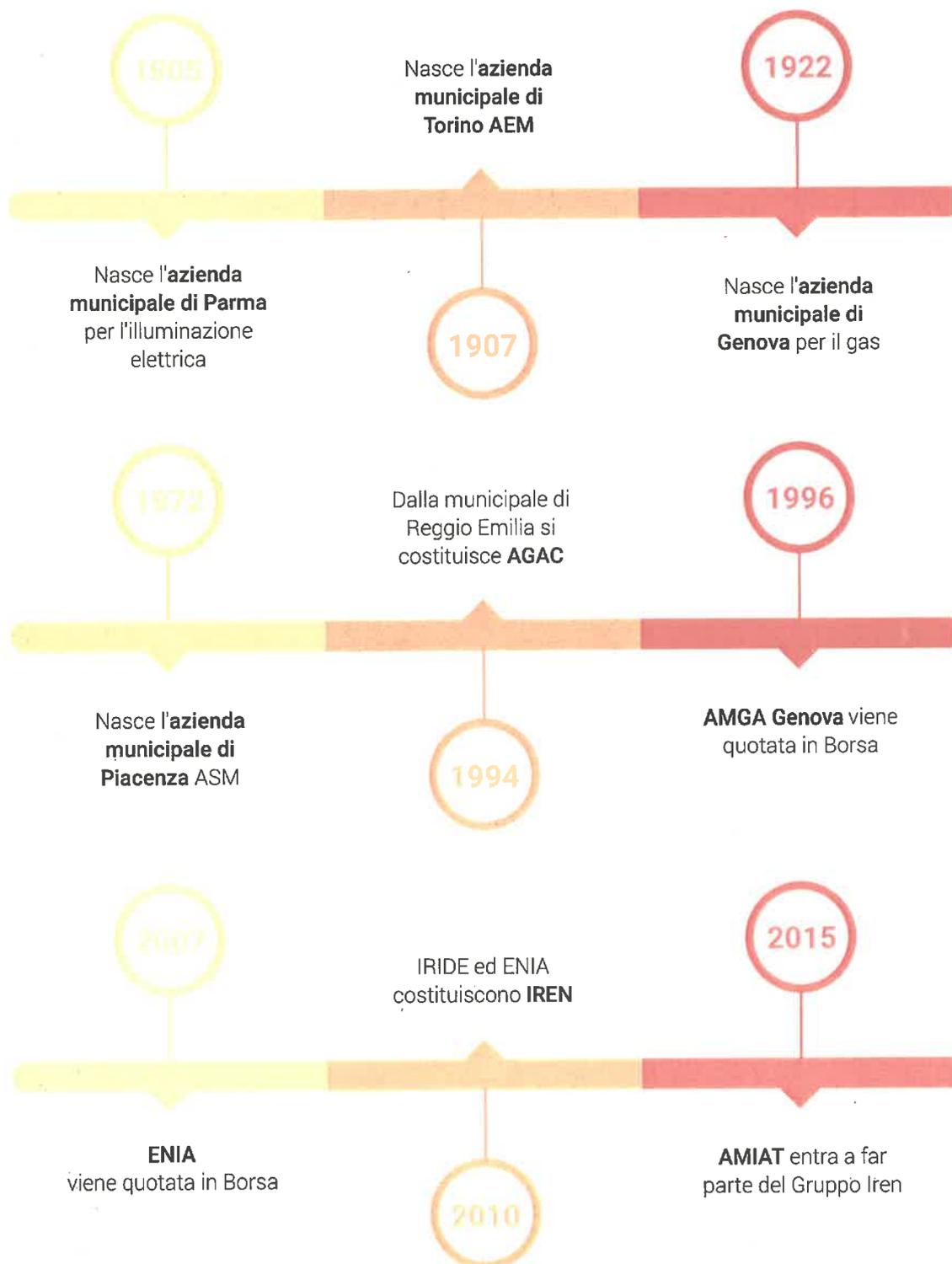


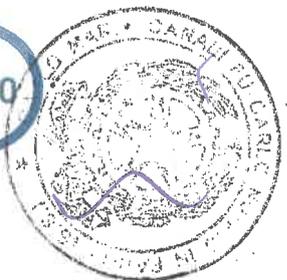
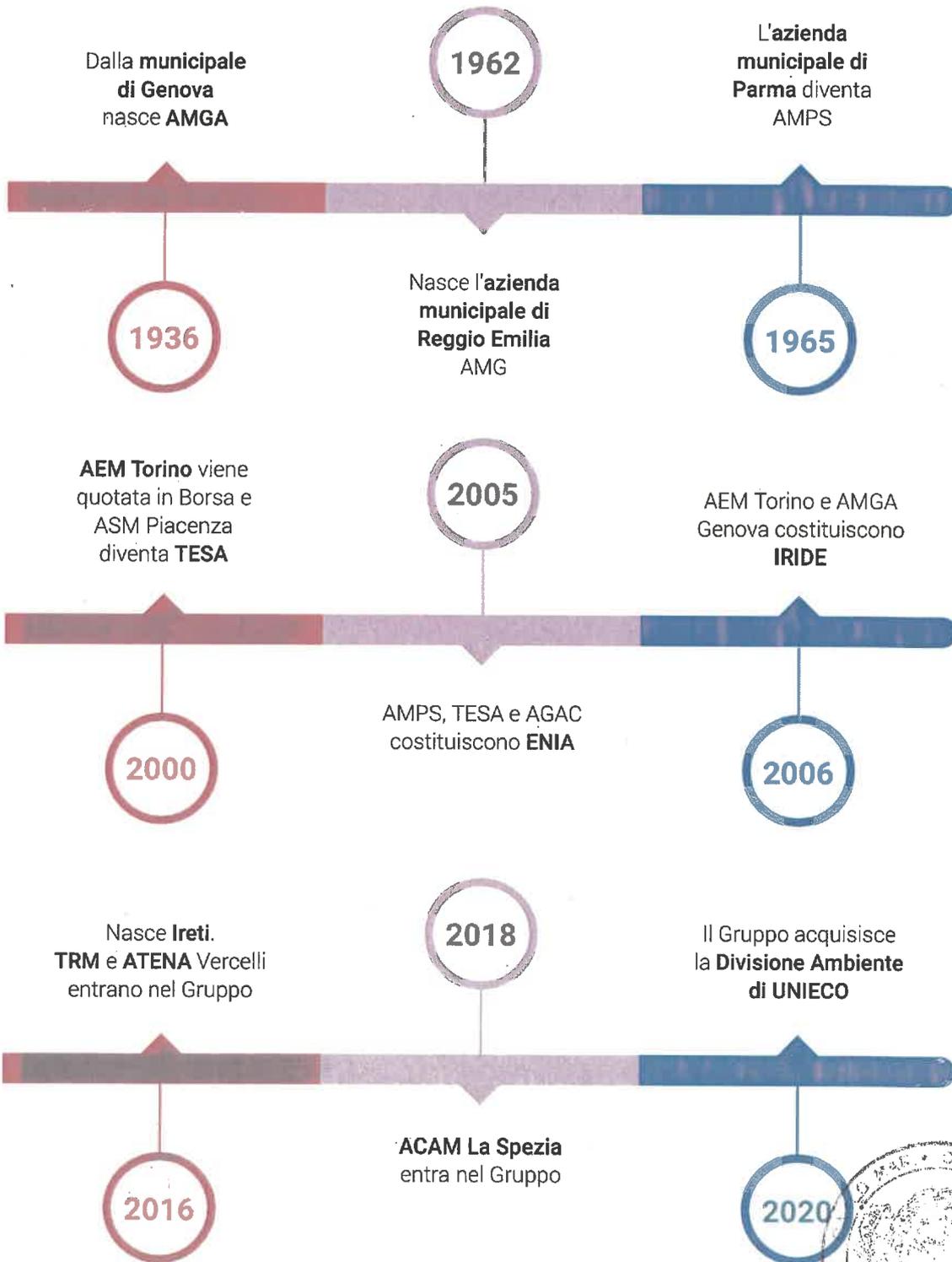
LOB



Un secolo di storia

Un'azienda da oltre 110 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.





CSF



Il Gruppo Iren in cifre: highlights esercizio 2022

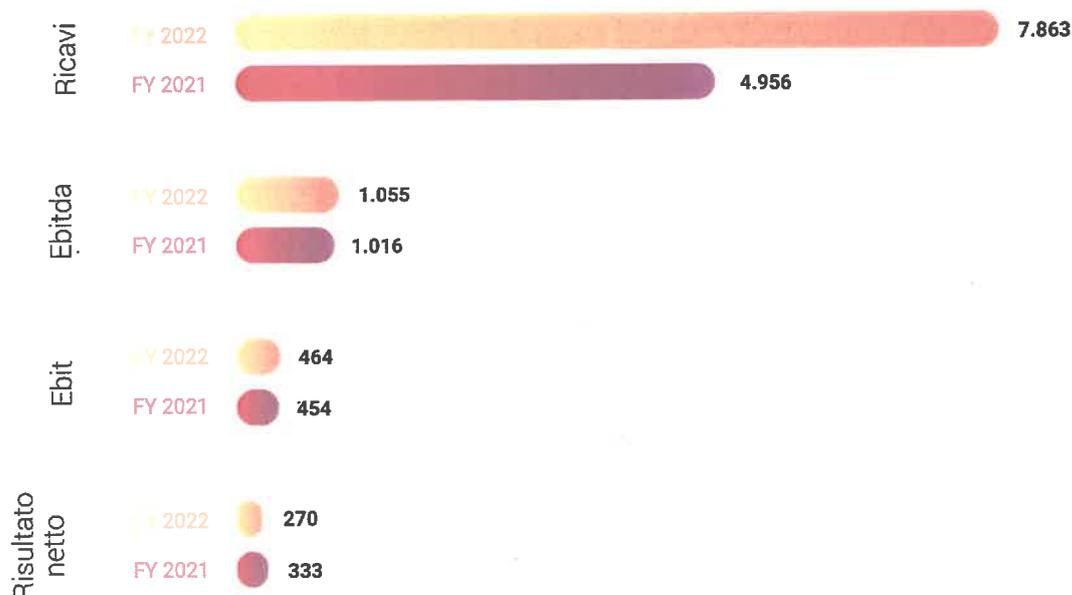
Dati economici

milioni di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021 Rideterminato	Variaz. %
Ricavi	7.863,0	4.955,9	58,7
EBITDA	1.054,7	1.015,8	3,8
EBIT	463,7	453,7	2,2
Risultato netto	269,9	333,4	(19,0)
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	13,4%	20,5%	

I dati comparativi dell'esercizio 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di SidIren e di Iren Energy Solutions, avvenuta nel corso del 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali" delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

Per le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance si veda il relativo capitolo nella presente Relazione.



Dati patrimoniali

	milioni di euro		
	31.12.2022	31.12.2021 Rideterminato	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	6.537,9	5.857,0	11,6
Patrimonio Netto (PN)	3.191,1	2.950,6	8,2
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	3.346,8	2.906,4	15,2
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto)	1,05	0,99	

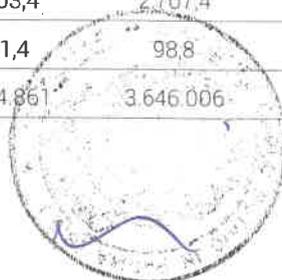
I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di SidIren e di Iren Energy Solutions, avvenuta nel corso del 2022 e del cambio di modalità di rilevazione e esposizione dei diritti di emissione CO2 (Emission Trading System). Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali" delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.



Dati tecnici e commerciali

	milioni di euro		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	8.251,6	9.822,6	(16,0)
Energia termica prodotta (GWht)	2.870,1	3.328,0	(13,8)
Energia elettrica distribuita (GWh)	3.687,3	3.679,8	0,2
Gas distribuito (mln m ³)	1.124,4	1.347,4	(16,6)
Acqua venduta (mln m ³)	170,1	174,8	(2,7)
Energia elettrica venduta (GWh)	13.160,1	14.805,1	(11,1)
Gas venduto (mln m ³) ^(*)	2.503,4	2.707,4	(7,5)
Volumetria teleriscaldata (mln m ³)	101,4	98,8	2,6
Rifiuti gestiti (ton)	3.734,861	3.646,006	2,4

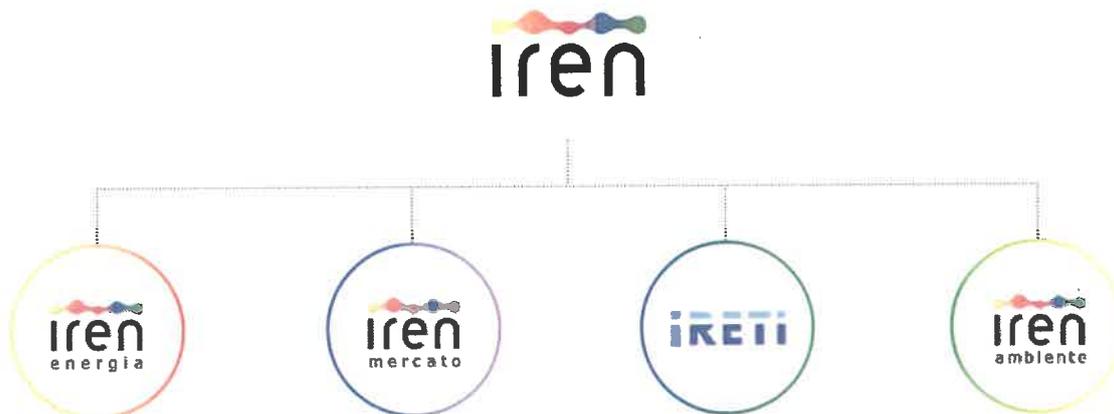
(*) di cui per usi interni 1.401,8 mln m³ nel 2022 (1.679,1 mln m³ nel 2021, -16,5%)



CAF



L'assetto societario del Gruppo Iren



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale (Iren S.p.A., con sede legale a Reggio Emilia) e quattro società responsabili delle singole linee di business, ubicate nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

A Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera negli ambiti del ciclo idrico integrato, della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta, igiene urbana, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica e termica, del teleriscaldamento, nei servizi per l'efficienza energetica e tecnologici, di illuminazione pubblica e reti semaforiche;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica, gas, calore per teleriscaldamento e prodotti e servizi in ambito domotica, risparmio energetico e mobilità elettrica per la clientela.

BUSINESS UNIT

Reti

Servizi Idrici Integrati

IRETI, capofila della Business Unit, direttamente e tramite le società operative controllate Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, ASM Vercelli e ACAM Acque opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia e in alcuni altri comuni siti in Piemonte e Lombardia. Complessivamente, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti il servizio è svolto in 239 comuni attraverso una rete di distribuzione di 20.358 chilometri, per oltre 2,9 milioni di abitanti serviti. Per quanto riguarda le acque reflue la BU Reti gestisce una rete fognaria di complessivi 11.279 chilometri.

Il 1° luglio 2022 ha avuto efficacia l'acquisizione del

100% di Società dell'Acqua Potabile S.r.l. ("SAP") da Siram S.p.A., società del gruppo francese Veolia. SAP gestisce il servizio idrico nei comuni liguri di Sestri Levante, Casarza Ligure e Ne, con scadenze delle relative convenzioni ricomprese tra il 2023 e il 2027, oltre a Carasco e Moneglia le cui convenzioni sono attualmente in proroga. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11 mila abitanti per i servizi di fognatura e depurazione. La società detiene inoltre il 49% di Egua S.r.l. che gestisce il servizio idrico nel comune di Cogorno, la cui concessione è in scadenza al 2029.

Distribuzione gas

IRETI distribuisce il gas metano in 70 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza (compresi i capoluoghi), nel comune di Genova e in altri 20 comuni limitrofi. Inoltre, tramite ASM Vercelli distribuisce il gas nella città di Vercelli, in 10 comuni della stessa provincia e in altri 3 comuni siti in Piemonte e Lombardia. La rete di distribuzione, composta da 8.160 chilometri di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 738 mila punti di riconsegna.

Distribuzione di energia elettrica

Con 7.872 chilometri di rete in media e bassa tensione IRETI svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino, Parma e, tramite ASM Vercelli, nella città di Vercelli, per un totale di oltre 729 mila utenze allacciate.



BUSINESS UNIT

Ambiente

Iren Ambiente, società capogruppo della Business Unit, opera in particolare nei settori della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti nello storico bacino emiliano, oltre a gestire alcuni impianti di trattamento e smaltimento nelle province di Torino e Savona.

Inoltre, la BU Ambiente opera lungo la filiera dei rifiuti attraverso società dislocate territorialmente: AMIAT, ASM Vercelli (controllata da IRETI), TRM e Territorio e Risorse in area Piemonte, ACAM Ambiente, ReCos e Rigenera Materiali in area Liguria; San Germano svolge invece la propria attività principale di operatore della raccolta in più aree, fra le quali Sardegna, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Sempre con riferimento ai territori di operatività del Gruppo, le società di recente acquisizione della c.d. "Divisione Ambiente Unieco", dislocate su una pluralità di regioni italiane (Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia), sono attive in tutte le fasi della filiera: dall'intermediazione al trattamento e all'avvio a valorizzazione, fino allo smaltimento di rifiuti sia urbani che speciali e, attraverso SEI Toscana, di cui Iren Ambiente detiene il controllo dal luglio scorso, anche nella raccolta di rifiuti urbani.

Si segnala infine I.Blu, che opera nella selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo e nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

La Business Unit svolge dunque tutte le attività del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, recupero e smaltimento), con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi per lo smaltimento di rifiuti speciali.

La BU Ambiente serve complessivamente 418 comuni per un totale di oltre 3,8 milioni di abitanti presenti nei bacini di operatività. La dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti è costituita principalmente da 3 termovalorizzatori (TRM, di proprietà dell'omonima società, a Torino, il Polo Ambientale Integrato -PAI-, a Parma, e Tecnoborgo, a Piacenza, questi ultimi di proprietà della capofila Iren Ambiente), 4 discariche attive, 408 stazioni tecnologiche attrezzate e 53 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio, recupero, biodigestione e compostaggio.



BUSINESS UNIT

Energia

Produzione di energia elettrico e termico

La BU Energia dispone complessivamente di 3.233 MW di potenza installata in assetto elettrico e circa 2.350 MW termici. In particolare, ha la disponibilità diretta di 43 impianti di produzione di energia elettrica: 35 idroelettrici (di cui 3 mini-hydro), 7 termoelettrici in cogenerazione e un termoelettrico convenzionale. La Business Unit dispone inoltre di 105 impianti di produzione fotovoltaica con una potenza installata che ha raggiunto nel 2022 i 142 MW.

A inizio anno è stata infatti portata a termine l'acquisizione del 100% del capitale di Puglia Holding (ora Iren Green Generation) che attraverso società veicolo detiene le autorizzazioni per la costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici siti nelle località di San Vincenzo e Montevergine (provincia di Foggia) e del complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari). Con una capacità installata di 121,5 MW, il parco fotovoltaico pugliese risulta il più grande ad oggi realizzato in Italia.

Dal lato della produzione termica, a livello di Gruppo oltre il 34% della potenza termica complessiva al servizio del teleriscaldamento proviene dagli impianti di cogenerazione di proprietà di Iren Energia, società capofila, e produce il 74% del calore destinato al teleriscaldamento. La parte di potenza termica relativa ai generatori di calore convenzionali è pari al 57%, con una produzione di calore per il teleriscaldamento del 13%. La porzione residuale pari al 12% è prodotta da

impianti del gruppo non appartenenti alla Business Unit (termovalorizzatori).

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonte eco-compatibile (rinnovabile o da cogenerazione ad alta efficienza) è più del 72% dell'intera produzione. In particolare, il sistema idroelettrico di produzione svolge un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, grazie all'utilizzo di una risorsa rinnovabile e pulita, senza emissione di sostanze inquinanti, e consente di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale.

Nel 2020 è stato siglato con Ansaldo un contratto per l'ampliamento della centrale termoelettrica di Turbigo attraverso la progettazione, la fornitura e la realizzazione di un nuovo impianto di generazione di energia elettrica a ciclo combinato, alimentato a gas, che ha consentito di aumentare la capacità installata complessiva del sito dagli attuali 850 MW a circa 1.280 MW. L'impianto è stato completato ed è entrato in esercizio nella seconda metà del 2022.

Iren Energia presidia inoltre le attività di programmazione e dispacciamento delle produzioni di energia elettrica del Gruppo, oltre all'operatività sulla borsa elettrica.

Teleriscaldamento

Iren Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale (1.109 chilometri di rete a doppia tubazione), con 743 chilometri nel territorio torinese, 10 nel Comune di Genova, 221 nel Comune di Reggio Emilia, 104 nel Comune di Parma 31 nel Comune di Piacenza; il totale della volumetria riscaldata ammonta a 101,4 milioni di metri cubi:



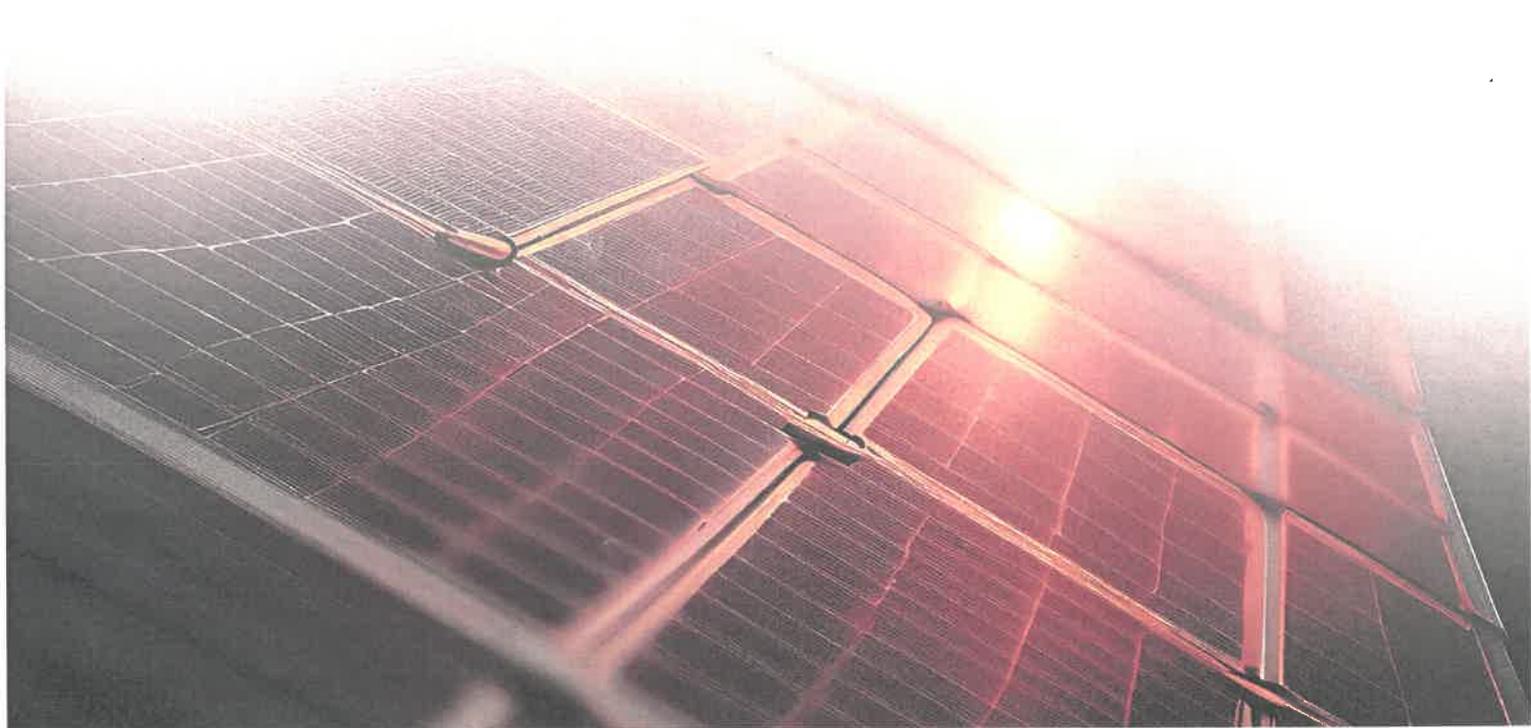
BUSINESS UNIT

Energia

Servizi di efficienza energetica

La BU Energia, attraverso la propria controllata Iren Smart Solutions opera nel settore dell'efficienza energetica, svolgendo attività di progettazione, realizzazione e gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia; si occupa della fornitura di servizi energetici e global service destinati a edifici di abitazione, a strutture private e pubbliche nonché a complessi industriali e commerciali garantendo la manutenzione e conduzione degli impianti termici, di condizionamento, idraulici, sanitari, frigoriferi, elettrici e a pannelli solari, oltre che la loro progettazione e installazione. Iren Smart Solutions si occupa inoltre dello sviluppo e della gestione dei servizi di illuminazione pubblica, semaforica e affini.

A fine anno 2021 Iren Smart Solutions ha acquisito il 100% di Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (poi rinominata Iren Energy Solutions e fusa per incorporazione nella stessa Iren Smart Solutions con efficacia 1° marzo 2022), operante nel settore dell'efficientamento energetico in qualità di ESCo (Energy Service Company), in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione per clienti pubblici e privati. La società, che opera prevalentemente nel nord Italia, contribuirà a espandere, anche a livello di know-how, le attività del Gruppo nel settore dell'efficienza energetica, integrando la gamma dei servizi offerti.



BUSINESS UNIT

Mercato

Commercializzazione energia elettrica

Iren Mercato è presente, nell'ambito del mercato libero, su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clienti nella zona centro-nord dell'Italia e presidia la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti. Le principali fonti di energia del Gruppo disponibili per le proprie attività sono rappresentate dalle centrali termoelettriche e idroelettriche di Iren Energia.

La società opera altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla città di Torino, al territorio di Parma e al bacino di utenza del comune di Sanremo (IM). I clienti retail e small business di energia elettrica gestiti sono oltre un milione, distribuiti principalmente sul bacino tradizionalmente servito di Torino e Parma e sulle altre aree presidiate commercialmente da Iren Mercato e da ATENA Trading.

Commercializzazione Gas Naturale

I clienti gas retail gestiti dalla Business Unit Mercato comprendono principalmente i clienti dei bacini storici genovese, torinese ed emiliano, delle aree di sviluppo ad essi limitrofe, di Vercelli e dell'area campana (rispettivamente tramite ATENA Trading e Salerno Energia Vendite) e di La Spezia. In particolare, Salerno Energia Vendite è presente in quasi tutte le province campane oltre che in alcuni comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Toscana e Lazio.

Da luglio 2021 con l'acquisizione del 100% del capitale sociale di SidIren S.r.l. operativa nella vendita di gas naturale, Iren Mercato ha esteso il proprio portafoglio clienti gas a 78 comuni della provincia di Avellino. La società è stata fusa per incorporazione in Iren Mercato a far data dal primo gennaio 2022.

Con il perfezionamento nel corso del secondo trimestre dell'acquisto dell'80% della partecipazione nella società con sede ad Alessandria Alegas S.r.l., Iren Mercato ha incrementato il proprio portafoglio clienti rafforzando la propria presenza in Piemonte, con lo scopo di attuare nuove campagne commerciali che favoriranno la vendita di prodotti e servizi legati alla riduzione dei consumi negli edifici e alla mobilità elettrica.

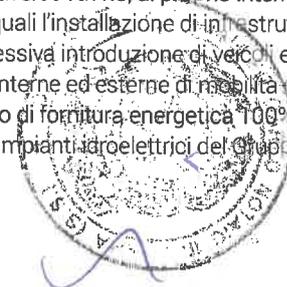
Alegas opera nella vendita di gas ed energia elettrica ed ha un portafoglio di 43 mila clienti per lo più retail, di cui circa 36 mila clienti gas e 7 mila energia elettrica, quasi interamente distribuiti nella Provincia di Alessandria.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento

Iren Mercato commercializza il calore, acquistato da Iren Energia, ai clienti teleriscaldati dei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco (area torinese), Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma e nelle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Fra le proposte commerciali complementari alla vendita di commodities si segnalano la linea di business "New downstream", destinata alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione

di impianti domestici, e "IrenGO a zero emissioni", l'innovativa offerta per la mobilità elettrica rivolta a clienti privati, aziende ed enti pubblici con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti. In merito, il Gruppo ha inoltre sperimentato le potenzialità e i benefici dell'e-mobility attraverso l'avvio, al proprio interno, di una serie di iniziative quali l'installazione di infrastrutture di ricarica e la progressiva introduzione di veicoli elettrici. Tutte le iniziative interne ed esterne di mobilità elettrica IrenGO beneficiano di fornitura energetica 100% green proveniente dagli impianti idroelettrici del Gruppo.



CDA



Informazioni sul titolo Iren nel 2022

Andamento del titolo IREN in Borsa

Nel corso del 2022 i principali indici di borsa mondiali hanno riportato un trend ribassista dovuto principalmente a quattro fattori: la crescita dei prezzi delle commodities energetiche, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'inflazione e il conseguente aumento dei tassi di interesse di banca centrale. Tali fattori hanno inciso negativamente sulle stime di crescita dell'economia mondiale creando i presupposti per un possibile periodo di recessione.

Nel corso dell'anno, il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato una riduzione del 13%, principalmente legata agli eventi descritti, in un contesto di elevata dipendenza energetica dell'Italia dalle forniture di gas naturale proveniente dalla Russia,

alla crescita generalizzata dei prezzi trainata dai costi energetici e alla politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea.

Le quattro multiutility hanno registrato una performance inferiore rispetto all'indice FTSE, essendo impattate dall'elevata volatilità dello scenario energetico e dall'incertezza normativa legata alle misure introdotte dal governo italiano per contenere i prezzi energetici a favore dei consumatori finali. Su tale andamento ha inciso inoltre il maggior costo del debito a fronte dei significativi piani di investimento, dovuto all'incremento dei tassi di interesse a partire dallo scorso mese di giugno.

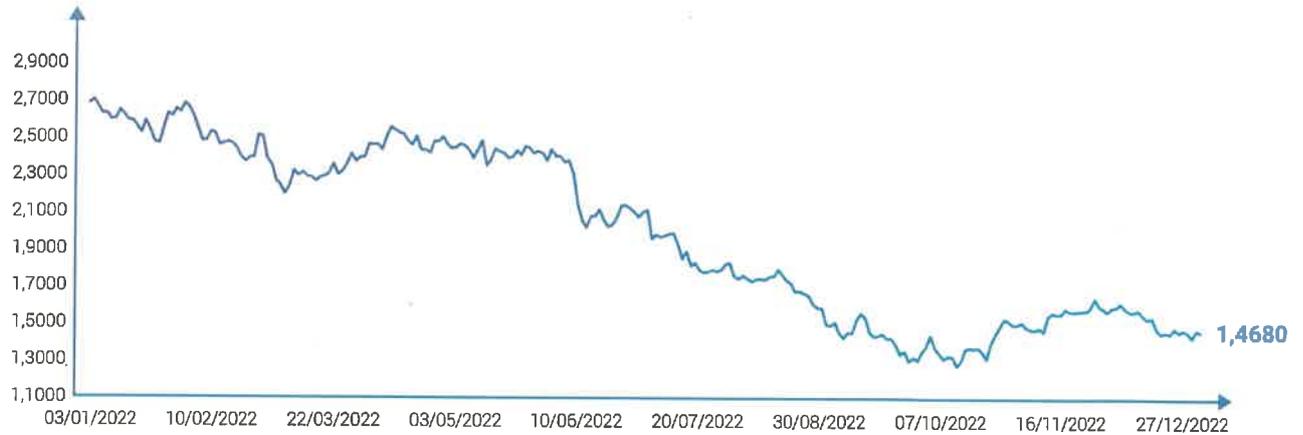
Andamento titolo Iren nei confronti dei competitors



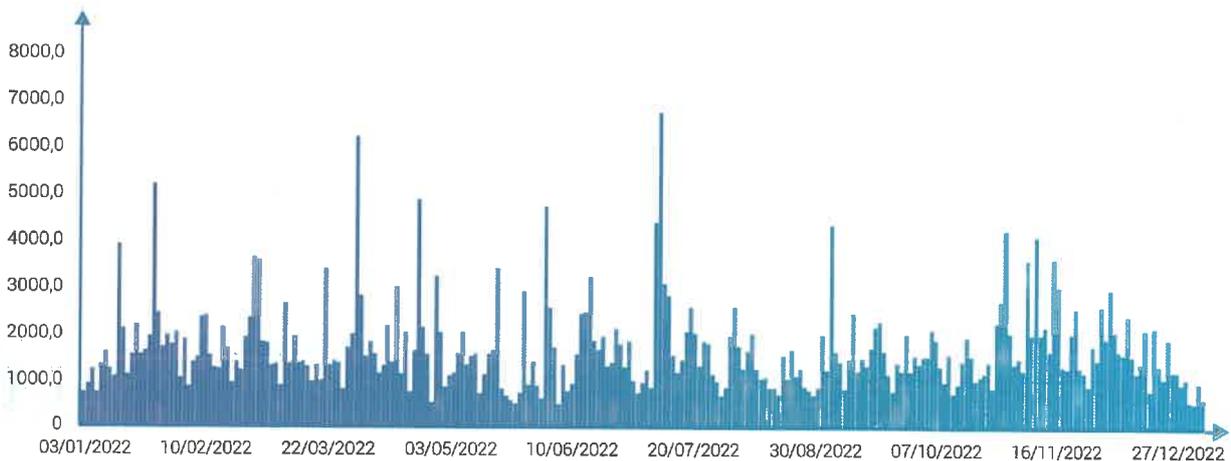
Il prezzo del titolo IREN al 31 dicembre 2022, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, si è attestato a 1,468 euro per azione, in riduzione del 44,7% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a circa 1,6 milioni di pezzi. Il prezzo medio nel corso del periodo è stato di 2,00 euro per azione. Il massimo del periodo è stato registrato il 4 gennaio 2022, pari a 2,712 euro per azione; il minimo di periodo, pari a 1,284 euro per azione, è stato invece rilevato il 12 ottobre.

Nei due grafici sotto riportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Iren nel corso del periodo.

Andamento del prezzo



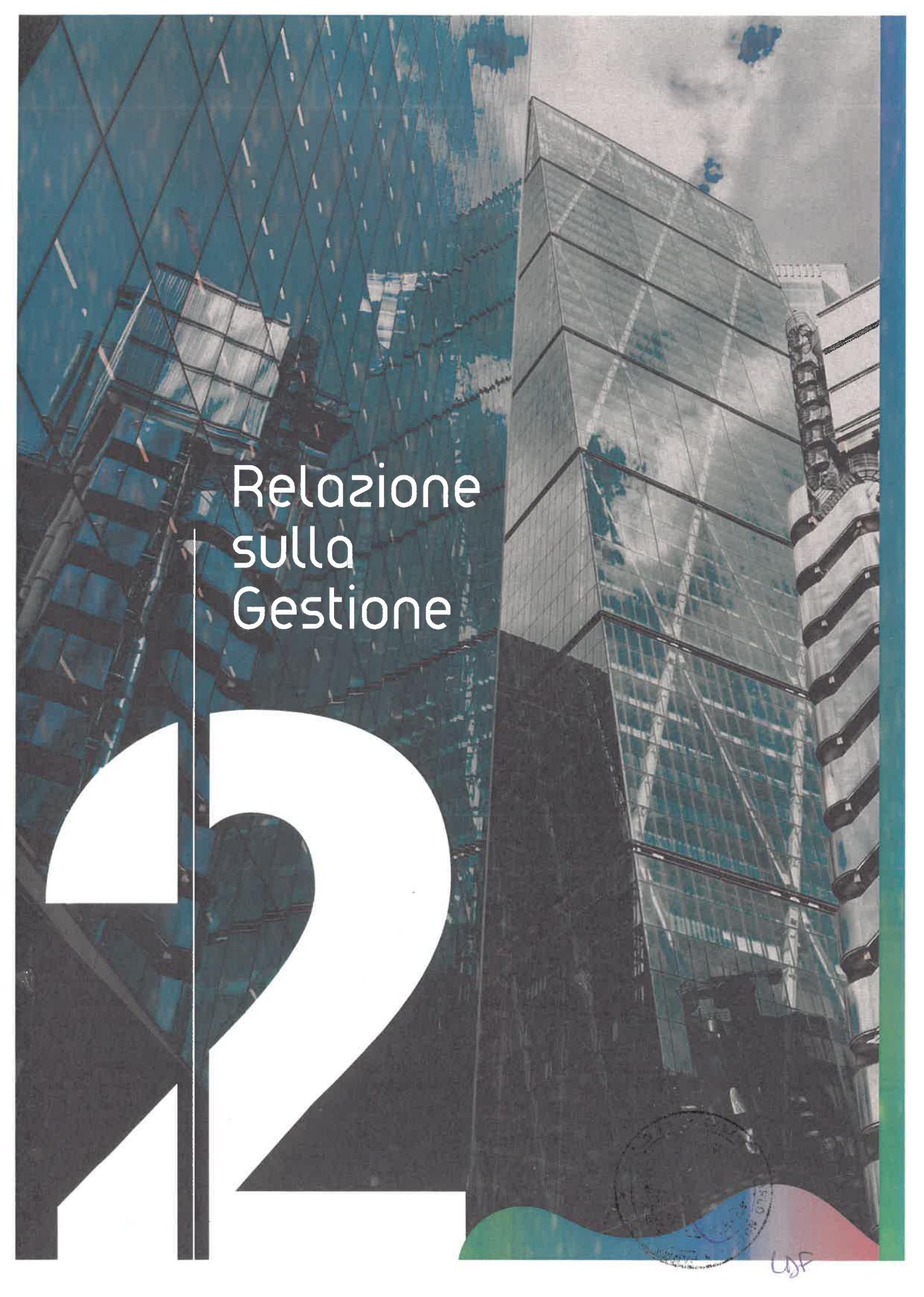
Volumi scambiati (milioni di azioni)



Il coverage del titolo

Nel corso del periodo il Gruppo IREN è stato seguito da sette broker: Banca Akros, Equite, Evane BNP Paribas (sponsored research), Intermoneta, Intesa Sanpaolo, Kepler Cheuvreux e Mediobanca.





Relazione
sulla
Gestione

12





Scenario di mercato

Lo scenario macroeconomico

La crisi energetica ha avuto un impatto cruciale sul quadro economico del 2022, pesando sulle prospettive di crescita e comportando livelli di inflazione non osservati da decenni. L'incremento dei prezzi, già osservato nel corso del 2021 per i disequilibri nella ripresa post-pandemica di domanda e offerta, ha infatti raggiunto il suo culmine a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. La riduzione delle forniture di gas Russo all'Europa e i rischi per la sicurezza degli approvvigionamenti hanno provocato aumenti eccezionali dei prezzi energetici in Europa, con effetti pervasivi sull'andamento dei prezzi delle commodities energetiche anche nel resto del mondo, nonostante il rallentamento della crescita cinese abbia calmierato i prezzi di mercato del GNL.

Secondo l'OCSE la crescita dell'economia mondiale nel 2022 avrebbe rallentato al +3,1%, 1,4 punti percentuali in meno rispetto a quanto previsto prima dell'inizio del conflitto.

Dati anche i ritardi negli aggiustamenti salariali, le dinamiche inflattive pesano sul potere d'acquisto delle famiglie, deprimendo i consumi. Le politiche monetarie restrittive avviate dalle banche centrali stanno tenendo sotto controllo le attese sull'inflazione per il medio-lungo termine e hanno contribuito ai primi cali a livello tendenziale dell'inflazione, osservati nella seconda metà del 2022 (a partire da luglio negli Stati Uniti e da novembre in Europa). L'aumento dei tassi di interesse comporta tuttavia un inasprimento delle condizioni finanziarie, con effetti negativi sull'avvio di nuovi investimenti e sulle condizioni di rientro dal debito per le imprese e le famiglie che hanno sottoscritto finanziamenti a tasso variabile.

Il commercio internazionale ha registrato un andamento positivo nel corso del 2022, nonostante la contrazione delle importazioni cinesi e i cambiamenti nelle rotte commerciali derivanti dal conflitto in Ucraina, che hanno comportato un incremento degli scambi tra la Russia e alcune economie asiatiche, a scapito degli scambi con l'Europa. La crescita della domanda globale di beni e servizi ha contribuito alla ripresa del commercio, grazie all'ormai completa rimozione delle misure di contenimento pandemiche e alla progressiva risoluzione dei "colli di bottiglia" lungo le catene di approvvigionamento, che hanno inoltre contribuito al

calo dei prezzi per il trasporto merci. È tuttavia presente il rischio che il rallentamento delle attività produttive in Cina, dovuto alle nuove ondate pandemiche, crei nuove tensioni sulle catene produttive.

Secondo stime OCSE, l'Area Euro chiude il 2022 con una crescita annua del 3,3%. L'aumento dei prezzi energetici e il peggioramento delle condizioni finanziarie stanno pesando sull'andamento dell'industria europea. Gli interventi di politica fiscale introdotti nel 2022 dai singoli stati membri, che non sono stati riconfermati nella stessa entità per il biennio successivo, hanno fortemente limitato l'impatto dell'inflazione su industria e famiglie, ma la mancanza di un coordinamento europeo ha aperto la strada a distorsioni nella competizione nel mercato interno.

L'economia italiana ha avuto un andamento positivo nei primi tre trimestri dell'anno, supportata da entrambe le componenti della domanda nazionale, consumi e investimenti, e dal recupero dei servizi dal lato dell'offerta. Secondo l'ISTAT, il rallentamento dell'ultimo trimestre, dovuto all'impatto dei prezzi energetici sull'attività industriale e al progressivo esaurirsi della ripresa post-pandemica, fa attestare la crescita annua per l'esercizio 2022 al 3,9%. L'indebolimento della produzione industriale è stato finora relativamente contenuto (-3% su base tendenziale a novembre 2022), nonostante i tagli dei consumi energetici, dando segnali della resilienza del settore rispetto alla crisi energetica. In tale contesto macroeconomico, l'inflazione in Italia registra un aumento medio annuo dell'8,2% nel 2022

La spesa delle famiglie

Secondo le stime di Banca d'Italia, nel 2022, la spesa delle famiglie italiane, in termini reali, è aumentata del 4,5% rispetto all'anno precedente, tornando al di sopra dei livelli pre-pandemici. Le misure volte a mitigare l'impatto dei rincari energetici e la disponibilità dei risparmi accumulati durante la pandemia hanno supportato i consumi delle famiglie, nonostante la progressiva contrazione del potere di acquisto, osservata a partire dalla fine del 2021. La propensione al risparmio si è significativamente ridotta a partire dal secondo trimestre 2022, scendendo per la prima volta al di sotto dei livelli pre-pandemici nel terzo trimestre.

Gli investimenti

Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti del 6% nel corso dei primi tre trimestri del 2022, pur con una decelerazione della crescita nel corso del terzo trimestre. La progressiva rimozione degli schemi di incentivazione nel settore delle costruzioni e le problematiche finanziarie derivanti dalla crescita dei prezzi energetici hanno influito negativamente sulla propensione ad investire già dal terzo trimestre del 2022. Secondo Banca d'Italia, tale tendenza si protrae anche nel quarto trimestre, per il quale si assiste a un sostanziale ristagno degli investimenti.

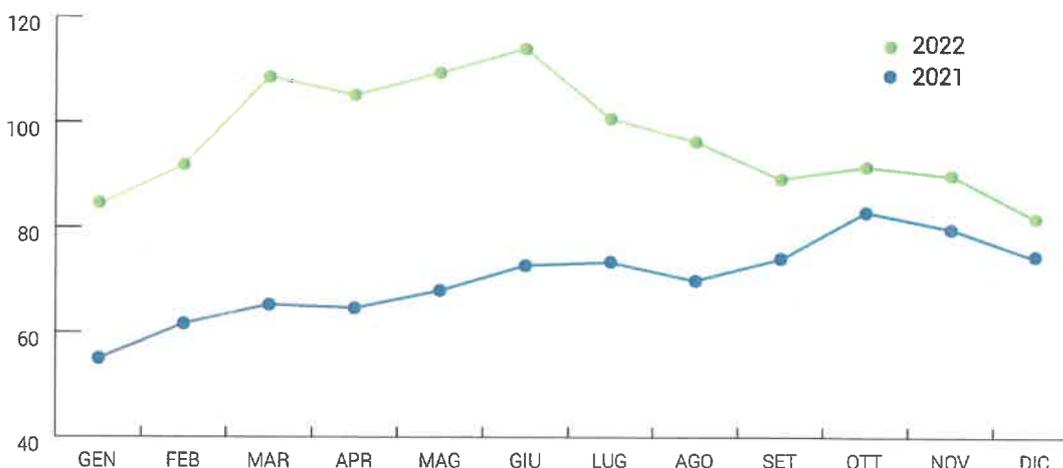
Le esportazioni

Le esportazioni sono aumentate in modo significativo nel primo semestre del 2022 (+5,2% e +2,1%, nel primo e nel secondo trimestre rispettivamente, su base congiunturale), per poi rallentare nel terzo trimestre (+0,8%), principalmente sostenute dagli acquisti dei paesi extra-UE, in particolare degli Stati Uniti, favoriti dall'apprezzamento del dollaro. Le esportazioni di servizi hanno trainato gli incrementi del primo semestre, beneficiando ancora del recupero dei flussi turistici post-pandemia, per poi calare nel terzo trimestre. I dati di ottobre e novembre confermano il rallentamento osservato nel trimestre precedente. Su base tendenziale, l'incremento delle esportazioni è stimato attestarsi al 10,4% rispetto al 2021.

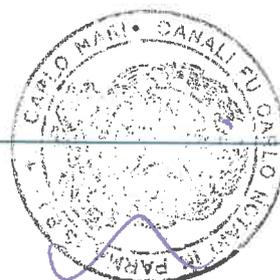
Il mercato petrolifero

Il prezzo medio del Brent nel 2022 si è consuntivato a 98,9 \$/bbl, con un rialzo del 39,7% rispetto al 2021, che si era attestato in media a 70,8 \$/bbl. Il forte rialzo dei prezzi ha seguito quello generale delle materie prime nonostante, nel 2022, a un aumento complessivo della domanda del 2,3% rispetto al 2021 abbia effettivamente corrisposto un superiore incremento dell'offerta (+4,8%). In tale contesto, a ottobre 2022 l'OPEC ha deciso di tornare a ridurre la produzione, limitando lo spazio di discesa del prezzo in una fase di avviata normalizzazione del mercato.

DINAMICHE PREZZO BRENT (\$/bbl)



Elaborazioni MBS Consulting



WDF

Il mercato del gas naturale

Domanda e Offerta

I consumi di gas nel 2022 sono diminuiti del 9,5% rispetto al 2021, per un totale di 69,0 miliardi/mc (rispetto ai 76,2 miliardi/mc dello scorso anno). La reazione dell'industria e dei privati al rialzo dei prezzi, le temperature invernali molto miti, in combinazione con le misure di contenimento previste dal governo, hanno contribuito alla significativa diminuzione dei consumi in tutti i settori.

La domanda di gas del settore industriale è diminuita del 14,0% rispetto al 2021 (attestandosi a 12,0 miliardi di metri cubi), seguita dal settore residenziale (29,1 miliardi/mc, -13,5%) e da quello termoelettrico (25,0 miliardi/mc, -3,6%).

GAS PRELEVATO (Mld mc)*	2022	2021	2020	Var % 2022 vs 2021	Var % 2021 vs 2020
Usi industriali	12,0	14,0	13,2	-14,0%	6,1%
Usi termoelettrici	25,0	25,9	24,2	-3,6%	6,9%
Impianti di distribuzione	29,1	33,7	31,3	-13,5%	7,5%
Rete terzi e consumi di sistema / line pack	2,9	2,6	1,9	8,4%	37,7%
Totale prelevato	69,0	76,2	70,7	-9,5%	7,9%

*Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting

GAS IMMESSO (Mld mc)*	2022	2021	2020	Var % 2022 vs 2021	Var % 2021 vs 2020
Importazioni	68,6	71,6	65,9	-4,1%	8,7%
Produzione nazionale	3,1	3,1	3,8	-0,3%	-18,3%
Stoccaggi	-2,8	1,5	0,9	(**)	55,0%
Totale immesso (inclusi stoccaggi)	69,0	76,2	70,7	-9,5%	7,9%
Capacità massima	187,1	184,7	145,7		
Load factor	36,7%	38,8%	45,2%		

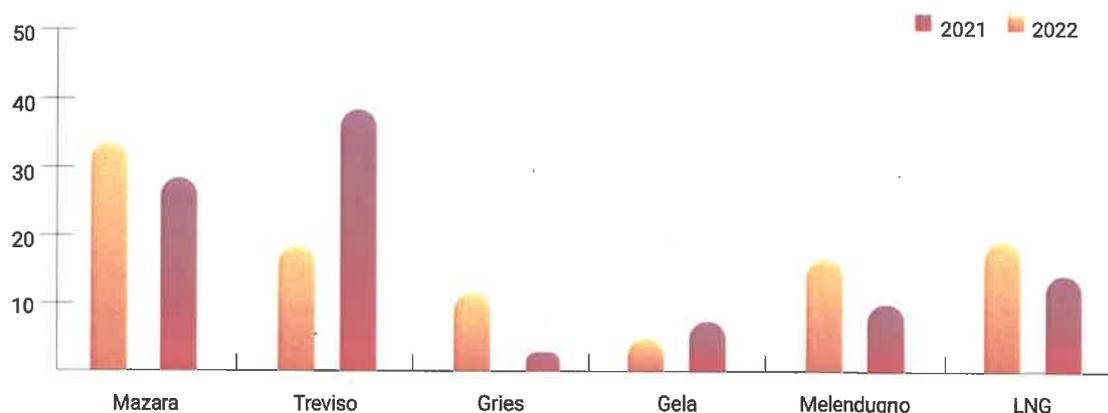
*Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting, il valore degli stoccaggi indica la movimentazione netta

**Variazione superiore al 100%

Nel 2022 le importazioni totali sono diminuite del 4,1% rispetto a quelle del 2021 (rispettivamente 68,6 e 71,6 miliardi/mc), mentre la produzione nazionale è rimasta invariata (3,1 miliardi/mc). Di seguito si riporta la situazione generale dei punti di entrata nazionale connessi con l'estero:

- i flussi in ingresso dalla Russia attraverso l'entry point di Tarvisio sono stati pari a 11,0 miliardi/mc, in forte diminuzione rispetto al 2021 (28,1 miliardi/mc). La Russia è passata da essere la principale fonte di importazioni alla terza, con un peso sul bilancio complessivo italiano ridotto al 16,0% contro il 39,3% del 2021;
- il peso dei flussi provenienti dalle diverse aree del Mediterraneo è dunque aumentato, con i flussi in arrivo dall'Algeria a Mazara del Vallo, che hanno visto un incremento dell'11% rispetto al 2021 (23,6 miliardi/mc nel 2022, contro 21,2 miliardi/mc nel 2021), per un peso pari al 34,3% sulle importazioni totali;
- le importazioni di gas azero al nuovo entry point di Melendugno attraverso il gasdotto TAP (entrato in operatività nel corso del 2021) hanno registrato un aumento del 42%, per un totale di 10,2 miliardi/mc nel 2022 (7,2 miliardi/mc nel 2021) per un peso pari al 14,8% sulle importazioni totali;
- il potenziamento della produzione norvegese ha determinato un forte incremento delle importazioni dal Nord Europa, per un totale di 7,1 miliardi/mc (+244% rispetto al 2021);
- a compensazione della riduzione dei flussi dalla Russia, risultano in forte aumento anche le importazioni di GNL (+45% rispetto al 2021), con un totale di 14,2 miliardi/mc.

Importazioni per punto di entrata sul totale* (Valori %)



*Valori cumulati al 31 dicembre 2022
Elaborazioni mbs CONSULTING

Prezzi ingrosso gas

Analizzando gli andamenti infrannuali, nel primo semestre del 2022 i prezzi all'ingrosso del gas sono aumentati su tutti i principali hub europei, sia rispetto all'ultimo trimestre del 2021 sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I seguenti fattori hanno contribuito al forte aumento dei prezzi:

- la guerra in Ucraina e la progressiva riduzione dei flussi di gas dalla Russia (in particolare, l'improvviso annullamento degli arrivi dal gasdotto Nord Stream 1, a causa di ritardi nella fornitura di alcuni materiali necessari per i lavori di manutenzione);
- l'interruzione delle operazioni presso il terminale

di liquefazione di Freeport, tra i più grandi presenti negli Stati Uniti, a causa di un incendio, sopraggiunta in un momento in cui il GNL era diventato una delle principali alternative alle importazioni di gas russo.

Nella seconda parte dell'anno, dopo un ultimo forte rialzo nel corso del mese di agosto, si è avviata una progressiva normalizzazione dei prezzi. Il movimento discendente è stato favorito da temperature autunnali superiori alle medie storiche che, unitamente alle misure di contenimento della domanda e ai risparmi autoindotti dei settori residenziale e industriale, hanno limitato la domanda e permesso il completamento della



CDF

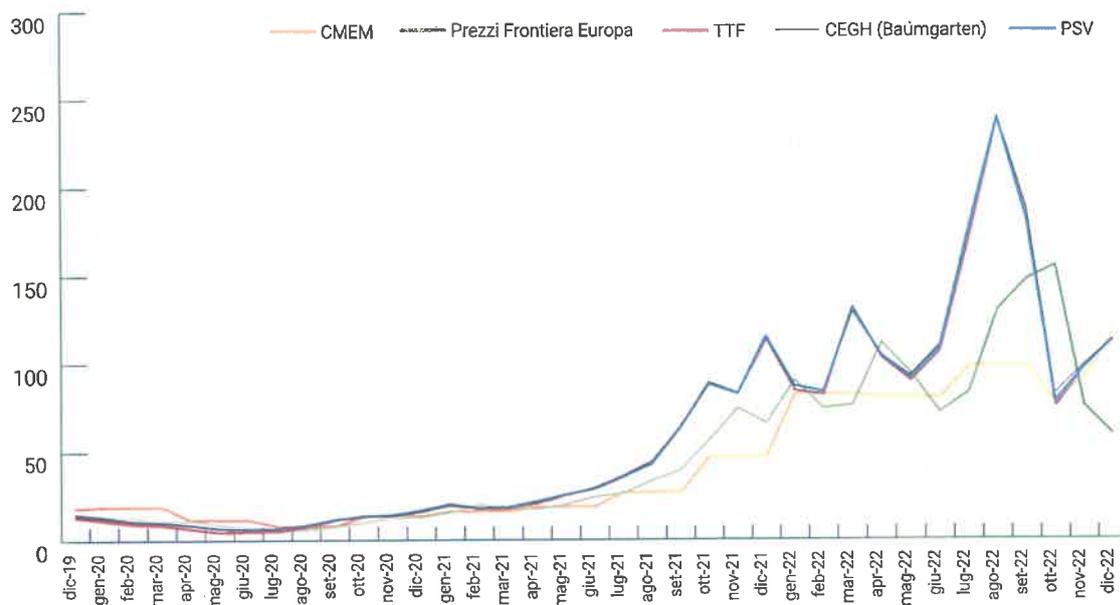
fase di iniezione in stoccaggio su livelli di scorta molto alti. Un tasso di svuotamento estremamente basso ha successivamente permesso di arrivare a fine anno con i livelli delle scorte ancora decisamente superiori alla media degli ultimi cinque anni.

In tale contesto, il prezzo medio spot al TTF per il 2022 si è comunque attestato a 123,1 €/MWh, in aumento del 164% rispetto ai 46,62 €/MWh del 2021. Il prezzo medio CEGH (Baumgarten) si è consuntivato con una crescita paria a circa il 170%, su un valore medio di 125,4 €/MWh. Al PSV, il prezzo medio spot segna un

+166% rispetto alle quote 2021, attestandosi a 123,9 €/MWh. Il differenziale medio PSV-TTF di si è attestato intorno a +0,77 €/MWh, rispetto al valore di -0,07 €/MWh del 2021.

Infine, Nel 2022 i prezzi alla frontiera hanno seguito la generale tendenza rialzista, e si sono assestati su un livello medio europeo di 97,3 €/MWh, in aumento di oltre il 185% rispetto al 2021. La media dei prezzi italiani alla frontiera è risultata leggermente superiore alla media europea, assestandosi sui 106 €/MWh.

PREZZI ALL'INGROSSO IN EUROPA (€/MWh)



Ultimo dato 31 dicembre 2022
Elaborazioni MBS Consulting

Prezzo di sbilanciamento e Mercato tutelato

Nel mercato italiano, il prezzo di sbilanciamento medio per l'anno 2022 è stato di 118,9 €/MWh, superiore di oltre il 156% rispetto ai valori relativi al 2021 (46,4 €/MWh). Sui mercati della piattaforma MGAS, funzionali alla definizione del prezzo di sbilanciamento, è stato scambiato nel periodo complessivamente un volume pari a circa 12 miliardi/mc. Il mercato infra-giornaliero MI-GAS continua a rappresentare il comparto principale della piattaforma gestita dal GME, con un ammontare di volumi complessivamente scambiati pari a circa 4,2 miliardi/mc.

In merito al mercato tutelato, la novità più rilevante riguarda la modifica dei criteri per la definizione dei

prezzi gas nel mercato tutelato. A partire dal mese di ottobre 2022, e per tutta la durata residua del regime di tutela gas (fine dicembre 2023), l'aggiornamento della componente CMEM, intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel mercato tutelato, avviene su base mensile e non più trimestrale (Delibera 374/2022/R/Gas). Da ottobre 2022, la componente CMEM è infatti calcolata da ARERA come la media mensile del prezzo PSV Day Ahead rilevato da ICIS-Heren, e non più come la media delle quotazioni forward del TTF calcolata nel secondo mese antecedente il trimestre di riferimento (indice Pfor). Tale componente è stata pari a 78,05 €/MWh ad ottobre, 91,20 €/MWh a novembre e 116.60 €/MWh a dicembre.

Il mercato dell'energia elettrica

Domanda e Offerta

Nel 2022 la produzione di energia elettrica in Italia è stata pari a 274,6 TWh, in riduzione dell'1,7% rispetto al 2021. La richiesta di energia elettrica, pari a 315,6 TWh, è stata soddisfatta dalla produzione nazionale per l'86,2% e per il restante 13,8% dall'import.

La produzione termoelettrica nazionale, attestandosi su un volume di 193,3 TWh, ha rappresentato il 70,4% di quella netta nazionale, in aumento del 6,2% rispetto al 2021, principalmente a seguito della scarsa disponibilità della produzione idroelettrica. Quest'ultima è stata pari a 27,9 TWh, in netta diminuzione (-39,0% rispetto al 2021) a causa della siccità, presente per l'intera durata dell'anno. Complessivamente la fonte idroelettrica ha contribuito alla produzione netta nazionale per il 10,2%, mentre le fonti geotermiche, eoliche e fotovoltaiche hanno contribuito per il 19,4% con una produzione di energia pari a 53,3 TWh (+3,6% rispetto al 2021).

La crisi energetica ha influito sulla domanda di energia elettrica nazionale portando ad una contrazione dei consumi dell'1,2% rispetto al 2021 in tutte le zone, nonostante temperature estive superiori alla media. Il Sud in particolare ha registrato la riduzione più significativa (-2,3%) seguita da Nord (-1,4%), Isole (-1,0%) e Centro (-0,2%).

	fino a 31/12/2022	fino a 31/12/2021	Var. %
Domanda	315.625	319.318	-1,2%
Nord	147.800	149.918	-1,4%
Centro	93.762	93.956	-0,2%
Sud	45.842	46.930	-2,3%
Isole	28.221	28.514	-1,0%
Produzione netta	274.600	279.351	-1,7%
Idroelettrico	27.959	45.851	-39,0%
Termoelettrico	193.287	182.010	6,2%
Geotermoelettrico	5.444	5.526	-1,5%
Eolico e fotovoltaico	47.910	45.964	4,2%
Consumo Pompaggi	-2.533	-2.826	-10,4%
Saldo estero	43.558	42.793	1,8%

*Elaborazioni MBS Consulting



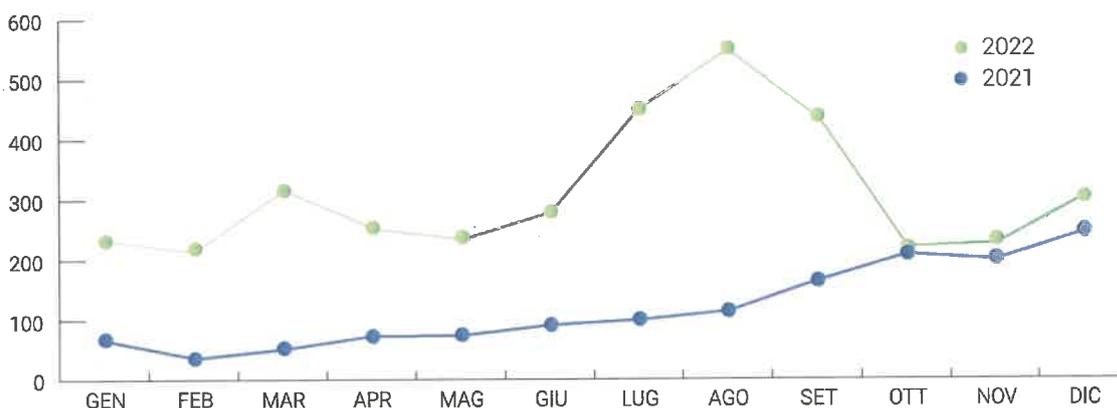
CAF

Prezzo Medio (M) Prezzi Mercato del Giorno Prima (MGP)

Nel 2022, il PUN si è attestato a un valore medio di 303,1 €/MWh, in aumento del 143% rispetto al 2021. La crescita record del PUN rispetto all'anno precedente è stata particolarmente significativa tra maggio e giugno, con un incremento del 120%.

Per tutti i mesi da gennaio a settembre il valore medio del PUN ha superato i livelli medi mensili dell'anno precedente (mediamente +270%) raggiungendo il picco massimo ad agosto (543 €/MWh). Soltanto nell'ultimo trimestre i prezzi sono tornati in linea con quelli del medesimo periodo dell'anno precedente (+0,5%), con il PUN medio tra ottobre e dicembre pari a 243 €/MWh, livelli comunque ampiamente superiori (+290%) a quelli antecedenti la crisi energetica (la media 2017-2021 è infatti pari a 62,3 €/MWh).

DINAMICHE PREZZO MEDIO DI ACQUISTO SU MGP (€/MWh)



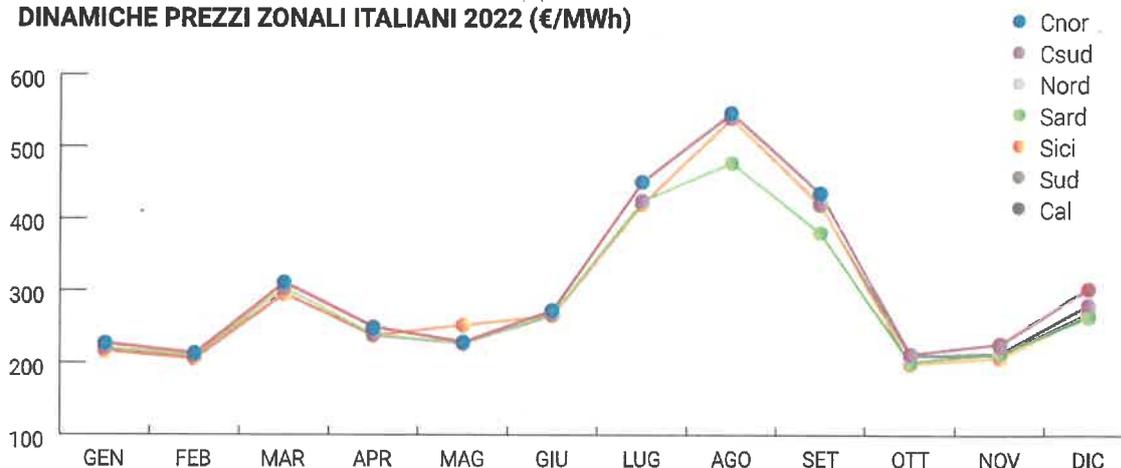
Elaborazioni MBS Consulting

L'aumento delle quotazioni ha coinvolto tutti i prezzi zonal, con il massimo scostamento del prezzo medio annuale rispetto al 2021 registrato dalla zona nord (146%) e il minimo dalla zona Sicilia (129%). Infine, si segnala che il differenziale tra prezzi medi zonal (20,7 €/MWh) ha subito un significativo aumento rispetto al 2021 (5,4 €/MWh).

Borse Elettriche Andamenti delle principali borse europee

Il prezzo medio per le borse elettriche europee nel 2022 è stato di 225,7 €/MWh, in forte aumento rispetto al 2021, +114%. Il differenziale con il PUN è stato di 77,4 €/MWh, mentre nell'anno precedente si era attestato a 19,4 €/MWh. Fatta salva la Spagna, l'andamento infrannuale delle borse europee oggetto di analisi ricalca sostanzialmente quanto osservato relativamente all'Italia.

DINAMICHE PREZZI ZONALI ITALIANI 2022 (€/MWh)

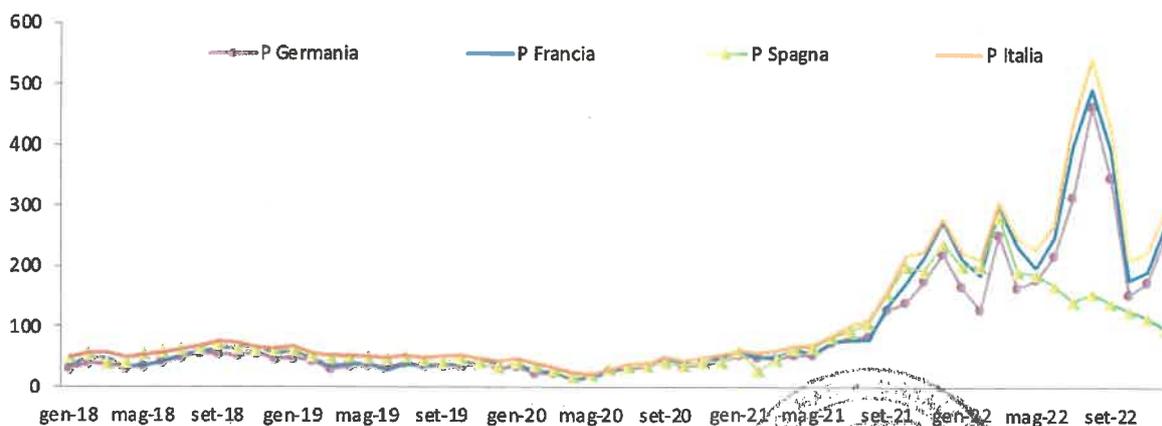


Elaborazioni MBS Consulting

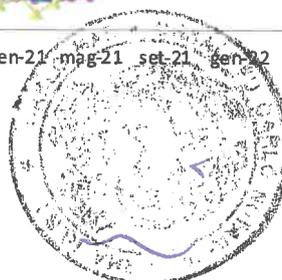
Futures del PUN Baseload su EEX

Nella tabella successiva vengono riportate le quotazioni future trattate nell'ultimo trimestre del 2022. Per il mese di gennaio sono state registrate variazioni al ribasso tra inizio e fine trimestre; anche il Q1 23, il Q2 23 e il Q3 23 hanno registrato una diminuzione, rispettivamente di 47,7 €/MWh, 20,0 €/MWh e 10,7 €/MWh. Il Cal Y+1 ha seguito lo stesso andamento, portandosi dai 339,7 €/MWh di ottobre ai 316,3 €/MWh di dicembre. Rispetto al quarto trimestre del 2021, la media dei futures si è assestata su livelli più alti.

DINAMICHE PREZZI ELETTRICI EUROPEI



Elaborazioni MBS Consulting



UOF

ott-22 Futures		nov-22 Futures		dic-22 Futures	
mensili	€/MWh	mensili	€/MWh	mensili	€/MWh
nov-22	262,2	dic-22	228,9	gen-23	330,2
dic-22	345,4	gen-23	303,8	feb-23	337,9
gen-23	386,8	feb-23	330,1	mar-23	338,7
trimestrali		trimestrali		trimestrali	
Q1 23	375,4	Q1 23	318,9	Q1 23	327,7
Q2 23	322,4	Q2 23	281,8	Q2 23	302,4
Q3 23	324,1	Q3 23	284,5	Q3 23	313,4
annuali		annuali		annuali	
Y1 23	339,7	Y1 23	297,5	Y1 23	316,3

Elaborazioni MBS Consulting

Il prezzo delle borse elettriche Europee viene calcolato prendendo in considerazione la media aritmetica dei risultati di mercato in Germania, Francia e Spagna.



Fatti di rilievo dell'esercizio

Acquisizione di impianti fotovoltaici da European Energy

Il 16 febbraio 2022 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione da European Energy S/A, società danese attiva nello sviluppo e gestione di impianti eolici e fotovoltaici, del 100% di Puglia Holding S.r.l. (ora Iren Green Generation), detentrici di cinque Special Purpose Vehicles (SPV) intestatari delle autorizzazioni di costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici di ASI Troia, nelle località di San Vincenzo e Montevergine (provincia di Foggia) e del complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari).

Gli impianti acquisiti sono stati costruiti tra il 2019 e i primi mesi del 2022 e hanno una capacità installata di 121,5 MW, risultando il più grande parco fotovoltaico realizzato in Italia ad oggi. Il business acquisito presenta un Enterprise Value di 166 milioni di euro.

Unitamente all'operazione "Puglia Holding", Iren Energia ha stipulato un accordo commerciale relativo agli impianti di European Energy in fase di sviluppo per una potenza complessiva pari a 437,5 MW in quattro siti localizzati nel Lazio, in Sicilia e in Puglia. L'accordo prevede la possibilità di esercitare diritti a investire in tali assets lungo un periodo di esclusiva e a vari stadi di sviluppo.

Facendo seguito a tale accordo, il 26 settembre 2022 Iren Green Generation ha stipulato il contratto per l'acquisizione, tramite aumento di capitale sociale, del 51% delle SPV Limes 1 S.r.l. e Limes 2 S.r.l., partecipate da European Energy, titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 39 MW su terreni siti nel comune di Tuscania, in provincia di Viterbo. Il valore delle quote acquisite nelle due SPV è di 4,1 milioni di euro.

Finanziamento a supporto degli investimenti per lo sviluppo del teleriscaldamento di Torino

Proseguendo la cooperazione nell'ambito della sostenibilità ambientale avviata nel 2020, il 25 marzo 2022 la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e Iren S.p.A. hanno sottoscritto un finanziamento di

tipo Public Finance Facility (PFF) per 80 milioni di euro, a sostegno degli investimenti di sviluppo della rete di teleriscaldamento nell'area metropolitana di Torino, previsti nel Piano Industriale.

Gli investimenti finanziati sono finalizzati a saturare ed estendere in nuove aree il teleriscaldamento, con l'allacciamento di nuove utenze, e a migliorare l'efficienza operativa e la flessibilità della rete.

Acquisizione di concessioni nell'ambito della distribuzione gas

A seguito dell'aggiudicazione della gara, avvenuta a dicembre 2021, il 1° aprile 2022 il consorzio formato da Ascopiave, ACEA e Iren ha perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo A2A per l'acquisizione di assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Il perimetro di attività complessivo oggetto dell'operazione comprendeva 157 mila Punti Di Riconsegna (PDR), distribuiti in 8 regioni e facenti parte di 24 Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), per oltre 2.800

km di rete. Il valore economico dell'acquisizione in termini di Enterprise Value è di 125,4 milioni di euro. Tali assets sono stati conferiti nel primo trimestre in una società dedicata, Romeo Gas S.p.A., di cui IRETI ha acquistato una quota riferita a un Enterprise Value pari a 15,7 milioni di euro. Tale acquisto è prodromico a un'operazione di razionalizzazione di alcuni assets del servizio di distribuzione del gas naturale, nei territori di riferimento del Gruppo Iren, concretizzata a gennaio 2023.



WOF

Acquisizione di Alegas

Iren Mercato ha perfezionato il 21 aprile 2022 l'acquisizione dell'80% di Alegas S.r.l. da AMAG S.p.A., multiutility con sede ad Alessandria. Alegas opera nella vendita di gas ed energia elettrica, e presenta al momento dell'acquisizione un portafoglio di circa 43 mila clienti per lo più retail, di cui 36 mila clienti gas e 7 mila energia elettrica, quasi interamente

distribuiti nella Provincia di Alessandria. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari a 17,1 milioni di euro. L'acquisizione consente al Gruppo Iren di incrementare il proprio portafoglio clienti rafforzando la propria presenza in Piemonte, con lo scopo di attuare nuove campagne commerciali volte a favorire la vendita di prodotti e servizi legati alla riduzione dei consumi negli edifici e alla mobilità elettrica.

Sottoscrizione di finanziamenti ESG Sustainability Linked

Nel corso del periodo Iren S.p.A. ha sottoscritto sei finanziamenti term loan, tutti con durate comprese fra 5 e 6 anni e profilo di rimborso in un'unica soluzione (bullet), rispettivamente con Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti (150 milioni di euro ciascuno), BPER Banca (100 milioni di euro), BBVA -Banco Bilbao Vizcaya Argentaria- (50 milioni di euro), CaixaBank (100 milioni di euro) e Banco BPM (100 milioni di euro). L'entità dello spread delle nuove linee di credito è legata al raggiungimento di specifici obiettivi delineati sia nel Bilancio di Sostenibilità che nel Sustainable Financing Framework pubblicato a marzo: la riduzione delle emissioni climateranti, la progressiva crescita nella produzione da fonte rinnovabile e l'uso razionale delle risorse idriche. In merito, si prevede il raggiungimento

di tali obiettivi grazie al complesso degli investimenti previsti in arco piano. Le operazioni descritte mirano a coniugare sostenibilità e sviluppo attraverso il meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento dei target prefissati e si inseriscono nel contesto di rafforzamento del profilo di liquidità, con condizioni di tasso e durata adeguate agli standard del Gruppo. L'ammontare complessivo dei finanziamenti sottoscritti nel periodo di tipologia "ESG Linked" si attesta dunque a 650 milioni di euro. Nell'ambito dei finanziamenti sostenibili, ad agosto 2022, Iren S.p.A. ha inoltre sottoscritto un Private Placement di 50 milioni di euro a valere sul Programma Euro Medium Term Note di 4 miliardi di euro (EMTN) con l'obiettivo di finanziare alcuni progetti di investimento green selezionati tra gli Eligible Projects individuati all'interno del Sustainable Financing Framework.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,105 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre:

- approvato la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2022") della Relazione sulla

politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021;

- espresso voto favorevole sulla sezione seconda ("Compensi corrisposti esercizio 2021") della stessa Relazione;
- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente per il triennio 2022-2023-2024 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024) e determinato i relativi compensi annui da corrispondere ai componenti.

Acquisizione di Società dell'Acqua Potabile (SAP)

A seguito di un accordo sottoscritto a fine aprile, il 1° luglio 2022 ha avuto efficacia l'acquisizione del 100% di Società dell'Acqua Potabile S.r.l. ("SAP") da Siram S.p.A., società del gruppo francese Veolia. SAP gestisce il servizio idrico nei comuni della Città

Metropolitana di Genova Sestri Levante, Casarza Ligure e Ne, con scadenze delle relative convenzioni ricomprese tra il 2023 e il 2027, e nei comuni di Carasco e Moneglia le cui convenzioni sono attualmente in proroga. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11 mila abitanti per i servizi di

fognatura e depurazione. La società detiene inoltre il 49% di Egua S.r.l. che gestisce il servizio idrico nel comune di Cogorno, la cui concessione è in scadenza al 2029. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 11,3 milioni di euro. L'operazione anticipa di fatto il subentro di Ireti nella

gestione di concessioni a essa destinate in quanto gestore unico dell'ambito di riferimento, consentendo di avviare in anticipo azioni volte a conseguire rilevanti sinergie con le altre gestioni già esercitate nei territori limitrofi.

Acquisizione del controllo di SEI Toscana

Il 1° luglio 2022 il Gruppo ha acquisito il controllo della partecipata SEI Toscana S.r.l., società gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO "Toscana Sud", attiva in oltre cento comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e Livorno. La società detiene inoltre partecipazioni di controllo in Ekovision S.r.l., attiva nel campo della progettazione, sviluppo e

assistenza software di applicativi dedicati alle aziende che operano nel settore dei rifiuti, e Valdisieve S.c. a r.l.. L'acquisizione del controllo consegue all'entrata in vigore delle modifiche dello statuto di SEI Toscana in merito agli assetti di governance, e avviene a valle delle operazioni che hanno portato Iren Ambiente Toscana a detenere, nel primo semestre 2022, direttamente il 41,77% della società e il 16,57% tramite Valdarno Ambiente e CRCM.

Acquisizione di progetti ready to build di impianti fotovoltaici

In data 22 luglio 2022, il Gruppo ha sottoscritto gli accordi vincolanti per l'acquisizione, del valore complessivo di 6,1 milioni di euro, di autorizzazioni e diritti sui terreni per lo sviluppo di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 29,9 MW

siti in Basilicata, nei comuni di Ferrandina e Garaguso (provincia di Matera), per una produzione di circa 50 GWh all'anno. In merito, rispettivamente a fine luglio e nel mese di novembre, sono state perfezionate le acquisizioni delle società veicolo Mara Solar e Omnia Power, riferite allo sviluppo dei due impianti.

Conferma del Rating

Fra novembre e dicembre 2022, le agenzie Fitch Ratings e S&P Global Ratings hanno rinnovato i loro giudizi relativamente al Gruppo Iren. In particolare, Fitch ha confermato il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "BBB" con outlook "Stable", mentre S&P Global ha mantenuto il giudizio "BBB-"

con outlook "Positivo". Entrambe le agenzie hanno attribuito i rispettivi giudizi anche al debito senior non garantito. Tali giudizi muovono principalmente dalla valutazione del business model del Gruppo, diversificato ed equilibrato in un contesto di incertezza macroeconomica e normativa, e del buon profilo di liquidità.



CAF



Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute. Per ulteriori dettagli sulla costruzione delle singole voci che compongono l'indicatore si rimanda al prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio riportato negli allegati al bilancio consolidato.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e

rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo (EBITDA): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il Margine Operativo Lordo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione

della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo (EBIT): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari. Il Risultato Operativo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.

Free cash flow: determinato dalla somma del Cash flow operativo e del Flusso finanziario da attività di investimento come indicati nel Rendiconto finanziario sintetico.

Investimenti: rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, in Attività immateriali e in attività finanziarie (partecipazioni), presentata al lordo dei contributi in conto capitale. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del

margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.



COP



Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren

Situazione economica

Conto economico del Gruppo Iren

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021 Rideterminato	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	7.627.961	4.826.741	58,0
Altri proventi	235.082	129.130	82,1
Totale ricavi	7.863.043	4.955.871	58,7
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(4.582.060)	(1.990.495)	(*)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.669.325)	(1.421.590)	17,4
Oneri diversi di gestione	(81.582)	(87.832)	(7,1)
Costi per lavori interni capitalizzati	55.655	43.382	28,3
Costo del personale	(531.060)	(483.498)	9,8
Totale costi operativi	(6.808.372)	(3.940.033)	72,8
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.054.671	1.015.838	3,8
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(522.591)	(478.320)	9,3
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(63.465)	(53.521)	18,6
Altri accantonamenti e svalutazioni	(4.880)	(30.321)	(83,9)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(590.936)	(562.162)	5,1
RISULTATO OPERATIVO	463.735	453.676	2,2
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	23.201	28.173	(17,6)
Oneri finanziari	(105.108)	(74.553)	41,0
Totale gestione finanziaria	(81.907)	(46.380)	76,6
Rettifica di valore di partecipazioni	5.211	6.019	(13,4)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	11.758	10.294	14,2
Risultato prima delle imposte	398.797	423.609	(5,9)
Imposte sul reddito	(128.851)	(90.208)	42,8
Risultato netto delle attività in continuità	269.946	333.401	(19,0)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	269.946	333.401	(19,0)
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	226.017	303.172	(25,4)
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	43.929	30.229	45,3

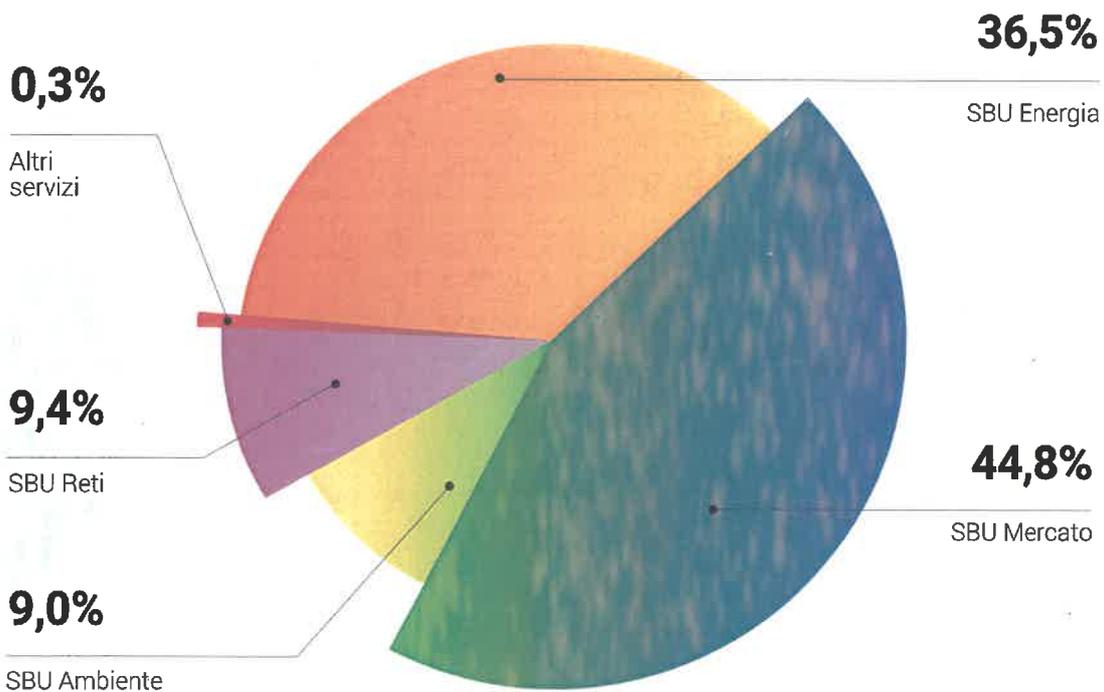
(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi dell'esercizio 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di SidIren e di Iren Energy Solutions, avvenuta nel corso del 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali" delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

Ricavi

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha conseguito ricavi per 7.863 milioni di euro in aumento del +58,7% rispetto ai 4.955,9 milioni di euro dell'esercizio 2021. I principali fattori di incremento sono riferibili ai maggiori ricavi energetici, influenzati per oltre 2.400 milioni di euro dall'incremento dei prezzi delle commodities parzialmente assorbiti dall'effetto climatico (-88 milioni circa). Contribuiscono inoltre alla variazione positiva

del fatturato le attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche e le ristrutturazioni degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali (+274 milioni circa). Infine, le variazioni di perimetro incidono sui ricavi per oltre 200 milioni di euro e sono riferibili al consolidamento da febbraio 2022 di Puglia Holding (ora Iren Green Generation), Alegas (da aprile 2022) e di SEI Toscana (da luglio 2022).



Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 1.054,7 milioni di euro, in aumento del +3,8% rispetto ai 1.015,8 milioni di euro dell'esercizio 2021.

Influiscono positivamente sul margine di periodo l'ampliamento del perimetro di consolidamento per l'acquisizione di Puglia Holding (+50 milioni di euro) operativa nella produzione di energia fotovoltaica e il consolidamento di SEI Toscana (+8 milioni di euro), operativa nella raccolta dei rifiuti, la crescita organica correlata agli incrementi tariffari dei servizi a rete legati

agli investimenti realizzati per il miglioramento delle infrastrutture, lo sviluppo delle attività connesse ai lavori di riqualificazione energetica e l'entrata a regime, a seguito dell'ampliamento di capacità, dei biodigestori di Cairo Montenotte e Santhià.

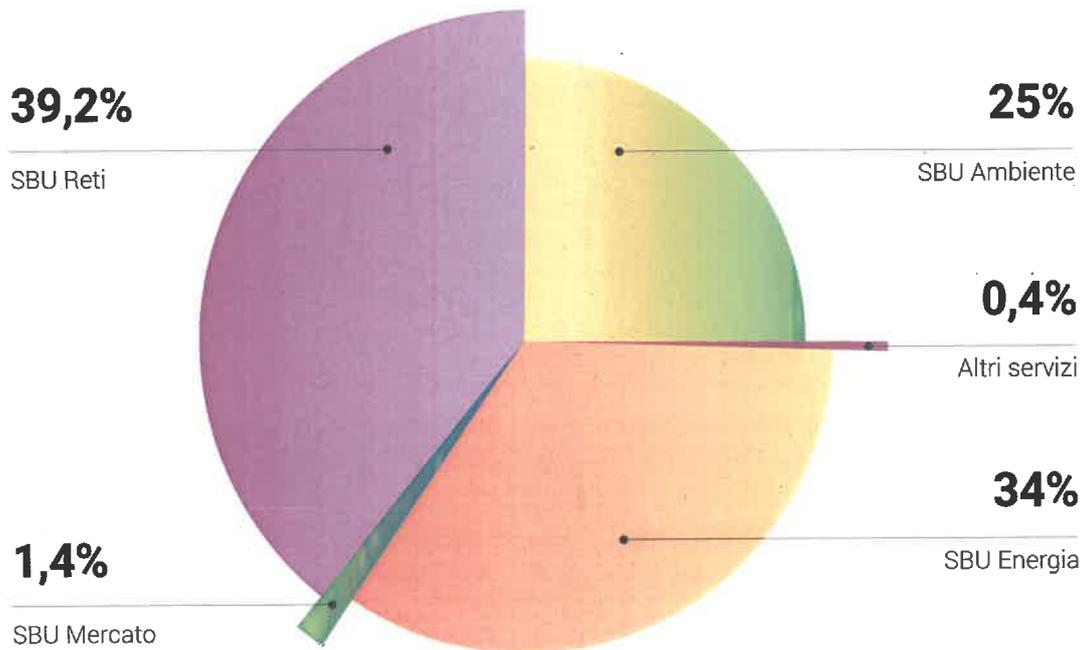
Lo scenario energetico, caratterizzato da prezzi dell'energia elettrica e del gas in forte incremento rispetto all'esercizio 2021, ha comportato un impatto positivo sul margine. Infatti, la gestione integrata della filiera energetica ha consentito, in un contesto molto volatile, dinamiche compensative tra gli effetti



GDF

positivi (margini della produzione elettrica e del calore, corrispettivi per il capacity market e crediti d'imposta sui costi energetici) e gli effetti negativi (margini della vendita di energia elettrica in significativa flessione). Tuttavia, l'effetto positivo di scenario è stato più che compensato da negativi effetti regolatori (cessazione della produzione di certificati di efficienza energetica per quanto concerne l'impianto di Torino Nord e forte riduzione dei margini sul mercato dei servizi di dispacciamento) e dagli effetti climatici caratterizzati dalla perdurante siccità e da temperature elevate, che hanno comportato una forte diminuzione dei

volumi prodotti di energia da fonte idroelettrica con conseguenti minori certificati verdi prodotti e minori quantitativi di calore venduto ad uso teleriscaldamento. Complessivamente l'incremento del margine in riferimento alle singole business unit è così suddiviso: Ambiente (+16,1%), Energia (+20,5%), Reti (+8,1%), mentre risulta in forte contrazione la business unit Mercato (-86,7%); quest'ultimo trend è da leggersi assieme all'aumento della marginalità della BU Energia, nella logica di gestione integrata della filiera energetica (produzione e commercializzazione di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile).



Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 463,7 milioni di euro, in aumento del +2,2% rispetto ai 453,7 milioni di euro del 2021. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per 44 milioni di euro, relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento, e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 10 milioni di euro. Si rilevano inoltre maggiori rilasci di

fondi per circa 11 milioni di euro, relativi principalmente al venir meno di contenziosi con fornitori, maggiori accantonamenti al fondo rischi per 9 milioni di euro, fra i quali si annovera l'impatto del meccanismo di compensazione a due vie dei prezzi dell'energia elettrica ex DL "Sostegni Ter", e minori svalutazioni per 23 milioni di euro; nell'esercizio precedente si era infatti proceduto alla svalutazione dell'impianto di Scarlinò Energia

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti di 81,9 milioni di euro; nel periodo comparativo il dato si attestava a 46,4 milioni. I proventi finanziari, comprensivi dei proventi relativi all'attualizzazione dei fondi per rischi e oneri, ammontano a 23,2 milioni di euro contro i 28,2 milioni dell'esercizio 2021, che includevano un provento derivante dall'estinzione anticipata di passività

finanziarie. Dal lato degli oneri finanziari si assiste a un aumento di 30,5 milioni di euro (105,1 milioni contro i 74,6 milioni del 2021), dovuto essenzialmente a poste straordinarie non riconducibili agli oneri da finanziamento e in particolare relative a oneri per derivati su commodities su indice PFOR per i quali è venuta meno la relazione di copertura (20,9 milioni), e a oneri di cessione dei crediti fiscali da Superbonus (12,7 milioni).

Rettifico di valore di partecipazioni

La voce, pari a 5,2 milioni di euro nell'esercizio 2022, si riferisce in gran parte al provento derivante dall'acquisizione delle attività nette di Valle Dora Energia.

Nel periodo comparativo l'importo di 6,0 milioni si riferiva al plusvalore derivante dal consolidamento di NOVE e alla rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza pregressa in Futura.

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +11,8 milioni di euro (+10,3 milioni nel 2021) comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate del Gruppo, i più rilevanti dei quali riguardano ASA, Asti Servizi Pubblici e Aguas de San Pedro.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato

consolidato prima delle imposte si attesta a 398,8 milioni di euro (423,6 milioni nell'esercizio 2021).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 128,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 90,2 milioni del periodo comparativo, che includevano un provento fiscale non ricorrente di 32,3 milioni legato all'esercizio dell'opzione sui riallineamenti dei valori contabili e fiscali di cui al DL n. 104/20 (c.d. "DL Agosto"). Il tax rate adjusted del 2022, senza tener conto degli elementi straordinari, si attesta al 29%.

La voce Imposte sul reddito accoglie inoltre sia gli effetti della misura di cui all'articolo 37 del DL 21/2022, che prevede un prelievo non ricorrente quale "contributo straordinario contro il caro bollette" pari al 25% degli "extra-profitti" delle imprese operanti nel settore energetico, sia gli effetti del Contributo di solidarietà temporaneo (ex Regolamento UE 6 ottobre 2022), dovuto in misura pari al 50% dell'incremento del reddito

fiscale 2022 che eccede per almeno il 10% quello medio conseguito nei quattro anni precedenti.

Per il Gruppo il contributo complessivo è stimato nella misura di 27,3 milioni di euro.

Inoltre, il tax rate beneficia del non assoggettamento a tassazione del componente di reddito relativo alle Misure a contrasto del "DL caro energia", per le imprese "non energivore" e "non gasivore" (DL 4/2022, DL 17/2022, Legge 51/2022 e Decreti "Aiuti" DL 50/2022, 115/2022 e 144/2022).



UDF

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, si rileva un utile netto del periodo pari a 269,9 milioni di euro, in riduzione del 19,0% rispetto al risultato del 2021.

Il dato è riconducibile al risultato di pertinenza degli azionisti per 226,0 milioni, mentre l'utile attribuibile alle minoranze è pari a 43,9 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato del gruppo Iren

migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021 Rideterminato	Var. %
Attivo immobilizzato	7.654.903	6.883.177	11,2
Altre attività (Passività) non correnti	(416.214)	(458.642)	(9,3)
Capitale circolante netto	(223.927)	(222.501)	0,6
Attività (Passività) per imposte differite	198.645	238.847	(16,8)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(692.301)	(585.033)	18,3
Attività (Passività) destinate a essere cedute	16.802	1.144	(*)
Capitale investito netto	6.537.908	5.856.992	11,6
Patrimonio netto	3.191.154	2.950.591	8,2
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(169.057)</i>	<i>(131.766)</i>	<i>28,3</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>4.266.014</i>	<i>3.549.612</i>	<i>20,2</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	4.096.957	3.417.846	19,9
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(1.044.778)</i>	<i>(977.404)</i>	<i>6,9</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>294.575</i>	<i>465.959</i>	<i>(36,8)</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(750.203)	(511.445)	46,7
Indebitamento finanziario netto	3.346.754	2.906.401	15,2
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	6.537.908	5.856.992	11,6

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di SidIren e di Iren Energy Solutions, avvenuta nel corso del 2022 e del cambio di modalità di rilevazione e esposizione dei diritti di emissione CO2 (Emission Trading System). Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali" delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

(1) Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato alle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2022 ammonta a 7.654,9 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2021, quando era pari a 6.883,2 milioni. L'aumento (+771,7 milioni) è principalmente da ricondursi all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+897,6 milioni) e gli ammortamenti (-522,6 milioni) del periodo;
- i nuovi assets, comprensivi di avviamento, derivanti dalle operazioni di M&A del periodo per complessivi 389,3 milioni di euro e così suddivisi:
 - BU Energia: 234,7 milioni, riferiti a parchi fotovoltaici e impianti di generazione idroelettrica;
 - BU Ambiente: 117,5 milioni, nel settore della raccolta e trattamento dei rifiuti;
 - BU Mercato: 25,4 milioni (Alegas, attiva nella vendita di gas e energia elettrica);
 - BU Reti: 11,7 milioni, relativi a concessioni del Servizio Idrico Integrato;
- la rilevazione di diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – Leases per 16,5 milioni, riferiti in gran parte a contratti di locazione e noleggio di fabbricati, impianti e automezzi strumentali alle attività operative.

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

La voce Altre attività (passività) non correnti aumenta di 42,4 milioni di euro, attestandosi a -416,2 milioni, principalmente in virtù dei crediti maturati verso l'erario per gli interventi incentivati di efficientamento energetico degli edifici. Il Capitale Circolante Netto è pari a -223,9 milioni di euro, sostanzialmente allineato rispetto al dato al 31 dicembre 2021, che si attestava a -222,5 milioni.

Il saldo patrimoniale della fiscalità differita netta si decrementa attestandosi a 198,6 milioni di euro (238,8 milioni al 31 dicembre 2021), in ragione dell'effetto fiscale sulla variazione del fair value dei contratti derivati di copertura e dei saldi di imposte differite derivanti dalle entità acquisite nel periodo.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 692,3 milioni di euro e risultano in aumento rispetto al dato di fine 2021 (pari a 585,0 milioni), principalmente per l'effetto netto dello stanziamento dell'obbligo relativo ai diritti di emissione CO2 e del venir meno di rischi rilevati in esercizi precedenti, relativi principalmente a contenziosi con fornitori.

Il Patrimonio Netto ammonta a 3.191,1 milioni di euro, contro i 2.950,6 milioni del 31 dicembre 2021 (+240,5 milioni). La variazione è riferita al risultato netto (+269,9 milioni), ai dividendi deliberati (-164,7 milioni), alla variazione dell'area di consolidamento (+48,6 milioni), all'andamento della riserva cash flow hedge legata agli strumenti derivati di copertura tasso e commodities (+80,8 milioni), alla variazione della riserva IAS 19 relativa ai benefici ai dipendenti (+8,6 milioni), all'acquisto di minorities in entità controllate (-3,5 milioni) e ad altre variazioni (+0,8 milioni).

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 3.346,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022; in aumento (+15,2%) rispetto al dato del 31 dicembre 2021. Al riguardo, il flusso di cassa generato dall'attività operativa ha contribuito a mitigare l'effetto degli esborsi effettuati a fronte degli investimenti e delle operazioni di M&A del periodo e dei dividendi erogati. Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.



CDA

Rendiconto finanziario del gruppo Iren

Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021 Rideterminato	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(2.906.401)	(2.948.241)	(1,4)
Risultato del periodo	269.946	333.401	(19,0)
Rettifiche per movimenti non finanziari	936.269	716.206	30,7
Erogazioni benefici ai dipendenti	(9.624)	(10.373)	(7,2)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(33.955)	(39.424)	(13,9)
Variazione altre attività/passività non correnti	(29.642)	31.421	(*)
Imposte pagate	(194.274)	(102.550)	89,4
Acquisto ETS	-	-	-
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	65.915	(25.583)	(*)
Altre variazioni patrimoniali	752	(901)	(*)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	77.670	48.275	60,9
Cash flow operativo	1.083.057	950.472	13,9
Investimenti in attività materiali e immateriali	(897.565)	(757.775)	18,4
Investimenti in attività finanziarie	(39.455)	(4.488)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	5.959	7.011	(15,0)
Acquisizione di società controllate	(270.534)	(85.722)	(*)
Dividendi incassati	2.941	3.878	(24,2)
Totale flusso finanziario da attività di investimento	(1.198.654)	(837.096)	43,2
Free cash flow	(115.597)	113.376	(*)
Flusso finanziario del capitale proprio	(164.710)	(153.324)	7,4
Altre variazioni	(160.046)	81.788	(*)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	(440.353)	41.840	(*)
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	(3.346.754)	(2.906.401)	15,2

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi dell'esercizio 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) di SidIren e di Iren Energy Solutions, avvenuta nel corso del 2022. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali" delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 31 dicembre 2021, pari a +440,4 milioni di euro, deriva dalle seguenti determinanti:

- un cash flow operativo pari a +1.083,1 milioni, in aumento del 13,9% rispetto all'esercizio 2021;
 - un flusso finanziario da attività di investimento di -1.198,7 milioni che comprende in particolare gli investimenti tecnici del periodo (897,6 milioni, superiori del 18,4% rispetto al 2021) e gli acquisti di partecipazioni (alle voci Investimenti in attività finanziarie e Variazione area di consolidamento) per complessivi 310,0 milioni. Tale importo si riferisce al corrispettivo pagato, comprensivo dell'indebitamento finanziario netto assunto, per l'acquisto di Puglia Holding (182,3 milioni), SEI Toscana (40,3 milioni), Alegas (32,8 milioni), Valle Dora Energia (16,9 milioni), la partecipazione in Romeo Gas (15,7 milioni), Società dell'Acqua Potabile (10,8 milioni), Mara Solar (3,9 milioni), Limes (3,1 milioni), Omnia Power (1,9 milioni), l'acquisto di minorities di Maira (1,4 milioni), Valdarno Ambiente/CRCM (0,3 milioni), Dogliani Energia (0,2 milioni), e altre minori (0,4 milioni).
- Il dato dell'esercizio 2021, pari a 90,2 milioni, era relativo in particolare alle acquisizioni di Futura, SidIren e Iren Energy Solutions;
 - un flusso finanziario del capitale proprio pari a -164,7 milioni riferito all'erogazione di dividendi del periodo. Il dato del 2021 (-153,3 milioni) comprendeva anche gli acquisti di azioni proprie per 4,1 milioni;
 - la voce altre variazioni, pari a -160,0 milioni (+81,8 milioni nel 2021), riferita principalmente alla variazione negativa del fair value degli strumenti derivati di copertura (era positiva nel periodo comparativo), ai nuovi contratti di lease e agli interessi pagati.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura della sezione "Bilancio Consolidato e Note Illustrative al 31 dicembre 2022".



CAF



Analisi per settori di attività

Il Gruppo Iren individua i seguenti settori di attività:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta, Trattamento e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Servizi di efficienza energetica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, Gestione calore) Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore e altri servizi alla clientela)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni e altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito,

si precisa che i ricavi e i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il Capitale Investito Netto comparato ai valori al 31 dicembre 2021 rideterminati e i conti economici dell'esercizio 2022 (fino al risultato operativo) per settore di attività, raffrontati ai dati dell'esercizio 2021 rideterminati. Al 31 dicembre 2022 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 21% (28% al 31 dicembre 2021), le attività regolate pesano per il 59% (sostanzialmente in linea rispetto al 58% del corrispondente periodo 2021), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 20% (14% nell'esercizio 2021).

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2022

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.323	1.475	2.270	337	28	222	7.655
Capitale circolante netto	(42)	(200)	150	(138)	6	-	(224)
Altre attività e passività non correnti	(604)	(172)	(186)	53	-	16	(893)
Capitale investito netto (CIN)	2.677	1.103	2.234	252	34	238	6.538
Patrimonio netto							3.191
Posizione Finanziaria netta							3.347
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							6.538

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2021 rideterminato

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.132	1.277	1.964	258	26	226	6.883
Capitale circolante netto	(60)	91	29	(286)	3	-	(223)
Altre attività e passività non correnti	(606)	(198)	19	(21)	3	-	(804)
Capitale investito netto (CIN)	2.466	1.170	2.012	(49)	33	226	5.857
Patrimonio netto							2.951
Posizione Finanziaria netta							2.906
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.857

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2022

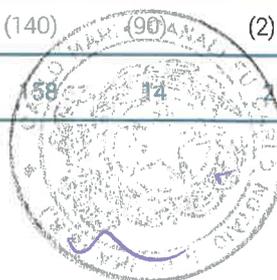
migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.809)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	413	264	359	14	5	-	1.055
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	210	123	224	(95)	2	-	464

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2021 rideterminato

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.279	3.071	26	(2.327)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.981)	(2.967)	(22)	2.327	(3.940)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo (EBIT)	188	92	158	14	-	-	454



CAF

SBU Reti

Al 31 dicembre 2022 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 1.130,4 milioni di euro, in aumento del +14,1% rispetto ai 990,8 milioni di euro dell'esercizio 2021. L'incremento dei ricavi è riconducibile per circa 32 milioni di euro all'effetto generato dalla contabilizzazione sul 2021, sia tra i ricavi che tra i costi, dell'obbligo dei certificati di efficienza energetica (TEE) relativi ad esercizi precedenti, e non più ripetibile, e alla rilevazione tra i ricavi dell'incremento dei costi passanti riconosciuti pari a circa 43 milioni di euro e conseguenti al rincarato dell'energia elettrica utilizzata nel processo industriale.

Si registrano inoltre aumenti dei ricavi correlati a

soppravvenienze attive legate alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato in merito a riconoscimenti tariffari di esercizi precedenti.

Il margine operativo lordo ammonta a 413,2 milioni di euro in aumento del 8,1% rispetto ai 382,3 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021, mentre il risultato operativo risulta pari a 209,8 milioni di euro in aumento del +11,5% rispetto ai 188,1 milioni dell'esercizio 2021.

La dinamica del risultato operativo è stata caratterizzata da maggiori ammortamenti per circa 7 milioni di euro, correlati ai crescenti investimenti, maggiori accantonamenti al fondo rischi e minori rilasci di fondi per circa 7 milioni di euro, soltanto parzialmente compensati da minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 3 milioni di euro.

		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Ricavi	€/mil.	1.130,4	990,8	14,1
Margine operativo lordo	€/mil.	413,2	382,3	8,1
% sui ricavi		36,6%	38,6%	
	<i>da Reti Elettriche</i>	€/mil. 78,7	81,7	(3,6)
	<i>da Reti Gas</i>	€/mil. 86,3	89,8	(3,9)
	<i>da Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 248,2	210,8	17,7
Risultato Operativo	€/mil.	209,8	188,1	11,5
Investimenti	€/mil.	327,8	307,7	6,5
	<i>in Reti Elettriche</i>	€/mil. 71,1	58,6	21,4
	<i>in Reti Gas</i>	€/mil. 42,9	40,9	4,7
	<i>in Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 205,4	202,2	1,6
	<i>Altro</i>	€/mil. 8,4	6,0	40,7
Energia elettrica distribuita	GWh	3.687,3	3.679,8	0,2
Gas distribuito	Mmc	1.124,4	1.347,4	(16,6)
Acqua Venduta	Mmc	170,1	174,8	(2,7)

SBU Reti - Energia elettrica

Il margine operativo lordo ammonta a 78,7 milioni di euro in diminuzione del -3,6% rispetto agli 81,7 milioni di euro dell'esercizio 2021. La flessione della marginalità è riconducibile alla contrazione del vincolo dei ricavi tariffari caratterizzato da una riduzione della remunerazione del capitale investito (WACC) prevista dai provvedimenti tariffari ARERA, soltanto parzialmente compensato dall'effetto positivo dei maggiori investimenti, e da penali relative alla qualità tecnica riferibili ad esercizi pregressi assorbite da sopravvenienze attive relative alla perequazione elettrica dell'attività di misura riferibili anch'esse ad esercizi precedenti.

Gli investimenti effettuati ammontano a 71,1 milioni di euro in aumento del +21,4% rispetto ai 58,6 milioni di euro del corrispondente periodo 2021, inerenti principalmente agli allacciamenti, alle attività di resilienza della rete di distribuzione BT/MT, alla costruzione di nuove cabine primarie e secondarie oltre all'avvio del piano di sostituzione dei contatori elettronici con tecnologia 2G.

SBU Reti - Distribuzione Gas

Il margine operativo lordo è stato pari a 86,3 milioni di euro, in diminuzione del -3,9% rispetto agli 89,8 milioni di euro dell'esercizio 2021. La flessione del margine è riconducibile ad una contrazione del vincolo

ricavi conseguente ad una riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) prevista ad inizio anno dai provvedimenti tariffari ARERA, e a maggiori costi operativi, fra i quali, principalmente, il maggiore costo del gas (effetto scenario energetico) impiegato nelle cabine di decompressione.

Gli investimenti ammontano a 42,9 milioni di euro, in aumento del +4,7% rispetto ai 40,9 milioni di euro del corrispondente periodo del 2021, e hanno interessato l'adeguamento della rete alla protezione catodica e l'installazione di misuratori elettronici.

SBU Reti – Ciclo Idrico

Il margine operativo lordo è pari a 248,2 milioni di euro, in aumento del +17,7% rispetto ai 210,8 milioni di euro dell'esercizio 2021. Il miglioramento del margine è riconducibile principalmente al recepimento delle sentenze del Consiglio di Stato in merito al riconoscimento dei conguagli tariffari relativi ai periodi 2011-2013 e all'incremento del vincolo dei ricavi tariffari (VRG) per effetto dell'aumento del capitale investito (RAB), pur a fronte di una riduzione della remunerazione

del capitale investito (WACC) prevista dai provvedimenti tariffari ARERA, e al riconoscimento di certificati verdi sulle produzioni di energia elettrica e relativi ad esercizi progressi. Questi incrementi hanno consentito di assorbire la mancata contribuzione al margine di alcune concessioni minori cedute, i maggiori costi di esercizio legati alle dinamiche inflattive ed il venir meno di poste straordinarie correlate a risarcimenti assicurativi presenti nell'esercizio precedente.

Gli investimenti ammontano a 205,4 milioni di euro in aumento del +1,6% rispetto ai 202,2 milioni di euro dell'esercizio 2021. Si tratta di attività relative alla realizzazione, sviluppo e manutenzione straordinaria di reti e impianti di distribuzione e della rete fognaria, oltre alla posa di gruppi di misura prevalentemente dotati di nuova tecnologia che prevede la telelettura, nonché alla realizzazione e riammodernamento di impianti di depurazione delle acque reflue.

Si segnalano inoltre investimenti per 8,4 milioni di euro, trasversali ai tre business di riferimento, principalmente in sistemi informativi e nello sviluppo della mobilità elettrica sui mezzi operativi.

SBU Ambiente

Al 31 dicembre 2022 i ricavi del settore ammontano a 1.089,3 milioni di euro, in aumento del +18,9% rispetto ai 916,1 milioni di euro dell'esercizio 2021. L'incremento è attribuibile per oltre 100 milioni di euro alla variazione di perimetro connessa al consolidamento a far data dal 1° luglio 2022 di SEI Toscana, società operante nel ciclo integrato dei rifiuti urbani nelle intere province di Arezzo, Grosseto, Siena

e in 5 comuni della provincia di Livorno.

Si sono registrati inoltre maggiori ricavi energetici (+14 milioni di euro circa) per effetto dell'incremento del prezzo dell'energia elettrica prodotta, maggiori ricavi relativi alle attività di trattamento e valorizzazione dei materiali di recupero della raccolta differenziata, oltre a maggiori ricavi per le attività di smaltimento dei rifiuti e intermediazione.

		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Ricavi	€/mil.	1.089,3	916,1	18,9
Margine operativo lordo	€/mil.	264,0	227,4	16,1
% sui ricavi		24,2%	24,8%	
Risultato Operativo	€/mil.	123,4	92,0	34,2
Investimenti	€/mil.	192,6	164,3	17,2
Energia Elettrica venduta	GWh	517,6	496,9	4,2
Energia termica prodotta	GWht	335,1	321,4	4,3
Rifiuti gestiti	ton	3.734.861	3.646.006	2,4
Raccolta differenziata area Emilia	%	78,1	78,6	(0,7)
Raccolta differenziata area Piemonte	%	59,0	57,5	2,5
Raccolta differenziata area Liguria	%	74,9	74,7	0,3



Il margine operativo lordo del settore ammonta a 264 milioni di euro in aumento del +16,1% rispetto ai 227,4 milioni di euro dell'esercizio 2021. L'incremento del margine è riconducibile al forte miglioramento dei margini energetici a seguito dell'incremento del prezzo di cessione dell'energia elettrica e dell'energia termica, alla raccolta e vendita dei materiali recuperati dalla raccolta differenziata e alla valorizzazione dei rifiuti organici, principalmente per l'entrata a regime dei Biodigestori della frazione organica (FORSU) di Cairo Montenotte (SV) e Santhià (VC). Inoltre contribuisce al miglioramento del margine l'entrata nel perimetro di consolidamento di SEI Toscana.

Il risultato operativo ammonta a 123,4 milioni di euro in aumento del +34,2% rispetto ai 92 milioni di euro dell'esercizio 2021. Nel periodo si registrano maggiori ammortamenti per circa 25 milioni di euro, principalmente per l'entrata in esercizio di

alcuni impianti di selezione e recupero, e maggiori accantonamenti a fondo rischi per 7 milioni di euro, quasi completamente assorbiti da minori svalutazioni per circa 23 milioni di euro rispetto al 2021, esercizio in cui si era proceduto alla svalutazione dell'impianto di Scarlino Energia, e maggiori rilasci fondi per 5 milioni di euro.

Gli investimenti ammontano a 192,6 milioni di euro, in aumento del +17,2% rispetto ai 164,3 milioni di euro dell'esercizio 2021. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di mezzi ed attrezzature della raccolta e alla realizzazione di impianti; in particolare, tra questi ultimi si evidenzia l'impianto di trattamento della frazione organica (FORSU) di Reggio Emilia e l'impianto di trattamento della frazione organica (FORSU) di Reggio Emilia e l'impianto di trattamento della plastica di Quarto Borgaro (TO).

SBU Energia

Al 31 dicembre 2022 i ricavi della SBU Energia, che comprende la produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento, illuminazione pubblica ed efficienza energetica, ammontano a 4.394,4 milioni di euro, in forte aumento rispetto ai 2.279,5 milioni di euro dell'esercizio 2021.

L'incremento dei ricavi è da ricondursi principalmente all'aumento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica (circa 1.800 milioni di euro) in parte compensati dai minori quantitativi venduti (-200 milioni circa). Risultano in aumento anche i ricavi della produzione

di calore per oltre 205 milioni di euro, prevalentemente per l'incremento dei prezzi di vendita correlato ai maggiori costi del combustibile gas, i ricavi delle attività connesse alla riqualificazione energetica e alla ristrutturazione degli edifici favorita dalle agevolazioni fiscali e le attività di gestione dei servizi energetici (+274 milioni di euro).

A partire da febbraio 2022 sono entrati a far parte del perimetro di consolidamento gli impianti fotovoltaici di Puglia Holding, recentemente ridenominata Iren Green Generation.

		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %	
Ricavi	€/mil.	4.394,4	2.279,5	92,8	
Margine operativo lordo	€/mil.	358,9	297,8	20,5	
% sui ricavi		8,2%	13,1%		
Risultato Operativo	€/mil.	223,7	157,4	42,1	
Investimenti	€/mil.	224,6	169,5	32,5	
	da fonte idroelettrica	GWh	772,3	1.205,7	(35,9)
	da fotovoltaico		207,2	20,4	n.s.
	da fonte cogenerativa	GWh	4.954,9	5.610,2	(11,7)
	da fonte termoelettrica	GWh	1.658,1	2.337,3	(29,1)
Calore prodotto	GWht	2.534,3	3.006,5	(15,7)	
	da fonte cogenerativa	GWht	2.134,8	2.563,9	(16,7)
	da fonte non cogenerativa	GWht	399,5	442,6	(9,7)

(*) Variazione superiore al 100%

Al 31 dicembre 2022 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 7.592,5 GWh, in diminuzione del -17,2% rispetto ai 9.173,7 GWh dell'esercizio 2021.

La produzione elettrica da fonte cogenerativa è stata pari a 4.954,9 GWh, in diminuzione (-11,7%) rispetto ai 5.610,2 GWh dell'esercizio 2021 anche per effetto della siccità che ha limitato la capacità di raffreddamento degli impianti, mentre la produzione termoelettrica risulta pari a 1.658,1 GWh, in diminuzione del -29,1% rispetto ai 2.337,3 GWh del 2021, principalmente a causa di un guasto di una turbina a vapore dell'impianto termoelettrico di Turbigo, per cui risulta da fine giugno 2022 non in piena operatività, e nonostante l'avvio, pur se in esercizio provvisorio, di un nuovo gruppo con una potenza installata di 430 MW.

La produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 979,5 GWh in flessione del -20,1% rispetto ai 1.226,1 GWh dell'esercizio 2021 nonostante l'importante sviluppo della produzione fotovoltaica. La flessione è da ricondursi alla produzione idroelettrica che è risultata pari a 772,3 GWh rispetto ai 1.205,7 GWh (-35,9%) del corrispondente periodo 2021, a causa della scarsa idraulicità del periodo. Risulta invece in aumento la produzione fotovoltaica pari a 207,2 GWh (20,4 GWh nel 2021), grazie alle produzioni degli impianti di Iren Green Generation.

Il calore prodotto ammonta a 2.534,3 GWh in diminuzione del -15,7% rispetto ai 3.006,5 GWh corrispondente periodo del 2021 per effetto delle temperature più miti e dei provvedimenti governativi sul risparmio energetico.

Il margine operativo lordo ammonta a 358,9 milioni di euro in aumento del +20,5% rispetto ai 297,8 milioni di euro dell'esercizio 2021.

La domanda nazionale di energia elettrica è risultata pari a 315,6 TWh in flessione del -1,2% rispetto ai 319,3 TWh. La crisi energetica ha influito sulla domanda di energia elettrica nazionale portando ad una contrazione dei consumi nonostante le temperature estive superiori alla media.

L'andamento dello scenario energetico è stato caratterizzato da un forte incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas impiegato come

materia prima nelle attività di Generazione. Tali dinamiche hanno comportato un incremento dei margini di generazione per la produzione da fonte Rinnovabili e Cogenerazione Calore. In particolare la Cogenerazione Calore risulta in miglioramento rispetto al 2021 nonostante i minori volumi venduti per gli effetti climatici dell'esercizio 2022 e la cessazione del riconoscimento dei certificati di efficienza energetica all'impianto cogenerativo di Torino Nord, che avevano contribuito al margine operativo lordo dell'esercizio 2021 per circa 28 milioni di euro.

Risulta invece in peggioramento il margine della produzione Idroelettrica, che nonostante il forte incremento dei prezzi di cessione ha subito una significativa riduzione delle quantità prodotte a causa del basso livello dei bacini a fine anno 2021 e della perdurante carenza di idraulicità per tutto l'esercizio 2022, determinando anche una riduzione del numero di certificati verdi conseguiti. Questi effetti sono più che compensati dal maggior margine del comparto fotovoltaico grazie all'entrata nel perimetro di consolidamento degli impianti di Iren Green Generation, che contribuiscono al margine operativo lordo del periodo per circa 50 milioni di euro.

Si evidenziano inoltre gli effetti positivi legati al riconoscimento del Capacity Market che il Gruppo si è aggiudicato tramite le aste competitive gestite da Terna. Ciò ha consentito di assorbire i minori margini sul mercato dei servizi di dispacciamento (MSD). Le attività legate all'Efficienza Energetica fanno registrare un miglioramento di +18 milioni di euro rispetto al 2021, grazie allo sviluppo delle attività connesse ai lavori di riqualificazione energetica (Superbonus 110%).

Il risultato operativo ammonta a 223,7 milioni di euro e risulta in aumento del +42,1% rispetto ai 157,4 milioni di euro dell'esercizio 2021. Concorrono al forte incremento, oltre alla dinamica del margine operativo lordo, il maggiore rilascio di fondi per circa 10 milioni di euro, relativo a pendenze risolte con fornitori/enti per le quali quindi non sussiste più la necessità di mantenere in essere i correlati accantonamenti, parzialmente compensati da maggiori ammortamenti per circa 6 milioni di euro.

Gli investimenti ammontano a 224,6 milioni di euro in aumento del 32,5% rispetto ai 169,5 milioni di euro dell'esercizio 2021. Tra i principali si evidenziano il repowering della centrale termoelettrica di Turbigo e lo sviluppo delle reti del teleriscaldamento.

SBU Mercato

Al 31 dicembre 2022 i ricavi del settore ammontano a

5.395,6 milioni di euro, in aumento del 75,7% rispetto ai 3.070,9 milioni di euro dell'esercizio 2021. L'incremento



del fatturato è riconducibile prevalentemente al forte incremento dei prezzi sia del gas che dell'energia elettrica e in minor misura alle maggiori quantità vendute di energia elettrica.

Il margine operativo lordo ammonta a 13,9 milioni di euro in flessione del -86,7% rispetto ai 104,4 milioni di euro dell'esercizio 2021, che si era caratterizzato per una marginalità straordinariamente positiva e non replicabile nei periodi successivi. La forte contrazione della marginalità è attribuibile alla vendita di energia elettrica, che presenta un margine operativo lordo negativo a -102,7 milioni di euro, mentre il gas ha contribuito positivamente evidenziando un

miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Contribuisce positivamente al margine il settore degli altri servizi grazie ad un importante sviluppo dei servizi e prodotti accessori commercializzati (e-mobility, commercializzazione di caldaie ed altri prodotti/servizi energetici, ecc.).

Il risultato operativo è negativo e ammonta a -95,2 milioni di euro, in forte flessione rispetto ai 14,4 milioni di euro dell'esercizio 2021. Nel corso del periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 3 milioni di euro e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 15 milioni di euro connessi alla crescita del fatturato.

		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %	
Ricavi	€/mil.	5.395,6	3.070,9	75,7	
Margine operativo lordo	€/mil.	13,9	104,4	(86,7)	
% sui ricavi		0,3%	3,4%		
	<i>da Energia Elettrica</i>	€/mil.	-102,7	(*)	
	<i>da Gas</i>	€/mil.	99,3	21,8	
	<i>da Altri servizi vendita</i>	€/mil.	17,4	64,8	
Risultato Operativo	€/mil.	-95,2	14,4	(*)	
Investimenti		79,4	64,6	22,8	
Energia Elettrica Venduta	GWh	8.379,3	7.353,7	13,9	
Gas Acquistato	Mmc	2.750,8	2.926,9	(6,0)	
	<i>Gas commercializzato dal Gruppo</i>	Mmc	1.101,6	1.028,3	7,1
	<i>Gas destinato ad usi interni</i>	Mmc	1.401,8	1.679,1	(16,5)
	<i>Gas in stoccaggio</i>	Mmc	247,4	219,5	12,7

(*) Variazione superiore al 100%

Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica sul mercato libero ammontano a 8.128,9 GWh, in aumento del +15,5% rispetto ai 7.035,4 GWh dell'esercizio 2021.

L'incremento del mercato libero ha riguardato tutti i segmenti con la sola eccezione del segmento Business; in particolare il segmento dei grossisti registra vendite pari a 2.795,1 GWh (+60,9%) rispetto ai 1.736,7 GWh del 2021, il segmento dei retail e small business presenta vendite pari a 3.143,6 GWh (+28,8%), anche grazie ai maggiori quantitativi derivanti dalle aste della tutela graduale residenziale. In flessione risulta invece il segmento Business (-23,3%) con vendite che si attestano a 2.190,3 GWh a fronte dei 2.857,1 del 2021.

Le vendite del mercato tutelato ammontano a 250,4 GWh in flessione del -21,3% rispetto ai 318,3 GWh del 2021.

Il margine operativo lordo della vendita di energia elettrica risulta negativo e pari a -102,7 milioni di euro, rispetto ai +12,4 milioni di euro dell'esercizio 2021. La forte contrazione è riconducibile, oltre che ad un effetto scenario negativo, anche al combinarsi di due fattori quali il venir meno dei volumi in natural hedging della produzione idroelettrica della BU Energia, caratterizzata da una forte riduzione della produzione (-35,9%), e l'effetto di bilanciamento dei profili di consumo dei clienti retail con contratti a prezzo fisso. L'effetto combinato dei due fattori ha comportato il ricorso al mercato spot per l'approvvigionamento della materia prima a prezzi elevati, con risultato fortemente negativo sulla marginalità. Gli effetti di cui sopra sono stati parzialmente compensati dalla politica commerciale adottata.

In tabella vengono riportati le quantità vendute per classi di segmento di clientela:

SBU Mercato – Commercializzazione Energia Elettrica

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
<i>Business</i>	2.190,3	2.857,1	(23,3)
<i>Retail e Small business</i>	3.143,6	2.441,6	28,8
<i>Grossisti</i>	2.795,1	1.736,7	60,9
Mercato libero	8.128,9	7.035,4	15,5
Mercato tutelato	250,4	318,3	(21,3)
Totale Energia elettrica commercializzata	8.379,3	7.353,7	13,9

Commercializzazione Gas Naturale

I volumi acquistati ammontano a 2.750,8 Mmc in diminuzione del -6% rispetto ai 2.926,9 Mmc dell'esercizio 2021.

Il gas commercializzato dal Gruppo ammonta a 1.101,6 Mmc in aumento del +7,1% rispetto ai 1.028,3 Mmc commercializzati nell'esercizio 2021.

Il gas impiegato per consumi interni al Gruppo ammonta a 1.401,8 Mmc, in diminuzione del -16,5% rispetto ai 1.679,1 Mmc del 2021.

Il margine operativo lordo della vendita gas ammonta a 99,3 milioni in aumento del +21,8% rispetto agli 81,5 milioni di euro dell'esercizio 2021. Il miglioramento del margine è riconducibile alle politiche commerciali adottate e alla rinegoziazione di alcuni contratti che hanno più che compensato lo scenario energetico negativo e i maggiori costi di sbilanciamento

sostenuti nel primo semestre per un andamento climatico atipico del periodo di marzo/aprile 2022, caratterizzato da diversi picchi con temperature molto basse non prevedibili.

Altri servizi vendita

Gli Altri servizi vendita presentano un margine operativo lordo di 17,4 milioni di euro, in aumento rispetto ai 10,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione positiva è da ricondursi principalmente alle attività commerciali di Iren Plus e Iren GO, le due linee di business di commercializzazione di beni e servizi accessori alla fornitura delle commodities e della mobilità elettrica.

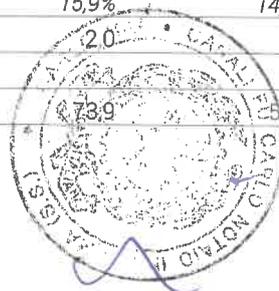
Gli investimenti della SBU Mercato ammontano a 79,4 milioni di euro in aumento del +22,8% rispetto ai 64,6 milioni di euro del 2021.

Altri servizi

Gli Altri servizi vendita presentano un margine operativo lordo di 17,4 milioni di euro, in aumento rispetto ai 10,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione positiva è da ricondursi principalmente alle attività commerciali di Iren Plus e Iren GO, le due linee di business di commercializzazione di beni e servizi accessori alla fornitura delle commodities e della mobilità elettrica.

Gli investimenti della SBU Mercato ammontano a 79,4 milioni di euro in aumento del +22,8% rispetto ai 64,6 milioni di euro del 2021.

		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Ricavi	€/mil.	29,5	26,3	12,1
Margine operativo lordo	€/mil.	4,7	3,9	19,0
% sui ricavi		15,9%	14,9%	
Risultato Operativo	€/mil.	2,0	1,7	12,7
Investimenti	€/mil.	73,9	51,6	43,1



CSF

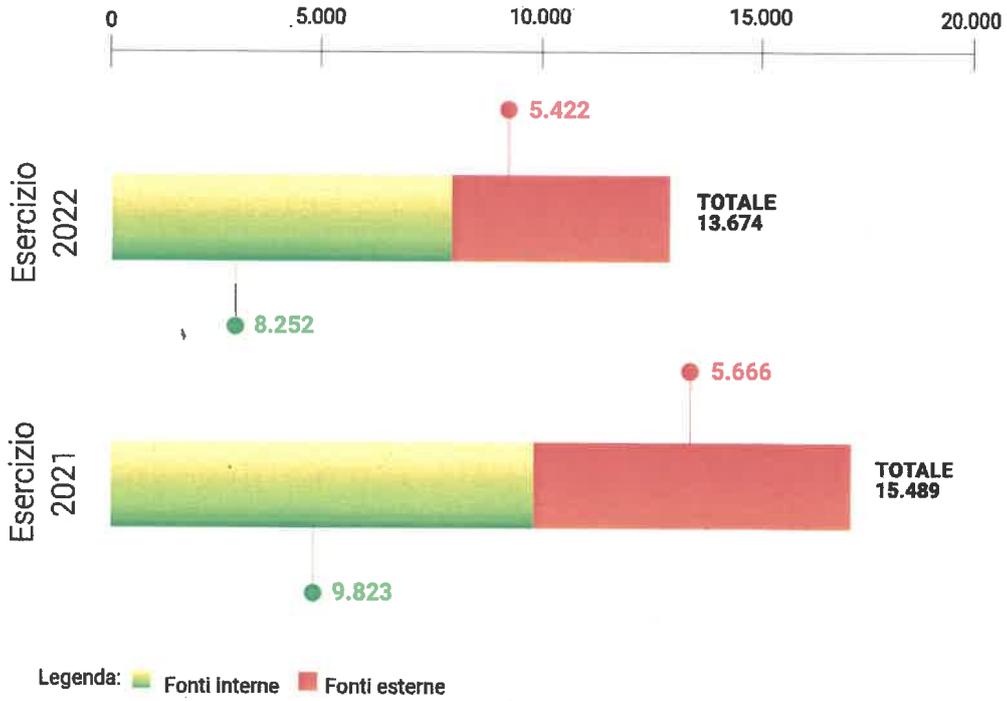
Il margine operativo lordo ammonta a 4,7 milioni di euro in miglioramento rispetto ai 3,9 milioni di euro dell'esercizio 2021.
 Gli investimenti di periodo ammontano a 73,9 milioni di euro in aumento rispetto ai 51,6 milioni di euro del 2021 e sono relativi principalmente a sistemi informativi, automezzi e immobili.

Bilanci energetici

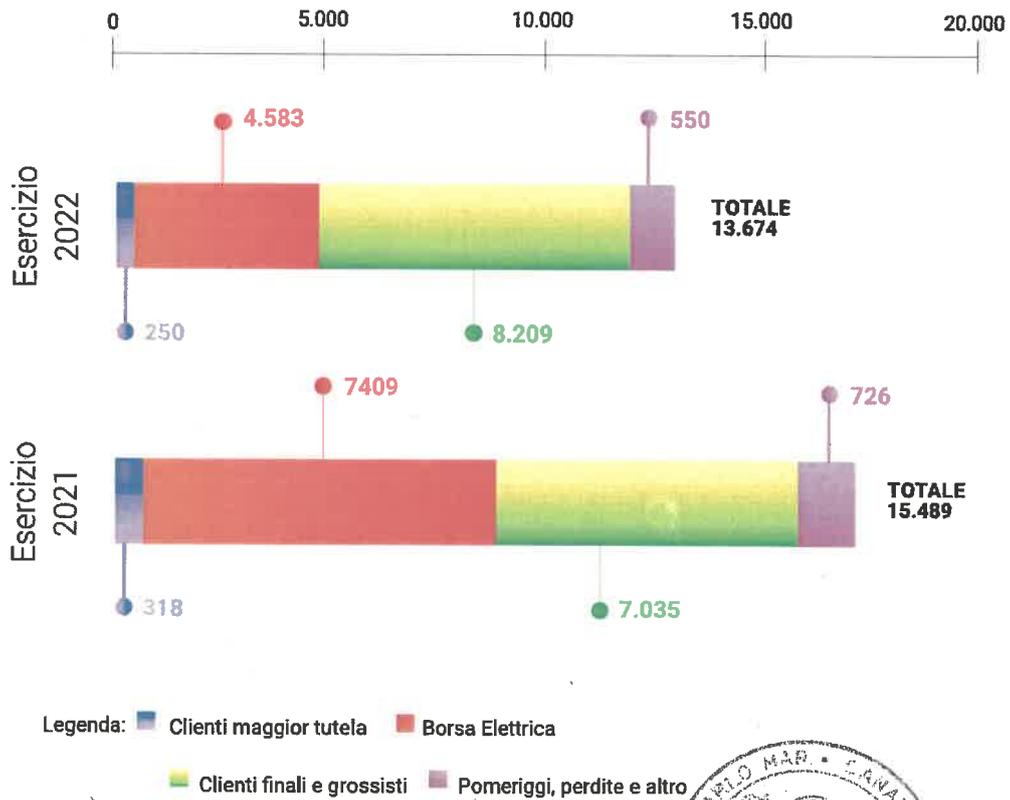
Bilancio dell'energia elettrica

GWh	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
FONTI			
Produzione lorda del Gruppo	8.251,6	9.822,6	(16,0)
<i>a) Idroelettrica</i>	792,5	1.239,2	(36,0)
<i>b) Fotovoltaico</i>	207,2	20,4	(*)
<i>c) Cogenerativa</i>	4.954,9	5.610,2	(11,7)
<i>d) Termoelettrica</i>	1.658,1	2.337,3	(29,1)
<i>e) Produzione da WTE e discariche</i>	638,9	615,5	3,8
Acquisto da Acquirente Unico	276,4	350,8	(21,2)
Acquisto energia in Borsa Elettrica	4.626,5	4.871,2	(5,0)
Acquisto energia da grossisti e importazioni	519,5	444,2	17,0
Totale Fonti	13.674,0	15.488,8	(11,7)
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	250,4	318,3	(21,3)
Vendite a clienti finali e grossisti	8.290,4	7.035,4	17,8
Vendite in Borsa Elettrica	4.582,9	7.409,2	(38,1)
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	550,3	725,9	(0,2)
Totale Impieghi	13.674,0	15.488,8	(11,7)

FONTI



IMPIEGHI

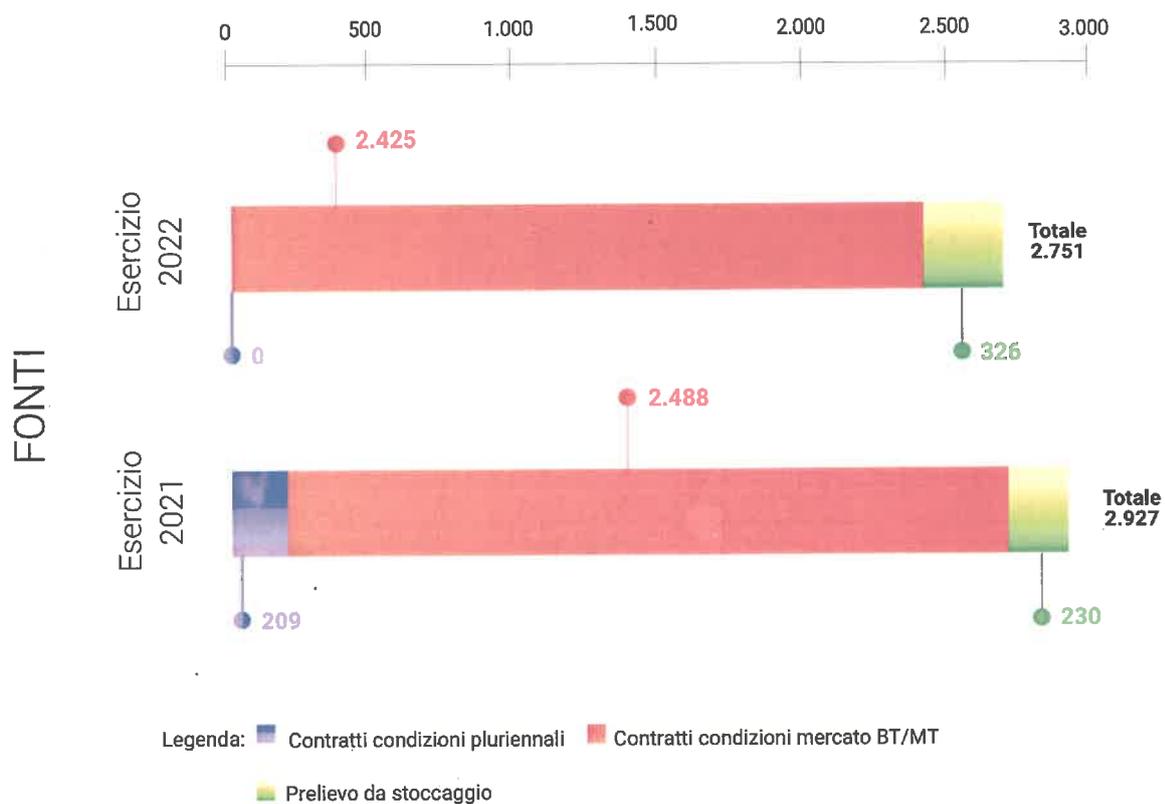


CAF

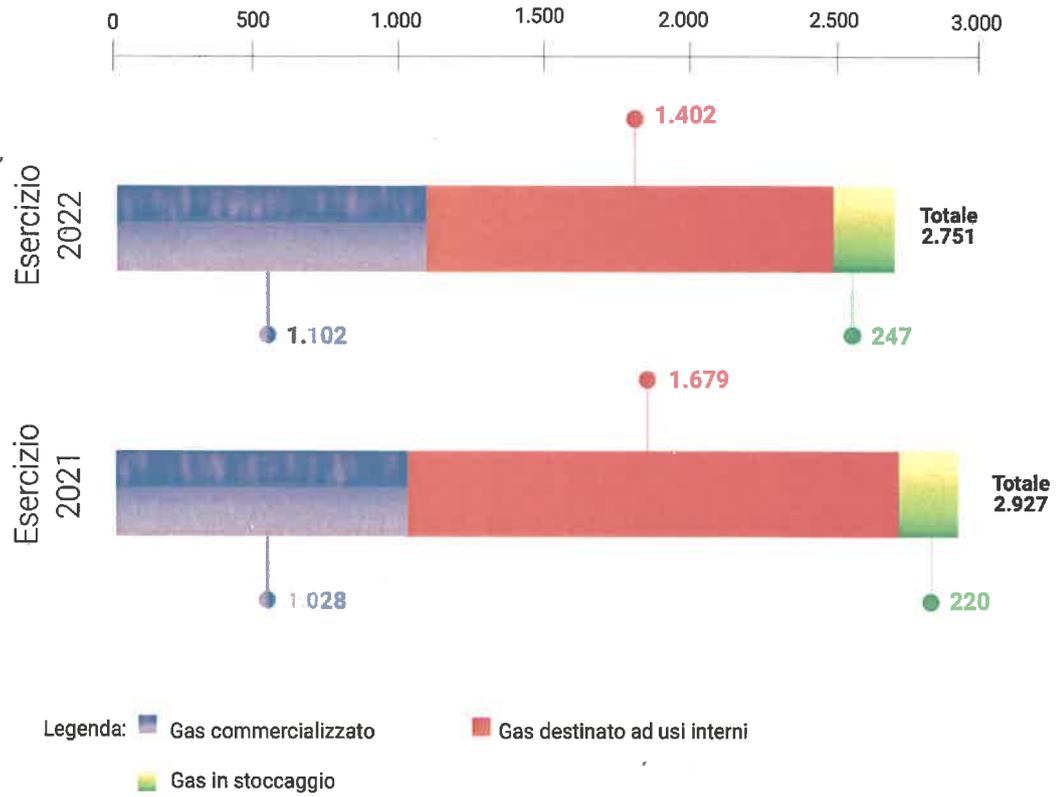
Bilancio del gas

Millioni di metri cubi	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
FONTI			
Contratti con condizioni pluriennali	0,0	209,1	(100,0)
Contratti con condizioni mercato a breve e medio periodo	2.424,7	2.488,1	(2,5)
Prelievi da stoccaggio	326,1	229,7	41,9
Totale Fonti	2.750,8	2.926,9	(6,0)
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	1.101,6	1.028,3	7,1
Gas destinato ad usi interni (1)	1.401,8	1.679,1	(16,5)
Gas in stoccaggio	247,4	219,5	12,7
Totale impieghi	2.750,8	2.926,9	(6,0)

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico e l'impiego per i servizi calore e gli autoconsumi



IMPIEGHI



COA



Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren

Situazione economica

Conto economico di Iren S.p.A.

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021 Rideterminato	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	271.144	235.753	15,0
Altri proventi	12.669	11.567	9,5
Totale ricavi	283.813	247.320	14,8
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.924)	(7.371)	34,6
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(164.108)	(137.852)	19,0
Oneri diversi di gestione	(7.872)	(11.008)	(28,5)
Costi per lavori interni capitalizzati	5.780	4.902	17,9
Costo del personale	(80.290)	(77.093)	4,1
Totale costi operativi	(256.414)	(228.422)	12,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	27.399	18.898	45,0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(39.263)	(36.267)	8,3
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.181	(73)	(*)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(37.082)	(36.340)	2,0
RISULTATO OPERATIVO	(9.683)	(17.442)	(44,5)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	327.552	288.830	13,4
Oneri finanziari	(57.026)	(53.598)	6,4
Totale gestione finanziaria	270.526	235.232	15,0
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	260.843	217.790	19,8
Imposte sul reddito	(2.156)	1.061	(*)
Risultato netto delle attività in continuità	258.687	218.851	18,2
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	258.687	218.851	18,2

(*) Variazione superiore al 100%

Ricavi

Il totale dei ricavi di Iren S.p.A. è pari a 283,8 milioni di euro (in aumento rispetto ai 247,3 milioni del 2021) ed è principalmente riferito alle attività di servizio per prestazioni corporate a favore delle società del Gruppo.

Costi operativi

I costi operativi sono pari a 256,4 milioni di euro, in aumento rispetto al dato dell'esercizio 2021 (228,4 milioni) principalmente per effetto dei costi per servizi, riconducibili alla gestione delle attività di staff a favore delle società del Gruppo con particolare riferimento alla gestione dei sistemi informativi. Tale incremento della base costi è riflesso nell'andamento dei ricavi anzidescritto.

Si segnala che dal lato degli oneri diversi di gestione, nel periodo comparativo era inoltre presente una sopravvenienza passiva legata a IVA indetraibile di esercizi precedenti per 2,9 milioni.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a 37,1 milioni di euro (36,3 milioni nell'esercizio 2021).

Gli ammortamenti, che costituiscono algebricamente la quasi totalità della voce, risultano in aumento per effetto delle release in fase operativa dei recenti e significativi investimenti in ambito IT, mentre gli Altri accantonamenti e svalutazioni, positivi per 2,2 milioni, contemplanò il rilascio di un rischio di natura fiscale.

Gestione finanziaria

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari è positivo per 270,5 milioni di euro.

Analizzando la composizione delle voci, i proventi finanziari, pari a 327,6 milioni di euro (288,8 milioni nell'esercizio 2021), includono principalmente i dividendi dalle società controllate per 264,5 milioni (+29,2 milioni rispetto al 2021) e gli interessi attivi su finanziamenti a società controllate e collegate per 61,9 milioni (+10,8 milioni rispetto al periodo precedente).

Gli oneri finanziari sono pari a 57,0 milioni di euro, e si riferiscono essenzialmente a interessi passivi su prestiti obbligazionari e, in misura minore, su finanziamenti bancari. Si incrementano rispetto al dato comparativo, quando si attestavano a 53,6 milioni.

Risultato prima delle imposte

In conseguenza delle dinamiche illustrate in precedenza, il risultato prima delle imposte è positivo per 260,8 milioni di euro, superiore rispetto ai 217,8 milioni dell'esercizio 2021.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 2,2 milioni di euro (erano positive e pari a 1,1 milioni nell'esercizio 2021), in funzione di un imponibile fiscale residuo positivo dopo la non imponibilità del 95% dei dividendi ricevuti.

Risultato netto

Il risultato, comprensivo delle imposte di periodo, è positivo per 258,7 milioni di euro.



COF

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato di Iren S.p.A. (1)

migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021	Var. %
Attivo immobilizzato	2.845.340	2.811.105	1,2
Altre attività (Passività) non correnti	(6)	188	(*)
Capitale circolante netto	(30.683)	27.294	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	(9.717)	7.517	(*)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(22.260)	(31.074)	(28,4)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	-	-	-
Capitale investito netto	2.782.674	2.815.030	(1,1)
Patrimonio netto	2.246.579	2.071.331	8,5
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(3.103.724)</i>	<i>(2.499.028)</i>	<i>24,2</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>4.034.165</i>	<i>3.278.814</i>	<i>23,0</i>
<i>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</i>	<i>930.441</i>	<i>779.786</i>	<i>19,3</i>
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(591.366)</i>	<i>(500.795)</i>	<i>18,1</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>197.020</i>	<i>464.708</i>	<i>(57,6)</i>
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>	<i>(394.346)</i>	<i>(36.087)</i>	<i>(*)</i>
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>536.095</i>	<i>743.699</i>	<i>(27,9)</i>
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	2.782.674	2.815.030	(1,1)

(*) Variazione superiore al 100%

(1) Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato al Bilancio Separato.

Nel seguito sono commentate le voci oggetto di significative dinamiche patrimoniali del periodo in esame.

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2022 ammonta a 2.845,3 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2021, quando era pari a 2.811,1 milioni. L'aumento (+34,2 milioni) è principalmente da ricondursi alle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+73,1 milioni), relativi principalmente ad automezzi, riqualificazioni di immobili ed implementazioni IT e gli ammortamenti (-39,3 milioni) del periodo;
- trasferimenti di software ad altra società del Gruppo (-5,7 milioni);
- la rilevazione di diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 - Leases per 6,5 milioni, riferiti in buona parte a contratti di locazione da società

del Gruppo di fabbricati strumentali alle attività direzionali oltre che ad automezzi.

Il decremento del Capitale Circolante Netto, che si attesta a fine 2022 a valore negativo (-30,7 milioni di euro), è da imputarsi principalmente alle partite commerciali nell'ambito delle attività di servizi corporate fornite.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 22,3 milioni di euro e diminuiscono di 8,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito del rilascio di rischi pregressi, delle erogazioni del fondo stanziato per l'esodo anticipato del personale e dell'adeguamento attuariale legato all'attualizzazione del fondo TFR secondo lo IAS 19.

Il Patrimonio Netto ammonta a 2.246,6 milioni di euro, contro i 2.071,3 milioni del 31 dicembre 2021 (+175,3 milioni). La variazione del periodo è riferita al risultato netto (+258,7 milioni), ai dividendi erogati (-134,7

milioni), alla riserva di copertura dei flussi finanziari per derivati in cash flow hedge (+49,8 milioni) e alla variazione della riserva IAS 19 (+1,5 milioni). L'indebitamento finanziario netto al termine del periodo.

è pari a 536,1 milioni di euro, in flessione di 207,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (-27,9%). Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

Rendiconto finanziario di Iren S.p.A.

Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Iren S.p.A. avvenuta nel periodo.

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(743.699)	(752.345)	(1,1)
Risultato del periodo	258.688	218.851	18,2
Rettifiche per movimenti non finanziari	(230.658)	(198.853)	16,0
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.255)	(1.507)	(16,7)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(1.061)	(1.662)	(36,2)
Variazione altre attività/passività non correnti	195	(8.165)	(*)
Altre variazioni patrimoniali	-	-	-
Imposte incassate (pagate)	2.065	6.655	(69,0)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	52.414	(70.572)	(*)
Cash flow operativo	80.388	(55.253)	(*)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(73.069)	(49.868)	46,5
Investimenti in attività finanziarie	(319)	(50)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	5.738	587	(*)
Variazione perimetro societario	-	-	-
Dividendi incassati	264.491	235.329	12,4
Totale flusso finanziario da attività di investimento	196.841	185.998	5,8
Free cash flow	277.229	130.745	(*)
Flusso finanziario del capitale proprio	(134.723)	(125.934)	7,0
Altre variazioni	65.098	3.835	(*)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	207.604	8.646	(*)
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	(536.095)	(743.699)	(27,9)

(*) Variazione superiore al 100%

La variazione dell'indebitamento finanziario deriva dalle seguenti determinanti:

- un cash flow operativo pari a +80,4 milioni di euro, influenzato dall'andamento del capitale circolante netto;
- un flusso finanziario da attività di investimento (+196,8 milioni), che include sostanzialmente i dividendi incassati dalle società controllate al netto degli investimenti del periodo in significativo aumento;
- il flusso finanziario del capitale proprio pari a -134,7 milioni, costituito esclusivamente dai dividendi erogati;



- la voce altre variazioni, pari a +65,1 milioni, ricomprende i proventi e gli oneri finanziari incassati e pagati, la variazione positiva del fair value degli strumenti derivati di copertura dal rischio tasso e l'effetto della rilevazione dei nuovi contratti di lease ricadenti nell'ambito dell'IFRS 16.
- Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2022.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Iren S.p.A. risultanti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e quelli risultanti dal bilancio consolidato.

migliaia di euro

31.12.2022	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	2.246.579	258.687
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	57.995	9.615
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	479.970	220.488
Storno dividendi da società controllate/collegate	0	(264.491)
Eliminazione Margini Infragruppo	(39.459)	1.718
Patrimonio netto e utile del Gruppo	2.745.085	226.017

Si sottolinea che la voce "eliminazione di margini infragruppo" si riferisce allo storno delle plusvalenze relative a cessione di rami d'azienda o di società

all'interno del Gruppo. In particolare si evidenzia l'operazione relativa al servizio idrico integrato di Genova effettuata dall'ex-AMGA (effetto positivo per 2,0 milioni di euro sul conto economico e negativo per 21,8 milioni di euro sul Patrimonio Netto).

migliaia di euro

31.12.2021 Rideterminato	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	2.071.330	218.851
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	46.756	12.707
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	493.706	302.972
Storno dividendi da società controllate/collegate	0	(235.329)
Eliminazione Margini Infragruppo	(41.177)	3.971
Patrimonio netto e utile del Gruppo	2.570.615	303.172



Gestione finanziaria

Scenario di riferimento

Nel corso del 2022 la parte a breve termine della curva dei tassi, dopo un lungo periodo di stabilità su livelli di minimo, ha fatto registrare un repentino e continuativo movimento di crescita, in particolare a partire dai mesi estivi. Anche la parte a medio/lungo termine dei tassi presenta un deciso trend rialzista, con qualche fase di rallentamento nell'estate e sul finire dell'anno. L'andamento dei tassi incorpora l'effetto delle spinte inflazionistiche e le conseguenti manovre restrittive di politica monetaria attuate e attese. Infatti, la Banca Centrale Europea, che manteneva i tassi invariati da marzo 2016, ha eseguito un primo rialzo di 0,5% nel mese di luglio 2022 e ulteriori rialzi di 0,75% a settembre, 0,75% a ottobre e 0,50% a dicembre 2022. Oltre all'aumento di 0,50% a febbraio 2023, sono attesi nuovi aumenti nei prossimi mesi. Esaminando il tasso euribor a sei mesi si rileva che il parametro a metà dell'anno 2022 ha abbandonato il territorio negativo e ha raggiunto e superato il livello del 3%. Le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell'IRS, a seguito dei forti rialzi hanno superato il livello del 3%, che non si registrava da 10 anni anche per scadenze di medio e lungo termine. In merito, la curva dei tassi presenta in questa fase una particolare "forma piatta", con inversione dei rendimenti.

Attività svolta

Nel corso dell'anno 2022 è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso un'attenta pianificazione, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria nella Capogruppo, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito

italiani e internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Per quanto riguarda le operazioni sul mercato dei capitali, nell'agosto 2022, è stato sottoscritto un Green Private Placement per l'importo di 50 milioni di euro a valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 4 miliardi, con rating Fitch "BBB" e quotato presso il mercato regolamentato della borsa irlandese. Come per i precedenti strumenti sostenibili emessi, l'elenco dei progetti rifinanziati dal Green Private Placement trova collocazione all'interno degli Eligible Projects individuati nel nuovo Sustainable Financing Framework.

Con l'instabilità dei mercati finanziari, dettata da una complessa situazione geopolitica e macroeconomica, il Gruppo ha rafforzato ulteriormente le relazioni ed i rapporti bilaterali con le controparti bancarie, e nel corso del 2022 sono stati siglati sei contratti di finanziamento Term-Loan della durata di cinque/sei anni con diversi istituti di credito e controparti finanziarie per un importo complessivo di 650 milioni di euro. Tutte le linee di finanziamento sono di tipo Sustainability-linked, cioè prevedono un meccanismo di riduzione o incremento del margine (spread) in caso di raggiungimento o meno di specifici obiettivi di sostenibilità, pilastri del Piano Industriale al 2030, legati al percorso di decarbonizzazione intrapreso, oltre che all'uso razionale delle risorse idriche, in conformità con quanto previsto nel Sustainable Financing Framework.

Nel mese di marzo 2022 Iren e CEB (Council of Europe Development Bank - Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa) hanno perfezionato un'operazione di finanziamento per un importo di 80 milioni di euro a integrazione di un finanziamento sottoscritto nel 2020 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ed a valere sul Piano Investimenti 2021-2025 relativo ai progetti di sviluppo ed efficientamento della rete di teleriscaldamento nell'area di Torino. Per BEI e CEB tali progetti sono classificabili come "efficient district heating and cooling" secondo la direttiva 2012/27/EU, e rientrano quindi nelle previsioni della lending policy sostenibile per le banche della UE.



CAF

Nel corso del mese di dicembre 2022, si è conclusa positivamente l'istruttoria tecnica con BEI per un ulteriore finanziamento di importo pari a 150 milioni di euro che sarà contrattualizzato nel primo trimestre del 2023 per sostenere il programma di investimento 2022-2026 nell'ambito del servizio idrico integrato; l'operazione si inserisce nel più ampio quadro dell'Italian Utilities Programme Loan implementato dalla stessa BEI.

Inoltre, nel mese di agosto sono state utilizzate:

- la seconda tranche di 30 milioni di euro del finanziamento CEB di complessivi 80 milioni di euro a supporto del piano di investimenti nelle infrastrutture idriche;
- la prima tranche di 50 milioni di euro del finanziamento BEI di complessivi 100 milioni di euro a supporto del piano di investimenti per lo sviluppo e l'efficientamento della rete di teleriscaldamento nell'area di Torino.

I finanziamenti diretti con BEI e CEB, con durata fino a 16 anni, non utilizzati e disponibili risultano pari complessivamente a 295 milioni di euro.

Nell'ambito del Gruppo, nel corso del periodo, a fronte dell'acquisizione di Alegas e del controllo di SEI Toscana ed Ekovision, sono entrati nel perimetro di consolidamento i relativi finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 11 milioni di euro, rimborsati anticipatamente entro l'anno.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti, che non include le passività relative ai lease iscritte in applicazione dell'IFRS 16, al termine del periodo è costituito al 29% da prestiti e al 71% da obbligazioni.

Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischio, tra i quali rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse e di cambio. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa. Nel periodo sono stati perfezionati sette nuovi contratti di Interest Rate Swap a copertura di complessivi 350 milioni di debito, con scadenze 2028 e 2029 ed effetti differiti con decorrenza dicembre 2023 e dicembre 2024. Sono inoltre stati perfezionati nove nuovi contratti di Interest Rate Swap a copertura dell'anno 2023, di complessivi 450 milioni di debito.

Al termine del periodo la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti derivati è pari al 4% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, di riduzione strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media dell'indebitamento finanziario.

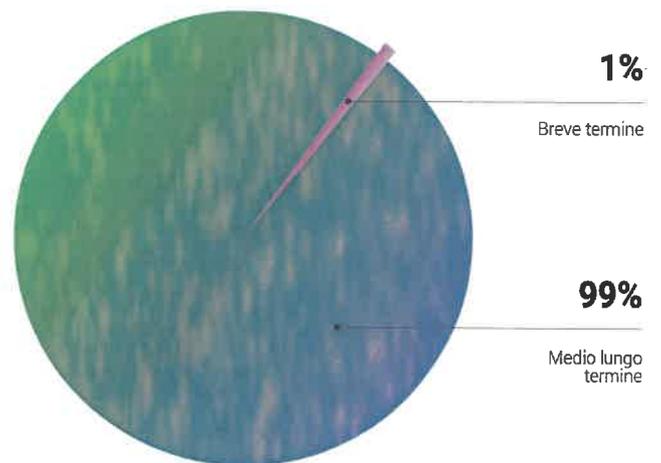
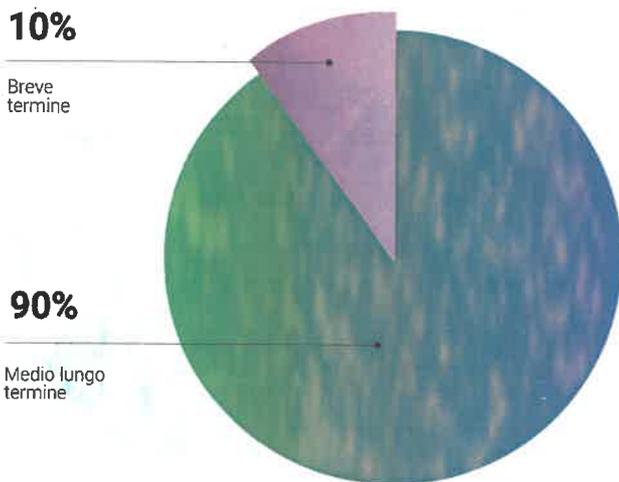
La composizione dell'indebitamento finanziario da finanziamenti per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2021, è riportata nel seguente grafico.

Situazione al 31/12/2021

Situazione al 31/12/2022

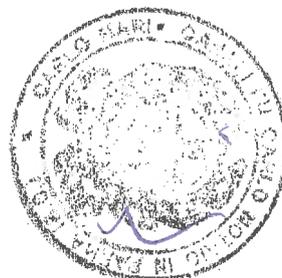
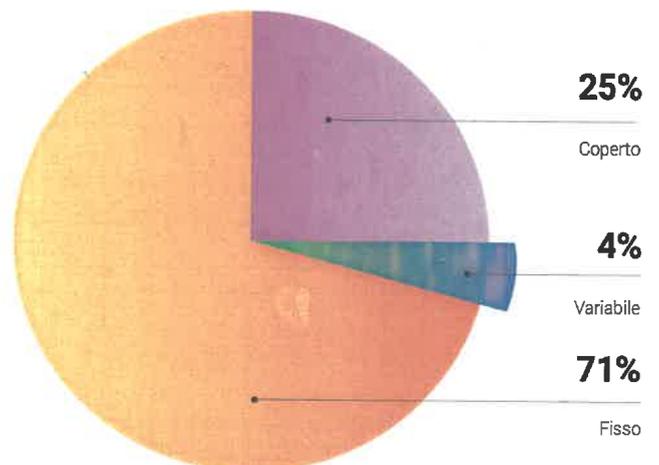
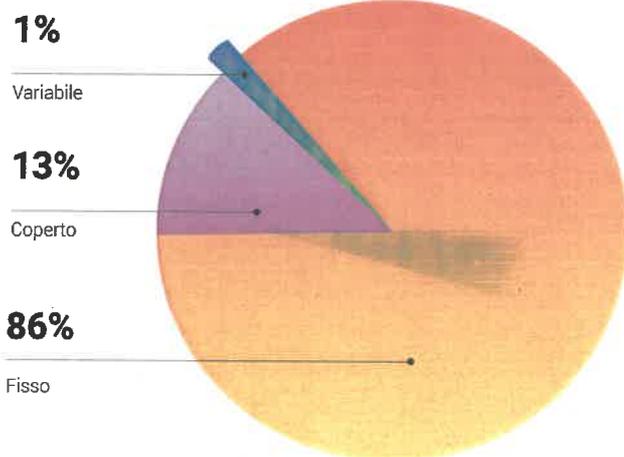
PER SCADENZA
3.869 Milioni di euro

PER SCADENZA
4.252 Milioni di euro



PER TIPOLOGIA DI TASSO
3.869 Milioni di euro

PER TIPOLOGIA DI TASSO
4.252 Milioni di euro



UDF

Rating

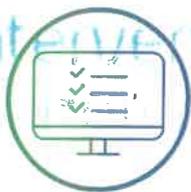
In data 21 novembre 2022, Fitch ha confermato il rating "BBB", con outlook "Stabile" per il Gruppo Iren e lo stesso giudizio è stato attribuito anche al debito senior non garantito. La qualità del merito di credito di Iren si fonda sia sull'integrazione verticale sia sull'equilibrato modello di business che garantiscono resilienza e stabilità nonostante il contesto di elevata volatilità che ha caratterizzato lo scenario energetico nel corso del 2022. A ciò si aggiunge anche la capacità del Gruppo nell'essersi assicurato una solida riserva di liquidità per far fronte a condizioni di mercato incerte.

Parimenti, il 12 dicembre, l'agenzia di rating S&P Global Ratings ha riaffermato il giudizio positivo sul Gruppo, in continuità rispetto alla prima assegnazione avvenuta nel 2021. S&P Global Ratings conferma quindi il rating sia per il merito di credito a lungo termine al livello "BBB" con outlook "Positivo" sia per il debito senior non garantito. Tra gli elementi positivi vengono sottolineati, in particolare, l'avanzamento rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale al

2030, le solide metriche economico finanziarie ed un business model diversificato che forniscono al Gruppo strumenti adeguati a fronteggiare le incertezze macroeconomiche, normative e di contesto. Inoltre, il giudizio tiene conto anche dello stato di buona liquidità, della credibilità consolidata sul mercato dei capitali e delle ottime relazioni con le controparti bancarie, grazie anche ad un sempre maggior ricorso a strumenti di finanza sostenibile.

A livello ESG, per entrambe le agenzie, le tematiche di sostenibilità hanno un impatto neutro o scarsamente rilevante dal punto di vista creditizio, sia per la natura del business sia per il modo in cui il tema della sostenibilità viene gestito nelle dinamiche di Gruppo.

A sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone delle anzidette linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 295 milioni di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas tra Ascopiave e Iren

Il 31 gennaio 2023, Ascopiave e Iren, soci di Romeo Gas rispettivamente con quote dell'80,3% e del 19,7% a seguito dell'uscita di ACEA a fronte delle concessioni di proprio interesse, hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito di distribuzione del gas naturale, con l'uscita del Gruppo Iren dalla stessa Romeo Gas. In particolare, l'operazione ha previsto:

- la cessione da parte di Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale di una società neocostituita, Romeo 2 S.r.l., in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà del Gruppo Ascopiave, per un perimetro di 19.000 Punti Di Ricosegna;
- la cessione da parte di Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione in Romeo Gas, titolare di concessioni nel Nord Italia per un totale di 126.000 PDR;
- la rinuncia da parte di Iren ad acquisire da Romeo Gas i rami d'azienda di Piacenza 1 e Pavia 4;
- la cessione da parte di Romeo Gas al Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2, con circa 3.000 PDR;
- la rinuncia al diritto di acquisire dal Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete gas localizzata in provincia di Pavia: tale acquisizione sarà perfezionata da Ascopiave.

Complessivamente, l'operazione di razionalizzazione degli assets ha comportato il riconoscimento ad Ascopiave di un conguaglio monetario pari a 3,6 milioni di euro.

Fondi PNRR per progetti su economia circolare ed efficientamento delle reti

A inizio marzo 2023 il Gruppo ha pubblicato il primo bando di gara che utilizza i fondi assegnati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il bando è relativo alle attività di ingegneria per la realizzazione di alcuni interventi sulla rete elettrica del Comune di Torino: un progetto dal valore complessivo di 44,3 milioni di euro, di cui 33,1 coperti dai fondi PNRR, che punta a rendere il sistema elettrico della città maggiormente resiliente agli eventi climatici, garantendo una maggiore affidabilità e stabilità delle alimentazioni elettriche. L'orizzonte temporale dell'operazione è fissato nella prima metà del 2026.

Tale finanziamento fa parte di complessivi 124 milioni totali ottenuti dal Gruppo nell'ambito del PNRR, a fronte di investimenti coerenti con gli obiettivi e la programmazione prevista nell'ambito del Piano Industriale al 2030. Di tale ammontare complessivo, 76 milioni (il 61% dei fondi totali) sono destinati a progetti di economia circolare riguardanti:

- l'impianto di trattamento FORSU di Saliceti, in provincia di La Spezia (40 milioni);
- impianti di trattamento rifiuti nelle province di Grosseto, Torino e Udine (17 milioni);
- il trattamento dei fanghi, attraverso interventi localizzati nelle province di Genova, Reggio Emilia e Parma (19 milioni).

In tale contesto, il Gruppo avvierà inoltre progetti finanziati specifici sulla riduzione delle perdite idriche a Parma, per il teleriscaldamento a Piacenza e Dogliani (Cuneo) e in ambito innovazione tramite partenariati estesi.



CAF

gestione **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il contesto macroeconomico continua a permanere critico in particolare per gli effetti inflattivi legati al rincaro delle commodities energetiche che stanno generando un significativo incremento dei tassi di interesse. In tale contesto l'impostazione strategica, definita nel Piano Industriale del 2021, è confermata e rinforzata in tutti i drivers strategici: transizione ecologica, territorialità e qualità del servizio. Il Gruppo prevede sul 2023 investimenti superiori al miliardo di euro destinati principalmente allo sviluppo degli asset in particolare nelle reti, nel settore ambiente ed in quello della generazione rinnovabile.

Forte di tale capacità di sviluppo, i risultati economici sono previsti in crescita rispetto a quelli del 2022 grazie ad un recupero del pieno valore del portafoglio clienti, alla stabilizzazione dei prezzi energetici e al venir meno degli elementi straordinari negativi riportati nel 2022.

In particolare, analizzando le singole Business Unit, le Reti continueranno ad essere caratterizzate da un incremento dei costi operativi dovuti all'inflazione pienamente recuperabile dal 2024 e, solo parzialmente compensata dai maggiori ricavi tariffari per l'incremento del capitale investito tariffario (RAB). Gli investimenti nel sistema idrico integrato favoriranno l'incremento della capacità depurativa, il riutilizzo delle risorse e la riduzione delle perdite idriche grazie ad una maggiore efficienza. Nella rete di distribuzione elettrica e gas, l'obiettivo è quello di incrementare la potenza supportata dalla prima e rendere la seconda adatta alla distribuzione di miscele di idrogeno tenendo a fattore comune il miglioramento continuo della qualità del servizio.

Per quanto riguarda il settore Ambiente, gli investimenti saranno rivolti alla costruzione degli impianti di recupero di materia da rifiuti come previsti nel piano industriale e all'incremento della qualità del servizio, estendendo la raccolta porta-a-porta e la tariffazione puntuale. In particolare, nel 2023 avremo la piena contribuzione dell'impianto di trattamento rifiuti organici e produzione biometano di Reggio Emilia e l'avviamento degli impianti di recupero legno e produzione di pallet di Vercelli e di selezione plastica di Torino.

Per quanto concerne i settori Energia e Mercato, nel corso del 2023 il Gruppo prevede il pieno recupero del valore del portafoglio clienti che nel 2022 ha fortemente subito la volatilità dello scenario energetico ed il contributo della nuova linea a ciclo combinato dell'impianto termoelettrico di Turbigo. Gli investimenti saranno rivolti allo sviluppo di nuova capacità rinnovabile (fotovoltaico ed eolico) in combinazione con

la crescita del portafoglio clienti retail.

Infine, Smart Solutions, settore focalizzato sull'efficienza energetica degli immobili, saprà porsi come interlocutore principale per le amministrazioni pubbliche per realizzare progetti di riqualificazione urbana complessi e sviluppare le comunità energetiche rinnovabili.

Forti di un robusto piano di investimenti, di risultati economici previsti in crescita, e dell'ottimizzazione del capitale circolante netto, il Gruppo può confermare il trend di sviluppo e la sostenibilità finanziaria previsti nel proprio Piano Industriale.

Conflitto Russia-Ucraina

A seguito dell'intensificarsi di uno stato di crisi risalente agli ultimi mesi del 2021, che aveva visto l'invio di soldati russi nei territori di confine con l'Ucraina e il fallimento dei colloqui diplomatici fra la Russia e i paesi NATO, il 24 febbraio 2022 il Presidente russo ha annunciato l'avvio delle operazioni militari in territorio ucraino, determinando l'inizio delle ostilità tra le forze armate dei due Paesi.

A seguito di tali eventi, diversi Stati e Organizzazioni sovranazionali hanno manifestato la loro opposizione all'intervento militare russo in Ucraina. In particolare, il Consiglio europeo, richiamandosi al diritto internazionale, si è espresso affinché la Russia cessi immediatamente le ostilità e ritiri le sue forze armate dall'Ucraina; l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha parimenti approvato una risoluzione a condanna dell'azione militare della Russia, richiedendo alla stessa di ritirare l'esercito dal territorio ucraino. Parallelamente, la Commissione europea ha avviato programmi di aiuti di emergenza, anche tramite un maggiore sostegno finanziario all'Ucraina, e interventi mirati alla mitigazione della crisi umanitaria determinata dal conflitto.

L'Unione Europea e altri Paesi (fra gli altri gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Australia, il Giappone e la Svizzera) hanno inasprito e esteso i pacchetti di misure sanzionatorie alla Russia che, seppur con diversi termini di efficacia, si pongono l'obiettivo di colpire i settori strategici e finanziari dell'economia russa, imponendo inoltre restrizioni mirate al Presidente e ad altre figure costituenti la base industriale, difensiva e politica della Russia. A livello internazionale diversi Paesi appartenenti alla NATO hanno deciso di fornire all'Ucraina un importante aiuto in termini di mezzi militari di difesa per contrastare l'offensiva russa.

In tale contesto, il governo italiano ha definito, in coerenza con gli indirizzi europei, provvedimenti volti a fronteggiare l'eccezionale instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dal conflitto in Ucraina e dalla conseguente riduzione dei flussi di import energetico dalla Russia, con l'adozione di misure per l'aumento della disponibilità di gas da altri Paesi produttori, la riduzione dei consumi e azioni volte al riempimento degli stoccaggi di gas dell'anno termico 2022-2023.

Considerato lo scenario energetico di riferimento, Iren ha attivato una task force allo scopo di monitorare attentamente lo status e l'evoluzione dell'impatto che la crisi internazionale ha sui propri business, pur non essendo il Gruppo presente in Russia ed in Ucraina. I principali focus vertono sull'approvvigionamento delle materie prime e dei servizi, con riferimento agli impatti economici e patrimoniali che potrebbero essere causati da una minore disponibilità di materie prime dalle aree interessate dal conflitto e dall'incremento generalizzato dei prezzi delle commodities, tenendo conto che, seppur notevolmente ridotto, il gas fornito dalla Russia copre ancora una quota del fabbisogno nazionale. In tale contesto, per i mercati retail di energia elettrica e gas, l'aumento di tali prezzi ha comportato una maggiore esposizione quantitativa e un maggior rischio in caso di ritardo nei pagamenti. Inoltre, l'incremento dei prezzi energetici ha comportato la crescita dei prezzi dei prodotti di largo consumo con

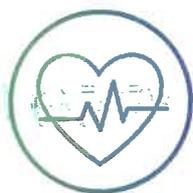
una rilevante spinta inflazionistica e di incremento dei tassi di interesse. Per contro, la flessione dei consumi energetici, in particolare sul gas, è sicuramente imputabile in via prevalente alle temperature miti che hanno caratterizzato la stagione autunnale. Il Gruppo ha attivato e continua a porre in essere azioni di diretta riduzione del rischio facendo leva:

- sull'acquisto del gas attraverso i principali operatori italiani, escludendo in tal modo il rischio di applicazione di clausole contrattuali di mancata fornitura a seguito di eventi geopolitici;
- sulle policy di hedging applicate, che garantiscono che le marginalità siano tenute sotto controllo;
- sulle misure a tutela dell'azienda in caso di attacchi informatici, con particolare riferimento alle piattaforme di trading e dispacciamento.

In uno scenario in continua evoluzione, caratterizzato da una notevole incertezza regolatoria e da un contesto di prezzi già elevati e volatili indipendentemente dalla crisi ucraina, è attivo da parte del Gruppo Iren un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti connessi ai cambi regolatori, nonché sui fornitori e sui contratti applicabili al Gruppo Iren.



CAF



Rischi e incertezze

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo. Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi

Sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito, energetici e climatici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito nel tempo alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali malpractices.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze del Vice Presidente, al quale sono state demandate, fra l'altro, le seguenti attività:

- verifica della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- stipula e gestione delle polizze assicurative in raccordo con l'Amministratore Delegato e con il supporto delle

funzioni "Approvvigionamenti, Logistica e Servizi" e "Affari Legali".

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circostanziarne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri. Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse.

Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei

prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono usati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.



Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller. Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS

9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di ageing. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

3. Rischio energetico

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione, rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso

lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi sia alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot. In questo contesto una particolare attenzione è dedicata alla variabilità di produzione delle fonti rinnovabili.

Per una più dettagliata analisi dei rischi sinora trattati si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo", inserito nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

4. Rischio da cambiamenti climatici

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Risk Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico

come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono le fasi preliminari di un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia con riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in

relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).

La transizione verso una economia *low-carbon* potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una specifica Commissione Rischi atta a esaminare, su base periodica, il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Nell'ambito della Policy di gestione dei rischi da cambiamento climatico, nel 2021 il Gruppo Iren ha avviato l'implementazione di uno strumento che affianca il processo decisionale di tipo strategico. Tale strumento ha visto lo sviluppo di un modello di valutazione basato su tre orizzonti temporali (2030, 2040 e 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano strategico e di Sostenibilità del Gruppo, e sull'utilizzo di scenari climatici e socio-economici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi. I dati climatici si basano sugli scenari pubblicati dall'*International Panel on Climate Change* (IPCC), i cosiddetti *Representative Concentration Pathways* (RCPs)

dove il numero associato a ciascun RCP indica la "forza" dei cambiamenti climatici generati dall'attività umana entro il 2100 rispetto al periodo pre-industriale.

Gli scenari climatici presi in considerazione nell'analisi sono lo scenario RCP 2.6 (che prevede una forte mitigazione tesa a mantenere il riscaldamento globale ben sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali con il contestuale raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi), lo scenario RCP 4.5 (considerato dal Gruppo Iren il più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale) che prevede un allentamento degli obiettivi rispetto allo scenario RCP 2.6 e una stabilizzazione delle emissioni al 2100 a circa il doppio dei livelli preindustriali, e lo scenario RCP 8.5 (comunemente associato all'espressione "Business-as-usual", o "Nessuna mitigazione"), che non prevede l'adozione di particolari misure di contrasto e una crescita delle emissioni ai ritmi attuali. I dati socio-economici, invece, sono principalmente basati sugli scenari *NetZero Emissions by 2050 Scenario* (NZE) e *Stated Policies Scenario* (STEPS) dell'*International Energy Agency*. Il modello di valutazione adottato dal Gruppo consente di quantificare la variazione delle variabili economico-finanziarie, tramite specifici KPI, per quegli asset che potenzialmente risultano maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico.

Dall'applicazione del modello è emerso che le azioni introdotte nel Piano Industriale 2021-2030, nel quale si delineano investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo degli impatti del cambiamento climatico sull'attività del Gruppo Iren. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Nel corso del 2022 si è sviluppata un'ulteriore fase progettuale volta al completamento del modello valutativo, che ha previsto l'inclusione degli impianti/attività maggiormente significativi per il rischio in esame non ricompresi nell'analisi 2021 effettuando, inoltre, un aggiornamento del modello rispetto ai nuovi scenari normativi e climatici. Per maggiori dettagli sulle valutazioni emerse si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Iren.

5. Rischi fiscali

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione

del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come



CDP

sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e, in particolare, della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede dunque la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A..

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si

tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di *risk assessment*, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A..

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concretizzato con la presentazione da parte di Iren S.p.A. e di Iren Energia della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. L'istruttoria per l'ammissione si è conclusa positivamente nel dicembre 2021 con l'ammissione delle due società.

6. Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio. Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di

controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, informatici, di credito ed energetici. La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione. In merito, Iren si è dotata di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. Per ciascun rischio individuato sono associati i relativi impatti ESG (Environmental, Social e Governance).

In particolare si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano Direzioni alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è inoltre esposto

al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali.

Al riguardo:

- la rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;
- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema. È stata completata l'adozione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- La piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- è stato avviato un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line.

Inoltre, è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.



CDF

7. Rischi strategici

Nella costruzione del Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un risk assessment quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti e un focus sui rischi da cambiamento climatico.

Il *risk assessment* qualitativo si è basato sull'analisi dei trend del settore, dell'esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell'ambito della Risk Map di Gruppo, che integra per ciascun rischio anche gli impatti ESG, è stata svolta un'analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.

Riguardo all'analisi degli investimenti di Piano, sono

stati individuati sia i capital expenditure con effetto mitigativo sui rischi, sia quelli la cui realizzazione può rappresentare una possibile fonte di rischio, con possibili ripercussioni in termini economico-finanziari (i cosiddetti "rischi di execution").

Da ultimo, è stata effettuata un'analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari climatici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da climate change.

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell'anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali -in merito, ad esempio, al rispetto delle politiche giuslavoristiche, di salute e sicurezza da parte della target e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.



Rapporti con parti correlate

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC") vigente dal 1° luglio 2021 è pubblicata sul sito Iren (www.gruppoiner.it) ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in allora in carica in data 28 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC", interamente composto da Amministratori indipendenti).

Il documento di cui sopra è predisposto in attuazione:

- delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 2391-bis del Codice Civile;
- del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm.ii. ("Regolamento Consob"), nella versione tempo per tempo vigente, tenuto conto delle indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 ("Comunicazione Consob"); in specie, l'aggiornamento della Procedura OPC da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del 28 giugno 2021, efficace dal 1° luglio 2021, recepisce le modifiche apportate con Delibera Consob n. 21624 al testo del Regolamento Consob, anch'esse efficaci dalla medesima data;
- delle disposizioni di cui all'art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza" ovvero "TUF") nonché di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato.

I documenti societari adottati in ottemperanza alla normativa in materia di operazioni con parti correlate, definiti in coordinamento con quanto previsto dalle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis TUF, hanno per scopo, in particolare:

- i. disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Iren, direttamente o per il tramite di società controllate, individuando procedure e regole interne idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché
- ii. stabilire le modalità di adempimento dei relativi

obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

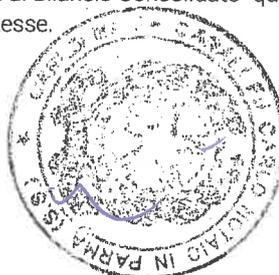
Questi, in estrema sintesi, prevedono:

- a. l'individuazione del perimetro delle parti correlate, in ottemperanza ai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 nella versione pro tempore vigente;
- b. la definizione di "operazione con parte correlata";
- c. l'individuazione dei casi di esclusione nonché delle operazioni c.d. "di importo esiguo";
- d. le procedure applicabili alle operazioni di minore e di maggiore rilevanza, a seconda dei casi;
- e. i soggetti preposti all'istruttoria in materia di operazioni con parti correlate;
- f. le operazioni di competenza assembleare;
- g. le forme di pubblicità e i flussi informativi.

Iren e le Società dalla stessa controllate definiscono i rapporti con parti correlate in base a principi di trasparenza e correttezza. Tali rapporti attengono principalmente a prestazioni fornite alla generalità della clientela (gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.) o a seguito di concessioni e affidamenti di servizi, in particolare per il settore ambiente, e sono regolati dai contratti applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti delle prestazioni di cui sopra, i rapporti sono regolati da specifici contratti le cui condizioni sono fissate, ove possibile, sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, vengono definite le condizioni contrattuali anche mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato ai capitoli "VII. Informativa sui rapporti con parti correlate" e "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato" quale parte integrante delle stesse.



COPC



Quadro normativo e regolatorio

Di seguito si riportano i provvedimenti normativi e regolatori intervenuti nel 2022 di maggior impatto per i business gestiti dal Gruppo Iren.

Quadro europeo

Riforma dell'Emission Trading System (ETS)

Il 18 dicembre 2022 è stato raggiunto l'Accordo tra il Consiglio e il Parlamento dell'Unione Europea in merito alla riforma del sistema ETS. Di seguito si riportano i punti principali:

- entro il 2030 le emissioni riguardanti i settori ETS dovranno essere ridotte del 62% rispetto al 2005 (anno di inizio dell'Emission Trading Scheme);
- allocazioni gratuite: saranno in riduzione fino al completo azzeramento nel 2034
- rifiuti: i Paesi dell'UE dovranno misurare, comunicare e verificare le emissioni degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani a partire dal 2024. Entro il 31 gennaio 2026, la Commissione presenterà una relazione con l'obiettivo di includere tali impianti nel sistema ETS a partire dal 2028;
- trasporti e riscaldamento: dal 2027, allargamento del sistema ai carburanti stradali e ai combustibili da riscaldamento (il c.d. "ETS II").

L'Accordo è in attesa dell'adozione formale da parte di entrambe le istituzioni e della successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE.

Pacchetto "REPowerEU"

Il 18 maggio 2022 la Commissione europea ha presentato il piano REPowerEU, in risposta alle difficoltà e alla volatilità del mercato energetico causate dall'invasione russa dell'Ucraina. In merito, si rileva una doppia esigenza per trasformare il sistema energetico europeo: (i) porre fine entro il 2030 alla dipendenza UE dai combustibili fossili russi (ii) affrontare la crisi climatica.

In tale contesto si ritiene che la transizione energetica della UE potrà supportare la crescita economica, la leadership industriale, indirizzando l'Europa verso la neutralità climatica al 2050.

Il pacchetto include cinque comunicazioni, una proposta di regolamento, una di raccomandazione e

una di direttiva, e Linee Guida sulle modifiche ai PNRR alla luce del REpowerEU. Sarà proprio il Recovery Plan a garantire gli investimenti necessari per l'attuazione delle misure (210 miliardi di euro al 2027, 300 miliardi al 2030).

Le principali linee di azione riguardano:

- l'aumento degli obiettivi di efficienza energetica al 2030, dall'attuale 9% al 13%;
- l'aumento del target sulle Fonti di Energia Rinnovabile (FER) al 2030, dal 40% al 45%, Incremento utilizzo idrogeno e biometano;
- la piattaforma per gli acquisti comuni di gas, GNL e idrogeno;
- il via libera condizionato della Commissione Europea a un price cap sul gas;
- la promozione, con l'invito all'estensione anche al prossimo inverno, della tassa sugli extraprofiti delle imprese dell'energia.

Sono inoltre pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE i regolamenti europei che seguono, che mirano a proteggere i consumatori dai prezzi elevati del gas e a favorire l'installazione di impianti FER, in coerenza con quanto previsto dal REPowerEU Plan.

- Regolamento (UE) 2022/1854 "Intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia", di cui i principali contenuti riguardano:
 - la riduzione non vincolante dei consumi elettrici del 10% rispetto al periodo 1° novembre-31 marzo degli ultimi cinque anni e vincolante del 5% del consumo nelle ore di punta. I 27 paesi individueranno il 10% delle loro ore di punta durante le quali ridurranno la domanda tra il 1° dicembre 2022 e il 31 marzo 2023;
 - cap ai ricavi di mercato di 180 €/MWh - fino al 30 giugno 2023 - per i produttori di energia elettrica, compresi gli intermediari, che utilizzano le tecnologie "inframarginali" (rinnovabili, nucleare, lignite). Sarà possibile fissare un tetto più elevato,

ricorrere a misure che limitino ulteriormente i ricavi di mercato, differenziare tra tecnologie e applicare limiti ai ricavi di altri attori, inclusi gli operatori commerciali;

- contributo di solidarietà temporaneo sugli utili delle imprese attive nei settori del petrolio, del gas, del carbone e della raffinazione, che sarà pari al 33% degli utili nell'esercizio fiscale con inizio nel 2022 e/o nel 2023 che eccedono del 20% la media dal 2018;
- facoltà per gli Stati membri di fissare temporaneamente tariffe elettriche ridotte per le

PMI.

- Regolamento (UE) 2022/2576, che rafforza la solidarietà attraverso un migliore coordinamento degli acquisti di gas, parametri di riferimento dei prezzi affidabili e scambi transfrontalieri di gas;
- Regolamento (UE) 2022/2577, che istituisce un quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2022/2578, che istituisce un meccanismo di correzione del mercato per proteggere i cittadini e l'economia dell'Unione da prezzi eccessivamente elevati.

Quadro nazionale

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il 16 dicembre 2022 il Governo ha approvato, in esame preliminare, il decreto legislativo di riforma del Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78.

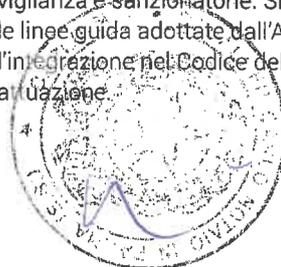
Il "Codice Appalti" si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal 1° aprile 2023. Dal 1° luglio 2023 è prevista l'abrogazione del Codice precedente (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e l'applicazione delle nuove norme anche a tutti i procedimenti già in corso.

Di seguito alcune tra le principali innovazioni presenti in tale nuovo Codice:

- **appalto integrato:** per i lavori, si reintroduce la possibilità dell'appalto integrato senza i divieti previsti dal vecchio Codice appalti. Il contratto potrà quindi avere come oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato. Sono esclusi gli appalti per opere di manutenzione ordinaria;
- **procedure sotto la soglia europea:** si adottano stabilmente le soglie previste per l'affidamento diretto e per le procedure negoziate nel cosiddetto decreto "semplificazioni COVID-19" (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76);
- **General Contractor:** si reintroduce la figura del "general contractor", cancellata con il vecchio Codice appalti;
- **partenariato pubblico-privato:** si semplifica il quadro normativo, per rendere più agevole l'affidamento di progetti di Partenariato; vengono inoltre specificate le ipotesi di revisione del contratto di concessione. Rientrano tra tali

fattispecie gli eventi sopravvenuti straordinari e imprevedibili, nonché il mutamento della normativa o della regolazione di riferimento (c.d. rischio regolatorio);

- **settori speciali:** si prevedono una maggiore flessibilità e una più marcata peculiarità per i cosiddetti "settori speciali", in coerenza con la natura essenziale dei servizi pubblici gestiti dagli enti aggiudicatori (acqua, energia, trasporti, ecc.);
- **subappalto:** Si introduce il cosiddetto subappalto a cascata, adeguandolo alla normativa e alla giurisprudenza europea attraverso la previsione di criteri di valutazione discrezionale da parte della stazione appaltante, da esercitarsi caso per caso;
- **concessioni:** per i concessionari scelti senza gara, si stabilisce l'obbligo di appaltare a terzi una parte compresa tra il 50 e il 60 per cento dei lavori, dei servizi e delle forniture. L'obbligo non vale per i settori speciali (ferrovie, aeroporti, gas, luce, acqua);
- **revisione dei prezzi:** viene confermato l'obbligo di inserimento delle clausole di revisione prezzi al verificarsi di una variazione del costo superiore alla soglia del 5%, con il riconoscimento in favore dell'impresa dell'80% del maggior costo;
- **governance, contenzioso e giurisdizione:** è previsto il riordino delle competenze dell'ANAC, in attuazione del criterio contenuto nella legge delega, con un rafforzamento delle funzioni di vigilanza e sanzionatorie. Si superano infine le linee guida adottate dall'Autorità, attraverso l'integrazione nel Codice della disciplina di attuazione.



CAF



RETI GAS

Legge n. 118/2022 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 e Delibera 714/2022/R/gas sull'aggiornamento delle disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale

La Legge n. 118/2022 è intervenuta sul tema delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. In particolare, è stata introdotta la possibilità per gli enti locali di cedere le proprie reti e i propri impianti al VIR (valore di ricostruzione a nuovo). L'Autorità riconosce in tariffa al gestore aggiudicatario della gara l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore delle immobilizzazioni nette (non la relativa remunerazione del capitale investito).

Inoltre, è stata introdotta la possibilità per il gestore aggiudicatario di versare agli enti locali l'importo dei TEE previsto a bando invece che offrire progetti di efficientamento.

Inoltre, sono state accelerate le tempistiche dell'iter di pubblicazione dei bandi, recepite da ARERA con Delibera 714/2022/R/gas, avente ad oggetto "Aggiornamento delle disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza". Infine, è stato previsto un aggiornamento dei criteri di valutazione di gara al fine di valorizzare gli interventi di innovazione tecnologica.

Delibera 148/2022/R/gas e s.m.i. - Misure contro il caro energia - Componente UG2c

Nel corso del 2022, nell'ambito degli interventi urgenti e straordinari a favore dei consumatori in relazione all'eccezionale situazione di tensione nel funzionamento dei mercati del gas, e in particolare con Delibera 148/2022/R/gas, è stata introdotta una componente UG2c di segno negativo per gli scaglioni di consumo fino a 5.000 smc/annui, confermata anche per il primo trimestre 2023. L'introduzione di tale componente negativa, combinata con le misure afferenti al bonus sociale, ha comportato importanti impatti finanziari negativi per gli operatori della distribuzione. L'Autorità è pertanto intervenuta con successivi provvedimenti riducendo i tempi di liquidazione da parte della CSEA ai distributori in caso di fatturazione di importi negativi, e allineando le tempistiche di liquidazione dai distributori ai venditori a quelle di pagamento da parte dei venditori ai distributori.

Delibera 737/2022/R/gas - Aggiornamento infraperiodo della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas

A valle del documento di consultazione 571/2022/R/gas, l'Autorità ha approvato con delibera 737/2022/R/gas l'aggiornamento della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG) per il triennio 2023-2025. Rispetto al periodo 2020-2022, per l'aggiornamento dei costi operativi è stato introdotto un meccanismo trigger in caso di riduzione dei punti di riconsegna di una singola località superiore al 2%. In relazione agli smart meter gas sono stati aggiornati i costi standard per gli investimenti che si effettueranno dal 2023 e sono state definite le modalità di riconoscimento del valore residuo degli smart meter installati nella prima fase del roll-out e dismessi anticipatamente. È stato altresì aggiornato il meccanismo di copertura dei costi dei sistemi centrali di misura.

Delibera 512/2021/R/gas e delibera 600/2022/R/gas - Riassetto dell'attività di misura del gas nei punti di entrata e uscita della rete di trasporto e approvazione del Codice di Rete di Snam Rete Gas

L'Autorità ha approvato la "Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto del gas naturale (RMTG)". Al responsabile dell'attività di metering, ossia il titolare dell'impianto di misura, sono applicati requisiti minimi ed ottimali di carattere impiantistico, prestazionale e manutentivo, che rilevano in caso di mancato rispetto degli standard di qualità del servizio. A tali standard è associato un sistema di corrispettivi economici coerenti con i costi per il sistema di trasporto generati dagli errori di misura che saranno applicati a partire dal 2024. Il provvedimento è stato recepito nell'aggiornamento del Codice di Rete di Snam Rete Gas.

Delibera 269/2022/R/gas - Revisione della regolazione del servizio di misura con adeguamento della fatturazione ai clienti finali nel settore del gas naturale

L'Autorità ha introdotto importanti novità nella regolazione del servizio di misura del settore gas. In particolare, per gli smart meter di classe G4/G6 è prevista la rilevazione delle letture con cadenza mensile. Inoltre, sono confermati nuovi indennizzi, sia nei confronti dei clienti finali (consumo annuo fino a 5.000 smc) in caso di ripetuta indisponibilità delle letture di fine mese, sia nei confronti delle società di vendita (misuratori di classe maggiore o uguale a G10), in relazione alla performance di misura in termini di qualità dei dati e rispetto delle tempistiche. Per quanto concerne gli indennizzi ai clienti finali, l'Autorità ha previsto un meccanismo di riconoscimento parziale dei costi al distributore per indennizzi di mancata lettura

fino ad un determinato livello di insuccesso fisiologico. Il provvedimento entra in vigore il 1° aprile 2023.

Delibera 386/2022/R/gas – Responsabilizzazione delle imprese distributrici sul delta IN-OUT

A valle del documento di consultazione 357/2021/R/gas, l'Autorità ha pubblicato la delibera 386/2022/R/gas che conferma l'introduzione di un meccanismo semplificato di responsabilizzazione delle imprese distributrici in relazione al delta IN-OUT, ossia alla differenza tra i volumi immessi ai city gate e quelli prelevati dai clienti finali ai punti di riconsegna della rete di distribuzione. Il meccanismo prevede la classificazione dei city gate in insiemi omogenei e il calcolo di una penalizzazione economica per il distributore in proporzione alla differenza tra il valore di delta_{IO} misurato per un dato city gate e la relativa soglia di riferimento, oltre la quale il valore di delta_{IO} si ritiene inefficiente, al netto degli effetti legati a fenomeni eccezionali. Il meccanismo troverà applicazione a partire dal 2023, in relazione ai dati del triennio 2020-2022.

Delibera 404/2022/R/gas – Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi delle infrastrutture del settore del gas naturale

A valle del Documento di consultazione 250/2021/R/gas, il regolatore ha approvato la Delibera 404/2022/R/gas con la quale vuole promuovere azioni per l'ottimizzazione delle reti di distribuzione e trasporto del gas naturale. Gli operatori potranno presentare istanza di partecipazione entro il 15 aprile 2023 e i progetti saranno valutati dall'Autorità secondo due macro-ambiti: la dimensione prospettica della performance energetica, ambientale ed economica e la dimensione sperimentale del progetto. La copertura dei costi, totale o parziale, avverrà mediante riconoscimenti tariffari ed extra-tariffari. L'Autorità ha introdotto un tetto massimo di contributo extra-tariffario complessivo pari a 35 milioni di euro. La durata delle sperimentazioni sarà di massimo tre anni e il Titolare del progetto dovrà presentare all'Autorità opportune relazioni di monitoraggio delle attività.

Energia elettrica

MERCATO

Decreto MITE 164/2022 e Decreto dir. MASE 16 gennaio 2023 - Istituzione elenco venditori di energia elettrica

Mediante due decreti distinti il Ministero dell'Ambiente e della Sovranità Energetica (ex Ministero della Transizione Energetica) ha disciplinato le modalità di iscrizione delle imprese che esercitano l'attività di vendita dell'energia elettrica all'interno dell'Elenco di cui alla legge 124/2017. Nel confermare la sussistenza dei requisiti imprescindibili già a suo tempo identificati dall'Autorità (requisiti tecnici, di onorabilità, di solidità finanziaria) è stato identificato nella data del 16 aprile 2023 il termine ultimo per adempiere alle procedure di iscrizione all'Elenco, pena l'impossibilità di continuare ad esercitare l'attività di vendita di energia elettrica.

Delibera 586/2022/R/eel – Aggiornamento sulle disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica, di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza)

A seguito di problemi di carattere informatico che hanno interessato i sistemi del GSE, l'Autorità ha rivisto le tempistiche stabilite dalla Delibere 208/2022/R/eel per il trasferimento agli esercenti il Servizio a tutele graduali per le microimprese di tutte le informazioni propedeutiche all'esercizio dell'attività, nonché la data di avvio del Servizio stesso, ora posticipata

al 1° aprile 2023.

Analogo posticipo è stato disposto anche per le procedure di assegnazione, che hanno avuto luogo nella quarta settimana di novembre (anziché nel mese di settembre, come originariamente previsto). L'esito della gara ha visto assegnatari del Servizio le società A2A, ACEA, AGSM AIM, ESTRA Energie, Illumia, HERA e Sorigenia.

DL 4/2022, DL 17/2022, Legge 51/2022 e Decreti "Aiuti" DL 50/2022, 115/2022 e 144/2022 - Misure a contrasto del caro energia, per le imprese "non energivore" e "non gasivore"

In considerazione del complesso scenario di mercato, il governo ha varato una serie di provvedimenti finalizzati a contenere gli aumenti del costo dell'energia elettrica e del gas naturale, andando così ad ampliare la sfera di interventi a sostegno dei clienti finali già avviati nel corso del 2021 (DL 130/2021).

In particolare, il DL 4/2022 (DL Sostegni ter) ha previsto, con vigenza dal 1° gennaio 2022, l'annullamento degli oneri di sistema per il primo trimestre 2022 per le utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico. Detta iniziativa è stata prorogata dal DL 17/2022 (DL Energia) il quale ha anche disciplinato, fra l'altro, relativamente al settore gas, la riduzione dell'IVA al 5% per i consumi relativi agli usi civili e industriali e l'azzeramento della quota relativa agli



CSA

oneri generali di sistema.

Secondariamente, sono state previste misure a rafforzamento delle tutele dei clienti finali domestici in stato di disagio fisico e/o economico mediante l'innalzamento (a 12.000 euro) del tetto massimo ISEE per la percezione del c.d. "Bonus sociale".

Sempre nell'ambito delle misure a contrasto del caro energia, la Legge 51/2022 del 20 maggio (di conversione del DL 21 del 21 marzo 2022, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina) prevede fra l'altro un credito d'imposta, del 12% e del 20% rispettivamente per le imprese c.d. "non-energivore" e "non-gasivore", volto a compensare i maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e il gas acquistati e impiegati nell'attività economica durante i mesi di aprile, maggio e giugno 2022. Il DL 50/2022 (c.d. decreto "Aiuti") ha inoltre previsto l'incremento di tali percentuali rispettivamente al 15% e 25%.

Successivamente, ai sensi dell'art. 6, co. 4, DL n. 115/2022, il c.d. decreto "Aiuti bis", convertito dalla Legge 142 del 21 settembre 2022, dette misure sono state applicate anche ai crediti maturati nel terzo trimestre 2022. Infine, il DL 144/2022, il c.d. Decreto "Aiuti ter" ha ulteriormente incrementato il credito per il quarto trimestre 2022, portandolo al 30% (consumo energia elettrica) per le imprese non energivore e al 40% per quelle non gasivore (consumo gas).

Per il Gruppo gli effetti di tale misura sono stimati pari a 41,0 milioni di euro per l'esercizio 2022.

Legge 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) - Misure a contrasto del caro energia e proroga del fine tutela gas

Stante il perdurare delle tensioni internazionali legate agli sviluppi della guerra in Ucraina, il governo ha disposto la proroga di una serie di misure precedentemente introdotte al fine di contrastare gli effetti del caro energia:

- lato domanda non domestica è stato rafforzato lo strumento del credito d'imposta, previsto per il primo trimestre 2023, per tutte le categorie interessate. In particolare, le nuove aliquote prevedono un contributo pari al 35% per le imprese "non energivore" e al 45% per le imprese "non gasivore". Per le imprese a forte consumo di energia e di gas l'aliquota si attesta al 45%;

- gli interventi dal lato dei consumatori domestici, attraverso l'ampiamiento della platea destinataria dei bonus sociali (vengono ammessi per tutto il primo trimestre 2023 i nuclei familiari fino 15.000 euro);
- sul fronte dei contributi di carattere fiscale e para-fiscale vengono infine confermati anche per il primo trimestre 2023:
- l'azzeramento delle aliquote degli oneri generali di sistema per il settore elettrico (sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW);
- l'applicazione dell'IVA al 5% per i prelievi di gas nel primo trimestre del 2023 (estesa anche alle somministrazioni di energia termica prodotta con impianti alimentati a gas nell'ambito di un Contratto servizio energia).

In ultimo, il provvedimento legislativo interviene prorogando la fine della tutela gas allineandone il termine con quello previsto per la maggior tutela delle utenze domestiche (1° gennaio 2024).

Decreto Legge 115/2022 (DL aiuti bis) - Variazioni unilaterali

L'articolo 3 del Decreto Legge 115/2022 ha previsto la sospensione fino al 30 aprile 2023 dell'efficacia di ogni clausola contrattuale che consenta all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo.

Tale impostazione è stata interpretata dall'Autorità Garante della Concorrenza e il Mercato nella sua forma più restrittiva, estendendo la sospensione anche a quelle clausole che prevedevano la possibilità per le imprese di vendita di aggiornare i prezzi di fornitura all'approssimarsi della scadenza indicata sulle condizioni economiche (tale divieto è stato fatto valere con appositi provvedimenti sospensivi disposti dalla stessa AGCM). I successivi ricorsi alla giustizia amministrativa hanno permesso di distinguere la fattispecie relativa agli aggiornamenti di prezzo rispetto ad altri interventi di modifica operati sulla base del più generico principio dello ius variandi; in tal senso, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 23 dicembre 2022 è stata revocata la sospensiva imposta dall'AGCM rispetto alla fattispecie dei rinnovi.



Produzione

CAPACITY MARKET

A valle delle aste svoltesi fra la fine del 2019 e gli inizi del 2020, nel 2022 è divenuto operativo il c.d. "Capacity Market" che prevede, da un lato, un premio alla capacità degli impianti di generazione determinato in modo

competitivo, fornendo una redditività minima per permettere la realizzazione degli investimenti necessari a raggiungere il phase out degli impianti a carbone in un contesto di sicurezza energetica complessiva e, dall'altro, l'obbligo per gli operatori di rendere disponibile la

capacità assegnata per soddisfare la richiesta di energia elettrica. Per gli impianti di generazione del Gruppo i corrispettivi di capacità sono distribuiti fra il 2022 e il 2023, ad esclusione della "nuova capacità autorizzata" (il repowering della centrale di Turbigo) per la quale è previsto un periodo di 15 anni a partire dal 2022.

Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4/2022 (DL Sostegni Ter) – Titolo III "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica" – meccanismo di compensazione "a due vie"

Il DL prevede al Titolo III "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica" attraverso diversi interventi.

In particolare, introduce un tetto al prezzo di cessione dell'elettricità prodotta da impianti rinnovabili incentivati con meccanismi non agganciati all'andamento del mercato. In particolare prevede l'applicazione, a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, di un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, con riferimento all'energia elettrica immessa in rete da impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché sull'energia elettrica immessa da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione.

Il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115/2022 ("DL Aiuti bis") ha poi prorogato al 30 giugno 2023 l'applicazione del DL Sostegni ter, con la possibilità di far valere per il 2023 i contratti di copertura stipulati prima della data di entrata in vigore del decreto (5 agosto 2022) e ha precisato che i contratti intercompany che non presentano controparti terze esterne al gruppo di imprese non possono essere considerate ai fini dell'applicazione del meccanismo di compensazione.

In merito, il GSE è deputato a calcolare la differenza tra un prezzo di riferimento pari alla media dei prezzi zionali orari registrati dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fino al 31 dicembre 2020 e il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica. Qualora la differenza sia positiva, il Gestore eroga il relativo importo al produttore. Se negativa, il GSE conguaglia o provvede a richiedere al produttore gli importi corrispondenti. Le disposizioni non si applicano all'energia oggetto di contratti conclusi prima della data di entrata in vigore del decreto, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore del 10 per cento rispetto al valore medio precedentemente citato. Tale normativa non ha avuto un effetto economico rilevante per il Gruppo.

Delibera 266/2022/R/eel, di attuazione dell'articolo 15-bis del DL Sostegni-ter in merito

al meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia immessa da impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili

In esito al processo di consultazione avviato con il DCO 133/2022, l'ARERA con la Delibera 266/2022 ha:

- escluso dal perimetro di applicazione del meccanismo di compensazione a due vie gli impianti idroelettrici oggetto di rifacimento (parziale/totale) post 1° gennaio 2010;
- scomputato gli ammontari relativi a cessione energia gratuita a Enti Locali (equiparabile a cessione a prezzo nullo);
- definito il settlement del meccanismo di compensazione a due vie (associazione produzione FER/contratti):
 - ammettendo tutti i contratti di copertura, compresi i finanziari;
 - associando i volumi ai contratti mensili, salvo conguaglio annuale;
 - stabilendo il settlement del prezzo dei contratti (se non determinato ex ante), fatturato anch'esso mensilmente salvo conguaglio.

A dicembre 2022 il TAR Lombardia ha accolto i ricorsi presentati dagli operatori disponendo la sospensione cautelare per i pagamenti verso il GSE, e ha rimandato a successivo provvedimento la pubblicazione delle motivazioni. A gennaio 2023 il Consiglio di Stato ha comunque sospeso la misura cautelare del TAR Lombardia.

Nelle more di tale giudizio di appello, la Delibera 266/2022 risulta nuovamente esecutiva, e il GSE potrebbe riavviare le richieste pagamento.

Decreto Legge "Tagliaprezzi" (DL 21/2022) e Decreto Legge "Aiuti" (DL 50/2022): Contributo straordinario contro il caro bollette

Il combinato disposto dell'Art. 37 del DL 21/2022 (il c.d. DL "Tagliaprezzi", Convertito in legge, in vigore dal 21 maggio 2022) come modificato da art. 55 DL 50/2022 prevede l'erogazione di un c.d. "Contributo di Solidarietà", ossia un contributo straordinario sui cosiddetti extra-profitti delle aziende energetiche, pari al 25% dell'incremento (se maggiore del 10% e maggiore di 5 milioni di euro) della differenza fra operazioni attive e passive del periodo 1° ottobre 2021 – 30 aprile 2022 rispetto a quelle del periodo 1° ottobre 2020 – 30 aprile 2021.

Il contributo è dovuto dai soggetti che esercitano, per la successiva vendita dei beni, l'attività di produzione di energia elettrica, l'attività di produzione di gas metano o di estrazione di gas naturale, dai rivenditori di energia elettrica di gas metano e di gas naturale e dagli esercenti l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Il contributo è dovuto, altresì, dai



UDF

soggetti che, per la successiva rivendita, importano a titolo definitivo energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi o che introducono nel territorio dello Stato detti beni provenienti da altri Stati dell'Unione europea.

Regolamento UE 6 ottobre 2022, relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia

Il Regolamento in oggetto riguarda misure quali la riduzione della domanda di energia elettrica a livello nazionale, un tetto sui ricavi di mercato a livello dell'Unione (per finanziare misure a sostegno dei clienti finali), un contributo di solidarietà (temporaneo) per le imprese e le stabili organizzazioni dell'Unione che svolgono attività nei settori del petrolio greggio, del gas naturale, del carbone e della raffinazione, al fine di attenuare gli effetti dei prezzi dell'energia sulle autorità pubbliche e i clienti finali.

In particolare:

- viene previsto un cap a 180 €/MWh (sino al 30 giugno 2023) sui ricavi effettivi per tutte le fonti inframarginali (produttori che utilizzano fonti più economiche del gas, come energie rinnovabili, nucleare e carbone) non già incluse nel DL Sostegni ter (cap a 58 €/MWh) e sui WTE;
- viene istituito un "Contributo di Solidarietà temporaneo" applicato sugli utili imponibili nell'esercizio fiscale 2022/2023 (che eccedono un aumento del 20% degli utili imponibili medi nei quattro esercizi fiscali a partire dal 1° gennaio 2018).

In merito ai provvedimenti, di cui ai due paragrafi precedenti, la **la Legge Bilancio 2023** modifica:

- il **"Contributo di Solidarietà temporaneo" (ex Regolamento UE 6 ottobre 2022)**
 - estendendone l'applicazione ai soggetti produttori e venditori di energia elettrica;
 - introducendo il criterio di prevalenza: il contributo è dovuto se almeno il 75% del volume d'affari 2022 deriva da attività energetiche infraperimetro;
 - modificando le percentuali applicabili alla sua determinazione: il contributo è dovuto in misura pari al 50% dell'incremento del reddito fiscale 2022 che eccede per almeno il 10% quello medio conseguito nei quattro anni precedenti.
- il **Contributo di solidarietà ex DL "Tagliaprezzi" art. 37**
 - introducendo il criterio di prevalenza: il contributo è dovuto se almeno il 75% del volume d'affari 2021 deriva da attività energetiche infraperimetro;
 - escludendo le operazioni straordinarie che intervengono tra soggetti passivi al contributo dalla rilevanza ai fini del calcolo, e introducendo il criterio

di irrilevanza delle operazioni extraterritoriali: infatti, vengono escluse le cessioni territorialmente non rilevanti ai fini IVA se e nella misura in cui gli acquisti ad esse afferenti siano a loro volta territorialmente non rilevanti ai fini dell'IVA.

CONCESSIONI IDROELETTRICHE Concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico

Con riferimento alla L.R. Regione Piemonte n. 26/2020 "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico", emanata in dichiarata attuazione del nuovo art. 12 D.lgs. n. 79/1999, così come modificato dall'art. 11 quater del DL n. 135/2018 convertito in Legge n. 12/2019, che ha introdotto la disciplina del canone annuale per le concessioni di Grande Derivazione a scopo idroelettrico applicabile dal 2021, è tuttora pendente il ricorso da parte del Governo davanti alla Corte Costituzionale.

Sono stati pubblicati i Regolamenti Regionali del 18 dicembre 2020 n. 5/R (disciplina dei canoni) e n. 6/R (obbligo di fornitura di energia a titolo gratuito dagli impianti di grande derivazione idroelettrica), emanati in attuazione dell'art. 21 della LR 26/2020.

La Delibera Giunta n. 12-4729/2022, inoltre, approva lo schema di convenzione quadro Regione Piemonte - Società Committenza Regione Piemonte per supporto attuazione Legge 26/2020.

Il 22 giugno 2022, n. 212 è stato pubblicato dalla Regione Piemonte il DDL recante "Modifiche alla legge regionale 29 ottobre 2020, n. 26 (Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico)", che, in particolare, risolve il contenzioso Stato-Regione relativo ai processi di indizione delle gare sulle concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico e prevede la forma del Partenariato Pubblico-Privato fra le forme di affidamento delle concessioni.

È stata infine pubblicata il 15 dicembre 2022 la Determina Dirigenziale 21 novembre 2022, n. 665 della Regione Piemonte "Aggiornamento del canone demaniale per uso di acqua pubblica con riferimento all'anno 2023".

RETI ELETTRICHE Delibere 232/2022/R/eel, 281/2022/R/eel e 712/2022/R/eel – Energia reattiva immessa

Dopo le delibere 232/2022 e 281/2022 in tema di energia reattiva immessa da utenti/interconnessioni in BT ed MT (resa disponibile da luglio 2022 per le misure dei clienti finali BT oltre 16,5 kW e MT, e per l'avvio, da aprile 2023, dell'applicazione di corrispettivi in fascia F3), la recente delibera 712/2022 ha completato la regolazione dell'energia reattiva, in particolare per gli utenti e i distributori connessi in AT o AAT, prevedendo che:

- dal 1° aprile 2023 sia abbassata dal 50% al 33% la soglia di prelievi dell'energia reattiva rispetto all'attiva, per la quale anche tutti i punti di prelievo in AAT/AT e di interconnessione AAT/AT/MT/BT

- pagano corrispettivi nelle fasce F1 ed F2;
- dal 1° aprile 2023 i punti connessi in AAT/AT (sia di prelievo sia di interconnessione) paghino corrispettivi per l'energia immessa (nella sola fascia F3) e/o prelevata (nelle fasce F1 o F2) in funzione di un importo base, che risulta maggiorato nel caso si trovino in aree omogenee (ossia nelle quali la reattiva impatta maggiormente, creando problemi alle tensioni e all'esercizio della Rete di Trasporto Nazionale);
- per il solo 2023 i corrispettivi per reattiva immessa dai punti AAT/AT (di prelievo o interconnessione) siano annullati se le immissioni del singolo punto di prelievo avvengono in meno del 10% dei quarti d'ora in fascia F3 di aprile-dicembre 2023 o se il DSO ha reso disponibile dispositivi di compensazione per almeno il 90% dei quarti d'ora in F3 di aprile-dicembre 2023;
- siano possibili deroghe temporanee da ARERA all'applicazione dei corrispettivi in caso di specificità locali, a valle di istanze di Terna.

Delibere 35/2022/R/eel, 141/2022/R/com, 295/2022/R/com, 462/2022/R/com e 735/2022/R/com – Caro energia - Modifiche alle tariffe applicate agli utenti

Come anticipato riguardo al settore Mercato, le delibere in oggetto hanno recepito l'annullamento degli oneri generali di sistema fino al 30 dicembre 2022 per tutte le tipologie di utenza. La recente delibera 735/2022/R/com ha parzialmente modificato le disposizioni per il trimestre gennaio-marzo 2023, prorogando l'intervento solo per i clienti domestici e clienti in bassa tensione altri usi fino a 16,5 kW.

Documento di consultazione 284/2022/R/eel – Piani di messa in servizio 2G

A valle di 2 consultazioni della primavera/estate 2022 (DCO 284/2022/R/eel e DCO 360/2022/R/eel), sono state emesse due delibere.

- la prima (delibera 601/2022/R/eel) ha introdotto modifiche transitorie alla regolazione degli smart metering 2G, in seguito agli effetti del Covid-19 e la carenza dei semiconduttori. In particolare, per i DSO con piani di messa in servizio dei 2G già avviati, ha sterilizzato l'effetto del rallentamento delle sostituzioni previste a piano per l'anno 2022 sulle penali e ha consentito, fino a metà 2023, più elasticità per la pubblicazione dei piani di dettaglio per la fase massiva e il rilassamento delle regole di messa in servizio dei misuratori per territorio significativamente rilevante. Parimenti, per i piccoli DSO si sono ridotti i termini di preavviso di avvio della fase massiva;
- sul tema, la seconda delibera (724/2022/R/eel) aggiorna le Direttive 2023-2025 per i DSO di

maggiori dimensioni. Le principali novità rispetto alla generale conferma di molte regole già previste per il precedente triennio 2020-2022 sono: (i) il prolungamento a 4 anni del periodo di monitoraggio delle performance dei misuratori con slittamento conseguente delle eventuali penali; (ii) l'introduzione di un premio per alcuni anni, in caso di accelerazione della messa in servizio per effetto di contributi pubblici.

Delibere 295/2022/R/com, 462/2022/R/com e 735/2022/R/com – Bonus sociali integrativi

Viene confermato fino a marzo 2023 l'ulteriore componente compensativa integrativa introdotta dal 1° ottobre 2021.

In particolare, la recente delibera 735/2022 di aggiornamento tariffario per il periodo gennaio-marzo 2023, in recepimento della Legge di Bilancio, adotta alcune modifiche regolatorie ampliandone e differenziandone l'applicazione in base al livello ISEE.

Delibera 119/2022/R/eel – Presentazione istanze DSO per Oneri di sistema e di rete dal 2022

La delibera approva il meccanismo unificato con cui i DSO possono presentare a CSEA istanze annuali per ricevere il reintegro dei crediti scaduti relativi a Oneri Generali di Sistema (OGS) e Oneri di Rete (OdR) nei confronti di Venditori. Nello specifico, sono introdotti incentivi nel caso di accordi transattivi raggiunti con i venditori, è prevista una franchigia del 10% per i crediti di OdR ed è prevista una decurtazione (pari a $0,00225 \cdot \text{Vincolo ricavi del DSO}$) da applicare al reintegro degli OdR biennali.

Delibera 117/2022/R/eel – Perequazione delta perdite 2022-2023

La delibera 117/2022 dispone la necessità di proseguire il percorso di efficientamento delle perdite commerciali standard della perequazione delta perdite 2022-2023. Rispetto al DCO, viene però introdotto un tetto al valore unitario dell'energia elettrica per valorizzare il delta perdite (pari alla media aritmetica dei Prezzi di mercato applicati dall'Acquirente Unico medi degli anni 2016-2021), sia per il 2022 sia per il 2023.

DM 6 e 7 aprile 2022 su interventi Smart Grid e Resilienza

È stato pubblicato il provvedimento ministeriale per promuovere interventi per migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione a eventi meteorologici estremi, da finanziare nell'ambito del PNRR. La dotazione complessiva per i distributori è pari a 350 milioni di euro, di cui almeno 140 milioni, pari al 40% del totale, riservati alle regioni del Mezzogiorno. Per la realizzazione degli interventi è stabilito un costo unitario massimo pari a euro 125.000,00/Km di rete beneficiata.



CDF

Per quanto riguarda le Smart Grid, le risorse stanziate dal decreto sono 3,6 miliardi di euro, di cui oltre 1,6 miliardi (45% del totale) riservati a interventi nelle regioni del Mezzogiorno. I fondi sono destinati per un miliardo di euro all'incremento di Hosting Capacity e per circa 2,6 miliardi di euro all'elettrificazione dei consumi. Nel primo caso l'obiettivo è rafforzare la capacità di ospitare e integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili per 4.000 MW attraverso interventi Smart Grid (rafforzamento infrastrutturale e digitalizzazione), con costo massimo di 250.000 €/MW. Nel secondo caso l'obiettivo è aumentare la potenza di distribuzione di almeno 1.500.000 abitanti per favorire l'elettrificazione

dei consumi energetici.

A fine giugno il MITE ha pubblicato i bandi, contenenti i criteri che gli operatori dovranno seguire per presentare proposte per accedere ai finanziamenti fino al 3 ottobre 2022.

È stato infine pubblicato sul sito del MASE il Decreto Direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia n. 414 del 16 dicembre 2022, di approvazione della graduatoria delle proposte di intervento presentate, finalizzate a migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione.



Efficienza energetica

SUPERBONUS ED ALTRI BONUS EDILIZI **Decreto Legge n. 77/2020 (c.d. "Rilancio") e Leggi di Bilancio**

Il DL ha previsto l'incremento della detrazione al 110% per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 a fronte di specifici interventi (efficienza energetica, rischio sismico, installazione impianti fotovoltaici, installazione infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici), con fruizione della detrazione in 5 rate annuali di pari importo o opzione per la trasformazione in credito d'imposta o sconto per l'importo corrispondente alla detrazione.

La legge di Bilancio 2022 aveva previsto le seguenti disposizioni:

- Superbonus del 110% prorogato anche per i lavori trainati, con estensione al Terzo Settore, a fine 2023 (riduzione a 70% nel 2024 e a 65% nel 2025) per lavori dei condomini su parti comuni condominiali e dei condomini sugli appartamenti. Per unità unifamiliari proroga superbonus 110% al 31 dicembre 2022, condizionata ad effettuazione lavori per almeno 30% del totale entro il 30 giugno 2022 (in base a SAL);
- installazione impianti fotovoltaici: proroga detrazione al 110% al 30 giugno 2022;
- aggiornamento del riferimento per i fattori di conversione in energia primaria da applicarsi per gli Attestati di Prestazione Energetica allegati all'asseverazione necessaria per fruire del Superbonus;
- detraibilità spese per rilascio visto di conformità e attestazioni/asseverazioni. Le detrazioni non si applicano a interventi (i) di edilizia libera e (ii) di importo < 10 k€, su singole unità o su parti comuni, esclusi interventi su facciate edifici zona A o B;
- Ecobonus (efficienza energetica e ristrutturazione edilizia): proroga detrazioni al 31 dicembre 2024;
- Bonus facciate: rimodulazione da 90% a 60% su intero 2022;
- proroga opzione per cessione credito o sconto

in fattura al 2025 per Superbonus, al 2024 per interventi edilizi "ordinari" (Ecobonus, Sismabonus, ristrutturazioni, bonus facciate, installazione di colonnine e pannelli fotovoltaici);

- abrogazione DL n. 157/2021 (Antifrodi) con recepimento del testo, incluso riferimento, pro asseverazione congruità spese, ai valori massimi (DM MiTE approvato il 14 febbraio 2022).

La Legge di Bilancio 2023 pubblicata in GU n. 303 del 29 dicembre 2022:

- diminuisce la detrazione prevista dal superbonus portandola al 90 per cento per le spese sostenute nell'anno 2023, indicando conseguentemente nel termine del 31 dicembre 2022 (rispetto al previgente termine del 31 dicembre 2023 per le categorie previste) il limite per avvalersi dell'agevolazione nella misura del 110 per cento;
- conferma l'applicazione della detrazione fiscale nella misura del 110 per cento anche nel 2023 per alcuni specifici interventi in presenza di determinati requisiti temporali:
 - agli interventi diversi da quelli effettuati dai condomini per i quali, alla data del 25 novembre, risulta effettuata, la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);
 - agli interventi effettuati dai condomini per i quali la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori risulta adottata in data antecedente al 18 novembre 2022 e a condizione che per tali interventi, alla data del 31 dicembre 2022, risulti effettuata la CILA;
 - agli interventi effettuati dai condomini per i quali la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori risulta adottata in una data compresa il 18 novembre 2022 e il 24 novembre 2022, a condizione che per tali interventi, alla data del 25 novembre 2022, risulti effettuata la CILA;

- agli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici per i quali alla data del 31 dicembre 2022 risulta presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.
- Stabilisce che per le spese sostenute dopo il 2023, l'aliquota agevolativa si ridurrà al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025.

Il DL "Sostegni ter" (DL 4/2022) ha inoltre previsto le seguenti disposizioni:

- vengono consentite, dopo l'opzione per il contributo come sconto in fattura o cessione del credito, due ulteriori cessioni piene (non parziali), solo per istituti di credito, intermediari finanziari abilitati, società di gruppi bancari "vigilati" e imprese di assicurazioni

autorizzate in Italia;

- il riconoscimento dei benefici fiscali relativi ai bonus edilizi viene subordinato all'indicazione, nell'atto di affidamento dei lavori, che i datori di lavoro applicano contratti collettivi del settore edile, nazionali e territoriali.

Il DL 17/2022 ("Energia") ha infine disposto che il credito fiscale sia cedibile una ulteriore volta, rispetto alle tre già previste, mentre il DL 50/2022 ("Aiuti") ha prorogato, per le abitazioni unifamiliari, la scadenza per raggiungere il SAL del 30 per cento dal 30 giugno al 30 settembre, per godere dell'agevolazione sulle spese sostenute fino al 31 dicembre 2022.



Teleriscaldamento

Delibera 478/2020/R/tlr – Regolazione della misura nel servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il periodo di regolazione 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2024

La deliberazione definisce la disciplina della qualità della misura nel servizio di teleriscaldamento, integrando la regolazione della qualità commerciale del servizio, per il periodo di regolazione 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2024.

Delibera 463/2021/R/tlr – Disposizioni in materia di contributi di allacciamento e modalità per l'esercizio del diritto di recesso per il secondo periodo di regolazione

Si tratta dell'aggiornamento del TUAR, il testo unico dei corrispettivi di allacciamento, per il periodo di regolamentazione 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2025.

Delibera 526/2021/R/tlr – Disposizioni in materia di qualità commerciale dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il secondo periodo di regolazione

Si tratta dell'aggiornamento della disciplina della qualità commerciale del teleriscaldamento (RQCT) per il periodo di regolamentazione 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2025.

Delibera 710/2022/R/tlr – Disposizioni in materia di requisiti minimi dei misuratori dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento

Il provvedimento definisce le prime disposizioni in materia di requisiti minimi dei misuratori e rinvia il completamento della disciplina a un successivo procedimento.



Rifiuti

Delibera 15/2022/R/rif su regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani

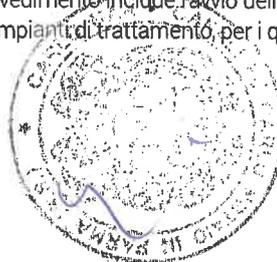
Il provvedimento, pubblicato il 28 gennaio 2022 a seguito di due momenti di consultazione (72/2021/R/rif e 422/2021/R/rif), prevede l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali differenziati per quattro schemi regolatori (individuati dall'Ente territoriale competente entro il marzo 2022 in base al livello di partenza della gestione). Il posizionamento del gestore nella matrice degli schemi regolatori determinerà gli obblighi di qualità per tutta

la durata del PEF 2022-2025, consentendone anche la relativa valorizzazione economica per l'eventuale adeguamento agli obblighi.

L'Ente può anche prevedere la definizione di standard migliorativi e/o ulteriori rispetto a quanto previsto dal Testo Unico per la regolazione della qualità nel settore dei rifiuti (TQRIF); inoltre la delibera 15/2022 integra alcune disposizioni in materia di trasparenza.

Delibera 363/2021/R/rif su Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il Secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

Il provvedimento include l'avvio della regolazione tariffaria degli impianti di trattamento, per i quali è prevista una



CAF

regolazione asimmetrica -per impianti di trattamento del Rifiuto Urbano Residuo e dell'organico- che distingue gli impianti tra "minimi" (essenziali alla chiusura del ciclo e quindi soggetti a regolazione delle tariffe) o "aggiuntivi" (a mercato, con sole regole sulla trasparenza).

In prima applicazione delle disposizioni, le Regioni hanno individuato gli impianti minimi regolati. Per il Gruppo Iren sono stati individuati i seguenti:

- Emilia: i WtE di Piacenza e Parma e l'impianto di trattamento organico di Gavassa;
- Piemonte: la discarica "ex AMA" di Mondovì, il WtE TRM e gli impianti di trattamento organico di Territorio e Risorse a Santhià e della collegata GAIA nell'astigiano;
- Liguria: gli impianti di Trattamento Meccanico Biologico di Scarpino e Boscalino e gli impianti di trattamento organico di Saliceti e Cairo Montenotte;
- Toscana: l'impianto TMB di TB e gli impianti di Futura (trattamento organico e TMB), oltre gli impianti della collegata Sienambiente (WtE, trattamento organico e TMB).

ARERA: FASI DI CONSULTAZIONE

- **DCO 643/2022/R/Rif, inerente allo Schema tipo di contratto di servizio rifiuti:** tra i principali aspetti si evidenziano i) l'esplicitazione dell'eterointegrazione nei contratti in essere, fatto salvo il rispetto delle condizioni dell'offerta di gara, ii) la previsione di aggiornamenti automatici del contratto di servizio nonché di procedure e modalità di avvicendamento tra operatori e misure volte a promuovere il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- **DCO 611/2022/R/rif, relativo ai Sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti.** Il provvedimento prevede regole uniformi, valide per l'intero territorio nazionale, per l'applicazione di componenti perequative ambientali volte i) a premiare la migliore opzione ambientale nell'ambito della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e ii) al contrasto della dispersione dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune ed alla corretta gestione degli stessi; è previsto inoltre il raccordo con la regolazione tariffaria MTR-2 circa la tariffabilità dei costi derivanti da tali meccanismi.

Legge di Bilancio 2023 n. 197/2022

Il decreto contiene varie disposizioni, tra le quali la proroga al 1° gennaio 2024 delle disposizioni sul tributo per i manufatti in plastica con singolo impiego, denominato plastic tax.

Decreti Ministeriali sull'Economia Circolare (PNRR)

Tramite il DM 396/2021, sono stati stanziati 1.500 milioni di euro, di cui 60% destinati al Centro-Sud, in favore degli Enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali e dei

Comuni per il finanziamento dei seguenti possibili progetti:

- miglioramento e meccanizzazione rete RD rifiuti urbani (max. 1 milione/proposta);
- impianti di trattamento e riciclo RU provenienti da RD (max. 40 milioni/proposta);

adeguamento impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per smaltimento materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi depurazione, rifiuti pelletteria e tessili (max. 10 milioni/proposta).

Similmente, il DM 397/2021 ha previsto lo stanziamento di 600 milioni di euro, di cui 60% destinati al Centro-Sud, in favore delle imprese per il finanziamento dei seguenti possibili progetti:

- adeguamento impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti per i) raccolta, logistica e riciclo dei RAEE (150 milioni, di cui 60 milioni al Nord); ii) raccolta, logistica e riciclo rifiuti carta e cartone (150 milioni, di cui 60 milioni al Nord);
- realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs") con un contributo complessivo 150 milioni (di cui 60 milioni al Nord);
- infrastrutturazione raccolta delle frazioni di tessili pre e post consumo, ammodernamento impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili con un contributo di 150 milioni (di cui 60 milioni al Nord).

A seguito delle valutazioni da parte della Commissione Esaminatrice sono stati pubblicati dal MASE i decreti di concessione dei contributi contenenti le graduatorie degli impianti finanziabili; in particolare il Gruppo Iren figura tra i soggetti beneficiari per i seguenti impianti:

- impianti pubblici finanziati con conseguente riduzione RAB (Investimento 1.1):
 - linea B: impianto FORSU di Saliceti (SP) per 40 milioni di euro;
 - si è in attesa della graduatoria per la linea A e nessun finanziamento per la linea C.
- impianti privati finanziati (Investimento 1.2):
 - impianto per il recupero di pannelli fotovoltaici (Semia Green) per circa 900 migliaia di euro;
 - raddoppio della linea selezione plastiche e RAEE di Torino (AMIAT) per circa 860 migliaia di euro;
 - ampliamento della linea carta di Collegno (AMIAT) per circa 2,5 milioni di euro;
 - Il Pulper di Scarlino (Iren Ambiente) per circa 8,1 milioni di euro;
 - Ampliamento dell'impianto di S. Giorgio Nogaro (I.Blu) per circa 3 milioni di euro;
 - Impianto di recupero materie plastiche di Borgaro (AMIAT) per circa 2,5 milioni di euro.

Decreto MiTE 5 agosto 2022 – Incentivi per la produzione del biometano

Tale decreto prevede la proroga condizionata degli incentivi ex DM 2 marzo 2018 per gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2023.

Decreto MiTE 15 settembre 2022 – Sviluppo del biometano

Il Decreto, in vigore del 27 ottobre 2022 prevede incentivi per la produzione di biometano prodotto da nuovi impianti (da rifiuti organici o agricoli) o riconvertiti (solo agricoli). In particolare, per gli impianti alimentati da rifiuti organici si prevedono:

- contributo in conto capitale pari al 40% sulle spese ammissibili dell'investimento sostenuto, nei limiti del costo massimo di investimento ammissibile;
- un incentivo sulla produzione netta, con tariffa che per gli impianti alimentati da rifiuti organici vale 62 €/MWh, con una riduzione del 2% a partire dal 2024 e avente durata 15 anni;
- contingenti di potenza annui messi a disposizione, in linea con gli impegni di spesa del PNRR, finalizzati a valorizzare il potenziale delle riconversioni degli impianti biogas esistenti e la nascita di nuove produzioni;
- l'accesso agli incentivi avverrà tramite aste pubbliche competitive al ribasso sulle tariffe incentivanti che si svolgeranno dalla fine del 2022 al 2024 (fino all'esaurimento delle relative disponibilità economiche del Piano).

Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC)

La strategia, approvata con DM 259 del 24 giugno 2022 è un documento programmatico, all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare (costituisce una delle riforme strutturali del PNRR nonché strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica al 2035).

In particolare, la SEC intende definire gli strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde, affinché siano competitive in

termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini.

Programma Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR)

Il PNGR è uno strumento di pianificazione nazionale introdotto dal D.Lgs. 116/2020 e rappresenta uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare. A dicembre 2021 è stato presentato dal MiTE il Rapporto Preliminare Ambientale, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e nel marzo del 2022 si è svolta la fase di consultazione pubblica; con il DM 257 del 24 giugno 2022 il PNGR è stato adottato ufficialmente, con valenza nel periodo temporale di 6 anni (2022-2028).

- il Programma fornisce i) indicazioni per la redazione dei Piani regionali (ad esempio l'analisi flussi e le analisi Life Cycle Assessment);
- prevede la possibilità di accordi di "macroarea" per il recupero energetico di Rifiuti Urbani Residui/scarti, rifiuti differenziati e speciali da trattamento e organico (per questi ultimi flussi solo se sostenuti da analisi LCA);
- individua 12 flussi strategici

Il PNGR rappresenta dunque uno strumento di indirizzo delle Regioni nella pianificazione della gestione dei rifiuti: entro 18 mesi tutte le Regioni dovranno aggiornare i propri Piani indicando, tra l'altro, anche target intermedi nel periodo 2023- 2028 per compliance con gli obiettivi ambientali europei del tasso di smaltimento in discarica al 2035.

Relativamente alla pianificazione a livello regionale si segnala per ciascuna regione di operatività del Gruppo lo stato di avanzamento:

- **Regione Puglia:** approvazione del Piano 2021-2025 il 14 dicembre 2021;
- **Regione Emilia Romagna:** approvazione definitiva del Piano (PRRB) 2022-2027;
- **Regione Liguria:** approvazione del Piano 2021-2026 dal Consiglio regionale;
- **Regione Piemonte:** Adozione del PRBAI 2022-2035 da parte della Giunta (si attende approvazione da parte del Consiglio regionale nei prossimi mesi);
- **Regione Toscana:** avviato l'iter di aggiornamento del Piano 2022-2026 (non ancora adottato).



Servizio idrico

Delibera 229/2022/R/idr - Revisione dei criteri di riconoscimento dei costi di energia elettrica

A seguito dell'ordinanza del TAR Lombardia in accoglimento dell'istanza cautelare presentata da vari operatori del servizio, ARERA a fine marzo 2022 ha avviato procedimento volto alla revisione dei criteri di riconoscimento dei costi di energia elettrica per

l'esercizio 2022 previsti dalla delibera ARERA 639/21. Nell'ambito di tale procedimento l'Autorità ha pubblicato documento di consultazione per chiedere ai soggetti interessati osservazioni e contributi circa le proposte da essa formulate.

La delibera di chiusura del procedimento ha previsto a) la possibilità che gli operatori presentino istanza



CDF

preliminari per la copertura dei costi di energia elettrica del 2021 in eccesso rispetto ai criteri standard previsti dall'Autorità (costo massimo riconosciuto pari al 110% del costo medio nazionale rilevato dall'Autorità), b) l'istituzione di una raccolta dati annuale circa i costi di energia elettrica, da effettuarsi nei primi mesi successivi dell'anno successivo a quello di riferimento, c) la possibilità, sotto stringenti condizioni, di richiedere finanziamento da parte di CSEA per reperire risorse per l'acquisto di energia elettrica (inizialmente il termine per la richiesta di tale finanziamento era fissato a giugno 2022, successivamente spostato con delibera 495/22 a novembre 2022). L'Autorità si è infine dichiarata disponibile ad ulteriori interventi qualora ne emergessero le necessità.

Delibera 98/2022/R/idr e 183/2022/R/idr - Determinazioni quantitative circa premi-penali RQTI 2018-2019

Con delibera 98/22 ARERA ha approvato la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica RQTI per il biennio 2018-2019, avviato con deliberazione dell'Autorità 46/20. Con la successiva delibera 183/22 sono stati approvati i relativi risultati finali derivanti dall'applicazione del suddetto meccanismo premiante.

Delibera 734/2022/R/idr - Risultanze istruttorie

preliminari circa premi-penali RQSII 2020-2021

Con delibera 734/22 ARERA ha approvato la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale RQSII per il biennio 2020-2021, avviato con deliberazione dell'Autorità 69/22. A valle della conclusione del procedimento verranno approvati, per ciascuna gestione, i relativi premi e le penali.

Sentenze del Consiglio di Stato circa oneri finanziari su conguagli idrici, metodo tariffario MTT e MTI

Nel corso del 2022 vi sono state varie sentenze del Consiglio di Stato concernenti la richiesta di riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli idrici, in luogo della mera inflazione, relativamente al metodo tariffario MTT (biennio 2012-2013) e al MTI (biennio 2014-2015). Talune sentenze (in particolare le sentenze n. 4142 e 7154) sono state favorevoli, mentre altre (tra cui le sentenze n. 5428, 5431 e 10726) hanno negato tale diritto. Tenuto conto che il riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli 2012 e 2013 è già stato deciso da parte dell'Autorità con la delibera 639/2021/R/idr, l'ARERA si è riservata di valutare gli effetti delle suddette sentenze, anche in sede di definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (2024-2027), in ragione dei criteri di economicità ed efficacia che guidano l'azione amministrativa.



Altri temi trasversali

INCENTIVI

Delibera 292/2022/R/efr - Contributo ai distributori relativo al meccanismo dei TEE per l'anno d'obbligo 2021

La delibera ha definito il contributo tariffario unitario e il corrispettivo addizionale unitario per l'anno d'obbligo 2021, rispettivamente pari a 250 €/TEE e 3,44€/TEE.

REGOLAZIONE PER OBIETTIVI DI SPESA E SERVIZIO

Documento di consultazione 655/2022/R/com - Criteri di determinazione del costo riconosciuto secondo l'approccio ROSS-base. Orientamenti finali

Con tale Documento, l'Autorità ha rappresentato i propri orientamenti finali in relazione ai criteri di determinazione del costo riconosciuto nell'ambito del ROSS-base per i servizi infrastrutturali dei settori dell'energia elettrica e del gas, ossia l'approccio di Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio. L'applicazione del ROSS-base è prevista a partire dal

2024 per la distribuzione elettrica e dal 2026 per la distribuzione gas.

I principali elementi proposti nel Documento di consultazione riguardano la ripartizione delle efficienze, l'applicazione di un tasso di capitalizzazione alla spesa complessiva e il trattamento dell'inflazione. In particolare, le efficienze conseguite si prevede saranno ripartite tra costi operativi ed i costi di capitale, e per la prima quota l'Autorità propone una sorta di *menu regulation*, lasciando la scelta di un modello più o meno incentivante direttamente all'operatore. Per quanto concerne il riconoscimento dei costi, la ripartizione della spesa totale in una quota ad incremento del capitale investito netto ed una di costi operativi avverrà mediante l'applicazione di un tasso di capitalizzazione definito dall'Autorità, utilizzando dati storici recenti degli operatori (ultimi 3 anni) e con aggiustamenti in base a valutazioni *forward-looking*. Infine, in merito all'inflazione l'Autorità propone l'introduzione anche di un meccanismo di conguaglio per l'inflazione effettiva.

Concessioni e affidamenti del gruppo Iren

Produzione idroelettrica

Di seguito si riepilogano le concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico e le relative scadenze per gli impianti di Iren Energia.

Regione	Impianto	Potenza nominale medio di concessione	Var. %
Piemonte	Po Stura - San Mauro	5,58	31 dicembre 2010
Piemonte	Pont Ventoux – Susa	47,42	13 dicembre 2034
Piemonte	Agnel - Serrù – Villa	12,53	31 dicembre 2010
Piemonte	Bardonetto – Pont	8,92	31 dicembre 2010
Piemonte	Ceresole – Rosone	32,92	31 dicembre 2010
Piemonte	Telessio - Eugio – Rosone	26,10	31 dicembre 2010
Piemonte	Rosone – Bardonetto	9,71	31 dicembre 2010
Piemonte	Valsoera – Telessio	1,76	31 dicembre 2010
Campania	Tusciano	8,49	31 marzo 2029
Campania	Tanagro	12,84	31 marzo 2029
Campania	Bussento	17,06	31 marzo 2029
Campania	Calore	3,27	31 marzo 2029

Distribuzione gas naturale

Per quanto riguarda il servizio di distribuzione del gas naturale, operato dal Gruppo nell'area del Comune di Genova e comuni limitrofi e nelle province emiliane di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (IRETI), nel Comune di Vercelli e in altri comuni di tale provincia (ASM Vercelli), si segnala che le concessioni sono attualmente in regime di *prorogatio* in attesa della indizione delle gare ad evidenza pubblica.

In merito ai territori di riferimento del Gruppo, si segnala che nel corso del 2021 sono state bandite le gare per l'affidamento del servizio nell'ATEM Genova 2 e nell'ATEM La Spezia.

Con riferimento alla gara per l'affidamento nell'ATEM Genova 2, a seguito dell'impugnazione da parte di Italgas Reti S.p.A. del Bando di gara, la stazione appaltante (Comune di Chiavari), con determina del 21 giugno 2022 n. 950, ha sospeso la procedura di gara in attesa di definizione del giudizio pendente.

Con riferimento alla gara per l'affidamento nell'ATEM La Spezia, con determina dirigenziale n. 5468 del 25 novembre 2022, la stazione appaltante ha aggiudicato la concessione in favore di Italgas Reti S.p.A. IRETI S.p.A. ha, quindi, presentato ricorso avanti al TAR avverso il predetto provvedimento.

Il Gruppo opera, inoltre, in numerose altre realtà del territorio italiano in forza di affidamenti o concessioni rilasciate



a società a capitale misto in cui partecipano direttamente o indirettamente società del Gruppo IREN.
Di seguito se ne indicano le principali:

- Provincia di Ancona / Macerata - ASTEA S.p.A. (collegata, partecipata al 21,32% dal Consorzio GPO controllato a sua volta al 62,35% da IRETI): Comuni di Osimo (AN), Recanati (MC), Loreto (AN) e Montecassiano (MC); affidamento scaduto al 31 dicembre 2010 ed in prorogatio;
- Provincia di Livorno - ASA S.p.A. (collegata, partecipata al 40% da IRETI): Comuni di Livorno, Castagneto Carducci, Collesalveti, Rosignano Marittimo e San Vincenzo – affidamento scaduto al 31 dicembre 2010 ed in prorogatio.

Energia elettrica

Le concessioni ministeriali elettriche hanno termine di scadenza al 31 dicembre 2030. Il Gruppo Iren gestisce il servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica nelle Città di Torino e Parma (attraverso IRETI) e di Vercelli (tramite ASM Vercelli).

Iren è inoltre presente nell'area marchigiana con DEA S.p.A., facente parte del gruppo della collegata ASTEA S.p.A., che gestisce il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Osimo (AN), Recanati (MC) e Polverigi (AN).

Teleriscaldamento

Iren Energia gestisce il servizio di distribuzione del teleriscaldamento tramite concessione, affidamento o autorizzazione alla posa delle reti nelle seguenti realtà territoriali:

- Comune di Torino e Moncalieri (TO);
- Città di Nichelino (TO);
- Beinasco (TO);
- Reggio Emilia;
- Parma;
- Piacenza;
- Genova;
- Rivoli
- Collegno
- Grugliasco

Inoltre, ad Asti Energia e Calore è stato affidato in sub-concessione il servizio del teleriscaldamento nella città di Asti. In data 2 maggio 2022 Iren Energia ha acquisito il 100% delle quote sociali di Dogliani Energia S.r.l., società già autorizzata alla costruzione ed esercizio di una centrale di cogenerazione con annessa rete di teleriscaldamento nell'area urbana del Comune di Dogliani (CN).

Servizio idrico integrato

Area ligure

IRETI è titolare dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nei 67 comuni della Provincia di Genova. L'affidamento è stato attribuito con Decisione dell'Autorità dell'ATO Genovese il 13 giugno 2003 n. 8 e scadrà nel 2032.

La gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei Comuni della provincia di Genova viene svolta da IRETI tramite i gestori operativi salvaguardati. Le società autorizzate e/o salvaguardate del Gruppo Iren che svolgono la funzione di gestore operativo sono Iren Acqua (controllata al 60% da IRETI), Iren Acqua Tigullio (controllata al 66,55% da Iren Acqua) e la collegata AMTER (partecipata al 49% sempre da Iren Acqua).

IRETI esercisce inoltre direttamente il servizio di distribuzione di acqua potabile nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia e Zoagli nell'ATO Genovese.

La società gestisce infine il solo segmento del servizio idrico nei seguenti ATO:

- Savonese, nei comuni di Albissola Marina, Albissola Superiore, Quiliano, Vado Ligure, Celle Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Savona, Stella, Varazze;
- Centro Ovest 2 - comuni di Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio;

Per quanto concerne la Provincia di Imperia IRETI gestisce, nelle more dell'incasso del valore di riscatto (trattandosi di gestioni salvaguardate scadute), il servizio nei comuni di Camporosso, Isolabona (Servizio Idrico Integrato), Perinaldo, San Biagio della Cima, Soldano e Vallebona.

Infine, a La Spezia e Provincia, in 31 comuni, il Gruppo Iren gestisce, attraverso ACAM Acque, il servizio idrico con concessione valida fino al 31 dicembre 2033.

Per quanto riguarda le operazioni del periodo, in data 29 giugno 2022 IRETI ha acquistato da Siram S.p.A. il 100% delle quote societarie di Società dell'Acqua Potabile S.r.l. (SAP), gestore del segmento del servizio idrico nei Comuni di Sestri Levante, Casarza Ligure e Moneglia, e del Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Né e Carasco.

Sempre con il medesimo atto IRETI ha acquistato il 49% delle quote azionarie della società Esercizio e Gestione Unificata delle Acque S.r.l. (EGUA, collegata), gestore del servizio idrico nel Comune di Cogorno.

In merito a SAP, in data 29 dicembre 2022 la stessa è stata fusa per incorporazione in IRETI con efficacia 1° gennaio 2023.

Area emiliana

Il Gruppo gestisce il Servizio Idrico Integrato sulla base di specifici affidamenti assentiti dai rispettivi Enti Locali regolati dalle Convenzioni stipulate con gli ATO competenti.

Sulla base della normativa della Regione Emilia Romagna, le Convenzioni del Servizio Idrico Integrato prevedono una durata decennale degli affidamenti, in regime di salvaguardia, fatta eccezione per la convenzione dell'ATO di Parma che fissa la scadenza dell'affidamento al 30 giugno 2025, in virtù della cessione a privati del 35% del capitale di AMPS effettuata nel 2000 dal Comune di Parma con procedura ad evidenza pubblica.

La gestione del Servizio Idrico Integrato nei bacini di Parma, Piacenza e Reggio Emilia è in capo a IRETI. La proprietà dei beni e delle reti relative al settore idrico è stata trasferita a società interamente possedute da Enti pubblici (rispettivamente Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastrutture). Queste società hanno messo le reti e gli asset a disposizione del Gruppo Iren sulla base di un contratto di affitto ed a fronte del pagamento di un canone.

In data 3 dicembre 2019 è stato pubblicato da ATERSIR sulla Gazzetta Ufficiale della UE il Bando di gara, avente ad oggetto "Procedura ristretta per la selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del servizio idrico integrato per la Provincia di Reggio Emilia". Di seguito gli elementi principali:

- Valore della Concessione: 1.550.000.000,00 euro;
- Durata Concessione: dal subentro sino al 31 dicembre 2040;
- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (70 punti parte tecnico-qualitativa + 30 punti alla parte economica).

Quanto al modello Gestionale, esso prevede - dal punto di vista societario - la costituzione di una società a responsabilità limitata, da denominarsi "Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua", in breve ARCA. Il socio privato - selezionato con la procedura a doppio oggetto - deterrà il 40% del capitale sociale della società in questione, mentre AGAC Infrastrutture S.p.A. sarà il socio pubblico con il 60% delle quote.

Nella procedura di gara è previsto l'obbligo per il socio privato di creare una società operativa territoriale (detenuta al 100%) per la gestione dei compiti operativi affidati con la procedura di gara. Tale società non sarà legata alla società mista da un vincolo di partecipazione societaria, bensì unicamente da una convenzione che disciplinerà l'affidamento da parte di ARCA S.r.l. alla società operativa degli specifici compiti operativi individuati nella procedura di gara.

In data 29 dicembre 2022 è stata comunicata l'aggiudicazione in favore di IRETI. Detto affidamento avrà inizio col subentro nella gestione e scadenza al 31 dicembre 2040.



Si segnala infine che in data 5 aprile 2022 è stato pubblicato da ATERSIR sulla Gazzetta Ufficiale della UE il Bando di gara, avente ad oggetto *“Procedura aperta per l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato (SII) per la Provincia di Piacenza”*.

Il successivo 15 novembre 2022 IRETI ha presentato offerta. Di seguito gli elementi principali:

- Valore della Concessione: 1.395.000.000,00 euro;
- Durata Concessione: dal subentro sino al 31 dicembre 2040;
- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (70 punti parte tecnico-qualitativa + 30 punti alla parte economica).

Area piemontese (Vercelli)

Il Gruppo gestisce, tramite ASM Vercelli, i servizi connessi al ciclo idrico integrato nell'ATO2 Piemonte "Biellese Vercellese, Casalese". In particolare, la gestione dell'acquedotto vercellese è in corso da più di un secolo; i servizi di fognatura e depurazione sono stati inglobati nella gestione solo a partire dalla metà degli anni '90; oggi, i servizi erogati dalla società, oltre alla città di Vercelli, si estendono anche a 14 Comuni della Provincia.

La scadenza della gestione è fissata al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue riepiloga dunque i dati relativi alle convenzioni in essere nei principali territori in cui opera il Gruppo:

ATO	Regime	Data di stipula	Data di scadenza
Area Genovese	Convenzione ATO/gestore	16 aprile 2004/5 ottobre 2009	31 dicembre 2032
Reggio Emilia	Convenzione ATO/gestore	30 giugno 2003	31 dicembre 2011(*)
Parma	Convenzione ATO/gestore	27 dicembre 2004	30 giugno 2025
Piacenza	Convenzione ATO/gestore	20 dicembre 2004	31 dicembre 2011(*)
Vercelli	Convenzione ATO/gestore	13 marzo 2006	31 dicembre 2023
La Spezia	Convenzione ATO/gestore	20 ottobre 2006	31 dicembre 2033

(*) Servizio in proroga fino alla definizione di nuove convenzioni a seguito delle accennate procedure di gara

Altre Aree territoriali

Il Gruppo Iren opera, inoltre nel settore del Servizio Idrico Integrato in altre realtà del territorio italiano, in forza di affidamenti o concessioni rilasciate a società a capitale misto in cui partecipa direttamente o indirettamente. Di seguito se ne indicano le principali.

- ATO Toscana Costa – ASA S.p.A. (collegata partecipata al 40% da IRETI): Servizio idrico integrato in Comune di Livorno ed altri della Provincia;
- Ambito Territoriale Marche Centro, Macerata (ATO3) - ASTEA S.p.A. (collegata, partecipata al 21,32% da Consorzio GPO a sua volta controllato al 62,35% da IRETI) limitatamente ai Comuni di Recanati, Loreto, Montecassiano, Osimo, Potenza Picena e Porto Recanati;
- Ambito Territoriale Alessandrino: ACOS S.p.A. (collegata, partecipata al 25% da IRETI) per il Comune di Novi Ligure; ATO di Cuneo: Mondo Acqua S.p.A. (collegata, partecipata al 38,5% da IRETI) – gestisce il Comune di Mondovì ed altri 7 Comune dell'area cuneese.

Gestione servizi ambientali

Il Gruppo IREN presta i servizi ambientali sulla base di specifici affidamenti del servizio, fatti dai rispettivi Enti Locali e regolati dalle Convenzioni a suo tempo stipulate con le ATO provinciali. La tabella che segue riporta i dati relativi alle convenzioni in essere nei principali territori in cui opera il Gruppo:

ATO	Regime	Data di stipula	Data di scadenza
Reggio Emilia	Convenzione ATO/gestore	10 giugno 2004	31 dicembre 2011(*)
Parma	Convenzione ATO/gestore	28 dicembre 2022	1° gennaio 2038
Piacenza	Convenzione ATO/gestore	28 dicembre 2022	1° gennaio 2038
Torino	Convenzione ATO/gestore	21 dicembre 2012	30 aprile 2033(**)
Vercelli (Comune)	Convenzione Comune/gestore	22 gennaio 2003	31 dicembre 2028
Altri Comuni del Vercellese (eccetto Borgosesia)	Contratto d'appalto con COVeVaR	1° gennaio 2022	31 gennaio 2030
La Spezia (Comune)	Convenzione Comune/gestore	10 giugno 2005	31 dicembre 2028 (raccolta e spazzamento) 30 gennaio 2043 (smaltimento rifiuti)
Toscana Sud	Convenzione ATO/gestore	28 marzo 2013	27 marzo 2033

(*) Servizio in proroga fino a definizione di nuove convenzioni

(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A.

Il 28 dicembre 2022 la stazione appaltante Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha stipulato con Iren Ambiente i contratti per l'affidamento in concessione del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti nei bacini territoriali di Parma e di Piacenza della durata di 15 anni, a partire dal primo gennaio 2023.

L'affidamento complessivo delle due concessioni – affidate a seguito di gare pubbliche - riguarda 89 comuni: 43 nel bacino territoriale di Parma e 46 in quello di Piacenza.

ACAM Ambiente, controllata da Iren Ambiente ed attiva a La Spezia e Provincia, gestisce il servizio del ciclo integrato dei rifiuti in 24 Comuni appartenenti all'Ambito Ottimale del Levante (compreso il Comune di La

Spezia). Inoltre, svolge l'attività di smaltimento di rifiuti, prevalentemente indifferenziati, in altri 4 Comuni della Provincia.

Si segnala che SEI Toscana è titolare, in virtù di convenzione con l'ATO Toscana Sud, della gestione integrata dei rifiuti in 98 comuni delle province di Grosseto, Siena e Arezzo, con scadenza il 27 marzo 2033 e in sei comuni della provincia di Livorno (Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Castagneto Carducci e Campiglia Marittima).

Per il Consorzio CoVeVaR (che riguarda i Comuni di Albano Vercellese, Alice Castello, Arborio, Balocco, Borgo D'Ale, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Colloniano, Crova, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Lozzolo, Moncrivello, Olcenengo,



UDF

Oldenico, Quinto Vercellese, Roasio, Rovasenda, Salasco, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Tronzano Vercellese, Villarboit), si è aggiudicata la gara l'RTI composta da ASM Vercelli (60,01%, capogruppo), San Germano (20,78%) e RIMECO Soc. Coop. (19,21%), con validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2030, con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi.

Infine, San Germano svolge, in qualità di appaltatore, la propria attività principale di operatore della raccolta in più aree, fra le quali Sardégna, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Servizi al Comune di Torino

Iren Smart Solutions è titolare delle seguenti convenzioni:

- **Convenzione stipulata con il Comune di Torino avente ad oggetto l'affidamento, con scadenza 31 dicembre 2036, della gestione del servizio pubblico di illuminazione pubblica e semaforica nel comune di Torino;**
- **Convenzione stipulata con il Comune di Torino per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti termici comunali;**
- **Convenzione stipulata con il Comune di Torino per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti elettrici e speciali degli edifici comunali.**

Per quanto riguarda gli affidamenti del servizio di gestione degli impianti termici comunali e del servizio di gestione degli impianti elettrici e speciali degli edifici comunali, in scadenza al 31 dicembre 2020, oggetto di

proroghe sino al 30 giugno 2022.

In merito, a fine 2020 Iren Smart Solutions ha presentato una nuova proposta di *project financing* ex art. 183 comma 15 del Codice dei contratti pubblici per l'affidamento del servizio: con Deliberazione della Giunta Comunale del 15 dicembre 2020, la proposta è stata dichiarata di pubblico interesse ed Iren Smart Solutions è stata individuata come promotore. Il Comune di Torino ha bandito la gara per l'affidamento della concessione ed Iren Smart Solutions ha presentato la propria offerta: con apposite determine dirigenziali, il Comune ha aggiudicato nel primo semestre 2022 l'affidamento in concessione ad Iren Smart Solutions in modo definitivo.

In data 30 giugno 2022 è stata dunque sottoscritta la concessione di durata pari a 27 anni per la riqualificazione impiantistica ed edilizia finalizzata all'efficientamento energetico degli immobili della Città di Torino. Il progetto prevede importanti interventi di riqualificazione energetica degli edifici, attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di messa a norma degli impianti, oltre alla fornitura dei vettori energetici.

Servizi ad altri Comuni

Iren Smart Solutions si occupa dell'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione, con varie concessioni, presso: Ener.Bit (consorzio che raggruppa una ventina di comuni nel biellese), Cuneo, Fidenza, Fiorenzuola, Rivergaro e Tizzano Val Parma. Inoltre, il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica a Vercelli (tramite ASM Vercelli) e Asti (tramite Asti Energia e Calore).



Personale

Al 31 dicembre 2022 risultano in forza al Gruppo Iren 10.583 dipendenti, in aumento rispetto ai 9.055 dipendenti al 31 dicembre 2021, come risulta dalla seguente tabella, suddivisa fra Holding e Business Unit.

Società	Organico al 31.12.2022	Organico al 31.12.2021
Iren S.p.A.	1.132	1.074
IRETI e controllate	2.269	2.166
Iren Ambiente e controllate	5.362	4.178
Iren Energia e controllate	1.186	1.084
Iren Mercato e controllate	634	553
TOTALE	10.583	9.055

Le variazioni nella consistenza dell'organico rispetto al 31 dicembre 2021 sono principalmente riconducibili:

- all'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto da San Germano (BU Ambiente);
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro;
- al consolidamento, ad aprile 2022, da parte di Iren Mercato di Alegas, per complessive 11 risorse e, da parte della BU Ambiente di CRCM, per complessive 10 risorse;
- al consolidamento, a luglio 2022, di SEI Toscana nella BU Ambiente, per complessive 1.042 risorse (e, conseguentemente, di Ekovision, controllata di SEI Toscana, per complessive 18 risorse) e di Società dell'Acqua Potabile (SAP) nella BU Reti, per complessive 30 risorse.



UDF



Sistemi di gestione integrati, organizzazione e sistemi informativi

Sistema integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficienza Energetica e Sicurezza delle Informazioni

Come esplicitato nella propria missione aziendale il Gruppo Iren fornisce servizi integrati, mirando alla salvaguardia ambientale, alla sicurezza del personale, all'efficienza energetica e alla sicurezza delle informazioni. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, il Gruppo ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficienza Energetica e Sicurezza delle Informazioni) quale mezzo per supportare il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il Sistema di Gestione Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente, alla sicurezza dei lavoratori ed alla tutela ambientale.

Al riguardo, si segnala che:

- la Capogruppo, tutte le società da essa direttamente controllate (di primo livello) e le partecipate AMIAT, ACAM Ambiente, ReCos, ACAM Acque, ASM Vercelli, ATENA Trading e San Germano hanno sistemi certificati secondo gli standard internazionali ISO 9001 (Qualità) e ISO 45001 (Sicurezza);
- la Capogruppo, le società di primo livello (ad eccezione di Iren Mercato in quanto società commerciale) e le partecipate AMIAT, ACAM Ambiente, ReCos, ACAM Acque, ASM Vercelli e San Germano sono certificate secondo gli standard internazionali ISO 14001 (Ambiente). In merito, sono confermate le RegISTRAZIONI EMAS degli impianti di Brescello, Leinì, Poitica, termovalorizzatore di Piacenza e Polo Ambientale Integrato di Parma di Iren Ambiente nonché del termovalorizzatore di TRM;
- Iren Energia e Iren Smart Solutions sono

certificate in conformità alla norma ISO 50001 per l'Efficienza Energetica e in relazione alle UNI 11352 (per le Energy Service Companies) e F-GAS;

- Iren Smart Solutions e Iren Mercato sono certificate anche in merito alle attività di call center (rispettivamente ISO 18295-1 relativamente al controllo sui contact center interni e ISO 18295-2 relativamente al controllo sui contact center esterni);
- Iren Mercato è certificata in conformità al Documento Tecnico Certiquality 66 relativo alla Vendita di Energia Verde e al Documento RINA ST TRAC_EE per il "Sistema di tracciamento delle caratteristiche dell'energia elettrica da fonte rinnovabile";
- infine, Iren S.p.A. è certificata ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni) con riferimento ai servizi IT erogati verso Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente, IRETI, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio e AMTER.

Il presidio dei Sistemi di Gestione Integrati è assicurato, per ogni società di primo livello, dalla Direzione Personale e Organizzazione di Iren S.p.A.. Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2022 si sono conclusi con esito positivo, confermando il mantenimento di tutte le Certificazioni in possesso delle singole aziende.

Sviluppo organizzativo

Il 2022 ha confermato il significativo aumento delle attività a supporto delle acquisizioni/razionalizzazioni societarie e delle gare di concessione dei servizi della distribuzione gas e servizio idrico integrato, oltre al proseguimento di importanti iniziative per il miglioramento del funzionamento del modello organizzativo di Gruppo e della competitività delle società. In merito, vengono elencate le principali attività svolte:

- coordinamento di 16 Gruppi di Lavoro (attività di PMO) con l'obiettivo di finalizzare le operazioni di razionalizzazione societaria e di integrazione dei processi;
- integrazione organizzativa: accentramento, come da modello di Gruppo, delle principali funzioni Corporate delle società oggetto del piano di razionalizzazione e integrazione 2022;
- per le stesse società, integrazione dei sistemi informativi con l'accentramento degli applicativi (con priorità all'area AFC).

Con l'integrazione societaria, organizzativa e dei sistemi, sono state pertanto estese l'applicazione dei processi e le procedure del Gruppo.

Relativamente alle gare di concessione, si segnala la partecipazione alle seguenti gare (per ciascuna delle quali è stata redatta specifica relazione organizzativa):

- gara di concessione del servizio idrico integrato dell'ATEM di Piacenza;
- gara di concessione del servizio della distribuzione gas dell'ATEM Genova 2.

Per sostenere lo sviluppo del Gruppo, nel corso dell'anno sono state svolte attività organizzative puntuali al fine di adeguare le strutture organizzative alle necessità del Business, in particolare nella BU Ambiente, nella BU Reti e nella BU Energia, nonché nelle nuove società controllate. Inoltre, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo e delle singole società che ne fanno parte, in coerenza con quanto previsto nelle linee guida strategiche del Piano Industriale, sono stati avviati e completati i seguenti progetti specifici su temi di importanza strategica denominati "Piani Operativi":

- creazione della direzione "Rinnovabili" all'interno di Iren Energia, per favorire lo sviluppo del Business in tale area di mercato;
- creazione, nelle società Iren Mercato e Iren Smart Solutions, delle strutture a supporto delle "Comunità energetiche", al fine di indirizzare le attività di supporto alle vendite e alla realizzazione tecnica di tali progetti;

- riorganizzazione della direzione "Sistemi Informativi" separata dalla direzione "Personale e Organizzazione", con l'inserimento delle attività di Digital Innovation (Advanced Analytics, Digital Factory, RPA e Data Governance);
- insourcing in Iren Mercato delle attività di gestione dei reclami e del call center relativo al credito;
- implementazione di iniziative puntuali per favorire l'accelerazione degli investimenti nella BU Reti ed in particolare i progetti relativi al dissesto Idrogeologico;
- analisi, definizione e implementazione del modello organizzativo per il carve-out del servizio di distribuzione gas e la creazione di una nuova società (IRETI Gas) per la gestione delle attività di distribuzione gas del Gruppo.

In aggiunta ai Piani Operativi, sono proseguiti importanti progetti di trasformazione, sviluppati insieme ad un profondo percorso di Change Management, in particolare:

- è proseguito il programma mirato a ridisegnare l'intero processo di gestione e relazione con i Clienti, dal primo contatto alla fatturazione, denominato "Programma Trasformazione Mercato";
- nella Business Unit Reti è proseguito il progetto "IrenWay", con l'obiettivo di realizzare un nuovo e unico sistema informativo tecnico-commerciale per la gestione del servizio di distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Ciclo Idrico Integrato;
- è entrato a regime il programma per l'introduzione della metodologia lean a supporto dell'efficiamento dei processi e del miglioramento delle performance di business, articolato in diversi progetti focalizzati sulle principali Direzioni centrali.

Infine, prosegue l'attività di monitoraggio dei progetti di Performance Improvement, con l'obiettivo di migliorare l'EBITDA di Gruppo promuovendo iniziative che possano ridurre i costi operativi esterni oppure aumentare i ricavi; in merito, nel 2022 sono stati attivati o sono proseguiti circa 60 progetti di Performance Improvement, con un obiettivo di saving al 2030 pari a oltre 110 milioni di euro.



CAF

Sistemi informativi

Il 2022 ha visto il prosieguo e/o il completamento di importanti progetti strategici per il Gruppo, come di seguito esposto. In generale, oltre ai necessari adeguamenti, è in fase di attuazione il piano di informatizzazione e di digitalizzazione previsto dal Piano Industriale, che continua a sostenere il processo di trasformazione, aumento della sicurezza informatica e sviluppo del Gruppo. Nel 2022 si sono inoltre supportate le incorporazioni/fusioni societarie, procedendo all'integrazione o alla standardizzazione dei sistemi a partire dall'area amministrativo-gestionale.

Per sostenere tale cambiamento e conseguire i risultati attesi è stata creata la nuova Direzione Tecnologie e Sistemi Informativi (TSI), e proceduto al ridisegno organizzativo di alcune aree della stessa Direzione e al rafforzamento dell'organico volto al miglioramento dei livelli di servizio interni.

Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione dei processi operativi indicati all'interno del Piano Industriale, è stato inoltre ritenuto fondamentale definire una governance condivisa degli asset di pertinenza Information Technology (IT) e Operative Technology (OT) rispetto a tutti i processi, sulle seguenti macro-tematiche:

- cybersecurity;
 - architettura;
 - infrastruttura (hardware, software e network)
- avviando l'iniziativa "Governance servizi IT/OT" che vede coinvolta tutta l'azienda.

Inoltre, in ambito M&A sono state avviate le attività di integrazione IT per le Società di recente acquisizione.

Sul piano delle iniziative trasversali, in ambito

Infrastrutture si segnala in particolare:

- il completamento del progetto CyberArk EPM per la gestione centralizzata e sicura delle applicazioni che richiedono privilegi amministrativi sulle postazioni di lavoro;
- l'implementazione delle componenti tecnologiche necessarie all'automazione dei processi del progetto Logistica 5.0;
- l'implementazione della soluzione di automazione per la gestione delle call teams dalle sale riunioni e/o dai dispositivi multimediali;
- l'avvio del progetto del nuovo Datacenter, allestendo il sito primario di Pomezia nel quale vengono migrati tutti i dati di produzione;
- il termine del porting della piattaforma telefonica di ambiente sul Contact Center unificato di Gruppo;
- il completamento della migrazione alla nuova piattaforma di Next-Generation Anti-Virus ed Endpoint Detection and Response per tutti i server;
- l'implementazione di un sistema anti DDoS per

aumentare la protezione dell'azienda da attacchi informatici;

- il completamento dell'estensione della rete azienda, collegando i nuovi Data Center di Roma all'anello geografico;
- il completamento della prima fase del progetto di telecontrollo delle ecostation di Iren Ambiente.

Relativamente all'area **Governance ICT** le principali iniziative hanno riguardato:

- IT Iren Now: ha visto azioni di consolidamento ed il rilascio del modulo ITBM per la gestione del processo di progettazione. È stato inoltre avviato il progetto inerente al modulo IRM/GRC per la digitalizzazione dei processi di analisi del rischio informatico ed il supporto ad altre attività di compliance;
- ISO 27001:
 - è stato superato positivamente l'Audit per il mantenimento della certificazione;
 - sono state avviate le attività per il Rinnovo della certificazione prevista per luglio 2023;
- PSNC (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica): si è collaborato allo svolgimento dell'analisi del rischio nell'ambito del progetto PSNC e alla scrittura della relativa procedura metodologica di analisi del rischio PSNC e del report di Risk Evaluation, all'interno del progetto di gruppo dedicato.

Sono proseguite le iniziative progettuali volte ad innalzare il livello di **Sicurezza Informatica** contro eventi cyber. Le più significative sono:

- la campagna di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzata a tutti i dipendenti
- l'adozione di un SIEM (Security Information and Event Management) di nuova generazione;
- l'adozione di una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- l'avvio della sperimentazione per l'introduzione di un WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate.

Per quanto riguarda l'area **Corporate** i principali progetti portati avanti nel 2022 sono stati:

- il completamento del progetto di migrazione su tecnologia S4HANA di tutto il parco applicativo SAP aziendale afferente la Corporate;
- l'avvio su territori pilota del nuovo modello di gestione della flotta aziendale e la formula del car sharing tramite App;
- l'introduzione di un nuovo sistema per la gestione

di tutti i magazzini del gruppo e l'avvio della prima fase del sistema di "Pick&Go" (prelievi da magazzino automatizzati) su aree pilota;

- l'introduzione di un nuovo strumento di previsione finanziaria relativo agli effetti dello scenario energetico e di valutazione degli investimenti.

Relativamente alla **BU Reti** sono state completate le attività relative al progetto "Iren Way" volto alla rivisitazione e standardizzazione dei processi e dei sistemi informativi a supporto delle attività tecnico-commerciali della gestione delle reti, con il terzo ed ultimo rilascio relativo allo stream Idrico. In tale ambito, è stato avviato il progetto di roll out di Iren Way presso ASM Vercelli per le commodity Gas ed Energia Elettrica, il cui completamento è previsto nel secondo trimestre 2023.

È stato inoltre avviato il progetto di analytics relativo alla manutenzione prescrittiva/predittiva delle reti di energia elettrica di bassa e media tensione, il cui completamento è previsto per il quarto trimestre 2023.

Sono infine stati completati ed approvati 7 business case relativi a progetti di digitalizzazione: a valle delle approvazioni, per 6 di essi sono stati avviati i relativi stream progettuali e per uno (BC3) è stato avviato il Proof Of Concept - di seguito il dettaglio:

- BC1 – Manutenzione e conduzione predittiva impianti;
- BC2 – Taggatura Asset/Equipment;
- BC3 – Procedure di manutenzione evolute;
- BC5 – Advanced Analytics reti;
- BC6 – AM-WFM, estensione imprese esterne;
- BC8 – BIM-GIS, evoluzioni verticali e integrazione sistemi
- BC9 – Data Management, estensione.

In ambito **BU Energia** è stato avviato il progetto EfficienTO per la gestione degli edifici del Comune di Torino, sono proseguite le attività di consolidamento in ambito teleriscaldamento ed avviato il revamping tecnologico ed architetturale della reportistica per Power Management.

Per quanto concerne la **BU Mercato**, nel 2022 si è concluso il programma di Trasformazione con la migrazione dei dati dei clienti del Servizio Idrico Integrato sui sistemi CRM (Salesforce.com) e Billing (SAP) rilasciati dal programma "Trasformazione Mercato Energy". tale ambito sono state rilasciate 3 Release in risposta ad adeguamenti normativi, di marketing e commerciali e miglioramenti operativi; contestualmente alle Release sono proseguiti i rilasci periodici dell'app IrenYou, raggiungendo complessivamente 1,3 milioni di clienti registrati ed un rating stabilmente sopra il 4. Inoltre, è stato rilasciato il progetto "Insourcing NDS" che ha raggiunto l'obiettivo di integrare i due CRM Salesforce di Mercato e il "New Downstream", per la condivisione

della customer base, la realizzazione di scenari di vendita bundle o in cross/up selling e l'implementazione della bolletta unica, oltre all'aggiornamento tecnologico della piattaforma CRM di IrenPlus&IrenGo (Software.com) e Billing (Zuora). Inoltre, sono stati avviati due progetti che vedranno il rilascio, a maggio 2023, del nuovo Portale Sales, la nuova piattaforma E-Commerce ed il nuovo portale www.irenlucegas.it su architettura Salesforce e CMS/DAM Adobe, abilitanti funzionalità di Digital Marketing e fortemente integrati con il CRM Mercato. Infine, sono stati rilasciati due sistemi a supporto dei progetti di Comunità Energetica e Sviluppo Business Assicurativo (per il lancio dell'offerta "Lumineo"). Per la **BU Ambiente** a seguito del completamento del progetto Just Iren fase I, nei primi mesi dell'anno sono state completate una serie di piccole attività evolutive con l'obiettivo di ottimizzare o correggere alcune funzionalità core. Per quanto riguarda invece progetti di rilievo si segnala quanto segue:

- sono stati avviati 2 stream di progetto per recepire le indicazioni ARERA in merito alla qualità tecnica e contrattuale dei servizi ambientali, volti a implementare a sistema tutti i dati e i flussi necessari per la corretta rendicontazione e il monitoraggio dei relativi indicatori.
- procedono le attività di supporto informatico per il passaggio al corrispettivo individuale nei comuni interessati (Reggio Emilia);
- sono state avviate le attività di integrazione dei sistemi operativi Iren con i sistemi di SEI Toscana;
- sono state avviate le attività di implementazione della nuova app Ambiente per la gestione dei servizi ambientali, personalizzando e arricchendo le funzionalità dell'app "Junker" ad oggi in uso da AMIAT. In parallelo, si stanno sviluppando e ampliando anche le funzionalità legate alla gestione dei contratti TARI sull'app di Gruppo IrenYou. Il rilascio della Fase I è previsto per marzo 2023.

Infine, in ambito Artificial Intelligence, Data & Digital, le principali iniziative dell'anno hanno riguardato il rilascio di diversi use-case in ambito Advanced Analytics/Intelligenza Artificiale tra cui spiccano:

- Aste CCC: algoritmo di intelligenza artificiale per fronteggiare il rischio di volatilità del mercato;
- Next Best Action: algoritmo che determina la migliore strategia di marketing per "cliente tipo";
- Ottimizzatore Call Center: strumento per ottimizzare la pianificazione della presenza degli operatori call center sulla base della predizione del volume delle chiamate ricevute.

Inoltre, sono stati completati il programma RPA 2022, che riguarda l'automazione in ambito tesoreria ed acquisti, e il pilota Data Governance, con il rilascio in produzione della nuova piattaforma.



CSF



Ricerca e sviluppo

L'innovazione tecnologica nel Gruppo Iren è centrale nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti.

Il Piano Industriale al 2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 novembre 2021, prevede oltre 2 miliardi di investimenti in tecnologie innovative e per la digitalizzazione. Ciò conferma la centralità dell'innovazione nella Vision di Iren che si esplicherà nell'arco del Piano nello sviluppo di tutti i settori in cui opera con l'obiettivo di rendere il Gruppo un esempio di eccellenza e innovazione nel settore delle multiutility. In particolare, il Piano Industriale è in linea con i macro-trend di settore individuati ovvero la decarbonizzazione e lo sviluppo delle rinnovabili, l'economia circolare, l'efficienza energetica e la salvaguardia delle risorse naturali.

In quest'ottica, le principali attività di innovazione in corso all'interno del Gruppo sono volte alla ricerca e adozione di tecnologie e processi a supporto dello sviluppo sostenibile dei business di riferimento.

Il Gruppo Iren gestisce i processi di innovazione attraverso un modello di open innovation e, coerentemente, ha avviato proficue collaborazioni con Università, Centri di Ricerca, Poli d'innovazione e Startup. Inoltre, partecipa attivamente a gruppi di lavoro e associazioni su temi specifici di ricerca e sviluppo e promuove eventi quali convegni, workshop e hackathon. Iren ha ricevuto il premio Innovazione SMAU 2022, per il progetto di trattamento di vecchi monitor e TV realizzato nell'impianto AMIAT di Volpiano (TO), in collaborazione con la start up Hiro Robotic.

Iren Innovation Lab

Nel corso del 2022 è stato attivato Iren Innovation Lab, un nuovo progetto, nato dalla collaborazione tra le Direzioni Innovazione, Comunicazione e Personale e Organizzazione, che ospita tutte le iniziative di open innovation del gruppo, permettendo sia di rafforzare ulteriormente la cultura dell'innovazione a tutti i livelli gerarchici, sia di estendere il proprio ecosistema dell'innovazione oltre i propri confini territoriali.

Durante il 2022, Iren Innovation Lab ha visto il lancio di numerose iniziative, interne ed esterne.

Per quanto riguarda le iniziative interne, nel corso del 2022 è stata sviluppata e messa online la piattaforma innovationlab.grupporen.it che ha lo scopo di diventare lo strumento operativo a supporto delle iniziative di open innovation. Sulla piattaforma è possibile lanciare "sfide" e raccogliere candidature e materiale dai dipendenti del Gruppo.

La prima iniziativa lanciata sulla piattaforma è stata una Call4Need rivolta a circa 900 responsabili e strutture chiave delle Business Unit per raccogliere i bisogni di innovazione da veicolare sulla piattaforma Wazoku Crowd o da indirizzare su altri strumenti. L'iniziativa ha visto la candidatura di 60 "necessità", delle quali il 20% è stato inserito nella pipeline di sviluppo tramite Innocentive sulla piattaforma di crowd

sourced innovation.

In secondo luogo, a giugno 2022 è stata lanciata la prima Call4Ideas del Gruppo Iren. Tale iniziativa ha dato la possibilità ai dipendenti del Gruppo di candidare le proprie idee d'innovazione, riguardanti nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento del Gruppo, lanciare nuovi business e migliorare i processi o le modalità lavorative esistenti. L'iniziativa ha raccolto 150 candidature spontanee da cui ne sono state selezionate le 20 maggiormente attinenti agli obiettivi della Call4Ideas. Le idee selezionate hanno preso parte ad un programma di sviluppo e pre-accelerazione con team dedicati in un percorso formativo di alcuni mesi. Infine, è stata avviata l'iniziativa interna chiamata "Laboratori di Idee", ovvero gruppi di lavoro su base volontaria composti da dipendenti con competenze trasversali per lavorare su macro-tematiche di frontiera al fine di identificare soluzioni a problematiche ed esigenze del business. A novembre 2022 è stato attivato il primo di questi Laboratori di Idee, sul tema della Cattura, Stoccaggio ed Utilizzo dell'Anidride Carbonica, per il quale si sono candidati spontaneamente 80 dipendenti, fra i quali ne sono stati selezionati 16.

La piattaforma a supporto dell'open innovation è stata

usata anche per raccogliere, nei mesi tra settembre e novembre, le candidature di tesi di laurea e dottorato al premio Iren ESG Challenge 2023 che ha visto la partecipazione di oltre 230 studenti e la premiazione di 10 elaborati meritevoli.

Infine, il 2022 ha visto il lancio di una newsletter tematica sull'Innovazione rivolta a 870 responsabili e strutture chiave delle Business Unit.

Per quanto riguarda le iniziative esterne, il Gruppo ha attivato una collaborazione con Wazoku, che commercializza Wazoku Crowd (in passato conosciuta come Innocentive), la più grande piattaforma di crowdsourcing innovation, composta da oltre 600 mila innovatori (tra studenti, ricercatori, esperti ed appassionati di tecnologia, scienziati, startup e PMI) pronti a ricevere le sfide lanciate dalle più importanti aziende mondiali. Nel contesto della collaborazione,

sono state e verranno lanciate regolarmente delle sfide, chiamate **challenge**, definite in sinergia con le Business Unit, alle quali è associato un premio in denaro che verrà corrisposto solamente a chi sarà in grado di proporre una soluzione reputata valida e significativa dal Gruppo Iren. Il 2022 ha visto l'avvio della collaborazione con la contestuale formazione di responsabili e dipendenti del Gruppo ed il lancio delle prime sfide a valle di una raccolta interna di bisogni, descritta in precedenza. Le prime sfide lanciate nel corso dell'anno si sono focalizzate sul tema della transizione energetica, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni e del consumo energetico nel trattamento dei fanghi e alle nuove modalità d'installazione dei pannelli fotovoltaici in terreni complessi quali le discariche.

Prog

Iren Up

Sono proseguite le attività di Iren Up, il programma di Corporate Venture Capital, avviato nel 2018 con l'obiettivo di affiancare le Startup Italiane a più alto potenziale nel settore cleantech, dalle tecnologie pulite all'economia circolare. Il programma prevede investimenti diretti e indiretti con ticket differenti a seconda della fase di vita della Startup e delle necessità.

Dopo l'emergenza Covid degli anni passati, nel 2022 è stata lanciata una nuova edizione dell'Iren Startup Award dedicata al tema dell'economia circolare. La competition terminerà nel 2023 con la selezione delle migliori startup in ambito ambiente, ciclo idrico, idrogeno ed energia con particolare evidenza ai temi della circular economy. L'attività di network e scouting è proseguita attraverso la collaborazione con acceleratori locali ed internazionali, associazioni di categoria e fondi d'investimento.

Inoltre, è proseguita la gestione delle partecipazioni nelle startup in cui il Gruppo ha investito, con la conclusione di alcuni accordi integrativi e l'erogazione di tranches previste in tali accordi. Nel corso dell'estate è stato erogato un ulteriore finanziamento convertibile alla startup Remat che si occupa di riciclo di poliuretano: la società innovativa si integra perfettamente nella filiera del riciclo gestita dal Gruppo. Inoltre, in linea con il piano industriale, è stato portato a termine l'investimento nel fondo di venture capital dedicato al tech transfer in ambito sostenibilità gestito da CDP Venture Capital, Tech4planet; IREN è così diventato il primo operatore industriale coinvolto direttamente nel veicolo d'investimento che opererà principalmente nelle fasi pre-seed e seed del ciclo di vita delle startup.

Inoltre, nell'ambito delle attività di networking e partecipazione all'ecosistema esterno dell'innovazione, Iren ha preso parte ad iniziative di imprese e startup come:

- SMAU, con il quale è stata lanciata una call in ambito digital, oltre ad aver partecipato ad eventi legati al roadshow europeo;
- Elis, cui si è aderito al programma Open Italy 2022, con cui è stato sviluppato un Proof of Concept della soluzione Deep Property, realizzata dalla startup Ticinum Aerospace in ambito teleriscaldamento;
- Startup Intelligence del Politecnico di Milano, nel quale si è preso parte a diversi tavoli di lavoro tra corporate riguardanti i diversi aspetti dell'innovazione tecnologica;
- Casa delle Tecnologie Emergenti, con il quale si sono sviluppate collaborazioni in ambito 5G e soluzioni per urban intelligence e sono stati sviluppati dei PoC con 3 startup (Pixies, ReLearn, Ares2t);
- partecipazione a programmi di accelerazione quali Techstars e Digital Magics;
- supporto alle competizioni regionali dedicate alle startup, la Startupcup Emilia Romagna e la SmartCup Liguria;
- sponsorizzazione del Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI), partecipando in giuria e premiando il vincitore della categoria Cleantech.

Tra le iniziative cui Iren ha partecipato, portando il proprio contributo in termini di innovazione di processo e di ricerca applicata, rientrano le collaborazioni con i Centri di Competenza (promossi dai Ministeri



UDF

dello Sviluppo Economico e dell'Economia) di Torino ("Competence Industry Manufacturing 4.0 – CIM 4.0") e Genova (Associazione "Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche – START 4.0").

Il 2022 è stato parimenti caratterizzato dal prosieguo delle attività tecniche relative ai diversi progetti

cofinanziati dal Gruppo e dallo sviluppo, anche in partnership con aziende e startup, di progetti tecnologici interni sulla base di una pianificazione che, partendo da un'analisi dello scenario di lungo periodo, è volta a dotare il Gruppo degli strumenti necessari a cogliere le opportunità e a mitigare i rischi derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui opera.

Progetti di ricerca finanziati, conclusi ed in corso

Anche nel 2022 Iren ha contribuito alla realizzazione di importanti progetti di innovazione cofinanziati con fondi pubblici per la ricerca. A tale proposito, si riportano nel seguito i principali progetti in corso, per un valore complessivo a carico del Gruppo Iren pari a circa 8,8 milioni di euro, di cui circa la metà oggetto di finanziamento. Relativamente a tali importi, la spesa sostenuta nel corso dell'anno è stata pari a 1,9 milioni di euro, di cui 0,9 milioni di euro coperti da finanziamento a fondo perduto.

Di seguito i progetti conclusi ed in corso nel 2022.

Progetto

Descrizione

Saturno

(Bando Piattaforma Tecnologica Bioeconomia – Regione Piemonte)

Il progetto prevedeva di validare, su piattaforma industriale, la conversione della frazione organica dei rifiuti e della CO₂ di scarico dagli autoveicoli e da produzioni industriali, in biocarburanti e biochemicals; nello specifico, il progetto prevedeva di valorizzare la frazione organica dei rifiuti di origine urbana, normalmente convertita in energia termica, elettrica, bio-metano e compost, attraverso l'estrazione di sostanze ad alto valore aggiunto come idrogeno, acidi carbossilici, biofertilizzanti e biostimolanti. Iren era coinvolta nel progetto insieme alla collegata GAIA presso la quale sono stati eseguiti test di separazione e trattamento delle bio-plastiche separate dal sovrallò della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani); Iren ha inoltre sviluppato il Business Plan della bioraffineria integrata SATURNO, testata e validata nel corso del progetto. Nel corso del 2022, Iren ha finalizzato la raccolta ed elaborazione dei dati sperimentali e successivamente portato a termine lo sviluppo del Business Plan sulle diverse filiere di processo sviluppate. Il progetto si è concluso formalmente nel mese di ottobre 2022 con il meeting plenario finale.

OnlyPlastic

(RFCS – 2019)

Avviato nel mese di settembre 2020, il progetto OnlyPlastic si pone l'obiettivo di sostituire le fonti di carbonio fossile (carbone, coke, coke di petrolio) nei forni ad arco elettrico dell'acciaieria Feralpi di Lonato (BS) con polimeri densificati derivanti da residui del trattamento di rifiuti plastici. Per raggiungere un utilizzo ottimale di granulo SRA (agente riducente secondario) nell'acciaieria di Feralpi è prevista la realizzazione di un prototipo per il trasporto, movimentazione e caricamento del granulo oltre alla progettazione di un nuovo sistema di iniezione rispondente alle caratteristiche dello SRA ottenuto in conformità alle specifiche della norma UNI 10667-17. All'interno del progetto, il ruolo di Iren, tramite I.BLU, si configura nell'ambito della produzione di materiale plastico densificato da utilizzarsi come agente riducente/schiomogeno alternativo alle fonti fossili nei processi di produzione dell'acciaio. I.BLU fornirà sia un prodotto derivante dai residui della plastica post-consumo destinato all'iniezione che uno concepito per il caricamento in cesta. Nel corso del 2021 I.BLU ha collaborato alle attività di caratterizzazione ed ottimizzazione del prodotto per l'utilizzo in acciaieria. A partire dal secondo semestre 2022 sono iniziate le forniture di agente riducente al partner di progetto e tale attività si concluderà nel corso del primo trimestre 2023. Il progetto terminerà entro agosto dello stesso anno.

Progetto

Descrizione

PolynSPIRE

(Horizon 2020)

Il progetto PolynSPIRE si pone l'obiettivo di dimostrare una gamma di soluzioni sostenibili, innovative ed economicamente vantaggiose, per la valorizzazione energetica e di materia dei materiali plastici post-consumo e derivanti da scarti industriali. Vengono considerati tre macrosettori di innovazione: 1) riciclo chimico assistito dall'utilizzo di microonde e catalizzatori magnetici; 2) additivazione avanzata e irraggiamento di polimeri con radiazioni ad alta energia per promuovere un riciclo plastico di alta qualità; 3) valorizzazione dei rifiuti plastici come fonte di carbonio nell'industria siderurgica. Nello specifico, Iren partecipa al progetto attraverso la controllata I.BLU con un contributo sulla terza linea di ricerca. Su questo tema, sono state portate a termine le attività inerenti all'ottimizzazione della formulazione e del processo produttivo, la fornitura di agente riducente e sono stati effettuati i test industriali presso il partner di progetto (acciaieria Ferriere Nord di Osoppo (UD) - Gruppo Pittini). Le attività previste dal progetto termineranno entro agosto 2023.

CHESTER

(Horizon 2020)

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare ed integrare una soluzione innovativa di tipo Power-to-Heat-to-Power che consenta la massimizzazione dello sfruttamento delle RES elettriche non programmabili e RES termiche già abbinata a sistemi di TLR. Il sistema oggetto dello studio, denominato CHEST, sfruttando pompe di calore, accumuli a calore latente e cicli organici Rankine (ORC), consentirà di trasformare l'energia elettrica in calore, stoccarlo e successivamente produrre nuovamente energia elettrica.

Iren è coinvolta nel progetto in qualità di gestore di reti di teleriscaldamento e ha fornito dati operativi di produzione elettrica e termica degli impianti di Torino e della domanda di rete del teleriscaldamento come input del modello del sistema CHEST. Iren sta effettuando la supervisione nelle fasi di sviluppo dei componenti del sistema e dell'infrastruttura di controllo, e nel corso del 2022 ha affinato, raccogliendoli nel deliverable associato, l'analisi e lo sviluppo dei modelli di business relativi alle opportunità di mercato, individuate con il supporto dei partner di progetto, che prevedono lo sfruttamento del sistema CHEST in impianti FER (come alternativa all'idroelettrico a pompaggio e come sistema di shift di energia fotovoltaica a supporto di reti congestionate, al fine di evitare il fenomeno del curtailment).

Energy Shield

(Horizon 2020)

Il progetto ha sviluppato una piattaforma integrata di sicurezza informatica, utilizzabile da tutti gli attori della filiera energetica (Gestori della rete di trasmissione, distributori, aggregatori, produttori) per prevenire futuri attacchi e imparare come difendersi analizzando attacchi passati. Iren ha partecipato in qualità di Distributore (tramite IRETI) supportando i partner nella definizione degli strumenti di cyber security specifici, predisponendo una verifica di fattibilità (sulla carta) e un test in campo applicato alla cabina primaria di Media Tensione sita nei pressi della sede Martinetto della rete di Torino (telecontrollo, SCADA, reti TLC a supporto etc.).

Nel corso del 2022, le società del Gruppo hanno principalmente supportato due verticali di sviluppo. La prima di queste ha riguardato il test di utilizzo di una piattaforma per testare il comportamento, la competenza e la consapevolezza dei dipendenti sui temi legati alla cyber-sicurezza (Security Behaviour Analysis tool). Iren ed Ireti hanno provveduto a testare la piattaforma mediante il coinvolgimento di circa 250 utenti.

La seconda verticale di sviluppo riguarda un sistema di Anomaly Detection per rilevare eventuali penetrazioni del telecontrollo a livello di cabine primarie. Nel 2021 è stato installato il sistema presso la cabina primaria della sede del Martinetto e nel primo semestre del 2022 sono stati eseguiti numerosi test di rilevazione anomalie (penetrazione di intrusi o malfunzionamenti accidentali) consegnando ai partner progettuali una buona base dati per analizzare la bontà della soluzione proposta. Il progetto si è concluso nel mese di giugno 2022.



Progetto

Descrizione

EVERYWHERE

(Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare un gruppo elettrogeno a cella a combustibile "plug and play" alimentato a idrogeno, facile da trasportare a livello urbano per alimentazione elettrica temporanea in diversi settori (cantieri, festival musicali, eventi temporanei, centri espositivi) ed in grado di garantire alti livelli di affidabilità e sicurezza oltre ad una riduzione delle emissioni rispetto ai gruppi elettrogeni tradizionali. Il gruppo Iren, in qualità di terza parte di Environment Park, testerà uno skid ad idrogeno, attualmente installato presso la sede di Friem a Segrate (Milano), per la produzione di energia elettrica durante eventi/fiere (modalità gruppo di continuità/generatore mobile).

Nel corso del 2022, Iren ha individuato eventi legati ai propri territori durante i quali testare il generatore da 25 kW nel 2023, iniziando a predisporre la documentazione necessaria per l'iter autorizzativo.

INCIT-EV

(Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto INCIT-EV è quello di sviluppare e sperimentare sul campo un set di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, tecnologie hardware e software e modelli di business per spingere l'adozione su larga scala della mobilità elettrica.

Il Gruppo Iren partecipa al progetto tramite la capogruppo, Iren Mercato ed Ireti per lo sviluppo del progetto pilota nel parcheggio di interscambio Caio Mario a Torino che intende testare un sistema di colonnine DC (a ricarica sia lenta sia veloce), direttamente collegate alla cabina di alimentazione in corrente continua della linea tramviaria. Nel corso del 2022, Iren ha completato la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere necessarie a completare la cabina di trasformazione di Caio Mario per consentire l'integrazione di un'infrastruttura di ricarica di auto elettriche connessa direttamente alla rete DC del tram. La specifica tecnica è stata usata per bandire una gara di approvvisionamento dei materiali, assegnata nel corso dell'anno. La realizzazione delle opere è prevista nei primi mesi del 2023.

5G-Solutions

(Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto 5G-Solutions è quello di sperimentare, in differenti test di campo, le funzionalità, potenzialità e limiti della rete 5G, con particolare attenzione alla valutazione degli indicatori di performance definiti dagli enti di standardizzazione preposti. Tali test verteranno sulle verticali Factories of the Future, Smart Energy, Smart Cities, Smart Ports, Media & Entertainment. Iren partecipa alle attività della verticale "Energy" valutando i benefici relativi all'integrazione e sfruttamento della rete 5G (e delle sue caratteristiche principali di velocità, limitata latenza e alta affidabilità) nei casi d'uso del Demand Side Management a livello di edificio e di Smart Charging delle flotte di veicoli elettrici, attraverso due piloti sviluppati e gestiti dal Gruppo.

Nel corso del 2022 si è proseguito con la fase di test iniziata nel 2021 di due infrastrutture. Da una parte un sistema a livello di condominio interfacciato sia con una pompa di calore per fornire il riscaldamento centralizzato sia con i carichi finali degli utenti (smart-plug). Dall'altra parte sono stati sviluppati algoritmi di smart-charging rivolti all'infrastruttura di ricarica della flotta aziendale e che hanno interessato le sedi di Martinetto e Giordano Bruno.

WaterTech

(MIUR)

Il progetto nasce dalla fusione tra le due idee progettuali WATERTECH e SMART WATER presentate in ambito bando MIUR Smart Cities nell'ottica di offrire una più robusta analisi del sistema idrico integrato, puntando sia alla gestione di problematiche relative alle reti di distribuzione idrica, sia all'applicazione di modelli e tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue. Nel 2022 sono proseguite le attività di ricerca sugli impianti acquedottistici e reflui individuati come caso di studio predisponendo le relazioni da comprendere nei deliverable di progetto. Il progetto si è concluso il 31 dicembre 2022.

Progetto

Descrizione

MARILIA - MARA-BASED INDUSTRIAL LOW-COST IDENTIFICATION ASSAYS

(Horizon 2020)

Il progetto MARILIA, iniziato a settembre 2020, si pone come obiettivo quello di sviluppare, da Technology Readiness Level 2/3 a 5, un nuovo test speditivo, a basso costo ed elevata sensibilità, per la rilevazione di agenti patogeni presenti in campioni di acque, ma potenzialmente applicabile anche in altri settori quali alimentare, sanità, agricoltura. L'obiettivo è quello di validare il test a livello di laboratorio, sviluppato per l'identificazione di un set di batteri (da identificare anche con il contributo di Iren), ponendo le basi per un successivo deployment in campo introducendo un significativo efficientamento in termini di rapidità e costi rispetto alle attuali prassi analitiche. Durante il 2022, Iren, con la collaborazione di Iren Laboratori, ha partecipato alle attività progettuali connesse allo sviluppo del sensore, contribuendo alla diffusione dei risultati di progetto con una molteplicità di stakeholders (anche afferenti alla piattaforma tecnologica Water Europe) e con i gruppi di lavoro preposti alla standardizzazione europea delle linee guida di riferimento per l'online monitoring. In particolare, a novembre 2022 è stato validato il device presso l'impianto di potabilizzazione di Prato.

PRELUDE

(Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto, avviato a fine 2020, è testare, in diversi progetti pilota in Europa, soluzioni in ambito conduzione innovativa di edifici e impianti, free-running mode, autoconsumo e integrazione di fonti rinnovabili. Dal punto di vista tecnologico, PRELUDE intende integrare molteplici modelli fisici e matematici sviluppati dai partner, basi dati dei diversi piloti e sistemi di monitoraggio e controllo degli asset dei progetti pilota in un'unica piattaforma/middleware modulare che si basa su FusiX (infrastruttura di metadati e DSS – Decision Support System), sviluppata dal partner EMTECH in precedenti progetti EU.

Il Gruppo Iren partecipa al progetto con Iren Smart Solutions ed Iren S.p.A. ed ha l'obiettivo di mettere a disposizione un condominio campione rappresentativo del parco edilizio italiano. L'edificio è stato individuato a Torino e sono stati selezionati 8 appartamenti tipo che verranno utilizzati per le finalità progettuali come casi studio. Nel primo semestre del 2022 sono state installate le componenti di monitoraggio e controllo a livello di appartamento e di edificio centralizzato, sono state testate le infrastrutture di comunicazione ed è stata avviata la raccolta dei dati relativi al comfort degli abitanti e al consumo energetico degli appartamenti.

RES-DHC

(Horizon 2020)

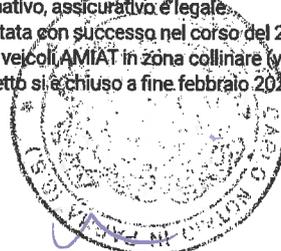
L'obiettivo del progetto è creare strumenti di supporto a Regolatori e stakeholders per l'incremento delle fonti rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Strumenti programmatici e di valutazione tecnico-economica, azioni di miglioramento delle politiche e dei framework regolatori e mezzi di disseminazione e comunicazione innovativi verranno testati in sei aree-pilota europee con l'obiettivo di validarne i benefici e predisporre un set di strumenti a beneficio di futuri progetti in ambito energia.

Iren e Iren Energia partecipano a RES-DHC per testare i tool e le competenze dei partner su studi/progetti di rinnovo di reti TLR esistenti o nuovi progetti di espansione, con l'obiettivo primario di migliorare le modalità di programmazione, comunicazione e accettazione di progetti innovativi di teleriscaldamento 4.0 del Gruppo. Nel corso del 2022 sono continuati gli incontri del consorzio degli stakeholder italiani, che ha l'obiettivo di fornire supporto all'implementazione delle misure programmatiche per la promozione del teleriscaldamento da rinnovabili definite da Iren e Ambiente Italia, principale partner italiano. Iren e Ambiente Italia hanno iniziato a sviluppare la documentazione e le azioni correlate alle cinque misure prioritarie (di natura regolatoria, economica, sociale, tecnica e finanziaria) identificate con il supporto degli stakeholder per agevolare ed abilitare lo sviluppo del teleriscaldamento da rinnovabili in Italia. Queste attività ed altre iniziative sono state pubblicizzate in occasione di convegni e con appositi articoli e comunicati stampa.

BESTSAFE4IREN

(Bando PRIA4.0 - Competence center CIM4.0)

Il progetto si proponeva l'obiettivo di aumentare i livelli di ridondanza, sicurezza e interoperabilità degli apparati per la Safety dei lavoratori, integrandoli con una infrastruttura wireless LoRaWAN e un brevetto DLT di nuova generazione in grado di certificare in modo standardizzato e anonimizzato su reti blockchain i dati dai sensori di campo in modo da garantire l'opportuno livello di neutralità necessario per uso operativo, normativo, assicurativo e legale. La soluzione sviluppata nel progetto è stata testata con successo nel corso del 2021 su una porzione di TRM ed è stato svolto un pilota con veicoli AMIAT in zona collinare (veicoli raccolta) e in zona cittadina (veicoli spazzamento). Il progetto si è chiuso a fine febbraio 2022.



UDF

Progetto

Descrizione

Multipliers

(Horizon 2020)

Il progetto mira a facilitare l'introduzione nelle scuole di nuove idee, pratiche e approcci scientifici, in grado di offrire alle comunità, di cui gli insegnanti e gli allievi fanno parte, uno spazio per l'open innovation, su questioni scientifiche che hanno un impatto sulla vita dei cittadini. Nel corso del 2022 si è avviata la costituzione dei partenariati multiplayer (Open Science Communities - OSC) che coinvolgeranno scuole, famiglie, organizzazioni della società civile, fornitori di istruzione informale, responsabili politici, media, istituzioni scientifiche e aziende in sei paesi dell'UE, diversi in termini di collocazione geografica e condizione economica. Gli OSC stanno selezionando congiuntamente le questioni socio-scientifiche da affrontare per sviluppare progetti di vita reale da attuare nelle scuole che coinvolgono più di 1500 studenti di tutti i livelli di istruzione negli stessi sei paesi. Gli studenti interagiranno con i docenti e saranno coinvolti nella raccolta dei dati e nei processi decisionali. Tramite eventi della comunità aperta, condivideranno e ripenseranno le loro esperienze, collaborando con le famiglie e le aziende e agendo come moltiplicatori della conoscenza.

RUN

(Regione Liguria)

Il progetto RUN, iniziato a luglio 2021, prevede lo sviluppo e la dimostrazione di un servizio di now-casting del rischio di allagamento in presenza di piogge intense facente uso di tecnologie IoT e strumenti di analisi Big Data ideato per le SmartCity e i gestori delle reti di drenaggio urbane, permettendo azioni più rapide a tutela delle persone e delle proprietà e dei soggetti incaricati alla manutenzione delle caditoie, che potranno pianificare gli interventi per un funzionamento ottimale del sistema. Durante il 2022 è stata sviluppata una rete di sensori IoT a basso costo le cui misure, unitamente ad algoritmi di valutazione dei deflussi superficiali permetteranno di rendere fruibile la valutazione continua del livello di rischio atteso su una piattaforma informatica a beneficio delle autorità e dei gestori delle reti drenaggio.

flexCHESS

(Horizon Europe)

Il progetto, iniziato a dicembre 2022, ha l'obiettivo di studiare l'integrazione di sorgenti di flessibilità della domanda all'interno di reti elettriche caratterizzate da sorgenti intermittenti e non prevedibili come le rinnovabili. Il progetto investigherà l'utilizzo di combinazioni di Energy Storage System (ESS) di diversa natura (batterie, volani, veicoli elettrici, carichi flessibili) per il bilanciamento delle reti sia a livello locale (Energy Community o DSO level) che a un livello sistemico (TSO level). Al progetto partecipano Iren S.p.A e Iren Energia, il cui lavoro si concentrerà sul pilota italiano, coordinato da AlgoWatt e su cui collaborerà anche l'Università di Genova. In via preliminare e in ottica sinergica tale pilota è stato individuato a Torino, mettendo insieme edifici e tecnologie già oggetto di precedenti progetti europei conclusi (es: Planet, Evolution2Grid) o in fase di conclusione (es: 5GSolutions).

CaLby2030

(Horizon Europe)

Nel primo semestre del 2022, Iren e Iren Ambiente si sono aggiudicate il progetto CaLby2030, nell'ambito del Programma Horizon Europe. Il progetto è stato avviato nel mese di ottobre e si concentrerà sulla dimostrazione a TRL6 di sistemi per la cattura della CO₂ basati su Calcium Looping (CaL) a letto fluido circolante (CFB), partendo da tre impianti pilota in Europa operanti in condizioni rilevanti dal punto di vista industriale e proiettando questa tecnologia verso l'implementazione commerciale su larga scala nei principali settori ad alte emissioni entro il 2030 (settori target: siderurgico, cementifici, Waste to Energy). Nello specifico, il contributo di Iren al progetto si concretizzerà in un supporto alla definizione dei protocolli di test da implementare presso gli impianti dimostratori esteri e nello svolgimento di uno studio di pre-ingegnerizzazione e integrazione di un sistema CFB-CaL con definizione di un primo retrofit concept sul termovalorizzatore di Piacenza.

Progetto

Descrizione

DATA-CELLAR
(Horizon Europe)

Il progetto ha intenzione di sviluppare una piattaforma (Data Space) in grado di raccogliere dati provenienti da diversi fonti operanti nel settore delle Comunità Energetiche, al fine di consentire nuovi modelli di business connessi all'interscambio di dati. In riferimento ai dati operativi generati dalle nascenti Comunità Energetiche si porrà un particolare focus sui seguenti aspetti (i) Interoperabilità e standardizzazione dei protocolli di interscambio dati; (ii) Data privacy (anche tramite blockchain); (iii) Valorizzazione del dato con meccanismi di tokenizzazione. Il Gruppo Iren partecipa al progetto con Iren S.p.A, Iren Mercato e Iren Smart Solutions e ha il compito di fornire i casi d'uso del pilota italiano, rappresentati da una Comunità Energetica Rinnovabile in ambito "rurale" ed una in ambito "urbano". Il progetto è stato avviato a giugno 2022, mese nel quale sono stati condivisi gli obiettivi progettuali e si sono presentati i diversi partner di progetto. Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2022, il Gruppo ha provveduto a identificare i due casi d'uso, situati rispettivamente in Piemonte e in Valle D'Aosta, e a fornire una descrizione preliminare delle caratteristiche delle due nascenti comunità energetiche.

**Progettualità finanziata
in ambito PNRR**

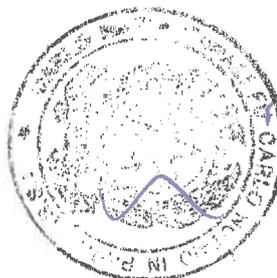
A marzo 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico in merito alla misura PNRR M4C2.1 Inv. 1.3 indetta dal MUR "Partenariati Estesi (PE) alle università, ai centri di ricerca ed alle aziende", per il finanziamento di programmi di ricerca fondamentale ed applicata organizzati attraverso consorzi a coordinamento universitario (modello di governance Hub&Spoke), con la partecipazione di Enti di Ricerca e Soggetti Privati. Le aziende coinvolte possono orientare, e dunque beneficiare, delle linee di ricerca e progettualità sviluppate direttamente da partner accademici ed enti ricerca su tutti gli ambiti tematici oggetto delle proposte progettuali.

IREN è stata coinvolta in qualità di partner in due proposte progettuali finanziate:

- *NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition*, coordinato dal Politecnico di Bari. Iren è coinvolta nel Partenariato in qualità di Soggetto Aderente dell'Hub e soggetto affiliato agli Spoke 4 "Clean

hydrogen and final uses" (coordinato dall'Università di Genova) e 6 "Energy Storage" (coordinato dal Politecnico di Torino). In particolare, le linee di ricerca sviluppate sui due spoke riguardano rispettivamente la value chain dell'idrogeno e l'accumulo di energia (con un focus su accumuli di calore connessi a rete di teleriscaldamento), con particolare attenzione allo sviluppo tecnico e tecnologico di soluzioni innovative e ad analisi normative e di mercato;

- *RETURN - multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate*, coordinato dall'Università di Napoli Federico II. Iren è coinvolta nel Partenariato in qualità di Soggetto Fondatore dell'Hub e soggetto affiliato agli Spoke 6 "Resilience of Critical Infrastructures" (coordinato dal Politecnico di Torino) ed 8 "Climate services for risk mitigation and adaptation" (coordinato dall'Università di Bologna). Le attività di interesse per Iren riguardano la modellistica di fenomeni meteo-climatici e la valutazione del rischio idrogeologico connessa ad assets ed attività gestite dal Gruppo.



UDF

Altre attività di innovazione

Nel corso del 2022, affiancati ai progetti finanziati, Iren ha portato avanti iniziative e progetti autofinanziati, che hanno visto impegnate risorse interne ed esterne all'azienda. In particolare, per quanto riguarda le collaborazioni esterne, Iren ha attivato molteplici contratti di ricerca con università italiane, che hanno riguardato aspetti quali la progettazione e sperimentazione di soluzioni impiantistiche innovative a supporto dei business Iren, la realizzazione di modelli e l'individuazione di nuovi processi e servizi. Si riportano di seguito alcuni progetti autofinanziati significativi.

Idrico

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di ricerca per l'ottimizzazione delle reti acquedottistiche. In particolare, sono proseguiti i test di sensori per il monitoraggio dei trasduttori idraulici nelle reti di distribuzione idrica e della strumentazione al fine di individuare ed eliminare le cause generanti gli effetti dannosi per le tubazioni, causa di rotture. Iren ha inoltre continuato collaborazioni finalizzate a perfezionare sonde specifiche per rilevare la presenza di acqua nelle biomasse mediante misura dei raggi cosmici sia in ambito acquedottistico che idroelettrico per la stima idrica dei manti nevosi.

Inoltre, Iren nel 2022 ha portato a termine il Proof of Concept finalizzato all'analisi funzionale di smart meters innovativi caratterizzati da noise logger, che permettono la prelocalizzazione delle perdite idriche presenti nelle vicinanze del sito ove il misuratore è collocato.

Successivamente al deposito brevettuale di un nucleo tecnologico che ha dimostrato la fattibilità della tecnica della telemetria acustica e in continuità con le attività svolte nel corso del 2021, Iren ha ottimizzato nel 2022 i componenti di un sistema di trasmissione dati che impiega modem acustici, sperimentandoli su porzioni di rete realizzate in laboratorio (bed test) e sul campo.

Durante il 2022 è continuata la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del progetto di ricerca sul tema dell'impatto del cambiamento climatico sulla qualità delle risorse idriche ed è cominciata la collaborazione con Royal Askoning finalizzata all'applicazione di metodologie innovative per l'ottimizzazione energetica dei sistemi acquedottistici.

Sono stati inoltre stipulati due accordi con l'Università di Genova per il finanziamento di una borsa di dottorato di ricerca sui temi: "Sviluppo di una tecnologia fotocatalitica innovativa e non convenzionale per la degradazione di inquinanti

emergenti e la gestione green delle risorse idriche" e "Sviluppo e sperimentazione di nuove metodologie finalizzate alla prevenzione, rilevazione e mitigazione delle minacce informatiche in ambito OT (Operational Technology)".

Sono poi proseguite le attività connesse alla ricerca di nuove tecnologie da applicare ai processi depurativi finalizzati all'ottimizzazione della gestione ed al recupero di materia ed energia dalla filiera.

Relativamente alla gestione ottimizzata, nel corso del 2022, l'attività di scouting si è focalizzata su tecnologie per l'efficiamento energetico ed il monitoraggio on-line di processo con particolare riferimento al monitoraggio degli scaricatori di piena, delle acque parassite e degli scarichi anomali nelle reti di drenaggio. Inoltre, durante il 2022 sono proseguiti i test in campo in merito al monitoraggio dell'attività metabolica dei batteri.

In ambito riduzione fanghi e recupero di materia ed energia sono proseguite le attività di collaborazione con startup ed enti di ricerca, con l'obiettivo di valutare rese ed applicabilità di processi innovativi come idrolisi, gassificazione/pirolisi o processi biotecnologici per l'estrazione di composti ad elevato valore, come i biopolimeri.

È inoltre proseguita l'attività di ricerca di cui all'accordo di collaborazione tra Hera, Iren, SMAT e A2A. Nel corso dell'anno, infatti, Iren ha continuato a mettere a fattor comune le proprie esperienze e conoscenze mediante sviluppi congiunti di progetti innovativi, con ricadute a beneficio delle stesse Aziende, con l'obiettivo di sviluppare la ricerca applicata, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nell'ambito della gestione del servizio idrico. In particolare durante l'anno sono stati definiti e avviati quattro progetti di ricerca che verranno realizzati nel biennio 2022-2023 e precisamente:

- rendicontazione delle emissioni di gas serra: identificazione di modalità condivise per l'applicazione di linee guida internazionali (GHG Protocol, IPCC) al servizio idrico integrato e quantificazione delle emissioni da trattamento biologico di acque reflue;
- metodologie e strumenti per l'ottimizzazione dei piani di ricerca perdite e dei piani di sostituzione reti acquedotto;
- rimozione biologica del fosforo nella fase ossidativa del processo di depurazione;
- riutilizzo delle acque depurate in ambito industriale.

Inoltre, nell'ambito Idrico a dicembre 2022 Iren ha

siglato un Memorandum of Understanding con l'azienda israeliana Mekorot, tra i leader mondiali nella gestione del ciclo idrico integrato, con l'obiettivo di condividere bisogni, tecnologie, soluzioni e best practice.

Infine, Iren (con la sua controllata IREN Laboratori) anche nel 2022 ha confermato la sua partecipazione alla Sorveglianza epidemiologica di SARS-COV-2 nelle acque reflue, coordinata a livello nazionale da Istituto Superiore di Sanità, con lo scopo di acquisire indicazioni utili sull'andamento epidemico e sull'allerta precoce di focolai, andando a misurare mediante analisi di biologia molecolare, i livelli di Covid nelle acque reflue in entrata nei maggiori depuratori del Gruppo. Ha collaborato inoltre con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova per testare la messa a punto di un sistema rapido di ricerca di contaminazioni da Escherichia Coli in acque reflue e di Salmonella nei fanghi di depurazione, nell'ambito del Contratto di Ricerca per lo "Sviluppo di una piattaforma diagnostica point-of-care per la misura di contaminanti batterici nell'acqua di rete e nelle reflue".

Progetti inseriti nel programma di ricerca di Fondazione AMGA

Durante il 2022, Iren ha continuato la collaborazione nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati da Fondazione AMGA riferiti a tematiche Economico-regolatorie e ad aspetti tecnico-scientifici connessi alle risorse idriche, energetiche e ambientali. Tra i progetti di ricerca conclusi nel 2022 si annoverano:

- applicabilità del Landfill Mining alle vecchie discariche in Italia;
- indicatori di resilienza nei sistemi di distribuzione idrica rispetto a cambiamenti climatici e socio-economici;
- regolazione dei servizi idrici e ambientali: analisi dei fattori che determinano i costi operativi e di capitale e possibili riflessi sui modelli di riconoscimento dei costi di tariffa;
- valutazione del rischio residuo nell'effluente e nei fanghi di depurazione per la presenza dei microinquinanti emergenti e individuazione delle migliori tecnologie da adottare per ridurre il rischio;
- valutazione della presenza di indicatori virali nei fanghi sia derivanti dalla depurazione delle acque reflue che dal trattamento del rifiuto organico attraverso metodi di biologia molecolare e microscopia elettronica;
- sviluppo di una tecnologia innovativa per la degradazione di inquinanti emergenti attraverso l'impiego di fotocatalizzatori non convenzionali;
- nanostrutture multifunzionali come catalizzatori per la produzione di energia pulita e la simultanea purificazione delle acque;

- i depuratori: possibili hotspot nella diffusione delle antibiotico-resistenze?;
- qualità delle acque ed esposoma: focus sui contaminanti emergenti derivanti da acque reflue;
- stabilizzazione di PFAS in percolati da discarica;
- analisi dei prezzi al dettaglio sui mercati energetici. Evidenza dal portale delle offerte ARERA;
- gestione integrata degli asset in un contesto di rischio geo-idrologico e di cambiamenti climatici;
- la leva della regolazione tariffaria per stimolare l'engagement e la awareness degli utenti verso comportamenti che favoriscano la prevenzione, il riuso e il riciclo dei rifiuti.

Durante il 2022 IREN ha inoltre collaborato all'individuazione di ulteriori progetti di ricerca finanziati da Fondazione AMGA nell'ambito del Bando Project 4.0 finalizzato a finanziare proposte di progetto in ambito idrico, ambientale, energetico e regolatorio. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di finanziare i seguenti 4 progetti che saranno contrattualizzati e svolti nel prossimo 2023.

- valorizzazione congiunta della FORSU da raccolta differenziata e dei fanghi di supero per la produzione di biogas e di acidi grassi volatili (VFA);
- caratterizzazione e selezione automatica di schede elettroniche tramite algoritmi di intelligenza e visione artificiale;
- progettazione, realizzazione e test di soluzioni innovative per la resilienza delle reti idriche ed energetiche;
- l'efficienza tecnica nella distribuzione di acqua e/o di gas in Italia. Alcune considerazioni di policy.

Ambiente

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività di ricerca riguardanti lo scouting e l'analisi quantitativa delle prestazioni energetiche ed ambientali di processi e tecnologie per la cattura e la conversione in prodotti ad alto valore aggiunto della CO₂ prodotta da diverse tipologie di emissioni. Nello specifico, per quanto riguarda la cattura e l'utilizzo dell'anidride carbonica prodotta da processi di upgrading del biogas, è stato sviluppato uno studio volto a valutare il potenziale di integrazione di colture algali con processi di digestione anaerobica della FORSU (utilizzo nutrienti e CO₂; valorizzazione biomassa). È proseguito nel corso del 2022 il test di un modulo automatizzato di vertical farming in atmosfera arricchita in CO₂ al fine di valutarne l'applicabilità industriale come sistema di cattura e sequestro della stessa prodotta da flussi emissivi. Il test è stato portato avanti con diverse concentrazioni di anidride carbonica e sono stati



UDF

estratti risultati quali-quantitativi che hanno permesso di dimostrare l'aumento della velocità di crescita di alcune specie vegetali grazie all'arricchimento carbonico dell'atmosfera controllata dell'ambiente di crescita. L'attività è stata validata anche con uno studio affidato al dipartimento di Agraria dell'Università di Torino.

Sempre nell'ottica di una gestione ottimizzata dalla filiera dei rifiuti organici, è stata portata avanti un'analisi normativa e di mercato riguardo le possibili alternative per la valorizzazione di digestato/compost attraverso l'estrazione e la produzione di prodotti fertilizzanti conformi alla nuova normativa Europea. Nel corso del 2022 si è svolta una sperimentazione in ambito robotica applicata alla raccolta dei rifiuti, tramite la collaborazione con una startup. In merito, si è testato l'utilizzo di un robot-spazzatrice automatico in grado di supportare la raccolta di rifiuti urbani in aree pubbliche come piazze e luoghi dedicati agli eventi svolgendo alcuni test a partire dalle sedi aziendali del Gruppo Iren.

È inoltre proseguita l'attività di ricerca avviata nel 2020 finalizzata a definire e valutare un modello di correlazione tra la composizione chimica di emissioni gassose (in ambito trattamento rifiuti) e la concentrazione di odore.

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività di ricerca riguardanti la valorizzazione delle bottom e fly ashes prodotte dagli impianti di incenerimento del Gruppo. In particolare, le attività svolte, che hanno coinvolto soggetti universitari ed industriali, si sono concentrate sull'analisi dello stato dell'arte tecnologico e sulla valutazione riguardo l'applicabilità industriale delle stesse. Nello specifico, è stato sviluppato un approfondimento in merito a processi innovativi per il trattamento ed il recupero di materia da fly ashes.

Riguardo al trattamento dei RAEE, in seguito allo sviluppo di uno studio di fattibilità con annesso test in campo di un sistema robotico basato su visione artificiale per l'automazione del processo di smontaggio degli schermi LCD a fine vita trattati nell'impianto TBD – Trattamento Beni Durevoli di Volpiano (TO), sono state avviate le attività per l'inserimento della linea industriale all'interno dello stesso impianto.

Per quanto riguarda il trattamento e recupero di rifiuti plastici, è stato avviato uno studio con l'obiettivo di quantificare la riduzione degli impatti emissivi derivanti dall'utilizzo del Bluair®, prodotto da I-BLU, quale agente riducente in acciaieria.

Infine, al termine dell'anno è stata avviata una collaborazione con una startup innovativa attiva nel campo dell'AI applicata alla raccolta e differenziazione dei rifiuti.

Energia

Innovazione Industria 4.0

Iren continua a portare avanti un'attività di ricerca di soluzioni innovative rientranti nella definizione di "Industria 4.0", con particolare riferimento al settore della manutenzione. L'analisi si è focalizzata su verticali specifiche, ossia la sicurezza dell'operatore, il monitoraggio di infrastrutture ed i big data, concentrandosi sui settori termoelettrico, idroelettrico e teleriscaldamento.

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività di test tramite droni per le ispezioni di dighe, invasi e versanti rocciosi mediante opzioni di volo oltre il campo visivo BVLOS e automatizzati. In particolare, sono stati svolti alcuni test presso la diga del Serrù per testare la qualità degli elaborati prodotti dai rilievi eseguiti tramite drone e per certificare la copertura radio dell'area interessata dalle indagini. I test, svolti tra l'estate e l'autunno 2022, hanno dato esito positivo e nel 2023 si cercherà di industrializzare la soluzione acquistando un sistema capace di rilevare tramite drone gli elementi di interesse in modo automatico anche volando oltre il campo visivo degli operatori. Si è inoltre avviato anche il processo di industrializzazione del prototipo di rover per l'ispezione delle gallerie di derivazione con la definizione delle specifiche e dei requisiti: il robot, una volta ultimato, sarà in grado di percorrere le gallerie acquisendo immagini e mappature 3D, comunicando con l'esterno mediante una rete wireless durante l'ispezione. Nel corso del 2022 è stato ultimato ed approvato il progetto esecutivo di sviluppo del drone nella versione industrializzata e sono stati eseguiti numerosi test sul rinnovato sistema di trazione/alimentazione (capace di supportare missioni più lunghe delle precedenti versioni) e il nuovo sistema di trasmissione dati basato su srotolamento e successivo recupero di fibra.

Nei mesi più freddi del 2022, è stata nuovamente utilizzata la tecnica sperimentale di monitoraggio delle reti di teleriscaldamento attraverso volo aereo. Grazie all'impiego di una termocamera ad alta risoluzione, montata su un velivolo, è stato possibile sorvolare, in una notte invernale, la città di Torino e identificare attraverso un software di elaborazione delle immagini termiche le perdite di acqua e calore della rete.

Sempre in ambito Industria 4.0 nel 2022 sono stati svolti test di realtà aumentata in ambito termoelettrico e reti gas. Il sistema consiste in una piattaforma di collaborazione remota e in alcuni device messi a disposizione degli operatori in campo, come smart glasses o tablet integrati alla piattaforma stessa. I test hanno dato esiti positivi dal punto di vista delle caratteristiche operative e della soddisfazione degli operatori.



Altre innovazioni in ambito energetico

In ambito ricerca, nel corso dell'anno, Iren ha:

- analizzato dal punto di vista tecnico ed economico il blending nel CCTG di Turbigo di idrogeno prodotto mediante una tecnologia alternativa per via chimica che sfrutta la dissociazione in un reattore catalitico di una soluzione acquosa acida;
- avviato un'analisi di fattibilità di un sistema per la cattura mediante celle a combustibile a carbonati fusi e la conversione di CO2 da termovalorizzazione dei rifiuti in prodotti ad alto valore aggiunto e ad elevata capacità di ritenzione della CO2 (nello specifico, bicarbonato di sodio e materiali cementizi secondari);
- sviluppato, nell'ambito del programma di co-innovazione ELIS Open Italy, un PoC della soluzione di una startup, per l'analisi e l'elaborazione mediante AI di dati al fine di automatizzare i processi operativi di censimento di edifici permettendo l'identificazione di specifiche caratteristiche, ed in particolare di distinguere la tipologia di impianto di riscaldamento (centralizzato o autonomo) con un'affidabilità di oltre il 90%;
- terminato un progetto di ricerca per l'analisi degli scenari evolutivi dei consumi termici causati da variazioni, nel tempo, di fattori tecnici ed esogeni e dei possibili effetti sulla rete di teleriscaldamento di Torino e sui gruppi di produzione;
- proseguito il pilota, avviato nel 2021, per testare i Dispositivi Utente in grado di comunicare con i contatori di seconda generazione e fornire informazioni utili alla gestione sia delle Comunità Energetiche sia dei Controllori Infrastrutture di Ricarica presso un condominio sito a La Spezia;
- proseguito l'attività di testing di soluzioni per servizi di Smart Charging al servizio della flotta aziendale, con implementazione di un pilota presso il parcheggio multi-piano delle sedi Iren di Torino Martinetto e via Giordano Bruno con servizio integrato nel gestionale della flotta tramite attivazione di Application Programming Interface;
- completato lo studio sull'innovazione in ambito mobilità elettrica, con un focus sullo stato dell'arte tecnologico e normativo per quanto riguarda il V1G, il V2G e il plug&charge e l'analisi delle start-up attive nel settore;
- completata una ricerca sui protocolli per garantire l'interoperabilità dei sistemi di illuminazione pubblica al servizio della smart-city con un particolare focus sulle piattaforme per la gestione supervisionata e i protocolli innovativi come TalQ o Ucifi;
- completato uno studio sulle centraline di gestione dei carichi domestici per la massimizzazione dell'autoconsumo di energie rinnovabili installate a livello di casa unifamiliare. Lo studio si è occupato dell'integrazione di sistemi di riscaldamento/raffrescamento, elettrodomestici e sistemi a batteria in un'unica logica integrata che consideri la produzione fotovoltaica in situ. Sono stati raccolti i dati da due utenti residenziali in edifici unifamiliari;
- proseguito lo studio e lo sviluppo di sistemi di preventivazione rapida a supporto dell'offerta di Comunità Energetiche con l'integrazione sia di logiche di ripartizione degli incentivi tra i diversi partecipanti (a seconda del ruolo svolto all'interno della Comunità) e di ottimizzazione del setup sia in termini di potenza rinnovabile installata che in termini di carichi aggregati a servizio della stessa.



CAF



sostenibilità Iren e la sostenibilità

La sostenibilità è al centro della strategia del Gruppo Iren che rendiconta le proprie politiche e performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Tali temi, insieme agli altri individuati come prioritari dall'analisi di materialità, condotta in modo dinamico, coinvolgendo gli stakeholder, sulla base dei Principi di AccountAbility AA1000 di inclusività, materialità, rispondenza e impatto, sono rendicontanti e approfonditi nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren, documento che assolve anche la funzione di Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (DNF) prevista dal D.Lgs. 254/2016.

Nonostante la doppia materialità sia un approccio ancora in evoluzione per quanto attiene la definizione degli standard di riferimento e mandatorio per la società a partire dal 2025 (su rendicontazione 2024), Iren ha svolto proattivamente un primo esercizio di identificazione dei temi secondo la doppia materialità, con l'impegno ad affinare l'analisi nei prossimi anni, a seguito della pubblicazione delle linee guida metodologiche che ne definiranno il processo.

L'approccio strategico alla sostenibilità assume sempre più importanza nel lungo termine per la competitività delle imprese e rafforza l'orientamento del Gruppo sia in termini di trasparenza informativa sia nel considerare la sostenibilità una leva strategica di crescita. Il Gruppo Iren, infatti, integra lo sviluppo sostenibile nel proprio modello di business, in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs). Anche nella predisposizione del Piano Strategico al 2030 è stata effettuata una valutazione degli SDGs ai quali Iren contribuisce e può contribuire maggiormente in futuro. Sono stati analizzati tutti i 17 SDGs, con i relativi target, e sono stati identificati gli ambiti di attività del Gruppo che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare 9 Obiettivi prioritari, che sono stati assunti nel Piano Strategico con specifici impegni e target che vengono costantemente monitorati e rendicontati.

Nella rendicontazione non finanziaria relativa all'esercizio 2022 vengono trattate, in modo esaustivo, le raccomandazioni della Task force on Climate-related

Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board con riferimento alla governance (governo societario in merito alle questioni climatiche), alla strategia (illustrazione dei principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, dei differenti scenari considerati e della strategia sviluppata come risposta per mitigare e adattarsi ai rischi e massimizzarne le opportunità), ai rischi (descrizione del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico), alle metriche e obiettivi (metriche legate al cambiamento climatico utilizzate e principali obiettivi fissati per promuovere un modello di business low carbon). La rendicontazione consolida, inoltre, l'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), il sistema unico di classificazione delle attività economiche considerate ambientalmente sostenibili che definisce anche le linee guida di disclosure delle informazioni legate all'ambiente e al clima.

Il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione non finanziaria – a cui si rimanda ai sensi del D.Lgs. 254/2016 – rappresenta quindi sempre più uno strumento sia di trasparenza verso tutti gli stakeholder sia di monitoraggio dell'operatività, degli impatti economici, ambientali e sociali. Il documento è predisposto, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, in conformità con lo Standard GRI (Global Reporting Initiative) e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosure, ed è sottoposto ad approvazione del Consiglio d'Amministrazione contestualmente al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato.



Altre informazioni

Protezione delle persone fisiche con riferimento ai dati personali

Nel corso del 2022 è proseguita per Iren S.p.A. e per le principali Società del Gruppo l'attività di adeguamento, monitoraggio e implementazione del sistema di gestione aziendale di Gruppo per la protezione dei dati personali, in applicazione dei principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) ed alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di protezione dei dati personali, con l'obiettivo di rafforzare i diritti connessi alla protezione della sfera individuale delle persone fisiche, introducendo tra l'altro, i concetti di *privacy by design* e *by default* e di *accountability*, obbligando così le Società a valutare e adottare le migliori prassi al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali.

Il sistema di gestione aziendale di Gruppo per la protezione dei dati personali, oggetto di costante monitoraggio e miglioramento, ha portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) di Iren S.p.A. nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di Iren S.p.A.). Lo stesso ha poi dato istruzione, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, ai Titolari del trattamento delle stesse, affinché provvedessero alla nomina del DPO nella stessa persona scelta per la Capogruppo. Successivamente tutti i Titolari delle principali Società del Gruppo hanno provveduto pertanto a designare il DPO nella persona del DPO di Capogruppo e a darne opportuna comunicazione all'Autorità di Controllo.

Il 21 giugno 2022 il nuovo Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha poi preso atto, come già fatto dal precedente CdA, che la Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy riveste il ruolo di DPO di Gruppo, come da atto di nomina del 18 maggio 2018.

Inoltre, ove posta in essere per determinate società la nomina di diverso DPO, il DPO di Gruppo coordina le attività dei DPO interni ed esterni garantendo un approccio comune e conforme alle politiche sulla protezione dei dati personali di Gruppo.

Nel corso del 2022 le attività di adeguamento e monitoraggio del sistema di gestione aziendale di Gruppo per la protezione dei dati personali hanno portato, tra l'altro, al costante supporto alle strutture di business su tutte le tematiche inerenti il trattamento di dati personali (tra cui ad es., la gestione delle valutazioni del rischio connesse all'erogazioni dei bonus per disagio economico da parte delle società del servizio idrico, le attività di gestione di violazioni di dati personali, la revisione del processo di nomina a responsabile esterno del trattamento dei fornitori, etc.). Sono inoltre in costante aggiornamento i Registri dei trattamenti, previsti ai sensi dell'art. 30 GDPR. Tali documenti, revisionati in maniera regolare per ciascuna società, sono previsti dalla normativa con la finalità di fornire piena consapevolezza circa i trattamenti in essere, identificando, tra gli altri, alcuni elementi di particolare rilevanza quali dati trattati, tempi di conservazione, livelli di rischio, etc.

Controllo di società all'estero

Si segnala che la Società non controlla società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. Inoltre, si evidenzia che Iren S.p.A. non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Societari e Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Societari e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvate dall'organo di amministrazione e pubblicate entro i termini di Legge, comprendono le informazioni non richiamate nel successivo capitolo "Informazioni sulla Corporate Governance", così come previste dagli articoli 123-bis e 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni.



CDP



Informazioni sulla corporate governance

Proge

PREMESSA

IREN S.p.A. (in seguito "Iren") rappresenta il risultato della fusione per incorporazione di Enia S.p.A. nell'allora IRIDE S.p.A., che ha avuto efficacia il 1° luglio 2010. La fusione fra IRIDE ed Enia è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime – rispettivamente FSU S.r.l. (in allora controllata pariteticamente dai Comuni di Torino, attraverso FCT Holding S.p.A., e di Genova) ed i Comuni di Reggio Emilia, Parma, Piacenza ed altri Comuni dell'area emiliana sottoscrittori di patti parasociali ad hoc – con l'obiettivo di dare vita ad una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

Alla data di riferimento della presente relazione, sono vigenti fra gli azionisti pubblici di Iren S.p.A. tre Patti Parasociali, di seguito elencati:

- **Patto FSU – FCT – Metro Holding Torino – c.d. Parti Emiliane – Soci Spezzini, efficace dal 5 aprile 2019.** Tale patto (in seguito anche il "Patto Parasociale") è riconducibile ad un sindacato di blocco e di voto avente la finalità di garantire lo sviluppo della Società, delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo, anche attraverso l'utilizzo dello strumento della maggioranza del voto, ed in particolare: (i) determinare modalità di consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni dell'Assemblea dei soci della Società; e (ii) disciplinare taluni limiti alla circolazione delle azioni conferite. Il Patto ha durata di 3 anni e si rinnoverà tacitamente, salva la facoltà di recesso con le modalità e nei termini di cui al Patto, per ulteriori 2 anni; successivamente, ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto.
- **Sub Patto Parti Emiliane, efficace dal 5 aprile 2019.** Tale patto intende, tra l'altro, determinare i rispettivi diritti e obblighi, al fine di (i) assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti emiliani nell'ambito di quanto previsto dal Patto FSU- FCT- Parti Emiliane-Soci Spezzini; (ii) prevedere ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo della Società, delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo; (iii) attribuire un diritto di prelazione a favore degli aderenti nell'ipotesi di cessione delle azioni della Società diverse dalle azioni oggetto del Sindacato di Blocco ai sensi del Patto; nonché

(iv) conferire al Comune di Reggio Emilia mandato irrevocabile ad esercitare, per conto dei pattisti, i diritti attribuiti a questi ultimi ai sensi del Patto.

Il Sub Patto Parti Emiliane ha durata di 3 anni e si rinnoverà tacitamente, salva la facoltà di recesso con le modalità e nei termini di cui al medesimo Sub Patto, per ulteriori 2 anni; successivamente, ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto.

- **Sub Patto Parti Piemontesi, efficace dal 28 settembre 2021.**

Tale patto è riconducibile ad un sindacato di voto mediante il quale i soci FCT Holding S.p.A. e Metro Holding Torino hanno inteso disciplinare i reciproci rapporti quali soci di Iren, anche nell'ambito del più ampio Patto Parasociale sottoscritto con altri soci di Iren in data 5 aprile 2019. Più nel dettaglio, le Parti Piemontesi intendono 1) coordinarsi reciprocamente al fine di individuare, nei limiti previsti dal Sub Patto Piemontese: i) candidature condivise nell'ambito dei poteri di nomina degli amministratori e dei sindaci, come disciplinati dal Patto Parasociale; ii) orientamenti comuni in relazione alle decisioni da assumere sulle delibere assembleari di cui all'art. 6-bis dello Statuto di Iren, nonché sulle delibere assembleari relative alle seguenti materie (a) la modifica delle previsioni statutarie che disciplinano i limiti al possesso azionario; (b) la modifica delle previsioni statutarie relative alla composizione e nomina degli organi sociali; (c) le modifiche statutarie riguardanti i quorum costitutivi e deliberativi e le competenze delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione; (d) la sede sociale; (e) fusioni, scissioni (diverse da quelle ex artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, ultimo comma, del codice civile)

nonché altre operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di quelle obbligatorie per legge; e (f) la liquidazione della Società; 2) conferire ad FCT mandato irrevocabile, anche nell'interesse di FCT medesima, ad esercitare i diritti conferiti dal Patto Parasociale a FCT in conformità con quanto stabilito nel Sub-Patto Piemontese.

Il Sub patto Parti Piemontesi ha durata sino al 5 aprile 2022 (Prima Data di Scadenza) e si rinnova tacitamente alla scadenza per un periodo di ulteriori 2 anni, salva disdetta da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza.

Nel corso dell'esercizio 2022, non sono avvenute variazioni nella struttura dell'assetto proprietario. Alla data del 31 dicembre 2022, Iren detiene n. 17.855.645 azioni proprie pari all'1,37% del capitale sociale.

La Società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, della facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, anche organizzando la Società ed il Gruppo per aree di business, siano esse strutturate in società o divisioni operative, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto stesso riservano all'assemblea. Ai sensi del vigente Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione delega proprie competenze ad uno o più dei suoi componenti e può inoltre attribuire al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato deleghe, purché non confliggenti le une con le altre.

Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

Il sistema di corporate governance di Iren è in linea con le previsioni del Testo Unico della Finanza (in seguito "TUF") e del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato italiano per la Corporate Governance in data 31 gennaio 2020, efficace dal 1° gennaio 2021 (in seguito "Codice"), cui la Società ha dichiarato di aderire con delibera consiliare del 18 dicembre 2020.

A valle dell'adesione è stata data informativa al pubblico mediante comunicato stampa diffuso al mercato. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il documento nel quale viene data evidenza delle soluzioni di governance adottate dalla Società con riferimento alle previsioni del nuovo Codice, pubblicato sul sito web del Gruppo IREN (www.grupporen.it), nella versione di tempo in tempo aggiornata, nella Sezione "Governance – Documenti societari".

Il vigente Statuto sociale è coerente con le disposizioni

TUF e le altre previsioni di legge o regolamentari applicabili alle società quotate.

In particolare lo Statuto prevede, fra l'altro, che:

- gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia (art. 147-quinquies TUF);
- almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione debbano possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile (art. 147-ter, comma 4 e art. 148, comma 3 TUF);
- la nomina dei componenti dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste (art. 147-ter, primo comma TUF);
- agli azionisti di minoranza spetti la nomina di almeno due dei Consiglieri di Amministrazione (art. 147-ter, comma 3 TUF);
- sia rispettata l'equilibrata rappresentanza tra i generi nella composizione degli organi sociali (art. 147-ter, comma 1-ter e art. 148, comma 1-bis TUF);
- un componente effettivo e un componente supplente del Collegio Sindacale siano eletti dalla lista presentata dalla minoranza (art. 148, comma 2 TUF);
- il Presidente del Collegio Sindacale ed un sindaco supplente siano nominati sulla base della lista presentata dalla minoranza (art. 148, comma 2-bis TUF);
- sia nominato un soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fissandone i requisiti di professionalità ed i poteri e i compiti attribuiti allo stesso (art. 154-bis TUF).

In data 21 giugno 2022 l'Assemblea dei Soci di Iren, riunitasi inter alia per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, ha proceduto altresì alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2022-2024, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022, al Presidente neo-nominato, ing. Luca Dal Fabbro, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di Segreteria Societaria del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., Comunicazione e Relazioni Esterne, Rapporti Istituzionali e Public Affairs (inclusi i rapporti con i Regolatori, con le Regioni ed Enti Locali), Merger & Acquisition e Internazionalizzazione, Innovazione e partnership strategiche.

Al Vice Presidente, dott. Moris Ferretti, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di Affari Societari, Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Risk Management e Internal Audit e Compliance.

All'Amministratore Delegato, ing. Gianni Vittorio Armani, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di Amministrazione, Finanza



CAF

e controllo (incluso Investor Relations), Personale e Organizzazione, Tecnologie e Sistemi Informativi, Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Affari Legali, Affari Regolatori, Permitting, Business Units Energia, Mercato, Reti e Ambiente nonché ampie deleghe e poteri di rappresentanza. All'Amministratore Delegato riporta l'intera struttura organizzativa ad esclusione delle funzioni che riportano direttamente al Presidente o al Vice Presidente.

In data 21 giugno 2022, contestualmente alla sua nomina quale Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha attribuito all'ing. Armani poteri e deleghe di tipo operativo, con impatto trasversale sulle Direzioni e sulle Business Unit. Inoltre, in ossequio alle previsioni del Codice, con

deliberazioni assunte nelle sedute del 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

- un Comitato per la Remunerazione e le Nomine (in seguito anche "CRN");
- un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in seguito anche "CCRS").

In ossequio a quanto previsto dal Regolamento Consob e dalla vigente Procedura OPC, con deliberazione assunta nella seduta del 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato il Comitato di Amministratori Indipendenti per la trattazione delle Operazioni con Parti correlate, denominato Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche "COPC").

Consiglio di amministrazione

Come sopra accennato, in data 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da quindici consiglieri, in carica per gli esercizi 2022/2023/2024 (sino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024).

Di seguito se ne riporta la composizione alla data della presente Relazione:

Corico	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Luca Dal Fabbro	Milano	8 febbraio 1966
Vice Presidente Amministratore Delegato	Moris Ferretti	Reggio Emilia	28 maggio 1972
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Gianni Vittorio Armani	Tradate (VA)	24 luglio 1966
Amministratore	Francesca Culasso	Moncalieri	12 agosto 1973
Amministratore	Enrica Maria Ghia	Roma	26 novembre 1969
Amministratore	Pietro Paolo Giampellegrini	Massa (MS)	14 novembre 1968
Amministratore	Francesca Grasselli	Reggio Emilia	13 giugno 1979
Amministratore	Cristiano Lavaggi	Carrara (MS)	8 agosto 1975
Amministratore	Giacomo Malmesi	Parma	29 ottobre 1971
Amministratore	Giuliana Mattiazzo	Torino	21 dicembre 1966
Amministratore	Tiziana Merlino	Finale Ligure (SV)	8 giugno 1974
Amministratore	Gianluca Micconi	Ponte dell'Olio (PC)	19 marzo 1956
Amministratore	Patrizia Paglia	Torino	26 agosto 1971
Amministratore	Cristina Repetto	Genova	27 ottobre 1973
Amministratore	Licia Soncini	Roma	24 aprile 1961

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale vigente, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di IREN sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.

Per le materie indicate all'articolo 25.5 dello statuto (le "Materie Rilevanti") le deliberazioni del Consiglio sono invece assunte con il voto favorevole di almeno 12 Consiglieri.

Gli articoli 18, 19 e 20 dello Statuto disciplinano la nomina, le modalità e i criteri di presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori, che avviene con il sistema del voto di lista.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione di IREN ha tenuto in totale n. 19 riunioni (di cui 9 riunioni nella composizione precedente e relativa al mandato 2019/2021).

Al 31 dicembre 2022, nel Consiglio di Amministrazione, formato da 15 amministratori, 11 di essi risultano in possesso di requisiti di indipendenza sia ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF, sia ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione subito dopo la nomina e, successivamente, con cadenza almeno annuale, ovvero nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato, con le modalità individuate nel Codice.

Alla data del 31 dicembre 2022, si è tenuta 1 (una) riunione degli Amministratori Indipendenti, ai sensi della Raccomandazione n. 5 del Codice.

La Società ha istituito un sistema premiante di breve periodo (MBO) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo: gli obiettivi vengono fissati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società – previo parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine della Società – su base annuale e, ove raggiunti, nella misura stabilita in esito ad istruttoria condotta dal Comitato, danno diritto al percepimento del relativo premio (previa delibera del Consiglio di Amministrazione, per quanto attiene alla figura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Il Piano LTI 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022, sviluppando, anche nell'ambito di un apposito Regolamento e di un Addendum al Regolamento stesso, gli obiettivi e i macro-driver già approvati in data 29 marzo 2022.

In linea con i precedenti, il Piano LTI 2022-2024 prevede

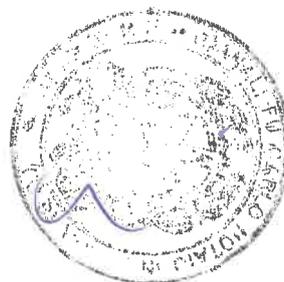
la maturazione di un bonus monetario in funzione della *performance* triennale 2022-2024.

Il Piano LTI 2022-2024 ha tra i suoi destinatari:

- gli Amministratori investiti di particolari cariche di IREN S.p.A. (Presidente esecutivo; Vicepresidente esecutivo; Amministratore Delegato);
- i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN;
- ulteriori risorse apicali in grado di contribuire in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, che saranno oggetto di puntuale individuazione da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Per maggiori informazioni sulla politica di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022, messa a disposizione degli azionisti, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa, in vista dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Come previsto dal Codice Civile, gli amministratori che hanno un interesse in una particolare operazione lo comunicano preventivamente. In merito, con deliberazione assunta in data 28 giugno 2021, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il vigente testo della Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di IREN, con efficacia dal 1° luglio 2021.



CAF

Comitato per la remunerazione e le nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Nomine (in seguito anche "CRN"), composto, per il triennio 2022/2024 da quattro Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, tra i quali il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente.

Il Comitato ha le funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, di cui al Codice nonché al Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. in data 1° agosto 2018 (e di cui il CRN in carica ha preso atto nella prima riunione utile successiva all'insediamento), infra elencate:

- a) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione della Società in ordine alla definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN (top management, come definito nel Codice), in conformità con la normativa vigente e avuto riguardo ai criteri raccomandati dal Codice, previa interazione con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, per quanto attiene ai profili di rischio;
- b) sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società la Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- c) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di cui supra sub a), avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dai competenti organi delegati e formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- d) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione della Società sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve e di medio-lungo periodo connessi a tale remunerazione;
- e) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance di breve e di medio-lungo periodo di cui al punto supra sub d);
- f) formulare al Consiglio di Amministrazione

della Società le proposte relative alla remunerazione dei componenti dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso;

- g) istruire il procedimento di auto-valutazione annuale (c.d. board evaluation) sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; nello specifico, previo coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Comitato individua i temi oggetto della valutazione, avuto riguardo alle best practices, anche avvalendosi dell'assistenza di un consulente esperto nel settore;
- h) tenuto conto degli esiti della board evaluation di cui supra sub g), formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati (inclusi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei relativi membri) ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, affinché il Consiglio di Amministrazione possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo organo amministrativo;
- i) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di IREN S.p.A., tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- j) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 cod. civ.;
- k) compatibilmente con le vigenti disposizioni statutarie, proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione ex art. 2386, comma 1, cod. civ., ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- l) effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, qualora il Consiglio di Amministrazione valuti

di adottare tale piano;

m) riferire, per il tramite del suo Presidente, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato in occasione della prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione di IREN;

n) riferire sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, tramite il suo Presidente ovvero altro componente da questi indicato.

Nessun Consigliere prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione della Società relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito dell'organo amministrativo. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN, il Comitato svolge altresì le funzioni di Comitato di amministratori indipendenti preposto all'esame e all'istruttoria di cui alla vigente Procedura OPC, limitatamente ai casi in cui la sua composizione permette di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob O.P.C.

Con deliberazioni assunte in data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di IREN ha individuato, quali membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine per il triennio 2022-2024, i seguenti Amministratori:

- Pietro Paolo Giampellegrini, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive;
- Cristiano Lavaggi, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive;
- Gianluca Micconi;
- Patrizia Paglia, ravvisando in capo alla medesima il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha nominato il Presidente del CRN nella persona dell'avv. Pietro Paolo Giampellegrini, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF nonché ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito in totale 12 volte (di cui 6 volte nella precedente composizione relativa al triennio 2019/2021, ivi comprendendo 1 riunione tenuta in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), elaborando proposte e pareri che sono riportati nei verbali delle riunioni del Comitato medesimo. Alle riunioni del Comitato tenutesi nell'esercizio ha partecipato almeno un Sindaco effettivo della Società, come da Regolamento del Comitato.

Comitato controllo, rischi e sostenibilità

In ossequio a quanto stabilito dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in seguito anche "CCRS"), composto da quattro Amministratori non esecutivi e indipendenti, tra i quali il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità assolve al generale compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di natura sia finanziaria sia non-contabile.

Al medesimo sono attribuite le funzioni di cui al Codice nonché al Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. in data 5 aprile 2019 (e di cui il CCRS in carica ha preso atto nella prima riunione utile successiva all'insediamento), infra elencate:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato.



CAF

- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (in particolare, su specifici aspetti inerenti le Risk Policies, l'identificazione dei principali rischi aziendali e il Piano di Audit, nonché in merito alle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi);
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- esaminare l'analisi dei rischi svolta (a) con riferimento al Piano Industriale pluriennale del Gruppo IREN, in via preliminare rispetto alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; (b) con riferimento alle iniziative strategiche, fra cui le operazioni di merger & acquisition, poste in essere dalla Società e/o dalle società controllate, laddove rientrano nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione di Iren;
- esprimere al Consiglio di Amministrazione della Società il proprio parere preventivo in merito alle proposte relative (a) alla nomina e alla revoca del Responsabile della funzione di Internal Audit; (b) all'adeguatezza delle risorse al medesimo assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità; (c) alla definizione della relativa remunerazione in coerenza con le politiche aziendali;
- di concerto con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in via preliminare rispetto alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, esaminare la politica della Società per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo, con particolare focus sui profili di rischio.

Il Comitato esprime inoltre al Consiglio di

Amministrazione il proprio parere preventivo in merito alle proposte relative: (a) alla nomina e alla revoca del Responsabile della funzione di Internal Audit; (b) all'adeguatezza delle risorse al medesimo assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità; (c) alla definizione della relativa remunerazione in coerenza con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha altresì attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità le funzioni consultive e propositive nei confronti dell'organo amministrativo in materia di sostenibilità infra elencate:

- esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione della Società in merito (a) alla definizione di politiche di "sostenibilità" e di principi di comportamento, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder; (b) alla definizione di un piano di sostenibilità (priorità strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale del Gruppo;
- vigilare sulle politiche di "sostenibilità" e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- esaminare i temi oggetto di istruttoria in termini di sostenibilità di lungo periodo dei principi fondanti e delle linee guida della pianificazione strategica, del piano industriale e della programmazione di breve periodo, vigilando sulle modalità di attuazione degli stessi;
- valutare, unitamente alla Funzione di Gruppo competente e sentita la Società di Revisione, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione delle informative non-contabili previste dalle vigenti normative;
- vigilare sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- esaminare le relazioni periodiche sull'attuazione delle modalità strutturate di confronto con gli stakeholder dei territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso strumenti quali i Comitati Territoriali, e quelle sulla coerenza alle tematiche di corporate social responsibility delle attività culturali e di promozione dell'immagine del Gruppo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Con deliberazioni assunte in data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha individuato

quali membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per il triennio 2022-2024:

- Francesca Culasso, ravvisando in capo alla medesima il possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, nonché di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Enrica Maria Ghia, ravvisando in capo alla medesima il possesso di una adeguata esperienza in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Giacomo Malmesi, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata esperienza in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Tiziana Merlino, ravvisando in capo alla medesima il possesso di una adeguata esperienza in materia

contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. in carica ha nominato il Presidente del CCRS nella persona della prof.ssa Francesca Culasso, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF nonché ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice. Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha tenuto in totale 17 riunioni (di cui 8 riunioni nella precedente composizione relativa al triennio 2019/2021, ivi comprendendo 1 riunione tenuta in via congiunta con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine). Come da indicazioni del Codice e del vigente Regolamento del Comitato, a tutte le riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro/i sindaco/i da lui designato/i.

Comitato per le operazioni con parti correlate

In ossequio a quanto stabilito dalla vigente Procedura OPC, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un apposito Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC").

Il COPC è composto da quattro Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF e degli ulteriori requisiti previsti dalla Raccomandazione n. 7 del Codice. Al fine di garantire il doppio requisito dell'indipendenza e della non correlazione nella singola operazione da esaminare, nell'ambito della vigente Procedura OPC sono stati previsti i meccanismi per l'individuazione degli eventuali soggetti preposti, in via alternativa, all'istruttoria.

Nello specifico, fatte salve le competenze del CRN nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo, è previsto che:

- ove possibile, il COPC venga integrato con altri Amministratori indipendenti e "non correlati nella singola operazione da esaminare" presenti nel Consiglio di Amministrazione della Società, attribuendo al medesimo organo amministrativo il compito di individuare, in ordine di anzianità, un Sotto Comitato composto da almeno due, per le operazioni di minor rilevanza, o tre, per le operazioni di maggior rilevanza, Amministratori indipendenti e non correlati in relazione alla singola operazione con Parte Correlata da esaminare;
- qualora non vi sia neppure un componente del

COPC né del Consiglio di Amministrazione in possesso dei succitati requisiti di indipendenza e non correlazione, dell'istruttoria in relazione all'operazione da esaminare saranno investiti, quale Presidio Alternativo un Esperto Indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Con deliberazioni assunte in data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate per il triennio 2022-2024 i seguenti amministratori:

- Licia Soncini;
- Francesca Grasselli;
- Giuliana Mattiazzo;
- Cristina Repetto

tutti in possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi delle disposizioni del TUF, sia ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

In data 21 giugno 2022, il COPC ha nominato il suo Presidente nella persona della dott.ssa Licia Soncini. Nel corso dell'esercizio 2022 il COPC si è riunito 4 volte (di cui 2 volte nella precedente composizione relativa al triennio 2019/2021) elaborando, fra l'altro, pareri che sono allegati ai verbali delle riunioni del Comitato medesimo. Alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro/i sindaco/i da lui designato/i.



UDF

Consiglio sindacale

Alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

In data 6 maggio 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a nominare i membri dell'Organo di Controllo in carica, il cui mandato scade con l'approvazione del presente bilancio 2023.

Di seguito se ne riporta la composizione:

Carico	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Michele Rutigliano	Milano	6 ottobre 1953
Sindaco Effettivo	Cristina Chiantia	Torino	7 maggio 1975
Sindaco Effettivo	Simone Caprari	Reggio Emilia	10 gennaio 1975
Sindaco Effettivo	Ugo Ballerini	Pisa	28 ottobre 1947
Sindaco Effettivo	Sonia Ferrero	Torino	19 gennaio 1971
Sindaco Supplente	Lucia Tacchino	Genova	18 aprile 1979
Sindaco Supplente	Fabrizio Riccardo Di Giusto	Collevecchio (RI)	20 giugno 1966

Gli artt. 27 e segg. dello Statuto, cui espressamente si rimanda, stabiliscono le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La presenza di almeno un membro del Collegio Sindacale alle sedute del Consiglio di Amministrazione assicura l'informativa al Collegio Sindacale sull'attività svolta dalla società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla stessa e dalle sue controllate ed in particolare sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse.

Come precisato sopra, in ottemperanza alle indicazioni del Codice, alle riunioni dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2022, hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco Effettivo da lui designato.

Nello svolgimento della propria attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha instaurato un flusso informativo con la Funzione *Internal Audit* e la Direzione *Risk Management* della Società.

Inoltre in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi" e coordinandosi con la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Società, il Collegio Sindacale ha monitorato, inter alia, (i) il processo di informativa finanziaria, (ii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iii) la verifica dell'indipendenza della Società di revisione.

Nel corso del 2022 si sono tenute 12 riunioni del Collegio Sindacale. L'esito dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale in carica nel corso dell'esercizio, a far data dalla sua nomina, è riportata nella Relazione all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 153 TUF e allegata al presente bilancio.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

L'incarico è ricoperto, alla data della presente Relazione, dalla dott.ssa Anna Tanganelli (Direttore

Amministrazione, Finanza, Controllo e M&A), previa nomina/conferma da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022, acquisito il parere del Collegio Sindacale.

Società di Revisione

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è concluso l'incarico di revisione legale dei conti della Società conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2012-2020 dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2012.

Come noto, su raccomandazione del Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" l'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 22 maggio 2019, ha conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei bilanci di IREN S.p.A. per il novennio 2021-2029. Tale delibera è stata assunta all'esito di un'articolata procedura di selezione che si è svolta in conformità alle previsioni dell'art. 16 Regolamento (UE) 537/2014 (il "Tender Process"). Successivamente, in data 25 novembre 2019, la Capogruppo e KPMG hanno sottoscritto un Accordo Quadro contenente termini e condizioni (tecniche ed economiche) per lo svolgimento, per il novennio 2021-2029, da parte di KPMG S.p.A. (i) dell'attività di revisione legale dei bilanci di Iren, e (ii) dell'attività di revisione legale dei bilanci delle società consolidate incluse nel perimetro del Tender Process (l'"Accordo Quadro"). Inoltre, il medesimo Accordo Quadro contiene termini e condizioni (tecniche ed economiche) per lo svolgimento dell'attività di revisione limitata della DNF del Gruppo Iren per il triennio 2021-2023, con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni.

Le Assemblee dei Soci di ciascuna società consolidata compresa nel perimetro del Tender Process, su proposta motivata dei rispettivi organi di controllo, hanno quindi conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023 (con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni), in conformità ai termini ed alle condizioni di cui all'Accordo Quadro.

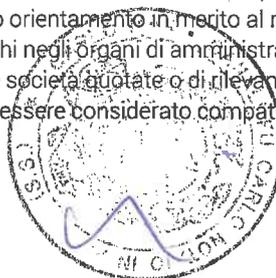
Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il dinamismo che ha connotato il Gruppo, sia in termini di crescita per linee esterne, sia in termini di

riorganizzazione interna, ha dato luogo a situazioni tali da comportare variazioni all'audit scope originario affidato da Iren a KPMG S.p.A. per il novennio 2021-2029. In considerazione delle novità medio tempore intervenute si è reso dunque necessario procedere alla modifica dell'Accordo Quadro una prima volta ad aprile 2021 e quindi nel primo semestre del 2023. La Società, anche in nome e per conto delle società direttamente e indirettamente controllate da Iren, e KPMG S.p.A. perfezioneranno, quindi, entro l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 un Addendum all'Accordo Quadro, volto a: (i) estendere l'attività di revisione legale che KPMG S.p.A. è chiamata a svolgere, a decorrere dall'esercizio 2022, anche ai bilanci delle società medio tempore consolidate, seguendo l'approccio del revisore unico di gruppo cui è stato improntato il Tender Process; (ii) adeguare i termini e le condizioni di alcuni incarichi di revisione legale già conferiti a KPMG S.p.A.. Più in dettaglio, in relazione alla soprarichiamata crescita dimensionale del Gruppo ed alle variazioni dimensionali o di status giuridico subite dalle società di cui supra, l'incremento dei servizi di audit previsto nell'Addendum all'Accordo Quadro, riguarda le seguenti attività: (i) Revisione legale dei bilanci delle società controllate, (ii) Revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Iren, (iii) Revisione contabile limitata della situazione semestrale delle società controllate, (iv) Esame di conformità dei conti annuali separati predisposti ai sensi del Testo Integrato Unbundling Contabile, (v) Revisione contabile del prospetto dei saldi a debito e a credito nei confronti di Enti Pubblici, (vi) Revisione limitata della DNF del Gruppo Iren. L'incremento di corrispettivo riconosciuto per l'intero Gruppo Iren, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 5 dell'Accordo Quadro, è rispettivamente pari, in ragione d'anno, a: 141.276,00 euro, oltre a I.V.A., per quanto riguarda le attività indicate ai romanini da (i) a (v); e 6.300,00 euro, oltre a I.V.A., per quanto riguarda l'attività indicata al romanino (vi).

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Secondo il Codice, gli amministratori assicurano una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad essi attribuiti. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sulla base

dell'impegno richiesto agli amministratori per lo svolgimento dell'incarico in Iren, può esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace



USP

svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto nonché della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. A tal fine può proporre ai Soci l'introduzione nello statuto sociale di particolari disposizioni finalizzate a regolare coerentemente la nomina degli amministratori.

Nel corso della seduta del 20 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione in allora in carica ha approvato, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024". Tale documento contiene, tra l'altro, i seguenti orientamenti in merito al numero massimo di incarichi degli Amministratori:

- un Amministratore Esecutivo non dovrebbe ricoprire: i. la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società con un patrimonio netto o un fatturato annuo consolidato superiore a euro 500 milioni; ii. la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società sopra indicate sub (i);
- l'Amministratore Delegato non potrà assumere la carica di amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia Chief Executive Officer un altro amministratore della Società;
- un Amministratore Non Esecutivo (anche indipendente), oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire: iii. la carica di consigliere

esecutivo in più di una società quotata, italiana o estera, ovvero con un patrimonio netto o un fatturato annuo consolidato superiore a euro 500 milioni e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate; ovvero iv. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di quattro delle società sopra indicate sub (iii).

Ai fini del calcolo del numero massimo di cariche non rilevano gli incarichi ricoperti all'interno delle società controllate del Gruppo IREN né dei Comitati al suo interno costituiti.

Il Consiglio, nelle valutazioni di ciascuna posizione soggettiva, da svolgersi nell'interesse della Società, potrà tenere in considerazione le circostanze concrete e gli impegni professionali (non limitati alla titolarità di cariche) del singolo Amministratore, sia per consentire eventualmente una deroga ai limiti di cariche, sia anche per prevedere un eventuale abbassamento del numero massimo di cariche detenibili. Il Consiglio di Amministrazione, se del caso, inviterà l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni. La partecipazione dei singoli Amministratori attesa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nel corso dell'esercizio non dovrà essere inferiore all'80%, salvi giustificati motivi.

A valle dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, l'Organo Amministrativo ha preso atto, facendoli propri, degli orientamenti di cui sopra.

Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori

IREN S.p.A. attribuisce, da sempre, grande importanza alla comunicazione continua, aperta e trasparente con la generalità degli Azionisti, degli Investitori e con il mercato poiché, da un lato, contribuisce a migliorare la loro comprensione delle strategie e dell'attività della Società e ad incentivarne l'impegno di lungo termine, e dall'altro, permette alla Società di raccogliere elementi utili a indirizzare strategie, decisioni e piani d'azione, garantendo gli elevati standard di governance che la Società si è impegnata a perseguire. Il confronto, il dialogo e l'ascolto rappresentano un elemento cardine per la creazione di valore nel medio-lungo termine e per il miglioramento continuo delle strategie, degli obiettivi e dei risultati economici, ambientali, sociali e di governance, attraverso la comprensione delle esigenze e delle legittime richieste dei portatori di interessi.

In data 21 dicembre 2021, il Consiglio di

Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori" in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, Principio IV e Raccomandazione 3, del Codice di Corporate Governance, al quale la Società ha aderito.

Nel dettaglio, la Politica approvata disciplina il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio di Amministrazione e i rappresentanti degli Azionisti e degli Investitori su tematiche di competenza consiliare, e definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

Piani di contingency per Amministratori investiti di particolari cariche

In esecuzione alla Raccomandazione n. 24 del Codice di Corporate Governance, con deliberazione assunta in data 13 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., previa istruttoria da parte del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di IREN S.p.A., ha approvato un piano di contingency per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vicepresidente e

Amministratore Delegato) della Società. Detto Piano è funzionale a far fronte, anche in misura temporanea e contingente, all'eventuale improvvisa cessazione anticipata dall'incarico ovvero a un eventuale impedimento temporaneo dall'esercizio della carica (in seguito anche "Evento") che interessi uno dei soggetti menzionati, consentendo di mitigare e gestire il rischio di vuoto gestionale e preservando la società da interruzioni operative, nel rispetto della normativa, dello Statuto Sociale nonché avuto riguardo alle pattuizioni parasociali che disciplinano la governance di IREN S.p.A.

Regolamento per il Funzionamento e per la Gestione dell'Informativa del Consiglio di Amministrazione

In esecuzione alla Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance, nel corso dell'esercizio 2021 sono state avviate le attività funzionali alla predisposizione di un Regolamento per il Funzionamento e per la Gestione dell'Informativa del Consiglio di Amministrazione. Detto Regolamento è stato approvato nella seduta tenutasi in data 15 febbraio 2022 dal Consiglio di Amministrazione in allora in carica. Nel corso della seduta del 13 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ha altresì approvato la versione aggiornata del medesimo

Regolamento.

Il Regolamento, fermo restando quanto previsto dalle norme di legge e di regolamento, dallo Statuto di Iren S.p.A. e da altri documenti istituzionali societari, ha per scopo la formalizzazione di regole e procedure per il funzionamento delle sedute di Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare. In particolare, il Regolamento disciplina i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi, con l'obiettivo di consentire agli Amministratori di agire e deliberare in modo informato.

Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

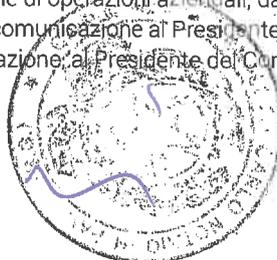
Con deliberazione assunta in data 6 luglio 2022, avuto riguardo alla ripartizione delle deleghe in capo agli stessi, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha individuato, quali Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito "Amministratori incaricati SCIGR"), l'ing. Luca Dal Fabbro (Presidente), l'ing. Gianni Vittorio Armani (Amministratore Delegato e Direttore Generale) e il dott. Moris Ferretti (Vicepresidente), ciascuno per quanto attiene le funzioni e le deleghe di propria spettanza.

Ciascun Amministratore incaricato SCIGR, con riferimento alle aree di propria competenza e nel rispetto delle deleghe conferite, è investito delle funzioni infra indicate:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Iren S.p.A. e dalle sue controllate e verificare affinché i medesimi vengano

sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; più nel dettaglio, nell'attuale sistema di governance, l'Amministratore incaricato SCIGR con deleghe in materia di Risk Management, d'intesa con gli altri Amministratori incaricati SCIGR, per quanto di rispettiva competenza, sottopone altresì all'esame del Consiglio di Amministrazione le Risk Policies ed il Piano di Audit;

- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato



UDF

Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;

- riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Ad integrazione di quanto sopra, compete all'Amministratore incaricato SCIGR con deleghe in materia di Internal Audit e Compliance (nell'attuale sistema, trattasi del Vicepresidente), d'intesa con il Presidente e con l'Amministratore Delegato (che, parimenti, ricoprono il ruolo di Amministratori incaricati SCIGR), proporre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per il parere di competenza, e al Consiglio di Amministrazione, per la relativa decisione, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit.

Requisiti degli amministratori

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Società in carica sono muniti dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies TUF. Al 31 dicembre 2022 i Consiglieri di Amministrazione Francesca Culasso, , Pietro Paolo Giampellegrini, Enrica Maria Ghia, Francesca Grasselli, , Giacomo Malmesi, Giuliana

Mattiazzo, Tiziana Merlino, Gianluca Micconi, Patrizia Paglia, Cristina Repetto e Licia Soncini sono inoltre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dalle disposizioni del TUF (cfr. artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF) sia dalla Raccomandazione n. 7 del Codice secondo le soluzioni di Corporate Governance adottate da IREN S.p.A.

Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Iren e le principali società del Gruppo hanno adottato Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano comportare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. Accanto al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, Iren S.p.A. ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2010, anche il Codice Etico. Tale documento è stato più volte aggiornato nel corso degli anni ed è stato approvato nella sua attuale versione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2020. Nel corso dell'anno 2022 è proseguito il Progetto di revisione ed aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo delle principali Società del Gruppo, al fine di garantirne la costante coerenza con le variazioni organizzative intervenute e con l'introduzione da parte del legislatore di nuovi reati presupposto, in modo che essi mantengano nel tempo l'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati 231. I Modelli 231 aggiornati sono stati poi sottoposti agli Organismi di Vigilanza, presentati ai Consigli di Amministrazione delle singole Società per la loro approvazione e pubblicati in versione integrale sui siti intranet delle Società. Iren e le principali società del Gruppo hanno istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001, con il compito

di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nel 2022 ha confermato la composizione collegiale del proprio Organismo di Vigilanza nominando tre professionisti esterni con competenze legali, di corporate governance, organizzative ed economico-finanziarie, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato altresì un Referente interno dell'OdV al fine di assicurare il coordinamento e la continuità d'azione dell'Organismo stesso e la costante individuazione di un riferimento nella Società. L'Organismo di Vigilanza di IREN S.p.A. svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, vigilanze sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Ove ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione.

Sia la parte generale del Modello sia il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società.



Proposte del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti

PROPOSTE RELATIVE AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione" e "Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti"

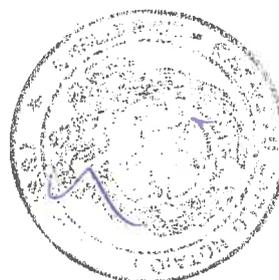
Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Iren S.p.A. e la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 258.687.824,16 come segue:
 - quanto ad Euro 12.934.391,21, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
 - quanto a massimi Euro 143.102.451,47 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,11 per ciascuna delle massime n. 1.300.931.377 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società, con la precisazione che le eventuali azioni proprie non beneficeranno del dividendo; il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 21 giugno 2023, con stacco cedola il 19 giugno 2023 e record date il 20 giugno 2023;
 - in una apposita riserva di utili portati a nuovo, l'importo residuo pari ad almeno Euro 102.650.981,48.

Reggio Emilia, lì 23 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Dal Fabbro



ZDF

A photograph of a business meeting. Several people are gathered around a table, looking at and pointing to various financial documents, including bar charts and pie charts. One person in the foreground is holding a pen over a document. The scene is brightly lit, and the focus is on the collaborative work and analysis of financial data.

Bilancio Consolidato e Note Illustrative

3



CDF



Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

migliaia di euro

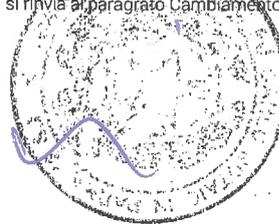
	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021 Rideterminato (a) (b)	di cui parti correlate	01.01.2021 Rideterminato (b)	di cui parti correlate
ATTIVITÀ							
Immobili impianti e macchinari	(1)	4.366.722		3.939.662		3.798.958	
Investimenti immobiliari	(2)	2.015		2.456		2.764	
Attività immateriali a vita definita	(3)	2.826.692		2.522.771		2.320.092	
Avviamento	(4)	237.966		192.480		169.255	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	(5)	211.320		217.339		221.613	
Altre partecipazioni	(6)	10.188		8.469		4.020	
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(7)	146.286		77.262		82.230	
Crediti commerciali non correnti	(8)	30.888	23.641	20.824	18.753	20.412	13.273
Attività finanziarie non correnti	(9)	169.057	52.016	131.766	78.769	173.736	128.800
Altre attività non correnti	(10)	88.917	128	37.167	44	66.670	6.944
Attività per imposte anticipate	(11)	340.866		427.572		372.768	
Totale attività non correnti		8.430.917	75.785	7.577.768	97.566	7.232.518	149.017
Rimanenze	(12)	139.359		111.812		65.642	
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	(13)	198.590		46.391		3.175	
Crediti commerciali	(14)	1.409.435	61.564	1.063.926	124.188	885.921	119.629
Attività per imposte correnti	(15)	38.263		7.114		9.622	
Crediti vari e altre attività correnti	(16)	438.915	41	385.061	766	317.082	13
Attività finanziarie correnti	(17)	256.376	9.799	370.516	10.352	96.674	8.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18)	788.402		606.888		890.169	
Attività possedute per la vendita	(19)	16.802		1.144		1.285	
Totale attività correnti		3.286.142	71.404	2.592.852	135.306	2.269.570	128.473
TOTALE ATTIVITÀ		11.717.059	147.189	10.170.620	232.872	9.502.088	277.490

migliaia di euro

	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021 Rideterminato (a) (b)	di cui parti correlate	01.01.2021 Rideterminato (b)	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti							
Capitale sociale		1.300.931		1.300.931		1.300.931	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		1.218.137		966.512		847.800	
Risultato netto del periodo		226.017		303.172		239.172	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		2.745.085		2.570.615		2.387.903	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		446.069		379.976		376.844	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(20)	3.191.154		2.950.591		2.764.747	
PASSIVITÀ							
Passività finanziarie non correnti	(21)	4.266.014		3.549.612	611	3.829.543	2.013
Benefici ai dipendenti	(22)	90.948		105.601		109.027	
Fondi per rischi ed oneri	(23)	404.781		422.989		409.091	
Passività per imposte differite	(24)	142.221		188.725		209.317	
Debiti vari e altre passività non correnti	(25)	505.131	149	495.809	124	488.006	138
Totale passività non correnti		5.409.095	149	4.762.736	735	5.044.984	2.151
Passività finanziarie correnti	(26)	294.575	9.745	465.959	3.141	279.277	4.755
Debiti commerciali	(27)	2.279.400	38.333	1.523.705	22.329	977.906	40.230
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	(28)	39.209		89.262		28.279	
Debiti vari e altre passività correnti	(29)	261.131		261.057	121	317.168	363
Debiti per imposte correnti	(30)	34.969		48.674		5.309	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(31)	207.526		68.636		84.418	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	(32)	-		-		-	
Totale passività correnti		3.116.810	48.078	2.457.293	25.591	1.692.357	45.348
TOTALE PASSIVITÀ		8.525.905	48.227	7.220.029	26.326	6.737.341	47.499
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		11.717.059	48.227	10.170.620	26.326	9.502.088	47.499

a. I saldi comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) delle società Sidiren e Iren Energy Solutions. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV, Aggregazioni aziendali.

b. Il Gruppo presenta una terza colonna nella situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio del periodo precedente, in quanto il cambiamento di principi contabili ha un effetto materiale sull'informativa del prospetto. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo Cambiamento di principi contabili all'interno del Capitolo V, Principi contabili e criteri di valutazione.



CDF



Prospetto di Conto Economico

migliaia di euro

	Note	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021 Rideterminato	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(33)	7.627.961	327.514	4.826.741	345.416
- di cui non ricorrenti		(42.634)			
Altri proventi	(34)	235.082	6.520	129.130	7.742
Totale ricavi		7.863.043	334.034	4.955.871	353.158
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(35)	(4.582.060)	(3.908)	(1.990.495)	(60.053)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(36)	(1.669.325)	(56.337)	(1.421.590)	(38.376)
Oneri diversi di gestione	(37)	(81.582)	(10.788)	(87.832)	(9.503)
Costi per lavori interni capitalizzati	(38)	55.655		43.382	
Costo del personale	(39)	(531.060)		(483.498)	
Totale costi operativi		(6.808.372)	(71.033)	(3.940.033)	(107.932)
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.054.671		1.015.838	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(40)	(522.591)		(478.320)	
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(41)	(63.465)		(53.521)	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(41)	(4.880)		(30.321)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(590.936)		(562.162)	
RISULTATO OPERATIVO		463.735		453.676	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari		23.201	261	28.173	2.179
Oneri finanziari		(105.108)	(48)	(74.553)	(231)
- di cui non ricorrenti		(20.864)			
Totale gestione finanziaria		(81.907)	213	(46.380)	1.948
Rettifica di valore di partecipazioni	(43)	5.211		6.019	
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	(44)	11.758		10.294	
Risultato prima delle imposte		398.797		423.609	
Imposte sul reddito	(45)	(128.851)		(90.208)	
- di cui non ricorrenti		(27.254)		32.371	
Risultato netto delle attività in continuità		269.946		333.401	
Risultato netto da attività operative cessate	(46)	-		-	
Risultato netto del periodo		269.946		333.401	
attribuibile a:					
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		226.017		303.172	
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(47)	43.929		30.229	
Utile per azione ordinarie e di risparmio	(48)				
- base (euro)		0,18		0,24	
- diluito (euro)		0,18		0,24	

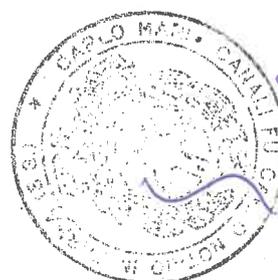


Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021 Rideterminato
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	269.946	333.401
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	107.049	7.646
- variazioni di fair value delle attività finanziarie	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	114	19
- variazione della riserva di traduzione	840	752
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	(26.363)	(1.505)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(49)	6.912
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	11.399	(3.046)
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	3
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	(2.807)	392
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(49)	(2.651)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	360.178	337.662
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	311.906	306.530
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	48.272	31.132

I saldi comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) delle società Sidiren e Iren Energy Solutions. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali.



CAF



Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto

migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2020 Rideterminato	1.300.931	133.019	76.713	(19.501)	657.569
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			10.503		106.777
Acquisto azioni proprie					(4.042)
Variazione area di consolidamento					326
Cambio interessenze					1.545
Altri movimenti					240
Totale operazioni con i soci	-	-	10.503	-	104.846
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				5.036	(1.673)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	5.036	(1.673)
31/12/2021 Rideterminato	1.300.931	133.019	87.216	(14.465)	760.742

migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2021 Rideterminato	1.300.931	133.019	87.216	(14.465)	760.742
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			10.943		157.506
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					
Cambio interessenze					(1.928)
Altri movimenti					(786)
Totale operazioni con i soci	-	-	10.943	-	154.792
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				77.107	8.783
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	77.107	8.783
31/12/2022	1.300.931	133.019	98.159	62.642	924.317

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2020 Rideterminato	847.800	239.172	2.387.903	376.844	2.764.747
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(121.892)	(121.892)	(27.390)	(149.282)
Utile non distribuito	117.280	(117.280)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	(4.042)	-	(4.042)	-	(4.042)
Variazione area di consolidamento	326	-	326	1.766	2.092
Cambio interessenze	1.545	-	1.545	(6.009)	(4.464)
Altri movimenti	240	-	240	3.638	3.878
Totale operazioni con i soci	115.349	(239.172)	(123.823)	(27.995)	(151.818)
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo	-	303.172	303.172	30.229	333.401
Altre componenti di Conto Economico complessivo	3.363	-	3.363	898	4.261
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	3.363	303.172	306.535	31.127	337.662
31/12/2021 Rideterminato	966.512	303.172	2.570.615	379.976	2.950.591

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2021 Rideterminato	966.512	303.172	2.570.615	379.976	2.950.591
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(134.723)	(134.723)	(29.987)	(164.710)
Utile non distribuito	168.449	(168.449)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	48.623	48.623
Cambio interessenze	(1.928)	-	(1.928)	(1.590)	(3.518)
Altri movimenti	(786)	-	(786)	776	(10)
Totale operazioni con i soci	165.735	(303.172)	(137.437)	17.822	(119.615)
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo	-	226.017	226.017	43.929	269.946
Altre componenti di Conto Economico complessivo	85.890	-	85.890	4.342	90.232
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	85.890	226.017	226.017	48.271	360.178
31/12/2022	1.218.137	226.017	2.796.615	428.247	3.191.154

I saldi comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) delle società Sidiren e Iren Energy Solutions. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali.



CAF



Rendiconto Finanziario

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021 Rideterminato
A. Disponibilità liquide iniziali	606.888	890.169
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	269.946	333.401
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	128.851	90.208
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(11.758)	(10.294)
Oneri (proventi) finanziari netti	81.907	46.380
Ammortamenti attività materiali e immateriali	522.591	478.320
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	(3.717)	18.676
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	63.465	53.521
Accantonamenti netti a fondi	155.485	38.570
(Plusvalenze) Minusvalenze	(555)	825
Erogazioni benefici ai dipendenti	(9.624)	(10.373)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(33.955)	(39.424)
Variazione altre attività non correnti	(34.016)	30.929
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	4.374	492
Imposte pagate	(194.274)	(102.550)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	65.915	(25.583)
Altre variazioni patrimoniali	752	(901)
Variazione rimanenze	(25.746)	(48.574)
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(218.747)	(35.823)
Variazione crediti commerciali	(183.190)	(317.767)
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(30.982)	(84.500)
Variazione debiti commerciali	600.235	533.763

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021 Rideterminato
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	(50.053)	61.124
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	(13.847)	(59.948)
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	1.083.057	950.472
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(897.565)	(757.775)
Investimenti in attività finanziarie	(39.455)	(4.488)
Realizzo investimenti	5.959	7.011
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	(213.983)	(60.419)
Dividendi incassati	2.941	3.878
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(1.142.103)	(811.793)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Acquisto azioni proprie	-	(4.042)
Erogazione di dividendi	(157.611)	(149.458)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(1.658)	(4.464)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	780.000	205.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(413.422)	(293.765)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(14.223)	(11.509)
Variazione altri debiti finanziari	(11.402)	(17.746)
Variazione crediti finanziari	148.439	(71.972)
Interessi pagati	(90.875)	(75.930)
Interessi incassati	1.312	1.926
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	240.560	(421.960)
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	181.514	(283.281)
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	788.102	606.888

I saldi comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) delle società Sidiren e Iren Energy Solutions. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV, Aggregazioni aziendali.



CAF



Note Illustrative

Premessa

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENIÀ. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2021 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative a Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Nell'apposito paragrafo XIII, Informativa per settori di attività, sono presentate le informazioni richieste dall'IFRS 8.

Il bilancio consolidato della società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo" e, singolarmente, le "entità del Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società a controllo congiunto e in società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Iren è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto riportato nei paragrafi "Cambiamento di principi contabili" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value* e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e. opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia e nel presente fascicolo di bilancio. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nella riunione del 23 marzo 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegata ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime

La redazione del Bilancio Consolidato comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili. Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per

valutare le seguenti poste di bilancio:

- i ricavi da contratti con i clienti: i ricavi delle vendite di energia elettrica, gas e calore ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio) oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.
- **impairment delle attività non finanziarie:** attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. Le informazioni sulle principali assunzioni utilizzate per stimare il valore recuperabile delle attività con riferimento agli impatti relativi al cambiamento climatico nonché quelle relative alle variazioni di tali assunzioni sono fornite nella nota 4 "Avviamento".
- **Perdite attese su attività finanziarie:** alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, il Gruppo rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa del Gruppo, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.



- Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, il Gruppo considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli simili (ad es. sicurezza, ambientali, ecc.) nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni. Per maggiori dettagli su tale aspetto, si rimanda alla Nota 1 "Attività Materiali".
- la vita utile di immobili, impianti e macchinari. I beni devolvibili sono ammortizzati in base alla scadenza dei rispettivi decreti di concessione. Il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - cd. "D.L. Semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, disciplina il nuovo regime di remunerazione delle c.d. Opere Bagnate relativamente alle concessioni di grande derivazione per impianti idroelettrici; la nuova normativa stabilisce che le c.d. Opere Bagnate siano trasferite senza compenso alle Regioni. Qualora il Gestore abbia effettuato nuovi investimenti durante la vita utile e purché tali investimenti siano autorizzati o assentiti dalla Pubblica Amministrazione competente, il Gestore avrà diritto ad una remunerazione limitatamente al valore non ammortizzato. Per quel che concerne le c.d. "opere asciutte" (beni materiali compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente e non ricadenti nella categoria delle "opere bagnate", le cosiddette opere non devolvibili), la nuova normativa non ha introdotto modifiche e pertanto al concessionario uscente spetta un corrispettivo determinato sulla base del valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado. Conseguentemente, al fine renderlo coerente con la nuova normativa, è stato rideterminato il piano di ammortamento delle Opere Bagnate riferibili alle concessioni scadute, anche tenendo conto delle possibili date di riassegnazione delle stesse, che, sulla base della normativa precedente, era stato interrotto a partire dal bilancio 2012. Pur riconoscendo che la nuova normativa introduce importanti novità in materia di trasferimento della titolarità del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle concessioni idroelettriche, risultano evidenti tutte le difficoltà legate all'applicazione pratica dei suddetti principi cui rimangono associate delle incertezze che non consentono di effettuare una stima affidabile del valore che potrà essere recuperato al termine delle attuali concessioni (valore residuo). Pertanto, il management ha ritenuto di non poter procedere a una stima ragionevole e affidabile del valore residuo. Dato che la norma in oggetto impone comunque al concessionario subentrante di riconoscere un corrispettivo al concessionario uscente, il management ha riconsiderato il periodo di ammortamento dei beni definiti come gratuitamente devolvibili prima della legge n. 134/2012 (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, stante la loro gratuita devoluzione, il periodo di ammortamento era commisurato al termine più ravvicinato fra quello della concessione o della vita utile del singolo bene), commisurandolo non più alla durata della concessione ma, se più ampia, alla vita utile del singolo bene: per tale ragione il management ha iniziato nell'esercizio 2021 un percorso valutativo atto a periziare gli impianti detenuti dal Gruppo al fine di andare ad indentificare la vista residua degli stessi che ha riguardato gli impianti di San Mauro e Valle Orco. Tale percorso è proseguito nell'esercizio 2022 relativamente agli altri impianti idroelettrici e si proceduto alla modifica prospettica dei valori contabili delle attività coinvolte.
- la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, il Gruppo è tenuto ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.
- Hedge accounting. L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, il Gruppo documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, il Gruppo valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica,

- se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo.
- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono il Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. Il Gruppo determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale
 - nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 45 Imposte sul reddito.
 - Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, il Gruppo stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.
 - Valutazione dell'esistenza dell'influenza notevole su una società collegata. Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia il potere di partecipare alla determinazione delle decisioni circa le politiche finanziarie e gestionali della società partecipata senza esercitare il controllo o il controllo congiunto su queste politiche. In linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20%. Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole. Per ulteriori dettagli sulle partecipazioni del Gruppo in società collegate, si rinvia alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".
 - Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" alle concessioni. L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da "pubblico a privato", i quali possono essere definiti come contratti che obbligano un concessionario a fornire servizi pubblici, ossia a dare accesso ai principali servizi economici e sociali, per un determinato periodo di tempo per conto dell'Autorità pubblica (ossia, il concedente). In questi contratti, il concedente trasferisce al concessionario il diritto di gestire le infrastrutture utilizzate per fornire tali servizi pubblici.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte, ed è amplificata in ragione della peculiarità e della varietà dei business in cui il Gruppo opera. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.



II. Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati. Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la *"condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti"*. In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di

esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di governance, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili

della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione. Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Economico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo

potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

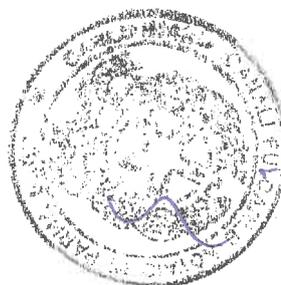
Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.



COF

III. Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:

- ACAM Ambiente
- AMIAT V e la controllata:
 - AMIAT
- Bonifiche Servizi Ambientali (già Unieco Holding Ambiente)
- Bonifica Autocisterne
- I.Blu
- Iren Ambiente Parma
- Iren Ambiente Piacenza
- Iren Ambiente Toscana e le controllate:
 - Futura
 - Scarlino Energia
 - SEI Toscana e le controllate:
 - Ekovision
 - Valdisieve
 - Valdarno Ambiente e le controllate:
 - CRCM
 - TB
- Manduriambiente
- ReCos
- Rigenera Materiali
- San Germano
- Territorio e Risorse
- TRM
- Uniproject

2) Iren Energia e le società da questa controllate:

- Asti Energia e Calore
- Dogliani Energia
- Iren Smart Solutions e la controllata:
 - Alfa Solutions e la controllata
 - Lab 231
- Maira e la controllata:
 - Formaira
- Iren Green Generation (già Puglia Holding) e le controllate:
 - Iren Green Generation Tech (già ASI Troia FV1)
 - Limes 1
 - Limes 2

- Marà Solar
- Omnia Power
- Palo Energia
- Pianò Energia
- Solleone Energia
- Traversa Energia
- Valle Dora Energia

3) Iren Mercato e le società da questa controllate:

- Alegas
- Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:

- ACAM Acque
- ASM Vercelli
- Consorzio GPO
- Iren Laboratori
- Iren Acqua e la controllata:
 - Iren Acqua Tigullio
- IRETI Gas
- Minerva e la controllata
 - ATENA Trading
- Nord Ovest Servizi
- Società dell'Acqua Potabile (SAP)

La variazione area di consolidamento integrale per l'esercizio 2022 è dovuta all'acquisizione del controllo delle società Iren Green Generation (già Puglia Holding), Iren Green Generation Tech (già ASI Troia FV1), Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia, Traversa Energia, Valdarno Ambiente, C.R.C.M., Alegas, Dogliani Energia, Valle Dora Energia, Società dell'Acqua Potabile (SAP), SEI Toscana, Ekovision, Valdisieve, Mara Solar, Limes 1, Limes 2 e Omnia Power. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda al successivo capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

Dal punto di vista degli assetti partecipativi, si segnala che sono variate le seguenti interessenze:

- in data 19 aprile 2022 è stato ricostituito il capitale di Scarlino Energia S.p.A. che è stato interamente sottoscritto da Iren Ambiente Toscana S.p.A. che ne è quindi diventata unico socio;
- in data 20 aprile 2022 con l'operazione di conferimento della partecipazione in TB, che ha contribuito all'acquisizione del controllo della neocostituita Valdarno Ambiente, il Gruppo ha diluito la sua interessenza effettiva nella società TB passando dal 90,09% al 38,07%, non perdendo il controllo della stessa;
- in data 1° luglio 2022 il Gruppo, a seguito del

- consolidamento della partecipata SEI Toscana, ha incrementato del 20% la propria quota partecipativa nella controllata Futura;
- in data 1° luglio 2022 Iren Energia ha acquistato un'ulteriore 15,77% delle quote della controllata Maira e pertanto, a seguito di tale operazione, il Gruppo detiene del 82% del capitale della società;
- in data 15 novembre 2022 SEI Toscana ha acquistato un'ulteriore 19% delle quote della controllata Ekovision e pertanto, a seguito di tale operazione, il Gruppo detiene il 100% del capitale della società.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato uno snellimento della struttura partecipativa del Gruppo o sono finalizzate a future operazioni di razionalizzazione del Gruppo:

- la fusione per incorporazione di SidIren in Salerno Energia Vendite, con efficacia 1° febbraio 2022;
- la fusione per incorporazione di Iren Energy Solutions in Iren Smart Solutions efficace a partire dal 1° marzo 2022;
- la fusione per incorporazione di Produrre Pulito in Iren Ambiente, con efficacia 1° giugno 2022;
- le fusioni per incorporazione di Picena Depur in Uniproject e di Scarlino Immobiliare in Iren Ambiente, entrambe efficaci a partire dal 1° luglio 2022;
- la costituzione della società IRETI Gas in data 15 settembre 2022;
- la costituzione della società Minerva in data 30 dicembre 2022.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2022 è stata liquidata e, conseguentemente, cancellata dal registro delle imprese la società Borgo Ambiente.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi inclusi tra gli Allegati.

IV. Aggregazioni aziendali

AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2022

Le aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2022 hanno riguardato l'acquisizione del controllo delle società:

- Iren Green Generation (già Puglia Holding) e delle sue controllate (Iren Green Generation Tech, Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia, Traversa Energia);
- Valdarno Ambiente e della sua controllata C.R.C.M.;
- Alegas;
- Valle Dora Energia;
- Società dell'Acqua Potabile (SAP);
- SEI Toscana e delle sue controllate Ekovision e Valdisieve.

Per tali operazioni il Gruppo ha sostenuto costi inerenti a spese legali e notarili per 415 migliaia di euro e costi per due diligence per 209 migliaia di euro. Tali costi sono stati inclusi rispettivamente nelle voci di conto economico "Spese legali e notarili" e "Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie".

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera definitiva

Puglia Holding (ora Iren Green Generation)

Il 16 febbraio 2022 il Gruppo ha perfezionato

l'acquisizione da European Energy del 100% di Puglia Holding (ora Iren Green Generation), detentrica di cinque *Special Purpose Vehicles (SPV)* dedicati alla produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico, per un corrispettivo pari a 188.648 migliaia di euro:

- ASI Troia FV1 (ora Iren Green Generation Tech), nel Comune di Troia (provincia di Foggia), intestataria delle autorizzazioni di costruzione e gestione di due parchi fotovoltaici in funzione dal 2021 presso le località di San Vincenzo e Montevergine, per una capacità installata complessiva pari a 103 MW;
- Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia e Traversa Energia, titolari di quattro parchi fotovoltaici relativi al complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari), per una capacità installata complessiva di 18,5 MW, entrati in esercizio a inizio 2022.

Nel periodo di 11 mesi chiuso al 31 dicembre 2022, le controllate hanno generato ricavi pari a 53.704 migliaia di euro e un utile di 26.426 migliaia di euro, interamente inclusi nel presente bilancio consolidato. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022.



UDF

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

	migliaia di euro		
	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	98.346	-	98.346
Attività immateriali a vita definita	1.294	54.688	55.982
Crediti commerciali	8.199	-	8.199
Crediti per imposte correnti	3	-	3
Crediti vari e altre attività correnti	14.303	-	14.303
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.968	-	6.968
Fondi per rischi ed oneri	(457)	-	(457)
Passività per imposte differite	(15)	(15.422)	(15.437)
Passività finanziarie correnti	(616)	-	(616)
Debiti commerciali	(4.787)	-	(4.787)
Debiti vari e altre passività correnti	(784)	-	(784)
Debiti per imposte correnti	(2.330)	-	(2.330)
Totale attività identificabili nette	120.124	39.266	159.390

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto sono stati identificati gli asset intangibili derivanti dall'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici e dal valore della tariffa incentivata riconosciuta per l'energia prodotta e immessa in rete. Il fair value dell'autorizzazione unica pari a 35.768 migliaia di euro è stato determinato prendendo a riferimento operazioni comparabili osservabili sul mercato. La valutazione della tariffa incentivata pari

a 18,920 migliaia di euro è stata fatta utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la valutazione della tariffa incentivata:

- Vita utile: 18 anni;
- Tasso di attualizzazione dei flussi di cassa: 4,60%;
- Tax Rate medio applicato: 28,2%.
- L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito (disponibilità liquide)	188.648
Fair value delle attività nette identificabili	(159.390)
Avviamento	29.258

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente al valore reddituale che verrà generato nel corso della vita residua degli impianti. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Valdarno Ambiente e CRCM

Il 20 aprile 2022 il Gruppo, attraverso un'operazione di conferimento di partecipazioni, ha perfezionato l'acquisizione del controllo della neocostituita Valdarno Ambiente (holding di partecipazioni) e della sua controllata CRCM. In particolare, i passaggi vari societari intervenuti hanno portato alla costituzione di Valdarno Ambiente le cui quote ad aprile 2022 erano detenute da Iren Ambiente Toscana per il 43,54% e dalla collegata CSAI per il 56,46%. Nella stessa data sono stati firmati da CSAI e

Iren Ambiente Toscana dei patti parasociali per la governance della partecipata che conferiscono a Iren Ambiente Toscana la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti di Valdarno Ambiente. All'interno dei patti parasociali era inizialmente prevista la facoltà a favore del socio CSAI di cedere ad Iren Ambiente Toscana la partecipazione, o parte di essa, detenuta in Valdarno Ambiente. Tale facoltà è stata successivamente eliminata attraverso un nuovo accordo sottoscritto da CSAI e Iren Ambiente Toscana. In conseguenza dei vari conferimenti Valdarno

Ambiente detiene il 100% della società TB (già controllata in precedenza dal Gruppo), il 76,06% della società CRCM e il 16,367% della società SEI Toscana. Infine, in data 29 giugno 2022 Iren Ambiente Toscana ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale in denaro per 5.073.770 euro e in conseguenza delle operazioni precedentemente descritte le quote di partecipazione in Valdarno Ambiente sono detenute per il 56,02% da Iren Ambiente Toscana e per il 43,98% da

CSAI.

Nel periodo di 9 mesi chiuso al 31 dicembre 2022, le controllate hanno generato ricavi pari a 1.515 migliaia di euro e una perdita di 115 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.046 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a -39 migliaia di euro.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

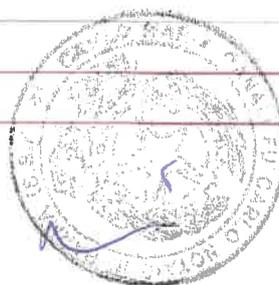
	migliaia di euro
	Fair value
Attività materiali	2.471
Attività immateriali a vita definita	191
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	6.262
Attività finanziarie non correnti	164
Altre attività non correnti	8
Attività per imposte anticipate	14
Rimanenze	35
Crediti commerciali	1.071
Crediti per imposte correnti	46
Crediti vari e altre attività correnti	300
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.294
Passività finanziarie non correnti	(1.756)
Benefici ai dipendenti	(120)
Debiti vari e altre passività non correnti	(1)
Debiti commerciali	(221)
Debiti vari e altre passività correnti	(97)
Debiti per imposte correnti	(28)
Totale attività identificabili nette	9.633

I crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 1.090 migliaia di euro, di cui 19 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società Valdarno Ambiente e della controllata CRCM non sono emerse differenze tra il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili ed il loro valore netto contabile alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Strumenti rappresentativi di capitale	4.114
Fair value delle attività nette identificabili	(9.633)
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	5.796
Avviamento	277



UDF

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente al progetto di sviluppo di piattaforme per il recupero e valorizzazione di rifiuti di legno e imballaggi di carta e cartone. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Alegas

Il 21 aprile 2022 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione dell'80% di Alegas da AMAG S.p.A., multiutility con sede ad Alessandria, per un corrispettivo pari a 17.150 migliaia di euro.

Alegas opera nella vendita di gas ed energia elettrica ed ha un portafoglio di 43 mila clienti per lo più retail, di cui 36 mila clienti gas e 7 mila energia elettrica, quasi interamente distribuiti nella Provincia di Alessandria. Nel periodo di 9 mesi chiuso al 31 dicembre 2022, la

controllata ha generato ricavi pari a 51.281 migliaia di euro e una perdita di 8.978 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 92.913 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 8.465 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

	migliaia di euro		
	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	46		46
Attività immateriali a vita definita	7	10.363	10.370
Attività per imposte anticipate	930		930
Crediti commerciali	55.325		55.325
Crediti per imposte correnti	19		19
Crediti vari e altre attività correnti	11.084		11.084
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.362		2.362
Passività finanziarie non correnti	(2.746)		(2.746)
Benefici ai dipendenti	(73)		(73)
Passività per imposte differite	(174)	(2.891)	(3.065)
Debiti vari e altre passività non correnti	(990)		(990)
Passività finanziarie correnti	(15.301)		(15.301)
Debiti commerciali	(39.792)		(39.792)
Debiti vari e altre passività correnti	(14.869)		(14.869)
Debiti per imposte correnti	(518)		(518)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(185)		(185)
Totale attività identificabili nette	(4.875)	7.472	2.597

I crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 68.791 migliaia di euro, di cui 13.466 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società Alegas è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla relazione con la clientela, che è stato valorizzato per 10.363 migliaia di euro utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Si riportano

di seguito le principali assunzioni utilizzate per la valutazione delle relazioni commerciali con clienti:

- Vita utile: 19 anni e 9 mesi;
- Tasso di abbandono: 5,05%, calcolato come media tra il tasso di abbandono della Società e il tasso di abbandono implicito nella vita utile media delle relazioni commerciali con clienti di società comparabili;
- Tax Rate medio applicato: 27,90%.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito (disponibilità liquide)	17.150
Fair value delle attività nette identificabili	(2.597)
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	519
Avviamento	15.072

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente al possibile sviluppo commerciale sul territorio di riferimento e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore mercato del Gruppo. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Valle Dora Energia

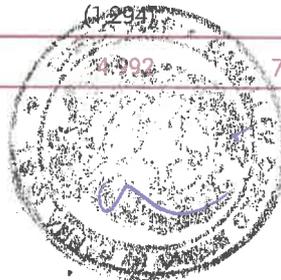
Il 29 aprile 2022 Il Gruppo, tramite la controllata Iren Energia, ha perfezionato l'acquisto del 25,5% delle quote della collegata Valle Dora Energia (per un corrispettivo pari a 1.560 migliaia di euro), di cui già deteneva il 49% delle quote. Nel mese di giugno, a seguito dell'acquisizione della maggioranza delle quote, sono state perfezionate le modifiche statutarie della società che hanno consentito ad Iren Energia di controllare Valle Dora Energia.

Nel periodo di 7 mesi chiusi al 31 dicembre 2022, la

controllata ha generato ricavi pari a 1.396 migliaia di euro e una perdita di 1.089 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 7.530 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a +1.483 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

	migliaia di euro		
	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	20.586		20.586
Attività immateriali a vita definita	524	10.540	11.064
Attività per imposte anticipate	28		28
Crediti commerciali	969		969
Crediti per imposte correnti	24		24
Crediti vari e altre attività correnti	2.815		2.815
Attività finanziarie correnti	7		7
Passività finanziarie non correnti	(15.376)		(15.376)
Passività per imposte differite	-	(2.941)	(2.941)
Debiti commerciali	(2.660)		(2.660)
Debiti per imposte correnti	(631)		(631)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(1.294)		(1.294)
Totale attività identificabili nette	7.992	7.599	12.591



UDF

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla valorizzazione della concessione per la derivazione dell'acqua per gli impianti idroelettrici di Chiomonte e Susa (TO), che è stato valorizzato per 10.540 migliaia di euro utilizzando

il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la valutazione della concessione:

- Vita utile: 24 anni e 7 mesi;
- Tasso di attualizzazione dei flussi di cassa: 5,25%;
- Tax Rate medio applicato: 27,9%.

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito (disponibilità liquide)	1.560
Fair value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	2.741
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	257
Fair value delle attività nette identificabili	(12.591)
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	3211
Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli	(4.822)

La rideterminazione al fair value della partecipazione del 49% detenuta precedentemente dal Gruppo in Valle Dora Energia ha generato un provento di 257 migliaia di euro (4.558 migliaia di euro detratti 4.301 migliaia di euro relativi al valore contabile della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto alla data di acquisizione). Tale importo è stato incluso nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni". L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è contabilizzato alla stessa voce.

Società dell'Acqua Potabile (SAP)

Il 1° luglio 2022 ha avuto efficacia l'acquisizione del 100% di Società dell'Acqua Potabile ("SAP") da Siram S.p.A., società del gruppo francese Veolia con un corrispettivo pari a 11.440 migliaia di euro. SAP gestisce il servizio idrico nei comuni della Città Metropolitana di Genova Sestri Levante, Casarza Ligure e Ne, con scadenze delle relative convenzioni ricomprese tra il 2023 e il 2027, e nei comuni

di Carasco e Moneglia le cui convenzioni sono attualmente in proroga. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 1.1 mila abitanti per i servizi di fognatura e depurazione. La società detiene inoltre il 49% di Egua S.r.l. che gestisce il servizio idrico nel comune di Cogorno, la cui concessione è in scadenza al 2029.

Nel periodo di 6 mesi chiusi al 31 dicembre 2022, la controllata ha generato ricavi pari a 4.195 migliaia di euro e un utile di 130 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 8.339 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a +398 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	30		30
Attività immateriali a vita definita	8.926	1.866	10.792
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	95	612	707
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	2.476		2.476
Altre attività non correnti	101		101
Attività per imposte anticipate	96		96
Rimanenze	477		477
Crediti commerciali	2.447		2.447
Crediti per imposte correnti	30		30
Crediti vari e altre attività correnti	181		181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	663		663
Benefici ai dipendenti	(874)		(874)
Fondi per rischi ed oneri	(11)		(11)
Passività per imposte differite	(3)	(526)	(529)
Debiti vari e altre passività non correnti	(1.203)		(1.203)
Debiti commerciali	(4.369)		(4.369)
Debiti vari e altre passività correnti	(318)		(318)
Debiti per imposte correnti	(136)		(136)
Totale attività identificabili nette	8.608	1.952	10.560

I crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 2.846 migliaia di euro, di cui 399 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società è stato rettificato il valore degli assets dell'infrastruttura del servizio idrico integrato per 1.866 migliaia di euro al fine di adeguarlo alla Regulatory Asset Base (RAB). La RAB rappresenta il valore degli assets ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati. In particolare il valore della RAB è determinato partendo dal costo storico di

acquisizione o di realizzazione dei beni al momento della loro prima utilizzazione, al netto di eventuali rivalutazioni economiche e monetarie eventualmente intercorse, rivalutandolo sulla base degli indici di deflazione stabiliti dall'ARERA e pubblicati con cadenza biennale in occasione dell'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico. I beni sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazione definita nel sopracitato metodo.

Inoltre è stato rettificato per 612 migliaia di euro il valore della partecipazione nella collegata al 49% EGUA al fine di adeguarlo al pro quota del patrimonio netto

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito (disponibilità liquide)	11.440
Fair value delle attività nette identificabili	(10.560)
Avviamento	880



UDF

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore del Servizio Idrico Integrato. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

SEI Toscana

In data 1° luglio 2022 il Gruppo ha acquisito il controllo della partecipata SEI Toscana, società gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO "Toscana Sud", attiva in oltre cento comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e Livorno. La società detiene inoltre partecipazioni di controllo in Ekovision, attiva nel campo della progettazione, sviluppo e assistenza software di applicativi dedicati alle aziende che operano nel settore dei rifiuti, e Valdisieve.

L'acquisizione del controllo consegue all'entrata in vigore delle modifiche dello statuto di SEI Toscana in merito agli assetti di governance, e avviene a valle delle operazioni che hanno portato Iren Ambiente Toscana a detenere, nel primo semestre 2022, direttamente il 41,77% della società e, come esplicito nel precedente

paragrafo dedicato all'operazione Valdarno Ambiente/CRCM, il 16,57% tramite le stesse Valdarno Ambiente e CRCM.

Nel periodo di 6 mesi chiusi al 31 dicembre 2022, le controllate hanno generato ricavi pari a 106.715 migliaia di euro e una perdita di 1.864 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 202.757 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a -3.887 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2022.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

migliaia di euro

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	71.766		71.766
Attività immateriali a vita definita	5.587	37.179	42.766
Altre partecipazioni	1.689		1.689
Crediti commerciali non correnti	11.690		11.690
Attività finanziarie non correnti	513		513
Altre attività non correnti	16.953		16.953
Attività per imposte anticipate	8.999		8.999
Rimanenze	1.081		1.081
Crediti commerciali	49.343		49.343
Crediti per imposte correnti	1.700		1.700
Crediti vari e altre attività correnti	21.012		21.012
Attività finanziarie correnti	23.250		23.250
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.229		3.229
Passività finanziarie non correnti	(37.806)		(37.806)
Benefici ai dipendenti	(4.105)		(4.105)
Fondi per rischi ed oneri	(450)		(450)
Passività per imposte differite	(561)	(10.827)	(11.388)
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.608)		(2.608)
Passività finanziarie correnti	(7.354)		(7.354)
Debiti commerciali	(102.706)		(102.706)
Debiti vari e altre passività correnti	(13.573)		(13.573)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(3.419)		(3.419)
Totale attività identificabili nette	44.230	26.352	70.582

I crediti commerciali correnti e non correnti comprendono importi contrattuali lordi per 83.586 migliaia di euro, di cui 22.553 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud. La valutazione delle concessioni pari a 37.179 migliaia di euro è stata fatta sulla base del metodo dei flussi

economici incrementali (*Multi Period Excess Earning method - MEEM*) che si fonda sul principio che l'intero reddito corrente di una società deve risultare allocato agli asset identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto. Il reddito di pertinenza dell'attività immateriale identificata può quindi essere ricavato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri asset (tangibili e intangibili). Il fair value dell'intangibile è così ottenuto dall'attualizzazione dei redditi residui attesi per gli anni di vita utile dell'asset.



UDF

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	41.386
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	(1.219)
Fair value delle attività nette identificabili	(70.582)
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	28.832
Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli	(1.583)

La rideterminazione al fair value della partecipazione detenuta precedentemente dal Gruppo in SEI Toscana ha generato un onere di 1.219 migliaia di euro (40.167 migliaia di euro detratti 41.386 migliaia di euro relativi al valore contabile della partecipazione contabilizzata

con il metodo del patrimonio netto alla data di acquisizione). Tale importo è stato incluso nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni". L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è contabilizzato alla stessa voce.

Altre variazioni di area di consolidamento dell'esercizio 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha acquisito il controllo delle società veicolo Dogliani Energia, Mara Solar, Omnia Power e Limes 1/Limes 2.

Tali acquisizioni non presentano le caratteristiche per essere definite attività aziendali, di conseguenza sono escluse dal campo di applicazione dell'IFRS 3 – *Business Combinations*.

Alle rispettive date di acquisizione le società risultano infatti essere sostanzialmente detentrici, allo stato

progettuale, delle convenzioni/autorizzazioni per la prossima realizzazione di una rete di teleriscaldamento nel Comune di Dogliani, in Provincia di Cuneo (Dogliani Energia) e di impianti fotovoltaici in Basilicata (Mara Solar e Omnia Power) e nel Lazio (Limes 1 e Limes 2). Di conseguenza tali operazioni rappresentano un'acquisizione di singole attività/passività. Nella tabella seguente per ogni operazione vengono riepilogati il corrispettivo trasferito, il valore contabile delle singole attività/passività acquisite e il valore degli asset a cui è stato attribuito il differenziale di prezzo.

migliaia di euro

	Dogliani Energia	Mara Solar	Limes 1	Limes 2	Omnia Power
% Acquisita	100%	100%	51%	51%	100%
Corrispettivo trasferito (disponibilità liquide)	240	4.542	4.773	5.943	3.424
Attività e passività acquisite	-	-	-	-	-
Attività materiali	10	107	1.445	863	94
Attività immateriali a vita definita	-	43	-	1	2
Crediti commerciali	-	12	-	107	19
Crediti vari e altre attività correnti	47	-	264	410	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	592	5.452	8.524	1.564
Passività finanziarie non correnti	(12)	-	(2.119)	(4.213)	-
Debiti vari e altre passività non correnti	-	(146)	-	-	-
Debiti commerciali	(6)	(6)	(995)	(861)	(27)
Debiti vari e altre passività correnti	-	-	(2)	-	(1)
Totale attività e passività acquisite	40	602	4.045	4.831	1.651
Interessenze delle minoranze nelle attività e passività acquisite	-	-	(1.983)	(2.368)	-
Surplus corrispettivo trasferito	200	3.940	2.711	3.480	1.773
Allocazione del surplus corrispettivo trasferito	-	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	279	5.487	3.774	4.845	2.470
Passività per imposte differite	(79)	(1.547)	(1.063)	(1.365)	(697)
Totale	200	3.940	2.711	3.480	1.773

Il surplus del corrispettivo trasferito rappresenta, al netto del relativo effetto fiscale, il valore delle convenzioni/autorizzazioni di cui le società veicolo acquisite sono titolari.

Aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio 2021 contabilizzate in maniera provvisoria al 31 dicembre 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha acquisito il controllo delle società Sidiren, Bosch Energy and Building Solutions Italy (denominata Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022), Lab231 e di un ramo d'azienda della società Sviluppo Ambiente e Sicurezza. Tali aggregazioni aziendali nel bilancio al 31 dicembre 2021, come consentito dall'IFRS 3, erano state contabilizzate in maniera provvisoria.

Per l'acquisizione di Sidiren e di Bosch Energy and Building Solutions Italy il fair value definitivo del corrispettivo trasferito, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato

determinato nel corso dell'esercizio 2022, riflettendo la migliore conoscenza nel frattempo maturata. In base a quanto disposto dal principio, l'aggiornamento del fair value è avvenuto con effetto a partire dalla data di acquisizione e, pertanto, tutte le variazioni sono state effettuate sulla situazione patrimoniale della società acquisita a tale data. I saldi risultanti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per tenere conto dei nuovi valori.

Anche per l'acquisizione di Lab231 e di un ramo d'azienda della società Sviluppo Ambiente e Sicurezza nel corso dell'esercizio 2022 è terminato il periodo di valutazione previsto dall'IFRS 3. Il fair value provvisorio, alla data di ottenimento del controllo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte non è stato modificato e i valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2021 non sono stati modificati.



LDF

Sidiren

Il 16 luglio 2021 il Gruppo ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% di Sidiren, *newco* conferitaria del ramo d'azienda, comprensivo del relativo personale, proveniente da Sidigas.com S.r.l., operativa nella vendita di gas naturale con un portafoglio di circa 52 mila clienti distribuiti prevalentemente nella Provincia di Avellino. Nel periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre

2021, la controllata ha generato ricavi pari a 14.221 migliaia di euro e un utile di 754 migliaia di euro. Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati in questo bilancio a tale data.

migliaia di euro

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	30.223		30.223
Fair value delle attività nette identificabili			
Attività immateriali a vita definita		20.202	20.202
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.660)		(2.660)
Passività per imposte differite		(5.852)	(5.852)
Totale fair value delle attività nette identificabili	(2.660)	14.350	11.690
Avviamento	32.883	(14.350)	18.533

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocatione del prezzo di acquisto della società Sidiren è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla relazione con la clientela, che è stato valorizzato per 20.202 migliaia di euro utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la valutazione delle relazioni commerciali con clienti:

- Vita utile: 23,5 anni;
- Tasso di abbandono: 4,25%, calcolato come media tra il tasso di abbandono della Società e il tasso di abbandono implicito nella vita utile media delle relazioni commerciali con clienti di società comparabili;
- Tax Rate medio applicato: 28,97%.

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente al possibile sviluppo commerciale sul territorio di riferimento e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore mercato del Gruppo.

Iren Energy Solutions

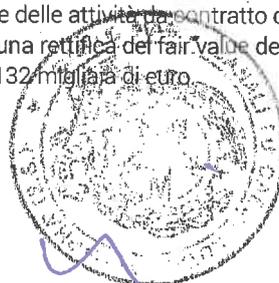
In data 30 novembre 2021 Iren Smart Solutions ha acquisito l'intera partecipazione di Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (denominata Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022), operante nel settore dell'efficiamento energetico, in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione per clienti pubblici e privati. Nel periodo di un mese chiuso al 31 dicembre 2021, l'acquisizione ha generato ricavi pari a 6.437 migliaia di euro e una perdita di 1.380 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 38.454 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 5.830 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021. Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati in questo bilancio a tale data.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati in questo bilancio a tale data.

	migliaia di euro		
	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Corrispettivo trasferito			
Disponibilità liquide	29.001		29.001
Corrispettivo potenziale	5.268	(1.628)	3.640
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	34.269	(1.628)	32.641
Fair value provvisorio delle attività nette identificabili			
Immobili impianti e macchinari	2.947	2.076	2.947
Attività immateriali a vita definita	8		8
Attività finanziarie non correnti	17.472		17.472
Altre attività non correnti	1.134		1.134
Attività per imposte anticipate	1.500		1.500
Rimanenze	126		126
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	3.475		3.475
Crediti commerciali	19.574		19.574
Crediti vari e altre attività correnti	334		334
Attività finanziarie correnti	760	(132)	628
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1		1
Passività finanziarie non correnti	(87)		(87)
Benefici ai dipendenti	(324)		(324)
Passività finanziarie correnti	(172)		(172)
Debiti commerciali	(10.764)		(10.764)
Debiti vari e altre passività correnti	(1.612)		(1.612)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(1.362)		(1.362)
Totale fair value provvisorio delle attività nette identificabili	33.010	(132)	32.878
Avviamento / (Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli)	1.259	(1.496)	(237)

Il corrispettivo potenziale riconosciuto contrattualmente al venditore è influenzato dalla redditività delle commesse in essere della società. Nel corso dell'esercizio 2022 è terminata l'analisi relativa alla redditività di tali commesse che ha portato ad una riduzione della stima del corrispettivo potenziale per 1.628 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2022 è inoltre terminata la valutazione delle attività da contratto che ha comportato una rettifica del fair value delle attività da leasing per -132 migliaia di euro.



UDR

V. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Iren; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo e non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2021, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Cambiamento di principi contabili" relativamente al trattamento dell'Emission Trading Scheme (ETS).

Cambiamento principi contabili

Al fine di migliorare la rappresentazione dell'operatività e degli obblighi relativi all'*Emission Trading Scheme* (ETS), a partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha deciso di modificarne il trattamento contabile passando dal c.d. "metodo lordo" al c.d. "metodo netto".

Il metodo lordo applicato fino al 31 dicembre 2021 prevedeva che tutte le quote di emissione acquisite venissero contabilizzate come immobilizzazioni immateriali, valutate inizialmente al *fair value*, rappresentato dall'effettivo prezzo d'acquisto, e che non venissero ammortizzate. Le quote ricevute a titolo gratuito non erano valorizzate. Per quanto riguarda gli obblighi relativi al periodo, le emissioni di CO2 effettuate venivano valorizzate al *fair value*, rappresentato dal prezzo di mercato di fine periodo e/o dal prezzo effettivo delle quote già acquistate, ed erano stanziati mediante un accantonamento a fondo oneri, utilizzato al momento dell'annullamento dei diritti. Il metodo netto applicato a partire dall'esercizio 2022 prevede che solo le quote di emissione acquistate eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (c.d.

"surplus"), vengano iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote ricevute a titolo gratuito non sono valorizzate. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento. Per quanto riguarda gli obblighi relativi al periodo, qualora il fabbisogno ecceda le quote in portafoglio alla data di bilancio (c.d. "deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

La nuova modalità di rappresentazione costituisce un cambio di policy contabile, in accordo con lo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Pertanto, si è reso necessario effettuare la rideterminazione ai soli fini comparativi dei saldi patrimoniali riferiti ai periodi precedenti, senza impatti né sulle voci di conto economico né sul patrimonio netto. Nelle tabelle seguenti vengono esposti gli effetti della rideterminazione dei saldi per i periodi comparativi.

Prospetto della situazione Patrimoniale - Finanziaria

migliaia di euro

	1.1.2021 Pubblicato	Rettifica	1.1.2021 Rideter- minato	31.12.2021 Pubblicato	Rettifica	31.12.2021 Rideterminato
Attività immateriali a vita definita	2.391.646	(71.554)	2.320.092	2.646.864	(143.865)	2.502.999
Totale attività non correnti	7.304.072	(71.554)	7.232.518	7.715.394	(143.865)	7.571.529
Totale attività	9.573.642	(71.554)	9.502.088	10.310.454	(143.865)	10.166.589
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	155.972	(71.554)	84.418	212.501	(143.865)	68.636
Totale passività correnti	1.763.911	(71.554)	1.692.357	2.602.786	(143.865)	2.458.921
Totale passività	6.808.895	(71.554)	6.737.341	7.359.794	(143.865)	7.215.929
Totale patrimonio netto e passività	9.573.642	(71.554)	9.502.088	10.310.454	(143.865)	10.166.589

Attività materiali**- Immobili, impianti e macchinari di proprietà**

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

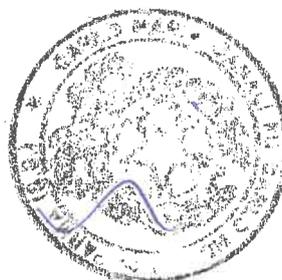
Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	1,25%	20,00%
Costruzioni leggere	2,00%	35,00%
Automezzi	5,00%	25,00%
Attrezzature varie	5,00%	35,00%
Mobili e macchine ufficio	6,00%	25,00%
Hardware	10,00%	50,00%
Impianti	1,22%	35,00%

Le variazioni di aliquote rispetto all'esercizio 2021 sono dovute alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento integrale, all'aggiornamento delle vite utili economico-tecniche dei singoli beni e all'esito delle verifiche effettuate sugli stessi dai tecnici responsabili degli impianti. Si segnala che, con il supporto di perizie tecniche redatte da esperti indipendenti, nel corso dell'esercizio 2022 sono state rideterminate le vite utili delle c.d. "opere bagnate" relative agli impianti di grande derivazione idroelettrica. A seguito di tale modifica nel bilancio 2022 sono stati registrati minori ammortamenti per 8.748 migliaia di euro.



CAF

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Anni	
	da	a
Terreni	2	95
Fabbricati	2	57
Impianti e macchinari	3	7
Attrezzature industriali e commerciali	5	5
Altri beni (automezzi)	2	8

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Gruppo lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività

finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente *leasing*, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale

valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda il sub-leasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente

ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	2	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	99
Software	2	5
Altre attività immateriali a vita utile definita	2	99



WDF

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o incluso in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte

differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) rappresentano una parte del gruppo che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
- dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.

Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per

riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo IREN è soggetto all'applicazione dell'IFRIC 12, che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi. Pertanto, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare, il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IFRS 9 e dell'IFRS 7.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, contabilizza separatamente ciascuna componente del corrispettivo del concessionario. Il corrispettivo ricevuto o da ricevere per entrambe le componenti viene rilevato inizialmente al fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere ed esposto nell'apposito conto di ricavo.

Con riferimento ai contributi ottenuti sulle immobilizzazioni rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12 si evidenzia che gli stessi sono classificati nelle Altre passività, con la distinzione tra la quota corrente e non corrente, mentre il relativo rilascio confluisce tra gli Altri ricavi.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi



CDF

dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le **attività finanziarie** sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a. un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b. un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);
- c. infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è

fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le **passività finanziarie** sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

- Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value (fair value hedge)* o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al *fair value*, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia

regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni il *fair value* è integrato dalla componente *time value*, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value*, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al *fair value* viene indicata la gerarchia di determinazione del *fair value* suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra

nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al *fair value*.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- *Derecognition* delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. *"pass through test"*);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a



COF

condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività nel momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive, il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente. Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o

- implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali. Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti. Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto. In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas ed energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;
3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo



del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività del Gruppo, si segnala inoltre che:

- i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica, gas e calore sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima;
- i ricavi derivanti dai business a rete (distribuzione energia elettrica, gas e acqua) sono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi relativi alle commesse di efficientamento energetico di edifici o impianti vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi

beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente ed è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato

o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa e sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata.

Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

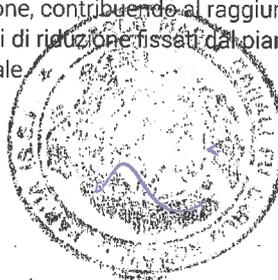
Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Emission Trading Scheme

L'Emission Trading Scheme fa parte dei cosiddetti "meccanismi flessibili" ammessi dal Protocollo di Kyoto volti alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. In tale contesto, il Gruppo partecipa attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati dal piano di riduzione nazionale.



CSF

Le quote di emissione acquistate nell'ambito delle attività legate al conseguimento di tali obiettivi eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (c.d. "surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote ricevute a titolo gratuito non sono valorizzate. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento.

Per quanto riguarda gli obblighi relativi al periodo, qualora il fabbisogno ecceda le quote in portafoglio alla data di bilancio (c.d. "deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote di emissione eventualmente detenute per finalità di trading che alla fine dell'esercizio risultano invendute sono iscritte nello stato patrimoniale alla voce Rimanenze. Tali quote vengono valorizzate al minore tra costo e valore di mercato.

Altri titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, il Gruppo è interessato da alcune tipologie di incentivi o titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico ed all'immissione nel sistema elettrico di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, al Gruppo sono stati assegnati:

- dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) l'incentivo "ex-certificati verdi", come stabilito dal DM 6 luglio 2012 a valere sulle produzioni per gli impianti che già beneficiavano di certificati verdi;
- dal GSE, titoli commerciabili che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (Titoli di Efficienza Energetica - "TEE" -, i cosiddetti "certificati bianchi").

Contabilmente tali fattispecie sono trattate nel seguente modo:

- la tariffa incentivante (ex-certificati verdi) derivante dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, è rilevata in accordo al principio della competenza economica alla maturazione del diritto;
- per quanto riguarda i certificati bianchi, il trattamento contabile si differenzia leggermente a seconda che l'entità sia tenuta o meno all'obbligo di restituzione dei TEE.
- Infatti, i soggetti tenuti all'obbligo di restituzione dei TEE rilevano tra gli altri proventi il contributo ricevuto relativo all'obbligo dell'anno e, tra i costi per materie prime il costo dei TEE acquistati per soddisfare tale obbligo nell'esercizio di

competenza. Se i titoli acquistati eccedono l'obbligo, il costo dei titoli acquistati in eccesso viene riscontato; se al contrario i titoli acquistati risultano insufficienti a soddisfare l'obbligo, viene stanziato il costo dei titoli ancora da acquistare per soddisfare l'obbligo dell'anno.

- Le entità non tenute all'obbligo di restituzione dei TEE:
 - qualora operanti nell'attività di trading, rilevano ricavi e costi dei titoli compravenduti e sospendono tra le Rimanenze gli eventuali titoli invenduti, valorizzati al costo medio ponderato e valutati al minore tra costo e mercato;
 - qualora maturino certificati bianchi nell'ambito di attività di efficienza energetica e risparmio energetico, i relativi ricavi vengono rilevati in ragione della competenza economica.

Utile per azione

- Utile base per azione

L'impresa calcola l'utile base per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

- Utile diluito per azione

L'impresa calcola l'utile diluito per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni della capogruppo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero delle azioni ordinarie è la media ponderata delle azioni ordinarie più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Tale conversione deve avvenire all'inizio dell'esercizio oppure alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Modifica dello IAS 37 – Contratti onerosi

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare, il par. 68A precisa che i costi necessari all'adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall'entità per l'adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un'allocazione di altri costi, ad esempio una quota parte dell'ammortamento di un impianto utilizzato per l'adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla data della prima applicazione. L'entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Modifica dello IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall'entità per "portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale" (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l'entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell'entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono.

La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o diventati disponibili per l'utilizzo successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. L'effetto

cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter - Un'entità controllata che applica per la prima volta gli IFRS Standards dopo la sua controllante, può applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 e valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati nel bilancio consolidato della controllante, che sono stati determinati sulla base della data di transizione agli IFRS di quest'ultima. La suddetta esenzione può essere applicata anche dalle società collegate e joint venture che applicano per la prima volta gli IFRS dopo la loro partecipante.
- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel "test del 10%" ai fini della derecognition delle passività finanziarie - La modifica all'IFRS 9 ha chiarito che le commissioni da considerare nel suddetto test del 10% sono le sole commissioni pagate o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni pagate o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.
- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing - Eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 che accompagna l'IFRS 16, il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un incasso ricevuto dal locatore a fronte dei costi per migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.

Modifica dell'IFRS 3 – Riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio.

Le modifiche intendono aggiornare le definizioni di attività e passività del presente principio affinché si riferiscano a quelle definite nel Conceptual Framework for Financial Reporting emesso a marzo 2018 ("Conceptual Framework"). Tuttavia, come eccezione, l'acquirente non applica le definizioni di attività e passività del Conceptual Framework ma quelle dei principi di riferimento nei seguenti casi:

- accantonamenti o passività potenziali nell'ambito di applicazione dello "IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets";
- tributi nell'ambito di applicazione dell'"IFRIC 21 Levies".

Infine, le modifiche chiariscono che alla data di acquisizione l'acquirente non deve rilevare l'attività potenziale acquisita in una cessione aziendale. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.



W.F.

L'applicazione di tali modifiche e miglioramenti agli IFRS citati non ha comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel Maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi

di confronto creati dall'IFRS 4.

Lo standard entrerà in vigore a partire dal 1° Gennaio 2023, ma è consentita l'applicazione anticipata. Tale principio non avrà impatti significativi sui risultati economici finanziari del Gruppo e sulla relativa informativa di bilancio.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche devono essere applicate al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente. È, comunque, consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'unione europea

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1) and Non-current liabilities with covenants	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2020	1° gennaio 2024	Da definire
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2023 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

VI. Gestione dei rischi finanziari del gruppo

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse.

Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto

delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla Capogruppo sono nulli.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, crediti derivanti dalla maturazione di titoli energetici e crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante.

In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 295 milioni di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

Passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.248.825	(4.674.533)	(132.459)	(2.284.415)	(2.257.659)
Coperture rischio tasso (**)	(52.813)	52.813	11.977	34.463	6.373
Debiti per leasing	64.745	(69.715)	(16.254)	(39.291)	(14.170)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

Passività finanziarie al 31 dicembre 2021:

migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	3.866.528	(4.086.459)	(444.443)	(1.355.691)	(2.286.325)
Coperture rischio tasso(**)	46.845	(46.845)	(13.442)	(28.154)	(5.249)
Debiti per leasing	38.940	(40.055)	(10.424)	(18.741)	(10.890)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.



CDF

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle altre passività finanziarie, diverse da quelle verso finanziatori e quelle relative all'applicazione dell'IFRS 16 in tema di leases riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Attraverso i rapporti che Iren intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato. Il dettaglio delle attività svolte in tale ambito e delle singole operazioni è riportato al capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 29% da prestiti e al 71% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che:

- il 76% del debito totale è finanziato da fondi di tipo *sustainable*, coerenti con il *Sustainable Finance Framework* di Iren, come i Green Bond e i prestiti il cui tasso di interesse è legato (*linked*) a Key Performance Indicators di natura ESG – si veda in merito anche la Nota 21 "Passività finanziarie non correnti" delle presenti Note Illustrative;
- il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per il 71% a tasso fisso e per il 29% a tasso variabile.

In merito al rischio di liquidità che potenzialmente deriva dalle clausole contrattuali che legittimano le controparti a ritirare il finanziamento al verificarsi di determinati eventi (rischio *default* e *covenants*), si segnala che le clausole inserite nei contratti di finanziamento che fanno capo a Iren sono rispettate; in particolare per alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di Iren è previsto l'impegno a rispettare indici finanziari (*covenants* finanziari quali Debito/EBITDA, EBITDA/Oneri finanziari), con verifica annuale. Sono inoltre previsti altri impegni quali la clausola di *Change of Control*, che prevede il mantenimento del controllo del Gruppo Iren da parte degli azionisti pubblici in modo diretto o indiretto, clausole di *Negative Pledges*, per effetto delle quali la società si impegna a non costituire garanzie reali oltre un limite specificato, e la clausola *Pari Passu* che riserva alle banche finanziatrici un trattamento paritario rispetto a quello spettante agli altri creditori non garantiti. Anche alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di società che contribuiscono all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, in particolare il contratto di *Project Finance* in capo a TRM, prevedono il rispetto di indici finanziari che risultano soddisfatti.

b) Rischio cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo IREN non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* creditizio, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse e soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2022 riguarda la posizione della Capogruppo (positiva per 61.729 migliaia di euro) e di TRM (negativa per 8.916 migliaia di euro).

I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 96% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati

nell'esercizio.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in

diminuzione di 100 basis points delle curve forward dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei fair value dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2022:

	migliaia di euro	
	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps
<u>Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti</u>	473	-476
<u>Incremento (diminuzione) degli oneri da fair value contratti derivati</u>	491	-511
<u>Incremento (diminuzione) della riserva copertura flussi finanziari</u>	30.830	-33.054

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate.

Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022

ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono usati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi

automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa. Si segnala comunque che in alcuni settori regolati sono previsti specifici meccanismi di reintegro in tariffa legati ai crediti non riscossi e alla morosità, determinati ex-ante (per il Servizio Idrico Integrato) o ex-post (per i settori dei rifiuti e della distribuzione dell'energia elettrica).

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di pagamento. La valutazione del rischio



U&F

credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Con riferimento ai Crediti Commerciali e alla loro ripartizione per Business Unit e fascia di ageing si rinvia al contenuto della Nota 14 "Crediti Commerciali" del capitolo X. "Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria".

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

	migliaia di euro
Crediti commerciali	61.696
Crediti commerciali non correnti	855
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	914
Totale - a CE nella voce Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	63.465
Attività finanziarie correnti	2.930
Attività finanziarie non correnti	163
Totale - a CE nella voce Oneri finanziari	3.093
Totale	66.558

Sempre con riferimento ai Crediti Commerciali, nella relativa Nota 14 delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria l'apposito Fondo Svalutazione viene esposto per settore, con evidenza delle percentuali di perdita medie per fascia di ageing.

Infine, in relazione alla concentrazione del credito si segnalano i rapporti tra le controllate Iren Smart Solutions e AMIAT ed il Comune di Torino. Per maggiori dettagli si rimanda in particolare alla Nota di commento "Attività finanziarie non correnti" delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, quote di emissione CO₂, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in

valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi. La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari. A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

Oltre alla normale attività con contratti fisici, a copertura del portafoglio energetico, risultano in essere operazioni di derivato:

- Over the Counter (OTC) su commodity (*Commodity swap* su indici TTF, PSV, PFOR e PUN) per complessivi 5,4 TWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2022 è complessivamente

negativo per 5.532 migliaia di euro (a seconda delle differenti posizioni, di cui 182.423 migliaia di euro di Fair Value positivo incluso nelle attività finanziarie correnti e 187.955 migliaia di euro di Fair Value negativo incluso nelle passività finanziarie correnti);

- sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX, su PUN per un nozionale netto complessivo pari a 13 GWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2022 è complessivamente positivo per 37.404 migliaia di euro, con regolazione giornaliera su un apposito conto corrente: in bilancio tali strumenti non sono appositamente valorizzati in quanto già espressi in termini di "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Tra fine febbraio e inizio marzo 2022 sono state eseguite operazioni c.d. Block Deals per volume pari a 300 MW, finalizzate a neutralizzare la posizione su EEX, con contemporanea riapertura della posizione su OTC. Tale strategia ha consentito, nella prospettiva di contenere il rischio liquidità e a fronte di fees contenute, di eliminare l'Initial Margin e di congelare il Variation Margin alla data di esecuzione per le operazioni EEX neutralizzate. Tali operazioni risultano scadute al 31 dicembre 2022.

Si segnala infine che, a seguito dell'emanazione del DL 9 agosto 2022, n. 115, l'indice di riferimento per la copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale applicato ai clienti del mercato tutelato, è stato convertito dall'indice PFOR (basato sul valore del mercato TTF olandese e determinato da ARERA per aggiornare il prezzo trimestrale del gas naturale) all'indice PSV Day-Ahead. Di conseguenza, sono state interrotte le relazioni di copertura per i derivati OTC relativi all'indice PFOR per un totale di 464 GWh, relativi al quarto trimestre 2022, ed è venuta meno la rilevazione in hedge accounting per la cancellazione dell'esposizione a PFOR originariamente coperta. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo "Delibera ARERA del 29 luglio 2022 374/2022/R/gas" negli "Eventi e operazioni significative non ricorrenti" del capitolo "Altre informazioni".

Contabilizzazione strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.

Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall'IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Tali operazioni possono includere:

- **operazioni di fair value hedge:** il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;
- **operazioni di cash flow hedge:** il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante; nel caso di strumenti derivati su commodity tale importo viene contabilizzato nel margine operativo lordo, mentre nel caso di copertura del rischio di tasso nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato e la componente realizzata sono iscritte a conto economico secondo la seguente classificazione:

- nel caso di strumenti derivati su commodity per i quali esiste una relazione con una componente di costo o ricavo, nel margine operativo lordo; in particolare la componente realizzata è contabilizzata a rettifica della componente di costo o ricavo cui si riferisce e quella derivante dalla valutazione del derivato a fine periodo tra gli altri oneri o tra gli altri proventi;
- nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

Infine, nel caso di strumenti derivati per i quali non esiste più una relazione con una componente di costo o ricavo, la variazione del fair value del derivato è iscritta nei proventi e oneri finanziari, in quanto vengono considerati strumenti con caratteristiche prettamente finanziarie e non aventi le caratteristiche per gestire le esposizioni derivanti da rischi particolari che potrebbero incidere sul risultato dell'esercizio.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali finanziarie si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio / lungo termine,



UDF

viceversa è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento. Nel caso di strumenti derivati per i quali non esiste una relazione con una componente di costo o ricavo, il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine per la quota in scadenza oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, mentre è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine per la quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:

- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Mutui e obbligazioni

Il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi *forward* alla data di chiusura del periodo.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)

Tutti gli strumenti finanziari di copertura del Gruppo hanno fair value classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato

su dati non osservabili sul mercato. Il loro fair value è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. In particolare:

- per quanto riguarda gli strumenti finanziari di copertura del rischio tasso, le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei future e tassi interbancari, dai quali si ottiene anche la curva di rendimento utilizzata per l'attualizzazione dei flussi finanziari stimati. Il fair value così ottenuto è soggetto a rettifica Credit Risk Adjusted (CRA) per incorporare il rischio di credito del Gruppo e della controparte, con parametri di calcolo (probabilità di default e percentuale di perdita in caso di default) valorizzati come da *best market practice*;
- per quanto riguarda gli strumenti finanziari di copertura del rischio commodity, le stime dei flussi finanziari futuri variabili si basano sulle quotazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas estratte dalle principali piattaforme di mercato. I flussi finanziari sono attualizzati e rettificati per la componente rischio di credito, analogamente agli strumenti di copertura del rischio tasso.

Put Options

Le passività finanziarie per put options riguardano la valutazione al fair value delle opzioni di vendita

attribuite ai soci di minoranza di I.Blu e Nord Ovest Servizi. Il loro valore nominale, contrattualmente definito tra le parti e attualizzato per tenere conto della componente temporale rispetto alla data di esercizio, costituisce l'input direttamente osservabile per la valutazione del fair value di livello 2.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Nelle tabelle seguenti, non vengono rappresentate le attività e le passività relative a derivati stipulati sul mercato EEX (utilizzati sia per le coperture in Cash Flow Hedge che in Fair Value Hedge), che presentano una regolazione giornaliera del loro fair value su un apposito conto corrente: in bilancio non sono appositamente valorizzate in quanto già espresse in "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.



SP

31.12.2022	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	244.152				244.152
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		25.077			25.077
Altre partecipazioni		10.188			10.188
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	244.152	35.265	-	-	279.417
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.440.323		1.440.323
Crediti finanziari			156.204		156.204
Altri crediti e altre attività (*)			488.240		488.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			788.402		788.402
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	2.873.169	-	2.873.169
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(196.871)				(196.871)
Put options		(7.227)			(7.227)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(196.871)	(7.227)	-	-	(204.098)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.015.622)	(3.015.622)
Mutui				(1.233.203)	(1.233.203)
Altri debiti finanziari (**)				(42.921)	(42.921)
Debiti commerciali				(2.279.400)	(2.279.400)
Debiti vari e altre passività (*)				(199.540)	(199.540)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(6.770.686)	(6.770.686)
TOTALE	47.281	28.038	2.873.169	(6.770.686)	(3.822.198)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

31.12.2022	Fair value			TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		244.152		244.152
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			25.077	25.077
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	244.152	25.077	269.229
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(196.871)		(196.871)
Put options		(7.227)		(7.227)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(204.098)	-	(204.098)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.558.262)			(2.558.262)
Mutui		(1.217.452)		(1.217.452)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(2.558.262)	(1.217.452)	-	(3.775.714)
TOTALE	(2.558.262)	(1.177.398)	25.077	(3.710.583)

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 25.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula del prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della media reddituale

della società relativa ai bilanci storici e dei tassi di attualizzazione desunti dal bilancio d'esercizio della stessa.

In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

migliaia di euro

	+1%	-1%
Redditività (flussi)	987	(987)
Tasso di attualizzazione	(1.398)	1.498

Non viene riportato il livello del fair value delle "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.



CDA

migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	169.451				169.451
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		24.725			24.725
Altre partecipazioni		8.469			8.469
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	169.451	33.194	-	-	202.645
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.084.750		1.084.750
Crediti finanziari			308.106		308.106
Altri crediti e altre attività (*)			389.362		389.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			606.888		606.888
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	2.389.106	-	2.389.106
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(70.195)				(70.195)
Put options		(7.263)			(7.263)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(70.195)	(7.263)	-	-	(77.458)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.319.311)	(3.319.311)
Mutui				(547.217)	(547.217)
Altri debiti finanziari (**)				(32.645)	(32.645)
Debiti commerciali				(1.523.705)	(1.523.705)
Debiti vari e altre passività (*)				(292.514)	(292.514)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-	(5.715.392)
TOTALE	99.256	25.931	2.389.106	-	(3.201.099)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

31.12.2022	Fair value			TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		169.451		169.451
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.725	24.725
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	169.451	24.725	194.176
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(70.195)		(70.195)
Put options		(7.263)		(7.263)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(77.458)	-	(77.458)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.421.160)			(3.421.160)
Mutui		(552.827)		(552.827)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(3.421.160)	(552.827)	-	(3.973.987)
TOTALE	(3.421.160)	(460.834)	24.725	(3.857.269)



LDF

VII. Informativa sui rapporti con parti correlate

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con i Comuni Soci-parti correlate

Si evidenziano, per società controllate del Gruppo, i principali rapporti direttamente intrattenuti con i Comuni Soci che sono stati qualificati quali parti correlate (Comune di Torino, Comune di Reggio Emilia, Comune di Parma, Comune di Piacenza e Comune di Genova) nel cui territorio Iren opera.

Il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions gestisce servizi affidati dal Comune di Torino quali i servizi di illuminazione pubblica e semaforici, di gestione degli impianti termici ed elettrici degli edifici sedi di uffici amministrativi o adibiti a servizi alla collettività. Le prestazioni svolte da Iren Smart Solutions sono regolate da specifici contratti pluriennali. In tale contesto, in data 30 giugno 2022 è stato stipulato tra il Comune di Torino e Iren Smart Solutions un accordo per la riqualificazione impiantistica ed edilizia finalizzata all'efficientamento energetico di 800 immobili del Comune di Torino, che si aggiungerà agli interventi effettuati nel corso degli ultimi anni, riguardanti gli impianti cittadini di pubblica illuminazione e gli impianti termici di numerosi edifici di proprietà comunale.

Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e Iren Smart Solutions per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il Gruppo, attraverso Iren Mercato, assicura ai Comuni di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Torino forniture commerciali di vettori energetici, in massima parte calore da teleriscaldamento, a condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante.

Iren Acqua e IRETI forniscono servizi idrici rispettivamente al Comune di Genova e ai Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Iren Ambiente si occupa, nei confronti dei Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, della fornitura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani in base alle condizioni previste negli affidamenti in essere.

Sempre nell'ambito del settore, per il Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di "Basse di Stura" sono svolti da AMIAT in accordo al Contratto di servizio in essere. Al riguardo si evidenzia che trova

applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città e la stessa AMIAT per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Rapporti con società collegate

Fra i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Iren con le società ad esso collegate, si segnalano:

- la vendita di energia elettrica e le prestazioni inerenti al servizio idrico integrato a favore di AMTER;
- la fornitura di gas e energia elettrica e le prestazioni di efficientamento energetico nei confronti della collegata Arienes;
- la vendita di energia elettrica e gas ad Asti Servizi Pubblici e di energia elettrica a CSAI;
- i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, anche speciali, a favore di GAIA, SETA e CSAI, operanti nell'ambito del settore dei servizi ambientali;
- il conferimento di rifiuti negli impianti delle collegate GAIA, Barricalla e CSAI e l'acquisto di frazioni differenziate da GAIA e SETA per l'avvio al trattamento;
- il servizio di smaltimento rifiuti in impianto da parte della collegata Sienambiente a SEI Toscana.

Rapporti con altre parti correlate

In base alla Procedura OPC, sono state qualificate come parti correlate le società controllate, direttamente o indirettamente, da uno dei seguenti Comuni: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Genova.

I rapporti con tali società sono prevalentemente di natura commerciale e attinenti a servizi forniti alla generalità della clientela, riguardanti in particolare vettori energetici.

Si segnala inoltre che al fine di erogare il servizio idrico integrato nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia la società IRETI, a fronte della corresponsione di un canone annuo, utilizza gli asset di proprietà delle società Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastrutture, controllate dai Comuni di riferimento.

Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di trattamento rifiuti ad AMIU, controllata dal Comune di Genova, e servizi di smaltimento rifiuti a SMAT, controllata dal Comune di Torino.

Infine, Rigenera Materiali (interamente controllata da Iren Ambiente), a valle di affidamento da parte di AMIU Genova, è titolare della concessione per la progettazione, costruzione, gestione ed esercizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico del

rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS, in corso di realizzazione in località Scarpino.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel capitolo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato", che si considera parte integrante delle presenti note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di IREN, fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo della Capogruppo ovvero delle altre società del Gruppo, si segnala che non risultano rapporti.

Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di IREN nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN.

I compensi del key management (membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 3.856 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (2.920 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (109 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (663 migliaia di euro), benefici non monetari (29 migliaia di euro) e altri compensi (135 migliaia di euro).

Informativa ex art. 5.8 e 5.9 Regolamento Consob

Nella riunione del 29 marzo 2022, il COPC, in allora in carica

- ha ricevuto un aggiornamento informativo con riferimento all'operazione, di minor rilevanza, relativa alla sottoscrizione (i) del contratto di servizio "Servizi Corporate" tra TRM S.p.A. e IREN S.p.A. e (ii) del contratto di servizio "Servizi Ambiente e di Supervisione Tecnica" tra TRM S.p.A. e IREN Ambiente S.p.A. (in seguito, per brevità, i "Contratti di Servizio"), operazione sulla quale il Comitato aveva espresso/confermato il proprio parere positivo in occasione della seduta del 22 ottobre 2021; in particolare, è stato in tale sede confermato, a beneficio del Comitato, come le modifiche *medio tempore* occorse ai testi dei Contratti di Servizio, comunque derivanti dalle interlocuzioni con ATO-R e con i legali che assistono le banche finanziatrici di TRM S.p.A. non assumano carattere di sostanzialità;
- ha ricevuto un aggiornamento rispetto all'operazione, di maggior rilevanza, relativa al citato Project Financing Edifici del Comune di Torino, con particolare riferimento all'avvenuta aggiudicazione (in allora provvisoria) a Iren Smart Solutions S.p.A. (proponente) della procedura aperta pubblicata dal

Comune di Torino per l'affidamento in concessione, mediante Finanza di Progetto, ex art. 183, comma 15, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, dell'attività di riqualificazione impiantistica ed energetica finalizzata all'efficientamento degli immobili di proprietà del medesimo Comune di Torino, comprensiva della gestione e della manutenzione; con riferimento a tale operazione, in data 16 giugno 2022 è stato messo a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il relativo Documento Informativo;

- ha ricevuto un focus sulla situazione dei crediti nei confronti delle Parti Correlate di Iren S.p.A. alla data del 31 dicembre 2021.

Nella riunione del 12 aprile 2022, il COPC, in allora in carica, ha esaminato l'Operazione, tra IREN S.p.A. e Iren Smart Solutions S.p.A., avente ad oggetto il riconoscimento, alla Parte Correlata Comune di Torino, di un contributo in opere e servizi, per un importo di 1 milione di euro (IVA esclusa) per l'allestimento della tensostruttura (*Press Center*) fronte Pala Alpitour e relativi impianti in occasione dell'evento di rilevanza internazionale Eurovision Song Contest 2022, esprimendo il proprio parere favorevole ex art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse per il Gruppo IREN e, segnatamente, per le suddette società, al compimento dell'Operazione nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.

Da ultimo, nel corso della riunione tenutasi in data 26 settembre 2022, il COPC, oltre a ricevere una illustrazione delle principali operazioni "di importo esiguo" effettuate dall'ultima riunione del Comitato, ha esaminato l'Operazione tra IREN Mercato S.p.A. e TRM S.p.A. avente ad oggetto la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2022-2023 (dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023), esprimendo il proprio parere favorevole ex art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse per il Gruppo IREN e, segnatamente, per le suddette società, al compimento dell'Operazione nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.

Quanto al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, si segnala che, nella riunione del 20 luglio 2022, il Comitato ha esaminato l'Operazione avente ad oggetto la definizione di un Addendum al Regolamento del Piano di Incentivazione di Lungo Termine Monetario 2022-2024, funzionale a disciplinare le regole di funzionamento del Piano per gli organi delegati, esprimendo il proprio parere favorevole ex art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse al compimento dell'Operazione nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.



CAF

VIII. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas tra Ascopiave e Iren

Il 31 gennaio 2023, Ascopiave e Iren, soci di Romeo Gas rispettivamente con quote dell'80,3% e del 19,7% a seguito dell'uscita di ACEA a fronte delle concessioni di proprio interesse, hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito di distribuzione del gas naturale, con l'uscita del Gruppo Iren dalla stessa Romeo Gas. In particolare, l'operazione ha previsto:

- la cessione da parte di Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale di una società neocostituita, Romeo 2 S.r.l., in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà del Gruppo Ascopiave, per un perimetro di 19.000 Punti Di Riconsegna;
- la cessione da parte di Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione in Romeo Gas, titolare di concessioni nel Nord Italia per un totale di 126.000 PDR;
- la rinuncia da parte di Iren ad acquisire da Romeo Gas i rami d'azienda di Piacenza 1 e Pavia 4;
- la cessione da parte di Romeo Gas al Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2, con circa 3.000 PDR;
- la rinuncia al diritto di acquisire dal Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete gas localizzata in provincia di Pavia: tale acquisizione sarà perfezionata da Ascopiave.

Complessivamente, l'operazione di razionalizzazione degli assets ha comportato il riconoscimento ad Ascopiave di un conguaglio monetario pari a 3,6 milioni di euro.

Fondi PNRR per progetti su economia circolare ed efficientamento delle reti

A inizio marzo 2023 il Gruppo ha pubblicato il primo bando di gara che utilizza i fondi assegnati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il bando è relativo alle attività di ingegneria per la realizzazione di alcuni interventi sulla rete elettrica del Comune di Torino: un progetto dal valore complessivo di 44,3 milioni di euro, di cui 33,1 coperti dai fondi PNRR, che punta a rendere il sistema elettrico della città maggiormente resiliente agli eventi climatici, garantendo una maggiore affidabilità e stabilità delle alimentazioni elettriche. L'orizzonte temporale dell'operazione è fissato nella prima metà del 2026.

Tale finanziamento fa parte di complessivi 124 milioni totali ottenuti dal Gruppo nell'ambito del PNRR, a fronte di investimenti coerenti con gli obiettivi e la programmazione prevista nell'ambito del Piano Industriale al 2030. Di tale ammontare complessivo, 76 milioni (il 61% dei fondi totali) sono destinati a progetti di economia circolare riguardanti:

- l'impianto di trattamento FORSU di Saliceti, in provincia di La Spezia (40 milioni);
- impianti di trattamento rifiuti nelle province di Grosseto, Torino e Udine (17 milioni);
- il trattamento dei fanghi, attraverso interventi localizzati nelle province di Genova, Reggio Emilia e Parma (19 milioni).

In tale contesto, il Gruppo avvierà inoltre progetti finanziati specifici sulla riduzione delle perdite idriche a Parma, per il teleriscaldamento a Piacenza e Dogliani (Cuneo) e in ambito innovazione tramite partenariati estesi.

IX. Altre informazioni

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Contributo di Solidarietà (DL 21/2022 – DL 50/2022) e contributo di Solidarietà Temporaneo 2023 (Legge Bilancio 2023)

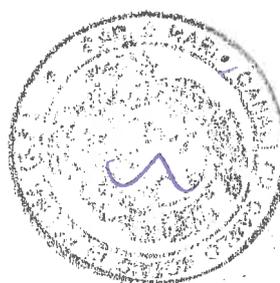
La voce "Imposte sul reddito" dell'esercizio 2022 accoglie per 27.254 migliaia di euro gli effetti del prelievo solidaristico straordinario, introdotto dall'articolo 37 del DL n. 21/2022 (decreto "Ucraina"), come modificato dall'articolo 55 del DL n. 50/2022 (decreto "Aiuti"), e dell'art 1 comma 115 della Legge di Bilancio 2023, per le imprese che operano nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti energetici (energia elettrica, gas naturale, gas metano e prodotti petroliferi). In particolare, il legislatore ha disposto:

- un prelievo del 25% da applicare a una base imponibile risultante dal confronto tra i saldi del totale delle operazioni attive e passive evidenziate nelle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA (LIPE) relative ai periodi 1° ottobre 2020 - 30 aprile 2021 e 1° ottobre 2021 - 30 aprile 2022;
- un prelievo del 50% da applicare all'incremento del reddito fiscale 2022 che eccede per almeno il 10% quello medio conseguito nei quattro anni precedenti.

Delibera ARERA del 29 luglio 2022 374/2022/R/gas

La Delibera ARERA del 29 luglio 2022 n 374/R/GAS ha modificato dal 1° ottobre 2022 il metodo di aggiornamento della componente CMEM indicando come riferimento la media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso PSV italiano e non più le quotazioni a termine del mercato all'ingrosso. Tale modifica normativa ha comportato l'interruzione delle relazioni copertura in *cash flow hedge* dei contratti derivati stipulati per fissare il prezzo di vendita del calore da teleriscaldamento e di una quota delle vendite di gas sul mercato tutelato. Conseguentemente la riserva di *cash flow hedge* negativa, iscritta a patrimonio netto, che accoglieva le variazioni di *fair value* calcolate fino all'entrata in vigore della citata delibera sono state riclassificate come rettifica di ricavo nella voce "Ricavi per beni e servizi" per -42.634 migliaia di euro. Le successive variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono state classificate negli oneri finanziari per -20.864 migliaia di euro in quanto strumenti non più di copertura secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo Iren aveva beneficiato dell'opzione sui riallineamenti dei valori contabili e fiscali di cui all'art. 110 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.e s.m.i. ("decreto n. 104/20") che ai commi 8 e 8-bis, riconosceva alle imprese *IAS-adopter* e



C&F

OIC-adopter la possibilità di optare per il riallineamento dei valori fiscali (minori) ai valori iscritti in bilancio (maggiori) relativamente a taluni *asset* materiali e immateriali dell'attivo patrimoniale (comma 8), nonché dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali (comma 8-bis). L'applicazione della norma contenuta nel decreto 104/20 ha comportato l'iscrizione di un provento netto fiscale di 32.371 migliaia di euro.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione. Le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi e alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Informativa sulle erogazioni pubbliche

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), si precisa quanto segue:

- sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti, a favore di società facenti parte il Gruppo Iren, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 125 e 125-bis non sono considerati nell'informativa sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi carattere generale e che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria come, ad esempio, gli importi derivanti da ex certificati verdi, certificati-bianchi, tariffa omnicomprensiva, conto energia e in generale tutti gli incentivi connessi a corrispettivi per forniture e servizi resi;
- nel corso del 2022 sono stati ricevuti contributi rientranti nella normativa di riferimento, elencati nella tabella riportata nel paragrafo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato", ad esclusione di quelli inferiori a 10 migliaia di euro per Ente erogatore.

X. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 1 ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso e distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm. to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	160.090	(8.185)	151.905	147.651	(7.150)	140.501
Fabbricati	938.739	(359.904)	578.835	817.303	(316.619)	500.684
Impianti e macchinari	6.391.567	(3.248.358)	3.143.209	5.751.970	(3.011.238)	2.740.732
Attrezzature industriali e commerciali	233.241	(156.636)	76.605	175.220	(128.755)	46.465
Altri beni	403.257	(254.883)	148.374	330.823	(217.194)	113.629
Attività materiali in corso ed acconti	267.794	-	267.794	397.651	-	397.651
Totale	8.394.688	(4.027.966)	4.366.722	7.620.618	(3.680.956)	3.939.662

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2022
Terreni	147.651	3.760	(605)	7.771	1.513	160.090
Fabbricati	817.303	39.092	(2.018)	54.663	29.699	938.739
Impianti e macchinari	5.751.970	278.714	(3.020)	98.360	265.543	6.391.567
Attrezzature industriali e commerciali	175.220	17.891	(2.694)	44.146	(1.322)	233.241
Altri beni	330.823	44.262	(14.853)	44.494	(1.469)	403.257
Attività materiali in corso ed acconti	397.651	154.757	(939)	5.614	(289.289)	267.794
Totale	7.620.618	538.476	(24.305)	243.048	4.675	8.394.688



CASF

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2021	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2022
Terreni	(7.150)	(913)	258	-	(380)	(8.185)
Fabbricati	(316.619)	(32.244)	1.148	(11.448)	(741)	(359.904)
Impianti e macchinari	(3.011.238)	(222.816)	1.789	(15.880)	(213)	(3.248.358)
Attrezzature industriali e commerciali	(128.755)	(12.730)	2.232	(17.926)	543	(156.636)
Altri beni	(217.194)	(36.456)	13.975	(14.030)	(1.178)	(254.883)
Totale	(3.680.956)	(305.159)	19.402	(59.284)	(1.969)	(4.027.966)

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società del Gruppo Iren Green Generation (già Puglia Holding), di CRCM, Alegas, Valle Dora Energia, Società dell'Acqua Potabile (SAP), SEI Toscana, Ekovision, Dogliani Energia, Mara Solar, Limes 1, Limes 2 e Omnia Power. Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del gruppo e i connessi terreni.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, agli impianti di produzione calore, alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, alle reti di distribuzione gas, alle reti di distribuzione calore e agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12. Tra i beni relativi agli impianti di produzione di energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso comprende il

complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione. Si riferisce principalmente all'impianto di trattamento e riciclo del legno di Vercelli (44.194 migliaia di euro), all'impianto di selezione plastica di Borgaro (TO) (30.829 migliaia di euro), alla riqualificazione edilizia dell'immobile di Piazza Raggi (GE) (25.815 migliaia di euro), ai parchi fotovoltaici in provincia di Viterbo e Matera (20.915 migliaia di euro), al biodigestore di Saliceti (SP) (7.860 migliaia di euro), alla sottostazione di scambio termico del quartiere Vallette di Torino (7.758 migliaia di euro); all'ampliamento dell'impianto per il trattamento della frazione organica di Santhià (VC) (5.985 migliaia di euro) ed a storage elettrici (5.439 migliaia di euro).

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 538.476 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- investimenti sulle centrali termoelettriche, idroelettriche e su impianti fotovoltaici per 147.946 migliaia di euro;
- sviluppo della rete di teleriscaldamento e nuovi allacciamenti alla rete, comprensiva delle sottostazioni di scambio termico, dei misuratori e delle apparecchiature di telelettura, per 50.985 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti di distribuzione energia

elettrica, incluse le cabine primarie, per 67.951 migliaia di euro;

- investimenti sulle reti gas non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 per 13.875 migliaia di euro;
- investimenti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel settore ambiente per 167.555 migliaia di euro.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2022, pari a complessivi 305.159 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV. Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui il Gruppo Iren si configura come locatario si riferiscono prevalentemente a leasing immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.

La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

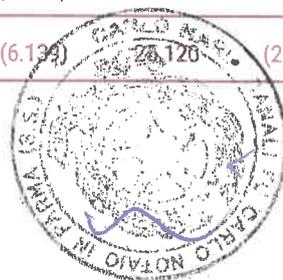
migliaia di euro

	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm. to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	10.044	(2.416)	7.628	9.380	(1.680)	7.700
Fabbricati	45.865	(10.308)	35.557	29.177	(7.659)	21.518
Impianti e macchinari	3.889	(648)	3.241	1.816	(223)	1.593
Attrezzature industriali e commerciali	923	(803)	120	731	(567)	164
Altri beni	31.499	(12.192)	19.307	17.677	(8.789)	8.888
Totale	92.220	(26.367)	65.853	58.781	(18.918)	39.863

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni	9.380	574	(199)	289	-	10.044
Fabbricati	29.177	9.774	(1.915)	10.756	(1.927)	45.865
Impianti e macchinari	1.816	2.118	(45)	-	-	3.889
Attrezzature industriali e commerciali	731	192	-	-	-	923
Altri beni	17.677	3.890	(3.980)	14.075	(163)	31.499
Totale	58.781	16.548	(6.139)	25.120	(2.090)	92.220



UDF

La movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2021	Ammortamento del periodo	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni	(1.680)	(776)	40	-	(2.416)
Fabbricati	(7.659)	(4.957)	1.068	1.240	(10.308)
Impianti e macchinari	(223)	(425)	-	-	(648)
Attrezzature industriali e commerciali	(567)	(236)	-	-	(803)
Altri beni	(8.789)	(6.956)	3.390	163	(12.192)
Totale	(18.918)	(13.350)	4.498	1.403	(26.367)

Si precisa infine che l'importo netto di 687 migliaia di euro, riportato tra gli "Altri movimenti" nell'ambito dei diritti d'uso è riferito ad asset acquisiti nel corso dell'esercizio 2022 e che precedentemente erano oggetto di contratti di leasing.

NOTA 2_INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in questione:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm. to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	565	-	565	645	-	645
Fabbricati	3.390	(1.940)	1.450	3.972	(2.161)	1.811
Totale	3.955	(1.940)	2.015	4.617	(2.161)	2.456

La voce è costituita principalmente da immobili il cui fair value non è inferiore al valore contabile.

NOTA 3_ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm. to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Costi di sviluppo	23.783	(10.897)	12.886	13.816	(6.416)	7.400
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	310.964	(184.219)	126.745	225.748	(141.624)	84.124
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.629.861	(1.495.347)	2.134.514	3.399.490	(1.373.803)	2.025.687
Altre immobilizzazioni immateriali	666.583	(305.996)	360.587	450.776	(235.261)	215.515
Immobilizzazioni in corso e acconti	191.960	-	191.960	190.045	-	190.045
Totale	4.823.151	(1.996.459)	2.826.692	4.279.875	(1.757.104)	2.522.771

I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per la modifica del trattamento contabile degli obblighi relativi all'*Emission Trading Scheme* come descritto nel paragrafo "Cambiamento principi contabili" al quale si rimanda per maggiori dettagli.

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	Svalutazione del periodo	31/12/2022
Costi di sviluppo	13.816	1.223	-	120	8.624	-	23.783
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	225.748	43.108	(67)	4.730	37.445	-	310.964
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.399.490	163.123	(5.048)	32.259	41.529	(1.492)	3.629.861
Altre immobilizzazioni immateriali	450.776	82.125	(99)	136.832	(3.051)	-	666.583
Immobilizzazioni in corso e acconti	190.045	90.903	(278)	1.184	(89.894)	-	191.960
Totale	4.279.875	380.482	(5.492)	175.125	(5.347)	(1.492)	4.823.151

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2021	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2022
Famm.to costi di sviluppo	(6.416)	(4.416)	-	(119)	54	(10.897)
Famm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(141.624)	(39.207)	35	(3.923)	500	(184.219)
Famm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1.373.803)	(112.493)	3.065	(11.922)	(194)	(1.495.347)
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(235.261)	(61.250)	1	(11.095)	1.609	(305.996)
Totale	(1.757.104)	(217.366)	3.101	(27.059)	1.969	(1.996.459)

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società del Gruppo Iren Green Generation (già Puglia Holding), di GRGM, Alegas, Valle Dora Energia, Società dell'Acqua Potabile (SAP), SEI Toscana, Ekovision, Dogliani Energia, Mara Solar, Limes 1, Limes 2 e Omnia Power.

Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti rientranti

nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo commerciale della clientela.

Il valore netto contabile delle altre immobilizzazioni immateriali alla chiusura dell'esercizio include per 128.320 migliaia di euro attività rilevate a titolo dei costi sostenuti per lo sviluppo commerciale della clientela.



WDF

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto e la produzione interna di software aziendali e per l'acquisizione di diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati tra i tre e i cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce è costituita principalmente:

- dalle attività rilevate a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 relative al settore di attività di distribuzione del gas naturale, del Servizio Idrico Integrato, del teleriscaldamento e del trattamento e smaltimento rifiuti;
- dal diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi;
- dal diritto d'uso di condotte forzate non di proprietà di impianti idroelettrici;
- dalle concessioni per l'esercizio e la gestione di impianti fotovoltaici.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente:

- da diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazione di proprietà di terzi;
- dai costi per lo sviluppo commerciale della clientela;

- dalla valorizzazione della lista clienti avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Atena Trading, Salerno Energia Vendite, Alfa Solutions, Spezia Energy Trading, Sidiren e Alegas;
- dalla valorizzazione delle autorizzazioni ambientali all'esercizio del biodigesterore e degli impianti di recupero avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Ferrania Ecologia, Territorio e Risorse, I.Blu, Manduriambiente e TB;
- dalla valorizzazione dall'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici e dal valore della tariffa incentivata riconosciuta per l'energia prodotta e immessa in rete avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo del Gruppo Iren Green Generation (già Puglia Holding);
- dalla valorizzazione della concessione per la derivazione dell'acqua per gli impianti idroelettrici avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Valle Dora Energia;
- dalla valorizzazione della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di SEI Toscana.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso dei servizi in concessione disciplinati dall'IFRIC 12, oltre che da licenze d'uso software, dai relativi costi sostenuti per le implementazioni.

NOTA 4_AVVIAMENTO

L'avviamento, pari a 237.966 migliaia di euro (192.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), nel corso del 2022 presenta una variazione in aumento per 45.486 migliaia di euro a seguito delle acquisizioni (business combinations) effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio e di seguito dettagliate.

		migliaia di euro
Avviamento al 31.12.2021 Rideterminato		192.480
Acquisizione gruppo Iren Green Generation	Contabilizzazione definitiva	29.257
Acquisizione C.R.C.M.	Contabilizzazione definitiva	277
Acquisizione Alegas	Contabilizzazione definitiva	15.072
Acquisizione Società dell'Acqua Potabile (SAP)	Contabilizzazione definitiva	880
Avviamento al 31.12.2022		237.966

Si segnala che nel corso del 2022 è stato determinato in maniera definitiva il fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative all'acquisizione del controllo di Sidiren, di Iren Energy Solutions e del Ramo "SAS" e Lab 231. Per le acquisizioni di Sidiren e di Iren Energy Solutions i valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2021 sono stati

rideterminati e per maggiori dettagli si rimanda al capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Per l'acquisizione del Ramo "SAS" e Lab 231 i valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2021 non sono stati modificati. L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test

al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili. A livello di Gruppo le Unità generatrici di flussi di cassa sono identificate con le

single Business Unit e corrispondono ai settori di attività rappresentati nella premessa delle presenti note e si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Tale metodologia consente la verifica più efficace degli avviamenti e dei piani di investimento futuri e fornisce un'analisi omogenea alle informazioni comunicate al mercato.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione della voce avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit).

migliaia di euro

	31/12/2021 Rideterminato	Incrementi Aggregazioni Aziendali	31/12/2022
Ambiente	24.020	277	24.297
Energia	7.331	29.257	36.588
Mercato	50.993	15.072	66.065
Reti	110.136	880	111.016
Totale	192.480	45.486	237.966

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2022 è stata posta in essere in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2021.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie più recenti sulla base del piano approvato, rettificato per considerare le variazioni macroeconomiche intervenute nel corso del

2022, con un orizzonte esplicito fino al 2026 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo si è utilizzata la media tra rendita perpetua e capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore di riscatto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.

Il tasso di attualizzazione, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni CGU e risulta compreso nel range tra 5,60% e 8,90% a seconda della relativa linea di business.

Nella tabella seguente sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole Cash Generating Unit, specificandone per ciascuna i tassi di attualizzazione utilizzati (WACC).

	Valore al 31/12/2022	WACC 2022
Ambiente	24.297	7,00%
Energia	36.588	7,70%
Mercato	66.065	8,90%
Reti	111.016	5,60% - 6,60% (1)
Totale	237.966	

(1) Range compreso tra 5,60% e 6,60% a seconda che si tratti di Reti Elettriche, Reti Gas e Reti Idriche



Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.

In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione stimata al 2026(1,8%).

Cash Generating Unit Ambiente

Il valore dell'avviamento, pari a 24.297 migliaia di euro, si riferisce principalmente:

- all'acquisizione del controllo della società CRCM avvenuta nel mese di aprile del 2022 (277 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo della società Futura avvenuta nel mese di marzo del 2021 (4.115 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo delle società operanti nel settore ambiente acquisite da Unieco avvenuta nel mese di novembre del 2020 (9.385 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Ferrania ecologia avvenuta nel mese di luglio del 2019 (7.048 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del ramo di azienda da SMC S.p.A. costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente (SETA) e delle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0 avvenuta nel mese di ottobre del 2018 (894 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ACAM Ambiente (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (2.572 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Energia

Il valore dell'avviamento, pari a 36.588 migliaia di euro, si riferisce:

- all'acquisizione del controllo avvenuta nel mese di febbraio 2022 del Gruppo Puglia Holding (ora Iren Green Generation) (29.257 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo avvenuta a maggio del 2020 di un ramo d'azienda, denominato "SEI Energia", che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno e il 49% della società NOVE, in allora gestore della rete di teleriscaldamento nel Comune di Grugliasco (2.068 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Iren Rinnovabili

nel 2017 a seguito dell'avvenuta decadenza degli accordi di governance stipulati con l'altro socio CCPL S.p.A. che qualificavano Iren Rinnovabili come società a controllo congiunto (3.544 migliaia di euro);

- al ramo d'azienda Gestione Servizi Calore trasferito nel 2017 dalla Cash Generating Unit Mercato alla Cash Generating Unit Energia (948 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Energia risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Mercato

Il valore dell'avviamento, pari a 66.065 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione del controllo di Alegas avvenuta nel mese di aprile 2022 (15.072 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Sidren avvenuta nel mese di luglio 2021 (18.533 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Spezia Energy Trading avvenuta nel mese di settembre del 2018 (2.694 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2012 del ramo d'azienda da ERG Power & Gas relativo alla commercializzazione e la vendita di energia elettrica per un importo di 3.401 migliaia di euro;
- dalle quote azionarie di Enia Energia (ora fusa in Iren Mercato) acquisite da SAT Finanziaria S.p.A. e da Edison nel 2008 per un importo di 16.761 migliaia di euro;
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 7.421 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Mercato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Reti

Il valore dell'avviamento, pari a 111.016 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione del controllo di Società dell'Acqua Potabile avvenuta nel mese di luglio del 2022 (880 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Busseto Servizi avvenuta nel mese di gennaio del 2019 (1.638 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di ACAM Acque (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (15.442 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2005 del controllo di Acqua Italia S.p.A. (ora Mediterranea delle Acque S.p.A.),

in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 23.202 migliaia di euro;

- dall'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati nel Comune di Torino (64.608 migliaia di euro);
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 3.023 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Reti risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore

recuperabile è superiore al valore contabile del capitale investito netto per tutte le Unità generatrici di cassa e pertanto non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore. Negli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2022 l'avviamento è stato complessivamente svalutato per 9.636 migliaia di euro. Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensibilità del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative. Nella tabella seguente viene indicato il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) che renderebbe il valore d'uso pari al valore contabile di ogni Cash Generating Unit.

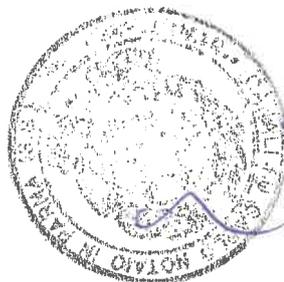
Ambiente	13,80%
Energia	10,10%
Mercato	17,00%
Reti	9,80%

Inoltre il Gruppo ha sviluppato uno scenario sensitivity, che prende in considerazione rischi specifici rilevanti (rischi di mercato, cambiamenti tecnologici, eventi naturali) non altrimenti valutati nello scenario base (Piano Industriale). I flussi di cassa futuri per ogni singola CGU sono stati quindi rettificati dagli impatti negativi di eventi avversi individuati nel perimetro della Risk Map di Gruppo. Anche da queste analisi non sono emerse criticità relativamente al valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali di Gruppo.

Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina le marginalità; pertanto tali business

hanno una marginalità più stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati. Al 31 dicembre 2022 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 21% (28% al 31 dicembre 2021), le attività regolate pesano per il 59% (sostanzialmente in linea rispetto al 58% del corrispondente periodo 2021), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 20% (14% nell'esercizio 2021).

Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e IVASS.



WDF

NOTA 5_PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese in cui il Gruppo detiene il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole. Si precisa che la valutazione a patrimonio netto viene effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili (consolidati se redatti) delle partecipate. L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2022 è riportato in allegato. La voce ammonta complessivamente a 211.320 migliaia di euro (217.339 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nelle tabelle esposte nel seguito:

Partecipazioni in società a controllo congiunto (joint venture)

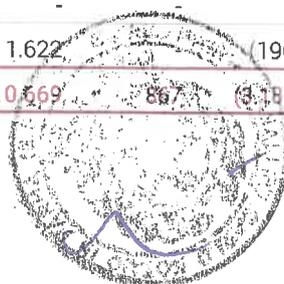
migliaia di euro

	31/12/2021	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolida- mento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzio- ne dividendi	31/12/2022
Acque Potabili	8.015	-	-	75	-	-	8.090
TOTALE	8.015	-	-	75	-	-	8.090

A partire dal 31 maggio 2021 la società Acque Potabili è stata posta in liquidazione.

Partecipazioni in società collegate

	migliaia di euro						
	31/12/2021	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolida- mento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzio- ne dividendi	31/12/2022
A2A Alfa	-	-	-	-	-	-	-
Acos	13.758	-	-	536	-	(205)	14.089
Acos Energia	1.168	-	-	229	-	(224)	1.173
Acquaenna	4.277	-	-	602	114	-	4.993
Aguas de San Pedro	15.876	-	-	2.197	840	(379)	18.534
Aiga	-	-	-	-	-	-	-
Amat	-	-	-	-	-	-	-
Amter	1.077	-	-	65	-	(128)	1.014
Arienes	-	21	-	-	-	-	21
Asa	39.848	-	-	2.483	-	-	42.331
Asa scpa	1.197	-	-	-	-	-	1.197
Astea	25.726	-	-	973	-	(341)	26.358
Asti Servizi Pubblici	17.552	-	-	2.349	67	(204)	19.764
Barricalla	14.970	-	-	960	-	(840)	15.090
BI Energia	378	-	-	(207)	-	-	171
Centro Corsi S.r.l.	25	-	-	-	-	-	25
CSA	596	(191)	-	(1)	-	-	404
CSAI	3.474	-	-	436	110	(330)	3.690
E.G.U.A.	-	-	707	-	-	-	707
Fingas	-	-	-	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	256	-	-	3	-	-	259
G.A.I.A.	14.830	-	-	36	-	-	14.866
Global Service	6	-	-	-	-	-	6
Iniziative Ambientali	487	-	-	9	-	-	496
Mondo Acqua	745	-	-	-	-	-	745
Nove	-	-	-	-	-	-	-
Rimateria	-	-	-	-	-	-	-
SEI Toscana	14.319	21.865	(33.905)	(2.015)	(264)	-	-
SETA	12.459	-	-	142	-	(333)	12.268
Sienambiente	19.512	-	-	309	-	-	19.821
Sinergie Italiane	-	32	-	(32)	-	-	-
STU Reggiane	5.235	-	-	(27)	-	-	5.208
Tirana Acque	-	-	-	-	-	-	-
Valle Dora Energia	1.553	1.560	(4.539)	1.622	-	(196)	-
TOTALE	209.324	23.287	(37.737)	10.569	867	(3.180)	203.230



CDF

Per la partecipazione in SEI Toscana gli incrementi si riferiscono:

- all'acquisto del 6,80% delle quote avvenuto nel mese di aprile (2.066 migliaia di euro)
- alle quote (16,57%) detenute dalle società Valdarno Ambiente e CRCM consolidate integralmente a partire dal mese di aprile (6.262 migliaia di euro);
- alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla società (19.799 migliaia di euro).
- La variazione area di consolidamento si riferisce all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.

L'incremento della partecipazione in Valle Dora Energia

si riferisce all'acquisto del 25,5%, mentre la variazione area di consolidamento è relativa all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.

La società E.G.U.A. entra nel perimetro di consolidamento con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'acquisizione del controllo di Società dell'Acqua Potabile che ne detiene il 49% del capitale.

Gli importi relativi alla colonna Variazioni a Patrimonio Netto sono dovuti principalmente alla differenza cambio (Aguas de San Pedro) e ai movimenti delle riserve di cash flow hedge.

NOTA 6 ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value*, sono state mantenute al costo.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2022 è riportato in allegato. Il dettaglio della composizione della voce è presentato nella tabella esposta nel seguito:

	migliaia di euro					
	31/12/2021	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	31/12/2022
AISA Impianti	992	-	-	-	-	992
Autostrade Centro Padane	1.248	-	-	-	-	1.248
CIDIU Servizi	2.655	-	-	-	-	2.655
EGEA	-	1.000	-	-	-	1.000
Enerbrain	1.554	-	-	-	-	1.554
Environment Park	1.243	-	-	-	-	1.243
Romeo Gas	-	-	15.658	-	(15.658)	-
Altre	777	677	242	(200)	-	1.496
TOTALE	8.469	1.677	15.900	(200)	(15.658)	10.188

La variazione area di consolidamento si riferisce al valore delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla controllata SEI Toscana, consolidata dal 1° luglio 2022.

A seguito dell'aggiudicazione della gara, avvenuta a dicembre 2021, il 1° aprile 2022, per il tramite di Romeo Gas S.p.A., il consorzio formato da Ascopiave (58%),

ACEA (28%), e Iren (14%) ha perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo A2A per l'acquisizione di assets nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Tale partecipazione al termine dell'esercizio è stata riclassificata nella voce "Attività possedute per la vendita" in quanto il suo valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

NOTA 7_ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI NON CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti non correnti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 146.286 migliaia di euro (77.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a:

- attività del servizio idrico integrato per conguagli tariffari e per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore; il vigente metodo tariffario ne prevede generalmente (fatto salvo eventuale raggiungimento del limite di crescita tariffario) il recupero in tariffa dopo due esercizi (125.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, 55.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- attività dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica derivanti dalle disposizioni emanate dalla delibera AEEGSI n. 654/2015 in tema di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2023 che ha comportato la rilevazione di ricavi da trasporto di energia elettrica e delle relative attività (17.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, 17.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che saranno recuperate a partire dal 2023 e fino al 2030;
- attività del servizio di igiene ambientale per conguagli tariffari relativi ad attività già svolte che potranno essere fatturate oltre dodici mesi dalla data di bilancio (3.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, 4.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2021)

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori delle attività (non correnti e correnti) e delle passività derivanti da contratti con clienti al fine di fornire un'informativa sulla posizione netta.

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Attività non correnti derivanti da contratti con clienti	146.286	77.262
Attività correnti derivanti da contratti con clienti	198.590	46.391
Passività correnti derivanti da contratti con clienti	(39.209)	(89.262)
Totale	305.667	34.391

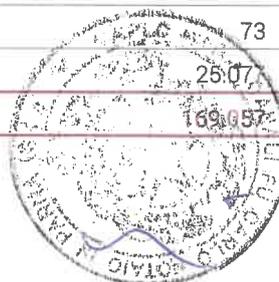
NOTA 8_CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti, che risentono dell'effetto dell'attualizzazione, ammontano a 30.888 migliaia di euro (20.824 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a crediti verso il Comune di Torino per il servizio di igiene ambientale e per il rinnovamento tecnologico e per l'efficientamento degli impianti termici presso alcuni stabili comunali (23.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, 18.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Per maggiori informazioni sulla posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 9 "Attività finanziarie non correnti".

NOTA 9_ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 169.057 migliaia di euro (131.766 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) è principalmente composta da crediti finanziari e dalla valorizzazione degli strumenti derivati con fair value positivo. Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Crediti finanziari non correnti vs Collegate	12.199	37.467
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	33.154	34.801
Crediti finanziari non correnti vs altri	36.825	32.676
Fair value contratti derivati quota non corrente	61.729	2.024
Titoli diversi dalle partecipazioni	73	73
Altre attività finanziarie	25.077	24.725
Totale	169.057	131.766



COP

Crediti finanziari non correnti verso Collegate

Si riferiscono principalmente a crediti verso le società Sinergie Italiane (2.909 migliaia di euro), Acos (5.417 migliaia di euro) e Acquaenna (3.832 migliaia di euro). Al 31 dicembre 2021 erano inoltre presenti crediti verso le società Valle Dora Energia (22.562 migliaia di euro) e SEI Toscana (2.688 migliaia di euro) che nel corso dell'esercizio 2022, sono diventate controllate e quindi consolidate con il metodo integrale.

Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate, pari a 33.154 migliaia di euro (34.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), riguardano crediti verso il Comune di Torino e sono relativi:

- alla quota a medio lungo termine dei crediti inerenti al conto corrente che regola i rapporti tra le controllate AMIAT, Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino (876 migliaia di euro). Il contratto di conto corrente ha durata fino al 31 dicembre 2036 e gli interessi che maturano sul saldo vengono calcolati in base al costo medio effettivo sostenuto dal Gruppo Iren per la propria esposizione finanziaria;
- all'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento ("Torino LED") legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione da Iren

Smart Solutions nella città di Torino, per la quota a lungo termine (32.279 migliaia di euro). L'iscrizione dell'attività finanziaria attualizzata consegue alla maturazione del diritto attuale incondizionato a ricevere i flussi di cassa contrattualmente riconosciuti, avvenuta con il completamento dell'installazione dei relativi apparecchi a LED.

Il trattamento contabile dell'accordo di conto corrente sopra richiamato determina una riduzione dei crediti commerciali rappresentata nel rendiconto finanziario come una generazione di flussi finanziari operativi, ed un corrispondente incremento dei crediti finanziari, rappresentato come un assorbimento di cassa nei flussi da attività di finanziamento.

Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di 80.037 migliaia di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Crediti commerciali non correnti (Nota 8), Attività finanziarie non correnti (la presente Nota 9), Crediti commerciali (Nota 14) ed Attività finanziarie correnti (Nota 17), come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.

La ripartizione dei crediti tra quota corrente e quota non corrente è stata determinata dagli amministratori in base ad una previsione dei tempi di incasso dei crediti stessi anche a seguito delle risultanze dell'accordo siglato tra il Comune di Torino e il Gruppo Iren nel corso dell'esercizio 2018.

migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali non correnti	23.641	18.753
Crediti commerciali per servizi per fatture emesse	1.875	71.748
Crediti commerciali per servizi per fatture da emettere	15.252	6.923
Crediti commerciali per forniture di calore e altro	42	5.830
Fondo svalutazione crediti commerciali	(127)	(176)
Totale crediti commerciali correnti	17.042	84.325
Crediti finanziari in conto corrente quota non corrente	876	2.904
Crediti finanziari per servizi in concessione quota non corrente	32.442	31.898
Fondo svalutazione crediti finanziari	(163)	-
Totale crediti finanziari non correnti	33.155	34.802
Crediti finanziari in conto corrente quota corrente		1.223
Crediti finanziari per interessi quota corrente	159	3.364
Crediti finanziari per servizi in concessione quota corrente	6.498	2.980
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti	(458)	
Totale crediti finanziari correnti	6.199	7.567
Totale	80.037	145.447

Crediti finanziari non correnti verso altri

Tra i crediti finanziari non correnti verso altri è compresa la quota a lungo termine:

- dei crediti per leasing finanziari relativi a impianti di climatizzazione;
- del credito derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato di due comuni del Bacino dell'ATO Veronese avvenuta nel corso del 2019;
- dei crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione in diverse città, fra cui Vercelli, Biella e Fidenza;
- dei crediti relativi al versamento effettuato dal Gruppo derivante da un accordo commerciale con European Energy che prevede la possibilità di esercitare diritti a investire, lungo un periodo di esclusiva, in alcuni assets fotovoltaici in fase di sviluppo.

Fair value contratti derivati quota non corrente

Il fair value dei contratti derivati si riferisce agli strumenti in portafoglio per la copertura dal rischio di variazione dei tassi.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Ammontano a 73 migliaia di euro (non variati rispetto al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a titoli a cauzione valutati al costo ammortizzato.

Altre attività finanziarie

La voce ammonta a 25.077 migliaia di euro ed è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e del relativo finanziamento. L'attività è valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

NOTA 10_ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali	5.144	3.954
Crediti di natura tributaria oltre 12 mesi	57.113	23.243
Altre attività non correnti	22.538	6.696
Ratei e risconti attivi non correnti	4.121	3.274
Totale	88.917	37.167

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) e a crediti IVA per i quali è stata fatta richiesta di rimborso. I crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) classificati a lungo termine verranno

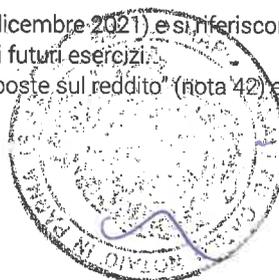
utilizzati dal Gruppo a compensazione delle imposte dovute per i prossimi cinque anni.

I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai contratti servizio energia in capo alla controllata Iren Smart Solutions.

NOTA 11_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 340.866 migliaia di euro (427.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (nota 42) ed al prospetto riportato in allegato.



UDF

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 12_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da gas metano e da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico del Gruppo.

La tabella che segue sintetizza le consistenze della voce nei periodi in esame:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Magazzino gas	70.327	57.009
Materiali di consumo e ricambi	75.824	61.992
Fondo svalutazione magazzino	(6.792)	(7.189)
Valore netto	139.359	111.812

Alla variazione del magazzino gas di periodo contribuiscono gli aumenti di valore degli stoccaggi gas derivanti dall'incremento dei prezzi della materia prima. Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito e si movimenta per tenere conto dell'obsolescenza tecnica

e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 13_ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti correnti, al netto del fondo svalutazione pari 234 migliaia di euro (205 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), ammontano a 198.590 migliaia di euro (46.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente ad attività eseguite al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

NOTA 14_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali verso clienti	1.647.582	1.179.250
Crediti commerciali verso joint ventures	139	114
Crediti commerciali verso collegate	25.649	16.712
Crediti commerciali verso soci parti correlate	30.136	103.434
Crediti commerciali verso altre parti correlate	5.639	3.928
Totale crediti commerciali lordi	1.709.145	1.303.438
Fondo svalutazione crediti	(299.710)	(239.512)
Totale	1.409.435	1.063.926

Si segnala che al 31 dicembre 2022 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per complessive 114.323 migliaia di euro (77.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Nella tabella seguente è riportata l'esposizione al rischio di credito con riferimento ai crediti commerciali, unitamente alle relative perdite attese (fondo svalutazione crediti), dettagliata per fascia di scaduto:

migliaia di euro

	Crediti Commerciali lordi	Fondo Svalutazione crediti commerciali	Percentuale di perdita media
Non scaduti	1.187.970	(51.286)	4,3%
Scaduti da 0 a 3 mesi	188.925	(19.623)	10,4%
Scaduti da 3 a 12 mesi	135.837	(60.841)	44,8%
Scaduti oltre 12 mesi	196.413	(167.960)	85,5%
Totale	1.709.145	(299.710)	

Nei crediti non scaduti sono compresi crediti per fatture da emettere per 893.698 migliaia di euro (545.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi ambientali e servizi diversi.

Crediti verso Joint venture

Si tratta di crediti che il Gruppo vanta verso le proprie joint ventures, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate si riferiscono a rapporti di natura commerciale condotti a normali condizioni di mercato con gli enti territoriali proprietari qualificati come parte correlata (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e, in via marginale, verso la società FSU. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso altre parti correlate

Riguardano crediti verso le imprese controllate dagli enti territoriali proprietari (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Nella tabella seguente vengono riportati i crediti commerciali lordi suddivisi per settore:

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Totale
Non scaduti	105.416	199.422	249.197	624.399	9.536	1.187.970
Scaduti da 0 a 3 mesi	40.511	18.208	6.294	123.871	41	188.925
Scaduti da 3 a 12 mesi	28.376	10.504	1.501	95.418	38	135.837
Scaduti oltre 12 mesi	59.022	17.737	4.712	113.890	1.052	196.413
Totale Crediti Commerciali lordi	233.325	245.871	261.704	957.578	10.667	1.709.145

Escludendo le fatture da emettere, i crediti commerciali lordi per fatture emesse (815.447 migliaia di euro) sono riferiti a clienti retail per 460.494 migliaia di euro, a clienti business per 286.187 migliaia di euro ed a clienti della Pubblica Amministrazione per 68.772 migliaia di euro.



CAF

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

migliaia di euro

	31/12/2021	Accantonamenti del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	31/12/2022
Fondo svalutazione crediti commerciali	239.512	61.696	(37.835)	36.337	299.710

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). I decrementi del periodo si riferiscono a utilizzi.

Nella tabella seguente viene riportato il fondo svalutazione crediti commerciali suddiviso per settore:

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Totale
Non scaduti	(7.116)	(23.462)	(3.659)	(17.041)	(8)	(51.286)
Scaduti da 0 a 3 mesi	(4.026)	(1.562)	(484)	(13.550)	(1)	(19.623)
Scaduti da 3 a 12 mesi	(11.951)	(2.096)	(267)	(46.511)	(16)	(60.841)
Scaduti oltre 12 mesi	(55.909)	(16.598)	(3.612)	(90.790)	(1.051)	(167.960)
Totale Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	(79.002)	(43.718)	(8.022)	(167.892)	(1.076)	(299.710)

NOTA 15_ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 38.263 migliaia di euro (7.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e comprendono i crediti verso l'erario per IRES e IRAP.

NOTA 16_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per imposta governativa erariale/UTIF	11.904	3.537
Credito verso Erario per IVA	41.502	46.692
Altri crediti di natura tributaria	137.218	160.581
Crediti tributari entro 12 mesi	190.624	210.810
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	63.844	39.927
Crediti per certificati verdi	17.692	31.109
Crediti per anticipi a fornitori	18.913	14.260
Altre attività correnti	112.290	59.363
Altre attività correnti	212.739	144.659
Ratei e risconti	35.552	29.592
Totale	438.915	385.061

Si segnala che al 31 dicembre 2022 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito verso il GSE relativo a componenti tariffarie per 33.231 migliaia di euro relativi.

La variazione dei crediti per imposta governativa erariale è dovuta alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione del periodo di competenza e dell'esercizio precedente.

Gli altri crediti di natura tributaria includono per 90.350 migliaia di euro crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus). A partire dall'esercizio 2021 tali crediti vengono esposti nelle attività correnti, in quanto il modello di business prevede che l'attività finanziaria sia realizzata mediante la cessione a intermediari finanziari. Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020. Le società che partecipano al Gruppo IVA 2022, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e le incorporate Scarlino Immobiliare S.r.l. e Produrre Pulito S.r.l.), AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio

S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A., San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporate Uniservizi S.r.l. e Picena Depur S.r.l.); Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Borgo Ambiente Scarl, Futura S.p.A., I Blu S.r.l., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l. e Asti Energia e Calore S.p.A.

L'incremento della voce Altre attività correnti è riconducibile principalmente ai depositi versati per l'operatività sui mercati regolamentati per lo scambio a termine dei diritti di emissione di CO2 (Emission Trading System) (10.432 migliaia di euro), a crediti per rimborsi assicurativi da incassare (15.000 migliaia di euro) e alla variazione di perimetro di consolidamento (20.322 migliaia di euro).

In relazione ai crediti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) si segnala che una quota degli importi esposti potrebbe non essere esigibile entro i 12 mesi successivi.

NOTA 17_ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Crediti finanziari verso collegate	1.960	2.786
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	6.199	7.568
Crediti finanziari verso altri	65.794	192.737
Attività per strumenti derivati correnti	182.423	167.426
Totale	256.376	370.516

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro *fair value* in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Crediti finanziari verso collegate

La voce si riferisce principalmente a finanziamenti verso Acquafredda (423 migliaia di euro), BI Energia (999 migliaia di euro) e STU Reggiane (463 migliaia di euro). La restante parte riguarda essenzialmente crediti per dividendi da incassare.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate

Riguardano crediti verso il Comune di Torino, sui quali maturano interessi a favore del Gruppo, e ammontano a 6.199 migliaia di euro (7.568 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi ai rapporti tra le controllate AMIAT e Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino. Per il dettaglio della posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 8 "Attività finanziarie non correnti".



WOF

Crediti finanziari verso altri

La gran parte dell'importo è riferita a depositi versati a garanzia dell'operatività sui mercati future delle commodities (2.476 migliaia di euro) e a conti correnti vincolati della controllata TRM S.p.A. derivanti dal contratto di finanziamento che prevede di vincolare gli importi a servizio della rata in scadenza, degli oneri inerenti alle compensazioni ambientali e delle manutenzioni straordinarie dell'impianto di termovalorizzazione (36.695 migliaia di euro). La restante parte si riferisce a crediti derivanti

dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al servizio di depurazione acque acquisito nel territorio marchigiano, a crediti derivanti dalle cessioni di posizioni tributarie per Superbonus, a ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria e a crediti per leasing finanziari.

Attività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* positivo dei contratti derivati sulle commodities.

NOTA 18_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	788.333	606.787
Denaro e valori in cassa	68	101
Totale	788.401	606.888

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in

valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

Per un dettaglio della movimentazione avvenuta nel periodo in esame si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario.

NOTA 19_ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e ammontano a 16.802 migliaia di euro (1.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La voce si riferisce:

- per 15.658 migliaia di euro (non presente al 31 dicembre 2021) al valore della partecipazione in Romeo Gas acquisita ad aprile del 2022 e ceduta a fine gennaio del 2023.
- per 987 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) alle attività nette inerenti le concessioni del servizio idrico integrato di quattro comuni della provincia di Alessandria e due comuni della Valle d'Aosta per le quali è in corso di definizione il subentro del nuovo gestore;
- per 158 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) alla società collegata Piana Ambiente.

Inoltre, tra le attività destinate ad essere cedute è presente la partecipazione in Fata Morgana già completamente svalutata in periodi precedenti.

PASSIVO

NOTA 20_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.218.137	966.512
Risultato netto del periodo	226.017	303.172
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	2.745.085	2.570.615
Capitale e riserve attribuibili alle minoranze	402.140	349.747
Utile (perdita) attribuibile alle minoranze	43.929	30.229
Totale patrimonio netto consolidato	3.191.154	2.950.591

Capitale sociale

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2021, ammonta a 1.300.931.377 euro, interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, a seguito delle relative delibere assembleari, la Società ha acquistato

azioni proprie per complessive n. 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Azioni proprie	(38.691)	(38.691)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.019	133.019
Riserva legale	98.159	87.215
Riserva copertura flussi finanziari	62.642	(14.468)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	963.008	799.437
Totale riserve	1.218.137	966.512

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei

contratti di acquisto di energia elettrica e gas.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Eni in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.



CDF

Nel corso del 2022 sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 2021 non distribuiti (157.506 migliaia di euro).

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A. ha approvato in data 21 giugno 2022 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 della Società e la Relazione sulla Gestione, ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,105 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal giorno 20 luglio 2022, contro stacco cedola il 18 luglio 2022. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione sono pari a n. 1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo dei dividendi distribuiti è stato pari a euro 134.722.951,86.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 21 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 4.266.014 migliaia di euro (3.549.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Obbligazioni

Ammontano a 3.015.622 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (2.960.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La voce è interamente costituita da posizioni della Capogruppo riferite ad emissioni di Public Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2022 di 3.050.000 migliaia di euro (3.000.000 al 31 dicembre 2021). Di seguito il dettaglio dei Public Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- Bond scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 498.308 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 497.358 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 494.918 migliaia di euro);
- Green Private Placement scadenza agosto 2028, cedola 2,85%, importo 50 milioni di euro, emesso ad agosto 2022, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 49.550 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato

496.253 migliaia di euro);

- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 491.777 migliaia di euro);
- Green Private Placement scadenza agosto 2028, cedola 2,85%, importo 50 milioni di euro, emesso ad agosto 2022, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 49.550 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P. La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta all'emissione del Green Private Placement sopra descritto e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammonta a 1.183.111 migliaia di euro (504.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso (con le rispettive indicazioni di tasso minimo e tasso massimo applicati) e per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max	n.a.	2,785% - 3,919%	
periodo di scadenza	2024-2028	2024-2036	
1.1.2024 – 31.12.2024	1.076	60.388	61.464
1.1.2025 – 31.12.2025	1.136	62.398	63.534
1.1.2026 – 31.12.2026	1.201	63.116	64.317
1.1.2027 – 31.12.2027	1.267	318.888	320.155
Successivi	1.336	672.305	673.641
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2022	6.016	1.177.095	1.183.111
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2021	7.038	497.639	504.677

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

	31/12/2021 Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Variazione area consolida- mento	Riduzioni	Variazione costo ammortizzato	31/12/2022 Totale debiti oltre 12 mesi
- a tasso fisso	7.038	-	1.713	(2.732)	(3)	6.016
- a tasso variabile	497.639	730.000	9.690	(58.608)	(1.626)	1.177.095
TOTALE	504.677	730.000	11.403	(61.340)	(1.629)	1.183.111

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2022 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2021, per l'effetto combinato di:

- erogazione alla Capogruppo di finanziamenti ESG Linked per 650.000 migliaia di euro, come commentato in Relazione sulla Gestione – Gestione Finanziaria, oltre a 80 milioni di tiraggi sulle linee disponibili con BEI-CEB;
- incremento per 11.403 migliaia di euro di finanziamenti a medio-lungo termine in capo a Società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel corso del periodo, rimborsati anticipatamente entro l'anno;
- riduzione per 61.340 migliaia di euro per i rimborsi anticipati di cui sopra e per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;

- riduzione per 1.629 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 67.281 migliaia di euro (84.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- per 8.916 migliaia di euro (48.869 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) al fair value dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo");
- per 49.738 migliaia di euro (29.820 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) a debiti per contratti di leasing;



COF

- per 3.200 migliaia di euro (3.236 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) a "Opzione di vendita soci di minoranza", relativi alla valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Tale voce si riferisce all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in Nord Ovest Servizi S.p.A., pari al 25% del capitale sociale, detenuta in parte da SMAT e in parte da GTT.
- per 5.427 migliaia di euro (2.223 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) a debiti finanziari minori verso altri, i cui importi più significativi si riferiscono a finanziamenti ad alcune società consolidate integralmente, ma di cui il Gruppo non detiene il 100% delle quote, erogati dal socio di minoranza.

NOTA 22_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro						
	31/12/2021	Variazione area di consolidamento	Erogazioni del periodo	Obbligazioni maturate nel periodo	(Utili) Perdite attuariali	Oneri finanziari	31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	92.081	5.172	(8.194)	973	(9.716)	453	80.769
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	4.168	-	(606)	131	(682)	30	3.041
Premio fedeltà	2.807	-	(126)	56	(500)	12	2.249
Agevolazioni tariffarie	4.362	-	(269)	4	(886)	26	3.237
Fondo premungas	2.183	-	(429)	-	(115)	13	1.652
Totale	105.601	5.172	(9.624)	1.164	(11.899)	534	90.948

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società CRCM, Alegas, Società dell'Acqua Potabile (SAP), SEI Toscana e Ekovision.

Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in stato di quiescenza è stato revocato unilateralmente e sostituito da somme una tantum comprese nel fondo benefici ex dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di

lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	3,34%-3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti

Di seguito si riportano tali informazioni.

migliaia di euro

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2023	Duration del piano	Erogazioni 2023
	+0,25%	-0,25%			
TFR	(1.178)	1.453	665	7,8	7.866
Mensilità Aggiuntive	(60)	62	102	9,5	88
Premio fedeltà	(26)	(16)	76	8,2	397
Agevolazioni tariffarie	(65)	68	-	9,3	196
Premungas	(18)	18	-	5,3	220

La metodologia utilizzata per predisporre la sensitivity non è variata rispetto all'esercizio precedente.



UDP

NOTA 23_FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a 404.781 migliaia di euro (422.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

	31/12/2021	Variazione area di consolidamento	Erogazioni del periodo	Obbligazioni maturate nel periodo	(Utili) Perdite attuariali	Oneri finanziari	31/12/2022
Fondo ripristino beni di terzi	173.994	7.054	-	(502)	-	180.546	180.546
Fondi post mortem	79.479	7.091	(8.237)	(3.991)	-	74.342	67.638
Fondo smantellamento e bonifica area	49.024	4.109	(190)	(2.901)	-	50.042	50.042
Fondo oneri esodo personale	10.025	2	(5.599)	-	-	4.428	1.585
Obbligo annullamento ETS	-	152.314	-	-	-	152.314	-
Altri fondi per rischi ed oneri	179.103	22.471	(56.755)	-	5.816	150.635	104.970
Totale	491.625	193.041	(70.781)	(7.394)	5.816	612.307	404.781

I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati per la modifica del trattamento contabile degli obblighi relativi all'*Emission Trading Scheme* come descritto nel paragrafo "Cambiamento principi contabili" al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che, in base al periodo temporale previsto per i flussi finanziari futuri, non supera il 2,95%.

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società del Gruppo Iren Green Generation (già Puglia Holding), di Alegas, Valle Dora Energia, Società dell'Acqua Potabile (SAP) e SEI Toscana.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo ripristino beni di terzi si riferisce alla passività che, in caso di riassegnazione a terzi delle concessioni del servizio idrico relativo agli ATO di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, verrà dedotta dal corrispettivo che dovrà essere versato al Gruppo dal nuovo gestore entrante. Tale passività viene stimata in funzione dell'ammortamento del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il suddetto ciclo idrico integrato, che per effetto delle operazioni di scissione effettuate nel 2005 dalle tre società AGAC, Tesa e AMPS (poi

confluite nella ex Eni) sono stati conferiti nei bilanci di tre società patrimoniali di proprietà interamente pubblica, come previsto dall'art. 113, comma 13 del T.U.E.L. Tale complesso di beni viene utilizzato per svolgere il servizio idrico a fronte della corresponsione di un canone e con l'impegno contrattuale a costituire il suddetto fondo.

Fondi post mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di recupero ambientale degli impianti ad interrimento controllato e che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione a verde delle aree interessate. Tali fondi sono supportati da apposite perizie periodicamente aggiornate al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere. I decrementi si riferiscono in particolare agli utilizzi a fronte di costi sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione a "verde" delle aree dei bacini interessati a discarica.

Fondo smantellamento e bonifica area

Il "Fondo smantellamento e bonifica area" rappresenta la stima degli oneri legati al futuro smantellamento degli impianti di termovalorizzazione del Gruppo nonché la stima degli oneri da sostenere in relazione alla futura bonifica dei terreni relativi all'area ex-AMNU a Parma, su cui era presente un forno inceneritore.

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani. L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale. Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all' Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti

minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Obbligo annullamento ETS

La voce si riferisce agli obblighi legati ai diritti di emissione di anidride carbonica secondo l'Emission Trading Scheme. L'incremento riguardano la stima dei costi relativi ai diritti ancora da acquistare per l'obbligo del periodo.

Altri fondi per rischi e oneri

L'ammontare del fondo si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri inerenti la realizzazione di impianti attualmente già completati o ancora da ultimare, alla stima dell'IMU/ICI da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dall'articolo 1-quinquies del Decreto legge n. 44 del 31 marzo 2005, alla stima degli oneri relativi alla restituzione delle quote di emissione, agli oneri per compensazioni ambientali, a rischi di natura regolatoria e a probabili oneri inerenti contenziosi vari.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati rilasci di fondi per 33.661 migliaia di euro, relativi principalmente a pendenze con fornitori/enti che si sono risolte e per le quali quindi non sussiste più la necessità di mantenere in essere i correlati accantonamenti.

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è esposta nella voce "fondi quota corrente" (nota 31).

NOTA 24 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 142.221 migliaia di euro (188.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 42 e al prospetto riportato in allegato.



UDF

NOTA 25_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Debiti oltre 12 mesi	63.454	59.828
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	438.344	431.783
Ratei e risconti passivi non correnti	3.333	4.198
Totale	505.131	495.809

La voce "Debiti oltre 12 mesi" si riferisce principalmente ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua, oltre che a debiti verso GSE per un contenzioso con AEEG (Scarlino Energia), a debiti di natura tributaria per imposte sostitutive da versare oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Tra i risconti passivi per contributi in conto impianti quota non corrente sono compresi gli importi relativi ai contributi di allacciamento per un importo pari a 241.915 migliaia di euro e alla componente Fo.N.I.

(Fondo Nuovi Investimenti), per un importo pari a 57.081 migliaia di euro, prevista dal metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato che si riverseranno a conto economico oltre i 12 mesi dalla data di bilancio. La quota che verrà riversata a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio ammonta rispettivamente a 9.770 e 3.271 migliaia di euro e viene esposta nella voce "Debiti vari e altre passività correnti tra i risconti passivi" per contributi c/impianto.

PASSIVITÀ CORRENTI**NOTA 26_PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI**

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Obbligazioni	-	359.135
Debiti verso istituti di credito	65.346	55.677
Debiti finanziari verso società collegate	2.192	-
Debiti finanziari verso soci parti correlate	7.548	3.140
Debiti finanziari verso altre parti correlate	4	1
Debiti finanziari per leasing	15.007	9.120
Debiti finanziari verso altri	16.523	17.559
Passività per strumenti derivati correnti	187.955	21.327
Totale	294.575	465.959

Obbligazioni

Al 31 dicembre 2022 non si rilevano prestiti obbligazionari in scadenza entro 12 mesi. L'importo evidenziato al 31 dicembre 2021 si riferiva al Bond emesso nel 2015, rimborsato alla naturale scadenza di novembre 2022 (valore nominale in scadenza per 359.634 migliaia di euro).

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Mutui – quota a breve	50.092	42.540
Altri debiti verso banche a breve	728	2.126
Ratei e risconti passivi finanziari	14.526	11.011
Totale	65.346	55.677

Debiti finanziari verso collegate

Si riferiscono ai debiti verso la società Arienes per 2.151 migliaia di euro e la società CSAI per 40 migliaia di euro.

Debiti finanziari verso soci parti correlate

Si riferiscono a dividendi della società TRM ancora da liquidare al socio Comune di Torino.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 20.934 migliaia di euro (17.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente alla valutazione al fair value dell'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in IBlu S.r.l. (4.026 migliaia di euro), pari al 20% del capitale sociale, detenuta da Idealservice Soc Coop.

Passività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities.



CDF

NOTA 27_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori	2.101.840	1.486.776
Debiti commerciali verso joint venture	(2)	(2)
Debiti commerciali verso collegate	26.368	12.517
Debiti commerciali verso soci parti correlate	7.330	6.760
Debiti commerciali verso altre parti correlate	4.637	3.053
Acconti esigibili entro 12 mesi	133.711	9.012
Depositi cauzionali entro 12 mesi	5.506	5.579
Vincoli da rimborsare entro 12 mesi	10	10
Totale	2.279.400	1.523.705

NOTA 28_PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce ammonta a 39.209 migliaia di euro (89.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), ed è riferita alle somme versate dai clienti a titolo di acconto per gli interventi, non ancora completati, di efficientamento energetico degli edifici.

NOTA 29_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Debito per IVA	2.650	196
Debito per imposta governativa erariale/UTIF	1.559	17.412
Debiti per IRPEF	1.734	2.361
Altri debiti tributari	33.397	27.449
Debiti tributari entro 12 mesi	39.340	47.418
Debiti verso dipendenti	62.427	59.235
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	9.963	31.102
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	31.269	26.470
Altre passività correnti	92.563	68.170
Altri debiti entro 12 mesi	196.222	184.977
Ratei e Risconti passivi	25.569	28.662
Totale	261.131	261.057

La variazione dei debiti per imposta governativa erariale è dovuto alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente. La variazione dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali del periodo è legato alle stime di perequazione passiva di energia elettrica e gas. Le altre passività correnti si riferiscono principalmente alle stime di costo per gli obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica, ai debiti per componenti tariffarie

della distribuzione elettrica da versare al GSE, ai debiti per canoni di depurazione, ai debiti per canone RAI riscosso in bolletta e ai debiti nei confronti dei clienti per i lavori fatturati, ma non ancora eseguiti relativi all'efficienza energetica degli edifici.

L'incremento della voce "Altre passività correnti" è legato in gran parte all'andamento del variation margin relativo agli acquisti a termine di diritti di emissione di CO2 (Emission Trading System).

NOTA 30_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a 34.969 migliaia di euro (48.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), è composta da debiti IRES e IRAP che includono la stima delle imposte del semestre corrente.

NOTA 31_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 207.526 migliaia di euro (68.636 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce alla quota a breve dei fondi, così suddivisa:

- fondo oneri relativi all'obbligo di annullamento delle quote di emissione per 152.314 migliaia di euro;
- fondo oneri per compensazioni ambientali per 10.954 migliaia di euro;
- fondo oneri esodo personale per 2.843 migliaia di euro;
- fondo smantellamento e bonifica aree e fondi post-mortem per 6.704 migliaia di euro;
- altri fondi rischi per 34.711 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per rischi ed oneri si rimanda alla nota 23.

NOTA 32_PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Non sono presenti passività correlate ad attività possedute per la vendita al 31 dicembre 2022.



COF

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(169.057)	(131.766)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.266.014	3.549.612
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	4.096.957	3.417.846
Attività finanziarie a breve termine	(1.044.778)	(977.404)
Indebitamento finanziario a breve termine	294.575	465.959
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(750.203)	(511.445)
Indebitamento finanziario netto	3.346.754	2.906.401

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per 33.318 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 18.699 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 6.657 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 3.141 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le passività finanziarie a breve termine sono relative

per 7.548 migliaia di euro a debiti verso i soci parti correlate (per dividendi), per 2.192 migliaia di euro a debiti verso società collegate e per 5 migliaia di euro a debiti verso altre parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021 *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* e recepita da parte di Consob con il Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
A. Disponibilità liquide	(788.402)	(606.888)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(2.476)	(103.595)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(790.878)	(710.483)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	229.476	55.164
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	65.099	410.795
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	294.575	465.959
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(496.303)	(244.524)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.250.392	589.436
J. Strumenti di debito	3.015.622	2.960.176
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.266.014	3.549.612
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.769.711	3.305.088

Tra gli allegati del bilancio consolidato viene riportato il prospetto di riconciliazione tra il "Totale indebitamento finanziario", calcolato secondo la struttura proposta dall'ESMA, e l'"indebitamento finanziario netto" calcolato secondo la policy del Gruppo Iren e riportato all'inizio del presente paragrafo.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

	migliaia di euro
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2021	4.015.571
Variazioni monetarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	780.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(413.422)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(14.223)
Variazione altri debiti finanziari	(11.402)
Interessi pagati	(90.875)
Dividendi pagati	(157.611)
Variazioni non monetarie	
Passività acquisite a seguito di variazione area di consolidamento	50.709
Nuovi contratti di leasing finanziari	14.909
Variazione di fair value strumenti derivati	147.540
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	74.683
Dividendi deliberati	164.710
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2022	4.560.589

XI. Informazioni sul Conto Economico

I commenti e le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Il conto economico consolidato accoglie le grandezze economiche delle entità di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell'esercizio 2022: Iren Green Generation (già Puglia Holding), Iren Green Generation Tech (già ASI Troia FV1), Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia, Traversa Energia, Valdarno Ambiente, C.R.C.M., Alegas, Dogliani Energia, Valle Dora Energia, Società dell'Acqua Potabile

(SAP), SEI Toscana, Ekovision, Valdisieve, Mara Solar, Limes 1, Limes 2 e Omnia Power; i risultati economici dell'esercizio 2022 sono quindi influenzati dall'inclusione di tali grandezze nel perimetro di consolidamento.

Sempre ai fini di una corretta analisi, si segnala inoltre che le voci comprendono, lungo l'intero arco temporale, i risultati di Futura, SidIren (fusa in Salerno Energia Vendita), Lab231, del ramo d'azienda SAS confluito in Alfa Solutions e di Nove e Bosch Energy and Building Solutions Italy (fusa in Iren Smart Solutions), acquisiti nel 2021.



CAF

RICAVI

NOTA 33_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a 7.627.961 migliaia di euro (4.826.741 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e viene dettagliata nella seguente tabella.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi energia elettrica	3.767.075	2.321.317
Ricavi calore	399.437	237.775
Ricavi gas	1.194.416	615.591
Ricavi servizio idrico integrato	481.800	423.468
Ricavi raccolta e smaltimento rifiuti	825.123	734.735
Ricavi per servizi di costruzione di beni in concessione	231.739	225.846
Ricavi per altri servizi	728.371	268.009
Totale	7.627.961	4.826.741

Nella tabella seguente viene riportata la riconciliazione tra la voce Ricavi per beni e servizi e l'informativa per settori di attività riportata al successivo capitolo XIII Analisi per settori di attività.

	migliaia di euro						
	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi per Beni e servizi	967.525	1.001.047	4.222.642	5.307.668	24.824	(3.895.745)	7.627.961
Altri ricavi	162.223	88.224	171.791	87.089	4.649	(278.894)	235.082
Totale	1.129.748	1.089.271	4.394.433	5.394.757	29.473	(4.174.639)	7.863.043

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei ricavi per beni e servizi suddiviso per settori di attività.

	migliaia di euro						
	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi energia elettrica	131.293	68.831	3.335.575	2.297.437	-	(2.066.061)	3.767.075
Ricavi teleriscaldamento	-	24.174	411.373	-	-	(36.110)	399.437
Ricavi gas	113.456	7.127	-	2.832.847	-	(1.759.014)	1.194.416
Ricavi servizio idrico integrato	476.315	4.166	-	-	-	1.319	481.800
Ricavi igiene ambientale	15	833.764	-	-	-	(8.656)	825.123
Ricavi servizi di costruzione di beni in concessione - IFRIC 12	222.049	6.819	2.871	-	-	-	231.739
Ricavi altri servizi	24.397	56.166	472.823	177.384	24.824	(27.223)	728.371
Totale Ricavi per beni e servizi	967.525	1.001.047	4.222.642	5.307.668	24.824	(3.895.745)	7.627.961

Di seguito viene descritta la natura e il momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute:

Vendita e distribuzione di energia elettrica e gas e vendita calore ai clienti finali

I contratti di vendita di vettori energetici ai clienti finali ricomprendono corrispettivi che attengono sia alla vendita che alla distribuzione delle relative commodities, individuate come un'unica *performance obligation* indistinta. Tale obbligazione è adempiuta all'atto dell'erogazione presso il punto di riconsegna o sottostazione di scambio termico.

Tali contratti attengono a forniture a carattere continuativo, che implicano l'adempimento delle relative obbligazioni in una logica *over time*, dato che il cliente finale beneficia, ripetutamente nel corso del tempo, di singole unità di *commodity* fra loro omogenee.

I ricavi in oggetto comprendono la stima delle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sui dati comunicati dai distributori e dai fornitori di materia ripartiti sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi stessi.

In tale contesto, i ricavi del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, fornito mediante le reti del Gruppo a venditori terzi, vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati, tenendo conto dei meccanismi perequativi previsti. Anch'essi fanno riferimento a prestazioni volte a adempiere le relative obbligazioni su base continuativa, in un'ottica di continuità del servizio erogato propria dei business a rete.

Servizio Idrico Integrato

Analogamente agli altri business a rete sopracitati, i servizi di acquedotto (captazione, potabilizzazione, sollevamento e distribuzione), fognatura e depurazione dei reflui attengono a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. Anch'essi vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per

riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati.

Ricavi igiene ambientale

I ricavi generati dalla filiera ambientale attengono essenzialmente:

- alla raccolta e all'igiene urbana, in cui le obbligazioni di fare vengono adempiute continuativamente nel corso del tempo sulla base degli affidamenti in essere;
- al trattamento dei rifiuti urbani e speciali, incluso il loro smaltimento e valorizzazione. In merito, il Gruppo valuta le relative prestazioni come fornite nel corso del tempo, in particolare con riferimento allo smaltimento continuativo di unità di rifiuti fra loro omogenee, anche nell'ambito delle convenzioni in essere con le competenti autorità.

Si segnala inoltre che in tale contesto sono presenti, in misura residuale, prestazioni fornite puntualmente e attinenti a obbligazioni emergenti ad evento (es. il servizio di sgombero neve).

Altri ricavi

I ricavi ricompresi in tale voce fanno riferimento in particolare:

- ai prodotti/servizi collaterali alla vendita di commodities (il c.d. *new downstream*), distintamente individuati, che riguardano obbligazioni di fare adempiute puntualmente all'atto del trasferimento del prodotto/servizio al cliente;
- alle prestazioni attinenti alla gestione dei servizi energetici, incluso il servizio di manutenzione, e alle commesse di efficientamento energetico di impianti e edifici. Entrambe fanno riferimento a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. In particolare, i ricavi afferenti alle commesse di efficientamento vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione stessa.

NOTA 34_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a 235.082 migliaia di euro (129.130 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e riguardano contributi, ricavi per titoli energetici e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci.



CAF

Contributi

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Contributi c/impianto	13.982	13.741
Contributi allacciamento	10.975	10.653
Altri contributi	47.742	5.520
Totale	72.699	29.914

I contributi in conto impianti e i contributi di allacciamento rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono. I contributi allacciamento annoverano le somme ricevute per il collegamento alle reti di distribuzione energia elettrica, idrica, gas e calore del Gruppo. L'incremento della voce "Altri contributi" è in gran parte riferibile alle misure normative introdotte a contrasto

del caro energia, in particolare la Legge 51/2022 e i decreti "Aiuti" (DL 50/2022), "Aiuti bis" (DL 115/2022) e "Aiuti Ter" (DL 144/2022), che hanno previsto un credito d'imposta per le imprese c.d. "non-energivore" e "non-gasivore", volto a compensare i maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e il gas acquistati e impiegati nell'attività economica. L'effetto di tali misure per il Gruppo è pari a 40.988 migliaia di euro.

Ricavi titoli energetici

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi vendita titoli ETS (Certificati Emission Trading)	19.124	-
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	35.714	53.442
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	14.417	28.778
Riduzione contributo tariffario per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	-	(33.078)
Totale	69.255	49.142

La riduzione del contributo tariffario relativo a Certificati Bianchi di esercizi precedenti dell'esercizio 2021 originava a fronte del ridimensionamento degli obblighi dell'anno 2020, a cui erano tenuti all'adempimento i distributori di energia elettrica e gas naturale, introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

Proventi diversi

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi da contratti di servizio	2.110	2.595
Ricavi da affitti attivi e noleggi	1.937	1.608
Plusvalenze da alienazione di beni	2.696	2.252
Recuperi assicurativi	23.291	5.105
Rimborsi diversi	8.410	7.461
Altri ricavi e proventi	54.684	31.053
Totale	93.128	50.074

Si segnala che la voce "Recuperi assicurativi" per l'esercizio 2022 è in buona parte riferibile a un rimborso per la business interruption di una linea dell'impianto termoelettrico di Turbigo, mentre l'incremento della voce "Altri ricavi e proventi" consegue principalmente alle penalità a fornitori applicate, secondo i termini contrattuali, a seguito dei ritardi rilevati in fase di repowering dello stesso.

COSTI

NOTA 35_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

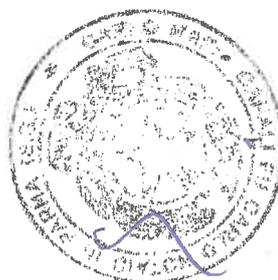
	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Acquisto energia elettrica	1.198.853	441.523
Acquisto gas	2.968.274	1.368.234
Acquisto calore	663	302
Acquisto altri combustibili	720	168
Acquisto acqua	4.443	4.282
Altre materie prime e materiali magazzino	211.740	112.137
Quote di emissione CO2	215.819	144.200
Certificati Bianchi	13.297	728
Riduzione obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	-	(35.806)
Variazione delle rimanenze	(31.749)	(45.273)
Totale	4.582.060	1.990.495

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci aumentano di 2.591.565 migliaia di euro. L'incremento dei costi di acquisto di energia elettrica e gas è legato principalmente all'aumento dei prezzi delle commodities.

L'acquisto di materie prime e materiali a magazzino subisce un incremento legato alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di

impianti domestici e, in misura minore, ai carburanti per gli automezzi operativi.

La riduzione degli obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti dell'esercizio 2021 era riferita alla revisione della stima dei costi per l'acquisto di titoli per l'adempimento relativo all'anno 2020, a seguito del ridimensionamento quantitativo degli obblighi introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.



WF

NOTA 36_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano a 1.631.570 migliaia di euro (1.386.547 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Trasporto energia elettrica e oneri sistema elettrico	520.110	471.396
Vettoriamento gas	(34.819)	69.346
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	560.164	377.307
Raccolta e smaltimento, spazzamento neve, verde pubblico	302.227	250.008
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	13.752	10.439
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	96.205	82.446
Spese legali e notarili	1.895	2.529
Assicurazioni	24.186	19.170
Spese bancarie	11.278	8.388
Spese telefoniche	6.366	5.737
Spese per servizi informatici	57.010	47.901
Servizi di lettura e bollettazione	11.320	11.653
Compensi Collegio Sindacale	1.229	1.118
Altri costi per servizi	60.647	29.109
Totale costi per servizi	1.631.570	1.386.547

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti.

I costi per vettoriamento gas risultano negativi a seguito degli effetti dell'introduzione da parte dell'ARERA di una componente tariffaria UG2c di segno, appunto, negativo, prevista nell'ambito degli interventi urgenti e straordinari a favore dei consumatori in relazione alla situazione di tensione nel funzionamento dei mercati del gas.

Gli "altri costi per servizi" accolgono in via residuale costi per consumi interni, back office, trasporti ed altre prestazioni: la voce si incrementa in buona parte a seguito dei maggiori costi di trasporto e della chiusura

di stime di esercizi precedenti.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 37.755 migliaia di euro (35.043 migliaia di euro nell'esercizio 2021). La voce comprende principalmente i canoni corrisposti al gestore unico dell'Ambito Genovese e i canoni corrisposti alle società proprietarie degli assets del servizio idrico integrato dei comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 37_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 81.582 migliaia di euro (87.832 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Spese generali	27.707	24.703
Canoni e sovraccanoni di derivazione	26.466	20.550
Imposte e tasse	24.599	21.784
Minusvalenze da alienazione di beni	2.625	2.059
Altri oneri diversi di gestione	185	18.736
Totale	81.582	87.832

Le spese generali ricomprendono fra l'altro contributi di funzionamento ad enti vari e penalità da fornitori di servizi. La voce imposte e tasse afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati del Gruppo ed i canoni per occupazione e ripristino del suolo pubblico. La voce altri oneri diversi di gestione include rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 38_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 55.655 migliaia di euro (43.382 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Manodopera capitalizzata	(36.102)	(36.340)
Materiali di magazzino capitalizzati	(19.553)	(7.042)
Totale	(55.655)	(43.382)

NOTA 39_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a 531.060 migliaia di euro (483.489 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e sono così dettagliati:

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Retribuzioni lorde	380.059	343.430
Oneri sociali	116.642	106.596
TFR	973	481
Altri benefici a lungo termine dipendenti	191	80
Altri costi per il personale	31.176	31.028
Compensi amministratori	2.019	1.883
Totale	531.060	483.498



CAF

Si segnala che, come riportato in nota 38, sono stati capitalizzati 36.102 migliaia di euro di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione

infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente.

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Media del periodo
Dirigenti	117	104	112
Quadri	372	345	367
Impiegati	4.474	3.915	4.192
Operai	5.620	4.691	5.196
Totale	10.583	9.055	9.867

Le principali variazioni dell'organico rispetto al 31 dicembre 2021 sono riconducibili:

- all'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto da San Germano;
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro;
- al consolidamento, ad aprile 2022, da parte di Iren Mercato di Alegas S.r.l., per complessive 11 risorse

e da parte di Iren Ambiente di CRCM S.r.l., per complessive 10 risorse.

- al consolidamento, a luglio 2022, da parte di Ireti di Società dell'Acqua Potabile (SAP) S.r.l., per complessive 30 risorse e da parte di Iren Ambiente di SEI Toscana S.r.l., per complessive 1042 risorse e, conseguentemente, di Ekovision S.r.l., controllata di SEI Toscana S.r.l., per complessive 18 risorse.

NOTA 40_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 522.592 migliaia di euro (478.320 migliaia di euro nell'esercizio 2021).

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Attività materiali e investimenti immobiliari	305.464	282.321
Attività immateriali	217.128	195.999
Totale	522.592	478.320

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 41_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta complessivamente a 68.345 migliaia di euro (83.842 migliaia di euro nell'esercizio 2021) ed è dettagliata nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	63.465	53.521
Accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi	29.602	21.197
Rilascio fondi	(26.214)	(15.620)
Svalutazioni	1.492	24.744
Totale altri accantonamenti netti e svalutazioni	4.880	30.321
Totale	68.345	83.842

L'accantonamento del periodo che, oltre agli accantonamenti a fondo svalutazione crediti commerciali, comprende gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti commerciali non correnti e attività derivanti da contratti con i clienti, è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi è riferibile alla valutazione di

rischi di passività in ambito elettrico e idrico, oltre che a onerosità nel settore ambiente, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi in buona parte legati a impianti di generazione elettrica.

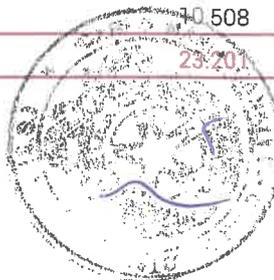
Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

Infine, le svalutazioni del periodo riguardano l'impianto di trattamento rifiuti di Futura, oggetto di danno da incendio, mentre nel 2021 si riferivano al termovalorizzatore di Scarlino (Grosseto), il cui valore era stato azzerato a seguito dell'interruzione del processo autorizzativo per l'esercizio dello stesso.

NOTA 42_GESTIONE FINANZIARIA**Proventi finanziari**

I proventi finanziari ammontano a 23.201 migliaia di euro (28.173 migliaia di euro nell'esercizio 2021). Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Dividendi	5	-
Interessi attivi verso banche	1.849	562
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	2.039	2.928
Interessi attivi da clienti	6.038	5.238
Proventi fair value contratti derivati	2.265	1.068
Proventi realizzati su contratti derivati	497	-
Plusvalenza da cessione di attività finanziarie	-	409
Altri proventi finanziari	10.508	17.968
Totale	23.201	28.173



UDF

I proventi da fair value su contratti derivati si riferiscono alla quota di overhedging degli strumenti derivati di copertura del rischio tasso.

Gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi per l'attualizzazione dei fondi. Nell'esercizio 2021 erano inoltre presenti proventi relativi all'estinzione anticipata di passività finanziarie.

Oneri finanziari

La voce ammonta a 105.108 migliaia di euro (74.553 migliaia di euro nell'esercizio 2021). Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi passivi su mutui	8.011	1.815
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	47.822	50.386
Interessi passivi su c/c bancari	1.959	133
Interessi passivi verso altri	3.475	1.005
Oneri finanziari capitalizzati	(1.567)	(1.874)
Oneri da fair value contratti derivati	20.864	-
Oneri realizzati su contratti derivati	4.803	5.848
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	-	759
Interest cost - Benefici ai dipendenti	535	-
Oneri finanziari su passività per leasing	910	254
Accantonamento a fondo svalutazione crediti finanziari	3.093	1
Altri oneri finanziari	15.203	16.226
Totale	105.108	74.553

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.

Gli oneri da fair value contratti derivati riguardano strumenti stipulati per fissare il prezzo di vendita del calore da teleriscaldamento e di una quota delle vendite di gas sul mercato tutelato che a seguito delle modifiche regolatorie introdotte da ARERA non rispettano più le regole dell'*hedge accounting*.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Comunicazione CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti. Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri finanziari per l'attualizzazione dei fondi e da oneri derivanti dalla cessione a intermediari finanziari dei crediti relativi alle detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus).

NOTA 43 Rettifica di valore di partecipazioni

La voce è positiva per 5.211 migliaia di euro (positiva per 6.019 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e si riferisce principalmente alla rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza e l'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli relativi alle aggregazioni aziendali di Valle Dora Energia (+5.079 migliaia di euro) e SEI Toscana (+364 migliaia di euro).

Nell'esercizio 2021 la voce era positiva per 6.019 migliaia di euro e si riferiva essenzialmente al provento derivante dall'acquisizione delle attività nette di Nove (4.627 migliaia di euro) e l'effetto della rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza in Futura (1.305 migliaia di euro).

NOTA 44_RISULTATO DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo ed ammonta a 11.758 migliaia di euro (positivo per 10.294 migliaia di euro nell'esercizio 2021). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

NOTA 45_IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio 2022 ammonta a 128.851 migliaia di euro (90.332 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e accoglie la stima delle imposte sul reddito dell'esercizio 2022 per 101.597 migliaia di euro e il c.d. "Contributo di Solidarietà" per 27.254 migliaia di euro.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte correnti (IRES)	89.318	140.378
Imposte correnti (IRAP)	28.925	29.386
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	(1.894)	1.588
Imposte anticipate	(4.657)	(36.008)
Imposte differite	(10.095)	(45.136)
Contributo di solidarietà	27.254	-
Totale	128.851	90.208

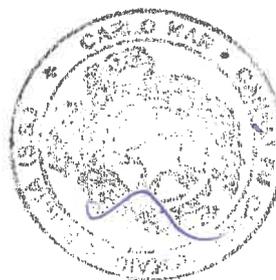
L'aliquota effettiva del Gruppo nell'esercizio 2022 è pari al 32,3%, mentre nell'esercizio 2021 era pari al 21,3%. Quest'ultimo era influenzato dal provento fiscale netto, non ricorrente, di 32.371 migliaia di euro legato all'esercizio dell'opzione sui riallineamenti dei valori contabili e fiscali di cui al DL n. 104/20 (c.d. "DL Agosto"), che aveva determinato una riduzione dello stesso tax rate pari al 13,3%. Inoltre, la variazione dell'aliquota effettiva è stata anche influenzata, in minor misura, dall'affrancamento ex art. 176 DPR n. 917/1986, di avviamenti ed altri assets immateriali.

La voce "Imposte sul reddito" dell'esercizio 2022 accoglie per 27.254 migliaia di euro gli effetti del prelievo solidaristico straordinario, introdotto dall'articolo 37 del DL n. 21/2022 (decreto "Ucraina"), come modificato

dall'articolo 55 del DL n. 50/2022 (decreto "Aiuti"), e dell'art 1 comma 115 della Legge di Bilancio 2023, per le imprese che operano nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti energetici (energia elettrica, gas naturale, gas metano e prodotti petroliferi). In particolare, il legislatore ha disposto:

- un prelievo del 25% da applicare a una base imponibile risultante dal confronto tra i saldi del totale delle operazioni attive e passive evidenziate nelle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA (LIPE) relative ai periodi 1° ottobre 2020 - 30 aprile 2021 e 1° ottobre 2021 - 30 aprile 2022;
- un prelievo del 50% da applicare all'incremento del reddito fiscale 2022 che eccede per almeno il 10% quello medio conseguito nei quattro anni precedenti.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2022 e per l'esercizio 2021.



WDF

migliaia di euro

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
Risultato prima delle imposte	398.797		423.609	
Imposta teorica IRES	95.711	24,0%	101.666	24,0%
Differenze permanenti	(4.911)	-1,2%	(3.858)	-0,9%
Effetto su affrancamenti e riallineamenti	(4.410)	-1,1%	(35.115)	-8,3%
Contributi straordinari extraprofitti	27.254	6,8%		
Effetto fiscale agevolazioni	(16.029)	-4,0%	(2.486)	-0,6%
IRAP	24.387	6,1%	29.386	6,9%
Imposte relative a precedenti esercizi e altre differenze	6.849	1,7%	692	0,2%
Totale imposte a conto economico	128.851	32,3%	90.208	21,3%

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2022, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono

le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e incorporate Scarlino Immobiliare S.r.l. e Produrre Pulito S.r.l.), Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporate Uniservizi S.r.l. e Picena Depur S.r.l.), Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Borgo Ambiente Scarl.

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Fondi non rilevanti fiscalmente	175.832	175.109
Differenze di valore delle immobilizzazioni	200.032	186.327
Contributi di allacciamento	4.013	4.390
Strumenti derivati	49.310	54.696
Perdite fiscali riportabili + ACE	9.330	3.375
Altro	2.801	3.675
Totale	441.319	427.572
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	152.900	133.875
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	10.161	5.464
Strumenti derivati	20.533	-
Altro	59.080	49.386
Totale	242.674	188.725
Totale imposte anticipate/differite nette	198.645	238.847
Variazione totale	(40.202)	
di cui:	-	
a Patrimonio Netto	(29.171)	
a Conto economico	14.752	
per variazione area consolidamento	(25.782)	

NOTA 46_RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

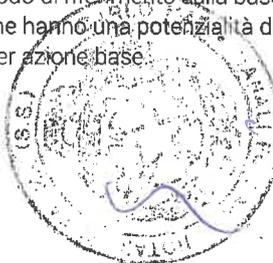
Non presente nell'esercizio 2022 e nell'esercizio 2021.

NOTA 47_UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE ALLE MINORANZE

pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non possedute al 100% dal Gruppo.

NOTA 48_UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni dell'esercizio 2022 rappresenta la media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20. La società non ha emesso strumenti finanziari che hanno una potenzialità di diluizione delle azioni ordinarie, pertanto l'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione base.



UOP

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	226.017	303.172
Numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio (migliaia)	1.283.076	1.283.304
Utile (perdita) per azione base (euro)	0,18	0,24

NOTA 49 ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono positive per 90.232 migliaia di euro (positive per 4.261 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari, positiva per 107.049 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati come copertura della variazione dei tassi di interesse e ai derivati stipulati come copertura della variazione dei prezzi delle commodities (per il Gruppo si tratta di energia elettrica e gas);
- alla quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, positiva per 114 migliaia di euro, che si riferisce alle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari di società collegate;
- alla variazione della riserva di traduzione, positiva per 840 migliaia di euro, dovuta alla modifica del tasso di cambio utilizzato per la conversione dei saldi di bilancio di collegate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 26.363 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- agli utili attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 1.1.399 migliaia di euro;
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 2.807 migliaia di euro.

XII. Garanzie e passività potenziali

Le garanzie prestate riguardano:

a) Fidejussioni ed altre garanzie per impegni propri per 1.113.185 migliaia di euro (741.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); le voci più significative si riferiscono a fidejussioni ed impegni a favore di:

- Gestore dei Servizi Elettrici per 145.405 migliaia di euro a garanzia del contratto di fornitura gas;
- GME per 132.528 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato energetico;
- Agenzia delle Entrate per 130.670 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso del credito IVA;
- Shell Energy Europe per 85.000 migliaia di euro a garanzia del contratto di fornitura gas;
- ATERSIR per 73.424 migliaia di euro per convenzioni e gare in corso, relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ARPAE per 72.137 migliaia di euro a fronte del conferimento dei rifiuti e della gestione operativa e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
- Provincia Torino/Città Metropolitana per 56.898 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione post-mortem degli impianti soggetti ad A.I.A.;
- ATO-R per 44.335 migliaia di euro come garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
- Comune Città di Torino per 34.861 migliaia di euro garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
- CONSIP per 34.462 migliaia di euro principalmente

- riferite a contratti fornitura di energia elettrica;
- Ministero dell'Ambiente per 31.783 migliaia di euro per autorizzazioni diverse;
 - Agenzie delle Dogane per euro 22.781 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
 - Provincia di La Spezia per 22.081 migliaia di euro per conferimento rifiuti e gestione impianti;
 - Regione Toscana per 15.297 migliaia di euro a garanzia autorizzazioni discariche ed impianti;
 - Regione Piemonte per 14.520 migliaia di euro a garanzia di project financing per l'affidamento in concessione di grandi impianti derivazione acque a scopo idroelettrico;
 - Regione Puglia per 12.444 migliaia di euro a garanzia autorizzazioni discariche ed impianti;
 - Aisa Impianti per 7.800 euro migliaia a garanzia del contratto di conferimento presso gli impianti;
 - Provincia di Savona per 7.589 migliaia di euro a garanzia gestione impianti;
 - Terna per 7.236 migliaia di euro a garanzia dei contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
 - SNAM Rete Gas per 7.670 migliaia di euro a garanzia dei contratti dispacciamento gas e codici di rete;
 - Provincia di Parma per 6.187 migliaia di euro a garanzia autorizzazioni impianti vari;
 - Consorzio di Bacino Basso Novarese per 6.989 migliaia di euro a garanzia dell'affidamento della raccolta e smaltimento rifiuti urbani.

In riferimento alla società collegata Sinergie Italiane si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 sono state svincolate tutte le garanzie prestate, mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano a 10.999 migliaia di euro.

IMPEGNI

Impegni assunti verso fornitori

Nel corso dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo ha sottoscritto contratti per l'acquisto di una specifica quantità di commodity e di quote di emissione CO2 ad una certa data futura, aventi le caratteristiche di uso proprio e quindi rientranti nella c.d. "own use exemption" prevista dall'IFRS 9.w

Tali impegni sono rappresentati da:

- contratti di acquisto gas metano a prezzo fisso, per un controvalore di 266,9 milioni di euro;
- contratti di acquisto gas metano a prezzo indicizzato, per un quantitativo previsionale dell'equivalente di 20,2 MWh;

- contratti di acquisto energia elettrica, per un controvalore di 22,9 milioni di euro;
- contratti di acquisto di quote di emissione CO2, per un controvalore di 59,6 milioni di euro.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Informativa su Processo Verbale di Costatazione del 26 luglio 2019 notificato a Iren Mercato S.p.A.

Il 20 febbraio 2019, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria ha avviato una verifica fiscale, per i periodi di imposta 2013 e 2014, nei confronti della società Iren Mercato S.p.A. conclusasi con la notifica del Processo Verbale di Costatazione (PVC) del 26 luglio 2019: la verifica ha avuto, principalmente, ad oggetto i rapporti commerciali intercorsi tra la società e la partecipata Sinergie Italiane, in attuazione del contratto di acquisto di gas naturale sottoscritto in data 20 marzo 2013.

L'Ufficio con il citato PVC, ha contestato alla società, ai fini IRES e IRAP, l'indebita deduzione, in violazione dell'art. 109 del Tuir, di parte del prezzo del gas corrisposto a Sinergie Italiane (per la parte costituita, appunto, dal mark-up applicato da quest'ultima sul proprio prezzo di acquisto del gas naturale), per un totale di euro 4.274.009 per l'anno 2013 e di euro 3.748.010 per l'anno 2014.

L'Ufficio nel PVC ha altresì contestato l'indebita detrazione (in violazione dell'art. 19, comma 1, del D.p.r. n. 633/1972) dell'IVA (applicata con aliquota del 10%) corrisposta dalla società in relazione alle fatture emesse da Sinergie Italiane.

In relazione alle operazioni oggetto di contestazione, Iren Mercato ha prodotto, nel corso della verifica, memorie con le quali sono stati forniti ampi chiarimenti circa la natura dei rapporti commerciali intercorrenti tra le due società.

Inoltre, la società – pur nella convinzione della legittimità del proprio operato e al solo fine di beneficiare della causa di non punibilità penale introdotta dall'art. 39, comma 1, del D.L. n. 124/2019 – in data 6 febbraio 2020, ha effettuato il c.d. ravvedimento operoso (in relazione al Rilievo *Mark-up*) per le annualità 2015, 2016 e 2017, mediante la presentazione delle dichiarazioni integrative e contestuale versamento di imposte, interessi e sanzioni.

In data 30 giugno 2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento relativi ai rilievi contenuti nel citato PVC, notifica che ha riguardato il recupero dell'Ires per circa 2,2 milioni di euro e dell'Iva per 884 mila euro, ai suddetti importi si aggiungono sanzioni per circa 3,145 milioni di euro ed interessi per circa 1 milione di euro aggiornati alla data della notifica degli avvisi di accertamento. Detti avvisi sono stati ritualmente impugnati nei termini presso la Corte di



CDF

Giustizia di I grado.

Avuto riguardo ai suddetti rilievi, nel corso del 2020 erano già stati notificati in relazione all'anno d'imposta 2015 un invito a fornire dati e notizie rilevanti e successivamente un invito al contraddittorio che non ha prodotto definizione alcuna. In data 23 marzo 2021 era stato quindi notificato in relazione a questa annualità un avviso di accertamento IVA in cui veniva contestata la fatturazione del *mark-up* sulla fornitura da Sinergie Italiane, qualificata come operazione inesistente fatturata in regime di reverse charge (art.6 comma 9bis3 D.Lgs 471/1997). Parimenti, il 17 dicembre 2021 era stato notificato un atto di contestazione per IVA anno d'imposta 2016 in cui era replicato il medesimo rilievo *mark-up* già contestato per il 2015. Entrambi gli atti sono stati impugnati e si sono già tenute le udienze di trattazione presso la Commissione Tributaria Provinciale. Entrambe le sentenze sono risultate di esito favorevole alla Società.

Il rischio connesso ai rilievi dell'Agenzia, in applicazione dell'IFRIC 23, non ha dato luogo ad accantonamenti nel presente bilancio, ritenendo sussistenti una serie di circostanze di fatto e di considerazioni in punta di diritto a conforto del legittimo operato della società che fanno ritenere che vi sia un rischio di soccombenza non probabile.

Il rischio connesso alla possibilità di non ottenere il rimborso degli importi versati per il ravvedimento dei periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017, invece, è stimato come "probabile", e si è pertanto proceduto ad appostare un accantonamento quale svalutazione del credito rilevato in relazione alle somme accertate per effettuare il suindicato ravvedimento.

Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 1 - Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 4

Sono pendenti dinanzi al Tribunale di Roma due procedimenti attivati da alcune ASL laziali ed inerenti i rapporti economici intercorsi tra queste ed Iren Mercato, in proprio e quale componente dell'ATI affidataria in forza di Convenzione del 4 agosto 2006 conclusa con la Regione Lazio del "Multiservizio tecnologico e fornitura vettori energetici - Lotto D"; in particolare:

- atto di citazione del 10 Aprile 2020 dalla ASL ROMA 1 (contratto del 13 dicembre 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda

sanitaria e vapore per il periodo dal 1 luglio 2007 al 28 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 8 milioni di euro;

- atto di citazione del 12 Aprile 2022 dalla ASL ROMA 4 (contratto del 8 giugno 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1 aprile 2007 al 19 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 7,5 milioni di euro;

In entrambi i casi, a seguito di nomina del CTU da parte del Giudizio, le operazioni peritali sono state avviate. Il rischio di soccombenza è stato cautelativamente stimato come possibile, stante l'incertezza correlata ad operazioni peritali aventi ad oggetto prestazioni caratterizzate da elevato tecnicismo e concluse ormai da molti anni.

Decreto Legge 115/2022 (DL aiuti bis) - Variazioni unilaterali

L'articolo 3 del Decreto Legge 115/2022 ha previsto la sospensione fino al 30 aprile 2023 dell'efficacia di ogni clausola contrattuale che consenta all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo.

Tale impostazione è stata interpretata dall'Autorità Garante della Concorrenza e il Mercato nella sua forma più restrittiva, estendendo la sospensione anche a quelle clausole che prevedevano la possibilità per le imprese di vendita di aggiornare i prezzi di fornitura all'approssimarsi della scadenza indicata sulle condizioni economiche (tale divieto è stato fatto valere con appositi provvedimenti sospensivi disposti dalla stessa AGCM). I successivi ricorsi alla giustizia amministrativa hanno permesso di distinguere la fattispecie relativa agli aggiornamenti di prezzo rispetto ad altri interventi di modifica operati sulla base del più generico principio dello *ius variandi*; in tal senso, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 23 dicembre 2022 è stata revocata la sospensiva imposta dall'AGCM rispetto alla fattispecie dei rinnovi.

XIII. Informativa per settori di attività

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica e gas)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2021 rideterminato e il conto economico (fino al risultato operativo) del corrente anno per settore di attività, raffrontato ai dati dell'esercizio 2021 rideterminati.

Si segnala che non vi sono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi.

Negli schemi di analisi settoriale di seguito riportati vengono presentate le seguenti grandezze:

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti.

Capitale immobilizzato: determinato dalla somma di Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Avviamento, Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto e Altre partecipazioni.

Margine operativo lordo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Risultato operativo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari.



CAI

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2022

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.323	1.475	2.270	337	28	222	7.655
Capitale circolante netto	(42)	-200	150	(138)	6	-	(224)
Altre attività e passività non correnti	(604)	(172)	(186)	53	-	16	(893)
Capitale investito netto (CIN)	2.677	1.103	2.234	252	34	238	6.538
Patrimonio netto							3.191
Posizione Finanziaria netta							3.347
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							6.538

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2021 rideterminata

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.132	1.277	1.964	258	26	226	6.883
Capitale circolante netto	(60)	91	29	-286	3	-	(223)
Altre attività e passività non correnti	(606)	(198)	19	(21)	3	-	(804)
Capitale investito netto (CIN)	2.466	1.170	2.012	-49	33	226	5.857
Patrimonio netto							2.951
Posizione Finanziaria netta							2.906
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.857

Conto Economico per settori di attività dell'esercizio 2022

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.809)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	413	264	359	14	5	-	1.055
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	210	123	224	(95)	2	-	464

Conto Economico per settori di attività dell'esercizio 2022

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.279	3.071	26	(2.327)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.981)	(2.967)	(22)	2.327	(3.940)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo (EBIT)	188	92	158	14	2	-	454



LOF

XIV. Allegati al Bilancio Consolidato

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI
(Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

RICONCILIAZIONE TRA TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (COMUNICAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021) E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

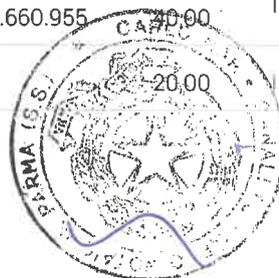
PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Parma	Euro	120.000	100,00	Ireti
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente
Alfa Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
Alegas S.r.l.	Alessandria	Euro	1.810.000	80,00	Iren Mercato
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62,00	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	100,00	Minerva S.r.L.
Minerva s.r.l.	Vercelli		10.000	59,97	Ireti
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Bonifiche Servizi Ambientali (già UHA) S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	3.062.000	76,06	Valdarno Ambiente
Dogliani Energia S.r.l.	Cuneo	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Ekovision S.r.l.	Prato	Euro	1.485.000	100,00	SEI Toscana
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100,00	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	3.660.955	40,00	Iren Ambiente Toscana
				20,00	Iren Ambiente



CSAC

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
				20,00	Sei Toscana
I. Blu S.r.l.	Pasian di Prato (UD)	Euro	9.001.000	80,00	Iren Ambiente
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	5.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
LAB 231 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Alfa Solutions
Limes 1 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Limes 2 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	82,00	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,28	Iren Ambiente
Mara Solar srl	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45,00	Ireti
				30,00	Amiat
Iren Green Generation S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Torino	Euro	80.200	100,00	Iren Green Generation
Omnia Power	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Palo Energia S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Piano Energia S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Solleone Energia S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Traversa Energia S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente Toscana
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	75.272.566	41,77	Iren Ambiente Toscana
				16,37	Valdarno Ambiente
				0,20	CRCM
Società dell'Acqua Potabile S.r.l.	Sestri Levante (GE)	Euro	110.000	100,00	Ireti
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	100,00	Valdarno Ambiente
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65,00	Iren Ambiente
				35,00	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100,00	Iren Ambiente
Valdarno Ambiente S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)		22.953.770	56,016	Iren Ambiente Toscana
Valdisieve S.c.a.r.l.	Firenze	Euro	1.400.000	70,96	Sei Toscana
				0,96	Iren Ambiente Toscana
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	74,50	Iren Energia

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	Torino	Euro	633.096	47,546	Ireti



CDF

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	48,50	Ireti
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A. (1)	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	49,00	Iren Acqua
Arienes S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	50.000	42,00	Iren Smart Solutions
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49,00	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45,00	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35,00	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33,00	Alfa Solutions S.p.A.
CSA S.p.A. (1)	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente Toscana
EGUA S.r.l.	Cogorno (GE)	Euro	119.000	49,00	Società dell'Acqua Potabile
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Ireti
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30,00	Iren Ambiente
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sienambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40,00	Iren Ambiente Toscana
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	13.020.080	30,00	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti

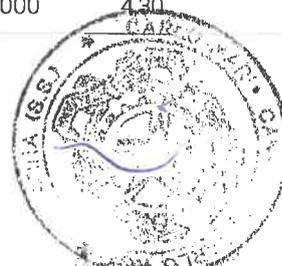
(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

(3) Società fallita

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili Siciliane S.p.A. (1)	Palermo	Euro	5.000.000	9,83	Iren Acqua
Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.177.871	0,11	Alfa Solutions S.p.A.
AISA S.p.A. In liquidazione (1)	Arezzo	Euro	3.867.640	3,00	Iren Ambiente Toscana
AISA Impianti S.p.A.	Arezzo	Euro	6.650.000	3,00	Iren Ambiente Toscana
Alpen 2.0 S.r.l.	Torino	Euro	70.000	14,29	Maira
ATO2ACQUE S.c.a.r.l.	Biella	Euro	48.000	16,67	ASM Vercelli
Aurora S.r.l.	S. Martino in Rio (RE)	Euro	514.176	0,10	Alfa Solutions S.p.A.
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cremona	Euro	30.000.000	1,46	Ireti
C.R.P.A. S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.201.350	2,27	Ireti
CIDIU Servizi S.p.A.	Collegno (TO)	Euro	10.000.000	17,90	Amiat
Consorzio CIM 4.0 s.c.a.r.l.	Torino	Euro	232.000	4,30	Iren

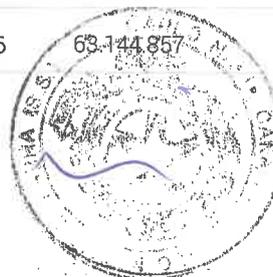


ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
CCC-Consortio cooperative costruzioni	Bologna	Euro	15.637.899	0,06	Bonifiche Servizi Ambientali
Consortio Integra	Bologna	Euro	42.548.492	0,02	Bonifiche Servizi Ambientali
Consortio Topix	Torino	Euro	1.600.000	0,30	Iren Energia
Enerbrain S.r.l.	Torino	Euro	28.181	10,00	Iren Smart Solutions
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	3,39	Iren Energia
				7,41	AMIAT
I-TES S.r.l.	Torino	Euro	10.204	2,00	Iren Energia
Genera S.c.a.r.l.	Ascoli Piceno	Euro	1.390.361	1,00	Uniproject
L.E.A.P. S.c. a r.l.	Piacenza	Euro	155.000	8,30	Iren Ambiente
Parma Servizi Integrati S.c. a r.l.	Parma	Euro	20.000	11,00	Iren Smart Solutions
Reggio Emilia Innovazione S.c. a r.l. in liquidazione (2)	Reggio Emilia	Euro	871.956	0,99	Iren Ambiente
Re Mat Srl	Torino	Euro	57.750	9,09	Iren Ambiente
Romeo Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	Euro	39.593.746	19,70	Ireti
Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione (2)	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	Euro	1.128.950	5,93	Iren Ambiente Toscana
Società di Biotecnologie S.p.A.	Torino	Euro	536.000	2,93	Iren Smart Solutions
Stadio Albaro S.p.A. in liquidazione (2)	Genova	Euro	1.230.000	2,00	Iren Mercato
Tech4Planet	Roma	Euro	70.808	11,03	Iren Spa
T.I.C.A.S.S. S.c. a r.l.	Genova	Euro	136.000	2,94	Ireti

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE**SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE**

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
Iren Ambiente S.p.A.	Euro	1.063.786.263	258.257.331	482.291.512	24.283.629
Iren Energia S.p.A.	Euro	2.725.692.057	1.386.392.280	3.795.160.448	77.734.111
Iren Mercato S.p.A.	Euro	1.703.763.847	(90.046.769)	5.711.886.958	(77.958.399)
Ireti S.p.A.	Euro	2.870.664.692	1.189.302.697	568.254.735	103.117.066
Acam Acque S.p.A.	Euro	305.958.888	38.591.868	95.856.979	5.249.348
Acam Ambiente S.p.A.	Euro	51.238.872	6.717.224	52.231.748	384.815
Alegas S.r.l.	Euro	49.626.692	(12.839.016)	93.644.348	(15.124.484)
Alfa Solutions S.p.A.	Euro	27.742.067	7.265.695	26.159.737	1.979.945
AMIAT S.p.A.	Euro	198.876.223	93.234.644	218.390.629	13.002.853
AMIAT V S.p.A.	Euro	50.529.736	44.098.764	-	11.640.794
ASM Vercelli S.p.A.	Euro	205.626.067	133.433.801	46.994.930	3.985.740
Asti Energia e Calore S.p.A.	Euro	4.412.137	906.992	1.611.449	188.658
Atena Trading S.r.l.	Euro	21.679.671	4.919.185	50.921.275	(2.484.750)
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Euro	1.625.798	1.004.928	1.463.319	165.108
Bonifiche Servizi Ambientali (già UHA) S.r.l.	Euro	23.568.534	14.622.905	15.620.818	26.770
Consorzio GPO	Euro	22.907.050	22.879.716	-	300.911
C.R.C.M. S.r.l.	Euro	4.524.231	3.462.791	2.046.048	47.052
Dogliani Energia S.r.l.	Euro	817.433	32.000	-	(9.236)
Ekovision S.r.l.	Euro	2.323.838	1.488.709	1.934.940	73.783
Formaira S.r.l.	Euro	164.651	29.400	65.993	(8.582)
Futura S.p.A.	Euro	34.965.331	3.319.076	9.151.361	(341.879)
Iblu S.r.l.	Euro	70.337.832	16.778.186	63.144.857	1.539.626



SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
Iren Acqua S.p.A.	Euro	773.287.323	497.130.452	246.693.425	54.442.514
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Euro	62.519.649	19.616.869	28.661.798	593.998
Iren Ambiente Parma S.p.A.	Euro	4.011.087	3.994.359	2	10.969
Iren Ambiente Piacenza S.p.A.	Euro	4.008.248	3.994.281	2	10.996
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Euro	73.799.078	5.661.480	4.785.900	269.961
Iren Laboratori S.p.A.	Euro	14.486.589	7.909.003	15.516.326	1.974.671
Ireti Gas S.p.A.	Euro	124.398	107.588	-	(12.412)
Iren Smart Solutions S.p.A.	Euro	475.513.274	48.461.306	485.152.046	20.430.625
.LAB 231 S.r.l.	Euro	293.506	66.320	278.748	24.289
Limes 1 S.r.l.	Euro	10.019.293	4.043.886	-	(2.176)
Limes 2 S.r.l.	Euro	12.592.719	4.590.579	-	(242.551)
Maira S.p.A.	Euro	9.564.936	7.577.874	1.506.545	(380.599)
Manduriamambiente S.p.A.	Euro	44.476.420	9.905.190	16.793.396	257.647
Mara Solar S.r.l.	Euro	15.991.012	57.647	-	(67.998)
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Euro	18.490.973	18.388.332	-	140.269
Iren Green Generation S.r.l.	Euro	46.027.906	5.905.901	-	3.149.649
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Euro	100.648.602	28.365.971	43.668.208	23.230.770
Omnia Power S.r.l.	Euro	7.217.450	94.858	2	(44.201)
Palo Energia S.r.l.	Euro	5.881.702	1.938.739	3.191.762	1.846.337
Piano Energia S.r.l.	Euro	5.616.767	2.367.120	3.405.613	2.067.333
Solleone Energia S.r.l.	Euro	1.601.775	331.615	556.243	280.454
Traversa Energia S.r.l.	Euro	4.782.809	2.034.954	2.882.216	1.776.664
ReCos S.p.A.	Euro	37.005.721	5.539.085	14.155.768	147.895

SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
Rigenera Materiali S.r.l.	Euro	10.076.415	2.766.321	69.824	(23.372)
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Euro	140.092.499	13.235.562	217.275.801	3.324.753
San Germano S.p.A.	Euro	60.456.760	7.057.770	69.256.510	(1.270.849)
Scarlino Energia S.p.A.	Euro	35.048.482	18.403.745	4.340.012	1.101.946
SEI Toscana S.r.l.	Euro	217.873.625	45.389.478	201.520.530	(4.985.323)
Società dell'Acqua Potabile S.r.l.	Euro	16.211.708	3.221.831	8.331.190	431.339
TB S.p.A.	Euro	4.524.231	3.462.791	2.046.048	47.052
Territorio e Risorse S.r.l.	Euro	28.629.321	3.064.410	5.606.948	394.798
TRM S.p.A.	Euro	479.284.719	180.990.506	203.475.037	94.023.888
UNIPROJECT S.r.l.	Euro	46.795.544	5.136.712	4.783.303	(834.046)
Valdarno Ambiente S.r.l.	Euro	22.995.961	22.953.770	-	(86.318)
Valdisieve S.c.a.r.l.	Euro	1.194.812	(1.185.675)	-	(3.738)
Valle Dora Energia S.r.l.	Euro	25.220.790	4.137.966	5.891.770	1.847.773

SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO (JOINT VENTURES)

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
Acque Potabili S.p.A. (1)	Euro	46.209.000	17.015.000	886.000	158.000



UDF

SOCIETÀ COLLEGATE

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
A2A Alfa S.r.l. (1)	Euro	216.694	5.040	17.994	4.319
Acos Energia S.p.A. (1)	Euro	14.217.472	4.960.002	21.194.915	969.052
Acos S.p.A. (1)	Euro	179.490.338	67.945.392	86.140.425	5.342.262
Acquaenna S.c.p.a. (1)	Euro	99.123.573	9.114.358	28.291.072	478.950
Aguas de San Pedro (1)	Euro	1.684.782.037	1.125.207.267	1.058.678.372	173.697.355
Aiga S.p.A. (1)	Euro	2.931.427	(1.613.337)	375.698	(422.487)
Amat S.p.A. (1)	Euro	19.677.390	(9.339.317)	1.726.310	(796.448)
Amter S.p.A. (1)	Euro	14.485.649	2.329.848	5.452.888	260.055
ASA S.c.p.a. (1)	Euro	16.898.367	2.442.487	1.556.831	-
ASA S.p.A. (1)	Euro	367.447.959	91.130.478	114.702.927	3.842.993
ASTEA S.p.A. (1)	Euro	210.634.399	119.216.792	52.609.030	8.679.185
Asti Servizi Pubblici S.p.A. (1)	Euro	57.989.584	13.492.464	39.229.345	1:108.531
Barricalla S.p.A. (1)	Euro	38.603.564	5.662.871	16.836.885	2.401.208
BI Energia S.r.l. (1)	Euro	7.743.722	901.086	689.950	(80.919)
Centro Corsi S.r.l.	Euro	237.946	39.462	183.168	13.130
CSA Centro Servizi Ambientali S.p.A. in liquidazione (1)	Euro	1.303.645	1.170.982	34.080	-
CSAI - Centro Servizi Ambientali Impianti S.p.A. (1)	Euro	56.726.208	3.478.032	17.046.533	818.520
EGUA S.r.l. (1)	Euro	2.118.121	1.442.869	1.215.554	51.162
Fin Gas S.r.l. (3)	Euro	11.694.721	11.684.331	-	(62.630)
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l. (1)	Euro	26.558.483	248.046	1.623.739	8.225

SOCIETÀ COLLEGATE

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
GAIA S.p.A. (1)	Euro	65.703.816	18.991.280	24.877.741	89.308
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Euro	221.169	20.000	-	-
Iniziative Ambientali S.r.l. (1)	Euro	4.960.196	1.241.219	-	(21.931)
Mondo Acqua S.p.A. (1)	Euro	10.476.500	2.139.952	4.915.677	204.728
SETA S.p.A (1)	Euro	29.155.877	15.942.455	36.383.399	1.426.025
Sienambiente S.p.A (1)	Euro	63.480.310	25.771.842	28.521.870	1.093.589
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (2)	Euro	12.724.599	(19.338.212)	3.758	(663.156)
STU Reggiane S.p.A. (1)	Euro	28.207.316	15.381.300	8.899.554	(881.545)

(1) dati 31.12.2021

(2) dati al 30.09.2022

(3) dati al 31.12.2022



CAF

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	4.366.722	Attività materiali	4.366.722
Investimenti immobiliari	2.015	Investimenti immobiliari	2.015
Attività immateriali	2.826.692	Attività immateriali	2.826.692
Avviamento	237.966	Avviamento	237.966
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	211.320	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	211.320
Altre partecipazioni	10.188	Altre partecipazioni	10.188
Totale (A)	7.654.903	Attivo Immobilizzato (A)	7.654.903
Altre attività non correnti	88.917	Altre attività non correnti	88.917
Debiti vari e altre passività non correnti	(505.131)	Debiti vari e altre passività non correnti	(505.131)
Totale (B)	(416.214)	Altre attività (Passività) non correnti (B)	(416.214)
Rimanenze	139.359	Rimanenze	139.359
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	146.286	Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	146.286
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	198.590	Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	198.590
Crediti commerciali non correnti	30.888	Crediti commerciali non correnti	30.888
Crediti commerciali	1.409.435	Crediti commerciali	1.409.435
Crediti per imposte correnti	38.263	Crediti per imposte correnti	38.263
Crediti vari e altre attività correnti	438.915	Crediti vari e altre attività correnti	438.915
Debiti commerciali	(2.279.400)	Debiti commerciali	(2.279.400)
Passività derivanti da contratti con i clienti	(39.209)	Passività derivanti da contratti con i clienti	(39.209)
Debiti vari e altre passività correnti	(261.131)	Debiti vari e altre passività correnti	(272.085)
Debiti per imposte correnti	(34.969)	Debiti per imposte correnti	(34.969)
Totale (C)	(212.973)	Capitale circolante netto (C)	(223.927)
Attività per imposte anticipate	340.866	Attività per imposte anticipate	340.866
Passività per imposte differite	(142.221)	Passività per imposte differite	(142.221)
Totale (D)	198.645	Attività (Passività) per imposte differite (D)	198.645
Benefici ai dipendenti	(90.948)	Benefici ai dipendenti	(90.948)
Fondi per rischi ed oneri	(404.781)	Fondi per rischi ed oneri	(404.781)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(207.526)	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(196.572)
Totale (E)	(703.255)	Fondi e Benefici ai dipendenti (E)	(692.301)
Attività destinate ad essere cedute	16.802	Attività destinate ad essere cedute	16.802
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	
Totale (F)	16.802	Attività (Passività) destinate a essere cedute (F)	16.802
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E+F)	6.537.908

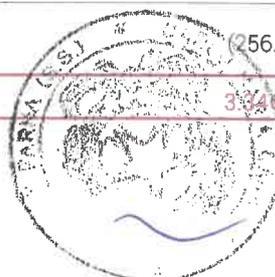
migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Patrimonio Netto (H)	3.191.154	Patrimonio Netto (H)	3.191.154
Attività finanziarie non correnti	(169.057)	Attività finanziarie non correnti	(169.057)
Passività finanziarie non correnti	4.266.014	Passività finanziarie non correnti	4.266.014
Totale (I)	4.096.957	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (I)	4.096.957
Attività finanziarie correnti	(256.376)	Attività finanziarie correnti	(256.376)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(788.402)	Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(788.402)
Passività finanziarie correnti	294.575	Passività finanziarie correnti	294.575
Totale (L)	(750.203)	Indeb. finanziario a breve termine (L)	(750.203)
		Indebitamento finanziario netto (M=I+L)	3.346.754
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (H+M)	6.537.908

RICONCILIAZIONE TRA TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (COMUNICAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021) E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
A. Disponibilità liquide	(788.402)	(606.888)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(2.476)	(103.595)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(790.878)	(710.483)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	229.476	55.164
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	65.099	410.795
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	294.575	465.959
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(496.303)	(244.524)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.250.392	589.436
J. Strumenti di debito	3.015.622	2.960.176
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.266.014	3.549.612
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.769.711	3.305.088
(-) C. Altre attività finanziarie correnti	2.476	103.595
(+) Attività finanziarie non correnti (voce prospetto situazione patrimoniale-finanziaria)	(169.057)	(131.766)
(+) Attività finanziarie correnti (voce prospetto situazione patrimoniale-finanziaria)	(256.376)	(370.516)
Indebitamento finanziario netto	3.346.754	2.906.401



CAF

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

ACAM ACQUE		
Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
Comune della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	362.816
Comune della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	99.131
Comune della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	377.919
Comune Portovenere (SP)	Contributi conto impianti	90.317
Regione Liguria	Contributo conto esercizio	40.320

ACAM AMBIENTE		
Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
Agenzia delle Dogane	Benefici sul gasolio per uso autotrazione - Carbon Tax in compensazione	50.974

AMIAT		
Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
Città di Torino	Contributi conto impianti	1.054.171

IREN AMBIENTE		
Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
ATERSIR	Contributo Lfa	30.569

IRETI		
Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
Agenzia Regionale Sicurezza	Contributi conto impianti	24.800
Anas S.p.A	Contributi conto impianti	845.000
Comune di Casalgrande	Contributi conto impianti	34.700
Comune di Casina	Contributi conto impianti	16.250
Municipio di Castel S. Giovanni	Contributi conto impianti	52.387
Provincia di Piacenza	Contributi conto impianti	116.567
CSEA	Contributi conto impianti	150.060
Regione Emilia Romagna	Contributo conto esercizio	33.254

I.BLU		
Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
Agenzia delle Dogane	Benefici sul gasolio per uso autotrazione - Carbon Tax in compensazione	61.949



UDF

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2022

migliaia di euro

	iniziale	formazione	differenze Val area consolid.	riversa- mento	residuo
Imposte anticipate	-	-	-	-	-
Fondi non rilevanti fiscalmente	679.187	239.354	3.699	348.518	573.722
Differenze di valore delle immobilizzazioni	738.648	250.765	-	57.611	931.801
Contributi di allacciamento	143.381	-	-	1.384	141.997
Strumenti derivati	200.872	163.839	-	162.642	202.069
Perdite fiscali riportabili + ACE	8.203	6.642	37.472	17.666	34.651
Altro	45.392	86.999	11.067	57.806	85.652
Totale imponibili/imposte anticipate	1.815.682	747.599	52.237	645.626	1.969.892
Imposte differite	-	-	-	-	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni	399.819	112.435	92.853	40.190	564.917
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	24.947	37.945	60	2.444	60.508
Strumenti derivati		222.143	-	155.420	66.723
Altro	166.779	40.000	41.108	0	247.888
Totale imponibile/imposte differite	591.545	412.523	134.021	198.054	940.035
Imposte anticipate (differite) nette	1.224.137	335.076	(81.783)	447.573	1.029.857

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2022

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte				
	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	Totale
	a c/eco	a PN			
261	(1.381)	1.842	159.583	16.249	175.832
-	13.705	-	191.315	8.717	200.032
-	(377)	-	3.417	596	4.013
-	(2.409)	(2.976)	42.921	6.390	49.310
8.994	(2.290)	(748)	9.037	293	9.330
3.116	(2.590)	(1.400)	330	2.471	2.801
12.371	4.658	(3.282)	406.603	34.716	441.319
-	-	-	-	-	-
26.748	(7.723)	-	130.729	22.170	152.900
17	(675)	5.355	9.977	184	10.161
-	-	20.533	13.955	6.578	20.533
11.388	(1.695)	0	56.790	2.290	59.080
38.153	(10.094)	25.889	211.451	31.223	242.674
(25.782)	14.752	(29.171)	195.152	3.493	198.645



LDF

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2021

migliaia di euro

	iniziale	formazione	differenze Val area consolid.	riversamento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	565.033	297.797	3.726	187.370	679.187
Differenze di valore delle immobilizzazioni	719.005	145.257	-	125.615	738.648
Contributi di allacciamento	197.964	358	-	54.941	143.381
Strumenti derivati	93.577	153.624	-	46.329	200.872
Perdite fiscali riportabili + ACE	5.623	4.265	-	1.685	8.203
Altro	60.771	41.022	5.916	62.317	45.392
Totale imponibili/imposte anticipate	1.641.973	642.323	9.642	478.257	1.815.682
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	748.249	11.769	22.160	382.359	399.819
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	9.259	30.057		14.369	24.947
Strumenti derivati					
Altro	53.637	164.559	2.880	54.296	166.779
Totale imponibile/imposte differite	811.145	206.384	25.039	451.024	591.545
Imposte anticipate (differite) nette	830.828	435.939	(15.397)	27.233	1.224.137

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2021

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte				
	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	Totale
	a c/eco	a PN			
859	28.428	(52)	147.092	28.017	175.109
-	6.355	-	165.831	20.496	186.327
-	(12.379)	-	3.666	724	4.390
-	(2.032)	34.619	48.132	6.564	54.696
-	589	-	3.375	-	3.375
1.668	(3.714)	461	2.400	1.275	3.675
2.527	17.247	35.029	370.496	57.076	427.572
6.250	(64.746)	-	113.123	20.752	133.875
-	4.471	-	4.759	706	5.464
691	(3.400)	36.142	42.870	6.516	49.386
6.941	(63.674)	36.142	160.752	27.974	188.725
(4.413)	80.922	(1.113)	209.743	29.102	238.847



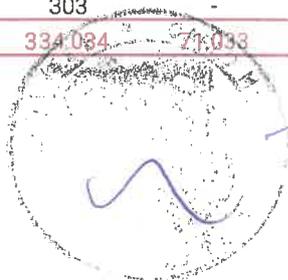
CDF

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	475	-	-	634	-
Comune Parma	8.435	-	-	951	-
Comune Piacenza	513	-	-	1.855	-
Comune Reggio Emilia	3.529	-	-	750	-
Comune Torino	40.810	39.975	107	3.141	7.548
Finanziaria Sviluppo Utilities	16	-	41	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	139	-	-	(2)	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
ACOS	15	5.786	-	-	-
ACOS Energia	2	225	-	-	-
Acquaenna	75	4.255	-	-	-
Aguas de San Pedro	1	-	-	-	-
AIGA	228	75	-	85	-
AMAT	24	-	-	-	-
AMTER	8.499	-	-	221	-
Arienes	10.586	-	-	-	2.151
ASA	285	-	-	1.479	-
ASA Livorno	388	-	-	(107)	-
ASTEА	8	588	-	(16)	-
Asti Servizi Pubblici	68	-	-	40	-
Barricalla	266	-	-	5.143	-
BI Energia	15	999	-	-	-
Centro Corsi	-	40	-	38	-
CSAI	728	-	-	6.237	41
EGUA	157	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	297	-	-	-	-
GÁIA	885	-	-	2.707	-
Global Service Parma	-	-	-	45	-
Iniziative Ambientali	6	-	-	-	-
Mondo Acqua	12	-	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	70	-	-	-	-
SETA	2.666	-	-	863	-
Sienambiente	320	-	-	9.635	-
Sinergie Italiane in liquidazione	-	9.409	-	-	-
STU Reggiane	51	463	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	1.501	-	15	1.580	-
Controllate Comune di Genova	2.727	-	-	419	5
Controllate Comune di Parma	811	-	6	1.309	-
Controllate Comune di Piacenza	82	-	-	572	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	449	-	-	754	-
Altre	66	-	-	-	-
TOTALE	85.205	61.815	169	38.333	9.745

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	8	1.994	8.444	-	-
Comune Parma	-	34.918	1.508	-	-
Comune Piacenza	-	19.062	1.836	-	1
Comune Reggio Emilia	-	3.260	494	-	-
Comune Torino	-	225.882	7.708	140	-
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	5	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	-	75	2	-	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
ACOS	-	47	-	-	-
ACOS Energia	-	3	64	-	-
Acquaenna	-	65	-	79	-
Aguas de San Pedro	-	-	-	-	-
AIGA	-	-	-	-	-
AMAT	-	(5)	-	-	-
AMTER	-	3.969	492	-	-
Arienes	-	10.586	-	-	-
ASA	-	948	2.743	-	-
ASA Livorno	-	228	(47)	-	-
ASTEA	-	8	-	-	-
Asti Servizi Pubblici	-	406	75	-	-
Barricalla	-	345	5.908	-	-
BI Energia	-	9	-	28	-
Centro Corsi	-	-	81	-	-
CSAI	151	2.107	5.766	-	41
EGUA	-	357	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	7	779	-	-	-
GAIA	-	1.787	6.723	-	-
Global Service Parma	-	-	-	-	-
Iniziative Ambientali	-	6	-	-	-
Mondo Acqua	-	14	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	-	-	-	-	-
SETA	-	11.510	1.975	-	-
Sienambiente	-	798	10.237	-	-
Sinergie Italiane in liquidazione	-	(14)	-	-	-
STU Reggiane	-	71	4	13	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	(17)	5.470	3.193	-	6
Controllate Comune di Genova	-	5.629	2.272	1	-
Controllate Comune di Parma	-	1.828	3.506	-	-
Controllate Comune di Piacenza	-	310	1.144	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	1.279	6.900	-	-
Altre	-	303	-	-	-
TOTALE	149	334.084	71.033	261	48



CDF

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

migliaia di euro

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	281	105	17	403
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.	1.300	117	18	1.435
Totale Gruppo Iren	1.581	222	35	1.838

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-Ter del Regolamento Consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianni Vittorio Armani, Amministratore Delegato, e Anna Tanganelli, Direttore Amministrazione Finanza Controllo e M&A e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2022.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

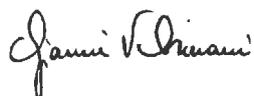
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

23 marzo 2023

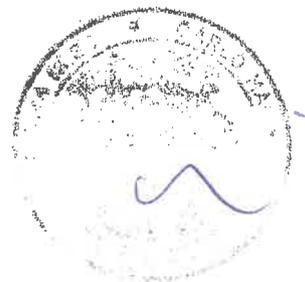
L'Amministratore Delegato

Ing. Gianni Vittorio Armani



Il Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e M&A
e Dirigente Preposto L. 262/05

Dott.ssa Anna Tanganelli



WSF

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della Iren S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Iren (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

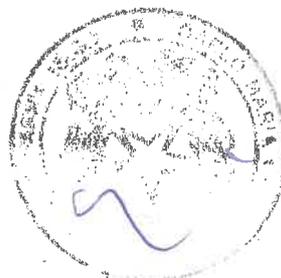


Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 4 "Avviamento".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include un valore di avviamento pari a €238 milioni, pari a circa il 2% del totale delle attività del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> sul valore contabile iscritto alla data di bilancio delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti ("Cash Generating Unit" o "CGU") alle quali sono allocati i relativi avviamenti.</p> <p>Il valore recuperabile delle CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 11 novembre 2021 ed aggiornato ai fini dell'esercizio di <i>impairment test</i> riferito al 31 dicembre 2022.</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del processo adottato dalla società capogruppo nella predisposizione del test di <i>impairment</i>. • Analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio. • Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> ed i flussi finanziari previsti nel Piano. • Esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori. • Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU. • Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni. • Verifica dell'analisi di sensitività esposta nelle note illustrative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'<i>impairment test</i>. • Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.



UDF



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Rilevazione dei ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione", Nota 14 "Crediti commerciali" e Nota 33 "Ricavi per beni e servizi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I ricavi di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre agli importi fatturati in base alle letture periodiche dei contatori oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una quantificazione dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, calcolata tenendo anche conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi maturati tra la data dell'ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano sul calcolo del consumo giornaliero dei clienti, determinato principalmente sulle loro informazioni storiche, adeguato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influenzare i consumi oggetto di quantificazione.</p> <p>L'iscrizione di tali componenti di ricavo e delle relative fatture da emettere è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto le modalità di determinazione degli stanziamenti si basano sull'utilizzo di algoritmi complessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del processo di rilevazione dei ricavi di energia elettrica e gas non ancora fatturati. • Esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli, compresi quelli aventi natura informatica, ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione, anche mediante il supporto dei nostri specialisti in <i>Information Technology</i>. • Verifica dell'accuratezza dei dati utilizzati per rilevare i ricavi maturati e non fatturati. • Confronto dello stanziamento di ricavi per fatture da emettere riferiti alla vendita di energia elettrica e gas rilevato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati. • Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento al bilancio consolidato in relazione ai ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Iren S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



WDF



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Iren al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 12 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

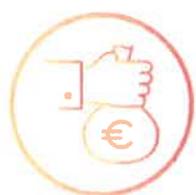


CDF

Bilancio Separato e Note Illustrative



CAF



Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

migliaia di euro

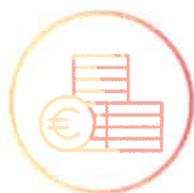
	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobili impianti e macchinari	(1)	192.707.825		166.969.021	
Attività immateriali a vita definita	(2)	88.131.357		79.953.672	
Investimenti immobiliari		-		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	468.739		150.000	
Attività finanziarie non correnti	(5)	3.103.724.491	3.016.878.673	2.499.027.889	2.472.238.796
Altre attività non correnti	(6)	1.321.361	41.520	1.662.322	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	-		7.517.350	
Totale attività non correnti		5.950.385.629	3.016.920.193	5.319.312.110	2.472.280.316
Rimanenze	(8)	5.140.763		3.954.348	
Crediti commerciali	(9)	98.003.227	97.328.996	107.802.796	107.296.078
Attività per imposte correnti	(10)	29.170.033		59.923	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	71.166.263	36.135.256	117.194.736	58.308.049
Attività finanziarie correnti	(12)	17.993.939	17.362.408	70.632.654	40.299.610
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	573.371.509		430.162.174	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		-	
Totale attività correnti		794.845.734	150.826.661	729.806.631	205.903.737
TOTALE ATTIVITÀ		6.745.231.363	3.167.746.854	6.049.118.741	2.678.184.053

migliaia di euro

	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		686.960.007		551.548.320	
Risultato netto del periodo		258.687.824		218.850.794	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.246.579.208		2.071.330.491	
PASSIVITÀ					
Passività finanziarie non correnti	(16)	4.034.165.028		3.278.813.634	
Benefici ai dipendenti	(17)	14.879.035		17.997.003	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	5.834.200		6.694.033	
Passività per imposte differite	(19)	9.716.858		-	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.327.591		1.474.768	230
Totale passività non correnti		4.065.922.712		3.304.979.438	230
Passività finanziarie correnti	(21)	197.020.265	155.245.396	464.708.167	69.347.888
Debiti commerciali	(22)	133.615.148	13.973.612	87.672.308	6.416.892
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	100.547.669	67.002.191	82.337.054	54.074.519
Debiti per imposte correnti	(24)	-	-	31.708.637	-
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	1.546.361		6.382.646	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		432.729.443	236.221.199	672.808.812	129.839.299
TOTALE PASSIVITÀ		4.498.652.155	236.221.199	3.977.788.250	129.839.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		6.745.231.363	236.221.199	6.049.118.741	129.839.529



CAP



Prospetto di Conto Economico

migliaia di euro

	Note	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	271.143.873	270.925.258	235.752.785	234.816.613
Altri proventi	(27)	12.669.287	10.213.179	11.566.759	9.599.174
Totale ricavi		283.813.160	281.138.437	247.319.544	244.415.787
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(9.923.676)	(167.168)	(7.370.458)	(24.488)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(164.108.281)	(22.751.480)	(137.851.832)	(17.716.358)
Oneri diversi di gestione	(30)	(7.872.003)	(1.263.082)	(11.008.313)	(1.342.617)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	5.780.294		4.901.842	
Costo del personale	(32)	(80.289.730)		(77.093.283)	
Totale costi operativi		(256.413.396)	(24.181.729)	(228.422.044)	(19.083.463)
MARGINE OPERATIVO LORDO		27.399.764		18.897.500	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(39.263.498)		(36.266.835)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	2.181.266		(72.642)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(37.082.232)		(36.339.477)	
MARGINE OPERATIVO		(9.682.468)		(17.441.977)	
Finanziaria (35)					
Proventi finanziari		327.552.210	326.364.524	288.829.589	286.369.950
Oneri finanziari		(57.026.237)	(306.829)	(53.598.164)	(60.685)
Totale gestione finanziaria		270.525.973	326.057.695	235.231.425	286.309.265
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		260.843.505		217.789.448	
Imposte sul reddito	(37)	(2.155.681)		1.061.346	
Risultato netto delle attività in corso		258.687.824		218.850.794	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		258.687.824		218.850.794	



Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo

migliaia di euro

	Note	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile (perdita) del periodo (A)		258.687.824	218.850.794
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(38)		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		65.518.630	8.732.205
- variazioni di fair value delle attività finanziarie		(15.724.471)	(2.095.729)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo			
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)		49.794.159	6.636.476
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		1.960.113	(169.872)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(470.427)	40.769
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)		1.489.686	(129.103)
Totale utile(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		309.971.669	225.358.167



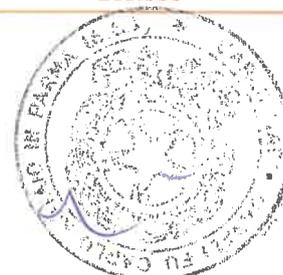


Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2020	1.300.931	133.019	76.713
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			10.503
Acquisto azioni proprie			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	10.503
Utile netto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale utile economico complessivo rilevato nel periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale utile economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-
31/12/2021	1.300.931	133.019	87.216
31/12/2021	1.300.931	133.019	87.216
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			10.943
Acquisto azioni proprie			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	10.943
Utile netto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale utile economico complessivo rilevato nel periodo			
31/12/2022	1.300.931	133.019	98.159

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto
(9.516)	250.696	460.912	210.063	1.971.907
		-	(121.892)	(121.892)
	77.668	88.171	(88.171)	-
	(4.042)	(4.042)		(4.042)
		-		-
	73.626	84.129	(210.063)	(125.934)
		-	218.851	218.851
6.636	(129)	6.507		6.507
6.636	(129)	6.507	218.851	225.358
(2.880)	334.193	551.548	218.851	2.071.331
(2.880)	334.193	551.548	218.851	2.071.331
		-	(134.723)	(134.723)
	73.185	84.128	(84.128)	-
		-		-
		-		-
	73.185	84.128	(218.851)	(134.723)
		-	258.688	258.688
49.795	1.489	51.284		51.284
49.795	1.489	51.284	258.688	309.972
48.915	408.867	686.960	258.688	2.246.580



CAF



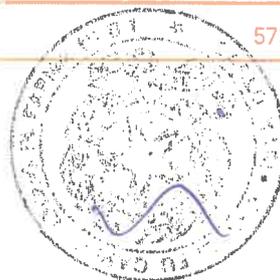
Rendiconto Finanziario

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
■ Disponibilita' liquide iniziali	430.162	745.111
Flusso di cassa generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	258.688	218.851
Variazioni da altri fattori		
Imposte del periodo	2.156	(1.061)
Oneri (proventi) finanziari netti	(270.526)	(235.232)
Ammortamenti attività materiali e immateriali	39.264	36.266
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	-	-
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	-	-
Accantonamenti netti a fondi	(1.528)	1.116
(Plusvalenze) Minusvalenze	(24)	58
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.255)	(1.507)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(1.061)	(1.662)
Variazione altre attività non correnti	341	170
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	(147)	(8.335)
Altre variazioni patrimoniali	-	-
Imposte pagate	2.065	6.655
Variazione rimanenze	(1.254)	571
Variazione crediti commerciali	9.949	(17.026)
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	19.854	30.875
Variazione debiti commerciali	45.943	(2.162)
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	(22.078)	(82.830)

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
B Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	80.388	(55.253)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(73.069)	(49.868)
Investimenti in attività finanziarie	(319)	(50)
Realizzo investimenti	5.738	587
Variazione perimetro societario	-	-
Dividendi incassati	264.491	235.329
C Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	196.841	185.998
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Aumento capitale	-	-
Acquisto azioni proprie	-	(4.042)
Erogazione di dividendi	(132.963)	(121.743)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	780.000	205.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(378.233)	(235.327)
Variazione saldo gestione tesoreria accentrata	(462.838)	(191.905)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(4.870)	(4.631)
Variazione altri debiti finanziari	83.746	(9.426)
Variazione crediti finanziari	(25.557)	(76.837)
Interessi pagati	(52.362)	(59.848)
Interessi incassati	59.058	53.065
D Impossibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(134.019)	(445.694)
E Passivo societario del periodo (B+C+D)	143.210	(314.949)
F Disponibilità liquide (A+E)	573.372	430.162



LDF



note illustrative

Premessa

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENI A. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2022 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Iren S.p.A. è una Holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, controllante delle quattro società responsabili delle aree di attività operativa (Business Unit) nelle principali sedi operative di Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro BU, è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato e nei settori della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, del teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica, gas, calore e servizi alla clientela.

I. Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Iren S.p.A. (bilancio d'esercizio) ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, ad eccezione delle novità evidenziate nei paragrafi "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2022".

Il bilancio separato al 31 dicembre 2022 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto

finanziario e dalle Note illustrative. Gli schemi di bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo, ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le

disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari e per il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La società non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento, rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità e il valore informativo del presente bilancio.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche colonne supplementari al Conto Economico e alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che evidenziano i rapporti con parti correlate.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime

La redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- *Impairment* delle attività non finanziarie: attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili.
- Perdite attese su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, la società rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.
- Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, la Società considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli similari (ad es. sicurezza, ambientali, ecc.) nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni.
- La determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A.. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette



WPF

ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, la società è tenuta ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.

- Hedge accounting. L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, la società documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, la società valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A..
- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. La società è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. La società determina se prendere in considerazione ciascun trattamento

fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. La società effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 37 Imposte sul reddito.

- Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, la società stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Iren S.p.A.; i principi contabili descritti di seguito non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2021.

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento, acquisto o costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni. Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come

descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

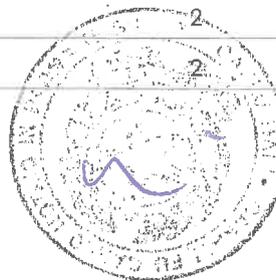
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le "immobilizzazioni materiali in corso" comprendono i costi relativi alla costruzione o al miglioramento di immobilizzazioni sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione o di disponibilità all'utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate di seguito. Nelle tabelle vengono anche riportate le durate residue dei contratti di leasing in base alle quali vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	2,00%	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%	10,00%
Automezzi	20,00%	25,00%
Attrezzature varie	10,00%	10,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%	12,00%
Hardware	20,00%	20,00%
Impianti	5,00%	20,00%

Diritti d'uso IFRS 16 - Leases	Anni	
	da	a
Terreni	10	10
Fabbricati	2	57
Altri beni (automezzi)	2	4



C.A.F.

Le aliquote relative agli impianti, rispettivamente come valori minimo e massimo, fanno riferimento in prevalenza alle componenti elettriche e meccaniche necessarie per la realizzazione del nuovo edificio per Sala Convegni e Uffici presso la Sede di Reggio Emilia e a infrastrutture TLC.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali e immateriali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione.

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Dal lato del locatario l'IFRS 16 prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso da utilizzare per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel conto economico sono rilevati separatamente

gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, viene attribuito il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la stessa valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing.

A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che risulta contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, viene ripartito il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing e rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

I pagamenti ricevuti per leasing operativi vengono rilevati come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività

- immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
 - la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
 - la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
 - la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
 - in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso. L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	20	20
Software	5	5
Altre attività immateriali a vita utile definita	5	5

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio, oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con

un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) rappresentano una parte della società che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività
- b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.



CAF

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa:

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- i. degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
- ii. dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.

Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che

ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*);
- b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*);
- c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a. un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b. un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);
- c. infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle perdite attese, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al general approach applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della loss given default (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada, in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata al fine di coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo. Nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore della partecipazione. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che la Società intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

- Strumenti finanziari di copertura

La Società detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso e cambio.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

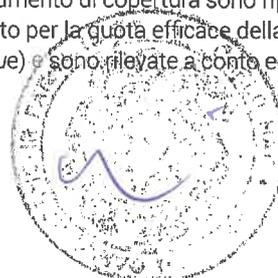
- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni il fair value è integrato dalla componente *time value*, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante. Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la



W.F

parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);

- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value*, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al *fair value* viene indicata la gerarchia di determinazione del *fair value* suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (*default rates*) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione

iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al *fair value*.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- Derecognition delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria, ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione. Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato. Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL), il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;

3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio e al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi, non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità.



CAF

Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.
Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.
Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.
In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas e energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;
3. determinazione del "Transaction price". Al fine

di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:

- a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
- b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
- c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in bundle, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).
Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.
Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.
Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento all'attività specifica di Iren S.p.A., ossia la fornitura di servizi di natura corporate e tecnico-amministrativa alle proprie partecipate, i relativi ricavi vengono riconosciuti all'atto della fornitura dei servizi stessi. Per ogni contratto vengono individuati e rilevati distintamente i corrispettivi dei singoli servizi resi.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi

beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al

momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo, determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile. Le modifiche dello IAS 12 approvate dalla Commissione Europea con regolamento UE 2017/1989 del 6 novembre 2017 forniscono alcuni chiarimenti in merito ai criteri da adottare per determinare se vi siano redditi imponibili futuri sufficienti a fronte dei quali utilizzare le differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito



CAF

alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se la Società ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, la stessa riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. La Società decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. La Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Modifica dello IAS 37 – Contratti onerosi

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare, il par. 68A precisa che i costi necessari

all'adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall'entità per l'adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un'allocazione di altri costi, ad esempio una quota parte dell'ammortamento di un impianto utilizzato per l'adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla data della prima applicazione. L'entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Modifica dello IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall'entità per "portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale" (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l'entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell'entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono.

La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o diventati disponibili per l'utilizzo successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. L'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter - Un'entità controllata che applica per la prima volta gli IFRS Standards dopo la sua controllante, può applicare il paragrafo D16(a)

dell'IFRS 1 e valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati nel bilancio consolidato della controllante, che sono stati determinati sulla base della data di transizione agli IFRS di quest'ultima. La suddetta esenzione può essere applicata anche dalle società collegate e joint venture che applicano per la prima volta gli IFRS dopo la loro partecipante.

- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel "test del 10%" ai fini della derecognition delle passività finanziarie - La modifica all'IFRS 9 ha chiarito che le commissioni da considerare nel suddetto test del 10% sono le sole commissioni pagate o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni pagate o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.

- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing - Eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 che accompagna l'IFRS 16, il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un incasso ricevuto dal locatore a fronte dei costi per migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.

Modifica dell'IFRS 3 – Riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio.

Le modifiche intendono aggiornare le definizioni di attività e passività del presente principio affinché si riferiscano a quelle definite nel Conceptual Framework for Financial Reporting emesso a marzo 2018 ("Conceptual Framework"). Tuttavia, come eccezione, l'acquirente non applica le definizioni di attività e passività del Conceptual Framework ma quelle dei principi di riferimento nei seguenti casi:

- accantonamenti o passività potenziali nell'ambito di applicazione dello "IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets";
- tributi nell'ambito di applicazione dell'"IFRIC 21 Levies".

Infine, le modifiche chiariscono che alla data di acquisizione l'acquirente non deve rilevare l'attività potenziale acquisita in un'aggregazione aziendale. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

L'applicazione di tali modifiche e miglioramenti agli IFRS citati non ha comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° Gennaio 2023, ma è consentita l'applicazione anticipata. Tale principio non avrà impatti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo e sulla relativa informativa di bilancio.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche devono essere applicate al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente. È, comunque, consentita l'applicazione anticipata..



CDF

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1) and Non-current liabilities with covenants	Gennaio 2020	1° gennaio 2024	Da definire
	Luglio 2020		
	Ottobre 2020		
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2023 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

III. Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A.

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione dei rischi per quanto riguarda la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio tassi di interesse, rischio di credito).

Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione dei tassi di interesse, la Società utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di

breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla società sono nulli.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, la Società pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante.

In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 295 milioni di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

migliaia di euro

Dati al 31/12/2022	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.049.109	(4.443.568)	(97.892)	(2.150.151)	(2.195.526)
Coperture rischio tasso (**)	(61.729)	61.729	14.386	40.315	7.027
Debiti per leasing	11.441	(11.253)	(4.009)	(5.846)	(1.398)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente sia la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value dei contratti di copertura (sia quelli attivi sia quelli passivi).

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle rimanenti passività finanziarie diverse da quelle riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 26% da prestiti e al 74% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che il 76% del debito totale è finanziato da fondi di tipo sustainable e che il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per il 74% a tasso fisso e per il 26% a tasso variabile.

Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di liquidità si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato inserite nel presente documento.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Iren è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia è quella

di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing creditizio*, appositi contratti (*swap e collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse e soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* complessivo dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2022 è positivo per 61.729 migliaia di euro.

I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 95%



CAP

dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetta la Società, è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 basis points dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato

congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;

- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati nell'esercizio:

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 basis points delle curve forward dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei fair value dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2022.

migliaia di euro

	Oneri finanziari		Riserva Cash flow Hedge	
	Aumento di 100 bps	Diminuzione di 100 bps	Aumento di 100 bps	Diminuzione di 100 bps
Sensitività dei flussi finanziari (netta)				
Indebitamento finanziario netto				
(comprensivo dei contratti di copertura)	(13.949)	14.159	-	-
Contratti di copertura				
(solo componenti valutative)	-	-	25.634	(27.517)
Totale impatto da analisi di sensitività	(13.949)	14.159	25.634	(27.517)

CONTABILIZZAZIONE STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.

Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall'IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei

rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;

- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante. In particolare, nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato è iscritta a conto economico e la sua classificazione avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante - nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali di carattere finanziario si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti/crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio/lungo termine, viceversa è iscritto tra i debiti/crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento.

FAIR VALUE

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:

- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Mutui e obbligazioni

Il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi forward alla data di chiusura del periodo.

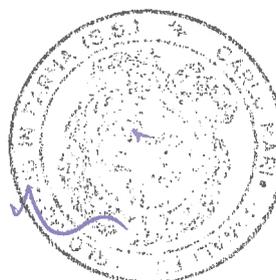
Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Contratti derivati di copertura

Tutti gli strumenti finanziari di copertura di Iren S.p.A. hanno fair value classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Al fine di fornire un'informazione quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.



migliaia di euro

31.12.2022	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura tasso	61.729				61.729
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		25.077			25.077
Altre partecipazioni		469			469
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	61.729	25.546	-	-	87.275
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti finanziari non correnti verso società correlate			3.004.879		3.004.879
Crediti commerciali			98.003		98.003
Crediti finanziari			30.033		30.033
Altri crediti e altre attività (*)			53.092		53.092
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			573.372		573.372
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	3.759.379	-	3.759.379
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)					-
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.015.622)	(3.015.622)
Mutui				(1.033.487)	(1.033.487)
Altri debiti finanziari (**)				(169.007)	(169.007)
Debiti commerciali				(133.615)	(133.615)
Debiti vari e altre passività (*)				(101.720)	(101.720)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(4.453.452)	(4.453.452)
Totale	61.729	25.546	3.759.379	(4.453.452)	(606.798)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

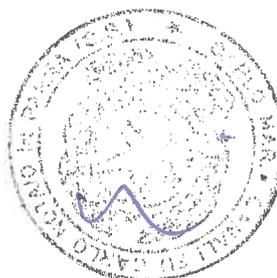
(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

31.12.2022	Fair value			TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura tasso		61.729		61.729
Attività per quota variabile di prezzo di cessione QLT Offshore LNG Toscana			25.077	25.077
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value		61.729	25.077	86.806
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti finanziari non correnti verso società correlate		2.700.554		2.700.554
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value		2.700.554	-	2.700.554
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)				-
Totale Passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.558.262)			(2.558.262)
Mutui		(1.018.382)		(1.018.382)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(2.558.262)	(1.018.382)	-	(3.576.644)
TOTALE	(2.558.262)	1.743.901	25.077	(789.284)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16



WDF

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 25.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula del prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della media

reddituale della società relativa ai bilanci storici e dei tassi di attualizzazione desunti dal bilancio d'esercizio della stessa. In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

	migliaia di euro	
	+1%	-1%
Redditività (flussi)	987	(987)
Tasso di attualizzazione	(1.398)	1.498

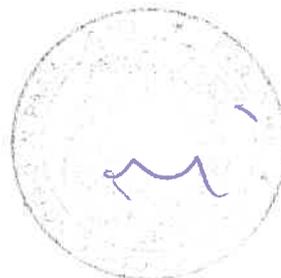
Non viene riportato il livello del fair value delle voci "Partecipazioni in società controllate" e "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile				
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura tasso	2.024				2.024
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		24.725			24.725
Altre partecipazioni		150			150
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	2.024	24.875	-	-	26.899
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti finanziari non correnti verso società correlate			2.395.737		2.395.737
Crediti commerciali			107.803		107.803
Crediti finanziari			147.175		147.175
Altri crediti e altre attività (*)			105.062		105.062
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			430.162		430.162
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value			3.185.939	-	3.185.939
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(5.814)				(5.814)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(5.814)				(5.814)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.319.311)	(3.319.311)
Mutui				(324.064)	(324.064)
Altri debiti finanziari (**)				(82.892)	(82.892)
Debiti commerciali				(87.672)	(87.672)
Debiti vari e altre passività (*)				(83.565)	(83.565)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value				(3.897.504)	(3.897.504)
TOTALE	(3.790)	24.875	3.185.939	(3.897.504)	(690.480)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16



CAF

migliaia di euro

31.12.2021	Fair value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura tasso		2.024		2.024
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.725	24.725
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	2.024	24.725	26.749
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti finanziari non correnti verso società correlate		2.548.823		2.548.823
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value		2.548.823	-	2.548.823
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(5.814)		(5.814)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value		(5.814)	-	(5.814)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.421.160)			(3.421.160)
Mutui		(323.426)		(323.426)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(3.421.160)	(323.426)	-	(3.744.586)
Totale	(3.421.160)	2.221.607	24.725	(1.174.828)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

RISCHIO DI CREDITO

Dal punto di vista commerciale, Iren S.p.A. non è particolarmente soggetta a rischio di credito, in quanto effettua prevalentemente prestazioni professionali a favore delle controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di service stipulati fra le parti.

I crediti finanziari verso le società controllate conseguono all'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie, centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di

allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di credito si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato inserite nel presente documento.

IV Informativa sui rapporti con parti correlate

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, contenuta nel presente documento, si forniscono di seguito le informazioni qualitative relative ai principali rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate, in essere per Iren S.p.A..

Rapporti con società controllateServices Intercompany

Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative realizzabili, la configurazione di Iren è impostata sul modello di una Holding industriale, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere le attività strategiche, di sviluppo, finanziarie, informatiche, amministrative e di controllo del Gruppo. Pertanto, Iren è in grado di fornire prestazioni professionali di carattere tecnico-amministrativo a favore delle controllate, operative nei business di riferimento. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Gestione finanziaria

Al fine di ottimizzare le condizioni di accesso al finanziamento esterno, sono state adottate soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentrata a livello di Gruppo, svolta direttamente da Iren S.p.A.. In tale prospettiva, i finanziamenti sono assunti nei confronti del sistema creditizio in capo ad Iren, con destinazione successiva dei fondi alle Società del Gruppo a sostegno dei fabbisogni, sia operativi che di investimento, manifestati dalle stesse.

Le condizioni dei contratti di finanziamento intercompany sono definite sulla base delle condizioni alle quali la Capogruppo si approvvigiona sul mercato finanziario.

Consolidato fiscale

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate

delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2022, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e le incorporate Scarlino Immobiliare S.r.l. e Produrre Pulito S.r.l.), Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e le incorporate Uniservizi S.r.l. e Piceria Depur S.r.l.), Manduriamambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. già STA S.p.A. (e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A. e Borgo Ambiente Scarl.

Gruppo IVA

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.



UDF

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2022, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e le incorporate Scarlino Immobiliare S.r.l. e Produrre Pulito S.r.l.), AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A., San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporate Uniservizi S.r.l. e Picena Depur S.r.l.), Mandurambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. già STA S.p.A. (e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Borgo Ambiente Scarl., Futura S.p.A., I Blu S.r.l., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l. e Asti Energia e Calore S.p.A.

Rapporti con soci pari correlate

I principali rapporti intrattenuti da Iren S.p.A. con i soci pari correlate riguardano oltre alle imposte sugli immobili, i costi per sponsorizzazioni anche a carattere tecnico, nell'ambito dei cui eventi è stata promossa l'attività del Gruppo.

Rapporti con società collegate e joint ventures

Fra i principali rapporti intrattenuti da Iren S.p.A. con le società collegate e joint ventures si segnalano:

- i compensi reversibili riconosciuti alla Società a fronte della partecipazione di propri dipendenti ai Consigli di Amministrazione delle relative società;
- la fornitura di service a carattere amministrativo.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel capitolo "X. Allegati al Bilancio Separato", che si considera parte integrante delle presenti Note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di Iren S.p.A., fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo, si segnala che non risultano rapporti.

Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Iren S.p.A. nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN.

I compensi del key management (membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 3.856 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (2.920 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (109 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (663 migliaia di euro), benefici non monetari (29 migliaia di euro) e altri compensi (135 migliaia di euro).

V Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

VI Altre informazioni

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società non è stata interessata da eventi "non ricorrenti" e non ha posto in essere operazioni significative, individuate come tali, in base alle definizioni contenute nella Comunicazione. In particolare, non è stata oggetto di fatti il cui accadimento non si ripeta frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali

sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex articolo 35 del Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), si precisa che sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti a favore della società, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies.

VII. Informazioni sulla situazione Patrimoniale - Finanziaria

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 1_IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso, viene riportata nella tabella seguente:

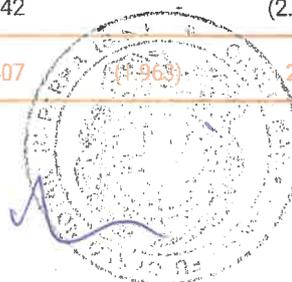
migliaia di euro

	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm. to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	15.113	(1.110)	14.003	14.644	(861)	13.783
Fabbricati	143.388	(26.827)	116.561	132.590	(21.911)	110.679
Impianti e macchinari	9.439	(2.259)	7.180	5.129	(1.375)	3.754
Attrezzature industriali e commerciali	1.200	(640)	560	1.047	(562)	485
Altri beni	61.308	(35.324)	25.984	47.617	(28.730)	18.887
Attività materiali in corso ed acconti	28.420	-	28.420	19.381	-	19.381
Totale	258.868	(66.160)	192.708	220.408	(53.439)	166.969

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2022
Terreni	14.644	180	-	289	15.113
Fabbricati	132.590	9.782	(207)	1.223	143.388
Impianti e macchinari	5.129	3.374	(32)	968	9.439
Attrezzature industriali e commerciali	1.047	116	-	37	1.200
Altri beni	47.617	13.313	(1.724)	2.102	61.308
Attività materiali in corso ed acconti	19.381	11.642	-	(2.603)	28.420
Totale	220.408	38.407	(1.963)	2.016	258.868



CAF

La movimentazione dei relativi fondi ammortamento è esposta di seguito:

migliaia di euro

	31/12/2021	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2022
Terreni	(861)	(10)	-	(239)	(1.110)
Fabbricati	(21.911)	(5.359)	204	239	(26.827)
Impianti e macchinari	(1.375)	(902)	18	-	(2.259)
Attrezzature industriali e commerciali	(562)	(78)	-	-	(640)
Altri beni	(28.730)	(8.303)	1.709	-	(35.324)
Totale	(53.439)	(14.652)	1.931	-	(66.160)

Le principali categorie fanno riferimento a:

- **Terreni e fabbricati:** tale voce include principalmente i fabbricati relativi alle sedi direzionali o a supporto delle attività operative;
- **Impianti e macchinari:** sono inclusi in questa voce gli impianti ausiliari dei fabbricati, gli impianti di condizionamento, gli apparati di telecomunicazione ed alcuni prototipi per le attività di sviluppo;
- **Altri beni:** includono automezzi e autoveicoli, mobili, macchine d'ufficio e dotazioni informatiche;
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** la voce comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 38.407 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alle manutenzioni straordinarie degli edifici e degli impianti ausiliari presso le diverse Sedi Aziendali;
- al potenziamento dell'infrastruttura hardware e degli apparati di telecomunicazione;
- agli investimenti in automezzi, anche oggetto di noleggio e iscritti a norma dell'IFRS 16;
- ai costi sostenuti per il nuovo edificio per Sala Convegni e Uffici presso la Sede di Reggio Emilia;
- ai costi sostenuti per la riqualificazione edilizia della sede di Piazza Raggi (Genova), in corso di realizzazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2022, pari a complessivi 14.652 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel capitolo "Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute

rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Riclassifiche

Si segnala che gli spostamenti di voce di bilancio, oltre alla normale entrata in funzione di investimenti realizzati nell'esercizio precedente, riguardano principalmente lo scorporo del valore dei terreni sottostanti ai complessi immobiliari oggetto di riacquisto nell'esercizio.

Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui Iren S.p.A. si configura come locatario si riferiscono ad affitti e leasing immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.

La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm. to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	115	(28)	87	111	(18)	93
Fabbricati	18.150	(8.735)	9.415	15.860	(6.980)	8.880
Altri beni	6.648	(2.591)	4.057	5.642	(2.635)	3.007
Totale	24.913	(11.354)	13.559	21.613	(9.633)	11.980

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni	111	4	-	-	115
Fabbricati	15.860	3.817	(203)	(1.324)	18.150
Altri beni	5.642	2.691	(1.685)	-	6.648
Totale	21.613	6.512	(1.888)	(1.324)	24.913

Infine, la movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è riportata di seguito:

	31/12/2021	Ammorta- mento del periodo	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni	(18)	(10)	-	-	(28)
Fabbricati	(6.980)	(3.053)	203	1.095	(8.735)
Altri beni	(2.635)	(1.627)	1.671	-	(2.591)
Totale	(9.633)	(4.690)	1.874	1.095	(11.354)



LOF

NOTA 2 ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Costo al 31/12/2021	F.do amm. to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Costi di sviluppo	47	(47)	-	47	(47)	-
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	183.607	(109.918)	73.689	143.931	(86.207)	57.724
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34	(4)	30	34	(4)	30
Altre immobilizzazioni immateriali	9.605	(9.491)	114	9.605	(9.182)	423
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.298	-	14.298	21.777	-	21.777
Totale	207.591	(119.460)	88.131	175.394	(95.440)	79.954

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2022
Costi di sviluppo	47	-	-	-	47
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	143.931	28.943	(713)	11.446	183.607
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34	-	-	-	34
Altre immobilizzazioni immateriali	9.605	-	-	-	9.605
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.777	12.231	(5.576)	(14.134)	14.298
Totale	175.394	41.174	(6.289)	(2.688)	207.591

La movimentazione del fondo ammortamento è riportata di seguito:

migliaia di euro

	31/12/2021	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2022
Costi di sviluppo	(47)	-	-	-	(47)
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(86.207)	(24.304)	593	-	(109.918)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(4)	-	-	-	(4)
Altre immobilizzazioni immateriali	(9.182)	(309)	-	-	(9.491)
Totale	(95.440)	(24.613)	593	-	(119.460)

Le principali categorie fanno riferimento a:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno: la voce è costituita da licenze d'uso software e dai costi sostenuti per la produzione interna di software realizzato al fine di adattare ed aggiornare gli applicativi concessi in licenza; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in cinque anni;
- Immobilizzazioni immateriali in corso: la voce è costituita prevalentemente dai costi sostenuti per nuove implementazioni e studi relativi a progetti in ambito IT, riguardanti applicativi a supporto dell'attività operativa ed amministrativa.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 41.174 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'acquisto, sviluppo interno (anche in corso di realizzazione), implementazione e adeguamento di software per l'ambito amministrativo, di gestione della filiera commerciale e dei clienti del Gruppo.

Decrementi

I decrementi del periodo, pari a 5.696 migliaia di euro si riferiscono al trasferimento alla società controllata Ireti del software Iren Way, funzionale alla gestione delle reti di distribuzione.

NOTA 3_PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, JOINT VENTURE E COLLEGATE

Partecipazioni in imprese controllate

I dati relativi alle partecipazioni in imprese direttamente controllate, ossia le società capofila delle filiere di business del Gruppo, al 31 dicembre 2022 sono presenti nell'apposita sezione degli Allegati.

I valori di carico delle partecipazioni sono i seguenti, e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

migliaia di euro

	Costo partecipazione	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Delta PN - Costo partecipazione
Iren Ambiente	243.437	258.275	14.838
Ireti	1.039.418	1.191.471	152.053
Iren Energia	1.139.112	1.386.392	247.280
Iren Mercato	142.065	(24.093)	(166.158)
Totale	2.564.032	2.812.045	248.013

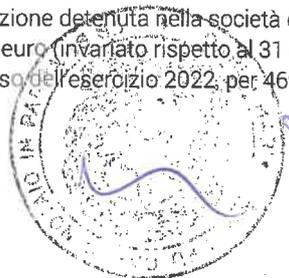
L'impairment per BU presentato nella Nota "Avviamento" del bilancio consolidato è utilizzato anche per la valutazione delle partecipazioni in società controllate detenute da Iren S.p.A. e permette di concludere che, con riferimento a tali partecipazioni, non esistono problematiche di impairment. L'unica società che evidenzia un trigger, rappresentato

dal patrimonio netto inferiore al costo, è Iren Mercato. In base alle valutazioni effettuate nello svolgimento dell'impairment test per CGU si desume un equity value della partecipazione superiore al valore di carico della medesima (142.065 migliaia di euro) e pertanto non risulta necessario svalutare la partecipazione stessa.

NOTA 4_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Iren S.p.A. non esercita né controllo né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* stesso, sono state mantenute al costo.

Alla data del presente bilancio la voce si riferisce alla partecipazione detenuta nella società consortile Competence Industry Manufacturing 4.0 per un valore pari a 150 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) nonché alla partecipazione nella società Tech4planet, acquisita nel corso dell'esercizio 2022, per 469 migliaia di euro.



CAF

NOTA 5_ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Il totale della voce ammonta complessivamente a 3.103.724 migliaia di euro (2.499.028 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per gestione accentrata di tesoreria - controllate	2.941.431	2.370.489
Crediti per gestione accentrata di tesoreria - collegate	-	22.561
Crediti finanziari v/controlate	75.447	76.502
Crediti finanziari v/collegate	-	2.687
Fair value contratti derivati quota non corrente	61.729	2.024
Crediti verso altri	40	40
Altre attività finanziarie	25.077	24.725
Totale	3.103.724	2.499.028

Per il dettaglio per controparte della voce "Crediti per gestione accentrata di tesoreria" si rinvia alla tabella riportante i "Rapporti con parti correlate" negli Allegati al presente documento.

Il *fair value* attivo dei contratti derivati, per la quota non corrente, ammonta a 61.729 migliaia di euro (2.024 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Per il commento si rinvia al capitolo "Gestione dei rischi finanziari di IREN S.p.A."

I crediti finanziari verso altri si riferiscono alla partecipazione in una produzione cinematografica in regime di Tax credit per 40 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2021).

La voce "Altre attività finanziarie" è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e dal relativo finanziamento, valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

NOTA 6_ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Sono pari a 1.321 migliaia di euro (1.662 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono principalmente costituiti da crediti tributari maturati verso l'Erario a seguito dell'istanza di deduzione IRAP dalla base imponibile IRES per 64 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2021), da crediti per contributi maturati a fronte di progetti di innovazione per 1.179 migliaia di euro (1.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e da crediti per prestiti al personale per 20 migliaia di euro (102 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

NOTA 7_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce è riferita alle imposte relative alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio. Tali imposte sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In applicazione dello IAS 12, la voce accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES.

Al 31 dicembre 2022 tale voce non risulta valorizzata. Al 31 dicembre 2021 il netto risultante dall'applicazione della compensazione era pari a 7.517 migliaia di euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" e a quanto riportato negli Allegati in merito al dettaglio delle differenze temporanee legate alla fiscalità differita.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_RIMANENZE

La voce ammonta a 5.141 migliaia di euro (3.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Il magazzino annovera le giacenze di articoli di uso comune a tutte le società del Gruppo (vestiario tecnico, ferramenta, cancelleria e segnaletica).

Il fondo svalutazione magazzino, costituito nell'esercizio 2020 con l'obiettivo di tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcuni materiali, ammonta a 275 migliaia di euro (208 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

NOTA 9_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Verso clienti	1.749	1.731
Verso controllate	96.901	106.227
Verso joint venture e collegate	412	563
Verso soci parti correlate	16	506
Fondo svalutazione crediti	(1.075)	(1.224)
Totale	98.003	107.803

Crediti verso clienti

Sono relativi a crediti per servizi resi a favore di clienti terzi.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso controllate si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato, e sono principalmente riferiti ai servizi corporate, di carattere tecnico-amministrativo forniti alle società del Gruppo. Il loro dettaglio per controparte è riportato in allegato nella sezione "Rapporti con parti correlate" degli Allegati al Bilancio.

Crediti verso joint venture e imprese collegate

La voce si riferisce prevalentemente ai compensi reversibili per le cariche ricoperte da dipendenti di Iren nelle società collegate, nonché al riaddebito di costi assicurativi sostenuti dalla Capogruppo. Il loro dettaglio per controparte è riportato in allegato nella sezione "Rapporti con parti correlate".

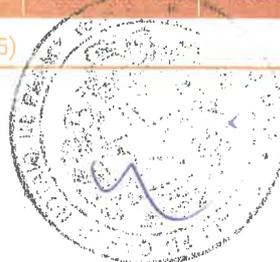
Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate presentano un saldo di 16 migliaia di euro (506 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a crediti verso la società FSU per 16 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre 2021 erano presenti anche crediti per servizi e attività svolte a favore del Comune di Torino per 483 migliaia di euro e del Comune di Reggio Emilia per 7 migliaia di euro.

Fondo svalutazione crediti

La voce ammonta a 1.075 migliaia di euro (1.224 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento, bensì un rilascio al fine di adeguare il fondo all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"), tenendo in debita considerazione la serie storica.

	migliaia di euro			
	31/12/2022	Accantonamenti	Decrementi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	(1.075)		(149)	(1.224)



CAF

NOTA 10_ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 29.170 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce a crediti per anticipi IRES per 29.110 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2021) e per anticipi IRAP per 60 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2021).

NOTA 11_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Verso controllate per gruppo IVA	22.108	15.467
Verso controllate per consolidato fiscale	13.987	42.802
Verso Erario per IVA	3.628	39.275
Altri di natura tributaria	3.172	1.048
Crediti tributari entro 12 mesi	42.895	98.592
Anticipi a fornitori	5.685	2.705
Verso altri	3.190	2.103
Altre attività correnti	8.875	4.808
Risconti attivi	19.396	13.795
Totale	71.166	117.195

Come anticipato nel capitolo "Rapporti con parti correlate", Iren nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo ha esercitato altresì l'opzione per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il

trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A..

Gli altri crediti di natura tributaria esposti in tabella sono principalmente costituiti da crediti verso l'erario per crediti d'imposta, mentre i risconti attivi si riferiscono in gran parte alla quota di competenza futura di servizi informatici.

NOTA 12_ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce ammonta complessivamente a 17.994 migliaia di euro (70.633 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile. I crediti finanziari correnti riguardano:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Verso controllate	17.362	40.114
Verso joint venture e collegate	-	186
Verso altri	632	30.333
Totale	17.994	70.633

Crediti finanziari verso controllate

I crediti verso controllate sono riferiti principalmente agli interessi maturati sulle linee di finanziamento, in particolare in tesoreria accentrata (17.252 migliaia di euro).

Crediti finanziari joint venture e collegate

La voce non presenta importi al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2021 erano presenti crediti verso collegate relativi agli interessi maturati in merito al rapporto di

tesoreria accentrata nei confronti delle società Valle Dora Energia e Sei Toscana.

Crediti finanziari verso altri

Ammontano a 632 migliaia di euro (30.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 611 migliaia di euro (319 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) a risconti attivi di natura finanziaria e per 21 migliaia di euro (30.014 al 31 dicembre 2021) a crediti finanziari verso istituti di credito.

NOTA 13_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	573.372	430.162
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale	573.372	430.162

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Iren S.p.A. non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 14_ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce non presenta importi al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'esercizio 2021 Iren S.p.A. ha ceduto la partecipazione nella società Plurigas in liquidazione, classificata a suo tempo tra le attività destinate a essere cedute in quanto, nel 2014, si era conclusa l'operatività della società stessa.

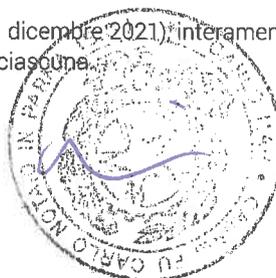
PASSIVO**NOTA 15_PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Capitale Sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	686.960	551.548
Risultato netto del periodo	258.688	218.851
Totale	2.246.579	2.071.330

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 1.300.931.377 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021), interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.



CDF

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, a seguito delle relative delibere assembleari, la Società ha acquistato azioni proprie per complessive n. 17.855.645 per un corrispettivo di 38.690 migliaia di euro, esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Azioni proprie	(38.690)	(38.690)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.020	133.020
Riserva legale	98.158	87.216
Riserva copertura flussi finanziari	46.914	(2.880)
Altre riserve e Utili (Perdite) accumulate	447.558	372.882
Totale	686.960	551.548

Informativa relativa alle azioni proprie

In data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Iren S.p.A. aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie per diciotto mesi a partire da tale data, revocando contestualmente, per la parte rimasta ineseguita, la precedente autorizzazione all'acquisto deliberata il 5 aprile 2019. In data 12 maggio 2020, il C.d.A., dando mandato all'AD di effettuare il programma di acquisto, aveva posto il limite al 2% del capitale sociale della Società (pari a 26.000.000 di azioni), tenendo conto delle azioni già in portafoglio.

Nel corso del mese di novembre 2021 si concludeva infine l'operazione di acquisto azioni proprie e al 31 dicembre 2022 risultano presenti in portafoglio 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro, esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile.

Altre riserve e Utili (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Eni in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le

perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Nel corso dell'esercizio sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio precedente non distribuiti (73.185 migliaia di euro).

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Iren S.p.A. ha approvato in data 21 giugno 2022 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,105 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione erano pari a n.1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo di dividendi distribuiti è stato pari a euro 134.722.951,87.

GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 16_PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a 4.034.165 migliaia di euro (3.278.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono composte da:

Obbligazioni

Ammontano a 3.015.622 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (2.960.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La voce è interamente costituita da posizioni riferite ad emissioni di Public Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2022 di 3.050.000 migliaia di euro (3.000.000 al 31 dicembre 2021). Di seguito il dettaglio dei Public Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- Bond scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 498.308 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 494.918 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 497.358 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 496.253 migliaia di euro);
- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 491.777 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola

0,25%, importo 500 milioni di euro, comprensivi dell'emissione TAP di ottobre 2021, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 487.458 migliaia di euro)

- Green Private Placement scadenza agosto 2028, cedola 2,85%, importo 50 milioni di euro, emesso ad agosto 2022, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 49.550 migliaia di euro).

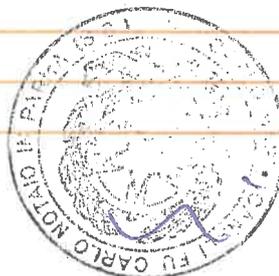
I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P. La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta all'emissione del Green Private Placement sopra descritto e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammonta a 1.009.997 migliaia di euro (305.465 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I finanziamenti a medio lungo termine, tutti a tasso variabile, possono essere analizzati per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

	migliaia di euro
	TOTALE
tasso min/max	2,785% - 3,919%
periodo di scadenza	2024-2038
1.1.2024 – 31.12.2024	33.221
1.1.2025 – 31.12.2025	35.443
1.1.2026 – 31.12.2026	37.526
1.1.2027 – 31.12.2027	289.610
successivi	614.197
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2022	1.009.997
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2021	305.465



WOP

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

	31/12/2021 Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Riduzioni	Rettifica costo ammortizzato	31/12/2022 Totale debiti oltre 12 mesi
TOTALE	305.465	730.000	(23.490)	(1.978)	1.009.997

migliaia di euro

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2022 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2021, per l'effetto combinato di:

- erogazione di finanziamenti ESG Linked per 650.000 migliaia di euro, come commentato in Relazione sulla Gestione – Gestione Finanziaria, oltre a 80 milioni di tiraggi sulle linee disponibili con BEI-CEB;
- riduzione per 23.490 per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- riduzione per 1.978 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Debiti finanziari non correnti per leasing

La voce riguarda la quota con scadenza oltre 12 mesi dei debiti per leasing, noleggi ed affitti della Società iscritti a norma dell'IFRS 16 e ammonta a 8.546 migliaia di euro (7.359 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Tale valore verrà progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale.

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2022 la voce non risulta valorizzata. Al 31 dicembre 2021 ammontava a 5.814 migliaia di euro riferiti al fair value dei contratti derivati stipulati da Iren per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile.

NOTA 17_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2021	Obbligazioni maturate nel periodo	Oneri finanziari	Erogazioni esercizio	Trasferimenti infragruppo	Utili/Perdite attuariali	31/12/2022
T.F.R.	13.424	57	-	(901)	120	(1.412)	11.288
Mensilità aggiuntive	1.034	37	-	(132)	-	(143)	796
Premio fedeltà	523	23	-	(26)	-	(45)	475
Agevolazioni tariffarie	2.289	22	-	(159)	-	(374)	1.778
Premungas	727	3	-	(157)	-	(31)	542
TOTALE	17.997	142		(1.375)	120	(2.005)	14.879

migliaia di euro

Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione

dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione. Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media, residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici. Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	3,34% -3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento Trattamento di fine rapporto	3,225%

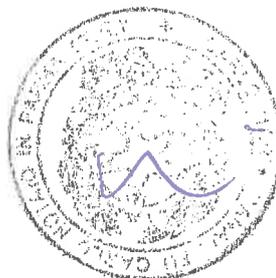
In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Di seguito si riportano tali informazioni.

migliaia di euro

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2023	Duration del piano	Erogazioni 2023
	+0,25%	-0,25%			
Trattamento di fine rapporto	181	(186)	-	7,3	878
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	16	(17)	25	10,5	36
Premio fedeltà	4	(5)	18	4,0	93
Agevolazioni tariffarie	33	(34)	-	8,4	123
Premungas	6	(6)	-	6,0	29



CDF

NOTA 18_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

migliaia di euro

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022	Quota non corrente
Fondo oneri esodo personale	3.910		(1.909)	2.001	455
Altri fondi per rischi e oneri	9.166	1.753	(5.540)	5.379	5.379
Totale	13.076	1.753	(7.449)	7.380	5.834

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani. L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Altri fondi per rischi e oneri

Tra gli altri fondi, gli incrementi riguardano principalmente le vertenze del personale e l'adeguamento del fondo per piani di incentivazione a lungo termine, mentre i decrementi sono principalmente riferiti al venir meno di un rischio in ambito fiscale.

NOTA 19_PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio e sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

In applicazione dello IAS 12, la voce accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES.

Al 31 dicembre 2022 il netto risultante dall'applicazione della compensazione è pari a 9.717 migliaia di euro (non presente al 31 dicembre 2021).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" ed a quanto riportato negli Allegati in merito al dettaglio delle differenze temporanee legate alla fiscalità differita.

NOTA 20_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 1.328 migliaia di euro (1.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è principalmente riferita a quote di contributi ricevuti su progetti di innovazione, relative a esercizi futuri per un ammontare di 1.204 migliaia di euro (1.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

PASSIVITÀ CORRENTI

NOTA 21_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Obbligazioni	-	359.135
Debiti finanziari verso istituti di credito	35.333	31.572
Debiti finanziari verso controllate	155.170	69.348
Debiti finanziari verso collegate	-	-
Debiti finanziari correnti per leasing	4.523	4.082
Altri debiti finanziari	1.994	571
Totale	197.020	464.708

Obbligazioni

Al 31.12.2022 non si rilevano prestiti obbligazionari in scadenza entro 12 mesi. L'importo evidenziato al 31.12.2021 si riferisce al Bond emesso nel 2015, rimborsato alla naturale scadenza di novembre 2022 (valore nominale in scadenza per 359.634 migliaia di euro).

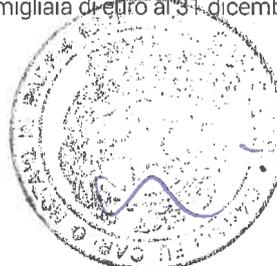
Debiti finanziari verso istituti di credito

La relativa consistenza è riportata in tabella:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Mutui - quota corrente	23.490	18.599
Altri finanziamenti a breve termine	-	2.000
Altri debiti verso banche a breve termine	405	76
Ratei e risconti passivi	11.438	10.897
Totale	35.333	31.572

Debiti finanziari correnti per leasing

I debiti finanziari correnti per leasing riguardano la quota dei debiti per leasing, noleggi ed affitti della Società con scadenza entro 12 mesi; ammontano a 4.523 migliaia di euro (4.082 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).



CDF

Debiti finanziari verso controllate

I debiti verso controllate a breve termine, pari a 155.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (69.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono riferiti al rapporto di tesoreria accentrata verso le società del Gruppo che vantano una posizione creditoria verso Iren S.p.A.. L'importo comprende la stima dei relativi interessi passivi maturati ancora da liquidare.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 1.994 migliaia di euro (571 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a debiti verso gli azionisti per 1.909 migliaia di euro.

NOTA 22_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Verso fornitori	119.642	81.240
Versi controllate	13.376	5.760
Verso collegate	1	47
Verso soci parti correlate	417	481
Verso altre parti correlate	179	144
Totale	133.615	87.672

NOTA 23_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Verso controllate per gruppo IVA	19.984	44.178
Verso controllate per consolidato fiscale	46.991	9.836
Per IRPEF	66	292
Altri debiti tributari	4.216	4.166
Crediti immediati entro 12 mesi	71.257	58.472
Verso dipendenti	10.688	10.013
Verso istituti previdenziali	5.507	4.096
Altri debiti	13.062	9.697
Altre passività correnti	29.257	23.806
Risconti passivi	34	59
Totale	100.548	82.337

I debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati principalmente da trattenute e contributi da versare a INPS e INPDAP.

I risconti passivi, pari a 34 migliaia di euro (59 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a rimborsi per spese per fidejussioni.

Gli altri debiti si riferiscono in buona parte a conguagli di premi riferiti ad assicurazioni stipulate a favore del Gruppo.

NOTA 24_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2022 la voce non presenta valori. Al 31 dicembre 2021 ammontava a 31.709 migliaia di euro e si riferiva a debiti tributari per Ires.

NOTA 25_FONDI PER RISCHI ED ONERI – QUOTA CORRENTE

La quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri ammonta a 1.546 migliaia di euro (6.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Tale ammontare si riferisce al fondo oneri per l'esodo del personale (3.109 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre 2021 era altresì valorizzato un fondo rischi per 3.274 migliaia di euro riguardante la quota LTI riferita al triennio 2019-2021 in erogazione nell'esercizio 2022.

Per maggiori dettagli sulla composizione si rimanda alla nota "Fondi per rischi ed oneri".

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie a lungo termine	(3.103.724)	(2.499.028)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.034.165	3.278.814
indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	930.441	779.786
Attività finanziarie a breve termine	(591.365)	(500.795)
Indebitamento finanziario a breve termine	197.020	464.708
indebitamento finanziario netto a breve termine	(394.345)	(36.087)
indebitamento finanziario netto	536.096	743.699

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a medio lungo termine sono relative a rapporti di tesoreria accentrata verso le società controllate e collegate per 3.004.879 migliaia di euro.

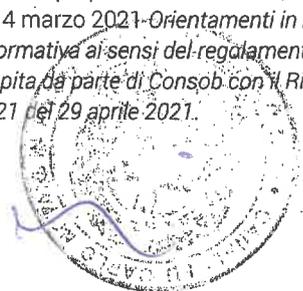
Le attività finanziarie a breve termine sono relative a finanziamenti (110 migliaia di euro) e fatture da emettere per interessi (17.252 migliaia di euro) a controllate.

Le passività finanziarie a breve termine per 155.170 migliaia di euro sono riferite a debiti finanziari verso le

società controllate per rapporti di tesoreria accentrata e relativi interessi.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle in allegato sui Rapporti con parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021-Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto e recepita da parte di Consob con il Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.



CAF

migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021
A. Disponibilità liquide	(573.372)	(430.162)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D liquidità (A) + (B) + (C)	(573.372)	(430.162)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	169.007	82.892
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	28.013	381.816
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	197.020	464.708
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(376.352)	34.546
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.018.543	318.638
J. Strumenti di debito	3.015.622	2.960.176
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.034.165	3.278.814
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.657.813	3.313.360

Nella tabella seguente viene infine riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

migliaia di euro

Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2021	3.743.522
Variazioni finanziarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	780.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(378.233)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(4.870)
Variazione altri debiti finanziari	83.746
Interessi pagati	(52.362)
Dividendi pagati	(132.963)
Variazioni finanziarie finanziarie	
Nuovi contratti di leasing finanziari	6.498
Variazione di fair value strumenti derivati	(5.814)
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	56.938
Dividendi deliberati	134.723
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2022	4.231.185

VIII Informazioni sul Conto Economico

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

RICAVI

NOTA 26_RICAVI PER BENI E SERVIZI

Sono costituiti da ricavi per prestazioni di servizi e sono composti come indicato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Servizi a controllate	270.787	234.603
Servizi a collegate	138	214
Servizi ad altri	219	936
Totale	271.144	235.753

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono alle prestazioni di servizi corporate, amministrativi e tecnici alle società del Gruppo e alle collegate.

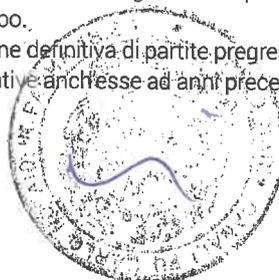
Per maggiori dettagli, si rimanda alle tabelle riportate negli Allegati in merito ai rapporti con parti correlate.

NOTA 27_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi per personale in servizio in altra società	8.633	7.868
Vendita materiali	2.145	2.322
Affitti e locazioni attive	493	498
Contributi in conto esercizio	531	415
Recuperi assicurativi	93	51
Plusvalenze da alienazione beni	41	36
Penalità a fornitori	130	21
Ricavi di esercizi precedenti	339	255
Altri ricavi e proventi	264	101
Totale	12.669	11.567

I ricavi per personale in servizio in altra società si riferiscono ai compensi reversibili per amministratori dipendenti di Iren, in società del Gruppo e al riaddebito dei costi relativi al personale distaccato presso società controllate. La vendita di materiali riguarda principalmente cessioni a società controllate, in conseguenza del procurement e della gestione centralizzata dei materiali ad uso comune ai business del Gruppo. I ricavi di esercizi precedenti riguardano principalmente la consuntivazione definitiva di partite pregresse in riferimento a stime effettuate nei precedenti esercizi e le rettifiche di fatturazioni relative anch'esse ad anni precedenti.



CAF

COSTI

NOTA 28_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono di seguito esposti:

Tali costi si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale ad uso comune alle società controllate (vestiario tecnico, ferramenta, cancelleria e segnaletica) e del carburante per i veicoli del Gruppo.

Il fondo svalutazione magazzino ammontante a 275 migliaia di euro (208 migliaia di euro nell'esercizio 2021) è stato costituito al fine di tener conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcuni materiali.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Materie prime e materiali magazzino	5.263	2.897
Acquisto combustibili	5.841	4.405
Variazione delle rimanenze	(1.247)	570
Accantonamento/utilizzo fondo svalutazione magazzino	67	(502)
Totale	9.924	7.370

NOTA 29_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Servizi tecnici e amministrativi da controllate e società del Gruppo	13.190	10.280
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	17.055	13.453
Spazzamento neve	1.917	2.033
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	11.033	8.027
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	24.695	21.755
Spese legali e notarili	720	957
Assicurazioni	18.818	15.736
Spese bancarie e postali	704	677
Spese telefoniche	4.261	4.082
Consumi interni (energia elettrica, acqua, gas, pulizie, ecc.)	11.416	9.770
Spese per informatica	53.588	46.028
Compensi Collegio Sindacale	175	150
Altri costi per servizi	4.834	3.882
Totale	162.406	136.830

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 1.702 migliaia di euro (1.022 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e si riferiscono principalmente a noleggi a breve termine di attrezzature tecniche nonché all'affitto di spazi espositivi per eventi promozionali.

In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 30_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Quote associative	2.545	2.088
Spese generali	1.583	1.500
Imposte e tasse	1.931	1.872
Minusvalenze da alienazione di beni	1	-
Costi relativi ad esercizi precedenti	(82)	3.154
Erogazioni liberali	1.520	2.230
Altri oneri diversi di gestione	374	164
Totale	7.872	11.008

La voce "imposte e tasse" afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati della Società, nonché alle tasse di circolazione veicoli. I costi relativi ad esercizi precedenti riguardano principalmente le rettifiche inerenti a differenze su stime.

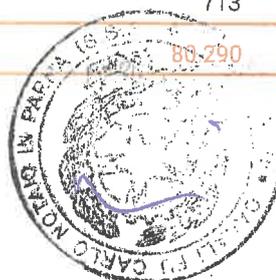
NOTA 31_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 5.780 migliaia di euro (4.902 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e sono riferiti alle spese della manodopera impiegata principalmente nello studio, realizzazione ed implementazione di software e progetti informatici.

NOTA 32_COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Retribuzioni lorde	56.683	53.003
Oneri sociali	16.862	15.930
Altri benefici a lungo termine dipendenti	54	46
Altri costi del personale	5.978	7.461
Compensi agli amministratori	713	653
Totale	80.290	77.093



UDF

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella seguente tabella:

migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021	Media dell'esercizio
Dirigenti	53	50	52
Quadri	133	127	135
Impiegati	875	823	845
Operai	71	74	74
Totale	1.132	1.074	1.106

NOTA 33_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 39.263 migliaia di euro (36.267 migliaia di euro nell'esercizio 2021).

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Attività materiali	14.650	12.934
Attività immateriali a vita utile definita	24.613	23.333
Totale	39.263	36.267

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali includono l'ammortamento del periodo dei beni in diritto d'uso iscritti in conformità all'IFRS 16.

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 34_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce presenta un saldo positivo pari a 2.181 migliaia di euro (73 migliaia di euro nell'esercizio 2021) ed è dettagliata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Accantonamenti a fondi rischi	25	504
Rilascio fondi	(2.206)	(431)
Totale	(2.181)	73

Nel corso dell'esercizio 2022 non è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, bensì un rilascio al fine di adeguarlo all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per

tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi è principalmente riferibile ad onerosità probabili nell'ambito del personale mentre la voce rilascio fondi è principalmente riferita al venir meno di un rischio in ambito fiscale.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 35_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Dividendi	264.491	235.329
Interessi attivi verso banche	287	534
Interessi attivi verso controllate	61.564	50.381
Interessi attivi verso collegate	309	660
Interessi attivi su derivati	497	-
Proventi fair value contratti derivati	-	1.054
Proventi attualizzazione earn out Olt	352	301
Proventi da realizzo titoli	-	309
Indennità di mora	-	78
Altri proventi finanziari	52	184
Totale	327.552	288.830

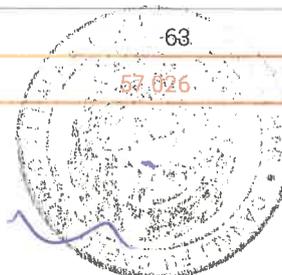
Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti verso le società controllate hanno registrato un aumento per il maggior stock di credito per finanziamenti Intercompany rispetto all'anno precedente.

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi passivi su mutui	5.730	235
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	47.822	50.386
Interessi passivi su c/c bancari	459	1
Oneri realizzati su contratti derivati	2.445	2.597
Interessi passivi verso controllate	303	60
Interest cost - Benefici ai dipendenti	88	-
Oneri finanziari su passività per leasing	116	107
Altri oneri finanziari	-63	212
Totale	57.026	53.598



CAF

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.
Gli interessi passivi su mutui registrano un aumento legato al maggior peso di tali strumenti finanziari in

termini di struttura dell'indebitamento.
Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari registrano una diminuzione per scadenza Bond nel quarto trimestre 2022.

NOTA 36_RETTFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2022 tale voce non risulta valorizzata, come al 31 dicembre 2021.

NOTA 37_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 2.156 migliaia di euro (positive per 1.061 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e sono composte da:

- IRES 1.728 migliaia di euro (positiva per 1.712 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- imposte anticipate nette negative, date dal riversamento di differenze temporanee imponibili, per 1.224 migliaia di euro (negative per 520 migliaia di euro nell'esercizio 2021);
- imposte differite positive per 185 migliaia di euro (positive per 2 migliaia di euro nell'esercizio 2021) dovute a storno di imposte differite su ammortamenti anticipati;
- imposte relative a precedenti esercizi positive per 611 migliaia di euro (negative per 133 migliaia di euro nell'esercizio 2021).

Ai sensi all'art. 96 del Tuir la disciplina degli interessi passivi prevede che gli stessi siano deducibili nel limite del 30% del Reddito Operativo Lordo (ROL "fiscale"), con possibilità di riporto agli esercizi

successivi delle eventuali eccedenze di interessi passivi indeducibili e, in caso di adesione alla tassazione di Gruppo, con facoltà di compensazione di tali eccedenze con eventuali eccedenze di ROL "fiscale" maturate da altre società del Gruppo. Con riferimento a Iren S.p.A., l'applicazione della disciplina di cui all'art. 96 del Tuir non ha comportato, per il 2022, la formazione di eccedenze di interessi passivi netti indeducibili.

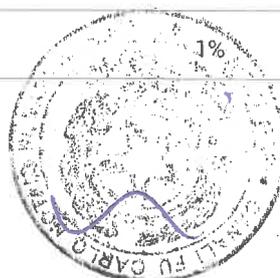
Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa.

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite, pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee sia le definitive.

Il seguente prospetto evidenzia, inoltre, la composizione del tax rate per l'esercizio 2022 e per l'esercizio 2021.

migliaia di euro

Prospetto riconciliazione aliquota Ires	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Risultato prima delle imposte	260.844	217.789
B) Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	62.602	52.269
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
<i>Acc. F.do sval.ne crediti fiscale</i>		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	9.205	7.079
<i>Compenso revisori e amministratori</i>		
	394	205
<i>Ammortamenti minus plus</i>		
	1.000	1.000
<i>Acc. Fondi e interessi passivi</i>		
	3.340	2.056
<i>Altro</i>		
	4.471	3.818
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(12.563)	(9.183)
<i>Dividendi non incassati nell'esercizio</i>		
	-	-
<i>Utilizzo fondi e interessi passivi</i>		
	(8.699)	(4.269)
<i>Compenso revisori amministratori</i>		
	(179)	(233)
<i>Altro</i>		
	(3.686)	(4.682)
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(248.310)	(220.429)
<i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati al 31/12</i>		
	(251.267)	(223.563)
<i>Altre</i>		
	2.957	3.134
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	9.176	(4.744)
H) Imposte correnti sull'esercizio	1.728	(1.712)
<i>Proventi/Oneri da consolidamento</i>		
	2.202	(1.139)
<i>Art Bonus</i>		
	(475)	(573)
M) Aliquota		-1%



UDF

Il seguente prospetto mostra la composizione delle imposte anticipate e differite nei due esercizi, dettagliata per tipologia di differenza temporanea, e degli effetti conseguenti.

migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte anticipate		
Fondi non deducibili	3.564	4.088
Differenze di valore delle immobilizzazioni	415	485
Strumenti derivati	783	783
Altro	2.185	3.104
Totale	6.948	8.460
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	819	821
Strumenti derivati	11	
Fondo svalutazione crediti	15.724	11
Altro	111	111
Totale	16.665	943
Totale imposte anticipate/differite nette	(9.717)	7.517

NOTA 38_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono positive per 51.284 migliaia di euro (6.507 migliaia di euro nell'esercizio 2021).

In particolare, le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di fair value di strumenti di copertura di flussi finanziari, positiva per 65.519 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati a copertura della variazione dei

tassi di interesse.

- al relativo effetto fiscale, per 15.724 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono invece:

- agli utili attuariali relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 1.960 migliaia di euro.
- all'effetto fiscale, per 470 migliaia di euro.

IX. Garanzie e passività potenziali

GARANZIE PRESTATE

L'ammontare delle garanzie personali prestate è pari a 851.180 migliaia di euro (417.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) da suddividersi in:

- 151.732 migliaia di euro di garanzie fidejussorie bancarie e assicurative prestate a Enti vari. Tra queste, si evidenziano in particolare garanzie prestate a favore di:
 - Agenzia delle entrate per 119.992 migliaia di euro a garanzia delle richieste rimborso iva anni 2019 e 2020;
 - Comune di Torino per 27.476 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura di gara
 - AMIAT/TRM;
 - INPS per 152 migliaia di euro come garanzie

previste per procedure esodi programmati;

- FCT Holding per 2.000 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura di gara AMIAT/TRM;
- Comune di Genova per 860 migliaia di euro a garanzia opere urbanizzazione e costo costruzione nuova sede;
- Atersir/Ato per 820 migliaia di euro a garanzia gestione servizio idrico integrato.
- 696.003 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società controllate, principalmente a garanzia di affidamenti bancari e per l'operatività delle stesse (in prevalenza contratti commerciali / Parent Company Guarantee per conto Iren Mercato Spa).
- 3.445 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società collegate.

X. Allegati al Bilancio Separato

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

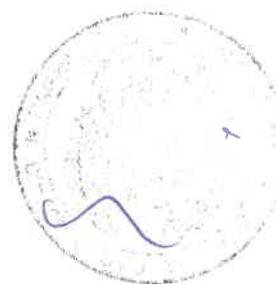
CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO
RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)



LOF

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
CONTROLLATE				
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00
IReti S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	196.832.103	100,00
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

migliaia di euro

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	281	105	17	402



WF

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

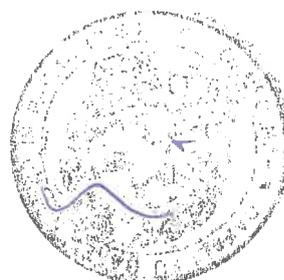
importi in euro

Natura/Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
CAPITALE	1.300.931.377	1.300.931.377	1.300.931.377
RESERVE DI CAPITALE			
Riserva da sovrapprezzo azioni (1)	133.019.647	133.019.647	133.019.647
Avanzo di fusione	56.792.947	56.792.947	56.792.947
Riserva negativa azioni proprie	(38.690.317)	(38.690.317)	(34.648.147)
RESERVE D'UTILI			
Riserva legale	98.158.206	87.215.666	76.712.515
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	53.766.557	53.766.557	53.766.557
Riserva hedging	46.913.947	(2.880.211)	(9.516.688)
Riserva attuariale IAS 19	(3.276.424)	(4.766.110)	(4.637.006)
Altre riserve libere in sospensione d'imposta	1.402.976	1.402.976	1.402.976
Utili/perdite portati a nuovo	338.872.468	265.687.165	188.019.492
TOTALE	1.987.891.384	1.852.479.697	1.761.843.670
Quota non distribuibile	1.493.418.913	1.482.476.373	1.476.015.392
Residua quota distribuibile	494.472.471	370.003.324	285.828.278

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

importi in euro

Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
		Per copertura perdite	Per altre ragioni
B	1.300.931.377		
RISERVA DI CAPITALE			
A, B	133.019.647		
A, B, C	56.792.947		
	(38.690.317)		
RISERVA DI UTILI			
B	98.158.206		
A, B, C	53.766.557		
	46.913.947		
	(3.276.424)		
A, B, C	1.402.976		
A, B, C	338.872.468		
	(97.891.384)		
	1.493.418.913		
	494.472.471		



CDF

PROSPETTO ANTICIPATE E DIFFERITE 2022

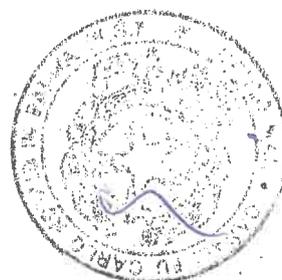
migliaia di euro

	differenze			
	iniziale	formazione	riversamento	residuo
Imposte anticipate				
Fondi non deducibili	17.033	2.106	4.288	14.851
Differenze di valore delle immobilizzazioni	2.019	171	460	1.729
Strumenti derivati	3.264	-	-	3.264
Altro	12.935	5.819	9.648	9.106
Totale imponibili/imposte anticipate	35.251	8.096	14.396	28.950
Imposte differite				
Differenze di valore delle immobilizzazioni	3.420	-	10	3.411
Fondo svalutazione crediti	44	-	-	44
Strumenti derivati	-	65.519	-	65.519
Altro	464	761	761	464
Totale imponibile/imposte differite	3.928	66.280	771	69.437
Imposte anticipate (differite) nette	31.322	(58.184)	13.625	(40.487)

PROSPETTO ANTICIPATE E DIFFERITE 2022

migliaia di euro

imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
(482)	(42)	3.564	-	3.564
(69)	-	415	-	415
-	-	783	-	783
(673)	(246)	2.185	-	2.185
(1.224)	(288)	6.948	-	6.948
(2)	-	819	-	819
-	-	11	-	11
-	15.724	15.724	-	15.724
(183)	183	111	-	111
(185)	15.907	16.665	-	16.665
(1.039)	(16.195)	(9.717)	-	(9.717)



UDF

PROSPETTO ANTICIPATE E DIFFERITE 2021

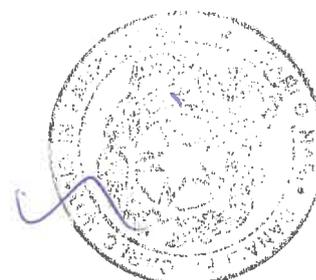
migliaia di euro

	differenze			
	iniziale	formazione	riversamento	residuo
Imposte anticipate				
Fondi non deducibili	18.940	1.770	3.677	17.033
Differenze di valore delle immobilizzazioni	2.308	171	460	2.019
Strumenti derivati	11.996	-	8.732	3.264
Altro	12.736	5.244	5.046	12.935
Totale imponibili/imposte anticipate	45.981	7.185	17.915	35.251
Imposte differite				
Differenze di valore delle immobilizzazioni	3.430	-	10	3.420
Fondo svalutazione crediti	44	-	-	44
Strumenti derivati	464	-	-	464
Altro	3.938	-	10	3.928
Totale imponibili/imposte differite	3.928	66.280	771	69.437
Imposte anticipate (differite) nette	42.042	7.185	17.906	31.322

PROSPETTO ANTICIPATE E DIFFERITE 2021

migliaia di euro

imposte a credito	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
(431)	(27)	4.088	-	4.088
(69)	-	485	-	485
-	(2.096)	783	-	783
(20)	68	3.104	-	3.104
(520)	(2.055)	8.460	-	8.460
(2)	-	821	-	821
-	-	11	-	11
-	-	111	-	111
(2)	-	943	-	943
(185)	15.907	16.665	-	16.665
(518)	(2.055)	7.517	-	7.517



CDF

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

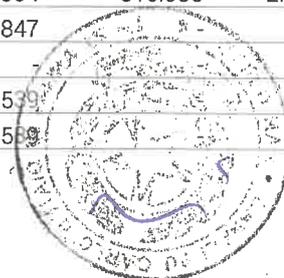
migliaia di euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune di Genova	-	-	-	244.589	-
Comune di Parma	-	-	-	84.047	-
Comune di Piacenza	-	-	-	88.599	-
Comune di Reggio Emilia	-	-	-	-	-
Comune di Torino	-	-	-	-	-
FCT Holding - Finanziaria Città di Torino	-	-	-	-	-
Holding S.p.A.	-	-	-	-	-
FSU - Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.	15.578	41.285	-	-	-
SOCIETÀ CONTROLLATE					
ACAM Acque S.p.A.	2.147.104	183.186.692	82.314	70.259	-
ACAM Ambiente S.p.A.	755.206	17.080.258	1	279.335	-
Alegas S.r.l.	3.654	13.061.571	-	-	-
Alfa Solutions S.p.A.	914.497	-	406.538	621.754	5.475.167
AMIAT S.p.A.	8.913.915	3.112.021	-	2.965.922	-
AMIAT V. S.p.A.	(3.861)	6.300.779	78.848	-	-
ASM Vercelli S.p.A.	1.731.770	30.358.709	316.650	1.457.064	3
Asti Energia e Calore S.p.A.	10.764	2.999.857	-	-	-
ATENA Trading S.r.l.	175.496	6.349.300	317.596	2.300	(2)
Bonifica Autocisterne S.r.l.	11.342	-	4.240	-	624.613
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	241.138	155.773	-	7.124	8.152.623
Consorzio GPO	-	-	-	-	2.135.116
CRCM S.r.l.	-	-	-	-	-
Dogliani Energia S.r.l.	694	353.555	-	-	75.796
Ekovision S.r.l.	-	200.039	-	-	-
Formaira S.r.l.	434	-	2.097	-	63.731
Futura S.p.A.	85.218	22.788.399	1.592	149.932	-
GIA - Gestione Impianti Ambientali S.p.A.	-	-	-	-	-
I. Blu S.r.l.	114.762	21.486.807	-	31.017	-
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	617.011	15.833.321	1.042.066	-	-
IREN S.p.A.	-	-	-	-	-
IREN Ambiente S.p.A.	6.585.185	372.475.680	9.332	974.929	-
IREN Ambiente Parma S.r.l.	-	-	-	-	3.983.578
IREN Ambiente Piacenza S.r.l.	-	-	-	-	3.983.202
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	69.862	61.866.475	-	188.818	-
IREN Energia S.p.A.	23.693.166	622.973.157	1.764	1.200.529	-
Iren Green Generation S.r.l.	6.899	38.611.277	-	109.973	-
Iren Green Generation Tech S.r.l.	109.086	58.285.974	-	-	-
IREN Mercato S.p.A.	17.340.242	1.803.162	17.609.624	1.462.763	75.333.688
Iren Smart Solutions S.p.A.	2.740.408	227.248.598	253.629	1.272.164	-
IRETI S.p.A.	24.412.479	1.003.095.840	7.522.243	1.929.613	(230)
Iren Laboratori S.p.A.	539.814	-	658.200	63.405	6.514.987
Iren Acqua S.p.A.	3.164.309	102.045.121	7.734.005	312.721	-
IRETI Gas S.p.A.	5.847	-	-	-	-
Lab231 S.r.l.s.	-	-	-	-	-
Limes 1 S.r.l.	539	4.642.405	-	-	-
Limes 2 S.r.l.	539	7.252.342	-	-	-

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune di Genova	-	200.000	836.996	-	-
Comune di Parma	-	-	100.347	-	32
Comune di Piacenza	-	-	88.599	-	-
Comune di Reggio Emilia	-	-	318.082	-	-
Comune di Torino	-	-	1.368.000	-	-
FCT Holding - Finanziaria Città di Torino	-	-	-	-	-
Holding S.p.A.	-	-	-	-	-
FSU - Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.	-	-	5.156	-	-
SOCIETÀ CONTROLLATE					
ACAM Acque S.p.A.	445.758	5.092.404	265.623	3.240.926	-
ACAM Ambiente S.p.A.	455.787	3.616.695	325.032	433.403	-
Alegas S.r.l.	-	4.282	-	151.660	-
Alfa Solutions S.p.A.	-	1.352.817	1.335.832	-	16.526
AMIAT S.p.A.	2.114.562	24.136.687	3.604.533	754.209	-
AMIAT V. S.p.A.	22.722	168.866	-	120.190	-
ASM Vercelli S.p.A.	841.062	5.073.872	1.461.960	337.150	1.007
Asti Energia e Calore S.p.A.	2.711	10.774	-	70.037	-
ATENA Trading S.r.l.	40.306	550.566	20.663	115.587	-
Bonifica Autocisterne S.r.l.	-	49.166	8	-	4.785
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	427.717	341.916	279.003	2.609	33.907
Consorzio GPO	-	-	2	-	8.592
CRCM S.r.l.	-	-	-	-	-
Dogliani Energia S.r.l.	-	698	-	3.551	-
Ekovision S.r.l.	-	-	-	39	-
Formaira S.r.l.	3.227	5.433	-	-	242
Futura S.p.A.	65.078	85.073	149.932	495.919	-
GIA - Gestione Impianti Ambientali S.p.A.	246	-	-	-	-
I. Blu S.r.l.	1.959.754	353.929	321.052	601.409	-
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	1.250.332	1.383.887	-	166.863	-
IREN S.p.A.	-	-	-	-	-
IREN Ambiente S.p.A.	10.985.968	33.690.102	1.371.830	35.945.649	-
IREN Ambiente Parma S.r.l.	13.656	341	2	-	15.979
IREN Ambiente Piacenza S.r.l.	14.017	341	2	-	15.987
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	134.802	69.864	188.818	941.481	-
IREN Energia S.p.A.	7.010.217	39.387.446	1.065.164	140.254.789	-
Iren Green Generation S.r.l.	-	10.241	-	613.043	-
Iren Green Generation Tech S.r.l.	-	111.948	-	1.285.066	-
IREN Mercato S.p.A.	29.336.311	57.964.157	3.731.631	10.518.890	8.589
Iren Smart Solutions S.p.A.	1.160.233	13.362.037	2.790.837	4.124.421	-
IRETI S.p.A.	4.132.207	79.282.272	3.368.253	120.314.731	-
Iren Laboratori S.p.A.	134.735	2.411.105	164.763	-	22.919
Iren Acqua S.p.A.	1.586.421	7.164.804	316.000	2.325.020	-
IRETI Gas S.p.A.	4.412	5.847	-	-	-
Lab231 S.r.l.s.	-	-	-	-	-
Limes 1 S.r.l.	-	539	-	23.758	-
Limes 2 S.r.l.	-	509	-	38.590	-



CDF

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

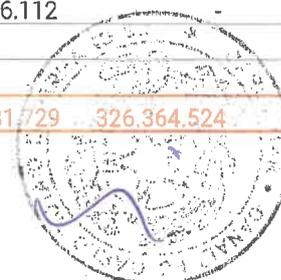
migliaia di euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Maira S.p.A.	13.798	-	47.531	-	2.189.794
Manduriamambiente S.p.A.	67.466	-	-	19.417	25.057.002
Mara Solar S.r.l.	1.575	13.068.100	-	-	-
Minerva S.r.l.	-	-	-	-	-
Nord Ovest Servizi S.p.A.	6.000	-	-	-	-
Omnia Power S.r.l.	1.775	5.010.592	-	-	-
Palo Energia S.r.l.	3.270	2.822.160	-	-	-
Piano Energia S.r.l.	5.023	2.080.468	-	-	-
ReCos S.p.A.	100.871	16.361.972	-	-	-
Rigenera Materiali (Ri. Ma.) S.r.l.	27.591	5.023.767	-	-	-
Salerno Energia Vendite S.p.A.	157.625	79.678.170	-	-	-
San Germano S.p.A.	1.287.557	25.012.033	-	-	-
Scarlino Energia S.p.A.	170.403	17.237.872	-	-	21.648.983
SEI Toscana S.r.l.	13.156	7.117.221	-	-	-
Società dell'Acqua Potabile (SAP) S.r.l.	-	-	-	-	-
Solleone Energia S.r.l.	6.059	804.184	-	-	4.777
TB S.p.A.	11.796	-	2.755	-	-
Territorio e Risorse S.r.l.	102.397	18.082.521	-	-	-
Traversa Energia S.r.l.	4.774	1.780.969	-	-	2.569
TRM S.p.A.	514.847	-	-	257.483	-
Uniproject S.r.l.	4.165	-	44.230	-	-
Valdarno Ambiente S.r.l.	7.110	-	-	-	-
Valle Dora Energia S.r.l.	6.696	16.594.176	-	-	-
ACQUA E VENTURE					
Acque Potabili S.p.A.	140.206	-	-	-	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
Acquaenna S.c.p.a.	10.002	-	-	-	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	862	-	-	-	-
AMTER S.p.A.	82.868	-	-	140	-
ASA S.c.p.a.	6.000	-	-	-	-
ASA Livorno S.p.A.	28.002	-	-	582	-
ASTEA S.p.A.	8.000	-	-	-	-
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	-	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali S.r.l.	60.000	-	-	-	-
Iniziative Ambientali S.r.l.	2.000	-	-	-	-
Mondo Acqua S.p.A.	4.000	-	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	61.853	-	-	-	-
STU Reggiane S.p.A.	8.000	-	-	-	-
ALTRI PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Genova	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Parma	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Piacenza	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Torino	151	-	-	-	-
ALTRI					
Immobiliare Due S.a.s	-	-	-	670	-
TOTALI	97.328.996	3.034.282.602	36.135.256	13.973.612	155.245.396

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Maira S.p.A.	2.711	65.760	2	-	8.330
Manduriambiente S.p.A.	687.130	67.412	19.417	10.242	74.045
Mara Solar S.r.l.	-	1.577	-	68.098	-
Minerva S.r.l.	-	-	-	-	-
Nord Ovest Servizi S.p.A.	-	6.000	-	-	-
Omnia Power S.r.l.	-	1.775	-	10.592	-
Palo Energia S.r.l.	-	3.907	-	72.408	-
Piano Energia S.r.l.	-	5.661	-	54.295	-
ReCos S.p.A.	322.623	669.728	-	263.122	-
Rigenera Materiali (Ri. Ma.) S.r.l.	162.213	26.772	-	69.824	-
Salerno Energia Vendite S.p.A.	-	8.316	-	1.387.962	-
San Germano S.p.A.	2.199.444	1.850.094	183.707	556.674	-
Scarlino Energia S.p.A.	270.589	20.509	-	125.000	88.542
SEI Toscana S.r.l.	-	5.008	-	69.628	-
Società dell'Acqua Potabile (SAP) S.r.l.	-	-	-	-	-
Solleone Energia S.r.l.	-	6.418	-	16.588	4.777
TB S.p.A.	10.088	11.796	-	-	-
Territorio e Risorse S.r.l.	266.630	269.938	-	327.585	-
Traversa Energia S.r.l.	-	5.412	-	14.859	2.569
TRM S.p.A.	462.861	540.847	259.463	-	-
Uniproject S.r.l.	475.663	4.165	-	-	-
Valdarno Ambiente S.r.l.	-	7.110	-	-	-
Valle Dora Energia S.r.l.	-	74.091	-	438.659	-
UBI VI ENTITÙ					
Acque Potabili S.p.A.	-	55.197	-	-	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
Acquaenna S.c.p.a.	-	2	-	-	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	-	2	-	-	-
AMTER S.p.A.	-	66.566	-	-	-
ASA S.c.p.a.	-	6.000	-	-	-
ASA Livorno S.p.A.	-	14.002	4.013	-	-
ASTE A S.p.A.	-	8.002	-	-	-
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	-	2	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali S.r.l.	-	60.002	-	-	-
Iniziativa Ambientali S.r.l.	-	2.002	-	-	-
Mondo Acqua S.p.A.	-	4.002	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	-	-	-	-	-
STU Reggiane S.p.A.	-	11.716	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Genova	-	-	79.043	-	-
Controllate Comune di Parma	-	-	50	-	-
Controllate Comune di Piacenza	-	-	1.800	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Torino	-	-	156.112	-	-
ALTRE					
Immobiliare Due S.a.s	-	-	-	-	-
TOTALE	67.002.191	281.138.437	24.181.729	326.364.524	306.829



RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	192.708		
Attività immateriali a vita definita	88.131		
Investimenti immobiliari	-		
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.564.032		
Altre partecipazioni	469		
Totale (A)	2.845.340	Attivo Immobilizzato (A)	2.845.340
Altre attività non correnti	1.321		
Altre passività non correnti	(1.327)		
Totale (B)	(6)	Altre attività (Passività) non correnti (B)	(6)
Rimanenze	5.141		
Crediti commerciali	98.003		
Crediti per imposte correnti	29.701		
Crediti vari e altre attività correnti	70.635		
Debiti commerciali	(133.615)		
Debiti vari e altre passività correnti	(100.548)		
Debiti per imposte correnti	-		
Totale (C)	(30.683)	Capitale circolante netto (C)	(30.683)
Attività per imposte anticipate	6.948		
Passività per imposte differite	(16.665)		
Totale (D)	(9.717)	Attività (Passività) per imposte differite (D)	(9.717)
Benefici ai dipendenti	(14.879)		
Fondi per rischi ed oneri	(5.834)		
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(1.546)		
Totale (E)	(22.259)	Fondi Rischi e Benefici ai dipendenti (E)	(22.259)
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E)	2.782.675
Patrimonio Netto (F)	2.246.579	Patrimonio Netto (F)	2.246.579
Attività finanziarie non correnti	(3.103.724)		
Passività finanziarie non correnti	4.034.165		
Totale (G)	930.441	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (G)	930.441
Attività finanziarie correnti	(17.994)		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(573.372)		
Passività finanziarie correnti	197.020		
Totale (H)	(394.346)	Indeb. finanziario a breve termine (H)	(394.346)
		Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	536.095
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (F+I)	2.782.674

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

3. I sottoscritti Gianni Vittorio Armani, Amministratore Delegato, e Anna Tanganelli, Direttore Amministrazione Finanza Controllo e M&A e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso dell'esercizio 2022.

4. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

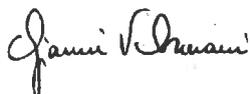
- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

23 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Ing. Gianni Vittorio Armani



Il Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e M&A
e Dirigente Preposto L. 262/05

Dott.ssa Anna Tanganelli



CAF

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Iren S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Iren S.p.A.

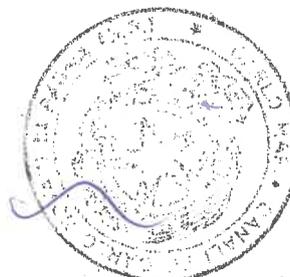
Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2022: Nota II "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 3 "Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio separato di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022 include partecipazioni in imprese controllate per un valore pari ad €2.564 milioni, pari a circa il 38% del totale delle attività del bilancio separato al 31 dicembre 2022.</p> <p>In considerazione dell'attuale struttura del Gruppo Iren, la verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate coincide con l'analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento effettuata nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, in quanto le società controllate dalla capogruppo coincidono, insieme alle loro società partecipate, con le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU") identificate ai fini del test di <i>impairment</i> dell'avviamento.</p> <p>Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("<i>Discounted Cash Flow</i>") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021 ed aggiornato ai fini dell'esercizio di <i>impairment test</i> riferito al 31 dicembre 2022.</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del processo adottato dalla Società nella predisposizione del test di <i>impairment</i>. • Analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio. • Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> ed i flussi finanziari previsti nel Piano. • Esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori. • Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU. • Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni. • Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.



CDF



Iren S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Iren S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

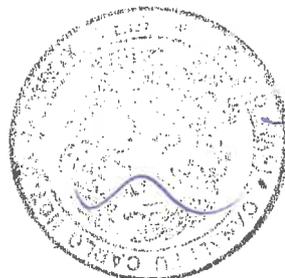
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



CAF



Iren S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Relazione del Collegio sindacale di IREN S.p.A. all'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2023 ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito, "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i compiti di vigilanza attribuiti al Collegio Sindacale dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ha altresì vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per quanto di sua competenza. Il Collegio non ritiene che vi siano al riguardo irregolarità che richiedono segnalazione in questa Relazione.

1. Indipendenza dei membri del Collegio sindacale

Il Collegio ha verificato l'assenza di cause di decadenza, ai sensi dell'art. 148 TUF, in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi e secondo le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, la permanenza dei requisiti di indipendenza: (i) ai sensi dello stesso art. 148 TUF, comma 3, nonché (ii) ai sensi dell'art. 2 Raccomandazione 7 del citato Codice.

2. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Il Collegio sindacale attesta, per quanto di competenza, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e che esse non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le richiamate operazioni, nonché gli eventi significativi dell'esercizio 2022 e i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, riferiti a IREN S.p.A e alle società da questa direttamente e indirettamente controllate ("Gruppo IREN" o "Gruppo"), sono esposti nei paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura



CDF

dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022.

Per quanto concerne le conseguenze del conflitto Russia-Ucraina, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2021, lo scenario energetico di riferimento e l'esposizione ai relativi rischi, la Relazione sulla gestione richiama le azioni che il Gruppo pone in essere, oltre al monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche, di *business* e regolatorie per la tempestiva stima dei potenziali impatti, anche indiretti, derivanti da una crescita dei prezzi dei prodotti di largo consumo e dalla conseguente possibile contrazione del PIL con una flessione dei consumi energetici.

3. Operazioni con parti correlate o infragruppo

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* del codice civile, il Consiglio di amministrazione ha adottato, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, per le quali si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Nei paragrafi "Informativa sui rapporti con parti correlate" delle Note illustrative del Bilancio separato di IREN S.p.A. e delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono esposti i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Il dettaglio di tali rapporti è evidenziato al paragrafo X "Allegati al bilancio separato" e al paragrafo XIV "Allegati al bilancio consolidato".

Il presidente del Collegio e/o uno o più sindaci effettivi assistono regolarmente ai lavori del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, monitorando le procedure concretamente adottate per le rilevanti deliberazioni nell'interesse della società e del Gruppo, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

In considerazione del modello adottato dal Gruppo con IREN S.p.A. quale *holding* industriale dotata di adeguate strutture di *staff* accentrate, nonché dell'attività di direzione e coordinamento svolta, la Società fornisce prestazioni professionali di carattere tecnico-amministrativo a favore delle controllate, operative nei *business* di riferimento. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio a condizioni di mercato.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali

Le Note illustrative al Bilancio separato di IREN S.p.A. e al Bilancio consolidato, le informazioni prodotte in Consiglio di amministrazione e quelle ricevute dagli amministratori e dal *management* aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o

inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293, del 28 luglio 2006. In proposito si dà atto che, fino al momento della redazione della presente Relazione, il Collegio sindacale non ha ricevuto dagli Organi di controllo delle società controllate, né dalla Società di Revisione, comunicazioni contenenti rilievi da segnalare.

5. Riunioni del Collegio sindacale, del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio sindacale si è riunito dodici volte, con una partecipazione pressoché totalitaria dei suoi componenti.

Il Collegio ha, altresì, assistito alle adunanze del Consiglio di amministrazione (diciannove riunioni) e ha assicurato la presenza di almeno un componente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (diciassette riunioni, di cui una in via congiunta con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine), alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (quattro riunioni) e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (dodici riunioni, di cui una in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità).

6. Osservazioni ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, del d.lgs. n. 254/2016 e sull'indipendenza della società di revisione

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, il Collegio sindacale ricorda che essi sono attribuiti alla società di revisione KPMG S.p.A. (la "Società di Revisione"), che ha emesso in data 12 aprile 2023 le relazioni, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, relative al Bilancio separato di IREN S.p.A. e al Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022, alle quali Vi rimandiamo, rilevando che non presentano rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio sindacale sul punto rappresenta che entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione contabile e le procedure di revisione svolte in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio



CAF

d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espressi nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

La Società di Revisione ha confermato di avere svolto le previste procedure al fine di esprimere giudizi sulla conformità del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, dai quali risulta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento.

La Società di Revisione ha, inoltre, emesso in data 12 aprile 2023 la Relazione aggiuntiva per il Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

La Società di revisione ha confermato la propria indipendenza nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando periodicamente i referenti della Società di Revisione.

Ulteriori incarichi conferiti alla Società di revisione sono regolati da apposita Linea guida "Affidamento incarichi alla Società di revisione" nel rispetto della normativa di riferimento. Gli importi sono esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato e nelle Note illustrative al Bilancio consolidato al paragrafo "Corrispettivi alla società di revisione". A seguito di acquisizioni realizzate in corso d'anno che hanno aumentato le dimensioni del Gruppo con l'ingresso di nuove società, il Consiglio di amministrazione - a valere sulle previsioni dell'Accordo Quadro stipulato con KPMG in data 25 novembre 2019 e successivamente integrato -, ha deliberato in merito alla sottoscrizione (perfezionata in data 6 aprile 2023), anche in nome e per conto delle società interessate controllate consolidate al 31.12.2022, di un accordo integrativo che, a titolo ricognitivo, dà conto di un incremento dei corrispettivi a favore della Società di revisione per considerare l'ampliamento di cui sopra del perimetro delle società consolidate. Le singole società controllate hanno conferito gli incarichi a KPMG mediante appositi atti di incarico, previe deliberazioni da parte dei competenti organi.

Come rappresentato in altro documento in data 29 marzo 2023 del Collegio sindacale all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti, al quale si rinvia, i Soci sono chiamati a deliberare in merito alla richiesta di KPMG di un adeguamento dei corrispettivi per tenere conto dell'incremento del livello generale dei prezzi.

Il Collegio sindacale ha monitorato il processo organizzativo e operativo volto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), mediante interlocuzioni con la competente funzione interna, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con la Società di Revisione.

Il Collegio conferma che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è redatta in conformità a quanto prescritto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. n. 254/2016. La Società di Revisione ha espresso, con apposita Relazione in data 12 aprile 2023 e sulla base delle procedure di revisione ivi precisate, un'attestazione circa la conformità, in tutti gli aspetti significativi, delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal citato decreto legislativo e rispetto agli *standard* di rendicontazione indicati nella "Nota metodologica" della DNF. Il Collegio sindacale precisa che la DNF è stata sottoposta ad esame limitato ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised).

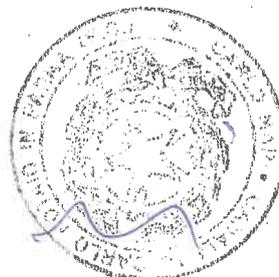
7. Osservazioni sul processo di informativa finanziaria e sul sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dagli altri responsabili delle funzioni amministrative. La Società dispone di un complesso sistema di procedure contabili e di un manuale di Gruppo in grado, tra l'altro, di agevolare i processi di integrazione, a seguito di operazioni di acquisizione, con comportamenti uniformi all'interno del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha monitorato altresì il recepimento delle raccomandazioni dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*, 28 ottobre 2022) relative all'informativa da rappresentare nei bilanci al 31 dicembre 2022 con riferimento all'evoluzione dello scenario macroeconomico, ai riflessi dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ai rischi da cambiamenti climatici.

Il Collegio sindacale ritiene complessivamente il sistema amministrativo e contabile adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle strutture aziendali; (ii) incontri con i responsabili della funzione *Risk Management* e della funzione *Internal audit*; (iii) la presenza, con almeno uno dei suoi membri, alle riunioni dei comitati endoconsiliari; iv) lo scambio di informazioni con la Società di Revisione.



608

Il Collegio sindacale, inoltre, ha incontrato l'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. ed è stato informato, mediante le relazioni semestrali trasmesse al Consiglio di amministrazione, sull'attività svolta.

Il Collegio sindacale ha infine preso atto di quanto attestato dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto L. n. 262/05 alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato.

Sulla base delle risultanze delle attività svolte, il Collegio sindacale ritiene che il sistema di controllo interno e il processo di informativa finanziaria siano adeguati alla dimensione e all'articolazione dell'operatività.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, acquisendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e ritiene tale assetto complessivamente adeguato alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

9. Ulteriori attività del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale:

- (i) non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti;
- (ii) non ha rilasciato pareri ai sensi di legge nel corso dell'esercizio;
- (iii) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- (iv) ha preso atto dell'esistenza di disposizioni impartite dalla Società affinché le controllate forniscano tutte le notizie necessarie alla controllante per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- (v) relativamente alle società controllate di primo livello e ad altre fra le principali società del Gruppo, ha ottenuto informazioni dai relativi organi di controllo, responsabili secondo le normative di riferimento per le attività di loro competenza, e a tal proposito conferma che non sono state segnalate criticità;
- (vi) ha preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, e non ha osservazioni da segnalare;

- (vii) con riguardo all'adesione della Società al nuovo Codice di *Corporate governance*, rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF;
- (viii) con il supporto di un qualificato consulente, ha svolto per il secondo anno un'attività di autovalutazione volta ad individuare eventuali ambiti di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della propria azione;
- (ix) conferma che nel corso dei periodici incontri con gli esponenti della Società di revisione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale, inoltre, non ritiene sussistano elementi per l'esercizio da parte sua della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

oOo

Il progetto di Bilancio separato e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, nonché la Relazione sulla gestione, sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 23 marzo 2023. Il Bilancio separato espone un risultato netto del periodo di euro/migliaia 258.688, mentre il Bilancio consolidato evidenzia un risultato netto del periodo di euro/migliaia 269.946.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, in capo alla società di revisione KPMG S.p.A., con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio consolidato il Collegio sindacale ha verificato la generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio sindacale ha altresì verificato, per quanto di competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio sindacale non ha osservazioni da riferire.

Gli Amministratori, al paragrafo "Rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione, descrivono i principali rischi cui la Società è esposta: rischi finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio), di credito, energetici, *cyber*, da cambiamenti climatici, fiscali operativi.

Le passività potenziali sono invece considerate nei paragrafi "Garanzie e passività potenziali" delle Note illustrative al Bilancio separato e delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio sindacale, preso atto delle richiamate attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle relazioni della Società di Revisione, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di Bilancio



CAF

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 formulata dal Consiglio di amministrazione e alla proposta in merito alla destinazione del risultato netto del periodo.

Per il Collegio sindacale
Michele Rutigliano – Presidente



Reggio Emilia, 12 aprile 2023



Bilancio di sostenibilità 2022

Dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016



www.gruppoiren.it

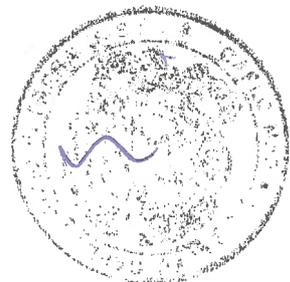




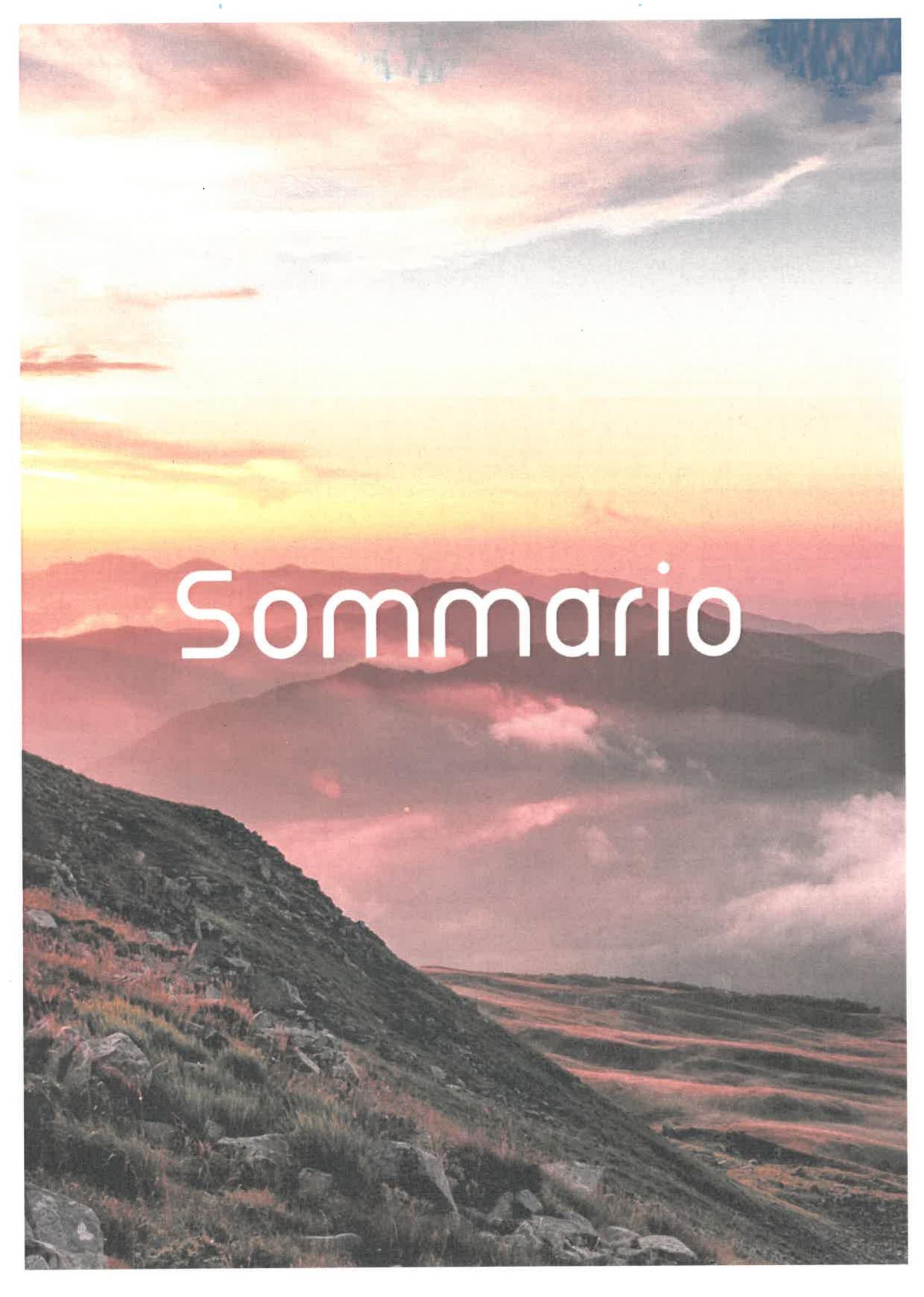
Diamo forma al domani
ogni giorno

Bilancio di sostenibilità 2022

Dichiarazione consolidata di carattere
non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016



UDF



Sommarario

1 Il Gruppo Iren

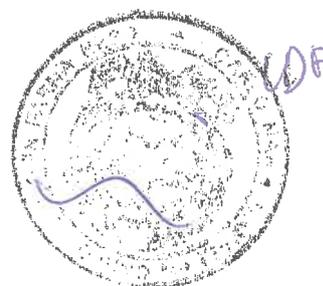
- 14 Iren: modello di business e catena del valore
- 17 - Struttura del Gruppo
- 20 Dimensioni dell'organizzazione
- 24 Principali territori serviti
- 25 Settori di attività
- 25 - Produzione di energia elettrica e termica
- 26 - Mercato
- 26 - Distribuzione gas
- 27 - Distribuzione energia elettrica
- 27 - Teleriscaldamento
- 27 - Servizio idrico integrato
- 28 - Servizi ambientali
- 28 - Smart solutions
- 28 - Altri servizi
- 29 - Società fuori perimetro di consolidamento
- 34 Assetto proprietario
- 36 Premi e riconoscimenti

2 Governance per la crescita sostenibile

- 40 Governance della sostenibilità
- 44 - Consiglio di Amministrazione
- 48 - Comitati endoconsiliari
- 52 - Collegio Sindacale
- 53 - Governance nelle società del Gruppo
- 54 - Strutture manageriali per la sostenibilità
- 56 Gestione dei rischi
- 59 - Rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)
- 62 - Rischi climatici
- 67 Politiche e strumenti di governance
- 69 - Codice Etico
- 71 - Modello organizzativo 231
- 75 - Politiche retributive
- 78 - Politiche per la tutela dei diritti umani
- 83 - Sistema di gestione integrato certificato
- 86 - Modello di gestione privacy
- 87 - Compliance normativa
- 89 - Codici di condotta

3 Strategia per la sostenibilità

- 92 Strategia per lo sviluppo sostenibile
- 93 - Analisi del contesto e degli scenari
- 97 - Analisi di materialità
- 106 - Piano Strategico
- 108 - Monitoraggio e reporting
- 109 Progresso verso gli obiettivi



4 Stakeholder e creazione di valore

- 114 Engagement degli stakeholder
- 117 - Comitati Territoriali Iren
- 118 - Temi materiali: coinvolgimento degli stakeholder
- 122 - Rapporti con gli azionisti e gli investitori
- 123 - Rapporti con i finanziatori
- 124 - Rapporti con le istituzioni
- 125 - Associazioni e Network a cui il Gruppo partecipa
- 129 - Rapporti con i media
- 130 Creare valore
- 131 - Investimenti
- 134 - Valore aggiunto
- 136 - Imposte e tasse
- 138 Finanza sostenibile
- 138 - Tassonomia Europea
- 144 - Strumenti di finanza sostenibile
- 148 - Indici e rating ESG

5 Transizione ecologica

- 152 Politiche per l'ambiente
- 154 Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
- 155 - Consumi energetici diretti e indiretti
- 156 - Emissioni in atmosfera
- 162 - Controllo e riduzione delle emissioni
- 165 Produzione e risparmio energetico
- 166 - Produzione di energia
- 168 - Risparmio energetico nei processi
- 169 - Prodotti e servizi per l'efficienza energetica di clienti e comunità
- 173 Uso sostenibile delle risorse idriche
- 174 - Uso dell'acqua nei processi
- 177 - Gestione del servizio idrico integrato
- 183 Gestione circolare dei rifiuti
- 184 - Rifiuti prodotti dal Gruppo
- 189 - Servizi ambientali per le comunità
- 199 Mobility management
- 203 Tutela della biodiversità
- 204 - Politica del Gruppo e principi
- 205 - Attività in aree protette o di interesse ambientale
- 207 - Aree e specie protette
- 208 Altre iniziative per mitigare gli impatti ambientali
- 208 - Gestione dei PCB
- 208 - Materiali utilizzati
- 208 - Qualifica dei fornitori
- 209 - Compliance ambientale e meccanismi di segnalazione

6 Territorialità

- 212 Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
- 213 - Investimenti per il territorio
- 215 - Iniziative per le comunità e il territorio
- 229 - Educazione alla sostenibilità
- 231 - Riduzione degli impatti su comunità e territorio

7 Qualità del servizio

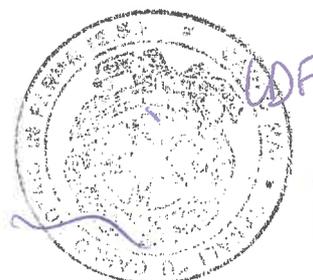
- 236** Orientati al cliente
- 238** - Per chi lavoriamo
- 238** - Relazione con i clienti
- 243** - Soddisfazione dei clienti
- 245** Qualità, efficienza e sicurezza nei servizi
- 246** - Vendita servizi energetici e prodotti innovativi
- 253** - Distribuzione energia elettrica
- 256** - Distribuzione gas
- 260** - Servizio idrico integrato
- 263** - Servizi ambientali
- 264** - Teleriscaldamento
- 266** - Smart solutions
- 267** - Produzione energetica
- 268** - Gestione delle emergenze

8 Risorse abilitanti

- 272** Le nostre persone
- 279** - Gestione delle risorse umane
- 289** - Comunicazione interna
- 291** - Welfare aziendale
- 296** - Diversità e inclusione
- 301** - Salute e sicurezza dei lavoratori
- 308** - Relazioni sindacali e industriali
- 310** - Persone Iren in cifre
- 317** I nostri fornitori
- 319** - Qualificazione, selezione e monitoraggio dei fornitori
- 324** - Occupazione nelle imprese fornitrici
- 325** - Salute e sicurezza dei fornitori
- 326** - Portafoglio fornitori e volumi d'acquisto
- 329** Innovazione e digitalizzazione
- 330** - Modello di innovazione Iren
- 335** - Fondazione AMGA
- 339** - Digitalizzazione

9 Conformità

- 344** Nota metodologica
- 345** - Perimetro di rendicontazione
- 350** - Temi materiali e argomenti correlati
- 352** Indice dei contenuti GRI - Raccordo con D.Lgs. 254/2016, SDGs e principi del Global Compact (UNGC)
- 360** - Temi materiali e standard GRI
- 362** Tabella di raccordo TCFD
- 363** Prospetti Tassonomia UE
- 374** Relazione della Società di Revisione
- 378** Glossario





Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]

Gentili Azionisti e Stakeholder,

nel presentarvi i risultati del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio 2022, facciamo ricorso anche quest'anno ad un'unica lettera per entrambi i documenti. Una scelta e al tempo stesso una necessità, dal momento che la visione del Gruppo Iren fonde sviluppo e sostenibilità in un valore unico, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese e guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Un commitment convinto e trasparente che si riflette nella profonda integrazione della strategia industriale con quella di sostenibilità.

L'anno passato è stato caratterizzato dall'intreccio di tre crisi: la guerra in Ucraina e i suoi effetti sul mercato dell'energia; la pandemia, giunta al suo terzo anno, che continua a influenzare l'economia e la società, anche se meno gravemente; il cambiamento climatico che si manifesta con ondate di caldo, siccità e inondazioni, che contribuiscono all'aumento dell'instabilità sociale ed economica.

Iren fonde sviluppo e sostenibilità in un valore unico, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone



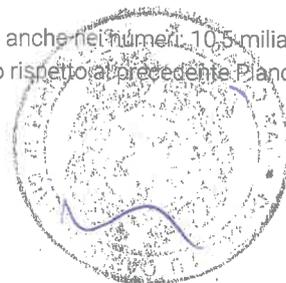
In questo contesto complesso, il Consiglio d'Amministrazione ha confermato l'impostazione strategica del Gruppo Iren, delineata nel Piano Industriale al 2030, un piano rafforzato nei suoi driver principali. Tre i pilastri portanti: la transizione ecologica, con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il rafforzamento della leadership nell'economia circolare e nell'utilizzo sostenibile delle risorse; la territorialità, con un'estensione del perimetro nei territori storici e l'evoluzione a partner di riferimento per le comunità; la qualità del servizio, attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

Il rafforzamento della strategia del Gruppo, nonostante lo scenario di crisi, da un lato dimostra quanto la sostenibilità ne sia un valore costitutivo, dall'altro certifica la solidità della pianificazione strategica di Iren che analizza e valuta i trend e gli scenari macroeconomici, finanziari, energetici, climatici e sociali determinanti, in termini di rischi e opportunità, per lo sviluppo sostenibile. Questo ha permesso al Gruppo Iren di definire le proprie priorità strategiche a breve, medio e lungo termine – coerenti con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals, SDGs) ai quali Iren contribuisce e può contribuire in futuro – e un piano d'azione e di governo in linea con i principi del UN Global Compact, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Il modello di business di Iren è orientato a trasformare, attraverso le attività gestite dal Gruppo, le risorse di input (ambientali, sociali, economiche e di governance) per creare valore per l'azienda e per i diversi stakeholder nel breve, nel medio e nel lungo termine.

Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, anche in una logica di innovazione, il Gruppo garantisce il massimo impegno per ridurre il proprio impatto ambientale, per dimostrare sensibilità sociale, per soddisfare le esigenze dei clienti e delle comunità e per garantire elevati standard di sicurezza per dipendenti e fornitori. Per tradurre questo impegno in un risultato concreto, il Gruppo Iren ha articolato un processo di analisi di materialità che si sviluppa in modo dinamico, coinvolgendo i propri stakeholder per condividere e valutare i temi materiali per lo sviluppo strategico e per la rendicontazione delle proprie performance.

L'integrazione tra strategia industriale e strategia di sostenibilità è evidente anche nei numeri: 10,5 miliardi di euro di investimenti previsti tra il 2023 e il 2030, in crescita di 200 milioni di euro rispetto al precedente Piano Industriale;



CSF

80% degli investimenti organici totali in arco piano, circa 7,5 miliardi di euro, destinati a progetti sostenibili per il raggiungimento degli impegni assunti. Una conferma della volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente, che riguarda anche la forza lavoro, con un importante piano di assunzioni a supporto dello sviluppo e che prevede, al 2030, l'ingresso nel Gruppo di circa 3.200 nuovi dipendenti rispetto al 2022. Un impegno rilevante, a garanzia della volontà di proseguire nel percorso intrapreso con il precedente Piano Industriale la cui validità ha permesso la realizzazione di investimenti record nel 2022, pari a circa 1,5 miliardi di euro, in crescita del 56% rispetto al 2021 e più del doppio rispetto al 2020. Il 75% degli investimenti sostenuti dal Gruppo sono stati destinati, in linea con i pilastri del Piano Industriale, a progetti o attività sostenibili.

I risultati del 2022 sottolineano la solidità e resilienza del modello di business del Gruppo. Nonostante il forte impulso allo sviluppo che ha determinato un incremento degli investimenti, il Gruppo ha mantenuto l'indebitamento finanziario netto sotto i livelli previsti, a 3,3 miliardi di euro, grazie a un'efficiente gestione del capitale circolante netto commerciale in un contesto molto volatile e condizionato dal rincaro delle commodities energetiche. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a circa 1,06 miliardi di euro, in crescita del 3,8% rispetto all'esercizio 2021 e del 6,4% al netto degli effetti non ricorrenti: un incremento complessivo condizionato negativamente dall'impatto della siccità sulla filiera energetica, dai minori consumi di calore ad uso teleriscaldamento per le temperature più miti e da maggiori costi operativi dovuti all'inflazione. L'Utile Netto di Gruppo, pari a 226 milioni di euro, risente anche dell'impatto straordinario negativo del Contributo di solidarietà e si confronta invece con un risultato netto 2021 positivamente influenzato da proventi fiscali non ricorrenti e da altre sopravvenienze attive.

Infine, crescono le persone del Gruppo (+1.500 circa) che a fine 2022 sono complessivamente pari a 10.583 unità. I risultati dell'esercizio concluso sono affiancati da un andamento positivo complessivo degli indicatori di sostenibilità relativi agli obiettivi dei tre pilastri del Piano Strategico.

Per quanto riguarda la transizione ecologica, nel corso dell'anno è decuplicata la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, anche se la ridotta produzione idroelettrica, causata dalla siccità, ha comportato un lieve peggioramento dell'intensità carbonica che si attesta a 339 gCO₂/kWh. La produzione di biometano è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente, attestandosi a 5,8 milioni di metri cubi: un incremento della valorizzazione dei rifiuti come fonte energetica che si affianca a quello della loro valorizzazione come materia, in crescita del 40% rispetto al 2021, che vede 836.000 tonnellate di rifiuti avviati a recupero in impianti del Gruppo. Il risparmio energetico complessivo dei processi produttivi si attesta a circa 700.000 tep. Infine, è aumentata l'energia verde venduta, volta a incentivare il consumo sostenibile e ridurre l'impatto ambientale generato dai nostri clienti. Inoltre, a supporto del Piano Strategico, il Gruppo ha sottoscritto diversi finanziamenti ESG Sustainability Linked il cui spread è legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali legati alla decarbonizzazione e all'uso razionale delle risorse idriche. Dal punto di vista degli indirizzi strategici orientati alla territorialità, si sottolinea la mole di investimenti realizzati per accrescere l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e per massimizzare le opportunità di sviluppo dei business nei territori di riferimento: si tratta di 1,4 miliardi di euro lordi. Nel 2022 il contributo del Gruppo allo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali si è tradotto anche nella realizzazione e nel sostegno di 335 progetti di sostenibilità. I progetti, che spaziano dalla realizzazione di impianti e infrastrutture, alla formazione e cultura, all'adattamento ai cambiamenti climatici, al risparmio di risorse idriche ed energetiche fino alla promozione dell'inclusione sociale per le categorie più vulnerabili, sono pienamente in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Meritano una menzione i risultati del settore Eduiren: un dialogo continuo con diversi pubblici per diffondere la cultura della sostenibilità e dell'innovazione a 360°, attraverso offerte formative e progettazione comune di percorsi di sensibilizzazione. Nel 2022 sono stati realizzati, anche in rete con altri soggetti nei diversi territori, 615 progetti di educazione alla sostenibilità dedicati ai cittadini e alle scuole, con il coinvolgimento di circa 49.000 persone che hanno partecipato a incontri, visite ed eventi, e con la registrazione di oltre 2,4 milioni di contatti digitali attraverso i vari branded content realizzati.

**1,5 miliardi di euro di investimenti
(+56% rispetto al 2021) per il 75%
destinati a progetti o attività sostenibili**

“

Il Piano Industriale al 2030 prevede che circa 10 miliardi di euro, pari al 95% degli investimenti complessivi, siano destinati ai territori di riferimento del Gruppo per disegnare un futuro sostenibile a beneficio delle comunità, irrobustendo la propria presenza locale, realizzando comunità energetiche e rafforzando la capacità di fare sistema con il territorio per sviluppare servizi in concessione per aiutare a superare il gap infrastrutturale del Paese. Infine, nel corso dell'anno è migliorata la qualità dei servizi offerti, come evidenzia l'indice di soddisfazione overall dei clienti che si attesta al 91%. In crescita la rete degli sportelli territoriali (+17%) così come i servizi digitali offerti ai clienti, grazie a una sempre maggiore penetrazione del canale IrenYou (+54% di utilizzatori, pari ad oltre 1,3 milioni di clienti). Grazie alle attività di distrettualizzazione, che permettono un maggiore monitoraggio e un intervento tempestivo, si sono ridotte le perdite delle reti idriche che si attestano al 31,2%, in linea con l'obiettivo del 20% nel 2030, le reti di distribuzione gas sono state ispezionate al 100% ed è proseguita l'installazione degli smart meter gas, energia elettrica e acqua in linea con le previsioni del Piano Industriale.

La valorizzazione dei rifiuti come materia è cresciuta del 40% rispetto al 2021, con 836.000 tonnellate di rifiuti avviati a recupero



La gestione efficiente del Gruppo in termini dimensionali e di indicatori economico-finanziari, lo sviluppo di competenze e di qualità nei servizi, la massima attenzione alla sostenibilità e alla cura delle risorse umane e dei clienti, sono i fattori chiave che hanno permesso di raggiungere i risultati che presentiamo all'approvazione degli Azionisti, proponendo all'Assemblea dei soci un dividendo pari a 11 centesimi di euro per azione, in crescita del 4,76% rispetto allo scorso anno.

I risultati positivi ottenuti, e ancor di più gli sfidanti obiettivi che ci siamo posti per il futuro, non sarebbero possibili senza l'eccezionale contributo delle donne e degli uomini del Gruppo Iren che quotidianamente infondono nel loro lavoro la competenza, la responsabilità, la dedizione e l'impegno che impreziosiscono il servizio del Gruppo Iren alle comunità. Per questo, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo porre loro un sentito ringraziamento. Ringraziamo inoltre i nostri Azionisti e i nostri Stakeholder, per gli stimoli che ci forniscono a perseguire uno sviluppo sostenibile, e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla crescita del Gruppo.



Il Presidente
Luca Dal Fabbro



Il Vice Presidente
Moris Ferretti



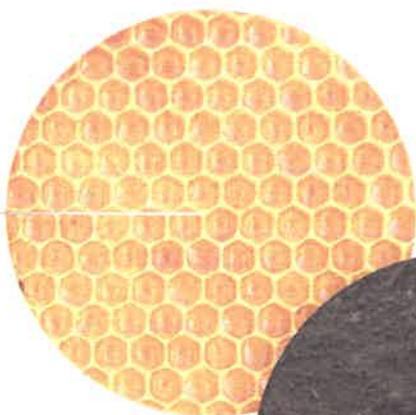
L'Amministratore Delegato
Gianni Vittorio Armani

Il Gruppo Iren

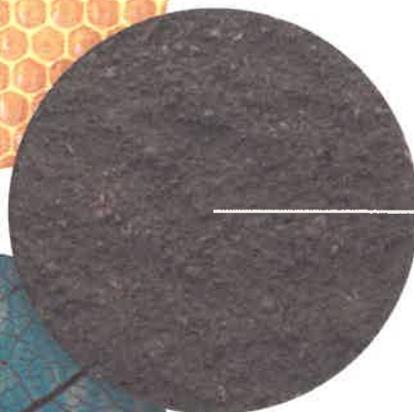
Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre **10.583 dipendenti**, un portafoglio di oltre **2,2 milioni di clienti** nel settore energetico, **2,9 milioni di abitanti** serviti nel ciclo idrico integrato e di oltre **3,8 milioni di abitanti** nei servizi ambientali.

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

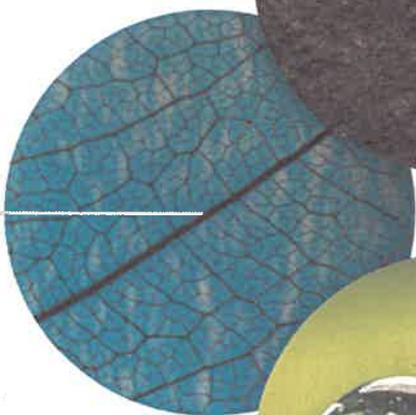
modello
di business



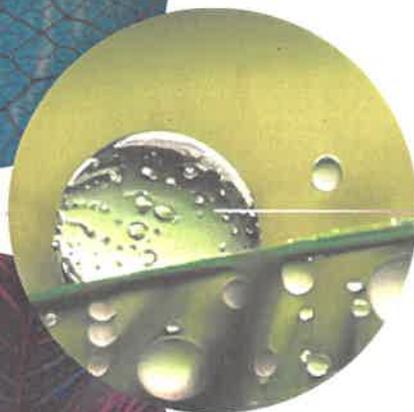
territori



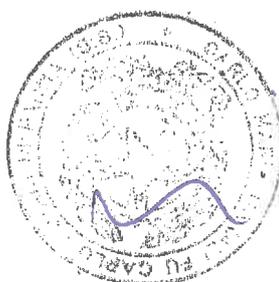
settori
di attività



assetto
proprietario



riconoscimenti



UDF



Iren: modello di business e catena del valore

[GRI 2-1, 2-2, 2-6, 2-7, 3-3, 201-1, 203-1, 204-1, 205-1, 302-1, 302-4, 303-3, 303-5, 306-1, 401-1, 403-9, 404-1, G4-EU1, EU2, EU4]

Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), del teleriscaldamento (produzione, distribuzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti), delle soluzioni integrate per l'efficienza energetica di soggetti pubblici e privati e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni, in varie regioni del territorio italiano. » SI VEDA PAG.24

Il Gruppo Iren, che vanta una storia di 120 anni di servizi per le comunità, è strutturato sul modello di una holding industriale (la capogruppo Iren S.p.A.), che raggruppa tutte le attività staff corporate di Gruppo, e quattro Business Unit – governate da quattro Società capofiliera – che presidiano le attività per linea di business secondo un modello fondato su competenze e digitalizzazione dei processi, fortemente scalabile con l'immediata integrazione di tutte le realtà acquisite. L'assetto del Gruppo è volto a rafforzare il radicamento territoriale e l'integrazione delle diverse filiere.

BUSINESS UNIT STRATEGICHE E AMBITI DI ATTIVITÀ



Il modello di business di Iren è orientato a trasformare, attraverso le attività gestite dal Gruppo, le risorse di input (ambientali, sociali, economiche e di governance) per creare valore per l'azienda e per i diversi stakeholder nel breve, nel medio e nel lungo termine.

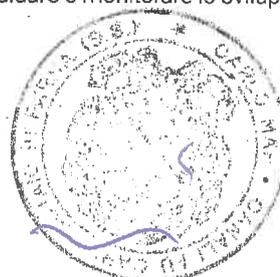
Il Gruppo opera per migliorare la qualità della vita delle comunità in cui agisce, attraverso la fornitura di servizi e la creazione di infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio. Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, anche in una logica di innovazione, il Gruppo garantisce il massimo impegno per ridurre l'impatto ambientale e sociale, per soddisfare le esigenze dei clienti e delle comunità e per garantire elevati standard di sicurezza per dipendenti e fornitori.

Il Gruppo Iren concorre allo sviluppo sostenibile in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs), integrando tale impegno nel proprio modello di business attraverso una valutazione degli SDGs ai quali Iren contribuisce e può contribuire maggiormente in futuro.

Per questo sono stati analizzati tutti i 17 SDGs, con i relativi target, e sono stati identificati gli ambiti di attività del Gruppo che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare 9 Obiettivi prioritari – a cui si aggiunge in modo trasversale l'Obiettivo 17 considerato strumento fondamentale per realizzare gli altri obiettivi – che sono stati assunti nel Piano Strategico » SI VEDA PAG.166 nel quale si coniugano sostenibilità economica, finanziaria, ambientale e sociale, tenendo in considerazione le priorità degli stakeholder rilevate attraverso l'analisi di materialità » SI VEDA PAG.97 e il confronto costante e strutturato.



Alla base del modello di business vi sono la mission, la vision e i valori - approvati dal Consiglio di Amministrazione e parte integrante del Codice Etico di Gruppo - che definiscono lo scopo e il fine del Gruppo e si concretizzano nelle strategie, negli obiettivi, nelle politiche e nei principi di governance per guidare e monitorare lo sviluppo sostenibile del Gruppo.



UDF

Un modello di business per creare valore nel tempo



Nel 2022 il modello di business si è rafforzato grazie alla realizzazione di diverse operazioni strategiche:

- l'acquisizione di Iren Green Generation (ex Puglia Holding) e di cinque società controllate proprietarie di impianti fotovoltaici per una capacità installata di 121,5 MW;
- l'acquisizione delle società Limes 1 e Limes 2 titolari di autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 39 MW siti in Lazio;
- l'acquisizione di due progetti ready to build di impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 29,9 MW siti nel sud Italia;
- l'acquisizione del controllo della società Valle Dora Energia attiva nella produzione idroelettrica;
- l'acquisizione della società Dogliani Energia per lo sviluppo del teleriscaldamento nell'omonima cittadina piemontese;
- l'acquisizione della società Alegas, operativa nella vendita di gas ed energia elettrica, con un portafoglio di circa 43.000 clienti, che consente al Gruppo Iren di rafforzare la propria presenza in Piemonte, favorendo anche lo sviluppo di campagne commerciali per la vendita di prodotti e servizi legati alla riduzione dei consumi negli edifici e alla mobilità elettrica;
- l'acquisizione di Società dell'Acqua Potabile (SAP) che gestisce il servizio idrico in cinque comuni della Città Metropolitana di Genova (34.000 abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11.000 per i servizi di fognatura e depurazione). L'operazione anticipa di fatto il subentro nella gestione di concessioni destinate a Ireti in quanto gestore unico dell'ambito di riferimento, consentendo di avviare in anticipo azioni volte a conseguire rilevanti sinergie;
- il subentro nella gestione del Servizio Idrico Integrato da parte di Acam Acque nel comune di Varese Ligure e la cessione della gestione da parte di Ireti nei comuni di Gazzuolo e Viadana, ubicati in ambito territoriale non sinergico per il Gruppo;
- l'acquisizione del controllo di SEI Toscana, società gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO "Toscana Sud", attiva in oltre cento comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e Livorno;
- la razionalizzazione e riorganizzazione di alcune società delle Business Unit Ambiente, Energia e Mercato.

Per maggiori informazioni sulle variazioni societarie si rimanda alla Nota Metodologica. » SI VEDA PAG 344

Inoltre, a supporto del proprio piano strategico, il Gruppo ha sottoscritto diversi finanziamenti *ESG Sustainability Linked* il cui spread è legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali: riduzione delle emissioni climalteranti, progressiva crescita nella produzione da fonte rinnovabile e uso razionale delle risorse idriche. Il Gruppo ha inoltre sottoscritto un Private Placement per finanziare alcuni investimenti green selezionati tra i progetti eleggibili individuati all'interno del *Sustainable Financing Framework* e un finanziamento per lo sviluppo del teleriscaldamento di Torino di tipo Public Finance Facility (per maggiori dettagli sugli strumenti di finanza sostenibile » SI VEDA PAG 138).

La crescita e i risultati raggiunti da Iren anche nel 2022 testimoniano la solidità e la sostenibilità del modello di business, oltre alla sua resilienza anche nel fronteggiare situazioni di crisi globale come quella socioeconomica attuale.

Struttura del Gruppo (31.12.2022)



BUSINESS UNIT
Energia



BUSINESS UNIT
Ambiente



BUSINESS UNIT
Mercato



BUSINESS UNIT
Reti

PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

- Asti Energia e Calore 62%**
- B.I. Energia 47,50%*
- Dogliani Energia 100%**
- Fratello Sole Energie Solidali 40%**
- Iren Green Generation 100%**
- | Iren Green Generation Tech 100%
- | Limes 1 51%
- | Limes 2 51%
- | Mara Solar 100%
- | Omnia Power 100%
- | Palo Energia 100%
- | Piano Energia 100%
- | Solleone Energia 100%
- | Traversa Energia 100%
- Iren Smart Solutions 60% (+20%)**
- | Iren Ambiente e 20% Iren Mercato)
- | Alfa Solutions 44%
- | Lab 231 100%
- Maira 82%**
- | Formaira 100%
- Valle Dora Energia 74,50%**

- ACAM Ambiente 100%**
- Amiat V 93,06%**
- | Amiat 80%
- A.S.A. (BO) 49%*
- Bonifica Autocisterne 51%**
- Bonifiche Servizi Ambientali 100%**
- Gaia 45%*
- I.Blu 80%**
- Iren Ambiente Toscana 100%**
- | CSAI 40,32%
- | Futura 40% (+29% Iren Ambiente e 20% Sei Toscana)
- | Scarlino Energia 100%
- | Sei Toscana 41,77% (+20,82% Senambiente e 16,37% Valdarno Ambiente)
- | Ekovision 100%
- | Valdisieve 70,96% (+2,56% Iren Ambiente)
- | Senambiente 40%
- | Valdarno Ambiente 56,02% (+33,98% CSAI)
- | CRCM 76,06% (+7,15% Senambiente)
- | TB 100%
- Manduriambiente 95,29%**
- ReCos 99,51%**
- Rigenera materiali 100%**
- San Germano 100%**
- Seta 48,85%*
- Territorio e Risorse 65% (+35%)**
- ASM Vercelli)
- TRM 80%**
- Uniproject 100%**

- Alegas 80%**
- Salerno Energia Vendite 50%**

- ACAM Acque 100%**
- Acquaenna 48,5%*
- ASA (LI) 40%*
- ASM Vercelli 59,97%**
- Consorzio GPO 62,35%**
- Iren Acqua 68%**
- | AM. TER. 49%
- | Iren Acqua Tigullio 66,55%
- Iren Laboratori 90,89%**
- Minerva 59,97%**
- | Atena.Trading 100%
- Nord Ovest Servizi 45% (+30%)**
- Amiat)
- Società dell'Acqua Potabile 100%**
- | E.G.U.A. 49%

Legenda: in *grigio* e *corsivo* le società non integralmente consolidate, considerate rilevanti per la sostenibilità e rendicontate separatamente



CDF

Le nostre risorse

1,3 milioni di tep
di energia primaria consumata

478 milioni di m³
di acqua prelevata
per i processi produttivi

267 milioni di m³
di acqua prelevata
per la distribuzione

10.583
dipendenti

269.500
ore di formazione

5.226
fornitori per oltre **1.760**
milioni di euro ordinati
per beni (17%), lavori (39%)
e servizi (44%)

3,4 GW
di capacità di generazione
elettrica installata

8.160 km
di reti di distribuzione del gas

7.872 km
di reti di distribuzione elettrica

1.109 km
di reti di teleriscaldamento

20.358 km
di reti di acquedotto

1.361
impianti di depurazione

3,7 milioni di t
di rifiuti gestiti

€ 3,2 miliardi
di patrimonio netto

3,2x
rapporto PFN/Ebitda

€ 1,5 miliardi
di investimenti lordi

€ 4,4 miliardi
di immobili, impianti
e macchinari

Il modello di business

Dare forma al domani

La nostra vision

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro. Per tutti, ogni giorno.

La nostra mission

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

I nostri valori

Responsabilità, appartenenza, soddisfazione del cliente, crescita e valorizzazione dei collaboratori, fare squadra, trasparenza, cambiamento, flessibilità, sostenibilità.

con la nostra strategia



Leader nella **transizione ecologica** accelerando la sostenibilità in tutti i business

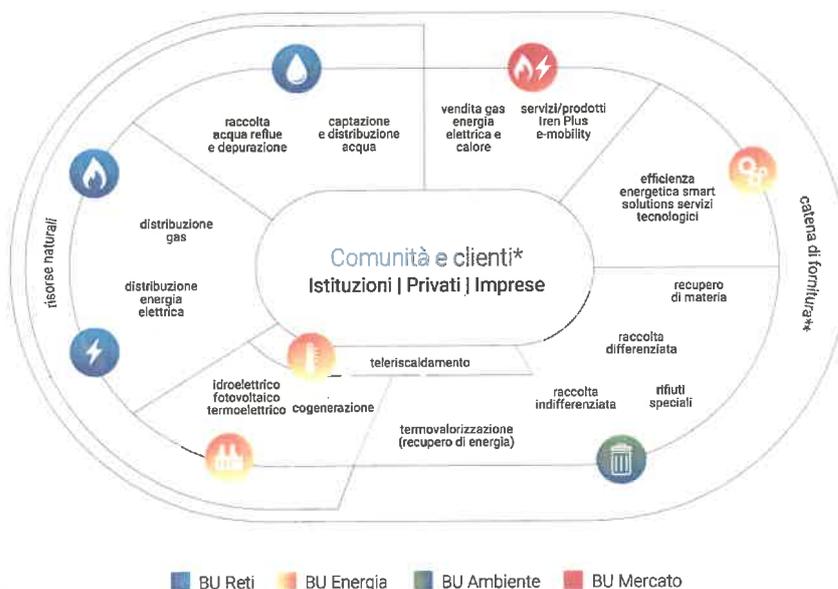


Partner di riferimento nel **territorio** massimizzando le opportunità di crescita e sinergia



Massimi livelli di **qualità del servizio** in tutte le aree, per essere la prima scelta per tutti gli stakeholder

attraverso la nostra catena del valore



* per le caratteristiche dei clienti del Gruppo Iren si veda il capitolo Qualità del Servizio a pag. 234
** per maggiori dettagli sulla catena di fornitura si veda il capitolo Risorse Abilitanti a pag. 317

Il valore che abbiamo creato nel 2022

339 gCO₂eq/kWh emissioni dirette GHG da produzione energetica (scope 1)
52% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)
-9% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)
-16% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia
268 l/ab/g di prelievi idrici dall'ambiente per la distribuzione idrica
836.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia
0,8 GW di capacità rinnovabile installata
324.000 tep risparmiate dai nostri clienti attraverso l'utilizzo di prodotti e servizi Iren
23,4% di donne in posizioni manageriali
+2.177 nuovi assunti rispetto al 2020
47,4 indice di incidenza di infortuni per i dipendenti
27 ore medie di formazione per dipendente
€ 12,2 milioni per progetti a favore delle comunità
+0,2 GW di capacità di generazione elettrica rinnovabile installata rispetto al 2020
1.124 milioni m³ di gas distribuito
2.751 milioni m³ di gas venduto
3,7 TWh di energia elettrica distribuita
13,1 TWh di energia elettrica venduta
2,3 TWh di calore venduto
170 milioni m³ di acqua venduta
169 milioni m³ di acqua depurata
940 TWh di energia prodotta da rifiuti
€ 7.863 milioni di ricavi
€ 1.055 milioni di Ebitda
€ 226 milioni di utile netto
€ 1.603 milioni di valore economico generato e distribuito
20 progetti di innovazione

I nostri obiettivi per il 2030⁽¹⁾

176 gCO₂eq/kWh emissioni dirette GHG da produzione energetica (scope 1)
100% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)
-25% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)
-13% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia
261 l/ab/g di prelievi idrici dall'ambiente per la distribuzione idrica
2,3 milioni di t di rifiuti avviati a recupero di materia
3,4 GW di capacità rinnovabile installata
700.000 tep risparmiate dai nostri clienti attraverso l'utilizzo di prodotti e servizi Iren
30,0% di donne in posizioni manageriali
+4.000 nuovi assunti rispetto al 2020
42 indice di incidenza di infortuni per i dipendenti
30 ore medie di formazione per dipendente
+2,8 GW di capacità di generazione elettrica rinnovabile installata rispetto al 2020
€ 6.700 milioni di ricavi
€ 1.870 milioni di Ebitda
€ 460 milioni di utile netto
€ 10,5 miliardi di investimenti lordi cumulati dal 2023
2,7x rapporto PFN/Ebitda

⁽¹⁾ Tutti gli obiettivi del Gruppo sono dettagliati a pag. 106



CAF



Dimensioni dell'organizzazione

[GRI 2-1, 2-6, 2-7, 201-1, 203-1, 204-1, 302-1, 302-4, 303-3, 305-1, 305-2, 305-4, 305-5, 306-3, 401-1, 403-9, 404-1, 404-3, 405-1, G4-EU2, EU3, EU4]

Valore



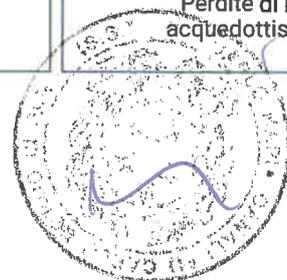
PRODUZIONE ENERGETICA



DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

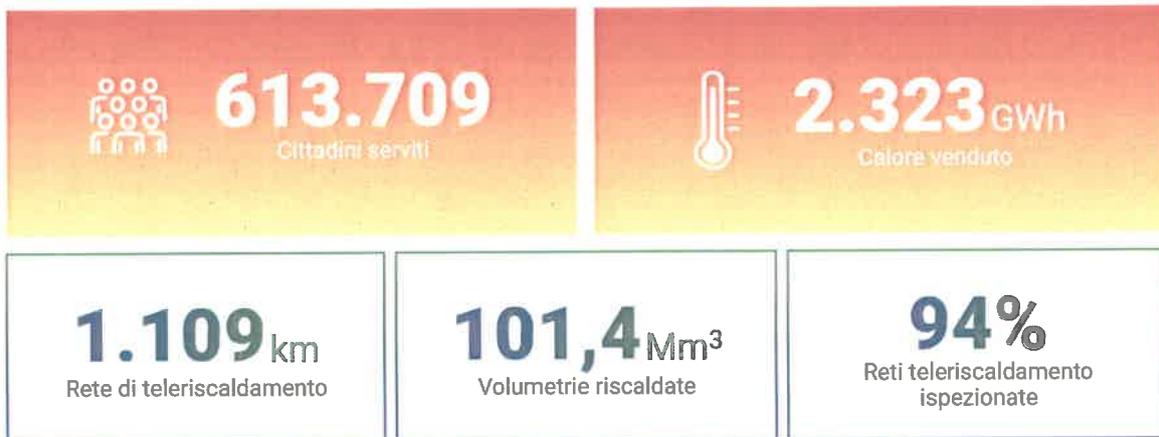


GF

SERVIZI AMBIENTALI



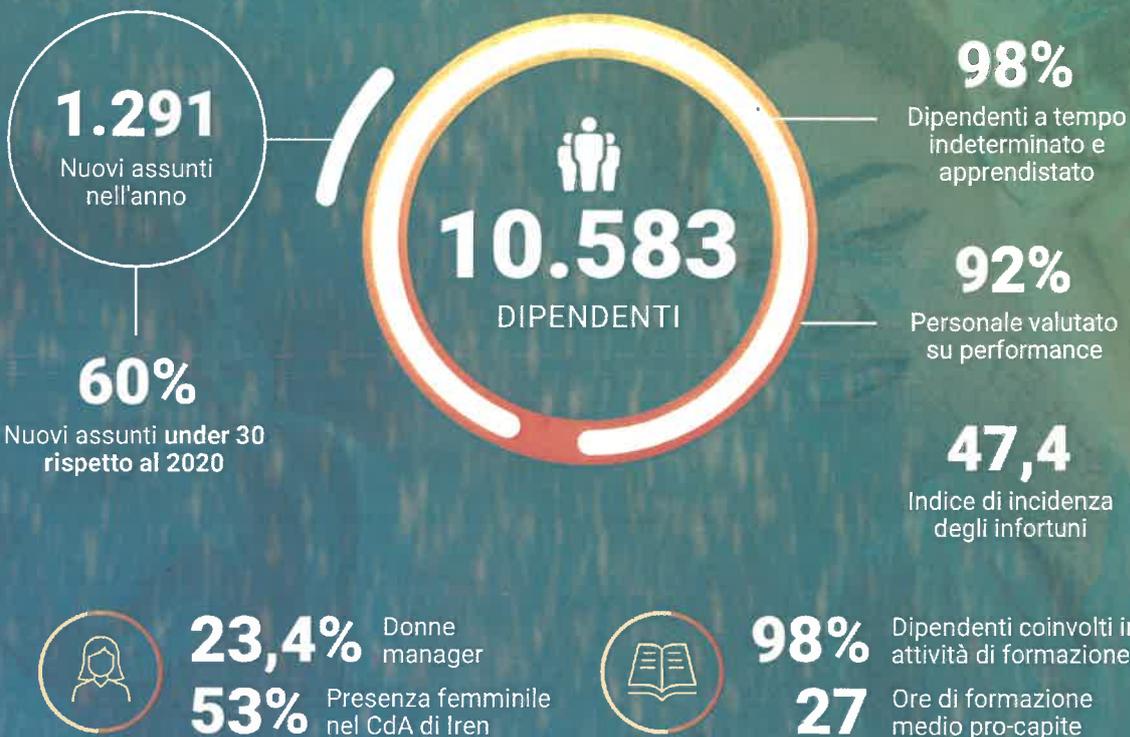
TELE RISCALDAMENTO



IMPATTI AMBIENTALI



Personale



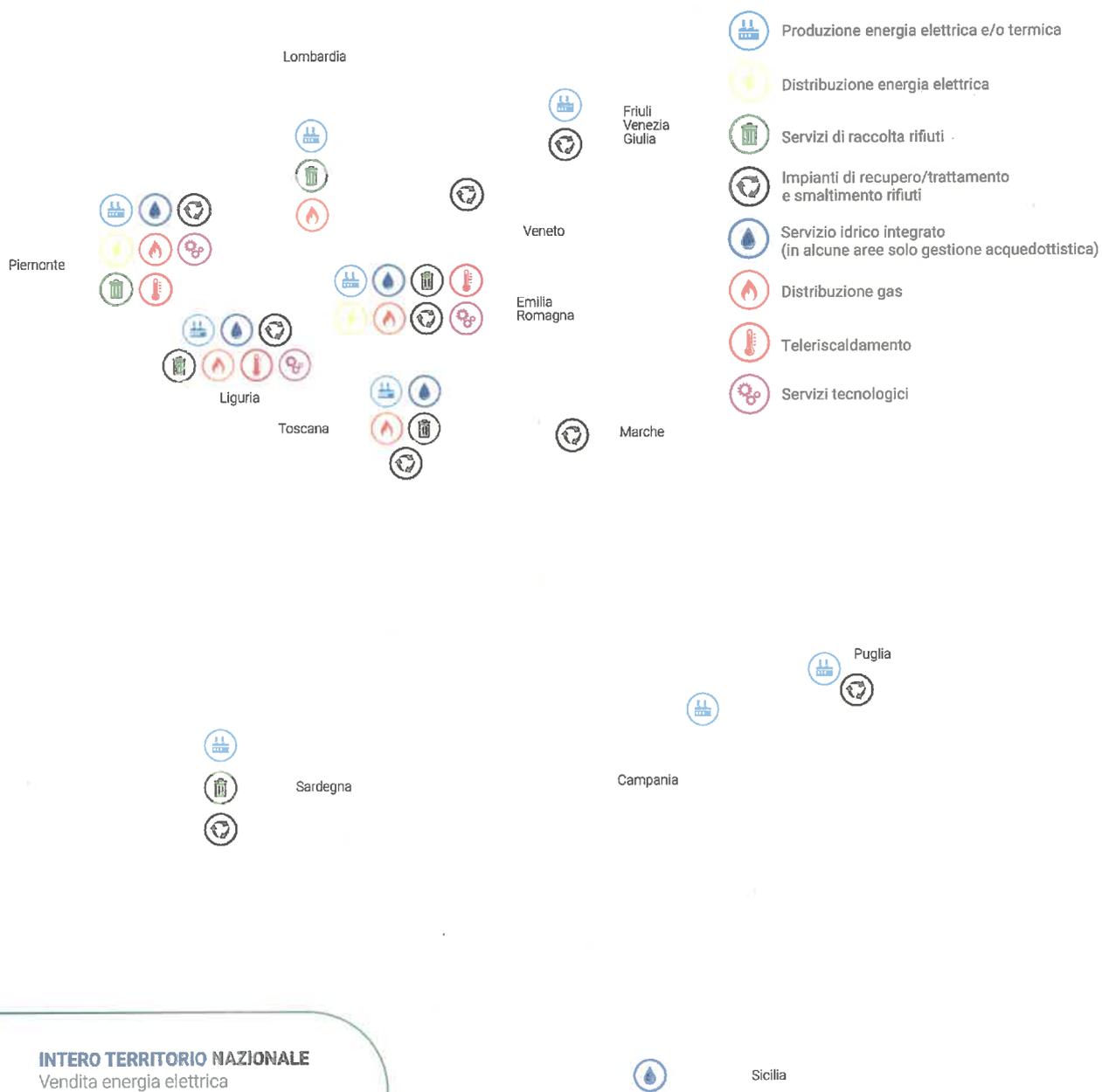
Clienti e Comunità





Principali territori serviti

[GRI 2-1, 2-6]





Settori di attività

[GRI 2-6, G4-EU1, EU2, EU3, EU4]

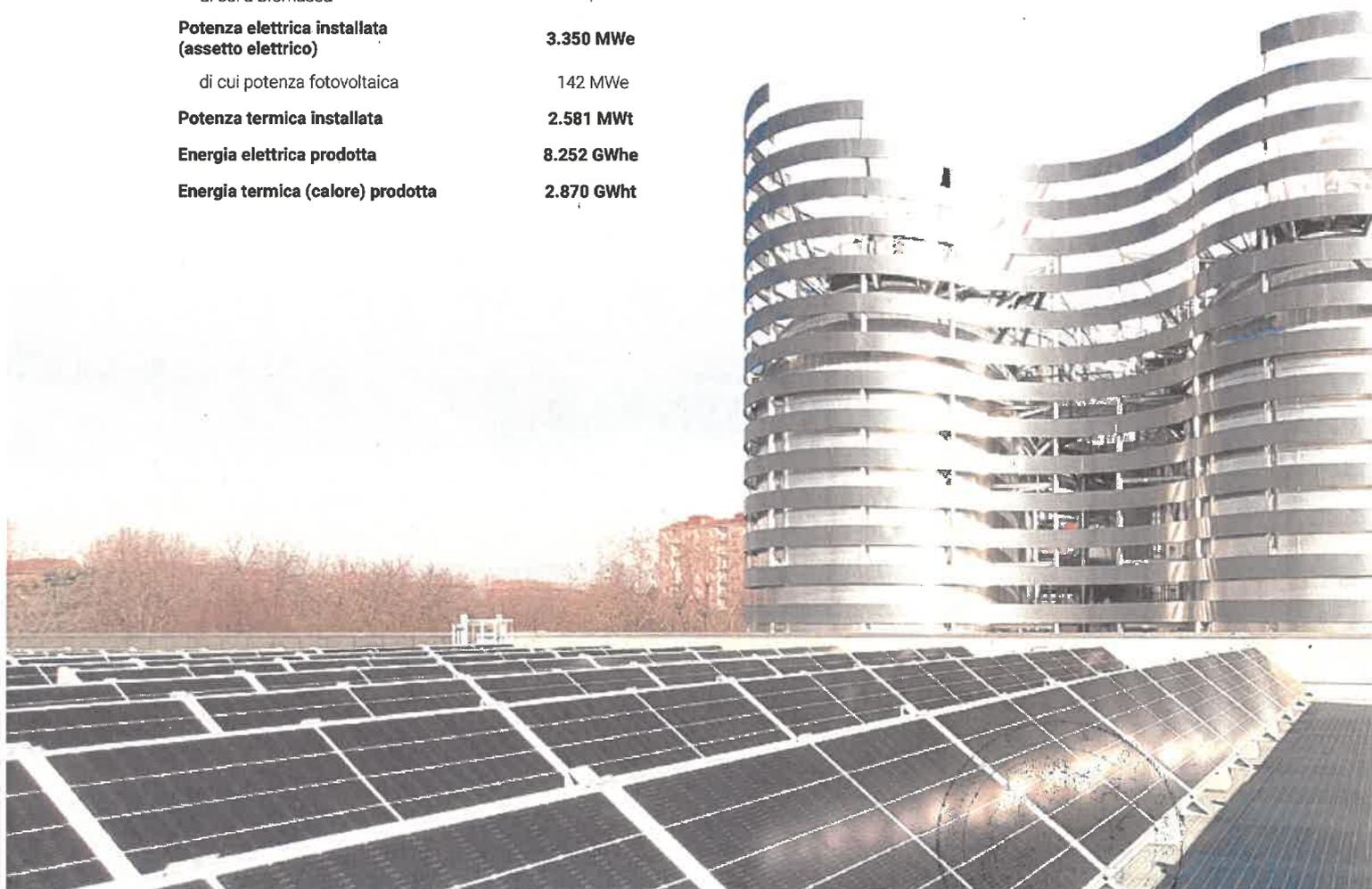
Produzione di energia elettrica e termica

Principali indicatori

Impianti di produzione energetica (n.)	209
di cui idroelettrici	44
di cui fotovoltaici	115
di cui termoelettrici cogenerativi	7
di cui termoelettrici	1
di cui termovalorizzatori	3
di cui discariche (post esercizio)	5
di cui a biogas	4
di cui termici	28
di cui a biomassa	1
Potenza elettrica installata (assetto elettrico)	3.350 MWe
di cui potenza fotovoltaica	142 MWe
Potenza termica installata	2.581 MWt
Energia elettrica prodotta	8.252 GWhe
Energia termica (calore) prodotta	2.870 GWht

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento, che rappresentano il 64% del parco impianti del Gruppo, risulta essere pari all'80% dell'intera produzione. » [SILVEDA PAG.157](#)

Gli impianti fotovoltaici nel 2022 hanno prodotto 207 GWh di energia elettrica.



Mercato

Il Gruppo è attivo nella commercializzazione di energia elettrica, gas, calore per il teleriscaldamento, servizi e prodotti extra-commodity, in particolare per l'efficienza energetica. È presente su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nell'area centro nord. Le principali fonti disponibili sono rappresentate dagli impianti di produzione energetica del Gruppo.

COMMERCIALIZZAZIONE GAS NATURALE

Principali indicatori	
gas approvvigionato	2.751 milioni di m³
gas venduto a clienti finali	1.102 milioni di m ³
gas impiegato dal Gruppo	1.402 milioni di m ³
gas in stoccaggio al 31/12	247 milioni di m ³
clienti retail (n.)	1.032.589
tutela	278.048
libero mercato	754.541

COMMERCIALIZZAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Principali indicatori	
energia elettrica commercializzata	13.124 GWh
a clienti finali e grossisti	8.541 GWh
in Borsa	4.583 GWh
clienti retail (n.)	1.183.620
maggior tutela	182.662
libero mercato	1.000.958

Nel 2022 i volumi di energia elettrica venduti ai clienti in regime di maggior tutela ammontano a 250 GWh, inoltre sono stati venduti 1.652 GWh di energia certificata green.

VENDITA CALORE PER IL TELERISCALDAMENTO

Principali indicatori	
calore venduto	2.323 GWh
energia termica acquistata da terzi	4 GWh
clienti serviti	54.986

Il Gruppo, attraverso centrali di cogenerazione e reti di trasporto proprie, fornisce il servizio di teleriscaldamento a Torino, Nichelino, Moncalieri, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova. Il teleriscaldamento contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente con maggiore affidabilità e sicurezza rispetto agli impianti di riscaldamento tradizionali.

Distribuzione gas

Il servizio di distribuzione, gestito in 105 comuni, garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto, attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali. Il Gruppo Iren gestisce anche la distribuzione e vendita di GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia e in provincia di Genova, attraverso, rispettivamente, 14 e 7 centrali di stoccaggio, ubicate nelle località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale. La distribuzione del GPL è strettamente connessa a quella della progressiva metanizzazione del territorio.

Territorio	km di rete	Clienti finali	Gas distribuito (Mm ³)
Emilia Romagna	6.121	397.457	789
Liguria	1.702	313.613	290
Piemonte	337	27.357	45
Totale	8.160	738.427	1.124

Distribuzione energia elettrica

Città	km di rete	Clienti finali	Energia Elettrica distribuita (GWh)
Parma	2.570	130.965	863
Torino	4.753	569.273	2.642
Vercelli	549	29.014	182
Totale	7.872	729.252	3.687

A Torino e Parma, la distribuzione dell'energia elettrica è effettuata da Ireti mentre a Vercelli è affidata ad ASM Vercelli.

Teleriscaldamento

La rete di teleriscaldamento di Torino è la più estesa a livello nazionale. Nel 2022 sono proseguiti i progetti di sviluppo previsti nel Piano Industriale, tra cui l'avvio della posa della rete nel comune di Dogliani (CN) dove verrà introdotto il servizio.

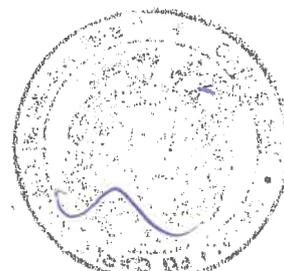
Area	km di rete	Volumetrie (Mm ³)	Abitanti serviti (1)
Torino e comuni limitrofi	743	75,5	506.689
Reggio Emilia	221	13,7	56.018
Parma	104	6,3	34.926
Piacenza	31	2,2	8.030
Genova	10	3,7	8.046
Totale	1.109	101,4	613.709

(1) Dati stimati relativi alle utenze residenziali

Servizio idrico integrato

Principali indicatori	
Reti acquedottistiche	20.358 km
Reti fognarie	11.279 km
Impianti di depurazione	1.361
Dighe	6
Abitanti serviti	2.930.662
Comuni serviti	239
Clienti serviti	875.137
Acqua venduta	170 Mm ³

Il servizio idrico integrato – che comprende l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua potabile, la gestione delle reti fognarie e l'attività di depurazione – è gestito nelle province di Asti, Genova, La Spezia, Imperia, Savona, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Vercelli (in alcune aree solo gestione acquedottistica).



UDF

Servizi ambientali

Principali indicatori	
Rifiuti trattati	3.734.861 t
Rifiuti urbani trattati	2.792.116 t
Raccolta differenziata ⁽¹⁾	70%
Abitanti serviti	3.804.201
Centri di raccolta gestiti	258
Comuni serviti	418
Impianti gestiti	60
di cui recupero di materia	20
di cui trattamento	11
di cui stoccaggio	22
di cui termovalorizzatori	3
di cui discariche attive	4

⁽¹⁾ Dato relativo ai territori storici serviti.

Il Gruppo gestisce i servizi di igiene ambientale nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, La Spezia, Vercelli, Arezzo, Grosseto, Livorno, Siena e nella città di Torino. Attraverso la società San Germano fornisce il servizio di raccolta in diverse aree di Piemonte, Lombardia e Sardegna.

I servizi ambientali comprendono la raccolta e l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e dei rifiuti speciali non pericolosi, nonché il loro trasporto presso gli impianti del Gruppo o di terzi.

Smart Solutions

Il Gruppo, forte del suo know-how, attraverso Iren Smart Solutions (certificata ESCo UNI 11352, UNI CEI EN ISO 50001 e F-gas), si rivolge a imprese, condomini privati, Pubblica Amministrazione ed enti del terzo settore, con un portafoglio articolato di servizi:

- **efficienza energetica** degli edifici privati e pubblici, attraverso la gestione di tutte le fasi relative agli interventi di riqualificazione energetica: isolamento, coibentazione, sostituzione dei serramenti, servizi tecnologici innovativi, efficientamento delle centrali termiche e di condizionamento;
- installazione di impianti **fotovoltaici, solari termici e sistemi di autoproduzione** di energia;
- riqualificazione e gestione degli **impianti termici**;
- realizzazione di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**;
- **consulenza energetica, energy management** e monitoraggio per il risparmio energetico;
- **global service** per la gestione integrata di impianti elettrici e tecnologici di patrimoni immobiliari complessi;
- **relamping LED** attraverso progetti di efficienza energetica in ambito illuminotecnico, illuminazione pubblica e artistica, gestione efficiente degli impianti semaforici.

Altri servizi

La rete di telecomunicazioni del Gruppo si sviluppa sull'area di Torino e sulla dorsale della Val di Susa fino a Susa. A Torino la rete in fibra ottica si estende per circa 200 km e collega oltre 400 sedi cliente, tra cui i principali siti del Gruppo. La rete è utilizzata, in particolare, per la supervisione e il telecontrollo della distribuzione elettrica, del teleriscaldamento, dell'illuminazione pubblica e per il sistema di raccolta dati dei contatori elettrici e dei condomini teleriscaldati. Attraverso la rete del Gruppo vengono, inoltre, gestiti numerosi varchi ZTL, i regolatori semaforici e il telecontrollo della rete idrica. La rete raggiunge Genova, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, tramite un'infrastruttura a 10Gbps ridondata dedicata al Gruppo.

Consolidom Società fuori perimetro di consolidamento

Il Gruppo include anche diverse società non consolidate integralmente, considerate significative sotto i profili di sostenibilità ambientale e sociale, sulla base di differenti criteri, quali la partecipazione detenuta, il business gestito e la governance in essere. Per una corretta e comprensiva rappresentazione delle attività del Gruppo, vengono di seguito fornite per queste società informazioni quali-quantitative, arricchite rispetto all'anno precedente per migliorare ulteriormente l'informazione.

B.I. ENERGIA

B.I. Energia S.r.l. è la società, partecipata da Iren Energia (47,5%) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (52,5%), che gestisce un impianto idroelettrico ad acqua fluente (1,8 MW di potenza) sul fiume Secchia, in località San Michele dei Mucchietti (MO), che utilizza il salto di un'esistente traversa per produrre energia elettrica. Nel 2022, si è registrata una forte riduzione dell'energia elettrica prodotta, rispetto al 2021, a causa della intensa e prolungata siccità che ha caratterizzato l'anno.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Energia elettrica prodotta	MWh	2.426	4.754

FRATELLO SOLE ENERGIE SOLIDALI

Fratello Sole Energie Solidali è un'impresa sociale senza scopo di lucro, costituita da Iren Energia (40%) e Fratello Sole (60%), che opera a sostegno di enti solidaristici e di utilità sociale per il risparmio dei costi energetici. Fornisce servizi di gestione ed efficientamento energetico al patrimonio immobiliare dei 12 soci fondatori, costituito da oltre 3.000 edifici.

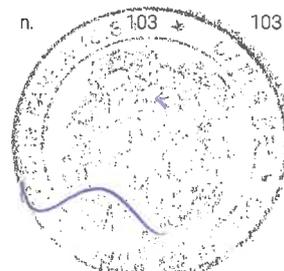
Fratello Sole Energie Solidali è responsabile della progettazione ed esecuzione degli interventi di efficienza energetica, grazie al partner tecnologico Iren Smart Solutions, e può sviluppare anche progetti di e-mobility a favore dei propri clienti. I due cantieri avviati nel 2021 hanno prodotto il loro pieno effetto nel 2022, generando un risparmio energetico complessivo di oltre 264 MWh.

ACQUAENNA

Acquaenna S.C.p.A., partecipata da Ireti (48,5%), gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Enna (escluso il comune di Barrafranca). La Società opera in tutte le fasi del ciclo dell'acqua (captazione, adduzione e distribuzione, fognatura e depurazione) attuando il Piano d'Ambito approvato dall'assemblea dei sindaci, pianificando e realizzando gli investimenti e sperimentando nuove soluzioni tecnologiche.

Acquaenna possiede un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Abitanti serviti	n.	144.730	145.627
Comuni serviti	n.	19	19
Acqua venduta	m³	6.581.500	5.531.737
Rete acquedottistica	km	1.347	1.309
Reti fognarie	km	557	522
Impianti di depurazione	n.	18	18
Consumi energia elettrica	kWh	11.227.464	12.194.684
Dipendenti al 31/12	n.	103	103



CDF

AM.TER

AM.TER. S.p.A. – costituita dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione insieme a Iren Acqua (49%) – gestisce il servizio idrico integrato nel ponente della Provincia di Genova, nel territorio dei Comuni soci, e nei comuni di Arenzano e Tiglieto. Le fonti di approvvigionamento consistono in 103 sorgenti, 13 corsi d'acqua e 3 pozzi. La potabilizzazione delle acque avviene tramite 9 impianti di trattamento e 16 impianti di disinfezione, distribuiti sul territorio. Lo scarico finale delle reti fognarie per i Comuni di Campo Ligure, Masone e Rossiglione confluisce presso il depuratore di Rossiglione. AM.TER. adotta un sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, secondo le norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Abitanti serviti	n.	44.609	44.972
Comuni serviti	n.	7	7
Acqua venduta	m³	2.086.980	2.110.271
Rete acquedottistica	km	285	290
Reti fognarie	km	128	127
Impianti di depurazione	n.	11	11
Consumi energia elettrica	kWh	1.067.058	1.020.893
Consumi gas naturale	sm³	7.649	7.626
Consumi acqua	m³	200	200
Rifiuti generati	t	651	767
Dipendenti al 31/12	n.	17	14

EGUA

E.G.U.A S.r.l., partecipata da Società dell'Acqua Potabile S.r.l. (49%), gestisce il servizio idrico integrato nel comune di Cogorno (GE). E.G.U.A. ha affidato in *outsourcing* a Società dell'Acqua Potabile la gestione di tutte le fasi del servizio idrico integrato: captazione, potabilizzazione, trattamento, distribuzione, raccolta e smaltimento delle acque reflue, progettazione, costruzione, conduzione e manutenzione di reti e impianti. E.G.U.A. possiede un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Principali indicatori	u.m.	2022
Abitanti serviti	n.	7.736
Comuni serviti	n.	1
Acqua venduta	m³	297.318
Rete acquedottistica	km	48
Reti fognarie	km	34
Consumi energia elettrica	kWh	297.012

ASA

ASA S.p.A. è la società, partecipata dai Comuni delle province di Livorno, Pisa e Siena e da Ireti (40%), che gestisce il servizio idrico integrato in cinque sub-distretti territoriali: Nord-Est (Livorno, Collesalveti e Capraia Isola), Alta Val di Cecina (comune principale Volterra), Bassa Val di Cecina (comuni principali Cecina e Rosignano M.), Val di Cornia (comune principale Piombino) e Isola d'Elba. La Società gestisce, inoltre, la distribuzione del gas a Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, San Vincenzo. ASA è certificata ISO 9001.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Abitanti serviti SII	n.	406.582	395.900
Comuni serviti SII	n.	32	32
Acqua venduta	m³	24.380.817	25.508.094
Rete acquedottistica	km	3.636	3.603
Reti fognarie	km	1.280	1.270
Impianti di depurazione	n.	78	73
Abitanti serviti distribuzione gas	n.	216.208	217.274
Clienti distribuzione gas	n.	98.420	98.739
Comuni serviti distribuzione gas	n.	5	5
Gas naturale distribuito	sm³	72.949.769	88.015.003
Reti gas	km	702	702
Consumi energia elettrica	kWh	68.922.858	70.423.760
Consumi gas naturale	sm³	194.235	300.000
Consumo acqua	m³	1.788.377	1.727.540
Rifiuti generati	t	14.342	14.222
Dipendenti al 31/12	n.	540	535

Principali indicatori **A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI**

La società A.S.A. S.C.p.A., partecipata da Iren Ambiente (49%), gestisce la progettazione e la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, l'organizzazione e la gestione, diretta e indiretta, di impianti per lo smaltimento di rifiuti prodotti da terzi e le bonifiche di siti inquinati. È il gestore della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Castel Maggiore (BO) che, dopo quasi un anno di chiusura, nel 2022 è tornata operativa. ASA adotta un sistema di gestione certificato ISO 45001 e ISO 14001 e il sito gestito dalla società ha ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Rifiuti speciali gestiti (non pericolosi)	t	128.091	2.911
Consumi energia elettrica	kWh	63.216	65.383
Consumi acqua	m³	81	232
Rifiuti generati	t	10.972	8.202
Dipendenti al 31/12	n.	5	5

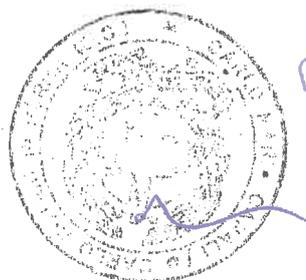
GAIA

GAIA S.p.A., partecipata da Iren Ambiente (45%), gestisce impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti nella provincia di Asti. Le attività di GAIA si sviluppano su tutta la provincia di Asti con un articolato sistema impiantistico: 12 centri di raccolta a servizio dei cittadini per il conferimento dei rifiuti da raccolta differenziata, un impianto per la valorizzazione dei materiali della raccolta differenziata, un impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) dell'indifferenziato (Asti), un impianto di compostaggio e digestione anaerobica (San Damiano d'Asti) per il recupero dei rifiuti organici e una discarica per rifiuti non pericolosi (Cerro Tanaro).

Al fine di realizzare uno sviluppo economico sostenibile, GAIA si è impegnata ad adottare una politica trasparente e ad integrare progressivamente il proprio sistema di gestione, ottenendo le certificazioni ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Tutti i siti gestiti dalla Società hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Abitanti serviti raccolta rifiuti	n.	204.465	205.545
Comuni serviti raccolta rifiuti	n.	115	115
Rifiuti raccolti in Ecostazioni	t	8.277	8.714
Rifiuti trattati negli impianti	t	223.801	211.925
valorizzazione raccolta differenziata	t	36.984	33.600
TMB	t	47.178	47.003
stazione di transfert	t	7.685	7.818
compostaggio	t	53.219	39.679
discarica rifiuti non pericolosi	t	78.735	83.825
Consumi energia elettrica	kWh	5.268.093	6.536.189
Consumi gas naturale	sm³	21.103	7.600
Consumi acqua	m³	21.267	19.725
Rifiuti generati	t	20.093	23.872
Dipendenti al 31/12	n.	164	151



WPF

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
SETA			
SETA (Società Ecologica Territorio Ambiente) S.p.A. è affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel Bacino 16 della Città Metropolitana di Torino. Attiva nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, è controllata al 51,15% da alcuni Comuni del Consorzio di Bacino 16 (area a nord di Torino) sia direttamente sia indirettamente per il tramite dell'ente consortile, ed è partecipata da Iren Ambiente (48,85%). SETA gestisce la discarica controllata denominata Chivasso 0, per il conferimento dei rifiuti non pericolosi e 11 centri di raccolta sul territorio presso i quali i cittadini possono conferire i rifiuti differenziati che vengono avviati al recupero. SETA adotta un sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.			

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Abitanti serviti	n.	224.069	224.243
Comuni serviti	n.	31	31
RSU raccolti - differenziati	t	61.348	62.775
RSU raccolti - indifferenziati	t	39.802	40.772
Raccolta differenziata	%	61	61
Consumi energia elettrica	kWh	494.277	541.038
Consumi gas naturale	sm ³	86.621	63.019
Consumo acqua	m ³	9.448	6.123
Rifiuti generati	t	5.445	525
Dipendenti al 31/12	n.	217	216

CSAI (CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI)

CSAI S.p.A., partecipata da Iren Ambiente Toscana (40,32%), è un'azienda pubblico-privata della provincia di Arezzo che si occupa di smaltimento di rifiuti non pericolosi di derivazione urbana e di rifiuti speciali non pericolosi, oltre che di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas di discarica). La società è proprietaria e gestisce due discariche (nei comuni di Terranuova Bracciolini e Castiglion Fibocchi) per rifiuti non pericolosi con recupero di biogas. Da settembre 2022 la discarica ha sospeso i conferimenti per esaurimento delle volumetrie autorizzate. CSAI svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti regolamentati dell'ATO Toscana Sud (province di Arezzo, Siena, Grosseto e Val di Cornia) e rifiuti speciali provenienti dal territorio regionale ed extraregionale. CSAI adotta un sistema di gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia certificato ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001 e ISO 50001.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Rifiuti urbani conferiti in discarica	t	66.087	110.846
Rifiuti speciali conferiti in discarica	t	41.628	66.930
Energia elettrica prodotta da discariche	kWh	22.054.637	20.115.629
Consumi energia elettrica	kWh	1.044.748	980.250
Consumo acqua	m ³	2.062	2.466
Rifiuti generati	t	35.175	36.087
Dipendenti al 31/12	n.	33	33

Principali indicatori **SIENA AMBIENTE** 2022 2021

Siena Ambiente S.p.A. è una società a capitale misto pubblico/privato: 60% detenuto da soci pubblici (provincia di Siena e Comuni della provincia di Siena) e 40% detenuto da Iren Ambiente Toscana. La società gestisce, in provincia di Siena, discariche, impianti di selezione, valorizzazione, compostaggio e recupero energetico da rifiuti. Opera inoltre, in via residuale, nell'ambito dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e, tramite società partecipate, produce energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici). Siena Ambiente adotta un sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, secondo le norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 e tutti i siti gestiti hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Rifiuti totali gestiti	t	204.707	207.487
Organico	t	20.922	29.064
Carta	t	10.139	13.619
Multimateriale	t	15.551	20.745
Indifferenziato	t	35.191	33.725
Rifiuti trattati nel WTE	t	66.529	69.124
Rifiuti trattati delle discariche	t	56.374	41.210
Compost prodotto	t	4.095	5.813
Energia elettrica prodotta da WTE	kWh	42.598.659	38.062.282
Energia elettrica prodotta da discariche	kWh	3.508.259	4.846.099
Energia elettrica prodotta da fotovoltaici	kWh	1.986.872	2.107.107
Consumi energia elettrica	kWh	10.786.910	11.237.332
Consumi gas naturale	sm ³	639.236	421.195
Consumo acqua	m ³	22.557	23.056
Rifiuti generati	t	182	347
Dipendenti al 31/12	n	102	104



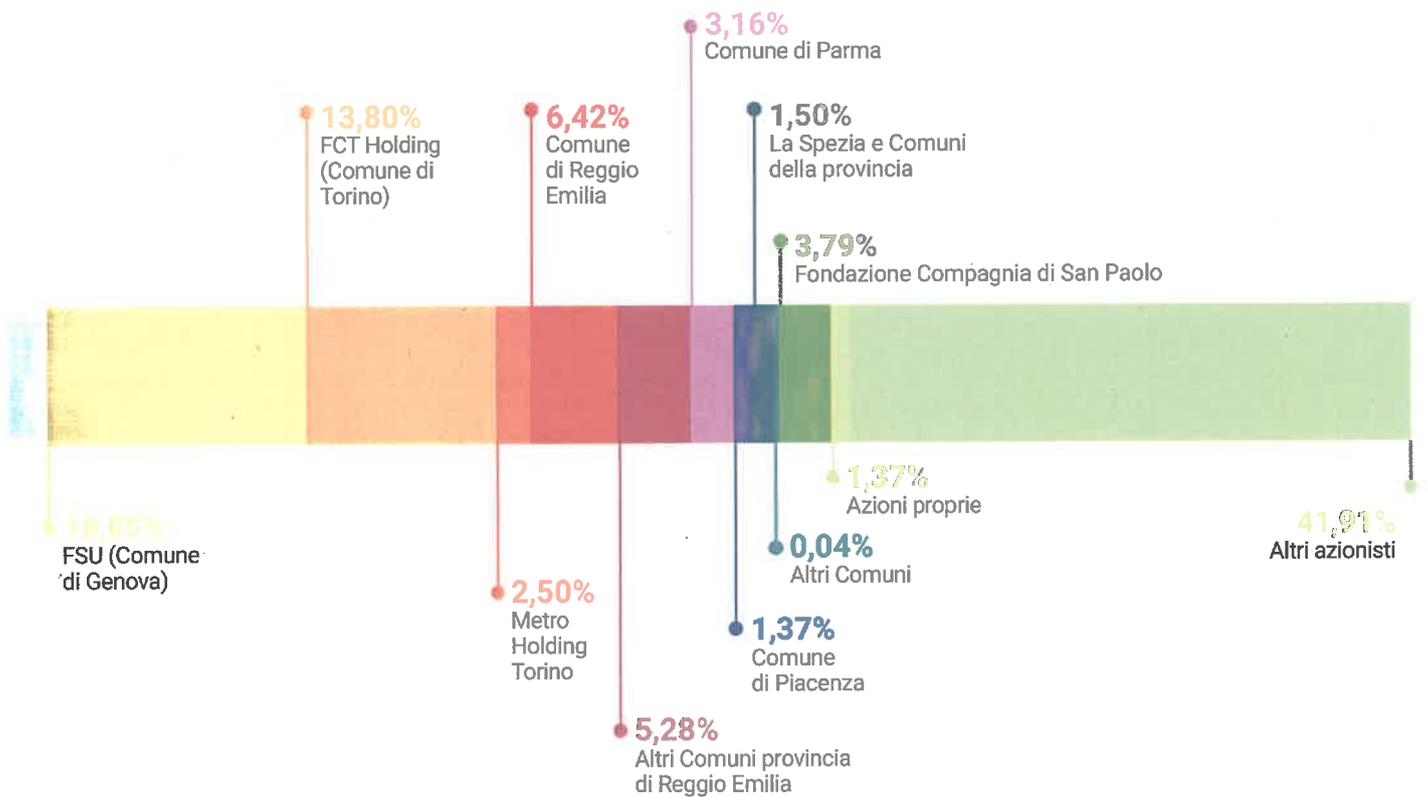


Assetto proprietario

[GRI 2-1]

Gli azionisti rilevanti del Gruppo al 31/12/2022, che detengono in via diretta o indiretta una partecipazione di Iren, sono evidenziati nel grafico sottostante.

AZIONARIATO DI IREN (% SU CAPITALE SOCIALE)



Il capitale sociale di Iren, al 31 dicembre 2022, è rappresentato da **1.300.931.377 azioni ordinarie**, di cui:

- **705.406.087 azioni ordinarie con voto maggiorato**
che conferiscono complessivamente 1.410.812.174 diritti di voto esclusivamente sulle delibere assembleari con voto maggiorato (art. 6-bis, comma 1 dello Statuto sociale);
- **595.525.290 azioni ordinarie senza voto maggiorato**
che conferiscono un equivalente numero di diritti di voto su tutte le delibere assembleari diverse da quelle con voto maggiorato.

Al 31 dicembre 2022, le azioni ordinarie Iren conferite da **93 Soci Pubblici** (Finanziaria Sviluppo Utilities, Finanziaria Città di Torino Holding, Metro Holding Torino, Soci Emiliani e Soci Spezzini) ad un **Patto Parasociale** volto a garantire unità e stabilità di indirizzo, anche mediante l'utilizzo della maggioranza del voto, sono ripartite in:

- **686.696.386 azioni ordinarie apportate al Sindacato di voto**
che rappresentano un equivalente numero di diritti di voto su tutte le delibere assembleari diverse da quelle con voto maggiorato e 1.340.415.436 diritti di voto con riferimento alle delibere assembleari con voto maggiorato;
- **455.379.436 azioni ordinarie apportate al Sindacato di blocco**
che rappresentano il 35% del capitale sociale di Iren e sono limitate nella rispettiva circolazione.

Nel corso del 2022 non sono avvenute variazioni nella struttura dell'assetto proprietario.

Gli **azionisti retail** possiedono **più del 5% del capitale sociale**, mentre la restante parte è detenuta da più di **250 investitori istituzionali**.

Il 21 giugno 2022 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti che ha approvato il Bilancio 2021, la proposta di dividendo, la relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021. L'Assemblea ha, inoltre, proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2023-2024 e ha deliberato il compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale.



LDF



Premi e riconoscimenti

Nel 2022, il Gruppo Iren ha ottenuto diversi riconoscimenti, inerenti alla responsabilità sociale e ambientale.



Certificazione **Top Employer** (per il quinto anno consecutivo): riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro.



Premio **Top Utility 2022** nella categoria **Ricerca & Innovazione RSE**: riconoscimento alla qualità dell'attività di ricerca e innovazione svolta dal Gruppo e l'approccio trasversale ai diversi business nella diffusione e adozione dell'innovazione in tutti i comparti nei quali l'azienda opera.



Certificazione **Best in Media Communication** (per il secondo anno consecutivo): riconoscimento per il lavoro svolto per misurare l'impatto della comunicazione aziendale, tenendo conto del posizionamento nei media e della qualità delle relazioni stabilite con le redazioni giornalistiche.



Premio **Best Performance Award** - categoria "Best Performer of the Year 2021-2022" assegnato da SDA Bocconi. A distinguere il Gruppo è stata la forte attenzione dell'azienda ai temi di HR, diversità e inclusione, nonché alla transizione energetica e all'economia circolare.



The PRize, promosso da UNA – Aziende della Comunicazione Unite. Riconoscimento ORO per la categoria Comunicazione Corporate alla campagna "Un mondo da favola": video, ispirati ad alcune favole, per sensibilizzare verso comportamenti più rispettosi dell'ambiente e contrastare l'abbandono di rifiuti.



Business International Finance Award 2022 nella categoria "Finanza Corporate" con il progetto "Strategie Industriali e Finanziarie per lo Sviluppo Sostenibile". Il premio sottolinea il successo del nuovo Piano Industriale al 2030, in cui gli obiettivi ESG guidano tutte le iniziative di business e l'80% degli investimenti sono a carattere sostenibile.



Premio Innovazione Smau 2022 dedicato alle imprese impegnate a ripensare il proprio modello di business all'insegna della sostenibilità e del rinnovamento dei processi. Premiato il progetto di trattamento di vecchi monitor e tv realizzato dal Gruppo in collaborazione con la startup Hiro Robotic.



Manager Utilities: l'Amministratore Delegato di Iren, Gianni Vittorio Armani, è stato insignito del premio nella categoria servizi pubblici locali. Il premio è il riconoscimento per il Piano Industriale di Iren al 2030 e per il contributo allo sviluppo delle infrastrutture in Italia.



USF



Governance
per la crescita
sostenibile

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

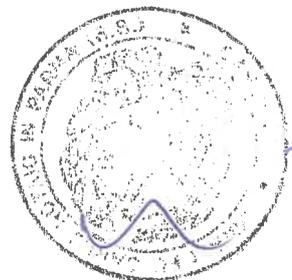
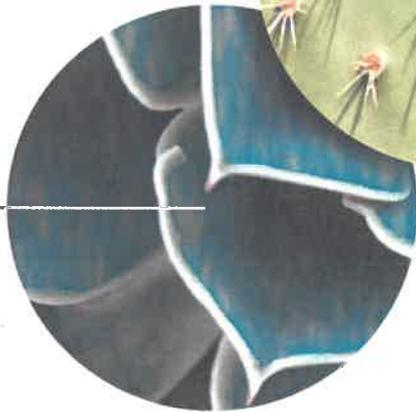
governance



gestione
dei rischi



politiche
e strumenti



LOP



Governance della sostenibilità

[GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-20, 2-23, 2-24]

La governance per la crescita sostenibile si declina nell'integrazione dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nella strategia, con obiettivi e target di medio e lungo termine, e nella valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità derivanti dai fattori ESG. Le linee strategiche per la crescita sostenibile, approvate dal CdA, guidano l'operatività, incidono sulle politiche retributive e sono monitorate con un sistema di reporting per la comunicazione trasparente verso gli stakeholder.

Il Codice Etico definisce i principi generali, i criteri di condotta e il sistema di controllo, allo scopo di mantenere e rafforzare il rapporto di fiducia con gli stakeholder. La formazione e la sensibilizzazione delle persone sono le leve per consolidare la cultura etica che influisce concretamente sulle opportunità di sviluppo del Gruppo. A partire dal CdA l'approccio di governance coinvolge tutta l'organizzazione, attribuendo ai diversi ruoli specifici livelli di responsabilità.

Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Commissione di reati connessi al D.Lgs. 231/2001
- Non conformità alla normativa in materia fiscale
- Non conformità alla normativa in materia di informazione finanziaria e non finanziaria
- Responsabilità amministrativa della società per violazione di norme e regolamenti
- Responsabilità penale del management per violazione di norme
- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico
- Violazione della riservatezza o abuso delle informazioni privilegiate
- Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti da comportamenti contrari all'etica aziendale, a norme e regolamenti



Opportunità

- Mitigazione dei rischi con potenziale impatto economico, ambientale e sociale interno ed esterno
- Ammissione al regime di Cooperative compliance in ambito fiscale
- Reputazione positiva



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi
- Sistema di ERM integrato per temi ESG
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
- Induction per il CdA su tematiche ESG
- Comitato Integrazione Strategica ESG
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Formazione dei dipendenti su Modello 231 e Codice Etico
- Soluzioni di governance coerenti con il Codice di Corporate Governance
- Piano di Internal Audit
- Tax Control Framework
- Codice di condotta antitrust
- Comitati Territoriali
- Procedure: Whistleblowing; Internal dealing; Gestione delle Informazioni relative agli obblighi di trasparenza; Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate; Governo delle procedure amministrative e contabili; Redazione del Bilancio di Sostenibilità/DNF

La governance del Gruppo Iren si fonda su regole condivise che ispirano e indirizzano strategie e attività aziendali. Gli strumenti adottati garantiscono il rispetto di valori, principi e comportamenti etici all'interno di un modello industriale che pianifica la propria crescita sostenibile.

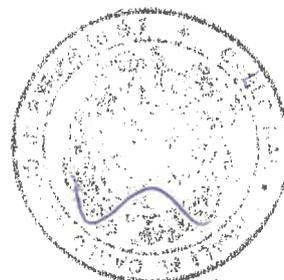
Al fine di garantire coerenza tra comportamenti e strategie, Iren ha adottato un sistema di norme interne che configurano un modello di corporate governance fondato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione e controllo che garantisce che i rischi e le opportunità siano debitamente tenuti in considerazione nei processi decisionali, contribuisce a diffondere la cultura d'impresa a tutti i livelli e a valorizzare le competenze, facendo crescere nelle risorse interne e nei collaboratori la consapevolezza che il Gruppo riveste un ruolo rilevante per la collettività nella creazione di valore.

La strategia integrata del Gruppo Iren e gli obiettivi economici e di sostenibilità » SIVEDA PAG. 106 sono definiti dal **Consiglio di Amministrazione** di Iren che esamina i rischi e le opportunità legate al contesto socio-ambientale ed economico, anche in occasione dell'approvazione del Piano Industriale, del budget annuale, dell'esame e approvazione di nuove operazioni straordinarie e di sviluppo, del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità.

Nel definire gli indirizzi strategici, il Consiglio di Amministrazione contempla l'esigenza di perseguire il successo sostenibile che si estende anche all'elaborazione delle politiche di remunerazione » SIVEDA PAG. 73 e al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. » SIVEDA PAG. 55

Il Piano strategico di lungo termine (2030) e di medio termine (2026), approvato dal CdA, include obiettivi e target di sostenibilità, » SIVEDA PAG. 106 anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico su cui il Gruppo si impegna a garantire trasparenza nella rendicontazione, in particolare relativamente alle quattro aree proposte dalla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board (per i riferimenti di dettaglio » SIVEDA PAG. 106).

- **Governance** - descrizione del ruolo del sistema di corporate governance di Iren in merito alle questioni climatiche;
- **Strategia** - illustrazione dei principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, dei differenti scenari considerati e della strategia aziendale sviluppata come risposta dell'azienda per mitigare e adattarsi ai rischi stessi e a massimizzarne le opportunità;
- **Rischi** - descrizione del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico adottato dal Gruppo;
- **Metriche e obiettivi** - principali metriche legate al cambiamento climatico utilizzate dal Gruppo, nonché i principali obiettivi fissati per promuovere un modello di business low carbon.



CDP

Il Consiglio di Amministrazione analizza e approva il Bilancio di Sostenibilità, che ha funzioni di dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs. 254/2016, redatto annualmente per far conoscere le strategie e le performance del Gruppo in ambito ambientale, sociale ed economico, per rendere trasparente il rispetto degli impegni assunti, di quelli futuri e della capacità di soddisfare le aspettative degli stakeholder. Il Bilancio di Sostenibilità è predisposto dalla funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali che agisce alle dirette dipendenze del Vice Presidente, cui competono le deleghe in materia.

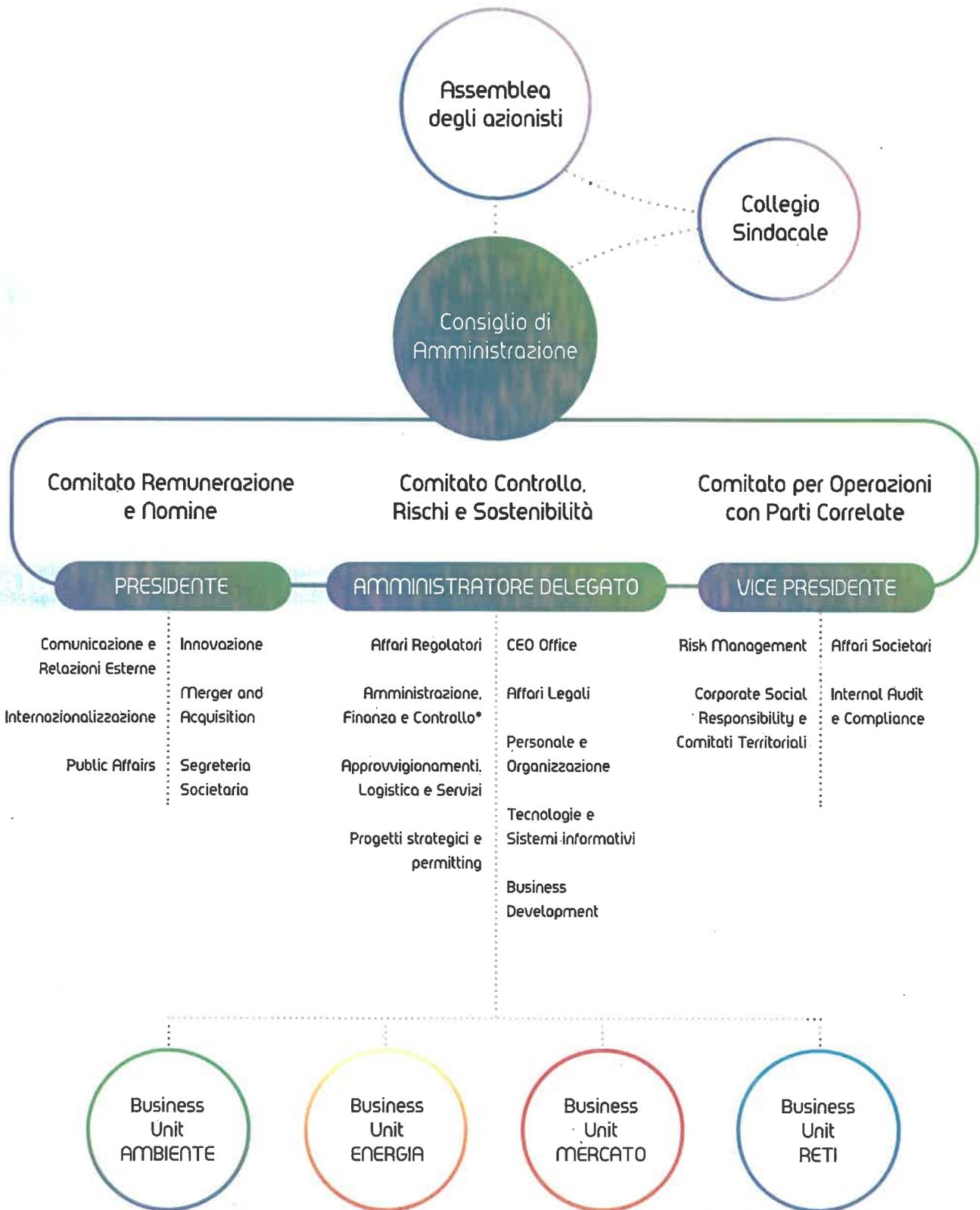
Inoltre, in linea con l'assetto dei poteri attualmente vigente:

- **Il Presidente** del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari ed è delegato a gestire la comunicazione esterna di carattere istituzionale del Gruppo, i rapporti istituzionali e, entro certi limiti, le operazioni di *merger and acquisition*, oltre ad essere incaricato alla gestione dei rischi afferenti alle proprie deleghe, agendo in raccordo con il Vicepresidente;
- **Il Vice Presidente** è responsabile della gestione del sistema 231/01, del sistema Privacy (GDPR), del presidio delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sociale, della predisposizione – attraverso la Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali – del progetto di Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione non finanziaria (ex D.Lgs. 254/2016), della gestione integrata del sistema di *Enterprise Risk Management* di Gruppo; al Vice Presidente risponde gerarchicamente la Funzione Internal Audit la quale, funzionalmente, dipende dal CdA. Il Vice Presidente aggiorna il CdA sullo stato dei progetti di sostenibilità, le attività di *stakeholder engagement* e di consultazione in materia di sostenibilità delle parti interessate, gestiti anche tramite la Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali. Attraverso i Comitati Territoriali, di cui il Vice Presidente è membro di diritto, gli stakeholder possono sottoporre all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi e alla sostenibilità ambientale e sociale. I risultati delle attività di stakeholder engagement generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità;
- **L'Amministratore Delegato e Direttore Generale** è il principale responsabile della gestione della Società (qualificandosi pertanto quale Chief Executive Officer) con poteri di direzione, coordinamento e controllo, ed in particolare di organizzazione e di pianificazione strategica, con indicazione di obiettivi e con il monitoraggio ed il controllo delle attività e dei risultati sulle società del Gruppo. Ricopre il ruolo di amministratore incaricato alla gestione dei rischi afferenti alle proprie deleghe, agendo in raccordo con il Vicepresidente.

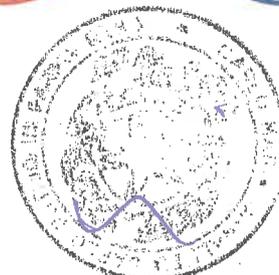
L'istruttoria relativa alle linee guida del piano di sostenibilità, alla valutazione dei rischi e delle performance economiche, ambientali e sociali, viene svolta dal **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** » [SI VEDA PAG. 31](#) cui spetta, tra l'altro, il compito di vigilare sulle modalità di attuazione del piano di sostenibilità e sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività del Gruppo.

Per l'integrazione e il presidio dei fattori ESG (Environment, Social, Governance), a partire dalla pianificazione strategica fino alla gestione e al monitoraggio delle attività del Gruppo, è stato costituito il **Comitato Integrazione Strategica ESG**, » [SI VEDA PAG. 31](#) di cui fanno parte i Direttori delle principali funzioni di Staff e di Business Unit, che opera in stretto rapporto con il **Sustainable Finance Committee** » [SI VEDA PAG. 31](#) deputato alla definizione e alla gestione del sustainable finance framework di Gruppo.

Iren adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale conforme alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob.



* Include Pianificazione e Investor Relations



CDF

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è dotato dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la Legge e lo Statuto stesso riservano all'Assemblea dei Soci.

Spetta al CdA di Iren la definizione delle politiche di sostenibilità e dei principi di comportamento da adottare a livello di Gruppo, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, insieme alla definizione di un piano di sostenibilità che il CdA stesso ha scelto di integrare nel Piano Strategico per lo sviluppo del Gruppo.

Il CdA valuta le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità rilevanti, la conformità agli standard, ai codici di condotta e ai principi dichiarati in occasione dell'approvazione di programmazione strategica, industriale e finanziaria, del budget annuale, del bilancio d'esercizio e delle relazioni intermedie di gestione. Il CdA, inoltre, valuta le performance socio-ambientali rendicontate trimestralmente e annualmente nel Bilancio di Sostenibilità. La valutazione dei rischi e delle performance sociali e ambientali avviene anche mediante il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (costituito da 4 Amministratori Indipendenti), che esercita competenze anche in materia di Corporate Social Responsibility.

Il CdA in carica al 31 dicembre 2022 è stato nominato (per tre esercizi, sino all'approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2024) dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 21 giugno 2022 ed è composto da 15 Consiglieri. Per la nomina, oltre a quanto previsto dai Patti Parasociali tra i Soci Pubblici Iren, è stato adottato il meccanismo del voto di lista che garantisce un'adeguata presenza del genere meno rappresentato e di Consiglieri designati dagli azionisti di minoranza.

Il CdA adotta soluzioni idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle **situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi** in una particolare operazione. In tal caso, come previsto dall'art. 2391 cod. civ., l'Amministratore effettua una comunicazione preventiva agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale – precisando la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse – e, nel caso si tratti dell'Amministratore

Delegato, deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il CdA.

Il CdA, nella seduta del 20 aprile 2022, ha formulato i propri orientamenti agli Azionisti sulla **composizione quali-quantitativa dell'organo amministrativo** per il triennio 2022-2024, fornendo indicazioni sulla dimensione propria e dei Comitati costituiti al suo interno e sulle figure professionali e manageriali, la cui presenza nell'organo amministrativo è stata ritenuta opportuna. Il documento (disponibile sul sito gruppoiren.it > Governance > Assemblea) è stato diffuso e messo a disposizione dell'Assemblea dei Soci, per consentire agli Azionisti le proprie valutazioni in proposito. Per quanto concerne il profilo quantitativo, il numero dei Consiglieri è ritenuto adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, al fine di presidiare efficacemente l'operatività aziendale in termini gestionali e di controllo; la corretta dimensione dell'organo amministrativo è determinata anche in funzione del numero e della composizione dei Comitati endoconsiliari, aventi funzioni consultive, propositive e istruttorie, nei quali un ruolo decisivo è affidato ai Consiglieri non esecutivi e indipendenti. Sotto il profilo qualitativo, ferma restando la previsione statutaria in merito al possesso dei requisiti di onorabilità, l'obiettivo che il CdA allora in carica si è prefisso è stato quello di coniugare profili professionali e manageriali tra loro diversi, riconoscendo il valore attribuito alla complementarità di esperienze e competenze, insieme alla diversity di genere e di età, ai fini del buon funzionamento del Consiglio stesso. Il tema della nomina e della composizione degli Organi Sociali, incluso il Consiglio di Amministrazione, è tra gli argomenti oggetto della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori approvata dal Consiglio di Amministrazione ([» SI VEDA PAG. 100](#)) e pubblicata sul sito internet del Gruppo.

In base allo Statuto, il CdA delega le competenze a uno o più dei suoi componenti e può attribuire deleghe al Presidente, al Vicepresidente e all'Amministratore Delegato, purché non siano in conflitto le une con le altre. Gli Organi Delegati possono delegare parte dei propri compiti e responsabilità ai rispettivi riporti gerarchici. Il **processo di delega**, in questi casi, è basato su procure notarili e lettere di delega gestionali alle persone delegate. È responsabilità degli Organi Delegati valutare che le persone delegate siano in possesso di adeguate competenze e caratteristiche personali e richiedere periodicamente rendiconti sulle deleghe affidate inerenti aspetti economici, ambientali e sociali. Nelle procure/deleghe è specificato quali ambiti possano

19
sedute del
CdA nel 2022

17
su tematiche
ESG

essere sub-delegati, informandone l'Organo Delegato competente.

In caso di sub-delega è responsabilità del delegante valutare competenze e caratteristiche personali dei delegati. Di norma le deleghe coinvolgono personale dirigente o quadri, ma in alcuni ambiti (per es. sicurezza) possono arrivare al personale impiegatizio. Le funzioni Affari Societari e Organizzazione verificano sempre la coerenza e la correttezza complessiva del sistema di deleghe.

Il CdA ha deliberato che riporta al Vice Presidente, tra le altre, la Funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, accentrata a livello di Capogruppo. Una Dirigente è stata nominata Direttore di tale funzione.

La valutazione della **sussistenza dei requisiti di indipendenza** in capo agli Amministratori di Iren è effettuata – in base ai criteri definiti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance – dal Consiglio di Amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale.

La valutazione viene condotta anche al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal CdA per valutare l'indipendenza dei propri membri e rende noto al mercato l'esito della verifica nell'ambito della Relazione sul Governo Societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

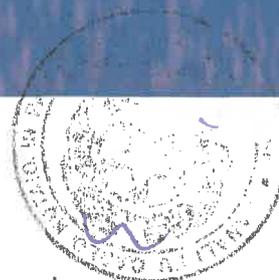
Il Consiglio di Amministrazione adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con **parti correlate** e li rende noti nella relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'Assemblea.

Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha tenuto 19 riunioni. Le sedute del CdA in cui sono state trattate **tematiche ESG** sono state 17, con riferimento a: approvazione del Bilancio di sostenibilità e dei temi materiali; performance ESG trimestrali del Gruppo; Piano Industriale al 2030; Codice Etico; Codice di Corporate Governance; orientamento sulla composizione del CdA; organizzazione induction al CdA su temi ESG; Politica di remunerazione; gestione dei rischi e risk map di Gruppo; Modello organizzativo 231; attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; *stakeholder engagement*; finanza sostenibile; salute e sicurezza dei lavoratori; scenario energetico e caro energia; sviluppo delle rinnovabili; comunità energetiche; economia circolare; *business continuity management*; programma Compliance antitrust; bonus sociale teleriscaldamento; Iren ESG Challenge.

In seguito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, è stato realizzato un **programma di induction** a beneficio dei Consiglieri e del Collegio Sindacale, finalizzato ad ampliare la conoscenza dei settori di attività in cui opera Iren, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nell'ottica del successo sostenibile e dei principi di corretta gestione dei rischi, oltre che del quadro normativo e regolamentare di riferimento.

A partire da giugno 2022, si sono tenute quattro sessioni di *induction*, con focalizzazione su temi ESG rilevanti: presentazione del Piano Strategico con focus su scenari economico-finanziari, di sostenibilità e innovazione; presentazione dell'approccio Iren all'integrazione strategica della sostenibilità; focus sullo scenario idrico; focus sullo

scenario del riscaldamento globale. Le iniziative sono state curate sia dai Direttori di Business Unit o di Staff competenti, sia da autorevoli esperti esterni. Alcune delle sessioni si sono svolte presso gli impianti del Gruppo Iren. Oltre all'attività di *induction*, è stata favorita e stimolata la partecipazione dei Consiglieri e dei membri del Collegio Sindacale a eventi di formazione e approfondimento sui compiti e le responsabilità inerenti alla carica di componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance. Tutte le suddette iniziative sono state, a vario titolo, importanti occasioni formative, informative e di comunicazione, relativamente agli aspetti societari, economici, sociali e ambientali.



UDF

In occasione di ciascuna seduta del CdA è garantito un costante flusso informativo da parte dei comitati endoconsiliari verso tutti gli Amministratori, anche per assicurare la tempestiva comunicazione di eventuali criticità riscontrate.

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il CdA effettua, almeno una volta l'anno, un'attività di **autovalutazione sul funzionamento** proprio e dei suoi Comitati (*board evaluation*), nonché sulla loro dimensione e composizione. In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice, l'attività di autovalutazione ha tenuto conto del fatto che il 2022 è stato il primo esercizio del Consiglio di Amministrazione nominato il 21 giugno 2022.

Le risultanze dell'attività sono state presentate al CdA anche al fine della valutazione e implementazione delle azioni correttive e migliorative individuate in base alle criticità emerse negli esercizi passati.

Nell'ambito dell'attività di *board evaluation* effettuata

dall'organo amministrativo uscente, sono state introdotte valutazioni sulle caratteristiche quali-quantitative del *board*, anche con riferimento al tema dell'indipendenza, alla *diversity* nonché al mix di competenze ritenuto ottimale per l'efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione, che sono state inserite negli orientamenti rivolti agli azionisti sulla composizione ottimale dell'Organo Amministrativo per il triennio 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora adottato un piano di successione degli Amministratori esecutivi poiché le regole per la nomina e la sostituzione degli stessi sono previste statutariamente. In ottemperanza alla Raccomandazione n. 24 del Codice di Corporate Governance (gennaio 2020), con deliberazione adottata in data 13 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha adottato un *contingency plan* per gli Amministratori investiti di particolari cariche della Società.

COMPOSIZIONE DEL CDA E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI AL 31/12/2022

Il genere femminile è rappresentato in Consiglio di Amministrazione da 8 componenti su 15, nel rispetto della normativa in materia di equilibrio fra i generi.



53%
Donne



47%
Uomini

In termini anagrafici, 6 amministratori hanno età compresa tra i 30 e i 50 anni, 7 hanno età compresa tra 51 e 60 anni e due hanno più di 60 anni; l'età media complessiva è di 53 anni.

40%

30-50 anni

47%

51-60 anni

13%

>60 anni

Il 40% dei consiglieri ha anzianità di carica inferiore o uguale a 3 anni, il 47% tra i 3 e i 5 anni, il 13% maggiore di 5 anni.

I consiglieri possiedono comprovate competenze nel settore (*industry*), in materia finanziaria, economica, giuridica, scientifica e nell'ambito di tematiche di sostenibilità ambientali e sociali (ESG). Inoltre, la presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione di background differenti, derivanti dai percorsi formativi e dalle esperienze professionali internazionali di oltre il 50% dei consiglieri, garantisce a Iren l'integrazione di contributi culturali diversi rispetto a quello maggiormente collegato al territorio in cui il Gruppo opera.

Nome e Cognome ⁽¹⁾	Carica	Genere	Esecutivo	Indipendenza TUF	Indipendenza Codice	Comitato Renum. e Nomine (CRN)	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)	Comitato Operazioni con Parti Correlate (COPC)
Luca Dal Fabbro ⁽²⁾ ▲	Presidente	M	● R					
Renato Boero ⁽³⁾	Presidente	M	●					
Moris Ferretti ▲	Vice Presidente	M	● R					
Gianni Vittorio Armani ▲	AD/Direttore Generale	M	● R					
Francesca Culasso ▲	Consigliere	F		●	●		P	
Enrica Maria Ghia ▲	Consigliere	F		●	●		C	
Pietro Paolo Giampellegrini ▲	Consigliere	M		●	●	P		
Patrizia Paglia ▲	Consigliere	F		●	●	C		
Francesca Grasselli ▲	Consigliere	F		●	●			C
Giuliana Mattiazzo ▲	Consigliere	F		●	●			C
Cristiano Lavaggi ▲	Consigliere	M		●		C		
Tiziana Merlino ▲	Consigliere	F		●	●		C	
Giacomo Malmesi ▲	Consigliere	M		●	●		C	
Cristina Repetto ▲	Consigliere	F		●	●			C
Gianluca Micconi ▲	Consigliere	M		●	●	C		
Licia Soncini ▲	Consigliere	F		●	●			P

⁽¹⁾ Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono di nazionalità italiana.

⁽²⁾ Dal 21/06/2022 al 31/12/2022.

⁽³⁾ Dal 22/05/2019 al 21/06/2022.

Legenda: M = maschile; F = femminile; R = Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; P = Presidente; C = Componente; ▲ = Consigliere tratto dalla lista di maggioranza; ▲ = Consigliere tratto dalla lista di minoranza

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Competenze	Luca Dal Fabbro	Moris Ferretti	Gianni Vittorio Armani	Francesca Culasso	Enrica Maria Ghia	Pietro Paolo Giampellegrini	Patrizia Paglia	Francesca Grasselli	Giuliana Mattiazzo	Cristiano Lavaggi	Tiziana Merlino	Giacomo Malmesi	Cristina Repetto	Gianluca Micconi	Licia Soncini
Industry	●	●	●		●	●	●	●		●	●	●		●	●
Scientifiche	●		●						●						
Gestione rischi	●	●	●	●	●					●		●			
ESG	●	●	●	●	●				●	●	●	●			●
Finanza				●			●	●					●		
Giuridiche					●	●						●			
IT									●						

Nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, sono definiti gli orientamenti in merito al numero massimo di incarichi per gli amministratori negli Organi di Amministrazione o Controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Iren, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto. Nella stessa relazione sono indicati tutti i ruoli ricoperti dagli amministratori in carica (tabella 4 della relazione).



CDF

Comitati Endoconsiliari

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE (CRN)

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine di Iren, nominato per il triennio 2022-2024 il 21 giugno 2022, è composto da quattro Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, incluso il Presidente.

All'atto della nomina, il CdA ha valutato che tutti i componenti del CRN posseggono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive.

Il CRN svolge le seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- formulare al CdA proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al CdA sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- curare l'istruttoria per la predisposizione della politica per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, funzionale all'adozione dei provvedimenti di competenza del CdA, previa interazione con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per quanto attiene ai profili di rischio;
- formulare pareri al CdA in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del CdA sia ritenuta opportuna;
- proporre al CdA candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- esprimere raccomandazioni al CdA in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del CdA, nonché in merito alle deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;
- effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, qualora il CdA valuti di adottare tale piano;
- supportare il CdA nell'attività di autovalutazione annuale.

Il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di cariche particolari previste dallo Statuto rimane in capo al CdA, sentiti il CRN e il Collegio Sindacale.

Al Comitato compete l'esame preliminare – rispetto alle decisioni del CdA – della Relazione annuale sulla Remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio.

La Relazione (a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti), illustra la politica in materia di remunerazione dei componenti del CdA, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (sezione prima) e i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento ai soggetti di cui sopra (sezione seconda).

La Relazione è finalizzata ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli azionisti, degli investitori e del mercato.

Il Regolamento del Comitato prevede che all'Assemblea annuale di approvazione del bilancio sia presente il Presidente del Comitato o un altro componente, anche al fine di riferire agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni assegnate al Comitato stesso. A valle dell'Assemblea, il CRN procede all'analisi dei risultati di voto sulla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, all'esame di eventuali tematiche emerse in occasione dell'Assemblea degli azionisti e alle valutazioni funzionali alla revisione della Politica per la Remunerazione adottata dal Gruppo.

Inoltre – in considerazione del consenso raccolto sulla Relazione e viste le risultanze dell'attività di engagement nei confronti di *proxy advisor* e investitori istituzionali, svolta con il supporto di un consulente – il CRN ha effettuato approfondimenti con la finalità di recepire le indicazioni emerse in sede assembleare e migliorare la comunicazione al mercato delle politiche retributive adottate.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ (CCRS)

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) è composto da quattro amministratori non esecutivi, tutti indipendenti. All'atto della nomina, il CdA ha valutato che tutti i componenti del CCRS posseggono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di gestione dei rischi.

Il CdA – perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per i propri stakeholder nel medio-lungo periodo – definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, valutando tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società, oltre alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di cui valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia. Nello svolgimento di tale ruolo di indirizzo e valutazione, il CdA è supportato dal CCRS che svolge attività di istruttoria e fornisce un parere preventivo per l'espletamento del ruolo che compete al CdA in materia di controllo interno, gestione dei rischi e sostenibilità.

Al CCRS sono attribuite le seguenti funzioni:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali (in particolare su specifici aspetti inerenti alle risk policies, l'identificazione dei principali rischi aziendali e il Piano di audit, nonché in merito alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);
- esprimere pareri preliminari rispetto alle deliberazioni del CdA su una serie di materie, fra le quali la nomina/ revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit;
- esaminare le relazioni periodiche relative alla valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;
- chiedere alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al CdA sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui sia venuto a conoscenza;
- vigilare sulle politiche di sostenibilità e sul rispetto dei principi di comportamento adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;



UDF

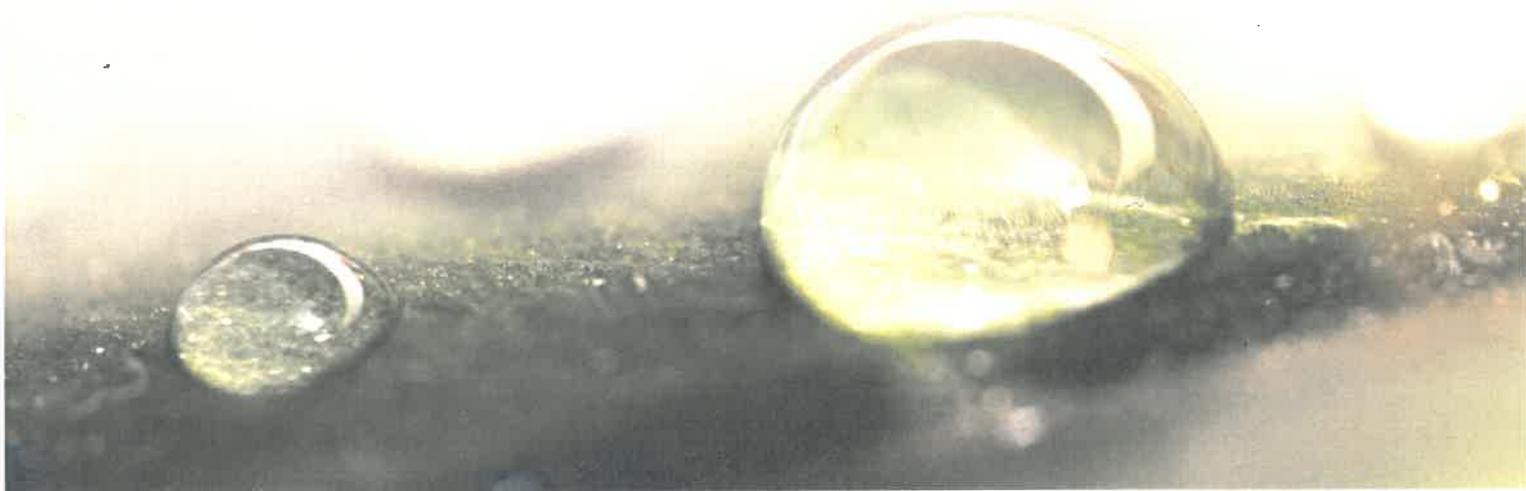
- esaminare i temi oggetto di istruttoria in termini di sostenibilità di lungo periodo dei principi fondanti e delle linee guida della pianificazione strategica, del Piano Industriale e della programmazione di breve periodo, vigilando sulle modalità di attuazione degli stessi;
- valutare, unitamente alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali e sentito il revisore legale, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione delle informative non finanziarie previste dalle vigenti normative;
- vigilare sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- esaminare le relazioni periodiche sull'attuazione delle modalità strutturate di confronto con gli stakeholder dei territori nei quali opera il Gruppo, in particolare attraverso i Comitati Territoriali, e quelle sulla coerenza alle tematiche di Corporate Social Responsibility delle attività culturali e di promozione dell'immagine del Gruppo.

Il CCRS convoca, almeno due volte all'anno, il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo per riferire sulla situazione e sul monitoraggio dei rischi di Gruppo.

Il Comitato richiede approfondimenti su tematiche specifiche e commissiona analisi dettagliate su determinati rischi sensibili o progetti di natura strategica. In particolare, la Direzione Risk Management svolge annualmente, o comunque in corrispondenza della sua approvazione, un aggiornamento del risk assessment del Piano Industriale

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico sono valutate nel corso dell'anno e sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali in merito ad esempio al rispetto delle politiche giuslavoristiche, di salute e sicurezza e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

Le Direzioni Risk Management e Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono convocate dal CCRS almeno due volte all'anno, di cui una in previsione dell'approvazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità da parte del CdA.



COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (COPC)

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC), composto da quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, esprime il proprio parere in relazione all'effettuazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza con Parti Correlate e, in generale, svolge anche tutte le altre funzioni previste dal Regolamento in materia approvato dalla Consob.

La procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo, approvata dal CdA (disponibile sul sito internet di Gruppo), distingue tre tipologie di operazioni – di maggiore rilevanza, di minore rilevanza e di importo esiguo – e prevede regimi procedurali e di trasparenza differenziati per ciascuna tipologia, conformemente alle previsioni del Regolamento Consob.

Iren ha, inoltre, istituito la Commissione di Valutazione operazioni con parti correlate (composta dai Direttori Amministrazione, Finanza e Controllo, Affari Legali, Affari Societari, Risk Management, dal Responsabile Societario e, in funzione dell'operazione in esame, dai Direttori di primo livello interessati), con funzione di monitoraggio sul processo di valutazione delle operazioni con parti correlate.

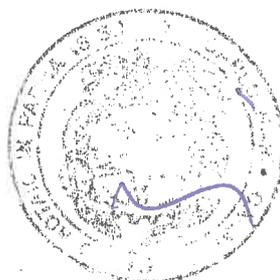
La Procedura attribuisce un ruolo centrale al COPC e, al fine di garantire il doppio requisito dell'indipendenza e della non correlazione dei componenti del COPC con la singola operazione in esame, prevede meccanismi per l'individuazione degli eventuali soggetti preposti, in via alternativa, all'istruttoria.

Per le Operazioni di minore rilevanza, si richiede che il COPC esprima previamente un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per le Operazioni di maggiore rilevanza, è previsto invece che il COPC sia coinvolto nella fase istruttoria ed esprima un motivato parere preliminare favorevole e vincolante sull'interesse

della società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In tale ipotesi, la Commissione di Valutazione OPC cura che venga predisposto un documento informativo, in conformità al Regolamento Consob, da mettere a disposizione del pubblico entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione da parte dell'organo competente o, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile.

La procedura operazioni con parti correlate prevede, in linea con quanto richiesto dalla normativa Consob, un obbligo di astensione dalla votazione sulle operazioni di minore e di maggior rilevanza da parte degli eventuali Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, assume competenza in materia il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, limitatamente ai casi in cui la sua composizione permetta di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob. L'informativa agli stakeholder sulle operazioni con parti correlate viene fornita nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e nella relazione intermedia e annuale sulla gestione.



CSF

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iren in carica al 31 dicembre 2022 è stato nominato (per tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023) dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021 ed è composto da 5 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

Lo Statuto stabilisce le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista e in modo tale da garantire un'adeguata presenza del genere meno rappresentato in seno all'organo.

Composizione al 31/12/2022

Michele Rutigliano	Presidente
Simone Caprari	Sindaco effettivo
Cristina Chiantia	Sindaco effettivo
Ugo Ballerini	Sindaco effettivo
Sonia Ferrero	Sindaco effettivo
Lucia Tacchino	Sindaco supplente
Fabrizio Riccardo Di Giusto	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è chiamato a valutare l'adeguatezza del sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, nonché a verificare l'adeguata e tempestiva applicazione delle azioni correttive ritenute idonee a ridurre i rischi aziendali al livello ritenuto accettabile dal CdA nella definizione della strategia aziendale.

Più nello specifico, sulla base dei succitati flussi informativi, il Collegio sindacale si occupa di verificare:

- la conformità degli atti e delle deliberazioni degli organi sociali alla normativa, alle disposizioni statutarie ed al Codice di corporate governance, nonché le concrete modalità di attuazione del medesimo;
- la conformità delle scelte gestionali ai principi di corretta amministrazione e, quindi, ai generali criteri di razionalità economica, quale controllo di legittimità sostanziale e di rispetto delle vigenti procedure e/o prassi operative;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alle dimensioni e alla complessità della Società, ponendo particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, nonché alla chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione;
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno, in relazione alle dimensioni e alla complessità aziendali e del settore in cui il Gruppo opera, nonché agli obiettivi strategici;
- l'assolvimento degli obblighi di redazione e di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria ex D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254;
- l'adeguatezza delle procedure adottate dal CdA per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate, nonché sulla conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Inoltre, al Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sono demandati i seguenti compiti:

- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
- verificare e monitorare l'indipendenza della Società di revisione, specie per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, vagliare l'adozione di adeguate procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili e valutare preventivamente ciascuna richiesta di avvalersi della Società di revisione per servizi non-audit ammissibili.

L'esito dell'attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti, in cui è riferita anche l'attività di vigilanza svolta sulla conformità delle procedure adottate da Iren ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate, nonché sulla loro osservanza.

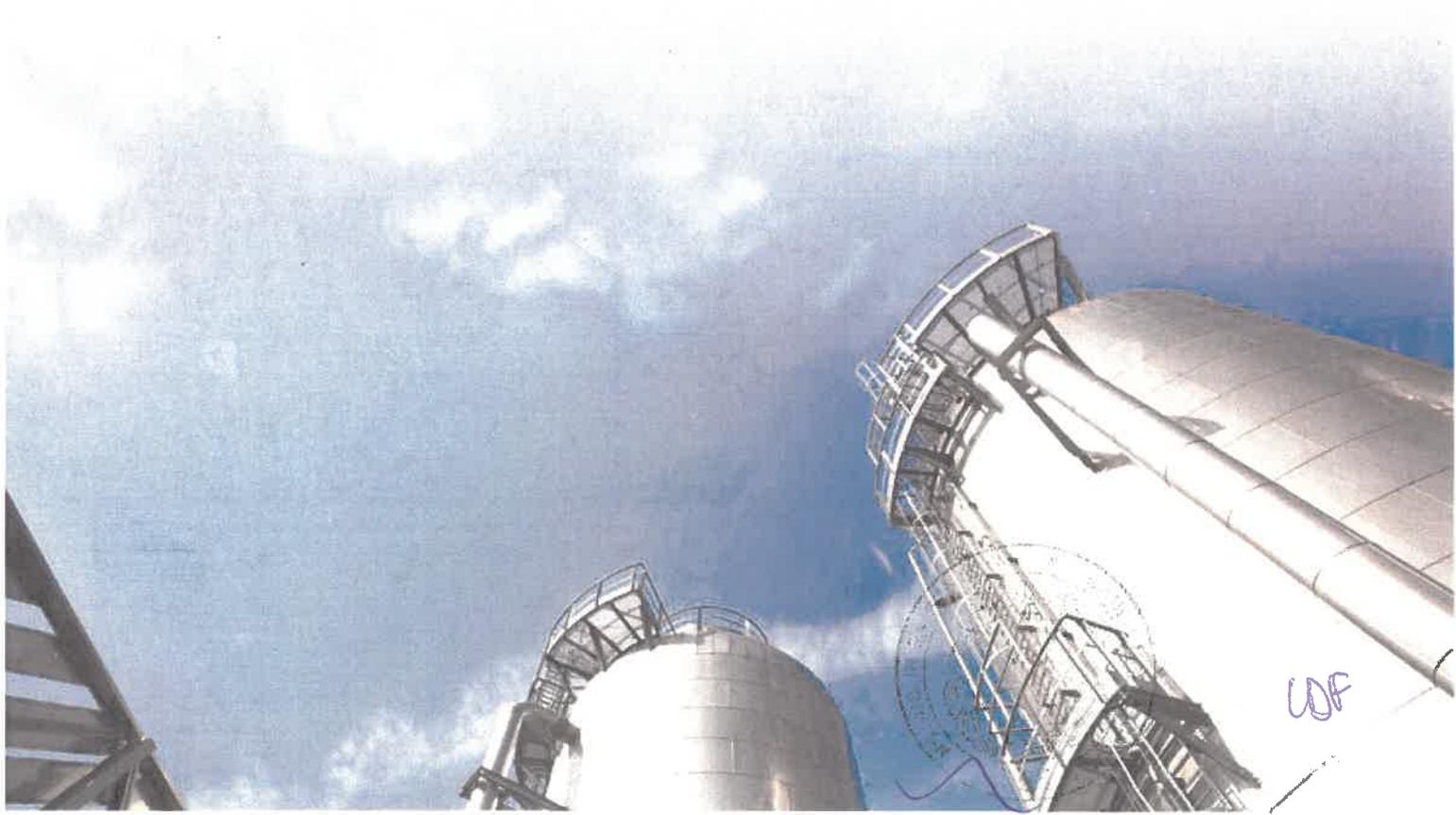
Governance nelle società del Gruppo

Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti hanno adottato un sistema di governo societario di tipo tradizionale con Consiglio di Amministrazione, composto rispettivamente da 3 membri, nel caso delle prime tre società, e da 4 membri, per quanto riguarda Ireti, e Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

Il 21 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Iren ha provveduto alle designazioni (per il triennio 2022-2024) per la carica di Amministratore Delegato di società di primo livello (SPL), proposta dall'Amministratore Delegato di Iren, e per le cariche di Presidente, Consigliere e/o Presidente o membro del Collegio Sindacale delle SPL, proposte da parte del CdA di Iren. La scelta dei designati è effettuata prevalentemente tra persone facenti parte del

Gruppo (Amministratori della Capogruppo, Dirigenti o Responsabili di alto livello di società del Gruppo, provvisti di adeguati profili professionali) o tra persone esterne in possesso di adeguati requisiti e competenze in relazione al ruolo da ricoprire. Nella composizione dei Collegi Sindacali è prevista la presenza di un componente del Collegio Sindacale di Iren. Anche per quanto concerne le altre società rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità, il sistema di governo societario di tipo tradizionale è quello prevalentemente adottato, con composizione dell'organo amministrativo in alcuni casi monocratica e in altri casi collegiale. Le designazioni di competenza del Gruppo Iren in seno a tali organi sociali sono disciplinate dai rispettivi Statuti e Patti Parasociali vigenti per ciascuna società.

L'attività di direzione e coordinamento svolta da Iren nei confronti delle controllate Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti è espressamente prevista e disciplinata negli Statuti di Iren e delle suddette Società. Per le altre controllate, l'attività di direzione e coordinamento, ove non espressamente disciplinata nei rispettivi Statuti, deriva dal sistema organizzativo che prevede le Direzioni di business allocate in forza alla Capogruppo, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato.



Strutture manageriali per la sostenibilità

COMITATO INTEGRAZIONE STRATEGICA ESG

L'integrazione e il presidio dei fattori ESG (Environment, Social, Governance), a partire dalla pianificazione strategica fino alla gestione e al monitoraggio delle attività del Gruppo, è affidata al Comitato Integrazione Strategica ESG costituito per assicurare:

- condivisione delle analisi di scenario per la proposizione di linee di orientamento e politiche al fine di integrare la sostenibilità nella strategia e nei processi di business, con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore nel tempo per il Gruppo, per gli azionisti e per gli altri stakeholder;
- analisi dei rischi/opportunità connesse alle tematiche ESG;
- valutazione delle implicazioni di orientamenti e norme nazionali ed Europee inerenti ai profili ESG;
- condivisione delle valutazioni di impatto ambientale e sociale derivanti dalle attività del Gruppo;
- analisi del posizionamento ESG del Gruppo Iren e proposizione di iniziative per il miglioramento;
- analisi e presidio degli strumenti di finanza sostenibile per supportare la strategia di sviluppo del Gruppo;
- presentazione periodica degli aggiornamenti sulle politiche di integrazione ESG a livello di Gruppo;
- diffusione della cultura della sostenibilità.

Il Comitato, che si riunisce almeno trimestralmente, è composto da: Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, Direttore Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Direttore CEO Office, Direttore Comunicazione, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Direttore Personale e Organizzazione, Direttore Sistemi Informativi, Direttore Risk Management, Responsabile Finanza Sostenibile, Responsabile Investor Relations e Responsabile Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione. È previsto che il Comitato coinvolga i Direttori di BU e di altre Funzioni in modo mirato e con l'obiettivo di garantire trasversalmente l'integrazione dei fattori ESG a tutti i livelli del Gruppo.

SUSTAINABLE FINANCE COMMITTEE

In rapporto con il Comitato Integrazione Strategica ESG opera il Sustainable Finance Committee, deputato alla definizione del *sustainable finance framework*, cui sono attribuiti anche i seguenti compiti:

- individuare e selezionare gli investimenti, le attività ed i progetti ritenuti eleggibili per l'accesso a strumenti di finanza sostenibile, sulla base degli standard di mercato e di framework nazionali ed internazionali, e che producano un impatto positivo e misurabile allineato alle strategie di sostenibilità del Gruppo;
- monitorare lo stato di avanzamento dei progetti/attività finanziati con strumenti di finanza sostenibile;
- garantire la corretta gestione del processo per tutta la durata del finanziamento attivato.

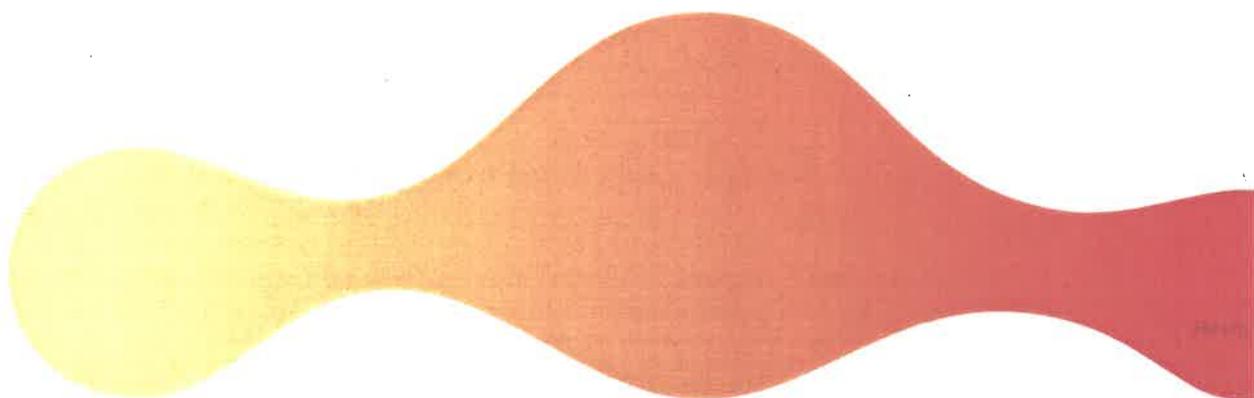
Il *Sustainable Finance Committee* ha diritto di veto nella selezione delle attività/progetti eleggibili da strumenti di finanza sostenibile, è coordinato dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo ed è composto da: Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Responsabile Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione, Responsabile Gestione Finanziaria, Responsabile Finanza Sostenibile e Responsabile Investor Relation.

DIREZIONE CSR E COMITATI TERRITORIALI



Alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono attribuite le seguenti funzioni:

- definizione di obiettivi, target e impatti di sostenibilità per piani strategici, budget e finanza di Gruppo, in coordinamento con Pianificazione Strategica, Finanza e BU;
- definizione degli obiettivi di sostenibilità per il sistema di MbO e LTI del Gruppo, in collaborazione con Personale e Pianificazione Strategica;
- partecipazione al Comitato Integrazione Strategica ESG e al Sustainable Financing Committee costituito per individuare, nell'ambito degli investimenti del Gruppo, quelli con impatto ambientale e sociale positivo;
- presidio e gestione delle attività per la rendicontazione non finanziaria di Gruppo secondo gli standard internazionali di riferimento e presentazione agli stakeholder;
- definizione e verifica applicativa delle linee guida relative alla rendicontazione non finanziaria da parte delle società del Gruppo;
- definizione del piano di miglioramento dettagliato relativamente alle attività di Responsabilità Sociale del Gruppo;
- definizione del piano di engagement, gestione e analisi dei risultati di dialogo con gli stakeholder;
- emissione e aggiornamento del Codice Etico, in collaborazione con la funzione Internal Audit e Compliance;
- emissione e aggiornamento del Regolamento di funzionamento dei Comitati Territoriali;
- costituzione e gestione dei Comitati Territoriali e della piattaforma online irecollabora.it;
- coordinamento dei progetti promossi dai Comitati Territoriali ai fini della loro realizzazione;
- realizzazione delle indagini di customer satisfaction per società del Gruppo;
- partecipazione ad iniziative e tavoli di lavoro in tema di integrazione strategica della sostenibilità e CSR;
- elaborazione e fornitura di dati e informazioni per rating di sostenibilità.



CSRF



Gestione dei rischi

[GRI 2-12, 2-16, 2-23, 2-24, 3-3, 201-2]

Il Gruppo Iren è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate e delle linee di indirizzo interne, che si configura come un processo trasversale che coinvolge, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, gli Amministratori della Capogruppo incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e della Sostenibilità, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Direttore Risk Management e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tutto il personale delle società del Gruppo Iren.

In particolare, il CdA valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed alle indicazioni espresse nelle linee di indirizzo, e svolge, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, i seguenti compiti:

- definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dalla funzione Internal Audit e presentato dal competente Organo Delegato, sentiti gli Amministratori incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Collegio Sindacale;
- valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- attribuisce – nel caso di Iren a un organismo composto da soggetti esterni, per le controllate a organismi prevalentemente a composizione mista esterni ed interni al Gruppo – le funzioni di vigilanza previste dal D.Lgs. 231/2001;
- descrive, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento ed esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- definisce le politiche di sostenibilità ed i principi di comportamento al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
- definisce un piano (priorità strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo sostenibile del Gruppo;
- nomina e revoca, su proposta del Vice Presidente (organo delegato competente) d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, il responsabile della funzione di Internal Audit, assicurando che sia dotato delle risorse adeguate ad espletare le proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali.

Il CdA, attraverso il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), convoca su base almeno semestrale il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo per la relazione sui rischi di Gruppo in cui viene presentata la *risk map* con i principali rischi in termini di impatto e probabilità ed eventuali azioni di mitigazione, oltre a fornire i risultati di analisi specifiche, come ad esempio le risultanze delle Commissioni rischi e di *risk assessment* specifici.

La Direzione Risk Management si occupa periodicamente dell'aggiornamento della *risk map* di Gruppo mediante interviste a tutti i *risk owner*, la condivisione e il *fine tuning* dei risultati. La mappa dei rischi è molto dettagliata e contiene valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio con la specificazione dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche.

Per specifici progetti di natura strategica – quali ad esempio, il Piano Industriale, operazioni di acquisizione o investimenti di natura industriale – il CCRS richiede alla Direzione Risk Management una valutazione specifica dei rischi.

Gli esiti delle verifiche di Internal Audit svolte, le eventuali criticità emerse e l'avanzamento delle azioni avviate a fronte delle raccomandazioni espresse negli audit degli anni precedenti (follow up) vengono rendicontati nella Relazione semestrale del Direttore Internal Audit indirizzata agli Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, organismo al quale viene presentata nell'ambito di una seduta, ai sensi del Codice di Corporate Governance delle Società quotate. Il Comitato, sulla base dell'informativa ricevuta, relaziona semestralmente al CdA, evidenziando le criticità riscontrate ed esprimendosi sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In merito alle criticità eventualmente rilevate, il Responsabile Internal Audit predispone relazioni su eventi di particolare rilevanza per i Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione.

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e il Codice di Corporate Governance delle Società quotate attribuisce specifiche responsabilità relativamente a tale aspetto. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo Iren definisce l'approccio metodologico per la gestione integrata dei rischi del Gruppo, che si articola nelle seguenti fasi:



La governance dei rischi è uno strumento cardine nella governance della sostenibilità



CdA

Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, prevede specifiche Commissioni per la gestione di ciascuna tipologia di rischio e si focalizza in particolare sulla gestione di:

- **rischi finanziari** legati a liquidità, tassi di interesse, di cambio e spread;
- **rischi di credito** legati a eventi che possono influire negativamente sul conseguimento degli obiettivi di credit management;
- **rischi informatici** riconducibili a minacce alla sicurezza informatica, in particolare l'integrità, riservatezza e disponibilità dei dati;
- **rischi energetici** riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica e alla commercializzazione di energia elettrica e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- **rischi da cambiamento climatico**, che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia low carbon (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici) [» SI VEDA PAG. 111](#);
- **rischi fiscali**, riconducibili al rischio di operare in violazione rispetto alle norme fiscali ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento tributario;
- **rischi operativi** riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure. Sono ricompresi anche i rischi di natura normativa e regolatoria, il cui impatto sul business aziendale è monitorato su base continuativa;
- **rischi reputazionali** che afferiscono agli impatti di eventuali *malpractices* sugli stakeholder.

Per ciascuna tipologia di rischio sono state definite specifiche Risk policy – approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con deleghe in materia di Risk Management (Vice Presidente) d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato (anch'essi individuati quali Amministratori incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), per quanto di rispettiva competenza, previo parere favorevole del CCRS e informativa al Collegio Sindacale – con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macroprocessi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

È previsto che su base annua le Risk policy di Gruppo siano soggette ad aggiornamento. L'organo preposto all'approvazione delle modifiche sostanziali è il CdA.

Rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)

La condotta etica e responsabile per la crescita sostenibile non può prescindere dalla valutazione degli impatti rilevanti in relazione ai rischi e alle opportunità connesse ai temi materiali per il Gruppo Iren.

A questo fine per ciascuna categoria di rischio prevista nella risk map del Gruppo sono valutati gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) come rappresentato nella mappa seguente. Viene inoltre prodotto un risk register completo, dettagliato e integrato, che considera anche gli impatti ESG sulle categorie di rischio mappate. Per ogni categoria di rischio sono individuate le misure di mitigazione di natura operativa, contrattuale e assicurativa implementate, in corso di implementazione e da implementare per la riduzione del livello di rischio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali categorie di rischio con impatti sociali sono: catena di fornitura, comportamento dei consumatori, innovazione tecnologica, qualità del servizio, infrastrutture e impianti; quelle con impatti ambientali sono: cambiamenti normativi e regolamentari, gli eventi naturali e accidentali, cambiamenti climatici, infrastrutture e impianti, mentre quelli a impatto

sulla governance sono relazioni con Enti istituzionali, relazioni con enti regolatori, legale/contenzioso, compliance interna ed esterna e adeguatezza dei processi. Questo ultimo aspetto è fondamentale per garantire la resilienza del business anche a fronte di eventi imprevedibili, assicurando la continuità di processi critici. Proprio per questo, il Gruppo ha formalizzato e implementato un modello di Business Continuity Management con la dotazione dei presidi organizzativi e tecnologici per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di emergenza o crisi. Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un "Piano di simulazione di crisi e di test nell'ordinario", articolato in un arco temporale pluriennale, che ha l'obiettivo di esercitare fattivamente la capacità di risposta del Gruppo a tutti gli scenari di interruzione dei processi testati e di verificare l'appropriata implementazione delle strategie di continuità definite, individuare ulteriori misure e strategie, definendo un action plan.

Rischi esterni			Rischi interni		
A RISCHI CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO	B RISCHI REGOLATORI		D RISCHI FINANZIARI	F RISCHI STRATEGICI	G RISCHI OPERATIVI
A1 Concorrenza	B1 Cambiamenti normativi e regolamentari		D1 Tasso di interesse	F1 Modello e settori di business	G1 Adeguatezza processi
A2 Mercati finanziari e di capitali	B2 Processi autorizzativi		D2 Credito	F2 Allocazione del capitale	G2 Infrastrutture e impianti
A3 Macroeconomico / Politico	B3 Relazioni con Enti Regolatori		D3 Liquidità	F3 Attività M&A	G3 Ambiente
A4 Catena di fornitura	C RISCHI DA EVENTI ESTERNI		D4 Cambio	F4 Reputazione	G4 Risorse Umane
A5 Comportamenti dei consumatori	C1 Eventi naturali/accidentali		D5 Commodities	F5 Governance	G5 Sistemi informativi
A6 Relazioni con Enti istituzionali	C2 Eventi antropici		E RISCHI LEGALI E COMPLIANCE		G6 Qualità del servizio
A7 Innovazione tecnologica	C3 Cambiamenti climatici		E1 Informativa finanziaria e non finanziaria	E2 Legale/contenzioso	G7 Salute e Sicurezza
	C4 Atti illeciti di terzi		E3 Compliance interna ed esterna		G8 Pianificazione acquisti

Categorie ESG: Rischi Governance Rischi Environmental Rischi Social

L'analisi effettuata, anche con specifico riferimento alle previsioni del D.Lgs. 254/2016 (art. 3 comma 1 punto c), mostra come i temi materiali siano considerati nel modello di Enterprise Risk Management (si veda la tabella seguente) e come per ciascuno siano previste specifiche modalità di gestione, evidenziate nelle sezioni del presente documento in cui i diversi temi vengono approfonditi.



Temi materiali	Categorie di rischio / Opportunità correlate (*)	Modalità di gestione
Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Strategici (F) • Contesto sociale ed economico (A) • Regolatori (B) 	pag. 130
Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Governance (F5) • Legale/contenzioso (E2) • Compliance interna ed esterna (E3) • Reputazione (F4) 	pag. 40
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • Operativi (G) • Legale/contenzioso (E2) • Reputazione (F4) 	pag. 245
Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane (G4) • Legale/contenzioso (E2) • Reputazione (F4) 	pag. 272
Produzione e risparmio energetico per ridurre impatti ambientali ed economici	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto sociale ed economico (A) • Modello e settori di business (F1) • Cambiamenti climatici (C3) • Eventi naturali/accidentali (C1) • Ambiente (G3) • Cambiamenti normativi e regolamentari (B1) • Reputazione (F4) 	pag. 165
Innovazione e smart cities	<ul style="list-style-type: none"> • Strategici (F) • Innovazione tecnologica (A7) 	pag. 329
Gestione circolare dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Modello e settori di business (F1) • Ambiente (G3) • Cambiamenti climatici (C3) • Qualità del servizio (G6) • Catena di fornitura (A4) • Compliance interna ed esterna (E3) • Reputazione (F4) 	pag. 183
Uso sostenibile delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Modello e settori di business (F1) • Cambiamenti climatici (C3) • Adeguatezza processi (G1) • Ambiente (G3) • Qualità del servizio (G6) 	pag. 173
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti climatici (C3) • Adeguatezza processi (G1) • Infrastrutture e impianti (G2) • Ambiente (G3) • Catena di fornitura (A4) • Compliance interna ed esterna (E3) 	pag. 154
Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Modello e settori di business (F1) • Reputazione (F4) • Relazioni con Enti istituzionali (A6) • Innovazione tecnologica (A7) 	pag. 212
Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza processi (G1) • Qualità del servizio (G6) • Legale/contenzioso (E2) • Compliance interna ed esterna (E3) • Reputazione (F4) • Catena di fornitura (A4) 	pag. 236
Salute e sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza (G7) • Reputazione (F4) • Legale/contenzioso (E2) • Compliance interna ed esterna (E3) 	pag. 301
Relazioni industriali	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane (G4) • Reputazione (F4) • Relazioni con Enti istituzionali (A6) 	pag. 308
Diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane (G4) • Reputazione (F4) 	pag. 296

Temi materiali	Categorie di rischio / Opportunità correlate (*)	Modalità di gestione
Tutela dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane (G4) • Catena di fornitura (A4) • Legale/contenzioso (E2) • Reputazione (F4) 	pag. 78
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Governance (F5) • Relazioni con Enti istituzionali (A6) • Informativa finanziaria e non finanziaria (E1) • Compliance interna ed esterna (E3) • Reputazione (F4) 	pag. 114
Gestione sostenibile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Catena di fornitura (A4) • Adeguatezza processi (G1) • Ambiente (G3) • Salute e sicurezza (G7) • Reputazione (F4) 	pag. 317
Tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi naturali/accidentali (C1) • Cambiamenti climatici (C3) • Adeguatezza processi (G1) • Ambiente (G3) • Compliance interna ed esterna (E3) 	pag. 203

(*) Nella trattazione delle modalità di gestione sono riportati gli specifici rischi/opportunità individuati per ciascun tema materiale.

Alla Direzione Risk Management di Gruppo, alle dipendenze del Vice Presidente, sono demandate, fra l'altro, le attività di verifica della gestione integrata del sistema di Enterprise Risk Management di Gruppo, in termini di impostazione metodologica, definizione delle Risk Policy e monitoraggio del sistema e, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la stipula e la gestione delle polizze assicurative con il supporto delle funzioni Approvvigionamenti, Logistica e Servizi e Affari Legali. È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree operative del Gruppo al fine di circostanziarne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.



Rischi climatici

La Climate Change Risk policy del Gruppo Iren analizza e norma con attenzione i fattori di rischio, fisici e di transizione, le strategie verso tali fattori (esclusione, accettazione e gestione) e le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

La Commissione Climate Change Risk – composta dal Direttore Risk Management, il Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, il CFO e i Direttori di Business Unit – esamina su base periodica il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo all'Amministratore Delegato l'aggiornamento delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. La Direzione Risk Management considera tali rischi anche nel proprio programma assicurativo.

Nel 2022 è stato ampliato, dopo l'avvio nel 2021, lo specifico modello di valutazione dei rischi da cambiamento climatico.

Tra gli effetti dei cambiamenti climatici sono considerate le estremizzazioni dei fenomeni atmosferici (**rischi fisici acuti**) che possono generare eventi come siccità e incendi, ondate di calore, cicloni, frane, bombe d'acqua, alluvioni; tali eventi producono impatti sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici, con i connessi risvolti economici, e costituiscono aspetti di attenzione per le conseguenze che producono sugli asset di proprietà (ad esempio guasti alla rete di teleriscaldamento) e sulla marginalità (riduzione per effetto dei danni agli impianti di produzione). Tali eventi hanno altresì impatti sulla programmazione della disponibilità dei gruppi di produzione termoelettrica e della relativa manutenzione programmata.

I trend di cambiamento climatico determinano, inoltre, mutamenti progressivi delle variabili climatiche (**rischi fisici cronici**) quali, ad esempio, la temperatura, che impatta prevalentemente sulle dinamiche di consumo del calore per teleriscaldamento, del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica oppure le precipitazioni, con impatti sulla produzione delle centrali idroelettriche e sulla scarsità di risorsa idrica per la distribuzione.

Implicazioni finanziarie per il Gruppo, in relazione ai cambiamenti climatici, derivano anche da possibili evoluzioni politiche, di mercato, tecnologiche e normative (**rischi di transizione**) che possono produrre rischi e/o opportunità per il Gruppo, come ad esempio i costi associati all'*Emission Trading System* e alla loro variazione.

Nel modello di valutazione dei rischi da cambiamento climatico implementato dal Gruppo Iren, l'analisi si fonda sulla definizione di alcuni orizzonti temporali (2030, 2040, 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano Strategico e di Sostenibilità, e sull'utilizzo di serie di **dati climatici e socioeconomici** necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

I dati climatici si basano su tre scenari dell'International Panel on Climate Change (IPCC): RCP 2.6, RCP 4.5 e RCP 8.5. Il modello utilizza come input anche dati socioeconomici che sono principalmente basati sugli scenari pubblicati annualmente dall'International Energy Agency (IEA) nel World Energy Outlook (WEO). » [SIVEDA PAG 96](#)

Dal punto di vista metodologico l'analisi effettuata prende avvio dalle risultanze dell'implementazione di modelli specifici per gli asset chiave del Gruppo, in particolare quelli che potenzialmente risulterebbero maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico, e che consentono di effettuare un'analisi di scenario di medio-lungo periodo, quantificando la variazione delle variabili economico-finanziarie correlate all'esercizio degli asset presi in esame. La prima analisi ha riguardato l'associazione di ciascun fattore di rischio, individuato nell'ambito della Climate Change Risk policy di Gruppo, a eventuali rischi/opportunità mappati per i diversi business del Gruppo. Sono stati poi analizzati i KPI, ottenuti dalle simulazioni, che forniscono una quantificazione dell'impatto del rischio all'interno del modello di simulazione.

Dall'applicazione del modello emerge che le azioni introdotte nell'ambito del Piano Industriale al 2030, nel quale si delineano anche investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo sugli impatti del cambiamento climatico. Alle azioni di mitigazioni di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo. Nella tabella sottostante si fornisce la sintesi dell'analisi effettuata e si riportano i principali rischi individuati per ciascuna area di business con la relativa quantificazione e le azioni di mitigazione più rilevanti messe in atto o previste al 2030.

ANALISI DEI RISCHI

Rischio/ambito/ orizzonte temporale ⁽¹⁾	Impatto ⁽²⁾	Azioni di mitigazione e loro efficacia
---	------------------------	---

RISCHI FISICI ACUTI

Siccità
Riduzione della produzione idroelettrica per variazioni nella disponibilità della risorsa idrica.

Ambito impattato:
Impianti idroelettrici.

Orizzonte: B M L

Riduzione della marginalità relativa alla produzione idroelettrica per effetto della siccità derivante da aumento delle temperature (evapotraspirazione dagli invasi) e regime di precipitazioni.

Livello: TBD. ⁽³⁾

Analisi della variazione della disponibilità della fonte idrica (energia primaria), nonché dell'efficienza della turbina idraulica. Gestione attenta dei serbatoi di accumulo, dove presenti, per garantire la disponibilità della risorsa idrica. Monitoraggio del rapporto tra potenza installata e potenza producibile che varia a seconda della disponibilità della fonte idrica. In caso di rapporto leggermente inferiore a 1 si possono prevedere, ad esempio, interventi di revamping della turbina idraulica per aumentarne l'efficienza.

Efficacia: TBD. ⁽³⁾

Eventi estremi (alluvioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve...)
Danni alle infrastrutture del Gruppo e dei propri partner dovuti al manifestarsi di eventi meteorologici estremi.

Ambito impattato:
Gruppo.

Orizzonte: B M L

Danni diretti e indiretti per il Gruppo con potenziale interruzione delle attività, conseguente calo del fatturato e incremento dei costi per effettuare interventi di riparazione.

Livello: ⁽⁴⁾ medio.



Implementazione di analisi e risk assessment di asset-specifici per analizzare la vulnerabilità di edifici, macchinari, merci e supply chain a eventi naturali catastrofici. Monitoraggio statistico degli eventi passati e svolgimento di Business Impact Analysis. Alcune azioni di mitigazione specifiche a livello di impianto sono, ad esempio, i piani di emergenza ed evacuazione formalizzati con assegnazione di ruoli e responsabilità e l'effettuazione di prove periodiche, il mantenimento della distanza da corsi d'acqua, la realizzazione di infrastrutture antisismiche, la definizione di un piano di business continuity management, la compartimentazione dei locali. Analisi, per tutti gli asset, della strategia assicurativa per verificare l'adeguatezza delle coperture.

Efficacia: alta.

RISCHI FISICI CRONICI

Aumento della temperatura
Impossibilità di soddisfare la domanda di acqua potabile per situazioni di stress idrico.

Ambito impattato:
Acquedotti.

Orizzonte: B M L

Diminuzione del margine della rete acquedottistica dovuta all'impossibilità di soddisfare la domanda di acqua potabile nelle aree servite per mancata disponibilità di risorsa idrica nelle fonti di alimentazione, causata dalle variazioni di temperatura e precipitazioni.

Livello: basso.



Analisi della disponibilità della fonte idrica, distrettualizzazione e manutenzione ordinaria delle reti per ridurre lo spreco di risorsa (perdite di rete idrica al 20% al 2030 rispetto all'attuale valore di 31,2% nei territori storici). Realizzazione del Water Safety Plan. Il Piano Strategico prevede investimenti per interventi di manutenzione della rete idrica e il conseguente efficientamento con riduzione delle perdite pari a circa €600 milioni.

Efficacia: media.

Aumento della temperatura
Aumento dei volumi di acqua da depurare in ingresso agli impianti correlato all'aumento del fabbisogno idrico potabile influenzato dall'aumento delle temperature.

Ambito impattato:
Depuratori.

Orizzonte: B M

Aumento dei costi di depurazione per l'incremento del volume di reflui in ingresso causati dalla variazione di domanda potabile strettamente connessa all'aumento delle temperature, oltre che a variabili di tipo demografico. Per i depuratori a rete mista, a cui quindi afferiscono anche le acque meteoriche, l'impatto tiene conto anche dalla variabilità delle precipitazioni.

Livello: TBD. ⁽³⁾

Il Piano Strategico comprende investimenti per interventi di manutenzione delle reti fognarie e il rinnovo e l'ampliamento del sistema depurativo pari a circa €600 milioni.

Efficacia: TBD. ⁽³⁾



Handwritten signature

Rischio/ambito/ orizzonte temporale ⁽¹⁾	Impatto ⁽²⁾	Azioni di mitigazione e loro efficacia
---	------------------------	---

RISCHI FISICI CRONICI

Aumento della temperatura

Diminuzione del fabbisogno di gas ed energia termica per riscaldamento dovuta all'aumento delle temperature medie, bilanciato dall'incremento dei consumi elettrici (impiego di sistemi di condizionamento e maggiore diffusione della mobilità elettrica).

Ambito impattato:
Mercato

Orizzonte: (M) (L)

Decremento dell'EBITDA a causa della minor vendita di gas naturale per il riscaldamento e di calore per il teleriscaldamento, bilanciato dall'incremento di EBITDA da maggiori vendite di energia elettrica.

Livello: basso



Monitoraggio dei volumi di gas e di calore venduti e pianificazione di una maggiore penetrazione nei business raffrescamento e vendita di energia elettrica sia in termini di incremento dei volumi sia in termini di nuovi clienti acquisiti (soprattutto nel segmento famiglie).

Efficacia: alta.

Aumento della temperatura

Diminuzione del fabbisogno di energia termica per riscaldamento dovuta all'aumento delle temperature medie.

Ambito impattato:
Rete teleriscaldamento.

Orizzonte: (M) (L)

Riduzione della marginalità della rete di teleriscaldamento correlata alla contrazione della domanda di energia termica pro-capite in correlazione all'aumento delle temperature medie.

Livello: basso.



Monitoraggio annuale sia dei gradi giorno in riscaldamento (nei territori serviti) sia del fabbisogno di energia termica soddisfatto tramite la rete di teleriscaldamento. La riduzione del fabbisogno può essere compensata da estendimenti delle reti e delle volumetrie teleriscaldate. Il Piano Strategico comprende investimenti per il mantenimento, lo sviluppo e l'estensione della rete di teleriscaldamento e degli impianti che la alimentano, con incremento delle volumetrie (+22% al 2030 rispetto al 2020) pari a circa €700 milioni.

Efficacia: media.

Aumento della temperatura

Danni alle infrastrutture causati da un aumento della temperatura, ad es. riduzione della vita attesa di trasformatori e cabine, e sovraccarico delle reti elettriche con conseguenti blackout correlati alle ondate di calore

Ambito impattato:
Rete elettrica.

Orizzonte: (M) (L)

Maggiori costi derivanti dalla riparazione di danni a impianti e infrastrutture causati dall'incremento cronico delle temperature. Maggiori costi per sostituire i componenti danneggiati e per le penali ARERA derivanti dal verificarsi di blackout sulla rete elettrica causati dalle ondate di calore nel periodo estivo.

Livello: basso.



Costruzione e rifacimento di stazioni e rinnovo della rete. Il Piano Strategico destina all'efficienza delle reti e degli impianti di distribuzione elettrica investimenti pari a circa €600 milioni.

Efficacia: alta.

Aumento della temperatura

Variazione della produzione elettrica come effetto dell'aumento della temperatura e della variazione dell'irraggiamento solare

Ambito impattato:
Fotovoltaico.

Orizzonte: (B) (M)

Variazione della produzione con conseguente impatto sul margine unitario.

Livello: TBD. ⁽³⁾

Essendo il parco di recente costruzione ed acquisizione, non sono previsti investimenti a breve-medio termine.

Efficacia: TBD. ⁽³⁾

Rischio/ambito/
orizzonte temporale ⁽¹⁾

Impatto ⁽²⁾

Azioni di mitigazione
e loro efficacia

RISCHI DI TRANSIZIONE

Politici e legali
Inasprimento del Regolamento
Emission Trading System.

Ambito impattato:
Centrali termoelettriche.

Orizzonte: **B** **M**

Aumento del costo delle emissioni o estensione dell'applicabilità a nuovi impianti di un sistema ETS inasprito, con conseguente decremento di marginalità degli impianti. Impatti finanziari, quali l'aumento del levelised cost of energy, derivante dall'eventuale passaggio a carbon tax.

Livello: alto.



Monitoraggio delle emissioni di CO2 degli asset e controllo dell'evoluzione della normativa ambientale di riferimento. Valutazione dell'introduzione di tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, nonché di eventuali interventi di revamping necessari per adeguare gli asset a normative ambientali più stringenti o di adozione di tecnologie più sostenibili. Sostituzione parziale del gas combustibile con blend a idrogeno. Il Piano Strategico comprende investimenti per migliorare l'efficienza delle centrali termoelettriche pari a circa €240 milioni.

Efficacia: alta.

Politici e legali
Normative ambientali più stringenti
sugli impianti di termovalorizzazione.

Ambito impattato:
WTE.

Orizzonte: **B** **M**

Costi per il revamping e l'adeguamento degli impianti a normative ambientali più stringenti sugli impianti WTE, anche rispetto all'introduzione di politiche "zero-waste" e vincoli sulle emissioni in atmosfera. Aumento dei costi derivante dall'introduzione di una tassazione o dall'inclusione dei WTE nel sistema ETS a fronte di un eventuale inasprimento della normativa sul tema delle emissioni in atmosfera.

Livello: alto.



Monitoraggio delle emissioni di CO2 degli asset e controllo dell'evoluzione della normativa ambientale di riferimento. Valutazione dell'introduzione di tecnologie per la riduzione delle emissioni di CO2, nonché di eventuali interventi di revamping necessari per adeguare gli asset a normative ambientali più stringenti o di adozione di tecnologie più sostenibili, quali ad esempio i sistemi di carbon capture & storage. In un contesto di evoluzione tecnologica relativamente alle fasi di cattura e stoccaggio della CO2, il Piano Strategico prevede una quota di investimento che sarà adeguata nel tempo in funzione della disponibilità di nuove tecnologie.

Efficacia: media.

⁽¹⁾ Orizzonte temporale: B=breve, M=medio, L= lungo periodo

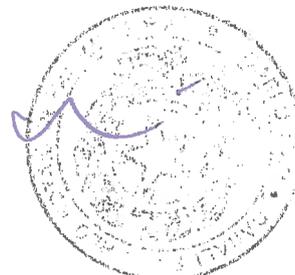
⁽²⁾ La scala di valutazione è riferita all'impatto sull'EBITDA previsto al 2030 (downside per i rischi e upside per le opportunità): basso <1%, medio tra 1 e 5%, alto >5%

⁽³⁾ Si è ritenuto di non fornire una quantificazione in quanto la valutazione si riferisce ad un numero limitato di asset, come di seguito indicato:

- Impianti idroelettrici: analizzati asset che rappresentano il 43% della produzione idroelettrica, per cui l'impatto è risultato basso in entrambi gli scenari;
- Depuratori: analizzati asset che rappresentano il 26% dei volumi di acqua trattata, per cui l'impatto è risultato basso in entrambi gli scenari;
- Impianti fotovoltaici: analizzati asset che rappresentano il 42% della produzione fotovoltaica, per cui l'impatto è risultato basso in entrambi gli scenari.

Nel corso del 2022 è stato ampliato il perimetro di analisi ed è previsto che venga ulteriormente esteso nell'ambito degli sviluppi futuri. In maniera analoga, l'efficacia della strategia mitigativa verrà esplicitata una volta che la valutazione avrà raggiunto una copertura rilevante.

⁽⁴⁾ La quantificazione si basa sull'impatto di eventi naturali-catastrofici sui principali asset di Gruppo.



CDF

ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ

Opportunità/ambito/ orizzonte temporale ⁽¹⁾	Impatto ⁽²⁾	Azioni di mitigazione e loro efficacia
<p>Prodotti e servizi Diffusione di nuove soluzioni integrate, ad es. per produzione ed efficienza energetica. Penetrazione del mercato con un'offerta energetica più allineata al cambiamento nei consumi da parte degli utilizzatori finali.</p> <p>Ambito impattato: Gruppo.</p> <p>Orizzonte: B M</p>	<p>Maggiori ricavi derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • posizionamento competitivo favorevole nel settore energetico grazie alla diffusione e all'adozione di nuove soluzioni tecnologiche; • impatto diretto sul numero di clienti raggiungibili grazie alla spinta verso l'elettificazione dei consumi e al cambiamento delle preferenze dei consumatori verso energia "verde"; • numero crescente di interventi di efficientamento energetico sugli edifici. <p>Livello: medio</p> 	<p>Monitoraggio del tasso di penetrazione dei servizi offerti e delle offerte dei competitors. Ampliamento del portafoglio di servizi integrati forniti. Aumento delle offerte di energia elettrica prodotta esclusivamente da fonte rinnovabile. Campagne dedicate per rispondere ai cambiamenti di preferenza dei consumatori. Il Piano Strategico prevede investimenti relativi alla diffusione di nuove soluzioni integrate, quali ad esempio l'installazione di colonnine pubbliche di ricarica dei veicoli elettrici, lo sviluppo delle comunità energetiche, e-bus, prodotti/servizi per l'efficienza energetica, nuovi servizi smart cities pari a circa €1,3 miliardi.</p>
<p>Mercato Accesso a finanziamenti mediante la diversificazione degli strumenti finanziari.</p> <p>Ambito impattato: Gruppo.</p> <p>Orizzonte: B M L</p>	<p>Maggiori opportunità di accesso al capitale attraverso strumenti di finanza sostenibile quali Green Bond, EIB loans, Sustainable Loan for Hydro, Sustainability linked revolving credit facility.</p>	<p>Piano Strategico con obiettivi e target di sostenibilità, anche SBT. Pubblicazione del Sustainable Finance Framework, costituzione del Sustainable Finance Committee, verifiche di terze parti sui progetti finanziati con strumenti di finanza sostenibile, monitoraggio della normativa, relazioni con i mercati finanziari.</p>
<p>Efficienza nelle risorse Economia circolare</p> <p>Ambito impattato: Impianti trattamento rifiuti.</p> <p>Orizzonte: B M L</p>	<p>Aumento dei ricavi correlato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento di quadri normativi che regolano e incentivano il recupero materia e la produzione di biogas e biometano dai rifiuti; • incremento dei volumi gestiti da impianti attuali; • acquisizioni di società nel settore; • sviluppo di impianti e tecnologie di recupero materia e produzione di biometano, biogas. <p>Livello: alto.</p> 	<p>Monitoraggio della normativa e sviluppo di un piano di investimenti finalizzato, principalmente, allo sviluppo impiantistico per la valorizzazione della materia rifiuto. Il Piano Strategico comprende investimenti in ambito economia circolare pari a circa €1,6 miliardi.</p>

⁽¹⁾ Orizzonte temporale: B=breve, M=medio, L= lungo periodo

⁽²⁾ La scala di valutazione è riferita all'impatto sull'EBITDA previsto al 2030 (downside per i rischi e upside per le opportunità): basso <1%, medio tra 1 e 5%, alto >5%



Politiche e strumenti di governance

[GRI 2-16, 2-20, 2-23, 2-24, 2-25, 2-26, 3-3, 205-1, 205-2, 205-3]

Iren considera la sostenibilità come leva fondamentale per la creazione di valore nel tempo per il Gruppo e per i suoi stakeholder e, per questo, è impegnata a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi sono strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Un modo di fare impresa che trova il suo fondamento nel modello di business » SI VEDA PAG 14 e nel Piano Strategico del Gruppo » SI VEDA PAG 103, dove è previsto un impegno concreto verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs), e che garantisce resilienza nel lungo termine, anche reagendo velocemente e con efficacia a fenomeni esogeni, quale la crisi socioeconomica attuale.

Le politiche definiscono gli impegni del Gruppo per migliorare i propri risultati di sostenibilità, gestire e mitigare i rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG) a cui è esposto, in modo integrato con il sistema di gestione dei rischi, e sono orientate a:

- supportare le scelte strategiche – incluso il governo di rischi, opportunità e impatti – che sono declinate operativamente nel Piano strategico;
- migliorare il processo di gestione dei rischi ESG;
- facilitare il processo di rendicontazione non finanziaria;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sui risultati attesi in merito ai temi materiali;
- diffondere la cultura della sostenibilità.

Le politiche rappresentano uno strumento per l'attuazione di una condotta etica e responsabile per la crescita sostenibile, un aspetto che riveste grande rilevanza per il Gruppo Iren che, proprio per questo, adotta politiche che definiscono impegni, criteri di comportamento e misure per prevenire e mitigare gli impatti negativi potenziali. Lo strumento principale è il Codice Etico » SI VEDA PAG 69, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che è anche elemento portante del Modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Tra gli impegni del Codice Etico, è compreso il rispetto dei diritti umani » SI VEDA PAG 73.

Gli impegni per una condotta etica e responsabile per la crescita sostenibile, che si applicano a tutte le attività del Gruppo, sono ulteriormente supportati da sistemi di gestione, politiche e procedure specifiche, approvati dal Consiglio di Amministrazione o dagli Organi Delegati, tra le quali si evidenziano:

- Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (grupporen.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG 56
- Policy del sistema di Enterprise Risk Management (grupporen.it > investitori > gestione del rischio) » SI VEDA PAG 60
- Modello di organizzazione e gestione 231 (grupporen.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG 71
- Sistema di Gestione Certificato integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente e Sicurezza delle informazioni (SGC) e relativa politica (grupporen.it > chi siamo > sistema di gestione) » SI VEDA PAG 83



UDF



- Politica di remunerazione (gruppoiren.it > governance > politiche di remunerazione) » SI VEDA PAG. 95
- Procedura in materia di operazioni con parti correlate (gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG. 61
- Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o delle informazioni privilegiate e per la tenuta del Registro Insider (gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance > market abuse)
- Procedura di internal dealing (gruppoiren.it > governance > internal dealing)
- Strategia fiscale (gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG. 98
- Linee guida e Codice di condotta antitrust » SI VEDA PAG. 98
- Sistema di vendor management con criteri ESG (portaleacquisti.gruppoiren.it) » SI VEDA PAG. 118
- Protocolli di legalità con le Prefetture per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessione di lavori pubblici (portaleacquisti.gruppoiren.it > condizioni contrattuali) » SI VEDA PAG. 119
- Conformità agli standard sociali per la catena di fornitura (portaleacquisti.gruppoiren.it > condizioni contrattuali) » SI VEDA PAG. 124
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli investitori (gruppoiren.it > governance > la nostra governance > politiche di dialogo con gli azionisti) » SI VEDA PAG. 122
- Sustainable Financing Framework (gruppoiren.it > investitori > profilo finanziario > finanza sostenibile) » SI VEDA PAG. 144
- Regolamento Comitati Consultivi Territoriali e Consulte Territoriali per il dialogo strutturato con gli stakeholder (gruppoiren.it > sostenibilità > coinvolgimento degli stakeholder > comitati territoriali) » SI VEDA PAG. 141
- Modello di gestione privacy per il trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR » SI VEDA PAG. 142

Il sistema articolato e coordinato di politiche e strumenti di governance – coerenti con la mission, la vision e il Codice Etico – definiscono pertanto l'approccio del Gruppo Iren verso i temi Environmental, Social and Governance (ESG) considerati materiali e ai loro impatti.



Codice Etico

Il Codice Etico definisce l'insieme dei valori e delle responsabilità del Gruppo Iren e individua le regole comportamentali e di condotta per i dipendenti e per tutti coloro che operano con e per il Gruppo.

Nell'ambito delle specifiche attività svolte, il rispetto del Codice Etico consente di prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione.

Il Codice Etico fa perno anche sul concetto di sviluppo sostenibile, richiamando gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, considerato fondamentale dal Gruppo Iren che ritiene che proprio a partire dalla ricerca della sostenibilità sociale, economica ed ambientale i comportamenti diventino sempre più etici ed equi.

Allo scopo di far conoscere in modo trasparente gli impegni assunti dal Gruppo per la condotta etica e responsabile, il Codice Etico è pubblicato sul sito di Gruppo (gruppoiren.it > sostenibilità > governance della sostenibilità > codice etico).

Il Codice definisce i criteri di condotta generali che riguardano il rispetto della Costituzione Italiana, delle leggi, dei regolamenti e dei principi etici, dei diritti umani e della dignità della persona, il rispetto e la tutela del mercato, della concorrenza e della proprietà industriale, la protezione dei dati personali, il corretto utilizzo di tecnologie e del sistema informatico e la tutela dell'ambiente.

Il Codice Etico norma, inoltre, i criteri di condotta nelle relazioni con gli azionisti, con il personale – con particolare riferimento alle politiche del personale, alla sicurezza e salute dei lavoratori, ai doveri dei dipendenti, al conflitto di interessi e all'utilizzo dei beni aziendali – nei rapporti con i clienti, i fornitori e i collaboratori esterni, le Istituzioni pubbliche, gli organi di giustizia e le Autorità pubbliche di

vigilanza, le organizzazioni politiche e sindacali. Altre norme di comportamento specifiche riguardano la riservatezza, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni, le regalie e i benefici, la gestione delle attività promozionali, delle sponsorizzazioni e dei contributi, gli aspetti di contabilità, fiscalità e controlli interni, le segnalazioni e il Whistleblowing.

È compito degli amministratori e del management rendere concreti i valori e i principi contenuti nel Codice Etico assumendosi la responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di Gruppo.

L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per e con Iren è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, per questo Iren si impegna a diffondere e promuovere la conoscenza del Codice Etico all'interno e all'esterno dell'organizzazione. A tale scopo 522 dipendenti sono stati coinvolti nel 2022 in attività di formazione sul Codice.

I Dirigenti e Responsabili di struttura o di funzione aziendale si impegnano a diffondere la conoscenza e la condivisione delle norme del Codice Etico, che è parte integrante dei contratti di lavoro, a farle osservare da dipendenti e collaboratori, a favorire e tutelare segnalazioni di possibili violazioni da qualunque tipo di ritorsione, oltre che a riferire tempestivamente eventuali segnalazioni ricevute, adottando le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del Codice, il Gruppo si impegna a introdurre clausole contrattuali e/o a ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione e il rispetto dei principi enunciati nello stesso. A tutti i fornitori è richiesta l'espressa accettazione del Codice Etico, già in fase di offerta, senza possibilità di deroghe o modifiche. Le imprese che partecipano a gare d'appalto sono tenute a segnalare alla società del Gruppo Iren che espleta l'appalto qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nello svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato, così come qualsiasi anomala richiesta o pretesa da parte di dipendenti del Gruppo o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione.



Il Codice Etico richiede ai destinatari di segnalare all'Organismo di Vigilanza o ai propri superiori (se dipendenti) o alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren, a seconda dell'ambito di competenza, ogni possibile violazione del Codice Etico stesso o ogni richiesta di violazione che sia stata loro rivolta.

La segnalazione all'Organismo di Vigilanza può essere effettuata tramite:

- apposita casella di posta elettronica accessibile ai soli membri dell'Organismo di Vigilanza;
- lettera da inviare al Presidente del competente Organismo di Vigilanza;
- piattaforma informatica "Iren Integrity Line" dove è possibile segnalare comportamenti che costituiscono violazioni, anche sospette, dei principi sanciti nel Codice Etico, nei Modelli 231 delle società del Gruppo, nonché violazioni di policy e regole aziendali che possano tradursi in frodi o in un danno anche potenziale, nei confronti di colleghi, azionisti e stakeholder in generale.

Tutte le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima con tutte le garanzie previste dalla legge sul Whistleblowing. In particolare, sulla piattaforma "Iren Integrity Line" i dati identificativi del segnalante, se comunicati, sono criptati e dunque, sono visibili solo ed esclusivamente ai soggetti deputati a ricevere e gestire le segnalazioni.

Tutti i dati personali sono trattati nel rispetto di tutte le normative sulla protezione dei dati personali applicabili in Italia e dei diritti e delle libertà fondamentali. Al fine di rendere più fruibili e semplificare le procedure di segnalazione, nel 2022 è stata migliorata la piattaforma informatica "Iren Integrity Line" resa più facilmente accessibile dai siti delle società del Gruppo e maggiormente strutturata per monitorare e gestire le segnalazioni ricevute.

Iren assicura la verifica di ogni segnalazione, pervenuta secondo le modalità e i canali indicati, la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate misure, in caso di violazione accertata.

Per la gestione delle segnalazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza (OdV), e di sua competenza nell'ottica di presidiare il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, è prevista un'apposita procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che:

- in caso di ritenuta fondatezza della segnalazione, coinvolge oltre all'OdV, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Direttori Internal Audit e Compliance, Personale e Organizzazione, Affari Legali e Affari Societari per le attività di istruttoria, e, in funzione dei provvedimenti da adottare, il titolare del potere disciplinare, i competenti Amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale, per l'adozione dei provvedimenti previsti dalla procedura stessa. Inoltre, il competente Organo Delegato, tenuto conto di quanto emerso dall'istruttoria, definisce le azioni di miglioramento da intraprendere per rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno;
- in caso di ritenuta infondatezza della segnalazione, prevede la redazione di un rapporto da parte dell'OdV in cui è riportata la decisione di non effettuare ulteriori verifiche e di procedere all'archiviazione. Anche in questo caso il rapporto viene trasmesso al Presidente e al Vice Presidente del CdA.

Qualora l'Organismo di Vigilanza accerti che l'oggetto della segnalazione non sia di propria competenza, fermi restando gli obblighi di riservatezza e nel rispetto delle norme e principi a tutela del segnalante, lo comunica alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo.

Nel caso in cui la segnalazione sia inviata al superiore questi deve riferire alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo.

Nel caso di segnalazione inviata alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo, il Direttore effettua apposita istruttoria, gli esiti della quale sono oggetto di relazione all'Amministratore Delegato della Società interessata, oltre che di informativa al Presidente, Vice Presidente e all'Amministratore Delegato di Iren e, se di competenza, all'Organismo di Vigilanza della Società interessata, ciascuno per i provvedimenti di propria spettanza.

Qualora la segnalazione riguardi uno dei suddetti Organi, l'esito dell'istruttoria non viene inviato al soggetto in questione.

Le società del Gruppo e gli Organismi di Vigilanza si adoperano affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, dirette o indirette, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, assicurando, quindi, l'adeguata riservatezza.

La Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren ha il compito di promuovere la conoscenza, assicurare l'aggiornamento, la diffusione, l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico. Per darne la massima diffusione e per fornire supporto sulla condotta etica, sul rispetto delle leggi e del Codice Etico, il Gruppo Iren rende anche disponibili a tutti gli stakeholder, interni o esterni, attraverso il sito internet e la intranet aziendale,

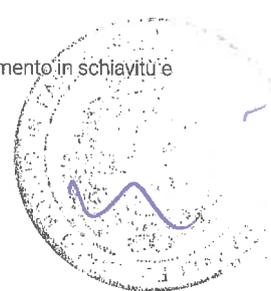
informazioni relative a normative, regolamenti e approfondimenti in materia di qualità, ambiente e sicurezza. Nel 2022 sono state effettuate due segnalazioni verso Organismi di Vigilanza del Gruppo Iren, relative a possibili violazioni del Modello 231, che potevano implicare anche violazioni del Codice Etico.

Le segnalazioni sono state prese in carico e gestite in conformità a quanto previsto dalla "Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di violazioni sospette del Modello organizzativo 231". In entrambi i casi, esperita l'istruttoria di competenza, gli oggetti delle segnalazioni sono stati considerati non rilevanti sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001 e non risultavano configurare violazione del Codice Etico.

Modello organizzativo 231

Iren e le principali società del Gruppo hanno adottato Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231) che configurano un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001, di seguito elencati:

Reati presupposto (D.Lgs 231/2001)	Applicabilità a Iren
Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione quali ad esempio corruzione, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, concussione, malversazione ai danni dello Stato, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, truffa ai danni dello Stato, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica ai danni dello Stato	
Delitti informatici e trattamento illecito di dati	
Delitti di criminalità organizzata, sia su scala transnazionale che nazionale quali per esempio, associazione per delinquere, associazione di tipo mafioso anche straniera, sequestro di persona a scopo di estorsione, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, favoreggiamento personale	
Delitti contro la fede pubblica quali falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, e in strumenti o segni di riconoscimento	
Reati contro l'industria e il commercio quali turbata libertà dell'industria o del commercio e frode nell'esercizio del commercio	
Reati societari quali ad esempio false comunicazioni sociali, impedito controllo, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, omessa comunicazione del conflitto di interessi, corruzione tra privati, istigazione alla corruzione tra privati, illecita influenza sull'assemblea, agiotaggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	
Delitti con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	
Reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	
Delitti contro la persona quali ad esempio tratta di persone, riduzione e mantenimento in schiavitù e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	



CAF

Reati presupposto (D.Lgs 231/2001)	Applicabilità a Iren
Reati di <i>market abuse</i> abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato	✓
Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro quali omicidio colposo e lesioni personali gravi colpose	✓
Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	✓
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	✓
Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	✓
Reati ambientali quali ad esempio inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, reati verso specie animali o vegetali protette, distruzione o deterioramento di habitat all'interno di siti protetti, reati in materia di emissioni in atmosfera, di gestione degli scarichi di acque reflue, di gestione dei rifiuti, attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	✓
Reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	✓
Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati	✓
Razzismo e xenofobia	✗
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	✗
Reati tributari quali dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	✓

Le disposizioni contenute nel Modello 231 devono essere rispettate da tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo della Società, dai dipendenti, nonché da coloro i quali, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato della medesima.

L'adozione del Modello 231, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01, è un atto di responsabilità sociale nei confronti dei propri soci, dipendenti, clienti, fornitori oltre che della collettività e rappresenta uno strumento fondamentale per diffondere la cultura della sostenibilità. Su tale presupposto, Iren e le quattro società di primo livello nel 2022 hanno aggiornato il proprio Modello 231 inserendo richiami espliciti alla sostenibilità e responsabilità sociale all'interno della Parte Generale e delle Parti Speciali.

La revisione e l'aggiornamento del Modello 231 di alcune società del Gruppo, proseguito nel 2022, ha avuto anche il fine di garantirne la costante coerenza con le variazioni organizzative intervenute e con l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie penali, in modo che il Modello mantenga nel

tempo l'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati 231. I Modelli 231 aggiornati sono stati poi sottoposti agli Organismi di Vigilanza, presentati ai Consigli di Amministrazione delle singole Società per la loro approvazione e pubblicati in versione integrale sulla intranet aziendale con informativa a tutti i dipendenti, ricordando loro che sono tenuti alla consultazione e ad adottare comportamenti conformi a quanto previsto nel Modello stesso.

Il controllo sull'adeguatezza, l'efficacia e l'idoneità del Modello 231, di cui il Codice Etico costituisce parte integrante, viene garantito dall'Organismo di Vigilanza. Ciascun destinatario del Modello 231 è tenuto a segnalare eventuali violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico o dei principi di controllo previsti nel Modello stesso (cosiddetto "whistleblowing"). Il Gruppo Iren ha reso operativo il nuovo applicativo informatico "Integrity Line" per la gestione delle segnalazioni, in linea con quanto previsto dalla procedura "Gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di violazioni sospette del Modello 231". Le segnalazioni possono riguardare qualsiasi irregolarità e/o comportamenti illeciti, commissivi o omissivi che costituiscono

violazioni, anche sospette, del Codice Etico e dei principi del Modello 231, nonché violazioni di policy, procedure e disposizioni aziendali che possano tradursi in frodi o in un danno anche potenziale nei confronti di colleghi, azionisti e stakeholder in generale o che costituiscano atti di natura lesiva o illecita degli interessi e della reputazione di Iren o delle Società del Gruppo.

L'applicativo garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante durante tutto l'iter di gestione della segnalazione in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di whistleblowing (Legge n. 179/2017 e Direttiva UE 2019/1937).

Nell'ambito del reporting semestrale dell'Organismo

di Vigilanza al CdA vengono riportate le eventuali segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni nel periodo, in ordine a presunte violazioni al Modello o al Codice Etico. Nel 2022 sono state effettuate due segnalazioni verso due Organismi di Vigilanza del Gruppo Iren. Le segnalazioni sono state prese in carico e gestite in conformità a quanto previsto dalla "Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di violazioni sospette del Modello organizzativo 231". In entrambi i casi, espletata l'istruttoria di competenza, gli oggetti delle segnalazioni sono stati considerati non rilevanti sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001 e non risultavano configurare eventuale violazione del Codice Etico.

ORGANISMI DI VIGILANZA

Iren e le società del Gruppo, con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno nominato gli Organismi di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento, e con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. All'Organismo di Vigilanza sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Se ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione. L'affidamento di questi compiti a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, insieme al corretto ed efficace svolgimento degli stessi rappresentano, quindi, presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità prevista dal D.Lgs. 231/01.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo Iren gestiscono rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi, che sono regolati dai principi stabiliti nel Codice Etico e nel Modello 231, che esprimono indirizzi e regole di condotta volti a prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto stesso, tra cui il reato di corruzione.

I processi aziendali sono inoltre regolati da specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità e modalità di controllo, prevedendo la tracciabilità dei processi e l'evidenza delle autorizzazioni a garanzia della trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività.

Nel Modello 231 di ciascuna delle Società del Gruppo sono individuati, all'interno delle attività svolte, i

processi e le aree aziendali "sensibili" al rischio potenziale di realizzazione degli illeciti indicati dal Decreto.

Nel Modello 231 di Iren sono individuate le attività sensibili al rischio corruzione, per cui sono previste idonee regole interne a integrazione del Codice Etico (principi generali di controllo e protocolli specifici di comportamento e di controllo), quali ad esempio:

- selezione e contrattualizzazione dei rapporti con i fornitori;
- selezione e gestione consulenze (soggetti pubblici e privati);
- selezione, assunzione e gestione del personale e del sistema premiante;
- gestione di sponsorizzazioni, omaggi e liberalità;



WJF

Formazione su politiche e procedure anticorruzione

- supporto nella gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento o il rinnovo di autorizzazioni, licenze e concessioni per l'esercizio delle attività aziendali;

- gestione delle erogazioni, dei contributi e delle sovvenzioni pubbliche;
- supporto alle società del Gruppo nelle attività di partecipazione a gare per la vendita/affidamento di servizi di pubblica utilità.

Le attività di mappatura dei processi, di risk self assessment, di predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'esame e l'approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione, la sua diffusione e le iniziative formative sullo stesso, costituiscono attività di formazione anche sulle tematiche anticorruzione per ciascuno dei soggetti coinvolti in queste attività. Le attività di verifica inerenti al fenomeno della corruzione rientrano nell'ambito di più ampie attività di audit sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ai processi in un'ottica di prevenzione dei rischi più significativi. A titolo di esempio si segnala che, nel 2022, sono state svolte verifiche sui seguenti processi: gestione sponsorizzazioni, gestione incassi, affidamenti di consulenze, gestione dei pagamenti, rimborsi spese a dirigenti, gestione Titoli Ambientali.

Per ciò che attiene la comunicazione e formazione sui reati del D.Lgs. 231, che contempla anche politiche e procedure di prevenzione della corruzione, l'attività è diversificata a seconda del ruolo e della responsabilità dei destinatari, con l'obiettivo di trasferire conoscenze e prescrizioni su specifici aspetti del Modello 231, tali da assicurarne la comprensione e la piena consapevolezza delle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

Ai dirigenti, ai quadri e agli impiegati la formazione viene erogata mediante sessioni di e-learning che vengono aggiornate e riproposte periodicamente in conseguenza delle modifiche normative intervenute. Ciò consente di raggiungere rapidamente tutto il personale e di attribuire l'intero percorso o i singoli moduli formativi a seconda dello status formativo pregresso della singola persona. Le attività formative sono organizzate con frequenza e contenuti idonei a garantire la conoscenza del Decreto e la diffusione del Modello, hanno carattere di obbligatorietà e sono previsti controlli di frequenza e verifiche dell'apprendimento. Sulla base della politica adottata, è stata programmata nell'anno un'attività formativa per i dipendenti che ha visto l'erogazione di 2.086 ore a 520 dipendenti. Nel 2023 verrà attivata una nuova versione del corso in e-learning che terrà conto degli aggiornamenti normativi.

A tutti i dipendenti vengono inoltre fornite informazioni,

Formazione su politiche e procedure anticorruzione	2022		2021		2020	
Lavoratori formati totale	520		346		535	
di cui	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	4	3,6	2	2,0	7	7,6
Quadri	16	4,3	14	4,1	26	8,4
Impiegati	459	11	301	7,9	490	13,8
Operai (*)	41	0,8	29	0,6	12	0,3

(*) Personale che ha fruito in via volontaria delle opportunità formative presenti nel catalogo di Gruppo sulle tematiche anticorruzione.

attraverso un'apposita sezione della intranet aziendale, sul Modello 231 della propria Società e sul Codice Etico. Idonei strumenti di comunicazione sono adottati per aggiornare i dipendenti sulle eventuali modifiche apportate al Modello e, in tale contesto, viene ricordato che il Modello stesso individua specifici protocolli di comportamento e controllo a cui tutti i dipendenti sono tenuti responsabilmente ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

Nel 2022 non risultano casi di corruzione accertata nell'ambito delle società del Gruppo.

Politiche retributive

[GRI 2-19, 2-20, 2-24]

La Politica in materia di remunerazione adottata dal Gruppo Iren rappresenta uno strumento a sostegno delle sue strategie di medio e lungo termine per lo sviluppo sostenibile. La capacità incentivante dei sistemi, infatti, è assicurata sempre in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo, con attenzione ai profili ESG.

In generale, la Politica di remunerazione rappresenta uno strumento per assicurare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del business e garantire un incremento del valore per gli azionisti, in coerenza con il Piano Industriale.

La Politica, oltre ad illustrare i criteri per la determinazione dei compensi di natura fissa spettanti agli Amministratori non esecutivi, ai componenti del Collegio Sindacale e ai componenti dei Comitati endoconsiliari, indica le linee guida, anche in termini di *pay mix*, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche (Direttori BU Ambiente, BU Energia, BU Mercato, BU Reti, Amministrazione, Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Tecnologie e Sistemi Informativi, Approvvigionamenti, Logistica e Servizi). Inoltre, definisce i criteri relativi all'incentivazione variabile a lungo termine, per il Presidente e il Vicepresidente, in quanto organi esecutivi.

L'Assemblea dei Soci di Iren determina, all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, il compenso complessivo annuale per i componenti del CdA e l'importo massimo complessivo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste (Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato).

Il CdA definisce, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la struttura e i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato), il compenso per la partecipazione degli Amministratori ai Comitati costituiti in seno allo stesso Consiglio, la politica per la remunerazione del CdA e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Iren, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (CRN), svolta di concerto con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per quanto attiene ai profili di rischio e di sostenibilità.

Il CdA, inoltre, previa istruttoria del CRN, definisce gli obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve e di lungo periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale determina, tenuto conto di quanto stabilito nella Politica per la remunerazione, le retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche e definisce gli obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve e lungo periodo dei medesimi, coinvolgendo nel processo il CRN, al fine di acquisire preventivamente il parere di competenza. Il CRN può avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, verificando preventivamente che non si trovino in situazioni che non compromettano l'indipendenza di giudizio.

La remunerazione degli **Amministratori non esecutivi** non è legata ai risultati conseguiti, ma commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati interni al CdA.

Per quanto attiene agli **Amministratori investiti di particolari cariche** (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato), i compensi annui lordi per le cariche ricoperte sono stati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto dei cap stabiliti dall'Assemblea dei Soci.

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche la **parte variabile della retribuzione** è suddivisa in due parti, quella a breve termine e quella a lungo termine.

La **remunerazione variabile a breve termine** viene corrisposta al raggiungimento di tutti gli obiettivi di performance ed è stabilita, nell'importo target, in misura pari al 35% della retribuzione annua lorda per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, e in media al 36,2% della retribuzione annua lorda per quanto attiene i Dirigenti con responsabilità strategiche. La remunerazione variabile a breve termine è basata su un sistema MbO (*management by objectives*) che prende in considerazione i principali obiettivi del Gruppo relativi alle performance economico-finanziarie (peso 40%) ai principali progetti strategici (peso 30%) e ai fattori ESG attraverso un obiettivo di performance collegato alle aree di intervento prioritarie definite nel Piano Industriale quali decarbonizzazione, economia circolare, città resilienti, risorse idriche, attenzione al cliente, attenzione al personale e *gender diversity* che pesa il 30% sul totale della remunerazione variabile. Il



CDF

sistema prevede una condizione “cancello” collegata al mantenimento del giudizio sull’investment grade da parte di una primaria agenzia di rating.

Per il 2022, oltre alla soglia minima del singolo obiettivo, pari al 60%, è fissata una soglia minima di raggiungimento complessivo medio degli obiettivi individuali maggiore e/o uguale al 70%, quale ulteriore condizione di accesso al pagamento. Anche nel 2022, è stato mantenuto, al fine di incentivare la creazione di valore da parte del Gruppo rispetto ai target pianificati, un fattore correttivo dei risultati individuali con pesi e metriche definite a priori. L’importo massimo raggiungibile a titolo di retribuzione variabile a breve termine può raggiungere il 120% dell’importo target.

Il Piano per la **remunerazione variabile a lungo termine** – Piano LTI 2022-2024 (*Long Term Incentive*) – è stato approvato dal CdA il 28 aprile 2022. In linea con i precedenti, prevede la maturazione di un bonus monetario in funzione della performance triennale 2022-2024. Il Piano ha tra i suoi destinatari: Amministratore Delegato e Direttore Generale, Presidente e Vicepresidente, i Dirigenti con responsabilità strategiche, e ulteriori risorse apicali in grado di contribuire in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, oggetto di puntuale individuazione da parte dell’Amministratore Delegato.

Con riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (incluso l’Amministratore Delegato e Direttore Generale), l’incentivo monetario massimo è stato stabilito in misura pari al 100% della retribuzione annua lorda individuale calcolata alla data del 1° gennaio 2022. Con riferimento, a Presidente e Vicepresidente di Iren, l’incentivo monetario massimo calcolato su base annua è stato stabilito dal CdA, tenuto conto di quanto indicato dall’Assemblea, in misura pari, rispettivamente, al 100% circa e al 75% del totale dei compensi variabili annui lordi riconosciuti all’Amministratore Delegato e Direttore Generale.

L’erogazione del premio, anche per il Piano LTI 2022-2024, è subordinata al superamento di una condizione “cancello” (riconoscimento, al termine del 2024, del giudizio di Investment Grade da parte di una delle maggiori agenzie di valutazione) e al raggiungimento dei seguenti obiettivi, identificati in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale: EBITDA cumulato 2022 – 2024 (peso: 35%); Operating Cash Flow Levered cumulato 2022-2024 (peso: 20%); Investimenti cumulati 2022-2024 (peso: 20%); Sostenibilità/ESG – obiettivo composito (peso: 25%).

Per ciascuno degli obiettivi economico-finanziari è stato definito un livello soglia, pari al 90% del target definito, al di sotto del quale non è prevista alcuna erogazione della

quota di premio collegata. Per l’obiettivo di Sostenibilità/ESG è stato definito un livello soglia complessivo, pari al 70% del target definito, al di sotto del quale non è prevista alcuna erogazione della quota di premio collegata. L’obiettivo composito ESG considera:

- valorizzazione della *gender diversity* (percentuale di donne dirigenti e quadri sul totale dirigenti e quadri);
- economia circolare (incremento raccolta differenziata nei territori storici);
- risorse idriche (riduzione perdite reti acquedottistiche);
- città resilienti (risparmio energetico da prodotti/ servizi di Gruppo);
- decarbonizzazione (emissioni *Scope 1* – intensità carbonica della produzione energetica).

Nell’ambito delle retribuzioni variabili sono mantenute intese contrattuali (clausole di malus e di claw-back) che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione erogabili o già erogate al verificarsi di determinate condizioni (“trigger events”) entro un determinato periodo di tempo dal termine del periodo di maturazione del bonus.

In linea generale, fermo restando il rispetto della normativa vigente, non sono previste indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione a favore dei Consiglieri di Iren. Per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren, sono previste indennità per l’eventuale revoca in assenza di giusta causa il cui importo è commisurato a quello spettante per il periodo mancante alla fine del vigente rapporto di lavoro a termine come dipendente, con il limite minimo di sei mensilità. Per tutti i Dirigenti con responsabilità strategiche, incluso l’Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono previsti i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabilite dalle norme di legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento. Per il Presidente, il Vicepresidente e gli Amministratori non esecutivi di Iren non sono previsti accordi che contemplino indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Iren predispose una Relazione annuale sulla *Remunerazione e sui compensi corrisposti* che, tra l’altro, rendiconta i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da Iren o dalle società controllate. Oltre a garantire trasparenza, la Relazione è finalizzata ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli azionisti e, in generale, degli investitori e del mercato.

La Relazione, esaminata in via propedeutica dal Comitato Remunerazione e Normine (CRN) e approvata dal CdA, viene sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti: voto vincolante per la Politica in materia di Remunerazione (sezione prima) e non vincolante per parte relativa ai Compensi corrisposti (sezione seconda). L'Assemblea degli azionisti, tenutasi il 21 giugno 2022, ha approvato la Politiche sulla Remunerazione 2022 e ha deliberato di esprimersi in senso favorevole sui compensi corrisposti per l'esercizio 2021. I risultati delle votazioni sono a disposizione sul sito internet di Gruppo.

La policy in materia di remunerazione degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Iren, nonché la sua attuazione, è tra gli argomenti oggetto della Politica per la gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, pubblicata sul sito del Gruppo.

Con riferimento alle società diverse dalla Capogruppo, nella determinazione dei compensi spettanti ai componenti dei relativi organi amministrativi viene tenuto conto dei principi in materia deliberati dall'Assemblea degli azionisti di Iren il 21 giugno 2022.



Politiche per la tutela dei diritti umani

[GRI 2-23, 2-24, 3-3, 406-1, 407-1, 408-1, 409-1]

Il Gruppo Iren sostiene i principi del UN Global Compact, a cui aderisce, e considera come irrinunciabili la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)⁽¹⁾ e la Carta della Terra redatta dall'Earth Council. I principi e le politiche adottate dal Gruppo Iren, sono, inoltre, allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, sottoscritte dallo Stato italiano.

Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di discriminazione e promuove il rispetto e la dignità delle persone. Con gli stessi principi è gestito il sistema dei fornitori, costantemente monitorato anche su questi aspetti.

Tutela dei diritti umani






Rischi

- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti in materia di diritti umani da parte di dipendenti, collaboratori e fornitori
- Azioni discriminatorie verso clienti e dipendenti
- Violazione dei diritti dei cittadini disabili
- Violazione dei diritti dei dipendenti e dei collaboratori nella catena di fornitura
- Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti dalla violazione dei diritti umani



Opportunità

- Promozione dell'inalienabilità dei diritti delle persone in tutta la catena del valore



Modalità di Gestione

- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Clausole contrattuali verso fornitori su criteri sociali
- Contratti Collettivi Nazionali
- Carte dei servizi
- Rimozione di barriere architettoniche negli edifici del Gruppo
- Accessibilità dei servizi per cittadini disabili
- Procedura Whistleblowing

Attenzione e rispetto delle persone sono temi che il Gruppo Iren pone al centro della propria crescita e dello sviluppo sostenibile delle comunità e del territorio.

Il Gruppo opera in Italia dove, a partire dai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, un sistema articolato di norme contribuisce a prevenire il rischio di violazione dei diritti umani; fermo restando ciò, il Gruppo Iren, nel proprio Codice Etico, assume come centrali il rispetto dei diritti umani, della dignità delle persone e la condanna di ogni discriminazione – sindacale, politica, religiosa, razziale, di lingua o di sesso –, con la promozione a ogni livello di una cultura inclusiva. Tali principi si traducono nel rifiuto di ogni forma di lavoro coatto o di impiego di personale irregolare, di instaurare trattative o conferire incarichi che possano offendere o che siano contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi. Di seguito si evidenzia la traduzione di tali principi in impegni e politiche.

⁽¹⁾ In particolare, si fa riferimento alle Convenzioni ILO C1, C29, C87, C95, C98, C100, C102, C103/183, C105, C111, C115, C118, C120, C122, C130, C131, C132, C135, C138, C142, C148, C154, C155, C158, C159, C162, C170, C171, C174, C175, C182, C187, C190.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Il Gruppo riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo e che il loro rispetto e la loro valorizzazione sono un valore primario. Per questo, il Gruppo si impegna a mettere in atto tutte le iniziative che permettono di valorizzare e accrescere le competenze, la creatività e la partecipazione attiva del personale, per aumentarne la motivazione e favorirne la crescita e la realizzazione professionale, con l'obiettivo di rispettare, proteggere e promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali per tutti.

Di seguito i principi in materia di diritti umani che il Gruppo Iren persegue nel rapporto con i propri dipendenti e collaboratori, richiedendone a loro il rispetto, al fine di favorire la costruzione di un ambiente di lavoro ispirato alla collaborazione, alla fiducia e al reciproco rispetto.

Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Iren riconosce la salute e la sicurezza dei lavoratori quali obiettivi prioritari, da mantenersi quotidianamente con una politica aziendale orientata a realizzare gli investimenti necessari (tale principio è espressamente previsto dal Codice Etico, dal Modello organizzativo 231 e dalla Politica del Sistema di Gestione integrato). » SI VEDA PAG 301

Contrasto al lavoro forzato e alle forme di lavoro minorile

Il Gruppo Iren, come espressamente esplicitato nel Codice Etico, rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani, né l'impiego di personale irregolare. Il personale che opera nel Gruppo è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Il Gruppo esclude pertanto il ricorso al lavoro minorile o forzato e si impegna a promuoverne l'effettiva eliminazione anche lungo la propria catena di fornitura.

Diritto alla libertà di associazione: libertà sindacali e di associazione in organismi rappresentativi dei collaboratori

Il Gruppo Iren garantisce la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, condividendo con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) un sistema di relazioni industriali basato sul confronto costante e costruttivo. A tal fine, il Gruppo e le OO.SS. hanno sottoscritto un Protocollo relazioni industriali di Gruppo che detta le regole per la disciplina dei rapporti tra le Parti e attraverso cui è posto in essere un modello, basato sulla condivisione delle scelte aziendali, improntato sulla valorizzazione della persona-lavoratore che, per uno sviluppo sano, deve essere coinvolto e crescere insieme all'intera organizzazione. Le scelte condivise sviluppano un senso di appartenenza e allo stesso tempo pongono al centro il lavoratore. Il Protocollo determina le modalità di approccio delle relazioni industriali che poggiano su tre pilastri: contrattazione, partecipazione e regole. » SI VEDA PAG.306

Diritto a condizioni di lavoro adeguate

Il Gruppo si impegna a richiedere prestazioni di lavoro nel rispetto delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva vigente in termini di orario e giornate lavorate, nonché a garantire un adeguato riposo e un'equa remunerazione a tutti i dipendenti. Il Gruppo adotta, per la totalità dei dipendenti, contratti collettivi nazionali di lavoro che garantiscono a tutti l'applicazione delle retribuzioni contrattuali. La politica retributiva, nell'ambito delle linee di budget definite, è sempre basata sulla valutazione delle performance e delle competenze, tenendo peraltro conto del posizionamento retributivo dei titolari delle posizioni valutate. » SI VEDA PAG 288 In ogni caso viene evitata ogni forma di discriminazione, attuando sempre interventi di riconversione professionale in caso di inidoneità a mansioni precedentemente svolte. La politica gestionale del Gruppo inoltre promuove e sostiene il corretto equilibrio tra vita professionale e vita privata. » SI VEDA PAG 291

Rispetto per le diversità, non discriminazione e pari opportunità

La valorizzazione delle diversità e l'inclusione sono per il Gruppo un impegno prioritario per costruire un ambiente di lavoro in cui tutte le persone possano sentirsi a loro agio e contribuire alla realizzazione degli obiettivi aziendali, con le proprie caratteristiche personali. A tal fine il Gruppo ha definito la propria Politica relativa a Diversità e Inclusione, finalizzata da un lato a formalizzare i principi su cui si basa e le modalità in cui si articola ogni iniziativa aziendale in materia di diversità e inclusione, dall'altro a sensibilizzare in materia tutto il personale, per individuare linee di azione atte a favorire l'inclusione. La Politica conferma inoltre l'impegno del Gruppo, già definito nel Codice Etico, nel sostenere il rispetto della dignità delle persone ed evitare ogni discriminazione, diretta o indiretta, fondata su ragioni legate a qualunque tipo di diversità, riconoscendo l'assoluto valore dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. Nel quadro delle politiche e delle iniziative in tema di diversità e inclusione, l'impegno del Gruppo



CSF

a promuovere una cultura organizzativa attenta alla valorizzazione delle sue risorse è altresì confermato dall'adesione a diverse iniziative illustrate nel presente documento. >>> [SI VEDA PAG.2](#)

Contrasto alle molestie e alle condizioni di lavoro che possano causare disagio e stati di stress

Il Gruppo non tollera alcuna forma di violenza, molestia e bullismo e si impegna ad adottare ogni misura appropriata per prevenirle e contrastarle. Al riguardo il Gruppo ha formalizzato la Politica sulla gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro. La Politica – ispirata alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL) n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro e al Codice Etico – delinea l'impegno del Gruppo nel sostenere un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e partecipativo, ispirato a principi di correttezza, libertà e dignità nei rapporti professionali, privo di qualsiasi forma di molestia, di comportamenti sessualmente inappropriati e di atti di bullismo. La finalità della Politica è prevenire, individuare, monitorare costantemente e impedire tali fenomeni, nonché fornire supporto alle persone che segnalano gli stessi, proteggendole da qualsivoglia atto ritorsivo.

Diritto alla privacy dei dati personali e sensibili

Il Gruppo Iren rispetta il diritto alla riservatezza e alla privacy dei suoi dipendenti e collaboratori, impegnandosi, in coerenza con quanto previsto nel Codice Etico, al corretto utilizzo dei dati personali e delle informazioni che gli vengono forniti. In particolare, si impegna a trattare i dati personali e le informazioni nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e alla protezione dei dati personali. A tal fine, il Gruppo si è dotato di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali volto a tutelare l'interessato e a garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali. >>> [SI VEDA PAG.86](#)

Tutti i principi sopra indicati sono oggetto dell'attività di formazione rivolta ai dipendenti in materia di Codice Etico che, nel 2022, ha coinvolto 522 persone.

CATENA DI FORNITURA

Il rispetto dei diritti umani è sempre, nel Gruppo Iren, un presupposto indispensabile per una corretta attività di impresa, che si traduce anche nel sistema di gestione dei fornitori.

In particolare, il Gruppo, in base a quanto previsto dal Codice Appalti sullo sfruttamento del lavoro (D.Lgs. 20/2014 art. 80 comma 1), applica le normative sia nelle gare di carattere pubblico sia in quelle estranee al Codice e richiede ai fornitori l'espressa accettazione del Codice Etico quale condizione di ammissione alle gare d'appalto e condizione di efficacia dei contratti.

Inoltre, il Gruppo ha definito specifiche clausole contrattuali inerenti al rispetto dei criteri di conformità agli standard sociali in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL): 29 sul lavoro forzato e obbligatorio, 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale, 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, 100 sull'uguaglianza di retribuzione, 105 sull'abolizione del lavoro forzato, 111 sulla discriminazione in materia di impegno e nelle professioni, 138 sull'età minima e 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile;
- la Convenzione OIL 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione OIL 131 sulla definizione di salario minimo;
- la Convenzione OIL 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione OIL 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";
- l'art. 32 della "Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo";
- la Legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la Legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le Leggi nazionali e gli standard sociali sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, il fornitore deve garantire la conformità allo standard più elevato.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte del Gruppo, della conformità ai predetti standard, il fornitore è tenuto a:

- informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dell'appalto, che il Gruppo ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
- fornire, su richiesta del Gruppo ed entro il termine stabilito nella richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dal Gruppo o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo dal Gruppo;
- intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dal Gruppo, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
- dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita al Gruppo, che le clausole sono rispettate, e documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione di queste clausole può comportare l'applicazione della penale prevista contrattualmente, fatta salva la facoltà del Gruppo di risolvere il contratto.

Nel 2022, inoltre, è stata realizzata l'analisi annuale rivolta ai fornitori, attraverso un questionario teso anche a rilevare le politiche adottate in materia di diritti umani dalle imprese che hanno contratti attivi con il Gruppo.

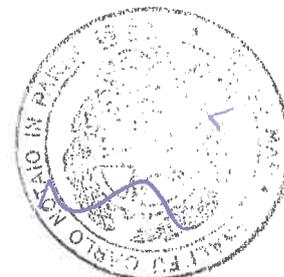
» SI VEDA PAG. 320

Dei 1.188 fornitori rispondenti (29% del totale) il 33% ha adottato politiche sui diritti umani che ricadono, in ordine di priorità, nei seguenti ambiti:

- uguaglianza di opportunità e di trattamento senza distinzioni di razza, colore, genere, lingua, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, disabilità, età o altra condizione dell'individuo non collegata ai requisiti necessari all'esecuzione del lavoro;
- sistemi formali di segnalazione che consentono ai lavoratori di denunciare casi di violazione dei diritti umani assicurando la tutela dell'identità del segnalante;
- formazione per sensibilizzare e prevenire discriminazioni;
- verifica dell'età dei dipendenti durante il processo di assunzione anche attraverso società di reclutamento;
- sistemi di controllo formalizzati per assicurare che l'azienda non richieda ai propri dipendenti di depositare denaro/carte di credito e non ritiri e trattenga i documenti di identità in fase di assunzione;
- mappatura dei rischi relativi ai diritti umani.

Il 21% dei fornitori che hanno risposto al questionario, inoltre, ha dichiarato che all'interno dell'organizzazione è presente un dipendente ufficialmente responsabile per le questioni legate ai diritti umani. Il 100% dei fornitori rispondenti, infine, non è stato oggetto di casi di reclamo relativi ai diritti umani o di denunce o azioni legali per pratiche discriminatorie.

L'indagine viene riproposta annualmente, al fine di mantenere un monitoraggio costante sulla catena di fornitura.



CSF

CLIENTI E COMUNITÀ

Il Codice Etico del Gruppo stabilisce che chiunque, a qualsiasi titolo, lavori per Iren deve rispettare la dignità delle persone, trattarle con equità ed evitare ogni discriminazione e che tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo sono tenuti a trattare i clienti con rispetto e cortesia.

Per questo, il rispetto dei diritti umani è parte del costante confronto con gli stakeholder (attraverso i Comitati Territoriali) e gli impegni del Gruppo sono richiamati anche nella Carte del Servizio adottate che – oltre a prevedere la continuità, l'efficienza, l'efficacia del servizio e il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini – si fondano sui principi di:

- rispetto dell'eguaglianza dei diritti dei cittadini/clienti e non discriminazione nell'erogazione del servizio;
- parità di trattamento nello svolgimento del servizio fra le diverse categorie o fasce di clienti/cittadini, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito;
- particolare attenzione, nell'erogazione del servizio, nei confronti dei soggetti diversamente abili, degli anziani e degli appartenenti a fasce sociali deboli;
- accesso universale all'acqua, come garanzia a tutti gli utenti del quantitativo di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali » SI VEDA PAG.260;
- obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti dei cittadini/clienti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;
- rispetto e cortesia, attraverso comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo;
- agevolazione del cittadino/cliente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi;
- partecipazione del cittadino/cliente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione sia per favorire la collaborazione, anche acquisendo periodicamente la valutazione dei fruitori circa la qualità del servizio reso e rendendo loro disponibili appositi canali per comunicare suggerimenti e reclami;
- chiarezza e comprensibilità dei messaggi con la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione;
- accessibilità alle informazioni da parte di cittadini/clienti stranieri, per quanto possibile;
- trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Per contribuire a tradurre in pratica tali principi, negli sportelli/store del Gruppo Iren sono presenti sistemi eliminando code dedicati alle persone anziane, alle donne in stato di gravidanza e alle persone disabili, postazioni dedicate all'accoglienza delle persone con disabilità e operatori multilingue per agevolare la comunicazione con i cittadini e clienti stranieri.

Anche nel 2022, inoltre, sono state implementate iniziative per favorire l'accessibilità e la fruizione dei servizi, con particolare riguardo alle persone disabili, alle categorie più deboli e ai cittadini di lingua straniera. È stato realizzato, in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI), un progetto sperimentale per rendere accessibili ai cittadini non vedenti o ipovedenti i nuovi cassonetti elettronici ad accesso controllato installati in numerosi quartieri di Torino, consentendo loro di distinguere i diversi contenitori, in modo da poter effettuare in autonomia una corretta raccolta differenziata. Per supportare le fasce economicamente deboli della popolazione nel contesto di emergenza energetica, il Gruppo ha istituito il Bonus Teleriscaldamento, impiegando proprie risorse economiche per riconoscere uno sconto in fattura alle famiglie, di tutti i territori serviti, in possesso dei requisiti » SI VEDA PAG.265. Una comunicazione multilingue – tra cui francese, inglese e arabo – è stata sviluppata a Piacenza per aumentare le percentuali di raccolta differenziata e rendere più snelle e veloci le attività di pulizia nelle aree mercatali cittadine.

OPERAZIONI STRATEGICHE

Anche nel 2022 nelle operazioni straordinarie volte all'acquisizione di aziende/partecipazioni, il Gruppo ha effettuato, con il supporto di advisor specificamente incaricati, le opportune attività di due diligence volte, tra l'altro, a verificare: l'applicazione delle norme giuslavoristiche e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla legislazione italiana, e l'esistenza di eventuali contenziosi in materia, l'adozione di un Modello 231 e di un Codice Etico, e l'individuazione di eventuali rischi legati alla mancata applicazione di tali norme e

modelli di gestione con l'adozione delle opportune azioni, quali ad esempio l'inserimento di condizioni sospensive e di penalità in operazioni giudicate a rischio.

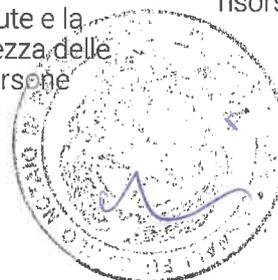
Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità esamina l'analisi svolta con riferimento alle operazioni di *merger and acquisition*, in particolare nel 2022 il Comitato ha effettuato l'analisi dei rischi relativa a 5 operazioni, in via preliminare rispetto alle decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Sistema di gestione integrato certificato

Il Gruppo Iren si impegna ad offrire ai clienti e ai cittadini efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza e contribuendo al benessere dei propri collaboratori e delle comunità.

Per questo il Gruppo ha sviluppato un Sistema di gestione certificato integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza e Sicurezza delle Informazioni - QASS) strutturato in modo da attuare un adeguato controllo su tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente e sulla base dell'individuazione e del governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate. Il Sistema certificato costituisce, infatti, un modello organizzativo snello e flessibile che si adatta rapidamente all'evoluzione delle aspettative e delle esigenze dei clienti, ma anche ai cambiamenti organizzativi del Gruppo, assicurando, al contempo, il monitoraggio continuo dell'efficacia e efficienza dei processi.

I valori del Gruppo Iren sono declinati e tradotti nella Politica QASS, diffusa e condivisa da tutto il personale, nei seguenti principi di base del sistema certificato:



WDF

PRINCIPALI CERTIFICAZIONI ⁽¹⁾

Società	ISO 9001 (Qualità)	ISO 45001 (Sicurezza)	ISO 14001 (Ambiente)	ISO 27001 (Sicurezza informazioni)	EMAS	UNI 11352 (ESCo)	ISO 50001 (efficienza energetica)	ISO 17025 (Laborat.)
Iren	•	•	•	•				
Iren Ambiente	•	•	•		• (5 siti)			
Acam Ambiente	•	•	•					
Amiat	•	•	•					•
Bonifica Autocisterne	•							
Bonifiche Servizi Ambientali	•	•	•					
CRCM	•	•	•					
Ekovision	•							
I.Blu	•	•	•					
Futura	•		•					
Manduriambiente	•	•	•					
ReCos	•	•	•					
San Germano	•	•	•					
Scarlino Energia			•					
Sei Toscana	•	•	•					
TB		•	•				•	
Territorio e Risorse	•	•	•					
TRM	•	•	•		• (1 sito)			
Uniproject	•		•					
Iren Energia	•	•	•		• (4 siti)	•	•	
Iren Smart Solutions	•	•	•			•	•	
Alfa Solutions	•							•
Iren Mercato	•	•						
Salerno Energia Vendite	•							
Ireti	•	•	•					
Acam Acque	•	•	•					
ASM Vercelli	•	•	•					
Atena Trading	•	•						
Iren Acqua	•	•	•					
Iren Acqua Tigullio	•	•	•					
Iren Laboratori	•	•	•					•
Società dell'Acqua Potabile	•		•					
% di copertura ⁽²⁾	100%	97%	92%	11%	3% ⁽³⁾	10%	10%	17%

⁽¹⁾ I pallini arancioni indicano le nuove certificazioni acquisite nel corso del 2022.

⁽²⁾ La % di copertura è calcolata come rapporto tra la somma del numero dei dipendenti delle società soggette a certificazione e il totale dei dipendenti del Gruppo.

⁽³⁾ La % di copertura è calcolata come rapporto tra il numero dei dipendenti presenti nei siti certificati e il totale dei dipendenti del Gruppo.

L'attenzione al cliente e alla qualità dei processi da parte del Gruppo è confermata anche dal possesso delle seguenti ulteriori certificazioni:

- certificazione ISO 18295-1 (requisiti di servizio per i centri di contatto clienti) per Iren Mercato;
- certificazione ISO 18295-2 (requisiti per le organizzazioni che utilizzano centri di contatto esterni) per Iren Smart Solutions, acquisita nel 2022;
- certificazione F-GAS (per la gestione di impianti con gas fluorurati) per Iren Smart Solutions;
- certificazione di Iren Mercato in conformità al Documento Tecnico Certiquality 66 relativo alla vendita di energia verde;
- certificazione di Iren Mercato in conformità ST TRAC_EE per il sistema di tracciamento delle caratteristiche dell'energia da fonte rinnovabile, che costituisce uno strumento per fornire ai clienti la garanzia della provenienza dell'energia elettrica "green" venduta;
- certificazione IQNET SR 10 (Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale) per Alfa Solutions e certificazione SA8000 (Standard internazionale di certificazione della Responsabilità Sociale d'Impresa) per San Germano.

Il presidio dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente è assicurato per ogni Società di primo livello dalla Direzione Personale e Organizzazione di Iren.

Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2022 si sono conclusi con esito positivo e hanno confermato il mantenimento delle Certificazioni in possesso.

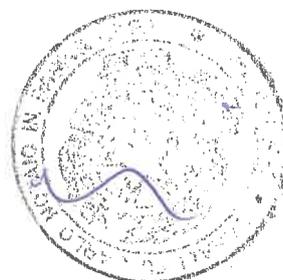
Nell'anno sono state, inoltre, attuate le azioni pianificate per il conseguimento degli obiettivi di:

- mantenimento di tutte Certificazioni e le RegISTRAZIONI EMAS delle diverse Società del Gruppo;
- mantenimento dell'Accreditamento Multisito di Iren Laboratori.

L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni volontarie testimoniano l'impegno del Gruppo Iren per la sostenibilità, in particolare attraverso la tutela dell'ambiente, l'uso razionale delle risorse naturali e dell'energia, il pieno rispetto delle normative, la sensibilizzazione dei propri clienti e fornitori e la qualità dei servizi.

Al fine di assicurare un percorso di crescita aziendale sostenibile e improntato al principio del miglioramento continuo, sono state impegnate risorse:

- nello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico e fotovoltaico) o ad alta efficienza (cogenerazione) e nella promozione del teleriscaldamento, nonché nell'adozione delle migliori tecnologie impiantistiche disponibili sul mercato, per garantire un minor impatto ambientale;
- nel miglioramento dell'utilizzo delle risorse idriche, sia in termini di prelievo e utilizzo, che di rilascio e scarico;
- nel rinnovamento degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e nella ricerca delle migliori tecnologie disponibili per migliorare la qualità dell'acqua effluente e minimizzare le emissioni odorose;
- nella corretta gestione degli adempimenti riguardanti la problematica rifiuti speciali, per le fasi legate alla produzione, allo stoccaggio, al trasporto e allo smaltimento/recupero finale;
- nella diffusione delle informazioni riguardanti gli impatti delle attività aziendali verso l'ambiente esterno, attraverso specifiche pubblicazioni quali il Bilancio di Sostenibilità e le Dichiarazioni Ambientali.



CDF

Dal punto di vista gestionale, per garantire il minor impatto ambientale delle attività del Gruppo, è stata data particolare rilevanza a:

- revisione e aggiornamento delle Analisi Ambientali di Sito, di Impianto e di Processo, presso tutte le Società del Gruppo certificate ISO 14001;
- mappatura degli adempimenti ambientali in capo a tutte le Società del Gruppo;
- sviluppo del Modello Ambiente che, partendo dalla mappatura degli adempimenti, ha portato alla definizione di procedure volte a dare uniformità gestionale delle tematiche ambientali, fornendo indicazioni sugli strumenti di gestione e controllo di tali tematiche, incluso il monitoraggio della conformità legislativa;
- monitoraggio delle prestazioni ambientali attraverso l'uso di opportuni indicatori per gli aspetti ambientali significativi;
- controllo analitico degli impatti verso l'ambiente, in particolare per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la qualità dell'aria, gli scarichi idrici, i rifiuti speciali, le emissioni acustiche e i campi elettromagnetici;
- audit specifici interni finalizzati alla verifica della corretta gestione delle problematiche ambientali degli impianti aziendali;
- ottemperanza degli adempimenti amministrativi, in particolare per quanto concerne i monitoraggi e i controlli connessi alle Autorizzazioni Integrate Ambientali (Direttiva I.P.P.C.) e all'emissione dei gas ad effetto serra (Emission Trading System), per gli impianti soggetti.

Modello di gestione privacy

[GRI 2-25, 418-1]

A decorrere dall'entrata in vigore e applicabilità del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali, il Gruppo Iren ha sviluppato un sistema di gestione che garantisce l'adozione dei principi applicabili al trattamento dei dati personali: principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza dei dati e responsabilizzazione del titolare del trattamento.

Il documento "Modello di gestione privacy del Gruppo", predisposto nel corso del 2022 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 gennaio 2023, oltre a formalizzare l'approccio adottato, consente di assicurare una gestione aziendale delle tematiche privacy conforme ai principi normativi e diffondere la cultura sulla protezione dei dati personali all'interno del Gruppo.

Il Modello definisce ruoli, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione della compliance

privacy e i principali processi predisposti e adottati, tra i quali tenuta del Registro dei trattamenti, valutazione del rischio, gestione dell'esercizio dei diritti degli interessati, gestione dei *data breach*, gestione di terze parti e diffusione della cultura privacy.

La procedura per la gestione dei diritti degli interessati, in particolare, definisce il complesso di regole di condotta per raccogliere ed evadere tempestivamente le richieste provenienti dagli interessati ed aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, nonché le richieste di revoca del consenso prestato ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. A tale scopo sono state istituite apposite caselle email per le società del Gruppo istituzionalmente abilitate alla ricezione delle istanze formulate dai soggetti interessati. Tali canali sono puntualmente presidiati e, almeno con cadenza annuale, vengono svolte specifiche analisi delle richieste giunte, al fine di verificare gli aspetti di maggiore significatività quali, ad esempio, numerosità delle richieste, tipologia di diritti maggiormente esercitati, tempestività di evasione. Tali analisi sono condivise nell'ambito del Comitato Privacy, cui partecipano i Titolari del trattamento delle società e i Direttori delle funzioni di Iren maggiormente coinvolte in relazione ai temi privacy.

Il monitoraggio del Modello rientra tra i compiti del Data

Protection Officer (DPO) che, anche con il supporto delle strutture aziendali competenti, effettua i controlli necessari volti a verificare la conformità del Gruppo rispetto al Modello definito e riporta ai Titolari le risultanze delle attività di monitoraggio ed eventuali proposte di azione nel Comitato Privacy che ha il compito di definire la direzione strategica delle politiche sulla protezione dei dati personali, valutarne lo stato di attuazione all'interno e valutare potenziali criticità e aree di rischio emerse, indirizzandone la mitigazione. Il CdA è informato, con cadenza almeno semestrale, direttamente o tramite il Comitato Controllo Rischi

e Sostenibilità – che riceve a sua volta informativa almeno semestrale dal Data Protection Officer – in merito al sistema di gestione per la protezione dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento GDPR, con il termine reclamo si intendono le richieste inoltrate, da persone fisiche interessate dal trattamento di dati personali, al Garante per la protezione dei dati personali, a fronte di una possibile violazione della normativa da parte del titolare del trattamento. Nel 2022 sono stati registrati 28 reclami. Non sono invece giunte segnalazioni relative a perdite e furti di informazioni riguardanti i clienti.

Compliance normativo

[GRI 3-3]

L'obiettivo di crescere in stretto collegamento con le comunità locali e il territorio, pone al centro dell'impegno del Gruppo Iren il coniugare, costantemente, lo sviluppo con il rispetto delle norme e dei regolamenti, preservando la qualità dell'ambiente e promuovendo la tutela delle risorse naturali sulla base di principi di sviluppo sostenibile.

Con lo scopo di individuare e attuare il piano d'azione più adeguato, almeno ogni trimestre viene elaborato dalla Direzione Affari regolatori, un *regulatory framework* in cui si analizza l'impatto delle variabili regolatorie sui risultati del Gruppo.

Il quadro regolatorio italiano e internazionale è costantemente presidiato e monitorato attraverso attività di:

- analisi e reporting, anche in fase preliminare, del quadro normativo internazionale, nazionale e locale, a supporto delle Business Unit e individuazione di interventi evolutivi o attuativi di interesse;
- coordinamento e indirizzo delle funzioni aziendali coinvolte nell'attuazione delle disposizioni di leggi nazionali o regionali, delle Autorità di Regolazione e degli Enti di riferimento anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi informativi nei confronti delle Autorità di settore;
- coordinamento e/o supporto, di concerto con la Direzione Affari Legali, nella gestione del "rischio antitrust" e del "rischio regolatorio".

Il Gruppo concentra le proprie attività sul presidio attivo e proattivo dell'evoluzione regolatoria relativa a tutti i business in cui opera, partecipando a consultazioni, audizioni alle Camere (sia direttamente sia attraverso le Associazioni di settore cui aderisce), promuovendo incontri diretti con gli Enti coinvolti.

In particolare, i temi presidiati nei vari settori sono sintetizzati di seguito:

- **Business Unit Energia** – riforma/aggiornamento dei mercati (capacity market, revisione e ampliamento del MSD, regolazione sugli sbilanciamenti), regolamentazione del teleriscaldamento, riforma del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica, concessioni idroelettriche per le grandi derivazioni, agevolazioni legate agli interventi di efficientamento energetico, regolazione delle comunità energetiche, sviluppo di progetti afferenti alla tecnologia ad idrogeno;
- **Business Unit Mercato** – superamento delle tutele di prezzo, riforma degli oneri generali di sistema, recepimento della direttiva 944/2019, attuazione delle disposizioni sull'Elenco venditori, riforma del bilanciamento, del trasporto e del settlement gas, rigassificazione (aste integrate capacità e stoccaggio, temi tariffari per il riconoscimento effettivo dei costi sostenuti e del fattore di copertura dei ricavi).



CSF

- **Business Unit Ambiente** – regolazione tariffaria (raccolta e trattamento) e della trasparenza e qualità (contrattuale e tecnica) del servizio dei rifiuti urbani, sostegno degli incentivi alle fonti rinnovabili e al biometano, monitoraggio del quadro normativo a livello nazionale (PNRR, Decreti di recepimento delle direttive UE sull'economia circolare – con particolare attenzione ai criteri di assimilazione dei rifiuti, alla responsabilità condivisa del produttore, alla riforma del sistema consortile, al riordino delle competenze e al Programma Nazionale di Gestione Rifiuti – e sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e a livello regionale (governance e pianificazione della gestione dei rifiuti), supporto alle gare per l'affidamento del servizio;
- **Business Unit Reti** (idrico, distribuzione gas ed energia elettrica) – regolazione tariffaria per la copertura dei costi e perequazione nazionale, obblighi di sicurezza e piani di emergenza, caro energia, regolazione della qualità tecnico e commerciale/contrattuale, installazione smart meter e loro evoluzioni tecnologiche, morosità, gare per l'affidamento del servizio, climate change e resilienza. Specificamente per la distribuzione elettrica e gas: smart grid, comunità energetiche, aggiornamento codici di rete, nuove immissioni green, progetti pilota per l'utilizzo innovativo delle reti, gestione attiva delle reti, con l'evoluzione in corso dei servizi ancillari locali.

Trasversalmente ai diversi business, sono stati presidiati i temi relativi a *unbundling e compliance*, l'implementazione Remit (regolamento sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso), le attuazioni della Direttiva e del regolamento in materia di abusi di mercato, le istruttorie e i procedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Inoltre, la Direzione Affari Legali monitora la normativa e, a richiesta, presta supporto nell'interpretazione della stessa, fornisce assistenza e consulenza legale a tutte le strutture della Capogruppo e alle Business Unit e partecipa ai gruppi di lavoro sulle tematiche che coinvolgono la Capogruppo o le Business Unit.

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

L'evoluzione del contesto concorrenziale nei mercati in cui opera il Gruppo Iren richiede una crescente attenzione ai principi del libero mercato e della concorrenza, quali valori fondamentali riconosciuti dallo Statuto e dal Codice Etico

L'impegno del Gruppo Iren all'osservanza di detti principi ha condotto all'adozione di un programma di **Compliance antitrust**, volto a rafforzare i presidi interni, promuovere lo sviluppo della cultura aziendale in materia e, al contempo, prevenire l'emergere di eventuali violazioni della normativa di riferimento. L'adozione del programma di Compliance antitrust è stata preceduta da una fase di mappatura delle aree di business e dei processi aziendali sensibili e da una fase di valutazione del rischio di commissione di illeciti in materia che ha consentito la predisposizione di un modello organizzativo di presidio disegnato sulla base delle specifiche caratteristiche del Gruppo.

A seguito dell'analisi delle migliori pratiche nazionali e internazionali in materia antitrust e delle Linee Guida dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sono stati predisposti:

- un report sul rischio antitrust che individua le aree dei business di Gruppo maggiormente esposte;
- un Codice di condotta antitrust di Gruppo che fissa i canoni guida di comportamento per prevenire e gestire in maniera adeguata situazioni potenzialmente critiche, con particolare riferimento alla partecipazione a gare, ad associazioni di categoria o alle procedure per la gestione delle ispezioni da parte di organi della Pubblica Amministrazione e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- le Linee Guida antitrust che definiscono le regole di condotta che tutte le persone del Gruppo Iren devono seguire, al fine di accrescere le capacità di prevenzione, individuazione e corretta reazione in situazioni potenzialmente critiche;
- la procedura per la gestione delle ispezioni.

Al fine di divulgare il programma di Compliance antitrust ai dipendenti del Gruppo, i documenti e una presentazione introduttiva al diritto alla concorrenza sono pubblicati in una sezione dedicata della intranet aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren, inoltre, ha nominato il Direttore Affari Legali e il Direttore Affari Regolatori quali componenti dell'Antitrust Compliance Team di Gruppo e, in quanto tali, responsabili per l'attuazione del programma di Compliance antitrust per tutte le società consolidate del Gruppo.

Nel 2022 sono stati aggiornati i contenuti del Codice di condotta antitrust di Gruppo e della procedura per la gestione delle ispezioni, alla luce delle novità normative sopravvenute e dell'esito dell'audit di monitoraggio svolto con riferimento al primo anno di applicazione del programma di Compliance antitrust. Sono, inoltre, proseguite le sessioni di training formativo rivolte al top management e al personale direttivo e finalizzate ad assicurare la conoscenza, l'efficacia e la corretta implementazione delle Linee Guida antitrust di Gruppo.

Codici di condotta

Iren aderisce alle raccomandazioni del **Codice di Corporate Governance** (edizione gennaio 2020), elaborato dal Comitato italiano per la Corporate Governance e ha approvato un documento in cui viene data evidenza delle soluzioni di *governance* adottate con riferimento alle previsioni del Codice.

La Società provvede a dare *disclosure* al mercato in merito all'adesione al Codice nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Il Gruppo Iren opera nel pieno rispetto del **Codice di Condotta Commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale**, e in generale delle norme di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). Inoltre, le **Carte dei Servizi** regolamentano le attività per raggiungere elevati standard di qualità ed efficienza in termini di continuità e di rapporto con la clientela.

Carte dei servizi Gruppo Iren

Gestione Rifiuti

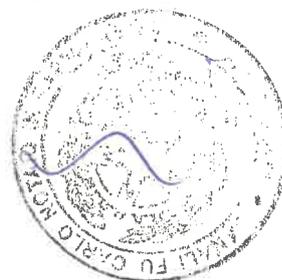
Servizio idrico integrato

Teleriscaldamento

Impianti termici ed elettrici comunali

Impianti semaforici

Illuminazione pubblica



COF

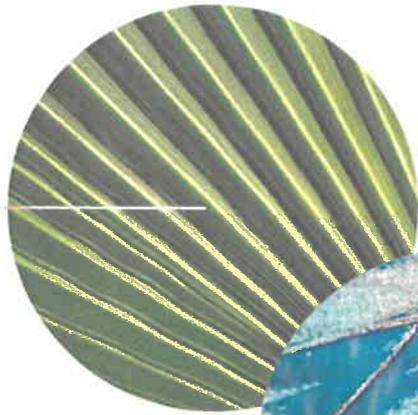


Strategia per la sostenibilità

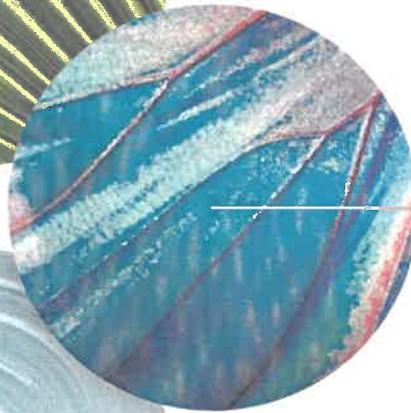
Dimensione economica, ambientale e sociale
integrate nella strategia di sviluppo del Gruppo nel
medio e lungo termine, in coerenza con gli obiettivi
di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

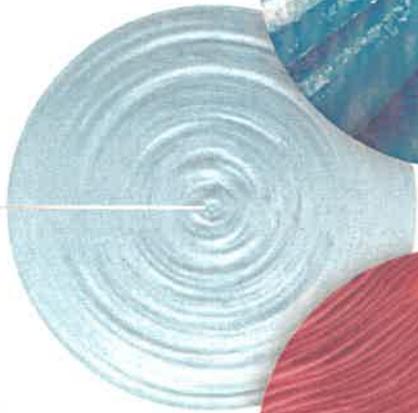
strategia



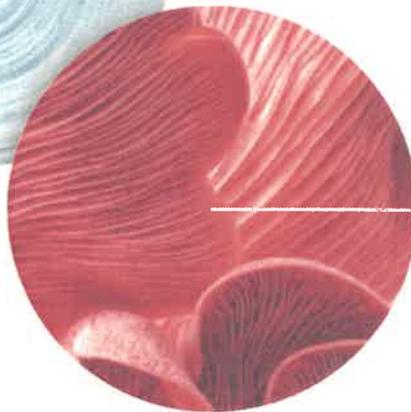
analisi di
materialità



obiettivi



risultati



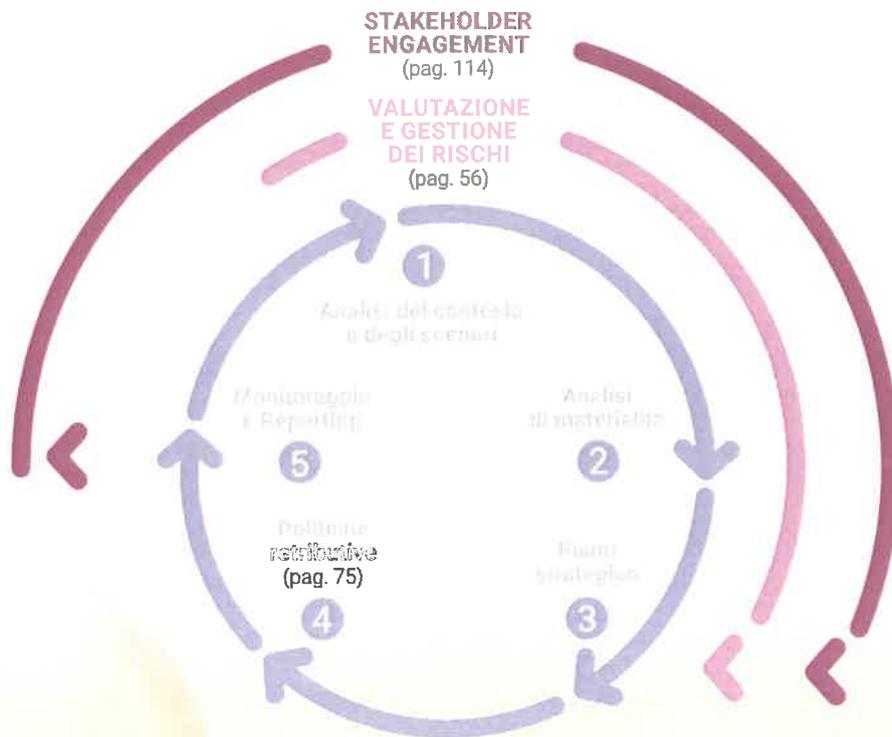
CAF



Strategia per lo sviluppo sostenibile

[GRI 2-22]

I fattori ambientali, sociali e di governance sono integrati nella strategia e nell'operatività del Gruppo Iren attraverso un processo strutturato che prevede: l'analisi del contesto di sostenibilità e degli scenari, l'identificazione dei temi prioritari a livello strategico e per gli stakeholder, la definizione di obiettivi di sviluppo, la pianificazione di azioni, investimenti e politiche retributive per raggiungere gli obiettivi pianificati, la valutazione e gestione dei rischi/opportunità, il monitoraggio ed il reporting, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti.



Analisi del contesto e degli scenari

Il Gruppo Iren analizza, nell'attività di pianificazione strategica e di valutazione dei rischi, il contesto e gli scenari macroeconomici, finanziari, energetici e climatici di breve, medio e lungo termine, allo scopo di individuare i fattori che assumono rilievo per il proprio business sotto il profilo competitivo, di sostenibilità, normativo e regolatorio e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi di sviluppo.

Per gli aspetti di dettaglio sugli scenari energetici, regolatori e finanziari si rimanda a quanto esposto nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

Lo **scenario di sostenibilità 2022** è fortemente condizionato dagli effetti dell'intreccio di tre crisi: il terzo anno di pandemia, la guerra in Ucraina e gli effetti del clima. Crisi che stanno producendo impatti fortemente negativi sul raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Il Rapporto delle Nazioni Unite 2022 (*"The Sustainable Development Goals Report 2022"*) fornisce forti evidenze delle crisi in atto e delle loro interconnessioni.

La pandemia di Covid-19, oltre alle perdite umane direttamente collegate, pone criticità nella lotta ad altre malattie mortali; l'estrema povertà e la fame toccano milioni di persone in più rispetto al 2019; milioni di bambini hanno perso in due anni più della metà dell'istruzione di persona con riflessi sul loro apprendimento e sul loro benessere; le ricadute socioeconomiche della pandemia hanno colpito le donne in modo ancor più significativo con perdita di posti di lavoro, aumento del lavoro di assistenza non retribuito e una crescita della violenza domestica. Il maggior numero di conflitti mai registrato dagli anni '50 ha aggravato l'emergenza umanitaria, facendo registrare un ulteriore aumento di migrazioni. La guerra russo-ucraina ha contribuito alla crescita dei prezzi di cibo e dei vettori energetici, ha aggravato la situazione degli approvvigionamenti e del commercio ed ha influito negativamente sui mercati finanziari. Un conflitto che ha determinato una crescente imprevedibilità degli equilibri geopolitici, economici ed energetici mondiali, con ripercussioni significative sulla sicurezza energetica dei Paesi dell'UE.

Il cambiamento climatico sta producendo un incremento delle ondate di caldo, della siccità e

delle inondazioni che colpiscono milioni di persone, generando povertà e instabilità. La transizione green è rallentata dalla pandemia e dalla guerra con forti rischi di crescita incontrollata delle emissioni di gas serra.

In questo intreccio di crisi, il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha richiamato la necessità di "un urgente sforzo di salvataggio per gli SDGs", "ma c'è ancora speranza, perché sappiamo cosa dobbiamo fare: mettere fine alla guerra disastrosa e senza senso, ora; scatenare una rivoluzione per l'energia rinnovabile, ora; investire nelle persone e costruire un nuovo contratto sociale, ora." L'allineamento della finanza agli SDGs rimane una strada fondamentale per spostare risorse economiche verso una migliore prevenzione e gestione dei rischi globali e il raggiungimento dell'Agenda 2030. Tuttavia, diversi fattori impediscono l'accesso a finanziamenti sostenibili nei Paesi più poveri che affrontano un intreccio di emergenze a breve termine come il clima, il cibo, la salute e la migrazione.

La **COP15 sulla desertificazione**, tenutasi a maggio 2022, ha adottato decisioni su cui basare l'azione presente e futura per garantire una maggiore resilienza degli ecosistemi, ridurre il degrado del suolo, ripristinare i territori. Si è deciso, tra l'altro, di istituire un gruppo di lavoro intergovernativo nel triennio 2022-2024 per esaminare le soluzioni da attuare per passare da una gestione reattiva a una proattiva alla siccità. Il summit ha anche posto l'attenzione sulla necessità di affrontare il tema migratorio causato dalla desertificazione.

A giugno 2022 il **G7** – aperto anche ad Argentina, India, Indonesia, Senegal, Sudafrica e Ucraina – ha ribadito, oltre alla condanna alla Russia e il sostegno all'Ucraina, la volontà di guidare un'azione urgente, ambiziosa e inclusiva di limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C e per accelerare l'attuazione dell'Accordo di Parigi, impegnandosi a realizzare un settore stradale altamente decarbonizzato entro il 2030, un settore energetico completamente o prevalentemente decarbonizzato entro il 2035 e dando priorità e passi tempestivi verso l'obiettivo di accelerare l'eliminazione graduale dell'energia elettrica a carbone. Obiettivi da coniugare con quelli di rafforzare la resilienza delle società, promuovere i diritti umani, affrontare la disinformazione e raggiungere la parità di genere.

La **COP27** – svoltasi ad ottobre 2022 – ha istituito un fondo *"Loss and Damage"* destinato ai Paesi più poveri e vulnerabili che subiscono gli effetti del cambiamento climatico, anche se in un quadro di incertezza sulle logiche operative di funzionamento del fondo. Meno



CDF

incoraggianti gli esiti della COP in relazione al mancato accordo sull'eliminazione graduale dei combustibili fossili, in parte sostenuto dalla crisi energetica scatenata dalla guerra in Ucraina, come strumento per la riduzione delle emissioni ad effetto serra, nonostante la conferma dell'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

A fine anno la **COP15 sulla biodiversità** ha assunto l'impegno, entro il 2030, di proteggere il 30% delle terre e delle acque del Pianeta, di risanare il 30% degli ecosistemi degradati, di ridurre il rischio da pesticidi di almeno il 50%, di stanziare 20 miliardi di dollari all'anno dal 2025, e 30 miliardi dal 2030, in aiuti ai Paesi poveri per la tutela della natura e ad eliminare i sussidi dannosi per la natura. Impegni che non hanno però consentito di trovare un accordo per colmare il divario economico tra Nord e Sud del mondo e che hanno dimostrato un limite nella decisione di non includere il concetto di "nature positive", l'equivalente di net zero per la biodiversità.

L'High Level Political Forum on Sustainable Development delle Nazioni Unite (luglio 2022), ha delineato una *road map* che, riconoscendo l'urgente necessità di realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030, ha focalizzato i temi su cui concentrare l'azione per: ridurre le disuguaglianze e raggiungere l'uguaglianza di genere; mobilitare le risorse per finanziare lo sviluppo; sfruttare l'innovazione, la tecnologia e la digitalizzazione; affrontare i cambiamenti climatici, il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'inquinamento; realizzare l'accesso all'acqua potabile sicura e a prezzi accessibili; sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti; trasformare il sistema agroalimentare per la sostenibilità e per fornire occupazione e reddito; promuovere la pace e la sicurezza; proteggere e promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali per tutti; garantire l'attuazione locale delle priorità di sviluppo, con un maggiore sostegno globale ai Paesi meno sviluppati anche attraverso investimenti diretti esteri.

In **Europa** la crisi energetica ha imposto contestualmente una temporanea deroga dal percorso di decarbonizzazione e un potenziamento dei relativi obiettivi nel medio-lungo termine. A maggio 2022 la Commissione europea ha presentato il piano REPowerEU per raggiungere l'indipendenza dalle fonti fossili russe e potenziare le fonti energetiche rinnovabili, con interventi per confermare (o incrementare) gli obiettivi di decarbonizzazione del Green Deal europeo. A fine anno la Presidente Ursula von der Leyen, in una lettera ai 27 Stati membri dell'UE, ha delineato la strategia per una politica industriale europea volta a semplificare la transizione energetica, annunciando la proposta per dare vita a un Fondo di sovranità europeo

e a meccanismi per semplificare il quadro degli aiuti di stato per dar modo agli Stati membri di sostenere le imprese nella transizione e nello sviluppo di tecnologie verdi. Altro aspetto significativo rimarcato dalla Presidente è la necessità di intensificare la diffusione delle energie rinnovabili anche per generare un impatto positivo sui prezzi dell'energia in tutta l'UE.

In tema di sostenibilità, l'Unione europea ha prodotto due importanti novità: la Direttiva 2022/2464 (CSRD) sul nuovo obbligo di rendicontazione in materia di sostenibilità che dovrà essere trasposta negli ordinamenti nazionali entro il 6 luglio 2024 e troverà applicazione scaglionata in base alle dimensioni dell'impresa; la proposta di Direttiva del 23 febbraio 2022 (DDS) sui doveri di diligenza nelle imprese per la sostenibilità che orienta in termini di condotta responsabile l'attività delle imprese.

La CSRD sarà completata con l'adozione di standard di rendicontazione, elaborati dall'EFRAG, da parte della Commissione europea.

La proposta di DDS interviene in tre campi: i doveri generali di diligenza degli amministratori in tema di sostenibilità; gli obblighi per le imprese relative alla lotta al cambiamento climatico (in attuazione degli Accordi di Parigi); gli obblighi di comportamento rispetto agli impatti negativi in tema di diritti umani e ambiente che possono originare dall'attività delle società e delle loro catene del valore. La proposta di Direttiva è ancora in una fase poco avanzata e sono ancora molti gli elementi che potrebbero evolvere nel corso dell'iter legislativo europeo.

Nel nostro Paese il 2022 ha visto l'approvazione, da una maggioranza parlamentare trasversale, di inserimenti molto importanti nella **Costituzione Italiana**: nell'art. 9 è stato aggiunto ai principi fondamentali della Repubblica Italiana, "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" e nell'art. 41 si prevede che l'iniziativa economica non debba "recare danno alla salute e all'ambiente" e debba essere indirizzata e coordinata anche "a fini ambientali", oltre ai già previsti fini sociali.

In relazione all'escalation della crisi energetica, il 1° marzo 2022 è stato firmato il "Decreto Energia" (convertito in legge n. 34/2022) che prevede misure urgenti per contenere i costi dell'energia elettrica e del gas naturale, stimolare lo sviluppo delle energie rinnovabili e rilanciare le politiche industriali. Introduce nuove semplificazioni per gli iter autorizzativi delle fonti rinnovabili, tra cui una revisione delle aree idonee, nonché ulteriori misure relative a interventi contro l'aumento dei prezzi dell'energia, di sostegno

alle imprese colpite da elevati costi energetici e a misure di efficienza energetica, biocarburanti e transizione del settore automobilistico. L'Italia è uno dei Paesi che in Europa ha la maggiore dipendenza energetica dall'estero, in gran parte da Paesi che presentano un quadro politico instabile. Per la sicurezza energetica avrà, quindi, un ruolo chiave lo sviluppo delle rinnovabili, con il raggiungimento del target del 40% di rinnovabili nel mix energetico italiano fissato dal Piano Fit for 55, per cui l'Italia ha anche le potenzialità per sviluppare una filiera di componentistica per la generazione rinnovabile e lo storage.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano è proseguita l'attuazione di riforme e investimenti per aiutare il Paese a diventare più sostenibile e resiliente. In particolare, per quanto riguarda gli ambiti di intervento del Gruppo Iren, l'avanzamento del PNRR ha riguardato: l'economia circolare, la gestione dei rifiuti, gli interventi di efficientamento energetico, le infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, la capacità gestionale per i servizi idrici integrati, la gestione dei rischi idrogeologici, l'aumento della capacità di rete (smart grid), la resilienza della rete del sistema elettrico, i progetti di ricerca sull'idrogeno, le green communities, la rigenerazione urbana nelle aree metropolitane, la certificazione della parità di genere e i relativi meccanismi di incentivazione per le imprese e la revisione del codice degli appalti pubblici.

In questo contesto, Iren ha analizzato e valutato i **principali trend** che, a lungo termine, saranno determinanti in termini di rischi e opportunità per lo sviluppo sostenibile del Gruppo.



Un ruolo rilevante è attribuito agli **scenari connessi al cambiamento climatico** e a suoi effetti sulle attività del Gruppo, derivanti dallo scenario fisico – fenomeni acuti (ondate di calore, alluvioni ecc.) e fenomeni cronici (modifiche strutturali del clima) – e dallo scenario di transizione verso un'economia low carbon.

Alla base della strategia di medio (2026) e lungo termine (2030) del Gruppo, si trovano diverse analisi di scenario inerenti all'impatto del cambiamento climatico:

- **Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) RCP 2.6** che prevede un aumento di temperatura a fine secolo rispetto ai livelli preindustriali in un intervallo probabile tra 0,3°C e 1,7°C considerando strategie di mitigazione "aggressive" per cui le emissioni di gas serra raggiungono il loro picco intorno al 2050, per poi diminuire nella seconda metà del secolo;
- **IPCC RCP 4.5** che prevede un aumento di temperatura a fine secolo rispetto ai livelli preindustriali in un intervallo probabile tra 1,1°C e 2,6°C. È uno scenario di stabilizzazione che ipotizza che entro il 2070 le emissioni di CO₂ scendano al di sotto dei livelli attuali e la concentrazione atmosferica si stabilizzi entro la fine del secolo a circa il doppio dei livelli preindustriali. RCP 4.5 è considerato da Iren come quello più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale e coerente con le stime di incremento di temperatura che considerano gli obiettivi al 2030 (Nationally Determined Contributions);
- **IPCC RCP 8.5** (business-as-usual), compatibile con uno scenario dove non si attuano particolari misure di contrasto al cambiamento climatico, che prevede un aumento delle temperature a fine secolo in un intervallo probabile tra 2,6°C e 4,8°C rispetto ai livelli preindustriali. Entro il 2100, le concentrazioni atmosferiche di CO₂ sono triplicate o quadruplicate rispetto ai livelli preindustriali;
- **IEA Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE)** mostra un percorso per il settore energetico globale per raggiungere zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050, con le economie avanzate in anticipo rispetto alle altre. Questo scenario soddisfa anche i principali obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) relativi all'energia. È coerente con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5°C senza o con limitato superamento della temperatura (con una probabilità del 50%). Lo Scenario NZE si basa sui seguenti principi: l'adozione di tutte le tecnologie disponibili e le opzioni di riduzione delle emissioni è dettata dai costi, dalla maturità tecnologica, dalle preferenze politiche e dalle condizioni del mercato e del Paese; tutti i paesi collaborano per raggiungere emissioni nette pari a zero in tutto il mondo, riconoscendo l'importanza di garantire una transizione giusta; la transizione ordinata in tutto il settore energetico che prevede la sicurezza dell'approvvigionamento di carburante ed elettricità in ogni momento, la riduzione al minimo di beni non recuperabili e di mirare a evitare la volatilità nei mercati dell'energia;
- **IEA Stated Policies Scenario (STEPS)** che fornisce un punto di riferimento più prudente per il futuro, perché non dà per scontato che i governi raggiungeranno tutti gli obiettivi annunciati. Considera, con un approccio settore per settore, ciò che è stato effettivamente messo in atto per raggiungere gli obiettivi legati all'energia, tenendo conto non solo delle politiche e delle misure esistenti, ma anche di quelle che sono in fase di sviluppo. STEPS esplora dove potrebbe andare il sistema energetico senza un'importante guida aggiuntiva da parte dei responsabili politici e tiene conto delle politiche e delle misure di attuazione che interessano i mercati dell'energia adottate alla fine di settembre 2022, insieme alle relative proposte politiche, anche se le misure specifiche necessarie per attuarle devono ancora essere completamente sviluppate. Come per tutte le politiche considerate, le ambizioni dichiarate dai governi non sono automaticamente incorporate nello scenario: la loro piena attuazione non può essere data per scontata e le prospettive e i tempi per la loro realizzazione si basano sulla valutazione, condotta da IEA, delle condizioni normative, di mercato, infrastrutturali e finanziarie pertinenti per i paesi;
- **Italian Electricity Market Scenario 2022 di REF-E**, ed in particolare il *Reference scenario* che prevede prezzi dell'energia elettrica elevati nel breve termine a causa della scarsità di offerta di gas. Nel medio-lungo termine, la diversificazione di fonti di approvvigionamento di combustibili (es. LNG) riporta il mercato dell'energia verso un percorso di normalizzazione e una ripresa della transizione energetica. Il trend di efficientamento dei consumi di energia elettrica è confermato in crescita anche nel lungo periodo. Lo sviluppo delle energie rinnovabili guidato dal mercato consente di raggiungere parzialmente gli obiettivi attualmente stabiliti al 2030 (PNIEC);

- **The Italian Electricity and Renewables Market Report 2022 di AFRY**, ed in particolare il *Central scenario* conferma per il 2023 la tendenza rialzista dei prezzi dell'energia, seguita da una progressiva riduzione a partire dal 2024 legata al superamento delle tensioni geo-politiche e al progressivo stabilizzarsi a livelli pre-crisi del prezzo del gas (che rimane tuttavia principale driver della formazione dei prezzi elettrici fino al 2040); nel medio-lungo termine il prezzo elettrico continua a diminuire per effetto dell'aumento della penetrazione delle RES; l'obiettivo di decarbonizzazione net zero a livello europeo è raggiunto al 2050.

Nella pianificazione sono considerati gli impatti del cambiamento delle variabili alla base dei diversi scenari. Per esempio, per i rischi fisici è considerato il trend di crescita delle temperature ed è analizzato, in termini di marginalità, l'impatto che produrrà sulla minore produzione di calore per il teleriscaldamento e sulla crescita di produzione di energia elettrica per far fronte alla crescente domanda per la climatizzazione estiva. Altre analisi riguardano la produzione di elettricità dagli impianti idroelettrici in relazione alla riduzione delle precipitazioni e alla disponibilità di risorse idriche in considerazione dei fenomeni di siccità. Per quanto riguarda i rischi di transizione, per esempio viene considerata la riduzione di marginalità legata alla vendita di gas naturale.

L'analisi degli effetti degli scenari descritti nei processi aziendali, coerente con le linee guida della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), è stata ulteriormente implementata nel corso del 2022 grazie all'applicazione di un modello di gestione abilitante la valutazione dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico che supportano le scelte strategiche » SI VEDA PAG 62.

Analisi di materialità

[GRI 2-24, 3-1, 3-2, 3-3]

L'analisi di materialità è il principio per individuare gli aspetti, rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, che incidono in modo significativo sulla capacità di creare valore nel tempo, vale a dire i **temi materiali** che «rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui loro diritti umani».

Iren – seguendo i GRI Standards e le proposte di standard EFRAG che pongono grande attenzione agli aspetti materiali come elemento per rafforzare la strategia di sostenibilità d'impresa – ha adottato un processo di analisi di materialità che si sviluppa in modo dinamico, coinvolgendo i propri stakeholder – sulla base dei Principi di AccountAbility AA1000 di inclusività, materialità, rispondenza e impatto – per condividere e valutare i temi materiali per lo sviluppo strategico e per la rendicontazione delle proprie performance attraverso il Bilancio di Sostenibilità.

In questo quadro, l'analisi di materialità 2022 è sviluppata su due piani:

- **valutazione dei temi prioritari** per le strategie del Gruppo e per i suoi principali stakeholder (matrice delle priorità) rilevante per orientare la definizione degli obiettivi di sostenibilità del Piano Strategico integrato di Iren;
- **«doppia materialità¹»**, vale a dire l'unione di:
 - **«materialità d'impatto»** (prospettiva inside-out) ossia gli impatti generati, negativi e positivi, effettivi e potenziali sulle persone e/o sull'ambiente causati dalle operazioni e dagli investimenti del Gruppo, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore nel breve, medio o lungo termine. I temi materiali sono quelli per cui il Gruppo genera impatti significativi;
 - **«materialità finanziaria»** (prospettiva outside-in) ossia gli impatti subiti, negativi e positivi, effettivi e potenziali, dal Gruppo. I temi materiali generano rischi od opportunità che possono influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria del Gruppo nel breve, medio o lungo termine e, pertanto, creare o distruggere valore aziendale.

¹ La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) – nuova direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità, entrata in vigore il 5 gennaio 2023 – introduce il criterio della doppia materialità.

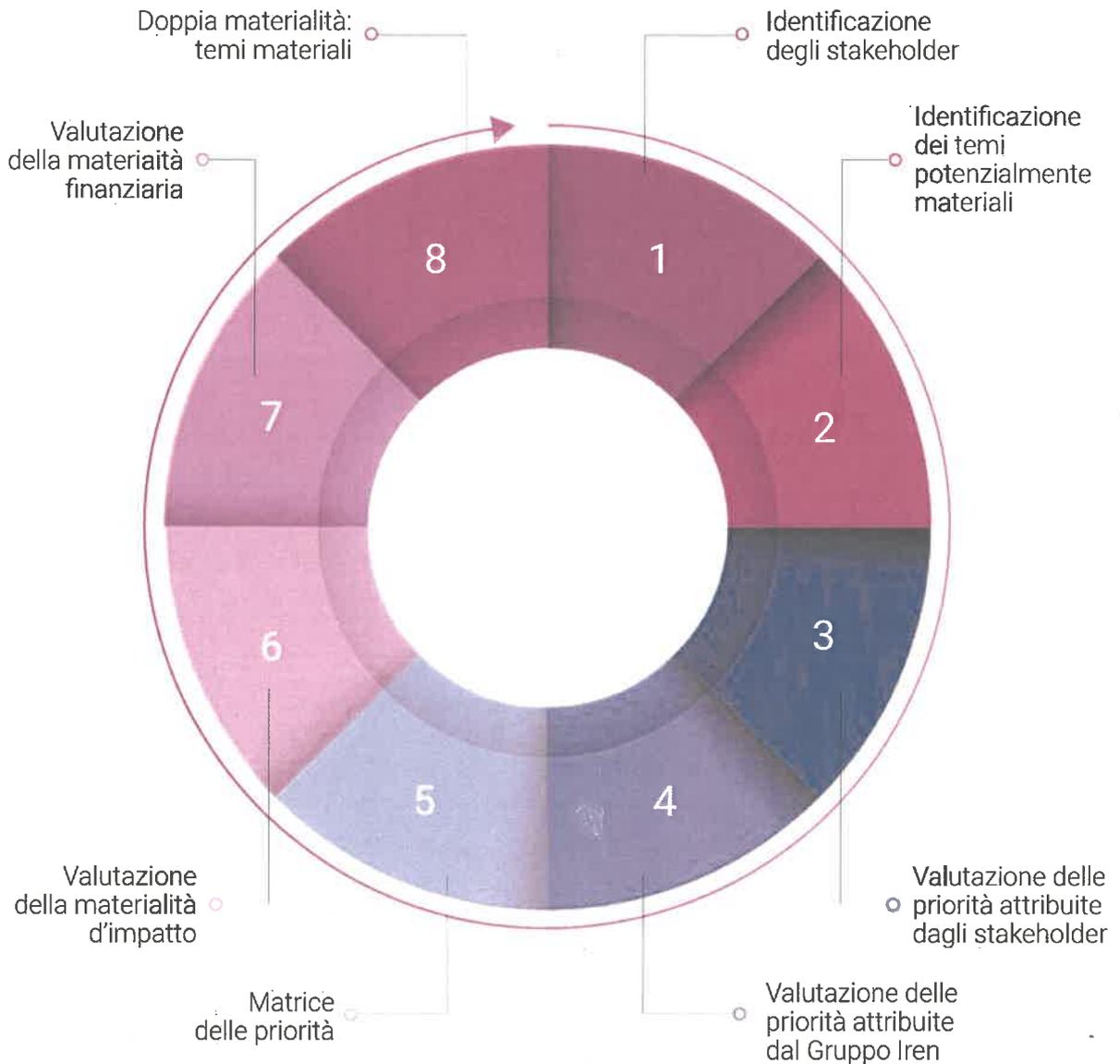


Nonostante quello della doppia materialità sia un approccio ancora in evoluzione per quanto attiene la definizione degli standard di riferimento e mandatorio per la società a partire dal 2025 (su rendicontazione 2024), Iren ha svolto proattivamente un primo esercizio di identificazione dei temi secondo la doppia materialità, con l'impegno ad affinare l'analisi nei prossimi anni, a seguito della pubblicazione delle linee guida metodologiche che definiranno il processo di doppia materialità.

La Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali del Gruppo Iren ha la responsabilità dell'analisi di materialità, definisce le linee guida e la metodologia e coinvolge gli stakeholder e le principali figure chiave a livello aziendale.

L'analisi di materialità è oggetto di specifico esame da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le fasi del processo di analisi di materialità sono di seguito descritte.



1. IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder rilevanti coinvolti nel processo sono raggruppati in otto categorie: Ambiente, Azionisti/Istituzioni, Clienti/consumatori, Comunità, Fornitori, Generazioni future, Lavoratori, Investitori/finanziatori. Le prime 7 categorie sono rappresentate nei Comitati Territoriali Iren, mentre la categoria Investitori/finanziatori è coinvolta in modo strutturato con il supporto delle Funzioni Investor Relations e Finanza Sostenibile. A livello di Gruppo è stato coinvolto il Top Management aziendale (Direzioni e BU).

2. IDENTIFICAZIONE DEI TEMI POTENZIALMENTE MATERIALI

L'identificazione dei temi è avvenuta attraverso la mappatura delle tematiche di sviluppo sostenibile esistenti ed emergenti nel Gruppo Iren e ha tenuto in considerazione la mission, i valori, le politiche e il Piano Strategico del Gruppo, gli scenari di sostenibilità, gli obiettivi dell'Agenda 2030 e quelli dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile, i principi del Global Compact, gli standard GRI, il D.Lgs. 254/2016, la rendicontazione finanziaria e non del Gruppo, le indagini di customer satisfaction condotte per i business gestiti, la risk map e il risk register di Gruppo, le evoluzioni normative in materia di sostenibilità, i temi materiali di peer e competitor, le tematiche di maggiore interesse per le agenzie di rating ESG, le indicazioni di esperti interni, le valutazioni di esperti esterni contenute in report e analisi (ad esempio, tra gli altri, *The Global Risk Report 2023 del World Economic Forum*, *Europe Sustainable Development Report 2022* del UN Sustainable Development Solutions Network (SDSN), *Global Outlook on financing for sustainability development 2023* di OECD, *Ministerial declaration* del UN-High-Level Political Forum 2022, *Rapporto Asvis 2022*, *Rapporto Italia sostenibile 2022* di Cerved, *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*).

L'identificazione dei temi ha condotto ad una revisione dei temi identificati nel 2021 per tenere in considerazione il contesto di riferimento. In particolare, sono state apportate le seguenti variazioni:

Tem 2021	Tem 2022	Motivo della revisione
Sviluppo economico e valore per il territorio	Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	Evidenziare la capacità di creare valore per le diverse categorie di stakeholder, in relazione alla crescita del Gruppo
Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile Etica, lotta alla corruzione e compliance	Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	Rafforzare l'etica come fattore di governance
Innovazione, smart city e mobilità sostenibile	Innovazione e smart cities	Creare maggiore allineamento alla strategia del Gruppo
Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento	Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici	Cogliere le rilevanti variazioni di contesto
Sviluppo delle comunità locali Educazione alla sostenibilità	Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	Cogliere le variazioni di contesto e riportare meglio i temi alle strategie del Gruppo
Qualità del servizio e orientamento al cliente	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	Cogliere le variazioni di contesto e riportare meglio i temi alle strategie del Gruppo

3. VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ ATTRIBUITE DAGLI STAKEHOLDER

Per rilevare i temi da considerare nelle priorità e raccogliere la valutazione degli stakeholder, sono stati condotti 5 workshop con i componenti dei Comitati Territoriali Iren che rappresentano le principali categorie di stakeholder del Gruppo (consumatori, clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente, comunità locali, ong, ricerca, scuola/università), seguiti dalla distribuzione di un questionario online strutturato rivolto anche a rappresentanti di Investitori/finanziatori.



CDF

Attraverso il questionario, che per ciascun tema proponeva gli argomenti sottostanti e il collegamento agli SDGs (si veda per i dettagli la tabella "Temi prioritari e argomenti correlati" a pag. 350), è stato richiesto agli stakeholder di attribuire a ciascun tema una priorità, utilizzando una scala da 1 (minima priorità) a 5 (massima priorità).

4. VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ ATTRIBUITE DAL GRUPPO IREN

A livello di Gruppo è stata condotta un'attività di valutazione dei temi prioritari in relazione alle strategie di sviluppo e all'operatività del Gruppo. L'attività ha coinvolto la prima linea di management rappresentativa di tutte le Direzioni e le Business Unit del Gruppo. Il processo è stato oggetto di una specifica informativa in Comitato di Direzione, seguita da incontri dedicati con il più alto responsabile di ciascuna Direzione e Business Unit, con somministrazione di un questionario attraverso cui è stato richiesto ai manager di attribuire a ciascun tema una priorità, utilizzando una scala da 1 (minima priorità) a 5 (massima priorità).

5. MATRICE DELLE PRIORITÀ

La matrice  SI VEDA PAG. 101 rappresenta i temi prioritari per gli stakeholder e nelle strategie del Gruppo, orienta la definizione degli obiettivi da includere nel Piano Strategico integrato di Iren e una completa rendicontazione di sostenibilità.

La matrice frutto dell'analisi condotta nel 2022 mostra un allineamento sostanziale tra le priorità degli stakeholder e quelle del Gruppo Iren.

Il processo di analisi e la matrice delle priorità sono stati esaminati dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati nella seduta del 24 gennaio 2023.

6. VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ DI IMPATTO

A partire dai temi rappresentati nella mappa delle priorità, il Gruppo Iren ha avviato nel 2022 l'implementazione – in linea con gli standard GRI e tenendo in considerazione le bozze di standard EFRAG – dell'analisi per identificare gli impatti generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. L'identificazione degli impatti è stata effettuata dalla Direzione CSR che, a partire dalle valutazioni contenute nel *risk register* di Gruppo, ha selezionato gli impatti positivi e negativi prodotti, anche tenendo conto del contributo agli SDGs derivanti dagli obiettivi di sostenibilità definiti dal Gruppo.

A valle di questa attività, ciascun impatto identificato è stato valutato per la sua gravità (scala 1=bassa, 2=media, 3=alta) e probabilità (scala 1=bassa, 2=media, 3=alta), attraverso interviste con i più alti responsabili di tutte le Direzioni e Business Unit del Gruppo e mediante un apposito strumento di valutazione.

7. VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA

Per mappare gli impatti nella prospettiva outside-in, è stato svolto un assessment, basato sulle analisi contenute nel risk register di Gruppo prodotto da Risk Management, da parte delle funzioni Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Amministrazione Finanza e Controllo, Pianificazione strategica e CEO Office nel quale è stato valutato l'impatto economico-finanziario, del verificarsi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità provenienti dall'esterno. La valutazione è stata fatta sulla base di una scala di magnitudo a 5 livelli in relazione agli impatti prodotti a livello di Ebitda (1 = \leq 1% variazione su Ebitda; 2 = tra 1% e 3% variazione su Ebitda; 3 = tra 3% e 6% variazione su Ebitda; 4 = tra 6% e 10% variazione su Ebitda; 5 = \geq 10% variazione su Ebitda).

8. DOPPIA MATERIALITÀ: TEMI MATERIALI

Una volta identificati gli impatti secondo il criterio della materialità d'impatto e della materialità finanziaria, è stato attribuito a ciascuna tema il relativo livello di doppia materialità, intesa come unione delle due prospettive di uguale importanza.

La valutazione di doppia materialità e l'identificazione dei temi materiali è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati nella seduta del 24 gennaio 2023.



MATRICE DELLE PRIORITÀ

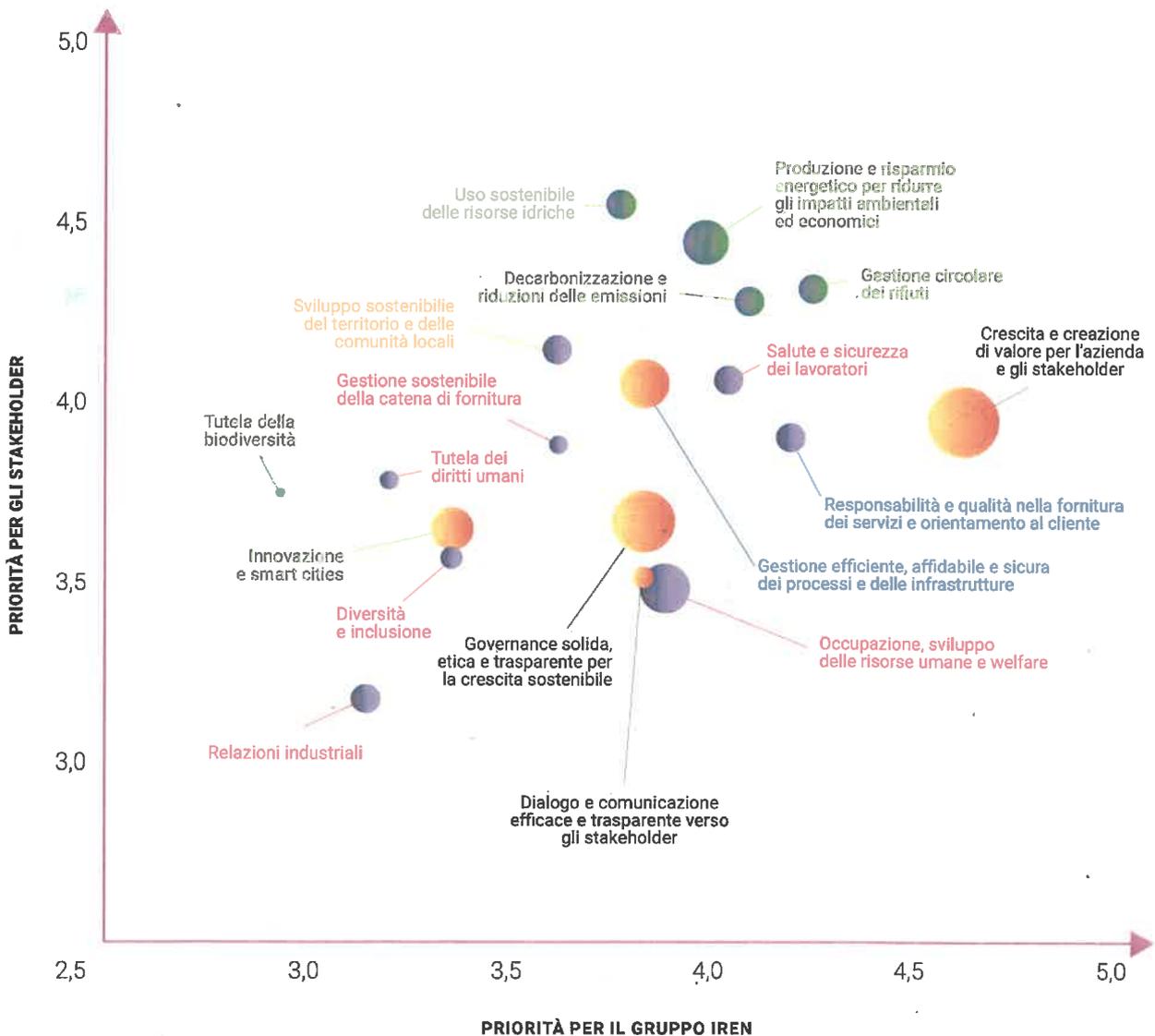
Nella matrice è evidenziato il collegamento tra temi prioritari, pilastri strategici del Gruppo e dimensioni *environment/climate change, social e governance*. Inoltre, attraverso la rappresentazione di puntatori di differente dimensione, è possibile apprezzare il livello di doppia materialità attribuito a ciascun tema, in base a quanto dettagliato nella tabella "Temi materiali".

PILASTRI STRATEGICI DEL GRUPPO IREN

- Transizione ecologica
- Territorialità
- Qualità del servizio
- Risorse abilitanti

DIMENSIONI ESG

- Governance
- Ambiente/*climate change*
- Sociale



CDF

TEMI MATERIALI

I temi materiali sono ordinati per priorità, secondo il valore attribuito in termini di doppia materialità, nella tabella seguente che rappresenta per ciascun tema: i principali impatti negativi e positivi generati nei confronti del contesto esterno, la relativa materialità dell'impatto, il relativo livello di materialità finanziaria e il risultante livello di doppia materialità.

Temî Materiali	SDGs	Impatti	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	 2	 Realizzazione di investimenti che migliorano la qualità delle infrastrutture territoriali e favoriscono la transizione ecologica		D			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 130)
		 Incremento del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette		D			
	 8	 Riduzione degli investimenti necessari per il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture esistenti		D			
		 Riduzione del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche positive sui territori		D			
 Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	 16	 Creazione di valore favorita dalla gestione etica, dal rispetto di norme e principi di condotta e dalla stabilità della governance aziendale		D			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 40)
		 Mitigazione dei rischi con potenziale impatto economico, ambientale e sociale esterno		D			
	 17	 Perdita di valore derivante da una condotta non rispettosa dell'etica e delle norme o da instabilità della governance		D			
		 Impatti esterni negativi prodotti da violazioni normative e/o del Codice Etico e dalla mancata gestione dei rischi		D			
 Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	 9	 Sicurezza dei servizi gestiti		D			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 245)
		 Miglioramento dell'impatto ambientale dei servizi		D			
	 11	 Impatti economico-sociali derivanti dall'assenza di servizi essenziali		D			
		 Danni derivanti dalla diminuzione di affidabilità delle infrastrutture		D			
 Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare	 12	 Circolazione non controllata di informazioni riservate riguardanti cittadini/clienti		D			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 272)
		 Crescita occupazionale come opportunità di sviluppo sociale		D			
	 4	 Stabilità, qualità ed equilibrio vita-lavoro per i dipendenti con riflessi positivi per le comunità locali		D			
		 Diffusione di competenze e conoscenze sul territorio e nelle comunità		D			
	 8	 Riduzione delle opportunità occupazionali		D/I			
		 Riduzione dei livelli occupazionali attuali		D/I			
 10	 Impoverimento di competenze sul territorio e nelle comunità		D/I				

Temi Materiali	SDGs	Impatti	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Produzione e risparmio energetico per ridurre impatti ambientali ed economici	7	Contributo alla transizione ecologica grazie alla riduzione del consumo di risorse naturali non rinnovabili		D/I			
	12	Servizi dedicati all'efficienza e all'autoproduzione energetica per le comunità e i clienti		D			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 165)
	13	Stress delle risorse naturali non rinnovabili		D/I			
	13	Impatti ambientali negativi della produzione energetica non rinnovabile (emissioni)		D			
 Innovazione e smart cities	9	Sviluppo socioeconomico delle comunità abilitato da digitalizzazione, innovazione tecnologica dei servizi e investimenti a supporto di startup locali innovative cleantech		D/I			
	11	Riduzione degli Impatti ambientali sul territorio		D/I			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 329)
	13	Mancate opportunità di progresso socioeconomico per il territorio e le comunità		D/I			
	13	Utilizzo insostenibile delle risorse naturali e del patrimonio ambientale		D/I			
 Gestione circolare dei rifiuti	12	Riduzione della produzione di rifiuti e conseguente miglioramento della qualità ambientale		D/I			
	12	Riduzione dell'utilizzo di materie prime grazie all'estrazione di nuove risorse dai rifiuti		D/I			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 183)
	13	Aumento della produzione dei rifiuti e mancato recupero con conseguente peggioramento della qualità ambientale		D/I			
	13	Incremento dell'utilizzo di materie prime e combustibili fossili		D/I			
 Uso sostenibile delle risorse idriche		Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile		D/I			
		Sicurezza e qualità della risorsa idrica ad uso potabile		D			
	6	Miglioramento della qualità della risorsa idrica restituita all'ambiente		D			
	14	Contributo alla riduzione dello stress idrico, attraverso il riutilizzo di risorsa idrica		D/I			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 173)
	14	Aumento dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile		D/I			
	Peggioramento della qualità dell'acqua distribuita e restituita all'ambiente		D				
	Stress delle risorse idriche		D/I				



CADP

Temi Materiali	SDGs	Impatti	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
 Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni		 Riduzione degli impatti ambientali che determinano cambiamento climatico		D/I			
		 Contributo al raggiungimento degli obiettivi ambientali/climatici nazionali ed internazionali		D/I			
		 Impatti ambientali che contribuiscono al cambiamento climatico		D			
		 Mancato contributo al raggiungimento di obiettivi ambientali/climatici nazionali ed internazionali		D/I			
 Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	  	 Sviluppo socioeconomico delle comunità grazie al dialogo, all'ascolto attivo e alla collaborazione con gli stakeholder		D/I			
		 Creazione e diffusione della cultura della sostenibilità per accrescere la consapevolezza sul valore delle risorse		D/I			
		 Mancata attenzione alle istanze degli stakeholder che possono sviluppare tensioni socioeconomiche nelle comunità		D			
		 Uso insostenibile delle risorse a causa della mancanza di cultura e conoscenza		D/I			
 Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	   	 Misure per l'accessibilità economica e la qualità dei servizi		D			
		 Sviluppo di nuovi prodotti/servizi che migliorano la qualità della vita e l'uso sostenibile delle risorse		D			
		 Inefficienza, inadeguata qualità e inaccessibilità dei servizi		D			
		 Mancata trasparenza e ascolto nelle pratiche commerciali		D			
 Salute e sicurezza dei lavoratori	 	 Riduzione infortuni/malattie professionali e conseguente riduzione della pressione sui servizi sanitari		D			
		 Prevenzione sanitaria per le persone Iren con riflessi sociali ed economici positivi per la comunità		D			
		 Aumento degli infortuni sul lavoro/ malattie professionali con conseguente aumento della pressione, anche economica, sui servizi sanitari		D			
 Relazioni industriali		 Garanzia di un lavoro dignitoso per le persone Iren con riflessi positivi per le comunità locali		D/I			
		 Rallentamento/interruzione dell'operatività per cause riconducibili a scioperi dei lavoratori		D			

Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 154)

Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 212)

Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 236)

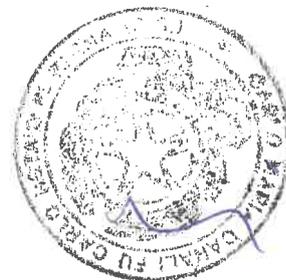
Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 301)

Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 308)

Temi Materiali	SDGs	Impatti	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali	
 Diversità e inclusione	5	✓ Garanzia di pari opportunità professionali e retributive per le categorie meno rappresentate		D				
		✓ Contributo alla riduzione della disoccupazione giovanile		D/I				
		✓ Contrasto a tutte le forme di discriminazione		D/I				
		10 Ambiente non inclusivo che influenza, anche culturalmente, tutta la catena del valore		D		Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 296)		
 Tutela dei diritti umani	8	✗ Mancate opportunità di occupazione giovanile		D/I				
		✗ Mancato contributo alla riduzione del divario socioeconomico per le categorie meno rappresentate		D/I				
		✓ Contributo alla crescita socioeconomica che promuova l'inalienabilità dei diritti delle persone in tutta la catena del valore		D/I				
		10 Mancato rispetto dei diritti fondamentali nella catena del valore		D/I		Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 78)		
 Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	16	✓ Garanzia di informazioni chiare e trasparenti sulle strategie e sulle attività gestite		D				
		✓ Disseminazione culturale e sviluppo di progetti per le comunità		D				
		17 Mancanza di informazioni chiare, trasparenti e accessibili a cittadini/clienti, sui servizi, e ad azionisti e investitori		D		Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 114)		
		✗ Inadeguatezza dei servizi alle esigenze degli stakeholder		D				
 Gestione sostenibile della catena di fornitura	8	✓ Riduzione degli impatti ambientali e sociali generati dalla catena di fornitura		I				
		10	✓ Promozione della cultura della crescita sostenibile nelle imprese della catena di fornitura		D/I			
		13	✗ Aumento degli impatti ambientali, economici e sociali legati alla mancata adozione di principi e politiche di sostenibilità da parte della catena di fornitura		D/I		Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 317)	
 Tutela della biodiversità	14	✓ Riduzione dell'inquinamento in aria, acqua e suolo per contrastare la perdita di biodiversità		D				
		15	✗ Mancato contributo alla conservazione degli habitat naturali e degli ecosistemi		D		Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 203)	

 Temi di governance
  Temi ambientali/climate change
  Temi sociali

* D=impatto generato direttamente; I=impatto generato indirettamente tramite i rapporti di business



CAF

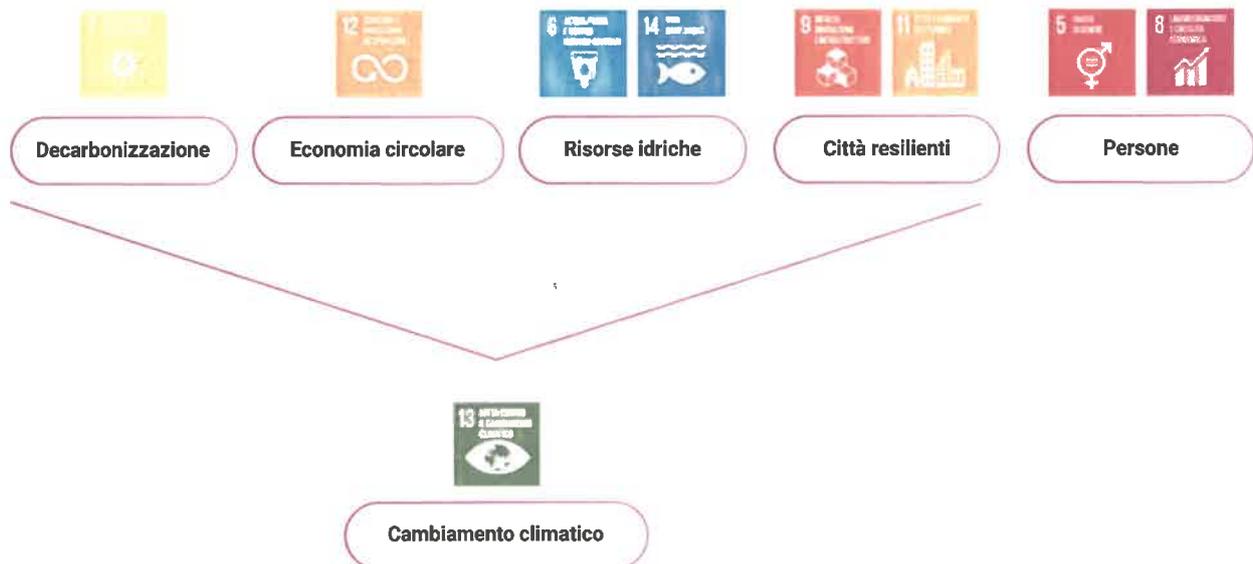
Piano Strategico

[GRI 2-22, 3-3]

La strategia di crescita, di cui il Gruppo ha avviato l'aggiornamento a fine 2022 e che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2023, è coerente con la mission e la vision del Gruppo e con i **principali macro-trend** di settore precedentemente descritti.

Il Piano Strategico al 2030, che rappresenta la rotta di medio e lungo termine, si basa su **tre pilastri**: la **transizione ecologica** con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il rafforzamento della leadership nell'economia circolare e nell'utilizzo sostenibile delle risorse, la **territorialità** con un'estensione del perimetro nei territori storici e l'evoluzione a partner di riferimento per le comunità ampliando il portafoglio di servizi offerti, la **qualità** attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

La **strategia industriale è fortemente integrata con la strategia di sostenibilità** che definisce target puntuali di medio e lungo termine ed è articolata nelle seguenti **5 aree focus**.



Il 2022 ha confermato la **resilienza del modello di business** del Gruppo Iren, anche a fronte dello scenario di crisi globale, che verrà ulteriormente rafforzata dagli investimenti previsti a supporto dei diversi business ed in particolare dalla rilevante quota di investimenti destinati al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

L'integrazione della sostenibilità nel Piano Strategico e nei driver di allocazione del capitale, con un **orizzonte temporale fino al 2030**, contribuisce a definire il ruolo che il Gruppo Iren intende giocare per uno sviluppo coerente con le politiche europee e le sfide emergenti dal contesto. Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi e i target del Piano Industriale del Gruppo Iren di medio e lungo termine.

Ambiti di sviluppo	Target		SDGs
	2026	2030	
VALORE			
Investimenti cumulati dal 2023	€ 4,9 miliardi	€ 10,5 miliardi	
Quota investimenti sostenibili		80%	
Ebitda	€ 1.450 milioni	€ 1.870 milioni	
Rapporto PFN/Ebitda	3,2x	2,7x	
Utile netto	€ 330 milioni	€ 460 milioni	
TRANSIZIONE ECOLOGICA			
Decarbonizzazione			
Potenza installata da fonti rinnovabili	1,3 GW	3,4 GW	
Intensità carbonica produzione energetica (scope 1)	298 gCO ₂ /kWh	176 gCO ₂ /kWh	
Energia elettrica rinnovabile acquistata (scope 2)	95%	100%	 
Riduzione emissioni scope 3 (rispetto al 2020) derivanti da:		25%	
• utilizzo dei prodotti venduti (gas)		-13%	
• attività relative a carburante ed energia			
Risparmio energetico dei processi produttivi	1.100 tep/000	1.740 tep/000	
Emissioni evitate da recupero rifiuti	1.740 tCO _{2eq} /000	2.290 tCO _{2eq} /000	
Economia circolare			
Raccolta differenziata nei territori storici serviti	74,6%	76,2%	
Rifiuti a recupero materia in impianti del Gruppo	1.670 t/000	2.310 t/000	 
Biometano da rifiuti biodegradabili	34 milioni m ³	44 milioni m ³	
Riutilizzo acqua da depurazione	10 milioni m ³	20 milioni m ³	
Risorse idriche			
Capacità depurativa	3.850 A.E./000	3.970 A.E./000	 
Prelievi idrici dall'ambiente	265 l/ab./gg	261 l/ab./gg.	
Perdite rete acquedottistica	26,5%	20,0%	
Distrettualizzazione reti acquedottistiche	77%	90%	
Città resilienti			
Volumetrie servite teleriscaldamento urbano	105 milioni m ³	116 milioni m ³	
Veicoli aziendali ecocompatibili su totale	32%	67%	 
Energia elettrica green venduta a clienti retail	2.500 GWh	3.500 GWh	
Risparmio energetico da prodotti/servizi di Gruppo	500 tep/000	700 tep/000	



WTF

Ambiti di sviluppo	Target		SDGs
	2026	2030	
TERRITORIALITÀ			
Quota di investimenti al territorio su totale		95%	
Ampliamento copertura territoriale			
Abitanti serviti teleriscaldamento	0,65 milioni	0,7 milioni	
Abitanti serviti raccolta rifiuti	5,0 milioni	5,5 milioni	
Abitanti serviti ciclo idrico integrato	4,3 milioni	4,8 milioni	
E-mobility			
Colonnine di ricarica elettrica pubbliche/semipubbliche		4.000	
Wallbox di ricarica elettrica installate per privati	14.000	60.000	
Linee trasporto pubblico elettriche		14	
Efficienza energetica e riqualificazione urbana			
Comunità energetiche – potenza installata	150 MW	400 MW	
QUALITÀ DEL SERVIZIO			
Smart meter elettrici 2G installati		100%	
Smart meter gas installati		100%	
Operazioni cliente gestite internamente		75%	
Rete di sportelli/negozi (rispetto al 2020)		+80%	
Penetrazione servizi Iren Plus su base clienti		39%	
PEOPLE			
Occupazione, sviluppo e valorizzazione competenze			
Assunzioni (cumulative dal 2020)	+2.900	+4.000	
Ore di formazione pro-capite	27	30	
Personale valutato su performance su totale ⁽¹⁾	100%	100%	
Diversity & Inclusion			
Donne manager	26,5%	30,0%	
Assunti under 30 su totale assunzioni ⁽²⁾	70%	75%	
Welfare e cura delle persone			
Indice incidenza infortuni	43	42	
Dipendenti con assistenza sanitaria integrativa	93%	95%	

(1) Su popolazione elegibile: Dirigenti, Quadri e Impiegati in servizio per oltre 6 mesi nell'anno.

(2) Percentuale progressiva su assunzioni cumulative dal 2020 a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni.

Monitoraggio e reporting

Iren si impegna a gestire e misurare la propria performance, considerando gli aspetti economici, ambientali e sociali nella definizione degli obiettivi strategici e nella rendicontazione delle proprie attività. Un approccio teso alla completa integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali.

Per questo il Gruppo ha strutturato un sistema interno di monitoraggio trimestrale delle performance di sostenibilità, che consente di effettuare le analisi e le scelte gestionali necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e ha integrato gli obiettivi di sostenibilità nel sistema retributivo del Gruppo » [SI VEDA PAG 75](#).

Anche il Bilancio di Sostenibilità costituisce uno strumento di comunicazione e monitoraggio dell'aderenza dell'operatività alla strategia e, proprio con questo obiettivo riporta i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target fissati dal Piano Industriale di Gruppo.



Progresso verso gli obiettivi

[GRI 2-22, 3-3]

Di seguito sono indicati i risultati conseguiti nel 2022 verso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale del Gruppo Iren.

Ambiti di sviluppo	Risultati al 2022	Obiettivi al 2030
VALORE		
	€1,5 miliardi di investimenti lordi ⁽¹⁾	€10,5 miliardi di investimenti lordi cumulati dal 2023 ⁽¹⁾
	75% investimenti sostenibili nell'anno	80% investimenti sostenibili in arco piano
	Ebitda a €1.055 milioni	Ebitda a €1.870 milioni
	Rapporto PFN/Ebitda 3,2x	Rapporto PFN/Ebitda 2,7x
	€226 milioni di utile netto	€460 milioni di utile netto
TRANSIZIONE ECOLOGICA		
Decarbonizzazione	~0,8 GW di potenza installata da fonti rinnovabili	3,4 GW di potenza installata da fonti rinnovabili
	339 gCO ₂ /kWh di intensità carbonica della produzione energetica (scope 1)	176 gCO ₂ /kWh di intensità carbonica della produzione energetica (scope 1)
	52% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)	100% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)
	-9% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)	-25% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)
	-16% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia	-13% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia
	700.000 tep risparmiate dai processi produttivi	1.740.000 tep risparmiate dai processi produttivi
	1.390.000 tCO _{2eq} evitate da recupero rifiuti	2.290.000 tCO _{2eq} evitate da recupero rifiuti
Economia circolare	70% di raccolta differenziata nei territori storici serviti	76,2% di raccolta differenziata nei territori storici serviti
	836.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia in impianti del Gruppo	2.310.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia in impianti del Gruppo
	6 milioni di m ³ di biometano prodotto da rifiuti biodegradabili	44 milioni di m ³ di biometano prodotto da rifiuti biodegradabili
	7 milioni di m ³ di acque reflue depurate riutilizzate	20 milioni di m ³ di acque reflue depurate riutilizzate
Risorse idriche	268 litri/abitante/giorno di prelievi idrici dall'ambiente	261 litri/abitante/giorno di prelievi idrici dall'ambiente
	31,2% perdite rete acquedottistica	20% perdite rete acquedottistica
	64,3% reti idriche distrettualizzate	90% reti idriche distrettualizzate
	3.536.000 abitanti equivalenti di capacità depurativa	3.970.000 abitanti equivalenti di capacità depurativa

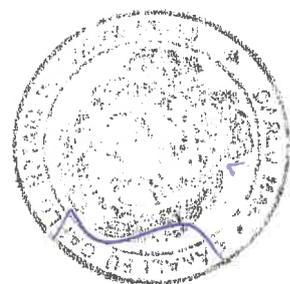
⁽¹⁾ Inclusi i lavori per clienti eseguiti da Iren Smart Solutions



CDF

Ambiti di sviluppo	Risultati al 2022	Obiettivi al 2030
TRANSIZIONE ECOLOGICA		
Città resilienti	101 milioni m ³ di volumetrie teleriscaldate	116 milioni di m ³ di volumetrie teleriscaldate
	18% veicoli aziendali ecocompatibili	67% veicoli aziendali ecocompatibili
	1.652 GWh di energia elettrica verde venduta a clienti retail	3.500 GWh di energia elettrica verde venduta a clienti retail
	324.000 tep risparmiate da prodotti/servizi di Gruppo ai clienti	700.000 tep risparmiate da prodotti/servizi di Gruppo ai clienti
TERRITORIALITÀ		
	95% investimenti al territorio	95% investimenti al territorio
	0,6 milioni di abitanti serviti dal teleriscaldamento	0,7 milioni di abitanti serviti dal teleriscaldamento
	3,8 milioni di abitanti serviti dalla raccolta rifiuti	5,5 milioni di abitanti serviti dalla raccolta rifiuti
	2,9 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato	4,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato
	70 colonnine di ricarica elettrica pubbliche/semipubbliche	4.000 colonnine di ricarica elettrica pubbliche/semipubbliche
	225 wallbox di ricarica elettrica installate per privati	60.000 wallbox di ricarica elettrica installate per privati
	1,2 MW di potenza in fase di installazione in comunità energetiche	400 MW di potenza installata in comunità energetiche
QUALITÀ DEL SERVIZIO		
	17% smart meter elettrici 2G installati	100% smart meter elettrici 2G installati
	89% smart meter gas installati	100% smart meter gas installati
	54,8% di operazioni con clienti gestite internamente	75% di operazioni con clienti gestite internamente
	+17% rete di sportelli/negozi rispetto al 2020	+80% rete di sportelli/negozi rispetto al 2020
	32% penetrazione servizi Iren Plus su base clienti	39% penetrazione servizi Iren Plus su base clienti
PEOPLE		
Occupazione, sviluppo e valorizzazione competenze	+2.177 assunzioni rispetto al 2020	+4.000 assunzioni rispetto al 2020
	27 ore di formazione pro-capite	30 ore di formazione pro-capite
	92% delle persone valutate su performance	100% delle persone valutate su performance
Diversity & Inclusion	23,4% donne manager	30% donne manager
	60% assunti under 30 ⁽¹⁾	75% assunti under 30 ⁽¹⁾
Welfare e cura delle persone	47,4 valore dell'indice di incidenza infortuni	42 valore dell'indice di incidenza infortuni
	78% dipendenti con assistenza sanitaria integrativa	95% dipendenti con assistenza sanitaria integrativa

⁽¹⁾ Percentuale progressiva su assunzioni cumulate dal 2020 a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni.



CDF

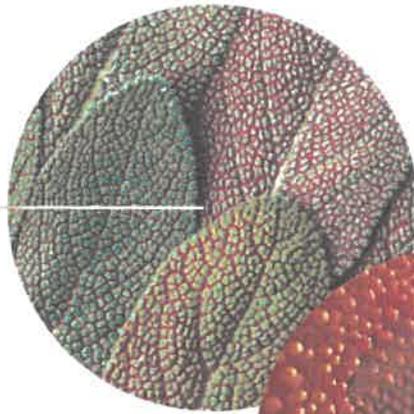


Stakeholder
e creazione
di valore

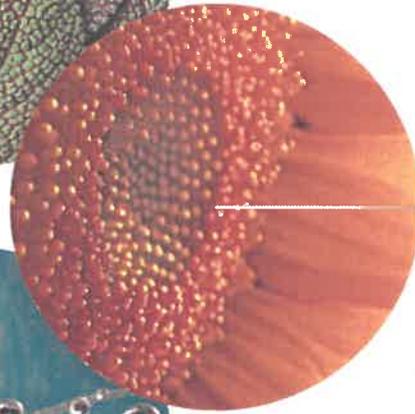
4

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

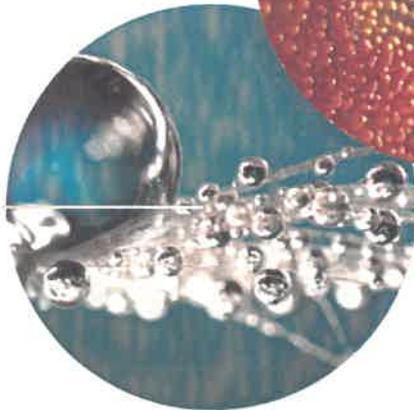
stakeholder



valore distribuito



finanza sostenibile



WF



Engagement degli Stakeholder

[GRI 2-12, 2-14, 2-16, 2-23, 2-25, 2-27, 2-28, 2-29, 415-1]

Il coinvolgimento con gli stakeholder è fondamentale sia per la gestione delle attività sia per delineare le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo. La comunicazione, insieme alla capacità di ascolto e alla partecipazione sono gli strumenti fondamentali del rapporto tra il Gruppo e i propri stakeholder.

Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder



Rischi

- Comunicazione inefficace di strategie, politiche e performance verso gli stakeholder
- Disarticolazione dei rapporti/contenziosi con Enti pubblici con conseguente impatto reputazionale negativo
- Compromissione delle relazioni con Azionisti e Investitori
- Comunicazione inefficace verso i dipendenti
- Errori/omissioni nei contenuti di campagne di comunicazione di prodotto/servizio
- Violazione dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico



Opportunità

- Promozione del brand
- Cambiamento comportamenti di consumo dei clienti e delle comunità
- Miglioramento del clima interno



Modalità di Gestione

- Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori
- Comitati Territoriali
- Presidio organizzativo e manageriale
- Procedure: Gestione delle media relations; Whistleblowing; Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate; Comunicazione interna; Gestione delle Informazioni relative agli obblighi di trasparenza

Il Gruppo Iren considera la sostenibilità come leva fondamentale per la creazione di valore nel tempo ed è costantemente impegnato a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi siano strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Il Gruppo è quindi orientato a creare, rafforzare e ampliare le proprie relazioni con gli stakeholder per garantire loro i più ampi spazi di ascolto e dialogo. Il coinvolgimento è fondato sui criteri di inclusione, trasparenza, equità, attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali. L'attività di dialogo si basa sui principi previsti dall'AccountAbility AA1000 di inclusività, materialità e rispondenza per affrontare e rispondere a problemi e impatti in modo responsabile.

L'obiettivo di lungo termine del successo sostenibile, richiamato dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, cui Iren ha aderito, poggia sul rapporto che la Società instaura con i propri stakeholder quale categoria ampia di portatori di interesse.

In tale ottica, il Gruppo Iren assicura la più ampia e tempestiva circolazione delle informazioni di rilievo nei confronti dei propri azionisti, degli investitori istituzionali, degli intermediari che operano sul mercato finanziario, e di tutti i portatori di interesse, per garantire ampia conoscenza e trasparenza.

Ai fini della trasparenza e dell'informazione, ogni anno il Bilancio di Sostenibilità viene presentato agli stakeholder e pubblicato sul sito internet di Gruppo. Inoltre, Iren gestisce attività di comunicazione interna ed esterna per approfondire l'impegno messo in campo per garantire sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella pianificazione e nella gestione.

Considerata l'importanza delle attività del Gruppo per la qualità della vita dei cittadini e per il territorio, le principali categorie di stakeholder sono rappresentate nei Comitati Territoriali, creati come strumento di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse.





Il processo di selezione degli stakeholder rappresentati nei Comitati Territoriali Iren, così come previsto dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione, è strutturato attraverso un meccanismo *bottom-up* che stimola la manifestazione d'interesse da parte degli stakeholder locali, escludendo l'autoreferenzialità del Gruppo nella scelta degli interessi rilevanti.

Secondo questo meccanismo il compito delegato agli amministratori del Gruppo consiste prevalentemente in un ruolo di supervisione sul buon funzionamento del procedimento, mentre spetta ai soggetti candidati manifestare la propria qualità di depositario di un interesse rilevante, dimostrando, secondo regole predefinite, la propria capacità rappresentativa in tal senso.

Comitati Territoriali Iren

Il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle attività e nella definizione della strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo si concretizza anche attraverso i Comitati Territoriali, organismi costituiti per rafforzare i rapporti con le comunità locali e i territori, analizzarne e anticiparne i bisogni, stimolare iniziative innovative in ambito ambientale e sociale, accrescere la conoscenza diffusa delle strategie e dei servizi offerti, garantendo un'ampia rappresentatività di stakeholder e coinvolgendo direttamente i vertici del Gruppo Iren.

I Comitati Territoriali Iren sono nati nel 2014 per rafforzare e rendere sistematico il dialogo con gli stakeholder, oltre che per garantire un più profondo radicamento nelle comunità locali, grazie ad azioni di progettazione partecipata e a momenti di consultazione sulla sostenibilità, l'innovazione e la qualità dei servizi gestiti dal Gruppo. Attraverso i Comitati Territoriali gli stakeholder possono portare all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi e alla sostenibilità ambientale e sociale.

Le attività di stakeholder engagement generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità. I Comitati sono anche uno strumento per raccogliere, attraverso la piattaforma di progettazione partecipata irencollabora.it, le idee e le proposte dei cittadini per progettare nuove soluzioni di sviluppo sostenibile, valorizzando le esperienze, i saperi e le competenze delle comunità locali per creare valore condiviso e generare sviluppo per il Gruppo e per i territori in cui è presente, con l'obiettivo di dare vita a progetti concreti e tangibili » SI VEDA PAG 215
Il flusso informativo prodotto dalla piattaforma è anche una fonte cui Iren si ispira per adottare strategie innovative di servizio e per anticipare i bisogni del territorio.

I Comitati sono costituiti da 15/18 componenti, rappresentanti di stakeholder territoriali, che offrono una partecipazione volontaria e gratuita. A questi si aggiungono 5 componenti di diritto: un rappresentante del Comune capoluogo, un rappresentante dei Comuni della provincia, un rappresentante dell'Università locale, il Vicepresidente ed il Presidente di Iren, in qualità di invitato permanente.

Ogni Comitato, attraverso specifici gruppi di lavoro interni, presidia le attività per la miglior attuazione dei progetti, proposti dagli stessi componenti dei Comitati o dai cittadini attraverso irencollabora.it. Nel 2022, si sono tenute 66 riunioni di Comitati e gruppi di lavoro, per la maggior parte in remoto, e a dicembre 2022 sulla piattaforma irencollabora.it risultavano 2.190 profili registrati e 129 progetti proposti.

Al fine di incrementare le occasioni di ingaggio degli stakeholder e di stimolare idee e progetti da parte delle comunità di riferimento, è stato avviato nel 2022 un processo di restyling della piattaforma irencollabora.it che, attraverso il potenziamento della sezione news e l'utilizzo di un'interfaccia maggiormente intuitiva e coinvolgente (inserimento contenuti grafici, video e web), ne ha aumentato la capacità attrattiva.

Le attività di stakeholder engagement attraverso i Comitati Territoriali sono delegate al Vicepresidente che, per la loro gestione, si avvale della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, posta alle sue dirette dipendenze, e che riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al CdA sull'andamento delle attività e sulle azioni di confronto e progettazione svolte all'interno dei Comitati stessi.



Temi materiali: coinvolgimento degli Stakeholder

Iren ha consolidato un processo di coinvolgimento degli stakeholder presenti nei Comitati Territoriali nell'analisi di materialità » SI VEDA PAG.97 per condividere e valutare i temi prioritari per lo sviluppo strategico del Gruppo e per la rendicontazione delle proprie performance.



Gli stakeholder sono parte del processo di analisi di materialità ai fini strategici e della rendicontazione

Il processo mette a confronto la visione del Gruppo con quella delle diverse categorie di stakeholder, per accogliere il loro contributo nella definizione della strategia e per sviluppare una rendicontazione sempre più pertinente e focalizzata ai loro reali interessi, fornendo un quadro articolato delle politiche, delle azioni e dei risultati conseguiti. L'analisi di materialità, condotta annualmente, permette di rilevare le aspettative degli stakeholder e di comprendere l'evoluzione dei temi materiali nel tempo. Nel 2022 le priorità attribuite ai temi da parte degli stakeholder sono state identificate grazie alla realizzazione di 5 momenti di confronto diretto e un questionario online somministrato a tutti i 95 componenti dei Comitati Territoriali Iren, oltre che a 8 investitori e finanziatori. I principali temi con priorità alta evidenziati dalle diverse categorie di stakeholder sono riportati di seguito, insieme alle iniziative di coinvolgimento su tali temi gestite nel 2022.

Stakeholder	Temi prioritari	Iniziative di coinvolgimento
Azionisti e Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni Uso sostenibile delle risorse idriche Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione del Piano Industriale al 2030 Roadshow e webcasting Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri Sustainable Finance Framework Rating ESG Assemblea degli azionisti Analisi di materialità Comitati Territoriali Partecipazioni a tavole rotonde ed eventi
Clienti (clienti retail e business, pubbliche amministrazioni e associazioni di consumatori, comunità energetiche)	<ul style="list-style-type: none"> Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali Uso sostenibile delle risorse idriche Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici Gestione circolare dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> Canali di contatto con i clienti Bollette trasparenti e guide alla lettura delle bollette Indagini di customer satisfaction Rafforzamento dei servizi innovativi e per l'efficienza energetica Incontri e accordi quadro con Associazioni Iniziative a supporto dei clienti a fronte dell'aumento dei prezzi dell'energia (intese con Associazioni Consumatori, rateizzazioni, accordo con SACE per le PMI, bonus teleriscaldamento, fatturazione mensile per i clienti a tutela, campagne di comunicazione per il contenimento dei consumi) Protocolli di gestione del credito Tariffe sociali Protocolli di conciliazione paritetica Iniziative per la diffusione delle Comunità energetiche Sostituzione contatori elettrici con apparecchi smart meter 2G Analisi di materialità Comitati Territoriali

Stakeholder

Temi prioritari

Iniziative di coinvolgimento

Ambiente

- Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture
- Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici
- Uso sostenibile delle risorse idriche
- Gestione circolare dei rifiuti
- Tutela della biodiversità
- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali

- Sviluppo di fonti rinnovabili
- Progetti/servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile (IrenGo, Iren Plus, Iren Smart Solutions, Comunità energetiche)
- Sistemi per incrementare la raccolta differenziata
- Valorizzazione dei rifiuti come materia
- Partecipazione ad iniziative di pulizia ambiente e attività di raccolta rifiuti pericolosi in collaborazione con realtà ed enti del territorio
- Riduzione delle perdite della rete idrica e gas
- Iniziative di educazione alla sostenibilità
- Iniziative di sensibilizzazione sulla biodiversità
- Attività di ricerca interna e partecipazione a progetti di ricerca europei e nazionali
- Analisi di materialità
- Comitati Territoriali

Personale

(dipendenti, collaboratori e Organizzazioni Sindacali)

- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Tutela dei diritti umani
- Relazioni industriali
- Gestione sostenibile della catena di fornitura
- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
- Uso sostenibile delle risorse idriche

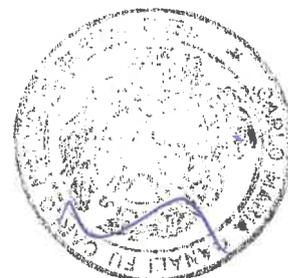
- Incontro con il management per approfondimento del Piano Industriale
- Protocollo delle relazioni sindacali
- Sensibilizzazione alla segnalazione dei "mancati infortuni" anche lungo la catena di fornitura
- Iniziative per la salute e il benessere dei dipendenti ("Al cuore della salute", "Gympass", "Telemedicina")
- Programma di Welfare aziendale
- Assessment delle competenze, iniziative di formazione e sviluppo
- Performance Management
- Valorizzazione delle professionalità interne attraverso storytelling
- Progetto "Iren4Digital" per lo sviluppo delle competenze digitali
- Work Life Balance
- Iniziative per diffondere la cultura dell'inclusione delle diversità
- Programma di on boarding per neoassunti
- Programma di sviluppo della leadership "Melagioco"
- Cessazione incentivata del rapporto di lavoro
- Informazione costante attraverso canali interni
- Eventi per i dipendenti e le loro famiglie
- Attività di ascolto attraverso survey
- Analisi di materialità
- Comitati Territoriali

Fornitori

(singoli, categorie di fornitori e associazioni di categoria)

- Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder
- Gestione sostenibile della catena di fornitura
- Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture
- Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici
- Uso sostenibile delle risorse idriche
- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali

- Presentazione del Piano Industriale al 2030
- Portale acquisti e Albo fornitori
- Formazione/informazione delle imprese terze
- Survey di corporate social responsibility per i fornitori con approfondimenti su gestione degli aspetti ambientali, sociali ed etici
- Codice Etico
- Analisi di materialità
- Comitati Territoriali



WSP

Stakeholder

Temi prioritari

Iniziative di coinvolgimento

Comunità

- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
 - Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici
 - Uso sostenibile delle risorse idriche
 - Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
 - Gestione circolare dei rifiuti
- 335 progetti per le comunità
 - Servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la sostenibilità
 - Iniziative di educazione alla sostenibilità
 - Presentazione dei progetti di sviluppo impianti per il recupero di materia da rifiuti
 - Presentazione delle iniziative per lo sviluppo delle fonti rinnovabili
 - Convegni, seminari e workshop
 - Piani di agevolazioni per le comunità colpite da emergenze
 - Visite a impianti (virtual tour)
 - Comitati Territoriali e piattaforma "irencollabora.it"
 - Analisi di materialità

Istituzioni

- Uso sostenibile delle risorse idriche
 - Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici
 - Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder
 - Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
 - Gestione circolare dei rifiuti
 - Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente
- Partecipazione a confronti istituzionali (consultazioni, gruppi di lavoro) anche tramite la trasmissione di pareri e documenti
 - Servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la sostenibilità
 - Collaborazione a progetti istituzionali in ambito ambientale
 - Survey e questionari
 - Convegni, seminari e workshop
 - Partecipazione a progetti di ricerca europei e nazionali
 - Comitati Territoriali
 - Analisi di materialità

Generazioni future

(scuola/università, centri di ricerca, incubatori)

- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
 - Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder
 - Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
 - Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici
 - Uso sostenibile delle risorse idriche
 - Gestione circolare dei rifiuti
- Programmi di educazione alla sostenibilità in scuole e Università
 - Accordi quadro con Università e centri di ricerca
 - Partnership, progetti e investimenti in ricerca e innovazione Iren Up
 - Convenzioni con Università e Business School per formazione e recruitment
 - Iren-Renewables Contest @POLITO
 - Percorsi di tirocinio e recruitment con Istituti Tecnici
 - Partecipazione ad eventi culturali e scientifici
 - Visite guidate (virtual tour)
 - Analisi di materialità
 - Comitati Territoriali



Dodici sfide per supportare lo sviluppo sostenibile nell'immediato futuro. Dodici temi, in linea con l'Agenda 2030, tra cui individuare quelli più urgenti e strategici per imprese, istituzioni, mondo della ricerca. Questo l'obiettivo della **ESG Challenge Iren**, l'appuntamento internazionale, lanciato nella sua prima edizione nel 2022, per coinvolgere gli stakeholder del Gruppo insieme ai vertici aziendali e ad esperti nazionali ed internazionali del mondo delle imprese, della finanza e della ricerca universitaria e scientifica.

Le dodici sfide, identificate con il supporto di EticaNews, sono un manifesto che ribadisce quanto sia **fondamentale agire insieme e concretamente sull'ambiente e sul clima, sulle comunità locali e sul territorio, creando una nuova cultura condivisa, basata sull'innovazione**. Queste le dodici sfide proposte da Iren:

CLIMA IN AZIONE (affrontare in modo efficace la messa a terra degli impegni a livello globale sulla riduzione delle emissioni, individuando le leve per coinvolgere i protagonisti privati del sistema economico-finanziario);

RISORSE CIRCOLARI (accelerare lo sviluppo della simbiosi industriale e della cultura della responsabilità del prodotto in chiave di economia circolare);

PATRIMONIO IN NATURA (costruire un sistema in grado di valorizzare il capitale naturale, riconoscendone il potenziale intrinseco, per incentivare ulteriormente gli investitori e le imprese);

JUST TRANSITION (cancellare il timore di una retromarcia e agire nell'aspettativa di un'accelerazione della transizione);

VALORE CONDIVISO (le aziende sono chiamate a generare valore condiviso);

PERSONE&RISPETTO (alzare il velo sulle problematiche nascoste nella supply chain);

PMI AL PASSO (consentire alle pmi della supply chain, le meno attrezzate per seguire gli aggiornamenti sulla sostenibilità, di comprendere, prima ancora di 'eseguire' le richieste ESG provenienti dal committente);

STAKEHOLDER ENGAGEMENT (rendere gli stakeholder una controparte necessaria per misurare la materialità e l'impatto);

INCLUSIONE E TALENTI (definire una strategia per coinvolgere, creare cultura condivisa, includere e valorizzare i giovani e i talenti nella loro diversità);

MISURARSI (imparare a misurare i dati sul campo, comprendere la necessità del confronto con il mercato e i competitor, adottare KPI e modelli di scoring che supportino la propria materialità);

FINANZA SOSTENIBILE (favorire un nuovo rapporto tra istituti e azienda, per renderli alleati nell'upgrade ESG, a partire dalle relazioni con la propria supply chain);

DIGITALESG (promuovere nuovi sistemi di raccolta, ma anche nuove frontiere di certificazione - blockchain - del percorso delle informazioni).

L'appuntamento è anche la tappa conclusiva del Premio ESG Challenge Iren che seleziona le 10 migliori tesi sul tema della sostenibilità e delle sfide ambientali, sociali e di governance, realizzate da studenti laureandi, laureati, dottorandi o dottori di ricerca. Più di 240 le tesi esaminate che dimostrano la rilevanza dell'iniziativa per favorire collaborazione tra il mondo della formazione e della ricerca e gli operatori economico-finanziari.



DF

Rapporti con gli azionisti e gli investitori

L'obiettivo del successo sostenibile, introdotto dal Codice di Corporate Governance delle società quotate a cui Iren aderisce, si basa anche su un solido e trasparente rapporto con gli azionisti e gli investitori.

Per questo il Gruppo Iren è costantemente impegnato a creare, rafforzare e ampliare adeguati spazi di ascolto e di dialogo con azionisti e investitori, orientati alla trasparenza, all'equità, ai temi etici, ambientali e sociali e alla coerenza rispetto al core business.

La Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori (pubblicata sul sito internet del Gruppo), approvata dal CdA, disciplina il dialogo extra-assembleare tra il CdA e i rappresentanti degli azionisti e degli investitori sulle tematiche di competenza consiliare e definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. La Politica è fondata sui principi di trasparenza, correttezza, puntualità e tempestività delle informazioni, parità di trattamento degli azionisti, efficacia, rispetto delle normative – tra cui quelle in materia di *market abuse* –, delle regole interne di *governance* e delle procedure, assicurando sempre collaborazione e trasparenza ad autorità di vigilanza, regolatori e amministrazioni competenti.

La gestione dei rapporti con gli azionisti ed il mercato finanziario è affidata alla funzione Investor Relations che, tra l'altro, divulga le informazioni di rilievo relative al Gruppo. Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, cui fa capo, tra le altre, la funzione Investor Relations, è individuato come punto di contatto ai fini della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori. Inoltre, ai sensi del TUF, gli azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, anche prima dello svolgimento dell'Assemblea stessa.

Nel corso del 2022 non sono pervenute richieste di attivazione dell'engagement e, anche grazie all'attenzione e all'attività strutturata e trasparente svolta nei loro confronti, non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti verso gli azionisti.

Il Gruppo Iren svolge un'intensa attività per rafforzare il rapporto di fiducia con gli azionisti e far crescere

l'attenzione e la sua conoscenza presso analisti e investitori italiani ed esteri.

L'interesse del mercato nei confronti del Gruppo è confermato dall'intensificazione delle relazioni e delle occasioni di contatto con gli analisti, anche a seguito delle performance positive (industriali, economico/finanziarie e relative ai temi della sostenibilità) registrate e supportate dal Piano Industriale al 2030.

Nel 2022 sono stati sette i *broker* attivi sul titolo con ricerche periodiche: Banca Akros, Equita, Exane (*sponsored research*), Intermonte, Intesa Sanpaolo, Kepler Cheuvreux, Mediobanca.

Il crescente interesse dimostrato dagli investitori nei confronti del Gruppo ha richiesto una maggiore intensità di comunicazione. Il *roadshow* e le *conference*, organizzati di volta in volta da un broker diverso, sono stati gli strumenti principali per far conoscere il Gruppo agli investitori istituzionali italiani ed esteri.

Nel 2022 sono stati effettuati 18 eventi (in presenza e virtuali) tra *roadshow* e *conference* nelle principali piazze finanziarie mondiali. Sono più di 130 i fondi di investimento incontrati nell'anno, per un totale di 170 gestori o analisti del fondo.

Di rilievo anche il contatto diretto *day by day* sia con gestori di fondi istituzionali sia con analisti finanziari che coprono il titolo.

Il Gruppo, inoltre, ha mantenuto una costante comunicazione con il mercato tramite diversi canali, tra cui le *conference* call trimestrali organizzate in occasione della presentazione dei risultati di periodo. Gli investitori rivolgono sempre maggiore attenzione verso le tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG) sia tramite contatto diretto con il Gruppo sia attraverso le valutazioni emesse dalle agenzie di rating specializzate. I contatti con gli investitori interessati ai temi ESG si sono intensificati rispetto agli anni passati, anche in relazione agli impegni assunti nel *Sustainable Financing Framework*, ed il Gruppo prevede di continuare le attività di engagement incrementando i contatti sia con gli investitori istituzionali che con quelli ESG. Iren ha instaurato un dialogo trasparente e tempestivo con gli investitori ESG, partecipando a *roadshow* e conferenze su tali temi, contribuendo attivamente alle analisi e survey delle società di rating ESG, rivedendo periodicamente la sezione investitori

del sito internet per rendere le informazioni maggiormente accessibili e sviluppando, annualmente, proprie analisi specifiche volte a individuare le possibili aree di miglioramento. In particolare, nel 2022 con il nuovo sito del Gruppo, la sezione dedicata agli investitori è stata sviluppata ed ampliata per rendere più immediata la ricerca delle informazioni, sempre aggiornate e complete.

ANDAMENTO DEL TITOLO IREN

Nel 2022 i principali indici di borsa mondiali hanno evidenziato una tendenza ribassista dovuta, principalmente a quattro fattori: la crescita dei prezzi energetici, la crisi bellica, l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea. Fattori che hanno inciso negativamente sulle stime di crescita dell'economia mondiale creando i presupposti per un possibile periodo di recessione.

Nel corso dell'anno, il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) è stato influenzato da questi fattori, riportando una riduzione del 14%, mentre le multiutility hanno registrato performance peggiorative rispetto all'indice FTSE, dato l'impatto dell'elevata volatilità dello scenario energetico e dell'incertezza normativa legata alle misure introdotte dal Governo italiano per contenere i prezzi energetici a favore dei consumatori finali. Il Gruppo Iren è stato anche impattato dal maggior costo del debito, dovuto all'incremento dei tassi di interesse, destinato al finanziamento di importanti investimenti. Il prezzo del titolo Iren, al 31 dicembre 2022 (ultimo giorno di contrattazioni) si è attestato a 1,468 euro per azione, in riduzione del 44,7% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi scambiati in corso d'anno pari circa 1,6 milioni di pezzi giornalieri. Il prezzo medio è stato di 2,00 euro per azione e ha toccato il massimo dell'anno (2,712 euro per azione) il 4 gennaio 2022 e il minimo (1,284 euro per azione) il 12 ottobre 2022.

Rapporti con i finanziatori

Il Gruppo intrattiene rapporti con i principali Istituti di credito italiani e internazionali, oltre ad accedere al mercato dei capitali, per ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato, adottando un modello di gestione accentrata delle risorse e del rischio finanziario nell'ottica di ottimizzazione finanziaria per tutte le società del Gruppo.

La sostenibilità del profilo finanziario è, da sempre, un elemento strategico per il Gruppo che, anche nel 2022, ha mantenuto il giudizio di "Investment Grade" a seguito della review annuale da parte di Fitch e S&P, confermando così un solido posizionamento. Il 21 novembre 2022, Fitch ha confermato il rating "BBB", con outlook "stabile"; lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito. La qualità del merito di credito si fonda sull'integrazione verticale e sull'equilibrato modello di business del Gruppo che garantiscono resilienza e stabilità, nonostante il contesto di elevata volatilità che ha caratterizzato lo scenario energetico nel 2022. A questo si aggiunge anche la capacità di assicurarsi una solida riserva di liquidità per far fronte a condizioni di mercato incerte. Analogamente, il 12 dicembre 2022, l'agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings ha riaffermato il giudizio positivo sul Gruppo, confermando il rating

sia per il merito di credito a lungo termine al livello "BBB-" con outlook "positivo" sia per il debito senior non garantito. Tra gli elementi valutati positivamente risultano, in particolare, l'avanzamento rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale al 2030, le solide metriche economico finanziarie ed un *business model* diversificato, che rappresentano strumenti adeguati a fronteggiare le incertezze macroeconomiche, normative e di contesto. Inoltre, il giudizio tiene conto anche dello stato di buona liquidità, della credibilità consolidata sul mercato dei capitali e delle ottime relazioni con le controparti bancarie, grazie anche ad un sempre maggior ricorso a strumenti di finanza sostenibile. Per entrambe le agenzie, le tematiche di sostenibilità hanno un impatto neutro o scarsamente rilevante dal punto di vista creditizio, sia per la natura del business sia per il modo in cui la sostenibilità viene gestita nelle strategie di Gruppo. Per il 2023 l'obiettivo del Gruppo è quello di proseguire nell'ottimizzazione del portafoglio di debito anche con attività di liability management finalizzate al conseguimento del target in termini di costo e vita media del debito e alla gestione anticipata delle scadenze, oltre a mantenere il rating Investment Grade per entrambe le società di rating.

Il programma EMTN (Euro Medium Term Notes) del Gruppo consente di raccogliere risparmi a



UAF

medio termine attraverso l'emissione di note, o titoli, collocate presso investitori istituzionali. L'adozione del programma, dal 2015, si inquadra nell'ambito della strategia finanziaria finalizzata a garantire flessibilità ed ottimizzazione della struttura del debito oltre a consentire di cogliere tempestivamente favorevoli finestre sul mercato obbligazionario. Il programma che attualmente ha un plafond di 4 miliardi, è stato rinnovato, nel marzo 2022, in concomitanza con l'adozione del nuovo Sustainable Financing Framework e con allineamento allo stesso per le eventuali emissioni di titoli sostenibili. Attualmente Iren ha in essere obbligazioni in circolazione per un ammontare complessivo di 3,05 miliardi di euro, di cui green per oltre 2 miliardi, tutte emesse a valere sul programma

EMTN e con rating coincidente con quello di medio lungo termine assegnato dalle agenzie di rating Fitch e S&P Global Ratings.

Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti verso i finanziatori.



Le principali agenzie di rating hanno confermato il giudizio positivo sul Gruppo

Rapporti con le istituzioni

Il Gruppo Iren, come previsto anche nel Codice Etico, collabora attivamente e pienamente con le Autorità Pubbliche, persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi preposti alle attività di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali. Azioni che il Gruppo persegue coniugandole con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico. Il presidio dei rapporti con soggetti istituzionali è definito da un modello organizzativo che attribuisce competenze e responsabilità alle strutture aziendali di riferimento. La Direzione Public Affairs presidia

i rapporti apicali a livello istituzionale, in particolar modo con enti internazionali, nazionali e locali, al fine di rappresentare le esigenze e le proposte del Gruppo, d'intesa con le Direzioni e le Business Unit interessate. La Direzione Affari Regolatori gestisce i rapporti con le Autorità di Regolazione e con le Associazioni a cui il Gruppo aderisce, in stretto coordinamento con le Business Unit. La Direzione Affari Societari cura le comunicazioni con le Autorità di vigilanza sul mercato (Borsa e Consob). Le Business Unit presidiano, con il supporto della Capogruppo, gli aspetti tecnico-specialistici dei servizi anche interagendo con organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

RAPPORTI CON AUTORITÀ ED ENTI D'AMBITO

I rapporti con ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2022 hanno riguardato principalmente la partecipazione, in forma individuale e/o associativa, a percorsi di consultazione e il rispetto degli obblighi di comunicazione, di informazione e di trasmissione di dati e report.

Per quanto concerne le reti elettriche, è stato definito il piano pluriennale di sostituzione dei contatori elettrici, avviato a novembre 2021 nei Comuni di Parma e Torino. Il piano, che prevede la messa in servizio di oltre 700.000 nuovi contatori *smart meter* 2G, è stato condiviso ed approvato da ARERA; per il 2023 è atteso l'avvio del piano di sostituzione massiva anche per il Comune di Vercelli.

In riferimento al servizio idrico integrato ed al servizio rifiuti il costante confronto con gli Enti d'ambito e gli ETC (Enti Territorialmente Competenti) ha riguardato principalmente:

- gli adempimenti previsti dalla regolazione vigente, in particolare l'invio e la condivisione di dati relativi ai livelli quali-quantitativi del servizio svolto, i costi sostenuti ed i ricavi conseguiti nonché gli investimenti realizzati;
- la predisposizione del piano di interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di miglioramento della qualità offerta all'utenza;

- la definizione dell'aggiornamento tariffario nel rispetto dei criteri regolatori vigenti;
- la stipula di contratti con gli ETC per l'affidamento in concessione del servizio a seguito di aggiudicazione (in particolare per quanto attiene il servizio di raccolta per gli ambiti di Parma e Piacenza).

CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E PARTITI POLITICI

Il Codice Etico del Gruppo stabilisce esplicitamente, al paragrafo 7.5, che: *"Iren non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a normative specifiche"*.

Il Gruppo collabora con le Istituzioni, anche finanziariamente, per specifici progetti che siano riconducibili alla propria mission e, in particolare, per progetti che contribuiscano alla sostenibilità economica, sociale e ambientale dei territori di riferimento. Tali collaborazioni, peraltro, vengono sempre attuate sulla base di chiara documentazione dell'impiego delle risorse.

Associazioni e network a cui il Gruppo partecipa

Il Gruppo Iren ha scelto la strada della partecipazione associativa che ha lo scopo di mettere esperienze e conoscenze al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e di responsabilità.

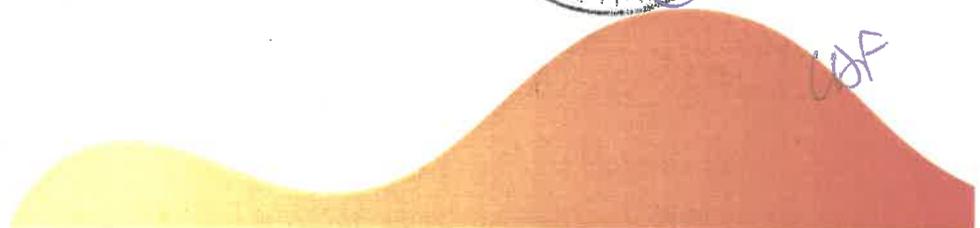
La partecipazione a network e associazioni è focalizzata sull'aggiornamento continuo, sulla diffusione di pubblicazioni, di studi e ricerche, su incontri di informazione e confronto, sul coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali per promuovere temi strategici, stimolando proposte e politiche di intervento mirate e incisive.

Il monitoraggio, l'approfondimento ed il confronto su trend emergenti e tematiche normative hanno un grande rilievo per la più corretta ed aggiornata comprensione del quadro di riferimento in cui il Gruppo opera.

In particolare, l'adesione ad associazioni e network in ambito nazionale, coerentemente con l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "promuovere partnership per lo sviluppo sostenibile", assume grande rilevanza per il Gruppo, sia per l'attenzione alle politiche di sostenibilità sia per l'aggiornamento normativo e tecnologico.



UBA



Associazione/Network	Descrizione
UN - Global Compact	<p>Patto mondiale delle Nazioni Unite, nato dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo e un impegno, siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder.</p>
Fondazione Global Compact Network Italia	<p>Nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite. Il Global Compact Network Italia opera per promuovere i 10 principi del Global Compact e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, approfondire i temi della sostenibilità e i campi ad essi contigui nell'ambito del framework generale proposto dal Global Compact, affiancare e supportare aziende e organizzazioni nell'implementazione dei 10 principi del Global Compact e degli SDGs nel core business e nella rendicontazione di sostenibilità.</p>
Utilitalia	<p>Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali.</p>
Confservizi (a livello nazionale e regionale)	<p>Sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale e trasporti locali.</p>
Confindustria (GE, PR, PC, RE, SP, TO e VC Valsesio)	<p>Principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia con il compito di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, alla crescita economica e al progresso sociale del Paese.</p>
Assonime	<p>Associazione fra le Società italiane per azioni. Opera per il miglioramento della legislazione industriale, commerciale, amministrativa e tributaria in Italia, e rappresenta il punto di vista delle imprese presso le istituzioni italiane, europee e internazionali.</p>
Anfida	<p>Associazione nazionale fra acquedottisti privati aderenti a Confindustria che si propone di promuovere la solidarietà e la collaborazione tra le imprese associate, di organizzare studi su temi di interesse della categoria, ponendosi come interlocutore nei confronti di enti, organizzazioni, amministrazioni pubbliche e private.</p>
AIRU	<p>Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, che rappresenta gli operatori del settore con le finalità di promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione impiantistica.</p>
EHP EuroHeat and Power	<p>Associazione internazionale che rappresenta il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento e della cogenerazione in Europa.</p>

Associazione/Network

Descrizione

Elettricità Futura

Principale associazione del mondo elettrico italiano, nata dalla fusione tra AssoRinnovabili ed Assoelettrica. Rappresenta e tutela le aziende, piccole e grandi, che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia e conta oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale.

Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE)

Associazione senza scopo di lucro attiva nel settore energetico e ambientale, in particolare per: la promozione di buone pratiche per l'efficienza energetica, l'impiego di fonti rinnovabili e la sostenibilità; lo studio delle tematiche legate all'impiego e alla generazione di energia; la partecipazione a progetti internazionali mirati a un uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali; la qualificazione degli energy manager e delle ESCO; l'attività di informazione, formazione, studio e sviluppo di nuovi strumenti per l'energy management.

Comitato Italiano Gas (CIG)

Associazione senza fine di lucro per lo studio dei problemi scientifici e tecnici e la redazione di documenti normativi tecnici per il settore dei gas combustibili. Tra le varie attività il CIG elabora progetti di norme, specifiche e rapporti tecnici, proponendoli all'UNI per la pubblicazione; partecipa, su delega dell'UNI, ai lavori presso Enti normativi (CEN e ISO); collabora con le Amministrazioni dello Stato, con Enti e Associazioni nazionali, europei e internazionali; realizza attività di formazione e informazione.

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Punto di riferimento per i principali settori e protagonisti della green economy: l'economia di uno sviluppo sostenibile. Mette esperienze e conoscenze al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e di responsabilità. È focalizzata sull'aggiornamento continuo, sulla diffusione di pubblicazioni, di studi e ricerche, su incontri di informazione e confronto, sul coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali, su reti per promuovere i temi strategici della green economy.

Fondazione Symbola

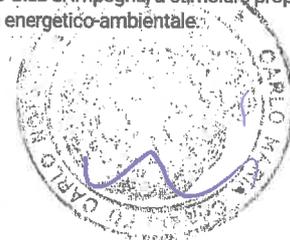
Promuove e aggrega le Qualità Italiane, attraverso ricerche e progetti che valorizzano le iniziative capaci di migliorare il Paese, puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio. Green economy, cultura e coesione sociale sono i tre indicatori fondamentali della Fondazione per dare vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.

Sustainability Makers

Riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni: opera per qualificare e promuovere tali professionalità con l'obiettivo di accrescere competenza e autorevolezza, attraverso attività di formazione e networking, studi e ricerche, convegni, workshop e webinar. Nata nel 2006 come CSR Manager Network, nel 2021 ha modificato la denominazione in Sustainability Makers.

Kyoto Club

Organizzazione non profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi 2015. In qualità di interlocutore di decisori pubblici, nazionali, europei e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Kyoto Club si impegna, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.



CDF

Associazione/Network	Descrizione
Corporate Forum for Sustainable Finance	Network internazionale delle Società impegnate in prima linea a sostenere e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più sostenibile e responsabile.
Valore D	Prima associazione di imprese in Italia – oltre 320 ad oggi, per un totale di più di due milioni di dipendenti e un giro d'affari aggregato di oltre 500 miliardi di euro – che da dieci anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.
Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (AIGET)	Associazione senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere iniziative in campo economico, finanziario, tecnico e scientifico che possano giovare al settore energetico. AIGET si propone di incoraggiare la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici, di favorire lo sviluppo del commercio dell'energia, in particolare per quanto riguarda elettricità, gas naturale e servizi connessi.

MAISPEMBA: SVILUPPO URBANO INTEGRATO IN MOZAMBICO

Nell'ambito delle partnership per lo sviluppo sostenibile, il 2022 ha visto Iren impegnata nel progetto Maispemba per la promozione dello **sviluppo urbano integrato della città di Pemba** in Mozambico, attraverso rapporti di collaborazione e scambi di buone pratiche. Un progetto finanziato dall'Unione Europea, con a capofila il Comune di Reggio Emilia e come coordinatrice Fondazione E35, con Iren in qualità di partner.

Il percorso tracciato dal progetto interviene su diversi ambiti e tematiche: dall'educazione ambientale alla gestione dei rifiuti urbani, fino al contrasto dei cambiamenti climatici e alla creazione di nuovi posti di lavoro nel settore della protezione ambientale.

Nel marzo 2022, in occasione della prima missione a Pemba, i tecnici Iren hanno fornito agli operatori locali indicazioni sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti e sulle possibili soluzioni tecniche alle difficoltà riscontrate. In seguito, una delegazione mozambicana, guidata dall'Assessore all'Ambiente e Rifiuti di Pemba, ha visitato Reggio Emilia dove ha potuto conoscere impianti e servizi Iren e confrontarsi sui temi della formazione ambientale con Eduiren che, successivamente, ha raggiunto Pemba per fare il punto sulla sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale nelle scuole a supporto del nuovo piano di gestione dei rifiuti di Pemba, realizzato con il supporto tecnico di Iren.

A ottobre 2022 è partita la campagna di *"Lixo no chao nao (Non gettare i rifiuti per terra)"*, che vede la mobilitazione di attivisti ambientali, declinata attraverso murali in alcuni punti della città di Pemba, spot radiofonici, materiale informativo, momenti di sensibilizzazione nelle scuole, spettacoli, piantumazione di nuovi alberi in spazi pubblici. La missione ha visto anche l'inaugurazione del Centro *"Kharibu"*, realizzato da Eduiren, insieme a Remida, per la ricerca sulla sostenibilità e creatività a partire dai materiali di scarto industriali.

Rapporti con i media

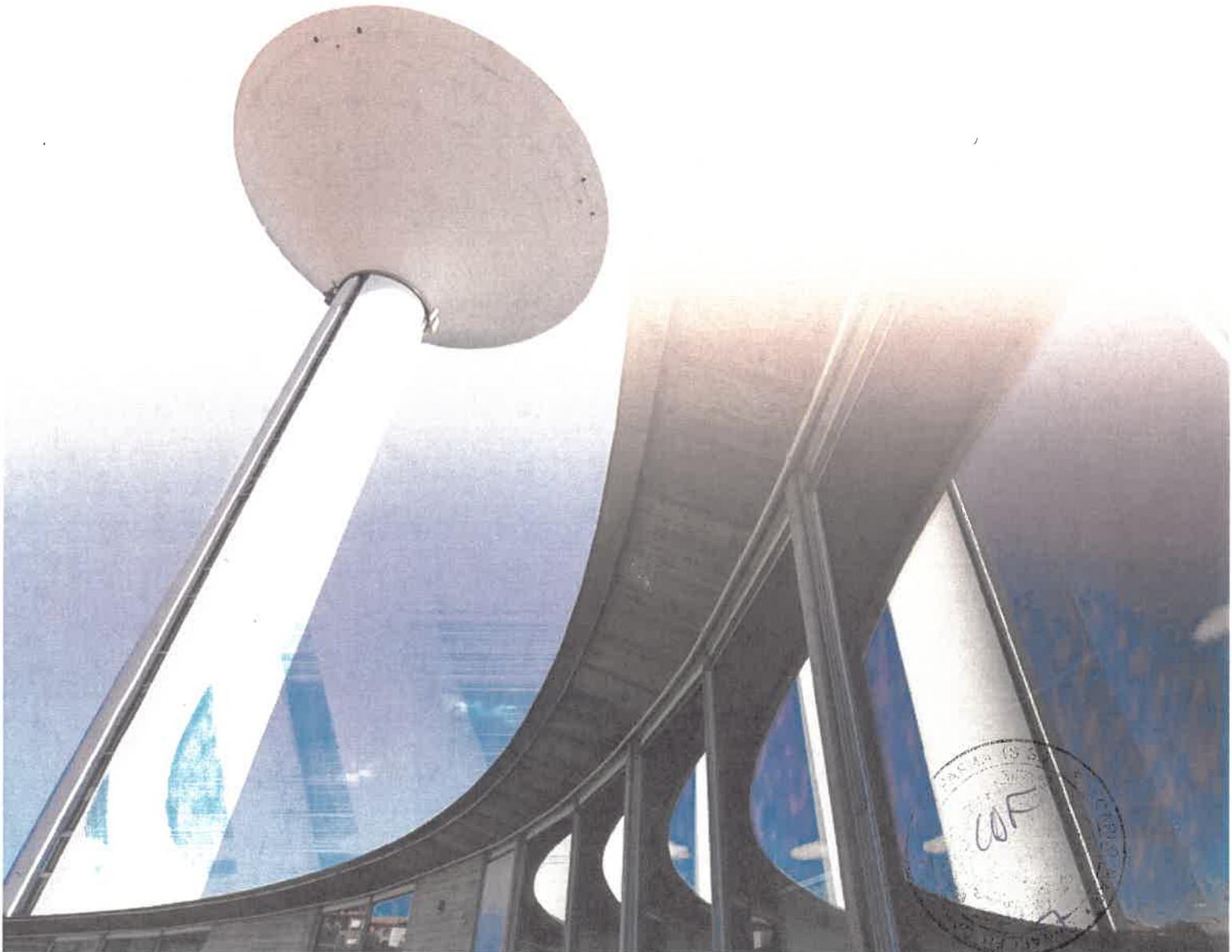
Nel 2022 le Media Relations Iren hanno mantenuto e rafforzato il collaudato modello di relazione azienda-stampa di tipo proattivo e di puntuale sostegno ai valori e ai piani di crescita e sviluppo di Iren, anche attraverso una rilevante presenza del Gruppo e del top management aziendale sui media, sia tradizionali che innovativi.

Le attività di relazione con i media sono state molteplici, anche con finalità didattiche e di approfondimento sulle diverse azioni intraprese dal Gruppo nel difficile contesto energetico creatosi nel Paese e in Europa. La crescita dei prezzi delle materie prime, la particolare siccità della stagione estiva 2022 ed un quadro normativo e regolatorio complesso hanno portato

anche all'attivazione di specifiche azioni di gestione delle *media relations*.

La gestione dei rapporti con i media e la creazione di contenuti (*content factory*) è stata sviluppata in modo sinergico con la funzione Investor Relations per le numerose azioni di comunicazione finanziaria avviate nel corso dell'anno ed ha operato a sostegno delle politiche istituzionali del Gruppo in sintonia con la Direzione Public Affairs.

La misurazione delle attività è stata implementata attraverso nuovi canali di monitoraggio media *just in time* ed è stato ulteriormente rafforzato il posizionamento del Gruppo attraverso il coinvolgimento dei vertici in nuove attività editoriali e di comunicazione media di respiro nazionale e internazionale.





Creare valore

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 201-1, 201-2, 201-4, 202-2, 203-2, 207-1, 207-2, 207-3, 207-4, G4-EU10]

L'obiettivo del Gruppo è quello di crescere in modo sostenibile per garantirsi resilienza e competitività e per continuare a generare valore per gli stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dello sviluppo sostenibile attraverso la definizione delle strategie, degli obiettivi, dei piani di azione e dell'allocazione degli investimenti. Alle Business Unit e alle Direzioni del Gruppo è affidata la responsabilità di conseguire gli obiettivi del Piano Industriale, impiegando le risorse umane ed economiche previste nella pianificazione.

Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Riduzione del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette
- Valutazioni negative o downgrading nei rating
- Perdita di opportunità di business connesse allo sviluppo sostenibile nei settori di attività
- Comunicazione inefficace delle performance



Opportunità

- Opportunità di business legate alla transizione ecologica, all'economia circolare, al territorio e all'evoluzione tecnologica e digitale
- Accesso a strumenti di finanza sostenibile
- Incremento del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale e del Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Sistema di ERM integrato per temi ESG
- Pianificazione e gestione finanziaria strutturata per redditività del capitale investito
- Adozione di strumenti di finanza sostenibile a supporto della strategia di sviluppo
- Sustainable Finance Committee
- Sistema strutturato di relazione con gli investitori tradizionali ed ESG
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori
- Comitati Territoriali
- Comunicazione trasparente delle performance

I risultati economici del Gruppo Iren evidenziano, rispetto al 2021, un incremento significativo dei ricavi (+58,7%), dovuto principalmente all'aumento dei prezzi delle commodities energetiche, in relazione allo scenario che ha caratterizzato l'anno, allo sviluppo del fatturato relativo alle attività di efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali, e alle variazioni di perimetro. A fronte di tale incremento il margine operativo lordo (Ebitda) cresce del 3,8% mentre l'utile netto di pertinenza del Gruppo, che risente di fattori straordinari non ripetibili, registra una contrazione pari al 25,4%.

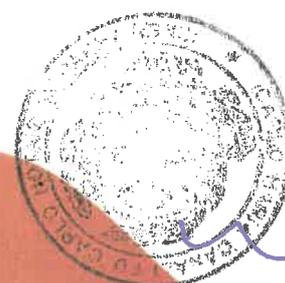
Indicatori economici	u.m.	2022	2021
Ricavi	€/mln	7.863	4.956
Margine Operativo Lordo	€/mln	1.055	1.016
Risultato Operativo	€/mln	464	454
Utile di pertinenza del Gruppo	€/mln	226	303
Capitalizzazione totale	€/mln	1.898	3.405
Dividendo per azione	€	0,11 ⁽¹⁾	0,105

⁽¹⁾ Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2022 ammonta a 3.347 milioni di euro, rispetto ai 2.906 milioni di euro al 31/12/2021, in forza di un significativo incremento degli investimenti lordi, che nel 2022 si sono attestati a circa 1.485 milioni di euro (+55,5% rispetto al 2021), destinati allo sviluppo nei diversi settori di attività, con prevalenza di interventi per la sostenibilità ambientale e la transizione ecologica (produzione da fonti rinnovabili ed economia circolare), garantendo un importante contributo alle comunità locali.

Investimenti

Investimenti tecnici (milioni di euro)	2022	2021
Generazione e teleriscaldamento	224,6	169,5
Reti (elettriche, gas, ciclo idrico)	327,7	307,7
Mercato	79,4	64,6
Servizi ambientali	192,6	164,3
Altri	73,9	51,7
TOTALE	898,2	757,8



Le performance economico finanziarie dell'anno confermano – grazie ad un portafoglio di business con prevalenza di attività regolate e ad un significativo incremento degli investimenti – la forte connotazione allo sviluppo delle infrastrutture a servizio della crescita dei sistemi economici dei territori serviti.

Il profilo di business multiutility e prevalentemente regolato ha garantito un'elevata resilienza del Gruppo alla volatilità dello scenario energetico, post avvio del conflitto russo-ucraino, che ha caratterizzato l'intero anno e ai perduranti effetti dell'emergenza Covid-19 (per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio Consolidato). Si conferma inoltre, come definito anche in ottica prospettica nel Piano Industriale al 2030, particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità del servizio, alla trasformazione digitale e all'innovazione in sinergia con le imprese e le istituzioni dei territori di riferimento.

Il Gruppo nel 2022 ha proseguito, attraverso l'assunzione di 1.291 nuovi dipendenti, un importante processo di ricambio generazionale e di sviluppo focalizzato sulla acquisizione di competenze necessarie per la trasformazione digitale e per la crescita anche in nuove linee di business.

Gli orientamenti strategici, focalizzati su profili di sostenibilità, guidano la pianificazione degli investimenti pluriennali.

Questi stessi profili rientrano nei principi del Codice Etico che le società del Gruppo sono tenute a rispettare anche nella realizzazione degli investimenti: creare valore e accrescere i valori patrimoniali, gestionali e tecnologici del Gruppo, il rendimento per gli azionisti, il benessere economico e sociale per i dipendenti e per la collettività. Nei processi di pianificazione, il Gruppo presta particolare attenzione alle variabili, emergenti dagli scenari economici e industriali di settore, in grado di garantire la disponibilità di energia a medio e lungo termine. L'analisi degli scenari avviene attraverso il **monitoraggio continuo delle dinamiche industriali, economiche, finanziarie e di sviluppo sostenibile.**

Per pianificare gli sviluppi della **capacità produttiva in ambito energetico**, il Gruppo considera gli scenari di medio periodo riferiti ai mercati dell'energia elettrica, del gas, alle evoluzioni del *capacity market*, del prezzo della CO₂ e dei Titoli di Efficienza Energetica. Si tengono, inoltre, in considerazione gli investimenti di sviluppo sulle reti di teleriscaldamento e gli scenari regolatori che favoriscono la crescita delle energie

rinnovabili. I programmi di manutenzione mirano a mantenere l'efficienza e a prevenire i guasti e vengono pianificati per minimizzare l'impatto delle indisponibilità sui risultati del Gruppo.

Il parco produttivo energetico del Gruppo Iren è efficiente e dimensionalmente adeguato, grazie al rilevante percorso di investimenti in nuova capacità produttiva e nell'efficientamento dell'esistente. La capacità produttiva pianificata al 2030, grazie agli investimenti previsti nel Piano industriale, sarà garantita anche da 2,6 MW di potenza installata aggiuntiva per la produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico ed eolico).

Al fine di garantire il mantenimento di adeguati standard produttivi e di affidabilità, il Gruppo adotta politiche gestionali e manutentive evolute (predittive e preventive) e punta sull'innovazione, sia incrementando l'efficienza e la flessibilità degli impianti, sia sviluppando progetti mirati all'efficienza energetica di sistema (flessibilizzazione degli impianti a ciclo combinato, gestione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti per cogliere opportunità di sviluppo del teleriscaldamento, installazione di sistemi di accumulo di calore, progettazione di impianti mini hydro e realizzazione di impianti fotovoltaici). In questo ambito è stato realizzato il primo sistema di accumulo elettrico presso la centrale di Torino Nord e sono prossimi all'entrata in esercizio i sistemi di accumulo elettrici presso le centrali di Moncalieri e Turbigo che consentiranno di aumentare la potenza di riserva e l'energia producibile.

La disponibilità di gas a medio e lungo termine è pianificata e assicurata attraverso la gestione combinata di diverse fonti: disponibilità di capacità di trasporto estera utilizzabile ad evento, disponibilità annuale di capacità di stoccaggio, contratti di somministrazione all'ingrosso, contratti di acquisto agli HUB. L'utilizzo combinato di queste fonti permette di far fronte ai fabbisogni di gas naturale anche nei periodi particolarmente rigidi.

La pianificazione è fondamentale per garantire continuità, affidabilità e sicurezza nel **servizio idrico integrato**. Tale obiettivo è presidiato attraverso l'analisi dei fabbisogni di risorsa per i vari territori – anche in relazione alla loro possibile evoluzione e alla stagionalità – e l'ottenimento di concessioni di derivazione proporzionate ai fabbisogni individuati. A questo si affiancano la programmazione e la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti per il contenimento delle perdite di rete idrica e fognaria, l'adozione di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti, il pronto intervento, le verifiche analitiche e i trattamenti per garantire il rispetto dei requisiti qualitativi

dell'acqua erogata e dei reflui scaricati dagli impianti di depurazione.

Per quanto concerne la **gestione dei rifiuti**, a livello impiantistico vengono valutate e pianificate le capacità produttive degli impianti del Gruppo in relazione alle necessità e alle produzioni di ciascuna regione. La pianificazione degli investimenti è volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti e la chiusura del ciclo, puntando alla massima valorizzazione del rifiuto in termini di materia ed energia.

Per garantire l'affidabilità della **distribuzione elettrica**, il Gruppo si è dotato di uno strumento di pianificazione (piano regolatore rete di distribuzione in media) che definisce le regole e le modalità di rinnovo, potenziamento e ampliamento sia della rete sia degli impianti primari di trasformazione da alta a media tensione. Il piano di rinnovo e potenziamento degli impianti primari prevede, oltre alla sostituzione progressiva di parti di impianto obsolete, il miglioramento qualitativo e tecnico dell'assetto della rete ed il suo adeguamento ai futuri incrementi di carico. Il piano viene rivisto e aggiornato nel caso emergano nuove richieste importanti di fornitura o problematiche di stabilità e affidabilità della rete in media tensione o degli impianti primari. Le modalità di gestione sono valutate sulla base del rispetto dei cronoprogrammi per la progettazione e la realizzazione degli interventi e sulla corrispondenza degli standard tecnici imposti per la costruzione di nuove cabine primarie, attraverso momenti di verifica e riesame dei progetti stabiliti nei cronoprogrammi. L'efficacia e la qualità degli interventi realizzati sono valutati in relazione all'andamento degli indicatori della qualità del servizio stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

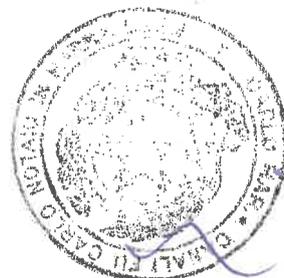
Nella **distribuzione gas**, la pianificazione è orientata al contenimento delle dispersioni che rappresenta l'obiettivo principale per la sicurezza, la qualità, l'efficienza e la continuità del servizio e la tutela dell'ambiente. Al raggiungimento di questo obiettivo concorrono la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti, l'attività di ricerca programmata delle dispersioni, l'odorizzazione del gas al momento della ricezione da parte della rete nazionale di trasporto, il mantenimento in efficienza ed efficacia dei sistemi di protezione catodica, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio continuo grazie al telecontrollo, oltre che il presidio costante degli impianti e delle reti con personale altamente qualificato e costantemente aggiornato.

In fase di pianificazione, il Gruppo analizza anche l'impatto degli scenari di **cambiamento climatico**:

variazioni nelle distribuzioni delle temperature (rischi fisici cronici) – che impattano sulle dinamiche di consumo del gas e del calore del teleriscaldamento, dell'acqua e dell'energia elettrica – ed estremizzazioni dei fenomeni atmosferici (rischi fisici acuti) come ad esempio siccità, ondate di calore, bombe d'acqua, alluvioni, cicloni, frane. Questi ultimi determinano, in particolare, ricadute sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici; con i connessi risvolti economici, e costituiscono aspetti di attenzione per le conseguenze che possono produrre sugli asset del Gruppo, sulla marginalità, sulla programmazione della disponibilità e della manutenzione programmata degli impianti di produzione termoelettrica (per maggiori dettagli sulla gestione dei rischi climatici » SI VEDA PAG.62).

Gli impatti finanziari o strategici sono analizzati principalmente nella *risk map* di Gruppo, oggetto di aggiornamento periodico, che identifica e quantifica tutti gli impatti significativi sul business.

» SI VEDA PAG 56



CAF

Valore aggiunto

Il Gruppo Iren produce valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate, grazie all'efficace utilizzo dei fattori produttivi, e contribuisce alla crescita del contesto economico, sociale e ambientale, producendo importanti ricadute sui territori in cui opera, in particolare, in considerazione degli investimenti realizzati, dell'occupazione generata e dell'indotto alimentato per lo svolgimento delle proprie attività.

Le ricadute prodotte dal Gruppo Iren sui territori di riferimento contribuiscono alla crescita del contesto economico, sociale e ambientale

“

Gli investimenti contribuiscono a migliorare le infrastrutture di base (reti elettriche, gas, fognatura e acquedotto, impianti di depurazione) e i servizi essenziali (raccolta e smaltimento rifiuti), generando impatti positivi per il contesto socio-economico e ambientale locale. Inoltre, tutte le aree di business presentano significative opportunità per lo sviluppo di tecnologie e processi innovativi e, di conseguenza, per la crescita territoriale anche in termini di *know how*.

Il Gruppo contribuisce anche alla qualità dell'occupazione del territorio e del suo indotto, attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a consolidare il miglioramento del livello dell'istruzione.

Il Gruppo non adotta una politica di assunzioni locali in termini preferenziali; ciononostante, data la specificità del mercato del lavoro italiano, esiste un'elevata coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti e la sede di lavoro loro assegnata: il 79% dei dirigenti risiede nella stessa regione in cui si trova la propria sede di lavoro.

Il Gruppo Iren genera opportunità per lo sviluppo di tecnologie e di processi innovativi e per la crescita del know how territoriale

“

L'indicatore che evidenzia la capacità del Gruppo di produrre valore e soddisfare, al tempo stesso, gli interessi economici dei propri principali interlocutori è il Valore Aggiunto che permette di misurare l'andamento economico della gestione e la capacità di creare le condizioni per distribuire ricchezza agli stakeholder.

Nel 2022 il Gruppo Iren ha generato un Valore Aggiunto globale lordo per circa 1.603 milioni di euro, così distribuito:

37,9%

all'Azienda (quasi 608 milioni di euro) come ricchezza mantenuta all'interno del Gruppo, inclusi ammortamenti e utili non distribuiti;

34,1%

al Personale (oltre 546 milioni di euro) in termini di salari e stipendi, oneri e altri costi del personale;

9,0%

alla Pubblica Amministrazione (oltre 144 milioni di euro) sotto forma di imposte dirette e indirette, al netto delle sovvenzioni in conto esercizio ricevute;

6,7%

ai Finanziatori (circa 107 milioni di euro) in termini di oneri finanziari sostenuti;

11,5%

agli Azionisti (oltre 185 milioni di euro) sotto forma di dividendo;

0,8%

alla Collettività (circa 13 milioni di euro) in termini di contributi alla realizzazione di eventi sociali, ambientali, culturali e sportivi.

Valore aggiunto globale lordo distribuito

9,0%Pubblica
Amministrazione**6,7%**

Finanziatori

34,1%

Personale

0,8%

Collettività

11,5%

Azionisti

37,9%

Azienda

Determinazione del Valore aggiunto (migliaia di euro)	2022	2021
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.554.589	4.828.351
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci	35.700	45.698
Altri ricavi	150.244	128.074
Valore della produzione	7.740.533	5.002.123
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.613.809	-2.035.769
Costi per servizi	-1.621.250	-1.377.920
Altri oneri	-24.540	-39.468
Costi per lavori interni capitalizzati	57.223	45.256
Accantonamenti per rischi	-68.344	-83.841
Costi intermedi di produzione	-6.270.720	-3.491.742
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.469.813	1.510.381
Componenti accessori e straordinari	132.705	24.011
Risultato netto delle attività discontinue	0	0
Valore aggiunto globale lordo	1.602.518	1.534.392



Imposte e tasse

Nel rispetto e nell'autonomia delle proprie scelte gestionali e in linea con la propria politica di sostenibilità, il Gruppo Iren persegue una strategia fiscale ispirata a principi di onestà, correttezza e osservanza della normativa, caratterizzata da comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e dei terzi, al fine di minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio fiscale o reputazionale.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento **Strategia Fiscale**, richiamato anche nel Codice Etico, che definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Il documento è reso disponibile a tutti gli stakeholder sul sito internet di Gruppo (governance > controllo interno gestione dei rischi compliance > strategia fiscale) ed è aggiornato tempestivamente ogni qualvolta intervengano cambiamenti a livello strategico e/o operativo degli elementi essenziali in esso disciplinati.

La Strategia Fiscale stabilisce i principi di condotta in materia fiscale, al fine di contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario, nonché di garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte. In coerenza con tali principi Iren si astiene dal porre in essere pratiche o strategie di natura fiscale finalizzate a erodere abusivamente la base imponibile e si impegna a non intraprendere operazioni e comportamenti e a non instaurare rapporti commerciali o implementare strutture societarie che risultino privi di sostanza economica e finalizzati a conseguire vantaggi fiscali indebiti e che non siano giustificati da valide ragioni economiche, anche di ordine organizzativo o gestionale, o comunque coerenti con gli obiettivi di carattere sociale e di etica aziendale. Iren si impegna, inoltre, a perseguire fattivamente la preventiva certezza sulle proprie posizioni fiscali e a prevenire l'avvio di liti fiscali non necessarie o che, comunque, in base a una valutazione prognostica potrebbero risolversi con esito sfavorevole (principio del "more likely than not"). Laddove gli adempimenti ovvero le fattispecie fiscali siano ritenute, sulla base di una valutazione oggettiva da parte del management, non chiare o soggette a interpretazione o, comunque, presentino margini di incertezza, Iren agisce in piena trasparenza nei confronti delle Autorità fiscali, secondo gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento, per pervenire all'applicazione del corretto livello di tassazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren, supportato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i rischi di natura fiscale, e ha individuato l'Amministratore Delegato quale responsabile per l'indirizzo della strategia fiscale, verificando il funzionamento del **Tax Control Framework**, vale a dire il sistema di gestione e controllo del rischio fiscale di cui Iren si è dotata al fine di assicurare la presentazione di dichiarazioni fiscali accurate, la corretta applicazione di tutte le norme fiscali e, quando ritenuto opportuno, il coinvolgimento dell'Autorità fiscale al cospetto di operazioni suscettibili di generare incertezze interpretative.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, istituito la **Commissione Tax Risk Management**, composta da 4 membri permanenti – Direttore *Risk Management*, *Tax Risk Manager*, CFO e Responsabile Bilancio e Contabilità –, che sovrintende ai processi previsti dal Tax Control Framework con compiti di supervisione e controllo, nonché di indirizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, supportando con funzioni consultive e propositive non vincolanti, i diversi attori coinvolti, tra cui l'Amministratore Delegato e il *Tax Risk Manager*, nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il **Tax Risk Manager** è responsabile dell'attività di monitoraggio, volta a verificare l'efficacia e l'effettività dei controlli a presidio dei rischi fiscali e relaziona periodicamente alla Commissione Tax sulle attività svolte, sui relativi esiti e sull'adeguatezza del *Tax Control Framework*. Attraverso il processo di identificazione e valutazione dei rischi e la predisposizione, in collaborazione con le funzioni coinvolte, di procedure operative di natura fiscale, il Tax Risk Manager assicura che ciascun *control owner* conosca e ponga in essere i presidi di controllo e confermi l'effettiva applicazione delle procedure.

Coerentemente con il più ampio sistema di controllo interno e di gestione del rischio, il *Tax Control Framework* prevede che il rischio fiscale sia gestito tramite l'assegnazione di responsabilità e ruoli secondo tre livelli di controllo. Il **controllo di primo livello** è rappresentato dalle singole linee operative che, quotidianamente nell'adempimento delle attività di loro pertinenza, mettono in atto i cosiddetti controlli di linea, come definiti da *policy* e procedure aziendali, finalizzati al corretto svolgimento delle attività operative, incluse quelle con riflessi sugli adempimenti fiscali. Il primo livello di controllo è perciò svolto dal management aziendale delle singole linee operative, ivi inclusa anche la funzione Fiscale e Compliance.

Il **secondo livello di controllo** è affidato al *Tax Risk Manager*, che differisce dalle funzioni di linea sulla base del rispetto del criterio della separazione dei compiti.

Il *Tax Risk Manager* predispone il piano di monitoraggio annuale sui controlli e rischi fiscali e ne garantisce l'esecuzione, individuando eventuali aree di miglioramento e supportando i *control owner* nell'identificazione delle relative azioni correttive. Flussi informativi adeguati, proporzionati e diversificati garantiscono la circolazione delle informazioni e assicurano la conoscibilità, ai livelli aziendali adeguati, delle risultanze derivanti dalle attività di monitoraggio condotte dal *Tax Risk Manager*. Il **controllo di terzo livello**, affidato alla funzione *Internal Audit*, ha l'obiettivo di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione.

La gestione degli aspetti fiscali e tributari è stata individuata come attività sensibile con riferimento ai reati tributari richiamati dal D.Lgs. 231/01 che Iren ritiene potenzialmente applicabili nella conduzione delle attività aziendali. La Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, approvata dal Consiglio di Amministrazione, regola le modalità di comunicazione e di gestione delle segnalazioni riguardanti situazioni di violazioni, conclamate o sospette, di leggi, dei principi del Modello Organizzativo 231 e delle procedure che disciplinano le attività sensibili 231, nonché ogni strumento di attuazione del Modello stesso (per maggiori dettagli sul Modello 231). [» SI VEDA PAG 71](#)

Al fine di migliorare la comunicazione e la collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria, il Gruppo Iren ha deciso di aderire al "Regime di adempimento collaborativo" (D.Lgs. 128/2015) che prevede un nuovo schema di relazioni tra l'Agenzia delle Entrate e i contribuenti ispirato ai principi

della *cooperative compliance*, già adottati da amministrazioni fiscali estere. I principali benefici in termini di gestione del rischio derivano dalla possibilità di valutazione congiunta di eventuali rischi fiscali con l'Agenzia delle Entrate prima della dichiarazione fiscale e dall'accesso a forme di interpello preventivo con procedura abbreviata.

Le società del Gruppo in possesso dei requisiti richiesti dall'Agenzia delle Entrate e ammesse al "Regime di adempimento collaborativo" sono Iren e Iren Energia.

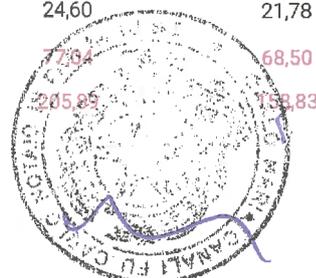
Iren ha, inoltre, consolidato un percorso di coinvolgimento degli stakeholder attraverso i Comitati Territoriali che rappresentano il principale strumento di dialogo e confronto tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse (consumatori/clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente e comunità locali).

Si evidenzia infine che le informazioni di natura fiscale presenti nel Bilancio consolidato e nel Bilancio di Sostenibilità sono sottoposte a un processo di *assurance* da parte di un soggetto terzo (società di revisione).

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2022 sono pari a circa 129 milioni di euro (+42,6% rispetto al 2021). Il Tax rate effettivo è 32,31%.

Nel 2022 il Gruppo ha ricevuto sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione per oltre 52,4 milioni di euro, di cui circa 4,8 milioni in conto capitale.

Imposte e tasse versate (milioni di euro)	2022	2021
Stato e Regione	128,85	90,33
Totale imposte e tasse dirette	128,85	90,33
Canoni di concessione ATO	1,99	2,29
Altri canoni di concessione	23,99	23,88
Derivazione, tasse e licenze (canoni e sovracanonici di derivazione)	26,46	20,55
Imposte e tasse	24,60	21,78
TOTALE IMPOSTE E TASSE INDIRETTE	77,04	68,50
TOTALE	205,89	158,83



CAF



Finanza sostenibile

Il mercato finanziario ha visto, negli ultimi anni, una forte crescita degli investimenti sostenibili e responsabili e di strumenti di finanziamento che considerano gli impatti di sostenibilità, anche offrendo tassi più convenienti in funzione del raggiungimento di obiettivi definiti e misurati.

L'Unione Europea ha dato un importante impulso in questa direzione con l'adozione, nel 2018, del Piano d'azione che delinea strategie e misure per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Piano raccomanda dieci azioni da intraprendere a livello europeo per favorire la canalizzazione degli investimenti finanziari verso un'economia maggiormente sostenibile, considerare la sostenibilità nelle procedure per la gestione dei rischi e rafforzare la trasparenza e gli investimenti di lungo periodo.

La finanza sostenibile rappresenta una leva molto significativa per supportare il piano di investimenti previsti nel Piano strategico del Gruppo Iren per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità pianificati.

Tassonomia Europea

Il Green Deal è la strategia che l'Europa si è data per diventare una società a impatto climatico zero entro il 2050, proteggere la salute e il benessere dei cittadini, conservare e migliorare il capitale naturale e la biodiversità. Questa sfida necessita non solo di fondi pubblici (come quelli del *Next Generation EU*), ma anche privati.

Per questo, nell'ambito del Piano d'azione per la finanza sostenibile, la Commissione Europea ha definito la Tassonomia (Regolamento UE 2020/852), un sistema unico di classificazione delle attività economiche che definisce i criteri per valutarne la sostenibilità ambientale, incentivando le imprese a rendere i loro modelli più ecosostenibili, implementando investimenti in questa direzione, e a fornire *disclosure* delle informazioni legate all'ambiente e al clima.

La Tassonomia individua **sei obiettivi ambientali** per identificare le attività economiche sostenibili:

- mitigazione del cambiamento climatico,
- adattamento al cambiamento climatico,
- uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine,
- transizione verso l'economia circolare,
- prevenzione e controllo dell'inquinamento,
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica è allineata alla Tassonomia, e quindi è considerata sostenibile, se rispetta tre principi fondamentali:

- contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, rispettando criteri di vaglio tecnico specifici per ogni attività (*substantially contribute*);

- non arrecare un danno significativo ai restanti obiettivi ambientali (*Do Not Significant Harm - DNSH*);
- essere conforme alle garanzie minime stabilite dalle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali¹ e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti² (*comply with minimum safeguards*).

Le imprese obbligate alla pubblicazione della Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) devono comunicare tre indicatori (KPI): fatturato, spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx), relative alle attività allineate alla Tassonomia.

Dal 2021 è entrato in vigore il Regolamento delegato UE (2021/2139) – cosiddetto Atto delegato Clima – che definisce i criteri tecnici per i primi due obiettivi (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico), mentre la pubblicazione degli Atti delegati relativi agli ulteriori quattro obiettivi, attesa per la seconda metà del 2022, è stata rimandata al 2023.

Il 15 luglio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'Atto delegato complementare, che include nella Tassonomia la produzione di energia da gas e nucleare. L'inclusione, molto dibattuta, di queste attività è giustificata, secondo l'istituzione europea, dal fatto che entrambe le fonti di energia saranno necessarie nel prossimo decennio per consentire la graduale transizione energetica verso fonti rinnovabili, garantendo la soddisfazione del fabbisogno energetico della popolazione europea.

Il regolamento europeo sulla Tassonomia è comunque ancora in una fase di sviluppo e il completamento dell'iter normativo dovrebbe ridurre le attuali incertezze sulla sua attuazione.

Per il primo anno di applicazione (2022 con riferimento ai dati 2021) era prevista la pubblicazione della quota di fatturato, spese in conto capitale e spese operative riferita alle attività economiche *ammisibili* alla Tassonomia. A partire dal 1° gennaio 2023, relativamente all'anno 2022, i tre KPI devono essere riferiti alle attività *allineate* alla Tassonomia.

È **attività economica ammissibile** alla Tassonomia un'attività inclusa nell'Atto delegato Clima, indipendentemente dal fatto che soddisfi i criteri tecnici per essa stabiliti. Le attività economiche ammissibili costituiscono, quindi, l'insieme di attività che hanno il potenziale per allinearsi ai criteri di screening tecnico. È **attività economica non ammissibile** quella non inclusa nell'Atto delegato Clima.

È **attività economica allineata** alla Tassonomia quella che rispetta tutti i requisiti previsti: i criteri di vaglio tecnico, i DNSH e la conformità alle garanzie minime di salvaguardia.

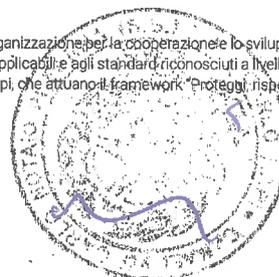
È importante rilevare che tra le attività non ammissibili di fatto risultano ricomprese due differenti tipologie:

- le **attività non incluse negli Atti Delegati** ad oggi adottati, tenendo in considerazione che la prevista evoluzione della Tassonomia dovrebbe, in particolare includendo altri obiettivi ambientali, ampliare la portata delle attività ammissibili;
- le **attività escluse** perché ritenute non produttive di impatti significativi sugli obiettivi ambientali considerati dalla Tassonomia. Rientra, per esempio, tra queste la vendita di energia elettrica ai clienti finali che, nelle valutazioni del Gruppo Iren, potrebbe contribuire in modo consistente alla mitigazione dei cambiamenti climatici in una logica di progressiva elettrificazione dei consumi, orientata verso la commercializzazione di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.

Per implementare la Tassonomia Europea nel sistema di monitoraggio e reporting, il Gruppo Iren ha strutturato un processo e un gruppo di lavoro interfunzionale (Business Unit, Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Controllo di Gestione, Affari Regulatori, Affari Societari, Finanza Sostenibile e Sistemi Informativi) che ha effettuato l'analisi di tutte le attività gestite, verificandone la coerenza con i requisiti previsti dal Regolamento, nell'estensione ad oggi in vigore.

Il processo di analisi delle attività adottato da Iren si sviluppa come di seguito schematizzato (per maggiori dettagli ► [SI VEDA PAG. 963](#)).

¹ OECD Guidelines for Multinational Enterprises – rivolti alle imprese multinazionali che operano in Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD) – forniscono principi e standard, non vincolanti, per una condotta commerciale responsabile in base alle leggi applicabili e agli standard riconosciuti a livello internazionale.
² United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs) sono uno strumento, formato da 31 principi, che attuano il framework "Protegi, rispetta e rimedia" delle Nazioni Unite per ciò che riguarda i diritti umani all'interno del business.



CAP



Nell'ambito del processo di valutazione è proseguito, anche a fronte dell'esigenza di definire criteri interpretativi omogenei, il fondamentale confronto con gli altri *player* del settore, sia direttamente sia attraverso tavoli di lavoro associativi (es. Utilitalia, Assonime).

L'analisi effettuata, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, in merito al livello di ammissibilità, allineamento e non ammissibilità alla Tassonomia delle attività economiche del Gruppo Iren è rappresentata nella tabella seguente.



Aree focus Piano Strategico Iren	Attività Ammissibili		Attività Non Ammissibili
	Allineate	Non Allineate	
Decarbonizzazione	(4.1) Fotovoltaico	(4.29) Termoelettrico	
	(4.5) Idroelettrico	(4.30) Cogenerazione	
	(4.10) Accumulo di energia elettrica	(4.31) Caldaie di produzione calore per teleriscaldamento	
	(4.11) Accumulo di energia termica		
	(4.14) Riqualificazione reti di distribuzione gas		
Risorse idriche	(7.6) Tecnologie per le energie rinnovabili		
	(5.1) Sistemi acquedottistici		
Economia Circolare	(5.3) Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue (69%) ⁽¹⁾	(5.3) Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue (31%) ⁽¹⁾	
	(5.5) Raccolta rifiuti differenziati		Raccolta rifiuti indifferenziati
	(5.7) Digestori anaerobici FORSU		Impianti di recupero energetico da rifiuti
	(5.8) Compostaggio FORSU		Impianti di stoccaggio e trasferimento dei rifiuti
	(5.9) Recupero di materia da rifiuti (42%) ⁽¹⁾	(5.9) Recupero di materia da rifiuti (58%) ⁽¹⁾	Impianti di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti (TMB)
Città resilienti	(5.10) Discariche chiuse con produzione di biogas		Impianti di trattamento dei rifiuti liquidi
	(4.9) Distribuzione energia elettrica		
	(4.15) Teleriscaldamento		
	(6.4) Dispositivi di mobilità personale		
	(6.5) Veicoli della flotta aziendale (21%) ⁽²⁾	(6.5) Veicoli della flotta aziendale (79%) ⁽²⁾	
	(6.15) Colonnine di ricarica elettrica pubbliche		
	(7.1) Costruzione di nuovi edifici	(7.7) Gestione immobiliare	
	(7.2) Ristrutturazione di edifici esistenti		
	(7.3) Dispositivi per l'efficienza energetica		
	(7.4) Colonnine di ricarica elettrica nelle sedi aziendali		
Altro	(7.5) Dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		
	(7.6) Tecnologie per le energie rinnovabili		
	(8.1) Data center		Sistemi informativi
			Vendita energia elettrica e gas
			Distribuzione gas non rinnovabili
			Discariche attive e chiuse senza produzione di biogas

⁽¹⁾ Percentuale calcolata sui ricavi

⁽²⁾ Percentuale calcolata sui costi, trattandosi di attività che non genera ricavi

È opportuno rilevare che l'elaborazione degli Atti Delegati per i quattro obiettivi ambientali relativi a uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine, transizione verso l'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, dovrebbe rafforzare l'aderenza del modello di business del Gruppo Iren alla Tassonomia, considerando che l'attuale analisi copre esclusivamente gli obiettivi mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico.



DICHIARAZIONE DELL'ALLINEAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO IREN

Di seguito sono rappresentate le quote di attività ammissibili, allineate e non ammissibili relative ai tre KPI richiesti dalla Tassonomia. Informazioni di maggior dettaglio sulle attività ammissibili, allineate e non ammissibili, oltre che sui criteri di calcolo della relativa quota di ricavi, spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx), si rinvia alle tabelle di pag. 366.

Fatturato (ricavi)

1.615
milioni di
euro di
ricavi

da attività
allineate alla
Tassonomia UE

I ricavi totali assunti per la definizione dell'indicatore (denominatore) sono quelli rendicontati nel Bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili internazionali, con la sterilizzazione degli effetti derivanti dai beni in concessione (IFRIC 12). Nel calcolo dell'indicatore sono stati considerati al numeratore solo i ricavi derivanti da vendite esterne. Adottando tali criteri, nel 2022 la quota di **ricavi derivanti**

da attività allineate alla Tassonomia, per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico, si attesta al **21%**, pari a oltre 1.615 milioni di euro, prevalentemente riferita alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti differenziati, a dispositivi per l'efficienza energetica e ai sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua. Si ritiene significativo evidenziare che la Tassonomia non considera ammissibili attività che hanno

716
milioni di
euro di
OpEx

in attività
allineate alla
Tassonomia UE

Spese operative (OpEx)

Le spese operative considerate ai fini del calcolo dell'indicatore non includono le seguenti spese: generali, per materie prime, del personale per la gestione delle attività, di gestione dei progetti di ricerca e sviluppo, per elettricità, fluidi o reagenti necessari

al funzionamento di proprietà, impianti e attrezzature.

Il **54% delle spese operative** 2022 (OpEx), pari a circa 716 milioni di euro, è riferito ad attività allineate alla Tassonomia per l'obiettivo mitigazione del

846
milioni di
euro di
CapEx

in attività
allineate alla
Tassonomia UE

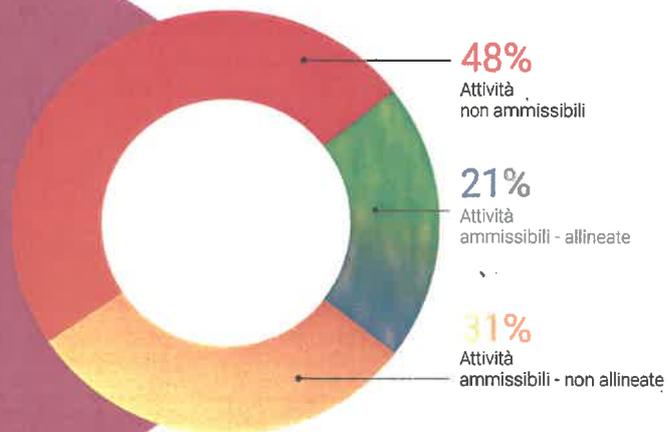
Spese in conto capitale (CapEx)

Nelle spese in conto capitale assunte per la definizione dell'indicatore sono inclusi, al denominatore, gli incrementi agli attivi materiali e immateriali prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, inclusi anche gli incrementi derivanti da aggregazioni

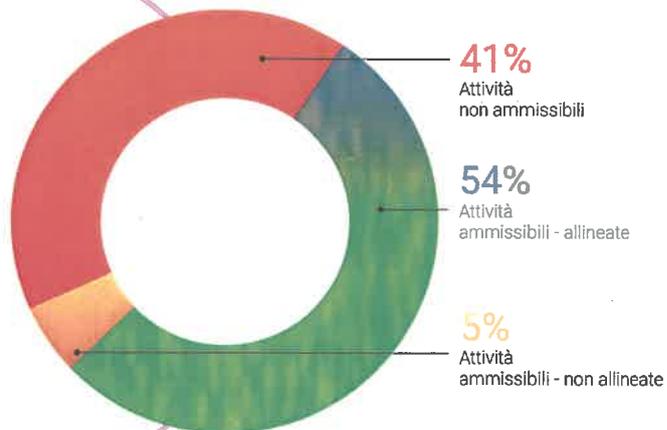
aziendali e i leasing di lungo periodo capitalizzati (IFRS 16).

Il **65% delle spese in conto capitale** 2022 (CapEx), pari a circa 846 milioni di euro, è riferito alle attività allineate all'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico. La quota maggiore di tale percentuale

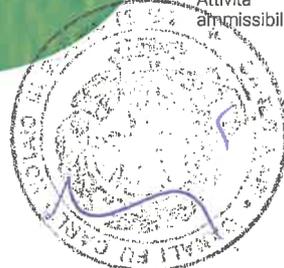
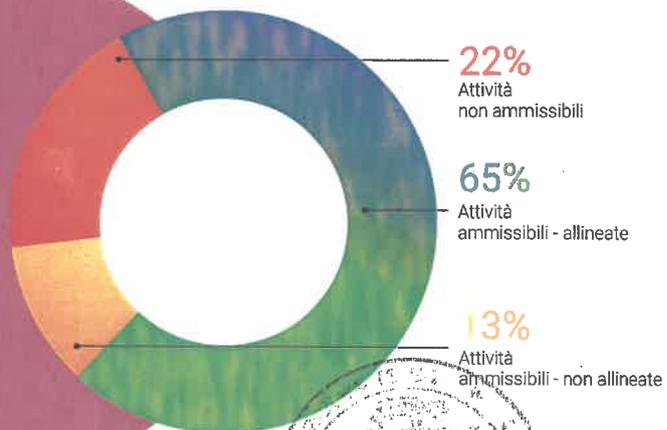
una considerevole rilevanza per il Gruppo, quali ad esempio la vendita di energia elettrica e gas (circa il 29% dei ricavi totali) che potrebbe, in realtà, avere un impatto positivo sulla mitigazione del cambiamento climatico se orientata alla commercializzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili o gas low carbon. Sterilizzando questo effetto, la quota di ricavi connessi ad attività ammissibili si attesterebbe a oltre l'80%.



cambiamento climatico. Si tratta di spese prevalentemente riferite alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti differenziati, a dispositivi per l'efficienza energetica e ai sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua.



riguarda gli investimenti negli impianti di produzione di energia solare fotovoltaica, negli impianti di trattamento della frazione organica dei rifiuti (FORSU) e nei sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua.



(U)F

Strumenti di finanza sostenibile

La finanza sostenibile è una delle leve abilitanti del Piano Industriale al 2030, grazie ad un ricorso sempre crescente e diversificato di **strumenti finanziari sostenibili che rappresentano, a fine 2022, il 76% delle fonti di finanziamento**. I nuovi finanziamenti, tutti legati a iniziative di sostenibilità, sono stati concessi a supporto dei piani d'investimento e delle esigenze finanziarie del Gruppo e confermano la fiducia del sistema finanziario verso i progetti di sviluppo, consentendo di mantenere un adeguato equilibrio tra esposizione finanziaria a breve ed esposizione finanziaria a lungo termine.

A marzo 2022 è stato aggiornato il *Sustainable Financing Framework* per il quale è stata rilasciata una *second party opinion* da un ente esterno che ne assicura la rispondenza a precisi criteri ambientali. Il portafoglio di strumenti sostenibili che il Gruppo può emettere o sottoscrivere si è dunque arricchito con l'aggiunta di strumenti *Sustainability-linked*, oltre a quelli *green* in formato *use of proceeds* già presenti. Il *Framework* è allineato con i *Green Bond Principles 2021* e i *Sustainability-linked Bond Principles 2020* dell'ICMA (*International Capital Market Association*), i *Green Loan Principles 2021* e i *Sustainability-linked Loan Principles 2022* della LMA (*Loan Market Association*) che rappresentano, ad oggi, lo standard largamente più diffuso tra gli emittenti e gli operatori di mercato.

Per quanto riguarda le operazioni sul mercato dei capitali, nell'agosto 2022, è stato sottoscritto un *Green Private Placement* per l'importo di 50 milioni di euro a valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 4 miliardi, con rating Fitch "BBB" e quotato presso il mercato regolamentato della Borsa irlandese. Come per i precedenti strumenti sostenibili emessi, l'elenco dei progetti rifinanziati dal *Green Private Placement* trova collocazione all'interno degli *Eligible Projects* individuati nel nuovo *Sustainable Financing Framework*. L'instabilità dei mercati finanziari, dettata da una complessa situazione geo-politica e macroeconomica, non ha permesso al Gruppo di cogliere ulteriori opportunità di finanziamento tramite il mercato dei capitali in linea con gli obiettivi di tasso e durata media del debito; pertanto, il Gruppo ha rafforzato le relazioni e i rapporti bilaterali con le controparti bancarie.

Nel corso del 2022 sono infatti stati siglati 6 contratti di finanziamento *Term-Loan* della durata di 5/6 anni con diversi istituti di credito e controparti finanziarie per un importo complessivo di 650 milioni di euro. Tutte le linee di finanziamento sono di tipo *Sustainability-*

linked, cioè prevedono un meccanismo di riduzione o incremento del margine in caso di raggiungimento o meno di specifici obiettivi di sostenibilità – previsti dal Piano Industriale al 2030 e legati al percorso di decarbonizzazione intrapreso e all'uso razionale delle risorse idriche – conformi a quanto previsto nel nuovo *Sustainable Financing Framework*.

A marzo 2022 Iren e CEB (Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa) hanno perfezionato un'operazione di finanziamento per un importo di 80 milioni di euro – ad integrazione di un finanziamento sottoscritto nel 2020 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) – a valere sul Piano Investimenti 2021-2025 relativo ai progetti di sviluppo ed efficientamento della rete di teleriscaldamento nell'area di Torino. Per BEI e CEB i progetti di Iren finanziati sono classificabili come "*efficient district heating and cooling*" secondo la direttiva 2012/27/EU e rientrano, quindi, nelle previsioni della lending policy sostenibili per le banche della UE. Inoltre, nel dicembre 2022, BEI ha concluso positivamente l'istruttoria tecnica per un ulteriore finanziamento a favore di Iren di importo pari a 150 milioni di euro per sostenere il programma di investimento 2022-2026 nell'ambito del servizio idrico integrato; l'operazione si inserisce nel più ampio quadro dell'*Italian Utilities Programme Loan* implementato da BEI.

Dal 2019, Iren è membro attivo del *Corporate Forum on Sustainable Finance*, che si pone l'obiettivo di sostenere e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più sostenibile e responsabile. I 25 membri attuali provenienti da diversi Paesi europei sono impegnati a fornire un contributo tangibile, partecipando attivamente alle consultazioni promosse dall'Unione Europea in materia di finanza sostenibile, informativa e rendicontazione non finanziaria.

Per il 2023 l'obiettivo del Gruppo è quello di proseguire le attività di copertura dei fabbisogni finanziari per supportare gli investimenti attraverso un equilibrato rapporto tra fondi a breve e medio/lungo termine con attenzione ai principi di *sustainable finance*, oltre al rispetto degli impegni assunti verso gli Investitori Socialmente Responsabili (SRI) e definiti nel *Sustainable Financing Framework*.

OBBLIGAZIONI "GREEN" IREN IN CIRCOLAZIONE AL 31/12/2022

Obbligazione	Sigla Iren	Codice ISIN	Quantità emissione (€/000)	Cedola annua (%)	Durata emissione (anni)	Scadenza	Prezzo	Rating Fitch/S&P
Green Private Placement 2028	GPP1	XS2512307229	50.000	2,875%	6	05/08/2028	100,00	BBB
Tap Issue Green Bond 2031	Tap GB4	XS2275029085	200.000	0,250%	10	17/01/2031	94,954	BBB/BBB-
Green Bond 2031	GB4	XS2275029085	300.000	0,250%	10	17/01/2031	99,030	BBB/BBB-
Green Bond 2029	GB3	XS2065601937	500.000	0,875%	10	14/10/2029	99,345	BBB/BBB-
Green Bond 2025	GB2	XS1881533563	500.000	1,950%	7	19/09/2025	99,129	BBB/BBB-
Green Bond 2027	GB1	XS1704789590	500.000	1,500%	10	24/10/2027	98,356	BBB/BBB-
TOTALE			2.050.000					



LOF

ALLOCAZIONE DEI FONDI GREEN BOND

I 50 milioni di euro del *Green Private Placement*, sottoscritto da Iren ad agosto 2022, sono stati interamente allocati al finanziamento di un progetto sostenibile, la cui corrispondenza a precisi criteri ambientali è assicurata da un ente di certificazione esterno. Nel 2022, si è inoltre completata l'allocazione dell'importo netto residuo (45.336.650 euro) relativo al Green Bond, emesso il 7 ottobre 2021 (TAP GB4).

L'allocazione dei proventi netti, per entrambi gli strumenti green è avvenuta nel rispetto della tempistica stabilita da Iren all'interno del proprio *Sustainable Financing Framework*, cioè entro il termine di 24 mesi che rappresenta, ad oggi, la prassi più comune di mercato.

Nel 2022, quindi, si è giunti alla completa allocazione di tutti i proventi netti dei Green Bond (GB1, GB2, GB3, GB4) e del *Green Private Placement* emessi dal Gruppo; gli investimenti ad essi relativi, in circolazione a fine 2022 e riportati nella tabella seguente, sono tutti confermati e presenti nell'attivo patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2022.

PROVENTI DEI GREEN BOND ALLOCATI AL 31/12/2022 ⁽¹⁾

	Green Private Placement 2022		Tap Green Bond 2031 (Tap GB4)		Green Bond 2031 (GB4)		Green Bond 2029 (GB3)		Green Bond 2025 (GB2)		Green Bond 2027 (GB1)	
	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)
Efficienza energetica			96.984	8	197.427	6	387.503	11	247.992	4	232.587	6
Fonti rinnovabili	50.000	1	9.076	1	33.361	5	4.263	1	134.658	5	160.950	7
Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo			43.238	4	57.909	6	35.388	3	7.265	1	42.124	1
Depurazione acque reflue			38.105	2	8.393	3	61.595	4	100.439	1	56.119	4
Efficientamento servizi idrici			-	-	-	-	4.678	1	-	-	-	-
E-mobility			2.505	1	-	-	3.298	1	5.291	1	-	-
TOTALE ALLOCATO	50.000	1	189.908	16	297.090	20	496.725	21	495.645	12	491.780	18
Disaggio emissione			10.092		2.910		3.275		4.355		8.220	
TOTALE EMISSIONE	50.000	1	200.000	16	300.000	20	500.000	21	500.000	12	500.000	18

⁽¹⁾ Gli 88 progetti indicati in tabella comprendono progetti comuni alle 6 emissioni di Green Bond e Green Private Placement per annualità diverse, escludendo detti progetti il totale è 47.

I positivi impatti ambientali prodotti dai progetti finanziati dai Green Bond, sono evidenziati dai principali indicatori riportati nella tabella seguente.

Maggiori informazioni sui Green Bond e sui progetti finanziati sono disponibili sul sito gruppoiren.it (Investitori > Profilo finanziario > Finanza sostenibile).

Categoria progetti e principali indicatori	u.m.	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Efficienza energetica							
Energia elettrica prodotta	MWh	3.586.415	3.847.662	3.486.789	3.833.955	3.887.199	3.884.511
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	2.002	878	0	657	46	25
Energia primaria risparmiata	MWh	1.818.518	1.838.393	1.532.645	1.808.508	2.200.496	2.281.239
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	518.485	578.080	492.287	616.258	636.478	724.744
Energia termica prodotta	MWh	1.772.079	1.996.062	1.660.701	1.592.436	1.684.507	1.770.005
Energia elettrica immessa in rete	MWh	3.659.913	3.585.171	3.505.548	3.790.141	3.803.936	4.222.786
Perdite di rete (energia elettrica)	MWh	154.624	87.791	94.613	154.570	166.866	158.921
Smart meter energia elettrica e gas installati	n.	1.467.723	1.418.954	1.385.339	1.330.716	1.188.480	966.569
Fonti rinnovabili							
Energia primaria risparmiata	MWh	2.568.895	2.497.041	2.101.596	2.827.848	3.254.066	3.663.699
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	469.433	713.362	765.174	777.269	904.438	761.335
Energia termica distribuita	MWh	3.048.357	3.144.036	2.856.932	2.779.773	2.816.307	2.956.143
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	839.626	1.057.353	1.074.207	1.320.889	1.371.073	1.581.848
Efficientamento gestione ciclo dei rifiuti e riciclo							
Combustibile da rifiuti (CDR)	t	53	8.461	9.429	16.523	2.585	7.886
Rifiuti differenziati raccolti	t	836.095	856.682	825.674	813.804	788.313	711.910
Rifiuti non differenziati trattati	t	353.871	366.570	371.735	415.905	445.411	464.837
Plastica avviata a recupero	t	225.509	221.783	59.635	-	-	-
Blupolymer prodotto	t	26.564	19.137	7.054	-	-	-
Bluair prodotto	t	32.271	8.538	6.648	-	-	-
Biometano prodotto	smc	5.816.501	1.778.145	-	-	-	-
Emissioni CO ₂ evitate	t	400.018	367.637	102.162	-	-	-
Depurazione delle acque reflue							
Abitanti equivalenti serviti (potenziali)	n.	634.578	628.878	625.806	531.528	515.650	295.650
Volumi acqua a riutilizzo/ Volumi acqua trattata	%	41	32	31	32	30	30
Impianti di depurazione	n.	1.323	1.291	1.310	1.293	1.278	1.122
Rete fognaria	km	10.852	10.842	10.739	10.662	10.606	9.924
Efficientamento servizi idrici							
Smart meter installati	n.	156.203	127.046	96.965	51.742	-	-
E-mobility							
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	1.821	1.420	1.069	789	52	-



UDF

Indici e Rating ESG

La scelta del Gruppo Iren di porre la sostenibilità al centro del proprio sviluppo è confermata nel Piano Industriale al 2030: economia circolare, risorse idriche, città resilienti, decarbonizzazione e persone sono il fulcro dell'agenda del Gruppo per i prossimi anni.

L'80% degli investimenti organici totali, ovvero circa 7,5 miliardi di euro, saranno destinati a progetti sostenibili per il raggiungimento degli impegni assunti in coerenza con gli obiettivi al 2030 delle Nazioni Unite. Un impegno tangibile che conferma la volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente.

Gli **indici ESG** includono titoli di società che si distinguono per i profili di sostenibilità, con l'obiettivo di fornire elementi di valutazione agli investitori socialmente responsabili, partendo dalla considerazione che le società con una gestione sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di governance ottengano, nel lungo periodo, risultati superiori rispetto ai competitor.

Dal 2021 il titolo Iren è inserito nell'indice Euronext MIB ESG, il primo indice ESG pensato da Euronext per individuare i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG. Iren è inoltre inclusa in diversi indici ESG emessi da FTSE Russell, Euronext, Bloomberg e STOXX.

I **rating ESG** sono considerati uno strumento strategico per supportare gli investitori e identificare rischi e opportunità in termini di sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive. Iren è stata oggetto di valutazione da parte di diverse agenzie di rating.

CDP	CDP, organizzazione no-profit indipendente che a livello globale raccoglie, analizza e diffonde dati sulle performance ambientali di imprese, città, stati e regioni, ha confermato per il 2022 al Gruppo Iren il rating A- per le prestazioni connesse al cambiamento climatico.
MSCI	L'MSCI ESG Rating valuta l'esposizione e la capacità di gestione di rischi e opportunità legati ai fattori ESG su diversi temi: emissioni di CO2, stress idrico, opportunità nelle rinnovabili, altre emissioni inquinanti e rifiuti, capitale umano, corporate governance e corporate behavior.
SUSTAINALYTICS	Nel Sustainalytics ESG Risk Rating, che analizza la rilevanza delle tematiche ambientali, sociali e di governance e come l'azienda gestisce i rischi derivante da tali temi, il Gruppo ottiene una valutazione pari a 24,9.
ISS ESG	ISS ESG, che valuta le performance ESG sulla base di circa 100 indicatori suddivisi in 6 macro-aree, attribuisce a Iren una valutazione pari a B-.
MOODY'S ESG	Nell'ESG Assessment di Moody's, una tra le maggiori agenzie di rating globale, il Gruppo ottiene una valutazione pari a 64 (advanced) su 100.
S&P GLOBAL	Per il primo anno Iren ha partecipato al Corporate Sustainability Assessment di S&P, tra le maggiori agenzie di rating globale. Lo score finale per il 2022 è pari a 63/100 (valutazione sul percentile 83/100).
BLOOMBERG GENDER PROFILE	Il Gender-Equality Index (GEI) di Bloomberg che misura l'uguaglianza di genere in cinque pilastri: leadership femminile e pipeline di talento interno, parità di retribuzione e parità della retribuzione tra i generi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie sessuali e attività di promozione verso il mondo femminile, attribuisce ad Iren una valutazione pari a 72,09 su 100.
ALTRI RATING	Iren è valutata in altri rating come IGI (70,4/100, nona posizione su 86) e Corporate Knights (overall score 51,2%).



CAF

A large industrial valve with a pressure gauge is the central focus of the image. The valve is metallic and has a large black handwheel on top. The pressure gauge is circular and has a scale from 0 to 100 bar, with a needle pointing to approximately 20. The valve is situated in a field of tall grass. The background is a soft, hazy landscape. The text "Transizione ecologica" is overlaid in the center of the image.

Transizione ecologica

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

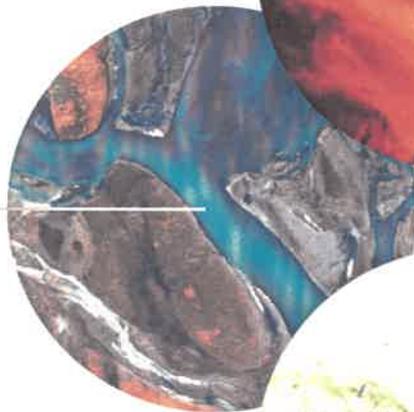
riduzione
emissioni



risparmio
energetico



risorse
idriche



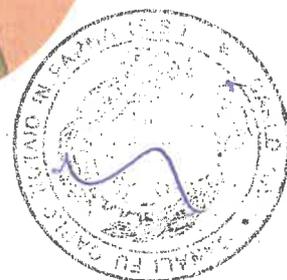
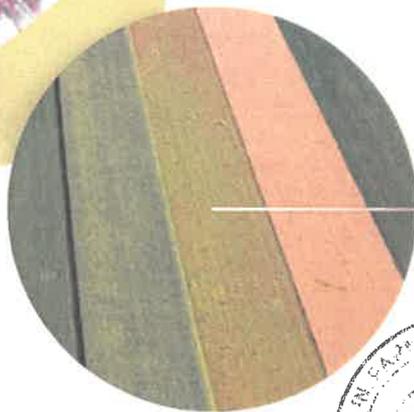
economia
circolare



mobilità



biodiversità



CAF



Politiche per l'ambiente

[GRI 3-3, 203-1]

Il Gruppo Iren opera in settori che, per loro natura, generano impatti diretti e indiretti sull'ambiente e, a loro volta, sono fortemente influenzati dalle risorse naturali utilizzate nei processi. Consapevole del ruolo nell'ecosistema in cui opera, Iren pone al centro dei propri impegni e della propria strategia la tutela della qualità dell'ambiente e l'uso razionale delle risorse naturali.

MATERIE PRIME UTILIZZATE

Risorse energetiche
(elettricità, gas naturale, altri carburanti)
Risorse Idriche
Sostanze chimiche, lubrificanti,
odorizzanti

AZIONI DI MITIGAZIONE

Controllo e monitoraggio delle attività
Efficientamento e miglioramento continuo di tutti i processi
Decarbonizzazione di tutte le attività
Risparmio energetico tramite utilizzo i fonti rinnovabili per la produzione e il consumo di energia, diffusione di prodotti e servizi ai clienti per la riduzione dei consumi e l'autoproduzione energetica rinnovabile
Recupero di materia e di energia dai rifiuti raccolti e trattati
Depurazione dell'acqua scaricata nei corpi idrici
Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente grazie alla gestione efficiente di reti e acquedotti
Efficienza e resilienza delle reti energetiche
Investimenti in innovazione e digitalizzazione

PRINCIPALI PROCESSI GESTITI

Produzione di energia idroelettrica, solare e termoelettrica (calore ed energia)
Gestione dei rifiuti: raccolta, recupero e smaltimento
Gestione del ciclo idrico integrato: **captazione, distribuzione e depurazione dell'acqua**
Gestione delle reti e impianti di **distribuzione dell'energia elettrica e del gas metano.**
Altri servizi al cliente (prodotti e servizi per l'efficienza energetica, mobilità elettrica)

IMPATTI AMBIENTALI

Emissioni in atmosfera
Rifiuti
Scarichi in corpi idrici
Emissioni acustiche e odorose
Impatti sulla biodiversità
Campi elettromagnetici
Impatti visivi
Impatti sul suolo

Impatti diretti e indiretti dei comportamenti ambientali della catena del valore (dai fornitori ai clienti finali)

Per garantire la gestione sostenibile e contenere gli impatti ambientali dei propri processi, il Gruppo Iren ha previsto, per ogni Business Unit, specifiche unità organizzative dedicate al presidio del rispetto delle autorizzazioni ambientali, degli adempimenti normativi di settore, dell'attuazione e del coordinamento delle attività in campo ambientale (controlli e verifiche, monitoraggio dei dati ambientali, ecc.). Inoltre, con la guida, la supervisione e l'impegno del management e il coinvolgimento di tutti i dipendenti, il Gruppo ha sviluppato un sistema di gestione ambientale (parte del sistema di gestione certificato integrato, ► SI VEDA PAG. 33) che mira a garantire il minor impatto ambientale dei processi attraverso la gestione e un adeguato controllo operativo delle proprie attività.

Attraverso il sistema di gestione ambientale, il Gruppo inserisce nei percorsi decisionali – strategici e operativi – una valutazione dei rischi e delle opportunità ambientali e degli impatti correlati al fine di garantire un percorso di crescita coerente ed equilibrato.

Per questo, anche al fine dell'ottenimento e del mantenimento delle certificazioni ambientali (ISO 14001, ISO 50001, UNI CEI 11352, F-GAS e registrazioni EMAS), vengono effettuate analisi periodiche su tutti gli impianti e asset del Gruppo: per ogni attività vengono valutati gli impatti diretti e indiretti relativi ai principali aspetti ambientali (consumi, rifiuti, emissioni, inquinamento del suolo, odori, traffico, campi elettromagnetici, rumori), vengono monitorati gli indicatori chiave di performance e definiti specifici obiettivi di miglioramento.

Oltre che nel pieno rispetto di tutte le normative ambientali e nell'ottimizzazione dei processi aziendali, la politica di

gestione ambientale si declina anche negli investimenti in sviluppo, ricerca e innovazione e nell'attività di sensibilizzazione e creazione di consapevolezza sui temi ambientali rivolta agli stakeholder.

In particolare, il coinvolgimento e la partecipazione consapevole dei dipendenti, attraverso attività di informazione e formazione, è una condizione necessaria per l'attuazione di ogni programma di prevenzione e di diffusione della cultura della sostenibilità e della tutela dell'ambiente.

L'impegno nella tutela ambientale è reso ancora più concreto dal Piano Strategico al 2030 che pone la **transizione ecologica** tra i suoi tre pilastri di crescita futura, da attuare attraverso:

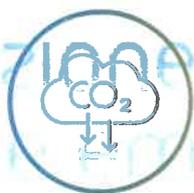
- la progressiva **decarbonizzazione di tutte le attività** grazie alla crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, all'innovazione delle tecnologie e dei processi nella gestione del teleriscaldamento, alla preparazione delle reti di distribuzione gas, al trasporto di idrogeno e alla riduzione dell'intensità carbonica degli impianti di produzione energetica per conseguire gli obiettivi validati da *Science Based Target Initiative (SBTi)*;
- il rafforzamento della **leadership nell'economia circolare** attraverso il continuo incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, il trasferimento delle *best practice* del Gruppo nelle aree di nuova acquisizione, l'investimento in automazione e digitalizzazione e lo sviluppo di nuovi impianti nella filiera del recupero di materia che consentono anche di produrre biometano dalla frazione organica dei rifiuti;
- l'**efficientamento del servizio idrico integrato**, riducendo in maniera significativa le perdite di rete, con la conseguente riduzione dei prelievi di risorsa idrica dall'ambiente e dei consumi energetici, incrementando la capacità depurativa e il riutilizzo dell'acqua depurata.

Il progresso ottenuto nel 2022 verso questi obiettivi, dettagliato nei paragrafi successivi, è stato possibile anche grazie all'acquisizione di nuove società attive del campo della produzione di energia elettrica rinnovabile da impianti fotovoltaici, della raccolta differenziata e del recupero di materia da rifiuti e dagli investimenti nello sviluppo di tutti i servizi: le spese e gli investimenti sostenuti nell'anno che concorrono alla tutela ambientale ammontano a circa 762 milioni di euro così destinati:

- 46%** alla costruzione di nuovi depuratori, all'efficientamento delle reti acquedottistiche, alla protezione catodica delle reti gas, allo *smart metering* e al potenziamento di cabine e impianti delle reti di distribuzione energia elettrica;
- 32%** all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti per perseguire gli obiettivi di recupero definiti dai piani d'ambito territoriali e agli impianti di recupero di materia;
- 12%** allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, di storage elettrici e termici, delle reti di teleriscaldamento, all'efficientamento degli impianti di produzione attraverso interventi di flessibilizzazione;
- 10%** all'implementazione di servizi e prodotti con impatti positivi sull'ambiente rivolti ai clienti e allo sviluppo delle comunità energetiche.



LOF



Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni

[GRI 2-23, 3-3, 302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5, 305-6, 305-7]

Il Gruppo Iren ha assunto nei propri indirizzi strategici l'impegno per un costante contenimento delle emissioni in atmosfera, definendo obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO₂ e l'incremento di quella evitata grazie principalmente all'impiego di fonti rinnovabili, al teleriscaldamento e alla valorizzazione dei rifiuti come materia.

Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) anche sulla accessibilità a strumenti di finanza sostenibile
- Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici
- Superamento accidentale delle soglie di emissione previste dalle autorizzazioni ambientali o dalle normative
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/ sulle performance
- Perdita di certificazioni ambientali
- Inasprimento dei vincoli emissivi e necessità di adeguamento di processi/impianti
- Errori/omissioni nell'attività progettuale/autorizzativa/ realizzativa con conseguente compromissione della continuità operativa di impianto



Opportunità

- Crescita nella produzione rinnovabile con contributo alla decarbonizzazione
- Riduzione degli impatti ambientali
- Opportunità di business legate alla transizione ecologica



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani di miglioramento e relativi investimenti
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale; Gestione emissioni di termovalorizzatori, centrali termoelettriche e depuratori; Gestione emergenze finalizzate al rientro in tempi certi entro le soglie emissive fissate; Gestione e manutenzione del parco autoveicoli
- Adozione delle best available technologies
- Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni e collegamento in tempo reale con enti di controllo
- Verifiche periodiche da parte degli enti di controllo
- Autorizzazioni ambientali

Indiretti - Consumi energetici diretti e indiretti

-17%

consumi energetici diretti rispetto al 2021

I **consumi energetici diretti** del Gruppo riguardano gli impieghi di combustibile per la produzione di energia elettrica e termica (impianti cogenerativi, centrali termiche, caldaie, termovalorizzatori e discariche) e i flussi di energia primaria non rinnovabile, non direttamente connessi alla produzione energetica (ad esempio, riscaldamento delle sedi, carburanti utilizzati dai veicoli della flotta aziendale ecc.), impiegati nello svolgimento delle attività. I consumi energetici hanno registrato una riduzione del 17% rispetto al 2021, correlata principalmente alla minor produzione energetica da cogenerazione e termoelettrico, dovuta a diversi fattori: la stagione termica calda che ha generato una contrazione della domanda di calore, il fermo impianto dovuto alla scarsità idrica che ha comportato l'impossibilità di utilizzo dei sistemi di raffreddamento ad acqua, interventi di manutenzione che hanno reso necessari periodi di fermo impianto.

Per ridurre il ricorso al gas naturale e i conseguenti impatti negativi, il Gruppo ha definito una strategia decennale di transizione verso le fonti energetiche rinnovabili, supportate anche dai sistemi di storage, che porterà a ridurre di un terzo i consumi di gas naturale nel 2030.

I **consumi energetici** indiretti si riferiscono all'energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo, sia per le sedi sia per gli impianti. L'elettricità impiegata dagli impianti di produzione energetica è autoprodotta e può essere in parte acquistata da terzi, qualora il fabbisogno ecceda l'autoproduzione. Nel 2022 i consumi energetici indiretti sono pari a 423 GWh, pari a 79.013 tep (3.307.475 GJ), con un lieve incremento del 5% rispetto al 2021, dovuto a diversi fattori: la crescita del perimetro societario e l'avvio di nuovi impianti nel settore del trattamento dei rifiuti, l'indisponibilità di acqua, a causa della siccità, che ha reso necessario l'utilizzo di sistemi di raffreddamenti alternativi, dove presenti, negli impianti di produzione energetica, così come il maggior ricorso a pompaggi e sollevamenti da pozzi per le reti acquedottistiche.

Per mitigare l'impatto del consumo di energia elettrica, il Gruppo ha fissato nel Piano Industriale l'obiettivo al 2030 di acquistare il 100% dell'energia certificata da fonti rinnovabili. Nel 2022 si è proceduto all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata mediante Garanzia di Origine (GO), coprendo circa il 52% del totale acquistato.

@2030

Energia elettrica rinnovabile acquistata (%)



2020

2022

2030

0,01%

52%

100%



LAF

u.m.	Consumi energetici diretti per fonte energetica	u.m.	2022	2021	2020
Gas naturale		sm ³ /000	1.395.057	1.689.348	1.723.470
		tep	1.166.267	1.412.295	1.440.821
Gasolio		t	46	62	44
		tep	47	63	45
Biogas da discariche, depuratori e biodigestori ⁽¹⁾		m ³ /000	39.652	32.152	30.443
		tep	16.401	11.984	11.497
Carburante per automezzi		t	15.617	11.849	10.643
		tep	16.023	12.137	10.900
TOTALE		tep	1.198.738	1.436.479	1.463.262
		GJ ⁽²⁾	50.188.763	60.142.518	61.252.146

⁽¹⁾ Consumo energetico da fonte rinnovabile.

⁽²⁾ La conversione in GJ viene fatta utilizzando il fattore di conversione 1 tep = 41,868 GJ.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni di gas ad effetto serra ("GHG", *greenhouse gases*) sono prodotte dal Gruppo Iren direttamente nei processi operativi (scope 1) e indirettamente sia attraverso l'eventuale approvvigionamento da terzi di energia elettrica (scope 2) sia lungo la catena del valore (scope 3).

In questa sede vengono considerate e computate come emissioni GHG (in termini di CO₂ equivalenti):



tutte le emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà del Gruppo, vale a dire le emissioni generate dalla combustione di combustibili e rifiuti per la produzione di energia e calore, quelle originate dalla flotta dei veicoli aziendali, le emissioni fuggitive correlate alla dispersione del gas metano in atmosfera nel servizio di distribuzione gas, le emissioni legate alle dispersioni di metano prodotte dai processi di decomposizione dei rifiuti organici in discarica, quelle legate ai gas fluorurati, comprendenti l'SF₆ isolante utilizzato nelle infrastrutture di distribuzione di energia elettrica, e i gas refrigeranti, normalmente contenuti negli impianti di condizionamento/refrigerazione, e infine quelle derivanti dal consumo di combustibili per il riscaldamento degli edifici delle varie sedi e per altre attività a supporto della produzione;

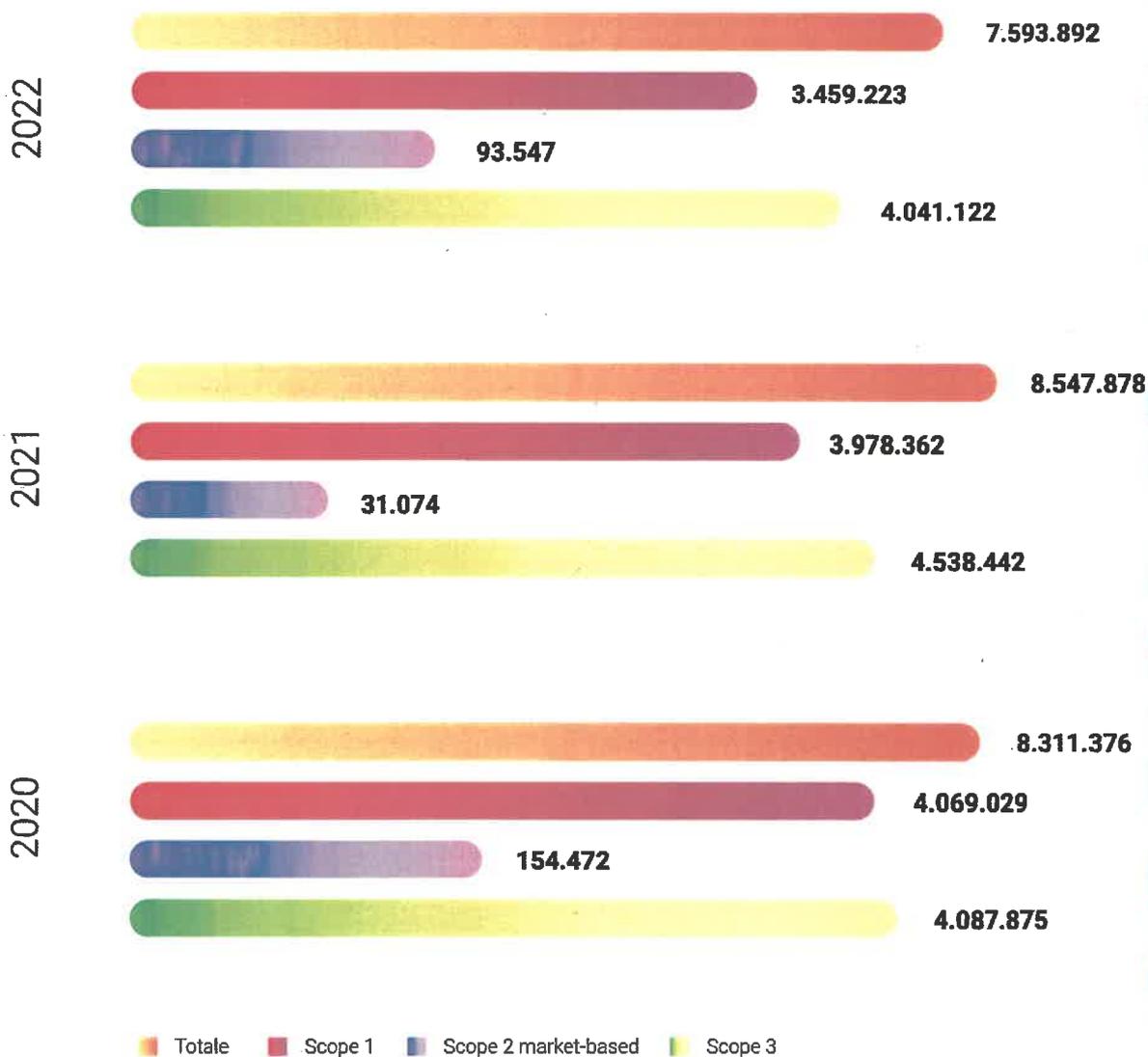


le emissioni derivanti dai consumi indiretti del Gruppo, ovvero le emissioni generate dall'energia elettrica acquistata da fornitori terzi e consumata sia negli impianti sia nelle sedi del Gruppo;



tutte le emissioni che, seppur collegate all'attività caratteristica e di business, non vengono controllate direttamente dal Gruppo ma sono prodotte nella catena del valore di Iren, sia a monte (*upstream*) sia a valle (*downstream*).

Emissioni totali di GHG (tCO_{2eq})



La strategia di decarbonizzazione adottata dal Gruppo ha condotto alla definizione, nel Piano Strategico al 2030, di significativi obiettivi di riduzione delle emissioni GHG che interessano i processi produttivi, le politiche di approvvigionamento e quelle commerciali.

Nel 2022, tali target di riduzione delle emissioni sono stati validati da *Science Based Target Initiative (SBTi)*:

- riduzione del 47% dell'intensità carbonica della produzione energetica (scope 1) al 2030 rispetto al 2020;
- azzeramento delle emissioni di scope 2, calcolate secondo la metodologia *market-based* del GHG Protocol, grazie all'approvvigionamento del 100% di energia elettrica rinnovabile al 2030;
- riduzione del 25% delle emissioni di scope 3 relative all'utilizzo dei prodotti venduti (categoria 11 del GHG Protocol) e del 13% delle emissioni di scope 3 correlate all'acquisto di energia (categoria 3 del GHG Protocol), al 2030 rispetto al 2020.



CAF

EMISSIONI SCOPE 1

2	Emissioni dirette di GHG - scope 1 (tCO _{2eq}) ⁽¹⁾	2022	2021	2020
	Impianti di produzione ⁽¹⁾	3.256.849	3.764.218	3.856.284
	di cui cogenerazione, centrali termiche, impianti termoelettrici	2.808.945	3.333.617	3.418.020
	di cui termovalorizzatori (quota non biogenica)	447.882	430.573	438.232
	di cui reazioni di combustione per usi di processo o servizi	22	28	32
	Veicoli aziendali ⁽²⁾	25.258	19.978	18.555
	Rete distribuzione gas ⁽³⁾	18.927	22.699	21.039
	Discariche ⁽⁴⁾	149.573	163.106	166.025
	Altre emissioni (riscaldamento, condizionamento e altre attività a supporto della produzione) ⁽⁵⁾⁽⁶⁾	8.616	8.361	7.126
	TOTALE	3.459.223	3.978.362	4.069.029

⁽¹⁾ Sono stati utilizzati i coefficienti emissivi dei combustibili pubblicati nella Tabella Parametri Standard Nazionali 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

⁽²⁾ Sono stati utilizzati i coefficienti emissivi INEMAR - ARPA Lombardia (2018).

⁽³⁾ È stato ipotizzato un valore di tasso di perdita di gas pari a 0,1% e di GWP (Global Warming Potential) del metano pari a 28.

⁽⁴⁾ È stato utilizzato il GWP del metano pari a 28.

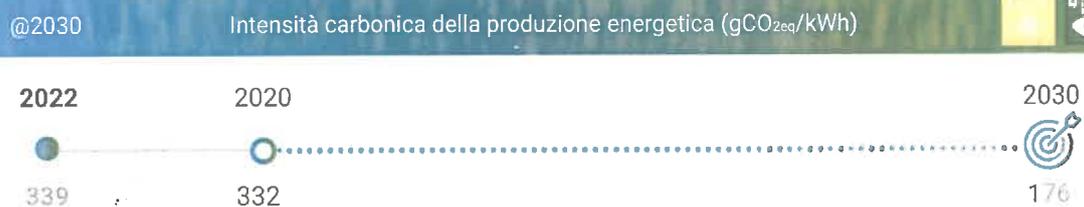
⁽⁵⁾ Sono stati usati i coefficienti emissivi dei combustibili pubblicati nella Tabella Parametri Standard Nazionali 2022 e GWP specifici per i singoli gas fluorurati.

⁽⁶⁾ Sono incluse le emissioni di sostanze lesive per lo strato di ozono, espresse in tCO_{2eq}.

	Emissioni dirette GHG biogenico (tCO _{2eq})	2022	2021	2020
	Termovalorizzatori	466.163	448.147	456.119
	Discariche, depuratori e biodigestori	46.447	32.796	24.915
	TOTALE	512.610	480.943	481.034

L'intensità carbonica della produzione energetica si attesta, nel 2022, a 339 gCO_{2eq}/kWh (l'indice è calcolato secondo le modalità previste da *SBTi* considerando tutte le emissioni scope 1 degli impianti di produzione energetica, rapportate alla totalità di elettricità e calore prodotti).

La crescita, rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente alla significativa riduzione della produzione di energia idroelettrica – legata alla scarsità idrica che ha caratterizzato il 2022 – e della produzione di energia termica negli impianti di cogenerazione ad alta efficienza, anch'essa collegata all'effetto clima che ha determinato una contrazione della domanda di calore



L'obiettivo definito nel Piano Industriale del Gruppo prevede di ridurre l'intensità carbonica della produzione energetica a 176 gCO_{2eq}/kWh nel 2030. Il percorso, definito per il raggiungimento di tale obiettivo, include diverse variabili: di tipo industriale, come lo sviluppo o l'acquisizione di fonti rinnovabili per la produzione di energia, di scenario, come la disponibilità di idrogeno e gas rinnovabili che permettano l'impiego di miscele di combustibili in sostituzione del solo gas naturale, e di tipo tecnologico, ad esempio nell'ambito della cattura e stoccaggio della CO₂ emessa dagli impianti.

EMISSIONI SCOPE 2

Emissioni dirette GHG - Scope 2 (tCO _{2eq})	2022	2021	2020
Metodologia <i>location-based</i> ⁽¹⁾	109.857	111.869	99.720
Metodologia <i>market-based</i> ⁽²⁾	93.547	31.074	154.472

⁽¹⁾ La metodologia *location-based* considera l'intensità media delle emissioni delle reti in cui si verifica il consumo di energia (utilizzando principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete). Le emissioni sono, quindi, ottenute moltiplicando l'energia elettrica acquistata da terzi per il fattore emissivo del mix elettrico di produzione nazionale che per il 2022 è pari a 260 kgCO₂/MWh, per il 2021 è pari a 278 kgCO₂/MWh e per il 2020 è pari a 296 kgCO₂/MWh (fonte: *Italian National Inventory Report 2022*, ISPRA).

⁽²⁾ La metodologia *market-based* considera le emissioni del tipo di elettricità che l'azienda ha scelto di acquistare. Le emissioni sono, quindi, ottenute ponendo a zero emissioni la quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificata da Garanzia di Origine e moltiplicando la quota parte di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili per il fattore emissivo che fa riferimento al mix residuale nazionale dell'anno precedente e che per il 2022 è 456,570 kg CO₂/MWh, per il 2021 è 458,57 kg CO₂/MWh, e per il 2020 è 458,57 kgCO₂/MWh (fonte: *European Residual Mixes*, AIB).

Rispetto all'anno precedente, nel 2022 si evidenzia una lieve contrazione delle emissioni di scope 2 *location-based*, nonostante il leggero aumento dei consumi energetici indiretti descritto in precedenza, in forza della riduzione del fattore emissivo.

L'aumento delle emissioni di scope 2 *market-based* rispetto al 2021 è legato alla riduzione dell'energia elettrica certificata da Garanzia di Origine (GO) impiegata. Il modello di gestione adottato dal Gruppo prevede, infatti, che la principale fonte di copertura di GO per i consumi interni sia la produzione di energia rinnovabile degli impianti del Gruppo. Quest'ultima, in particolare quella idroelettrica, nel 2022 ha subito una forte riduzione a causa della scarsità idrica.



CDF

EMISSIONI SCOPE 3

Il Gruppo è indirettamente responsabile delle emissioni generate dai propri fornitori e clienti e da tutta la catena del valore. Per questo si impegna ad affinare costantemente il perimetro di rendicontazione delle emissioni di scope 3.

Nonostante l'incremento dell'ordinato totale di circa il 12% – dato su cui si basa il calcolo delle emissioni di beni e servizi acquistati, beni strumentali, trasporto e distribuzione a monte – complessivamente le emissioni scope 3 risultano in riduzione rispetto al 2021, principalmente per il minor apporto delle emissioni derivanti dall'uso dei prodotti venduti, delle emissioni correlate all'uso di combustibile ed energia (non incluse in emissioni scope 1 o 2) e delle emissioni legate agli investimenti a seguito del consolidamento all'interno del perimetro di Sei Toscana.

Emissioni di GHG - Scope 3 (tCO _{2eq})	2022	2021	2020
Beni e servizi acquistati ⁽¹⁾	1.019.014	993.814	765.777
Beni strumentali (impianti e macchinari) ⁽¹⁾	17.501	7.190	3.256
Uso di combustibile ed energia (non incluse in emissioni scope 1 o 2) ^{(2) (3)}	402.180	470.642	480.459
Servizi di trasporto e distribuzione a monte ⁽¹⁾	157.273	107.164	35.389
Trasporto dei rifiuti prodotti ⁽⁴⁾	62.652	57.759	75.379
Trasferte aziendali ⁽⁵⁾	477	220	137
Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti ⁽⁵⁾	20.400	12.750	12.750
Uso dei prodotti venduti ⁽⁷⁾	2.238.594	2.673.920	2.464.655
Beni in leasing a valle ⁽⁸⁾	10.326	9.268	8.602
Investimenti ⁽⁹⁾	112.705	205.715	241.472
TOTALE	4.041.122	4.538.442	4.087.876

⁽¹⁾ È analizzato tutto l'ordinato a fornitori nell'anno e sono stimate le emissioni correlate a ciascuna tipologia di beni, servizi e beni strumentali acquistati mediante il tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

⁽²⁾ Le emissioni sono calcolate utilizzando i fattori emissivi "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" di tipo Well-to-Tank (WTT) che permettono di quantificare le emissioni associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili e dell'energia elettrica acquistati. I fattori emissivi sono mantenuti costanti e pari al base year 2020 ai fini di comparabilità negli anni e di monitoraggio del target validato da SBTi.

⁽³⁾ Il dato 2021 ha subito un restatement a seguito del ricalcolo delle emissioni mediante i fattori emissivi WTT del base year 2020 (v. nota 2).

⁽⁴⁾ Sono state stimate le emissioni generate dallo smaltimento dei rifiuti prodotti dal Gruppo, utilizzando i fattori emissivi dal database Ecoinvent 3.7.1 rielaborati mediante il software Simapro.

⁽⁵⁾ Le emissioni dei viaggi di lavoro sono calcolate attraverso l'agenzia viaggi del Gruppo (che gestisce tutte le trasferte dei dipendenti) che effettua l'analisi degli impatti ambientali. Per il calcolo delle emissioni di CO_{2eq} sono considerati tutti i servizi prenotati tramite il portale dell'agenzia di viaggio (aereo, treno, noleggi, hotel).

⁽⁶⁾ Dato stimato sulla base del numero medio di dipendenti (fascia oltre i 10.000) mediante il tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

⁽⁷⁾ Sono considerati i volumi di gas distribuito a clienti finali moltiplicati per il fattore emissivo correlato alla combustione del gas.

⁽⁸⁾ Dato calcolato sulla base del valore dei proventi da affitti e noleggi attivi mediante il tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

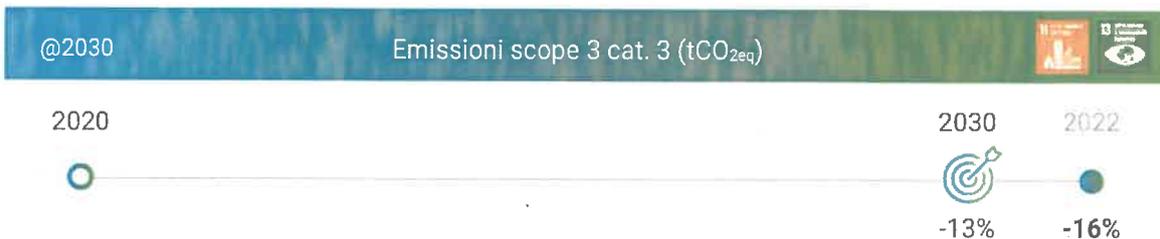
⁽⁹⁾ Dato stimato per le società partecipate non consolidate con metodo integrale mediante il tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol. La stima è basata sui ricavi annui delle società e sulla quota proporzionale della partecipazione del Gruppo Iren in ciascuna società.

Gli obiettivi del Piano Industriale prevedono la riduzione del 25% delle emissioni di scope 3 relative all'utilizzo dei prodotti venduti (categoria 11) e del 13% delle emissioni di scope 3 correlate all'uso di combustibile ed energia (categoria 3), non incluse in emissioni scope 1 o 2.



Le emissioni correlate all'uso dei prodotti venduti si riferiscono a quelle dovute alla combustione, da parte dell'utente finale, del gas naturale distribuito nelle reti del Gruppo. La riduzione, prevista al 2030 tiene conto di analisi di scenario che considerano aspetti quali: la progressiva elettrificazione dei consumi, la riduzione della domanda di gas naturale per il riscaldamento dovuta all'innalzamento delle temperature medie, la penetrazione nel mercato di idrogeno e gas rinnovabili.

Nel 2022 si registra un calo significativo di questa categoria di emissioni, per la contrazione dei volumi di gas naturale distribuito, legata sia alla stagione termica calda, sia all'andamento del costo della materia prima che ha portato a una riduzione della domanda.

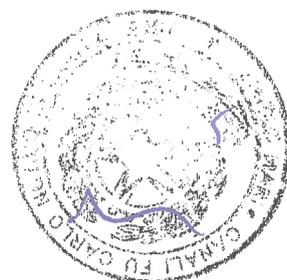


La voce correlata all'acquisto di combustibili ed energia elettrica quantifica le emissioni prodotte per estrarre, lavorare e trasportare i combustibili e l'energia elettrica acquistati dal Gruppo. Anche per questa tipologia di emissioni è prevista una riduzione correlata sia alla contrazione dei consumi del Gruppo, grazie alle attività pianificate per minimizzare l'intensità carbonica della produzione energetica, sia alla variazione dei fattori emissivi. Tali emissioni riflettono la contrazione dei consumi energetici complessivi del Gruppo, già descritta precedentemente.

Altre emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di produzione riguardano gli ossidi di zolfo (SO_x), gli ossidi di azoto (NO_x) e le polveri.

Emissioni in atmosfera (t)	2022	2021	2020
SO _x ⁽¹⁾	25	43	63
NO _x	746	969	1.030
Polveri ⁽¹⁾	9	10	11

⁽¹⁾ Il dato è calcolato in base al volume di fumi al camino e alla concentrazione misurata mediante l'analisi delle emissioni eseguita da un laboratorio esterno accreditato. Il parametro determinato, che descrive la condizione di un breve periodo di tempo, viene poi esteso a tutto l'anno. Tale modalità di calcolo può comportare differenze rilevanti da un anno all'altro.



CAF

Controllo e riduzione delle emissioni

Tutti gli impianti di produzione energetica alimentati da fonti rinnovabili, rifiuti o gas naturale adottano tecnologie di combustione a basse emissioni e di riduzione degli inquinanti (catalizzatori per la riduzione di CO ed NOx). Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni consentono la rilevazione in tempo reale dei principali inquinanti e il miglioramento dell'efficienza del processo di combustione delle centrali di cogenerazione, di quelle termiche di taglia maggiore, asservite alle reti di teleriscaldamento, e dei termovalorizzatori. Questi ultimi, inoltre, sono tenuti, in forza delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), ad osservare limiti emissivi più stringenti di quelli previsti dalla normativa nazionale.

Gli impianti di produzione energetica di potenza superiore a 50 MW sono obbligati, in base alla normativa ambientale I.P.P.C. e alle relative AIA, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, con adeguamenti alle migliori tecnologie disponibili per diminuire progressivamente l'inquinamento per le diverse matrici ambientali, comprese le emissioni in atmosfera. Inoltre, tutti gli impianti termici e termoelettrici, anche di cogenerazione, di potenzialità superiore ai 20 MW sono soggetti al sistema chiamato "European Union Emission Trading Scheme" (EU-ETS). Attraverso il monitoraggio e la comunicazione annuale dei dati di emissione di gas serra, lo scopo di tale sistema è quello di sostenere a livello europeo una riduzione nel tempo delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio.

La generazione elettrica da fonti rinnovabili produce rilevanti effetti positivi sulla riduzione delle emissioni, così come l'assetto prevalentemente cogenerativo (produzione di energia elettrica e termica che alimenta le reti di teleriscaldamento) del parco termoelettrico del Gruppo contribuisce significativamente a contenere le emissioni specifiche di gas serra.

La combustione del biogas prodotto in discarica produce la massima riduzione delle emissioni di metano e di eventuali altri gas serra, seppure con trasformazione in CO₂ che ha un potenziale effetto serra di 28 volte inferiore a quello del metano. Oltre al monitoraggio e al contenimento delle emissioni degli impianti di produzione energetica, il Gruppo Iren contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO₂ anche attraverso specifici investimenti e iniziative, quali ad esempio:

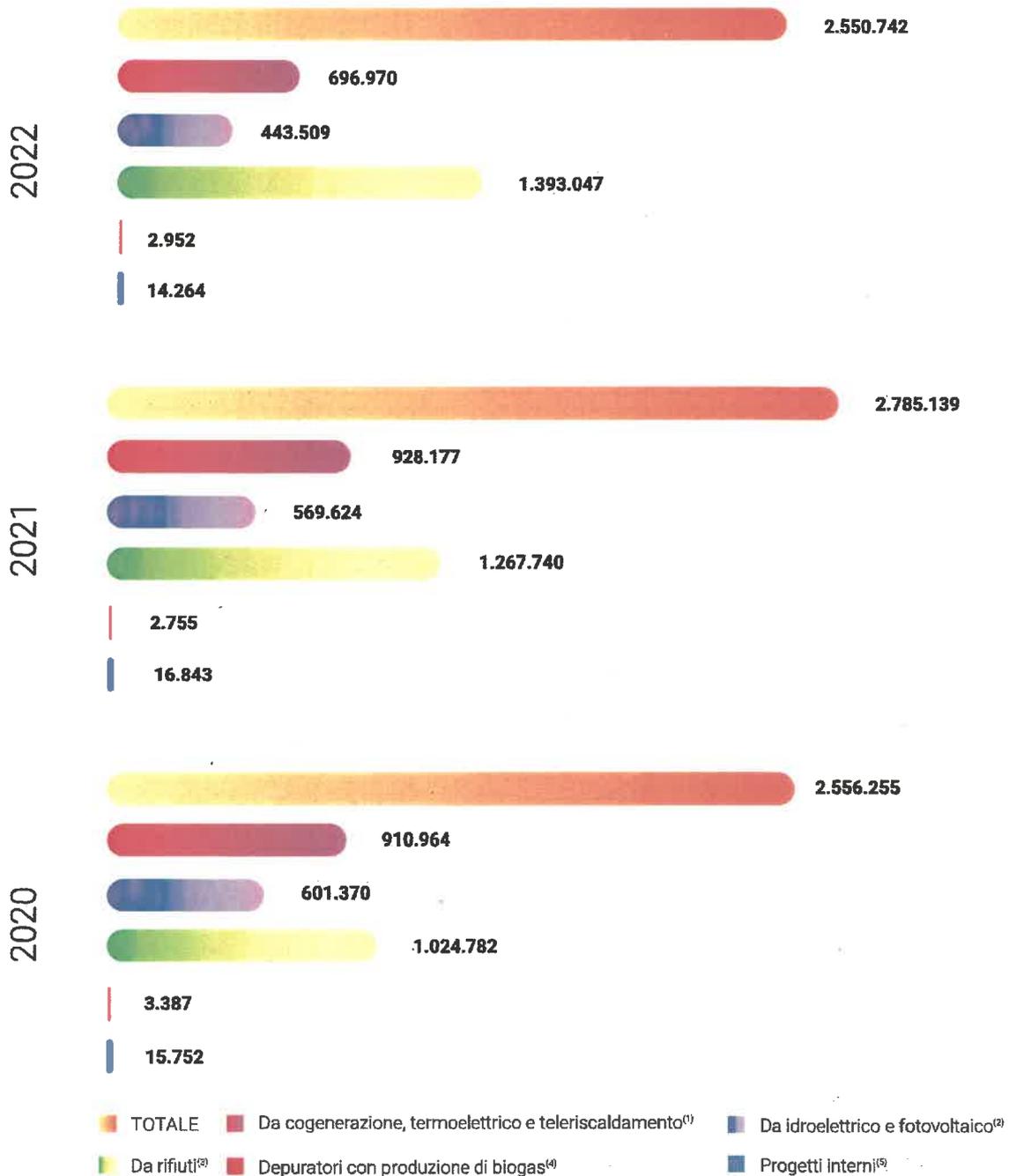
- il **teleriscaldamento** che sfrutta il calore prodotto in cogenerazione, sostituendo le tradizionali caldaie condominiali e riducendo il consumo di gas naturale;
- gli **accumulatori di calore** che immagazzinano l'energia termica prodotta dagli impianti di cogenerazione quando la richiesta di calore è minore, per cederla nelle ore di massimo carico della rete di teleriscaldamento, riducendo così l'utilizzo delle caldaie di integrazione e permettendo una riduzione dei consumi di combustibile e delle relative emissioni di inquinanti in atmosfera;
- gli **accumulatori elettrici** che possono immagazzinare o erogare energia elettrica, garantendo flessibilità alla rete elettrica e un forte supporto allo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili;
- la **raccolta differenziata e il recupero di materia da rifiuti** che consentono di evitare sia le emissioni per la produzione di nuovi materiali sia quelle che i materiali avrebbero prodotto se avviati a smaltimento e generano un impatto positivo sull'ambiente, per esempio, attraverso il riutilizzo della plastica, anche in sostituzione ai combustibili fossili, e la produzione di compost e biometano da rifiuti organici;
- la **mobilità sostenibile** e la riduzione degli spostamenti dei dipendenti tramite smart working e forme di lavoro agili.

“

Oltre 2,5 milioni di tonnellate di CO_{2eq} evitate da produzione di energia eco-compatibile, raccolta differenziata, recupero di materia e altre numerose iniziative

Le emissioni evitate complessivamente nel 2022, grazie all'adozione delle iniziative elencate, sono sintetizzate nel grafico che segue.

Emissioni di CO₂ evitate (t)



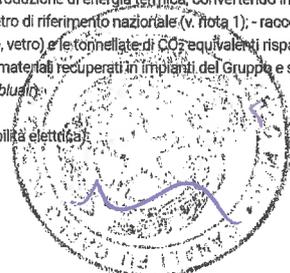
⁽¹⁾ Il calcolo considera come parametro di riferimento le emissioni del sistema termoelettrico nazionale pari a 443,510 kgCO₂/MWh nel 2022, 452,268 kgCO₂/MWh nel 2021 e 457,059 kgCO₂/MWh nel 2020 (dati Tema e PNA). I dati comprendono anche la riduzione di emissioni dagli accumulatori di calore.

⁽²⁾ Il calcolo considera la riduzione di emissioni dalla produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici e fotovoltaici, confrontata con il mix termoelettrico tradizionale.

⁽³⁾ La CO₂ evitata da rifiuti tiene conto di: - produzione da fonti biogeniche: energia elettrica prodotta da biogas (discariche e biodigestori), elettricità e calore prodotti da WTE, assumendo il 51% della produzione complessiva dei WTE come fonte rinnovabile (fonte GSE) e, nel caso in cui vi sia anche produzione di energia termica, convertendo in energia elettrica l'energia termica secondo fattori specifici (per PAI=1/6,88, per TRM=1/4,5, per Piacenza=1/6) e applicando il parametro di riferimento nazionale (v. nota 1); - raccolta differenziata: correlazione tra le tonnellate di rifiuti riciclati più rilevanti (carta e cartone, plastica, organico e verde, legno, ferro, vetro) e le tonnellate di CO₂ equivalenti risparmiate (fonte: Waste management options and climate change EC-AEA 2001); - recupero di materia: emissioni evitate dai principali materiali recuperati in impianti del Gruppo e sottratti ad incenerimento (plastica, beni durevoli, altri materiali) o dalla materia prima seconda prodotta dal loro recupero (compost, biogas).

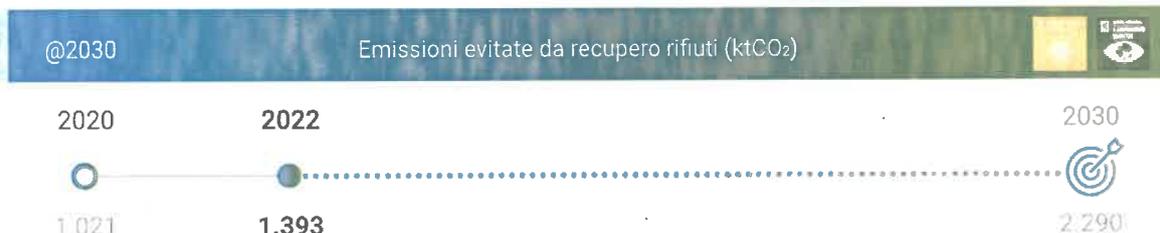
⁽⁴⁾ Il calcolo considera la quantità di biogas dei depuratori da cui è stata prodotta energia elettrica.

⁽⁵⁾ Sono considerate le iniziative interne al Gruppo (es. efficientamento energetico di impianti/processi, accumuli elettrici, mobilità elettrica).



09F

Nel Piano Industriale al 2030 il Gruppo prevede di evitare quasi 2,3 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ grazie alla raccolta differenziata e al recupero di materia ed energia dai rifiuti.



Emissioni di NO _x e SO _x evitate ⁽¹⁾ (t)	2022	2021	2020
Ossidi di azoto (NO _x)	594	546	467
Ossidi di zolfo (SO _x)	182	229	271

⁽¹⁾ Il calcolo considera le emissioni che, a parità di quantitativi di energia prodotti, sarebbero state generate da caldaie condominiali e dal parco elettrico nazionale, sottraendo le emissioni effettivamente prodotte dagli impianti del Gruppo.

ALTRE INIZIATIVE PER RIDURRE LE EMISSIONI

Al fine di ridurre le **emissioni fuggitive** correlate alla dispersione del gas metano in atmosfera nel servizio di distribuzione gas, il Gruppo adotta sistemi di monitoraggio distribuito (telecontrolli), sistemi antintrusione, la continua ricerca programmata delle perdite e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, dei gruppi di misura e di riduzione.

Al fine di ottimizzare l'**abbattimento del mercurio**, presso il termovalorizzatore di Torino è proseguita nel 2022 la sperimentazione di un impianto pilota per la filtrazione dei fumi su letto fisso di carbone attivo.

Per il contenimento delle emissioni di biogas delle **discariche**, vengono effettuati cicli di controlli interni per la regolazione delle valvole in testa ai pozzi di captazione del biogas con misurazione dell'efficienza di captazione dell'impianto.

Un'altra iniziativa riguarda la sostituzione dei compattatori scarrabili alimentati a gasolio con analoghe attrezzature elettriche. Nel 2022 sono state acquistate 6 nuove attrezzature, che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera e, contestualmente, le emissioni acustiche.



Produzione e risparmio energetico

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 302-2, 302-4, 302-5, G4-EU1, EU2]

Il Gruppo Iren ha definito nel proprio piano di sviluppo importanti obiettivi per produrre energia "green" e risparmiare risorse naturali, in particolare quelle energetiche, si impegna a garantire elevati livelli di efficienza energetica nella gestione delle attività e propone soluzioni di efficienza energetica ai clienti. Scelte che contribuiscono non solo alla riduzione degli impatti ambientali, ma anche ad attenuare l'impatto economico per le comunità, derivante dall'incremento dei costi delle commodities energetiche.

Produzione e risparmio energetico per ridurre impatti ambientali ed economici



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Impatti non coerenti con le direttive e gli orientamenti inerenti all'efficienza energetica e alla produzione da fonti rinnovabili con conseguenti effetti negativi economici e reputazionali
- Carenza di risorsa idrica con ripercussioni sulla generazione idroelettrica
- Riduzione della domanda di teleriscaldamento causata dall'innalzamento delle temperature medie
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Evoluzioni del quadro normativo/regolamentare in materia di incentivi per interventi di efficientamento energetico



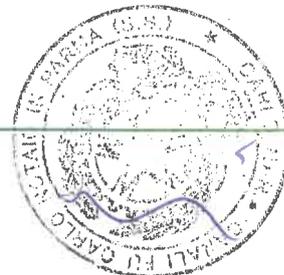
Opportunità

- Crescita nella produzione rinnovabile con contributo alla transizione ecologica
- Indipendenza dalle risorse fossili
- Crescita nel settore dei servizi dedicati all'efficienza e all'autoproduzione energetica per comunità/clienti
- Estendibilità dei sistemi di teleriscaldamento in nuove aree territoriali



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sustainable Financing Framework
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Realizzazione/acquisizione di nuovi impianti rinnovabili
- Sviluppo di un portafoglio di servizi/prodotti per l'efficienza energetica di clienti e comunità
- Sistema di Gestione Certificato Integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Certificazioni EMAS
- Procedure: Analisi ambientale; Esecuzione lavori di riqualificazione energetica degli edifici; Gestione delle risorse energetiche
- Monitoraggio delle temperature
- Adozione delle best available technologies
- Piani di manutenzione anche predittiva
- Energy manager
- Diagnosi Energetiche
- Monitoraggio e studio dei consumi energetici



CDF

Produzione di energia

Gli impianti di produzione di energia del Gruppo sono costituiti principalmente da impianti idroelettrici e fotovoltaici, che utilizzano fonti rinnovabili, e da impianti termoelettrici in cogenerazione a ciclo combinato, tra le tecnologie a più alto rendimento disponibili sul mercato. Inoltre, la cogenerazione alimenta il servizio di teleriscaldamento urbano che, rispetto ai sistemi di riscaldamento tradizionali, consente di ridurre i consumi energetici e di migliorare le performance ambientali.

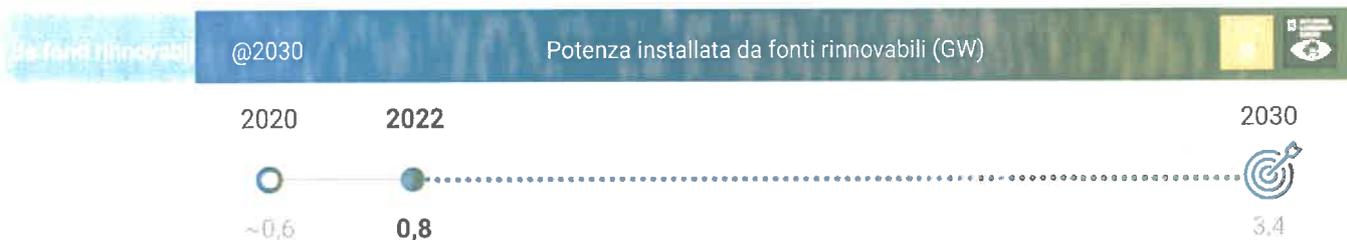
**8.252
GWh**
di energia
elettrica
prodotta

Nel 2022 il Gruppo Iren ha prodotto 8.252 GWh di energia elettrica, per l'80% generata da fonte rinnovabile (idrica, solare, biomasse o rifiuti) e da cogenerazione ad alto rendimento.

Gli obiettivi del Piano Strategico al 2030 prevedono un incremento della potenza installata da fonti rinnovabili al fine di raggiungere 3,4 GW complessivi. Per incrementare la potenza installata degli impianti idroelettrici, proseguono i progetti per la riattivazione degli impianti di Noasca (TO) e di Giffoni (SA) e della traversa di San Mauro (TO). Inoltre, il Gruppo ha consolidato, da giugno 2022, Valle Dora Energia, proprietaria degli impianti idroelettrici di Chiomonte e Susa, per una potenza complessiva di 18,2 MW.

Per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici ed eolici, la strategia del Gruppo è orientata a realizzare e, secondariamente, ad acquisire nuovi impianti a beneficio della decarbonizzazione e dell'indipendenza energetica anche del sistema Paese.

All'inizio del 2022 il Gruppo ha acquisito **parchi fotovoltaici** in Puglia, che hanno portato a 210 MW la potenza fotovoltaica totale installata a fine 2022. Inoltre, sono in fase di costruzione impianti per 69 MW di potenza installata aggiuntiva e, altri numerosi progetti, per un totale di oltre 500 MW, sono in fase di sviluppo e autorizzazione. Si tratta di impianti localizzati in diverse regioni italiane, con particolare focus ai territori di riferimento del Gruppo.



ACCUMULI ELETTRICI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Nel 2022 è entrato in esercizio, presso la centrale di cogenerazione di Torino Nord, il primo sistema di accumulo elettrico del Gruppo Iren. Il sistema, che può immagazzinare energia fino a 6,7 MWh, rappresenta un importante supporto allo sviluppo delle fonti rinnovabili per la transizione energetica, in linea con gli obiettivi del Gruppo e con le strategie nazionali, fornendo servizi di sostegno alla stabilità della rete elettrica di trasmissione

nazionale. Il sistema rende, inoltre, l'impianto di Torino Nord ancora più flessibile, ossia capace di sopperire alla naturale intermittenza delle fonti rinnovabili. In uno scenario che punta alla decarbonizzazione della produzione, le batterie assumono un ruolo fondamentale per il graduale passaggio a un sistema elettrico a zero emissioni.

Il Piano Strategico del Gruppo prevede l'installazione di circa 300 MW di accumuli elettrici entro il 2030. I prossimi, che entreranno in esercizio a fine 2023, saranno installati presso le centrali di Turbigo e Moncalieri e immagazzineranno energia fino a 20 MWh

Inoltre, il Gruppo è risultato assegnatario di due nuovi impianti di accumulo, rispettivamente di 40 MW e 8 MW, in Sardegna. Altri sistemi di accumulo elettrici sono in fase di studio e vedranno la luce nei prossimi anni coerentemente con la strategia del Gruppo e le opportunità nascenti sul mercato elettrico.

Produzione energetica	Potenza installata (MW)	Produzione di energia elettrica (GWh _e)		
		2022	2021	2020
Impianti idroelettrici	622	793	1.239	1.295
Impianti fotovoltaici	142	207	21	21
Impianti termoelettrici	1.219	1.658	2.337	2.706
Impianti di cogenerazione ⁽¹⁾	1.263	4.955	5.611	5.454
Termovalorizzatori ⁽¹⁾	95	605	578	598
Discariche	7	27	31	29
Impianti a biogas	1	5	5	7
Altre rinnovabili	1	2	1	0
TOTALE	3.350	8.252	9.823	10.110
		Produzione di energia termica (GWh _t)		
Impianti di cogenerazione	874	2.135	2.564	2.230
Caldaie	1.516	434	480	533
Termovalorizzatori	191	301	285	180
Biomasse	0,4	0,3	0,3	0,3
TOTALE	2.581	2.870	3.329	2.943

⁽¹⁾ La potenza degli impianti di cogenerazione e dei termovalorizzatori si riferisce all'assetto elettrico; la potenza di tali impianti in assetto cogenerativo è rispettivamente pari a 1.092 MWe e 62 MWe.



COF

Processi — Risparmio energetico nei processi

L'uso efficiente e il risparmio delle risorse energetiche sono tra i principali obiettivi del Piano Industriale del Gruppo Iren, perseguiti – nel breve, medio e lungo termine – in tutte le Business Unit con una sempre maggiore efficienza dei processi e dei servizi, attraverso soluzioni per garantire agli stakeholder una riduzione dei consumi energetici attraverso l'impiego di sistemi tecnologici, il monitoraggio e l'indirizzo di corretti comportamenti.

Il risparmio energetico complessivo generato dal Gruppo nel 2022 si attesta a circa 699.000 tep (pari a circa 30 milioni di GJ), con contributi che derivano da diverse aree di intervento.

Risparmio energetico nei processi ⁽¹⁾ (tep/000)	2022	2021	2020
Impianti di produzione di energia			
Cogeneratori e caldaie ⁽²⁾	208	238	223
Idroelettrici ⁽³⁾	138	215	225
Termovalorizzatori ⁽⁴⁾	63	60	60
Termoelettrici ⁽²⁾	28	31	30
Discariche ⁽³⁾	5	6	5
Fotovoltaici ⁽³⁾	36	4	4
Impianti a biogas ⁽⁵⁾	6	2	3
Raccolta differenziata ⁽⁶⁾	103	97	92
Recupero materia ⁽⁶⁾	90	69	17
Accumulatori di calore ⁽⁷⁾	14	9	5
Altri progetti interni ⁽⁸⁾	8	9	8
TOTALE	699	740	672

⁽¹⁾ I valori sono calcolati secondo i criteri indicati nelle note relative a ciascuna voce di tabella. In alcuni casi l'energia risparmiata può aumentare/diminuire in modo non direttamente proporzionale alla crescita/diminuzione della produzione, in forza di una variazione nei consumi specifici utilizzati per il calcolo;

⁽²⁾ Confronto tra la produzione lorda e gli effettivi consumi di combustibile del Gruppo con i consumi che il sistema elettrico nazionale e il sistema "medio nazione" di produzione avrebbero registrato per produrre le stesse quantità di energia elettrica e termica;

⁽³⁾ Assunzione nulla dei consumi di combustibile e confronto con i consumi registrati dal sistema elettrico nazionale per produrre le stesse quantità di energia elettrica;

⁽⁴⁾ Somma della produzione di energia elettrica e termica convertita in elettrica, secondo fattori specifici (PAI=1/6,88, Placenza=1/6, TRM=1/4,5), moltiplicata per il coefficiente per l'energia elettrica (187 tep/GWh);

⁽⁵⁾ Metri cubi di metano prodotto (60% del biogas) moltiplicati per il fattore di conversione Sm^3/tep 0,836;

⁽⁶⁾ Consumo energetico evitato per la produzione primaria dei principali materiali raccolti differenziati e recuperati negli impianti del Gruppo;

⁽⁷⁾ Combustibile non consumato per la produzione del calore stoccato;

⁽⁸⁾ Sono inclusi i risparmi ottenuti da attività di efficientamento energetico dei processi produttivi, dalle cassette dell'acqua, dai progetti di riduzione degli impatti legati alla mobilità dei dipendenti (IrenGo, Ecoviaggio, smart working e telelavoro).

Gli obiettivi del Piano Strategico prevedono di incrementare il risparmio energetico dei processi produttivi a 1.740.000 tep al 2030.

Per questo il Gruppo Iren investe in progetti e iniziative interne che, nel 2022, hanno riguardato principalmente interventi sugli impianti produttivi termoelettrici, in ambito della Certificazione ISO 50001, e interventi di efficienza dei consumi, con un risparmio complessivo di circa 2.000 tep.



Titoli di efficienza energetica (TEE) e incentivi

Grazie alla cogenerazione ad alto rendimento dell'impianto Torino Nord, nel 2022 si sono ottenuti 128.700 Titoli di Efficienza Energetica (TEE), equivalenti ad altrettante tep. Mentre i progetti di illuminazione pubblica, realizzati in diversi territori, hanno permesso di ottenere 6.019 TEE nel corso dell'anno.

L'obbligo di produrre (o acquistare sul mercato) e fornire al GSE Titoli di Efficienza Energetica è in capo solamente a Ireti (in qualità di distributore) e vale per il 2022 (con scadenza 31 maggio 2023).

Nel 2022 non sono stati acquistati TEE ma si è proceduto, a seguito del completamento degli obblighi, con la vendita dei rimanenti 63.947 TEE al prezzo medio di 258 euro/TEE.

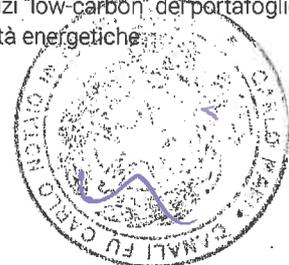
Nell'anno sono state acquistate circa 2.638.000 quote di CO₂ (EU Allowances) per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa Emissions Trading System (ETS) relativamente alle emissioni generate dagli impianti del Gruppo Iren.

I Certificati Verdi sono stati sostituiti da incentivi equivalenti che, nel 2022, sono stati maturati dal Gruppo nei seguenti volumi:

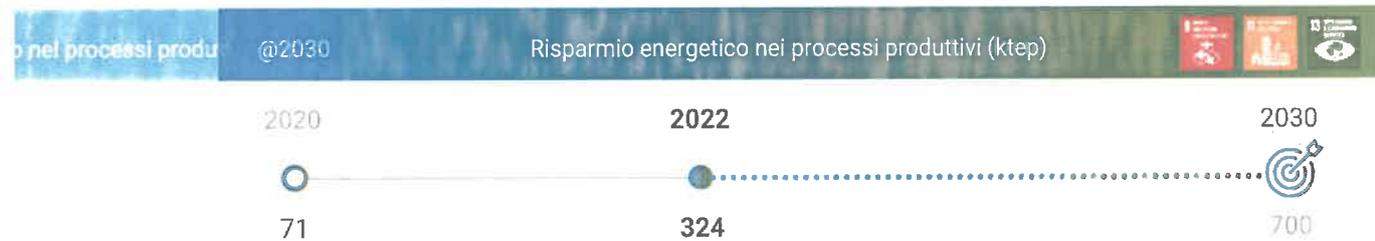
Incentivi per impianti (n.)	2022
Idroelettrici	193.852
Termovalorizzatori (TRM)	243.657
TOTALE	437.509

Prodotti e servizi per l'efficienza energetica di clienti e comunità

Al fine di generare impatti ambientali positivi a valle della catena del valore il Gruppo ha fissato, nel proprio Piano Strategico, un obiettivo al 2030 di 700.000 tep di energia risparmiata, grazie all'offerta di prodotti e servizi che aumentano l'efficienza e l'autoproduzione energetica di comunità e cittadini. Per il 2022, il risparmio ottenuto in questo ambito è pari a 324.000 tep ed è riconducibile agli interventi di efficientamento energetico e *rebuilding* realizzati per clienti privati e Pubbliche Amministrazioni, all'offerta di prodotti e servizi "low-carbon" del portafoglio Iren Plus, alla vendita di energia elettrica green, nonché alla diffusione delle comunità energetiche.



CDF



REBUILDING E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il Gruppo Iren contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali da parte dei clienti, attraverso interventi di efficienza energetica e di *rebuilding* che riguardano:

- **riqualificazione energetica degli edifici** con l'avvio di numerosi interventi, tra cui diversi edifici di edilizia popolare principalmente a Genova, Reggio Emilia e Savona, anche con finalità estetiche legate al recupero delle facciate;
- **illuminazione pubblica cittadina efficiente**, grazie alla sostituzione di lampade tradizionali con apparecchi a led che garantiscono una riduzione dei consumi energetici superiore al 50%. Il progetto principale riguarda la città di Torino a cui si sono aggiunti gli interventi realizzati nei comuni di Alba, Asti, Biella, Fidenza, Vercelli, Cuneo e altri comuni di piccole dimensioni;
- **riqualificazione delle centrali termiche di edifici comunali**, con la prosecuzione degli interventi sugli impianti termici di numerosi edifici del Comune di Torino;
- **installazione di valvole termostatiche e ripartitori**, in contesti condominiali, che consentono la riduzione dei consumi nei singoli appartamenti rispetto alla situazione pre-intervento;
- **riqualificazione di impianti termici in edifici privati** con la sostituzione di caldaie a gasolio e tradizionali con caldaie a condensazione ad alto rendimento energetico all'interno di edifici condominiali.

COMUNITÀ ENERGETICHE

Nel 2022 si è consolidato, in coerenza con le previsioni del Piano Industriale al 2030, il filone di attività per lo sviluppo di comunità energetiche e di sistemi di autoconsumo collettivo, con l'obiettivo di promuovere la produzione diffusa da fonte rinnovabile verso condomini, Pubbliche Amministrazioni e piccole e medie imprese.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha ricevuto 38 affidamenti *full service* per la realizzazione degli impianti rinnovabili e il setup delle attività di altrettante comunità energetiche, prevalentemente in realtà condominiali, con potenza media installata di circa 20 kW.

Le comunità energetiche rappresentano una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale capace di agevolare lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema nazionale. Il loro funzionamento si basa sul coinvolgimento di una serie di soggetti privati e/o pubblici, i quali costituiscono un ente legale per produrre energia elettrica attraverso fonti rinnovabili. Gli utenti della comunità energetica dotati di un proprio impianto per la generazione di energia elettrica cedono la parte in eccesso, rispetto al proprio autoconsumo, ad altri soggetti collegati alla rete pubblica locale.

Oltre a soddisfare il fabbisogno energetico dei soggetti che ne fanno parte, le comunità energetiche incentivano la nascita di nuovi modelli socioeconomici caratterizzati dalla circolarità: chi ne fa parte segue attivamente tutte le fasi del processo energetico, dalla produzione fino al consumo e scambio dell'energia, secondo i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica che mettono al centro la partecipazione attiva e condivisa delle persone.

Per accelerare e innescare il processo di realizzazione di comunità energetiche, il Gruppo Iren prevede, per impianti di dimensioni maggiori, di finanziare totalmente l'investimento e occuparsi della progettazione, della realizzazione e della manutenzione dell'impianto nonché della gestione della comunità energetica.

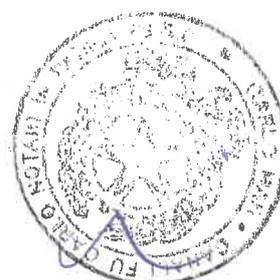
PRODOTTI E SERVIZI LOW-CARBON

Il Gruppo Iren offre una gamma di prodotti e servizi *green* (portafoglio Iren Plus) che consentono ai clienti di ottenere importanti risultati dal punto di vista della razionalizzazione dei consumi energetici:

- **impianti fotovoltaici chiavi in mano**, dalla progettazione all'installazione, per la produzione di energia pulita e sostenibile che può essere conservata grazie al sistema di accumulo e utilizzata soltanto quando serve;
- **pompe di calore** di ultima generazione che permettono di gestire al meglio l'utilizzo del gas e di risparmiare fino al 40% rispetto ai consumi attuali;
- **infissi e serramenti** ad elevata performance per migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni;
- **termostati intelligenti** per l'efficienza energetica che assicurano l'accensione della caldaia per il tempo minimo necessario a mantenere la temperatura desiderata;
- **caldaie a condensazione** di ultima generazione che permettono di risparmiare fino al 25% dei consumi. Grazie al recupero di parte del calore latente dei fumi e, di conseguenza, al minor utilizzo di combustibile, le caldaie producono, oltre al risparmio, minor inquinamento ambientale.

In aggiunta a questi prodotti e servizi, il Gruppo ha consolidato il proprio portafoglio con la promozione di **offerte verdi** sia per la fornitura di **energia elettrica** prodotta interamente da fonti rinnovabili, sia attraverso i primi progetti pilota volti a compensare le emissioni di CO₂ relative alle **forniture di gas** naturale. La soluzione prevista per questi ultimi è rappresentata dai crediti di carbonio certificati che attestano l'avvenuta compensazione o assorbimento della CO₂ emessa in atmosfera dalla combustione del gas. I crediti di carbonio sono generati dallo sviluppo di progetti di tutela ambientale, accreditati dai principali standard internazionali.

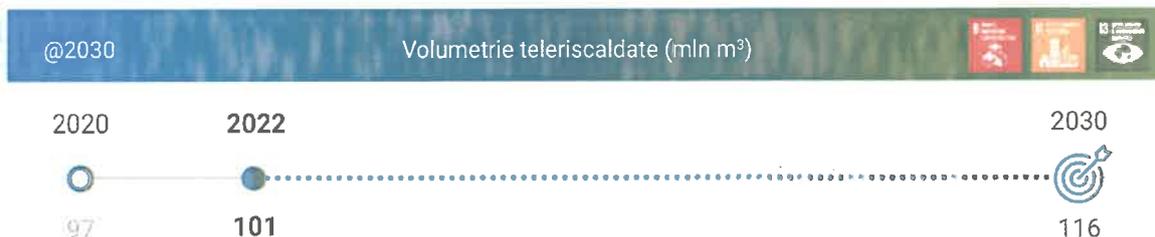
Tra gli obiettivi del Piano Strategico è previsto il costante incremento di vendita di energia elettrica *green*, per arrivare a 3.500 GWh nel 2030: nel 2022 il Gruppo ha venduto energia elettrica *green* certificata per 1.652 GWh.



WDF

TELERISCALDAMENTO

Il piano di ampliamento delle volumetrie teleriscaldate consentirà, anche nei prossimi anni, di offrire ai cittadini l'opportunità di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. Il progresso di tale ampliamento è collegato all'obiettivo previsto al 2030 nel Piano Industriale del Gruppo.



Nel 2022, oltre alla gestione delle reti di teleriscaldamento già esistenti, è proseguita l'attività di sviluppo commerciale, sia nelle nuove zone di estensione della rete sia nelle zone già servite, nell'area della città metropolitana di Torino e nell'area emiliana, condizionata dallo scenario energetico che ha caratterizzato l'anno.

In particolare, nell'ambito del progetto di saturazione della rete di Torino sono state allacciate nuove volumetrie per circa 1 milione di metri cubi. Inoltre, nel corso dell'anno sono entrati in servizio i sistemi di accumulo di Mirafiori Nord e il "Giardino del Calore" a San Salvario a supporto della rete cittadina.





Uso sostenibile delle risorse idriche

[GRI 2-6, 3-3, 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5]

L'uso razionale e la tutela delle acque sono obiettivi esplicitati nel Piano Industriale del Gruppo che ha definito target inerenti alla quantità di risorsa idrica prelevata per la distribuzione a scopo idropotabile e alla qualità degli scarichi restituiti all'ambiente, che rappresentano fattori fondamentali di una gestione sostenibile.

Uso sostenibile delle risorse idriche



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Mancato raggiungimento dei target previsti dalla regolazione
- Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti reputazionali ed economici
- Interruzioni del servizio idrico integrato
- Mancato rispetto dei livelli di qualità dell'acqua distribuita e scaricata previsti dalla normativa
- Sversamenti accidentali impattanti sulle falde acquifere e sui corpi idrici superficiali
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/ sulle performance
- Carenza di risorsa idrica conseguente a eventi siccitosi e ai cambiamenti climatici



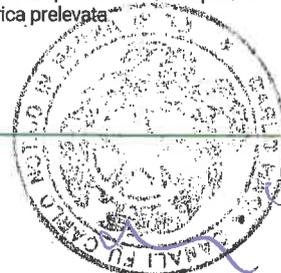
Opportunità

- Accesso a sistemi di premialità connessi al miglioramento delle performance ambientali
- Riduzione dei consumi energetici correlati alla riduzione delle perdite di risorsa idrica in rete
- Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile
- Miglioramento della qualità della risorsa idrica restituita all'ambiente
- Riutilizzo di risorsa idrica con contributo alla riduzione dello stress idrico



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani di investimento per ottimizzazione impianti e reti
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale, Gestione risorse idriche, Gestione e controllo di prelievi e scarichi idrici, Ricerca programmata perdite idriche, Gestione degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose e/o inquinanti
- Piani di monitoraggio delle risorse idriche con target inerenti alla risorsa idrica prelevata
- Strategie di conservazione e riutilizzo della risorsa idrica
- Monitoraggio delle temperature
- Adozione delle best available technologies



UDF

Uso dell'acqua nei processi

L'impegno nella riduzione degli impatti ambientali si riflette nell'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse idriche in tutti i processi e servizi del Gruppo, in termini sia di prelievi e consumi sia di rilasci e scarichi.

La maggior parte delle società del Gruppo adottano un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) e i principali siti produttivi sono in possesso di registrazioni EMAS: sono, pertanto, dotati di procedure per la gestione delle risorse idriche che rappresentano uno strumento operativo nella gestione dei prelievi e degli scarichi.

Le procedure si applicano a:

- diverse tipologie di processi di produzione e/o prestazione di servizi che richiedono l'utilizzo della risorsa acqua, anche a scopo secondario;
- prelievi idrici di qualsiasi natura e scopo;
- trattamenti e modificazioni qualitative della risorsa acqua effettuati a qualsiasi scopo;
- scarichi idrici di qualsiasi natura, scopo e provenienza, recapitanti su suolo, sottosuolo, in corpi idrici superficiali e fognatura.

PRELIEVI IDRICI

L'approvvigionamento idrico presso i siti del Gruppo avviene attraverso il prelievo da corpi idrici superficiali (invasi, fiumi), dal mare, da falde mediante l'emungimento di pozzi e da acquedotto.

La quasi totalità dei prelievi idrici del Gruppo è da attribuire alle attività di **produzione di energia elettrica e termica**: in particolare, gli impianti di cogenerazione e termoelettrico, che utilizzano il 98% circa dei prelievi complessivi del Gruppo, impiegano l'acqua prevalentemente per il raffreddamento dei cicli termici.

Al fine di contenere e mitigare l'impatto di questi impianti sui corpi idrici, oltre ai parametri chimico-fisici, viene monitorata anche la differenza di temperatura tra il prelievo e lo scarico, in modo da garantire sempre che l'acqua sia restituita all'ambiente alla corretta temperatura.

Nella produzione energetica, ogni attività riguardante l'utilizzo di risorse idriche è regolamentata da disposizioni normative o atti autorizzativi con responsabilità direttamente in capo al Legale Rappresentante dell'azienda o a Responsabili, dotati di specifiche deleghe e procure, i quali hanno il compito di gestire e di vigilare sul corretto svolgimento delle attività e sulla corretta applicazione delle procedure.

Inoltre, per ogni sito/impianto, viene predisposto il documento di analisi ambientale che permette di identificare gli aspetti ambientali relativi alle risorse idriche e gli adempimenti legati alla normativa ambientale, alla sua applicabilità agli impianti del Gruppo, nonché alla conformità rispetto alle norme.

-8%
prelievi
idrici
rispetto
al 2021

Nel 2022, i prelievi idrici del Gruppo sono diminuiti complessivamente dell'8% rispetto al 2021, principalmente per il minor utilizzo di acqua di raffreddamento per gli impianti di cogenerazione collegata alla minor produzione. L'ampliamento del perimetro societario non influenza in modo significativo l'andamento dei prelievi, in quanto si tratta perlopiù di società operanti in settori in cui l'utilizzo dell'acqua non è rilevante, se confrontato con la totalità dei prelievi del Gruppo.

PRELIEVI IDRICI PER FONTE (m³/000) ⁽¹⁾

Fonti	2022	2021	2020
Acquedotto	2.364	2.787	2.450
Acque di superficie	457.785	493.418	535.074
Acque di mare	10.859	13.810	9.751
Acque sotterranee	6.497	6.737	7.417
TOTALE	477.505	515.156	554.692

⁽¹⁾ Tutte le fonti di prelievo, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituite da acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Per il servizio idrico integrato sono considerati i prelievi per uso industriale nelle attività di potabilizzazione e depurazione dell'acqua e sono esclusi i volumi passanti che alimentano gli acquedotti a servizio delle comunità locali.

L'acqua utilizzata nella produzione di energia idroelettrica è considerata passante e non viene quindi conteggiata nel totale dei prelievi idrici del Gruppo.

Infatti, in questi impianti, l'acqua, captata dalle opere di presa nei corpi idrici superficiali e da invasi artificiali, viene restituita all'ambiente senza che ne vengano modificate le caratteristiche chimico-fisiche. In tutti gli impianti viene garantito il "Deflusso Minimo Vitale" (DMV) che è l'apporto idrico in grado di garantire la naturale integrità ecologica del corpo idrico superficiale, con particolare riferimento alla tutela della vita acquatica.

Il DMV è definito dai Disciplinari di Concessione o da norme regionali in attuazione dei Piani di Tutela delle Acque approvati, in accordo con le Direttive Deflussi Ecologici, e tramite accordi con le Autorità competenti.

Nell'estate 2022, in conseguenza della forte siccità che ha colpito il nord Italia, il Gruppo ha adeguato la pianificazione giornaliera della produzione di energia idroelettrica, in particolare dell'impianto di Ceresole Reale, per consentire a tutte le aziende agricole del territorio canavesano di effettuare l'irrigazione delle colture, permettendo così di soccorrere le piantagioni che hanno risentito maggiormente della siccità.

Questa iniziativa è stata possibile grazie a un costante confronto con i Consorzi ed a una concertazione settimanale delle esigenze irrigue.



RECUPERO E RIUSO DELLA RISORSA IDRICA

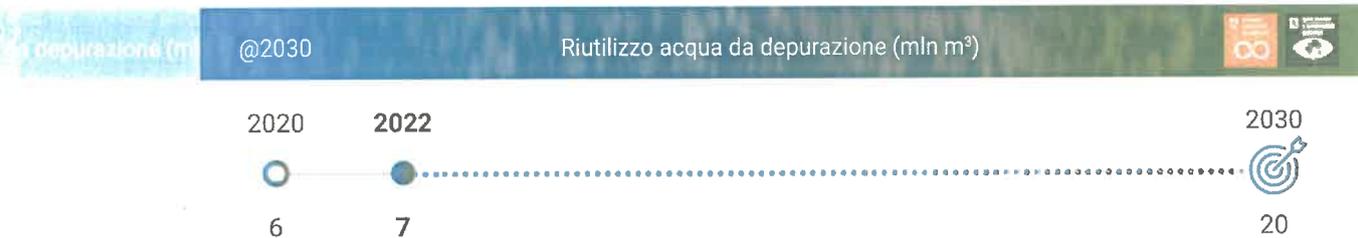
In ottica di circolarità e di mitigazione dell'impatto delle proprie attività sulla risorsa idrica, in un contesto in cui rischi climatici come la siccità e lo stress idrico sono in continuo aumento, il Gruppo promuove, ove possibile, iniziative di recupero e riutilizzo dell'acqua.

Un esempio è l'impianto di **cogenerazione** di Torino Nord, che è dotato di sistemi di recupero delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle condense dal sistema di refrigerazione dell'aria in ingresso alla turbina. L'acqua industriale prodotta è stoccata all'interno di un serbatoio e viene utilizzata ai fini antincendio, per alimentare l'impianto di produzione di acqua demineralizzata e per i servizi di centrale.

Anche negli **impianti di trattamento dei rifiuti** sono presenti sistemi di recupero e riciclo dell'acqua: ad esempio, nei termovalorizzatori dei rifiuti viene recuperata e riciclata, ove possibile, l'acqua per lo

spegnimento delle scorie di combustione e per il raffreddamento dell'impianto; in altri impianti sono presenti sistemi di recupero delle acque meteoriche che, dopo essere state trattate, vengono utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi o per il lavaggio delle aree interne.

Le acque reflue trattate dai **depuratori** possono essere riutilizzate per scopi irrigui (agricoli, di spazi verdi e di impianti sportivi) e industriali (raffreddamento impianti, pulizia delle strade): Il riuso dell'acqua permette di ridurre la pressione sulle risorse idriche naturali e di combattere la scarsità idrica, promuovendo la transizione verso modelli produttivi incentrati sul concetto di economia circolare. Il Gruppo, che attualmente recupera circa 7 milioni di metri cubi di acqua grazie all'impianto di depurazione di Mancasale, si è posto l'obiettivo di raggiungere i 20 milioni di metri cubi di risorsa recuperata al 2030.



SCARICHI IDRICI

Le attività svolte dal Gruppo generano scarichi idrici la cui gestione è regolamentata da Autorizzazioni Integrate Ambientali, Autorizzazioni Uniche Ambientali e dalla normativa vigente:

- scarichi industriali (inclusa l'acqua utilizzata per il raffreddamento degli impianti);
- servizio idrico integrato (acque di processo dei sistemi di depurazione e potabilizzazione che non contengono particolari sostanze inquinanti);
- gestione e trattamento rifiuti;
- lavaggio automezzi e aree industriali;
- scarichi di acque domestiche presso sedi non industriali.

La maggior parte degli scarichi idrici sono rappresentati dalle acque utilizzate nel processo di raffreddamento degli impianti termoelettrici, destinate alle acque di superficie (fiumi).

Anche per gli scarichi, come per i prelievi, si registra una riduzione dell'8% rispetto al 2021.

SCARICHI IDRICI (m³/000) ⁽¹⁾

2022	Destinazioni	2022	2021	2020
	Acque di superficie	458.984	494.744	536.634
	Acque sotterranee ⁽²⁾	148	102	151
	Acque di mare	10.881	13.810	9.768
	Fognatura	5.864	6.500	6.481
	TOTALE	475.877	515.156	553.034

⁽¹⁾ Tutti gli scarichi, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituiti da acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Per i depuratori è considerata solo l'acqua di processo e non le acque reflue trattate a servizio delle comunità (si veda pag.180).

⁽²⁾ Il dato del 2021 ha subito un restatement per affinamento nella raccolta dei dati.

L'acqua prelevata è quasi totalmente restituita all'ambiente: circa lo 0,3% dei prelievi, pari a 1,6 milioni di metri cubi, viene consumato nei processi industriali. Si tratta prevalentemente di acqua evaporata nei processi produttivi (WTE e impianti termoelettrici) e utilizzata per le reti di teleriscaldamento.

Gestione del Servizio Idrico Integrato

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

L'approvvigionamento di acqua per la distribuzione alle comunità per uso idropotabile è effettuato, oltre che nel rispetto di normative e di concessioni, secondo criteri di efficacia ed efficienza.

I criteri di utilizzo delle risorse tengono conto di una serie articolata di fattori: quantità autorizzate, consistenza delle riserve negli invasi principali, qualità delle acque superficiali disponibili, idrologia dei bacini,

dati consuntivi dell'anno precedente e dell'anno in corso. Moderne apparecchiature di automazione e telecontrollo garantiscono il miglior funzionamento degli impianti di captazione, potabilizzazione e sollevamento dell'acqua.

L'acqua immessa in rete registra un calo del 4% rispetto al 2021, grazie anche al miglioramento significativo ottenuto nella riduzione delle perdite della rete idrica.

2022	Acqua immessa in rete (m ³ /000)	2022	2021	2020
	Piacenza	30.913	32.608	31.041
	Parma	35.075	37.645	38.095
	Reggio Emilia	43.989	44.936	45.818
	Vercelli	8.617	8.614	8.916
	Genova ⁽¹⁾	87.125	87.725	90.605
	Savona	18.574	19.540	19.093
	Imperia	3.198	3.108	3.080
	La Spezia ⁽²⁾	37.876	39.800	38.002
	Altre province ⁽³⁾	1.425	3.941	4.956
	TOTALE	266.792	277.917	279.606

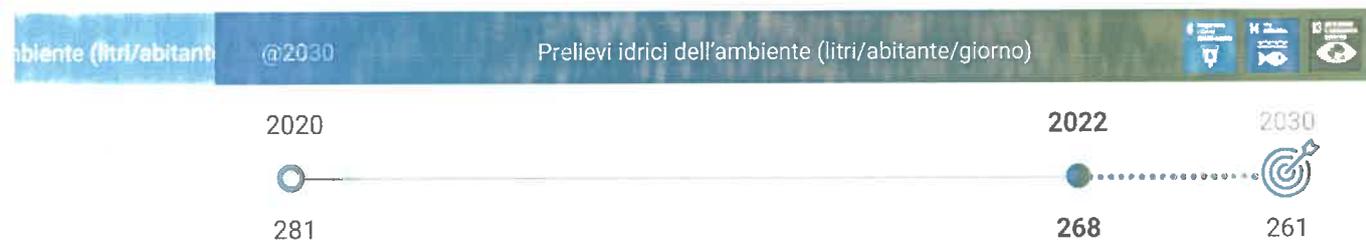
⁽¹⁾ Dal 1/7/2022 si sono aggiunti alcuni comuni nell'area genovese, in forza dell'acquisizione della Società dell'Acqua Potabile (circa 2,8 milioni di mc per il periodo di competenza).

⁽²⁾ Dal 1/1/2022 è stata acquisita la gestione nel comune di Varese Ligure.

⁽³⁾ Dal 1/1/2022 il Gruppo ha concluso la gestione nei comuni della provincia di Mantova in cui operava, rimangono 2 comuni in provincia di Asti.

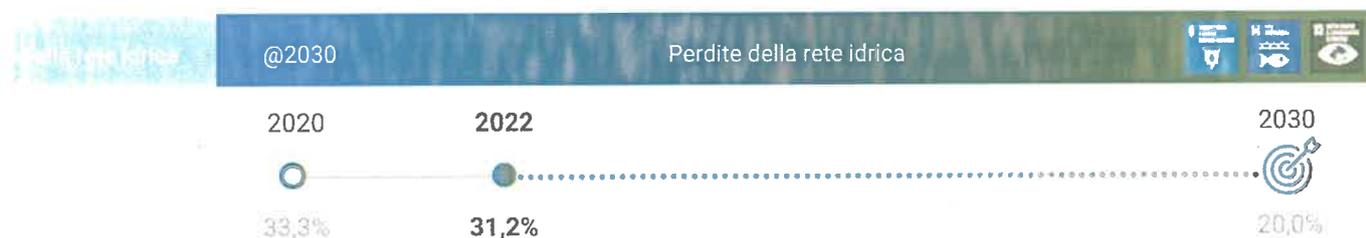


CAF



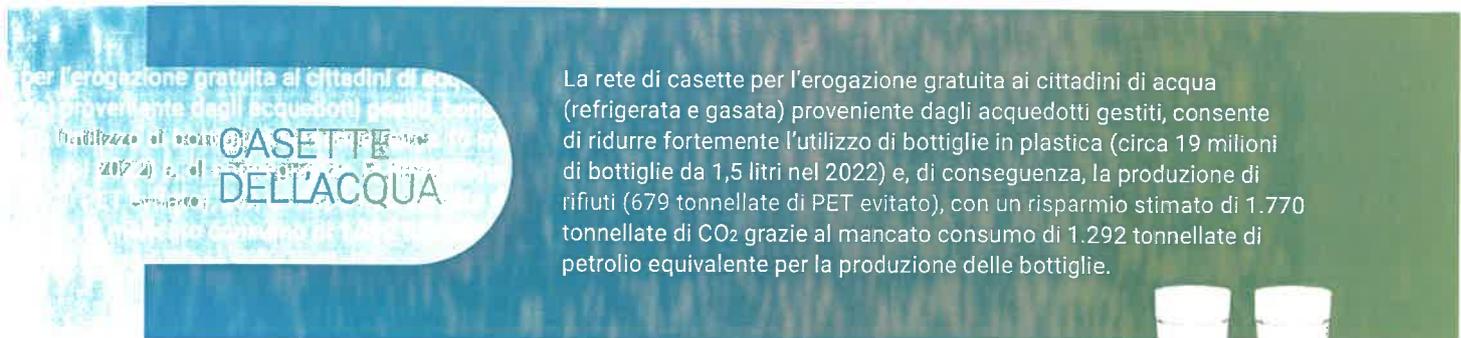
L'impegno del Gruppo Iren nella valorizzazione e protezione della risorsa idrica si esplica nell'attività costante di ricerca e riduzione delle perdite di rete e nella sensibilizzazione di clienti e cittadini alla riduzione degli sprechi. Il Gruppo, infatti, nel Piano Industriale al 2030, ha previsto importanti investimenti per rendere sempre più efficiente il servizio di distribuzione dell'acqua, con l'obiettivo di diminuire i prelievi idrici dall'ambiente e di ridurre in maniera significativa le perdite di rete.

La percentuale di perdite di rete si attesta al 31,3% (31,2% nei territori storici), registrando una significativa riduzione rispetto al 2021 (32,6%), con livelli decisamente inferiori alla media nazionale del 40,7% (dato ISTAT).



Tra le iniziative per la riduzione delle dispersioni nelle reti acquedottistiche, si segnala la distrettualizzazione: una tecnica che prevede di suddividere le reti in piccole aree omogenee, i cosiddetti distretti, che consentono il monitoraggio quotidiano e l'analisi costante dei parametri idraulici. In tal modo, le campagne strumentali di ricerca perdite sono puntuali e mirate ai soli distretti su cui il monitoraggio rileva dispersioni occulte. Attualmente il 64,3% (65,2% nei territori storici) del totale della rete gestita è distrettualizzata, grazie a circa 160 nuovi distretti realizzati nel 2022, in linea con l'obiettivo al 2030, che mira a raggiungere il 90% delle reti gestite.





PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA

Il Water Safety Plan (WSP) o Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) è un modello, introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che consiste in una dettagliata analisi del rischio dell'intera filiera idro-potabile, partendo dalla captazione della risorsa idrica fino al punto in cui l'acqua è resa disponibile agli utilizzatori finali. Tale approccio è volto a garantire la protezione delle risorse idriche e ridurre potenziali pericoli per la salute nell'acqua destinata al consumo umano.

Con l'implementazione dei PSA è possibile assicurare che tutte le fasi di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua siano soggette a una continua e permanente valutazione e gestione del rischio, attraverso la multidisciplinarietà degli esperti coinvolti nel team (AUSL, ARPA, Regioni, ATO e Comuni) per raggiungere una conoscenza completa del sistema, con il gestore del servizio idrico integrato quale attore principale e responsabile della predisposizione dei PSA.

Nella valutazione del rischio idrico, relativa ai primi PSA avviati dal Gruppo, un focus particolare riguarda i rischi climatici intesi sia come fenomeni meteorologici eccezionali (alluvioni, gravi periodi di siccità) sia come modifiche della qualità/quantità di risorsa idrica dovuta ai cambiamenti climatici.

Il Gruppo Iren, considerando complessivamente tutti i territori gestiti, ha intrapreso un percorso di adozione e implementazione dei PSA dando la priorità alle zone di fornitura con il maggior numero di abitanti e di utenze sensibili (ospedali, case di cura, scuole), ai quali seguirà l'avvio dei restanti piani secondo un programma cronologico definito e la finale validazione da parte del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. Allo stato attuale, i 9 PSA terminati, distribuiti tra le provincie di Genova, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, coprono il 31% della popolazione servita.

FOGNATURA E QUALITÀ DELLA DEPURAZIONE

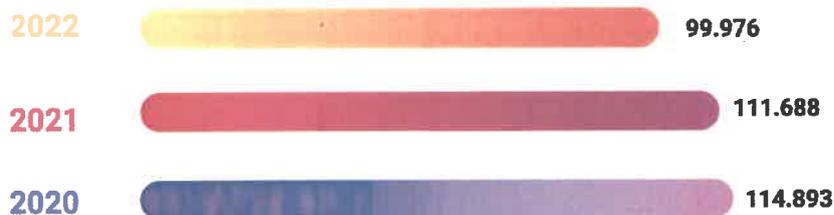
Le acque reflue urbane derivanti da pubblica fognatura vengono trattate presso 1.361 impianti di depurazione di varia potenzialità e tipologia. Negli impianti principali vengono effettuati i pretrattamenti per rimuovere i corpi grossolani, la sabbia e gli olii, i trattamenti primari per rimuovere i solidi sedimentabili e i trattamenti secondari tradizionali e terziari per la rimozione dell'azoto e con sistemi di defosfatizzazione chimica e biologica. Il Gruppo gestisce anche alcuni impianti di fitodepurazione che si avvalgono dell'attività depurativa delle piante e vengono utilizzati sia per la depurazione dei liquami (sistema a flusso sub-superficiale) sia per l'affinamento delle acque trattate negli impianti di depurazione tradizionali (sistemi a flusso superficiale).

I volumi di acque reflue trattate nel 2022 sono complessivamente in calo rispetto agli anni precedenti, principalmente a causa della forte siccità che ha colpito le aree di operatività e, relativamente al territorio genovese, a causa di alcuni periodi di fermo che hanno interessato alcuni impianti.

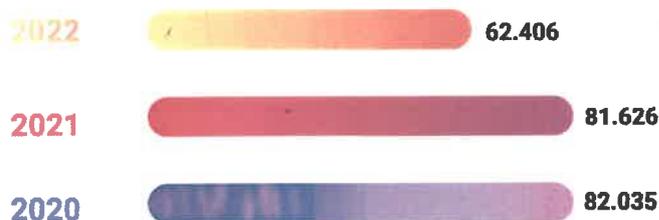


CAF

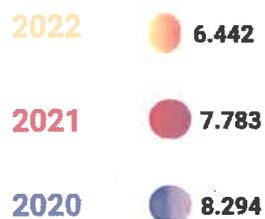
Acque reflue trattate (m³/000)⁽¹⁾



Emilia-Romagna



Liguria



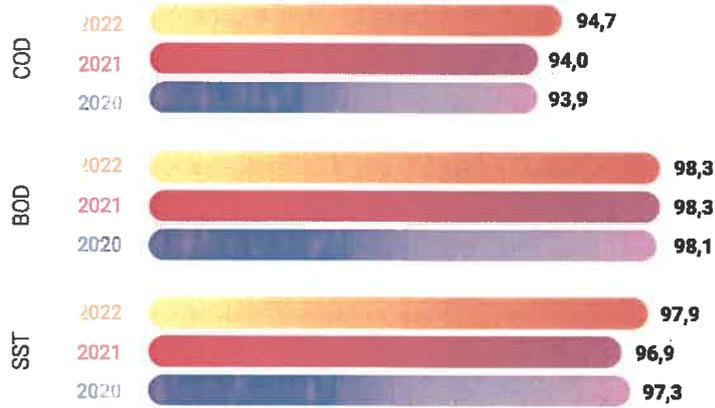
Piemonte

⁽¹⁾ Per i volumi di acqua trattata vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti. In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nel territorio savonese e imperiese.

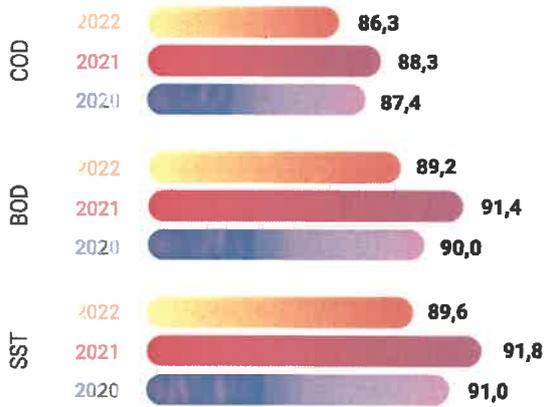
La qualità dell'acqua depurata viene misurata sulla base della percentuale di abbattimento dei principali inquinanti in uscita dagli impianti rispetto ai quantitativi in ingresso: BOD (Biochemical Oxyge Demand), COD (Chemical Oxygen Demand), SST (Solidi Sospesi Totali). L'obiettivo del Gruppo è quello di assicurare nell'acqua depurata le seguenti percentuali di abbattimento: COD superiore al 90%, BOD superiore al 94% e SST superiore al 93%.

Complessivamente, nel 2022, si sono ottenuti i seguenti risultati medi: 90,8% per COD, 94,6% per BOD e 93,6% per SST. Nel grafico si illustra in dettaglio l'abbattimento per area geografica.

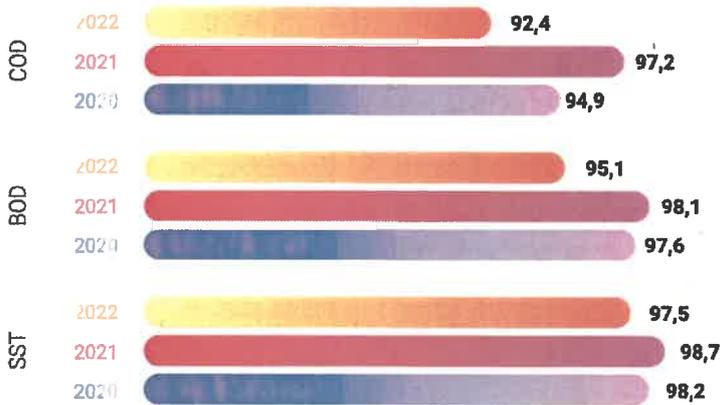
Abbattimento inquinanti per area geografica (%)⁽¹⁾



Emilia-Romagna



Liguria



Piemonte

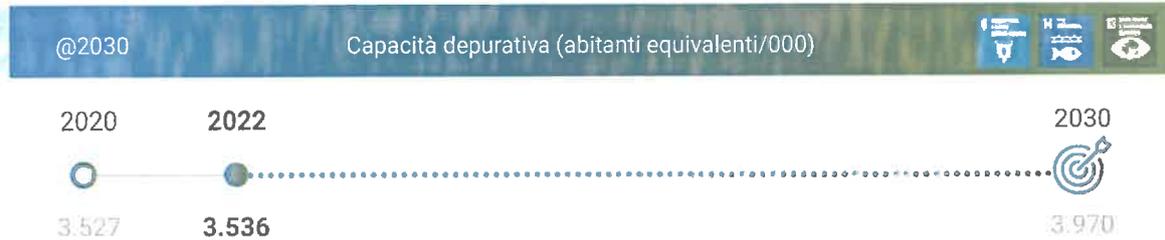
⁽¹⁾ Per il calcolo dell'abbattimento degli inquinanti vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti. In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nel territorio savonese e imperiese.



WOP

Tra gli obiettivi di lungo termine del Gruppo vi è anche l'aumento della capacità degli impianti di depurazione, al fine di garantire un servizio sempre più esteso ed efficiente e di migliorare l'impatto ambientale della gestione delle acque reflue.

Nel 2022 la capacità depurativa del Gruppo ha raggiunto i 3.532.000 abitanti equivalenti, a cui si aggiungono 3.700 abitanti equivalenti dell'area metropolitana di Genova serviti a partire dal 2022.



Infine, il Gruppo si impegna a contenere e abbattere le **emissioni odorose** dei depuratori, attraverso il confinamento in ambienti chiusi di alcune fasi del processo per consentire l'aspirazione e il trattamento dell'aria.

DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE TRATTATE

Tutti i corpi idrici, ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sui territori emiliani e piemontesi, ricadono nel bacino del fiume Po. Il territorio si colloca in area dichiarata sensibile e pertanto gli impianti, in funzione delle dimensioni, sono soggetti all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo.

Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori nelle aree servite in Liguria avviene nelle acque marine costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo della Spezia).



Gestione circolare dei rifiuti

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

Il Gruppo Iren governa i propri rifiuti e quelli gestiti per le comunità locali con obiettivi di riduzione della produzione, incremento del recupero di materia e della produzione energetica, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza. Fondamentale è il dialogo e il confronto costante sul tema con le Istituzioni e i cittadini, nonché l'attività di formazione realizzata in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie.

Gestione circolare dei rifiuti



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Impatti non coerenti con le direttive sull'economia circolare o impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Perdita/mancato ottenimento di autorizzazioni ambientali
- Non corretto trattamento dei rifiuti da parte di dipendenti o fornitori



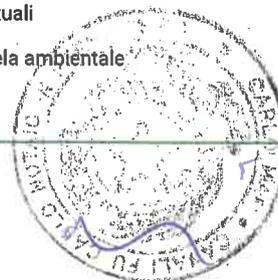
Opportunità

- Quadro normativo favorevole
- Spazi di crescita nel mercato nazionale
- Accresciuta sensibilità dei consumatori



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Certificazioni EMAS
- Adozione delle best available technologies
- Procedure: Analisi ambientale; Gestione dei rifiuti speciali; Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Autorizzazioni ambientali
- Prescrizioni nei capitolati per il tracciamento dei rifiuti e verifiche puntuali
- Qualificazione e monitoraggio dei fornitori
- Audit appalti più significativi e potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale



UDF

Rifiuti prodotti dal Gruppo

Le principali attività del Gruppo che generano rifiuti sono:

- i processi di **trattamento e lavorazione dei rifiuti** urbani e speciali gestiti per le comunità e per soggetti privati (es. percolati generati nelle discariche, ceneri e scorie della termovalorizzazione ecc.);
- la **depurazione e potabilizzazione delle acque** nella gestione del servizio idrico integrato per i comuni serviti (es. fanghi, sabbie);
- la gestione e manutenzione degli **impianti di produzione di energia** e calore e delle **reti di distribuzione di energia e gas**.

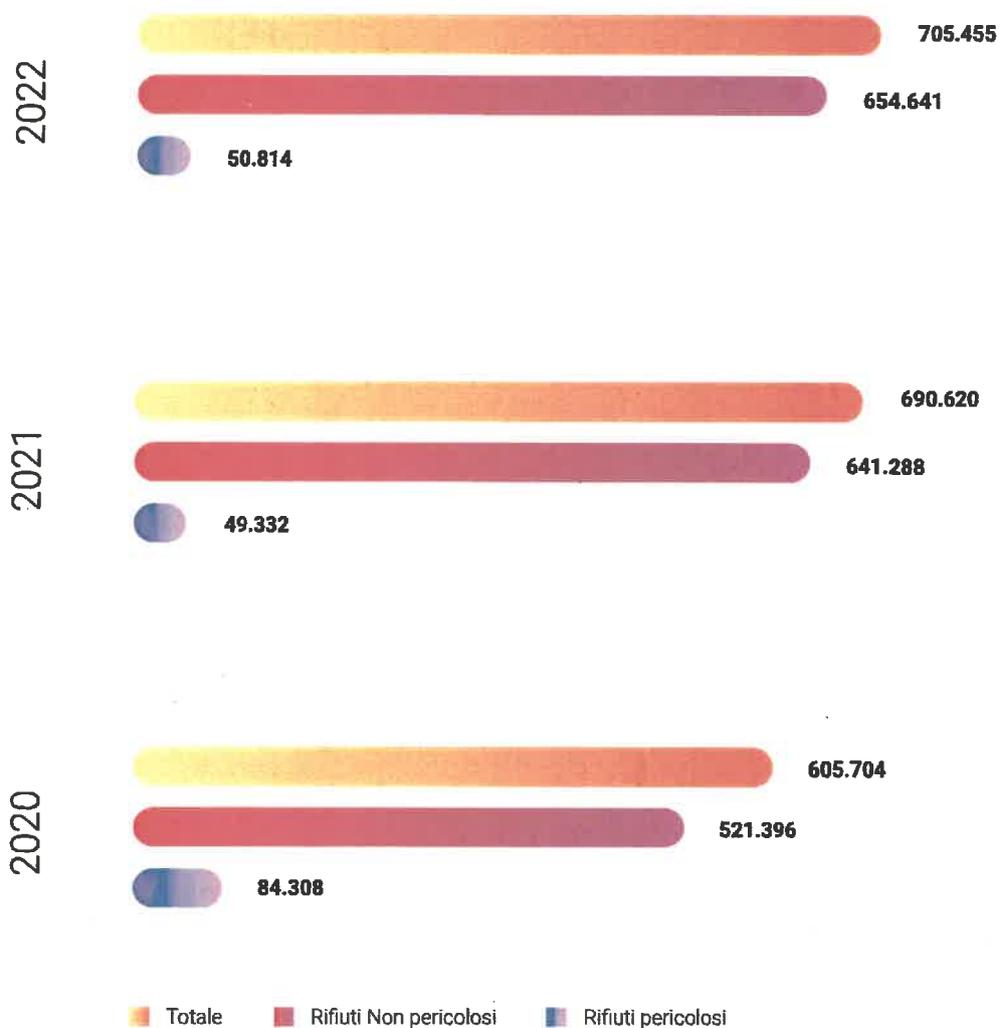
L'attenzione del Gruppo all'ambiente si concretizza anche nella gestione corretta dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività, secondo il **principio della gerarchia dei rifiuti** teso a prevenire la produzione e a valorizzare i rifiuti prodotti prima come materia, attraverso il riutilizzo e il riciclaggio, poi come energia e, solo in fase residuale, ricorrendo allo smaltimento (art. 179 D.Lgs. n. 152/2006).

La gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti presso i principali siti produttivi, avviene nel rispetto delle procedure previste dalla norma ISO 14001 o dalle registrazioni EMAS, per i siti in possesso di tali certificazioni, e conformemente alle norme in materia ambientale. L'attività di trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dai processi aziendali è svolta, quando possibile, internamente dalla Business Unit Ambiente e, laddove sia necessario ricorrere a terze parti, viene affidata sempre ad enti iscritti all'Albo Gestori Ambientali. I quantitativi di rifiuti prodotti sono monitorati periodicamente e comunicati annualmente alle Camere di Commercio attraverso la dichiarazione MUD.

In tutte le sedi del Gruppo sono installati sistemi di raccolta differenziata finalizzata ad incrementare il riciclo dei materiali e sono attuate politiche di contenimento dell'utilizzo della carta attraverso la dematerializzazione e l'informatizzazione dei processi.



Rifiuti prodotti dai processi del Gruppo (t)



Nel 2022, il Gruppo ha prodotto quasi 706.000 tonnellate di rifiuti, di cui circa 660.000 non pericolosi. Il lieve aumento rispetto all'anno precedente (circa 2%) è dovuto prevalentemente al consolidamento delle nuove società acquisite nell'anno e dall'avvio dell'esercizio di nuovi impianti di trattamento e recupero dei rifiuti.

La chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti viene effettuata, oltre che nel rispetto del quadro normativo, con una particolare attenzione alla valorizzazione della risorsa rifiuto (riciclo, recupero di materia e preparazione per il riutilizzo) e privilegiando il recupero energetico dei rifiuti non utilmente recuperabili per ricorrere, solo in ultima istanza, allo smaltimento.



COF

(t) ⁽¹⁾	2022	2021	2020
Rifiuti prodotti per business e principali materiali (t) ⁽¹⁾	2022	2021	2020
Servizi ambientali	547.391	532.610	437.406
<i>di cui non pericolosi</i>	<i>497.109</i>	<i>483.653</i>	<i>353.433</i>
• Scorie	178.292	169.701	173.558
• Percolati	73.229	84.756	71.536
• Fanghi	15.757	15.647	7.534
• Sabbie	3.960	4.826	4.548
• Metalli	8.096	8.898	8.238
• Altri rifiuti	217.775	199.825	88.019
<i>di cui pericolosi</i>	<i>50.282</i>	<i>48.957</i>	<i>83.973</i>
Servizio idrico integrato	155.242	156.508	167.185
<i>di cui non pericolosi</i>	<i>154.979</i>	<i>156.315</i>	<i>167.072</i>
• Fanghi	136.425	131.752	143.727
• Sabbie	4.019	7.679	5.762
• Vaglio/mondiglia	4.914	5.394	5.637
• Altri rifiuti	9.621	11.490	11.946
<i>di cui pericolosi</i>	<i>263</i>	<i>193</i>	<i>113</i>
Produzione energetica	975	1.027	892
<i>di cui non pericolosi</i>	<i>748</i>	<i>864</i>	<i>704</i>
<i>di cui pericolosi</i>	<i>227</i>	<i>163</i>	<i>188</i>
Altri rifiuti non pericolosi	1.806	456	187
Altri rifiuti pericolosi	41	19	34
TOTALE	705.455	690.620	605.704

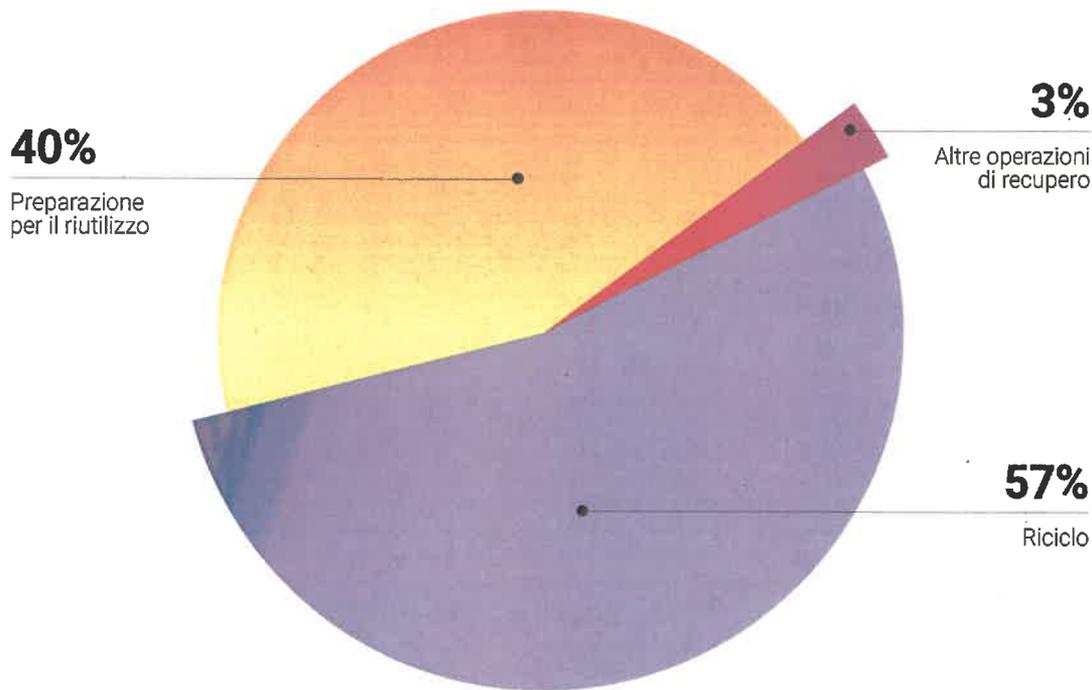
⁽¹⁾ La differenza tra rifiuti prodotti e la loro destinazione (tabelle successive) è dovuta principalmente al quantitativo di rifiuti liquidi impiegati come fluidificanti nel processo di inertizzazione dei rifiuti solidi. Si evidenzia che le attività del Gruppo non producono alcun rifiuto di tipo radioattivo.



Destinazione dei rifiuti prodotti

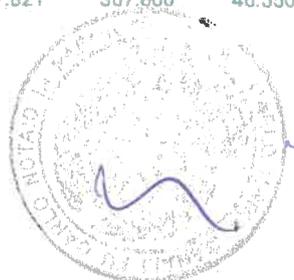
RIFIUTI SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO

Nel 2022, circa il 62% dei rifiuti prodotti dal Gruppo è stato sottratto allo smaltimento e avviato alla filiera del recupero di materia tramite riciclo, preparazione per il riutilizzo o altre operazioni di recupero, in impianti di proprietà del Gruppo o di terzi.



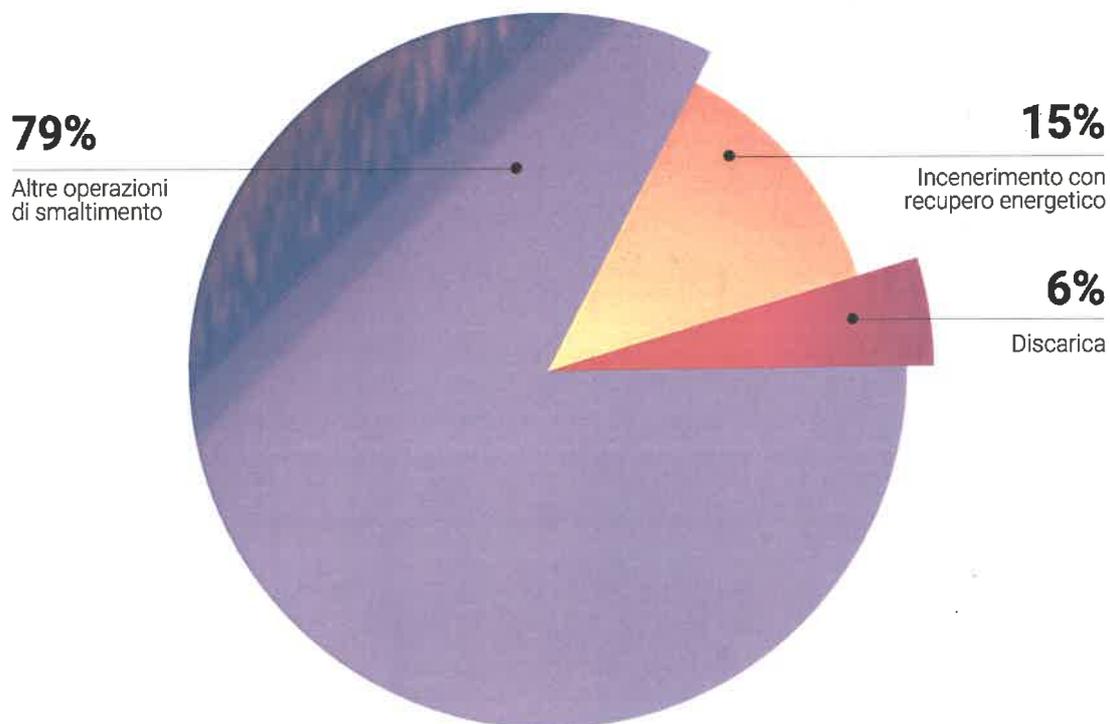
Il dettaglio dei rifiuti sottratti allo smaltimento è riportato nella tabella seguente.

Rifiuti sottratti allo smaltimento (t)	2022		2021		2020	
	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi
	Preparazione per il riutilizzo	38.369	136.539	41.221	180.446	46.311
<i>di cui pericolosi</i>	84	11.721	29	8.855	48	23.708
Riciclo	7.576	240.309	4.085	172.995	192	168.792
<i>di cui pericolosi</i>	8	10.639	-	11.148	-	24.543
Altre operazioni di recupero	2.549	11.414	2.515	14.425	47	13.123
<i>di cui pericolosi</i>	11	67	35	1.143	13	275
TOTALE	48.494	388.262	47.821	367.866	46.550	310.023



CAP

RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO



La restante parte dei rifiuti prodotti dal Gruppo (circa il 38% del totale) è stato destinato a incenerimento con recupero energetico (15%), discarica (6%) e ad altre operazioni di smaltimento (79%), in impianti di proprietà del Gruppo e di terzi, nei quantitativi indicati nella tabella seguente.

Rifiuti avviati a smaltimento (t)	2022		2021		2020	
	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi
Incenerimento con recupero energetico	39.876	746	46.254	195	36.301	828
<i>di cui pericolosi</i>	4	-	64	-	4	-
Discarica	6.780	8.389	14.784	20.814	7.725	4.864
<i>di cui pericolosi</i>	6.650	3	7.267	105	-	-
Altre operazioni di smaltimento ⁽¹⁾	123.007	88.412	120.319	70.788	124.832	74.692
<i>di cui pericolosi</i>	14.261	7.323	15.440	5.711	8.616	27.112
TOTALE	169.663	97.547	181.357	91.797	168.858	80.384

⁽¹⁾ Sono incluse 706 tonnellate di rifiuti avviati a incenerimento senza recupero energetico in impianti di terzi.

Servizi ambientali per le comunità

RACCOLTA RIFIUTI

Il Gruppo Iren opera nel settore della raccolta dei rifiuti con diversi approcci, a seconda dei rapporti in essere con i soggetti affidatari del servizio:

- in qualità di gestore, sulla base di affidamenti di lungo periodo, in 274 Comuni nelle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia (Iren Ambiente), La Spezia (Acam Ambiente), Vercelli (ASM Vercelli), nella città di Torino (Amiat) e, dal 2022, nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e sei comuni della provincia di Livorno (ATO Toscana Sud), grazie all'acquisizione di Sei Toscana. In questi ambiti il Gruppo collabora con gli Enti di regolazione alla definizione degli obiettivi e alla progettazione dei sistemi di raccolta;
- in qualità di appaltatore, nel caso della società San Germano, come supporto operativo di Enti locali o di altri gestori, in altri 144 Comuni.

Nel 2022 il Gruppo ha effettuato il servizio di raccolta rifiuti urbani in un bacino di oltre 3,8 milioni di abitanti, in cui sono state gestite circa 2,9 milioni di tonnellate di rifiuti urbani.

Prevenire la produzione, aumentare i livelli di raccolta differenziata e riciclare i rifiuti sono obiettivi fondamentali delle politiche di gestione, perché consentono di ridurre i fabbisogni di smaltimento e quindi l'impatto ambientale complessivo. A tal fine, il Gruppo Iren promuove iniziative di sensibilizzazione e informazione per diffondere cultura, consapevolezza e comportamenti orientati alla riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso la comunicazione ai cittadini e alle scuole, l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale che creano attenzione e responsabilità verso stili di consumo più orientati a ridurre sprechi e scarti e l'incentivazione all'utilizzo di buone pratiche come l'auto-compostaggio familiare.

Oltre a specifiche campagne di comunicazione e informazione che mirano a sensibilizzare i cittadini a ridurre la produzione di rifiuti, il Gruppo Iren adotta sistemi di raccolta avanzati (porta a porta, isole ecologiche con riconoscimento d'utenza, tariffazione puntuale) che contribuiscono a conseguire livelli di raccolta differenziata eccellenti: nel 2022 il Gruppo ha registrato il **70% di raccolta differenziata nei territori storici** (Emilia, Liguria e Piemonte), rispetto a una media nazionale del 64%.

La lieve contrazione rispetto al 2021 è legata a un calo generalizzato nella produzione dei rifiuti organici e della carta in quasi tutti i comuni serviti.

In alcune aree si registrano livelli di eccellenza intorno all'80%, in particolare le province di Parma e di Reggio Emilia, mentre la provincia della Spezia ha raggiunto il 75%, primato nella Regione Liguria.

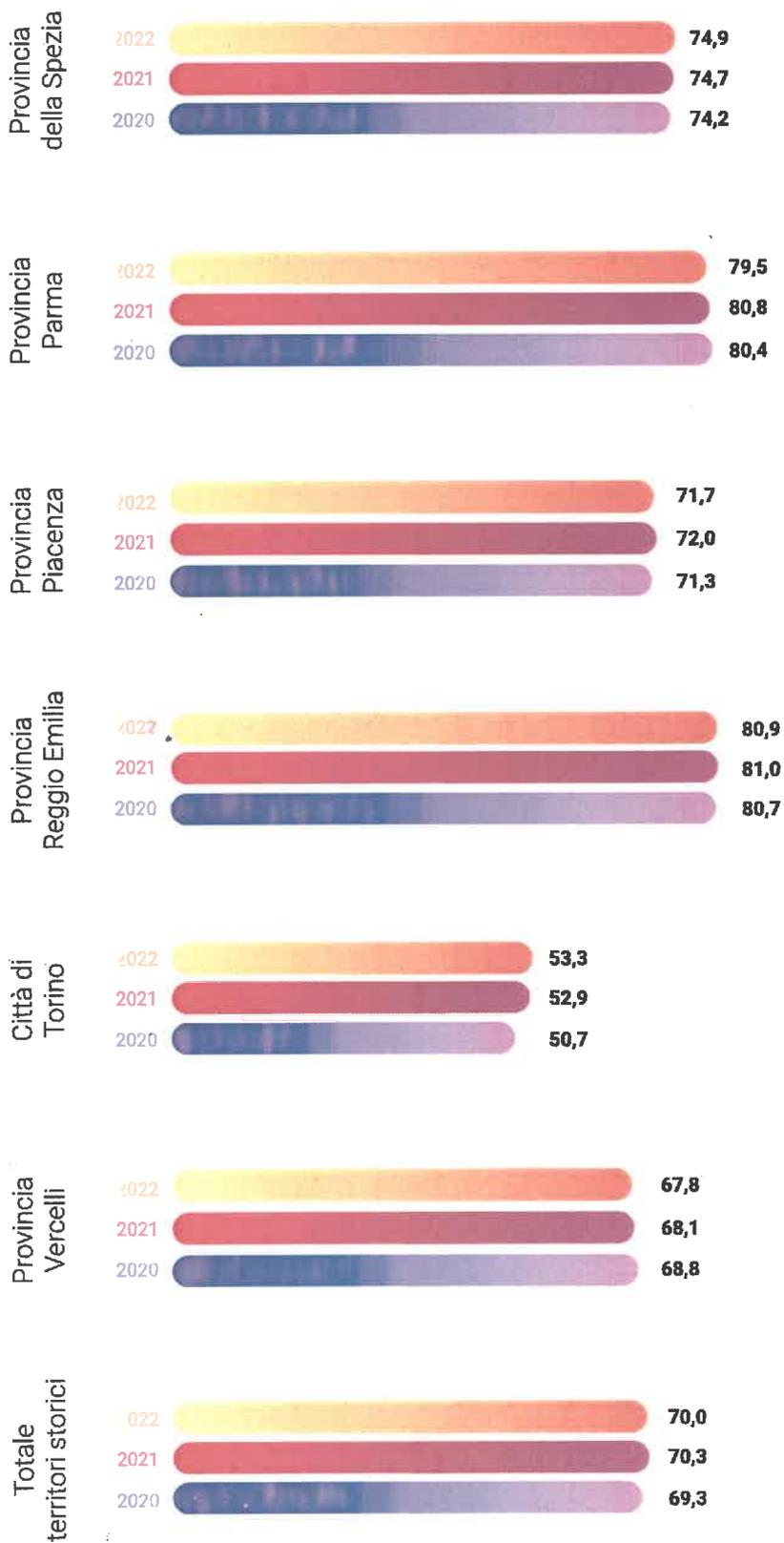
Questi ottimi risultati sono il frutto della collaborazione tra il Gruppo Iren e i Comuni, ma anche dell'impegno dei cittadini che danno prova di consapevolezza dell'importanza di questo servizio nell'ottica della tutela del territorio.



iren

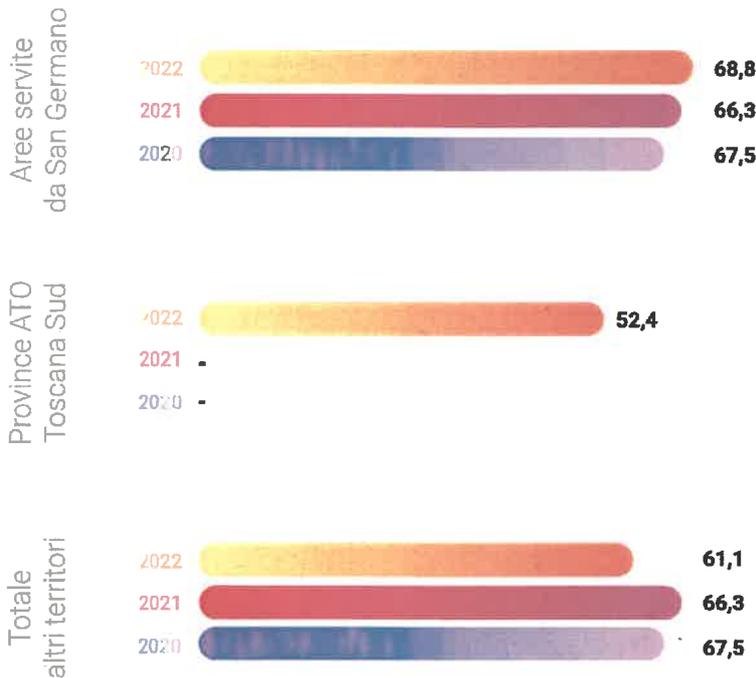
COF

RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI TERRITORI STORICI (%)



Negli **altri territori di riferimento** (ATO Sud Toscana e aree servite da San Germano), il dato di raccolta differenziata si attesta al 61,1% su cui influisce l'apporto per un solo semestre dell'ATO Sud Toscana, acquisito dal 1° luglio 2022.

RACCOLTA DIFFERENZIATA NEGLI ALTRI TERRITORI (%)



Nel sistema offerto ai cittadini per accrescere i risultati della raccolta differenziata, risulta particolarmente rilevante la presenza di 408 Centri di Raccolta (167 nei territori storici e 241 negli altri territori di riferimento), dove è possibile conferire liberamente le differenti tipologie di rifiuto all'interno di contenitori di grandi dimensioni. Completano l'insieme dei servizi il ritiro degli ingombranti a domicilio e i servizi dedicati alle imprese per la gestione dei rifiuti assimilati agli urbani.

Delle 1,6 milioni di tonnellate di rifiuti urbani raccolti nei territori in cui il Gruppo opera come gestore (Emilia, Liguria, Piemonte e Toscana), 1,1 milioni di tonnellate

sono differenziati. Risultati positivi si registrano anche nei comuni serviti in appalto da San Germano, 247.000 tonnellate di urbani differenziati raccolti, in miglioramento rispetto al 2021.

In coerenza con le direttive di settore e le programmazioni territoriali, il Gruppo ha confermato nel Piano Industriale al 2030 l'impegno a conseguire un'ulteriore crescita della raccolta differenziata per raggiungere, al 2023, il 76,2% nei territori storici serviti e il 75,3% negli altri territori di riferimento, attraverso il continuo sviluppo dei servizi di raccolta di prossimità e domiciliari e dei sistemi di tariffazione puntuale.

@2030

% media raccolta differenziata (territori storici)

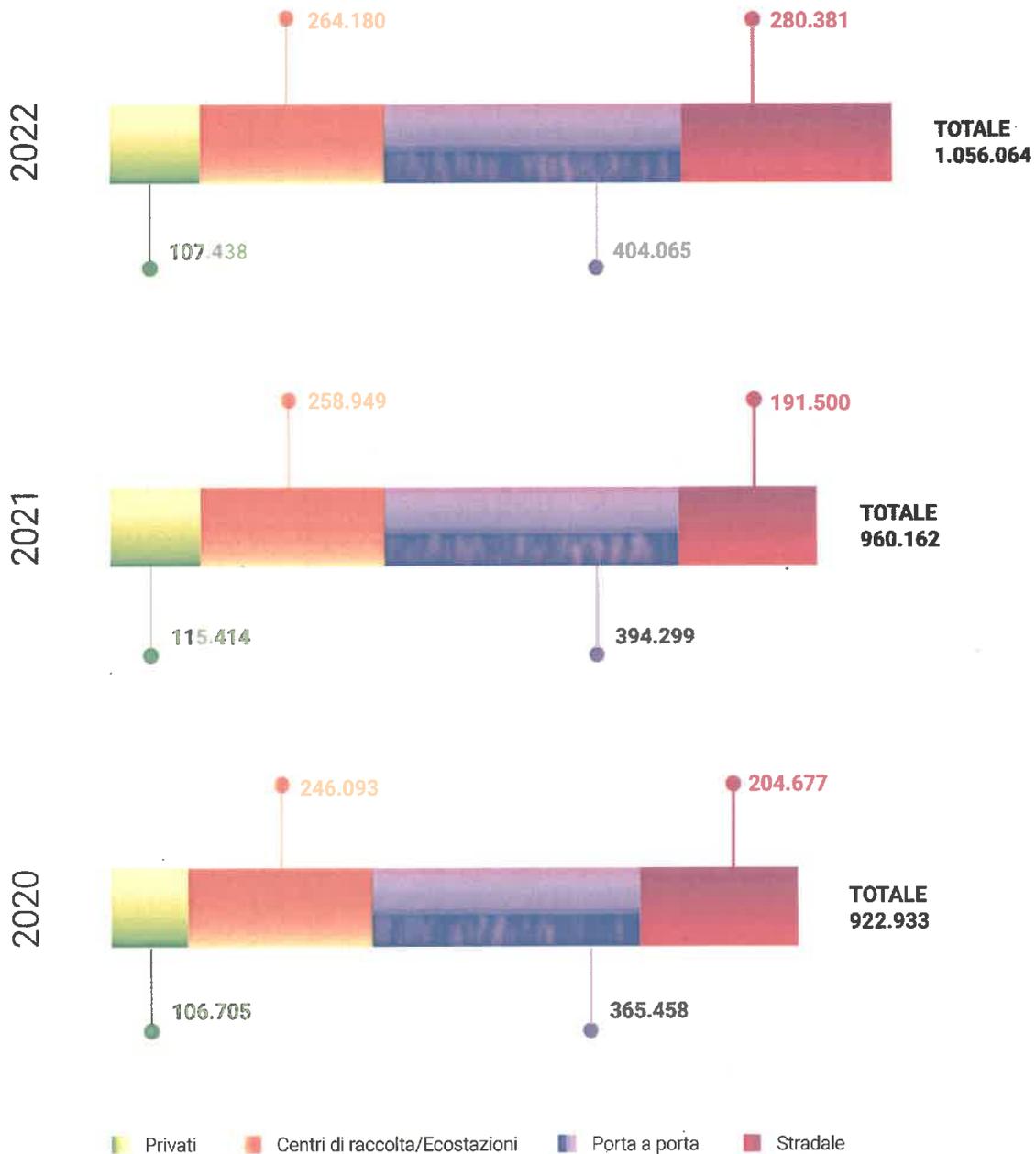


A fine 2022, gli abitanti dei territori storici serviti da sistemi di misurazione puntuale sono il 25% del totale.



COF

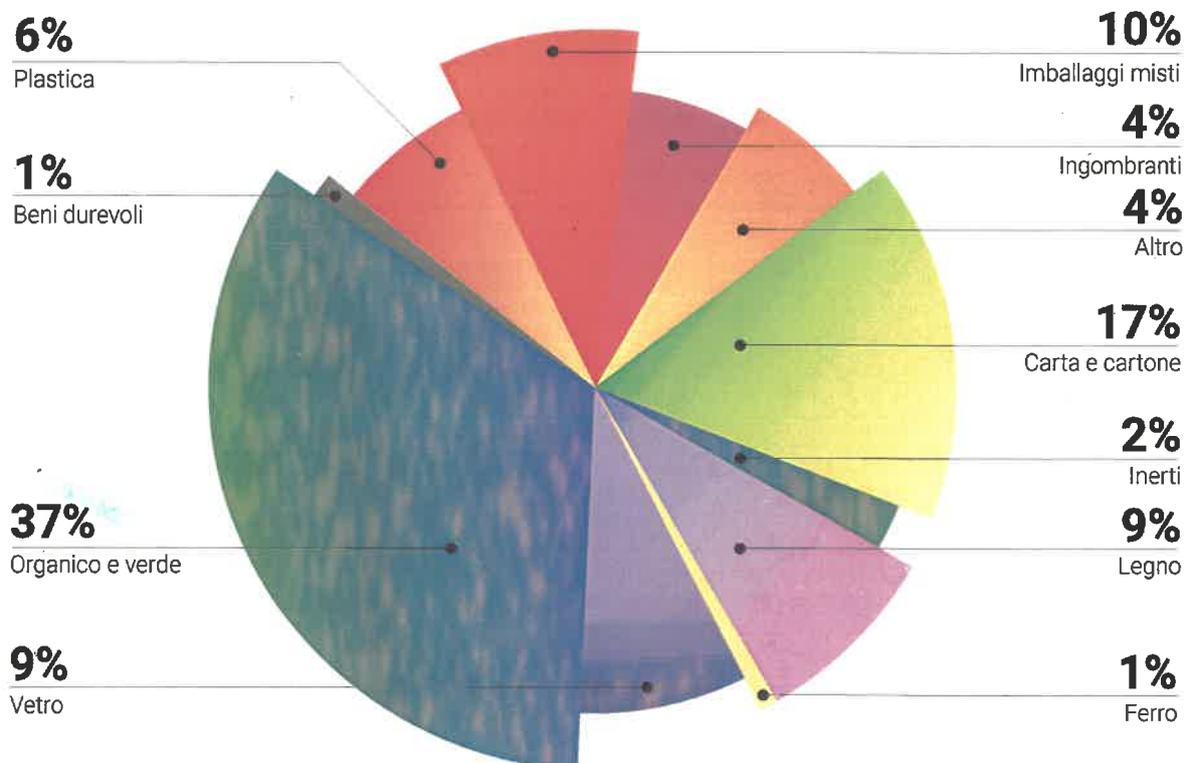
RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MODALITÀ (t)



Per lo sviluppo e la gestione sempre più efficiente del servizio, si evidenzia l'importanza del progetto di informatizzazione dei processi (JustIren) che consente di ottenere importanti benefici ambientali, grazie all'ottimizzazione della raccolta, della logistica di conferimento dei rifiuti, del monitoraggio dei servizi resi sul territorio e dell'estensione della modalità di tariffazione puntuale.

I rifiuti differenziati raccolti, complessivamente in crescita del 10% rispetto al 2021 in forza dell'estensione del perimetro gestito al territorio toscano, vengono avviati a recupero negli impianti del Gruppo, attraverso le piattaforme specializzate e le filiere di settore, grazie alle convenzioni in essere con i Consorzi aderenti al Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), o attraverso operatori privati.

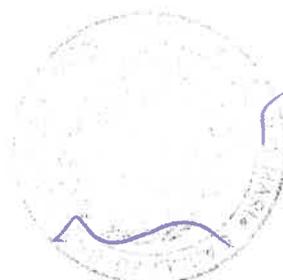
Rifiuti differenziati a recupero per tipologia (%)



RECUPERO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Per garantire un'efficace gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, il Gruppo è impegnato anchè nel trattamento e nello smaltimento, nel recupero di materia e nella valorizzazione della risorsa rifiuto per la produzione di energia elettrica, calore e biogas, attraverso un articolato sistema impiantistico.

Nel 2022 il parco impiantistico del Gruppo è cresciuto, grazie sia alla realizzazione di nuovi impianti sia all'ampliamento del perimetro societario: sono **entrati in funzione l'impianto di recupero carta e plastica di Parma - ReCaP**, impianto hi-tech più grande d'Italia per volumi di carta e plastica trattati, e **l'impianto di trattamento e valorizzazione FORSU di Gavassa (RE)**, mentre per quanto riguarda le nuove acquisizioni, il Gruppo si è arricchito di un **impianto di valorizzazione della carta e del cartone (CRCM)**.



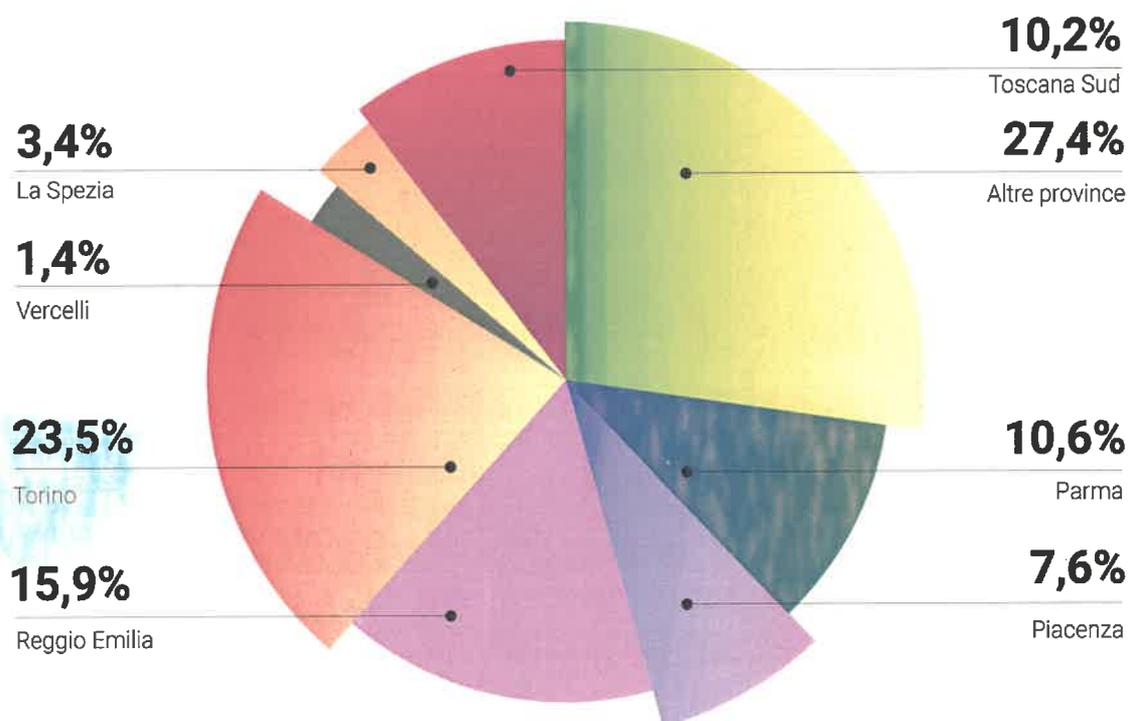
CAF

Gli impianti di proprietà del Gruppo Iren, al 31/12/2022 sono i seguenti:

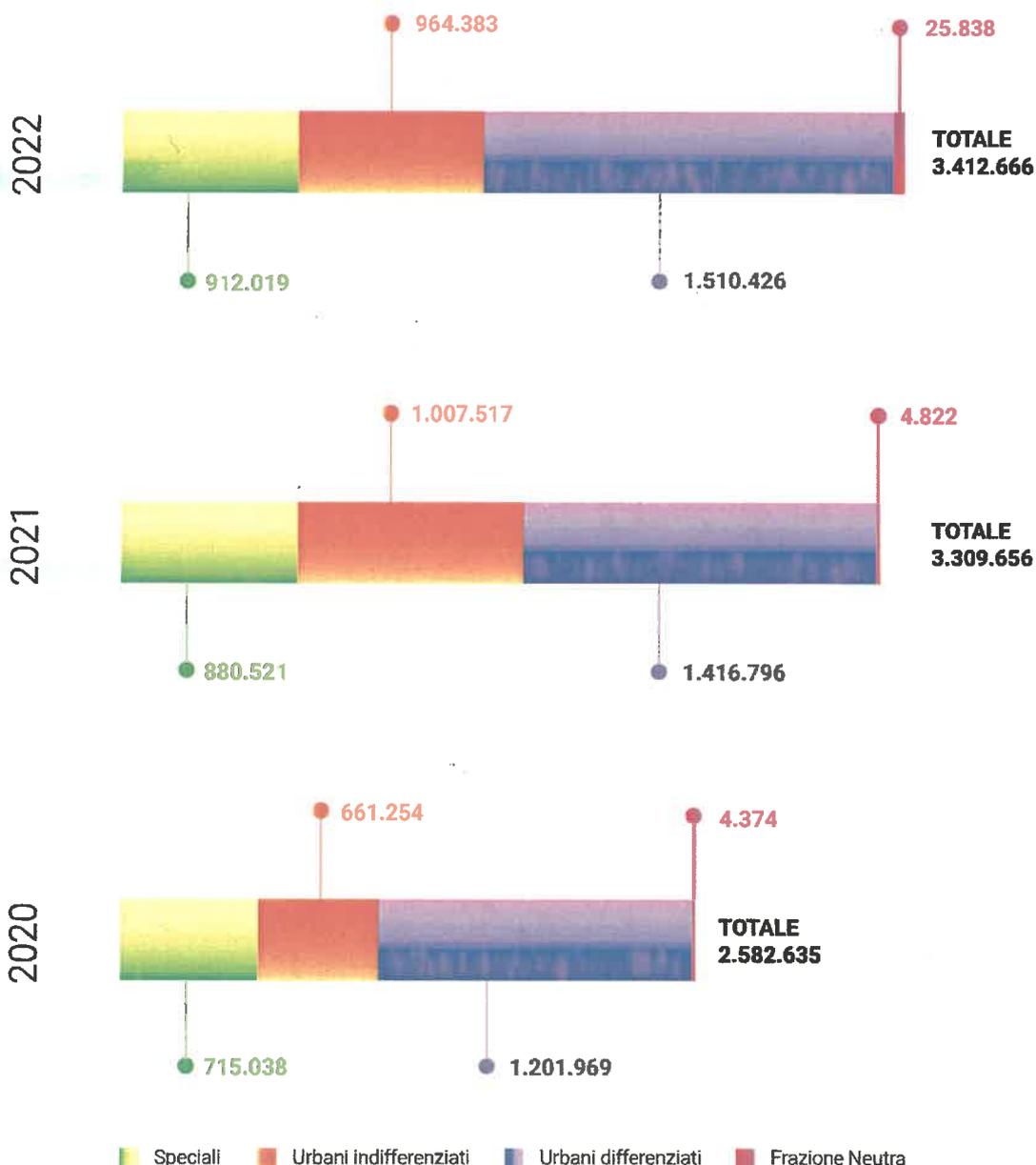
Impianti	Numero
Termovalorizzatori	3
Discariche attive	4
Stoccaggio e trasferimento	22
Trattamento rifiuti liquidi	6
Recupero di materia	15
Trattamento e valorizzazione dei rifiuti organici	5
Trattamento meccanico-biologico	5

Nel 2022 sono state gestite complessivamente 3,7 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui 387.000 raccolte da San Germano (tali quantità non sono comprese nelle ripartizioni che seguono).

Rifiuti gestiti per territorio di provenienza (%)



Rifiuti gestiti per tipologia (t)



La **componente differenziata** dei rifiuti è in crescita rispetto al 2022, grazie all'espansione del perimetro societario e, soprattutto, degli impianti di recupero materia: la realizzazione di nuovi impianti e il funzionamento a pieno regime degli impianti attivati nel 2021, hanno fatto registrare un incremento del 40% dei rifiuti gestiti negli impianti di recupero materia del Gruppo.

Come già evidenziato in precedenza, nel Piano Industriale al 2030, il Gruppo pone al centro della sua strategia la chiusura del ciclo dell'economia circolare, prevedendo ingenti investimenti in numerosi nuovi impianti per il recupero della frazione organica – con produzione di compost e biometano – di carta, plastica e legno, con la produzione di materiali che vengono reintrodotti sul mercato: l'obiettivo è arrivare a 2,3 milioni di tonnellate di capacità di recupero materia dai rifiuti in impianti di proprietà.



OSF

PLASTICA CIRCOLARE



Nel 2022 Iren ha avviato una partnership per la realizzazione di 120 milioni di sacchi per la raccolta differenziata, generati dalla **plastica riciclata** raccolta nei territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Si tratta di un **esempio virtuoso di economia circolare**, frutto dell'accordo tra I.Blu, società del Gruppo che gestisce quattro importanti impianti di recupero e riciclo della plastica, e Relife, player innovativo nel settore dell'economia circolare, con il contributo di COREPLA, Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica.

@2030

Rifiuti a recupero di materia trattati in impianti del Gruppo (t)



2020

2022

2030

491.920

835.529

2.310.000

PRODUZIONE DI BIOMETANO

Gli impianti di trattamento e valorizzazione FORSU di Cairo Montenotte (SV), Santhià (VC) e Gavassa (RE) valorizzano i rifiuti organici e producono, oltre a compost di qualità, biometano, un gas naturale che deriva dalla raffinazione e purificazione del biogas prodotto durante la fase di digestione anaerobica dei rifiuti organici e della frazione verde.

Il processo, definito *upgrading*, permette di aumentare le percentuali di metano contenute nel biogas, fino a raggiungere circa il 99%. **In questo modo**, le caratteristiche energetiche e gli utilizzi del biometano corrispondono a tutti gli effetti a **quelle del metano naturale**, con due sostanziali differenze: non viene estratto dalle viscere della terra e viene ottenuto da materie prime rinnovabili.

Il biometano è una fonte rinnovabile di energia, esempio di economia circolare e supporto indispensabile per la decarbonizzazione, per esempio del settore della mobilità, che concorre alla riduzione dell'uso di combustibili fossili, principale fonte di emissione dei gas climalteranti. Nel 2022 Iren ha prodotto quasi 6 milioni di mc di biometano, in linea con l'obiettivo di crescita del Piano Industriale al 2030.

@2030

Biometano da rifiuti biodegradabili (mln m³)



2020

2022

2030

0

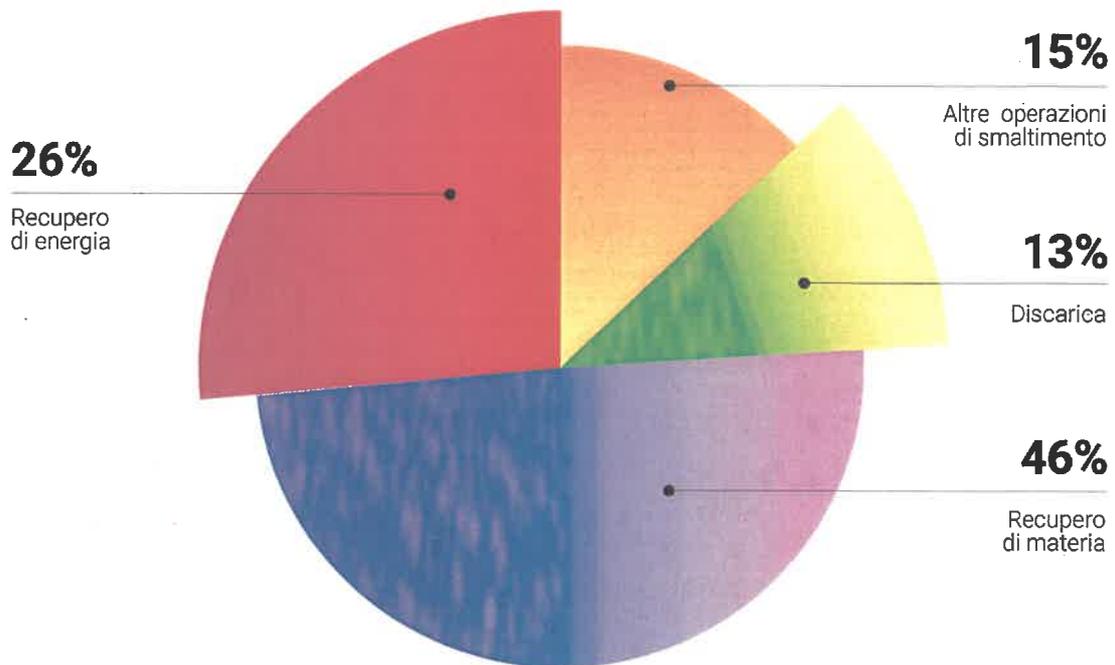
6

44

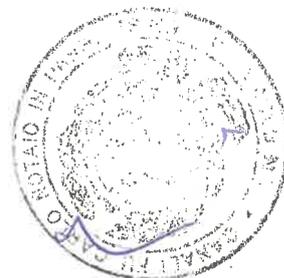
La **componente indifferenziata** dei rifiuti è destinata a diverse modalità di smaltimento, nella ricerca della migliore valorizzazione della risorsa rifiuto che vede nel recupero di energia, attraverso la termovalorizzazione, la soluzione più efficace dal punto di vista ambientale.

Tra le altre operazioni di smaltimento vi è anche il trattamento meccanico-biologico (TMB) che, attraverso la selezione meccanica dei rifiuti indifferenziati, separa la frazione organica e la stabilizza biologicamente per l'avvio a recupero. Nel 2022, circa 220.000 tonnellate di rifiuti sono state trattate nei TMB del Gruppo.

Destinazione dei rifiuti gestiti (%)

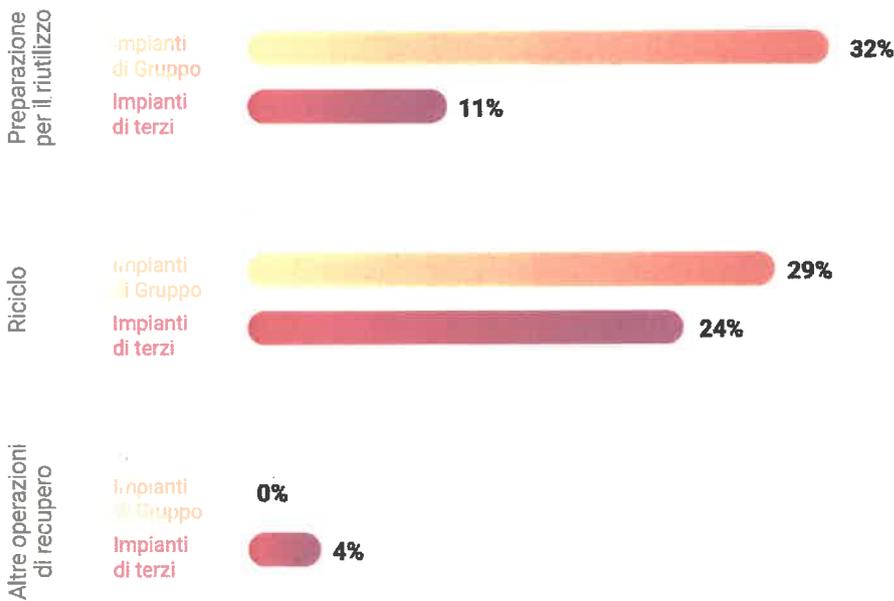


Il 46% dei rifiuti complessivamente gestiti nel 2022 è stato destinato alla filiera del recupero di materia, in impianti del Gruppo e di terzi.



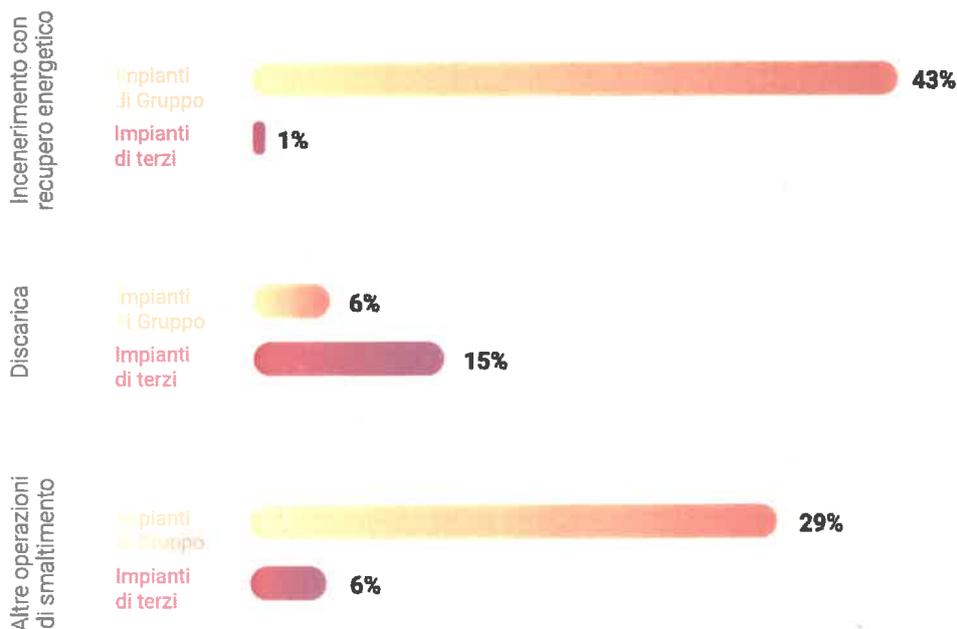
CDF

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO MATERIA (%) ⁽¹⁾



La quota di rifiuti non recuperabile come materia è stata avviata per il 43% a recupero energetico e per la parte restante ad altre operazioni di smaltimento o in discarica. La quasi totalità (99,9%) dei rifiuti avviati a discarica sono di tipo speciale.

RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO (%) ⁽¹⁾



Anche nel 2022, nessun rifiuto è stato inviato a incenerimento senza recupero energetico. Rispetto al totale dei rifiuti gestiti dal Gruppo nel 2022, soltanto il 4% risulta di tipo pericoloso⁽¹⁾ (circa 12.000 tonnellate a recupero di materia e circa 118.000 tonnellate a smaltimento).

⁽¹⁾ Il Gruppo non tratta rifiuti di tipo radioattivo. Negli impianti sono presenti specifiche procedure di gestione e controllo che prevedono che eventuali rifiuti con carico radioattivo, intercettati attraverso specifici strumenti posti prima dell'ingresso agli impianti (es. rifiuti domestici/sanitari di origine medica), siano ispezionati da esperti qualificati, stoccati in apposite aree di quarantena e avviati a smaltimento soltanto quando la carica radioattiva sia decaduta



Mobility management

[GRI 302-1, 302-2, 305-1, 305-5, 305-7]



oltre

7.200

veicoli



oltre

1.300

veicoli ecologici
(elettrici, GPL, metano, ibridi)

Il Gruppo Iren è dotato di un parco mezzi composto da oltre 7.200 veicoli, di cui il 18% ecologici (elettrici, GPL, metano, ibridi). Oltre la metà della flotta è dedicata ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, attività per cui sono previste percorrenze significative, a seconda della peculiarità del territorio servito. Nel 2022, sono entrati nella flotta del Gruppo quasi 900 mezzi di proprietà o a noleggio delle nuove società acquisite nel corso dell'anno, di cui meno del 9% ecocompatibili.

Il Gruppo si impegna a contenere gli impatti negativi derivanti dalla circolazione su strada, attraverso la progressiva elettrificazione della flotta, il rinnovo sistematico degli automezzi e la promozione di iniziative rivolte ai dipendenti.

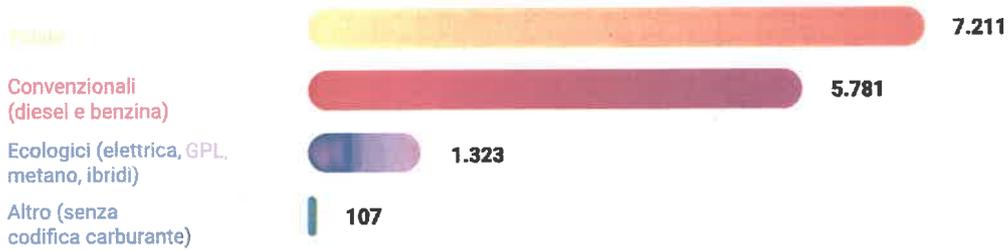
La gestione degli autoveicoli è realizzata nel rispetto delle linee guida aziendali che definiscono livelli di sicurezza, percorrenze massime e criteri di sostituzione in relazione alle percorrenze complessive, all'età e all'usura del veicolo, alla variazione delle esigenze operative e alle sinergie gestionali tra i differenti territori di operatività. I veicoli in obsolescenza vengono sostituiti con altri elettrici o di categoria euro 6D.



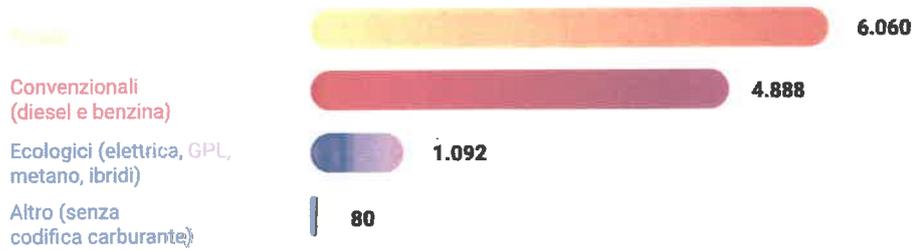
CSF

Veicoli di proprietà e a noleggio al 31/12/2022 (n.)

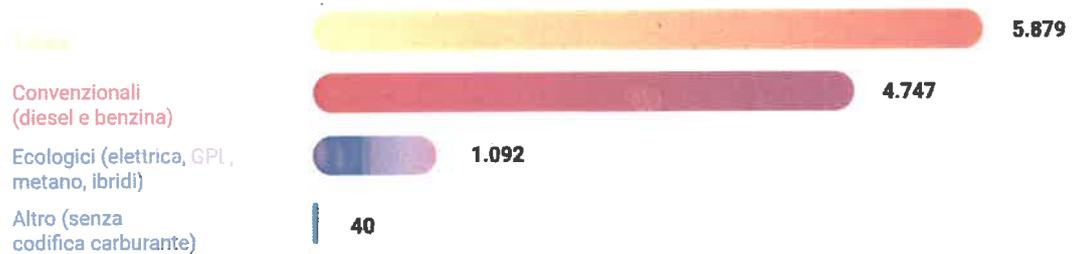
2022



2021



2020



EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI VEICOLI AZIENDALI (t)

Tipo emissioni (t) ¹⁾	2022	2021	2020
NOx	64	53	55
COV	2	2	3
CO	25	20	25
PM10	5	4	4
CO ₂	25.257	19.978	18.555

¹⁾Le emissioni sono calcolate moltiplicando i km percorsi dai veicoli (distinti nelle diverse categorie Euro, tipologia di carburante e di veicolo) per i più recenti coefficienti di emissione (fonte: INEMAR - ARPA Lombardia 2018). Le percorrenze sono ricavate dal software gestionale di Gruppo e attraverso i dati delle compagnie erogatrici di carburante su cui vengono effettuati controlli di merito.

Le emissioni in atmosfera nel 2022 registrano un incremento del 26% rispetto all'anno precedente, sia per l'aumento complessivo del numero dei veicoli, sia, in larga parte, per il significativo incremento delle percorrenze dei mezzi dedicati ai servizi di raccolta rifiuti che subiscono l'effetto dell'ampliamento del perimetro societario e delle aree territoriali servite da San Germano.

Inoltre, l'anno 2022 si confronta con il biennio precedente fortemente influenzato dal periodo pandemico che ha limitato gli spostamenti (nel 2019 per es. le emissioni di CO₂ hanno superato le 20.000 t a fronte di una flotta composta da 5.630 mezzi totali).

Il Piano Industriale al 2030 spinge verso la mobilità sostenibile, con la volontà di rendere il 67% della flotta aziendale eco-compatibile.

L'obiettivo si potrà realizzare principalmente grazie al progetto **IrenGo** che prevede l'acquisto di veicoli *full electric* – autovetture, furgoni, mezzi per la raccolta differenziata e mezzi pesanti – e l'installazione di infrastrutture di ricarica (colonnine e *wall box*) presso le sedi aziendali.

A fine 2022 sono circa 950 i mezzi elettrici già in circolazione (tra autovetture, furgoni e quadricicli per la raccolta rifiuti), mentre i punti di ricarica operativi risultano quasi 1.000. Si tratta di veicoli che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria nei contesti urbani in cui operano quotidianamente.

Nel 2022 a Torino sono entrate in funzione le prime spazzatrici destinate alla **pulizia delle piste ciclabili**: si tratta di mezzi di piccole dimensioni, alimentati integralmente a energia elettrica al fine di ridurre non solo le emissioni inquinanti, ma anche l'impatto acustico. Inoltre, sono dotati di un sistema idraulico e di ricircolo dell'acqua che consente di ridurre al minimo il sollevamento della polvere.



Nel 2022, il progetto IrenGo sulla flotta aziendale ha consentito di evitare l'emissione di circa 1.820 tonnellate di CO₂ e di risparmiare oltre 340 tep.



Handwritten signature in blue ink.



Il progresso verso l'elettificazione della flotta, nel 2022, è stato influenzato dall'ingresso nel Gruppo delle nuove società, acquisite in corso d'anno, che applicheranno le politiche di Gruppo di gestione dei veicoli gradualmente a partire dal 2023. Al netto della variazione del perimetro societario, il numero totale dei mezzi sarebbe 6.318 (di cui 180 aggiuntivi rispetto al 2021 per i nuovi territori di operatività acquisiti da San Germano nel 2022), di cui 1.245 con alimentazione eco-compatibile, pari al 19,7% del totale.

Il Gruppo promuove anche iniziative per la **mobilità sostenibile dei dipendenti**: incentivi ad utilizzare i mezzi pubblici (acquisti di abbonamenti a prezzo scontato, rateizzato o con addebito sullo stipendio), metodi di trasporto alternativo per raggiungere il luogo di lavoro, come l'applicativo "Ecoviaggio Smart" che offre la possibilità di organizzare i viaggi di lavoro in *car sharing*.

Inoltre, il Gruppo promuove modalità di lavoro da remoto (telelavoro e smart working) che, nel 2022, hanno coinvolto oltre 3.700 dipendenti, generando un impatto ambientale positivo, grazie alla riduzione degli spostamenti: quasi 8 milioni di km non percorsi che hanno permesso di evitare oltre 1.140 tonnellate di CO₂ e risparmiare 535 tep.





Tutela della biodiversità

[GRI 2-23, 3-3, 304-1, 304-2, 304-3, 304-4, G4-EU13]

Per la salvaguardia della biodiversità e degli habitat naturali, il Gruppo Iren, oltre ad aver attivato collaborazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni, ha sviluppato una propria politica per garantire che le attività gestite siano compatibili e sostenibili per l'ambiente e per il mantenimento del suo equilibrio naturale.

Tutela della biodiversità



Rischi

- Evento naturale/accidentale con ripercussioni sui meccanismi di deflusso minimo vitale ai sensi delle disposizioni normative
- Possibili lacune nel presidio dell'impatto sulla biodiversità degli impianti, delle attività o dei servizi
- Sversamenti accidentali impattanti sulla biodiversità



Opportunità

- Miglioramento degli impatti per contrastare la perdita di biodiversità



Modalità di Gestione

- Politica sulla biodiversità
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale
- Mappatura degli asset per la valutazione degli impatti su biodiversità (in corso)
- Dotazioni impiantistiche e sistemi di monitoraggio per minimizzare i possibili impatti sulla biodiversità
- Piani di emergenza
- Collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni di tutela del territorio

Proteggere la biodiversità, a fronte del continuo degrado degli habitat naturali e delle minacce che gravano su talune specie, è uno dei principali aspetti della politica ambientale dell'Unione Europea, orientata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali,

della flora e della fauna selvatiche sul territorio degli stati membri. A tale scopo è stata creata, a livello europeo, la rete di zone protette "Natura 2000" che interessa diversi territori e aree italiane. Oltre ad habitat naturali pressoché incontaminati, sono compresi



CAP

nella rete anche ambienti trasformati dall'uomo che rappresentano aree importanti per la sopravvivenza di numerose specie animali e vegetali. La tutela dei siti della rete "Natura 2000" è obbligatoria (D.P.R. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e D.P.R. 120/2003).

La normativa stabilisce che la pianificazione e la programmazione territoriale debbano tenere conto della valenza naturalistico-ambientale di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Inoltre, stabilisce che ogni piano o progetto, interno o esterno a tali aree, il quale possa in qualche modo influire sulla conservazione degli habitat o delle specie tutelate, debba essere sottoposto ad un'opportuna valutazione dell'incidenza che può avere sui siti interessati. Preliminarmente alla realizzazione di nuovi interventi, allo sviluppo di nuove reti e all'esecuzione di attività manutentive di una certa rilevanza (*revamping/repowering*), che possano determinare impatti di tipo ambientale in aree protette "Natura 2000", occorre sottoporre l'intervento a **valutazioni preventive al fine di salvaguardare l'integrità dell'area**. Occorre, inoltre, verificare il possesso dei requisiti ambientali di macchinari, impianti e attrezzature oggetto

dell'intervento, nonché la valutazione dei potenziali impatti conseguenti all'utilizzo di sostanze pericolose e l'adozione di adeguate modalità gestionali. In particolare, la **valutazione di incidenza** (art. 5 D.P.R. 357/1997) è il procedimento che va attivato nei casi in cui un intervento possa avere incidenza significativa su un sito segnalato come SIC o ZPS della rete "Natura 2000". Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) pubblica, con propri decreti, le liste dei SIC italiani.

La realizzazione e la gestione di impianti, attività e progetti deve avvenire secondo quanto previsto dalle norme italiane in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006) che prevedono **l'integrazione di aspetti ambientali nello sviluppo di piani e programmi e la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, allo scopo di individuare e valutare in via preventiva gli effetti sull'ambiente di determinati progetti pubblici o privati – nella loro fase di avvio o in caso di variazioni significative di progetti già esistenti – e di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente, analizzando l'impatto in termini di emissioni in atmosfera, prelievi e scarichi idrici, rifiuti, rumore, odori.

Politica del Gruppo e principi

Il Gruppo Iren ha formalizzato, nella Politica sulla Biodiversità, il proprio impegno alla conservazione della biodiversità che si fonda sull'adozione di un modello di gestione efficace, coerente con la Strategia Nazionale per la Biodiversità, con gli obiettivi strategici dell'Unione Europea (*European Green Deal e EU Biodiversity Strategy to 2030*) e con quelli di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*SDGs*). I principi su cui si fonda la Politica del Gruppo sono:

- **conservazione** della biodiversità degli ecosistemi, in particolare per le attività svolte nelle aree naturali sensibili o protette;
- **monitoraggio e mitigazione** degli impatti delle attività sulla biodiversità;
- **promozione del miglioramento** dell'ambiente attraverso azioni volte a proteggere le aree ad alto valore ecologico e a diffondere una cultura della biodiversità;
- crescita della **consapevolezza** e della **conoscenza** sulla biodiversità, sulla sua salvaguardia e sulla sua conservazione, incoraggiando le migliori pratiche e trasmettendole all'interno e all'esterno;
- **collaborazione** con associazioni e comunità locali in azioni e progetti volti a sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza della protezione della biodiversità.



Attività in aree protette o di interesse ambientale

Le attività del Gruppo, per loro natura, hanno un impatto diretto o indiretto sull'aria, sulle risorse idriche, sul suolo, sugli ecosistemi e sulle specie che li abitano. Proprio per questo Iren, consapevole del fatto che la conservazione dell'ecosistema naturale è essenziale per la sostenibilità globale di lungo periodo, promuove lo sviluppo sostenibile delle proprie attività.



Le attività di **produzione di energia elettrica** in aree protette riguardano principalmente gli impianti idroelettrici, il loro impatto sulle risorse idriche e in termini di emissioni acustiche. Al fine di contenere e monitorare gli impatti ambientali ad ampio spettro degli impianti idroelettrici vengono effettuate le **Valutazioni di Impatto Ambientale** e i prelievi e i rilasci idrici vengono gestiti secondo le concessioni rilasciate dalle Autorità competenti.

Per tutti gli invasi gestiti sono stati predisposti i Piani di Gestione (ai sensi del D.Lgs. 152/2006) con i relativi studi di incidenza per quelli che interessano i SIC. Le fonti interessate dal prelievo di acqua presso gli impianti idroelettrici sono il Mar Ligure, il fiume Po, il canale Naviglio Grande, i fiumi Orco, Dora Riparia, Maira, Brugno, Secchia, Bussento, Tanagro, Sele, Tusciano, Calore, Picentino, Terza e la falda, tramite pozzo, per uso industriale. Gli scarichi idrici recapitano nel Mar Ligure, nel bacino dei fiumi Po, Ticino, Dora Riparia e Secchia, nel lago piemontese del Pian Telesio, nei torrenti Chisola e Piantonetto, e nel canale lombardo Naviglio Grande. Tali scarichi sono costituiti da acque di raffreddamento degli impianti o derivanti dai processi di trattamento delle acque utilizzate presso i siti produttivi. Il monitoraggio della presenza di eventuali inquinanti negli scarichi e il mantenimento della temperatura dell'acqua entro determinati range sono fondamentali per la salvaguardia della fauna e flora acquatiche. Nelle centrali di Turbigo e di Moncalieri, ad esempio, viene monitorata la temperatura dell'acqua in uscita dai condensatori, scaricata nel canale Naviglio Grande (o in alternativa nel fiume Ticino) e in prossimità della confluenza del canale del fiume Po. Per la centrale di cogenerazione di Moncalieri e la centrale idroelettrica di Baiso viene monitorato lo stato di salute dei corsi d'acqua sui cui le

centrali insistono, tramite il calcolo dell'**Indice Biotico Esteso (IBE)**. L'IBE si basa sull'analisi di un gruppo di organismi animali invertebrati, i macroinvertebrati, che colonizzano le differenti tipologie dei corsi d'acqua. Sulla base dell'unità di raggruppamento e delle specie identificate durante il campionamento, che avviene a monte e a valle delle centrali, si può stabilire la qualità del corso dell'acqua. Inoltre, l'efficiamento degli impianti idroelettrici, effettuato dal Gruppo, ha ricadute positive sull'intero sistema poiché riduce la necessità di produrre energia da fonti fossili e contribuisce a contenere le emissioni. Per tutti i rinnovi di impianto effettuati è stata ottenuta la qualifica di impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR) che identifica i benefici ambientali attesi in termini di mancate emissioni di SO_x, CO₂, NO_x, particolato e metano. Per minimizzare l'impatto acustico sull'ambiente circostante, tutti gli impianti sono opportunamente insonorizzati.



Lo sviluppo della **rete elettrica di distribuzione** può interessare direttamente o essere nelle immediate vicinanze di alcune aree della rete "Natura 2000" tra cui: Collina di Superga (SIC), Meisino (ZPS), Stupinigi (SIC), nella città di Torino, Lama del Badiotto (ZPS) e Garzaia della Brarola (ZPS), nella città di Vercelli. La rete elettrica di distribuzione di Parma non interessa aree SIC o ZPS della rete "Natura 2000".



Le attività di **gestione dei rifiuti e di igiene ambientale** non interessano aree protette. Gli impianti di maggiore potenzialità (termovalorizzatori e discariche) sono dotati di un sistema del verde, in armonia con il climax vegetazionale in cui sono ubicati, con funzioni di mitigazione visiva ed ambientale. Annualmente vengono esaminati gli impatti correlati alle attività svolte con l'obiettivo di verificare il risultato degli interventi realizzati e di disporre di tutti gli elementi necessari per confermare o modificare il sistema implementato, al fine di valutare la conformità con norme e autorizzazioni ambientali e di definire/aggiornare i piani di miglioramento dei sistemi di gestione, compresi quelli legati alle prestazioni ambientali. Il **Polo Ambientale Integrato di Parma (PAI)** opera in una zona prevalentemente industriale ed è dotato di un sistema del verde, che oltre ad ottemperare alla richiesta di mitigazione delle polveri,



CDF

svolge funzione di ripristino di alcuni habitat e di collegamento ecologico tra biotipi diversi e porterà alla creazione di un ecosistema che può rappresentare una grande risorsa per il recupero complessivo del valore paesaggistico ed ecologico del territorio. Annualmente viene eseguita una campagna di monitoraggio del contenuto di polveri raccolte dalle piante messe a dimora, al fine di stimare i benefici ambientali in termini di rimozione del particolato atmosferico. Il **termovalorizzatore di Piacenza** sorge in un'area che non risulta soggetta ad alcun vincolo urbanistico, paesaggistico, idrogeologico, sismico o territoriale e in cui non sono presenti tutele a parchi, oasi o ad altre zone protette. Il **termovalorizzatore di Torino (TRM)** ha ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale con un iter che ha previsto uno Studio di Impatto Ambientale le cui conclusioni, in tema di vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, hanno evidenziato che il sito si colloca all'interno di un'area fortemente antropizzata dove, dal punto di vista vegetazionale e faunistico, non sono state rilevate tipologie di particolare pregio naturalistico. Per quanto emerso in fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, l'introduzione dell'impianto non fa prevedere la comparsa di significativi sintomi di stress su ecosistemi che hanno già subito un impatto antropico; le emissioni non arrecano alcun disturbo alla fauna presente in area vasta, comprese le aree di particolare interesse naturalistico rappresentate dal Parco Naturale di Stupinigi e dal sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.



La gestione del servizio **distribuzione gas** non comporta particolari impatti sulla biodiversità. Nelle attività di realizzazione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura ci si attiene rigorosamente al quadro normativo in tema di impatto ambientale. Annualmente vengono effettuate, all'interno delle aree naturali in cui sono presenti tubazioni, ispezioni a piedi e al termine della stagione invernale in modo da non danneggiare la vegetazione.



Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, tutti i corpi idrici ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sul territorio emiliano e piemontese ricadono nel bacino del fiume Po che rientra in area dichiarata sensibile. Gli impianti di depurazione, pertanto, sono soggetti, in funzione delle dimensioni, all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo. Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori del territorio ligure avviene nelle acque costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo della Spezia). L'attività di depurazione è, per sua natura, tesa al mantenimento di condizioni ambientali ottimali e ha proprio come primario obiettivo che gli scarichi siano opportunamente trattati per essere resi compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici ricettori. Allo stesso modo, la tutela delle aree su cui insistono le fonti di prelievo idrico riveste la massima importanza per la gestione del servizio idrico integrato. Screening e valutazioni di impatto ambientale sono svolti nei termini previsti dalla normativa sia sui depuratori sia sui prelievi idrici. Gli impianti genovesi della diga del Brugneto ricadono nel Parco Regionale dell'Antola (GE), mentre i laghi del Gorzente ricadono, per la parte in provincia di Alessandria, nel Parco Regionale delle Capanne di Marcarolo. In provincia di Piacenza, il Gruppo possiede un bosco di pianura ricompreso nella zona tutelata Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia (SIC). I depuratori gestiti nella provincia della Spezia sono collocati nei pressi del Parco Nazionale delle Cinque Terre/Area Marina Protetta Cinque Terre, del Parco Naturale Regionale di Portovenere, del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara e dell'area di Tutela Marina regionale Isole di Portovenere.

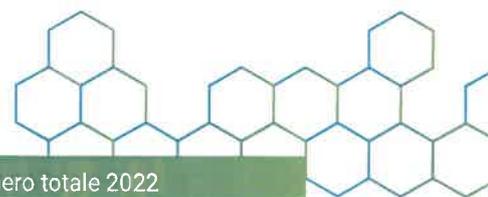
Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono avuti casi di ripristino (offset) di habitat naturali.

Aree e specie protette

Il Gruppo Iren collabora costantemente con gli Enti Gestori delle aree protette in cui opera per la salvaguardia dell'ecosistema e delle specie protette.

Si impegna, inoltre, ad estendere sempre di più la mappatura e la localizzazione di impianti e reti, al fine di individuare le loro potenziali interferenze nei confronti delle aree protette in cui sono situati o che si trovano in loro prossimità.

Annualmente vengono monitorati i principali Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale nei pressi dei quali sono presenti impianti e/o infrastrutture gestite dal Gruppo Iren. Le specie protette presenti nelle aree sensibili nei pressi delle quali opera il Gruppo ed elencate nelle liste rosse IUCN sono 376, appartenenti alle seguenti categorie:



Categorie IUCN

Numero totale 2022

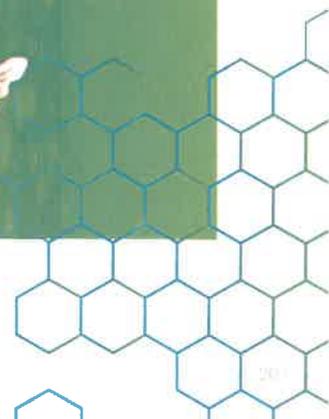
In pericolo critico (CR)	13
In pericolo (EN)	31
Vulnerabili (VU)	41
Quasi minacciata (NT)	35
Di minor preoccupazione (LC)	213
Estinte nella regione (RE)	3
Carente di dati (DD)	13
Non applicabile (NA)	27
TOTALE	376

API NEGLI IMPIANTI PER L'ECOSISTEMA

Nel 2022 sono stati posizionati due alveari nell'area del **termovalorizzatore di Torino** e due nel **Polo Ambientale Integrato di Parma** con l'obiettivo di monitorare, in via sperimentale, la qualità dell'area e di diverse matrici ambientali e di agevolare l'impollinazione.

Negli alveari sono state collocate più di 120.000 api in grado di impollinare ogni giorno circa 60 milioni di fiori nella zona circostante e di produrre circa 20 kg di miele all'anno. Il progetto prevede anche – attraverso l'osservazione del comportamento, della salute e della capacità produttiva delle api – la verifica del comportamento e la registrazione di eventuali variazioni comportamentali nell'ecosistema creatosi.

L'uso sempre più massiccio di insetticidi, diserbanti e fitofarmaci e la sottrazione di diversità biologica causata dall'agricoltura industriale, mettono a dura prova la sopravvivenza delle api e di tutti gli impollinatori che sono alla base del delicato equilibrio dell'ecosistema terrestre che si riflette sulla biodiversità.





Altre iniziative per mitigare gli impatti ambientali

[GRI 2-27, 301-1, 301-2, 307-1]

Gestione dei PCB

I policlorobifenili (PCB) sono composti aromatici – costituiti da molecole clorate e caratterizzati da proprietà tossiche, persistenti e bioaccumulabili – presenti nei trasformatori e in altre apparecchiature elettriche. Per evitare forme di inquinamento o dispersioni di tali sostanze, il Gruppo Iren svolge costantemente un aggiornamento del numero dei macchinari contenenti olio isolante e la quantità in essi presente, secondo procedure di registrazione e catalogazione. Nel programma di miglioramento

delle prestazioni ambientali della distribuzione elettrica è prevista la graduale dismissione delle apparecchiature contenenti olio contaminato da PCB/PCT. L'obiettivo è quello di mantenere l'andamento delle dismissioni costante, sino all'eliminazione di tutte le apparecchiature contaminate. Nel 2022 sono state avviate a smaltimento 13 apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti olio contaminato da PCB in concentrazione tra 50 e 500 ppm, nei quantitativi indicati in tabella.

2022	2022	2021	2020
Olio contenente PCB smaltito (kg) ⁽¹⁾			
con PCB superiore a 0,05%	0	0	0
con PCB tra 0,005% e 0,05%	2.924	4.223	3.560
TOTALE	2.924	4.223	3.560

⁽¹⁾ Il quantitativo totale di olio contenente PCB nei trasformatori e nelle altre apparecchiature al 31/12/2022 è pari a circa 47.950 kg.

Materiali utilizzati

Nelle attività produttive e di servizio vengono utilizzati materiali di processo acquistati da fornitori esterni quali, ad esempio, prodotti per il raffreddamento e la lubrificazione di impianti e macchinari, sostanze per la potabilizzazione delle acque, reagenti per la depurazione e la termovalorizzazione dei rifiuti. Nel 2022 il Gruppo ha utilizzato complessivamente 167.943 tonnellate di materiali di processo con un'incidenza trascurabile di materiali rinnovabili e riciclati, in considerazione della tipologia di processi gestiti.

Qualifica dei fornitori

Nell'ambito del processo di qualificazione, ai fornitori del Gruppo, viene richiesto il possesso di certificazioni ambientali ovvero se hanno, comunque, acquisito elementi significativi e tra loro correlati del sistema ambientale [» SI VEDA PAG. 319](#). Inoltre, vengono specificatamente richieste informazioni riguardo all'utilizzo di materiali a bassa emissività, a basso consumo energetico, a contenuto di riciclo o riciclabile e all'eventuale adozione di procedure di deposito e raccolta di materiali riciclabili al fine di garantirne il riciclo.

meccanismi Compliance ambientale e meccanismi di segnalazione

Il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001) adottato dal Gruppo coinvolge tutti i dipendenti che sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, dei colleghi e di terzi. A questo scopo il Gruppo contribuisce, anche, alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie avanzate volte alla salvaguardia delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale e dei rischi connessi. Gli strumenti a disposizione degli stakeholder per le segnalazioni di violazioni in ambito ambientale sono molteplici: comunicazioni scritte via posta, e-mail, fax, canali social. Tutte le comunicazioni vengono prese in carico e trasmesse agli uffici competenti che provvedono ad eseguire gli opportuni accertamenti e, infine, ogni stakeholder riceve una risposta per quanto segnalato.



I servizi di **produzione e distribuzione di energia elettrica e termica** sono certificati da norme in materia di qualità, sicurezza e gestione ambientale e sono pertanto soggetti a verifiche interne ed esterne per quanto riguarda i processi e gli adempimenti connessi alla normativa ambientale. Inoltre, per gli impianti di produzione di energia elettrica e termica che rientrano nel sistema ETS, è prevista la comunicazione e la verifica annuale, da parti di enti terzi accreditati, della CO₂ emessa dagli impianti.



In merito ai **servizi ambientali** è a disposizione di cittadini e Autorità pubbliche un contact center ambientale al quale possono essere rivolte anche segnalazioni di eventuali violazioni e/o criticità di tipo ambientale. Nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, inoltre, sono attivi gli "Accertatori Ambientali" che presidiano i territori di competenza per la rilevazione di discariche abusive e rifiuti abbandonati dannosi per l'ambiente. Una volta ricevute le segnalazioni, gli Accertatori Ambientali organizzano le attività di verifica e trattamento necessarie alla risoluzione dei problemi evidenziati, secondo le corrette procedure. Oltre a questo tipo di segnalazioni, gli Accertatori si occupano anche di fornire informazioni ai cittadini sulle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti e l'utilizzo del servizio di raccolta dei rifiuti. Inoltre, specifiche

procedure forniscono indicazioni agli operatori circa gli interventi da attuare per la soluzione e/o limitazione di emergenze ambientali, che dovessero sorgere nell'esecuzione dei servizi. Per quanto riguarda i **termovalorizzatori**, i dati emissivi sono resi disponibili in tempo reale alle Autorità di controllo. I valori sono pubblici e possono essere visionati quotidianamente sui siti web. Per assicurare il rispetto delle prescrizioni AIA in merito alla comunicazione delle anomalie, è istituito un servizio di reperibilità 24 ore su 24 dei tecnici.



Nel **servizio idrico integrato** l'intero ciclo è sottoposto al monitoraggio costante dei parametri di funzionamento, anche attraverso sistemi di telecontrollo degli impianti, provvedendo all'esecuzione di decine di migliaia di determinazioni analitiche di laboratorio e al miglioramento continuo dell'utilizzo di risorse idriche, sia in termini di prelievo e utilizzo, sia di rilascio e scarico. Il servizio idrico integrato è, inoltre, soggetto ai controlli di legge effettuati dagli Enti preposti. L'ottimizzazione delle misure di rimedio messe in atto per minimizzare i possibili effetti negativi di disfunzioni riscontrate è spesso attuata attraverso il coinvolgimento di altri Enti, anche mediante specifici protocolli operativi.

Nel 2022 il Gruppo ha pagato 24 multe e sanzioni – di cui 11 relative all'anno di rendicontazione e 13 relative ad anni precedenti – per mancata rispondenza a leggi e regolamenti in materia ambientale, per lo più legate ad autorizzazioni allo scarico di alcuni impianti di trattamento reflui, superamento dei limiti tabellari dei reflui in uscita e reportistica sui registri dei rifiuti. Si tratta di multe e sanzioni tutte di importo inferiore ai 10.000 euro (soglia di significatività fissata dal Gruppo).



CSP

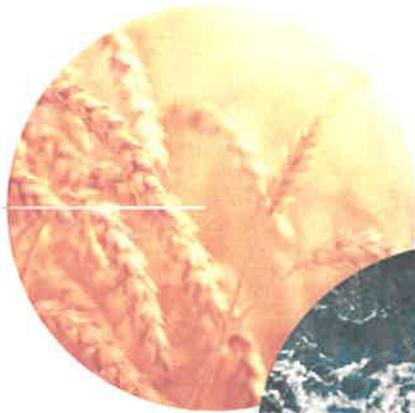
An aerial photograph of a wind turbine tower and nacelle, viewed from a high angle. The tower is a light grey color and has three blades extending outwards. The nacelle is also light grey and is mounted on top of the tower. The background shows a vast, flat landscape with a dense forest of evergreen trees in the foreground and middle ground. In the distance, there are some buildings and a horizon line under a cloudy sky. The image has a vertical color bar on the left side, transitioning from orange at the top to yellow and then blue at the bottom. There are also some decorative white shapes on the right side of the image.

Territorialità

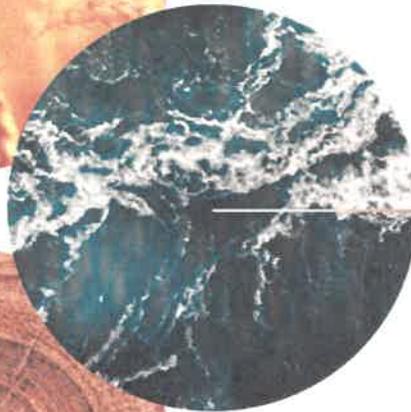


IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

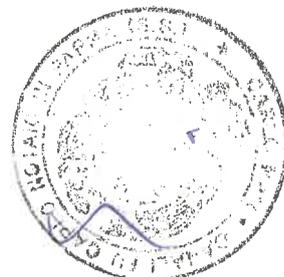
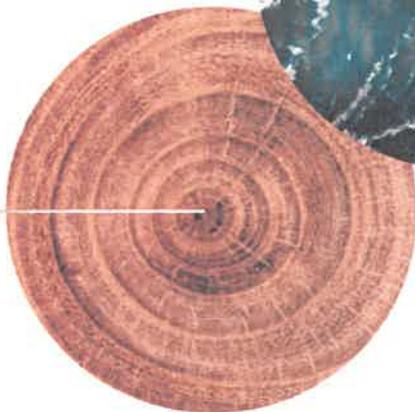
sviluppo
del territorio



iniziative
e progetti



educazione



CDF



Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali

[GRI 2-23, 2-27, 3-3, 203-1, 413-1, 413-2, 416-1, G4-EU22, EU25]

Il Gruppo Iren individua nelle comunità e nei territori di riferimento, attuali e futuri, il focus per il progresso è la creazione di valore condiviso. Migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese, guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento, fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. La realizzazione di questo futuro rappresenta la visione del Gruppo Iren.

Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Disarticolazione dei rapporti con i soggetti rappresentativi del territorio con conseguente impatto reputazionale
- Percezione negativa da parte della comunità legata alla presenza di impianti o alle attività gestite
- Mancata percezione degli investimenti del Gruppo per lo sviluppo delle infrastrutture territoriali
- Mancata attenzione alle istanze degli stakeholder che possono sviluppare tensioni socioeconomiche nelle comunità
- Rallentamento nella diffusione della cultura della sostenibilità nelle comunità



Opportunità

- Quadro politico e normativo sempre più orientato allo sviluppo sostenibile
- Partecipazione a reti nazionali e internazionali per lo sviluppo sostenibile
- Promozione del brand
- Valorizzazione del territorio
- Cambiamento comportamenti di consumo dei clienti e delle comunità



Modalità e Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi e ricadute territoriali
- Comitati Territoriali
- Programma educativo Eduiren
- Programmi di sensibilizzazione alla sostenibilità
- Attività di monitoraggio e di definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele
- Procedure: Gestione delle sponsorizzazioni; Gestione delle media relations; Whistleblowing
- Impianti aperti alle visite

Investimenti per il territorio

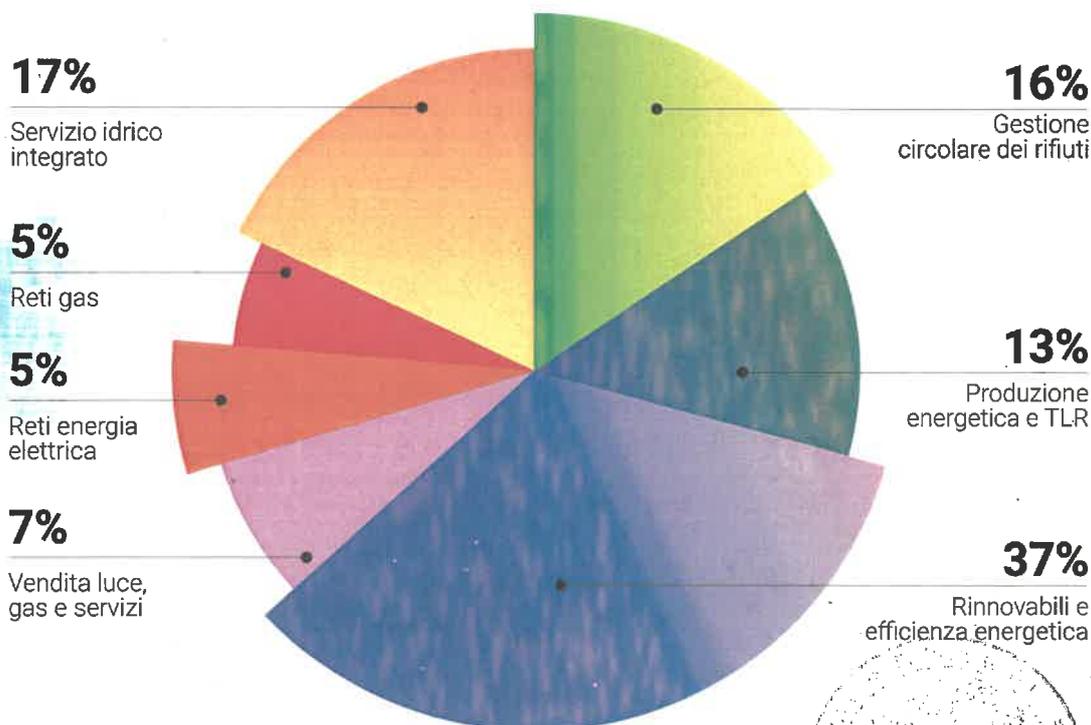
circa
10
miliardi di €
di investimenti per i
territori di riferimento
pari a circa
95%
del totale

Il Gruppo Iren è caratterizzato da un forte radicamento territoriale, continuamente confermato dal valore generato nelle aree di operatività, in termini di ricadute economiche, occupazionali, sociali e culturali. La territorialità rappresenta uno dei tre pilastri su cui si basa la strategia di crescita del Gruppo, intesa come crescita della penetrazione nei territori storici e ambizione a diventare partner di riferimento per le comunità, grazie all'ampliamento del portafoglio di servizi offerti.

Il Piano Industriale al 2030 prevede, infatti, che circa 10 miliardi di euro, pari al 95% degli investimenti complessivi, siano destinati ai territori di riferimento per disegnare un futuro sostenibile a beneficio delle comunità, incrementando la base di clienti e cittadini serviti nei diversi business e più che raddoppiando, rispetto al 2020, gli ambiti territoriali in cui Iren è presente con almeno quattro servizi. L'ambizione del Gruppo di diventare il partner di riferimento nei territori è perseguita ampliando la gamma dei servizi offerti alle municipalità, attraverso la proposta di nuovi servizi per le smart cities, l'e-mobility, il trasporto pubblico e la riqualificazione urbana e infrastrutturale.

Nel 2022 gli indirizzi strategici del Piano Industriale orientati alla territorialità hanno trovato concretezza nella mole di investimenti realizzati per accrescere l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e per massimizzare le opportunità di sviluppo del business a servizio dei territori di riferimento.

Si tratta di **1.406 milioni di euro** lordi (inclusi i lavori per clienti del territorio eseguiti da Iren Smart Solutions e circa 310 milioni di investimenti finanziari finalizzati allo sviluppo mediante operazioni di *merger and acquisition*), che rappresentano circa l'95% del totale lordo investito, come di seguito ripartiti:



L'analisi settoriale evidenzia:

- nella **gestione circolare dei rifiuti** la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione e allo sviluppo di impianti di recupero di materia in Piemonte (recupero legno, plastica e organico con produzione di biometano) e in Emilia (carta, plastica e organici con produzione di biometano) e alla crescita in centro Italia con l'acquisizione di Sei Toscana. A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta di rifiuti con tariffazione puntuale in tutte le aree servite;
- nel **servizio idrico integrato** gli investimenti maggiormente significativi riguardano l'efficienza delle reti di acquedotto, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre all'installazione degli *smart meter* per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici;
- nelle **reti di distribuzione energia elettrica** le iniziative di investimento più rilevanti in tutti i territori gestiti sono connesse alla resilienza, al rinnovo e all'adeguamento delle cabine elettriche e alla diffusione dei contatori smart di nuova generazione (2G);
- nella **distribuzione gas** gli investimenti di maggiore entità riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria per l'efficienza e la sicurezza della rete e degli impianti, la digitalizzazione dei processi, l'installazione di contatori digitali e l'estensione della rete a servizio di nuove aree;
- nella **prestazione di servizi energetici e innovativi** l'impegno è concentrato sulla sempre crescente qualità del servizio ai clienti in tutti i territori di riferimento, grazie agli investimenti in digitalizzazione delle operazioni e nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per la domotica, l'efficienza energetica e l'e-mobility;
- nella produzione da **fonti rinnovabili**, nei territori di riferimento, gli investimenti sono finalizzati al mantenimento degli impianti esistenti e all'ampliamento del parco impiantistico per accrescere la capacità installata e la produzione, sia idroelettrica sia fotovoltaica;
- nell'ambito dell'**efficienza energetica**, anche grazie ai sistemi di incentivazione, la quota più rilevante di risorse è stata destinata alle attività di *rebuilding* e di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei territori di riferimento del Gruppo;
- nella **produzione energetica e teleriscaldamento** la maggior parte degli investimenti è connessa alla realizzazione delle nuove linee di produzione da cogenerazione presso la centrale di Moncalieri (Torino) e da termoelettrico presso la centrale di Turbigo (Milano), al rinnovo delle sottostazioni in tutte le aree servite dal teleriscaldamento (Torino, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Genova), all'estensione della rete torinese e alla saturazione delle reti di Reggio Emilia, Parma e Torino.



Iniziative per le comunità e il territorio

Nel 2022 il contributo del Gruppo allo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali si è tradotto anche nella realizzazione e nel sostegno di **335 progetti di sostenibilità**.

I progetti, che spaziano dalla realizzazione di impianti e infrastrutture, alla formazione e cultura, all'adattamento ai cambiamenti climatici, al risparmio di risorse idriche ed energetiche fino alla promozione dell'inclusione sociale per le categorie più vulnerabili, sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

PROGETTI DEI COMITATI TERRITORIALI IREN

Per individuare le esigenze dei territori e sviluppare iniziative condivise con le comunità, i Comitati Territoriali Iren sviluppano un processo di ascolto costante e di progettazione partecipata con gli stakeholder [» SAVEDAPPAU \(17\)](#). Attraverso lo strumento dei Comitati Territoriali, il Gruppo può da un lato intercettare le necessità del territorio e dall'altro rilevare i potenziali impatti delle proprie attività sulle comunità.

In questo senso i Comitati Territoriali Iren garantiscono:

- l'ascolto delle comunità e la mappatura dei temi chiave, nonché delle segnalazioni emerse;
- la condivisione di informazioni sulle strategie, le azioni, i progetti e i servizi del Gruppo sul territorio in una logica di trasparenza e collaborazione;
- la sensibilizzazione verso comportamenti responsabili, necessari per promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità e del territorio;
- la partecipazione attiva delle comunità locali nella realizzazione e nell'individuazione di progetti per la sostenibilità ambientale e sociale del territorio.

79
progetti
realizzati a
fine 2022

Nel 2022 i Comitati Territoriali Iren di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino hanno incubato 33 progetti – di cui 17 già realizzati nel corso dell'anno e gli altri in fase di sviluppo – riguardanti temi di natura ambientale, sociale e educativa. A fine 2022 i progetti realizzati dai Comitati sono complessivamente 79, consultabili su [irencollabora.it](#). Di seguito il dettaglio dei progetti conclusi nel 2022 e di quelli in fase di realizzazione.



PROGETTI REALIZZATI NEL 2022

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
<p>Lo stello porta a porta (Emc2 Onlus)</p>	Parma	Realizzazione di un nuovo servizio di raccolta a domicilio di abiti usati, svolto grazie al lavoro degli utenti dei percorsi socio-educativi e dei tirocini attivati da Emc2, con l'ausilio di cargo bike e mezzi elettrici. Gli abiti raccolti, una volta trattati dal punto di vista igienico e stilistico, vengono messi a disposizione di altri cittadini e cittadine, con positivi impatti nella riduzione della produzione di rifiuti. I commercianti del quartiere utilizzano il servizio anche per le consegne a domicilio alla popolazione anziana in difficoltà nelle commissioni quotidiane.
<p>Libri con le Ruote in provincia (ParmaKids)</p>	Parma	Biblioteca itinerante su due ruote green e a impatto zero, con libri per bambini fino a 10 anni delle Biblioteche del Comune di Parma. I "Libri con le ruote" arrivano nei comuni di Salsomaggiore Terme, Colomo e Traversetolo e sono state realizzate 3 rassegne per diffondere tra bambini e genitori i valori della sostenibilità ambientale, distribuendo libri dedicati all'ambiente che sono diventati parte della dotazione della biblioteca itinerante. Realizzati anche 3 corsi gratuiti di lettura ad alta voce, dedicati ad adulti, per formare nuovi lettori che possano farsi carico di leggere ai bambini, in occasione di future tappe di Libri con le Ruote.
<p>RI-leggi-AMO (Scuola Primaria "San Lazzaro Alberoni")</p>	Piacenza	Scambio di oggetti riciclabili (plastica e alluminio) con libri allo scopo di diffondere la consapevolezza che qualsiasi gesto, anche piccolo, ripetuto con costanza, può modificare l'ambiente e la qualità della vita. 250 alunne e alunni hanno raccolto il materiale riciclabile a casa e lo hanno consegnato a scuola, ricevendo uno "Scorino di cortesia ambientale" per ritirare a scuola un libro o una piantina o semi per far fiorire il territorio. Contestualmente sono state avviate azioni di cura del verde per migliorare l'area della scuola.
<p>La manna dal cielo (Azienda Agraria Istituto Raineri Marcora)</p>	Piacenza	Realizzazione di un impianto idrico per il recupero dell'acqua piovana dai tetti per alimentare i sistemi irrigui dell'azienda agricola dell'istituto scolastico e convogliarla in una rete di raccolta e stoccaggio. L'acqua piovana recuperata alimenta i sistemi irrigui preesistenti, fornendo l'apporto necessario alle colture aziendali durante i periodi siccitosi. Il progetto coniuga la logica dell'economia circolare con la dimensione della formazione e del coinvolgimento di studenti e docenti. Il know-how e le tecniche applicate vengono diffusi e messi a disposizione delle aziende agricole del territorio. Il progetto è stato selezionato nell'ambito del Bando AmbientAzioni di Piacenza.
<p>Furgone frigo contro lo spreco alimentare (Emporio Solidale Dora)</p>	Reggio Emilia	L'Emporio Solidale Dora di Reggio Emilia, con l'obiettivo di ampliare la gamma di prodotti alimentari offerti alle famiglie in difficoltà economica, ha introdotto la catena dei prodotti freschi. Insieme al banco frigo, che mette a disposizione frutta e verdura intercettando le eccedenze dei mercati ortofrutticoli e delle aziende alimentari, è stato introdotto un frigo mobile per il recupero, il trasporto e la conservazione dei cibi freschi che permette il ritiro di frutta e verdura rimanente nei banchi dei supermercati.
<p>Suoni d'acqua, di storie e di passi (Cooperativa Sociale Risonanze)</p>	Reggio Emilia	Riscoperta e salvaguardia di una parte del patrimonio di ambienti, storie e tradizioni dei territori di Villa Canali e Fogliano, nel comune di Reggio Emilia. Facendo leva sul filo conduttore dei suoni, si sono sviluppate iniziative di carattere artistico per animare il territorio coinvolgendo i tanti nuovi residenti delle due frazioni. La musica per riscoprire il torrente Lodola, i parchi a Canali e Fogliano, l'antica via Francesca, i saperi e le memorie degli anziani è stata il leitmotiv delle attività rivolte principalmente a ragazzi autistici e fragili.

Progetto
(attuatore)Comitato
Territoriale

Descrizione

Lo sport
sostenibile.
Chi fa questo
vince
(SV Emilia)

Reggio Emilia

Realizzazione di pratiche di "sport sostenibile" attraverso una duplice azione: facilitazione dell'inserimento di bambini e ragazzi disabili all'interno delle società sportive attive nel territorio e diffusione, all'interno delle stesse comunità sportive, di buone prassi ambientali. È stata inoltre realizzata una brochure, distribuita a tutti i giovani tesserati e alle loro famiglie, che promuove lo "sportivo responsabile e sostenibile" e buone pratiche di responsabilità verso l'ambiente; pannelli installati presso gli impianti sportivi incentivano comportamenti virtuosi per il risparmio idrico ed energetico, la riduzione rifiuti e la raccolta differenziata.

Plastic on
the road
(Associazione CISV
Fraternità)

Torino

Sensibilizzazione ed educazione al risparmio di risorse e rifiuti sono al centro di questo progetto, selezionato nell'ambito del Bando Ambientazioni di Torino, che consiste nella costruzione di macchinari per il riciclo creativo della plastica per la realizzazione di nuovi oggetti. Rivolto soprattutto ai giovani, il progetto è caratterizzato da un approccio laboratoriale ed itinerante con una connotazione che promuove la cittadinanza attiva, permettendo ai ragazzi di vedere, in prima persona, come i loro materiali plastici inutilizzati possano essere frammentati, fusi in appositi stampi e trasformati grazie a macchinari facilmente trasportabili.

ClimatelsNotCool
(ARCI Crack24 ops)

Torino

Contenitore di eventi artistici accomunati dall'intento di attivare, insieme alla cittadinanza, uno sguardo aperto sull'ambiente. Momenti di aggregazione – spettacoli, flashmob, conferenze, interviste, incontri, biciclettate e laboratori – che hanno offerto alla cittadinanza l'occasione di incontrarsi, parlare, riflettere e confrontarsi con esperti dell'ambiente, sul cambiamento climatico e sul suo impatto sulla vita di tutti.

Emporio
solidale 2021
(Il Ce.Sto Coop)

Genova

Nasce dall'esperienza maturata nella distribuzione di alimenti a famiglie del centro storico in stato di povertà, mettendo in contatto le persone con una rete di "donatori", tra cui Banco Alimentare, Ricibo, commercianti e supermercati, associazioni di volontariato e altre realtà attive nel centro storico di Genova. Oltre a fornire aiuto materiale, la rete ha attivato anche momenti di scambio e condivisione di conoscenze e culture, volti al miglioramento e allo sviluppo del contesto sociale in cui opera. Il progetto agisce principalmente in un quartiere composto da una popolazione anziana, da una nuova popolazione di residenti con cittadinanza straniera e da una nuova popolazione di giovani con situazioni professionali non sempre stabili.

Ciassa Verde =
Piazza Verde
(Associazione BtoBE)

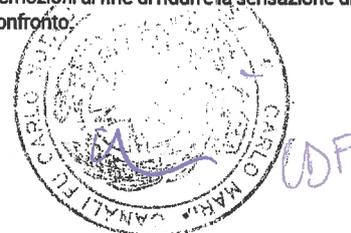
Genova

Promuove la sostenibilità ambientale nelle zone della periferia di Genova, in particolare in Valpolcevera, valorizzando il quartiere attraverso la realizzazione di murali per sensibilizzare e generare consapevolezza (soprattutto nei giovani) sulle tematiche di sostenibilità. Il murales, che attraverso la rappresentazione di episodi di vita quotidiana propone spunti di riflessione e condivisione di buone pratiche di sostenibilità, è stato realizzato con vernici in grado di catturare la CO₂ sulle campate del ponte ferroviario antistante Piazza Pallavicini.

Siamo in ascolto
(Associazione Diritti
degli Anziani - La
Spezia)

Genova

Creazione di un centro di ascolto qualificato, un telefono amico, per aiutare le persone anziane e/o chi ne fa richiesta a ritrovarsi tra le maglie della burocrazia, a dare sicurezza sociale e un aiuto materiale. Il centro d'ascolto, anche attraverso il supporto di uno psicologo, fornisce un punto di riferimento e di mediazione culturale su come affrontare le difficoltà della vita quotidiana, un modo per condividere le proprie emozioni al fine di ridurre la sensazione di isolamento, traendo beneficio dal confronto.



Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
<p>Gli anziani in Valpolcevera tra Ponte Morandi e Covid-19 (Associazione Uniti degli Anziani Genova)</p>	Genova	Un aiuto alla popolazione anziana della Valpolcevera a ritrovarsi tra burocrazia, sicurezza sociale e sanitaria attraverso il contributo di alcuni volontari formati allo scopo. Nasce come risposta alla necessità degli anziani di avere un punto di riferimento nella situazione di emergenza da Covid-19, soprattutto perché gestito da coetanei che possono dare al meglio riscontri concreti e suggerimenti.
<p>Cafè Alzheimer "Il Piccolo Principe" (Associazione Nuovo CIEP)</p>	Genova	Pone l'attenzione ad un problema sempre più diffuso tra la popolazione anziana che coinvolge in maniera critica l'intero nucleo familiare: l'alzheimer e i disturbi cognitivi. Il Cafè Alzheimer "Il Piccolo Principe" è un locale nel quale si alternano volontari e conduttori di laboratorio per attività di socializzazione, arte, creatività, di mantenimento delle residualità attentive, cognitive e motorie, e per attività di sostegno ai malati e ai loro accompagnatori. In particolare, sono state potenziate le aperture mensili del Cafè, differenziati e meglio qualificati gli interventi laboratoriali di sostegno ed acquisite nuove risorse strumentali, materiali e ausili specifici al sostegno delle residualità cognitive e motorie degli anziani.
<p>CertOSA in verde #coltiviamoci il futuro (Chance eventi - Smg Genova)</p>	Genova	Realizzazione di una rassegna di laboratori, attività educative e di scambio tra cittadini genovesi e nuovi cittadini provenienti da diversi paesi di origine, per favorire la socialità e anche la conoscenza di buone pratiche di comportamento. I percorsi educativi sono stati incentrati sul tema dell'ecologia circolare per un patto intergenerazionale e interculturale, a favore di un futuro sostenibile e per la cura del patrimonio naturale del quartiere. Sono stati inoltre attivati percorsi online, videoracconti in multilingua per bambini che ora sono a disposizione degli insegnanti nelle scuole del quartiere.
<p>TooRNA® per Famiglie a basso impatto (Riciclo-Bimbi a Basso Impatto)</p>	Genova	Realizzazione di un percorso info-formativo ludico-pratico finalizzato al miglioramento dello stile di vita di genitori e figli, con particolare attenzione al risparmio delle risorse, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla sostenibilità ambientale e sociale, alla salute e al benessere della famiglia. Una campagna di comunicazione, la distribuzione di volantini e materiale informativo e l'organizzazione di micro-eventi per genitori e bambini hanno permesso di diffondere le buone pratiche del riuso, del risparmio, dell'autoproduzione e del consumo critico.
<p>Orto urbano di Parco della Nora (ARCI Genova)</p>	Genova	Riqualificazione degli spazi del Parco Pubblico della Nora attraverso la creazione di un orto urbano cittadino e didattico, attraverso l'assegnazione e l'affidamento degli appezzamenti di terreno alla cura dei cittadini che ne hanno fatto richiesta. Sono state attivate collaborazioni con le scuole circostanti e i servizi (asilo e centro diurno) presenti negli spazi del Parco per progettare percorsi didattici e incontri di scambio e socializzazione tra bambini, anziani e realtà del quartiere.

PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE NEL 2022

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
<p>Il giardino condiviso (Associazione Donne Ambientaliste di Parma)</p>	Parma	Allestimento di uno spazio verde presso il Liceo Scientifico Marconi per attivare un'aula verde per l'educazione ambientale, sia degli studenti del Liceo sia delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, con cui sviluppare percorsi di insegnamento integrati. Un luogo di incontro, aperto alla cittadinanza, per promuovere la sensibilità alla sostenibilità ambientale e progetti di educazione alla diversità biologica, uno spazio per attività di scambio di saperi e sperimentazione.
<p>SOS CO₂ - Educhiamoci al futuro (Scuola Secondaria di Primo Grado "Dante-Carducci")</p>	Piacenza	Incentivazione della mobilità sostenibile degli studenti e del personale scolastico negli spostamenti casa-scuola. Il punto di partenza è la creazione da parte degli studenti di un'App per monitorare gli spostamenti sostenibili che verranno premiati con buoni sconto da utilizzare presso librerie, vivai sociali, rivenditori di articoli sportivi del territorio, o per la fruizione di corsi sulla manutenzione della bicicletta. Congiuntamente, la gestione di un orto didattico contribuirà alla riduzione della CO ₂ attraverso la sua assimilazione e stoccaggio nelle colture vegetali e nel suolo. Le classi più virtuose saranno premiate durante un open day dedicato alla divulgazione dei risultati raggiunti. Il progetto è stato selezionato all'interno del Bando AmbientAzioni di Piacenza.
<p>Il mio banco... nel verde (Direzione Didattica 2° Circolo di Piacenza)</p>	Piacenza	Formazione di piccoli cittadini responsabili amanti della lettura, del verde e del territorio. Verranno realizzate azioni educative e pedagogiche per costruire la "carta d'identità" di alcuni alberi posti nel giardino della scuola e nel parco antistante. Completano il progetto una serie di momenti di riflessione sulle diverse tipologie di riciclo dei vari materiali, sulla responsabilità individuale e collettiva nel mantenere fede agli impegni concreti per migliorare la qualità dell'ambiente e dell'aria. Il progetto è stato selezionato all'interno del Bando AmbientAzioni di Piacenza.
<p>Second Chance (Società Cooperativa Sociale Rigenera)</p>	Reggio Emilia	Diffusione di una narrazione condivisa sui temi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale evidenziando come oggetti e materiali, apparentemente inutilizzabili, possano essere trasformati in altri manufatti acquisendo una seconda possibilità e nuova vita. Saranno attivati: training rivolti a persone con disabilità per svolgere piccoli lavori di riciclo creativo; laboratori di educazione ambientale con i ragazzi di scuola primaria; un workshop narrante gli esiti del percorso alla popolazione del quartiere e vendita degli oggetti realizzati; laboratori di impagliatura sociale e di cura del verde aperti alla cittadinanza.
<p>Natura tra i piedi (L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale s.c.r.l. - Ecosapiens)</p>	Reggio Emilia	Formazione, coprogettazione e realizzazione di spazi attrezzati all'interno dell'Oasi ex Cave Corazza del Comune di Poviglio, con sperimentazione di percorsi educativi innovativi in ambiente per nidi, scuole dell'infanzia e primarie primo ciclo della pianura Reggiana. Lo spazio allestito, pensato da insegnanti, bambine e bambini, rimarrà a disposizione di cittadinanza e famiglie che potranno usufruirne per attività autonome in natura. All'interno dell'Oasi verranno allestite strutture totalmente naturali e non impattanti per l'ambiente, dedicate al gioco e ad attività didattiche innovative, organizzate attività di outdoor education e saranno realizzati questionari, interviste online e attività per la valutazione d'impatto del progetto.
<p>Vi.Ve_Coop - Bosco Cooperativo (Legacoop Emilia Ovest)</p>	Reggio Emilia	L'ambiente e la sua salvaguardia sono al centro di progetti volti a ridurre gli impatti dell'attività economica attraverso l'iniziativa Vi.Ve_Coop. L'idea è quella di creare un luogo fisico, un bosco-parco Cooperativo, che possa fornire una testimonianza concreta dell'impegno del mondo delle imprese cooperative. La piantumazione di alberi, la loro manutenzione e la loro capacità endemica di immagazzinare anidride carbonica sono alla base del progetto, in linea con le politiche regionali. Il bosco cooperativo verrà realizzato in un contesto simbolico, il Museo Cervi di Taneto di Gattatico (RE), capace di riunire in sé diversi connotati valoriali, legati non solo alla natura, ma anche alla salvaguardia delle tradizioni e della cultura.



CSF

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
<p>Cooperfor2030 Confcooperative - Unione Provinciale Reggio Emilia)</p>	Reggio Emilia	<p>Promozione di iniziative per aumentare la consapevolezza interna alle imprese, proponendo buone pratiche ed azioni concrete che possono essere implementate verso il raggiungimento dei 17 SDGs entro il 2030. Il progetto prevede attività rivolte ai dipendenti, per la promozione di comportamenti virtuosi nei luoghi di lavoro, incontri/workshop/laboratori/visite rivolti alle cooperative associate e a soggetti esterni, e attività di comunicazione per promuovere la sostenibilità verso i target specifici.</p>
<p>Un viaggio intorno al cibo (CNA Reggio Emilia)</p>	Reggio Emilia	<p>Educazione alimentare e ambientale rivolta ai bambini delle scuole primarie del territorio per fornire gli strumenti utili a compiere scelte di consumo e adottare comportamenti consapevoli. Il progetto vuole sensibilizzare le giovani generazioni alla sostenibilità ambientale, partendo dal cibo a km zero, dal riuso in cucina, dal packaging alimentare e dall'utilizzo degli imballaggi fino ad arrivare al tema dello spreco alimentare. Il progetto prevede il coinvolgimento diretto degli artigiani CNA attraverso visite aziendali da parte delle scuole e laboratori didattici per presentare i prodotti artigianali, la loro storia, il legame con il territorio, gli ingredienti utilizzati, le proprietà nutrizionali e gli aspetti di sostenibilità ambientale.</p>
<p>Educazione DIGIAMBientale (The Hub Reggio Emilia Soc. Coop.)</p>	Reggio Emilia	<p>Correggere e riorientare gli atteggiamenti passivi dei giovani verso le nuove tecnologie, promuovendo la socialità, facendo comprendere la pervasività del digitale di cui è importante apprezzare l'utilità, ma anche talvolta la non indispensabilità. Il progetto propone tre laboratori didattici, rivolti alla fascia 8-13 anni, sul tema del riuso, della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare. Sotto forma di gioco, ogni laboratorio è un progetto di lavoro che copre in maniera semplificata tutte le attività e le competenze richieste a un team di progettazione digitale.</p>
<p>Scarto Matto (Ginepro Società Cooperativa Sociale)</p>	Reggio Emilia	<p>Laboratorio di recupero cartone e altri materiali, finalizzato alla creazione di oggetti e arredi interamente con materiale riciclato. Il laboratorio bisettimanale sarà collocato all'interno di un più ampio progetto di riciclo-riuso: uno spazio laboratoriale e di vendita di oggetti-arredi recuperati e restaurati. L'obiettivo di dare nuova vita a materiali altrimenti destinati a diventare rifiuti si unisce ad un obiettivo terapeutico, essendo il laboratorio rivolto a soggetti e famiglie che vivono in condizione di marginalità e difficoltà socioeconomica nel territorio montano dell'Appennino reggiano.</p>
<p>La Rete delle Portinerie di Comunità Green (Rete Italiana di Cultura Popolare)</p>	Torino	<p>Costruire con i cittadini servizi di utilità quotidiana e un luogo di incontro, cultura e socialità nel quartiere di Borgo San Paolo di Torino. Si intende riqualificare un'area verde, realizzare aule a cielo aperto con attività laboratoriali per bambini e adulti, installare una postazione di bike sharing e un piccolo punto di ciclofficina con corsi correlati, attivare punti di ricarica per mezzi elettrici, oltre che creare un'area cinema all'aperto.</p>
<p>Irrigazione Responsabile (Orti Generali srl- impresa sociale)</p>	Torino	<p>Decarbonizzare il sistema di irrigazione esistente presso Orti Generali e destinare l'energia in eccesso ad una nascente Comunità Energetica Rinnovabile, aiutando gli abitanti del quartiere più esposti alla povertà energetica. Il progetto risponde ad un duplice bisogno: l'utilizzo responsabile delle risorse idriche ed energetiche ed il coinvolgimento della comunità e del territorio in un processo di rafforzamento della green citizenship. Completano il progetto, la creazione di eventi dedicati alle famiglie sul tema della transizione energetica, lo svolgimento di laboratori didattici con le scuole e di laboratori per adulti. Il progetto è stato selezionato nell'ambito del Bando AmbientAzioni di Torino.</p>

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
<p>Prodotto energia rinnovabile (Istituto di Istruzione Superiore "Curie Vittorio")</p>	Torino	<p>Realizzare un sito di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, formando futuri progettisti. Sarà realizzato un laboratorio outdoor, costituito da un piccolo impianto eolico e da uno fotovoltaico, per divulgare e sperimentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizzabile in maniera permanente dagli studenti e dalla rete di scuole del territorio. L'energia elettrica ottenuta sarà sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico di un punto per la ricarica di smartphone, device e mezzi per la micromobilità.</p>
<p>Il sentiero nel bosco (Amici dei Sentieri)</p>	Torino	<p>Rendere fruibile una delle varianti dell'itinerario escursionistico che collega la Basilica di Superga al Sacro Monte di Crea, permettendo di raggiungere l'abbazia romanica di Santa Fede a Cavagnolo. Il progetto mira a restaurare e salvaguardare un'area altrimenti destinata all'abbandono, con gravi danni per l'ambiente e le persone. I lavori prevedono anche il posizionamento di un'adeguata segnaletica (bacheche con pannelli di descrizione, indicazione del percorso, fotografie). Il sentiero permetterà inoltre di realizzare iniziative di educazione ambientale e organizzare eventi all'aria aperta.</p>
<p>La Valbisagno educa al futuro: clima, risorse, tutela del paesaggio (Associazione Nuovo CIEP)</p>	Genova	<p>Suscitare nei giovani e nella comunità educante della Valbisagno un interesse informato sul cambiamento climatico e le sue conseguenze a livello locale. Intorno ad una stazione meteorologica installata sul tetto di un edificio scolastico adiacente il torrente Bisagno, verranno svolte osservazioni e sperimentazioni scientifiche, attività laboratoriali, visite guidate, ricerche e corsi di formazione. Tutte le attività saranno interconnesse e confluiranno in un sito web dove tutti i materiali saranno a disposizione degli aderenti al progetto.</p>
<p>Villa Durazzo Pallavicini: il valore dell'acqua (L'Arco di Giano coop. soc.)</p>	Genova	<p>Realizzazione di un impianto di ricircolo dimostrativo delle acque del ruscello che si colloca nella parte terminale del percorso di visita di Villa Durazzo Pallavicini, grazie al quale educare e sensibilizzare la cittadinanza sullo spreco dell'acqua e dimostrare ai visitatori, ed in particolare alle scolaresche, le potenzialità della corretta razionalizzazione dell'acqua.</p>



GDF

ALTRE INIZIATIVE DEI COMITATI TERRITORIALI

Nel 2022 sono state promosse rispettivamente la sesta e la quarta edizione del Bando AmbientAzioni di Piacenza e Torino, e la prima edizione del Bando AmbientAzioni di Reggio Emilia che avevano come oggetto la progettazione di strumenti, azioni e iniziative di risparmio di risorse energetiche e idriche, la riduzione della produzione di rifiuti, la riduzione della produzione di CO₂ e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

I bandi di Piacenza e Reggio Emilia si sono rivolti a cittadini maggiorenni, Istituti Scolastici e Universitari, Enti e Associazioni di persone o di imprese, mentre il Bando torinese si è rivolto ad un target di giovani tra i 18 e 26 anni. Ai partecipanti è stato chiesto di proporre elaborati innovativi, replicabili in altri contesti con dimostrabili benefici economici e sociali per la collettività.

Nel complesso contesto di crisi, con importanti riflessi in termini di crisi energetica, i Comitati Territoriali sono diventati un canale di dialogo privilegiato e sistematico per approfondire e monitorare lo scenario energetico futuro e le azioni introdotte dal Gruppo Iren per famiglie, imprese e territori.

I Comitati Territoriali Iren sono stati inoltre luogo di approfondimento e confronto su tematiche quali il Bilancio di Sostenibilità 2021, l'aggiornamento del Piano Industriale Iren e la valutazione dei temi di sostenibilità materiali per la strategia e la stesura del Bilancio di Sostenibilità 2022.

Il 2022 ha visto anche il rinnovo del mandato triennale del Comitato Territoriale di Genova.

Liberalità e sponsorizzazioni

In coerenza con i suoi obiettivi al 2030, il Gruppo Iren nel 2022 ha portato avanti numerose iniziative con lo scopo di **promuovere lo sviluppo socioeconomico dei territori in cui è presente**, anche supportando organizzazioni e istituzioni nelle attività di promozione e partecipazione.

Per questo Iren ha investito nell'anno **più di 12 milioni di euro in 318 progetti** che spaziano dalla cultura, allo sport, all'intrattenimento (musica, spettacolo, convegni), ai beneficiari di realtà come fondazioni, teatri e musei nei diversi territori in cui opera il Gruppo.

I progetti, selezionati in funzione alla coerenza con la vision del Gruppo al fine di incidere positivamente sui territori e sui cittadini, sono stati scelti secondo caratteristiche distintive, radici e tradizioni territoriali, valori e mission in linea con quelli aziendali: per questo motivo hanno trovato spazio eventi e attività differenti fra loro che hanno coinvolto un pubblico ampio ed eterogeneo, a partire dalle nuove generazioni.

Si è cercato di concretizzare l'impegno strategico del "dare forma al domani ogni giorno" proprio alle nuove generazioni, posizionandosi come il vettore di un futuro migliore, per dare risposta alle esigenze dei territori, creando nuove opportunità e soluzioni più sostenibili per il Paese.

Uno sforzo diffuso che ha visto partecipi territori e persone, con una molteplicità di iniziative, un impegno economico e di risorse che, per l'anno 2022, è stato così suddiviso:



A partire dall'**Eurovision Song Contest 2022** è stata inaugurata una lunga stagione di festival musicali dall'impronta green che, includendo tutte le città in cui il Gruppo è presente, hanno intrecciato partnership per promuovere soluzioni sostenibili.

Per la stagione estiva di eventi è stata lanciata la campagna **Get Into the Green**: un'iniziativa pensata per creare valore per i cittadini restituendo ai territori momenti di aggregazione e svago all'interno di luoghi d'incontro. Il fine è stato quello di accorciare le distanze tra musicisti e pubblico, tra centro e periferie.



Liberalità e sponsorizzazioni per territorio

Non solo musica, ma anche **sport**: tante sono le associazioni sportive dilettantistiche, e non, supportate dal Gruppo Iren, con particolare attenzione agli sport minori, alla categoria femminile e paralimpica.

Un contributo importante che si inserisce all'interno di una più ampia strategia di condivisione di valori quali: inclusione, integrazione, gioco di squadra, determinazione, collaborazione, appartenenza ed etica.

Una partnership che contribuisce a tradurre l'impegno quotidiano di Iren in una concezione che passa anche attraverso lo sport quale fattore capace di mettere in moto le persone e le comunità.

Anche nel 2022, è rimasto centrale l'interesse e l'impegno nei confronti della cultura come veicolo in grado di promuovere luoghi, tradizioni, storie e comunità, e generare ricadute dirette e indirette.



33,5%
Liguria



32,2%
Piemonte



31,3%
Emilia-Romagna



0,4%
Toscana



2,6%

CAF

Tre sono le iniziative di eccellenza attraverso cui il Gruppo Iren ha raccontato il proprio modello di economia circolare nel concreto: installazioni, giochi e momenti di dialogo sono stati i driver di comunicazione sull'urgenza dell'agire sui temi della sostenibilità e della responsabilizzazione dei cittadini:



Genova, Euroflora, esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale (XII edizione)

Quindici giorni in un luogo d'eccezione, i parchi di Nervi, con uno stand dedicato all'approfondimento delle soluzioni ecosostenibili, del gaming e dell'accoglienza, 240.000 presenze stimate. Un evento di rilievo che ha visto il Gruppo Iren a supporto dell'iniziativa per celebrare non solo fioriture rigogliose e colori intesi, ma soprattutto per comunicare e sensibilizzare i visitatori sulla salvaguardia dell'energia della natura.



Torino, Salone Internazionale del Libro (XXXIV edizione)

All'evento leader sul territorio nazionale nell'ambito dell'editoria e della cultura, che nel 2022 ha visto oltre 160.000 visitatori, è stato scelto di partecipare con una presenza inconsueta e originale, creando **Planets B**: una casa editrice di guide turistiche ai pianeti alternativi alla Terra in cui saremo costretti a emigrare una volta che avremmo completamente distrutto il nostro pianeta a causa di un modello di sviluppo insostenibile. Una provocazione che ha raccolto la curiosità e l'interesse del pubblico e dei giornalisti, nata per sensibilizzare i visitatori del Salone sulla necessità di investire e anticipare la transizione ecologica.



Reggio Emilia, Internazionale Kids (II edizione)

Tre giorni di incontri e scoperte per parlare di attualità, sport, ambiente, libri, musica all'interno dell'evento dedicato al mondo del giornalismo internazionale che coinvolge le nuove generazioni sui temi fondamentali dell'attualità e dell'informazione. Il successo della prima edizione è stato confermato anche nel 2022 con la presenza di oltre 8.500 partecipanti. Durante le tre giornate del festival diverse le iniziative Iren tra cui la visita guidata alla centrale Iren di Reggio Est con uno spettacolo di luci e musica e gli incontri in collaborazione con Geopop per presentare il video "Che fine fa l'organico?".

Comunicazione sul territorio

Nel 2022 il Piano Industriale Iren al 2030 ha visto la sua applicazione operativa sui territori di riferimento: questo è stato il principale obiettivo della comunicazione territoriale, rendere ancora più visibile e concreto il legame con le città, le associazioni e le persone, oltre che raccontare e descrivere il modello di sviluppo nei territori di recente acquisizione.

Tutte le attività di comunicazione avviate sono state finalizzate al miglioramento della qualità della vita nelle comunità locali, in modalità e strumenti sempre differenti a seconda dello specifico panorama di riferimento. I temi più significativi sono stati la sostenibilità in ogni suo aspetto, e la necessità di agire di fronte alle grandi sfide del cambiamento climatico in atto.

Per il 2022 il Gruppo Iren ha realizzato campagne e azioni di comunicazione volte a rinnovare non solo i servizi svolti, ma soprattutto il modello di economia circolare e ambientale che sta alla base di tutti i servizi, attraverso mezzi e luoghi inconsueti, per raggiungere costantemente e coerentemente gli stakeholder di riferimento di ogni azione.

Molti di questi progetti hanno avuto una significativa rilevanza sui territori dove si sono svolti.

Progetti area culturale

Pesolibro

Partecipazione all'iniziativa della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza che prevede uno scambio di libri a peso. Iren ha mantenuto il legame nato fin dalle prime edizioni e per potenziare questo libero scambio di libri usati è stata organizzata una raccolta presso la sede di Piacenza in Strada Borgoforte.

Progetto "5 Terre"

Le Cinque Terre sono un territorio prezioso e di grande bellezza, ma anche delicato e da proteggere, perché la bellezza possa essere goduta nel tempo. Il grande numero di turisti che frequenta i borghi e i sentieri, soprattutto durante la stagione estiva, ha infatti un forte impatto ambientale che va gestito con grande cura e consapevolezza, già durante il tragitto sui battelli al fine di evitare l'abbandono dei rifiuti. Il progetto ha previsto l'installazione di isole di raccolta rifiuti sulle imbarcazioni in partenza dalla Spezia e da Porto Venere, dove conferire plastica e lattine, carta e rifiuti residui non riciclabili poi ritirati direttamente da ACAM Ambiente con l'obiettivo di diminuire il quantitativo di rifiuti lasciato sul territorio.

Sono state, inoltre, organizzate passeggiate sui sentieri durante le quali le guide del Parco, appositamente formate da tecnici ACAM, hanno illustrato i danni provocati dall'abbandono dei rifiuti nell'ambiente. Le iniziative sono gratuite, previa prenotazione presso il Parco, e gli escursionisti possono "pagare il biglietto" contribuendo concretamente alla pulizia dei sentieri, con guanti, sacchi e contenitori forniti da ACAM.

Giornata del Mare

Le coste, il mare e le loro ricchezze sono stati celebrati durante la "Giornata del Mare" a La Spezia: una iniziativa in collaborazione con il Comune, l'Autorità Portuale, la Camera di Commercio e numerose scuole e associazioni del territorio. Attività, installazioni e laboratori disseminati in diversi luoghi della città, tutti finalizzati a far crescere la cultura del rispetto del mare e dell'ambiente. Iren ha partecipato con un'installazione e un concorso fotografico dedicati ai temi dell'inquinamento da plastica dell'ambiente marino.

Ciak, si scala! Cinema di alpinismo e arrampicata

La mostra, inaugurata il 4 luglio 2022 e curata dal Museo Nazionale della Montagna di Torino, ha raccolto manifesti originali e foto di scena selezionati tra i circa 8.000 beni del Fondo Documentazione Cinema delle Raccolte iconografiche Museomontagna, e le sequenze di film dalla sua cineteca storica e videoteca, che conserva circa 4.000 titoli. Nel mese di agosto è stata proiettata al Palamila, presso il Rifugio Massimo Mila di Ceresole, una selezione di film e documentari dedicati alle montagne dell'Himalaya, della Patagonia e Terra del Fuoco, della Valle dell'Orco e del Parco del Gran Paradiso.

La mostra è stata sostenuta e ospitata all'interno della Casa Alpina Iren: un segno concreto del forte legame che lega Iren e il Parco Nazionale del Gran Paradiso, compagni da decenni in una partnership fatta di rispetto per la natura, tutela del paesaggio e valorizzazione delle risorse ambientali.

Climapark

Nuovo centro di esposizione e didattica su clima e ghiacciai del Parco Nazionale del Gran Paradiso presso la diga Iren del lago di Teleccio nel Comune di Locana (TO). Il progetto, frutto di una convenzione tra Comune di Locana, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Iren e Società Meteorologica Italiana, diretta da Luca Mercalli, permette ai visitatori della diga di Teleccio e della Valle del Piantonetto di approfondire il tema del cambiamento climatico, grazie a pannelli espositivi e video didattici. Nel corso dell'evento di inaugurazione, trasmesso in diretta streaming su Facebook a luglio, gli interventi dei meteorologi Luca Mercalli e Daniele Cat Berro hanno fornito un approfondimento sui temi al centro della mission del Climapark, dall'emergenza climatica, compresa la situazione di grave siccità che ha caratterizzato il 2022, agli effetti sui ghiacciai.

Un impianto di mattoncini

Nella palazzina direzionale del termovalorizzatore di Torino, è stato installato a marzo un modello dell'impianto realizzato impiegando quasi 25.000 mattoncini LEGO® di varie dimensioni e colori. Frutto di un meticoloso lavoro, il modellino, lungo 231,5 cm, largo 119 cm e alto 70 cm, rappresenta in scala e con massimo dettaglio tutte le parti del processo di termovalorizzazione dei rifiuti e rappresenta un ulteriore passo del percorso conoscitivo ed educativo, rivolto non solo ai più giovani, che Iren porta avanti da sempre.

Green Week in Parma

In occasione della Green Week, iniziativa all'interno del Festival della Green Economy tenutosi a Parma, gli impianti Iren, e il modello di economia circolare, sono stati protagonisti con il tour "Le Fabbriche della Sostenibilità", anche con visite dedicate agli studenti. Inoltre, il Gruppo è stato protagonista, valorizzando il dibattito con il suo know-how nel settore energia e ponendo all'attenzione gli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano Industriale al 2030.



USA

Progetti area culturale

La bellezza dell'acqua nella valle Maira

Il contest fotografico, promosso dal Gruppo, ha visto la partecipazione di professionisti e appassionati di fotografia nella valorizzazione del fascino del territorio, con un'attenzione particolare alla risorsa idrica: gli scatti dei vincitori sono stati pubblicati sui social e sono stati esposti durante il convegno "Imprenditorialità nelle Terre Alte", un'occasione per riunire aziende e istituzioni per individuare, partendo da casi di successo, possibili scenari di sviluppo per la montagna.

Iren ESG Challenge 2022

L'evento, svoltosi il 1° dicembre a Genova, ha chiamato a raccolta stakeholder del mondo accademico, aziendale, finanziario e istituzionale, ed è stata l'occasione per discutere delle sfide legate alla sostenibilità e delle loro applicazioni pratiche anche nel mondo dell'innovazione e della finanza. È stato anche il momento di chiusura del contest attraverso il quale il Gruppo Iren ha premiato le dieci migliori tesi universitarie su tematiche ESG (environmental, social e governance). Gli elaborati raccolti tra la fine di settembre e l'inizio di novembre sono stati esaminati da un comitato scientifico e le dieci tesi dal maggiore impatto sono state premiate con un riconoscimento in denaro.

Recruiting Your Talent is Different

Gli stakeholder del mondo scientifico ed accademico sono stati protagonisti del progetto di recruiting, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino, che ha lanciato una call aperta a tutti i suoi iscritti per cimentarsi su un progetto di innovazione sostenibile. Tra i team che si sono candidati sono stati selezionati nove profili che sono stati inseriti nella direzione Rinnovabili del Gruppo Iren.

ArtEcò

Il contest ha offerto agli illustratori del territorio la possibilità di realizzare le illustrazioni che rappresentano i dieci concetti chiave alla base del Piano Industriale Iren@2030 e di concorrere per un premio in denaro.

Cabine d'artista

Bando promosso dal Gruppo Iren, in collaborazione con il Settore Cultura e Giovani del Comune di Parma, per individuare artisti under 35 che raccontassero attraverso la street art le sfide e la visione al 2030 dell'azienda. Le opere dei cinque artisti vincitori, ispirate ai valori della sostenibilità ambientale e sociale, presentano stili diversi ma sono accomunate da originalità ed efficacia comunicativa. Gli elaborati sono stati realizzati su altrettante cabine elettriche presenti in città e sono al centro di un video promosso attraverso i social e i mezzi di informazione.

Progetti area sociale

Differenziamo senza Differenze - EcoBarriera

Il progetto, vincitore del bando Anci Conai 2021, è stato avviato nel 2022 ed è nato come iniziativa sperimentale di sensibilizzazione ambientale in un quartiere torinese, in collaborazione con la Città di Torino e la Circoscrizione VI. L'obiettivo è stato quello di creare occasioni di dialogo e confronto sulle tematiche ecologiche, coinvolgendo le associazioni e gli enti del terzo settore operanti sul territorio. Tra i progetti presentati si è dato corso, in coordinamento con l'associazione SuMisura Aps – da tempo attiva nel quartiere con lo scopo di promuovere, facilitare, accompagnare e sviluppare processi culturali di prossimità che mettano in relazione realtà diversificate – ad attività di sensibilizzazione su raccolta differenziata, riciclo e valorizzazione delle risorse, al fine di raggiungere il numero più ampio possibile di cittadini, diversificando età, estrazione sociale e nazionalità di origine.

Progetti area ambientale

Utilizzo sostenibile delle risorse

Avvio delle attività di ReCaP il nuovo impianto per la selezione di carta, cartone e plastica realizzato da Iren, all'interno del Polo Ambientale Integrato di Parma (PAI), con l'obiettivo di chiudere l'intero sistema di raccolta e valorizzazione dei flussi di materiali raccolti tramite il circuito della differenziata sulle tre province emiliane di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. L'impianto è stato anche presentato attraverso i canali social con un video che ne illustra il funzionamento. **Cantiere Forsu di Gavassa (RE)**: per far conoscere l'impianto di biodigestione che produrrà compost e biometano partendo dai rifiuti organici, da maggio 2022 sono state create diverse occasioni di presentazione, "esplorazioni" del cantiere aperte ai cittadini, inviti alla stampa e agli amministratori locali. È stata realizzata inoltre l'iniziativa "Uno spettacolo di cantiere" con visite guidate, spettacoli teatrali e laboratori per famiglie, con l'obiettivo di far vivere il cantiere in piena sicurezza e in piena trasparenza. **Inaugurazione del nuovo impianto di accumulo del calore e solare termico di Mirafiori Nord (TO)**, sito nell'area precedentemente occupata dalla vecchia centrale termoelettrica.

Per promuovere l'uso sostenibile delle risorse, le principali iniziative hanno riguardato:

- campagne di sensibilizzazione in territorio emiliano volte alla **corretta gestione dei rifiuti, al risparmio idrico ed energetico** e, più in generale, alla sostenibilità ambientale. Gli strumenti di comunicazione scelti con l'obiettivo di raggiungere il target di riferimento e **contribuire alla creazione di una cultura della sostenibilità** condivisa sono, tra gli altri, locandine, lettere alle famiglie, opuscoli informativi in più lingue, inserzioni stampa, video, web, social;
- **materiale informativo sulla raccolta differenziata** per utenze dei diversi territori e target specifici a Piacenza, comunicazioni e campagne informative ad hoc in occasione di attivazione o estensione dei servizi di raccolta (Pap, Tari puntuale, avvio raccolta oli esausti a Parma e Reggio Emilia) e delle stagionali attivazioni del GiroVerde (raccolta domiciliare di sfalci e potature) a Reggio Emilia;
- **iniziative volontarie di raccolta rifiuti** in numerosi comuni dell'area emiliana. Attraverso un supporto tecnico, Iren ha sostenuto le iniziative organizzate dall'associazione Plastic Free e Legambiente nella provincia di Piacenza; in provincia di Reggio Emilia ha collaborato con numerosi comuni, con Plastic Free, Uisp e Legambiente e anche a Parma ha partecipato con diversi partner;
- progetto **"Sei di cocchio? Il vetro è un'altra cosa"**, lanciato da CoReVe (Consorzio per il recupero del vetro) e Gruppo Iren, con l'obiettivo di sensibilizzare sul corretto conferimento degli imballaggi gli esercenti del settore HoReCa (Hotel, Ristoranti e Catering), tra i maggiori produttori di rifiuti in vetro. Parma, Piacenza, Reggio Emilia e La Spezia hanno ospitato l'iniziativa. Il progetto si è sviluppato da aprile a settembre in tre fasi principali: la prima, che ha previsto l'analisi del materiale raccolto prima dell'avvio dell'attività di comunicazione; la seconda, di tipo informativo che ha visto la distribuzione di gadget specifici, finalizzati alla sensibilizzazione degli esercenti, e infine la terza, quella conclusiva, caratterizzata dall'analisi del materiale differenziato;
- **Energia al cubo**: progetto, lanciato da Erion Energy (Consorzio dedicato alla gestione sostenibile dei rifiuti di pile e accumulatori) in collaborazione con Iren, per sensibilizzare alla corretta gestione delle pile esauste e incrementarne il conferimento. Oltre 80.000 cittadini di sei comuni del parmense e del reggiano si sono sfidati, nel mese di ottobre, nella raccolta del maggiore numero di questi rifiuti, conferendoli negli oltre 143 punti di raccolta presenti all'interno di scuole, supermercati e tabaccherie. Sul podio i Comuni di Quattro Castella e Noceto a cui sono stati consegnati rispettivamente un set di arredi urbani, realizzati interamente in plastica riciclata. A tutti gli altri Comuni partecipanti, invece, sono stati donati complessivamente 60 alberi di diverse tipologie da piantumare sul suolo pubblico;
- campagna a supporto dell'installazione delle **Ecoisole Smart** a Torino nei quartieri Madonna di Campagna/Borgo Vittoria e Barriera di Milano per quasi 100.000 abitanti e 400 ecoisole totali. Una puntuale attività di informazione e comunicazione è stata condotta prima e durante l'installazione delle ecoisole, attraverso il dialogo con Circoscrizioni, URP, ATC, amministratori di condominio, associazioni di quartiere, scuole, comunicazioni dirette ai cittadini e apertura di un punto informativo dedicato. La comunicazione è stata supportata anche da attività digital e stampa;
- realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai **cittadini di Vercelli** sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti, tramite la creazione di un vademecum sintetico, distribuito nelle abitazioni e disponibile online sul sito www.asmvercelli.it, che illustra le principali tipologie di rifiuti e gli errori da evitare nella raccolta differenziata. È stato inoltre aggiornato il Rifiutologo, creando una vera e propria guida per una corretta raccolta differenziata.
- **giornate di pulizia dei sentieri, delle spiagge e del fondale marino** in territorio ligure, per un totale di 34 iniziative ambientali, organizzate da diversi Comuni del territorio a cui ACAM Ambiente ha partecipato come sponsor tecnico;
- campagne di comunicazione relative all'avvio di nuovi servizi, o a modifiche nelle **modalità di raccolta/conferimento**, dei rifiuti nei Comuni di: La Spezia, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Carro, Deiva Marina, Luni, Monterosso al Mare, Riomaggiore, Sesta Godano;
- campagna **#ButtaBene** in territorio toscano con attività di coinvolgimento dei cittadini e di informazione sulla corretta modalità di gestione delle raccolte differenziate;
- **ConversAzioni Carbon Neutral**: laboratori e attività in occasione dell'evento **"ConversAzioni Carbon Neutral"** a Siena;
- **Bright - La notte dei ricercatori**: presenza di uno stand di Sei Toscana presso l'Università di Siena in occasione dell'evento "Bright 2022", all'interno del quale è stato organizzato un gioco per far differenziare in maniera corretta i rifiuti;
- campagna **"Bella la mia città"** realizzata nel comune di Siena, in occasione della nuova organizzazione dei servizi di raccolta, per sensibilizzare ad una migliore gestione dei rifiuti. Quattro spot, realizzati con la partecipazione di cittadini senesi, sono stati trasmessi dalle emittenti locali e veicolati sui canali social.



LOP

Progetti area ambientale

Efficienza energetica, illuminazione pubblica e artistica

Il progetto "Italia in Classe A", realizzato in collaborazione con ENEA, ha riguardato la realizzazione di una serie di filmati sul tema della riqualificazione energetica degli edifici. A Genova in particolare il progetto ha esaminato l'opera di riqualificazione degli edifici dell'area interessata dal crollo del Ponte Morandi che saranno utilizzati dal comune di Genova per attività di social housing.

Acqua

Inaugurazione dei distributori di acqua pubblica a Lugagnano Val d'Arda (PC), all'Arena Concerti Campovolo e a Taneto (RE). Per l'occasione sono state promosse attività di informazione sull'utilizzo consapevole della risorsa idrica.

Presentazione dei lavori in corso di adeguamento all'impianto di depurazione di Rottofreno (PC) che permetteranno il raggiungimento di maggiori rendimenti depurativi con un significativo miglioramento della qualità delle acque scaricate nel Fiume Trebbia.

Inaugurazione della nuova Centrale Idrica di San Vitale Baganza (PR) che ha visto la realizzazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio dell'acqua potabile, un nuovo impianto di trattamento dell'acqua emunta e nuovi sistemi di pompaggio.

Qualità dell'aria

Da aprile a ottobre 2022 nell'area dei termovalorizzatori di Torino e Parma sono stati ospitati due alveari nei quali sono state collocate circa 120 mila api in grado di impollinare ogni giorno circa 60 milioni di fiori nella zona circostante l'impianto. Obiettivo dell'attività era avviare un monitoraggio della qualità dell'aria e di diverse matrici ambientali attraverso l'osservazione costante del comportamento delle api, della loro salute e della loro capacità produttiva di miele. Le api sono, infatti, considerate le sentinelle dell'ambiente poiché dall'analisi del loro benessere si deduce lo stato di salute dell'ecosistema in cui vivono.

Impianti aperti

Gli impianti del territorio emiliano hanno aperto le porte a delegazioni straniere (Comune di Johannesburg, Ministero delle Infrastrutture polacco) per approfondire i temi dell'economia circolare e della gestione delle risorse idriche creando un dialogo di scambio proficuo per le sfide future.

In ambito piemontese, sono state realizzate visite di delegazioni estere (Algeria e Danimarca) alla centrale di Torino Nord, mentre Mirafiori Nord ha ospitato i membri dell'Associazione europea Carbon neutral Cities. La centrale del Politecnico è stata visitata da oltre 60 architetti e ingegneri di Annecy. Sono state aperte al pubblico le porte della centrale idroelettrica di Frere, nel Vallone di Unerzio. Il termovalorizzatore di Torino, oltre a ospitare visite istituzionali, è stato anche sede di conferenze interne ed esterne, contribuendo a promuovere il dialogo e il confronto con gli stakeholder: il convegno, promosso da Enea ed Utilitalia, finalizzato alla presentazione della Guida per diagnosi energetiche nel settore dell'incenerimento dei rifiuti; la giornata di lavoro nell'ambito del progetto internazionale "Taka Nadifa" (Energia pulita), cofinanziato dall'Unione Europea e dal Governo algerino, in collaborazione con il CESI di Milano ed IBF International consulting, per lo sviluppo in quel paese delle energie rinnovabili; un incontro dedicato alla formazione dei quadri intermedi aziendali, in collaborazione con The European House Ambrosetti, che si è concluso con una visita all'impianto.



Educazione alla sostenibilità

Eduiren è il settore educational del Gruppo Iren, dedicato a diffondere la cultura della sostenibilità e dell'innovazione a 360° e per tutti: un settore che vive di contatti diretti con le scuole e con gli altri soggetti del territorio, attraverso le proprie offerte formative e la progettazione comune di percorsi di sensibilizzazione.

Educare alla sostenibilità è mantenere un dialogo continuo con diversi pubblici, in un percorso di **ricerca e sperimentazione** di nuovi strumenti per la divulgazione delle tematiche di sostenibilità a target di tutte le età.

Nel 2022 Eduiren si è profondamente rinnovato con un **nuovo catalogo** e un **nuovo sito web** (www.eduiren.it). "Direzione 2030" è il nuovo catalogo delle **offerte educative** progettate per supportare le scuole con opportunità interdisciplinari con l'obiettivo di affrontare in un'ottica verticale, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, il tema della transizione ecologica.

Eduiren: un approccio narrativo, laboratoriale e inclusivo per contribuire al modello di crescita territoriale sostenibile



Il catalogo si compone di numerose attività: **cinque laboratori**, differenziati per ordine scolastico e attivabili in presenza e a distanza; esperienze sui territori con **visite virtuali e in presenza agli impianti** del Gruppo. Per i docenti sono organizzati **corsi di formazione** per la progettazione di attività coinvolgenti ed esperienziali e due cicli di **webinar**, curati da Andrea Vico e Federico Taddia, dedicati a transizione ecologica, **biodiversità** e nuove pratiche di cittadinanza. Tra le novità anche un **contest nazionale, "Planet Fan"**: un'iniziativa che mira a coinvolgere studenti e studentesse per trasformarli in **giovani comunicatori della scienza e green influencer** sui temi dell'economia circolare. "Direzione 2030" è un progetto realizzato in partnership con La Lumaca, società cooperativa che opera nel settore dell'educazione e della comunicazione alla sostenibilità e G-Lab di Fondazione Golinelli, ente accreditato dal Ministero per la formazione del personale scolastico.

A completare la proposta "Direzione 2030" concorre il **nuovo sito** di Eduiren, completamente **riprogettato** per costituire un **ecosistema digitale** che può accompagnare e arricchire il progetto educational con materiali di approfondimento, **video e virtual tour** degli impianti, quiz e **giochi interattivi, notizie e curiosità**. In ottica di progettazione di **nuove modalità** di educazione e moltiplicazione della conoscenza è proseguito il rapporto con **Giffoni Innovation Hub e Unitalia** con la realizzazione di un **secondo cortometraggio: "Chiara come l'acqua"**, presentato al **Giffoni Film Festival**. Il video è stato proposto a Parma, nella cornice del **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, con altre iniziative laboratoriali, pensate in collaborazione con **ASviS e Università di Parma**, per sensibilizzare le nuove generazioni a un uso consapevole delle risorse idriche.

Tra i nuovi strumenti anche la divulgazione di qualità on line garantita da **Geopop**. Con Andrea Moccia è stato realizzato il video **"Che fine fa l'organico?"**, presentato in anteprima a **"Internazionale Kids Festival"** a Reggio Emilia, che permette di scoprire il trattamento dei rifiuti organici nel biodigestore Iren di Cairo Montenotte. Il video ha registrato oltre **2.300.000 visualizzazioni**.

"Uno spettacolo di cantiere" è stato, invece, il leit motiv che ha accompagnato una serie di iniziative dedicate al **costruendo biodigestore** di Reggio Emilia: un calendario di passeggiate e spettacoli direttamente dentro al cantiere per raccontarne le caratteristiche, inserito all'interno di Reggionarra, una delle principali manifestazioni nazionali di "narrazioni diffuse". Il concetto della "rigenerazione", fulcro del cantiere aperto, è stato portato anche all'interno di **TerraMadre** a Torino. Uno stand completamente orientato alla divulgazione ed alla conoscenza esperienziale con momenti tattili dedicati ai materiali rigenerati dal Gruppo, animazioni attraverso attori e la degustazione del cocktail "Ri-sorso", realizzato senza sprechi e con ingredienti di recupero insieme a Pause-Fondazione Reggio Children: un approccio laterale per raccontare la rigenerazione, ospitato con successo anche all'interno dello stand Iren a **Ecomondo**.



OFF

Lo **Spazio Goccia** di Luzzara (RE) ha ripreso le sue offerte formative ed esperienziali volte a promuovere una cultura dell'acqua. Tra queste il percorso didattico **"Come un acquario di acque dolci"**, che ha trasformato lo spazio in una "residenza artistica" per ragazzi e ragazze (il "Collettivo delle Rane") con la realizzazione de **"Il murale sott'acqua"**.

L'impegno educativo si è concretizzato anche in iniziative pensate per creare valore in **eventi e manifestazioni**, costituendo alleanze sui territori, e sperimentando modalità diverse e innovative per parlare di ambiente e sostenibilità.

Nell'ambito di **Fotografia Europea** a Reggio Emilia il laboratorio **"Forze insospettabili. Fotografia e batteri a confronto"** è stato proposto per far riflettere i partecipanti sui prodigi compiuti dai microrganismi nei processi di depurazione delle acque reflue.

Al **Salone Internazionale del Libro** di Torino è stato presentato il fumetto **"A bordo del Nautilus"**, ambientato in un futuro immaginario, tra fonti di energia pulita, tecnologie e soluzioni per salvaguardare l'ambiente. Il volume è stato realizzato dagli studenti e dalle studentesse delle scuole primarie, con il sostegno creativo della fumettista Lorena Canottiere.

A Genova, per **Euroflora**, Eduiren ha proposto un percorso interattivo sul ciclo idrico integrato, l'energia idroelettrica e l'uso sostenibile delle risorse, oltre a cruciverba e rebus animati, pensati per i bambini sui temi dell'acqua e dell'ambiente.

Il gioco come strumento didattico è stato utilizzato anche al **Festival della Scienza** nell'installazione **"Non solo parole: mille linguaggi per la transizione ecologica"** che ha ospitato una sala cinema, con proiezione dei cortometraggi "La Challenge" e "Chiara come l'acqua", tre maxicruciverba tematici e un laboratorio creativo, dove i partecipanti hanno prodotto manifesti sulla loro idea di un futuro sostenibile. Per bambini e famiglie è stato allestito l'ecospettacolo **"Il canto dell'albero"** e per le scuole è stato organizzato l'incontro **"A tu per tu con Geopop"** con gli influencer scientifici del team. I nuovi strumenti sono stati protagonisti anche al Festival Libro Aperto di Baronissi (SA).

A Torino il progetto **"Eco Barriera Differenziamo senza differenze"** ha visto la creazione di una rete di soggetti che promuovono iniziative sui temi della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti: un calendario fatto di confronti, corsi di cucina, laboratori, ricerche sul territorio e podcast.

Le proposte formative hanno compreso anche una rimodulazione delle modalità di fruizione e narrazione delle visite con la **realizzazione di virtual tour** (PAI di Parma, depuratore di Rapallo, centrale termoelettrica di Moncalieri) per raccontare le persone, i processi e i positivi impatti sull'ambiente, e di visite guidate on-line,

quali "Benvenuti nel mondo di sotto" alla cabina di trasformazione di energia elettrica di Arbarello (TO) che ha coinvolto circa 1.300 studenti da tutta Italia.

È continuato anche l'**impegno internazionale** con la partecipazione attiva ai **progetti europei** Multipliers e Maispemba. **Multipliers** è finalizzato a condividere le best practice di educazione ambientale e a **creare comunità scientifiche aperte** per azioni efficaci di sensibilizzazione della cittadinanza. Le esperienze didattiche italiane sono coordinate da Eduiren sul topic **Clean Water & Sanitation**. In collaborazione con l'Istituto Istruzione Superiore Blaise Pascal di Reggio Emilia, sono stati pianificati incontri con esperti, visite agli impianti, sessioni di formazione peer to peer, ricerche sulla storia e qualità dell'acqua nell'area reggiana, e iniziative di sensibilizzazione per le famiglie e i cittadini. Il **progetto Maispemba**, con capofila il Comune di Reggio Emilia e partecipato da Iren, mira alla promozione dello sviluppo urbano integrato della **città di Pemba in Mozambico** attraverso pratiche di cooperazione decentrata. Il contributo di Iren comprende una consulenza tecnica sui temi del ciclo dei rifiuti e sulle strategie di educazione ambientale, come è avvenuto per la terza missione a Pemba che ha visto la presenza di Eduiren.

Da segnalare, tra le iniziative nate dai rapporti consolidati sul territorio, il progetto dell'ISS "Cappellini Sauro" di **La Spezia**, che ha visto gli studenti impegnati in una analisi puntuale del funzionamento della raccolta differenziata all'interno dell'istituto con una riprogettazione della gestione, e lo sviluppo delle offerte proposte a cittadini e scuole del CEAS Terre Reggiane-Tresinaro Secchia di Scandiano (RE).



Eduiren: 615 progetti di educazione alla sostenibilità che hanno raggiunto 48.933 persone

Nel 2022, in totale sono stati realizzati anche in rete con altri soggetti nei diversi territori, 615 progetti di educazione alla sostenibilità dedicati ai cittadini e alle scuole, circa 49.000 persone hanno partecipato a incontri, visite ed eventi e sono stati registrati oltre 2.400.000 contatti branded content digitali

Riduzione degli impatti su comunità e territorio

Tutte le attività del Gruppo sono pianificate e svolte nella consapevolezza della responsabilità verso le comunità e i territori: produrre ricchezza tutelando l'ambiente e rispettando le aspettative degli stakeholder. Per questo il Gruppo ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni quali la valutazione degli impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa.

Negli impianti vengono effettuate misure delle emissioni acustiche verso l'esterno al fine di verificare l'assenza di situazioni di inquinamento verso la popolazione. Anche i prodotti e i servizi offerti, prima di essere immessi nel mercato, sono sottoposti a verifiche e controlli di qualità, oltre che per la salute e sicurezza dei clienti. In caso di guasti il Gruppo adotta specifiche procedure per la tempestiva ed efficace comunicazione di interruzioni del servizio o disagi arrecati alla cittadinanza, entro i tempi previsti dalle normative. Per le attività nei settori energia elettrica, gas, acqua, teleriscaldamento, il Gruppo si attiene inoltre alle indicazioni specificate da ARERA. Oltre alla gestione della conformità legislativa, il Gruppo ha sviluppato regolamenti, requisiti interni e procedure e adottato iniziative che mitigano gli impatti sulle comunità. Le attività sono svolte attraverso processi e infrastrutture efficienti, affidabili e sicuri, dato fondamentale nella gestione di servizi di prima necessità per le comunità.

Le principali attività del Gruppo che impattano sulle comunità e sul territorio sono descritte di seguito.



Produzione di energia elettrica e calore: Iren, nel proprio Piano Industriale, ha assunto un forte impegno nello sviluppo di fonti rinnovabili e dello storage termico ed elettrico per cogliere la sfida alla decarbonizzazione. Le attività di gestione degli impianti di produzione di energia sono formalizzate da specifiche procedure e condotte nel rispetto delle norme. Le emissioni sono costantemente monitorate e controllate. Gli investimenti per ottimizzare l'efficienza energetica degli impianti sono costanti. Gli impianti di produzione energetica sono tutti dotati di protocolli di controllo, nel rispetto delle normative ambientali e delle prescrizioni autorizzative. La produzione combinata di energia elettrica e calore consente di sviluppare il servizio di teleriscaldamento, in una logica di utilizzo circolare

delle risorse e di riduzione degli impatti ambientali.



Raccolta e gestione rifiuti: il Gruppo gestisce il rifiuto in tutte le sue fasi (raccolta, selezione, trasporto, trattamento e smaltimento) contribuendo al recupero di materia e alla produzione energetica, riducendo così l'impiego di risorse non rinnovabili. L'economia circolare è al centro della strategia di gestione dei rifiuti, per la quale il Gruppo si impegna ad accrescere le percentuali di raccolta differenziata con nuove tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti non recuperabili, e ad incrementare il recupero di materia e la produzione di combustibili da rifiuti biodegradabili presso i propri impianti.



Servizio idrico integrato: il monitoraggio delle perdite delle reti acquedottistiche è costante allo scopo di ridurre gli sprechi di risorsa idrica. Per questo il Gruppo ha definito specifici obiettivi per ridurre i prelievi di acqua dall'ambiente e le dispersioni in rete. Gli interventi di controllo, estensione e manutenzione delle reti sono eseguiti con l'obiettivo di minimizzare il disagio per i cittadini. L'elevata qualità dell'acqua erogata è assicurata dai continui controlli analitici effettuati, anche oltre gli obblighi di legge, su tutto il percorso: dalle fonti di captazione ai processi di trattamento, di filtrazione e disinfezione, dai serbatoi di accumulo e stoccaggio ai vari punti della rete di distribuzione. Nella depurazione delle acque, il Gruppo si impegna al mantenimento di elevati standard di funzionamento degli impianti e a informare la comunità locale in merito al funzionamento degli stessi. L'attenzione all'utilizzo sostenibile delle risorse è centrale nel Piano Industriale che prevede importanti investimenti per ridurre le perdite di rete, migliorare la qualità dell'acqua depurata e il suo riutilizzo.



Distribuzione gas: il Gruppo si impegna a ridurre il numero delle dispersioni, attraverso il rinnovamento progressivo della rete. La corretta gestione degli impianti e delle reti gas, l'impiego di risorse competenti e l'utilizzo di strumentazione idonea, insieme al continuo monitoraggio, sono gli elementi principali per garantire la sicurezza dei cittadini, prevenendo potenziali impatti e incidenti. Si tratta di elementi oggetto di continua analisi e miglioramento per aumentare costantemente la loro efficacia, nel rispetto dell'efficienza. Inoltre, al fine di ridurre il disagio per le comunità locali in occasione dell'apertura di cantieri, vengono coinvolti cittadini, associazioni economiche e Comuni per la definizione di adeguate tempistiche.



CAF



Distribuzione energia elettrica: nella gestione delle reti elettriche, uno dei principali obiettivi è il costante mantenimento dei livelli di servizio degli impianti nel rispetto delle delibere in vigore. Per ridurre gli impatti su territorio e sulle comunità, il Gruppo adotta iniziative volte a garantire il rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici attraverso misure puntuali su tutte le nuove cabine realizzate.



Illuminazione pubblica: i fattori maggiormente impattanti sono l'inquinamento luminoso notturno, dovuto alle irradiazioni di luce artificiale al di fuori delle aree a cui è funzionalmente dedicata (in particolare verso la volta celeste), e il rischio fotobiologico, legato alla possibilità che la visione diretta delle sorgenti luminose possa arrecare danno all'occhio umano. Tali fattori vengono monitorati mediante l'inserimento, in fase di progettazione, di requisiti costruttivi stringenti nelle specifiche tecniche di acquisto degli apparecchi di illuminazione.



Gestione dei cantieri: nella gestione di cantieri legati ad attività programmate che possono creare disagio alla cittadinanza, il Gruppo opera concordando con gli stakeholder tempi di realizzazione dei lavori, orari, modalità operative e individuando periodi dell'anno strategici (esempio mese di agosto), al fine di minimizzare l'impatto sulla popolazione, con particolare attenzione alle fasce deboli e alle attività economiche. Inoltre, vengono adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la massima sicurezza dei cantieri per i cittadini, soprattutto nel caso di lavori svolti su sedimi stradali.



Impianti semaforici: nella progettazione e realizzazione degli impianti semaforici, vengono predisposte specifiche stringenti per la scelta dei materiali che sono vincolanti e tengono conto del riesame delle criticità emerse nella precedente realizzazione di impianti analoghi, inoltre vengono costantemente analizzati e monitorati gli impatti sulla sicurezza e salute dei cittadini.



Realizzazione di nuovi impianti: la costruzione di nuovi impianti, oltre a essere una necessità per lo sviluppo del Gruppo Iren, è un'opportunità di crescita per il territorio nel medio/lungo termine; è necessario quindi che il dialogo tra Iren e gli stakeholder avvenga con trasparenza e correttezza. Prima di intraprendere l'iter autorizzativo per costruire nuovi impianti o infrastrutture, il Gruppo ritiene fondamentale effettuare incontri informativi con le comunità locali, illustrando il progetto nel

suo dettaglio e l'impatto sul territorio. Un esempio di cooperazione tra amministrazioni pubbliche, cittadini, imprese, enti locali è la Conferenza dei Servizi, nella quale è garantito il dialogo con la cittadinanza e le istituzioni. Per i progetti di una certa rilevanza, il soggetto deputato a rilasciare l'autorizzazione convoca la Conferenza dei Servizi (composta dai vari attori interessati) che deve esprimersi sulla fattibilità degli stessi, indicando le condizioni necessarie per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta, gli assenti richiesti dalla normativa. Per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive, che possono generare impatti ambientali significativi, è necessaria l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) nella quale si verifica che l'esercizio da autorizzare abbia impatti ambientali limitati, conformi con le condizioni prefissate dall'Unione Europea. In fase di realizzazione dei nuovi impianti, vengono valutati tutti gli aspetti esecutivi e gestionali, con particolare attenzione alla valutazione degli impatti generati dalla presenza di cantieri. Per tutte le attività appaltate sono effettuati controlli sull'operato del personale delle imprese nel rispetto delle procedure adottate nell'ambito del Sistema Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza). Nel 2022 non si segnalano trasferimenti di popolazioni, neppure temporanei, a seguito della costruzione di nuovi impianti.

Nel 2022 non si sono registrati casi significativi di sinistri o cause con i cittadini e la comunità.



CAF

A young woman with long brown hair, wearing a yellow hard hat with the 'Iren' logo and a high-visibility yellow safety vest over a black top, is smiling warmly. She is holding a smartphone in her right hand. The background is a blurred industrial or construction site. The overall image has a blue border on the left and bottom, and a white graphic element on the right side.

Iren

Qualità
del servizio

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

i nostri
clienti



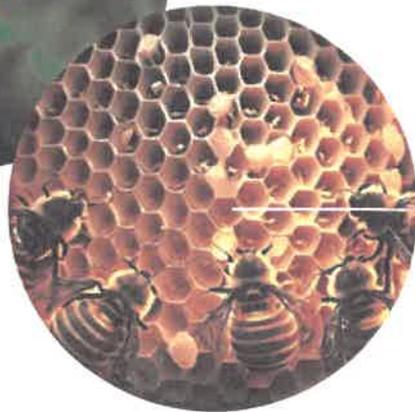
responsabilità



relazione e
soddisfazione



efficienza
e sicurezza



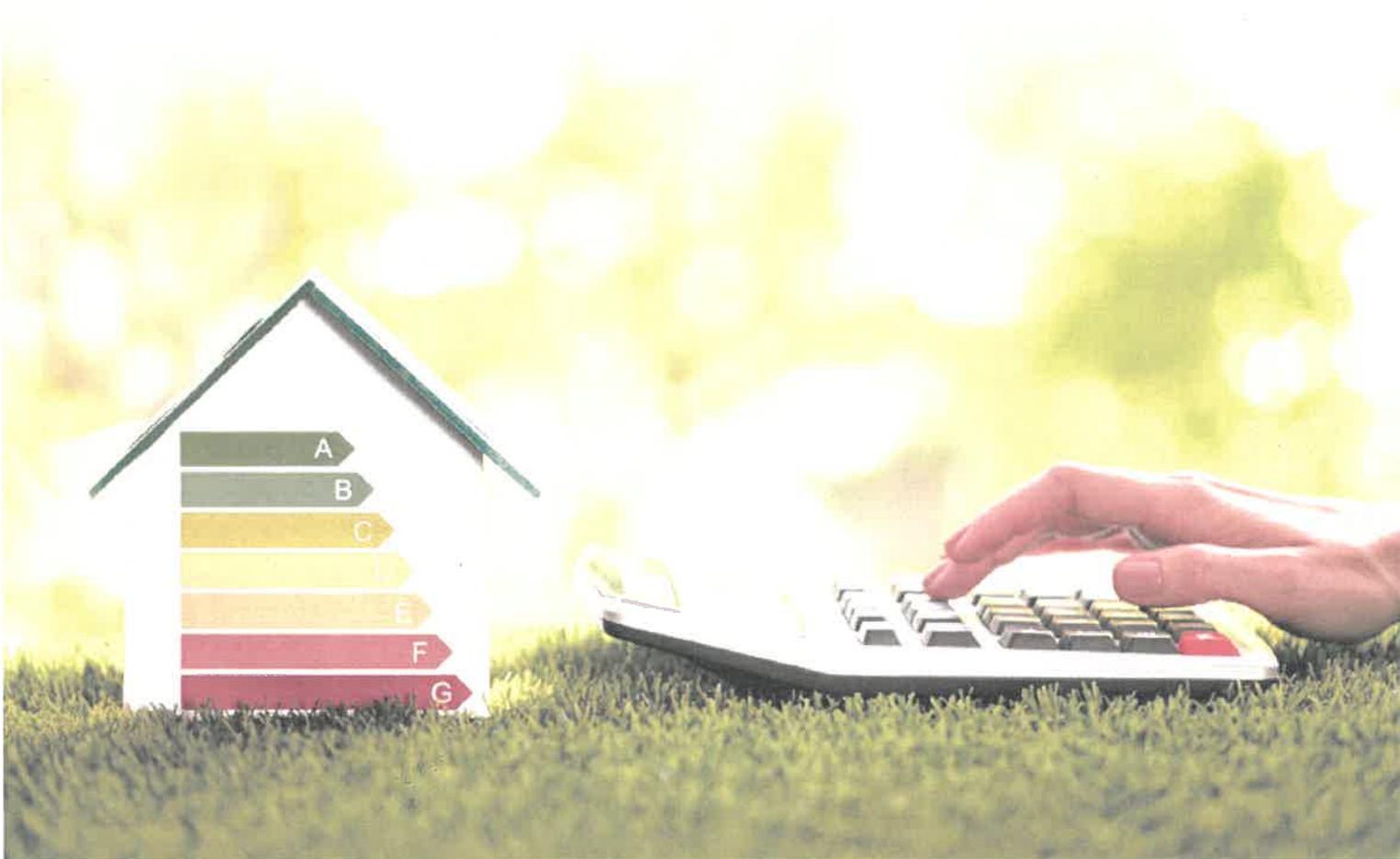


Orientati al cliente

[GRI 2-6, 2-23, 2-25, 3-3, 206-1, 406-1, 416-2, 417-2, 417-3, G4-EU3]

Elevati livelli di qualità e innovazione dei servizi, per rispondere a nuovi ed emergenti bisogni dei clienti, rappresentano per il Gruppo una garanzia per la crescita di lungo periodo. La strategia è fortemente orientata allo sviluppo di nuovi servizi integrati per anticipare i trend di mercato. Innovazione tecnologica, sostenibilità delle risorse, transizione ecologica e digitalizzazione sono alcune delle leve su cui agisce il Gruppo Iren per ampliare il proprio mercato, con offerte di servizi e consulenza ad alto valore aggiunto che rispondono alle esigenze dei clienti con più ampie prospettive di soddisfazione e fidelizzazione. Agilità, smartness, correttezza e trasparenza ispirano il Gruppo per migliorare continuamente il rapporto con i clienti. Insieme ad efficienza, affidabilità e sicurezza che sono elementi fondamentali sia per la qualità dei servizi, sia per assicurare un corretto utilizzo delle risorse e la riduzione degli impatti.

Il Gruppo Iren investe per garantire la sicurezza, la continuità, la salubrità, la sostenibilità delle attività, nella consapevolezza della responsabilità che la gestione dei servizi energetici e ambientali comporta, per il presente e per il futuro delle persone e dell'ambiente.



Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Perdita di clienti
- Inefficienza, inadeguata qualità e inaccessibilità dei servizi
- Errori nell'addebito dei servizi e nella gestione del credito
- Riduzione dei livelli di soddisfazione dei clienti
- Pratiche commerciali non coerenti con il quadro normativo/regolamentare vigente
- Mancato rispetto dei protocolli e delle normative a tutela dei clienti
- Mancata o scorretta gestione delle relazioni con i clienti
- Ritardi/inadempimenti da parte di fornitori nell'esecuzione delle attività terziarizzate
- Contenziosi con clienti, Associazioni di Consumatori/ Class action
- Inefficacia della strategia commerciale



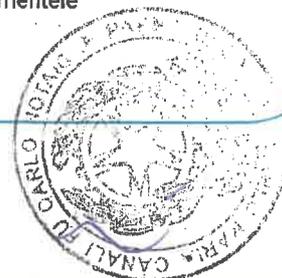
Opportunità

- Sviluppo delle quote di mercato
- Sviluppo di nuovi prodotti/servizi che migliorano la qualità della vita e l'uso sostenibile delle risorse
- Cambiamento comportamenti di consumo dei clienti e delle comunità
- Fidelizzazione dei clienti
- Promozione del brand



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Codice Etico
- Codice del consumo e Codice di Condotta commerciale ARERA
- Carte dei servizi e disciplinari di servizio
- Sistema di Gestione Certificato integrato
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- CRM multicanale e iniziative di caring
- Accordi specifici con organizzazioni dei consumatori e presidio continuativo delle relazioni
- Protocolli e normative in materia di tutela del cliente con specifici processi e procedure
- Indagini annuali di customer satisfaction e individuazione delle azioni di miglioramento
- Comitati Territoriali
- Procedure: Progettazione prodotti e servizi Iren Plus; Iniziative di Marketing di fidelizzazione; Gestione Agenzie Retail; Acquisizione contratti; Gestione reclami; Fatturazione; Gestione del credito; Whistleblowing
- Monitoraggio e definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele
- Conciliazione (nelle sue varie forme)



CAF

Per chi lavoriamo

	2022	2021	2020
Clienti vendita energia elettrica (retail)	1.183.620	1.048.648	970.663
Clienti vendita gas (retail) ⁽¹⁾	1.032.589	954.419	906.152
Clienti distribuzione energia elettrica	729.252	724.658	724.306
Clienti distribuzione gas	738.427	741.536	743.864
Abitanti serviti teleriscaldamento	613.709	595.772	585.594
Abitanti servizio idrico integrato	2.930.662	2.748.268	2.765.363
Comuni servizio idrico integrato	239	238	241
Abitanti serviti igiene urbana	3.804.201	2.978.164	3.061.547
Comuni serviti igiene urbana	418	300	307

⁽¹⁾ La crescita del numero dei clienti nel 2022 è dovuta anche all'acquisizione della società Alegas.

Relazione con i clienti

Il Gruppo Iren dedica grande attenzione alla relazione con i propri clienti e alla comunicazione di prodotti e servizi offerti, favorendo un'informazione puntuale e trasparente mediante una pluralità di canali di contatto.

In quest'ottica, il Gruppo ha svolto nel 2022 una ricca attività di *customer care* e *customer satisfaction*, volta ad accrescere il valore del rapporto con il cliente e a creare un filo diretto, con l'obiettivo di programmare azioni mirate a fasce di clientela specifiche, con proposte commerciali e comunicazioni modulate a seconda dei bisogni. Un'attenzione che si traduce anche in iniziative volte all'inclusione di tutti i clienti [» SI VEDA PAG.82](#). Nei rapporti con i clienti, infatti, il Gruppo ha via via trasformato il proprio ruolo da semplice fornitore a esperto di servizi legati all'energia, di prodotti innovativi per la casa, di soluzioni per la mobilità elettrica e per l'efficienza energetica, adottando un modello di relazione che evolve nel tempo e si adegua ai diversi stili di vita, proponendo esperienze e servizi personalizzati.

Altrettanto rilevante per il Gruppo è la comunicazione relativa ai propri piani di sviluppo; per questo nel 2022, la strategia di comunicazione è stata sviluppata con l'obiettivo di narrare la crescita e gli obiettivi del Gruppo partendo dagli indirizzi tracciati dalla mission, dalla vision, dai valori e dal Piano Industriale: il Gruppo come guida della transizione ecologica e come partner essenziale per i territori, al fianco delle amministrazioni nel rispondere alle esigenze dei cittadini.

A questo scopo, attraverso una campagna di comunicazione pubblicata anche sui principali social del Gruppo, si è lavorato sulla divulgazione integrata delle informazioni economiche, ambientali e sociali contenute nel Bilancio di Sostenibilità e nel Bilancio Finanziario 2022. Al fine di rispondere agli interessi di tutte le categorie di stakeholder e delle loro necessità informative è stato realizzato un sito internet ad hoc, con diversi livelli di approfondimento che ha registrato, a fine anno, quasi 10 mila visitatori unici e oltre 24 mila pagine visualizzate.

Una comunicazione trasparente e continuativa e la creazione di un clima di dialogo aperto e di confronto è stato il modello scelto da Iren che, nel confermare la vicinanza alle comunità, si è dimostrata disponibile a creare momenti di confronto, scambio e soluzioni concrete per supportare le richieste e trovare soluzioni condivise con i propri stakeholder, in particolare in un anno fortemente condizionato dagli effetti della crisi geopolitica ed economica sui prezzi delle commodities. In questo senso si colloca l'intensificazione delle attività di comunicazione sulle questioni inerenti al caro energia per fornire ai clienti sia elementi di chiarezza sul servizio fornito sia gli strumenti di conoscenza necessari a comprendere le dinamiche internazionali del mercato che hanno condizionato l'andamento dei prezzi di energia elettrica e gas.

LE INIZIATIVE PER I CLIENTI CONTRO IL CARO ENERGIA

Straordinari aumenti dei livelli dei prezzi sui mercati internazionali del gas e dell'energia elettrica, intenso e prolungato caldo estivo, siccità e timore per la carenza di gas invernale sono tra le concause che hanno portato all'aumento dei prezzi, scatenando nel 2022 una vera e propria emergenza nel settore dell'energia sia per il gas che per l'energia elettrica. Riguardo all'Italia - paese dipendente in misura pressoché totale dalle importazioni - abbiamo osservato come l'incremento del prezzo

del gas abbia spinto al rialzo anche quello dell'energia elettrica, data la significativa percentuale di energia elettrica prodotta da gas metano. In questo contesto è intervenuto anche il Governo stanziando risorse e promulgando piani finalizzati a contenere sia i costi che i consumi.

Per supportare/sostenere i propri clienti a fronteggiare le difficoltà derivanti dalla situazione di crisi energetica, il Gruppo Iren, d'intesa con i numerosi stakeholder, tra cui anche le Associazioni dei Consumatori, ha adottato nel 2022 diverse iniziative finalizzate al contenimento dei consumi, allo sviluppo di energia da fonti rinnovabili e alla definizione di strumenti utili per supportare le famiglie nella gestione della spesa energetica.

Tra le varie iniziative si ricordano:

- **campagna #energiaquotidiana** finalizzata a sensibilizzare sul tema del contenimento dei consumi, dando l'esempio di piccoli gesti concreti ed efficaci;
- spinta e ampia sensibilizzazione, in particolare nel mondo dei Condomini, sulle **misure di contenimento consumi per il riscaldamento** introdotte dal Governo (decreto Cingolani);
- ruolo attivo nella promozione e lo sviluppo delle **comunità energetiche**;
- **bonus sociale per il servizio teleriscaldamento** quale sconto in fattura erogato a spese dell'azienda ai propri clienti;
- **rateizzazioni e piani rate senza interessi e senza oneri**;
- apertura di **nuovi sportelli** sul territorio ed **estensione orario del call center** per migliorare servizio e capacità di ascolto;
- **coinvolgimento sistematico dei Comitati Territoriali Iren** per approfondire e monitorare lo scenario energetico, le azioni messe in campo dal Gruppo e i comportamenti per la riduzione dei consumi energetici, strumento utile al contenimento delle spese e ad un approccio sostenibile all'impiego delle risorse;
- **rafforzamento del dialogo con le Associazioni dei Consumatori** per assicurare la massima efficacia delle azioni di contrasto al caro-energia e per identificare possibili proposte di interventi normativi.

Si stima anche che, nel corso del 2022, i clienti del Gruppo Iren su mercato libero con offerta a prezzo fisso, abbiano potuto beneficiare di circa 900 euro di minore spesa per energia elettrica e gas naturale rispetto alle tariffe di tutela.

Le azioni di comunicazione del Gruppo si sono sviluppate in maniera sinergica online e offline, in modo da raggiungere tutti gli stakeholder attraverso la realizzazione e la gestione delle campagne istituzionali, pubblicitarie e commerciali, l'organizzazione di eventi pubblici e istituzionali, di convegni e workshop, la gestione dei canali digitali, l'elaborazione e il coordinamento di attività di educazione ambientale, i rapporti con media, istituzioni, associazioni di categoria e di volontariato.

Parallelamente, è stata incrementata l'attività di *influencer marketing* grazie ad un ampio ventaglio di iniziative, tra le quali Iren loves energy – Torino, la presenza a Euro Flora 2022 e la partecipazione, in veste di partner, delle Nitto ATP Finals, il più grande torneo di tennis indoor del mondo. Durante l'evento sono state organizzate diverse attività aperte alla cittadinanza e ai clienti aderenti a "Be Iren", il programma fedeltà destinato a tutti i clienti domestici del Gruppo titolari di un contratto di fornitura di energia elettrica e/o gas nel



mercato libero. L'operazione ha l'obiettivo di avvicinare i clienti ai valori del Gruppo, tra cui la sostenibilità ambientale, con un percorso di ingaggio attraverso la *gamification*. Tramite l'App Be Iren alcuni clienti hanno potuto partecipare a spettacoli teatrali ed eventi culturali come i Balletti di Nervi, la visita guidata alla mostra di Rubens presso Palazzo Ducale a Genova o l'ascolto delle prove dell'orchestra del Teatro Regio di Parma, in occasione del Festival Verdi.

Nel 2022 sono stati organizzati anche eventi digitali e fisici, dedicati alla presentazione di servizi e prodotti legati alla mobilità elettrica e al risparmio energetico. Inoltre, rilevante è stata la campagna di comunicazione relativa al "Bonus teleriscaldamento" » SI VEDA PAG.265 anche nei confronti dei clienti stranieri per i quali sono stati predisposti materiali informativi tradotti in più lingue (inglese, francese, arabo) per garantire la comprensione dei requisiti per ottenere il bonus. Le azioni di comunicazione verso i clienti hanno agito in due direzioni: in parte sono state indirizzate

ai territori storici, altre, invece, sono state realizzate al fine di posizionare commercialmente Iren luce gas e servizi, espandendone la *brand awareness* al di fuori dei territori di riferimento. Nei mesi di aprile e maggio 2022 è stata promossa l'offerta Iren attraverso una campagna televisiva e digitale. Tra novembre e dicembre 2022 è stata avviata una seconda rilevante campagna nazionale per promuovere la nuova gamma di prodotti assicurativi di Iren e Europ Assistance "Luminea". Le misurazioni effettuate a valle delle campagne di comunicazione hanno evidenziato un consolidamento della notorietà del brand e una crescita sensibile della propensione a informarsi sull'offerta dopo la visione della campagna. Inoltre, a supporto della vendita e della promozione dei nuovi prodotti sono stati realizzati diversi materiali cartacei e interattivi, in conformità ai dettami del Garante della Concorrenza e del Mercato in termini di trasparenza e correttezza del messaggio.

STRUMENTI E CANALI PER UNA RELAZIONE DIRETTA E TRASPARENTE

60%
operazioni
digitali
nel 2022

Nuovi stili di vita e nuovi comportamenti d'acquisto, accelerati anche dalla pandemia da Covid-19, hanno avvicinato sempre più clienti ai canali digitali. Per rispondere a questa evoluzione, Iren ha rafforzato i canali di comunicazione e di contatto digitale. I nuovi canali digitali affiancano i classici strumenti di comunicazione e relazione a disposizione dei clienti e, al fine di migliorare la capacità di gestione e la qualità dei servizi offerti tramite canali digitali, sono stati avviati percorsi formativi rivolti a operatori interni ed esterni (522 partecipanti e oltre 1.000 ore di formazione erogate). Nel 2022, lo sviluppo del percorso di digitalizzazione ha visto incrementare la percentuale di operazioni digitali al 60% – soprattutto per la crescita delle acquisizioni su canale web, dei pagamenti digitali e delle operazioni sull'App IrenYou.

oltre
3 milioni di persone
hanno parlato
con un operatore
Iren

Numero verde unico per i servizi commerciali: per garantire efficacia e prontezza di risposta al crescente numero di chiamate registrate nell'ultimo trimestre del 2021, determinato dallo scenario energetico e dal suo impatto sui prezzi energia elettrica e gas, oltre che dalle novità introdotte dal Decreto Aiuti bis, sono state introdotte una serie di iniziative. In particolare, è stato esteso di 2 ore il servizio di call center con copertura della fascia oraria 18.00 - 20.00 ed è stato ampliato il numero di persone addette al servizio via WhatsApp. Complessivamente le chiamate, rispetto al 2021, sono aumentate dell'8% e più di 3.331.000 persone hanno parlato con un operatore con un tempo medio di attesa di circa 67 secondi.

+30%
di chiamate
telefoniche
gestite rispetto
al 2021

Customer care servizi ambientali: il servizio offre informazioni sui servizi di raccolta e gestione dei rifiuti. Tutti i contatti in entrata – telefonici, e-mail e web – sono tracciati su un apposito gestionale che consente una successiva consuntivazione e rielaborazione statistica. Le segnalazioni e le richieste vengono automaticamente trasmesse ai servizi ambientali territoriali di competenza. Le chiamate telefoniche gestite nel 2022 sono risultate in aumento del 30% rispetto al 2021, in relazione all'ampliamento di perimetro a seguito dell'acquisizione della società Sei Toscana, e sono stati oltre 121.000 i contatti via e-mail e web. La consistente crescita di contatti evidenzia l'importanza del servizio nell'orientare i cittadini verso la raccolta differenziata, nel raccogliere le loro richieste e segnalazioni e dare risposte in tempi rapidi, con soluzioni efficaci, accompagnandoli anche in momenti difficili come quelli dell'emergenza pandemica e della crisi economica. Nonostante l'incremento delle chiamate in entrata, oltre 643.200 clienti che hanno contattato telefonicamente il servizio hanno parlato con un operatore, con un tempo medio di attesa di 75 secondi

Sistema integrato di customer relationship management (CRM): il nuovo sistema di CRM è integrato con molteplici canali di contatto e consente la raccolta, la registrazione e la gestione di tutte le informazioni relative a ciascuna interazione con il cliente. Prevede l'invio di comunicazioni multicanale proattive (e-mail, sms, posta) che consentono ai clienti di ricevere notifiche relative alle loro forniture e aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle loro pratiche o delle loro richieste, in modo continuativo, fino alla risoluzione delle stesse. In aprile 2022 è stato integrato anche il servizio idrico all'interno del CRM, completando così la migrazione dei principali servizi offerti.

Sportelli e Spazi Iren: è proseguito nel 2022 il piano di ottimizzazione del canale sportello con l'obiettivo di garantire efficienza e riposizionamento commerciale, trasformando un canale di semplice accoglienza e gestione in uno strumento per il rafforzamento del *brand*, in grado di cogliere le opportunità per promuovere prodotti e servizi al cliente, mantenendo fermo l'obiettivo di miglioramento continuo della qualità del servizio. Lo sportello si è di conseguenza evoluto a luogo di consulenza che favorisce il dialogo e la vicinanza tra clienti e Gruppo Iren, capitalizzando il ruolo delle persone come veicolo di fiducia, di supporto ed esperienza specializzata, di *customer care* e fidelizzazione, così come di promozione e vendita di servizi e prodotti a valore aggiunto. Nel corso dell'anno è continuata l'attività di allestimento di nuovi store e spazi commerciali sul territorio o di rifacimento completo di quelli già esistenti: sono stati aperti due nuovi punti a Torino e due a Genova. Nelle nuove aree espositive è stato dato grande spazio alla comunicazione in formato digitale, anche con l'obiettivo di porre l'attenzione su tematiche ambientali. Parallelamente è proseguita l'attività di allestimento di corner di vendita all'interno di centri commerciali e di nuovi spazi espositivi focalizzati sulla vendita dei prodotti e-mobility e per l'efficientamento energetico.

La rete di Spazi Iren cresce:
96 punti fisici per la gestione
delle richieste e la consulenza
professionale ai clienti



Gli sportelli si confermano il punto di riferimento di clienti e cittadini: superata l'emergenza Covid, il 2022 ha registrato un ulteriore aumento del numero di visite dei clienti presso gli Spazi Iren.

Attività di sportello	2022	2021	2020 ⁽¹⁾
Sportelli (n.)	96	92	82
Clienti serviti (n.)	693.525	541.513	386.090
Tempo medio attesa (min.)	8,2	5,3	5,5

⁽¹⁾ I dati sono influenzati dalla chiusura degli sportelli per 2 mesi, causa emergenza Covid-19, e dalla riapertura con accessi gestiti solo su appuntamento.

Canali di contatto diretti: nel 2022 è proseguito il lavoro di consolidamento per favorire l'interazione con gli amministratori di condominio e le Associazioni dei Consumatori, per gestire le richieste provenienti dai loro associati. Il Gruppo ha continuato, inoltre, a promuovere sessioni di incontro, principalmente con le Associazioni dei Consumatori, per discutere tematiche di particolare importanza come, ad esempio, i riflessi dello scenario sulle tariffe energetiche e le iniziative adottate in merito dal Gruppo, il nuovo conguaglio tariffario del settore idrico (TICSI), l'interpretazione dei vari regolamenti sulle perdite occulte e la nuova delibera sulla morosità, al fine di limitarne gli impatti economici e burocratici sui consumatori finali.

90.000
visitatori al mese
su
www.gruppoiren.it

Siti web: nel 2022 sono stati aggiornati i principali siti internet del Gruppo, un sistema aperto e integrato che presenta punti di contatto per gli stakeholder e mira a fornire informazioni trattate per rispondere a criteri di utilità, tempestività, chiarezza, precisione, reperibilità e personalizzazione. Un ecosistema digitale dall'identità visiva forte e riconoscibile, orientato a ispirare, associando il brand Iren a un impegno concreto per cambiare il futuro. In media, il sito [gruppoiren.it](http://www.gruppoiren.it) conta circa 90.000 visitatori al mese. È proseguita, inoltre, l'ottimizzazione del sito [irenlucegas.it](http://www.irenlucegas.it) per consentirne una sempre maggiore fruibilità attraverso il monitoraggio



costante delle visite e la realizzazione di test dedicati per un posizionamento SEO (Search Engine Optimization), sempre più efficace. Grazie a queste ottimizzazioni, anche nel 2022 Iren ha ottenuto il riconoscimento di *Energy Efficient Website*, un progetto che ha l'obiettivo di misurare l'impatto ambientale dei siti internet e aumentarne l'efficienza energetica grazie alla riduzione di emissioni di CO₂. Iren Mercato ha confermato l'affiancamento alle campagne pubblicitarie sul motore di ricerca Google (Google Ads) dell'attività di SEO con lo scopo di migliorare il posizionamento del sito nei risultati dei motori di ricerca.

SmartPod: è il portale web del Gruppo dedicato alla distribuzione energia elettrica che fornisce ai clienti registrati informazioni sui propri dati di misura e la possibilità di inviare l'autolettura. Con l'avvio del piano massivo di installazione dei contatori di seconda generazione, il cliente può visionare su SmartPod il dettaglio della fascia oraria prevista per la sostituzione, la ditta incaricata, il nominativo e la foto dell'operatore. Infine, SmartPod offre una serie di reportistiche ai clienti MT (media tensione) e il piano delle interruzioni delle forniture di energia elettrica per applicazione del Piano Emergenza Sicurezza Sistema Elettrico.

oltre
400
richieste
al giorno
sui social

Social network: i canali social (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn) permettono al cliente di fare richieste *caring*, oltre a ottenere informazioni di tipo commerciale e, insieme a WhatsApp rappresentano un valido supporto nella gestione delle richieste di informazioni, cambi offerta, switch, come dimostra la numerosità di clienti che nel 2022 si sono rivolti a questi canali, toccando punte anche di 400 richieste al giorno. Il Gruppo, grazie a un approccio *friendly* e più informale, utilizza i canali social anche per diffondere messaggi sul mondo dell'energia, dei servizi, della normativa e della sostenibilità ambientale. Il linguaggio utilizzato è semplice e favorisce l'interazione con i clienti. Su questi canali, il Gruppo si racconta in modo più immediato, anche attraverso video e fotografie. Grazie alla collaborazione con *content creator*, Iren è approdata nel 2022 sul social TikTok con una campagna digitale dedicata al risparmio energetico.

oltre
1,4
milioni di
download
dalle App

App mobile: grazie allo sviluppo dei canali digitali è stato misurato che i clienti che usano le App del Gruppo si rivolgono agli altri canali in misura decisamente inferiore rispetto agli altri clienti. Questi servizi sono stati apprezzati dai clienti che nell'anno 2022 hanno fatto registrare oltre 1,4 milioni di download delle App del Gruppo (Iren You, Junker, Luce in Città) con un aumento del 62% rispetto al 2021.

+54%
di download
di IrenYou

IrenYou: nel 2022 è proseguita l'attività di arricchimento e miglioramento delle funzionalità dell'App con l'obiettivo di dare al cliente uno strumento utile e immediato per gestire i propri contratti e le richieste ad essi associate. È stato implementato il nuovo servizio IrenOpen che, tramite IrenYou, offre la possibilità di aggregare i movimenti dei conti correnti bancari online dei clienti in un'unica piattaforma. Le funzionalità aggiuntive, come ad esempio la rateizzazione e la dilazione delle bollette per gli iscritti ad IrenOpen, hanno avuto un riscontro positivo sia in termini di accessi sia di operazioni effettuate. L'incremento di download di IrenYou è stato del 54% rispetto all'anno precedente, arrivando a superare 1,3 milioni di utenti.

22.000
punti di ricarica
in Italia

IrenGO: l'App, disponibile su Apple App Store e Google Play Store, permette di ricercare la colonnina di ricarica, fra stazioni IrenGO e di altri operatori con cui esistono accordi di interoperabilità (oltre 22.000 punti di ricarica sul territorio italiano), di pianificare i percorsi per capire dove e quante volte ricaricare la propria auto per arrivare a destinazione, di verificare se la stazione di ricarica è disponibile e di effettuare il pagamento, registrare le ricariche e i pagamenti effettuati. Nel 2022 è stata integrata nella App IrenYou.

Ecolren: è l'App che fornisce informazioni utili sui servizi ambientali e sui distributori Acquapubblica del territorio; nell'App è disponibile un sistema di fotosegnalazione tramite il quale si possono scattare e inviare al Gruppo Iren foto di rifiuti abbandonati, cassonetti danneggiati e altre situazioni anomale, corredate da testo e coordinate geografiche.

Piattaforma IrenCollabora.it: è lo strumento, nato nell'ambito dei Comitati Territoriali Iren [» SI VEDA PAG.117](#), per attivare un innovativo canale di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo Iren e i portatori di interesse delle comunità locali. La piattaforma raccoglie idee progettuali per sostenere e avviare azioni di sostenibilità ambientale e sociale.

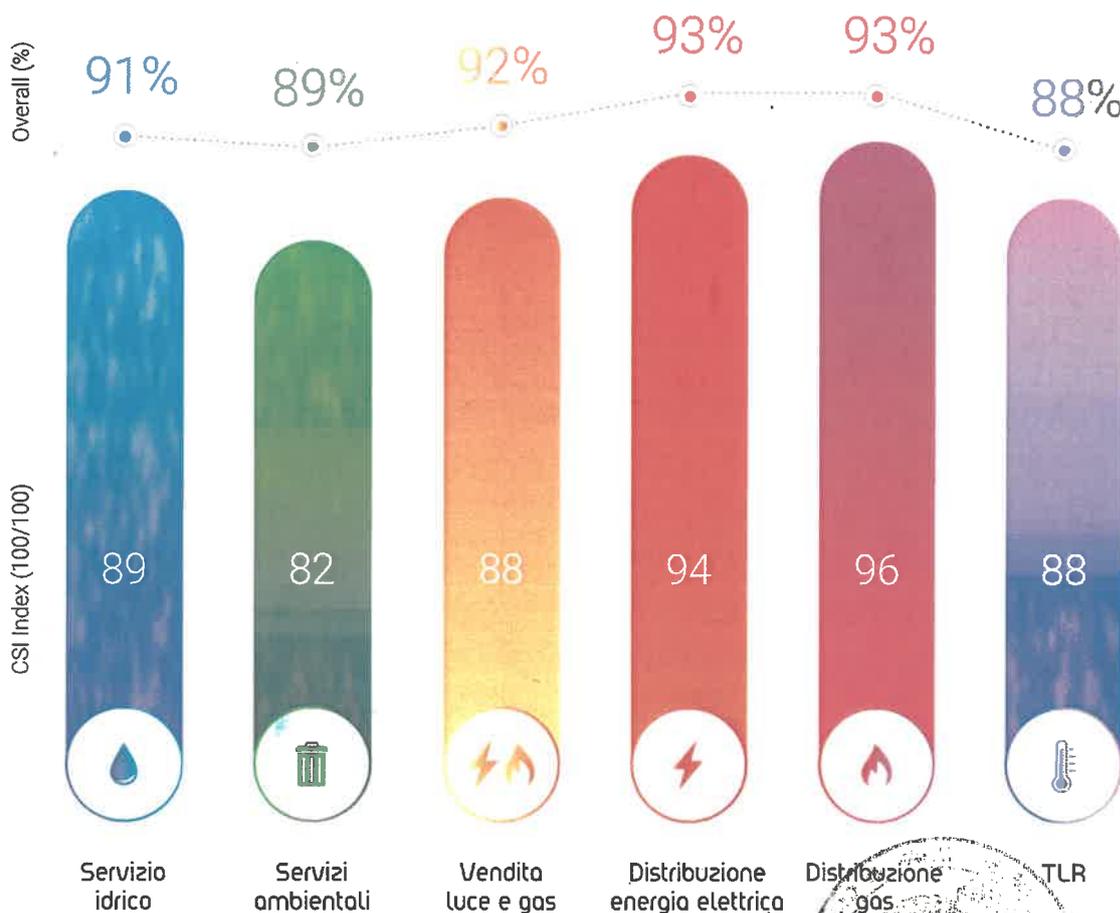
Soddisfazione dei clienti

Il Gruppo Iren ha strutturato un sistema di rilevazione annuale della valutazione della qualità dei servizi erogati, al fine di individuare azioni di comunicazione e interventi operativi di miglioramento continuo.

Le indagini di *customer satisfaction* sono affidate alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, che si rapporta con le Business Unit aziendali per la definizione delle aree di indagine e l'analisi dei risultati conseguiti. L'indagine sulla soddisfazione dei clienti fornisce per i diversi settori:

- un indicatore complessivo (CSI index) che rappresenta la soddisfazione del cliente in termini di differenza tra il valore percepito nel servizio e le aspettative, rispetto a diversi aspetti tecnici e relazionali tra loro ponderati. In questo ambito vengono espresse valutazioni su un complesso di oltre 160 fattori relativi alle caratteristiche intrinseche del servizio, alla sua continuità e affidabilità, alla sua efficienza ed efficacia, al rapporto costo/qualità e alle modalità di pagamento, alla gestione della relazione con il cliente attraverso i diversi canali, inclusa la gestione dei reclami e dei feedback, e alla capacità di ascolto delle esigenze;
- un indicatore di soddisfazione complessiva sintetica (overall) che viene rilevato attraverso una domanda diretta al cliente per evidenziare il livello di soddisfazione globale percepita. La soddisfazione globale evidenzia l'insieme di coloro che valutano il servizio fornito "uguale alle aspettative" e "migliore rispetto alle aspettative".

L'indagine 2022 mostra risultati positivi e, sostanzialmente, in linea con le passate rilevazioni.



CAF

CONCILIAZIONE PARITETICA

La Conciliazione è una procedura che permette al cliente e al Gruppo di risolvere eventuali controversie attraverso il dialogo e con formalità e tempi certi.

Iren ha sottoscritto, già nel 2017, con 19 Associazioni dei Consumatori Nazionali, il protocollo di **Conciliazione Paritetica** in nome e per conto di Iren Mercato, Ireti, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio. L'Organismo di Conciliazione Paritetica Iren è stato riconosciuto, nel 2018, da ARERA come Organismo ADR (*Alternative Dispute Resolution*), ed è stato esteso ai clienti di Atena Trading e Acam Acque.

Per quanto concerne il **servizio di conciliazione ARERA** presso l'Acquirente Unico, obbligatorio per Ireti e per Acam Acque, si è confermata nel 2022 la disponibilità degli altri gestori idrici del Gruppo (Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio ed Amter) a aderire a tutte le richieste di conciliazione pervenute. Sono proseguite, infine, le attività del servizio, attivato da Iren Mercato, dedicato alle segnalazioni delle Associazioni Consumatori, strutturato attraverso una casella e-mail dedicata, un numero dedicato e la possibilità di fissare incontri agli sportelli per pratiche specifiche; si sono in particolare svolti incontri periodici con le sedi territoriali delle Associazioni per l'analisi delle segnalazioni ricevute.

Nel 2022 il numero di conciliazioni risulta in crescita del 12% rispetto al 2021: aumentano del 22% per le conciliazioni relative ai servizi energetici, mentre si riducono del 16% le conciliazioni relative al servizio idrico integrato.

RECLAMI E VIOLAZIONI

Il monitoraggio dei reclami costituisce non solo un obbligo nei confronti degli Enti di regolazione, ma è anche strumento gestionale fondamentale per individuare criticità, definire e implementare azioni correttive.

Il numero e la tipologia dei reclami costituisce, quindi, un elemento di forte attenzione per il Gruppo e attesta, al contempo, l'aumentata consapevolezza dei clienti e il livello crescente delle loro aspettative.

Sui siti delle società del Gruppo che gestiscono i servizi di igiene ambientale, il servizio idrico integrato ed effettuano la vendita di energia elettrica, gas e calore sono illustrate le procedure per presentare un reclamo e sono presenti i moduli per semplificarne l'esposizione e l'invio. I canali e le modalità per effettuare un reclamo sono indicati anche nell'informativa contenuta nelle bollette, dove sono indicate tutte le informazioni per la sua corretta gestione, oltre che nelle carte dei servizi vigenti pubblicate online.

Nel 2022 il Gruppo Iren ha ricevuto complessivamente 49.897 reclami – di cui 27.569 per i servizi energetici (gas, energia elettrica e teleriscaldamento), 15.536 relativi ai servizi ambientali, e 6.792 per il servizio idrico integrato – con un trend complessivamente in crescita rispetto al 2021. In particolare, il numero dei reclami relativi alla vendita di energia elettrica e gas pervenuti nel 2022 è in aumento (circa 41%) rispetto a quelli pervenuti nell'anno 2021. Questo incremento è da ricondurre a diversi fattori che hanno caratterizzato l'anno 2022: l'aumento dei prezzi energetici, che si è tradotto in richieste di ricalcoli in ambito fatturazione e in richieste relative alle condizioni economiche dei nuovi contratti, e l'introduzione del Decreto Aiuti Bis in materia di modifiche unilaterali dei contratti, nel secondo semestre dell'anno, che ha comportato l'ingresso di circa 3.000 pratiche. Altri temi di rilievo riguardano le richieste di prescrizioni dei consumi di energia elettrica e gas, le rettifiche di doppia fatturazione o di fatturazione, le richieste per temi legati alla morosità e ai presunti contratti non richiesti. Relativamente al teleriscaldamento, l'aspetto ricorrente è stato quello tariffario e di fatturazione, in relazione al forte rincaro delle materie prime causato dalla crisi energetica internazionale e al fatto che il servizio di teleriscaldamento non ha beneficiato, per tutto il 2022, delle agevolazioni governative adottate per energia elettrica e gas.

Per quanto riguarda il servizio idrico, l'incremento dei reclami registrato rispetto all'anno precedente vede tra i temi maggiormente ricorrenti quelli legati alla fatturazione, ai pagamenti, ai rimborsi, alla morosità oltre a quello delle prescrizioni dei consumi.

Positivo il trend del servizio igiene ambientale che vede una diminuzione di quasi il 12% dei reclami rispetto al 2021.

Il Gruppo Iren non ha registrato nel 2022 violazioni in materia di pratiche discriminatorie verso i clienti o casi di non conformità per quanto riguarda la salute e sicurezza di prodotti e servizi, le comunicazioni di marketing e le attività di promozione e sponsorizzazione. Risulta ancora pendente il giudizio avviato, a seguito del ricorso presentato da Iren Mercato, relativo al procedimento attivato dall'Antitrust nel 2016, per presunte pratiche commerciali scorrette riguardanti l'acquisizione di alcuni clienti energia elettrica e gas. Nel 2022 l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) ha comunicato a Iren Mercato l'avvio del procedimento istruttorio per presunta violazione del divieto temporaneo di disporre nuove modifiche unilaterali, introdotto dall'articolo 3 del cosiddetto Decreto Aiuti Bis. Il Consiglio di Stato ha sospeso i provvedimenti, impugnati nella parte in cui impongono l'obbligo di sospendere la variazione dei prezzi anche a fattispecie di aggiornamento dei prezzi per rinnovo di contratto scaduto.

Il procedimento è tutt'ora in corso.



Qualità, efficienza e sicurezza nei servizi

[GRI 2-6, 2-23, 2-24, 2-25, 3-3, 303-1, 416-1, G4-EU4, EU12, EU27, EU28, EU29]

Efficienza, affidabilità e sicurezza sono rilevanti sia per la qualità dei servizi, sia per assicurare un corretto utilizzo delle risorse e la riduzione degli impatti. Il Gruppo Iren investe per garantire la sicurezza, la continuità, la salubrità, la sostenibilità delle attività, nella consapevolezza della responsabilità che la gestione dei servizi energetici e ambientali comporta, per il presente e per il futuro delle persone e dell'ambiente.

Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Malfunzionamenti o interruzione dell'attività di impianti, reti e servizi
- Compromissione di continuità e qualità del servizio, anche a causa di eventi emergenziali o di crisi
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Perdita di certificazioni con ripercussioni sulla continuità del business
- Danneggiamenti a terzi (persone e/o cose) riconducibili ad attività svolte dal Gruppo, all'interruzione dei servizi gestiti o alla ridotta affidabilità delle infrastrutture gestite
- Impatti ambientali e sociali (es. sversamenti accidentali, emissioni odorigene, inquinamento acustico, campi elettromagnetici)
- Cyber risk o inadeguatezza del sistema ICT
- Non conformità in materia di trattamento dei dati personali
- Procedimenti legali da parte dei consumatori



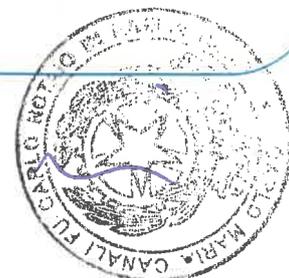
Opportunità

- Miglioramento dell'impatto ambientale dei servizi e delle infrastrutture
- Tutela della risorsa idrica (es: riuso acque reflue depurate, riduzione delle perdite idriche)
- Supporto a progetti della PA finalizzati a mitigare gli impatti del dissesto idrogeologico



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di ERM (Operational risk policy, Climate change risk policy e Cyber risk policy)
- Piani di investimento e manutenzione programmata
- Modello di Business Continuity Management (BCM) aziendale: presidi organizzativi e tecnologici per la continuità dei processi aziendali
- Procedure: Gestione delle emergenze
- Monitoraggio dei servizi e degli impianti, telecontrollo per la sicurezza di reti e impianti
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Adozione delle best available technologies
- Autorizzazioni ambientali
- Comitati Territoriali
- Coperture assicurative
- Sistema di gestione del trattamento dei dati personali



CAF

Prodotti innovativi | Vendita servizi energetici e prodotti innovativi

Il Gruppo Iren propone ai propri clienti un portafoglio di offerte completo che, partendo dalle attività storicamente gestite, integra nuove soluzioni e tecnologie per rispondere alle esigenze di gestione, risparmio energetico e benessere dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Le iniziative commerciali rivolte ai **clienti retail** sono tese alla fidelizzazione e allo sviluppo in nuovi ambiti territoriali. Le attività di vendita sono gestite attraverso diversi canali: il *teleselling* e le agenzie fisiche in cui viene posta la massima attenzione al monitoraggio e controllo dei partner di vendita, attraverso processi di *quality call*, *confirmation call* e *courtesy call* eseguite sul 100% delle proposte contrattuali, al fine di garantire un approccio commerciale corretto e rispondente ai codici di condotta vigenti, alle procedure e ai regolamenti aziendali. Nel 2022, la forte impennata dei prezzi della materia prima dovuta alla crisi energetica ha permesso al Gruppo Iren di promuovere tariffe a prezzo fisso durante il primo semestre con campagne ad hoc, offrendo ai propri clienti la possibilità di rateizzare i pagamenti. Inoltre, è proseguito lo sviluppo del canale web per la vendita dell'accresciuto ventaglio di offerte riguardanti i prodotti di mobilità sostenibile, i servizi per la casa e per la persona. La crescita del canale web è dovuta soprattutto al servizio di assistenza e vendita tramite chat, grazie all'attivazione di robot dotati di intelligenza artificiale, tra i più performanti in ambito energy, che sono in grado di individuare gli argomenti più frequenti e indirizzare il cliente verso l'informazione più adeguata o verso il supporto umano, raccogliendo, nel contempo, le informazioni per offrire un servizio qualitativamente più elevato.

Nel 2022, il Gruppo ha offerto ai clienti retail forniture di luce **100% provenienti da fonti rinnovabili**, senza costi aggiuntivi. Grazie anche ai propri asset produttivi, il Gruppo Iren, infatti, può offrire energia "100% verde" certificata con garanzia d'origine, a conferma delle proprie politiche di sostenibilità.

La fornitura di energia proveniente da fonti 100% rinnovabili è in linea con la strategia del Gruppo, che si è posto l'obiettivo di vendere 3.500 GWh di energia elettrica green nel 2030. Nel 2022 è, inoltre, rimasta attiva l'offerta che prevede la **compensazione delle emissioni di CO₂ delle forniture di gas** consentendo ai clienti di promuovere il proprio impegno ambientale.

Inoltre, il Gruppo ha mantenuto, grazie a un efficace portafoglio di offerte dedicato, la propria presenza sul segmento dei **grandi clienti energetici**.

PRODOTTI INNOVATIVI

I prodotti innovativi resi disponibili nelle offerte Iren Plus e IrenGO generano impatti positivi, sia dal punto di vista della sicurezza del cliente, sia della tutela della qualità dell'ambiente urbano.

IREN PLUS

Iren Plus è la linea che mette a disposizione dei clienti tutti gli strumenti capaci di rendere le loro case più intelligenti, ottimizzando i consumi domestici e riducendo al minimo gli sprechi.

Nel 2022 il Gruppo ha ulteriormente ampliato la gamma di offerte **Iren Plus** – sulle quattro aree efficienza energetica, domotica, servizi casa e connessione internet – attraverso una rete vendita raddoppiata rispetto all'anno precedente. Lo sviluppo dei prodotti è proseguito con l'obiettivo di offrire soluzioni di elevata qualità, con una forte attenzione all'efficientamento energetico, alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla sostenibilità ambientale. L'offerta dei prodotti per **l'efficienza energetica**, come impianti fotovoltaici, caldaie a condensazione, climatizzatori, infissi e cappotti termici – i cui benefici ambientali sono illustrati a pag. 170 –, è stata anche spinta dagli incentivi superbonus ed ecobonus introdotti dal Decreto Rilancio e dallo scenario energetico, con il conseguente "caro bollette", che ha richiamato una maggiore attenzione da parte dei clienti all'acquisto dei prodotti per la riduzione dei consumi e l'autoproduzione di energia.

Nell'ambito della **domotica** l'attenzione è stata focalizzata sull'integrazione di dispositivi tecnologici di ultima generazione (Iren Smart Kit) per il monitoraggio da remoto della casa grazie a una App dedicata che permette ai clienti di gestire l'illuminazione, abbattendo i costi per le inefficienze, controllare eventuali fughe di gas o acqua e verificare intrusioni esterne.

Nell'ambito dei **servizi casa**, sono stati lanciati:

- gamma **Luminea**, pacchetti di assistenza assicurativa per la casa di Europ Assistance in caso di imprevisti domestici, con professionisti a disposizione, una copertura di riparazione per i principali elettrodomestici e una protezione all'abitazione contro i danni diretti al fabbricato e danni causati a terzi dall'immobile;
- fornitura di **energia elettrica 100% da fonti rinnovabili** a un prezzo della componente energia monorario variabile mensilmente, comprensivo delle perdite di rete definite da ARERA. Nell'offerta Iren Revolution Luce Verde Variabile è incluso un bonus di 30 euro sulla fornitura di energia elettrica e una polizza di assistenza per piccoli guasti nell'abitazione. Con l'offerta Iren Extra Large Luce Verde Variabile il cliente ha la possibilità di acquistare una e-bike IrenGo e risparmiare, grazie al bonus in bolletta, 288 euro in 48 mesi sulla fornitura di energia elettrica. Con l'offerta Iren Smart Control Luce Verde Variabile il cliente riceve in omaggio una testa termostatica intelligente per il controllo a distanza del riscaldamento;
- **fornitura di gas** a un prezzo della materia prima indicizzato mensilmente con in omaggio una **testa termostatica intelligente** per il controllo a distanza del riscaldamento e uno sconto del 15% per l'acquisto dei successivi ricambi.

Per la **connessione internet**, è stata sviluppata l'offerta Iren Fibra Futura per la connettività in fibra ottica fornita da Open Fiber che si aggiunge a Iren casa online, in partnership con Linkem, attraverso cui il Gruppo Iren si propone come unico fornitore per la connettività Internet e per l'energia elettrica. Tutti i prodotti e le offerte sono illustrati in dettaglio sul sito irenlucegas.it.

IREN GO

Nel 2022 è proseguito il consolidamento della linea di business dedicata alla mobilità elettrica IrenGO che propone non solo prodotti e servizi, ma anche una consulenza completa a tutti i clienti (consumer, business e Pubblica Amministrazione).

Grazie a partnership sull'intero territorio nazionale, è stata realizzata un'ampia gamma di infrastrutture di ricarica per clienti privati (wall box e colonnine) e il Gruppo ha avviato anche l'installazione di infrastrutture di ricarica pubbliche che costituiranno un'importante parte della rete di stazioni di ricarica del nostro Paese.

I progetti più significativi in questo ambito riguardano i principali territori di riferimento: Parma e Vercelli, dove il progetto è stato concluso, Reggio Emilia e altri centri minori in fase di progettazione, mentre nelle città di Torino, Genova e La Spezia sono stati avviati i lavori. In aggiunta, è stata realizzata una piattaforma software di gestione, attraverso la quale si può interagire con i sistemi di ricarica e la App IrenGO per l'erogazione del servizio ai clienti finali sulle stazioni di ricarica e sulle colonnine dei principali operatori del mercato italiano. Per la mobilità sostenibile dei clienti, il Gruppo propone anche **auto elettriche a noleggio, mezzi di mobilità leggera** come biciclette a pedalata assistita e monopattini elettrici. Nel 2022 si è consolidata la

partnership con Dott per lo sharing di monopattini e biciclette a pedalata assistita a Torino, Reggio Emilia e in altre città italiane.

L'energia che alimenta i mezzi elettrici e i sistemi di ricarica è **certificata 100% da fonti rinnovabili** attraverso contratti di fornitura che includono Garanzie d'Origine.

Per promuovere questa scelta sostenibile, sono state sviluppate formule di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili che il cliente può abbinare direttamente alle offerte di mobilità elettrica con uno sconto in fattura. Infine, nel 2022, il Gruppo ha creato una nuova offerta di soluzioni di ricarica "chiavi in mano" destinata alle aziende del trasporto pubblico locale, dedicata ai **bus full electric**. L'offerta comprende infrastrutture di ricarica, sistemi di supervisione e controllo, opzioni di storage e autoproduzione di energia elettrica dei depositi.



UDF

CONDOTTA COMMERCIALE

La comunicazione ai clienti si attiene ai principi di **chiarezza** e **trasparenza** previsti dal Codice Etico e dal Codice del Consumo, con l'obiettivo di mettere il cliente nelle condizioni di poter effettuare una scelta consapevole.

Inoltre, il Gruppo Iren accoglie pienamente le direttive del Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali, formulato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che disciplina le attività di vendita al di fuori dei locali commerciali, vale a dire sia l'attività delle agenzie fisiche porta a porta e presso stand commerciali, sia l'attività di *teleselling* e *webselling* per la promozione dei contratti energetici.

Il Gruppo, nell'ambito del rapporto contrattuale, richiede alle società esterne di promozione (es. agenzie porta a porta, *teleseller* e *webseller*) di attenersi alle norme e procedure del settore e più nello specifico richiede il rispetto del Codice di condotta commerciale di ARERA, del Codice del Consumo, oltre che del Codice Etico, del Modello 231 e della politica della qualità del Gruppo Iren. Inoltre, attua **sistemi di controllo** sulle attività di promozione dei contratti più stringenti rispetto a quanto previsto dalla normativa di settore.

Il processo di selezione delle agenzie avviene sulla base di una rigorosa disamina dei requisiti, che devono prevedere:

- il possesso di tutte le autorizzazioni, licenze e iscrizioni per l'esercizio dell'attività di agente di commercio (compresa l'iscrizione al Ruolo Nazionale Agenti di Commercio);
- la disponibilità di una struttura di *back office* per il controllo e la formazione degli agenti, il controllo preliminare dei contratti acquisiti e la verifica della consapevolezza del cliente attraverso *check-call*;
- la conoscenza del mercato locale e le capacità tecnico-organizzative.

Solo a esito positivo delle verifiche formali e tecniche, si provvede alla stipula del contratto di agenzia o di collaborazione commerciale.

Tutti i collaboratori delle agenzie ricevono un'adeguata **formazione** sulle norme regolanti il settore e sui codici di comportamento da adottare. Tale formazione è suddivisa in diverse unità (mercato gas, mercato elettrico, tipologie di offerta, Codice di condotta commerciale) e la prima sessione avviene in presenza di personale commerciale del Gruppo.

L'attività delle agenzie è sottoposta a **supervisione e controllo** a diversi livelli e in modo differente in funzione della tipologia di attività svolta, della modalità di sottoscrizione e dell'accettazione del contratto. Il Gruppo, al fine di verificare il corretto operato dei fornitori, come previsto dal mandato, effettua controlli attraverso *quality call* sull'attività svolta dalle agenzie porta a porta, per confermare l'avvenuto contatto con l'agente e l'adesione alla proposta contrattuale. In alternativa, dal 2018 è stata introdotta la cosiddetta *instant call*, cioè una *quality call* effettuata mediamente entro 2 ore dalla contrattualizzazione, per un controllo più tempestivo ed efficace dell'attività di vendita. Per quanto riguarda i *teleseller* e le attività derivanti da *webselling*, un soggetto terzo è incaricato di effettuare telefonate di verifica della consapevolezza dei clienti relativamente alla proposta accettata (*welcome call*, *courtesy call* e *confirmation call*).

Perseguendo una politica di trasparenza e di tutela dell'effettiva volontà del cliente, il Gruppo Iren offre al sottoscrittore di un ordine vocale la possibilità di riascoltare la propria registrazione telefonica, accedendo a una sezione dedicata del sito aziendale con credenziali personali.

Infine, per verificare che l'operato delle agenzie sia conforme agli obblighi contrattuali e, in particolare, alla documentazione di autoregolazione aziendale (Codice Etico, Modello 231, procedure operative), sono periodicamente effettuate visite presso le strutture commerciali, i cui risultati sono presentati e discussi in occasione del comitato di processo.

L'organizzazione aziendale prevede una struttura dedicata **all'analisi dei reclami** dei clienti relativi alle attività dei canali esterni di vendita. Tali reclami possono comportare l'addebito di penali e, nei casi più gravi, l'allontanamento dell'agente, con interdizione a operare per il Gruppo anche tramite altre agenzie, sino alla possibile chiusura del mandato di agenzia.

Le attività commerciali e di marketing sono condotte secondo principi di correttezza e trasparenza, nel pieno rispetto di tutte le normative sulla **privacy** e in materia di **protezione dei dati personali** (Regolamento UE 2016/679 - GDPR, D.Lgs. 196/2003)

- è garantito il trattamento dei dati personali dei clienti in conformità ai consensi liberamente prestati e raccolti;
- è consentito il trattamento dei dati personali per conto della Società di vendita del Gruppo esclusivamente a soggetti nominati, con atto scritto, responsabili esterni del trattamento;
- vengono svolte azioni commerciali o promozionali esclusivamente nei confronti di soggetti che abbiano espresso consenso informato a seguito della presa visione di specifica informativa privacy.

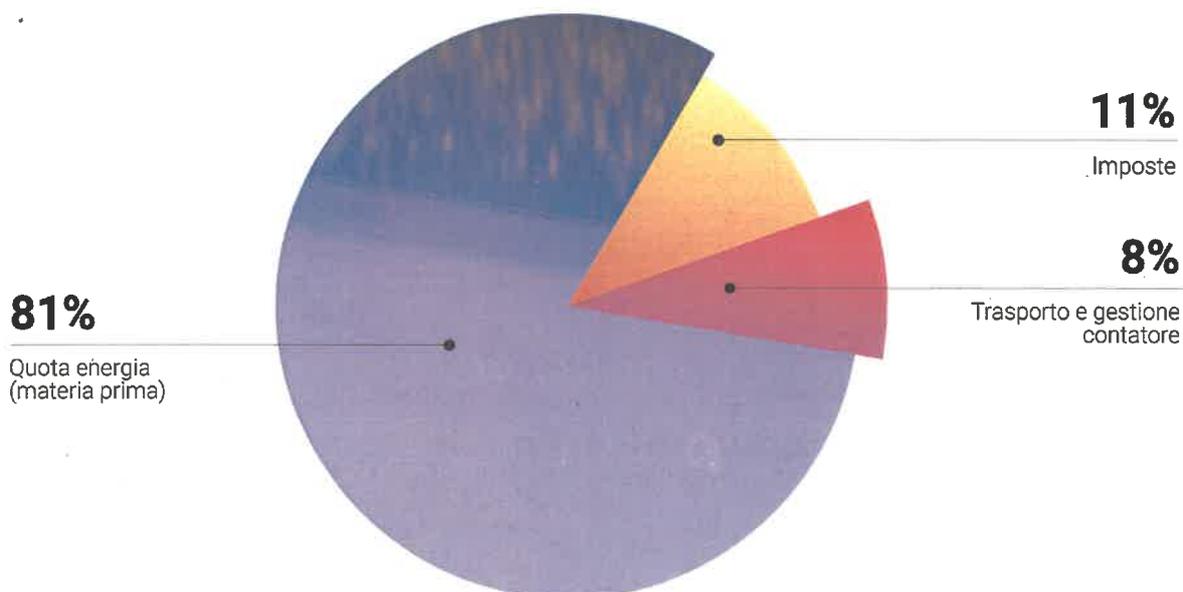
Inoltre, allo scopo di garantire l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, il Gruppo mette a disposizione canali di comunicazione e strutture dedicati alla ricezione e alla gestione di richieste in merito ad accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità e opposizione al trattamento dei propri dati personali.

Nel rispetto dei principi di **tutela della concorrenza**, le Società del Gruppo non svolgono alcun tipo di azione commerciale o promozionale nei confronti dei clienti che fanno parte del mercato a maggior tutela, limitando le proprie attività ai propri clienti del mercato libero oppure a contatti *prospect* acquisiti conformemente alla normativa.

TARIFFE ENERGIA ELETTRICA

Le tariffe elettriche sono composte dai costi legati alla materia prima energia e alle attività commerciali in capo alla società di vendita (approvvigionamento e commercializzazione), dagli oneri di trasporto dell'energia elettrica sulle reti nazionali e di distribuzione locale, dai costi di gestione delle attività di misura, dagli oneri generali di sistema e dalle imposte nazionali. Nel mercato libero il venditore esprime la sua offerta differenziandosi dalla concorrenza nella quota dei costi di approvvigionamento e commercializzazione, in quanto le altre componenti sono soggette a norme e tariffe uniche nazionali stabilite da ARERA e dallo Stato.

COMPOSIZIONE MEDIA TARIFFA ELETTRICITÀ A MAGGIOR TUTELA 2022



La composizione media della tariffa energia del 2022 considera gli interventi governativi sul contenimento del "caro bollette" (D.L. 130/2021) che hanno azzerato la spesa relativa agli oneri generali di sistema. Nel 2022 la spesa annua per famiglia tipo (contatore da 3 kW e consumo annuo di 2.700 kWh) servita in maggior tutela si è attestata a 1.116 euro (fonte: ARERA), in aumento di circa il 77% rispetto al 2021.



CAF

Nel 2022, il Gruppo Iren, grazie anche al potenziamento del proficuo dialogo avviato da tempo con le Associazioni dei Consumatori, ha attivato iniziative concrete di sostegno ai propri clienti in relazione al rincaro dell'energia elettrica, come la possibilità di ricorrere, già prima dell'intervento governativo, alla rateizzazione a condizioni di maggiore favore, per bollette che rendano difficoltosi i pagamenti e il potenziamento dei canali di contatto diretti con i clienti attraverso gli sportelli territoriali.

Inoltre, i clienti del Gruppo sul mercato libero con un'offerta a prezzo fisso hanno potuto beneficiare di un maggior risparmio per l'energia elettrica rispetto ai clienti in regime di maggior tutela.

BONUS SOCIALE ELETTRICO

ARERA definisce i criteri per il riconoscimento del bonus sociale sulla fornitura a uso domestico dell'energia elettrica ai cittadini/nuclei familiari in condizioni di disagio economico. A partire dal 2021 (D.L. 124/19) i bonus sociali sono riconosciuti automaticamente: è necessario che gli aventi diritto presentino annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso a una prestazione agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica ecc.) e ottengano un indicatore ISEE entro la soglia di accesso, oppure risultino titolari di reddito/pensione di cittadinanza. Il bonus è previsto anche nei casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita (disagio fisico).

I valori del bonus, che anche nel 2022 hanno consentito una riduzione del 30% sulla bolletta, con un aumento medio degli importi del 59%, sono stati:

- 275 euro per una famiglia di 1 o 2 persone;
- 330 euro per una famiglia di 3 o 4 persone;
- 387 euro per una famiglia con più di 4 persone.

Bonus sociale energia elettrica	2022	2021
Numero bonus erogati	172.767	96.098
Importo (euro)	88.095.526	13.630.730

Nel 2022, sono stati erogati circa l'80% in più dei bonus sociali elettrici rispetto al 2021 per aiutare maggiormente le persone in disagio economico a contrastare il "caro bolletta".

QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Gli standard di qualità commerciale sono dettati da ARERA (Del. 413/2016 e ss.mm.ii. Testo Integrato Qualità Vendita - TIQV) e si riferiscono alla tempestività nell'esecuzione, da parte del venditore, di alcune prestazioni richieste dai clienti (risposta a reclami e a richieste scritte di informazioni, rettifiche di fatturazione ecc.).

Il venditore deve rispettare standard specifici (il cui superamento comporta l'erogazione automatica al cliente di un indennizzo) e standard generali (per i quali è richiesto il rispetto di una determinata percentuale di prestazioni e non sono previsti indennizzi automatici). I dati relativi alle singole aziende di vendita sono pubblici per consentire ai clienti di confrontare la qualità del servizio offerto.

Nel 2022 il numero dei reclami del servizio di vendita di energia elettrica è aumentato in modo consistente, così come le richieste scritte di informazione e le rettifiche di doppia fatturazione, rispetto all'anno precedente. La causa di tale incremento è riconducibile all'aumento dei prezzi della materia prima e all'introduzione del Decreto Aiuti Bis che hanno comportato numerose richieste di ricalcolo e rimborso. L'aumento del numero di pratiche si è riflesso sul tempo medio di risposta ai reclami scritti.

2021	Risposta a reclami scritti (gg.)	2022	2021	2020	massimo ARERA
	Tempo medio	33,7	19,8	27,9	30

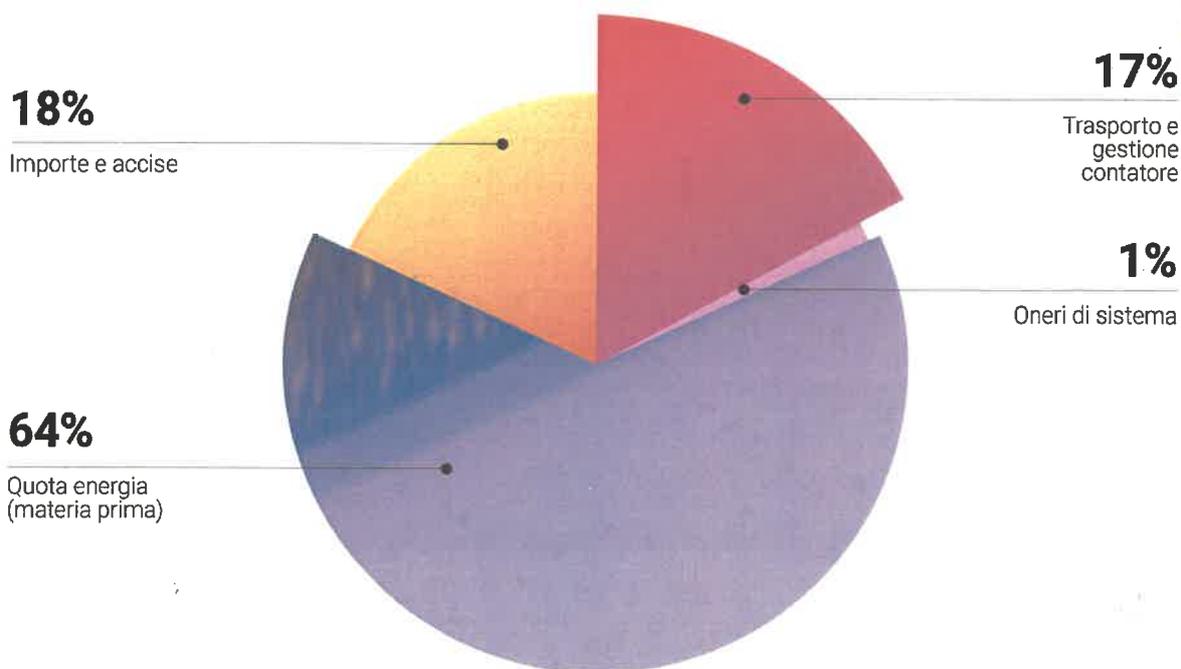
Per il costante monitoraggio della qualità commerciale, il Gruppo considera strategica anche la rilevazione della soddisfazione della propria clientela. >> SI VEDA PAG 243

TARIFFE GAS

Le tariffe gas sono conformi alla normativa ARERA (Testo Integrato Vendita Gas – TIVG e dal Testo Unico - TUDG / RTDG), a quanto stabilito dalla normativa dello Stato in merito alle Accise Gas e all’IVA e alla normativa delle Regioni in merito all’addizione ARISGAM sul gas metano. Le tariffe gas sono composte dai costi legati alla materia prima energia e alle attività commerciali in capo alla società di vendita (approvvigionamento e commercializzazione) e dalla componente legata agli oneri di trasporto del gas sulle reti nazionali e sulle reti di distribuzione locale che coprono i costi del trasportatore nazionale e del gestore della rete locale.

A questi si aggiungono le imposte nazionali e le addizionali regionali, oltre agli oneri generali di sistema. Nel mercato libero il venditore esprime la sua offerta differenziandosi dalla concorrenza nella quota dei costi di approvvigionamento e commercializzazione, in quanto le altre componenti sono soggette a norme e a tariffe uniche nazionali stabilite da ARERA e dallo Stato.

COMPOSIZIONE MEDIA TARIFFA GAS DI TUTELA 2022



La composizione media della tariffa gas del 2022 considera gli interventi governativi sul contenimento del "caro bollette" (D.L. 130/2021) che hanno ridotto la spesa relativa agli oneri generali di sistema e l'aliquota IVA del 5%. Nel 2022 la spesa annua per famiglia tipo (consumo annuo di 1.400 smc) servita con tariffa di tutela si è attestata a 1.702 euro (fonte: ARERA), in aumento di circa il 51% rispetto al 2021.



Anche nella vendita del gas, per mitigare gli effetti dei rincari dovuti ai forti incrementi dei costi della materia prima e ai maggiori consumi della stagione invernale, il Gruppo ha provveduto a offrire la rateizzazione, a condizioni di maggiore favore, per bollette che hanno reso difficoltoso il pagamento da parte delle famiglie. Il Gruppo ha rafforzato i canali di contatto diretti con i clienti attraverso gli sportelli territoriali e ha potenziato ulteriormente i canali di acquisizione dell'autolettura gas per facilitare la puntuale registrazione dei consumi effettivi. Inoltre, i clienti del Gruppo sul mercato libero con un'offerta a prezzo fisso hanno potuto beneficiare di un risparmio per la fornitura del gas rispetto ai clienti in regime di tutela.

BONUS SOCIALE GAS

ARERA definisce i criteri per il riconoscimento del bonus sociale sulla fornitura a uso domestico del gas ai cittadini/ nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Per attivare il riconoscimento automatico dei bonus sociali è necessario che gli aventi diritto presentino annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso a una prestazione agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica ecc.) e ottengano un indicatore ISEE entro la soglia di accesso, oppure risultino titolari di reddito/pensione di cittadinanza. Il processo per il riconoscimento automatico dei bonus sociali gas è stato avviato, prima per le forniture dirette e, successivamente, per le famiglie che usufruiscono delle forniture condominiali (il sistema esclude la presenza di una fornitura diretta già intestata a uno dei componenti del nucleo familiare).

Il bonus gas vale esclusivamente per il gas metano distribuito in rete relativo ai consumi dell'abitazione di residenza e non per il gas in bombola o per il GPL.

2022

Bonus sociale gas	2022	2021
Numero bonus erogati	113.618	67.223
Importo (euro)	67.859.557	6.581.016

Nel 2022, sono stati erogati il 69% in più dei bonus sociali gas rispetto al 2021 per aiutare maggiormente le persone in disagio economico a contrastare il "caro bolletta".

QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VENDITA GAS

Come per l'energia elettrica, gli standard di qualità per la vendita gas sono dettati da ARERA (Del. 413/2016 e ss.mm.ii. Testo Integrato Qualità Vendita - TIQV) e prevedono il rispetto, da parte del venditore, di standard specifici e standard generali nell'esecuzione di alcune prestazioni richieste dal cliente.

Nel 2022, l'aumento del numero dei reclami di gas pervenuti e un significativo incremento delle richieste scritte è riconducibile all'aumento dei prezzi e all'introduzione del Decreto Aiuti Bis in materia di modifiche unilaterali dei contratti. Tale incremento ha impattato sull'allungamento dei tempi di risposta.

2021

Risposta a reclami scritti (gg.)	2022	2021	2020	massimo ARERA
Tempo medio	35,0	20,2	27,0	30

Distribuzione energia elettrica



Il Gruppo Iren gestisce gli impianti della rete di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Parma, nella Città di Torino e nel Comune di Vercelli.

La distribuzione dell'energia elettrica è svolta dal Gruppo secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali allo scopo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità del servizio. La consistenza degli impianti di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2022 è sintetizzata nella tabella seguente.

Impianti rete distribuzione	u.m.	Parma	Torino	Vercelli
Stazioni AT/MT	n.	5	10	1
Cabine primarie MT/MT	n.	-	21	1
Cabine secondarie MT/BT	n.	1.201	3.351	187
Trasformatori AT/MT	n.	13	24	2
Trasformatori cabine secondarie MT/BT	n.	1.434	3.142	303
Linee AT (aeree e non)	km	-	22	11
Linee MT (aeree e non)	km	921	2.080	206
Linee BT (aeree e non)	km	1.649	2.650	332
Contatori elettronici	n.	144.138	621.997	31.975

QUALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

La qualità tecnica dei servizi della distribuzione e misura dell'energia elettrica è definita da ARERA nel "Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIQE)" (Del. 566/2019/R/eel) per il periodo 2020-2023 e regola la continuità del servizio, i livelli specifici e generali di qualità commerciale e la promozione selettiva degli investimenti nelle reti di distribuzione.

Di seguito si analizzano alcuni indicatori che misurano la qualità del servizio del Gruppo Iren, considerati rilevanti per gli impatti che possono avere sui clienti finali e sull'ambiente.

ARERA fissa convenzionalmente le perdite standard della rete elettrica, definendo un valore percentuale sull'energia prelevata in funzione della tensione, con l'obiettivo di incentivare la riduzione delle perdite in rete, mettendo a confronto le perdite standard e le perdite effettive. Le **perdite di rete** del Gruppo si stimano in aumento rispetto al 2021, pur mantenendo un livello al di sotto della media nazionale del 6,8% (fonte: dati Terna). Si evidenzia che si tratta di un dato stimato che non incorpora i conguagli relativi al 2022, per effetto di un passaggio tra sistemi informativi avvenuto in corso d'anno.

“

Le perdite di rete del Gruppo si attestano sotto la media nazionale del 6,8%

Perdite di rete energia elettrico	2022	2021	2020
Gruppo Iren	4,20%	2,75%	2,91%

CSF

Il **numero medio di interruzioni per cliente BT (bassa tensione) (N1)** è l'indicatore relativo alle interruzioni senza preavviso, lunghe (oltre i 3 minuti) o brevi (superiori a 1 secondo e inferiori ai 3 minuti), imputabili al distributore. La **durata cumulata (D1)** misura il numero medio di minuti di interruzione, per cliente BT, delle interruzioni lunghe senza preavviso imputabili al distributore. ARERA fissa per tali indicatori dei valori obiettivo in relazione alla dimensione delle aree servite: alta concentrazione (comuni con più di 50.000 abitanti), media concentrazione (comuni con più di 5.000 abitanti) e bassa concentrazione (comuni con meno di 5.000 abitanti).

Se il distributore consegue miglioramenti nel livello degli indicatori, rispetto ai suoi obiettivi, riceve un premio da parte di ARERA, in caso contrario versa una penalità.

ARERA ha elevato il livello degli obiettivi di durata e numero di interruzioni se il distributore considera anche le cause esterne, ossia eventi di disservizio causati da terzi (es. danneggiamenti a cavi a seguito di lavori di scavo di terzi che non operano per conto del distributore; disservizi provocati da guasti verificatisi su impianti privati sottesi alla rete).

2022	N. medio interruzioni per cliente BT - N1 ⁽¹⁾	2022	2021	Obiett. ARERA 2022
	Torino alta concentrazione ⁽²⁾	2,65	2,10	1,23
	Parma alta concentrazione	1,07	1,47	1,20
	Parma bassa concentrazione	3,83	4,19	4,30
	Vercelli media concentrazione	0,44	0,62	2,25

⁽¹⁾ I dati 2022 sono stimati. Sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2023 per l'esercizio 2022. I dati 2021 e 2020 hanno subito un restatement, si riportano i dati definitivi rendicontati ad ARERA.

⁽²⁾ Il dato 2022 è stimato anche per quanto riguarda l'effetto dei periodi perturbati (PCP), particolari periodi dell'anno che la normativa ARERA riconosce come conseguenti a eventi meteorologici eccezionali e pertanto da scorporare nella rendicontazione definitiva che sarà conclusa entro il 31/03/2023.

2022	Durata cumulata - D1 (min./utente) ⁽¹⁾	2022	2021	Obiett. ARERA 2022
	Torino alta concentrazione ⁽²⁾	57,40	40,45	28,00
	Parma alta concentrazione	26,60	35,82	28,00
	Parma bassa concentrazione	71,87	80,88	68,00
	Vercelli media concentrazione	7,77	11,24	45,00

⁽¹⁾ I dati 2022 sono stimati. Sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2023 per l'esercizio 2022. I dati 2021 e 2020 hanno subito un restatement, si riportano i dati definitivi rendicontati ad ARERA.

⁽²⁾ Il dato 2022 è stimato anche per quanto riguarda l'effetto dei periodi perturbati (PCP), particolari periodi dell'anno che la normativa ARERA riconosce come conseguenti a eventi meteorologici eccezionali e pertanto da scorporare nella rendicontazione definitiva che sarà conclusa entro il 31/03/2023.

Nel 2022 si registra un aumento della durata media delle interruzioni per l'ambito di Torino legato a un aumento dei guasti sui cavi e disservizi dei trasformatori in cabina primaria e alla complessità degli eventi che hanno comportato maggiori tempi di risoluzione; viceversa, a Parma c'è stata una riduzione della durata delle interruzioni e a Vercelli un complessivo miglioramento sia nel numero sia nella durata. Per migliorare la qualità del servizio distribuzione elettrica e i conseguenti impatti negativi, il Gruppo ha fissato al 2030 l'obiettivo di riduzione del 40% della frequenza delle interruzioni rispetto al 2022.

Il Gruppo Iren, nell'ambito delle procedure di controllo creditizio, monitora le disconnessioni di rete ai clienti a causa del mancato pagamento delle fatture, tuttavia, ritiene opportuno non indicare tale numero, considerandolo un dato sensibile.

SICUREZZA DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

Il piano annuale di manutenzione sulle reti secondarie di distribuzione dell'energia elettrica prevede l'ispezione delle cabine e delle linee aeree in media tensione (MT), con articolazione differente per territorio:

- ispezione delle cabine elettriche ogni due anni per Parma, Torino e Vercelli. Nel 2022 sono state ispezionate 2.024 delle 4.761 cabine totali (cabine primarie MT/MT, cabine secondarie MT/BT), pari al 43%;
- controllo visivo delle linee aeree in media tensione (MT) ogni tre anni per Parma, ogni sei mesi per Torino e una volta all'anno per Vercelli. La rete elettrica aerea in media tensione è lunga circa 320 km e nel 2022 ne è stato ispezionato circa il 53%.

Il piano di ispezione, integralmente eseguito nel 2022, prevede l'ispezione generale di ogni impianto con controlli semestrali, il controllo termografico semestrale delle parti attive degli impianti, il controllo di apparecchiature elettriche contenenti olio con PCB>50 ppm e dello stato dei manufatti in amianto con frequenza annuale.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per la salvaguardia della salute dei clienti vengono attuate iniziative volte a garantire il rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici degli impianti di produzione energetica e di distribuzione. Le misurazioni dei campi elettromagnetici coinvolgono:

- centrali e stazioni elettriche primarie;
- linee aeree e cavi interrati AT;
- cabine elettriche (MT/MT e MT/BT) inserite in scuole, ospedali, parchi o aventi determinate caratteristiche di carico;
- cabine elettriche MT/BT a maggior potenza;

Nel caso di realizzazione di una nuova cabina elettrica (MT/MT e MT/BT), vengono preventivamente valutati una serie di fattori tecnici ed ambientali per individuare il posizionamento della cabina stessa e del macchinario elettrico in essa contenuto che dovrà essere installato. Vengono, inoltre, attuate le azioni necessarie a limitarne l'impatto ambientale, sia in termini paesaggistici sia acustici e/o emissivi. Nel 2022 è proseguita l'attività di progettazione e costruzione di nuove cabine di trasformazione MT/BT, con modalità che consentono di ridurre l'esposizione della popolazione alle emissioni da campi elettromagnetici.

IMPATTO ACUSTICO

Negli impianti di trasformazione dell'energia elettrica (cabine) si procede con misure delle emissioni acustiche verso l'esterno al fine di verificare l'assenza di situazioni di inquinamento acustico verso la popolazione.

Nel 2022, sono emerse alcune situazioni critiche di sfioramento dei limiti, in materia di emissioni sonore, per cui si è reso necessario realizzare sistemi di mitigazione del rumore, come la sostituzione di un trasformatore obsoleto e l'installazione di una barriera insonorizzante su un trasformatore, presso gli impianti primari di trasformazione dell'energia elettrica.



CDF

Distribuzione Gas



QUALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio di distribuzione consiste nel prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas, attraverso i punti di prelievo di primo salto, e nella distribuzione, attraverso le reti gas locali, per la consegna agli utilizzatori finali. Un impianto di distribuzione del gas è composto tipicamente da:

- reti di distribuzione del gas naturale in alta pressione (maggiore di 5 bar), reti in media pressione (maggiore di 0,04 bar fino a 5 bar) e reti in bassa pressione (fino a 0,04 bar);

- cabine RE.MI. (acronimo di Regolazione e Misura) o di primo salto, dove viene operata una prima riduzione della pressione del gas prelevato dai gasdotti ad alta pressione di Snam Rete Gas. L'impianto RE.MI. è costituito dal complesso delle apparecchiature ove il gas è sottoposto a filtrazione, preriscaldamento, riduzione della pressione, misura e odorizzazione;

- gruppi di riduzione di secondo salto dove avviene l'ultima riduzione di pressione del gas prima di raggiungere le utenze finali;

- impianti di derivazione d'utenza, vale a dire il complesso di tubazioni e dispositivi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale. L'impianto di derivazione d'utenza ha inizio dall'organo di presa (la parte dell'impianto utilizzato per prelevare il gas dalla tubazione principale convogliandolo, attraverso una tubazione di diametro inferiore, verso il contatore) e si estende fino al gruppo di misura (contatore).

La distribuzione del gas è svolta dal Gruppo secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali allo scopo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità del servizio.

L'impiego di tecnologie innovative per la posa e la manutenzione delle reti consente di effettuare le necessarie attività riducendo al minimo tempi, costi e disagi alla cittadinanza. La sicurezza e la continuità sono garantite dai sistemi di telecontrollo degli impianti, un servizio di pronto intervento 24 ore su 24, la protezione catodica delle reti in acciaio, l'utilizzo di gas odorizzato e l'ispezione sistematica e programmata della rete.

Il Gruppo gestisce anche la distribuzione del GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia (14 centrali di stoccaggio) e in provincia di Genova (7 centrali di stoccaggio), in località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale. I fornitori consegnano il GPL già odorizzato nei serbatoi, il Gruppo lo distribuisce ai clienti alla pressione massima di 30 mbar e garantisce la sicurezza grazie al telecontrollo degli impianti. L'attività di distribuzione del GPL è strettamente connessa a quella di una progressiva "metanizzazione" del territorio.

Il Gruppo sta procedendo alla progressiva installazione dei contatori elettronici che, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti e a velocizzare alcune attività (attivazione o disattivazione di una fornitura, voltura ecc.), contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo del gas, con conseguenti benefici ambientali.

Contatori gas installati (n.)	2022	2021	2020
Totale contatori gas	813.397	812.940	811.606
- di cui elettronici	726.491	712.096	675.041
% contatori elettronici	89,3%	87,6%	83,1%

Per i parametri di qualità commerciale della distribuzione gas, ARERA ha definito standard per cui sono previsti indennizzi automatici al cliente in caso di mancato rispetto.

Standard qualità commerciale (gg. lavorativi)	2022	2021	Tempo max ARERA
Preventivazione lavori semplici	8,5	9,9	15
Preventivazione lavori complessi	9,3	13,1	30
Esecuzione lavori semplici	6,7	6,4	10
Attivazione fornitura	4,3	4,1	10
Disattivazione fornitura	4,0	4,1	5
Riattivazione a seguito di disattivazione per morosità	1,3	1,2	2 feriali

DISPERSIONI NELLA RETE GAS E INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

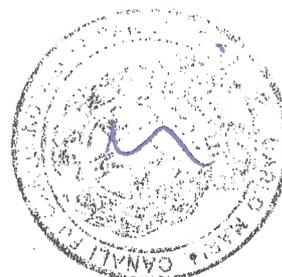
Le interruzioni della fornitura gas avvengono prevalentemente durante l'esecuzione dei lavori di rinnovo della rete, in occasione della commutazione delle derivazioni d'utenza dalla vecchia alla nuova condotta.

Le interruzioni si dividono in **interruzioni programmate**, se i lavori sono preventivati ed è possibile comunicare tempestivamente al cittadino l'interruzione, e **interruzioni senza preavviso**, ovvero quelle per cui non è possibile avvisare tutti i clienti coinvolti, dal momento che generalmente sono causate da un guasto localizzato in una parte della rete o da un danno provocato da parte di terzi.

Nel caso di interruzioni programmate, per limitare il disagio al cliente finale, i lavori vengono eseguiti con l'ausilio di sistemi di "tamponatura con by-pass" che permettono di effettuare le lavorazioni senza sospendere il flusso di gas. Nel 2022 l'aumento delle interruzioni della distribuzione del gas è dovuto principalmente alle numerose richieste di sospensione, da parte di terzi, derivanti dalla realizzazione di interventi di riqualificazione in ambito Superbonus 110%.

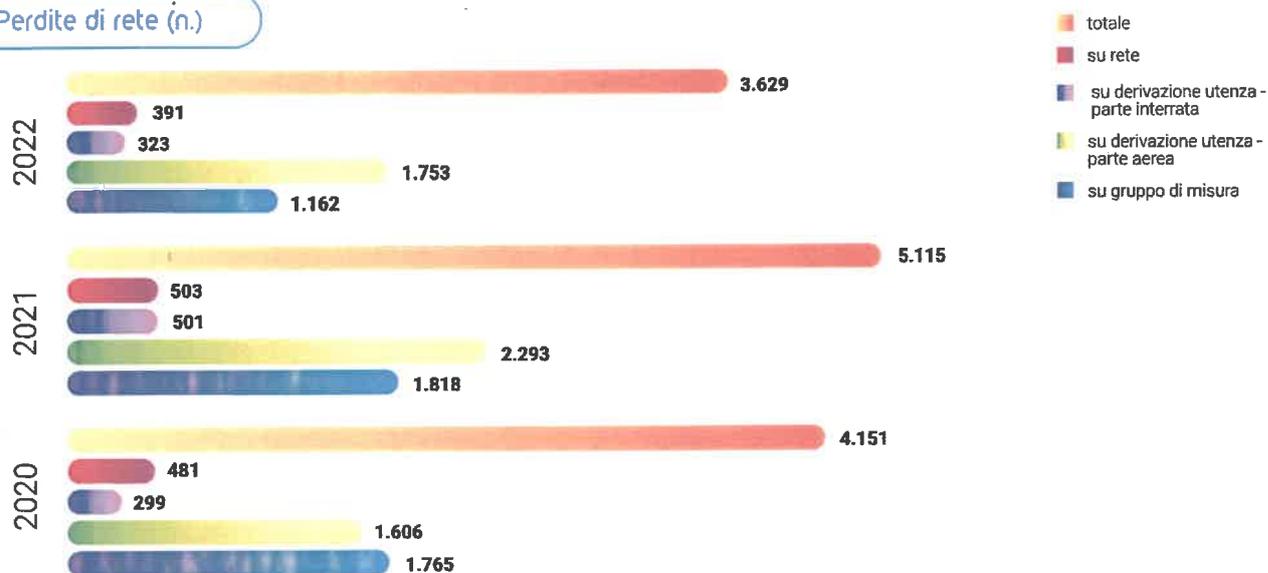
Interruzioni distribuzione gas (n.)	2022	2021	2020
Interruzione senza preavviso	1.151	781	662
Interruzione programmate	1.118	970	1.023
TOTALE	2.269	1.751	1.685

Le principali iniziative per ridurre le **dispersioni nella rete gas**, in accordo con quanto disciplinato da ARERA, prevedono la progressiva messa in protezione catodica della rete in acciaio non protetta e la sostituzione delle reti in ghisa grigia con giunto canapa e piombo. Oltre alla ricerca delle dispersioni sulla rete interrata stabilita da ARERA, è proseguita, anche nel 2022, la ricerca sistematica delle dispersioni anche ai gruppi di misura.



Nel 2022, le perdite di rete risultano in diminuzione (-29% rispetto al 2021) e quelle numericamente più significative provengono da impianti di derivazione di utenza su parte aerea.

Perdite di rete (n.)



Composizione rete Gas (Km)



Anche nel 2022 è proseguita l'attività di sostituzione della rete gas con nuova rete in acciaio e polietilene.

Rete gas sostituita (km)	2022	2021	2020
Rete in acciaio	20	9	15
Rete in polietilene	5	28	0
Rete in ghisa	5	5	3
TOTALE	30	42	18

SICUREZZA DELLA RETE GAS

La sicurezza delle persone è dominante nel servizio di distribuzione gas. L'impiego di risorse competenti e adeguatamente formate, insieme a un continuo monitoraggio della rete, sono fattori che contribuiscono in maniera determinante alla prevenzione degli incidenti e sono oggetto di continua analisi e miglioramento, al fine di aumentare la loro efficacia nel rispetto dell'efficienza e di prevenire i potenziali impatti negativi nei confronti dei clienti. L'ispezione delle reti, un efficace servizio di pronto intervento e una giusta concentrazione del livello di odorizzante sono basilari per una corretta gestione del sistema di distribuzione e per un impatto positivo sul servizio ai clienti, a cui viene affiancato il continuo ammodernamento delle reti.

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida del Comitato Italiano Gas e dalle delibere ARERA, vengono effettuate, sulle reti di alta, media e bassa pressione, ispezioni con strumentazioni idonee ad individuare le eventuali dispersioni non percepibili con l'olfatto, in modo da poterle rapidamente eliminare. L'ispezione può essere effettuata:

- utilizzando un autoveicolo dotato di sonde aspiranti e di strumentazione idonea a rilevare presenza di gas transitando al di sopra della condotta (in caso di strada carrabile);
- utilizzando un tappetino con rilevatore aspirante spostato manualmente (in caso di strade pedonali, mulattiere o acciottolati e mattonati storici).

ARERA stabilisce gli obblighi di ispezione delle reti gas. Nel 2022 il Gruppo Iren ha ispezionato il 100% degli 8.160 km di rete gas gestita. L'ispezione programmata ha come effetto anche un maggior controllo sulle dispersioni.

Rete gas ispezionata	2022	2021	2020	Obbligo ARERA
Rete bassa pressione	100%	97,3%	97,6%	≥ 25%
Rete media e alta pressione	100%	99,2%	100%	≥ 33%
Rete totale ispezionata	100%	98,4%	98,8%	

Nel 2022 è stato ispezionato il 100% delle reti gas: più del triplo di quanto previsto da ARERA



L'impresa di distribuzione assicura l'odorizzazione del gas ai sensi delle norme vigenti in materia e ARERA definisce il numero minimo di controlli del grado di odorizzazione per migliaio di clienti finali serviti da effettuarsi annualmente per la sicurezza del servizio e la salvaguardia di persone e cose. Nel 2022 il Gruppo Iren ha immesso nella rete più di 43 mg di odorizzante (tetraidrotiofene) per metro cubo di gas distribuito al fine di far avvertire agevolmente la sua presenza nell'aria per una rapida individuazione di eventuali dispersioni di gas.

Anche il servizio di Pronto Intervento è fondamentale per garantire la sicurezza dei cittadini e dei luoghi e per la raccolta delle informazioni/segnalazioni dei clienti. Le performance del Gruppo Iren in questo ambito sono significativamente migliori rispetto ai livelli minimi definiti da ARERA. Nel 2022 il Pronto Intervento gas ha gestito 7.734 chiamate, con un tempo medio di arrivo sul luogo che varia nel range indicato nella tabella seguente, in relazione ai diversi territori serviti.

Pronto intervento	2022	2021	Obbligo ARERA
Tempo medio di arrivo su luogo chiamata (min.)	30,9-35,8	30,4-37,9	60
Rispetto tempo medio di arrivo su luogo chiamata (%)	99,1%	97,7%	90,0%

IMPATTO ACUSTICO

Le campagne per la misurazione degli effetti del rumore prodotto sull'ambiente circostante all'interno degli impianti di distribuzione del gas, nel 2022, non hanno riscontrato alcuna criticità.



CAF

Servizio idrico integrato



TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il vigente metodo tariffario, in coerenza con le direttive europee, è finalizzato alla determinazione, per ciascun singolo ambito territoriale, di tariffe che assicurino la copertura integrale dei costi efficienti di investimento e di esercizio. A titolo generale, la tariffa del servizio idrico è costituita da:

- una **quota di servizio fissa** dovuta indipendentemente dai consumi;
- una **quota variabile** legata ai consumi di acqua e ai servizi di fognatura e depurazione.

L'articolazione tariffaria è determinata, a livello di ciascun ambito, dall'Ente di Governo d'Ambito sulla base dei principi di modulazione per fasce tariffarie, al fine di disincentivare i consumi inefficienti, e adozione di criteri pro-capite per le utenze domestiche residenti. Sono previste dalla regolazione diverse tipologie di utenze del servizio idrico integrato: a) domestico, b) industriale, c) artigianale e commerciale, d) agricolo e zootecnico, e) pubblico non disalimentabile, f) pubblico disalimentabile, g) altri usi (categoria residuale).

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe medie per territorio, come approvate dall'Ente di Governo d'Ambito competente, relativamente al servizio idrico integrato gestito dal Gruppo (distribuzione dell'acqua potabile, collettamento in fognatura e depurazione). Non sono riportate le province di Savona e Imperia dove il Gruppo Iren gestisce solo la distribuzione di acqua potabile.

Tariffa media SII (euro/mc) ⁽¹⁾	2022	2021
Provincia di Asti	2,55	2,60
Provincia di Genova	2,49	2,34
Provincia della Spezia	2,23	2,14
Provincia di Parma ⁽²⁾	2,14 - 2,54	1,90 - 2,45
Provincia di Piacenza ⁽²⁾	1,89 - 2,45	1,83 - 2,37
Provincia di Reggio Emilia	2,17	2,13
Provincia di Vercelli ⁽²⁾	1,82 - 1,93	1,76 - 1,86

⁽¹⁾ La tariffa media è calcolata sommando la tariffa base uso domestico del servizio acquedotto, la tariffa di fognatura e la tariffa di depurazione. Nelle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Vercelli le tariffe ARERA 2021-2022 sono state approvate. Nelle restanti province le tariffe sono provvisorie. Rispetto al 2021 non vengono più riportati i dati relativi alle province di Cuneo e Mantova dove il Gruppo ha cessato la gestione del servizio.

⁽²⁾ Valore minimo e massimo delle differenti tariffe presenti sul territorio.

DIRITTO UNIVERSALE ALL'ACQUA

Il Gruppo Iren si impegna a garantire **l'accesso universale all'acqua**, riconoscendo che tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo sono pubbliche. Per il Gruppo l'acqua costituisce una risorsa che va tutelata e utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi uso è effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Agli utenti domestici residenti è applicata, su un quantitativo almeno pari al minimo vitale, una tariffa agevolata; agli utenti domestici residenti in condizioni economico-sociali disagiate è assicurata la fornitura del quantitativo minimo vitale.

BONUS IDRICO

ARERA ha introdotto (Delibera 897/2017) il bonus sociale idrico a favore delle utenze in condizione di disagio economico. Hanno diritto a richiedere il bonus gli utenti con ISEE inferiore a 8.265 euro (o inferiore a 20.000 euro in caso vi siano più di 3 figli a carico) e altre specifiche categorie. Il bonus copre il consumo di 50 litri al giorno pro capite di servizio idrico integrato. Per sostenere il costo del bonus, è stata introdotta una specifica componente tariffaria (UI3) pari a 0,0179 euro/metro cubo erogato, per l'anno 2022, che viene applicata a tutte le utenze italiane.

Oltre al bonus previsto da ARERA, gli Enti di governo d'Ambito possono aggiungere un bonus integrativo finanziato dalla tariffa dell'Ambito ed erogato secondo modalità stabilite dall'Ente stesso. ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ha deliberato per il 2022 il bonus sociale integrativo per le utenze in condizione di disagio economico: 240.000 euro per l'area di Parma, 160.000 euro per la provincia di Piacenza e 350.000 euro per la provincia di Reggio Emilia. Gli Enti di governo degli Ambiti di Genova e La Spezia hanno deliberato un importo per le due province rispettivamente pari a 1.432.000 euro e 220.000 euro. L'Ente di Governo d'Ambito di Asti ha deliberato un importo per la provincia pari a 14.138 euro.

Bonus sociale idrico ⁽¹⁾	2022 ⁽²⁾	2021
Numero di bonus erogati	36.998	25.316
Importo (euro)	2.015.958	1.315.921

⁽¹⁾ I conteggi e gli importi comprendono i bonus ARERA e quelli integrativi degli Enti di governo d'Ambito.

⁽²⁾ I dati 2022 sono riferiti agli importi erogati nell'anno solare 2022. I dati definitivi verranno inviati ad ARERA entro il 31/03/2023 per l'esercizio 2022.

QUALITÀ NEL SERVIZIO IDRICO

Le Carte del servizio idrico integrato del Gruppo Iren recepiscono gli indicatori e le tempistiche definite da ARERA (Delibera 655/15). Nel 2022 è stata effettuata la rendicontazione dei dati relativi all'anno 2021 che conferma un livello di rispetto molto elevato delle tempistiche previste, mediamente oltre il 90% delle prestazioni.

Per un costante monitoraggio della qualità dei propri servizi, inoltre, il Gruppo Iren considera strategica la rilevazione della soddisfazione della propria clientela. La raccolta periodica di tali valutazioni è inserita, quale parte integrante e indispensabile, nel sistema di gestione della qualità. >> SI VEDI DA PAG 243

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

A fine 2022 il Gruppo gestisce 941.223 contatori dell'acqua a servizio delle varie tipologie di utenza, il 17% dei quali sono elettronici. Si tratta di contatori di nuova generazione che, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti, contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo dell'acqua, con conseguenti benefici ambientali.

L'acqua prelevata dalle diverse fonti viene immessa nella rete di distribuzione che raggiunge tutte le utenze, dopo aver effettuato i necessari controlli e verifiche dei requisiti di potabilità. Gli interventi di controllo, estensione e manutenzione delle reti, sono eseguiti con l'obiettivo di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi sui cittadini. Prioritaria, infatti, è l'attenzione alla protezione dell'ambiente urbano e alla sostenibilità della vita di ogni giorno, in particolare per quanto riguarda l'impatto sulle strade cittadine.

17.883 km
di rete idrica
controllata

Nel 2022 su 20.358 km di rete idrica gestita sono stati controllati 17.883 km (quasi l'88% del totale) per la rilevazione di perdite: 4.938 km (il 24%) con la tecnica delle ricerche acustiche svolte sul campo e 12.944 km (oltre il 63%) attraverso il monitoraggio delle portate notturne, un'attività strutturale che permette di analizzare i distretti di distribuzione e verificare eventuali anomalie che possono indicare dispersioni di risorsa idrica.

Nel caso di interruzione programmata del servizio, vale a dire sospensioni della fornitura idrica necessarie per l'esecuzione di lavori pianificati, vengono adottate, entro i termini



CDF

richiesti dalla regolazione, le modalità (tracciate e documentabili) di comunicazione all'utenza ritenute caso per caso più efficaci (es. avvisi tramite stampa e televisioni locali, cartelli affissi nella zona interessata). Nel 2022, sono state effettuate complessivamente 616 interruzioni programmate nei territori gestiti.

Per gli interventi in emergenza, come ad esempio la rottura improvvisa di tubazioni, vengono attuate tutte le procedure necessarie a ripristinare l'erogazione dell'acqua nel minor tempo possibile, secondo quanto previsto dalla regolazione vigente. Nel 2022 le rotture di rete sono state complessivamente 9.811, oggetto di interventi di riparazione eseguiti a seguito di attività di ricerca perdite o di segnalazioni ricevute.

Il tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata in caso di pronto intervento per il Gruppo è di 75 minuti.

SICUREZZA DELL'ACQUA

Nella fornitura idrica a uso idropotabile, la salute e la sicurezza del cliente sono una priorità assoluta, garantita dal Gruppo Iren e perseguita attraverso la verifica costante, anche oltre gli obblighi di legge, della qualità dell'acqua lungo tutto il ciclo di fornitura: captazione, trattamento, disinfezione, distribuzione. Il Gruppo ha adottato l'implementazione dei **Piani di gestione della sicurezza dell'acqua (PSA)**, definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dalla Direttiva Europea 2020/2184 per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori. >> SI VEDI DA PAG 179

Nel settore della depurazione vengono effettuati controlli analitici sulle acque reflue in ingresso e uscita dagli impianti, nonché sugli step di trattamento intermedi, sui fanghi prodotti e sugli scarichi in fognatura degli utenti produttivi.

La numerosità dei campioni e dei relativi parametri analizzati deriva da piani di campionamento predisposti per tutti i territori gestiti. I controlli interni, volti a prevenire possibili impatti negativi, sono più numerosi rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti e dai protocolli siglati con Autorità d'Ambito, ARPA e Province.

Controlli effettuati su acque potabili e reflue (n.)	2022		2021		2020	
	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri
Emilia-Romagna	38.072	455.605	37.365	467.067	36.769	435.516
Piemonte ⁽¹⁾	5.027	52.940	5.087	57.503	5.371	63.865
Liguria	14.807	387.321	13.162	324.700	13.512	287.345
Lombardia ⁽²⁾	-	-	517	8.823	473	7.947
TOTALE	57.906	895.866	56.131	858.093	56.125	794.673

⁽¹⁾ Dal 2022 il Gruppo gestisce il servizio solo nel territorio di Asti.

⁽²⁾ Dal 2022 non è più incluso il territorio della Lombardia in cui il Gruppo ha cessato la gestione del servizio.



Oltre 57.000 campioni e 895.000 parametri analizzati su acque potabili e reflue per la sicurezza dei cittadini

IMPATTO ACUSTICO

Il tema della riduzione dell'impatto acustico non è di norma particolarmente rilevante per il ciclo idrico integrato. Nonostante ciò, negli interventi di manutenzione straordinaria di macchine e apparecchiature (compressori, griglie ecc.) si procede di norma alla sostituzione con altre a minor impatto acustico o a maggior grado di insonorizzazione.

Servizi ambientali



SISTEMA TARIFFARIO

Il tributo TARI è composto da:

- una **parte fissa**, determinata dai costi dello spazzamento, dai costi generali, da una parte dei costi del personale e da altre componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli ammortamenti e ai costi amministrativi;
- una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

La TARI è applicata alle utenze tenendo conto delle superfici occupate e, per quanto riguarda le utenze domestiche, anche del numero dei componenti il nucleo familiare. Con la TARI, il Gruppo Iren fattura al Comune il proprio servizio e il Comune emette gli avvisi di pagamento verso l'utenza. Nel calcolo della TARI il Comune tiene conto dell'IVA passiva a suo carico per cui si può dire che nel tributo applicato alle utenze l'IVA non viene espressa ma è annessa al tributo stesso.

Nella normativa generale della TARI non sono previste tariffe cosiddette sociali. A livello regolamentare ogni Comune può inserire clausole di agevolazione o riduzione a favore di determinate categorie di utenze. L'importo medio delle tariffe raccolta rifiuti e igiene ambientale per Torino, La Spezia, Vercelli, Parma, Piacenza e Reggio Emilia è in linea con quello degli anni passati. Dal 2022 si aggiunge la tariffa media dell'area Toscana Sud che comprende le province di Arezzo, Grosseto, Livorno e Siena in cui il Gruppo ha iniziato ad operare con l'acquisizione di Sei Toscana. Di seguito la tabella che riporta la media TARI 2022 per i principali comuni serviti.

Anno 2022	TARI media capoluogo di provincia					
Tipo utenza domestica	La Spezia	Parma	Piacenza	Reggio Emilia	Torino	Toscana Sud
	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno
Famiglie di 1 componente	150,64	132,27	121,95	169,36	131,51	121,50
Famiglie di 2 componenti	195,30	215,16	216,17	261,68	246,59	208,30
Famiglie di 3 componenti	207,91	247,57	270,49	338,14	294,90	259,06
Famiglie di 4 componenti	219,59	288,69	298,54	388,38	326,23	299,76
Famiglie di 5 componenti	231,27	338,13	358,06	435,15	381,59	387,20
Famiglie di ≥ 6 componenti	242,76	376,15	405,58	461,64	433,85	448,09

QUALITÀ DEI SERVIZI AMBIENTALI

ARERA, con Delibera 15/22, ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), in vigore dal 1° gennaio 2023, avviando un percorso di regolazione volto a condurre il settore verso un miglioramento generalizzato della qualità – commerciale e tecnica – in un quadro di regole comuni ma differenziate in funzione del livello di partenza.

L'adozione del TQRIF ha impegnato i gestori e gli Enti Territorialmente Competenti già nel 2022 per l'individuazione

dello schema regolatorio della gestione e dei costi connessi all'adeguamento agli obblighi nel Piano Economico Finanziario 2022-2025.

Per i servizi ambientali il Gruppo Iren ha adottato e diffuso Carte della qualità del servizio, secondo le norme vigenti, che contengono i principali profili di qualità commerciale e tecnica. Anche in questo ambito il Gruppo Iren considera strategica la rilevazione della soddisfazione periodica della propria clientela. >> SI VEDA PAG.243



CSF

SICUREZZA DEI SERVIZI AMBIENTALI

Il Gruppo ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni quali la valutazione degli impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa, volti a monitorare le prestazioni anche in termini di sostenibilità e salvaguardia ambientale. Il 100% di prodotti e servizi del settore ambiente sono sottoposti a valutazione dell'impatto sulla salute e la sicurezza del cliente.

IMPATTO ACUSTICO

In tutti i territori gestiti vengono eseguite periodicamente verifiche fonometriche sulle attività di raccolta rifiuti, spazzamento strade e sui centri di raccolta. In particolare, nel settore della raccolta rifiuti il Gruppo sta adottando nuove modalità con mezzi a basso impatto acustico, come i mezzi elettrici. Per gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti vengono effettuate periodiche campagne di monitoraggio acustico. I risultati delle indagini fino ad oggi condotte, evidenziano il rispetto dei limiti previsti.

Teleriscaldamento



Con il servizio di teleriscaldamento, il Gruppo Iren produce e fornisce ai clienti l'energia termica necessaria per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda igienico sanitaria.

ARERA ha definito (Delibera 526/21) la regolazione della qualità commerciale del teleriscaldamento e teleraffrescamento, valida nel periodo 2022-2025, rispetto alla quale il Gruppo ha provveduto ad adeguare i processi tecnico-amministrativi e ad aggiornare la Carta del servizio che costituisce l'impegno a soddisfare le esigenze del cliente e a garantire l'affidabilità della prestazione, la sicurezza nell'utilizzo del servizio, la correttezza e l'equità nei rapporti contrattuali. I parametri in essa contenuti consentono valutazioni oggettive circa il rispetto degli standard previsti.

Il Gruppo Iren monitora costantemente il livello di qualità e di efficienza dei servizi, incluso il teleriscaldamento, con l'obiettivo di adattare le scelte strategiche alle aspettative del cliente, in una logica di miglioramento continuo.

» SIVEA PAG.243

PREZZO DEL TELERISCALDAMENTO

In base alla normativa vigente, i prezzi del teleriscaldamento non sono regolati da ARERA e sono storicamente costruiti secondo il principio del "costo evitato" ovvero sulla costruzione di un prezzo, espresso in €/MWh, che corrisponde al prezzo che il cliente avrebbe pagato per l'unità di calore prodotta con un impianto alimentato a gas metano.

I prezzi sono aggiornati sulla base degli incrementi applicati trimestralmente da ARERA alla somma delle componenti tariffarie relative ad approvvigionamento e vendita della materia prima gas per il mercato tutelato e degli aggiornamenti delle componenti fiscali.

BONUS TELERISCALDAMENTO

Nel 2022 il Gruppo Iren ha confermato il Bonus teleriscaldamento, introdotto nella stagione termica 2021/2022 per fornire un sostegno concreto ai clienti in condizioni di disagio economico e poter affrontare la crisi energetica internazionale che ha prodotto un forte rincaro delle materie prime con ripercussioni anche sul teleriscaldamento.

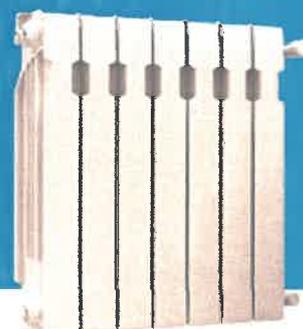
La misura, a totale carico del Gruppo, è uno sconto sul servizio teleriscaldamento riconosciuto ai clienti finali in bolletta. Gli importi dello sconto, pari a € 487,27 (IVA esclusa), arrivano a € 679,09 (IVA esclusa) per le famiglie con più di 4 componenti.

Lo sconto è dedicato ai clienti che possiedono i seguenti requisiti:

- **utenza domestica** per il servizio di riscaldamento o riscaldamento promiscuo con contratto di teleriscaldamento individuale o teleriscaldamento centralizzato con servizio di ripartizione o teleriscaldamento centralizzato
- **residenza** in uno dei Comuni in cui il Gruppo fornisce il servizio di teleriscaldamento (Beinasco, Collegno, Genova, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rivoli, Torino)
- **ISEE** secondo le soglie previste: nella stagione termica 2021/2022, nucleo familiare con ISEE non superiore a 12.000 euro o con ISEE non superiore a 20.000 euro nel caso di almeno 4 figli a carico (regole mutate dal bonus gas ARERA); nella stagione termica 2022, 2023 la soglia ISEE è stata allargata fino a 25.000 euro, raggiungendo così un ampio numero di famiglie servite.

Il Gruppo si è fatto parte attiva per facilitare le famiglie alla presentazione delle domande, con numerose iniziative a supporto, quali uno sportello itinerante presente sui territori serviti per 2 mesi nel corso del 2022, informative su stampa, diffusione di contenuti digitali (video informativo), volantinaggi e assistenza presso tutti gli sportelli sul territorio.

Queste misure hanno consentito, nella stagione termica 2022/2023, di raggiungere una quota significativa degli aventi diritto.

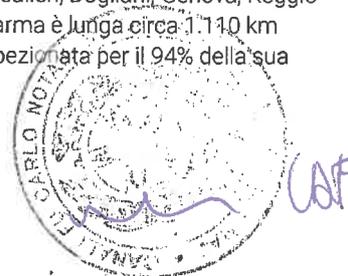


SICUREZZA DEL TELERISCALDAMENTO

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) del Politecnico di Torino ha effettuato, a partire dal 2017, alcuni studi sulle conseguenze dei possibili benefici ambientali, in termini di qualità dell'aria, dei sistemi di teleriscaldamento delle città di Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Le analisi sono state condotte mediante la comparazione tra gli impatti ambientali di uno scenario caratterizzato da un sistema di teleriscaldamento rispetto a uno scenario pregresso caratterizzato da un sistema di riscaldamento basato su impianti autonomi decentralizzati. I risultati hanno evidenziato una sostanziale riduzione degli impatti ambientali sull'atmosfera grazie all'estensione delle

reti di teleriscaldamento alimentate da centrali di cogenerazione. L'entità di tale riduzione, oltre che in termini di concentrazioni medie di inquinanti in atmosfera, è stata calcolata anche in termini economici, ovvero stimando i costi sociali evitati grazie alla riduzione di effetti negativi sulla salute.

La rete del teleriscaldamento gestita dal Gruppo Iren, nei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Moncalieri, Dogliani, Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma è lunga circa 1.110 km e nel 2022 è stata ispezionata per il 94% della sua estensione.



Smart solutions



Il Gruppo offre soluzioni integrate per l'efficienza energetica rivolte a condomini, imprese, pubbliche amministrazioni, enti no profit e assistenziali.

Inoltre, fornisce prodotti e servizi che rispondono alle esigenze di sicurezza e benessere dei clienti, come ad esempio: interventi di riqualificazione energetica, edilizia antisismica, realizzazione e gestione di sistemi di illuminazione pubblica che aumentano la sicurezza delle aree urbane, riqualificazione illuminotecnica (relamping LED) per migliorare l'efficienza e il comfort visivo, gestione ottimizzata di impianti termici che rendono più efficienti e confortevoli gli ambienti interni migliorando la distribuzione del calore, progettazione, sviluppo ed installazione di impianti fotovoltaici. Si tratta di attività svolte fornendo un pacchetto completo e, per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici-impianti, è prevista per il cliente la possibilità di ricevere lo sconto in fattura o di optare per la cessione del credito corrispondente alla detrazione fiscale, così come previsto dalla vigente normativa, e di utilizzare i bonus fiscali e superbonus 110%.

Le soluzioni proposte sono "chiavi in mano", comprensive di servizi di consulenza, progettazione, realizzazione e monitoraggio, con possibilità di utilizzo degli incentivi e di soluzioni finanziarie e contrattuali personalizzate. Grazie alla collaborazione con professionisti e imprese qualificate nel proprio Albo fornitori, il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions, si pone come unico interlocutore nei confronti del cliente.

Per dare maggiore impulso alle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** » SI VEDA PAG.170, quali strumento per ridurre gli impatti ambientali e contenere i costi energetici, nel 2022 il Gruppo ha creato l'unità organizzativa "Progetto Comunità Energetiche" con l'obiettivo di implementare modelli virtuosi basati sulla condivisione e di ampliare la platea dei beneficiari, ovvero imprese e pubblica amministrazione.

Nel 2022, il Gruppo ha avviato diverse iniziative per far conoscere l'importanza della riqualificazione urbana e dell'efficienza energetica come leve per migliorare la sostenibilità delle città. Inoltre, sono stati organizzati diversi roadshow territoriali, dedicati a professionisti e imprese, al fine di diffondere la cultura sui bonus fiscali, fornire chiarimenti sulle prescrizioni normative e supportare i professionisti esterni nei processi complessi che li vedono coinvolti a fianco di Iren Smart Solutions. È stata, inoltre, organizzata una convention in territorio toscano, dedicata a professionisti, partner e clienti mirata al rafforzamento del network del Gruppo e alla diffusione di contenuti tecnici innovativi quali Comunità Energetiche e nuove applicazioni del solare fotovoltaico.

800 EDIFICI A RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Nel 2022 il Gruppo ha presentato il piano per la riqualificazione impiantistica e edilizia finalizzata all'efficientamento energetico di 800 immobili della Città di Torino, tra cui 500 scuole, uffici, impianti sportivi, edifici culturali e religiosi.

Un insieme di interventi (cappotti termici, sistemi di isolamento, impianti solari termici e fotovoltaici, rifacimento di serramenti e sostituzione degli attuali apparati tecnologici per il riscaldamento) che si concluderà nel 2029 con una previsione di risparmio energetico del 33% rispetto allo storico dei consumi elettrici e termici e un risparmio annuo di circa 7 milioni di euro, rispetto ai costi del 2020, per il Comune di Torino.

Il progetto prevede un investimento di 110 milioni di euro, sostenuto da Iren e recuperato grazie al risparmio energetico ottenuto, avrà anche importanti risvolti in termini di indotto e sull'economia locale.

SICUREZZA DELLE SMART SOLUTIONS

Nella gestione delle attività smart solutions, il Gruppo opera per minimizzare gli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei clienti e delle comunità. Per esempio, nei servizi tecnologici gestiti per le pubbliche amministrazioni, si opera per ridurre l'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica » SI VEDA PAG.231 . Inoltre, per il servizio di illuminazione pubblica e semaforica sono disponibili delle App attraverso cui i cittadini possono segnalare in tempo reale eventuali guasti o malfunzionamenti.

Per i cantieri sono previsti controlli e verifiche costanti dei potenziali impatti ambientali, attraverso i Criteri Ambientali Minimi (CAM), ovvero le indicazioni guida per ridurre l'impatto ambientale, dalla progettazione alla costruzione, intervenendo su aspetti come il consumo di materie prime non rinnovabili, il consumo e il degrado di suolo, i consumi energetici e idrici, la produzione di rifiuti.

Per il global service tecnologico (gestione impianti termici ed elettrici) degli edifici pubblici è previsto un dettagliato processo per la segnalazione di guasti e malfunzionamenti, la gestione delle chiamate e la risoluzione del problema, con tempi di risposta definiti per ogni tipo di istanza, oltre che l'analisi e la valutazione del livello di servizio. Per la gestione delle centrali termiche condominiali è previsto un servizio di reperibilità 24 ore su 24, con intervento entro 3 ore dalla segnalazione.

Produzione energetica



Il modello di gestione adottato dal Gruppo Iren tiene conto della salute e sicurezza delle persone, valutando anche gli aspetti ambientali, di analisi e di misura del rischio, in tutte le fasi: dalla progettazione alla manutenzione degli impianti, fino alla scelta, stoccaggio e smaltimento di materiali e prodotti, per i quali vengono richieste specifiche certificazioni.

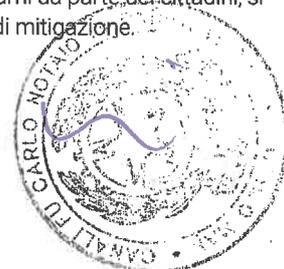
IMPATTO ACUSTICO

Il Gruppo effettua attività di monitoraggio, valutazione e mitigazione delle emissioni acustiche per tutto il ciclo di vita degli impianti e delle infrastrutture, avvalendosi anche del supporto di tecnici specializzati, e dedica impegno e risorse per contenere la rumorosità delle proprie attività, anche attraverso opere di mitigazione (ad es. pannellature fonoisolanti e silenziatori).

Per verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa, presso ogni sito di produzione di energia si eseguono specifiche Valutazioni di Impatto Acustico, che attestano il livello di rumore generato e percepibile all'esterno, preventive o su situazioni già esistenti in caso di:

- costruzione, modifica o potenziamento di un'opera edile;
- avvio di una nuova attività;
- presentazione di domanda per il rilascio di permessi per costruire nuovi impianti, infrastrutture di attività produttive o servizi commerciali;
- richiesta da parte di un ente pubblico.

Nei casi in cui si dovesse riscontrare il superamento dei valori limite previsti, vengono utilizzate apposite procedure che definiscono le modalità operative da adottare per la gestione delle emissioni sonore, in maniera conforme a quanto previsto dalla normativa e dagli atti autorizzativi, come l'esecuzione di interventi di bonifica acustica sulle sorgenti più significative per ridurre le emissioni entro i limiti di legge. Vengono anche eseguite periodiche indagini fonometriche ai confini dei siti e presso i recettori sensibili; inoltre, in presenza di segnalazioni o reclami da parte dei cittadini, si predispongono opportune misurazioni per valutare la necessità di specifici interventi di mitigazione.



CSIR

Gestione delle emergenze

Il Gruppo Iren ha formalizzato e implementato un modello di **Business Continuity Management (BCM)** di Gruppo che permette la valorizzazione e la protezione degli asset aziendali garantendo la continuità operativa del Business, minimizzando gli impatti verso l'esterno e l'interno.

L'obiettivo principale del BCM è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevisti, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Per gestire correttamente i processi legati alla continuità operativa e garantire l'implementazione delle opportune misure organizzative e tecnologiche, il Gruppo ha definito una **Procedura di Business Continuity Plan (BCP)**. Il BCP definisce le strategie di continuità al fine di garantire la rapida ripresa dei processi in caso di interruzione, le procedure per il mantenimento del modello di BCM e la formazione del personale.

Inoltre, il Gruppo ha adottato un **Piano di Gestione della Crisi o Crisis Plan** con l'obiettivo, qualora si verifici un evento emergenziale o critico, di fornire una risposta strutturata che supporti le figure aziendali coinvolte, contenendo i danni provocati, assicurando il mantenimento della continuità operativa e definendo un piano d'azione che individui ulteriori misure e strategie.

Per rispondere a potenziali incidenti e situazioni di allarme, che potrebbero determinarsi in seguito a calamità naturali, esplosioni e incendi, e per prevenire e attenuare i danni conseguenti verso le persone e verso l'ambiente, le società del Gruppo Iren sono dotate di procedure e prassi che definiscono:

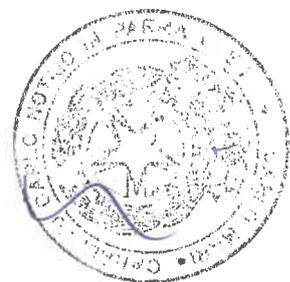
- l'organizzazione e i centri di coordinamento predisposti per fronteggiare le situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi nell'ambito delle attività svolte;
- la gestione dell'informazione e dei rapporti con Prefetture, Protezione Civile, Autorità, Regioni, Province e Comuni, incluse le relative sale operative.

In tutte le sedi e gli impianti presidiati sono presenti specifici piani d'emergenza che contemplano gli scenari più probabili di emergenza, compresi quelli con possibili impatti ambientali. Presso ogni sede e impianto sono stati individuati gli addetti all'emergenza che vengono formati e aggiornati periodicamente. Annualmente vengono effettuate prove di evacuazione che coinvolgono tutte le persone presenti, compresi visitatori, clienti e fornitori; a seconda del sito, vengono, inoltre, svolte simulazioni relative alla gestione di ulteriori scenari di emergenza (malore, sversamento ecc.). I piani di emergenza dei principali comprensori aziendali individuano un responsabile e un coordinatore dell'emergenza per ogni sito. In fase di ingresso al sito, ai visitatori viene consegnata una specifica nota informativa contenente le modalità comportamentali cui attenersi. I piani di emergenza aziendali sono costantemente aggiornati secondo gli indirizzi condivisi per tutte le società del Gruppo.

Le situazioni di emergenza legate al possibile inquinamento ambientale in fase di esercizio degli impianti, oppure dovute all'avaria della strumentazione di controllo e di misura di parametri chimico fisico di funzionamento, vengono gestite secondo criteri di intervento immediato sul guasto, con personale specializzato, 24 ore su 24 (su alcuni impianti complessi, ad esempio i termovalorizzatori), tramite richiesta e chiamata dei tecnici in reperibilità. L'intervento teso al ripristino delle avarie avviene nel tempo minimo necessario all'esecuzione dei lavori.

Per facilitare l'accesso alle informazioni relative a eventuali situazioni di allerta meteo, gli smartphone aziendali, forniti a tutti i dipendenti, sono dotati di un'apposita applicazione per il collegamento diretto ai siti ufficiali deputati all'emissione delle allerte meteo di tutte le regioni dove il Gruppo è presente.

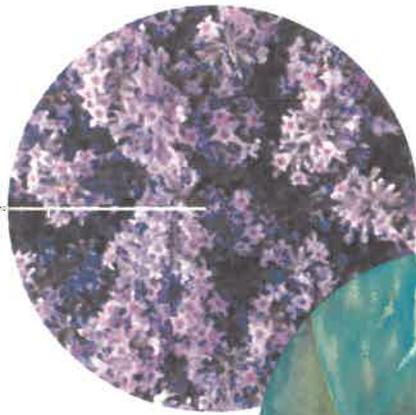
Per il personale che opera prevalentemente all'esterno sono previste specifiche procedure che definiscono gli indirizzi operativi a cui attenersi in relazione alla presenza o meno di situazioni di allerta meteo.



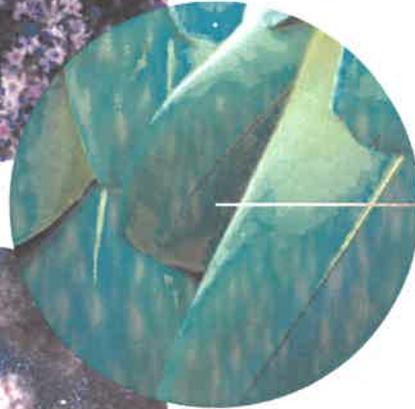
CDF

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

le nostre
persone



i nostri
fornitori



innovazione
e digitale



CBF



Le nostre persone

[GRI 2-7, 2-23, 3-3, 201-3, 202-2, 401-1, 404-2, 405-1, G4-EU15]

Il mantenimento di adeguati livelli occupazionali, il presidio e la valorizzazione delle competenze, la salute e la sicurezza dei lavoratori, e la qualità dell'occupazione sono centrali per il perseguimento delle strategie del Gruppo che, anche in tema di lavoro, supportano i principi del Global Compact. L'investimento per sviluppare le competenze interne e valorizzare le risorse umane è elemento fondamentale del patto tra azienda ed individuo, insieme all'impegno per conciliare le esigenze di vita e lavoro, migliorare le condizioni di lavoro e favorire un ambiente di lavoro stimolante e costruttivo.

L'obiettivo è fare squadra, per aggiungere valore al risultato del lavoro individuale e accrescere il senso di appartenenza, creando un terreno comune sociale, culturale, professionale e intellettuale.

Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Perdita di competenze chiave/inadeguatezza dei profili professionali
- Perdita di talenti
- Rallentamento/interruzione dell'operatività e/o compromissione del livello di qualità del servizio per cause riconducibili ad assenza di personale
- Politiche di esternalizzazione non gestite adeguatamente rispetto alle esigenze di business
- Contenziosi in materia giuslavoristica
- Sanzioni e multe per mancato rispetto delle normative giuslavoristiche
- Scarsa attenzione al benessere dei dipendenti
- Scarso equilibrio tra lavoro e vita privata



Opportunità

- Miglioramento del clima interno
- Quadro normativo favorevole per un miglior welfare aziendale
- Accordi di smart working per le attività compatibili



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Iniziative di talent acquisition
- Politiche di compensation & benefit
- Sistema di valutazione delle performance.
- Programmi di retention
- Sistema di welfare aziendale
- Monitoraggio dell'evoluzione normativa giuslavoristica e audit specifici sul rispetto delle normative
- Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna; Whistleblowing
- Linee guida: Definizione delle risorse chiave; Gestione per obiettivi; Sviluppo economico e professionale del personale
- Comunicazione interna

La crescita e la valorizzazione dei collaboratori, anche sotto il profilo della diversità e dell'inclusione, insieme alla salute e sicurezza, sono valori fondamentali del Gruppo Iren: pilastri che traducono la mission e la vision nel Piano Strategico » SIVEDA PAG.106 e nell'agire delle persone.

Attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a migliorare il livello dell'istruzione, non solo dei suoi dipendenti ma anche dei lavoratori della catena di fornitura » SIVEDA PAG.325 il Gruppo contribuisce, in modo più ampio, alla qualità dell'occupazione del suo indotto e dei territori di riferimento.

Nell'attuale contesto economico, l'occupazione è di estrema rilevanza sociale ed è un fattore determinante per il Gruppo che vede nelle risorse umane un capitale fondamentale per la propria crescita.

L'obiettivo generale è gestire le competenze e le conoscenze individuali, all'interno di un modello che punta a mantenere un'elevata qualità delle risorse umane, attraverso politiche volte a farne crescere la professionalità e garantirne il necessario coinvolgimento.

Investimenti in formazione e sviluppo, un'attenta pianificazione delle carriere, strategie mirate per valorizzare i talenti, benefit su misura, politiche retributive personalizzate, cultura aziendale innovativa sono alcuni degli elementi su cui il Gruppo continua a focalizzarsi.

Nel 2022 al Gruppo Iren è stata riconosciuta, per il quinto anno consecutivo, la certificazione **Top Employer Italia**, destinata alle migliori aziende al mondo in ambito risorse umane: quelle che offrono ottime condizioni di lavoro, formano e sviluppano i talenti a ogni livello aziendale e si sforzano costantemente di migliorare e ottimizzare le loro *best practice* nel campo delle risorse umane.

Al 31 dicembre 2022 risultano in forza al Gruppo Iren 10.583 dipendenti, in aumento rispetto a 9.055 dipendenti al 31 dicembre 2021.

10.583
dipendenti del Gruppo Iren

Le persone sono un capitale fondamentale del Gruppo, come dimostra la certificazione Top Employer 2022

Personale al 31/12 per qualifica (n.)	2022	2021	2020
Dirigenti	117	104	92
Quadri	372	345	305
Impiegati	4.474	3.915	3.618
Operai	5.620	4.691	4.450
TOTALE	10.583	9.055	8.465

Le principali variazioni dell'organico sono dovute a:

- modifiche del perimetro, principalmente dovute all'inclusione delle società SEI Toscana (1.042 risorse), Società dell'Acqua Potabile (30 risorse), Ekovision (18 risorse), Alegas (11 risorse) e CRCM (10 risorse);
- peculiarità del trend annuale dell'organico della società San Germano, in conseguenza dell'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto, anche a carattere stagionale;
- prosecuzione del piano di ricambio generazionale;
- consistente numero di assunzioni legate alle necessità di sviluppo e potenziamento del Gruppo, finalizzate altresì ad acquisire nuove competenze.



WDF

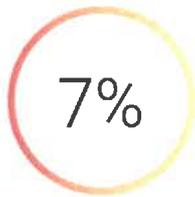
È assunto a tempo indeterminato o in apprendistato Più del 98% dei lavoratori del Gruppo è assunto a tempo indeterminato o in apprendistato



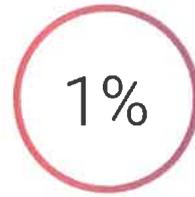
PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Lavoratori a tempo indeterminato



Apprendisti / Contratto inserimenti



Lavoratori a tempo determinato

Il personale è assunto per oltre il 98% con contratto a tempo indeterminato o in apprendistato nel caso di giovani. Un dato che conferma che il Gruppo privilegia i rapporti lavorativi a lungo termine, offrendo altresì occasioni di tirocinio formativo con l'obiettivo di far acquisire, in particolare a giovani risorse, un'esperienza professionale concreta: nel 2022 sono stati attivati stage per 111 persone e percorsi di alternanza scuola-lavoro per 10 studenti. Il 40% dei dipendenti appartiene a una fascia di età tra 30 e 50 anni, mentre l'età media è 47,3 anni.

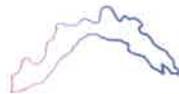
PERSONALE MEDIO PER TERRITORIO



39%
Piemonte



26%
Emilia-Romagna



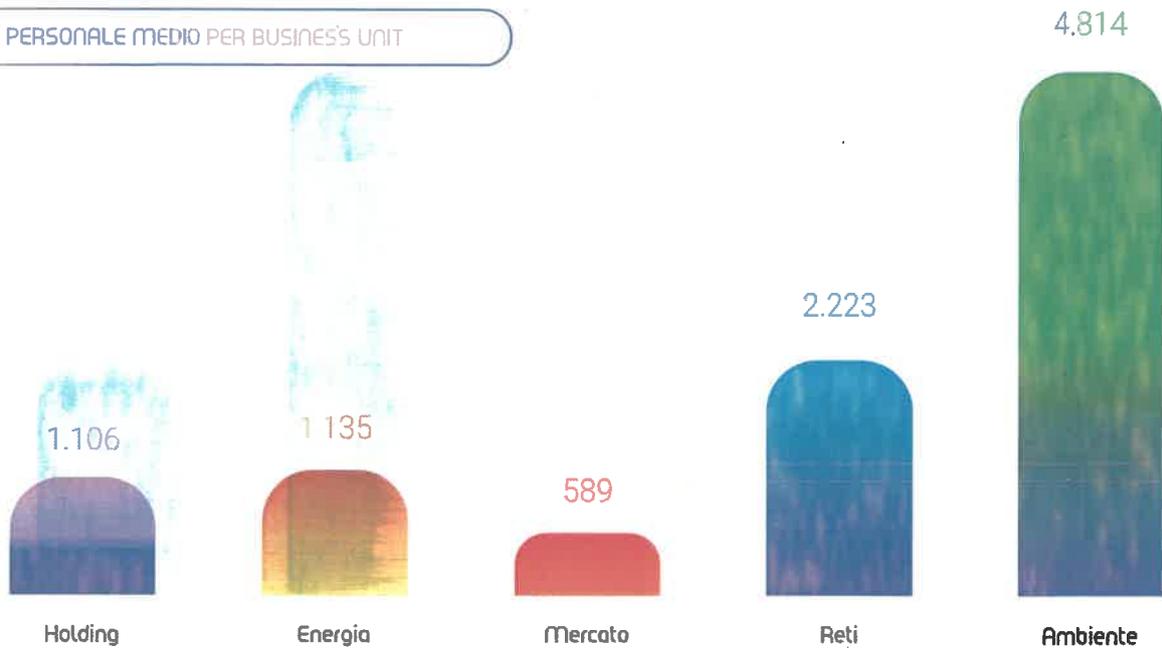
21%
Liguria



6%
Toscana

8%
Altre Aree

PERSONALE MEDIO PER BUSINESS'S UNIT



Il Gruppo ritiene che mantenere rapporti a lungo termine con il proprio personale dipendente, unitamente a programmi di *lifelong learning*, sia un aspetto fondamentale della propria responsabilità sociale e si impegna a evitare ogni forma di licenziamento collettivo o uscita del personale non dovuta a giusta causa o giustificate ragioni, sempre nel rispetto delle norme di legge e di contratto, a fronte di risultati economici positivi o comunque in linea con le attese degli Azionisti.

La gestione delle ridondanze, qualora dovesse verificarsi, avverrà prioritariamente con l'incentivazione all'uscita su base volontaria di coloro che hanno già maturato i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici, con il reimpiego in altre attività aziendali o promosse dal Gruppo del personale eccedente, previa opportuna riqualificazione, e con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili, promuovendo forme di solidarietà interna e procedendo, laddove necessario, all'internalizzazione di attività in precedenza affidate in appalto. Resta inteso che il Gruppo si impegna a tutelare, nel rispetto delle norme di legge e di contratto, il personale appartenente a categorie protette e/o in malattia prolungata, evitando nei loro confronti ogni forma di discriminazione.



UDF

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Nel corso dell'anno il Gruppo ha effettuato un importante piano di assunzioni, offrendo uno sbocco occupazionale a un elevato numero di giovani

1.291
nuovi assunti
nel 2022

Pur non perseguendo una politica di assunzioni locali in termini preferenziali, date le specificità del mercato del lavoro italiano, esiste un'elevata coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti del Gruppo e la sede di lavoro loro assegnata. Inoltre, considerate la tipologia di attività, le aree geografiche di operatività e le procedure adottate per garantire il rispetto delle normative vigenti, non sussiste per il Gruppo Iren alcun pericolo di ricorso al lavoro minorile o forzato. Nel 2022 le assunzioni sono state 1.291, in aumento rispetto al 2021, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale al 2030.



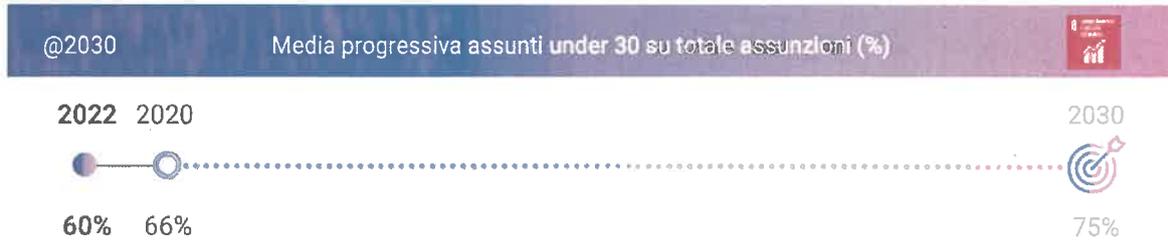
Assunti per tipologia contrattuale (n.)	2022	2021	2020
A tempo indeterminato	634	350	177
A tempo determinato	284	268	238
Apprendistato	373	268	197
TOTALE	1.291	886	612

Il dato delle tipologie contrattuali è influenzato dalle caratteristiche della società San Germano che utilizza le assunzioni con contratto a tempo determinato (235 nel 2022) per far fronte all'avvio di servizi affidati in appalto, anche a carattere stagionale. Per le restanti società, il 95% delle assunzioni avviene con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre le restanti assunzioni a tempo determinato sono dovute a esigenze stagionali o sostitutive.

Assunti per età e genere (n.)	2022	2021	2020
meno di 30 anni	558	388	308
da 30 a 50 anni	562	373	199
più di 50 anni	171	125	105
TOTALE	1.291	886	612
Uomini	994	717	515
Donne	297	169	97
TOTALE	1.291	886	612

**nuovi
assunti
nel 2022
23%
donne**

Gli assunti under 30 rappresentano il 43% del totale delle assunzioni del 2022. Iren ha assunto nel proprio piano di sviluppo l'impegno ad accrescere la presenza giovanile in azienda, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente, a partire dal 2020, il 75% di assunti under 30 al 2030, considerando le assunzioni a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni, che comportano l'acquisizione di una forza lavoro già costituita. A fine 2022, le assunzioni progressive under 30 si attestano al 60%, in coerenza con l'obiettivo definito nel Piano Industriale. Tra i nuovi assunti è in crescita anche la percentuale di donne, che rappresenta il 23% del totale (19% nel 2021).



**100%
contratti di
apprendistato
confermati**

In linea con le politiche di Gruppo, fra i contratti soggetti a scadenza in corso d'anno sono stati confermati il 100% dei contratti di apprendistato, mentre i contratti a tempo determinato sono stati rinnovati nei limiti delle esigenze sostitutive e di operatività stagionale.

Dipendenti con contratti in scadenza nell'anno (n.)	2022	2021	2020
Contratti a tempo determinato/ apprendistato in scadenza	386	334	176
di cui confermati a tempo indeterminato	312	256	132

Le principali cause di cessazione sono quelle relative alle dimissioni e alle risoluzioni consensuali/pensionamenti. Se le seconde sono il motore del piano di riequilibrio demografico, le prime sono da correlare alla *great resignation*, fenomeno globale caratterizzato dal progressivo aumento del numero di dimissioni dei lavoratori dal proprio impiego, seppur con dimensioni inferiori rispetto al trend nazionale. La quasi totalità delle cessazioni per scadenza di contratto a termine (131 nel 2022) è riferita alla stagionalità dei relativi rapporti di lavoro della società San Germano.

Uscite per motivo (n.) e turnover	2022	2021	2020
Dimissioni	282	197	145
Risoluzione consensuale/pensionamento	256	278	145
Decesso	11	14	12
Licenziamento	62	36	22
Inabilità capacità lavorativa	1	5	5
Scadenza contratto a termine	146	133	140
TOTALE	758	663	469
TURNOVER ⁽¹⁾	7,2%	7,3%	5,5%

⁽¹⁾ Il turnover è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di uscite e il numero di dipendenti al 31/12.



UDF

Le disposizioni normative prevedono, al 2022, la possibilità di incentivare l'anticipo della pensione con la cosiddetta "quota 100" (D.L. 4/2019 convertito con modificazioni dalla L. 26/2019), per chi ha raggiunto almeno 62 anni di età e un'anzianità contributiva minima di 38 anni. In forza dell'Accordo siglato nel 2019 con le Organizzazioni Sindacali in applicazione di tali disposizioni normative, nel 2022 sono cessati 40 dipendenti.

Il turnover si attesta in linea con il dato 2021, in ragione sia dell'incremento del numero delle dimissioni che del processo di ricambio generazionale e dei relativi piani di sostituzione.

Nella predisposizione del Piano Industriale sono stati effettuati studi e simulazioni delle potenziali fuoriuscite di personale del Gruppo per conseguimento del diritto in arco piano. Conseguentemente il Gruppo si sta attrezzando per far fronte a queste potenziali fuoriuscite, tenendo conto delle possibili evoluzioni dell'organizzazione del lavoro e delle nuove competenze necessarie.

Non sono previsti nel Gruppo piani pensionistici specifici, ma sono rispettati tutti gli obblighi di legge e contrattuali.

ORE LAVORATE E DI ASSENZA

Più del 94% delle ore lavorate è rappresentato da ore ordinarie.

Ore lavorate (n.)	2022	2021	2020
Ore ordinarie	15.159.248	13.917.526	12.778.051
Ore straordinarie	879.497	722.756	617.038
TOTALE	16.038.745	14.640.282	13.395.089

Nel 2022 si registra un sensibile decremento delle ore di assenza per sciopero, determinato sia dal raggiungimento di equilibri sindacali a livello di Gruppo (su tutti, a livello generale, le intese su smart working e Premio di Risultato 2022-2024, oltre che altri accordi sindacali a livello territoriale e di Business Unit), sia dalla positiva conclusione dei rinnovi dei principali CCNL applicati ai dipendenti del Gruppo (settore Ambientale, Gas Acqua ed Elettrico). Nell'anno si è registrata, inoltre, una flessione delle ore di assenza per maternità, paternità e congedi parentali, anche per effetto del minor ricorso agli istituti previsti da Inps per l'accudimento dei figli in periodo emergenziale Covid.

Ore di assenza per tipologia (%)	2022	2021	2020
Malattia	65	56	60
Maternità, paternità e congedi parentali ⁽¹⁾	5	7	4
Infortunio	7	6	6
Sciopero	0	2	0
Assemblee e permessi sindacali	4	4	4
Altre assenze (retribuite e non)	19	25	26
TOTALE	100	100	100

⁽¹⁾ Il 25% delle ore è usufruito da dipendenti uomini.

Il tasso di malattia ⁽¹⁾ è pari al 6%, in aumento rispetto al 2021 (5%), di conseguenza anche il tasso di assenteismo, pari al 6%, mostra un incremento rispetto al 2021 (5%) ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Il tasso di malattia è calcolato come rapporto tra le ore di assenza per malattia e le ore lavorate.

⁽²⁾ Il tasso di assenteismo è calcolato come rapporto tra i giorni di assenza per malattia, infortunio, sciopero e alcune altre tipologie e i giorni lavorativi nell'anno per dipendente, esclusi i sabati, le domeniche e le festività infrasettimanali, moltiplicati per il numero medio dei dipendenti.

Gestione delle risorse umane

[GRI 2-21, 2-24, 2-30, 3-3, 202-1, 401-2, 403-5, 404-1, 404-2, 404-3]

SISTEMI DI SELEZIONE

Il personale costituisce una risorsa fondamentale sia per la qualità e la gestione efficiente dei servizi sia per la crescita del Gruppo: assicurare il personale necessario alle esigenze di servizio, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo, in termini di competenze, è l'obiettivo alla base della gestione e pianificazione delle risorse umane del Gruppo.

Nel Gruppo Iren, il processo di ricerca e selezione delle risorse umane si basa sui principi di equità e trasparenza, dichiarati anche nel Codice Etico, ed è strutturato nel rispetto del Modello 231. Si procede alla ricerca di candidati all'esterno del Gruppo solo dopo aver verificato che non ci siano potenziali candidature interne, con profili coerenti con la posizione da ricoprire.

La candidatura per le posizioni aperte è possibile tramite i canali su cui sono pubblicate le ricerche attive: il portale IrenFutura, la pagina lavoro del profilo LinkedIn di Gruppo, i siti specializzati di ricerca di personale, le pagine social e i canali specializzati utilizzati dalle agenzie di recruiting incaricate da Iren, a seguito dello svolgimento di apposite gare. I candidati possono scegliere l'annuncio più rispondente alle loro attitudini e interessi o trasmettere la loro candidatura senza collegarla a uno specifico annuncio.

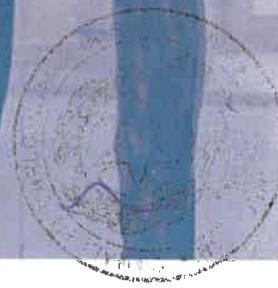
Altri candidati possono provenire dalle principali università e scuole dei territori di riferimento, con cui il Gruppo ha costruito nel tempo solide collaborazioni, dai centri per l'impiego, dalle agenzie di lavoro somministrato e dagli enti di formazione. Per quanto riguarda le scuole superiori e gli istituti tecnici, la conoscenza reciproca tra il Gruppo e i candidati può avvenire anche tramite i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, già alternanza scuola-lavoro) che consentono a giovani ragazze e ragazzi di sperimentare da vicino forme di quotidiana vita lavorativa nelle diverse società del Gruppo.

Tutte le candidature sono analizzate da professionisti con esperienza nel settore, in base a criteri definiti e trasparenti, condivisi con le Direzioni aziendali

coinvolte, prendendo a riferimento il sistema di ruoli e competenze del Gruppo. Ogni curriculum vitae è valutato in base alla corrispondenza con i requisiti della posizione ricercata. Se il profilo è in linea con tali requisiti, viene inserito nel processo di selezione, diversamente può comunque essere preso in considerazione per eventuali altre posizioni. I percorsi di selezione possono prevedere diverse tipologie di test (tecnici, pratici ecc.), oltre a colloqui, per permettere un'approfondita conoscenza dei candidati e garantire equità e trasparenza. Il processo tipo di selezione prevede alcuni step predefiniti: individuazione tra i curricula presentati dei profili maggiormente idonei, primo colloquio per indagare le motivazioni del candidato e approfondire le esperienze indicate nel curriculum, secondo colloquio con i referenti della Direzione personale e della struttura organizzativa dove deve essere inserita la risorsa ricercata. Al termine della selezione i candidati ricevono sempre, anche in caso negativo, un feedback sull'esito dei colloqui e, in caso di esito positivo, si procede all'inserimento del neoassunto, prevedendo un percorso definito in base alla posizione da ricoprire.

Il Gruppo ha aderito al programma nazionale Garanzia Giovani – attivando i previsti tirocini come strumento preferenziale di ricerca e contatto con il mondo del lavoro – e al programma Valore D, impegnandosi a creare condizioni più eque per favorire la *diversity* e l'occupazione al femminile. » SI VEDA PAG 295

Con l'obiettivo di diversificare i processi di selezione, è stato lanciato ad aprile 2022 il contest "Iren Renewables Contest @POLITO - Your talent is different", in collaborazione con il Politecnico di Torino, per l'individuazione di giovani talenti, fra laureati e laureandi, da inserire nella Direzione Rinnovabili del Gruppo. Il contest ha coinvolto giovani ingegneri, sfidandoli a proporre soluzioni innovative sulle energie rinnovabili, attraverso diverse prove individuali e di gruppo. In questo modo sono stati individuati e assunti 9 ingegneri.



CSF

SVILUPPO DEL PERSONALE

Per attuare la propria strategia, anticipando e affrontando con successo la complessità e i cambiamenti del mercato, della regolamentazione e delle tecnologie, il Gruppo Iren investe per accrescere il patrimonio di competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane, adottando specifiche politiche, mezzi e strumenti. Scoprire, sviluppare e promuovere le competenze personali è un impegno fondamentale del patto tra azienda e individuo.

Per governare in maniera unitaria e sistemica tutti i processi legati alla gestione e all' sviluppo del personale – a fronte della duplice necessità di affrontare le nuove sfide del futuro e di definire politiche omogenee – il Gruppo ha attivato un proprio **modello per la gestione delle performance e delle competenze**, il *Job System* di Gruppo, oggetto di costante aggiornamento e affinamento.

Il *Job System* è un modello per l'analisi e la comprensione delle professionalità presenti nel Gruppo, trasversale alle aziende, ai business e alle funzioni, i cui elementi portanti sono le aree professionali, le famiglie professionali, le sub famiglie, gli *standard job* e i ruoli organizzativi. Costituisce l'infrastruttura logica sulla quale poggiano i principali processi di gestione delle risorse umane, fra cui quelli di formazione e sviluppo delle competenze. In particolare, nell'ambito del *Job System*, ogni *standard job* è pesato in relazione al contributo che ciascun ruolo organizzativo fornisce alla creazione del valore, con una piattaforma comune per confrontarsi internamente e con il mercato. Sulla base del peso delle posizioni sono individuate "bande" (raggruppamenti) gestionali, ulteriormente segmentate in fasce, in ciascuna delle quali i ruoli presenti sono caratterizzati da omogenee complessità e responsabilità, competenze manageriali e politiche gestionali. Le competenze manageriali che devono

essere agite per il raggiungimento dei risultati secondo le modalità e i valori caratterizzanti del Gruppo – e che costituiscono uno degli elementi a supporto della valutazione delle performance individuali – sono definite coerentemente con il sistema di bande adottato. Per ciascun ruolo *standard* è, inoltre, definito l'insieme di conoscenze e competenze professionali attese, fondamentali non solo per il sistema di *performance management*, ma anche per altri processi di gestione delle risorse umane (in primis la formazione e la mobilità interna). Nel 2022 sono proseguite le attività di **monitoraggio delle competenze**, attraverso strumenti dedicati e differenziati a seconda delle bande e delle famiglie professionali. In particolare, è proseguita l'implementazione del piano di formazione e sviluppo biennale, costruito sulla base delle aree di **miglioramento** identificate sia attraverso il processo di valutazione delle competenze tecniche, sia attraverso il processo di **performance management**.

Quest'ultimo, rivolto principalmente a dirigenti, quadri e impiegati, è tra gli strumenti centrali del sistema di sviluppo delle risorse umane ed è integrato con il sistema di incentivazione individuale (MbO). Con cadenza annuale, il sistema di valutazione delle performance pone il focus sia su aspetti tecnici e di risultato sia su aspetti valoriali e comportamentali, orientando le prestazioni individuali verso valori e risultati condivisi.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha avviato 16 iniziative formative in modalità *blended*, *virtual classroom* ed *e-learning*, volte ad aumentare il livello di consapevolezza sul processo di performance management, che hanno consentito di raggiungere e formare 600 nuovi partecipanti al processo.

Il 2022 è stato un anno di grande evoluzione e trasformazione per il Gruppo. Le importanti sfide delineate nel Piano Industriale al 2030, la finalizzazione di importanti acquisizioni e le numerose assunzioni, hanno richiesto l'introduzione di nuove competenze e, al contempo, hanno favorito la diffusione e la contaminazione di quelle già esistenti.

A questi fattori, si è aggiunto l'avvio di un insieme di progetti e interventi volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi, realizzando investimenti in tecnologia e digitalizzazione, in modo da guidare e anticipare i rapidi cambiamenti in corso e affrontare le nuove sfide imposte dal mercato. In questo contesto è emersa la necessità di implementare programmi di *upskilling* e *reskilling* a supporto delle persone nelle varie fasi del loro percorso professionale, sostenendo il passaggio di know-how tra generazioni e consentendo a tutti di

poter contare sul set di competenze necessarie per coprire al meglio il proprio ruolo organizzativo e contribuire così efficacemente al raggiungimento dei risultati aziendali, favorendo l'ampliamento delle competenze digitali, tecnologiche e delle *soft skill* fondamentali per supportare i processi di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi e promuovendo lo sviluppo professionale.

Le molteplici iniziative organizzate a questo scopo, sono state realizzate spesso valorizzando risorse interne che hanno collaborato sia in termini di progettazione che di docenza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce per il Gruppo uno strumento fondamentale per la crescita e lo sviluppo professionale delle persone, per la diffusione delle strategie, dei valori e dei principi aziendali e, quindi, per la crescita del Gruppo. Si focalizza sul mantenimento e sullo sviluppo delle competenze, con particolare riferimento a quelle "core" delle diverse figure professionali, promuovendo opportunità di apprendimento permanente per tutti.

La trasformazione dei business gestiti e la continua necessità di far evolvere i profili tecnici e professionali delle risorse del Gruppo, hanno indirizzato la strategia formativa 2022 su quattro pilastri:

- condivisione e diffusione di conoscenze di base per tutte le fasce della popolazione aziendale, con particolare attenzione al personale operativo;
- aggiornamento continuo delle risorse (*life long learning*);
- realizzazione di programmi di *reskilling*, volti all'apprendimento di nuove competenze per ricoprire posizioni o ruoli differenti da quelli precedenti;
- sviluppo di iniziative di *upskilling*, per ottimizzare le prestazioni di fronte alle nuove esigenze.

L'apprendimento continuo è una delle leve principali per costruire le tappe della crescita professionale e, in un contesto di continua evoluzione, è lo strumento essenziale per mantenere profili professionali allineati alle esigenze

Lo sviluppo del personale viene supportato dalla creazione di esperienze e opportunità in cui ciascuno possa apprendere e allenare le proprie competenze e aumentare la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del Gruppo. Questo percorso di crescita inizia da subito con il programma di **On boarding** dedicato ai nuovi assunti. L'accoglienza parte dal momento della firma del contratto, attraverso l'App *ReadyTolren* che, mediante diversi strumenti, fornisce informazioni sul Gruppo ai nuovi colleghi e permette loro di farsi conoscere attraverso una *survey* strutturata che guida il loro racconto individuale. Il percorso continua con la partecipazione al *Welcome Webinar*, tappa fondamentale di networking e condivisione di informazioni trasversalmente utili a facilitare l'inserimento. Seguono momenti formativi in *e-learning*, così che l'apprendimento possa continuare a livello individuale, tramite l'accesso a contenuti formativi disponibili nel portale della formazione sulla Intranet o su piattaforme esterne di autosviluppo.

26 edizioni di welcome webinar per i nuovi assunti

Nel 2022, per dare il benvenuto ai nuovi assunti sono state organizzate 26 edizioni di *Welcome Webinar* (circa 4.000 ore complessive di formazione, tra interventi formativi *live* e contenuti *e-learning*).

Ai momenti formativi estesi a tutti seguono percorsi personalizzati sulla base del livello di responsabilità e di *seniority*: i **percorsi di induction** dedicati a nuovi *manager* e *professional*, utili per far incontrare individualmente ai neoassunti persone chiave per lo svolgimento delle loro attività (nel 2022 sono stati 42 per un totale di 172 ore).

Per tutti, il percorso di *onboarding* si conclude, a un anno circa dall'inserimento, con la partecipazione a *Il tuo primo anno in Iren*, un'iniziativa di ascolto e confronto individuale, attraverso cui fare un bilancio dei 12 mesi trascorsi e rafforzare le basi per delineare il percorso futuro.



WSP

L'apprendimento continua a livello individuale, attraverso una specifica area di benvenuto messa a disposizione sulla Intranet, in cui è possibile trovare materiali informativi e divulgativi, le slide e i video dei percorsi seguiti, i video del management e dei neo inseriti degli anni precedenti, nonché la libreria di formazione online, i tour virtuali dei principali impianti, i video sui valori del Gruppo e le interviste del progetto Iren People: racconti di storie umane e professionali di chi, ogni giorno, nel Gruppo svolge un servizio utile alla collettività con entusiasmo e passione.

Gli investimenti in *reskilling* e *upskilling* del personale sono cresciuti negli anni per realizzare interventi formativi dedicati sia a nuove competenze sia su abilità già possedute, per migliorare determinate aree di competenza, con particolare focus su nuovi processi e nuove tecnologie.

La formazione supporta lo sviluppo, la crescita professionale e la risposta alle esigenze di innovazione e cambiamento



Il processo formativo parte dalla comprensione del contesto di riferimento (macro trend globali, Piano Industriale, strategia di gestione del personale) e si concretizza, a valle dell'ascolto del management aziendale, nella declinazione di obiettivi formativi strategici per l'anno in corso.

L'avvio del **processo formativo**, per ciò che attiene alle competenze *core* del personale,

viene realizzato attraverso l'analisi dei divari di competenza, a livello di ruolo, funzione organizzativa e famiglia professionale, rilevati attraverso il processo di valutazione delle competenze (» SI VEDA PAG.279).

I risultati dell'analisi vengono condivisi con i Direttori/Dirigenti, tramite incontri specifici durante i quali ai *gap* riscontrati vengono attribuite priorità di intervento.

Al termine della fase di rilevazione e analisi delle esigenze, vengono attuate possibili armonizzazioni fra esigenze comuni e fra famiglie professionali omogenee. Le esigenze confluiscono all'interno di un **piano di formazione e sviluppo** biennale – con aggiornamenti periodici sulla base di richieste di modifica o integrazione pervenute nel corso dell'anno – relativo alle competenze manageriali, tecnico specialistiche, comportamentali, alla formazione obbligatoria e alla formazione su progetti strategici.

La **gestione della formazione** avviene attraverso un applicativo gestionale dedicato (portale della formazione), aggiornato in forma dinamica con le anagrafiche dei dipendenti e collegato con una piattaforma di corsi in *e-learning*. La partecipazione è tracciata e contribuisce ad arricchire il curriculum formativo dei dipendenti, consultabile dagli stessi, dai loro responsabili, dalla funzione Personale e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Il portale viene continuamente arricchito di funzionalità e contenuti formativi, in particolare nella formazione *online* sono disponibili corsi "a libera fruizione" e corsi "proposti" di carattere prevalentemente obbligatorio, tutti accessibili ai dipendenti attraverso le proprie dotazioni (pc, tablet e smartphone). Tutta la formazione erogata è oggetto di valutazione dell'efficacia, attraverso l'analisi della soddisfazione e dell'apprendimento dei partecipanti e il monitoraggio di indicatori che forniscono elementi utili al miglioramento dell'offerta formativa; le valutazioni sono arricchite anche dai risultati derivanti dalla rilevazione biennale delle competenze.

Con lo sviluppo delle nuove tecnologie e l'evoluzione digitale, la formazione nel Gruppo Iren ha cambiato paradigma, passando dalla tradizionale formazione d'aula all'utilizzo di nuove modalità che sono in grado di offrire un maggior grado di flessibilità, fruibilità e personalizzazione, raggiungendo e ingaggiando anche le persone che lavorano da remoto, quali *virtual classroom* e *webinar live*, che si sono aggiunte alla modalità *e-learning* asincrono già in uso.

Relativamente alla **formazione manageriale** si segnala, in particolare, la prosecuzione delle iniziative di sviluppo della *leadership* con la realizzazione di un nuovo percorso ("Melagioco di più") che ha coinvolto oltre 170 manager per un totale di oltre 2.000 ore di formazione, costituito da una serie di *webinar live* focalizzati sui temi dello sviluppo della comunicazione e della condivisione, a cui è seguito un incontro in plenaria. Nell'incontro conclusivo sono stati condivisi i risultati di un questionario di rilevazione dello stile di *leadership*, somministrato a tutti i partecipanti per dare loro modo di riflettere individualmente sulle potenzialità e sui rischi connessi al proprio stile e per fornire strumenti utili per affrontare le nuove sfide.

Parallelamente è stato avviato un percorso dedicato ai responsabili di nuova nomina ("Da leader a Coach: condurre le persone in un mondo che cambia") con l'obiettivo di diffondere uno stile di leadership volto a far emergere le potenzialità delle persone, migliorare la capacità di ascolto e la gestione della motivazione, coniugare la gestione operativa con quella personale, spingendo verso una managerialità orientata alla crescita. Il percorso ha interessato 139 responsabili del Gruppo, per oltre 1.500 ore di formazione.

Anche la cultura della diversità e dell'inclusione è stata oggetto di un'intensa attività di sensibilizzazione e formazione: il Gruppo ha, infatti, continuato a investire in programmi specifici per aumentare il livello di consapevolezza su questi temi, anche attraverso un'iniziativa dedicata a tutti i responsabili (circa 400 persone), attivata a novembre 2022 e che proseguirà nei primi mesi del 2023.

L'obiettivo è far acquisire ai manager maggiore consapevolezza sulle azioni e i comportamenti da adottare per **favorire l'inclusione e valorizzare le differenze e l'unicità delle persone**. Al termine del percorso verrà messo a punto un sistema di azioni condiviso.

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno formativo per sostenere lo sviluppo delle **soft skill** e promuovere modalità di lavoro come lo smart working, divenuto ormai una realtà consolidata nel Gruppo Iren. All'interno del progetto Fondo Nuove Competenze⁽⁹⁾ è stato inserito un corso sul tema con l'obiettivo di aggiornare tutti i dipendenti sul percorso dello smart working nel Gruppo, sul regolamento aziendale e sulle basi per lavorare efficacemente. L'attenzione è stata posta su quattro competenze trasversali: orientamento al risultato, proattività, flessibilità e resilienza, oltre che sulle azioni quotidiane che si possono attuare efficacemente nello svolgimento delle proprie attività lavorative. L'iniziativa ha coinvolto nel 2022 già 1.300 smart workers per oltre 2.500 ore complessive.

Per diffondere la **cultura digitale** a tutti i livelli dell'organizzazione, è stata realizzata un'iniziativa rivolta a tutto il personale operativo ("Cultura digitale"), con l'obiettivo di far conoscere le attività e gli strumenti realizzati dal Gruppo nel corso degli ultimi anni in tema di digitalizzazione ai fini di promuoverne l'utilizzo. Sono state realizzate, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, 49 sessioni formative che hanno coinvolto oltre 2.220 risorse.

5.750
dipendenti
coinvolti
nel progetto
"security
awareness"

In coerenza con le politiche adottate dal Gruppo per la **cybersecurity**, ([SI VEDA PAG. 34](#)) è stato sviluppato il progetto **Security Awareness** che ha previsto la periodica messa a disposizione di tutti i dipendenti di una serie di moduli formativi in e-learning per aumentare la consapevolezza e le conoscenze sulle tematiche della sicurezza informatica.

Nel 2022 sono stati distribuiti cinque moduli di approfondimento, che hanno coinvolto circa 5.750 dipendenti per un totale di 1.675 ore di formazione, la cui fruizione ha orientato un comportamento più responsabile, finalizzato a riconoscere precocemente le minacce e a segnalarle al team interno dedicato alla **cybersecurity**.

PROGRAMMA LEAN

Iren ha adottato un metodo di organizzazione e gestione aziendale, il **programma Lean**, basato sulla promozione della cultura del miglioramento continuo, sulla semplificazione e sull'efficientamento dei processi aziendali per l'eliminazione degli sprechi e sull'adozione di strumenti di misurazione e analisi delle performance.

Nel 2022 è stata istituita la Lean Academy, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i livelli del Gruppo in percorsi specifici di **coaching** e formazione mirati a fornire gli strumenti per applicare questo metodo organizzativo, garantire l'efficacia, diffonderne internamente la cultura, favorire la condivisione delle esperienze di successo e gestire la certificazione delle risorse coinvolte nei progetti. Le persone coinvolte, infatti, a seconda del livello di coinvolgimento e del ruolo organizzativo, sono identificate con specifici ruoli ("Project leader", "Ambassador" e "Champion"), per ognuno dei quali è messo a punto un percorso formativo che si conclude con l'ottenimento di una certificazione (Green e Yellow Belt). Nel 2022 hanno ottenuto la certificazione 16 risorse selezionate all'interno delle diverse aree aziendali.

⁽⁹⁾ Il Fondo Nuove Competenze (FNC) è uno strumento di Politica Attiva istituito dal Governo, facente parte del cosiddetto Decreto Rilancio. Il FNC, gestito da ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro), è un fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo, nato per contrastare gli effetti economici dell'epidemia Covid-19. La retribuzione relativa alle ore destinate alla formazione è a carico del fondo.



CAF

Rilevante, anche per il 2022, l'impegno del Gruppo alla formazione sui temi relativi all'**anticorruzione**: gli interventi per diffondere e aggiornare la conoscenza del Modello 231 sono proseguiti in modo sistematico nel corso dell'anno a favore di tutto il personale entrato progressivamente a far parte del Gruppo (neoassunti e personale appartenente a società acquisite nel perimetro di Gruppo). Sono stati coinvolti 520 dipendenti per un totale di oltre 2.000 ore di formazione.

Con riferimento alla **formazione tecnico-professionale** hanno avuto particolare rilevanza, in termini di risorse coinvolte e ore di formazione erogate, le iniziative:

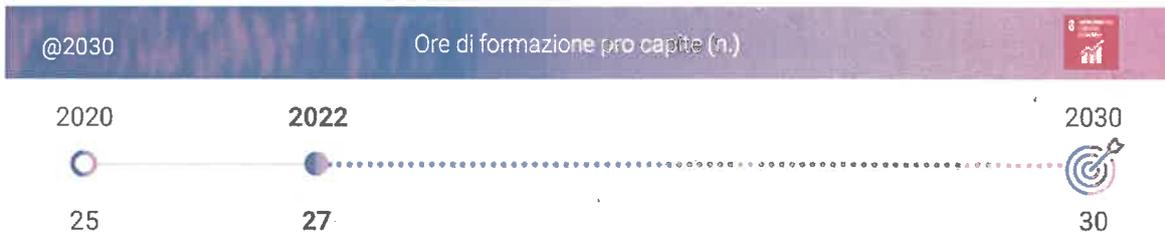
- "DepurAZione: come integrare l'operatività quotidiana in un sistema aziendale complesso", percorso orientato a consolidare e ampliare le competenze di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione del personale della Business Unit Reti (oltre 130 risorse) per circa 1.900 ore;
- percorso "Specialista di manutenzione", finalizzato all'acquisizione della qualifica del personale di manutenzione della Business Unit Iren Ambiente (20 risorse) per un monte complessivo di 128 ore;
- aggiornamento delle qualificazioni del personale sulla sorveglianza di impianti di distribuzione del gas naturale (142 risorse), a cui sono state erogate complessivamente 1.825 ore di formazione;
- aggiornamento delle abilitazioni di guida professionale necessaria agli addetti alla raccolta dei rifiuti (233 risorse), per oltre 8.000 ore;
- percorso di abilitazione alla conduzione e manutenzione di generatori di vapore, per l'acquisizione delle patenti di 1° e 2° grado (19 risorse) per oltre 2.790 ore.

Per i dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante (744 persone al 31 dicembre 2022), sono stati attivati 42 percorsi di formazione obbligatoria, erogata da parte degli enti regionali accreditati, per un totale di circa 11.200 ore, a cui si aggiungono ulteriori 40.800 ore di formazione tecnico-professionale (*on the job/ affiancamento da parte di tutor aziendali, corsi in presenza, webinar o e-learning*).

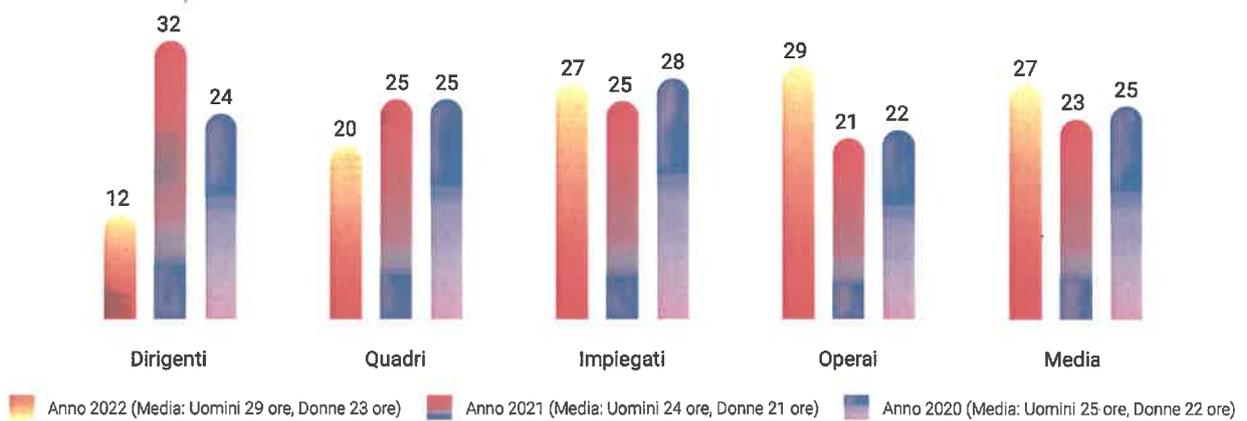
Ore di formazione totali per qualifica	2022	2021	2020
Dirigenti	1.364	3.272	2.172
Quadri	7.497	8.477	7.846
Impiegati	111.334	95.929	98.455
Operai	149.267	95.468	93.616
TOTALE	269.462	203.146	202.089

Il consuntivo delle ore di formazione erogate dal Gruppo nel 2022 – oltre 269.400 ore, inclusi apprendisti e lavoratori con contratto di somministrazione – risulta in forte crescita rispetto all'anno precedente (+33%) e al trend storico. Tale risultato è frutto, da un lato, della necessità di copertura delle esigenze formative in materia di sicurezza, dall'altro, dell'attivazione di iniziative tecniche e manageriali legate al progetto formativo Fondo Nuove Competenze. Il progetto, che si concluderà nel 2023, prevede 19 iniziative formative, di cui 15 realizzate nel 2022 per un totale di circa 13.900 ore con il coinvolgimento di circa 5.535 dipendenti.

In crescita anche la media delle ore di formazione pro capite, pari a 27,3 (+19% rispetto al 2021), peraltro influenzata dall'applicazione progressiva delle politiche di Gruppo alle società acquisite nel corso dell'anno che hanno prodotto un significativo incremento del numero medio di dipendenti a fronte di ore di formazione minori rispetto alla media di Gruppo. Un contributo alla crescita delle ore di formazione – in linea con gli obiettivi del Piano strategico al 2030 – va attribuito anche alle piattaforme tecnologiche che hanno permesso di garantire continuità, arricchimento e una maggiore diffusione dell'offerta formativa, rendendola più scalabile ed efficace, costruendo esperienze evolute di apprendimento e contribuendo al consolidamento delle competenze digitali a tutti i livelli dell'organizzazione, con particolare riferimento al personale operativo.



ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER QUALIFICA E GENERE



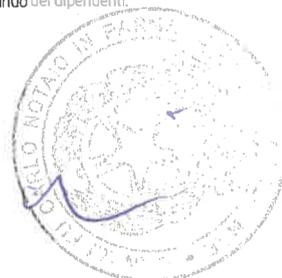
10.194
dipendenti
coinvolti nella
formazione

In crescita anche la media pro capite delle ore di formazione rivolte al personale femminile: 23,4 ore (+12% rispetto all'anno precedente), con un'incidenza del 21% sul monte ore complessivo erogato. Le iniziative dedicate espressamente al personale femminile sono state numerose, come ad esempio webinar organizzati da Valore D, attività di mentoring e coaching.

Complessivamente, 10.194 dipendenti hanno partecipato ad almeno una iniziativa formativa, in coerenza con la strategia del Gruppo. Positiva la percentuale di operai formati che passa dall'86% del 2021 al 90% del 2022, anche grazie al graduale coinvolgimento nelle iniziative di *distance learning* che producono significativi risultati in termini di partecipazione e di apprendimento, con elevati indici di gradimento.

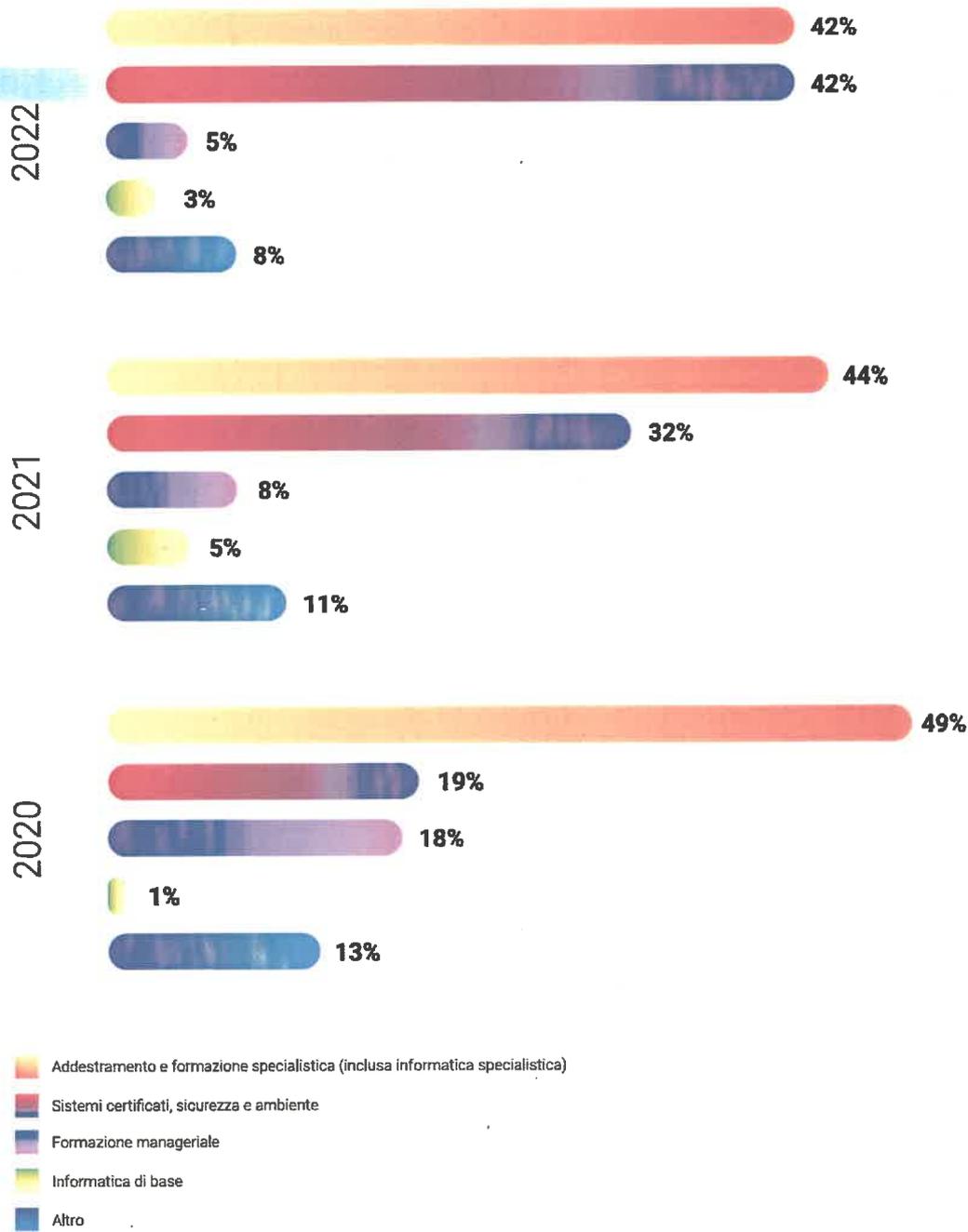
Dipendenti coinvolti in attività di formazione (%) ⁽¹⁾	2022	2021	2020
Dirigenti	100	100	100
Quadri	100	100	100
Impiegati	100	100	100
Operai	90	86	73
TOTALE	98	94	88

⁽¹⁾ Rapporto tra il numero di persone coinvolte in almeno un evento di formazione e il numero medio annuo dei dipendenti.



UDF

DISTRIBUZIONE % ORE DI FORMAZIONE PER AMBITO



Nel 2022 si conferma rilevante la formazione specialistica (inclusa l'informatica specialistica) con una media pro capite di 11,6 ore, in crescita del 15% rispetto al 2021. In tale ambito sono inclusi la formazione e gli affiancamenti *on the job* degli oltre 700 apprendisti, le collaborazioni con gli enti specializzati nell'aggiornamento tecnico per il mantenimento dei crediti formativi di ingegneri, biologi, chimici e periti, con business school ed enti di alta formazione per la partecipazione a master e corsi specialistici, nonché con enti di formazione professionale (es. per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, per la formazione trasversale obbligatoria del personale apprendista).

107.500
ore in materia
di sicurezza

La formazione in materia di sicurezza vede una forte crescita rispetto al 2021: oltre 107.500 ore erogate (+70%) e 10,9 ore pro capite (+51%).

La formazione interna, contraddistinta dalla progettazione ad hoc dei contenuti e realizzata sia con formatori interni sia con consulenti esterni, continua a rappresentare la caratteristica distintiva del Gruppo, con 1.255 corsi realizzati in 4.640 edizioni (oltre il 79% del monte ore complessivo, +10% rispetto al 2021). La formazione esterna – che copre il 21% delle ore erogate – viene acquistata a catalogo con partecipazione a iniziative interaziendali.

L'aumento delle ore di formazione è accompagnato anche da una crescita del gradimento, misurato attraverso i feedback forniti dai partecipanti al termine dei corsi, che raggiunge l'85% rispetto all'81% del 2021, e dell'indice di apprendimento, misurato attraverso test e/o verifiche/prove di abilitazione, che è risultato pari all'89%, in linea con il 2021.

1.456.000
di euro investiti
in formazione
nel 2022

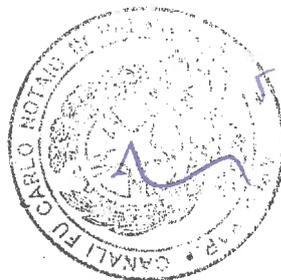
Contribuiscono al miglioramento, oltre alla progettazione delle iniziative formative sulla base delle esigenze dei committenti interni, anche il costante tutoraggio in fase di erogazione, soprattutto durante le sessioni a distanza.

L'investimento nella formazione nel 2022, pari a circa 1.456.000 euro (+42% rispetto al 2021), riflette i rilevanti interventi effettuati nell'ambito della formazione specialistica e di sicurezza.

Il Gruppo ha messo, inoltre, a disposizione delle istituzioni scolastiche e universitarie dei territori in cui opera le proprie competenze per la realizzazione di iniziative di orientamento al lavoro degli studenti, di alta formazione e per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, già alternanza Scuola Lavoro).

Sono state stipulate convenzioni attuative con le Università, presenti principalmente nei territori di riferimento, finalizzate ad attivare collaborazioni per iniziative di alta formazione, master di I livello e dottorati di ricerca e per il *recruitment* di neolaureati e laureandi. In questo ambito, nel 2022, il Gruppo ha:

- realizzato 3 webinar di approfondimento per studenti universitari (uno di orientamento al lavoro, uno per il social recruiting e uno per l'introduzione alle energie rinnovabili);
- partecipato a 5 *career day* con Università dei territori di riferimento, nel corso dei quali sono stati incontrati dai recruiter di Iren oltre 100 studenti di percorsi ingegneristici, economici e scientifici;
- organizzato 15 progetti pluriennali e altrettante iniziative di orientamento al lavoro/*recruiting day* per studenti di istituti tecnici superiori di secondo grado;
- attivato 14 borse di studio per master di I livello;
- avviato 42 tirocini curriculari, 30 extracurriculari, 33 stage nell'ambito di progetti PCTO e 3 percorsi di dottorato in apprendistato di alta formazione;
- coinvolto tutte le Università italiane nel progetto Iren ESG Challenge che ha portato alla premiazione di 10 tesi di laurea e di dottorato di ricerca su tematiche ESG (» [SIVIDA IREN](#)).



CAF

SISTEMA RETRIBUTIVO

Il Gruppo adotta, per la totalità dei dipendenti, contratti collettivi nazionali di lavoro (tra i principali CCNL applicati si riscontrano: "lavoratori addetti al settore elettrico", "lavoratori addetti al settore gas acqua", "lavoratori addetti ai servizi ambientali"), che garantiscono a tutti l'applicazione delle retribuzioni contrattuali e di quanto previsto dagli stessi. I lavoratori con contratti di somministrazione di lavoro hanno comunque, in generale, gli stessi trattamenti economici previsti dai contratti applicati ai dipendenti del Gruppo. Non sussistono, inoltre, differenze tra benefit per dipendenti a tempo pieno, con contratti a termine o a tempo parziale. La politica retributiva, nell'ambito delle linee di budget definite, è sempre basata sulla valutazione della performance e delle competenze acquisite, tenendo peraltro conto del posizionamento retributivo dei titolari delle posizioni valutate. In ogni caso viene evitata ogni forma di discriminazione, basata sul genere, sull'età e sulla salute, attuando sempre interventi di riconversione professionale in caso di inidoneità a mansioni precedentemente svolte. Alla retribuzione fissa si aggiungono quote di retribuzione variabili collegate alle prestazioni (esempio in reperibilità) e al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Nel 2022 il rapporto tra la retribuzione annua più alta e quella mediana di tutti gli altri dipendenti è pari a 19,6, mentre il rapporto tra l'incremento della retribuzione più alta e quello mediano di tutti gli altri dipendenti è pari a 0. Lo stipendio medio base del Gruppo per genere è pari a 1,06 rispetto allo stipendio medio locale per genere (fonte: Istat 31/12/2018). La politica retributiva è meritocratica del Gruppo è diretta a valorizzare i dipendenti che raggiungono elevati livelli di risultato in linea con i valori aziendali, il Job System di Gruppo (» SIVEGA PAG.290) e nel rispetto di adeguati livelli di qualità e produttività. Al personale sono richiesti flessibilità nell'adattamento a nuove modalità di lavoro e un notevole impegno professionale, in una logica di polivalenza.

Premio di risultato Al fine di coinvolgere maggiormente il personale e indirizzarlo verso il conseguimento degli obiettivi di Gruppo, è prevista l'erogazione, secondo logiche coerenti con gli obiettivi strategici e gestionali, di un premio di risultato collettivo che valorizza la correlazione tra compensi e risultati ottenuti. A determinarne l'erogazione concorrono più fattori legati all'incentivazione della produttività e della qualità dei servizi e al raggiungimento di specifici obiettivi di redditività. Anche per il 2022 sono stati sottoscritti specifici accordi in materia con le Organizzazioni Sindacali in base ai quali il premio può essere erogato alla popolazione non dirigenziale sia sotto forma di una tantum sia tramite strumenti di welfare.

Una tantum In tutte le società del Gruppo può essere corrisposta un'incentivazione una tantum ai dipendenti che hanno raggiunto risultati particolarmente positivi attraverso un notevole impegno lavorativo, prevalentemente in progetti o attività innovative. Le persone da premiare sono individuate a seguito di un'accurata analisi dei risultati delle performance individuali, effettuata dai vari responsabili.

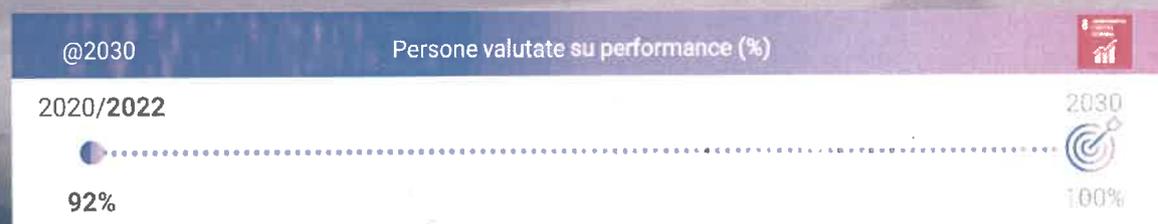
Sistema di gestione per obiettivi (MbO) Nella maggior parte delle società del Gruppo, tutti i dirigenti, quadri e dipendenti che ricoprono posizioni di rilievo, sono inseriti nel sistema di incentivazione (*pay for results*) nell'ambito del quale sono attribuiti obiettivi individuali, al raggiungimento dei quali vengono erogati importi definiti nel momento dell'affidamento. Il sistema per obiettivi è basato su indicatori misurabili (economico-finanziari, operativi, di sostenibilità o legati a progetti strategici), in coerenza con il Piano Industriale e la mission aziendale.

Gli importi a titolo di retribuzione variabile sono riportati nella tabella seguente.

Retribuzione variabile (euro/000)	2022	2021	2020
Premio di risultato	10.777	12.464	9.581
MbO ⁽¹⁾	5.693	4.687	4.148
Una tantum ⁽¹⁾	2.923	1.645	4.468

⁽¹⁾ Importi stanziati.

Nel 2022 il 92% dei dipendenti ha ricevuto una **valutazione formale su risultati raggiunti e comportamenti** nell'ambito del sistema di performance management, considerando il perimetro della popolazione eleggibile (dirigenti, quadri e impiegati in servizio per più di sei mesi nell'anno).



Ai dipendenti del Gruppo sono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro e strumenti di incentivazione in linea con i valori aziendali

Comunicazione interna

La comunicazione interna è uno strumento indispensabile per accelerare lo sviluppo dei processi, accompagnare e sostenere i cambiamenti organizzativi e le strategie di business, sviluppare una cultura aziendale comune, orientando gli sforzi verso il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo che divengono condivisi e perseguibili attraverso il contributo di ciascuno.

NOI IREN
6.8
milioni
di pagine
consultate

Il principale strumento di comunicazione interna, informazione e condivisione, si è confermato essere la **intranet aziendale Noi Iren**: oltre 6,8 milioni di pagine consultate e 400 news, per rimanere connessi e aggiornati, pubblicate direttamente o tramite il *magazine* Iren Informa, uno spazio raggiungibile anche dal personale che opera in mobilità, tramite lo smartphone aziendale.

400
news

Noi Iren è la "casa comune", il punto di riferimento digitale in cui poter trovare tutte le informazioni sul Gruppo: notizie, documentazione, servizi aziendali, pubblicazioni di carattere strategico (Piano Industriale, risultati economico-finanziari e di sostenibilità), organizzativo (comunicati, organigrammi, documentazione dei sistemi certificati), normativo (ordini di servizio, Modello 231) e societario (acquisizioni, operazioni straordinarie).

La intranet diffonde anche eventi e iniziative culturali, sportive, artistiche, teatrali e musicali sostenute dal Gruppo e veicola opportunità di omaggi e offerte per il personale.

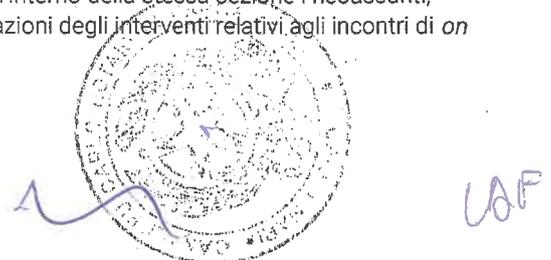
Nel 2022, è stata avviata la progettazione della nuova intranet aziendale, che sarà messa online nel 2023. È stata effettuata un'approfondita analisi, basata sullo studio della situazione attuale e dei dati di navigazione, l'ascolto della popolazione aziendale attraverso survey, l'intervista diretta di manager e focus group con circa 60 colleghi (eterogenei per attività professionale, ruolo aziendale, territorio e società di appartenenza). Alla *survey* hanno risposto 1.837 dipendenti: la numerosità delle compilazioni e gli oltre 600 suggerimenti pervenuti hanno confermato grande interesse e attenzione al tema. La progettazione della nuova intranet ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro trasversale (Comunicazione e Relazioni Esterne, Personale e Organizzazione e Tecnologie e Sistemi informativi) che ha avviato lo sviluppo e la creazione dei contenuti che proseguono nel 2023.

Il **web magazine Iren Informa** è stato, anche nel 2022, lo strumento attraverso il quale raccontare, con circa 230 articoli, le attività del Gruppo nei diversi settori sui territori di riferimento.

Sono proseguite le attività di video *storytelling*, racconti in prima persona di aspettative, percorsi, traguardi personali e aziendali, attraverso tre diverse rubriche, che, con stili e contenuti differenti, accompagnano i lavoratori e consentono loro di sentirsi vicini, condividere una visione, fare squadra:

- **Iren people** è la rubrica dedicata alle professioni, volta a condividere le molteplici attività e a far conoscere i colleghi che se ne occupano. Sono stati realizzati 13 video, pubblicati su Youtube e richiamati sulla intranet, valorizzati su Iren Informa e attraverso le diverse pubblicazioni sui canali social;
- **Il tempo di un caffè** è una rubrica di interviste a manager aziendali e Direttori per coinvolgere la popolazione aziendale su strategie e obiettivi di lungo periodo;
- **Everyday** è la rubrica pensata per evidenziare le nuove attività intraprese, i cambiamenti nell'azienda e il progresso verso gli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

Centrale, anche per il 2022, l'accoglienza dei neoassunti gestita sia attraverso incontri dedicati, sia attraverso la sezione Benvenuto della intranet, volta a favorire l'inserimento delle nuove persone attraverso la raccolta delle informazioni e dei servizi fondamentali per muoversi in azienda. All'interno della stessa sezione i neoassunti, inoltre, possono ritrovare i principali materiali formativi e le registrazioni degli interventi relativi agli incontri di *on boarding*.

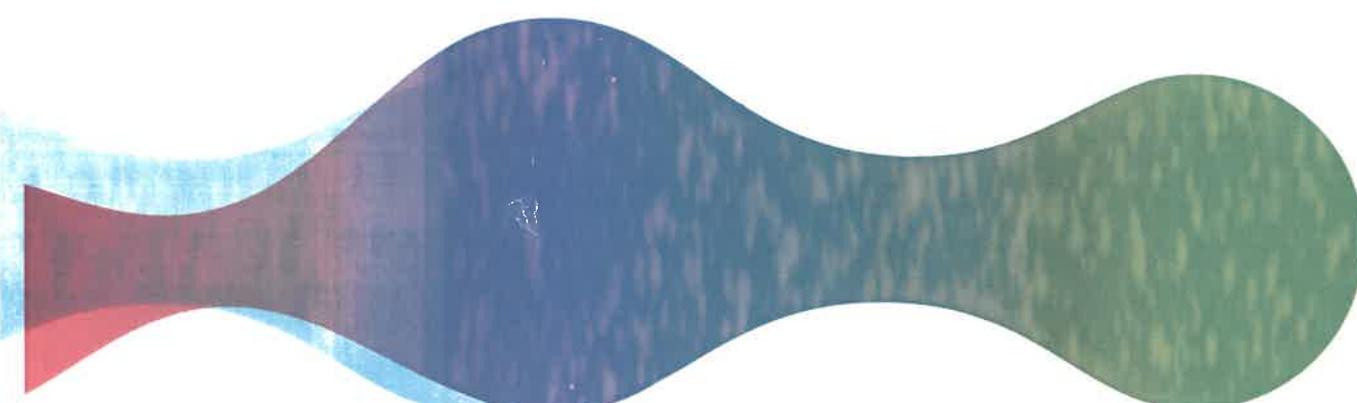


800
persone hanno
partecipato a
"FAMIGLIE IN
IMPIANTO"

Dopo il periodo caratterizzato dall'emergenza Covid, è ripresa nel 2022 l'iniziativa **Famiglie in impianto**. L'evento, realizzato nella giornata del sabato al fine di consentire la partecipazione a tutti i dipendenti del Gruppo, ha visto la presenza di circa 800 persone e un alto gradimento dei partecipanti. Le visite sono state abbinate ad attività culturali e ludiche valorizzando le realtà teatrali e culturali che già collaborano col Gruppo. La centrale di Torino Nord, il termovalorizzatore di Torino, il depuratore di Vercelli, a Parma il termovalorizzatore e il nuovo impianto di recupero carta e plastica (ReCaP), il Polo impiantistico di Piacenza, la centrale di cogenerazione di Reggio Emilia, il depuratore di Camisano (La Spezia), la sede di Genova, la centrale idroelettrica di Olevano sul Tusciano (Salerno): questi gli impianti che hanno aperto le loro porte alle famiglie nel 2022.

Nel mese di ottobre si è svolto, come consuetudine, l'incontro del management Iren con i vertici aziendali, un confronto sulla situazione economica ed energetica, volto ad approfondire gli elementi di scenario e condividere le linee strategiche del Gruppo. Un momento che ha coinvolto oltre 300 persone, in parte in presenza a Reggio Emilia e in parte collegate dalle diverse sedi aziendali.

Nel 2022 Iren ha scelto di sostenere la popolazione ucraina, coinvolgendo i dipendenti in una campagna di raccolta fondi; grazie al contributo dei colleghi sono stati raccolti circa 33.000 euro, a cui Iren ha aggiunto un contributo di pari importo, consentendo di donare circa 66.000 euro al Sermig. L'aiuto a favore delle famiglie ucraine si è concretizzato, inoltre, con l'acquisto di materiale medico e di quattro autoambulanze.



Welfare aziendale

[GRI 2-7, 3-3, 401-2, 403-6]

Il Gruppo sta realizzando un sistema di welfare **omogeneo** e articolato per rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale ed estendere **le best practices** all'intero Gruppo, coinvolgendo anche le **Organizzazioni Sindacali**. I programmi avviati **si realizzano** attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

QUALITÀ DELLA VITA PER LA QUALITÀ DEL LAVORO

Migliorare la qualità della vita e **promuovere l'equilibrio** tra vita professionale e vita privata (**work life balance**) sono tra gli obiettivi fondamentali delle attività del welfare aziendale: iniziative, azioni e servizi messi a disposizione dei dipendenti e delle loro famiglie per il benessere **delle persone**, non solo sul posto di lavoro ma anche **nella vita privata**.

Il sistema di welfare aziendale **propone** programmi finalizzati ad aumentare la **consapevolezza delle persone** sui temi dell'alimentazione, del movimento, della salute e della prevenzione, del **benessere emotivo, cognitivo e relazionale**. In particolare, **per supportare il benessere relazionale**, il Gruppo **opera per creare** un ambiente di lavoro positivo e inclusivo, dove le persone siano motivate, e che diventi un luogo di **convergenza** degli interessi di coloro che vi operano.

La politica gestionale del Gruppo sostiene il corretto **equilibrio** tra vita professionale e vita privata mettendo a disposizione dei dipendenti modalità di lavoro **che consentono di conciliare** impegni lavorativi ed esigenze personali: orari di lavoro flessibili, telelavoro, smart working, part time, flessibilità ultra giornaliera, permessi aggiuntivi per un massimo di 2 giorni da fruirsi, anche a ore, entro l'anno di maturazione derivanti da sostituzione di parte del Premio di risultato, brevi permessi e brevi congedi retribuiti, integrazione dei trattamenti di maternità obbligatoria.



Smart working: al 31/12/2022 sono 3.518 (1.515 donne e 2.003 uomini) i dipendenti del Gruppo abilitati allo smart working. Nel 2022 sono 3.436 le persone che hanno fruito di giornate di smart working, per un totale di oltre 197.800 giornate, con una **media individuale** di circa 5 giorni al mese. A luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo accordo **aziendale sullo smart working** che prevede la possibilità di lavorare con **tale modalità** fino a 8 giorni **al mese** (estesi a 10 per alcuni casi particolari).



Telelavoro: i dipendenti del Gruppo possono usufruire, su **base volontaria**, del telelavoro a tempo parziale **introdotto in azienda con specifici accordi**. Vengono **accolte prioritariamente** le richieste motivate da esigenze di conciliazione (accudimento di figli e anziani, **problemi di salute personali o di familiari, eccessiva distanza tra abitazione e sede di lavoro ecc.**). Nel 2022 hanno telelavorato 205 dipendenti (145 donne e 60 uomini).



Part time: tutti i dipendenti possono richiedere di usufruire di un **orario a tempo parziale** (orizzontale, verticale o misto) su **base volontaria** e sempre reversibile, senza esclusione dei benefit previsti per i dipendenti con contratto a tempo pieno.

Contratti part time (n.)	2022	2021	2020
Donne	333	284	250
Uomini	166	141	90
TOTALE	499	425	340



INIZIATIVE PER IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Per promuovere il benessere, il Gruppo ha scelto di soddisfare i bisogni dei propri dipendenti in un'ottica di salute e di consumo consapevole nelle nove mense aziendali operative.

Il rinnovo dell'appalto per la gestione delle mense aziendali, avvenuto nel 2022 tramite apposita gara, è stata l'occasione per dedicare ancora maggiore attenzione al benessere delle persone, con particolare riferimento a varietà dei menù, ampiezza della scelta e qualità dei prodotti utilizzati, garantendo uniformità del servizio in tutte le sedi aziendali. È prevista la graduale implementazione di nuove proposte quali ad esempio piatti più leggeri e a basso impatto calorico (*linea wellness*) per promuovere uno stile di vita sano e una dieta bilanciata.

A seguito dell'emergenza Covid-19 e delle modalità adottate per la prevenzione del contagio, è stato mantenuto nei ristoranti aziendali l'utilizzo dei materiali usa e getta in plastica che erano stati completamente eliminati con il progetto "Mensa Sostenibile". Per ridurre comunque la produzione di rifiuti continuano ad essere messe a disposizione posate metalliche inserite in bustine di carta, valutata come soluzione più eco-sostenibile.

Inoltre, con un impegno economico costante, il Gruppo ha attivato altre agevolazioni per migliorare la **qualità della vita dei dipendenti**: buoni pasto e ristorazione convenzionata sui territori, bar aziendali che offrono prezzi calmierati, parcheggi interni per auto private, tariffe agevolate o contributi per l'acquisto di abbonamenti alla rete di trasporto pubblico locale.

A tutti i dipendenti è offerta, su base volontaria e a seguito di accordo con le Organizzazioni Sindacali, la possibilità di destinare parte del premio di risultato a iniziative di welfare aziendale, beneficiando, in tal caso, di una maggiorazione.

Attraverso il **portale Iren Welfare**, i dipendenti possono ottenere, nei limiti degli importi destinati, rimborsi e/o beni e/o servizi, nelle seguenti aree: famiglia (compresa la possibilità di chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'assistenza di familiari non autosufficienti), cassa sanitaria, mutui, previdenza integrativa, sport, cultura, tempo libero e viaggi. Con un *webinar live* aperto a tutti i dipendenti – di cui è stata messa a disposizione la registrazione – sono state forniti aggiornamenti sui servizi presenti sul portale e sono state realizzate pillole informative per facilitarne l'accesso da parte dei dipendenti attraverso gli strumenti digitali a disposizione (applicativo su intranet e su smartphone aziendale). Sono presenti, inoltre, diverse *community* che facilitano gli scambi di informazioni tra i colleghi sulle tematiche aziendali di interesse comune. Circa 7.340 dipendenti sono già iscritti al portale che, nel 2022, ha gestito circa 2.456.000 euro.

Il portale consente anche l'accesso a un'area di scontistica a cui risultano iscritti oltre 2.880 dipendenti.

Iren Welfare
7.340
dipendenti
iscritti

2.456.000
euro gestiti

A seguito di specifico accordo sindacale, anche nel 2022 è stato erogato, a tutti coloro che hanno convertito almeno il 30% del Premio di risultato in welfare, un importo da destinare ai Fondi di previdenza complementare o ai Fondi di assistenza sanitaria integrativa. È stata inoltre attivata una funzionalità per consentire di richiedere, esclusivamente per l'anno 2022 come previsto dalla normativa, il rimborso delle spese per le utenze domestiche.

Analoghi interventi sono stati effettuati per dare applicazione al D.L. 21/2022 che ha previsto che il valore di buoni per l'acquisto di carburanti, nel limite di ulteriori 200 euro per lavoratore, non concorra alla formazione del reddito imponibile.

Il Gruppo ha attivato, in convenzione con un *wellness provider*, un percorso orientato a **migliorare la salute** dei dipendenti attraverso l'incentivo all'attività fisica e la disponibilità di una piattaforma che conta più di 2.100 strutture sportive a livello nazionale (yoga, nuoto, pilates e molto altro) che si possono frequentare con un unico abbonamento mensile. La convenzione garantisce ai dipendenti tariffe agevolate e piani di abbonamento scontati fino al 60% rispetto al costo di mercato.

Nel 2022 sono stati anche organizzati due webinar live sul tema della salute mentale e del benessere emotivo.

Nell'ambito delle attività di **mobility management**, il Gruppo nel 2022 ha avviato una nuova redazione dei Piani di Spostamento Casa Lavoro (PSCL), previsti dalla normativa, relativi alle principali sedi aziendali di Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli. Le elaborazioni, predisposte sulla base dei risultati di un questionario sottoposto ai dipendenti,

costituiscono il "Piano di mobilità casa-lavoro" del Gruppo, uno strumento di analisi e sviluppo di misure utili per la razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro del personale al fine di migliorare la mobilità.

Per agevolare la mobilità quotidiana sostenibile dei dipendenti, nelle principali sedi aziendali, sono state installate apposite rastrelliere coperte per il ricovero e la sosta di biciclette e motocicli.

I dipendenti possono, attraverso un apposito strumento informatico, ricercare, prenotare o acquistare titoli di viaggio in tempo reale, in completa autonomia e nel rispetto delle politiche aziendali, effettuando una ricerca comparativa tra i diversi servizi di viaggio normalmente necessari per la gestione di una trasferta (voli, treni, hotel e car rental). Inoltre, hanno la possibilità di acquistare, a condizioni vantaggiose, parte degli strumenti telefonici che costituiscono la loro dotazione, in caso di sostituzione dei medesimi per obsolescenza oppure in caso di cessazione dal servizio. Accordi sindacali specifici per alcuni territori prevedono, infine, l'attribuzione di "Premi fedeltà" come riconoscimento dell'anzianità di servizio nel Gruppo.

PROGRAMMI DI PREVENZIONE

1.340
partecipanti
al progetto
"AL CUORE
DELLA SALUTE"

Il Gruppo Iren promuove la salute dei propri dipendenti, agevolando l'accesso a una serie di servizi e attraverso iniziative specifiche che si collocano in un ampio programma di prevenzione e salute.

In questo ambito, il Gruppo ha consolidato un **progetto di telemedicina**, in collaborazione con *Generali Welion*, che offre a tutti i dipendenti un supporto di teleconsulto medico di medicina generale e pediatrica per tutta la famiglia attivo tutti i giorni 24 ore su 24.

L'iniziativa ha l'obiettivo di garantire una copertura sanitaria aggiuntiva a tutto il personale del Gruppo. Il servizio offre, inoltre, l'accesso a tariffe agevolate a una vasta rete di strutture sanitarie convenzionate in tutta Italia, senza bisogno di sottoscrivere una polizza assicurativa.

Grazie all'adesione al progetto "**Al cuore della salute**", il Gruppo offre ai dipendenti di Genova, Savona, Torino, Parma, Piacenza e Reggio Emilia la possibilità di sottoporsi a un checkup sanitario biennale preventivo facoltativo, attraverso alcuni esami di laboratorio che vengono valutati dal medico competente. All'iniziativa hanno aderito complessivamente circa 1.340 dipendenti del Gruppo, il cui contributo individuale, pari a 10 euro, nel 2022 è stato totalmente devoluto a favore di Presidi Sanitari territoriali.

COPERTURA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

8.569
dipendenti
aderenti
ai fondi
pensionistici
complementari
contrattuali

Dall'entrata in vigore della legge di riforma del sistema di previdenza complementare, i dipendenti possono scegliere come destinare la loro quota del fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR), mantenendola in azienda o affidandola a una delle forme pensionistiche previste dalla legge che garantiscono prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico e assicurano più elevati livelli di copertura previdenziali.

Tra queste forme spiccano, per numero di adesioni, i fondi negoziali previsti dalla contrattazione collettiva, cui possono aderire i lavoratori ai quali si applicano determinati contratti collettivi.

I principali fondi per i dipendenti del Gruppo Iren sono: Pegaso (CCNL elettrico o gas-acqua), Previambiente (CCNL ambiente), Fon.Te (CCNL Commercio e Servizi), Fondo Gomma Plastica (CCNL Gomma Plastica) e Previndai per i dirigenti.

Nell'ambito del processo di unificazione e armonizzazione dei trattamenti economico-normativi, al fine di sviluppare anche nei giovani il valore della previdenza complementare e di incentivare l'iscrizione ai relativi fondi, viene erogato annualmente al personale assunto, a tempo indeterminato o in apprendistato, un versamento aggiuntivo alla previdenza complementare cui risulti iscritto.

Al 31 dicembre 2022 sono 8.569 i dipendenti che hanno aderito ai fondi pensionistici complementari contrattuali.

Il Gruppo nel 2022 ha versato complessivamente circa 4,4 milioni di euro, a titolo di contributo a proprio carico, a fondi pensionistici complementari contrattuali. I dipendenti possono anche usufruire di un servizio di assistenza e consulenza previdenziale.



COPERTURE ASSICURATIVE PER IL PERSONALE

La quasi totalità dei dipendenti con qualifica di quadro, impiegato, operaio è assicurata da una polizza stipulata dal Gruppo per morte o invalidità permanente parziale o totale, conseguenti a infortunio extra lavoro e infortunio sul lavoro. Sono, inoltre, stipulate apposite assicurazioni per i casi di morte e/o di invalidità totale permanente da malattia non professionale a favore dei dipendenti del settore elettrico e gas-acqua, in conformità con quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi.

Per tutti i dirigenti, come da disposizioni del CCNL Dirigenti Confservizi, sono previste coperture assicurative in caso di infortunio (occorso anche non in occasione di lavoro e in caso di malattia professionale) e un'assicurazione vita. Inoltre, è stipulata una polizza che garantisce la copertura per

danni involontariamente cagionati a terzi dal dirigente o dai suoi familiari nello svolgimento di attività relative alla vita privata (copertura assicurativa in materia di responsabilità civile del "capofamiglia").

Nel 2022 il Gruppo ha sottoscritto una convenzione con 4Care Italia per offrire a tutti i dipendenti e familiari, in corso d'anno e per un periodo di tempo definito, l'opportunità di stipulare a condizioni agevolate una polizza *Long Term Care*, finalizzata a proteggere il dipendente e il proprio nucleo familiare dagli elevati costi derivanti dall'eventuale verificarsi di una condizione di non autosufficienza. Complessivamente 235 dipendenti e familiari hanno aderito all'iniziativa e stipulato la polizza che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia mensile in caso di non autosufficienza.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

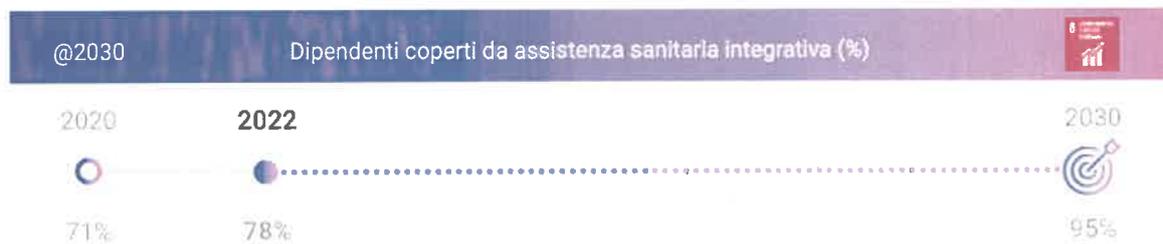
Attraverso l'adesione a fondi di assistenza sanitaria integrativa, vengono riconosciute coperture sanitarie ai dipendenti in relazione al CCNL di appartenenza (FASIE per il personale con contratto gas-acqua, FASDA per il personale con contratto ambiente Utilitalia e Fise Assoambiente, Metasalute per contratto metalmeccanico, EST per contratto commercio e FAS G&P per contratto Gomma Plastica).

Il contratto del settore elettrico prevede il versamento di contributi ai CRAL per lo svolgimento delle attività assistenziali. Fondi appositamente costituiti gestiscono l'erogazione di sussidi assistenziali di cui possono

beneficiare i soci ordinari (dipendenti) e i loro familiari a carico. È previsto invece il fondo FISDE per i lavoratori di Atena Trading e ASM Vercelli con CCNL Elettrico.

A Parma, i soci del Cral Arta possono aderire a un programma di prevenzione che prevede specifici controlli sanitari.

Per tutti i dirigenti, per i quali è prevista una copertura sanitaria primaria attraverso l'adesione al Fasi, viene fornita un'assicurazione sanitaria integrativa (ASSIDAI) che rimborsa prestazioni sanitarie aggiuntive non rimborsate dal Fasi.



ANTICIPAZIONE SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ai dipendenti può essere concessa in modo reiterato – in senso migliorativo rispetto alle previsioni di legge – l'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per spese sanitarie, per acquisto di prima casa, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, di ristrutturazione o di adeguamento finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e per altre specifiche casistiche.

BENEFIT NELLA FASE DI PENSIONAMENTO

I dipendenti in pensione, e i loro familiari a carico, possono continuare ad aderire alle associazioni ricreative, culturali e sportive del Gruppo e quindi usufruire di gran parte dei servizi offerti. I dirigenti in pensione, il cui ultimo rapporto di lavoro è intercorso con qualifica di dirigente e con durata non inferiore a un anno, possono mantenere l'iscrizione al fondo di assistenza sanitaria integrativa ASSIDAI e usufruire delle prestazioni previste. L'assistenza riguarda anche i familiari a carico e, in caso di decesso, i titolari della pensione di reversibilità.

Il CCNL settore elettrico prevede l'erogazione di mensilità aggiuntive al trattamento di fine rapporto per i dipendenti che cessano dal servizio con 40 anni di contributi o con 60 anni di età.

Nel 2022 è proseguito il progetto pluriennale per il riequilibrio demografico e professionale del personale del Gruppo, a fronte di un piano di inserimento di giovani, che consente ai dipendenti aventi diritto di anticipare il collocamento a riposo, beneficiando anche di un incentivo aziendale.

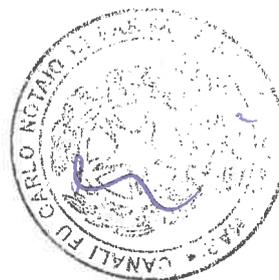
ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI, SPORTIVE

I circoli ricreativi aziendali propongono ai dipendenti attività ricreative, ludiche, sportive e culturali. Anche per accrescere la socialità, sono a disposizione il Circolo culturale ricreativo dipendenti a Genova, l'Adaem e il Cral Amiat a Torino, il Circolo Quercioli a Reggio Emilia, il Cral Amps e il Cral Arta a Parma, il Cral Enia a Piacenza, il Cral Adam a Vercelli e il Cral Acam alla Spezia. Alcune associazioni contribuiscono alle spese scolastiche dei figli dei dipendenti, oltre a permettere acquisti di libri scolastici e cancelleria a prezzi convenzionati.

I circoli stipulano anche convenzioni commerciali sul territorio, per consentire ai dipendenti di acquistare prodotti e servizi a prezzi scontati. Il finanziamento dei circoli è, per la quasi totalità, a carico del Gruppo che mette anche a loro disposizione, mediante apposito comodato gratuito, locali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività.

La regolamentazione dei CRAL è una tematica per la quale è in corso un confronto con le Organizzazioni Sindacali, al fine di armonizzare i diversi trattamenti economico-normativi.

Contributi erogati (euro)	2022	2021	2020
Attività ricreative	927.504	900.153	927.495
Attività assistenziali	2.631.324	2.394.082	2.346.442
TOTALE	3.558.828	3.294.235	3.273.937



CAF

Diversità e inclusione

[GRI 2-23, 3-3, 401-3, 405-1, 405-2, 406-1]

La diversità e l'inclusione rientrano tra gli obiettivi fondamentali per sostenere la strategia di crescita del Gruppo. La diversità delle persone, insieme alla cultura dell'inclusione, portano ricchezza di contributi e idee capaci di rafforzare i processi decisionali, l'efficienza e la collaborazione. Diversità e inclusione sono parte integrante del Codice Etico del Gruppo e sono un fattore determinante per il suo modello di crescita.

Diversità e inclusione



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Politiche/comportamenti collettivi/individuali che non tengono conto dei valori della diversità e dell'inclusione
- Contenuti pubblicitari percepiti come discriminatori



Opportunità

- Innovazioni tecnologiche e di processo che rendono più sicure le attività operative
- Pari opportunità professionali e retributive per le categorie meno rappresentate



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Politica relativa a Diversità e Inclusione
- Programmi e iniziative di diversity management
- Progetto "Futuro D"
- Assunzione di personale svantaggiato
- Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna; Whistleblowing

Il Gruppo Iren assume tra i propri impegni, come evidenziano la missione, i valori e il Piano Industriale, la valorizzazione e l'inclusione delle diversità presenti in azienda, la conciliazione delle esigenze di vita e lavoro e il miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo.

Il Gruppo garantisce l'assenza di discriminazioni nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale, come previsto dal Codice Etico aziendale. I valori e le regole definiti dal Codice Etico, infatti, insieme alle politiche perseguite e ai codici di condotta adottati, garantiscono al Gruppo l'attento e puntuale presidio in materia di pratiche discriminatorie. Nel 2022 si è verificato un caso di discriminazione da parte di un dipendente, formalmente segnalato, per cui la Direzione Personale è tempestivamente intervenuta per verificare i fatti e per procedere con l'attivazione dell'iter disciplinare, nel rispetto delle leggi e del CCNL. Tale azione disciplinare ha condotto al licenziamento del dipendente.

Il Gruppo ha attivato da anni una serie di programmi articolati sulle diversità per il cui presidio organico è stata costituita l'unità organizzativa **Welfare e Diversity**.

Si tratta di un percorso di applicazione di politiche di inclusione che riconosce e valorizza le differenze, gestendole attivamente e facendo leva su di esse per aumentare la competitività del Gruppo. I filoni principali di attenzione sono il genere, l'età, la disabilità, le diversità di nazionalità, tutti fronti sui quali il Gruppo ha attivato, a vario titolo, programmi e iniziative.

Il Direttore della funzione Personale e Organizzazione, che dipende direttamente dall'Amministratore Delegato, è responsabile della realizzazione di tutte le iniziative e dei programmi legati alla diversità e all'inclusione con il supporto del dirigente della specifica funzione Welfare e Diversity. A conferma dell'importanza attribuita dal Gruppo alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione di tutte le risorse presenti in azienda, Iren ha adottato la **Politica relativa a Diversità e Inclusione nel Gruppo Iren** e la **Politica su gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro** (pubblicate sul sito internet www.gruppoiren.it a cui si rimanda per approfondimenti). Le due Politiche (» SI VEDA PAG 72) si collegano direttamente ai principi del Codice Etico e formalizzano gli impegni del Gruppo per lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso di ogni forma di diversità, ispirato ai principi di correttezza e dignità nei rapporti professionali.

Le politiche di diversità e inclusione indirizzano cultura e comportamenti non discriminatori in fase di selezione, di valorizzazione delle competenze, di promozione della managerialità, di formazione attraverso programmi specifici volti ad aumentare il

livello di consapevolezza sui temi legati alla diversità e si concretizzano anche nell'adozione di modalità di lavoro flessibile per conciliare vita e lavoro.

Per consentire la diffusione dei pilastri della cultura aziendale sui temi della diversità e inclusione e dare attuazione agli impegni assunti nelle politiche aziendali, nel 2022 è stato avviato un corso di formazione sulla cultura inclusiva intitolato **La diversità come acceleratore dello sviluppo** rivolto a tutto il personale che ricopre ruoli di responsabilità all'interno del Gruppo.

Nel quadro delle politiche e delle iniziative in tema di diversità e inclusione, l'impegno del Gruppo è confermato dall'adesione al **Global Compact** delle Nazioni Unite, con il sostegno ai sette principi WEP (**Women's Empowerment Principles**) per l'emancipazione femminile, e al **Patto Utilitalia - La Diversità fa la differenza**, un programma di principi da tradurre in azioni concrete attraverso sette impegni da inserire nell'organizzazione del Gruppo.

L'impegno nell'attuazione di politiche sulla **diversità di genere** è dimostrato da un importante riconoscimento: per il terzo anno il Gruppo Iren è stato incluso nel **Bloomberg Gender-Equality Index (GEI)** che garantisce trasparenza nelle pratiche e nelle politiche di genere attuate dalle società quotate in Borsa, approfondendo e ampliando i dati ambientali, sociali e di governance (ESG) a disposizione degli investitori e della comunità finanziaria. L'indice misura l'uguaglianza di genere basandosi su cinque pilastri: **leadership** femminile e **talent pipeline**, parità di retribuzione e uguaglianza retributiva tra i sessi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione verso il mondo femminile. L'inclusione nel GEI riflette un elevato livello di trasparenza e performance complessive coerenti con i cinque pilastri del framework.

Per confrontarsi con le migliori pratiche, anche in chiave di monitoraggio delle azioni intraprese in ambito diversità e inclusione, nel 2022 Iren ha partecipato ad altri indici dedicati: l'**Inclusion Impact Index di Valore D**, il **questionario "La Diversità fa la Differenza" di Utilitalia** e l'**Equileap Gender Equality Evaluation**.

Nella consapevolezza che la strada per raggiungere la **gender equality** passa anche attraverso un'adeguata presenza di donne in tutti i settori che nel futuro offriranno le maggiori opportunità professionali e di carriera, il Gruppo partecipa a diversi programmi di collaborazione con soggetti esterni. Significativa è, in questo ambito, la continua collaborazione, avviata già dal 2018, con **Valore D** – associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese – che ha predisposto un manifesto per l'occupazione



CAF

femminile, sottoscritto dal Gruppo Iren. Il documento è costituito da nove punti attraverso i quali l'azienda s'impegna, con gradualità e compatibilmente con le proprie specificità settoriali e dimensionali, a dotarsi di obiettivi chiari e misurabili, con indicatori di performance monitorati periodicamente, da condividere al proprio interno.

In corso d'anno sono state realizzate attività di sensibilizzazione, percorsi di *mentorship* e formazione per sviluppare una *leadership* inclusiva, laboratori interaziendali per facilitare la condivisione di *best practices*, *mentoring cross-aziendale* per valorizzare e ingaggiare le persone cercando di aumentare il livello di motivazione e il senso di appartenenza all'azienda.

Infine, è stata promossa la partecipazione ai **Valore D Talks**, un ciclo di appuntamenti aperti a tutti i dipendenti, inseriti nella formazione online disponibile sulla intranet aziendale, che incoraggiano il confronto e la riflessione con esperte ed esperti sui temi della diversità e dell'inclusione

Il Gruppo ha proseguito anche la collaborazione con **Fondazione Libellula** – realtà che si impegna a sensibilizzare su ogni forma di violenza e discriminazione e sostiene lo sviluppo di una cultura inclusiva nelle organizzazioni – con cui ha realizzato l'evento nell'ambito della partecipazione, per il secondo anno consecutivo, alla **4 Weeks 4 Inclusion**, l'iniziativa dedicata all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità che, nell'edizione 2022, ha coinvolto oltre 300 aziende. L'evento ha approfondito il tema della partecipazione delle donne nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), attraverso una tavola rotonda che è stata l'occasione per illustrare l'esperienza e le buone pratiche del Gruppo, dedicate a favorire l'ingresso delle donne in posizioni tecnico-manageriali, in linea con gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030.

In collaborazione con **ELIS** – realtà educativa no profit che si rivolge a giovani, professionisti e imprese per rispondere al divario scuola-lavoro, alla disoccupazione giovanile e contribuire allo sviluppo sostenibile delle organizzazioni – è proseguito il **Progetto Role Model**, a durata biennale, che ha l'obiettivo di orientare gli studenti delle scuole medie e superiori a seguire le proprie aspirazioni. Il progetto si basa sulla testimonianza di Role Model, con particolare riferimento alla sensibilizzazione delle ragazze nei confronti delle materie STEM. Nel 2022 sono stati, inoltre, realizzati webinar dedicati all'orientamento allo studio rivolti ai dipendenti e ai loro figli delle scuole medie e superiori. Iren ha contribuito alla realizzazione del **Master**

Universitario di Il livello "HumanAIze: le scienze umane e sociali per l'intelligenza artificiale", istituito dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino, per iniziativa di STEM by Women. L'obiettivo del Master, rivolto a laureate e laureati in materie umanistiche, è quello di formare figure professionali ibride, risultato della combinazione di competenze umanistiche e competenze digitali, ed è progettato per contribuire a superare il *gender gap* e favorire le pari opportunità nei ruoli professionali STEM.

Le riforme nella normativa del lavoro e nei sistemi pensionistici, che prolungano la permanenza delle persone in azienda, hanno prodotto un significativo effetto: per la prima volta si trovano almeno quattro generazioni che lavorano fianco a fianco e che portano con sé una diversa percezione del lavoro, dei ruoli e delle relazioni.

La diversità e la coesistenza di differenti generazioni offrono opportunità di arricchimento e di apertura al cambiamento, per affrontare le rivoluzioni tecnologiche e guidare l'innovazione, sfruttando l'ampiezza di esperienze e conoscenze.

Per facilitare la cooperazione e l'integrazione tra senior e junior occorre comprendere i punti di forza, i limiti e i valori di ogni generazione verso il proprio lavoro e creare una cultura aziendale che dimostri attivamente rispetto e inclusione. Le iniziative del Gruppo a supporto dell'integrazione generazionale e la formazione sono lo strumento per eccellenza per promuovere la comunicazione e lo scambio di esperienze tra generazioni, stimolando il confronto produttivo e il trasferimento di conoscenze e competenze per fare in modo che le differenze vengano riconosciute e valorizzate.

Per approfondire la conoscenza del tema della disabilità al lavoro, nel 2022 Iren ha aderito al **Disability Lab**, network di aziende promosso da Wise Growth, che prevede incontri interaziendali periodici per stimolare il dialogo su esperienze e best practice. La partecipazione a queste occasioni di confronto è stata propedeutica alla progettazione di un'iniziativa in tema di *disability management* all'interno del Gruppo che sarà finalizzata a valorizzare le capacità di ciascuno e prevenire ogni discriminazione, anche involontaria, attraverso attività di sensibilizzazione e di ascolto attivo dei bisogni delle persone in situazione di disagio e dei *caregiver*, al fine di promuoverne la reale inclusione e migliorarne la situazione lavorativa. Al personale con disabilità il Gruppo Iren garantisce le condizioni per il migliore inserimento lavorativo, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Personale appartenente alle categorie protette	2022	2021	2020
Numero dipendenti	430	379	370

PERSONALE FEMMINILE

Le 2.461 donne mediamente presenti nel Gruppo in corso d'anno rappresentano il 25% del numero medio dei dipendenti, in linea rispetto al 2021 (25%).

Personale medio per qualifica e genere	2022		
	Totale n.	Donne n.	Donne %
Dirigenti	112	20	18%
Quadri	367	92	25%
Impiegati	4.192	1.622	39%
Operai	5.196	727	14%
MEDIA TOTALE	9.867	2.461	25%

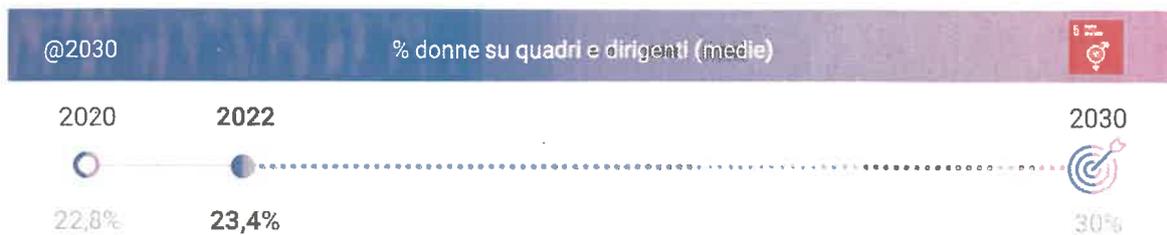
Le politiche attuate in fase di selezione e nella valorizzazione delle competenze, la spinta alla managerialità femminile e lo sviluppo di strumenti di conciliazione vita-lavoro, hanno incrementato l'attrattività del Gruppo per il personale femminile, anche all'interno di famiglie professionali connotate da una forte componente tecnica storicamente "riservate" a una popolazione prettamente maschile. Il recente inserimento di giovani donne laureate, anche su settori strettamente tecnici come quello ingegneristico in ambito *waste* o *site&network*, ne è una dimostrazione.

**il 70%
delle donne
è inquadrata
a livello di
dirigenti,
quadri o
impiegati**

La maggioranza del personale femminile (70%) è inquadrata a livello di dirigenti, quadri e impiegati (insieme che costituisce il 47% del totale dei dipendenti, verso il 53% di operai). L'analisi evidenzia, anche alla luce delle caratteristiche prevalentemente tecniche delle attività gestite, una situazione non discriminatoria per la componente media femminile che rappresenta circa il 38% nel gruppo dei dirigenti, quadri e impiegati.

Nel Gruppo Iren, sono complessivamente 950 le persone in possesso dei titoli di studio STEM, di cui il 37% è rappresentato da donne.

Il tema della presenza femminile è assunto tra gli obiettivi del Piano Industriale al 2030 in cui si prevede una crescita di donne nelle posizioni manageriali del Gruppo.



La parità dei livelli retributivi fra uomini e donne è garantita dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, dove sono definiti i minimi contrattuali per le diverse categorie di inquadramento.

La retribuzione base media per qualifica delle donne (dettaglio nel paragrafo "Persone Iren in cifre" pag. 310) è tuttavia leggermente inferiore rispetto a quella degli uomini, per tre ordini di fattori: maggior percentuale di donne operanti part time (13% della popolazione femminile rispetto a 2% della popolazione maschile), minor anzianità lavorativa media delle donne rispetto a quella degli uomini, forte incidenza di ruoli tecnici qualificati che storicamente hanno una provenienza dal mondo scolastico prevalentemente maschile.



CAF

Tramite politiche di selezione attente alla tematica e l'introduzione di un sistema di *reward* con politiche omogenee per tutta la popolazione aziendale, il Gruppo si è posto l'obiettivo di riequilibrare per quanto possibile questa situazione, in considerazione del mercato del lavoro di riferimento, anche attraverso specifici interventi sulle politiche di selezione, al fine di incrementare la presenza femminile e sviluppare un filone di talenti femminili anche su ruoli tecnico-operativi. Il gender pay gap nel 2022 risulta pari a 0,20.

Nel 2022 il Gruppo Iren ha portato a termine il progetto Pay Equity & ILM® Maps. A valle dell'analisi del triennio 2019 - 2021 è emerso che: le politiche di *talent & acquisition* adottate hanno favorito un progressivo bilanciamento di genere negli organici e una strategia di crescita interna verso ruoli apicali. Negli ultimi anni, inoltre, ha trovato attuazione uno stile di sviluppo delle carriere dove le donne sono state promosse in rate superiori rispetto agli uomini, evidenziando un'ottima equità nelle politiche di promozione e crescita. Il 2022 ha visto il rafforzamento di questi trend in coerenza con le sfide del Piano Industriale al 2030, che potranno richiedere nuove competenze e mestieri, e con una pianificazione delle risorse che ne preserva la sostenibilità. In linea con quanto disposto dallo Statuto sociale e dalle normative in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, è assicurato l'equilibrio fra i generi con una presenza

femminile pari almeno al 40% dei componenti: nel Consiglio di Amministrazione di Iren attualmente la maggioranza dei componenti è costituita da membri di genere femminile (8 su 15) e nel Collegio Sindacale la componente femminile rappresenta il 40%. Complessivamente nei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo si contano 57 donne, pari al 27% del totale dei componenti (212 persone di cui il 38% tra i 30 e i 50 anni e il 62% oltre i 50 anni).

Nel 2022 sono stati 349 i dipendenti (156 donne e 193 uomini) che hanno usufruito di periodi di maternità obbligatoria e facoltativa, congedo parentale, congedo paternità e allattamento. I dipendenti hanno potuto avvalersi anche delle varie forme di lavoro flessibile che il Gruppo mette a disposizione, su tutte lo smart working, che è stato concesso, laddove possibile, riconoscendo ulteriori giorni di lavoro da remoto su base mensile ai dipendenti genitori di figli di meno di tre anni e alle dipendenti in gravidanza regolarmente in servizio. A queste possibilità si aggiungono la formazione specifica erogata e i servizi descritti nel paragrafo Welfare aziendale. Al loro rientro tutti i dipendenti hanno potuto riprendere l'attività che seguivano prima del periodo di assenza o un'attività con pari contenuti professionali, nei casi in cui i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti non consentissero il rientro nella stessa posizione.



Salute e sicurezza dei lavoratori

[GRI 2-23, 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10]

Il Gruppo considera un investimento destinare alla salute e sicurezza sul lavoro risorse umane, professionali, organizzative, tecnologiche ed economiche, ritenendo di primaria importanza la tutela dei lavoratori e ponendosi come obiettivo non solo il rispetto della normativa, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Una rigorosa concezione della sicurezza implica un coinvolgimento globale dei dipendenti che, in funzione dell'attività esercitata e delle rispettive competenze e responsabilità, sono chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione. Per questo, particolare attenzione è riservata alla formazione e informazione dei lavoratori e al monitoraggio continuo: analisi dei singoli infortuni, dei mancati infortuni e sopralluoghi di vigilanza pianificati.

Salute e sicurezza dei lavoratori



Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Infortuni e malattie professionali di dipendenti e lavoratori terzi
- Eventi epidemici con ripercussioni sulla salute dei lavoratori
- Responsabilità civile e/o penale delle figure previste dal D.Lgs. 81/08
- Perdita certificazione 45001 e conseguente perdita premio INAIL
- Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza
- Impatto operativo, economico e reputazionale negativo connesso al mancato presidio della salute e sicurezza dei lavoratori



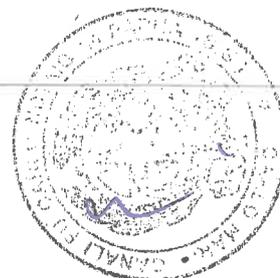
Opportunità

- Innovazioni tecnologiche che rendono più sicure le attività operative



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Servizio prevenzione e protezione
- Formazione specifica del personale
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Linee guida per la Valutazione dei Rischi e la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi
- Procedure: Gestione dei controlli di salute e sicurezza sul lavoro; Gestione dei DPI; Gestione infortuni, mancati infortuni-near miss, infortuni imprese; Gestione obblighi sicurezza appalti; Tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento; Whistleblowing
- Piani di sorveglianza sanitaria
- Piani di gestione delle emergenze
- Analisi dei "near miss" e azioni conseguenti
- Coperture assicurative



CSF

Le principali società del Gruppo Iren hanno sistemi certificati secondo lo standard internazionale UNI ISO 45001 per garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, che coprono il 100% del personale impiegato nelle società certificate (pari al 97% del personale complessivo del Gruppo, ovvero 10.265 dipendenti). I requisiti di salute e sicurezza sono gestiti dal Gruppo con il supporto dell'applicativo GAMMA, certificato per gestire i requisiti della norma UNI ISO 45001.

Nel 2022 la politica del Gruppo per la gestione dell'emergenza Covid-19 ha seguito i disposti normativi conseguenti all'evoluzione pandemica, mantenendo costante attenzione al tema. Si sono progressivamente adeguate le regolamentazioni interne con la predisposizione di un nuovo Protocollo generale di Gruppo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il presidio del sistema di gestione della sicurezza è assicurato per il Gruppo da un unico Servizio Sicurezza, collocato nella capogruppo, che garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure organizzative, procedurali e tecniche e delle necessità formative del personale in materia. Specifiche procedure codificate e sistematici audit consentono di perseguire il monitoraggio e il miglioramento continuo di tale sistema.

Le responsabilità in materia di sicurezza e salute sul lavoro risiedono nella linea gerarchica Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti, sulla base della specifica organizzazione aziendale nonché delle deleghe conferite, e hanno evidenza negli organigrammi aziendali e negli organigrammi sicurezza, pubblicati all'interno della intranet aziendale. I lavoratori, in funzione dell'attività svolta e delle rispettive competenze e responsabilità, sono coinvolti e chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione.

Per prevenire o mitigare gli impatti negativi potenziali, sono previste azioni, tra cui le misure di prevenzione e protezione indicate nei documenti di valutazione dei rischi predisposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008; le azioni sono essenzialmente classificabili nelle attività di informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e applicazione di istruzioni di lavoro sicuro. Contribuiscono, quali azioni preventive, le attività di monitoraggio e controllo, tra cui:

- i controlli dei Preposti sui lavoratori dipendenti e delle Direzioni Lavori nel caso di attività di impresa terza;
- la costituzione di specifici Comitati Societari sulla tematica della gestione salute e sicurezza;
- gli audit (ad esempio nell'ambito dei Sistemi di Gestione Certificati, Internal Audit e Audit Appalti);
- i sopralluoghi di vigilanza del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) pianificati annualmente;
- le visite dei Medici competenti agli ambienti del lavoro;
- i confronti con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- la gestione delle segnalazioni ricevute (ad esempio di mancati infortuni);
- la simulazione di situazioni di emergenza.

Le attività di controllo operativo sono regolamentate da una specifica procedura di Gruppo. Nel caso si verificano impatti negativi effettivi, come nel caso degli infortuni e di situazioni di emergenza reali, è prevista un'analisi sistematica, con lo scopo di definire cause e trattamento. In termini proattivi, nel caso di impatti negativi, potenziali ed effettivi, qualora vengano rilevate criticità, sono definite azioni correttive tali da garantire un'azione di miglioramento. Per monitorare l'efficacia delle azioni, sono di norma analizzati i dati relativi ai seguenti indicatori relativi al processo Sicurezza:

- indici di frequenza, gravità, incidenza infortuni;
- numero infortuni imprese;
- numero mancati infortuni;
- numero sopralluoghi SPP pianificati/effettuati;
- numero sopralluoghi Medico Competente previsti/effettuati;
- numero visite mediche previste/effettuate

per cui sono anche definiti i seguenti target di Gruppo:

Indicatore	Target
Indice di gravità	< anno precedente
Indice di frequenza	< anno precedente
Numero sopralluoghi annuali SPP eseguiti/pianificati	>90%
Numero sopralluoghi annuali Medico Competente eseguiti/pianificati	>90%
Numero simulazioni annuali di emergenza effettuate/programmate	>90%
Numero visite mediche annuali effettuate/programmate	100%

Sono, inoltre, previsti iniziative e programmi assistenziali e di prevenzione in generale, sia a livello dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sia con apposita contrattazione aziendale, sia tramite il sistema di Welfare aziendale (» SIVEGA PAG.291).

Obiettivi specifici di miglioramento riguardano la progressiva informatizzazione della gestione del Sistema Sicurezza (tramite l'applicativo GAMMA che garantisce l'uniformità dell'approccio e il relativo monitoraggio), l'unificazione della gestione di tematiche trasversali (anche tramite l'emissione di procedure di Gruppo in materia di DPI, sorveglianza sanitaria, emergenze, infortuni), il contenimento dell'indice di incidenza degli infortuni e la progressiva integrazione delle Società che, a seguito di acquisizione, entrano a far parte del Gruppo.

Ogni Società del Gruppo organizza almeno un incontro annuo sulla sicurezza aziendale (art. 35 D.Lgs. 81/2008) e, di norma, una o due altre riunioni all'anno di confronto e aggiornamento a cui partecipano i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Sopralluoghi e riunioni specifiche sono, inoltre, effettuati su richiesta dei RLS e/o dei lavoratori. I RLS sono altresì invitati a partecipare alle visite agli ambienti di lavoro con il Medico Competente (art. 25 D.Lgs. 81/2008) e sono coinvolti nell'ambito degli audit dei sistemi certificati.

La segnalazione e gestione degli infortuni e dei mancati incidenti avvengono attraverso i canali gerarchici e la supervisione del Servizio Prevenzione e Protezione secondo specifiche procedure, anche informatiche e accessibili ad ogni lavoratore, che ne regolamentano l'iter. È sempre prevista un'analisi dettagliata dell'accaduto, finalizzata a individuare le cause di eventi indesiderati, le necessarie azioni per eliminarle e le relative competenze. Una specifica applicazione (Safety App), presente sugli smartphone aziendali in dotazione a tutti i lavoratori; permette a ciascuno di segnalare eventuali mancati infortuni, favorendo sia la partecipazione dei lavoratori sia l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Nella documentazione del Sistema Sicurezza (procedure, piani di emergenza, istruzioni operative, istruzioni di

lavoro sicuro ecc.) sono previsti i casi e le situazioni in cui i lavoratori sono tenuti ad allontanarsi da situazioni particolarmente pericolose o non previste e/o a non eseguire attività specialistiche per le quali sia necessaria una specifica formazione, qualora non ne siano in possesso. Al riguardo le società del Gruppo si sono dotate di procedure per regolamentare situazioni e rischi particolari (interventi in spazi confinati o sospetti di inquinamento, interventi esterni in condizione di allerta meteo o di monoperatore ecc.).

Il processo di **identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi** è regolamentato da procedure e da un apposito software che garantisce l'uniformità dell'approccio alla tematica. Per ogni attività lavorativa vengono individuati e valutati i rischi, e le conseguenti misure di prevenzione o protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari a svolgere tale attività, i corretti comportamenti da tenere, eventuali interventi organizzativi o altre esigenze. Si procede, inoltre, all'analisi dei luoghi di lavoro per individuare e valutare i rischi presenti, ricorrendo, quando necessario, anche a misurazioni strumentali. L'assegnazione al singolo dipendente, direttamente o tramite raggruppamenti omogenei (qualifiche di sicurezza), dei risultati delle valutazioni eseguite sulle attività svolte e sui luoghi di lavoro, completa il profilo di rischio di ogni lavoratore, con le conseguenti misure di tutela che comprendono, ad esempio, la dotazione dei DPI necessari, la necessità o meno di controllo sanitario e gli esiti di tale controllo, ove previsto. Questo articolato processo di valutazione è svolto e coordinato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di ogni Società, con l'indispensabile coinvolgimento delle linee operative. Il SPP provvede, inoltre, a eseguire periodici controlli finalizzati alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto

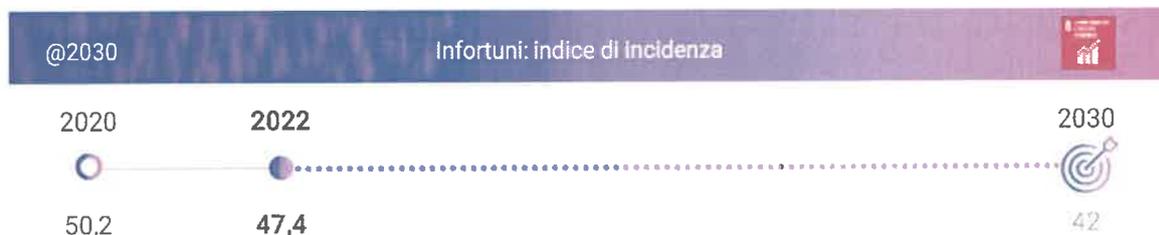
Nelle società del Gruppo certificate ISO 45001 sono anche previsti periodici audit sulla corretta gestione della salute e sicurezza sul lavoro, svolti da auditor qualificati esterni e indipendenti. I risultati di tali verifiche vengono portati all'attenzione della Direzione per le azioni conseguenti.



CAF

Nel Protocollo relazioni industriali di Gruppo, un'apposita sezione è dedicata al tema della tutela e della sicurezza sul luogo di lavoro e sono stati sottoscritti specifici accordi che regolamentano contenuti particolari (per esempio le trasferte).

L'attenzione al fenomeno infortunistico è dimostrata anche dalla previsione, nel Piano Industriale e nel sistema MbO, di specifici obiettivi, assegnati ai Responsabili delle strutture operative maggiormente esposte a tali rischi.



PRINCIPALI INDICATORI DI SICUREZZA

Infotoni e indice di frequenza ⁽¹⁾	u.m.	2022
Totale infortuni	n.	468
di cui con gravi conseguenze - non mortali ⁽²⁾	n.	2
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	0
Ore lavorate	n.	16.038.744
Indice di frequenza		
(n. totale infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		29,18
(n. totale infortuni/ore lavorate x 200.000)		5,84
Giorni di assenza per infortunio	n.	14.343
Indice di gravità (gg. assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000)		0,89
Durata media degli infortuni (gg. assenza per infortuni/n. totale infortuni)	gg.	30,65

⁽¹⁾ Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

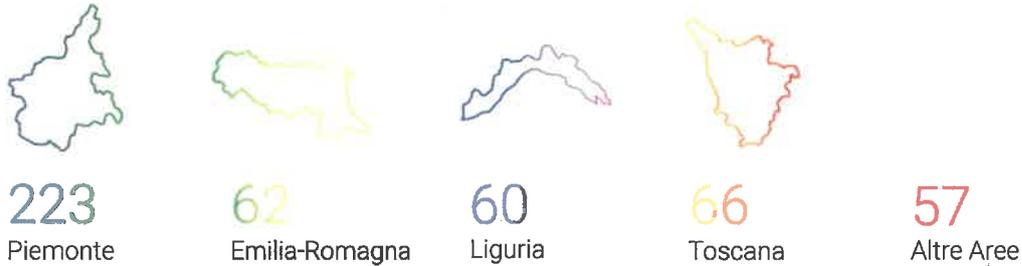
Mancati infortuni (near miss) ⁽¹⁾ per territorio e per genere (n.)	2022
Piemonte	199
Emilia-Romagna	22
Liguria	16
Toscana	24
Altre aree	19
TOTALE	280
Donne	67
Uomini	213
TOTALE	280

⁽¹⁾ Near miss secondo la norma ISO 45001:2018.

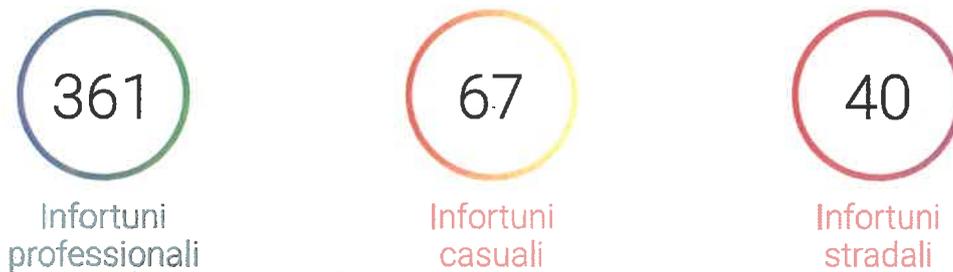
Nel 2022 gli indici infortunistici di frequenza e di incidenza hanno registrato un aumento, rispettivamente dell'11% e del 9%, in confronto al 2021; in lieve crescita (+2%) anche l'indice di gravità. L'aumento di tali indici è dovuto all'ingresso nel Gruppo, nel secondo semestre 2022, di nuove società, in particolare Sei Toscana, operativa nella raccolta dei rifiuti, settore ad alto tasso di infortuni. La durata media registra, invece, una diminuzione (-8%) rispetto al 2021.

Nel paragrafo "Persone Iren in cifre" è riportato il dettaglio degli indici infortunistici dell'ultimo triennio.

INFORTUNI PER TERRITORIO (N.)



INFORTUNI PER TIPOLOGIA ⁽¹⁾ (N.)



⁽¹⁾ La classificazione interna distingue tra:

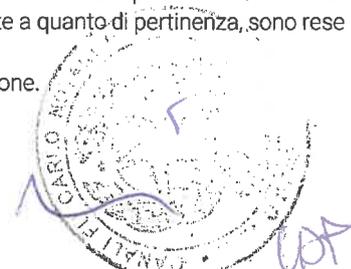
- infortuni professionali: avvenuti per attività strettamente correlate alla mansione lavorativa;
- infortuni stradali: avvenuti durante spostamenti lavorativi su automezzi aziendali;
- infortuni casuali: avvenuti per attività non strettamente correlate alla mansione lavorativa.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dei dipendenti del Gruppo Iren, in funzione delle mansioni assegnate, è organizzata a livello centrale dalla funzione Servizi Sicurezza che si avvale, per la pianificazione e l'esecuzione degli accertamenti diagnostici, di una società esterna specializzata. Le visite sono effettuate (oltre 8.000 nel 2022), ai sensi della legislazione vigente, da Medici Competenti esterni, nominati dai datori di lavoro delle singole società del Gruppo.

Una specifica procedura di Gruppo definisce le modalità comuni di azione, compresa l'omogeneizzazione dei protocolli sanitari. La corretta pianificazione e la sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori è assicurata dall'utilizzo dell'applicativo GAMMA, su cui sono inseriti: i profili di rischio dei lavoratori in funzione della possibile esposizione professionale indicata nei documenti di valutazione del rischio, l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria, le date di esecuzione degli accertamenti previsti, la registrazione del giudizio di idoneità e le eventuali prescrizioni/limitazioni. Le informazioni contenute in GAMMA, nel rispetto della privacy, e limitatamente a quanto di pertinenza, sono rese disponibili a lavoratori, dirigenti, preposti, medici e SPP.

Le società di recente acquisizione vengono gradualmente integrate nella gestione.



Per quanto concerne le **malattie professionali**, il documento di valutazione dei rischi (DVR), mantenuto in costante aggiornamento, oggettiva la presenza di un potenziale rischio professionale. Tale probabilità è minima a monte e a valle della catena di controllo messa in atto nel Gruppo. A monte, in relazione ai risultati derivanti proprio dall'elaborazione dei DVR delle società del Gruppo a cui collaborano RSPP e Medici Competenti che, nel corso degli incontri volti alla discussione del DVR e in esito ai numerosi sopralluoghi degli ambienti di lavoro, segnalano, se necessario, le criticità di loro competenza e forniscono indicazioni o suggerimenti volti al miglioramento delle condizioni di lavoro. A valle, in quanto i Medici Competenti prendono atto dei rischi residuali e predispongono un protocollo di sorveglianza sanitaria, comune a tutto il Gruppo, che è finalizzato alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e mira anche a evidenziare i soggetti potenzialmente o fattivamente ipersensibili, correlando il rischio lavorativo agli accertamenti diagnostici specifici e consentendo di esprimere correttamente eventuali limitazioni o prescrizioni individuali. Il Medico Competente è comunque obbligato per legge a segnalare agli organi competenti sospette malattie professionali. Nel 2022 sono stati 11 i casi di malattia professionale riconosciuti come tali dall'INAIL che non hanno comportato decessi durante il periodo di rapporto di lavoro. La principale tipologia di malattia professionale è l'ernia discale e/o lombalgia (7 casi su 11 totali).

Nell'ambito del progetto Call4Ideas (» [SI VEDA PAG. 50](#)), lanciato nel 2022, è stata presentata un'ipotesi di utilizzo di esoscheletri industriali per bilanciare lo sforzo fisico nelle attività di raccolta rifiuti e movimentazione cassonetti, riducendo l'insorgere di patologie lavoro correlate.

Nel 2022 si è dato corso a una rivalutazione complessiva delle **valutazioni rischio stress lavoro correlato**. Le valutazioni, effettuate tramite la metodologia proposta dal Comitato paritetico "Rubes Triva", hanno evidenziato in generale un basso livello di rischio associato.

FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA

Tra gli obiettivi primari dell'azione formativa del Gruppo si collocano il miglioramento dei comportamenti e il rafforzamento della cultura in materia di salute e sicurezza sul lavoro che continuano ad avere un ruolo predominante nelle iniziative rivolte ai dipendenti.

Nel 2022 si è registrato un notevole incremento delle ore di formazione erogate in materia di salute e sicurezza, con il coinvolgimento di 7.106 persone in almeno una iniziativa, pari al 72% del numero medio dei dipendenti (70% nel 2021), per oltre 107.500 ore. Il 65% del monte ore è stato rivolto al personale operaio.

Le principali iniziative sono state:

- **formazione di base e aggiornamenti** per dirigenti, preposti e lavoratori, addetti all'emergenza e al primo soccorso, su rischi specifici (ambienti confinati, ambito elettrico, amianto, lavoro isolato, rischio biologico da legionella) e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (lavori in altezza, vie respiratorie, ambienti confinati);
- **qualifica e aggiornamento per incarichi di sicurezza** (RSPP/ASPP, RLS, coordinatori sicurezza cantieri, addetti prevenzione incendi, dirigenti e addetti alla rimozione, smaltimento e bonifica amianto);
- **abilitazione e aggiornamento alla conduzione di attrezzature** (carrelli elevatori, macchine movimento terra, piattaforme elevabili, gru, trattori ecc.);
- **addestramento all'uso di attrezzature** (carri ponte, generatore mobile, scale portatili, carrelli per trasporto cose e persone e/o impianti di risalita/funivie, attrezzature per raccolta e compattazione dei rifiuti e l'igiene ambientale, solleva chiusini e botole);
- **specifiche procedure interne** (redazione dei piani di lavoro complessi in materia di rischio elettrico, gestione dei permessi di lavoro, gestione delle emergenze ecc.).

Tra le iniziative formative e di sensibilizzazione sulle tematiche di sicurezza si segnala quella inserita nel Progetto Fondo Nuove Competenze denominata "Cultura Digitale", all'interno della quale è stato anche promosso l'utilizzo degli applicativi GAMMA Sicurezza (in cui risiedono il profilo di rischio e le visite mediche di ciascun dipendente) e Safety App (per la segnalazione dei mancati infortuni) attraverso una illustrazione degli obiettivi e delle loro principali funzionalità.

Il Portale della formazione è integrato con l'applicativo GAMMA per la gestione della sicurezza, al fine di consentire il monitoraggio costante delle esigenze formative in funzione dei rischi dei dipendenti e degli incarichi di sicurezza loro assegnati e controllare le scadenze dei relativi aggiornamenti.

L'efficacia della formazione in materia di sicurezza viene valutata attraverso la somministrazione di test di apprendimento oppure, dove previsto dalla normativa, con valutazioni dell'apprendimento effettuate attraverso esercitazioni pratiche addestrative.



UDF

Relazioni sindacali e industriali

[GRI 2-23, 2-27, 3-3, 402-1]

Le relazioni sindacali e industriali contribuiscono a creare le migliori condizioni per garantire al Gruppo Iren lo sviluppo di un modello imprenditoriale orientato al coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse umane, al fine di accrescere efficienza, qualità dei servizi e capacità di affrontare le sfide del mercato con soluzioni innovative.



Il Gruppo Iren presta da sempre la massima attenzione a corrette relazioni industriali, basate sulle normative, sulla contrattazione collettiva nazionale e aziendale, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali (CCNL) di riferimento e dei principi del Codice Etico, con particolare riferimento alle convenzioni ILO (» SI VEDA NOTA A PAG. 78).

Iren e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) hanno sottoscritto un **Protocollo relazioni industriali** di Gruppo che detta le regole per la disciplina dei rapporti tra le Parti e attraverso cui si attua un modello, basato sulla condivisione delle scelte aziendali, improntato alla valorizzazione della persona-lavoratore che, per uno sviluppo sano, deve essere coinvolto e crescere insieme all'intera organizzazione. Le scelte condivise sviluppano un senso di appartenenza e allo stesso tempo pongono al centro il lavoratore. Il Protocollo determina le modalità

di approccio delle relazioni industriali che poggiano su tre pilastri: contrattazione, partecipazione e regole.

Le relazioni industriali si articolano su tre livelli:

- **di Gruppo**, su tematiche di interesse generale e/o trasversali ai business e ai territori e sull'andamento e lo sviluppo dei settori di attività, ovvero politiche industriali, indirizzi su assetti organizzativi, risultati economici di Gruppo e dei settori di business, processi di armonizzazione degli accordi aziendali, di coordinamento dei CCNL di riferimento e di integrazione aziendale;
- **aziendale**, su tematiche inerenti alle singole Società o aggregati di Società, per la quale è stata costituita una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU);

- *territoriale*, su tematiche che riguardano la singola unità produttiva, a valle del livello aziendale, o su tematiche che riguardano più Società dislocate sullo stesso territorio.

Sono, inoltre, definite modalità di sviluppo delle relazioni basate sull'informazione alle Organizzazioni Sindacali, il confronto e la consultazione (scambi di informazioni e valutazioni, acquisizione di pareri, richieste o indicazioni delle Organizzazioni Sindacali, verifica di fenomeni su materie specificamente individuate per ricercare possibili convergenze) e la contrattazione (discussione tra le Parti finalizzata al raggiungimento di accordi che hanno forza vincolante per le stesse).

Il Protocollo relazioni industriali di Gruppo, inoltre, istituisce due organismi partecipativi: il Coordinamento Nazionale RSU e i Comitati Esecutivi RSU, mentre per l'approfondimento di specifiche tematiche sono previsti Comitati bilaterali (ambiente e sicurezza, formazione e addestramento, pari opportunità e welfare).

Il 27 giugno 2022 è stato sottoscritto con le OO.SS. un accordo sindacale che regola il lavoro agile/smart working nel Gruppo dal 1° luglio 2022, in cui è stabilito che può essere effettuato da tutti i lavoratori dipendenti – con contratto a tempo indeterminato, di apprendistato, part time e a tempo determinato – il cui ruolo e le relative attività non siano incompatibili con lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro. Nell'accordo è stata prevista l'istituzione di un Osservatorio (costituito da 8 componenti per le OO.SS. firmatarie e da un massimo di 5 per l'Azienda) che ha la finalità di confrontarsi, su richiesta di una delle parti, in presenza di problematiche relative all'efficacia e per verificare il buon andamento dell'iniziativa. In ogni caso, almeno una volta all'anno Azienda e OO.SS. si incontreranno per il monitoraggio sull'andamento del programma e per verificare congiuntamente l'opportunità di attuare modifiche alle modalità di svolgimento dello smart working.

Inoltre, a livello di Gruppo è stato sottoscritto con le OO.SS., il 3 ottobre 2022, l'accordo relativo al Premio di Risultato 2022-2024, strumento fondamentale per la redistribuzione della redditività aziendale e tra le principali leve per stimolare il coinvolgimento dei lavoratori sull'andamento e sul miglioramento delle performance del Gruppo.

Nel 2022, il Gruppo ha continuato a porre l'attenzione a come i processi di flessibilizzazione e digitalizzazione definiscano e determinino nuove forme di organizzazione del lavoro, ponendo come elemento centrale la formazione delle persone, coinvolgendo in questo processo anche le Organizzazioni Sindacali. In questo

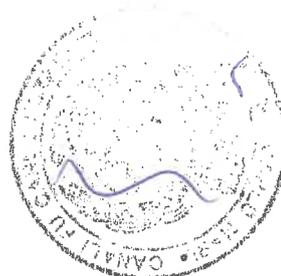
quadro, il 22 dicembre 2022 è stato sottoscritto un accordo sindacale sulla formazione, che prevede l'attivazione di iniziative manageriali individuali e collettive rivolte a responsabili, coordinatori e varie figure professionali del Gruppo, e corsi tecnico-professionali finalizzati all'ottenimento di crediti formativi professionali per le diverse figure aziendali, nonché iniziative di sviluppo delle competenze tecniche.

Nel 2022 sono, inoltre, stati rinnovati i CCNL Gas/Acqua, Elettrico e Ambiente (che regolamentano i rapporti di lavoro nelle principali aree di business del Gruppo) che, tra i punti centrali dei nuovi testi, pongono la partecipazione dei lavoratori, intendendo necessario un sistema di relazioni industriali più efficace e partecipativo per qualificare e realizzare processi di trasformazione e di digitalizzazione delle attività lavorative e dei servizi innovativi, tecnologici e di supporto alle imprese.

Le prassi consolidate prevedono che, in caso di modifiche organizzative significative (costituzione di nuove unità organizzative o variazioni dell'organizzazione del lavoro), la Direzione aziendale informi le Organizzazioni Sindacali, ricercando per quanto possibile soluzioni condivise. Vengono quindi emessi ordini di servizio o comunicati, diffusi tramite la intranet di Gruppo e/o via e-mail e mediante affissione nelle bacheche aziendali, per informare i dipendenti di tali modifiche. Per le variazioni di articolazione dell'orario di lavoro, i CCNL prevedono che la Direzione informi le Organizzazioni Sindacali e convochi un incontro, al fine di espletare un esame congiunto, con tempistiche che variano tra i 10 e i 30 giorni per la conclusione dei confronti in materia, al cui scadere le Parti possono assumere le iniziative che ritengono più opportune.

I contratti regolano, inoltre, i trasferimenti, prevedendo un preavviso di almeno 30 giorni in caso di trasferimento di un lavoratore in altro comune e una comunicazione alle Organizzazioni Sindacali con congruo preavviso, nel caso di trasferimenti collettivi, a cui fa solitamente seguito un incontro con le stesse.

Il tasso di adesione dei dipendenti del Gruppo alle Organizzazioni Sindacali nel 2022 è pari al 42,7%. Relativamente all'anno 2022 il Gruppo ha perso, in via definitiva, 2 cause relative a dipendenti ed ex dipendenti, di cui solo una di importo superiore ai 10.000 euro (soglia di significatività fissata dal Gruppo). Sono, inoltre, state pagate 7 sanzioni (di cui 1 relativa ad anni precedenti) per violazioni in materia di salute e sicurezza, nessuna delle quali supera singolarmente i 10.000 euro.



CDF

Persone Iren in cifre

[GRI 2-7, 2-8, 401-1, 403-9, 405-1, 405-2]

Dove non diversamente specificato, i dati si riferiscono al numero di persone al 31/12 di ciascun anno.

Personale per qualifica	2022		2021		2020	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Dirigenti	117	1,1%	104	1,2%	92	1,1%
Quadri	372	3,5%	345	3,8%	305	3,6%
Impiegati	4.474	42,3%	3.915	43,2%	3.618	42,7%
Operai	5.620	53,1%	4.691	51,8%	4.450	52,6%
TOTALE	10.583	100%	9.055	100%	8.465	100%

Personale per qualifica e genere	2022			2021			2020		
	Personale al 31/12	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Dirigenti	117	22	18,8%	104	20	19,2%	92	18	19,6%
Quadri	372	98	26,3%	345	80	23,2%	305	71	23,3%
Impiegati	4.474	1.753	39,2%	3.915	1.518	38,8%	3.618	1.343	37,1%
Operai	5.620	796	14,2%	4.691	651	13,9%	4.450	657	14,8%
TOTALE	10.583	2.669	25,2%	9.055	2.269	25,1%	8.465	2.089	24,7%

Personale medio	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Dirigenti	112	20	17,9%	102	20	19,6%
Quadri	367	92	25,04%	337	78	23,1%
Impiegati	4.192	1.622	38,7%	3.825	1.448	37,9%
Operai	5.196	727	14,0%	4.580	649	14,2%
MEDIA TOTALE	9.867	2.461	24,9%	8.844	2.195	24,8%

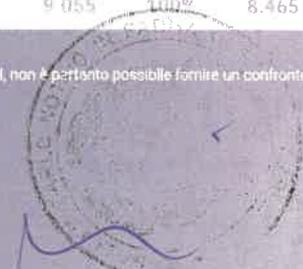
Lavoratori non dipendenti (n.)	2022	2021	2020
Lavoratori interinali	17	41	39

Personale per area geografica	2022		2021		2020	
Provincia di Genova	1.226	11,6%	1.089	12,0%	1.066	12,6%
Provincia di Parma	794	7,5%	762	8,4%	726	8,6%
Provincia di Piacenza	578	5,5%	557	6,2%	553	6,5%
Provincia di Reggio Emilia	1.219	11,5%	1.117	12,3%	992	11,7%
Provincia della Spezia	759	7,2%	738	8,1%	720	8,5%
Provincia di Torino	3.439	32,5%	3.204	35,4%	3.145	37,2%
Provincia di Vercelli	297	2,8%	234	2,6%	242	2,9%
Province della Toscana	1.147	10,8%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Altre province	1.124	10,6%	1.354	15,0%	1.021	12,0%
TOTALE	10.583	100%	9.055	100%	8.465	100%

Personale per contratto e area geografica ^{(1) (2)}	2022				2021		2020	
	Donne	Uomini	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Lavoratori a tempo indeterminato	2.434	7.255	9.689	91,6%	8.254	91,1%	7.760	91,7%
Provincia di Genova	268	880	1.148					
Provincia di Parma	203	524	727					
Provincia di Piacenza	117	414	531					
Provincia di Reggio Emilia	350	769	1.119					
Provincia della Spezia	151	564	715					
Provincia di Torino	906	2.081	2.987					
Provincia di Vercelli	53	226	279					
Province della Toscana	224	900	1.124					
Altre province	162	897	1.059					
Lavoratori a tempo determinato	29	121	150	1,4%	150	1,7%	95	1,1%
Provincia di Genova	3	3	6					
Provincia di Parma	1	11	12					
Provincia di Piacenza	-	3	3					
Provincia di Reggio Emilia	3	26	29					
Provincia della Spezia	3	15	18					
Provincia di Torino	12	26	38					
Provincia di Vercelli	-	11	11					
Province della Toscana	2	4	6					
Altre province	5	22	27					
Apprendisti/contratto inserimento	206	538	744	7,0%	651	7,2%	610	7,2%
Provincia di Genova	18	54	72					
Provincia di Parma	16	39	55					
Provincia di Piacenza	10	34	44					
Provincia di Reggio Emilia	31	40	71					
Provincia della Spezia	4	22	26					
Provincia di Torino	118	296	414					
Provincia di Vercelli	3	4	7					
Province della Toscana	3	14	17					
Altre province	3	35	38					
TOTALE	2.669	7.914	10.583	100%	9.055	100%	8.465	100%

⁽¹⁾ Non vi sono dipendenti a orario non garantito.

⁽²⁾ Dal 2022 è stata adottata la suddivisione dei dipendenti per area geografica richiesta dal nuovo standard GRI, non è pertanto possibile fornire un confronto con il biennio precedente.



CSE

Personale per contratto full time e part time per genere e area geografica ⁽¹⁾	2022			2021	2020
	Donne	Uomini	Totale	Totale	Totale
Lavoratori con contratto full time	2.336	7.748	10.084	8.630	8.125
Provincia di Genova	248	930	1.178		
Provincia di Parma	189	548	737		
Provincia di Piacenza	99	447	546		
Provincia di Reggio Emilia	304	828	1.132		
Provincia della Spezia	126	550	676		
Provincia di Torino	974	2.363	3.337		
Provincia di Vercelli	53	239	292		
Province della Toscana	203	906	1.109		
Altre province	140	937	1.077		
Lavoratori con contratto part time	333	166	499	425	340
Provincia di Genova	41	7	48		
Provincia di Parma	31	26	57		
Provincia di Piacenza	28	4	32		
Provincia di Reggio Emilia	80	7	87		
Provincia della Spezia	32	51	83		
Provincia di Torino	62	40	102		
Provincia di Vercelli	3	2	5		
Province della Toscana	26	12	38		
Altre province	30	17	47		
TOTALE	2.669	7.914	10.583	9.055	8.465

⁽¹⁾ Dal 2022 è stata adottata la suddivisione dei dipendenti per area geografica richiesta dal nuovo standard GRI, non è pertanto possibile fornire un confronto con il biennio precedente.

Personale età media per qualifica (anni)	2022	2021	2020
Dirigenti	54	54	53
Quadri	52	52	52
Impiegati	47	48	48
Operai	47	47	48
MEDIA GENERALE	47	48	48

Personole per età	2022		2021		2020	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
meno di 30 anni	1.136	11%	922	10%	747	9%
Dirigenti	0		0		0	
Quadri	0		0		0	
Impiegati	459		355		291	
Operai	677		567		456	
da 30 a 50 anni	4.230	40%	3.561	39%	3.250	38%
Dirigenti	36		32		27	
Quadri	140		126		105	
Impiegati	1.890		1.556		1.383	
Operai	2.164		1.847		1.735	
più di 50 anni	5.217	49%	4.572	51%	4.468	53%
Dirigenti	81		72		65	
Quadri	232		219		200	
Impiegati	2.125		2.004		1.944	
Operai	2.779		2.277		2.259	
TOTALE	10.583	100%	9.055	100%	8.465	100%

Personole per titolo di studio (%)	2022	2021	2020
Scuola dell'obbligo	37	37	38
Istituti professionali	8	8	9
Diploma	37	37	36
Laurea	18	18	17
TOTALE	100	100	100

Personole medio per Business Unit	2022		2021		2020	
Holding	1.106	11%	1.065	12%	1.058	13%
B.U. Energia	1.135	11%	918	10%	874	11%
B.U. Mercato	589	6%	543	6%	513	6%
B.U. Reti	2.223	23%	2.166	25%	2.161	26%
B.U. Ambiente	4.814	49%	4.152	47%	3.659	44%
MEDIA GENERALE	9.867	100%	8.344	100%	8.265	100%



LOF

Anzianità aziendale media degli usciti per età e genere (anni)	2022	2021	2020
Età			
meno di 30 anni	1	1	1
da 30 a 50 anni	4	4	5
più di 50 anni	22	23	22
GENERE			
Uomini	13	15	15
Donne	17	19	16
MEDIA GENERALE	14	15	15

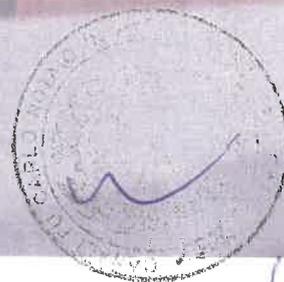
Turnover del personale per genere, provincia ed età ⁽¹⁾	2022	2021	2020
Genere			
Uomini	8,1%	8,3%	6,7%
Donne	4,3%	4,5%	1,9%
Provincia			
Provincia di Genova	4,1%	4,1%	3,1%
Provincia di Parma	7,1%	7,3%	3,9%
Provincia di Piacenza	6,7%	5,6%	3,3%
Provincia di Reggio Emilia	7,0%	6,2%	4,4%
Provincia della Spezia	8,0%	4,6%	3,6%
Provincia di Torino	5,8%	6,4%	4,4%
Provincia di Vercelli	7,7%	9,4%	5,0%
Province della Toscana	2,4%	n.a.	n.a.
Altre province	19,4%	14,9%	16,6%
Età			
Meno di 30 anni	10,9%	8,8%	8,7%
Da 30 a 50 anni	5,4%	4,8%	3,4%
Più di 50 anni	7,8%	9,0%	6,5%
TOTALE	7,2%	7,3%	5,5%

⁽¹⁾ Il turnover è calcolato come rapporto tra nr. di uscite e nr. di dipendenti al 31/12.

Assunti nell'anno per genere, provincia e qualifica (n.)	2022	2021	2020
Genere			
Uomini	994	717	515
Donne	297	169	97
Provincia			
Provincia di Genova	163	74	55
Provincia di Parma	89	71	41
Provincia di Piacenza	55	34	15
Provincia di Reggio Emilia	191	119	62
Provincia della Spezia	81	50	23
Provincia di Torino	429	263	197
Provincia di Vercelli	84	14	14
Province della Toscana	23	n.a.	n.a.
Altre province	176	261	205
Qualifica			
Dirigenti	5	4	5
Quadri	13	9	9
Impiegati	507	248	178
Operai	766	625	420
TOTALE	1.291	886	612

Rapporto dello stipendio base medio per genere su qualifica (%)	2022	2021	2020
	% Donne/Uomini		
Dirigenti	92,7	90,1	89,3
Quadri	98,4	98,3	98,3
Impiegati	91,9	91,2	91,4
Operai	94,6	95,1	94,7

Rapporto dello stipendio base medio per genere su area geografica (%)	2022			
	% Donne/Uomini			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Piemonte	105,8	100,6	93,2	98,4
Emilia-Romagna	84,0	101,0	93,8	78,3
Liguria	80,0	98,5	91,2	94,0
Toscana	n.a.	95,4	87,7	96,4
Altre aree	n.a.	84,3	83,0	80,4



GSP

Infortuni e indici infortunistici ⁽¹⁾	u.m.	2022	2021	2020
Totale infortuni	n.	468	385	334
di cui con gravi conseguenze - non mortali ⁽²⁾	n.	2	3	0
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	0	0	2
Infortuni per tipologia ⁽³⁾	n.	468	385	334
di cui professionali	n.	361	203	240
di cui stradali	n.	40	38	31
di cui casuali	n.	67	144	63
Indice di frequenza				
(n. totale infortuni/ore lavorate x 1.000.000)	-	29,18	26,30	24,93
(n. totale infortuni/ore lavorate x 200.000)	-	5,84	5,26	4,99
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze - non mortali				
(n. infortuni con gravi conseguenze non mortali/ore lavorate x 1.000.000)	-	0,13	0,21	-
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze - mortali				
(n. infortuni con gravi conseguenze mortali/ore lavorate x 1.000.000)	-	-	-	0,15
Giorni di assenza per infortunio	gg.	14.343	12.836	11.033
Indice di gravità				
(gg. di assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000)	-	0,89	0,88	0,82
Indice di incidenza ⁽⁴⁾				
(n. totale infortuni/n. totale dipendenti x 1.000)	-	47,43	43,53	40,41
Durata media degli infortuni				
(gg. assenza per infortuni/n. totale infortuni)	gg.	30,65	33,34	33,03
Medicazioni	n.	24	18	24
Infortuni in itinere	n.	76	47	38
di cui non mortali	n.	76	47	38
di cui mortali	n.	0	0	0

⁽¹⁾ Sono esclusi dal calcolo degli indici infortunistici gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

⁽³⁾ La classificazione interna distingue tra:

- infortuni professionali: avvenuti per attività strettamente correlate alla mansione lavorativa;
- infortuni stradali: avvenuti durante spostamenti lavorativi su automezzi aziendali;
- infortuni casuali: avvenuti per attività non strettamente correlate alla mansione lavorativa.

⁽⁴⁾ L'indice di incidenza è calcolato considerando l'organico medio.

Infortuni per genere (n.)	2022	2021	2020
Uomini	349	297	255
Donne	119	88	79
TOTALE	468	385	334



I nostri fornitori

[GRI 2-6, 2-23, 2-24, 3-3, 204-1, 308-1, 308-2, 403-1, 403-2, 403-3, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9, 407-1, 408-1, 409-1, 414-1, 414-2, G4-EU17, EU18]

La strategia del Gruppo si esplica anche attraverso la gestione sostenibile della catena di fornitura, con l'obiettivo di creare valore nel tempo per l'azienda e per gli stakeholder. Gestendo e migliorando gli impatti ambientali, sociali ed economici e garantendo una buona governance della catena di fornitura, il Gruppo agisce non solo per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici e per generare un riflesso positivo sulla propria resilienza e competitività, ma anche nell'interesse degli stakeholder e della società a livello più allargato.

Gestione sostenibile della catena di fornitura



Rischi

- Qualifica in Albo di un fornitore non conforme agli standard qualitativi/di sostenibilità del Gruppo
- Infortuni e malattie professionali di lavoratori di imprese terze
- Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori da parte dei fornitori
- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti da parte di fornitori con relativi impatti reputazionali
- Comportamenti di fornitori non conformi alle norme in materia di diritti umani e ai valori della diversità e dell'inclusione
- Comportamenti di fornitori non conformi alle normative ambientali e alle politiche ambientali del Gruppo



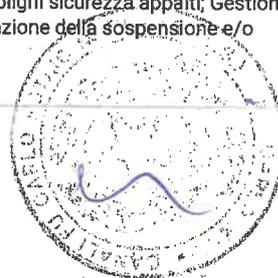
Opportunità

- Integrazione dei fattori ESG nel processo di qualifica dei fornitori
- Contributo al miglioramento dei profili ESG delle PMI fornitrici



Modalità di Gestione

- Sistema di *vendor management* con criteri ESG
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Conformità agli standard sociali per la catena di fornitura
- Monitoraggio degli appalti potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro
- Monitoraggio della catena di fornitura su diritti dei lavoratori e diritti umani
- Audit su appalti
- Appalti che valorizzano il lavoro di personale svantaggiato
- Protocolli di legalità con le Prefetture per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessione di lavori pubblici
- Procedure: Testo Unico degli approvvigionamenti di Gruppo; Gestione obblighi sicurezza appalti; Gestione infortuni, mancati infortuni-near miss, infortuni imprese; Modalità di attuazione della sospensione e/o esclusione dall'Albo Fornitori; Whistleblowing



CAF

Il Gruppo Iren riconosce l'importanza e il valore del governo delle dimensioni ambientali, sociali ed economiche lungo la propria catena di approvvigionamento, in linea con gli orientamenti nazionali, europei e internazionali per favorire un'economia sostenibile.

L'attenzione all'identificazione e gestione degli impatti positivi e negativi prodotti dalle attività di business e dalla catena di approvvigionamento sul piano ambientale, sociale e di governance, è centro dell'attenzione del Gruppo che, in questa direzione, ha avviato nel 2022 un progetto di valutazione della maturità della propria gestione sostenibile della catena di fornitura e ha predisposto un piano di azioni con l'intenzione di spingersi oltre gli impegni già assunti e assumere un ruolo trainante rispetto alla propria filiera in ottica di sviluppo sostenibile e resiliente, accompagnando nel percorso i propri fornitori e valorizzando la capacità del territorio e delle aziende locali.

La gestione della catena di fornitura è in capo alla struttura Approvvigionamenti, interna alla Direzione Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, che opera per tutte le società del Gruppo. Le Business Unit che prevalentemente concorrono ai volumi di ordinato sono Reti, Energia e Ambiente e la maggior parte del volume dell'ordinato è imputabile a parte contenuta del parco fornitori, tra i quali vi è un'alta incidenza di società di piccole dimensioni e cooperative sociali.

Per perseguire la propria strategia di crescita, fondata sui valori del Codice Etico e impegnata nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, il Gruppo adotta un processo di approvvigionamento strutturato e coerente con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nei casi previsti dalla norma, nonché ispirato al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, della salute e sicurezza, e alla tutela dell'ambiente, cui viene data la massima importanza.

Il processo è altresì basato sulla tracciabilità delle informazioni mediante sistemi informatici, sulla rotazione dei fornitori, per garantire la migliore dinamica concorrenziale finalizzata all'efficacia e all'efficienza, e sulla segregazione dei compiti. Il processo di approvvigionamento fa riferimento alle seguenti fasi:

- *vendor management*: finalizzato alla qualificazione e gestione dei fornitori a supporto del processo di approvvigionamento, attraverso un sistema di Albo fornitori;

- analisi e pianificazione sviluppata, di norma, in corrispondenza delle fasi di pianificazione strategica e di budget;
- acquisto attraverso procedure privatistiche e pubblicistiche, espletate mediante il Portale Acquisti del Gruppo, nelle modalità stabilite dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016);
- gestione dei contratti post assegnazione attraverso il supporto e l'eventuale formazione al gestore del contratto in fase applicativa, laddove richiesto o necessario;
- *vendor rating* per la valutazione delle performance dei fornitori.

Il Portale Acquisti telematico del Gruppo, attraverso il quale vengono gestite sia le procedure ad evidenza pubblica sia le procedure a invito, e l'Albo Fornitori, articolato in categorie merceologiche funzionali alle esigenze del business, consentono un miglior monitoraggio della catena di fornitura, strategica nella gestione dei business di Gruppo.



Il Gruppo ha adottato diversi strumenti per ampliare il coinvolgimento dei fornitori nell'approccio allo sviluppo sostenibile

Il Portale Acquisti costituisce un'importante occasione per gli operatori economici interessati a divenire fornitori del Gruppo, ampliandone le opportunità di coinvolgimento.

In un'ottica di assoluta trasparenza e conoscibilità delle regole di ingaggio, sul Portale sono pubblicati il regolamento di iscrizione all'Albo Fornitori, il regolamento di partecipazione agli eventi di negoziazione gestiti e le condizioni generali di utilizzo della piattaforma. Viene, inoltre, fornito un servizio di assistenza tecnica all'utilizzo del Portale per gli operatori economici che lo richiedano. Tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti dal processo di

approvvigionamento sono tenuti, ciascuno per quanto di propria competenza, allo scrupoloso rispetto di quanto previsto dalle norme, dal Codice Etico e dal Modello 231 del Gruppo, oltre che dalle procedure aziendali, con particolare riferimento alla trasparenza

e alla tracciabilità delle operazioni e alla riservatezza delle informazioni di cui essi stessi vengano a conoscenza.

Qualificazione, selezione e monitoraggio dei fornitori

Il sistema di qualificazione dei fornitori del Gruppo ha lo scopo di garantire che i prodotti, i servizi e i lavori siano tali da assicurarne la qualità e l'affidabilità

La selezione e gestione dei fornitori si basa sui principi di trasparenza, chiarezza, integrità e non discriminazione. Attraverso il processo di qualificazione vengono considerati oltre agli aspetti qualitativi anche quelli collegati alla sostenibilità, dando particolare rilievo alle tematiche socio-ambientali e al rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico che deve essere accettato obbligatoriamente da parte di tutti gli offerenti, senza possibilità di apportarvi deroghe o modifiche.

Nell'ambito della contrattualistica soggetta al Codice dei contratti pubblici, l'art. 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" impone agli operatori economici di rispettare, in sede esecutiva, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X, fra cui figurano: le Convenzioni OIL 87 (libertà d'associazione e tutela del diritto di organizzazione), OIL 98 (diritto di organizzazione e di negoziato collettivo), OIL 100 (parità di retribuzione), OIL 111 (discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione) OIL 29 (lavoro forzato), OIL 105 (abolizione del lavoro forzato), OIL 138 (età minima) e OIL 182 (peggiori forme di lavoro infantile), la Convenzione di Vienna (protezione dello strato di ozono) e il protocollo di Montreal (sostanze che riducono lo strato di ozono). Nella documentazione di gara può essere richiesto di dichiararne esplicitamente il rispetto.

Tutta la contrattualistica del Gruppo richiede che i fornitori attestino il possesso dei requisiti di ordine generale e che, di conseguenza, non siano stati

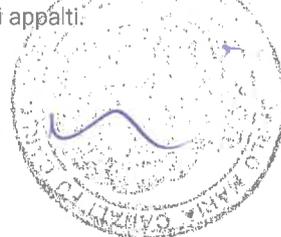
condannati, fra l'altro, per reati di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite dal D.Lgs. 24/2014. In caso di gara ad evidenza pubblica l'eventuale accertamento di inadempienza costituisce motivo per procedere alla risoluzione contrattuale e alla segnalazione all'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

Nell'ambito della contrattualistica pubblica per importi di rilevanza comunitaria, la selezione dei fornitori è effettuata, per ciascuna gara, attraverso l'indicazione nei bandi dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica direttamente correlati alla prestazione cui la gara si riferisce.

Tali requisiti, in base alla normativa vigente, devono essere proporzionati e garantire concorrenzialità. È possibile, inoltre, istituire sistemi di qualificazione, in luogo del bando di gara, attraverso la pubblicazione di avvisi comunitari. A valle della selezione avvenuta grazie ai sistemi di qualificazione, possono essere effettuate procedure negoziate, secondo la disciplina definita nel regolamento istitutivo del sistema.

Nell'ambito di procedure ad evidenza pubblica, si procede anche alla verifica (tramite consultazione indiretta del Casellario Giudiziale e del Casellario delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) dell'assenza di condanne penali che, per natura e gravità, comportino l'esclusione dagli appalti e subappalti (compresi i reati in materia di sicurezza, sfruttamento del lavoro minorile ecc.).

Il Gruppo Iren ha, inoltre, stipulato con le Prefetture di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova e Torino dei "Protocolli di legalità" che hanno l'obiettivo di ampliare il monitoraggio delle imprese sotto il profilo delle normative antimafia, anche oltre la casistica prevista dalla normativa. In base a tali Protocolli vengono pertanto monitorati appaltatori e subappaltatori che, se non in regola con le informative prefettizie, vengono estromessi dagli appalti.



LDF

Per un più ampio monitoraggio delle imprese fornitrici, il Gruppo ha siglato Protocolli di legalità con le Prefetture



Con riferimento agli affidamenti riconducibili alla contrattualistica esclusa (cosiddetta "sotto soglia") ovvero estranea al codice degli appalti e concessioni, il Gruppo Iren utilizza procedure di qualificazione dei fornitori che prevedono la compilazione di un apposito questionario suddiviso in capitoli inerenti il profilo aziendale (con attestazione di informazioni relative a fatturato, certificazioni ecc.), informazioni di capacità economico-finanziaria (indici di bilancio), informazioni di capacità operativa-organizzativa e approfondimenti su aspetti ambientali, di salute e sicurezza e di responsabilità sociale di impresa. Più precisamente, per quest'ultima sezione, viene richiesto al fornitore di dichiarare:

- se, in coerenza con le linee guida UNI ISO 26000 sulla responsabilità sociale d'impresa, sono state individuate iniziative aziendali per sviluppare un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business e, in caso affermativo, di descrivere le iniziative adottate;
- se il fornitore pubblica il Bilancio di Sostenibilità e, in caso di risposta affermativa, di indicare dove è reperibile oppure di allegarne copia o stralcio delle parti significative;
- se il fornitore è disponibile all'effettuazione di audit di CSR, qualora venissero stipulati uno o più contratti con il Gruppo, e se sussiste la disponibilità a partecipare, su base annua, all'indagine CSR effettuata da Iren (» SI VEDA PAG 33).

Viene, inoltre, richiesta una dichiarazione di mancanza di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, o dei contributi previdenziali, secondo la normativa italiana o quella dello Stato di stabilimento e di gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I profili di responsabilità sociale e ambientale dei fornitori sono valutati anche attraverso la qualificazione



La qualificazione in Albo prevede anche la verifica del possesso e del corso di validità delle attestazioni conferite da organismi indipendenti (ad esempio: certificazioni ISO, attestazioni SOA ecc.), oltre al possesso di requisiti di idoneità economica adeguata all'appalto.

Inoltre, per mezzo di società specializzate in informazioni commerciali, vengono acquisiti alcuni indicatori di bilancio (sia per le società di capitali sia per le società di persone) che concorrono a determinare il punteggio del fornitore ai fini della qualifica. Le disposizioni vigenti prevedono per gli affidamenti "sotto soglia" l'invito di almeno 5 fornitori tra quelli inclusi nell'Albo Fornitori, così da garantire la concorrenzialità.

Dal punto di vista della tutela ambientale, in sede di qualificazione è richiesto a tutti i potenziali fornitori del Gruppo di fornire evidenza di:

- possesso di certificazione ISO 14001 (rilasciato da riconosciuto ente di accreditamento);
- possesso di certificazione Emas;
- possesso di dichiarazione ambientale di prodotto – EPD;
- possesso di sistemi di gestione dell'energia conformi alla norma ISO 50001;
- possesso di uno o più dei marchi ambientali (Ecolabel Europeo, FSC, PEFC, Plastica Seconda Vita, ANAB – ICEA, Certificazione Natureplus® Compostabile CIC);
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di prodotti con uno o più dei marchi sopra indicati oppure di altro marchio che evidenzia un'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale;
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di fornitori in possesso di certificazione ISO 14001 e/o Emas;
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di istruzioni di lavoro che disciplinano la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggi, dal deposito temporaneo al loro smaltimento nell'ambito della commessa;
- utilizzo, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, di materiale a contenuto di riciclo o riciclabile, a bassa emissività e a basso consumo energetico;

- adozione, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, di specifiche procedure di deposito e raccolta dei materiali riciclabili al fine di garantirne il riciclo;
- disponibilità, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, a recuperare o trattenerne gli imballaggi dopo la consegna al fine del loro riutilizzo e a ritirare i prodotti oggetto di sostituzione con attestazione di smaltimento tramite il recupero dei materiali;
- evidenza dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Dei 1.124 fornitori qualificati nel 2022, il 74% (836 fornitori) hanno evidenziato il possesso di almeno uno dei profili ambientali sopra riportati.

Inoltre, ai fornitori delle categorie merceologiche per cui è prevista la conformità a criteri ambientali minimi, definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sono stati somministrati specifici questionari. Nel corso del 2022, sotto tali profili ambientali, sono stati analizzati 75 fornitori.

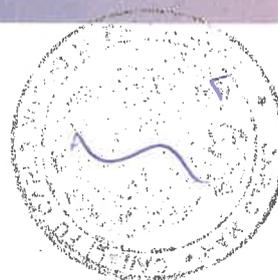
INDAGINE CSR SUI FORNITORI (EDIZIONE 2022)

Il Gruppo Iren coinvolge in modo diretto i propri fornitori nei processi di gestione della sostenibilità al fine di realizzare una crescita reciproca, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni.

Nel 2022 il Gruppo ha realizzato la quinta indagine di *corporate social responsibility* presso 4.124 fornitori, attraverso un questionario che approfondisce come vengono gestite le politiche ambientali, sociali e di governance (ESG). In questa nuova edizione, il questionario è stato ampliato al fine di cogliere in modo più puntuale i risultati prodotti dalle politiche ESG adottate dalla catena di fornitura.

Inoltre, l'indagine ha visto un maggior coinvolgimento dei fornitori appartenenti alla categoria delle microimprese con meno di 15 occupati (50% del totale rispondenti) e un fatturato entro 1 milione di euro (35% del totale rispondenti). La diversa composizione della base delle imprese rispondenti e le novità introdotte dal questionario, si riflettono sui risultati sintetizzati nei grafici seguenti.

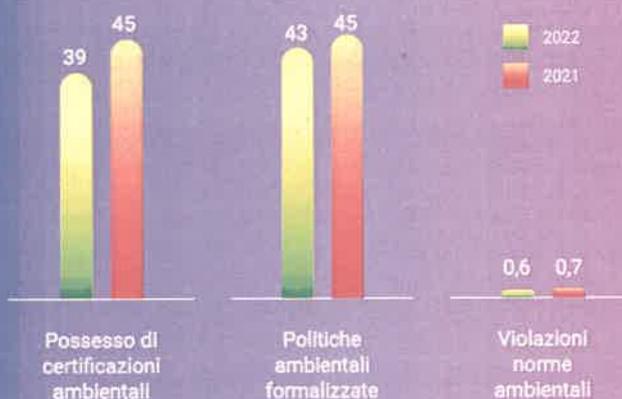
Dei 1.188 fornitori che hanno partecipato alla survey (29% del totale, in crescita rispetto al 26% del 2021), il 23% ha definito temi ESG prioritari, tra i quali i 5 più ricorrenti sono: salute e sicurezza dei lavoratori, formazione e sviluppo delle risorse umane, efficienza energetica, decarbonizzazione e diversità e inclusione.



CAF

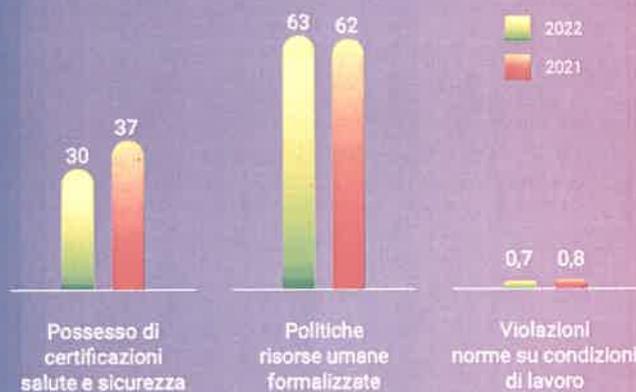
ASPETTI AMBIENTALI (% SUL TOTALE)

Il 43% dei rispondenti ha una **politica ambientale formalizzata** con impegni per quanto riguarda: **gestione dei rifiuti** (31%), **consumo di energia** (28%), **gestione dell'acqua** (20%) e **emissioni** (14%). Inoltre, il 27% dei rispondenti adotta una politica che impegna i propri fornitori sulle tematiche di sostenibilità ambientale.



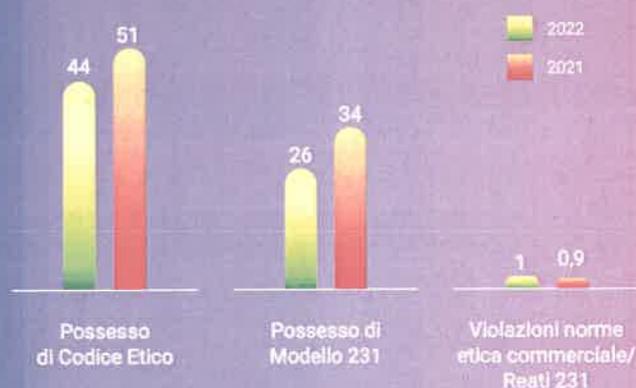
ASPETTI SOCIALI (% SUL TOTALE)

Il 63% dei rispondenti ha definito **politiche formalizzate di gestione delle risorse umane** riferite in particolare a: **salute e sicurezza dei dipendenti** (59%), **condizioni di lavoro** (32%), **gestione delle assunzioni, formazione e sviluppo delle carriere** (27%), **diversità e inclusione** (14%). Il 33% adotta politiche formalizzate sui **diritti umani** e il 21% dichiara di avere individuato una persona ufficialmente responsabile delle questioni relative ai diritti umani (per maggiori dettagli >> SI VEDA PAG.80).



ASPETTI DI GOVERNANCE (% SUL TOTALE)

Il 44% dei rispondenti ha adottato un **codice etico** e/o di condotta, che nel 27% dei casi è richiamato nella contrattualistica stipulata dall'azienda, mentre il 26% adotta un **modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**. Il 16% è inserito nell'elenco delle imprese con **rating di legalità** pubblicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.



Infine, i fornitori rispondenti segnalano l'adozione di politiche formalizzate relative a: **privacy dei clienti** (44%), **sicurezza delle informazioni** (33%), **anticorruzione e anti-concussione** (28%), **conflitto d'interesse** (20%) e **antiriciclaggio di denaro** (19%).

Tra le attività più significative svolte nel 2022 per migliorare la gestione della *supply chain* si segnala l'implementazione di sistemi automatizzati per l'acquisizione, in sede qualificazione, dei dati generali e fiscali, delle visure camerali, dei fatturati e del numero dei dipendenti dei potenziali fornitori.

Essere parte dell'Albo Fornitori del Gruppo Iren significa condividere i valori reputazionali e di sostenibilità che sono elementi fondanti della politica del Gruppo, condivisione per cui è richiesta la disponibilità dei fornitori a relazionare in ordine ai profili di CSR, in un'ottica di premialità della disponibilità manifestata, e che comporta lo sviluppo di un percorso di partnership che potrà prevedere, nel tempo, l'individuazione di profili di qualificazione vincolanti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Essere parte dell'Albo Fornitori significa avviare un percorso di partnership con il Gruppo Iren



Molti appalti prevedono l'attribuzione di punteggi tecnici in funzione del minor impatto ambientale nella conduzione della commessa, ad esempio premiando l'adozione di misure di mitigazione dell'impatto nei cantieri (polveri, rumore, traffico) o nell'esecuzione del servizio (automezzi meno inquinanti).

Nei capitolati è richiesto il rispetto delle prescrizioni relative all'ambiente da parte degli appaltatori e dei subappaltatori. Inoltre, per quanto riguarda i prodotti, il Gruppo promuove la scelta di materiali riciclabili, rinnovabili, che minimizzano la produzione di rifiuti e privilegiano sistemi produttivi a ridotto impatto ambientale. In alcune specifiche tecniche è previsto anche l'acquisto di prodotti equo-solidali. Le merci vengono tracciate quando è richiesta dal capitolato una specifica provenienza delle stesse.

Qualora nello svolgimento delle attività oggetto del contratto, l'appaltatore dovesse generare situazioni di inquinamento, il Gruppo Iren chiede di attuare tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza, alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area. In caso di inosservanza degli obblighi ambientali, Iren può ordinare l'immediata sospensione delle attività sino all'adeguamento delle misure di salvaguardia senza che ciò possa determinare richieste di compensi per l'interruzione delle prestazioni (fermo cantiere, mancato utile e ogni altro onere connesso direttamente o indirettamente) né costituire titolo per eventuali estensioni dei termini contrattuali. Resta ferma la possibilità per Iren di risolvere il contratto, salvo il diritto di proporre le conseguenti azioni di rivalsa e di risarcimento dei danni.

La documentazione contrattuale prescrive espressamente che le forniture e le prestazioni oggetto dell'appalto siano effettuate in conformità con gli **standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro** lungo la catena di fornitura definiti dalle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite – in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definizione di salario minimo, durata del lavoro, sicurezza sociale, diritti umani, lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva – e dalla legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura (» SI VEDA PAG.85). Tale impegno contrattuale, assunto già in sede di gara attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, comporta, in caso di violazioni, l'applicazione di una penale, fatta salva la facoltà di risolvere il contratto.

Il monitoraggio e la verifica dell'adempimento di quanto previsto nei contratti, sia sugli aspetti ambientali sia sociali e di sicurezza, in sede di esecuzione dei lavori, sono sotto il controllo delle Direzioni Lavori del Gruppo. Il controllo avviene su due livelli:

- Il primo è di tipo documentale e prevede la verifica della coerenza ed esistenza di tutti i documenti dichiarati in sede contrattuale;
- il secondo è, invece, il monitoraggio direttamente sul luogo di esecuzione dei lavori, da parte dei Direttori Lavori delle Business Unit e degli assistenti di cantiere, del rispetto delle condizioni contrattuali e delle norme vigenti da parte dei lavoratori in appalto che operano all'interno del cantiere.



DF

I fornitori qualificati e aggiudicatari di un appalto sono sottoposti a una valutazione a cura delle funzioni interne che gestiscono i contratti e verificano direttamente il comportamento del fornitore in sede esecutiva. Tale valutazione genera un punteggio che va a integrare il punteggio di qualificazione. Eventuali ripetuti esiti negativi o gravi inadempimenti nell'esecuzione della prestazione, segnalati alla Direzione Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, comportano la sospensione e successiva esclusione dall'Albo Fornitori per un periodo stabilito.

Nel corso del 2022 sono stati valutati complessivamente 1 223 fornitori, 1.124 dei quali si sono qualificati con successo.

Occupazione nelle imprese fornitrici

Il Gruppo Iren, consapevole dell'importanza del lavoro per assicurare lo sviluppo sociale del contesto in cui opera, contribuisce al mantenimento del livello occupazionale non solo verso i propri dipendenti, come illustrato precedentemente, ma anche promuovendo lo sviluppo delle imprese alle quali vengono appaltati servizi, interventi e lavori, richiedendo loro garanzie adeguate in termini di politiche del personale e della sicurezza, attraverso l'applicazione di alcuni dei propri standard; inoltre, il Gruppo spesso offre ai dipendenti delle società fornitrici la possibilità di usufruire di alcuni servizi aziendali e di partecipare a iniziative formative/informative gestite dal Gruppo.

Particolare attenzione in fase di valutazione viene posta al rispetto delle norme in tema di corretta applicazione dei contratti di lavoro e del versamento dei relativi contributi assicurativi e previdenziali obbligatori; i capitolati prevedono l'obbligo per il fornitore di rispettare le norme in materia di tutela dei lavoratori e dei CCNL vigenti e applicabili nel settore di appartenenza. Tali obblighi vengono controllati tramite l'acquisizione periodica del DURC e delle documentazioni previste dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro (POS-DUVRI). In caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi e contributivi vengono applicate le normative sull'intervento sostitutivo, vengono cioè pagati direttamente i lavoratori e gli enti di previdenza, trattenendo tali somme dagli importi pagati agli appaltatori.

Vengono, inoltre, autorizzati e controllati i subappalti, secondo le norme di legge. Oltre a dare piena attuazione alle norme per la tutela dei lavoratori, in molti appalti il punteggio attribuito dal Gruppo premia l'impegno dell'appaltatore entrante a garantire, compatibilmente con la previsione a livello di contratto collettivo della cosiddetta "clausola sociale" e con l'organizzazione che intende mettere in campo, la salvaguardia occupazionale attraverso l'assunzione del personale dell'appaltatore uscente (quest'ultimo,

specularmente, viene premiato in funzione del mantenimento delle risorse impiegate). Inoltre, per quanto riguarda i servizi di Contact Center, le gare di affidamento prevedono la non ribassabilità del costo del personale.

Per concorrere alle gare in forma pubblica del Gruppo Iren è obbligatorio essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di assunzioni di lavoratori disabili. Tutti i capitolati del Gruppo prevedono clausole atte ad arginare il fenomeno del lavoro nero, per quanto concerne appalti, subappalti e subforniture.

In sede di qualificazione in Albo viene richiesto, nell'ambito delle informazioni sulla capacità operativa e organizzativa, di indicare il numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato e di precisare il rapporto dei dipendenti a tempo indeterminato sul numero totale dei dipendenti, rapporto che genera una crescita direttamente proporzionale del punteggio.

Per gli appalti, la contrattualistica del Gruppo prevede in capo all'appaltatore l'osservanza della normativa di settore. Poiché l'appalto si caratterizza per l'assunzione di un'obbligazione di risultato, è rimessa all'appaltatore l'organizzazione di mezzi e forza lavoro funzionale all'ottenimento del risultato. Nell'ambito delle gare ad evidenza pubblica viene richiesto, in sede di offerta, di esplicitare il CCNL applicato e il monte ore stimato per l'esecuzione della prestazione contrattuale. Qualora l'offerta si palesi essere sospetta di anomalia, in sede di verifica della sostenibilità, viene indagato anche l'aspetto del costo della manodopera impiegata nell'esecuzione dell'appalto.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

452
ore di
formazione
a imprese
terze

Nel 2022 il Gruppo ha erogato complessivamente 452 ore di formazione a imprese terze, anche in tema di salute e sicurezza sul lavoro, con un coinvolgimento di 103 dipendenti delle imprese stesse. Le principali iniziative hanno riguardato l'illustrazione di procedure e tecniche operative afferenti alle tipologie di impianti della distribuzione di energia elettrica e della distribuzione idrica.

Salute e sicurezza dei fornitori

L'attenzione agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro è estesa alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi tramite la qualifica preventiva dei fornitori, le disposizioni contrattuali, la documentazione di sicurezza ed i monitoraggi in corso d'opera.

In sede di qualifica nell'Albo Fornitori vengono indagati, attraverso il questionario di valutazione, i seguenti aspetti:

- presenza del Servizio di Prevenzione e Protezione interno o esterno all'azienda;
- nomina di un Referente della Sicurezza che segua i singoli contratti/commesse;
- monitoraggio dei dati relativi al numero di infortuni che l'impresa ha registrato nell'ultimo triennio e di eventuali procedure penali per la violazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
- beneficio, almeno una volta negli ultimi 3 anni, della riduzione del tasso INAIL (rif. MOD 0T24);
- disponibilità di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 (dei 1.124 nuovi fornitori qualificatisi nel corso del 2022, 204 hanno dichiarato di possedere tale strumento; il numero complessivo di fornitori in possesso del sistema di gestione della salute e sicurezza ammonta così a 2.069 su un totale di fornitori qualificati pari a 8.310);
- esistenza di un programma di formazione sulla tematica e verifica sistematica del grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore dopo ogni evento formativo;
- integrazione della formazione dei lavoratori stranieri con corsi di lingua italiana.

Nella gestione ordinaria, nei contratti in appalto vengono richieste specifiche misure per la tutela della salute, sicurezza e igiene del lavoro.

Vengono infatti inclusi, nelle documentazioni di gara e nei contratti di appalto, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Ulteriori adempimenti di sicurezza del lavoro, da attuare in fase di gestione operativa dei contratti, sono definiti da specifiche procedure.

In situazioni di appalto o, in generale, in cui soggetti terzi si trovino a operare presso luoghi del Gruppo, viene predisposta apposita documentazione finalizzata all'identificazione e alla comunicazione delle informazioni relative ai rischi degli ambienti lavorativi e alle misure di prevenzione, nonché agli eventuali rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione di attività da parte di soggetti terzi negli stessi luoghi.

La predisposizione di tale documentazione avviene secondo procedure specifiche per ogni Business Unit, al fine di rendere il processo quanto più possibile adeguato alle caratteristiche delle singole attività affidate in appalto. I sistemi certificati ISO 45001, adottati dalle società del Gruppo, sono definiti, documentati e implementati al fine di garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute sia dei dipendenti sia dei lavoratori di imprese terze che operano per conto del Gruppo, anche grazie a procedure di controllo delle modalità operative adottate da lavoratori in appalto, in relazione al rispetto dei requisiti di sicurezza.



Inoltre, vengono effettuati dal Gruppo sopralluoghi di vigilanza e controlli sull'attività svolta dal personale delle imprese terze operanti nei cantieri e sugli impianti, relativamente a sicurezza e igiene del lavoro. Il monitoraggio delle attività è garantito dai sopralluoghi interni di vigilanza da parte della Direzione lavori (ex art. 26 D.Lgs. 81/2008) o da parte del Coordinatore in fase di esecuzione (nei cantieri temporanei e mobili ex Titolo IV D.Lgs. 81/2008).

La procedura di Gruppo per la gestione degli infortuni prevede un apposito modulo di segnalazione infortunio per il personale di imprese terze, mediante il quale tali imprese sono tenute a informare il Gruppo circa l'accadimento di eventuali infortuni nell'ambito delle attività svolte per conto e/o presso ambienti di cui il Gruppo ha la disponibilità giuridica.

La compilazione del modulo prevede il coinvolgimento dell'impresa fornitrice e della Direzione Lavori; le informazioni riguardanti le situazioni di infortunio vengono raccolte in un database e analizzate in modo approfondito dal Servizio Prevenzione e Protezione, anche mediante confronto con la Direzione Lavori.

Nel 2022 si sono registrati 73 infortuni di imprese terze, in crescita rispetto al 2021, per effetto sia all'ampliamento del perimetro del Gruppo, che ha comportato un maggior numero di attività in appalto, sia della costante opera di sensibilizzazione verso gli appaltatori a segnalare tutti gli infortuni dei propri lavoratori. Si evidenzia che nel corso dell'anno si è verificato un infortunio mortale di un lavoratore di un'impresa esterna presso il cantiere di ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti, in merito al quale sono in corso gli accertamenti da parte delle autorità competenti.

Infortuni di imprese terze ⁽¹⁾	u.m.	2022	2021	2020
Totale infortuni	n.	73	47	33
di cui con gravi conseguenze – non mortali ⁽²⁾	n.	0	0	0
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	1	0	1

⁽¹⁾ Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

Portafoglio fornitori e volumi di acquisto

5.226
fornitori

Nel 2022 sono stati emessi ordini d'acquisto a 5.226 fornitori per oltre 1.760 milioni di euro (44% dei volumi d'acquisto relativi a servizi, 39% a lavori e 17% a forniture).

1.760
milioni di
euro di ordini
d'acquisto

L'ordinato ha un'evoluzione continua di anno in anno, motivata da diversi aspetti quali, ad esempio, i mutamenti di fabbisogno determinati dalle variazioni perimetro societario, l'incidenza di investimenti e contratti pluriennali e le scelte strategiche delle funzioni di acquisto.

RICADUTE SUL TERRITORIO

La localizzazione dei fornitori nei territori di riferimento è radicata, sia come numero di fornitori attivi (54%) sia per il valore economico dell'ordinato (56%).

Questi dati evidenziano la rilevanza delle ricadute del Gruppo Iren sulle aree territoriali di riferimento. Nell'ambito dei procedimenti di gara ad evidenza pubblica, in ossequio alla normativa e ai principi comunitari che esigono



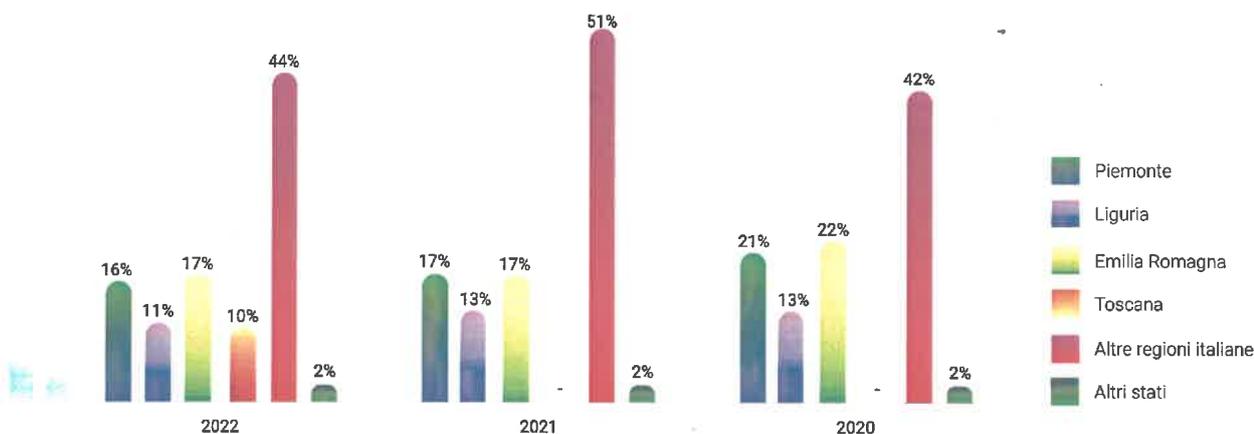
che tutte le imprese possano concorrere indipendentemente dalla loro localizzazione, il Gruppo non seleziona i fornitori per provenienza geografica, bensì sulla base di criteri qualitativi ed economici, privilegiando il criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo.

Al fine di garantire un adeguato livello di competizione, laddove perseguibile, il Gruppo struttura la gara in lotti funzionali, così da consentire distinte aggiudicazioni e una maggior partecipazione di operatori economici anche riconducibili alle piccole e medie imprese. Ciononostante, con riferimento agli appalti strumentali, per i quali si procede mediante inviti, ovvero estranei al codice appalti e concessioni, il Gruppo Iren, nell'individuazione del panel di fornitori qualificati da invitare alle gare, riserva una quota del 50% a operatori economici locali, dotati di idonea qualificazione e presenti in Albo. Tale misura è volta a favorire lo sviluppo locale e, di conseguenza, la coesione sociale.

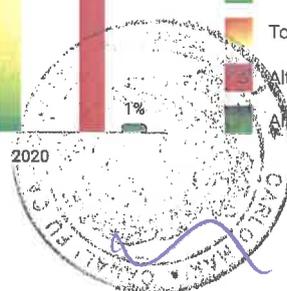
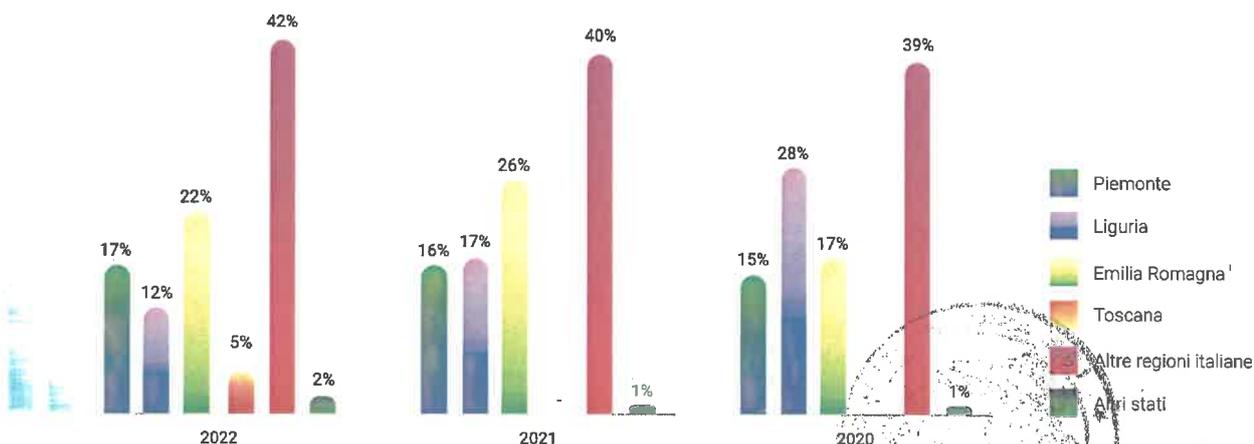
Le ricadute economiche locali sussistono anche per effetto del ricorso, nei limiti consentiti dalla legge, al subappalto a imprese locali, in grado di lavorare su quota parte delle attività, di praticare prezzi più competitivi in quanto già presenti in loco e di garantire efficienze legate alla conoscenza del territorio.

La numerosità dei fornitori per area geografica e i relativi volumi di ordinato, sono di seguito rappresentati e sono riferiti a tutti gli acquisti ad esclusione dei contratti per la fornitura di materie prime.

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (% SU NUMERO)



FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (% SU EURO)



CAF

COOPERATIVE SOCIALI

Il Gruppo sostiene la cooperazione sociale che ha il compito principale di inserire nel mondo del lavoro persone svantaggiate.

Le cooperative sociali operano in particolare nei servizi della raccolta rifiuti e dell'igiene ambientale. Nel questionario generale di qualificazione, ai fornitori viene richiesto se l'impresa ha quale scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate (ex art. 4, comma 1 L. 381/1999 "Disciplina delle cooperative sociali").

Nel Portale Acquisti il numero di cooperative sociali per il 2022 ammonta a 71; di queste, 32 hanno lavorato con le aziende del Gruppo nel corso dell'anno.

L'importo complessivo di ordini a cooperative sociali, pari a oltre 40 milioni di euro, è raddoppiato rispetto al 2021 e rappresenta il 2,3% del valore totale dell'ordinato di Gruppo.

L'andamento dell'ordinato può variare sensibilmente da un anno all'altro in relazione alla sottoscrizione di contratti di durata pluriennale, anche per importi significativi.

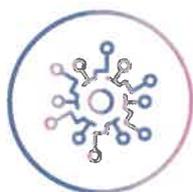
Coop. Sociali	2022	2021	2020
Fornitori (n.)	32	35	24
Ordinato (euro)	40.443.440	20.944.620	22.209.800

CONTENZIOSI

Nel 2022 si sono chiuse, in via definitiva, 4 cause promosse da dipendenti di ex fornitori/appaltatori del Gruppo nei confronti del loro datore di lavoro, per mancata corresponsione delle retribuzioni, e in cui il Gruppo Iren è stato chiamato a rispondere ai sensi e per gli effetti della responsabilità solidale.

In tali casi, a fronte della mancata esecuzione della sentenza di condanna da parte del datore di lavoro dei ricorrenti, il Gruppo ha dovuto provvedere direttamente al pagamento delle somme dovute ai lavoratori e successivamente ha messo in atto tutte le misure idonee per il recupero degli importi versati.





Innovazione e digitalizzazione



[GRI 2-23, 3-3]

L'obiettivo dell'approccio all'innovazione del Gruppo Iren è accrescere la qualità dei servizi, costruendo relazioni tra infrastrutture materiali e capitale umano, intellettuale e sociale, grazie all'impiego di nuove tecnologie, per migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Le azioni sono incentrate sui territori in cui opera il Gruppo, che collabora con le comunità locali per lo sviluppo di città smart.

Innovazione e smart cities



Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Ritardo nel cambiamento tecnologico con effetti sulle performance e sulla capacità competitiva
- Perdita di opportunità di business



Opportunità

- Accelerazione della trasformazione digitale
- Opportunità di business legate all'evoluzione tecnologica in ambito transizione ecologica
- Partnership con startup innovative
- Partecipazione a sistemi territoriali per smart cities
- Riduzione degli impatti ambientali sul territorio



Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Piano dell'innovazione del Gruppo e relativi investimenti
- Programma Iren UP Cleantech Venture
- Iren Innovation Lab per iniziative di open innovation interne



WF

Modello di innovazione Iren

L'innovazione nel Gruppo Iren è centrale nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti. Il Piano Industriale prevede rilevanti investimenti in nuove tecnologie e per la digitalizzazione che si esplicheranno nello sviluppo di tutti i settori di operatività, con l'obiettivo di rendere il Gruppo un esempio di eccellenza nel settore delle multiutility.

In linea con i pilastri del Piano Industriale, le principali attività di innovazione sono volte alla **ricerca e adozione di tecnologie e processi a supporto dello sviluppo sostenibile** dei business gestiti.

Il Gruppo Iren gestisce i processi di innovazione attraverso un modello di **open innovation** e, coerentemente, ha avviato proficue collaborazioni con Università, centri di ricerca, poli d'innovazione e startup. Inoltre, partecipa attivamente a gruppi di lavoro e associazioni su temi specifici di ricerca e sviluppo e promuove eventi quali workshop, hackathon e convegni riconoscendo l'importanza del coinvolgimento e della partecipazione degli stakeholder nei processi di innovazione.

Nel 2022 è stato attivato **Iren Innovation Lab**, un progetto nato dalla collaborazione tra le Direzioni Innovazione, Comunicazione e Personale e Organizzazione, che ospita tutte le iniziative di **open innovation** del Gruppo, permettendo di rafforzare ulteriormente la cultura dell'innovazione a tutti i livelli dell'organizzazione e di estendere l'ecosistema dell'innovazione oltre i confini territoriali di riferimento. Nel corso dell'anno Iren Innovation Lab ha visto il lancio di numerose iniziative, interne ed esterne. Nell'ambito delle **iniziative interne** è stata sviluppata e messa online la piattaforma innovationlab.gruppouren.it, lo strumento operativo a supporto dell'**open innovation**, dove è possibile lanciare sfide e raccogliere candidature e materiale dai dipendenti del Gruppo. La prima esperienza sviluppata sulla piattaforma è stata una **Call4Need** rivolta a circa 900 responsabili e strutture chiave delle Business Unit, con la finalità di raccogliere i bisogni di innovazione da veicolare sulla piattaforma Wazoku Crowd, la più grande piattaforma di **crowdsourcing innovation**, o da indirizzare su altri strumenti. La call ha visto la candidatura di circa 70 esigenze, una parte delle quali verrà caricata sulla piattaforma Wazoku. A giugno 2022 è stata lanciata la prima **Call4Ideas** che ha dato la possibilità ai dipendenti di candidare le proprie idee d'innovazione, riguardanti nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento del Gruppo, lanciare nuovi business e migliorare i processi o i modi di lavorare esistenti. L'iniziativa ha raccolto 150

candidature spontanee da cui sono state selezionate le 20 maggiormente attinenti agli obiettivi della Call4Ideas che sono state inserite in un programma di sviluppo e pre-accelerazione con team dedicati in un percorso formativo di alcuni mesi.

Inoltre, sono stati avviati i **Laboratori di Idee**: gruppi di lavoro, su base volontaria, composti da dipendenti con competenze trasversali per lavorare su macrotematiche di frontiera, al fine di identificare soluzioni a problematiche ed esigenze del business. A novembre 2022 è partito il primo Laboratorio di Idee sul tema della cattura, stoccaggio e utilizzo della CO₂, per il quale si sono candidati spontaneamente 80 dipendenti e ne sono stati selezionati 16. Infine, sempre sul fronte delle iniziative interne, nel 2022 è stata lanciata una newsletter tematica sull'innovazione rivolta a 870 responsabili e strutture chiave delle Business Unit.

Per quanto riguarda le **iniziative esterne**, il Gruppo ha attivato una collaborazione con Wazoku, realtà internazionale composta da oltre 600.000 innovatori (studenti, ricercatori, esperti ed appassionati di tecnologia, scienziati, startup e PMI) pronti a ricevere le sfide lanciate dalle più importanti aziende mondiali. Nell'ambito della collaborazione, sono state e verranno lanciate regolarmente delle sfide (**challenge**) definite in sinergia con le Business Unit, alle quali è associato un premio in denaro che verrà corrisposto solamente a chi sarà in grado di proporre una soluzione reputata valida e significativa dal Gruppo Iren. L'avvio della collaborazione ha visto la contestuale formazione di responsabili e dipendenti del Gruppo e il lancio delle prime sfide, a valle della Call4Need descritta in precedenza, che si sono focalizzate sul tema della transizione energetica, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni e del consumo energetico nel trattamento dei fanghi e alle nuove modalità d'installazione di pannelli fotovoltaici in terreni complessi, quali le discariche.

La piattaforma a supporto dell'**open innovation** è stata utilizzata anche per raccogliere le oltre **230 candidature di tesi di laurea e dottorato al premio Iren ESG Challenge** che ha premiato **10 elaborati meritevoli** (» [SI VEDA PAG. 111](#)).

Il 2022 è stato caratterizzato anche dalla prosecuzione delle attività tecniche relative ai diversi progetti cofinanziati dal Gruppo e dallo sviluppo, in partnership con aziende e startup, di progetti tecnologici interni sulla

base di una pianificazione che, partendo da un'analisi dello scenario di lungo periodo, è volta a dotare il Gruppo degli strumenti necessari a cogliere le opportunità e a mitigare i rischi derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui opera.

Sono proseguite le attività di **Iren Up, il programma di Corporate Venture Capital**, avviato nel 2018 con l'obiettivo di affiancare le startup italiane a più alto potenziale nel settore *cleantech*, dalle tecnologie pulite all'economia circolare.

Il programma prevede investimenti diretti e indiretti con ticket differenti a seconda della fase di vita della startup e delle necessità. In linea con il Piano Industriale, il programma è stato arricchito dalla collaborazione con CDP Venture Capital Sgr; in particolare Iren ha investito in Tech4Planet, il Polo Tecnologico Nazionale dedicato alla sostenibilità, nato proprio dalla collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Questa operazione permetterà al Gruppo di effettuare investimenti in startup di matrice universitaria in maniera veloce e strutturata moltiplicando le opportunità di innovazione. Inoltre, è proseguita nel 2022 la gestione del portfolio in essere con il supporto alle startup già partecipate dal Gruppo.

Dopo una pausa di due anni, a causa dell'emergenza Covid-19, nel 2022 è stata lanciata una nuova edizione di **Iren Startup Award**, il concorso ideato dal Gruppo per supportare lo sviluppo delle startup a più alto potenziale d'innovazione. L'edizione 2022, promossa in collaborazione con Circular Economy Lab – progetto di Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory – è dedicata all'innovazione *cleantech* per l'economia circolare ("Call4Circular | Circular products and materials"). Dopo la prima fase di scouting delle candidature ricevute, saranno selezionati i progetti idonei allo sviluppo di uno *use case* in collaborazione con il Gruppo che offrirà sessioni di dialogo con i business – per preparare le startup ad affacciarsi sul mercato, consentendo loro un confronto diretto con gli attori dell'ecosistema innovazione – e collaborazione sul campo. L'attività di scouting si è svolta anche attraverso la collaborazione con acceleratori locali e internazionali, associazioni di categoria e fondi d'investimento. Nell'ambito delle attività di networking e partecipazione all'ecosistema esterno dell'innovazione, Iren ha preso parte a iniziative come SMAU, Elis, Startup Intelligence del Politecnico di Milano, Casa delle Tecnologie Emergenti, a programmi di accelerazione (Techstars e Digital Magics) e alle competizioni regionali dedicate alle startup in Emilia-Romagna e Liguria.

Tra le iniziative cui Iren ha partecipato, portando il proprio contributo in termini di innovazione di processo e di ricerca applicata, rientrano anche le collaborazioni con i Centri di Competenza (promossi dai Ministeri dello

Sviluppo Economico e dell'Economia) di Torino e Genova.

Infine, Iren ha ricevuto il **premio Innovazione Smau 2022**, per il progetto di trattamento di vecchi monitor e tv realizzato nell'impianto di Volpiano (TO) in collaborazione con la startup Hiro Robotics.

PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE

Nel 2022, il Gruppo ha partecipato attivamente a **20 progetti di ricerca e innovazione per un impegno complessivo pluriennale di circa 8,8 milioni di euro**, di cui circa la metà finanziati da bandi di ricerca e innovazione gestiti da enti quali l'Unione Europea, lo Stato italiano e i suoi organismi e le Regioni (per es. Horizon 2020, Horizon Europe, MIUR, MATTM POR FESR, ecc.).

Nel corso dell'anno tali progetti hanno comportato per Iren un impegno di circa **1.900.000 euro**, dei quali circa **910.000 euro finanziati tramite bandi**. Si tratta di progetti che coinvolgono attivamente circa 120 dipendenti del Gruppo, appartenenti a diverse aree di business, e garantiscono collaborazioni con numerose realtà industriali e accademiche ubicate in oltre 100 città europee. Tutti i progetti di ricerca hanno come obiettivo lo sviluppo sostenibile e lavorano su azioni in linea con gli obiettivi del Gruppo, tra cui, a titolo esemplificativo: studi di strumenti e tecnologie a supporto della decarbonizzazione della produzione energetica e delle reti di teleriscaldamento, soluzioni per la cattura della CO₂, tecnologie alimentate a idrogeno, sviluppo di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici, analisi di flessibilità e demand side management anche in relazione alla tematica delle comunità energetiche.

La valutazione degli impatti e il monitoraggio dei risultati sono elementi fondanti della progettazione finanziata e costituiscono uno dei contenuti della reportistica di ogni singolo progetto. Nel medio e lungo periodo Iren continua l'attività di monitoraggio e valutazione per aumentare l'efficacia dei risultati ottenuti con la progettazione.



CDP



Progetto

Descrizione

Prelude

(programma europeo
Horizon 2020)

Test di soluzioni innovative nella conduzione di edifici e impianti, massimizzando l'interazione con gli utenti al fine di ottimizzare i consumi. Il Gruppo Iren, sotto il coordinamento di Iren Smart Solutions, ha in carico lo sviluppo del pilota italiano che si concentra su un edificio residenziale di Torino e, in particolare, sui conduttori di 8 appartamenti che sono stati attrezzati con differenti livelli di sensorizzazione, attuazione e feedback diretto sugli abitanti (tramite App o simili).

CoLby2030

(programma europeo
Horizon Europe)

Dimostrazione di sistemi per la cattura della CO₂ basati su Calcium Looping (CaL) a letto fluido circolante (CFB), partendo da tre impianti pilota in Europa operanti in condizioni rilevanti dal punto di vista industriale e proiettando questa tecnologia verso l'implementazione commerciale su larga scala nei principali settori ad alte emissioni entro il 2030 (settori target: siderurgico, cementifici, WTE).

Data Cellar

(programma europeo
Horizon Europe)

Sviluppo di una piattaforma (Data Space) in grado di raccogliere dati provenienti da diversi fonti operanti nel settore delle comunità energetiche, al fine di consentire nuovi modelli di business connessi all'interscambio di dati. Iren ha il compito di fornire gli use case del pilota italiano rappresentati da due comunità energetiche di cui una in ambito rurale e una in ambiente urbano.

flexCHESS

(programma europeo
Horizon Europe)

Studio dell'integrazione di sorgenti di flessibilità della domanda all'interno di reti elettriche caratterizzate da sorgenti intermittenti e non prevedibili, come le rinnovabili. Il progetto investigherà l'utilizzo di combinazioni di *energy storage system* (ESS) di diversa natura (es: batterie, volani, veicoli elettrici) per il bilanciamento delle reti sia a livello locale (*energy community* o DSO level) che a livello sistemico (TSO level). Il Gruppo lavorerà principalmente sul pilota italiano, coordinato da Algowatt, che in via preliminare è stato individuato a Torino, valutando la flessibilità offerta da una pompa di calore reversibile per il riscaldamento e il condizionamento in un edificio multifunzionale e dallo *smart charging* dei veicoli elettrici.

Chester

(programma europeo
Horizon 2020)

Sviluppo e integrazione di una soluzione innovativa di tipo Power-to-Heat-to-Power che consenta di massimizzare lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (RES) elettriche non programmabili e delle RES termiche già abbinate a sistemi di teleriscaldamento. Il sistema è oggetto di un'approfondita analisi tecnico-economica e di potenziale di mercato.

RES-DHC

(programma europeo
Horizon 2020)

Sviluppo di strumenti di supporto a regolatori e stakeholder per l'incremento delle fonti rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento, inclusi strumenti programmatici e di valutazione tecnico-economica, azioni di miglioramento delle politiche e dei framework regolatori, mezzi di disseminazione e comunicazione innovativi in sei aree pilota europee.

Marilia

(programma europeo
Horizon 2020)

Sviluppo di un nuovo test speditivo, a basso costo ed elevata sensibilità, per la rilevazione di agenti patogeni presenti in campioni di acque, potenzialmente applicabile anche in altri settori quali alimentare, sanità, agricoltura. L'obiettivo è validare il test – sviluppato per identificare un set di batteri, ponendo le basi per un successivo *deployment* in campo – in laboratorio, con un significativo efficientamento in termini di rapidità e costi rispetto alle attuali prassi analitiche.

Progetto	Descrizione
<p>WaterTech (bando MIUR)</p>	<p>Concluso a dicembre 2022, il progetto ha riguardato la gestione ottimizzata, sinergica e innovativa degli asset del Gruppo con sperimentazione di architetture ICT abilitanti un sistema di <i>smart metering</i> multiservizio, a livello di utenti finali e di asset, per la gestione ottimizzata del ciclo idrico integrato e lo studio di tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue e la gestione delle perdite idriche.</p>
<p>Everywh2ere (programma europeo Horizon 2020)</p>	<p>Sviluppo di gruppi elettrogeni con <i>fuel cell</i> alimentate a idrogeno, facili da trasportare per l'alimentazione elettrica temporanea in diversi settori. Iren, in qualità di terza parte, ha l'obiettivo di testare uno dei gruppi elettrogeni da 25 kW durante eventi/fiere (gruppo di continuità/generatore mobile) legati ai territori di riferimento.</p>
<p>INCIT-EV (programma europeo Horizon 2020)</p>	<p>Sviluppo e sperimentazione sul campo di un set di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, tecnologie hardware e software e modelli di business per promuovere l'adozione su larga scala della mobilità elettrica. Il Gruppo collabora attivamente nello sviluppo dell'area di test di Torino (parcheeggio di interscambio Caio Mario) e il 2022 ha visto la finalizzazione dei progetti esecutivi e l'ordine dei materiali necessari per creare le infrastrutture nell'area.</p>
<p>Saturno (Bando Piattaforma Tecnologica Bioeconomia – Regione Piemonte)</p>	<p>Concluso a novembre 2022, il progetto ha riguardato la validazione, su piattaforma industriale, della conversione della frazione organica dei rifiuti e della CO₂ di scarico degli autoveicoli e delle produzioni industriali, in biocarburanti e <i>biochemicals</i>. Il progetto prevedeva la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti urbani attraverso l'estrazione di sostanze ad alto valore aggiunto come idrogeno, acidi carbossilici, biofertilizzanti e biostimolanti.</p>
<p>OnlyPlastic (RFCS – 2019)</p>	<p>Sostituzione delle fonti di carbonio fossile (carbone, coke, coke di petrolio) nei forni ad arco elettrico di un'acciaiera del nord Italia con polimeri densificati derivanti da residui del trattamento di rifiuti plastici.</p>
<p>PolynSPIRE (programma europeo Horizon 2020)</p>	<p>Dimostrazione di una gamma di soluzioni sostenibili, innovative ed economicamente vantaggiose per la valorizzazione di materia ed energia dei materiali plastici post-consumo e derivanti da scarti industriali.</p>
<p>5G-Solutions (programma europeo Horizon 2020)</p>	<p>Sperimentazione – in differenti test di campo, funzionalità, potenzialità e limiti – della rete 5G, partecipando attivamente alle attività della verticale "Energy" nella valutazione dei benefici relativi all'integrazione e sfruttamento della rete 5G per il Demand Side Management a livello di regolazione dei carichi termici e per la ricarica di veicoli elettrici. Il Gruppo si occupa dei piloti italiani che riguardano la gestione di un sistema di riscaldamento centralizzato a pompa di calore e la ricarica di veicoli elettrici.</p>



LOF

Progetto

Descrizione

Energy Shield

(programma europeo Horizon 2020)

Concluso a giugno 2022, il progetto ha previsto lo sviluppo di una piattaforma integrata di sicurezza informatica, utilizzabile da tutti gli attori della filiera energetica (gestori della rete, distributori, aggregatori, produttori). Il Gruppo ha partecipato in qualità di distributore, tramite Ireti, supportando gli altri partner nella definizione di strumenti di cyber security specifici, predisponendo una verifica di fattibilità, un test in campo presso una cabina primaria di Ireti e tramite la valutazione delle competenze del proprio personale (250 persone prese a campione).

BestSafe4Iren

(bando PRIA4.0 - Competence center CIM4.0)

Concluso a febbraio 2022, il progetto ha riguardato l'incremento dei livelli di ridondanza, sicurezza e interoperabilità degli apparati per la sicurezza dei lavoratori, integrandoli con una infrastruttura wireless LoRa (Long Range) e un brevetto DLT (Distributed Ledger Technology) di nuova generazione in grado di certificare in modo standardizzato e anonimizzato su reti blockchain i dati dai sensori di campo in modo da garantire l'opportuno livello di neutralità necessario per uso operativo, normativo, assicurativo e legale. Il progetto ha sviluppato una soluzione che è stata testata con esito positivo su una porzione di impianto di TRM ed è stato svolto un pilota con veicoli AMIAT in zona collinare (veicoli raccolta) e in zona cittadina (veicoli spazzamento).

MULTIPLIERS

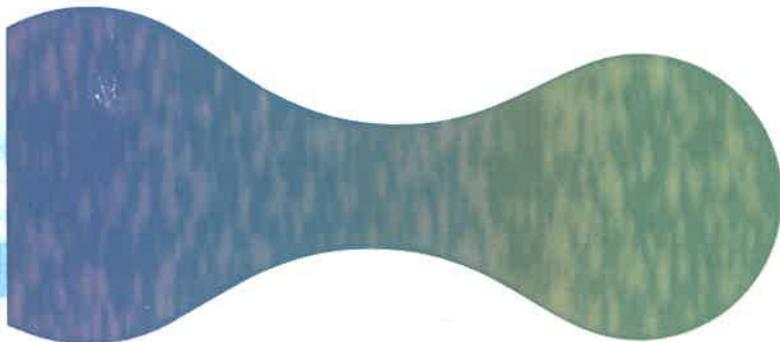
(programma europeo Horizon 2020)

Facilitazione dell'introduzione nelle scuole di nuove idee, pratiche, approcci scientifici, in grado di offrire alle comunità, uno spazio per l'open innovation su questioni scientifiche che hanno un impatto sulla vita dei cittadini. Sono stati costituiti partenariati multiplayer (Open Science Communities, OSC) presso tre istituti della provincia di Reggio Emilia. Le sperimentazioni didattiche italiane sono coordinate e realizzate da Eduiren sui temi dell'acqua, dell'economia circolare e dell'uso e produzione efficiente di energia.

RUN

(POR-FESR 2020 Regione Liguria)

Sviluppo e dimostrazione di un servizio di *now-casting* del rischio di allagamento in area urbana in presenza di piogge intense, mediante tecnologie IoT e strumenti di analisi di big data, ideati per le smart city e i gestori delle reti di drenaggio urbane, permettendo azioni più rapide a tutela delle persone, delle proprietà e dei soggetti incaricati alla manutenzione delle caditoie che potranno pianificare gli interventi per un funzionamento ottimale del sistema.



PROGETTUALITÀ COFINANZIATA IN AMBITO PNRR

Nel 2022, Iren ha risposto all'avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca relativo alla misura del PNRR "Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca ed alle aziende" per il finanziamento di programmi di ricerca organizzati attraverso consorzi a coordinamento Universitario (modello di governance Hub&Spoke), con la partecipazione di enti di ricerca e soggetti privati, attraverso cui le aziende coinvolte possono orientare, e dunque beneficiare, delle linee di ricerca e progettualità sviluppate direttamente da partner accademici ed enti ricerca su gli ambiti tematici oggetto delle proposte progettuali. Iren è partner in due progetti finanziati:

- *NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition*, coordinato dal Politecnico di Bari. Iren è coinvolta in due ambiti di ricerca: la catena del valore dell'idrogeno e l'accumulo di energia con particolare attenzione allo sviluppo tecnico e tecnologico di soluzioni innovative e ad analisi normative e di mercato;
- *RETURN - multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changINg climate*, coordinato dall'Università Federico II di Napoli. Iren partecipa alle attività di ricerca nell'ambito della modellistica di fenomeni meteo-climatici e della valutazione del rischio idrogeologico connesso agli asset e alle attività gestite dal Gruppo.

Fondazione AMGA

La Fondazione AMGA nasce nel 2003 con l'obiettivo di promuovere e organizzare iniziative scientifiche, didattiche e culturali per la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e una gestione ottimale dei servizi a rete.

In particolare, si propone di accrescere e divulgare la conoscenza e la comprensione del ciclo dell'acqua e delle sue interazioni con l'ambiente, nell'ambito di progetti di ricerca e di formazione finalizzati a consentire una gestione sostenibile delle risorse idriche e a promuovere la crescita economica e lo sviluppo dei territori in cui opera.

Inoltre, è impegnata in attività di ricerca sui modelli organizzativi dei servizi idrici e più in generale dei servizi pubblici, al fine di valutare le possibili opzioni gestionali nei diversi scenari regionali. Le conoscenze acquisite sono rese accessibili tramite l'organizzazione di corsi di formazione e seminari e la pubblicazione di volumi di carattere tecnico e divulgativo.

I risultati scientifici ottenuti dalla Fondazione nell'ambito dei progetti e delle collaborazioni possono costituire un valido riferimento nei settori della gestione delle risorse idriche, energetiche e ambientali, attività a cui Fondazione AMGA si è dedicata, anche nel 2022, coordinando progetti di ricerca e promuovendo attività culturali e divulgative di ampio respiro.

Tra le altre cose la Fondazione si occupa anche della gestione della Biblioteca tematica sull'Acqua e del Museo dell'Acqua e del Gas di Genova. Nel seguito una sintesi delle iniziative realizzate dalla Fondazione nel 2022.



CAF

PROGETTI IN AMBITO RICERCA

Progetto

Descrizione

Mercati in cerca di regolamentazione, un'analisi empirica della distribuzione di gas naturale

Analisi della letteratura teorica sulle aste di tipo multi-unit e analisi econometrica delle economie di scala nella distribuzione di gas per stimare una funzione di costo di distribuzione e valutare l'entità dei risparmi di costo conseguibili dai principali operatori in un campione di singole gare.

Indicatori di resilienza nei sistemi di distribuzione idrica rispetto ai cambiamenti climatici e socioeconomici

Analisi dello stato dell'arte con l'obiettivo di definire una metodologia per la quantificazione della resilienza dei sistemi di distribuzione idrica e per la misura della sua variazione rispetto a scenari di cambiamenti climatici e socioeconomici. L'analisi è estesa anche alla valutazione dei possibili impatti incrementali sulla qualità dell'acqua distribuita.

Degradazione di inquinanti emergenti con fotocatalizzatori non convenzionali

Test di una nuova tecnologia di trattamento delle acque, contaminate da inquinanti emergenti, basata sulla fotocatalisi eterogenea. I materiali sono nanoparticelle di biossido di titanio (TiO₂) supportate su materiali a luminescenza persistenti che consentono l'azione fotocatalitica del TiO₂ anche in acque torbide e in assenza di luce, e materiali magnetici provenienti da rifiuti industriali che ne consentono un facile recupero alla fine di un trattamento. I migliori fotocatalizzatori saranno testati in un impianto di trattamento pilota realizzato per valutarne un possibile *scale-up* industriale.

Applicabilità del landfill mining alle vecchie discariche

Il *landfill mining* può consentire l'azzeramento dei costi di post gestione di una discarica, la rimozione di una potenziale sorgente di contaminazione della falda acquifera e il recupero di materiali e/o energia dal trattamento dei rifiuti scavati, attraverso un'analisi della situazione e della gestione nel lungo termine. In quest'ottica, saranno definite linee guida con la proposta di un metodo per valutare la fattibilità del *landfill mining*.

Valutazione e riduzione del rischio residuo nell'effluente e nei fanghi di depurazione per la presenza dei microinquinanti emergenti

Valutazione del rischio legato ai possibili microinquinanti presenti nello scarico di effluenti e fanghi degli impianti di depurazione e individuazione delle tecnologie più idonee da utilizzare per la rimozione. Le utility sono coinvolte nella raccolta dei dati necessari per ottenere un quadro delle criticità in termini di rapporto costi-efficacia, ai fini del raggiungimento degli obiettivi. I risultati progettuali saranno uno strumento di supporto all'adeguamento normativo, per garantire la protezione dell'ecosistema acquatico e della salute dell'uomo.

Valutazione della presenza di indicatori virali nei fanghi con metodi di biologia molecolare

Individuare, attraverso analisi di biologia molecolare, la componente virale presente in campioni di fango derivanti dalla depurazione delle acque reflue e dal trattamento di rifiuti organici. Messa a punto di un protocollo per identificare, attraverso microscopia elettronica, alcuni virus particolarmente significativi per il loro impatto sulla salute umana o per il loro ruolo quali indicatori di contaminazione da patogeni enterici.

Progetto

Descrizione

Nanostrutture multifunzionali come catalizzatori per la produzione di energia pulita e la purificazione delle acque

Realizzazione di innovativi elettrocatalizzatori nanostrutturati a elevata attività, stabilità e basso costo, per la produzione di idrogeno dall'acqua e simultanea purificazione di soluzioni acquose contaminate. Le attività saranno concentrate sulla progettazione e ingegnerizzazione dei catalizzatori controllandone composizione, struttura e morfologia su scala nanometrica, con il fine di identificare le combinazioni di materiali più idonee in relazione al loro utilizzo finale nei processi di *watersplitting* e *reforming*. I catalizzatori potranno anche essere attivati tramite luce solare, fonte di energia pulita e rinnovabile.

I depuratori, possibili hot-spot nella diffusione delle antibiotico-resistenze?

L'acqua è una via privilegiata di propagazione di batteri che giocano un importante ruolo nella diffusione delle antibiotico-resistenze e gli impianti di depurazione possono fungere da serbatoio e sorgente di rilascio in ambiente di batteri resistenti agli antibiotici. Il progetto intende valutare la diffusione dell'antibiotico-resistenza lungo tutta la filiera della depurazione e approfondire le fasi che possono portare a una riduzione e/o selezione di batteri antibiotico resistenti. In parallelo viene analizzato il possibile ruolo degli antibiotici e dei metalli pesanti nell'induzione dei meccanismi di resistenza nel contesto depurativo.

Qualità delle acque ed esposoma

Strategie innovative per identificare micro-contaminanti emergenti e i loro metaboliti nelle acque reflue. Sono utilizzati campionatori passivi che consentono di accumulare le sostanze in situ in modo selettivo. Lo studio pilota si inquadra in una ricerca più vasta multidisciplinare nota col nome di "esposoma", una strategia che può essere impiegata in svariate tipologie di matrici acquose anche quando le concentrazioni ambientali sono molto basse.

Stabilizzazione di PFAS in percolati da discarica

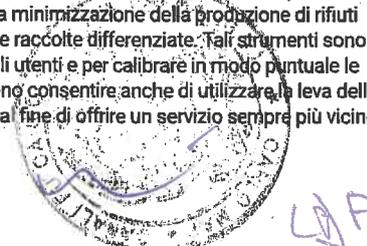
Individuazione e messa a punto di una tecnologia in grado di rimuovere, attraverso un'azione combinata chimico-fisica e termica, la frazione di PFAS (Poly- e Per-Fluoro Alkyl Substances), contaminanti emergenti presenti nei percolati da discarica. I PFAS sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni industriali per le loro proprietà impermeabilizzanti e la capacità di resistere a condizioni ambientali estreme. Nonostante i PFAS abbiano proprietà idrofobe, i loro gruppi funzionali li rendono idrofili e, quindi, estremamente solubili e persistenti in acqua. La scarsa efficacia dei tradizionali metodi di trattamento richiede l'applicazione di tecnologie di rimozione innovative prima della loro re-immissione nel ciclo idrico.

Gestione integrata degli asset in un contesto di rischio geo-idrologico e di cambiamenti climatici

Proporre soluzioni per una gestione efficiente e resiliente degli asset delle multiutility per la mitigazione delle pericolosità geomorfologiche in contesti ove insistono infrastrutture strategiche, contribuendo a una maggiore sicurezza degli ambiti urbani e peri-urbani e dei cittadini che vi risiedono. In particolare, sono considerate le soluzioni *nature-based* più funzionali a una zona e alle sue problematiche, attingendo da casi studio specifici. La ricerca si pone l'obiettivo di rafforzare e trasferire dal mondo accademico a quello industriale le competenze di analisi, monitoraggio e mitigazione dei processi d'instabilità, con attenzione particolare alla componente di innovazione, sia tecnologica sia metodologica.

La regolazione tariffaria per stimolare l'engagement e la awareness degli utenti nella gestione sostenibile dei rifiuti

Valutare le modalità di interazione dei diversi attori nella gestione del ciclo dei rifiuti (comuni, imprese, utenti), fornendo risposte che favoriscano il raggiungimento dei risultati desiderati dal punto di vista ambientale ed economico. Attraverso la Tari puntuale e la tariffa corrispettiva e le relative declinazioni che prevedono incentivi premialità, è possibile orientare i comportamenti degli utenti verso una minimizzazione della produzione di rifiuti indifferenziati e un incremento della qualità delle raccolte differenziate. Tali strumenti sono abilitati da tecnologie per il riconoscimento degli utenti e per calibrare in modo puntuale le tariffe sulla base dei comportamenti che possono consentire anche di utilizzare la leva della flessibilità (servizi on demand) quale incentivo, al fine di offrire un servizio sempre più vicino alle esigenze dei cittadini.



PROGETTI IN AMBITO CULTURALE E DIVULGATIVO

Progetto	Descrizione
Il conto dell'albero - L'ecomusical	Lo spettacolo è ambientato in un futuro post-apocalittico, sconvolto dai cambiamenti climatici; Pingo, un simpatico pinguino, intraprende con Rama, l'ultima delle tigri, un viaggio attraverso i continenti per rintracciare Prometheus, un albero leggendario che può far tornare il mondo com'era e risolvere i problemi del pianeta. È stato proposto ai bambini e alle famiglie nell'ambito di diverse manifestazioni, quali il Festival della Scienza, il Festival dell'Acquedotto e la rassegna teatrale Fuori Tutto di Cultura.
Il canto dell'albero - L'ecolibretto	Il libretto dello spettacolo, illustrato con vignette divertenti, fornisce approfondimenti e spunti educativi sulle conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento e sui comportamenti virtuosi e le buone tecnologie per la salvaguardia ambientale
Il canto dell'albero - Green Game	È stata completata la realizzazione del green game, un videogioco pensato per sensibilizzare i bambini sui temi dello sviluppo sostenibile.
Collaborazione al censimento degli archivi storici del Gruppo	Nel 2022 è proseguita la collaborazione con Iren finalizzata al riordino dell'archivio storico dell'acquedotto del Brugneto, ubicato presso l'impianto di potabilizzazione di Prato.
Summer school "Sostenibilità e criteri ESG tra pubblico e privato"	L'iniziativa è stata promossa dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Genova, con il sostegno di Fondazione AMGA, per fornire approfondimenti sui criteri ESG, che orientano in modo sempre più stringente le scelte di imprese e amministrazioni.
Mostra "Acquedotti storici: le vie dell'Acqua a Genova"	La mostra è stata allestita a Palazzo Tursi, in collaborazione con il Comune di Genova, Confservizi Liguria, la Federazione delle Associazioni dell'Acquedotto storico e il Museu de Agua di Lisbona.

Nel 2022 Fondazione AMGA ha lanciato il Bando Project 4.0 finalizzato a individuare e finanziare proposte di progetto in ambito idrico, ambientale, energetico e regolatorio. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, considerata la ranking list redatta dal Comitato Scientifico, ha deciso di finanziare i seguenti 4 progetti che saranno contrattualizzati e svolti nel 2023:

- **valorizzazione congiunta della FORSU da raccolta differenziata e dei fanghi di supero per la produzione di biogas e di acidi grassi volatili (VFA)** per sperimentare, a scala di laboratorio, un trattamento a due stadi della FORSU e dei fanghi di supero con produzione di acidi grassi volatili VFA e di biogas che potranno essere utilizzati per l'ottimizzazione del processo di rimozione biologica dei nutrienti dalle acque reflue urbane;
- **caratterizzazione e selezione automatica di schede elettroniche tramite algoritmi di intelligenza e visione artificiale** da impiegare negli impianti di smaltimento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- **progettazione, realizzazione e test di soluzioni innovative per la resilienza delle reti idriche ed energetiche** per sviluppare tecnologie per l'autonomia energetica di stazioni di monitoraggio di infrastrutture atte al trasporto di fluidi (gas naturale e biogas, idrocarburi, acqua);
- **efficienza tecnica nella distribuzione di acqua e/o di gas in Italia** per misurare l'efficienza tecnica tanto delle imprese che distribuiscono acqua e gas.

Digitalizzazione

La digitalizzazione è tra le leve abilitanti che consentiranno al Gruppo di crescere in linea con gli obiettivi dichiarati nel Piano Industriale al 2030 che prevede un significativo incremento di investimenti per sostenere il processo di trasformazione e sviluppo digitale del Gruppo.

In particolare, gli investimenti saranno dedicati a **iniziative tecnologiche** finalizzate a:

- innalzare i livelli di sicurezza informatica;
- consolidare la transizione a un approccio *data driven*, attraverso l'adozione di un nuovo modello organizzativo che supporti i processi e la gestione efficace dei dati;
- migliorare la strategia di *business continuity*, attraverso l'implementazione di nuove soluzioni di data center, architettura ed evoluzione applicativa al fine di migliorare ulteriormente resilienza, affidabilità e performance.

Alle iniziative di carattere tecnologico si uniranno **iniziative funzionali** per:

- abilitare i business attraverso programmi di trasformazione digitale, utilizzo di sensoristica, piattaforme IoT, dispositivi indossabili (*wearable devices*), manutenzione predittiva e creazione di programmi per la customizzazione dell'offerta per i clienti;
- digitalizzare i processi attraverso software per la gestione dei magazzini, sistemi per la digitalizzazione delle operazioni dei clienti, integrazione di sistemi di identità digitale e firma elettronica.

Nel 2022 sono stati realizzati numerosi interventi in questi ambiti per migliorare l'efficienza operativa:

- completamento del progetto di migrazione su sistemi di gestione efficiente delle flotte aziendali e dei processi del personale;
- estensione ad ASM Vercelli del progetto (**Iren Way**) per la rivisitazione e standardizzazione dei processi e dei sistemi informativi a supporto delle attività tecnico-commerciali per le commodity gas ed energia elettrica;



- conclusione del programma di riprogettazione dell'intero processo di gestione e relazione con i clienti (**Trasformazione Mercato**) anche nell'ambito del servizio idrico;
- avvio di due progetti per il recepimento delle indicazioni di ARERA per il monitoraggio e la rendicontazione degli indicatori della qualità tecnica e contrattuale prevista a partire dal 2023;
- rilascio di nuove applicazioni nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, Data & Digital.



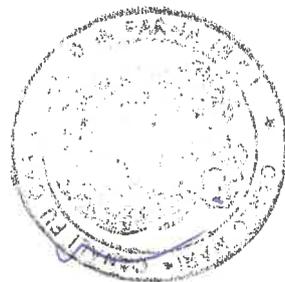
Nel campo delle **telecomunicazioni**, come per l'anno precedente, si è assistito a un aumento importante dell'utilizzo della banda per le connessioni internet, in particolar modo verso i provider di servizi cloud. Nel 2022 è stata avviata una sperimentazione per aumentare ulteriormente la resilienza delle infrastrutture internet e sono inoltre stati implementati i collegamenti dedicati ai principali operatori di telecomunicazione italiani. Sono stati testati e implementati nuovi strumenti per il monitoraggio del traffico e per monitorare la qualità del servizio erogato aumentando la sicurezza generale dell'infrastruttura.

CYBERSECURITY

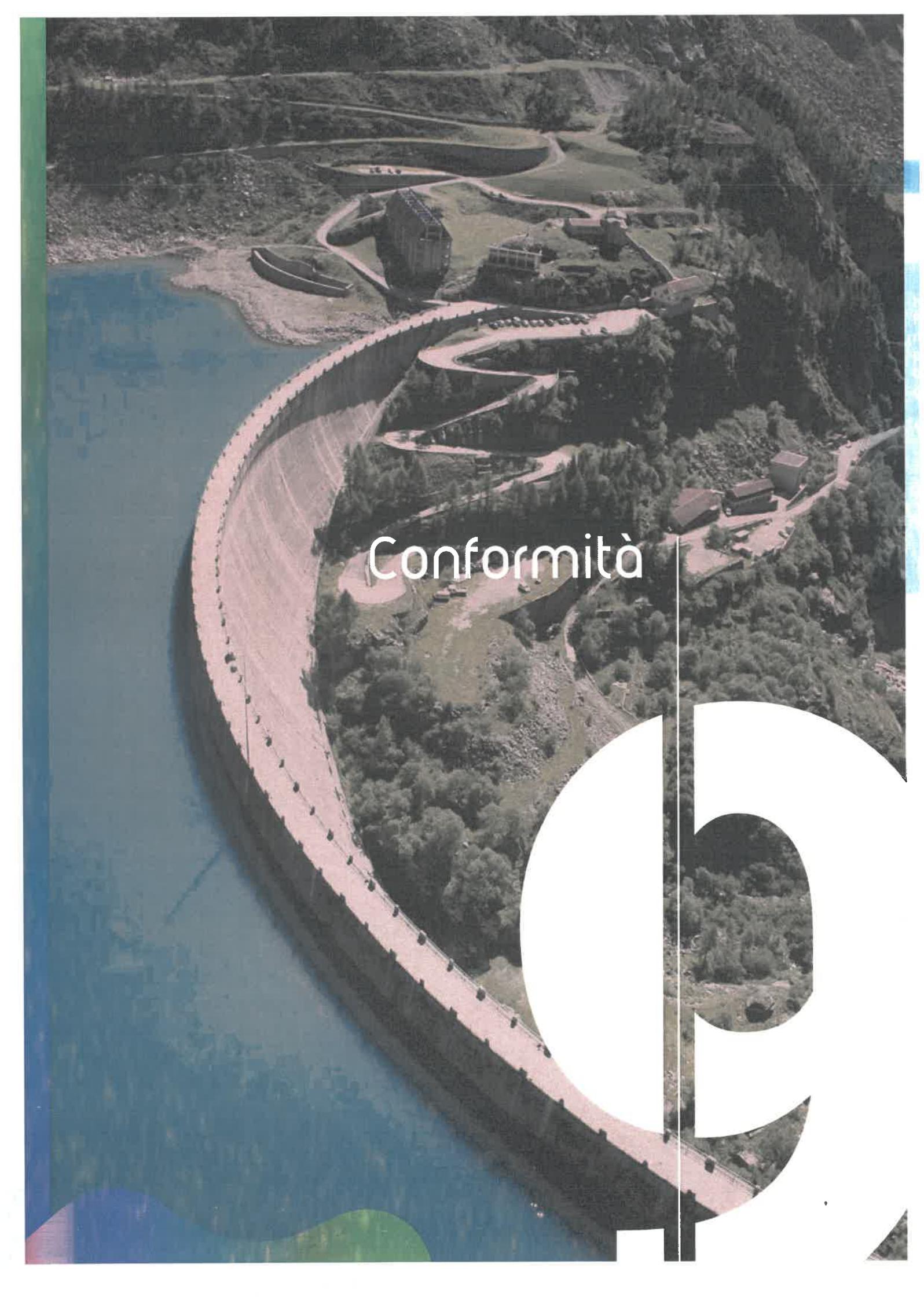
I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete e impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è, inoltre, esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili, sia a compromettere la continuità dei servizi. Al riguardo:

- la rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT (Operational technology);
- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema. È stata completata l'adozione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- è stata pienamente integrata, con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica, la piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali;
- è attivo un progetto pluriennale di *awareness* sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzato a tutti i dipendenti del Gruppo, basato su campagne di simulazione di *phishing*, su questionari di valutazione e moduli mirati di formazione on line;
- è stato adottato un software di nuova generazione per la gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza, attraverso cui è possibile riconoscere potenziali minacce grazie anche a tecnologie avanzate di intelligenza artificiale (SIEM - Security Information and Event Management);
- è stata adottata una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati aziendali che permette una maggiore protezione di dati, applicazioni, dispositivi e sistemi connessi alla rete;
- sono in fase di sperimentazione tecnologie che aumentano la protezione delle applicazioni web aziendali (WAF - Web Application Firewall).

Infine, occorre segnalare che è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata [» SI VEDA PAG 108](#).



CDF

An aerial photograph of a large dam and reservoir. The dam is a long, curved concrete structure with a road on top, extending from the bottom left towards the center. To the left of the dam is a large reservoir of blue water. To the right and behind the dam, there are several buildings, a parking lot with many cars, and winding roads that snake up the hillside. The surrounding area is lush with green trees and vegetation. The word "Conformità" is overlaid in white text in the center of the image.

Conformità



IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

metodologia



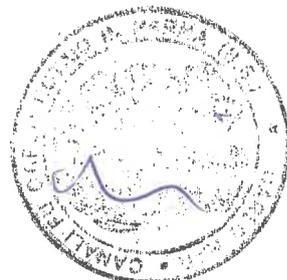
GRI



tassonomia



glossario



CAF



Nota metodologica

Proge

[GRI 2-2, 2-3, 2-4, 2-5, 2-6, 2-14]

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2022 assume anche la valenza di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, di Iren S.p.A. e società controllate.

Iren S.p.A. ha redatto il report in conformità agli Standard GRI (Global Reporting Initiative) e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosures per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, in allineamento al Bilancio consolidato del Gruppo.

La definizione dei temi materiali oggetto di rendicontazione è avvenuta in base a un processo strutturato di analisi di materialità descritto nel paragrafo "Analisi di materialità" che coinvolge il Gruppo e i suoi stakeholder » SI VEDA PAG.97.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF viene redatto annualmente, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione – cui compete anche l'approvazione dell'analisi di materialità – e presentato all'Assemblea degli Azionisti. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità valuta, unitamente alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, e sentito il revisore legale, il corretto utilizzo degli standard GRI adottati dal Gruppo. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato, il 23 marzo 2023, valutando la completezza e la coerenza con i temi materiali.

Il Bilancio di sostenibilità/DNF integra le informazioni di trasparenza richieste dalla **Tassonomia Europea** (Regolamento UE 2020/852 e Regolamento Delegato UE 2021/2178) in merito alle attività gestite ecosostenibili.

» SI VEDA PAG.138 e rendiconta i principali indicatori relativi ai progetti finanziati dai Green Bond emessi dal Gruppo Iren » SI VEDA PAG.145.

Dal 2020, il Bilancio di Sostenibilità/DNF include, in linea con le raccomandazioni della **Task force on**

Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del

Financial Stability Board, le informazioni per rendicontare gli impatti del cambiamento climatico sul Gruppo

» SI VEDA PAG.362

Inoltre, il documento si allinea alle raccomandazioni, relative alla rendicontazione non finanziaria, incluse nel "Public Statement - European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" pubblicato da ESMA (European Securities and Market Authority) il 28 ottobre 2022.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF è redatto in conformità alla specifica procedura interna di Gruppo emessa nel 2018 e aggiornata nel 2022 che descrive i criteri, il processo, i soggetti coinvolti, le responsabilità e gli strumenti per la realizzazione, approvazione e pubblicazione del documento. I dati e le informazioni, comunicati dai referenti individuati in base a quanto previsto dalla procedura interna, sono raccolti attraverso l'applicativo "Bilancio di Sostenibilità - DNF" che ne consente la tracciatura, la verifica, l'approvazione da parte dei responsabili designati dalla procedura stessa e il consolidamento.

Gli obiettivi di sostenibilità riportati nel presente documento sono quelli previsti dal Piano Strategico al 2030 che include indicatori e relativi target.

Il documento è stato sottoposto a revisione dal revisore designato KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). KPMG S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio Consolidato del Gruppo Iren.

Iren aderisce dal 2020 al United Nations Global Compact (UNGC), riconoscendo coerenza tra i dieci principi sostenuti dalle Nazioni Unite con il "Patto globale", gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile, i valori e le strategie del Gruppo. Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren rappresenta uno strumento per rendere conto agli stakeholder delle attività intraprese e dei risultati raggiunti nell'implementazione dei dieci principi del Global Compact, sintetizzati nel grafico seguente.



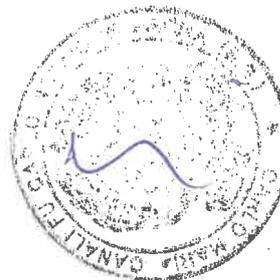
Nello schema di conformità [» SI VEDA PAG.552](#) è indicato il raccordo tra gli standard GRI e i 10 Principi del United Nation Global Compact e i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (SDGs) che consente una lettura integrata delle informazioni fornite nel presente Bilancio.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni e dei dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità/DNF si riferisce a Iren S.p.A. e tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento integrale, ad eccezione di quelle in liquidazione, inattive, cessate o destinate ad essere cedute al 31/12/2022 (per maggiori dettagli si rimanda alle Note Illustrative del Bilancio Consolidato, paragrafo "Area di consolidamento").

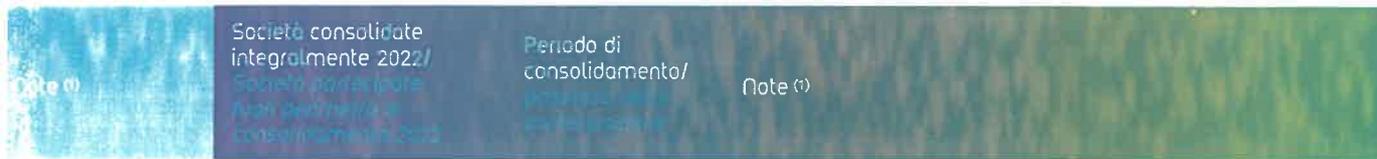
In aggiunta vengono fornite, in modo separato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"

[» SI VEDA PAG.79](#), informazioni quali-quantitative relative ad alcune società partecipate, non consolidate integralmente, considerate significative ai fini della corretta rappresentazione delle attività del Gruppo (indicate in [azzurro corsivo](#) nella tabella seguente).



WF

Note (1)	Società consolidate integralmente 2022/ Società partecipate fuori perimetro di consolidamento 2022	Periodo di consolidamento/ data di inizio consolidamento	Note (1)
	IREN	1/1 – 31/12/2022	
	Iren Energia	1/1 – 31/12/2022	
	• Asti Energia e Calore	1/1 – 31/12/2022	
	• B.I. Energia	1/1 – 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"</i>
	• Dogliani Energia	1/5 – 31/12/2022	La società ha lo scopo di costruire una centrale di produzione elettrica e termica e l'annessa rete di teleriscaldamento a Dogliani (CN). I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
	• Fratello Sole Energie Solidali	1/1 – 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"</i>
	• Iren Green Generation	1/1 – 31/12/2022	Ex Puglia Holding (denominazione variata in Iren Green Generation dal 6/6/2022) ha l'obiettivo di sviluppare nuovi progetti di green energy riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.
	• Iren Green Generation Tech	1/1 – 31/12/2022	Ex Asi Troia FV1 (denominazione variata in Iren Green Generation Tech dal 6/6/2022) ha realizzato e gestisce un parco fotovoltaico da 103 MWp.
	• Limes 1	30/9 – 31/12/2022	Le società sono titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di due impianti fotovoltaici da 38,87 MWp in provincia di Viterbo.
	• Limes 2	30/9 – 31/12/2022	I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
	• Mara Solar	1/7 – 31/12/2022	Le società sono titolari dei progetti di costruzione di impianti fotovoltaici in provincia di Matera (30 MWp complessivi).
	• Omnia Power	1/11 – 31/12/2022	I dati delle società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
	• Palo Energia	1/1 – 31/12/2022	
	• Piano Energia	1/1 – 31/12/2022	Le società, che hanno lo scopo di realizzare impianti fotovoltaici per complessivi 18,5 MWp, sono state fuse per incorporazione in Iren Green Generation Tech, con efficacia dal 1/1/2023.
	• Solleone Energia	1/1 – 31/12/2022	
	• Traversa Energia	1/1 – 31/12/2022	
	• Iren Smart Solutions	1/1 – 31/12/2022	
	• Alfa Solutions	1/1 – 31/12/2022	
	• Lab 231	1/1 – 31/12/2022	
	• Maira	1/1 – 31/12/2022	
	• Formaira	1/1 – 31/12/2022	
	• Valle Dora Energia	1/6 – 31/12/2022	La società era già partecipata nel 2021 da Iren Energia che ne ha acquisito il controllo nel 2022. I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
	Iren Ambiente	1/1 – 31/12/2022	
	• Acam Ambiente	1/1 – 31/12/2022	
	• Amiat V	1/1 – 31/12/2022	



Società consolidate integralmente 2022/
Società parzialmente consolidate
Azioni detenute a consolidamento 2022

Periodo di consolidamento/
Ritorno a bilancio consolidato

Note (1)

- Amiat	1/1 - 31/12/2022	
• A.S.A. (BO)	1/1 - 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"</i>
• Bonifica Autocisterne	1/1 - 31/12/2022	
• Bonifiche Servizi Ambientali	1/1 - 31/12/2022	Ex UHA (Unieco Holding Ambiente) (denominazione variata in Bonifiche Servizi Ambientali dal 1/7/2022) a seguito della scissione parziale in favore di Iren Ambiente dei rami d'azienda relativi a Business Unit Ferrara, Area Progettazione e partecipazioni detenute in Manduriambiente e Picena Depur
• Gaia	1/1 - 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"</i>
• I.Blu	1/1 - 31/12/2022	
• Iren Ambiente Toscana	1/1 - 31/12/2022	
- CSAI	1/1 - 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"</i>
- Futura	1/1 - 31/12/2022	
- Scarlino Energia	1/1 - 31/12/2022	
- Sei Toscana	1/7 - 31/12/2022	La società era già partecipata da Iren Ambiente Toscana che ne ha acquisito il controllo nel 2022. I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
◊ Ekovision	1/7 - 31/12/2022	La società è operativa nella gestione di sistemi informativi. I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
◊ Valdisieve	1/7 - 31/12/2022	La società era già partecipata nel 2021 da Sei Toscana che ne ha acquisito il controllo nel 2022 I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
- Sienambiente	1/1 - 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"</i>
- Valdarno Ambiente	30/4 - 31/12/2022	La società opera nell'ambito della realizzazione e gestione di impianti per la gestione e valorizzazione dei rifiuti. I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
◊ CRCM	30/4 - 31/12/2022	La società opera nell'ambito della raccolta e della gestione di impianti di trattamento dei rifiuti. I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
◊ TB	1/1 - 31/12/2022	
• Manduriambiente	1/1 - 31/12/2022	
• ReCos	1/1 - 31/12/2022	
• Rigenera Materiali	1/1 - 31/12/2022	
• San Germano	1/1 - 31/12/2022	
• Seta	1/1 - 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"</i>



DF

Note ⁽¹⁾	Società consolidate integralmente 2022/ Società partecipate fuori perimetro di consolidamento 2022	Periodo di consolidamento/ possesso della partecipazione	Note ⁽¹⁾
	• Territorio e Risorse	1/1 – 31/12/2022	
	• TRM	1/1 – 31/12/2022	
	- Uniproject	1/1 – 31/12/2022	
	Iren Mercato	1/1 – 31/12/2022	
	• Salerno Energia Vendite	1/1 – 31/12/2022	
	• Alegas	1/4 – 31/12/2022	La società è operativa nella vendita di gas ed energia elettrica. I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
	Ireti	1/1 – 31/12/2022	
	- Acquaenna	1/1 – 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
	• Acam Acque	1/1 – 31/12/2022	
	• ASA (LI)	1/1 – 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
	• ASM Vercelli	1/1 – 31/12/2022	
	• Minerva	15/12 – 31/12/2022	Alla società, costituita il 15/12/2022, è stata conferita la partecipazione detenuta da ASM Vercelli in Atena Trading. I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
	- Atena Trading	1/1 – 31/12/2022	
	• Consorzio GPO	1/1 – 31/12/2022	
	• Iren Acqua	1/1 – 31/12/2022	
	- Iren Acqua Tigullio	1/1 – 31/12/2022	
	- AM.TER.	1/1 – 31/12/2022	<i>I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>
	• Iren Laboratori	1/1 – 31/12/2022	
	• Nord Ovest Servizi	1/1 – 31/12/2022	
	• Società dell'Acqua Potabile	1/7 – 31/12/2022	La società gestisce il servizio idrico integrato in alcuni comuni del territorio ligure. I dati della società rendicontati per il 2022 sono relativi al periodo di consolidamento.
	- E.G.U.A.	1/7 – 31/12/2022	<i>I dati della società, che gestisce il servizio idrico integrato in un comune del territorio ligure, sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".</i>

⁽¹⁾ Con riferimento alle Società consolidate integralmente, vengono riportate annotazioni solo in merito alle società acquisite, di nuova costituzione, cancellate dal Registro Imprese e sulle variazioni intercorse rispetto al 2021.

Rispetto al 2021, escono dal perimetro di consolidamento le società:

- Iren Energy Solutions (Ex Bosch Energy and Building Solutions Italy, la cui denominazione era variata in Iren Energy Solutions dal 1/1/2022) fusa per incorporazione in Iren Smart Solutions, con efficacia 1/3/2022, e cancellata dal Registro Imprese;
- Produrre pulito, fusa per incorporazione in Iren Ambiente, con efficacia 1/6/2022, e cancellata dal Registro Imprese;
- Scarlino Immobiliare, fusa per incorporazione in Iren Ambiente, con efficacia 1/7/2022, a seguito della scissione parziale di Iren Ambiente Toscana, in favore di Iren Ambiente, del 100% del capitale sociale di Scarlino Immobiliare. Cancellata dal Registro Imprese;
- Picens Depur, fusa per incorporazione in Uniproject, con efficacia 1/7/2022, e cancellata dal Registro Imprese;
- Sidiren, fusa per incorporazione in Salerno Energia Vendite, con efficacia 1/2/2022, e cancellata dal Registro Imprese.

Gli effetti dei cambiamenti nell'area di consolidamento, le rettifiche rispetto a dati già pubblicati, così come eventuali variazioni o limitazioni significative nel perimetro o nella modalità di calcolo di singoli indicatori rispetto al 2022, sono espressamente indicati nel testo.

I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi del Gruppo Iren e sono validati dai più alti responsabili aziendali. I dati determinati attraverso stime sono espressamente indicati insieme al relativo metodo di calcolo.

Va infine evidenziato che alcuni scostamenti rispetto ai dati e alle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità/ DNF 2021 derivano da variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo.



C.C.F.

I correlati Temi materiali e argomenti correlati

Ambito	Tema	Argomenti correlati
Governance	Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Piani strategici di sviluppo del Gruppo Iren • Valore economico distribuito agli stakeholder • Investimenti sul territorio e per la sostenibilità del business • Impatti economici indiretti sul territorio che generano nuova occupazione e investimenti per le comunità • Finanza sostenibile per supportare lo sviluppo del Gruppo • Forniture commissionate sul territorio che generano ricadute economiche e occupazionali
	Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione strategica e presidio dei fattori di sostenibilità con obiettivi e target di medio e lungo termine, anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico • Gestione integrata dei rischi/opportunità connessi alla sostenibilità con valutazione delle relative implicazioni finanziarie • Politiche di remunerazione del management e sistemi di performance management collegati ai fattori di sostenibilità • Codice Etico e Modello organizzativo 231 • Implementazione di modelli di prevenzione della corruzione • Gestione proattiva della compliance attraverso il monitoraggio e il confronto con gli enti di regolazione per l'anticipazione di scenari ed evoluzioni normative, e gestione dei rischi di non-compliance • Gestione dei contenziosi
	Innovazione e smart cities	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione del business attraverso l'open innovation per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, di processi ecocompatibili e orientati al cliente • Reti smart e resilienti grazie all'applicazione di nuove tecnologie • Innovazione digitale per l'interazione con clienti e fornitori, il miglioramento dei processi di lavoro, la gestione ed elaborazione dei dati • Automazione/robotica per efficientare operazioni semplici e ripetitive a basso valore aggiunto (es. back-office, customer center) • Promozione di servizi per la mobilità elettrica pubblica e privata
	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative per la riduzione degli impatti non considerati in altri temi sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista sociale • Miglioramento dell'efficienza dei servizi anche in relazione alla loro economicità • Efficienza e affidabilità delle reti di distribuzione e riduzione delle perdite • Efficienza, affidabilità e integrità degli impianti • Disponibilità dei servizi nel medio e lungo periodo (piani di business continuity e disaster recovery) • Gestione di eventuali incidenti gravi e calamità naturali • Cyber security dei processi e dei dati
	Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione di strategie, obiettivi e performance agli stakeholder, con particolare riguardo ai dipendenti e al loro coinvolgimento • Comunicazione ai clienti sui servizi erogati, comprensione delle bollette, descrizione delle componenti tariffarie, con particolare attenzione alle categorie di clienti vulnerabili e alle differenze linguistiche • Iniziative di dialogo e coinvolgimento degli enti pubblici locali e nazionali sia nella loro qualità di azionisti e clienti, sia per il loro ruolo di regolazione e controllo • Relazione con gli azionisti e gli investitori
	Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della produzione energetica da fonti rinnovabili per la transizione e l'indipendenza energetica • Gestione, monitoraggio e iniziative di riduzione dei consumi energetici aziendali • Promozione di servizi per la riduzione dei consumi energetici di terzi (es. comunità energetiche, produzione energetica distribuita, efficientamento energetico degli edifici, prodotti/servizi per l'efficienza energetica domestica ecc.)
Ambientale - Climate change	Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi e target di medio e lungo termine per la riduzione delle emissioni • Gestione e monitoraggio delle emissioni, in particolare quelle ad effetto serra, anche attraverso l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche e di processo • Iniziative di contenimento delle emissioni • Sviluppo della mobilità elettrica aziendale e progetti di mobility management per i dipendenti del Gruppo
	Uso sostenibile delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione responsabile della risorsa idrica nei processi produttivi • Riduzione dei prelievi di acqua dall'ambiente per uso potabile (riduzione delle perdite di rete e sensibilizzazione dei cittadini alla riduzione dei consumi) • Prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei • Gestione degli scarichi in modo da garantire la qualità dell'acqua restituita, con particolare riferimento agli scarichi in zone/territori ritenuti sensibili
	Gestione circolare dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del rifiuto nelle diverse fasi in chiave di economia circolare per ridurre gli impatti ambientali attraverso la riduzione della produzione, il recupero e il riuso di materia e la produzione energetica dai materiali non recuperabili
	Tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle attività produttive in un'ottica di conservazione e tutela della biodiversità nelle aree di operatività attuale e futura

Ambito	Tema	Argomenti correlati
Sociale	Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del personale: politiche di assunzione e inserimento, retribuzione, gestione del turnover, trattenimento delle risorse • Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e delle competenze tecniche, professionali e manageriali (percorsi di formazione, sistemi di performance management, sistemi di valutazione delle competenze, percorsi di carriera) • Iniziative che aumentano il senso di coesione all'azienda e il benessere dei lavoratori
	Relazioni industriali	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento e dialogo strutturato con le organizzazioni sindacali • Gestione responsabile dello sviluppo e delle ristrutturazioni aziendali
	Salute e sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori: politiche, certificazioni, meccanismi operativi, formazione, iniziative di prevenzione
	Diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e iniziative volte a sviluppare una cultura che valorizzi le diversità - esperienziale, culturale, di genere, anagrafica e le altre dimensioni in cui si declina la diversità - e costruisca un ambiente collaborativo, solidale e rispettoso, aumentando la partecipazione e il contributo delle persone che lavorano nel Gruppo
	Tutela dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • Presidio di tutte le operazioni aziendali al fine di garantire il rispetto dei diritti umani anche nella scelta dei fornitori (rispetto di regole e standard sociali previsti dalla normativa o volontari) • Rispetto della dignità delle persone nell'erogazione dei servizi
	Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle relazioni con le comunità locali per lo sviluppo territoriale e la qualità della vita • Sviluppo di progetti a favore del territorio (cultura, sport, sociale, ambiente) e attività dei Comitati Territoriali • Supporto a iniziative di volontariato dei dipendenti • Programmi di educazione alla sostenibilità a favore di istituti scolastici e comunità territoriali, in particolare con riferimento alla tutela delle risorse naturali e ai temi connessi all'Agenda ONU 2030
	Gestione sostenibile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche di gestione dei fornitori: selezione, qualifica, valutazione e monitoraggio anche sulla base di criteri sociali, ambientali e di salute e sicurezza • Coinvolgimento dei fornitori per l'integrazione e il miglioramento dei profili di sostenibilità • Monitoraggio e confronto sulla qualità dei prodotti/servizi del fornitore
	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di valutazione della customer satisfaction e modalità di gestione dei reclami • Gestione responsabile delle pratiche commerciali (offerte trasparenti, correttezza del contatto con il cliente, informazione sui servizi) • Accessibilità dei servizi offerti ai clienti, indipendentemente da fattori sociali, anagrafici, culturali o fisici • Misure per l'accessibilità economica dei servizi (bonus sociali, rateizzazione delle bollette ecc.) anche a fronte di emergenze/crisi sociali • Efficientamento delle modalità di fruizione dei servizi da parte dei clienti (digitalizzazione, smart metering, tariffazione puntuale dei rifiuti, educazione/sensibilizzazione del cliente) • Attenzione all'evoluzione del cliente da utente a prosumer (digitalizzazione, soluzioni personalizzate, nuove tecnologie, generazione in proprio di energia con autoconsumo) • Personalizzazione dei servizi al cliente e sviluppo di nuovi servizi integrati (efficienza energetica, domotica, mobilità sostenibile, sicurezza ecc.) per rispondere a bisogni emergenti e futuri

 Temi connessi al *climate change*



CAF



Indice dei contenuti GRI

Raccordo con D.Lgs. 254/2016, SDGs e principi del Global Compact (UNGC)

Iren S.p.A. rendiconta le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI.

Note per la consultazione:

- nella colonna "D. Lgs. 254/16" sono indicati gli indicatori dei GRI Standard che forniscono informazioni correlate alle previsioni della normativa italiana in materia di Dichiarazione Non Finanziaria;
- nella colonna "UNGC" è riportato il raccordo con i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il numero su fondo scuro indica il principio UNGC **» SI VEDA PAG.344** correlato direttamente allo specifico indicatore, il numero su fondo chiaro indica il principio correlato indirettamente;
- nella colonna SDGs è indicato il collegamento dell'informativa dei GRI Standards con i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (di cui viene riportato il numero, secondo lo schema elaborato da GRI nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards").

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021				
GRI 2 – Informativa Generali - versione 2021				
Organizzazione e prassi di rendicontazione				
2-1	Dettagli organizzativi	•		Copertina, 14, Retrocopertina, 20-23, 34-35
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	•		14
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	•		344, 381
2-4	Restatement delle informazioni	•		160, 177, 254
2-5	Assurance esterna	•		344, 374-378
Attività e lavoratori				
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	•		14-16, 18-28, 71, 134, 172, 177-182, 189, 198, 238, 243, 246-247, 256-261, 319-321, 324, 344, Bilancio Consolidato
2-7	Dipendenti	•	6	8, 10, 23, 273-276, 292, 299, 310-316
2-8	Lavoratori non dipendenti	•	6	310

D.Lgs. 254/16	UNGC	Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ Indicazioni (buoni omissioni)
---------------	------	------------	---------------	------	------	--

Governance

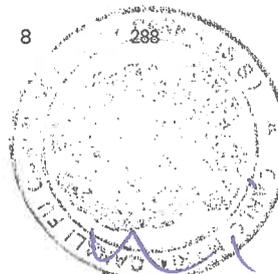
2-9	Struttura e composizione della governance	•			5, 16	40, 44, 47-52, 54
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	•			5, 16	44-46
2-11	Presidente del massimo organo di governo				16	42
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	•			16	40-44, 49-59, 117
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti					44
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	•				45
2-15	Conflitti d'interesse				16	44, 51
2-16	Comunicazione delle criticità	•				57, 71-73, 114, 122
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo					45
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	•				45-46
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni					75
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione				16	49, 75-77
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale					288

Strategia, politiche e prassi

2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	•				9-11, 92-97, 106-110
2-23	Impegno in termini di policy			10	16	40, 59-61, 67-68, 78, 114, 130, 154, 165, 183, 203, 212, 236, 245, 272, 296, 301, 308, 317
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy					42-46, 54-61, 69-77, 83, 248-250, 282-285, 319, 323-324
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi					69, 86, 117, 244, 255
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni			10	16	69-71
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	•		7, 8, 10, 10	16	122-125, 209, 309, 328
2-28	Appartenenza ad associazioni	•				125-128

Coinvolgimento degli stakeholder

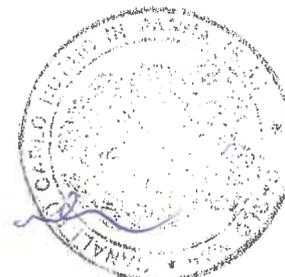
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	•				114-116, 129
2-30	Contratti collettivi	•		3, 6	8	288



COF

	Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ Indirizzo eventuali omissioni
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021					
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	•			97-100
3-2	Elenco di temi materiali	•			101-105
	Gestione dei temi materiali	•			14, 19, 57-58, 60-61, 102-105
	Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder			2, 8	130-137
	Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	•	10	16, 17	40-77, 83-89
	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	•	7 8 9	9, 11, 12	245, 255, 259, 262, 264-265, 267-268, 340
	Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare	•	3 6	4, 8, 10	272, 279-283, 288-293
	Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici	•	7 8	7, 12, 13	152, 165-172
	Innovazione e smart cities	•	7 8 9	9, 11, 13	329-339
	Gestione circolare dei rifiuti	•	7 8	12, 13	152, 183-198
	Uso sostenibile delle risorse idriche	•	7 8	6, 14	152, 173-182
3-3	Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	•	7 8	13	152-164
	Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	•		4, 11, 17	212-232
	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	•	6	1, 6, 7, 11	234-242, 245-247, 250-251, 259, 262, 264-265, 267-268
	Salute e sicurezza dei lavoratori	•		3, 8	301-307
	Relazioni industriali	•	3	8	308-309
	Diversità e inclusione	•	6	5, 10	296-300
	Tutela dei diritti umani	•	1 2 4 5	8, 10	78-83
	Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	•		16, 17	114-129
	Gestione sostenibile della catena di fornitura	•	3 4 5 6 7	8, 10, 13	317-321, 324-328
	Tutela della biodiversità	•	7 8	14, 15	203-207
Standard specifici – ambito Economico					
201 - Performance economiche (standard 2016)					
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		7 8	8, 9	19-20, 134-135
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		7 8	13	62-66, 132-133
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		7 8		278, Bilancio Consolidato
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo		7 8		137

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ in caso eventuali omissioni
202 - Presenza sul mercato (standard 2016)					
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale		⑥	1, 5, 8	288
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale		⑥	8	134, 276
203 - Impatti economici indiretti (standard 2016)					
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati			5, 9, 11	19-20, 153, 223
203-2	Impatti economici indiretti significativi			1, 3, 8	134
204 - Pratiche di approvvigionamento (standard 2016)					
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali			8	18, 20, 326-327
205 - Anticorruzione (standard 2016)					
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	•	⑩ ⑩	16	73-74
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	•	⑩ ⑩	16	73-74
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	•	⑩ ⑩	16	74
206 - Comportamenti anticoncorrenziali (standard 2016)					
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			16	244
207 - Tasse (standard 2019)					
207-1	Approccio alla fiscalità			1, 10, 17	136-137
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio			1, 10, 17	136-137
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale			1, 10, 17	136-137
207-4	Rendicontazione Paese per Paese			1, 10, 17	Giurisdizione unica: Italia Per i punti i, ii, iii, informazioni presenti nel presente Bilancio. Per i punti iv e da vi a x, informazioni presenti nel Bilancio Consolidato.
Standard specifici – ambito Ambientale					
301 - Materiali (standard 2016)					
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	•	⑦ ⑧ ⑨	6, 8, 12	208
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	•	⑦ ⑧ ⑨	8, 12	208
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	•	⑦ ⑧ ⑨	8, 12	Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo



LOF

D.Lgs. 254/16	UNGC	Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ tabella e eventuali omissioni
302 - Energia (standard 2016)						
302-1		Energia consumata all'interno dell'organizzazione	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	22, 155-156, 200-201
302-2		Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	168-169, 199-202
302-3		Indice di intensità energetica	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	Rapporto tra consumi energetici diretti e energia prodotta (tep/MWh): 0,13
302-4		Riduzione del consumo di energia	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	19, 21, 168-169
302-5		Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	•	7 8 9	7, 8, 12, 13	169-172
303 - Acqua e scarichi idrici (standard 2018)						
303-1		Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		7 8 9	6, 12	173-177, 260
303-2		Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	•	7 8 9	6	177, 206
303-3		Prelievo idrico	•	7 8 9	6	18, 22, 174-175 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-4		Scarico di acqua	•	7 8 9	6	176-177 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-5		Consumo di acqua	•	7 8 9	6	177 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
304 - Biodiversità (standard 2016)						
304-1		Siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	•	7 8	6, 14, 15	203-204 Rendicontazione qualitativa, tema gestito secondo la normativa applicabile all'attività del Gruppo
304-2		Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	•	7 8	6, 14, 15	203-206
304-3		Habitat protetti o ripristinati	•	7 8	6, 14, 15	206
304-4		Specie della "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	•	7 8	6, 14, 15	207
305 - Emissioni (standard 2016)						
305-1		Emissioni dirette di GHG (scope 1)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15	22, 156-158, 201
305-2		Emissioni dirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15	22, 156-157, 159
305-3		Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15	156-157, 160-161

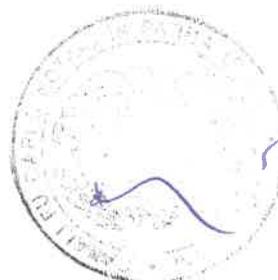
D.Lgs. 254/16	UNGC	Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note sui temi o omissioni
		305-4	Intensità delle emissioni di GHG	•	7 8 9	13, 14, 15 19, 21, 109, 158
		305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	•	7 8 9	13, 14, 15 19, 163-164, 201-202
		305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	•	7 8 9	3, 12 156-158
		305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	•	7 8 9	3, 12, 14, 15 164, 201
306 - Rifiuti (standard 2020)						
		306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	•	7 8	3, 6, 11, 12, 14 183-198
		306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	•	7 8	3, 6, 11, 12 183-198
		306-3	Rifiuti prodotti	•	7 8	3, 6, 11, 12, 14 22, 183-186
		306-4	Rifiuti sottratti allo smaltimento	•	7 8	3, 11, 12 183-198
		306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	•	7 8	3, 6, 11, 12 183-198
308 - Valutazione ambientale dei fornitori (standard 2016)						
		308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	•	8	321
		308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	•	8	321
Standard specifici – ambito Sociale						
401 - Occupazione (standard 2016)						
		401-1	Nuove assunzioni e turnover	•	6	5, 8, 10 19, 276-278, 315
		401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	•	6	3, 5, 8 288
		401-3	Congedo parentale	•	6	5, 8 300
402 - Relazione tra lavoratori e management (standard 2016)						
		402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	•	3	8 309
403 - Salute e sicurezza sul lavoro (standard 2018)						
		403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	•	3	8 301-302, 325-326
		403-2	Identificazione pericoli, valutazione rischi e indagini su incidenti	•	3	8 277-278, 303, 325-326
		403-3	Servizi di medicina del lavoro	•	3	8 302, 305-306
		403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	•	3	8, 16 303. Il informazioni riferite al personale del Gruppo



CDF

D.Lgs. 254/16	UNGC	Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
403-5		Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		3	8	286-287, 306-307
403-6		Promozione della salute dei lavoratori		3	3	292-294 Informazioni riferite al personale del Gruppo
403-7		Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		3	8	301- 302, 325-326
403-8		Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza		3	8	301-302, 325-326
403-9		Infortuni sul lavoro	•	3	3, 8, 16	19, 23, 304-305, 316, 326 Indici infortunistici riferiti al personale del Gruppo
403-10		Malattie professionali	•	3	3, 8, 16	306 Informazioni riferite al personale del Gruppo
404 - Formazione e istruzione (standard 2016)						
404-1		Ore medie di formazione annua per dipendente	•	6	4, 5, 8, 10	18, 23, 283-287
404-2		Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	•	6	8	281-282
404-3		Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	•	6	5, 8, 10	23, 281-282, 288
405 - Diversità e pari opportunità (standard 2016)						
405-1		Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	•	6	5, 8	23, 274, 296-300, 312-313
405-2		Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		6	5, 8, 10	300, 315
406 - Non discriminazione (standard 2016)						
406-1		Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	•	6	5, 8	297
407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva (standard 2016)						
407-1		Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	•	1 3	8	80-81, 324
408 - Lavoro minorile (standard 2016)						
408-1		Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	•	1 5	8, 16	80-81, 319
409 - Lavoro forzato o obbligato (standard 2016)						
409-1		Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	•	1 4	8	80-81, 319
410 - Pratiche per la sicurezza (standard 2016)						
410-1		Personale addetto alla sicurezza formato su politiche o procedure riguardanti i diritti umani	•	1 2 3 4 5 6	16	Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo

D.Lgs. 254/16	UNGC	Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ tabella, allegati o omissioni
411 - Diritti dei popoli indigeni (standard 2016)						
411-1		Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	•	①	2	Non pertinente considerata la localizzazione delle attività del Gruppo
413 - Comunità locali (standard 2016)						
413-1		Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	•	①		231-232
413-2		Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	•	①	1, 2	231-232
414 - Valutazione sociale dei fornitori (standard 2016)						
414-1		Nuovi fornitori valutati attraverso l'utilizzo di criteri sociali	•	① ② ⑥	5, 8, 16	328
414-2		Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	•	① ② ⑥	5, 8, 16	317-318
415 - Politica pubblica (standard 2016)						
415-1		Contributi politici	•		16	125
416 - Salute e sicurezza dei clienti (standard 2016)						
416-1		Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	•			231-232, 237, 259, 264
416-2		Casi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	•		16	244, 262
417 - Marketing ed etichettatura (standard 2016)						
417-1		Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	•		12	Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo
417-2		Casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	•		16	244
417-3		Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	•		16	244
418 - Privacy dei clienti (standard 2016)						
418-1		Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	•		16	86-87
Supplemento Electric Utilities						
EU-1		Capacità installata	•			18-19, 25, 165-167
EU-2		Produzione energetica	•			19-21, 25, 165-167
EU-3		Clienti energia elettrica				18, 26, 238
EU-4		Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione				18, 27, 253



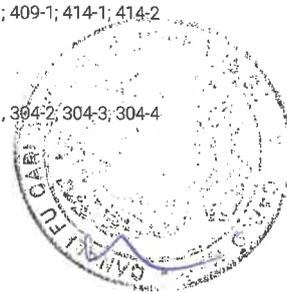
CDF

D.Lgs. 254/16	UNGC	Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
		EU-5 Rispetto del protocollo di Kyoto	•			Livello di rispetto: 4%
		EU-10 Capacità produttiva pianificata				132
		EU-11 Rendimento medio del parco impianti di produzione calore	•			Cogeneraz., caldaie e termoelettrico: 74% - Termovalorizzatori: 77%
		EU-12 Perdite di energia in fase di distribuzione	•			253
		EU-13 Habitat ripristinati (offsetting)	•			206
		EU-15 Processo di valutazione delle potenziali fuoriuscite di personale nei prossimi 5-10 anni				278
		EU-17 Ore lavorate da imprese terze				324
		EU-18 Programmi di formazione su salute e sicurezza svolti a favore dei lavoratori in appalto e subappalto	•			324
		EU-22 Numero di persone trasferite o indennizzate a seguito dello sviluppo di nuovi impianti	•			232
		EU-25 Incidenti e infortuni occorsi alla comunità locale	•			232
		EU-26 Popolazione non servita nell'area di distribuzione dell'energia elettrica				Il Gruppo serve tutta la popolazione dei territori in cui gestisce il servizio
		EU-27 Disconnessioni di rete elettrica a clienti per mancato pagamento				254
		EU-28 Interruzioni energia elettrica: numero medio di interruzioni per cliente BT (N1)				254
		EU-29 Interruzioni energia elettrica: durata cumulata (D1)				254
		EU-30 Availability factor medio del parco impianti	•			Cogenerazione: 45% Termovalorizzatori: 90%

Temi materiali e standard GRI

Ind	Temi prioritari	Indicatori
	Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	2-6; 2-23; 3-3; 201-1; 201-2; 201-4; 202-2; 203-2; 207-1; 207-2; 207-3; 207-4
	Governance solida etica, e trasparente per la crescita sostenibile	2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-13; 2-14; 2-15; 2-16; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20; 2-23; 2-24; 2-25; 2-26; 3-3; 201-2; 205-1; 205-2; 205-3; 418-1
	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	2-6; 2-23; 2-24; 2-25; 3-3; 303-1; 416-1

Indice Temi prioritari	Indicatori
Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare	2-7, 2-21; 2-23; 2-24; 2-30; 3-3; 201-3; 202-1; 202-2; 401-1, 401-2, 403-5; 403-6; 404-1; 404-2; 404-3; 405-1
Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici	2-6; 2-23; 3-3; 302-2; 302-4; 302-5
Innovazione e smart cities	2-23; 3-3
Gestione circolare dei rifiuti	2-6; 2-23; 3-3; 306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5
Uso sostenibile delle risorse idriche	2-6; 2-23; 3-3; 303-1, 303-2; 303-3; 303-4; 303-5
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	2-23; 3-3; 302-1; 302-2; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-5; 305-6; 305-7
Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	2-23; 2-27; 3-3; 203-1; 413-1; 413-2
Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	2-6; 2-23; 2-25; 3-3; 206-1; 406-1; 416-2; 417-2; 417-3
Salute e sicurezza dei lavoratori	2-23; 3-3; 403-1; 403-2, 403-3, 403-4, 403-5; 403-7; 403-8; 403-9; 403-10
Relazioni industriali	2-23; 2-27; 3-3; 402-1
Diversità e inclusione	2-23; 3-3; 401-3; 405-1, 405-2; 406-1
Tutela dei diritti umani	2-23; 2-24; 3-3; 406-1; 407-1; 408-1; 409-1
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	2-12; 2-14; 2-16; 2-23; 2-25; 2-27; 2-28; 2-29; 3-3; 415-1
Gestione sostenibile della catena di fornitura	2-6; 2-23; 2-24; 3-3; 204-1; 308-1; 308-2; 403-1; 403-2; 403-3; 403-5; 403-7; 403-8; 403-9; 407-1; 408-1; 409-1; 414-1; 414-2
Tutela della biodiversità	2-23; 3-3; 304-1, 304-2; 304-3; 304-4



UDF

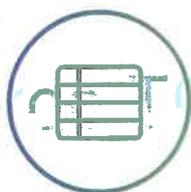


Tabella di raccordo TCFD

	Raccomandazioni TCFD	Riferimento
GOVERNANCE		
Governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	a) Descrivere la supervisione del CdA in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pag. 40-52
	b) Descrivere il ruolo del <i>management</i> nel valutare e gestire i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pag. 40-52
STRATEGIA		
Impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità correlati al cambiamento climatico sul <i>business</i> , sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione	a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico identificati nel breve, medio e lungo termine	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	b) Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul <i>business</i> , sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	c) Descrivere la resilienza della strategia, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di aumento della temperatura di 2°C o inferiore	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 92-110
RISK MANAGEMENT		
Processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	a) Descrivere i processi per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	b) Descrivere i processi per gestire i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	c) Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico sono integrati nel processo complessivo di risk management	Gestione dei rischi, pag. 56-66
METRICHE E TARGET		
Metriche e obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico	a) Rendicontare le metriche utilizzate per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la strategia e il processo di risk management	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 106-108 (es. potenza installata da fonti rinnovabili) Gestione dei rischi, pag. 56-66 (es. investimenti di Piano Strategico)
	b) Rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) scope 1, scope 2 e scope 3 e i rischi correlati	Decarbonizzazione ed efficientamento dei processi, pag. 156-164
	c) Descrivere gli obiettivi utilizzati per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 106-108



Prospetti Tassonomia UE

Metodologia di analisi

L'identificazione dell'ammissibilità alla Tassonomia delle attività gestite dal Gruppo Iren si fonda sull'analisi e sulla valutazione delle attività stesse.

VALUTAZIONE DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

Al fine di identificare, tra quelle ammissibili, le attività allineate alla Tassonomia, sono stati analizzati, in modo approfondito per ogni attività svolta dal Gruppo Iren, i criteri di vaglio tecnico che determinano il contributo sostanziale agli obiettivi climatici, con particolare riferimento all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, in quanto ritenuto, tra quelli attualmente in vigore, maggiormente significativo per i business gestiti dal Gruppo. Non sono state identificate, con riferimento all'anno 2022, attività specificamente finalizzate al contributo sostanziale all'adattamento climatico. L'analisi è stata effettuata sulle attività di seguito indicate.

• PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI E STORAGE

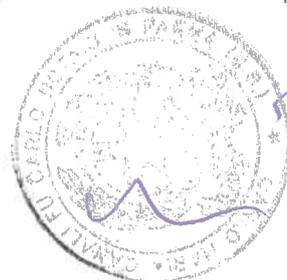
- **Produzione di energia idroelettrica (4.5):** gli impianti di produzione del Gruppo hanno una densità di potenza superiore a 5W/m² o sono impianti ad acqua fluente, e quindi rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;
- **Impianti di produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (4.1), impianti di accumulo di energia elettrica (4.10) e termica (4.11):** non sono previsti criteri di vaglio tecnico specifici, le attività di per sé contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico;

• PRODUZIONE ENERGETICA DA GAS NATURALE

- **Cogenerazione ad alto rendimento di calore ed energia elettrica (4.30), produzione di energia elettrica da gas (4.29) e produzione di calore da gas in un sistema di teleriscaldamento (4.31):** queste attività risultano ammissibili ma non allineate in quanto non soddisfano i requisiti per il contributo sostanziale, previsti dall'Atto delegato complementare su gas e nucleare, relativi all'intensità carbonica e/o alle altre caratteristiche relative alla sostituzione di impianti preesistenti;

• RETI ENERGETICHE

- **Distribuzione di energia elettrica (4.9):** la rete gestita dal Gruppo Iren è parte del sistema europeo interconnesso e, pertanto, rispetta i criteri di vaglio tecnico previsti per il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico;
- **Distribuzione gas (4.14):** sono considerate allineate le attività di riqualificazione delle reti per consentire l'integrazione dell'idrogeno e altri gas a basse emissioni di carbonio nella rete, comprese le attività che consentono di aumentare la miscela di idrogeno o altri gas a basse emissioni di carbonio nel sistema del gas, oltre che le attività di rilevamento delle perdite e di riparazione della rete per ridurre le perdite di metano;
- **Teleriscaldamento (4.15):** la rete gestita dal Gruppo Iren contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico in quanto soddisfa la definizione di sistema di teleriscaldamento efficiente previsto dalla normativa;



CDF

• **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

- **Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (5.1):** il consumo energetico per l'estrazione e il trattamento è pari o inferiore a 0,5 kWh per metro cubo di acqua pronta per essere fornita in tutti i sistemi territoriali gestiti dal Gruppo Iren;

- **Raccolta e trattamento delle acque reflue (5.3):** è stato analizzato il rapporto tra consumo energetico e gli abitanti equivalenti serviti da ogni impianto gestito dal Gruppo; l'attività è parzialmente allineata, in quanto alcuni impianti, in particolare quelli costruiti in contesti orograficamente sfavorevoli, necessitano l'adozione di tecnologie più energivore per garantire massima efficienza dal punto di vista della qualità dell'acqua restituita all'ambiente, e quindi hanno consumi energetici superiori alle soglie previste dai criteri di vaglio tecnico;

• **RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI**

- **Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi differenziati (5.5):** non sono previsti criteri di vaglio tecnico specifici, l'attività di per sé contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico;

- **Digestione anaerobica dei rifiuti organici (5.7) e compostaggio di rifiuti organici (5.8):** gli impianti del Gruppo Iren rispettano tutti i criteri di vaglio tecnico e le soglie previste dalla normativa;

- **Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi (5.9):** sono stati analizzati i flussi di tutti gli impianti del Gruppo Iren, l'attività è parzialmente allineata in quanto solo alcuni impianti rispettano il criterio di vaglio tecnico relativo alla percentuale di conversione dei rifiuti differenziati trattati in materie prime seconde;

- **Cattura e utilizzo di gas di discarica (5.10):** l'attività è parzialmente allineata in quanto le discariche del Gruppo Iren con cattura e utilizzo di gas sono per la maggior parte chiuse, con gas captato e utilizzato per la produzione di energia elettrica da biogas e procedure di controllo e sorveglianza delle emissioni e delle fuoriuscite di metano allineate alla normativa prevista; una discarica, pur rispettando gli altri criteri di vaglio tecnico, è tutt'ora attiva;

• **E-MOBILITY ED EFFICIENZA ENERGETICA**

(servizi interni al Gruppo e attività verso terzi): le attività gestite dal Gruppo riguardano la mobilità elettrica in termini di veicoli (6.5) e infrastrutture di ricarica pubbliche (6.15) e proprie (7.4), le attività professionali e tecniche (9.3), i dispositivi per il miglioramento e la gestione dell'efficienza energetica degli edifici (7.3) (7.5) e tecnologie per le energie rinnovabili (7.6). Si tratta di attività per cui non sono previsti criteri di vaglio tecnico specifici e che contribuiscono di per sé alla mitigazione del cambiamento climatico;

• **COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI (7.1) E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI (7.2):**

le attività di costruzione e ristrutturazione di edifici del Gruppo rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;

• **ALTRI SERVIZI INTERNI**

acquisizione ed esercizio di proprietà immobiliari (7.7) e gestione dei data center (8.1): queste attività risultano per il 2022 ammissibili ma non allineate, in quanto non allineate con i criteri di vaglio tecnico previsti.

VERIFICA DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM)

Il Do No Significant Harm (DNSH) è stato verificato per le attività considerate ammissibili-allineate al fine di riscontrare che non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi ambientali identificati dalla Tassonomia.

La valutazione dei criteri DNSH è stata effettuata per ogni attività ammissibile-allineata in relazione agli obiettivi ambientali della Tassonomia:

- **adattamento al cambiamento climatico:** nel 2022 Iren ha svolto un'analisi specificamente mirata alla verifica del criterio DNSH per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico, avvalendosi del supporto di esperti in materia. Tale criterio prevede che per ogni attività sia effettuata una valutazione dei rischi fisici climatici (acuti e cronici) e l'implementazione di un piano di adattamento che presenti possibili soluzioni in caso di esposizione significativa al rischio. A tal fine, per le attività/asset gestiti dal Gruppo, raggruppati in cluster sulla base di criteri geografici e/o tecnologici, sono stati identificati i fattori di rischio rilevanti, nello scenario attuale e futuro con orizzonte temporale al 2050, ed è stato definito, dove necessario, un piano di adattamento. Le variabili climatiche

e le informazioni qualitative utilizzate per valutare lo scenario al 2050 sono state ricavate da fonti di letteratura e database pubblici (es. Copernicus, WRI Aqueduct);

- **uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine:** per tutte le attività che interagiscono con la risorsa idrica (generazione di energia, distribuzione e depurazione dell'acqua, impianti di digestione anaerobica dei rifiuti organici) è richiesta la valutazione del rischio di degrado ambientale connesso alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico, come previsto dalla Direttive Acque e dai piani di gestione dell'acqua. Sono state, quindi, identificate le procedure di gestione ed è stato verificato il rispetto della conformità a regolamenti, autorizzazioni, eventuali piani di gestione dell'acqua o altre normative a livello regionale e, laddove richiesta, la presenza di una valutazione di impatto ambientale » SI VEDA PAG.175;
- **transizione verso un'economia circolare:** laddove pertinente, è stata verificata l'esistenza di un piano di gestione dei rifiuti generati dalle attività nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, del protocollo di gestione dei rifiuti dell'UE e dei requisiti previsti per i servizi o prodotti acquistati » SI VEDA PAG.183;
- **prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** è stato verificato il rispetto della conformità ai criteri previsti, specifici a seconda dell'attività;
- **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi:** per tutte le attività svolte nei pressi di siti localizzati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette), è stato verificato il rispetto della conformità ai criteri previsti dalle eventuali prescrizioni autorizzative e laddove applicabile, la presenza di una valutazione di impatto ambientale » SI VEDA PAG.203;

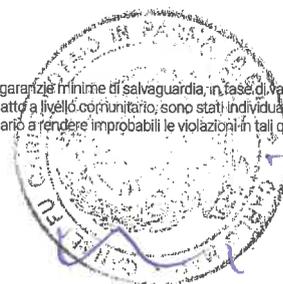
RISPETTO DELLE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Con riferimento al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali, il Gruppo ha verificato l'adeguatezza del proprio sistema di gestione e delle procedure in essere, relativamente ai quattro ambiti fondamentali⁽¹⁾ previsti dalla Tassonomia Europea:

- diritti umani, inclusi i diritti dei lavoratori e dei consumatori;
- concussione/corruzione;
- tassazione;
- concorrenza leale.

Il sistema di gestione adottato copre l'intero perimetro delle attività del Gruppo e risulta pienamente allineato alle richieste della Tassonomia. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gruppo al rispetto dei diritti umani sono riportate a pag. 78.

⁽¹⁾ A ottobre 2022, è stata pubblicata una relazione della Piattaforma per la finanza sostenibile dedicata al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in base a valutazione da parte della Commissione Europea. Considerando sia gli standard internazionali in materia sia le evoluzioni normative in atto a livello comunitario, sono stati individuati quattro temi fondamentali per cui è necessaria l'implementazione di un adeguato sistema di due diligence in quanto presidio necessario a rendere improbabili le violazioni in tali quattro ambiti.



CDF

Tabelle analitiche

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE METRICHE

I criteri adottati per il calcolo dei KPI sono i seguenti:

- **fatturato (ricavi)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra il volume di ricavi netti associati alle attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) e il totale dei ricavi netti (conformemente al principio contabile internazionale IAS n. 1, punto 82, lettera a) (denominatore);
- **spese operative (OpEx)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese operative relative ad attività allineate alla tassonomia – comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché i costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo – (numeratore) e i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, leasing non capitalizzati, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi (denominatore);
- **spese in conto capitale (CapEx)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese in conto capitale relative ad attività allineate alla tassonomia (numeratore) e gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo) (denominatore). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali: IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari», punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); IAS 38 «Attività immateriali», punto 118, lettera e), sottopunto i); IAS 40 «Investimenti immobiliari», punto 76, lettera a) e punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii); IFRS 16 «Leasing», punto 53, lettera h).

Le grandezze oggetto di analisi si riferiscono alle sole partite verso terzi; sono pertanto escluse le partite tra società del Gruppo, in modo da evitare doppi conteggi nel calcolo dei KPI. Inoltre, sono stati sterilizzati gli effetti dell'IFRIC 12 sui ricavi (pari a 231.738.727 euro), in particolare per quanto riguarda la concessione del servizio idrico integrato.

TABELLA FATTURATO (RICAVI)

Attività economiche (1)	Codice (2)	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH										
		Fatturato (ricavi) assoluto (3)	Quota del fatturato (ricavi) (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		Migliaia (€)	%	%	%	%	%	%	%	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	%	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2.)																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fotovoltaico	4.1	59.976	0,8	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,8	-			
Idroelettrico	4.5	123.462	1,6	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	1,6	-			
Distribuzione energia elettrica	4.9	130.974	1,7	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	1,7	-		A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio ²³	4.14	34.228	0,4	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,4	-			
Teleriscaldamento	4.15	63.878	0,8	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,8	-			
Sistemi acquedottistici	5.1	273.661	3,6	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	3,6	-			
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	5.3	143.496	1,9	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	1,9	-			
Raccolta rifiuti differenziati ²⁴	5.5	274.198	3,6	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	3,6	-			
Digestori anaerobici FORSU	5.7	17.409	0,2	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,2	-			
Compostaggio FORSU	5.8	2.576	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-			
Recupero di materia da rifiuti	5.9	41.608	0,5	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,5	-			
Discariche chiuse con produzione di biogas	5.10	4.718	0,1	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,1	-			
Dispositivi di mobilità personale	6.4	2.154	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-		T	
Colonnine di ricarica elettrica pubbliche	6.15	175	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-			
Dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	344.646	4,5	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	4,5	-		A	
Colonnine di ricarica elettrica nelle sedi aziendali	7.4	1.404	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-		A	
Dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni	7.5	1.500	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-		A	
Tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	42.604	0,6	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,6	-		A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	52.855	0,7	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,7	-		A	
Fatturato (ricavi) delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.615.521	21,2	100												21,2				



LDF

Attività economiche (1)	Codice (2)	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH										
		Fatturato (ricavi) assoluto (3)	Quota del fatturato (ricavi) (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		Migliaia (€)	%	%	%	%	%	%	%	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	%	A	T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Termoelettrico	4.29	651.606	8,5																	
Cogenerazione	4.30	1.549.242	20,3																	
Caldaie di produzione calore per teleriscaldamento	4.31	47.915	0,6																	
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	5.3	64.745	0,8																	
Recupero di materia da rifiuti	5.9	57.778	0,8																	
Fatturato (ricavi) delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.371.286	31,0																	
Totale (A.1 + A.2) (A)		3.986.807	52,2																	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato (ricavi) delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		3.644.498	47,8																	
Totale (A+B)		7.631.305	100																	

⁽¹⁾ Per determinare i ricavi riferiti alle sole attività di riqualificazione della porzione (pari a circa il 4,3% del totale) di rete di distribuzione gestita per consentire l'integrazione di idrogeno e di altri gas a basse emissioni di carbonio e di rilevamento e riparazione delle perdite di rete per ridurre le perdite di metano, è stato utilizzato un criterio di parametrizzazione del vincolo sui ricavi di distribuzione proporzionato agli investimenti effettuati.

⁽²⁾ Per determinare i ricavi relativi alla sola raccolta di rifiuti non pericolosi in frazioni separate, è stato utilizzato un criterio parametrato sui costi diretti delle attività.

TABELLA SPESE OPERATIVE (OPEX)

Attività economiche (1)	Codice (2)	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH										
		Fatturato (ricavi) assoluto (3)	Quota del fatturato (ricavi) (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quote di fatturato allineate alla tassonomia, anno N (18)	Quote di fatturato allineate alla tassonomia, anno N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		Migliaia (€)	%	%	%	%	%	%	%	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	%	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2.)																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fotovoltaico	4.1	4.204	0,3	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,3	-	-	-	
Eolico	4.3	35	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-	-	-	
Idroelettrico	4.5	13.213	1,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	1,0	-	-	-	
Distribuzione energia elettrica	4.9	13.002	1,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	1,0	-	-	A	
Accumulo di energia elettrica	4.10	18	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-	-	A	
Accumulo di energia termica	4.11	1	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-	-	A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio	4.14	320	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-	-	-	
Teleriscaldamento	4.15	6.772	0,5	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,5	-	-	-	
Sistemi acquedottistici	5.1	65.691	5,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	5,0	-	-	-	
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	5.3	22.300	1,7	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	1,7	-	-	-	
Raccolta rifiuti differenziati	5.5	212.746	16,1	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	16,1	-	-	-	
Digestori anaerobici FORSU	5.7	10.482	0,8	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,8	-	-	-	
Compostaggio FORSU	5.8	865	0,1	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,1	-	-	-	
Recupero di materia da rifiuti	5.9	31.126	2,4	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	2,4	-	-	-	
Discariche chiuse con produzione di biogas	5.10	899	0,1	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,1	-	-	-	
Dispositivi di mobilità personale	6.4	1.577	0,1	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,1	-	-	-	
Veicoli della flotta aziendale	6.5	341	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-	-	T	
Colonnine di ricarica elettrica pubbliche	6.15	103	0,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-	-	-	
Dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	278.557	21,0	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	21,0	-	-	A	
Colonnine di ricarica elettrica nelle sedi aziendali	7.4	1.441	0,1	100	-	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	0,1	-	-	A	



CAF

Attività economiche (1)	Codice (2)	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH										
		Fatturato (ricavi) assoluto (3)	Quota del fatturato (ricavi) (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		Migliaia (€)	%	%	%	%	%	%	%	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	%	%	A	T	
Dispositivi per misurazione, regolazione e controllo prestazioni	7.5	2.261	0,2	100	-	-	-	-	-	SI	-	-	-	-	SI	0,2	-	A	-	
Tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	39.623	3,0	100	-	-	-	-	-	SI	-	-	-	-	SI	3,0	-	A	-	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	10.156	0,8	100	-	-	-	-	-	SI	-	-	-	-	SI	0,8	-	A	-	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		715.735	54,1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54,1	-	-	-	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Termoelettrico	4.29	5.933	0,4																	
Cogenerazione	4.30	19.760	1,5																	
Caldaie di produzione calore per teleriscaldamento	4.31	1.976	0,1																	
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	5.3	13.622	1,0																	
Recupero di materia da rifiuti	5.9	16.686	1,3																	
Veicoli della flotta aziendale	6.5	1.280	0,1																	
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		59.255	4,5																	
Totale (A.1 + A.2) (A)		774.991	58,5																	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		549.193	41,5																	
Totale (A+B)		1.324.184	100																	

TABELLA INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

Attività economiche (1)	Codice (2)	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH							Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno N+1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		Fatturato (ricavi) assoluto (3)	Quota del fatturato (ricavi) (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)				
		Migliaia (€)	%	%	%	%	%	%	%	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	%				
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2.)																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fotovoltaico	4.1	237.689	18,2	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	18,2	-	-	-	
Eolico	4.3	152	0,0	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0	-	-	-	
Idroelettrico	4.5	42.888	3,3	100	-	-	-	-	-	SI	SI	-	SI	SI	SI	3,3	-	-	-	
Distribuzione energia elettrica	4.9	70.947	5,4	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	5,4	-	-	A	
Accumulo di energia elettrica	4.10	9.832	0,8	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,8	-	-	A	
Accumulo di energia termica	4.11	6.986	0,5	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,5	-	-	A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio	4.14	15.252	1,2	100	-	-	-	-	-	SI	SI	-	SI	SI	SI	1,2	-	-	-	
Teleriscaldamento	4.15	57.509	4,4	100	-	-	-	-	-	SI	SI	-	SI	SI	SI	4,4	-	-	-	
Sistemi acquedottistici	5.1	104.014	8,0	100	-	-	-	-	-	SI	SI	-	SI	SI	SI	8,0	-	-	-	
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	5.3	71.104	5,4	100	-	-	-	-	-	SI	SI	-	SI	SI	SI	5,4	-	-	-	
Raccolta rifiuti differenziati	5.5	35.286	2,7	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	-	SI	SI	2,7	-	-	-	
Digestori anaerobici FORSU	5.7	121.527	9,3	100	-	-	-	-	-	SI	SI	-	SI	SI	SI	9,3	-	-	-	
Recupero di materia da rifiuti	5.9	48.338	3,7	100	-	-	-	-	-	SI	-	-	SI	SI	SI	3,7	-	-	-	
Discariche chiuse con produzione di biogas	5.10	257	0,0	100	-	-	-	-	-	SI	-	-	SI	SI	SI	0,0	-	-	-	
Dispositivi di mobilità personale	6.4	20	0,0	100	-	-	-	-	-	SI	SI	-	-	SI	SI	0,0	-	-	-	
Veicoli della flotta aziendale	6.5	3.731	0,3	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,3	-	-	T	
Costruzione di nuovi edifici	7.1	2.654	0,2	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,2	-	-	-	
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	10.630	0,8	100	-	-	-	-	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,8	-	-	-	
Dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	1.560	0,1	100	-	-	-	-	-	SI	-	SI	-	SI	SI	0,1	-	-	A	
Colonnine di ricarica elettrica nelle sedi aziendali	7.4	897	0,1	100	-	-	-	-	-	SI	-	-	-	SI	SI	0,1	-	-	A	



LDF

FOSSILI ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Rigo	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi quali la produzione di industriali idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o di processo, anche per il calore teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Rigo	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI



GF

Relazione della Società di Revisione

[GRI 2-5]



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Iren S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2023 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Prospetti Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosure - Electric Utilities", da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512857
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale Via Vittor Pisani 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards e al "G4 Sector Disclosure – Electric Utilities. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Iren S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.



CDF



Gruppo Iren
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Iren S.p.A. e con il personale di Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A., e per l'impianto di cogenerazione e il termovalorizzatore TRM siti in Torino, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosure – Electric Utilities".

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Prospetti Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Altri aspetti

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2021, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

Torino, 12 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



WF



Glossario

A

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO): l'Ambito Territoriale Ottimale (Legge 36/94) determina il livello territoriale di organizzazione del Servizio Idrico Integrato; la Legge regionale delimita i suoi confini.

ARERA (ex AEEGSI Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico): Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

ASPP: Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione.

AT: alta tensione, ossia tensioni di 132 kV, 220 kV e 380 kV.

B

BEST AVAILABLE TECHNOLOGIES (BAT): migliori tecnologie disponibili per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.

BEI: Banca Europea per gli Investimenti, istituzione dell'Unione Europea per il finanziamento degli investimenti atti a sostenere gli obiettivi politici dell'Unione.

BIOGAS: formazione di gas, per fermentazione anaerobica in presenza di microrganismi batteri, di rifiuti o fanghi dei trattamenti delle acque urbane; il metano contenuto nel biogas può essere utilizzato per la produzione di energia.

BOD: con il termine BOD (domanda biochimica di ossigeno), si intende la quantità di ossigeno consumato durante un tempo determinato, a una data temperatura, per decomporre le sostanze organiche presenti nell'acqua attraverso l'azione dei batteri (respirazione cellulare). Un'elevata domanda biochimica d'ossigeno è l'indice di un'intensa attività batterica di demolizione organica e evidenzia la presenza di un inquinamento di tipo organico. Si tratta di una misura indiretta del carico inquinante. Il suo valore viene espresso in %.

BT: bassa tensione, ossia tensioni di 220/380 V.

C

CAPACITÀ PRODUTTIVA: energia stimabile che può essere prodotta da ogni singolo produttore.

CARTA DEL SERVIZIO: documento che fissa gli standard di qualità riferiti ai servizi aziendali.

CERTIFICATI VERDI: titoli annuali emessi dal GSE che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. Dal 2002 (Decreto 79/99) produttori e importatori hanno l'obbligo di immettere in rete energia da fonti rinnovabili, in quantità pari ad una percentuale del totale dell'elettricità da fonti convenzionali prodotta o importata nell'anno precedente (al netto di esportazioni, autoconsumi di centrale e cogenerazione).

CHILOVOLT (kV): unità di misura della tensione pari a 1.000 Volt.

CHILOWATT (kW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt.

CHILOWATTORA (kWh): unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt per un'ora.

CLEANTECH: qualsiasi processo, prodotto o servizio che riduce gli impatti ambientali negativi con significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

CLIENTE FINALE: persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica esclusivamente per uso proprio.

CO: monossido di carbonio.

CO₂: anidride carbonica.

COD: con il termine COD (richiesta chimica di ossigeno) si intende la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti in un campione di acqua. È un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche. Il suo valore è espresso in %.

CODICE ETICO: documento che definisce, nella conduzione di tutte le attività aziendali, principi, comportamenti, impegni e responsabilità etiche, a cui devono attenersi amministratori, lavoratori e collaboratori.

COGENERAZIONE: produzione simultanea di energia elettrica e termica.

COOPERATIVE SOCIALI: imprese (Legge 381/91) che hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

CORPORATE GOVERNANCE: insieme di regole secondo cui le aziende sono gestite e controllate.

CSR: Corporate Social Responsibility, ovvero Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

D

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale.

DVR: Documento di Valutazione dei Rischi.

E

E-LEARNING: apprendimento per mezzo di corsi multimediali fruibili soprattutto a distanza attraverso sistemi online.

EMAS (ENVIRONMENTAL MANAGEMENT AND AUDIT SCHEME): schema di gestione e audit ambientale secondo il Regolamento Comunitario 761/2001

EMISSIONS TRADING SYSTEM (ETS): meccanismo flessibile, previsto dagli accordi di Kyoto, per lo scambio dei diritti d'emissione tra Paesi o Società in relazione ai rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

ENERGY SERVICE COMPANY (ESCO): società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

F

FONTI RINNOVABILI: fonti non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas) ai sensi dell'art. 2 del Decreto FER.

G

GARANZIA DI ORIGINE (GO): certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO (Impianti con Garanzia di Origine). Viene rilasciato un titolo GO per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da tali impianti.

GAS SERRA: gas che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera. Oltre a quelli di origine naturale, i principali gas serra di origine antropica sono l'anidride carbonica, il metano, i clorofluorocarburi e gli ossidi di azoto.

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI (GSE): Società per Azioni (art. 3 D.Lgs. 79/99) le cui quote sono detenute dal Ministero del Tesoro, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e assimilate e che si occupa della qualificazione degli impianti a fonti rinnovabili e della loro produzione.

GIGAJoule (GJ): unità di misura dell'energia (di qualsiasi natura) adottata nel sistema internazionale (3,6 GJ corrispondono ad 1 GWh).

GIGAWATT (GW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowatt.

GIGAWATTORA (GWh): unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowattora.

GREEN BOND: strumenti obbligazionari i cui proventi vengono utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare in tutto o in parte progetti/attività aventi un chiaro impatto positivo sull'ambiente (Eligible Projects/Activities).

I

IDROELETTRICO: impianto che trasforma l'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica. Può essere del tipo ad acqua fluente, a bacino o a serbatoio.

INDICI ESG: indici che monitorano l'andamento delle performance di un paniere di imprese secondo criteri economici, etici, ambientali e sociali.

L

LANDFILL MINING: escavazione dei rifiuti depositati in discarica e loro trattamento per l'inertizzazione delle frazioni pericolose e la separazione e selezione delle diverse componenti (materiale fine, frazioni recuperabili e residui), destinate ad essere gestite in modo differenziato.

M

MbO: gestione per obiettivi (in inglese Management By Objectives).

MEGAWATT (MW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di Watt.

MEGAWATTORA (MWh): l'unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a mille chilowattora.

MT: media tensione, ossia tensioni comprese tra 1 e 30 kV.

N

NO_x: ossidi di azoto.

P

PAI: Polo Ambientale Integrato.

POTENZA COMPLESSIVA: somma della potenza, elettrica o termica, dei vari produttori installati presso uno stesso impianto.

PRODUZIONE LORDA: energia elettrica prodotta nel periodo di tempo considerato, misurata ai morsetti del generatore elettrico.

PRODUZIONE NETTA: produzione lorda detratti i consumi per i servizi necessari al funzionamento del gruppo di generazione.

R

REVAMPING: rinnovamento di impianti industriali obsoleti.

RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

RSU: Rappresentanza Sindacale Unitaria.

RSU: Rifiuto Solido Urbano.

S

SBTi: (Science Based Target initiative) collaborazione tra CDP, Global Compact delle Nazioni Unite (UNG), World Resources Institute (WRI) e World Wide Fund for Nature (WWF) con l'obiettivo di promuovere le migliori pratiche per la definizione e la verifica indipendente dei target di riduzione delle emissioni GHG di tipo science-based.

SDGs: (Sustainable Development Goals) 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, definiti dall'ONU.

SMART METERING: sistemi che consentono la lettura e la gestione a distanza dei contatori di energia elettrica, gas e acqua.

SMC: standard metro cubo.



CDF

SOFT SKILLS: capacità di tipo cognitivo, relazionale e comunicativo, che differiscono dalle competenze e capacità tecniche legate a specifici ruoli.

SPP: Servizio Prevenzione e Protezione.

SST: con il termine SST (Solidi Sospesi Totali) si intende la somma dei solidi sospesi e dei solidi filtrabili. Rappresenta la totalità delle sostanze presenti in un campione di reflui dopo l'essiccamento a 105°C. Il valore si esprime in %.

STAKEHOLDER: soggetti che interagiscono con l'impresa e possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'impresa.

SVILUPPO SOSTENIBILE: sviluppo economico nel lungo periodo attraverso un basso impatto sull'ambiente e buone relazioni con la comunità sociale.

T

TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures): istituita nel 2015 dal Financial Stability Board per migliorare, mediante le sue raccomandazioni, la rendicontazione delle informazioni finanziarie relative ai rischi correlati al cambiamento climatico.

TELERISCALDAMENTO: trasmissione a distanza di calore per mezzo di acqua circolante in due tubazioni, una di mandata con acqua calda e una di ritorno con acqua più fredda.

TEP (tonnellata equivalente di petrolio): equivale all'energia primaria fossile sostituita, ovvero la quantità di combustibile altrimenti necessaria per produrre le medesime quantità di energia.

TERAWATTORA (TWh): un miliardo di chilowattora.

TERMOELETTRICO: impianto per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE) (detti anche Certificati Bianchi): attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori a 50.000 clienti. I TEE sono validi per cinque anni e sono emessi dal GME (Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20/7/04, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio).

U

UNI EN ISO 9001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della qualità.

UNI EN ISO 14001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

UNI EN ISO 45001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

W

WATT: unità di misura della potenza elettrica.



Bilancio di Sostenibilità 2022

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Vuoi saperne di più?

<https://www.gruppoiren.it/it/sostenibilita.html>

Vuoi valutare il nostro Bilancio di Sostenibilità?

Per qualsiasi osservazione, consiglio o critica compila il questionario on-line:

<https://www.gruppoiren.it/it/sostenibilita/bilanci-di-sostenibilita-dnf.html>

Vuoi contattare il Gruppo di Lavoro?

Scrivici a:

sostenibilita@gruppoiren.it

Bilancio di Sostenibilità 2022 realizzato da Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali.

Gruppo di progetto:

Emiliano Bussolo | Maria Paola Canneddu | Beatrice Cavedoni | Giulia Galante | Mara Gaudi | Angelo Guidi | Sophia Gugliuzza | Giulia Mancini | Laura Pellegrini | Felicita Saglia | Julia Winter | Selina Xerra

Un particolare ringraziamento a tutti i colleghi del Gruppo Iren che hanno contribuito all'elaborazione del presente Bilancio di Sostenibilità e ai membri dei Comitati Territoriali per l'impegno nell'analisi di materialità.



CDF

PROCESO DE TRANSICIÓN

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

ALLEGATO "D" AL
N. 79132 DI REP
E AL N. 35130 DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **417** azionisti rappresentati.
- numero **999.175.623** azioni ordinarie pari al **76,804637 %** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	997.170.634	99,799336	99,799336	76,650518
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	997.170.634	99,799336	99,799336	76,650518
Astenuti	2.004.989	0,200664	0,200664	0,154120
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	2.004.989	0,200664	0,200664	0,154120
Totale	999.175.623	100,000000	100,000000	76,804637

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **5.158.274** azioni.

Azionisti:
Azionisti in proprio:

417 Teste:
0 Azionisti in delega:

3
417



PROYECTO DE LEY

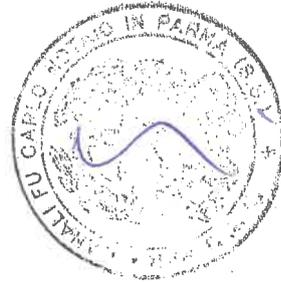
Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.**
CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
---------	-----------	---------	--------

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000



UDF

Azionisti in proprio:	0	Teste:	0	Pagina 1
Azionisti in delega:	0	1	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica	
		0	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voiazione effettuata alla postazione assistita)	
			RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica	

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

ASTENUTI

Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Cognome
 *RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECTES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE
 D** COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO

Totale voti 2.004.989
 Percentuale votanti % 0,200664
 Percentuale Capitale % 0,154120

Tot. Voti 0
 Proprio 0
 Delega 0
 2.004.989
 2.004.989

Pagina 2

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

I 1 Teste:
 0 Azionisti in delega:

I 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 I 1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.**

VOTI NON COMPUTATI (Non Votati)

Cognome

*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE
D** COMUNE DI CORREGGIO

Tot. Voti	0	Proprio	0	Delega	0
	5.158.274		0		5.158.274

Totale voti 5.158.274
 Percentuale votanti % 0,516253
 Percentuale Capitale % 0,396506



CSF

Azionisti: 1 Teste: 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voiazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.
 FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPTONSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUR IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
D** COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D** COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D** COMUNE DI BAISSO	644.848	0	644.848
D** COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
D** COMUNE DI CADEBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D** COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D** COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D** COMUNE DI CARPINETTI	628.647	0	628.647
D** COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
D** COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D** COMUNE DI CAVRAGO	2.187.184	0	2.187.184
D** COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
D** COMUNE DI FOLLO	686.319	0	686.319
D** COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D** COMUNE DI GUASTALLA	2.866.343	0	2.866.343
D** COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D** COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	2.065.892	0	2.065.892
D** COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D** COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D** COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D** COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D** COMUNE DI PAVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D** COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D** COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D** COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	1.022.177	0	1.022.177
D** COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D** COMUNE DI SCANDIANO	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI VETTO	6.147.322	0	6.147.322
D** COMUNE DI VEZZANO LIGURE	142.906	0	142.906
D** COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	912.601	0	912.601
D** COMUNE DI VILLA MINOZZO	1.191.266	0	1.191.266
D** EQUITER SPA	609.381	0	609.381
D** FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	150.878	0	150.878
D** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	19.494.638	0	19.494.638
D** METRO HOLDING-TORINO SRL	179.567.795	0	179.567.795
D** PARMA INFRASTRUTTURE SPA	12.818.890	0	12.818.890
D** COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	32.500.000	0	32.500.000
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	20.217.703	0	20.217.703
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	0	0	0
**D S ACTIVE DIVERSITEF ISR	9.377	0	9.377
**D SIOTTSRAHASTO UB INFRA	594.922	0	594.922
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	26.820	0	26.820
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	230.000	0	230.000
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	450.205	0	450.205
**D FIDELITY SALM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	315.055	0	315.055
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	335.956	0	335.956
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND	252.993	0	252.993
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	177.334	0	177.334
	3.431	0	3.431
	30.944	0	30.944

Pagina 4

Azionisti:

416 Teste:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

3

416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	135.654	0	135.654
**D ALLIANZGI-FONDS DSFT	68.999	0	68.999
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	221.523	0	221.523
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	570.344	0	570.344
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	91.948	0	91.948
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	295.003	0	295.003
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.473.458	0	1.473.458
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVRIGE - ACCUMULATING KL	7.093	0	7.093
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	30.088	0	30.088
**D NORDEA 2 SICAV	1.236.272	0	1.236.272
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	359.279	0	359.279
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	64.583	0	64.583
**D NPS LIMITED	16.489	0	16.489
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.567.584	0	8.567.584
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	7.811	0	7.811
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	3.209.498	0	3.209.498
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.878.885	0	3.878.885
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	112.076	0	112.076
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	83.045	0	83.045
**D ANIMA OBLETTIVO ITALIA	167.407	0	167.407
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D AFER-ACTIONS PME	1.975.000	0	1.975.000
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	173.855	0	173.855
**D GESTIELLE PRO, ITALIA	122.918	0	122.918
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	260.390	0	260.390
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	219.028	0	219.028
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	490.326	0	490.326
**D GENERALI SMART FUNDS	700.000	0	700.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D ANIMA ITALIA	878.283	0	878.283
**D AMERICAN HERIT ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D AZ FUND 3 AZ ALLOCATION ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	869.508	0	869.508
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.662.500	0	1.662.500
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	5.032.295	0	5.032.295
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	200.000	0	200.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	720.000	0	720.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	60.380	0	60.380
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D HI-172915-FONDS	19.329	0	19.329
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	2.922	0	2.922
**D CDC CROISSANCE	7.304.942	0	7.304.942

Pagina 5

Azionisti:

416

Teste:

3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

416

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D SCHROEDER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.138.321	0	2.138.321
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	11.919	0	11.919
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	15.140	0	15.140
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STEV-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D UI-FONDS BAV REI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	169.032	0	169.032
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000	0	500.000
**D ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	66.706	0	66.706
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.034.000	0	1.034.000
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	91.389	0	91.389
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	1.240.000	0	1.240.000
**D ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	1.887.165	0	1.887.165
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	570.000	0	570.000
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	910.000	0	910.000
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	425.000	0	425.000
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	397.828	0	397.828
**D GENERALI ITALIA SPA	399.168	0	399.168
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	695.000	0	695.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	70.000	0	70.000
**D AOR ABS RETURN MASTER NON FLIP	275.442	0	275.442
**D D.E. SHAW OCULUS INTL NON FLIP	4.924	0	4.924
**D CPPRB KY SPC SEG PT D NON FLIP	104.784	0	104.784
**D DES VAL INTL.PEQ CSH NON FLIP	13	0	13
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.895.930	0	3.895.930
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEADED) INDEXPOOL	20.181	0	20.181
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	153.273	0	153.273
**D MSCI ACWI EX-U.S. INT INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D MSCI EMU INTI INDEX FUND B (EMUMITB)	446	0	446
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	168.793	0	168.793
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	118.058	0	118.058
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	257.301	0	257.301
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	159.249	0	159.249
**D KBC INST FD EURO EQTY SM EMED CAPS	170.053	0	170.053
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	25.078	0	25.078
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPM MULTI INCOME FUND	504.431	0	504.431
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D ALLIANZ PV-NS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	158.790	0	158.790
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224	0	352.224
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	825.297	0	825.297
**D INTERNATIONAL KAPITALANLAGERGESELLSCHAFT MBH	105.010	0	105.010
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	75.310	0	75.310
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	959.256	0	959.256
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	84.717	0	84.717
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	27.877	0	27.877
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.873.395	0	1.873.395
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	90.982	0	90.982

Pagina 6

Azionisti:

416 Teste:

3

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

416

DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	25.253	0	25.253
**D BAM MASTER	48.635	0	48.635
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	58.028	0	58.028
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	276.956	0	276.956
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	65.622	0	65.622
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	500.288	0	500.288
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	561.232	0	561.232
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.466.126	0	2.466.126
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.381.672	0	1.381.672
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	46.275	0	46.275
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	212.385	0	212.385
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTINGFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	297.432	0	297.432
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	183.442	0	183.442
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	356	0	356
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	43.953	0	43.953
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVESCO FTSE RAPI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	265.980	0	265.980
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.200	0	59.200
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	194.080	0	194.080
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	153.740	0	153.740
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MFS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	915.000	0	915.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	204.989	0	204.989
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	3.666	0	3.666
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	262.238	0	262.238
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.049	0	897.049
**D MI FONDS K10	232.091	0	232.091
**D THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	60.606	0	60.606
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	318.500	0	318.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	8.580	0	8.580
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	50.026	0	50.026
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	219.083	0	219.083
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	900.652	0	900.652
**D BLACKROCK LIFE LTD	23.975	0	23.975
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	53.156	0	53.156
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	914.567	0	914.567
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	10.164	0	10.164
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	40.688	0	40.688
**D BW ALLWEATHER SUSTAINABILITY 11 LP 992341	46.906	0	46.906
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	3.462.930	0	3.462.930
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	14.405.000	0	14.405.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA	226.553	0	226.553
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	1.818	0	1.818

CDP

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Objetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	220.321	0	220.321
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	31.307	0	31.307
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.483.641	0	1.483.641
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	206.235	0	206.235
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	1.675	0	1.675
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.303.364	0	2.303.364
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM	128.500	0	128.500
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	336.871	0	336.871
**D MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	34.859	0	34.859
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D GOVERNMENT OF NORWAY	23.866.898	0	23.866.898
**D LEGAL & GENERAL ICAY.	44.168	0	44.168
**D VERIDIPARTIFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDERS I	200.849	0	200.849
**D STITCHING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	421.900	0	421.900
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	37.435	0	37.435
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	125.052	0	125.052
**D COPELAND TRUST- COPELAND INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.722	0	3.722
**D EDWARD C. ROBER	3.352	0	3.352
**D ERIK B. GRAVADE	5.487	0	5.487
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	45.008	0	45.008
**D LAZAR/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.157	0	7.157
**D LAZAR/WILMINGTON SAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	208.846	0	208.846
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	12.113	0	12.113
**D HHL II LLC	520.530	0	520.530
**D HAWTHORN EQ LLC	744.121	0	744.121
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	571.693	0	571.693
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	85.328	0	85.328
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	187.100	0	187.100
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	10.575.052	0	10.575.052
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	8.124.307	0	8.124.307
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	115.055	0	115.055
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	258.850	0	258.850
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	113.455	0	113.455
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	752.758	0	752.758
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	353.277	0	353.277
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8...	317.950	0	317.950
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.	4.616	0	4.616
**D JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02...	282.098	0	282.098
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	62.500	0	62.500
**D EXELION CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	12.433	0	12.433
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	33.732	0	33.732
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700

Pagina 8

Azionisti: 416

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 416

3

3

Dg* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

Dg* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	96.160	0	96.160
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	53.535	0	53.535
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	109.035	0	109.035
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	76.320	0	76.320
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	306.079	0	306.079
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	102.045	0	102.045
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	217.798	0	217.798
**D CAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	97.353	0	97.353
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	2.497.867	0	2.497.867
**D ACADIAN EWGI MULTI-STRATEGY FUND	127.024	0	127.024
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	29.352	0	29.352
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	81.889	0	81.889
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	1.078	0	1.078
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	110	0	110
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	157	0	157
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	14.165	0	14.165
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	1.257	0	1.257
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	15.255	0	15.255
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	135.397	0	135.397
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	98.122	0	98.122
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	193.992	0	193.992
**D JHVT INT'L SMALL CO TRUST	217.224	0	217.224
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	30.720	0	30.720
**D TD AMERITRADE CLEARING INC.	337.183	0	337.183
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	40	0	40
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	4.591.232	0	4.591.232
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	302.917	0	302.917
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	1.875.844	0	1.875.844
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	3.699	0	3.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	5.054.246	0	5.054.246
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	217.006	0	217.006
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	7.500	0	7.500
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	1.173.742	0	1.173.742
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	155.312	0	155.312
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	555.103	0	555.103
**D SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	115.729	0	115.729
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	201.023	0	201.023
**D ECOPIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	324.967	0	324.967
**D ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	1.784.753	0	1.784.753
**D CC&L GLOBAL LONG SHORT FUND	63.287	0	63.287
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	93	0	93
**D AMUNDI VALORE ITALIA FIR	970.000	0	970.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA FIR 2023	1.145.000	0	1.145.000
**D LEADERSEL P.M.I	340.000	0	340.000
	1.460.000	0	1.460.000

Pagina 9

Azionisti: 416 Teste: 0 Azionisti in delega: 416
 Azionisti in proprio: 0
 3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 416 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voiazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMONDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITTON CTB	15.271	0	15.271
**D AMONDI FTSE MIB	164.223	0	164.223
**D AMONDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.547.137	0	2.547.137
**D CNE TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMONDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	19.330	0	19.330
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	838.808	0	838.808
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ACOMEA ITALIA	750.000	0	750.000
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.163.177	0	2.163.177
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	634.906	0	634.906
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	9.015	0	9.015
**D SDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.177.791	0	2.177.791
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SDR PORTFOLIO EUROPE ETF	20.988	0	20.988
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.926.096	0	1.926.096
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	262.679	0	262.679
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	213.505	0	213.505
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	26.991	0	26.991
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LI STARS	2.550.000	0	2.550.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	38.014	0	38.014
**D AWARE SUPER	541.507	0	541.507
**D ISHARES VTI PLC	1.228.736	0	1.228.736
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	250.888	0	250.888
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.134.355	0	3.134.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	73.211	0	73.211
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	401.177	0	401.177
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	214.600	0	214.600
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	158.979	0	158.979
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	4.071.746	0	4.071.746
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	984.762	0	984.762
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	358.923	0	358.923
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	45.482	0	45.482
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	417.453	0	417.453
**D AXA WORLD FUNDS	1.282.219	0	1.282.219
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	450.000	0	450.000
**D XTRACKERS	485.202	0	485.202
**D UBS IUX FUND SOLUTIONS	155.548	0	155.548
**D WISDOMTREE DYNAMIC HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	359.236	0	359.236
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINGSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED-NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	95.932	0	95.932
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521

Pagina 10

Azionisti: 416

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

**Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.
FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	104.637	0	104.637
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	81.211	0	81.211
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	2.627.249	0	2.627.249
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	170.511	0	170.511
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.250.440	0	1.250.440
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	7.387	0	7.387
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	81.127	0	81.127
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	292.718	0	292.718
**D PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	1.273.961	0	1.273.961
**D THE BANK OF KOREA	31.576	0	31.576
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	447.102	0	447.102
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	15.567	0	15.567
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	31.968	0	31.968
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	129.706	0	129.706
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	955.953	0	955.953
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.201	0	313.201
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	112.282	0	112.282
**D MERCER QIF FUND PLC	149.343	0	149.343
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	217.068	0	217.068
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	238.529	0	238.529
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.168	0	25.168
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100	0	37.100
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	336.783	0	336.783
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.787.880	0	1.787.880
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	62.948	0	62.948
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.212.640	0	1.212.640
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.641.832	0	1.641.832
**D RRS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAN NATIONAL PENSION FUND	65.365	0	65.365
**D VANGUARD-TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.071.956	0	5.071.956
**D TEACHERS' -RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	751.800	0	751.800
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	102.700	0	102.700
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187	0	29.187
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162	0	57.162
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	1.012.800	0	1.012.800
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	395	0	395
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D RAFFEISEN KAPITALANLAGE GMBH RAIFF.-INFRASTRUKTUR AKTIEN	350.000	0	350.000
**D COMPRESHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO / SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PRERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
**D COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
**D COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
**D COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
**D SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617

Pagina 11

Azionisti:

416 Teste:

0 Azionisti in delega:

3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

416 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906
Totale voti	997.170.634		
Percentuale votanti %	99,799336		
Percentuale Capitale %	76,650518		

Azionisti:

416 Teste:

Azionisti in delega:

3

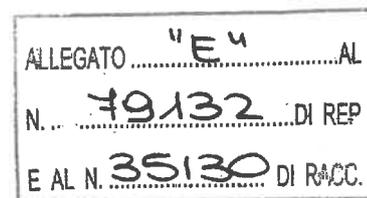
416

Pagina 12

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **417** azionisti rappresentati.
- numero **999.175.623** azioni ordinarie pari al **76,804637** % del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	963.975.748	96,477108	96,477108	74,098893
Contrari	26.399.637	2,642142	2,642142	2,029287
SubTotale	990.375.385	99,119250	99,119250	76,128180
Astenuti	8.800.238	0,880750	0,880750	0,676457
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	8.800.238	0,880750	0,880750	0,676457
Totale	999.175.623	100,000000	100,000000	76,804637

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **5.158.274** azioni.

Azionisti:
Azionisti in proprio:

417 Teste:
0 Azionisti in delega:

3
417



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**R*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
D** COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D** COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
D** COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.266	0	1.191.266
2 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	9.377	0	9.377
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LIUX)	315.055	0	315.055
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	68.999	0	68.999
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D NORDEA 2 SICAV	1.236.272	0	1.236.272
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D INVESTERINGSFORNINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	83.045	0	83.045
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	173.855	0	173.855
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	260.390	0	260.390
**D GENERALI SMART FUNDS	700.000	0	700.000
**D ALLIANZGI-FONDS APTIESA SEGMENT APTIESA-NAFO	60.380	0	60.380
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.138.321	0	2.138.321
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	15.140	0	15.140
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	169.032	0	169.032
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000	0	500.000
**D GENERALI ITALIA SPA	399.168	0	399.168
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	695.000	0	695.000
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	118.058	0	118.058
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	158.790	0	158.790
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	825.297	0	825.297
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	75.310	0	75.310
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	25.253	0	25.253
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	58.028	0	58.028
**D MI FONDS K10	232.091	0	232.091
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	53.156	0	53.156
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	31.307	0	31.307
**D SG DNC ACTIONS EUROPE CLIM	128.500	0	128.500
**D LEGAL AND GENERAL ICAV	44.168	0	44.168
**D STITCHING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	421.900	0	421.900
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM.	37.435	0	37.435
**D COPELAND TRUST - COPELAND INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.722	0	3.722
**D EDWARD J. ROYER	3.352	0	3.352
**D ERIK A. GRANADE	5.487	0	5.487
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	302.917	0	302.917
**D SCOT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	201.023	0	201.023
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	1.784.753	0	1.784.753
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	2.550.000	0	2.550.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	417.453	0	417.453
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	450.000	0	450.000
**D XTRACKERS	485.202	0	485.202
**D MERCER QIF FUND PLC	149.343	0	149.343
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871

Pagina 1

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

53 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

53 Teste:

0 Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

LDF

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	62.948	0	62.948
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	65.365	0	65.365
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	395	0	395
Totale voti	26.399.637		
Percentuale votanti %	2,642142		
Percentuale Capitale %	2,029287		

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	62.948	0	62.948
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	65.365	0	65.365
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	395	0	395

Azionisti:
Azionisti in proprio:

53 Teste:
0 Azionisti in delega:

2

53

Pagina 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
RA COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
D** COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D** COMUNE DI CARPINETTI	628.647	0	628.647
D** COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
3 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
**D COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341

Totale voti . 8.800.238.
 Percentuale votanti % 0,880750
 Percentuale Capitale % 0,676457



LGF

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

VOTI NON COMPUTATI (Non Votati)

Cognome
 *RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGITTE
 D** COMUNE DI CORREGGIO

Tot. Voti 0
 Proprio 0
 Delega 0
 5.158.274
 0
 5.158.274

Totale voti 5.158.274
 Percentuale votanti % 0,516253
 Percentuale Capitale % 0,396506

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

1 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 4

1 DF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 1 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
D** COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D** COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D** COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D** COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
D** COMUNE DI CADEBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D** COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D** COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D** COMUNE DI CAVRIAGO	2.187.184	0	2.187.184
D** COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
D** COMUNE DI FOLLO	686.319	0	686.319
D** COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D** COMUNE DI GUASTALLA	2.866.343	0	2.866.343
D** COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D** COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	2.065.892	0	2.065.892
D** COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D** COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D** COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D** COMUNE DI PAVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D** COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D** COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D** COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
D** COMUNE DI SAN POLO D`ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D** COMUNE DI SANT'ILARIO D`ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI VETTO	6.147.322	0	6.147.322
D** COMUNE DI VEZZANO LIGURE	142.906	0	142.906
D** COMUNE DI VIANO	912.601	0	912.601
D** COMUNE DI VILLA MINOZZO	609.381	0	609.381
D** EQUIITER SPA	150.878	0	150.878
D** FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	19.494.638	0	19.494.638
D** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	179.567.795	0	179.567.795
D** METRO HOLDING TORINO SRL	12.818.890	0	12.818.890
D** PARMA INFRASTRUTTURE SPA	32.500.000	0	32.500.000
D** COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	20.217.703	0	20.217.703
**D S AGIVE ACTIONS ISR	0	0	0
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	594.922	0	594.922
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	26.820	0	26.820
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	230.000	0	230.000
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	450.205	0	450.205
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	335.956	0	335.956
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	252.993	0	252.993
**D SRI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	177.334	0	177.334
**D SRI TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHEDEX FUND	3.431	0	3.431
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	30.944	0	30.944
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	135.654	0	135.654
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	221.523	0	221.523
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	570.344	0	570.344
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	91.948	0	91.948
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	295.003	0	295.003

CAF

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.473.458	0	1.473.458
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	7.093	0	7.093
**D PGM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	30.088	0	30.088
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	359.279	0	359.279
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	64.583	0	64.583
**D NPS LIMITED	16.489	0	16.489
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.567.584	0	8.567.584
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	7.811	0	7.811
**D ANIMA CRESCIA ITALIA	3.209.498	0	3.209.498
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.878.885	0	3.878.885
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	112.076	0	112.076
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	167.407	0	167.407
**D APER ACTIONS PME	1.975.000	0	1.975.000
**D GESTIELLE PRO ITALIA	122.918	0	122.918
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	219.028	0	219.028
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	490.326	0	490.326
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D ANIMA ITALIA	878.283	0	878.283
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	869.508	0	869.508
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.662.500	0	1.662.500
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	5.032.295	0	5.032.295
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	200.000	0	200.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	720.000	0	720.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-ÖCO	91.261	0	91.261
**D HI-172915-FONDS	19.329	0	19.329
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	2.922	0	2.922
**D CDC CROISSANCE	7.304.942	0	7.304.942
**D FOYERBUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	11.919	0	11.919
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D VI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D ART & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	66.706	0	66.706
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.034.000	0	1.034.000
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	91.389	0	91.389
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	1.240.000	0	1.240.000
**D ALGBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGBRIS CORE ITALY FUND	1.887.165	0	1.887.165
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	570.000	0	570.000
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	910.000	0	910.000
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	425.000	0	425.000
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	397.828	0	397.828
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	70.000	0	70.000
**D AOR ABS RETURN MASTER NON FLIP	275.442	0	275.442
**D D.E. SHAW OCULUS INTL NON FLIP	4.924	0	4.924
**D CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP	104.784	0	104.784

Azionisti:

359

Teste:

3

Pagina 6

DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

359

DD* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DES VAL INTL PERO CSH NON FLIP	13	0	13
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.895.930	0	3.895.930
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	20.181	0	20.181
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	153.273	0	153.273
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	446	0	446
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	168.793	0	168.793
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	257.301	0	257.301
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	159.249	0	159.249
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	170.053	0	170.053
**D JPM MULTI INCOME FUND	504.431	0	504.431
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224	0	352.224
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	105.010	0	105.010
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	959.256	0	959.256
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	84.717	0	84.717
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	27.877	0	27.877
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.873.395	0	1.873.395
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	90.982	0	90.982
**D BAM MASTER	48.635	0	48.635
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	276.956	0	276.956
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	65.622	0	65.622
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	500.288	0	500.288
**D FTS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	561.232	0	561.232
**D VANGUARD FTSE ALLWRLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.466.126	0	2.466.126
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.381.672	0	1.381.672
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	46.275	0	46.275
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D BNY MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	212.385	0	212.385
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTINGSFORINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	237.432	0	237.432
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	183.442	0	183.442
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	356	0	356
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	43.953	0	43.953
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	265.980	0	265.980
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.200	0	59.200
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	194.080	0	194.080
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	153.740	0	153.740
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	915.000	0	915.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	204.989	0	204.989
**D TRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	3.666	0	3.666
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	262.238	0	262.238
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.049	0	897.049

Pagina 7

Azionisti: 359 Teste: 0 Azionisti in delega: 359 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 359 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	60.606	0	60.606
**D TETRION INC MASTER TRUST	318.500	0	318.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	8.580	0	8.580
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	50.026	0	50.026
**D AZL DPA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	219.083	0	219.083
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	900.652	0	900.652
**D BLACKROCK LIFE LTD	29.975	0	29.975
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	914.567	0	914.567
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	10.164	0	10.164
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	40.688	0	40.688
**D BW ALLWEATHER SUSTAINABILITY 11 LP 992341	46.906	0	46.906
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI RISPARMIO ITALIA	3.462.930	0	3.462.930
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI SVILUPPO ITALIA	14.405.000	0	14.405.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA	226.553	0	226.553
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	1.818	0	1.818
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	220.321	0	220.321
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	1.483.641	0	1.483.641
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	206.235	0	206.235
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	1.675	0	1.675
**D MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	2.303.364	0	2.303.364
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	336.871	0	336.871
**D GOVERNMENT OF NORWAY	34.859	0	34.859
**D VERDIPAPFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDERS I	232.151	0	232.151
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	200.849	0	200.849
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	73.425	0	73.425
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	55.822	0	55.822
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	125.052	0	125.052
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	45.008	0	45.008
**D LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.157	0	7.157
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	208.846	0	208.846
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	10.817	0	10.817
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	32.600	0	32.600
**D HCL II LLC	12.113	0	12.113
**D HAWTHORN EQ LLC	520.530	0	520.530
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	744.121	0	744.121
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	775.000	0	775.000
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	295.451	0	295.451
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	571.693	0	571.693
**D RAMI PARTNERS LLC	35.906	0	35.906
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	85.328	0	85.328
**D PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	7.218	0	7.218
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	187.100	0	187.100
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SWTD FUND.	10.575.052	0	10.575.052
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	8.124.307	0	8.124.307
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	115.055	0	115.055
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	258.850	0	258.850
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	113.455	0	113.455
	86.800	0	86.800

Pagina 8

Azionisti:

359 Teste:

3

Azionisti in proprio:

0

359

Azionisti in delega:

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettua alla postazione assistita)
 RI * rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	752.758	0	752.758
**D HEW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	353.277	0	353.277
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..	317.950	0	317.950
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.616	0	4.616
**D JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02...	282.098	0	282.098
**D CORTIVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	62.500	0	62.500
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	12.433	0	12.433
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	33.732	0	33.732
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D MUNICIPAL EMPLOYERS ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	96.160	0	96.160
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYERS.	106.700	0	106.700
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYERS' RETIREMENT SYSTEM	53.535	0	53.535
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	109.035	0	109.035
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	76.320	0	76.320
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	306.079	0	306.079
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	102.045	0	102.045
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	217.798	0	217.798
**D CAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL-LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	97.353	0	97.353
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	2.497.867	0	2.497.867
**D ACADIAN BWINI MULTI-STRATEGY FUND	127.024	0	127.024
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	29.352	0	29.352
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	81.889	0	81.889
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	1.078	0	1.078
**D D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	110	0	110
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	157	0	157
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	14.165	0	14.165
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	1.257	0	1.257
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	15.255	0	15.255
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397	0	135.397
**D GHA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122	0	98.122
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	193.992	0	193.992
**D JHF-TI-INT'L SMALL CO FUND	217.224	0	217.224
**D JHVT-INT'L SMALL CO TRUST	30.720	0	30.720
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	337.183	0	337.183
**D TD AMERITRADE CLEARING INC.	40	0	40
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	4.591.232	0	4.591.232
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	3.699	0	3.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.054.246	0	5.054.246
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	217.006	0	217.006
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	7.500	0	7.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.173.742	0	1.173.742
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	155.312	0	155.312
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	555.103	0	555.103
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	115.729	0	115.729

Pagina 9

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

359 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

359 Teste:

0 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

WF

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	324.967	0	324.967
**D ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	63.287	0	63.287
**D CCEL GLOBAL LONG SHORT FUND	93	0	93
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	970.000	0	970.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	1.145.000	0	1.145.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	340.000	0	340.000
**D LEADERSEL, P.M.I	1.460.000	0	1.460.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITTON CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI FTSE MIB	164.223	0	164.223
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.547.137	0	2.547.137
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	19.330	0	19.330
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	838.808	0	838.808
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ACQUA ITALIA	750.000	0	750.000
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.163.177	0	2.163.177
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	634.906	0	634.906
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	9.015	0	9.015
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXOS ETF	2.177.791	0	2.177.791
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	20.988	0	20.988
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.926.096	0	1.926.096
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	262.679	0	262.679
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STITCHING PHILIPS PENSIONFONDS	213.505	0	213.505
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	26.991	0	26.991
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	38.014	0	38.014
**D AMARE SUPER	541.507	0	541.507
**D ISHARES VII PLC	1.228.736	0	1.228.736
**D ISHARES ILL PUBLIC LIMITED COMPANY	250.888	0	250.888
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.134.355	0	3.134.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	73.211	0	73.211
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	401.177	0	401.177
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	214.600	0	214.600
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	158.979	0	158.979
**D ISHARES INTERNATIONAL STOCK ETF	4.071.746	0	4.071.746
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	984.762	0	984.762
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	358.923	0	358.923
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	45.482	0	45.482
**D AXA WORLD FUNDS	1.282.219	0	1.282.219
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	155.548	0	155.548
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	359.236	0	359.236
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579

Pagina 10

Azionisti: 359

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 359

3

De* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST.	95.932	0	95.932
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	104.637	0	104.637
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	81.211	0	81.211
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	2.627.249	0	2.627.249
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	170.511	0	170.511
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.250.440	0	1.250.440
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	7.387	0	7.387
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	81.127	0	81.127
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	292.718	0	292.718
**D PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	1.273.961	0	1.273.961
**D THE BANK OF KOREA	447.102	0	447.102
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	15.567	0	15.567
**D PES:PMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	31.968	0	31.968
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	129.706	0	129.706
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	955.953	0	955.953
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	45.446	0	45.446
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON FUND D	313.201	0	313.201
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	40.187	0	40.187
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	112.282	0	112.282
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	31.844	0	31.844
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	217.068	0	217.068
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	238.529	0	238.529
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.168	0	25.168
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	37.100	0	37.100
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	336.783	0	336.783
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.787.880	0	1.787.880
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.212.640	0	1.212.640
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.641.832	0	1.641.832
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	14.431	0	14.431
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	407.360	0	407.360
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	5.071.956	0	5.071.956
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	751.800	0	751.800
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	102.700	0	102.700
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	29.187	0	29.187
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	57.162	0	57.162
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	1.012.800	0	1.012.800
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	714.000	0	714.000
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	350.000	0	350.000
**D RAIFFEISEN KAPITALANLAGE GMBH RAIFP.-INFRASTRUKTUR AKTIEN	0	0	0
3 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO /SUBDELEGATO	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI SARZANA	1.298.920	0	1.298.920
**D COMUNE DI GUALTIERI	1.766.045	0	1.766.045
**D COMUNE DI FABBRICO	15.341.000	0	15.341.000
**D SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	245.249.617	0	245.249.617
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	8.738.560	0	8.738.560
**D COMUNE DI LA SPEZIA	1.902.047	0	1.902.047
**D COMUNE DI BIBBIANO	1.870.906	0	1.870.906
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO			
Totale voti	963.975.748		

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione Sezione I

FAVOREVOLI

Cognome	
Percentuale votanti %	96,477108
Percentuale Capitale %	74,098893

Tot. Voti

Proprio

Delega

Pagina 12

Azionisti:
Azionisti in proprio:

359 Teste:
0 Azionisti in delega:

3
359

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D) delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023ESITO VOTAZIONE

Oggetto : 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

ALLEGATO	4F4	AL
N.	79132	DI REP
E AL N.	35130	DI RACC.

Hanno partecipato alla votazione:

- numero 417 azionisti rappresentati.
- numero 999.175.623 azioni ordinarie pari al 76,804637 % del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	974.723.450	97,552765	97,552765	74,925047
Contrari	14.506.604	1,451857	1,451857	1,115094
SubTotale	989.230.054	99,004623	99,004623	76,040141
Astenuti	9.945.569	0,995377	0,995377	0,764496
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	9.945.569	0,995377	0,995377	0,764496
Totale	999.175.623	100,000000	100,000000	76,804637

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° 5.158.274 azioni.

Azionisti:
Azionisti in proprio:

417 Teste:
0 Azionisti in delega:



Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

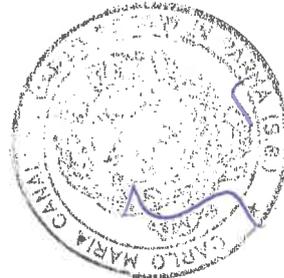
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGHE	0	0	0
D** COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D** COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
2 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVLES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGHE	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	9.377	0	9.377
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LOX)	315.055	0	315.055
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYK AL-FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D GENERALI SMART FUNDS	700.000	0	700.000
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.138.321	0	2.138.321
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000	0	500.000
**D GENERALI ITALIA SPA	399.168	0	399.168
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	25.253	0	25.253
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	58.028	0	58.028
**D MI FONDS K10	232.091	0	232.091
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	53.156	0	53.156
**D LEGAL & GENERAL ICAY	44.168	0	44.168
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	421.900	0	421.900
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	302.917	0	302.917
**D MERCER QIF FUND PLC	149.343	0	149.343
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871

Totale voti 14.506.604
 Percentuale votanti % 1,451857
 Percentuale Capitale % 1,115094



LOP

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
D** COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D** COMUNE DI CARPINETTI	628.647	0	628.647
D** COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D** COMUNE DI ROVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
3 .COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
**D COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
**D COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341

Totale voti 9.945.569

Percentuale votanti % 0,995377

Percentuale Capitale % 0,764496

Azionisti:

6 Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

Pagina 2

2

6

Dg* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI * rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

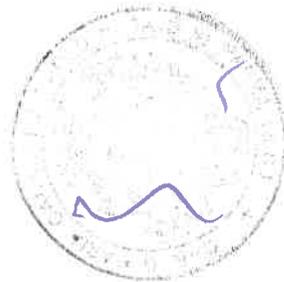
Cognome

*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO, IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE
D** COMUNE DI CORREGGIO

Totale voti 5.158.274
Percentuale votanti % 0,516253
Percentuale Capitale % 0,396506

VOTI NON COMPUTATI (Non Votati)

Tot. Voti	Proprio	Delega
0	0	0
5.158.274	0	5.158.274



CAF

Azionisti: 1 Teste: 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
*** COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
*** COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
*** COMUNE DI BAISSO	644.848	0	644.848
*** COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
*** COMUNE DI CADEBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
*** COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
*** COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
*** COMUNE DI CAVRIGLIO	2.187.184	0	2.187.184
*** COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
*** COMUNE DI FOLTO	686.319	0	686.319
*** COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
*** COMUNE DI GUSTALLA	2.866.343	0	2.866.343
*** COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
*** COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	2.065.892	0	2.065.892
*** COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
*** COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
*** COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
*** COMUNE DI QUARTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
*** COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
*** COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
*** COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
*** COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	1.506.653	0	1.506.653
*** COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.090.586	0	3.090.586
*** COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
*** COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
*** COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
*** COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.266	0	1.191.266
*** COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
** COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
** EOUTTER SPA	19.494.638	0	19.494.638
** FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	12.818.890	0	12.818.890
** METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
** PARVA INFRASTRUTTURE SPA	20.217.703	0	20.217.703
2 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	594.922	0	594.922
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D SIOTUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D SEGAL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	450.205	0	450.205
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	335.956	0	335.956
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	252.993	0	252.993
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	177.334	0	177.334
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND	3.431	0	3.431
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	30.944	0	30.944
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	135.654	0	135.654
**D ALLIANZGI-FONDS DSPR	68.999	0	68.999
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	221.523	0	221.523
**D EDWA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D ENP MODERATE - FOCUS ITALIA	570.344	0	570.344
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	91.948	0	91.948
**D ROBIN I-FONDS	149.631	0	149.631

Pagina 4

Azionisti: 390

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 390

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	295.003	0	295.003
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.473.458	0	1.473.458
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D STICHTING PENSIOFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	7.093	0	7.093
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	30.088	0	30.088
**D NORDEA 2 SICAV	1.236.272	0	1.236.272
**D STICHTING SHELL PENSIOFONDS	359.279	0	359.279
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	64.583	0	64.583
**D NFS LIMITED	16.489	0	16.489
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	102.157	0	102.157
**D ROBERT BOSCH GMBH	7.811	0	7.811
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	3.209.498	0	3.209.498
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	3.878.885	0	3.878.885
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	16.478	0	16.478
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	112.076	0	112.076
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	83.045	0	83.045
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGRS INTERNATIONALE AKTIER	167.407	0	167.407
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	1.975.000	0	1.975.000
**D APER ACTIONS PME	173.855	0	173.855
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	122.918	0	122.918
**D GESTIELLE PRO ITALIA	137.928	0	137.928
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	260.390	0	260.390
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	219.028	0	219.028
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	76.306	0	76.306
**D ABU DHABI PENSION FUND	490.326	0	490.326
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	880.000	0	880.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	878.283	0	878.283
**D ANIMA ITALIA	925	0	925
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	869.508	0	869.508
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	1.662.500	0	1.662.500
**D AZ-FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.032.295	0	5.032.295
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	200.000	0	200.000
**D-PER EQUITY AXA ASSICURAZIONI	720.000	0	720.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	60.380	0	60.380
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	91.261	0	91.261
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	19.329	0	19.329
**D HI-172915-FONDS	2.922	0	2.922
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	7.304.942	0	7.304.942
**D CDC CROISSANCE	53.989	0	53.989
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	11.919	0	11.919
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	15.140	0	15.140
**D ALLIANZGI-FONDS DUMHILL	24.429	0	24.429
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	120.525	0	120.525
**D UI-FONDS BAV REI AKTIEN	169.032	0	169.032
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	66.706	0	66.706
**D ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	1.034.000	0	1.034.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	91.389	0	91.389
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	1.240.000	0	1.240.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	1.887.165	0	1.887.165
**D ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND			

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	570.000	0	570.000
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	910.000	0	910.000
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	425.000	0	425.000
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	397.828	0	397.828
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D INCA INVEST BEYOND CLIMATE	695.000	0	695.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	70.000	0	70.000
**D AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	275.442	0	275.442
**D D.E. SHAW OCCULUS INTL. NON FLIP	4.924	0	4.924
**D CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP	104.784	0	104.784
**D DES VAL INTL. PERO CSH NON FLIP	13	0	13
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.895.930	0	3.895.930
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEGED) INDEXPOOL	20.181	0	20.181
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (BAFESMLB	153.273	0	153.273
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	446	0	446
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	168.793	0	168.793
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	118.058	0	118.058
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	257.301	0	257.301
**D KBC INST FD EURO EQTY SM EMED CAPS	159.249	0	159.249
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	170.053	0	170.053
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	25.078	0	25.078
**D JPM MULTI INCOME FUND	138.532	0	138.532
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	504.431	0	504.431
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	158.790	0	158.790
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH	352.224	0	352.224
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	367.245	0	367.245
**D INTERNATIONAL KAPITALANLAGEGESSELLSCHAFT MBH	825.297	0	825.297
**D INTERNATIONAL CGI SUBFONDS EQUITIES	105.010	0	105.010
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	75.310	0	75.310
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	959.256	0	959.256
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	84.717	0	84.717
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	27.877	0	27.877
**D BAM MASTER	1.873.395	0	1.873.395
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	90.982	0	90.982
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	48.635	0	48.635
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	276.956	0	276.956
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	65.622	0	65.622
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	500.288	0	500.288
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	561.232	0	561.232
**D BRIDGEMATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	2.466.126	0	2.466.126
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	1.381.672	0	1.381.672
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	46.275	0	46.275
**D BNYM MELLON CP SI ACWI EX US IMI FUND	73.393	0	73.393
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	1.029	0	1.029
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	2.264	0	2.264
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	212.385	0	212.385
**D EATON VANCE MANAGEMENT	95.900	0	95.900
	42.375	0	42.375
	489	0	489

Pagina 6

Azionisti: 390

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 390

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	297.432	0	297.432
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	183.442	0	183.442
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	356	0	356
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	43.953	0	43.953
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	265.980	0	265.980
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.200	0	59.200
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	194.080	0	194.080
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	153.740	0	153.740
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MFS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	915.000	0	915.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	204.989	0	204.989
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	3.666	0	3.666
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	262.238	0	262.238
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.049	0	897.049
**D THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	60.606	0	60.606
**D TETRON INC MASTER TRUST	318.500	0	318.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	8.580	0	8.580
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	50.026	0	50.026
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	219.083	0	219.083
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	900.652	0	900.652
**D BLACKROCK LIFE LTD	29.975	0	29.975
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	914.567	0	914.567
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	10.164	0	10.164
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	40.688	0	40.688
**D BW ALLWEATHER SUSTAINABILITY 11 LP 992341	46.906	0	46.906
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	3.462.930	0	3.462.930
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	14.405.000	0	14.405.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA	226.553	0	226.553
**D SEGALL-BRYANT HAMILL INTERNAL	1.818	0	1.818
**D SET GLOBAL MASTER FUND PLC PA	220.321	0	220.321
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	31.307	0	31.307
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.483.641	0	1.483.641
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	206.235	0	206.235
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	1.675	0	1.675
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.303.364	0	2.303.364
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM	128.500	0	128.500
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	336.871	0	336.871
**D MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	34.859	0	34.859
**D M&B FUNDS MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D GOVERNMENT OF NORWAY	23.866.898	0	23.866.898
**D WERTPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	200.849	0	200.849
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	37.435	0	37.435
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	125.052	0	125.052
**D COPELAND TRUST - COPELAND INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.722	0	3.722
**D EDWARD C. RORER	3.352	0	3.352
**D ERIK B. GRANADE	5.487	0	5.487

Pagina 7

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

390 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

390 Teste:

0 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

CAF

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	45.008	0	45.008
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.157	0	7.157
**D LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	208.846	0	208.846
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	12.113	0	12.113
**D HKI II LLC	520.530	0	520.530
**D HAWTHORN EQ LLC	744.121	0	744.121
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	571.693	0	571.693
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	85.328	0	85.328
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	187.100	0	187.100
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	10.575.052	0	10.575.052
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	8.124.307	0	8.124.307
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	115.055	0	115.055
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	258.850	0	258.850
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	113.455	0	113.455
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	752.758	0	752.758
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	353.277	0	353.277
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8...	317.950	0	317.950
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST...	4.616	0	4.616
**D JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02...	282.098	0	282.098
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	62.500	0	62.500
**D EXELION CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	12.433	0	12.433
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	33.732	0	33.732
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	96.160	0	96.160
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	53.535	0	53.535
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	109.035	0	109.035
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	76.320	0	76.320
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	306.079	0	306.079
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	102.045	0	102.045
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	217.798	0	217.798
**D CAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	97.353	0	97.353
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	2.497.867	0	2.497.867
**D ACADIAN BNGI MULTI-STRATEGY FUND	127.024	0	127.024
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	29.352	0	29.352
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	81.889	0	81.889
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	1.078	0	1.078
**D D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	110	0	110

Azionisti:

390 Teste:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

Pagina 8

3

390

De* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

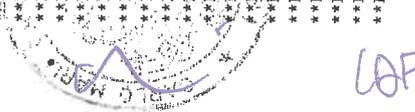
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	157	0	157
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	14.165	0	14.165
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	1.257	0	1.257
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	15.255	0	15.255
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397	0	135.397
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122	0	98.122
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST; FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	193.992	0	193.992
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	217.224	0	217.224
**D JHVT INT'L SMALL CO TRUST	30.720	0	30.720
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	337.183	0	337.183
**D TD AMERITRADE CLEARING INC.	40	0	40
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	4.591.232	0	4.591.232
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	3.699	0	3.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.054.246	0	5.054.246
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	217.006	0	217.006
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	7.500	0	7.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.173.742	0	1.173.742
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	155.312	0	155.312
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	555.103	0	555.103
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	115.729	0	115.729
**D SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	201.023	0	201.023
**D RÉGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	324.967	0	324.967
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	1.784.753	0	1.784.753
**D ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	63.287	0	63.287
**D C&L GLOBAL LONG SHORT FUND	93	0	93
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	970.000	0	970.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	1.145.000	0	1.145.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	340.000	0	340.000
**D LEADERSEL P.M.I	1.460.000	0	1.460.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI FTSE MIB	164.223	0	164.223
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.547.137	0	2.547.137
**D-CNR.TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	19.330	0	19.330
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	838.808	0	838.808
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ACOMEA ITALIA	750.000	0	750.000
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.163.177	0	2.163.177
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	634.906	0	634.906
**D MULTI-STATE MULTI-MANAGER FUNDSPLC	9.015	0	9.015
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.177.791	0	2.177.791
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	20.988	0	20.988
**D S&P ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.926.096	0	1.926.096
**D S&P MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	262.679	0	262.679
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STICHTING PHILLIPS PENSIONFONDS	213.505	0	213.505
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	26.991	0	26.991
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	2.550.000	0	2.550.000



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	39.014	0	39.014
**D AWARE SUPER	541.507	0	541.507
**D ISHARES VII PLC	1.228.736	0	1.228.736
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	250.888	0	250.888
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.134.355	0	3.134.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	73.211	0	73.211
**D ISHARES MSCI EUROPE ETF	401.177	0	401.177
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	214.600	0	214.600
**D ISHARES MSCI EUROPE ETF	158.979	0	158.979
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR GROWTH ETF	4.071.746	0	4.071.746
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	984.762	0	984.762
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	9.932	0	9.932
**D ISHARES CORE MSCI DEVELOPED MARKETS ETF	1.122	0	1.122
**D ISHARES CORE MSCI EAFE INTL INDEX ETF	45.482	0	45.482
**D ISHARES MSCI EUROPE INTL INDEX ETF	417.453	0	417.453
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.282.219	0	1.282.219
**D CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	187.211	0	187.211
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	450.000	0	450.000
**D AXA WORLD FUNDS	485.202	0	485.202
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	155.548	0	155.548
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	359.236	0	359.236
**D XTRACKERS	26.579	0	26.579
**D UBS IUX FUND SOLUTIONS	95.932	0	95.932
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	256.521	0	256.521
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVEST INSTITUTIONAL FUNDS	104.637	0	104.637
**D SSB MSCI ACWI EX USA INTL SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	81.211	0	81.211
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	2.627.249	0	2.627.249
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	170.511	0	170.511
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	1.250.440	0	1.250.440
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.387	0	7.387
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	81.127	0	81.127
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	292.718	0	292.718
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.273.961	0	1.273.961
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPX NORTH AMERICA INDEX ETF	31.576	0	31.576
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	447.102	0	447.102
**D PUBLIC EMPLOYERS' LONG-TERM CARE FUND	15.567	0	15.567
**D THE BANK OF KOREA	31.968	0	31.968
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	129.706	0	129.706
**D PES: PIMCO RAI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	955.953	0	955.953
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	45.446	0	45.446
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	313.201	0	313.201
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	40.187	0	40.187
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	112.282	0	112.282
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	31.844	0	31.844
**D LVLP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	217.068	0	217.068
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	115.861	0	115.861
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM			
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO			
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO			

Pagina 10

Azionisti: 390

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 390

DG* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	238.529	0	238.529
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.168	0	25.168
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100	0	37.100
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	336.783	0	336.783
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATIONAL CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.787.880	0	1.787.880
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	62.948	0	62.948
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.212.640	0	1.212.640
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.641.832	0	1.641.832
**D RSS INV COMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	65.365	0	65.365
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.071.956	0	5.071.956
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	751.800	0	751.800
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	102.700	0	102.700
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187	0	29.187
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162	0	57.162
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	1.012.800	0	1.012.800
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	395	0	395
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D RAIFEISEN KAPITALANLAGE GMBH RAIFF.-INFRASTRUKTUR AKTIEN	350.000	0	350.000
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO / SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
**D COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
**D SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906

Totale voti

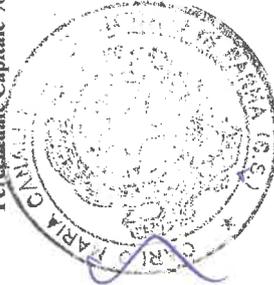
974.723.450

Percentuale votanti %

97,52765

Percentuale Capitale %

74,925047



CDF

AGENCIJA ZA
POSREDOVANJE U PROMETU
NEKRETNIM PRAVIMA

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

ALLEGATO	"G"	AL
N.°	79132	DI REP
E AL N.°	35130	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **417** azionisti rappresentati.
- numero **999.175.623** azioni ordinarie pari al **76,804637 %** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	577.228.819	57,770507	57,770507	44,370428
Contrari	421.318.157	42,166577	42,166577	32,385886
SubTotale	998.546.976	99,937083	99,937083	76,756314
Astenuti	628.647	0,062917	0,062917	0,048323
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	628.647	0,062917	0,062917	0,048323
Totale	999.175.623	100,000000	100,000000	76,804637

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **5.158.274** azioni pari al **0,513602%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti:
Azionisti in proprio:

417 Teste:
0 Azionisti in delega:



ALONG WITH THE

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato CONTRARI

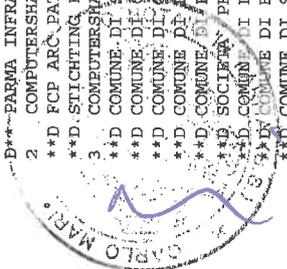
Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
D** COMUNE DI ALINEA	1.889.166	0	1.889.166
D** COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D** COMUNE DI BAIOSO	644.848	0	644.848
D** COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
D** COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D** COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D** COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
D** COMUNE DI CAVRIAGO	2.187.184	0	2.187.184
D** COMUNE DI FOLLO	686.319	0	686.319
D** COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D** COMUNE DI GUASTALLA	2.866.343	0	2.866.343
D** COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D** COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	2.065.892	0	2.065.892
D** COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D** COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D** COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D** COMUNE DI PLACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D** COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D** COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D** COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D** COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
D** COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D** COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D** COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
D** COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.266	0	1.191.266
D** COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D** COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D** FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A.	179.567.795	0	179.567.795
D** METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	20.217.703	0	20.217.703
2. COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D FCP ARC_PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D.STITCHING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	421.900	0	421.900
3. COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
**D COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
**D COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
**D COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
**D SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906
Totale voti	421.318.157		
Percentuale votanti %	42,166577		
Percentuale Capitale %	32,385886		

Totale voti 421.318.157
Percentuale votanti % 42,166577
Percentuale Capitale % 32,385886

Azionisti:
 Azionisti in proprio: 43 0

Teste:
 Azionisti in delega: 43 0

Pagina 1
 3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 43 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica



GA

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	628.647	0	628.647
D** COMUNE DI CARRINETTI		0	

Totale voti	628.647
Percentuale votanti %	0,062917
Percentuale Capitale %	0,048323

Azionisti:

1 Teste:

Azionisti in delega:

1

1

Pagina 2

DF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

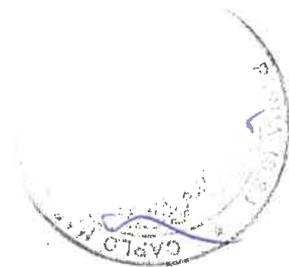
Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato VOTI NON COMPUTATI (Non Votati)**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
** COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274

Totale voti 5.158.274
 Percentuale votanti % 0,516253
 Percentuale Capitale % 0,396506



CAF

Azionisti: 1 Teste: 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
**COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
** COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
** COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
** COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
** COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0	1.506.653
** EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	12.818.890	0	12.818.890
2 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	9.377	0	9.377
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	594.922	0	594.922
**D S ACTIVE DIVERSITIE ISR	26.820	0	26.820
**D SIQUTUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D SEGAL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	450.205	0	450.205
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	315.055	0	315.055
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	335.956	0	335.956
**D FIDELITY SALER STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	252.993	0	252.993
**D SET INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	177.334	0	177.334
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND	3.431	0	3.431
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	30.944	0	30.944
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	135.654	0	135.654
**D ALLIANZGI FONDSDSP	68.999	0	68.999
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	221.523	0	221.523
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D BNP MODERATE - FOCUS ITALIA	570.344	0	570.344
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	91.948	0	91.948
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	295.003	0	295.003
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.473.458	0	1.473.458
**D ALLIANZGI FONDSD AFE	196.725	0	196.725
**D STICHTING PENSIONFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	7.093	0	7.093
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	30.088	0	30.088
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK AI-FONDS	1.236.272	0	1.236.272
**D STICHTING SHELL PENSIONFONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	359.279	0	359.279
**D NPS LIMITED	64.583	0	64.583
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	16.489	0	16.489
**D ROBERT BOSCH GMBH	8.567.584	0	8.567.584
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	102.157	0	102.157
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	7.811	0	7.811
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.209.498	0	3.209.498
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.878.885	0	3.878.885
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	16.478	0	16.478
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONAL AKTIER	112.076	0	112.076
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	83.045	0	83.045
**D GENERALI DIVERSIFICATION	167.407	0	167.407
**D APER ACTIONS PME	231.990	0	231.990
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	1.975.000	0	1.975.000
**D GESTIELLE PRO ITALIA	173.855	0	173.855
**D GESTIELLE PRO ITALIA	122.918	0	122.918

Pagina 4

Azionisti: 373

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 373

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D VAERDPAIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	260.390	0	260.390
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	219.028	0	219.028
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	490.326	0	490.326
**D GENERALI SMART FUNDS	700.000	0	700.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D ANIMA ITALIA	878.283	0	878.283
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	869.508	0	869.508
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	1.662.500	0	1.662.500
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	5.032.295	0	5.032.295
**D FIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	200.000	0	200.000
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	720.000	0	720.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	60.380	0	60.380
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D HI-172915-FONDS	19.329	0	19.329
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	2.922	0	2.922
**D CDC CROISSANCE	7.304.942	0	7.304.942
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.138.321	0	2.138.321
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	11.919	0	11.919
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	15.140	0	15.140
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBY-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D UI-FONDS BAV REI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	169.032	0	169.032
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000	0	500.000
**D ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	66.706	0	66.706
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.034.000	0	1.034.000
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	91.389	0	91.389
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION FIR ITALIAN EXCELLENCE 70	1.240.000	0	1.240.000
**D ALGERIS UCITS FUNDS PLC - ALGERIS CORE ITALY FUND	1.887.165	0	1.887.165
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	570.000	0	570.000
**D AZ-FUND 1-AZ ALLOCATION-LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	910.000	0	910.000
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	425.000	0	425.000
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	397.828	0	397.828
**D GENERALI-ITALIA SPA	399.168	0	399.168
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D DNCA-INVEST BEYOND CLIMATE	695.000	0	695.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION FIR ITALIAN EXCELLENCE 30	70.000	0	70.000
**D AOR ABS-RETURN MASTER NON FLIP	275.442	0	275.442
**D D.E. SHAW OCELLUS INTL NON FLIP	4.924	0	4.924
**D CEPPIE KY SEC SEG. PT D NON FLIP	104.784	0	104.784
**D DES-VAL-INVEST.PEEQ CSH NON FLIP	13	0	13
**D QUILLAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.895.930	0	3.895.930
**D SHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEGED) INDEXPOOL	20.181	0	20.181
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	153.273	0	153.273
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUMIB)	446	0	446
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	168.793	0	168.793

Pagina 5

Azionisti: 373 Teste: 0 Azionisti in proprio: 373
 Azionisti in delega: 0 Azionisti in delega: 373
 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	118.058	0	118.058
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	257.301	0	257.301
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	159.249	0	159.249
**D KBC INST FD EURO EQTY SW EMED CAPS	170.053	0	170.053
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	25.078	0	25.078
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPM MULTI INCOME FUND	504.431	0	504.431
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D ALLIANZ PV-WIS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	158.790	0	158.790
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224	0	352.224
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	825.297	0	825.297
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	105.010	0	105.010
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	75.310	0	75.310
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	959.256	0	959.256
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	84.717	0	84.717
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	27.877	0	27.877
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.873.395	0	1.873.395
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	90.982	0	90.982
**D BAM MASTER	25.253	0	25.253
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	48.635	0	48.635
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	58.028	0	58.028
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	276.956	0	276.956
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	65.622	0	65.622
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	500.288	0	500.288
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	561.232	0	561.232
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	2.466.126	0	2.466.126
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	1.381.672	0	1.381.672
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	46.275	0	46.275
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	73.393	0	73.393
**D BNYM MELLON CP SL ACWI EX US IMI FUND	1.029	0	1.029
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.264	0	2.264
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	212.385	0	212.385
**D INVESTINGFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	95.900	0	95.900
**D EATON VANCE MANAGEMENT	42.375	0	42.375
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	489	0	489
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	297.432	0	297.432
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	183.442	0	183.442
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	356	0	356
**D ADVANCED SERIES TRUST ASST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	43.953	0	43.953
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	434.730	0	434.730
**D ADVANCED SERIES TRUST ASST GLOBAL BOND PORTFOLIO	265.980	0	265.980
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	59.200	0	59.200
**D ENSTIG PEAK ADVISORS INC	194.080	0	194.080
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	153.740	0	153.740
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.387.555	0	4.387.555
**D TRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	915.000	0	915.000
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	204.989	0	204.989
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	3.666	0	3.666
**D MI FONDS K10	262.238	0	262.238
	897.049	0	897.049
	232.091	0	232.091

Pagina 6

Azionisti: 373

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 373

373

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	60.606	0	60.606
**D TETRON INC MASTER TRUST	318.500	0	318.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	8.580	0	8.580
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	50.026	0	50.026
**D AZL DPA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	219.083	0	219.083
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	900.652	0	900.652
**D BLACKROCK LIFE LTD	29.975	0	29.975
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	914.567	0	914.567
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	10.164	0	10.164
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	585	0	585
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	40.688	0	40.688
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	46.906	0	46.906
**D BW ALLWEATHER SUSTAINABILITY 11 LP 992341	3.462.930	0	3.462.930
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	14.405.000	0	14.405.000
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	218.485	0	218.485
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	226.553	0	226.553
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	1.818	0	1.818
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	220.321	0	220.321
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	31.307	0	31.307
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.483.641	0	1.483.641
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	206.235	0	206.235
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	1.675	0	1.675
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.303.364	0	2.303.364
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM	128.500	0	128.500
**D LYKINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	336.871	0	336.871
**D MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	34.859	0	34.859
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D GOVERNMENT OF NORWAY	23.866.898	0	23.866.898
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	44.168	0	44.168
**D VERDIPAPFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	200.849	0	200.849
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	37.435	0	37.435
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	125.052	0	125.052
**D COPELAND TRUST- COPELAND INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.722	0	3.722
**D EDWARD C. RORER	3.352	0	3.352
**D ERIK B. GRANADE	5.487	0	5.487
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	45.008	0	45.008
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.157	0	7.157
**D LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	208.846	0	208.846
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	12.113	0	12.113
**D HHL LI LLC	520.530	0	520.530
**D HAWTHORN EQ LLC	744.121	0	744.121
**D ISV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ISV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	571.693	0	571.693
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	85.328	0	85.328



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	187.100	0	187.100
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	10.575.052	0	10.575.052
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	8.124.307	0	8.124.307
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	115.055	0	115.055
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	258.850	0	258.850
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	113.455	0	113.455
**D MARGARET A. GARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	752.758	0	752.758
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	353.277	0	353.277
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8...	317.950	0	317.950
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.616	0	4.616
**D JTW TRUST NO. 1 DAD 9/19/02..	282.098	0	282.098
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	62.500	0	62.500
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	12.433	0	12.433
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	33.732	0	33.732
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	96.160	0	96.160
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	53.535	0	53.535
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	109.035	0	109.035
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	76.320	0	76.320
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	306.079	0	306.079
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	102.045	0	102.045
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	217.798	0	217.798
**D KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	97.353	0	97.353
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	2.497.867	0	2.497.867
**D ACADIAN BMGI MULTI-STRATEGY FUND	127.024	0	127.024
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY BAFE ALPHA EXTENSION FUND	29.352	0	29.352
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	81.889	0	81.889
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS I L.L.C.	1.078	0	1.078
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	110	0	110
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS I L.L.C	157	0	157
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS II L.L.C	14.165	0	14.165
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	1.257	0	1.257
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS I L.L.C	15.255	0	15.255
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS II L.L.C	135.397	0	135.397
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	98.122	0	98.122
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	193.992	0	193.992
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	217.224	0	217.224
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	30.720	0	30.720
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	337.183	0	337.183
**D JHVT INT'L SMALL CO TRUST	40	0	40
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	4.591.232	0	4.591.232
**D TD AMERITRADE CLEARING INC.	302.917	0	302.917
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY			
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED			

Pagina 8

Azionisti: 373

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 373

3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	3.699	0	3.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.054.246	0	5.054.246
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	217.006	0	217.006
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	7.500	0	7.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.173.742	0	1.173.742
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND	155.312	0	155.312
**D USAA INTERNATIONAL FUND	555.103	0	555.103
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	115.729	0	115.729
**D SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	201.023	0	201.023
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC	324.967	0	324.967
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	1.784.753	0	1.784.753
**D ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	63.287	0	63.287
**D CCKL GLOBAL LONG SHORT FUND	93	0	93
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	970.000	0	970.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	1.145.000	0	1.145.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	340.000	0	340.000
**D LEADERSEL P.M.I	1.460.000	0	1.460.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI FTSE MIB	164.223	0	164.223
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.547.137	0	2.547.137
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	19.330	0	19.330
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	838.808	0	838.808
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ACOMEA ITALIA	750.000	0	750.000
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.163.177	0	2.163.177
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	634.906	0	634.906
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	9.015	0	9.015
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.177.791	0	2.177.791
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	20.988	0	20.988
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.926.096	0	1.926.096
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	262.679	0	262.679
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	213.505	0	213.505
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	26.991	0	26.991
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	2.550.000	0	2.550.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	38.014	0	38.014
**D AMARE SUPER	541.507	0	541.507
**D ISHARES VII PLC	1.228.736	0	1.228.736
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	250.888	0	250.888
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.134.355	0	3.134.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	73.211	0	73.211
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	401.177	0	401.177
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	214.600	0	214.600
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	158.979	0	158.979

Pagina 9

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

373 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

373 Teste:

0 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

CAF

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.071.746	0	4.071.746
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	984.762	0	984.762
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	358.923	0	358.923
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	417.453	0	417.453
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.282.219	0	1.282.219
**D AXA WORLD FUNDS	187.211	0	187.211
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	450.000	0	450.000
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	485.202	0	485.202
**D XTRAKERS	155.548	0	155.548
**D UBS IUX FUND SOLUTIONS	359.236	0	359.236
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	33.073	0	33.073
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVEST INSTITUTIONAL FUNDS	26.579	0	26.579
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NOMINATING COMMON TRUST FUND	95.932	0	95.932
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	256.521	0	256.521
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	104.637	0	104.637
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	81.211	0	81.211
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.627.249	0	2.627.249
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	170.511	0	170.511
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	1.250.440	0	1.250.440
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	7.387	0	7.387
**D VANGUARD FISE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	81.127	0	81.127
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	292.718	0	292.718
**D SSGA SPRR ETF EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	1.273.961	0	1.273.961
**D PUBLIC EMPLOYERS' LONG-TERM CARE FUND	31.576	0	31.576
**D THE BANK OF KOREA	447.102	0	447.102
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	15.567	0	15.567
**D PERS.PINGO RAFI DYNAMIC MULT-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	31.968	0	31.968
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	129.706	0	129.706
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	955.953	0	955.953
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	45.446	0	45.446
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	313.201	0	313.201
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	40.187	0	40.187
**D LVTP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	112.282	0	112.282
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	149.343	0	149.343
**D MERCER QIF FUND PLC	122.871	0	122.871
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	31.844	0	31.844
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	217.068	0	217.068
**D TRUST II BRIGHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	238.529	0	238.529
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.168	0	25.168
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	37.100	0	37.100
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	336.783	0	336.783
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.787.880	0	1.787.880
**D TIAA-CREF UVANT INTERNATIONAL CAPROUTTY FUND AL SMALL	62.948	0	62.948
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	1.212.640	0	1.212.640
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.641.832	0	1.641.832
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	14.431	0	14.431
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	65.365	0	65.365
**D IAM NATIONAL PENSION FUND			

Pagina 10

Azionisti: 373

Teste: 3

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 373

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.071.956	0	5.071.956
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	751.800	0	751.800
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	102.700	0	102.700
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187	0	29.187
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162	0	57.162
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	1.012.800	0	1.012.800
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	395	0	395
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D RAIFFEISEN KAPITALANLAGE GMBH RAIFF.-INFRASTRUKTUR AKTIEN	350.000	0	350.000
3 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO / SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617

Totale voti 577.228.819
Percentuale votanti % 57,770507
Percentuale Capitale % 44,370428



COF

ALBERTA POWER CORPORATION

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

ALLEGATO	" H 4	AL
N. ..	79132	DI REP
E AL N.	35130	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **416** azionisti rappresentati.
- numero **999.032.717** azioni ordinarie pari al **76,793652 %** del capitale sociale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	994.355.395	99,531815	99,531815	76,434116
Contrari	4.677.322	0,468185	0,468185	0,359536
SubTotale	999.032.717	100,000000	100,000000	76,793652
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	999.032.717	100,000000	100,000000	76,793652

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **5.301.180** azioni pari al **0,527830%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti:
Azionisti in proprio:

416 Teste:
0 Azionisti in delega:



CDF

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

**Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.
CONTRARI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
RA COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
D** COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
2 COMPUTERSHARE SPA RAPER. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	37.435	0	37.435
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	324.967	0	324.967
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	65.365	0	65.365

Totale voti 4.677.322
 Percentuale votanti % 0,468185
 Percentuale Capitale % 0,359536



CDA

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

Azionisti:
Azionisti in proprio:0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 04 maggio 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.**VOTI NON COMPUTATI (Non Votati)**

Cognome

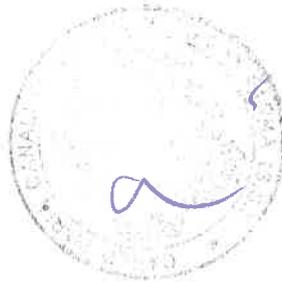
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE

D** COMUNE DI CORREGGIO

D** COMUNE DI VETTO

Totale voti 5.301.180**Percentuale votanti %** 0,530631**Percentuale Capitale %** 0,407491

Tot. Voti	Proprio	Delega
0	0	0
5.158.274	0	5.158.274
142.906	0	142.906



CAF

 Azionisti:
 Azionisti in proprio:

 2 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 3

 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 2 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUR IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
D** COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D** COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D** COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D** COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D** COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
D** COMUNE DI CADIBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D** COMUNE DI CAMPANOIA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D** COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D** COMUNE DI CARPINETTI	628.647	0	628.647
D** COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D** COMUNE DI CAVRIAGO	2.187.184	0	2.187.184
D** COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
D** COMUNE DI GATTATICO	686.319	0	686.319
D** COMUNE DI GUASTALLA	1.007.114	0	1.007.114
D** COMUNE DI LUZZARA	2.866.343	0	2.866.343
D** COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	1.127.777	0	1.127.777
D** COMUNE DI NOCETO	2.065.892	0	2.065.892
D** COMUNE DI NOVELLARA	408.403	0	408.403
D** COMUNE DI PARVA	2.450.393	0	2.450.393
D** COMUNE DI PIACENZA	5.599.863	0	5.599.863
D** COMUNE DI PAVIGLIO	17.846.547	0	17.846.547
D** COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	1.145.331	0	1.145.331
D** COMUNE DI REGGIO EMILIA	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI RIO SALICETO	83.559.569	0	83.559.569
D** COMUNE DI ROLO	1.393.932	0	1.393.932
D** COMUNE DI SAN POLO D' ENZA	1.022.177	0	1.022.177
D** COMUNE DI SANT'ILARIO D' ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D** COMUNE DI SCANDIANO	3.090.586	0	3.090.586
D** COMUNE DI VEZZANO LIGURE	6.147.322	0	6.147.322
D** COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	912.601	0	912.601
D** COMUNE DI VIANO	1.191.266	0	1.191.266
D** COMUNE DI VILLA MINOZZO	609.381	0	609.381
D** EQUITER SPA	150.878	0	150.878
D** FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A.	19.494.638	0	19.494.638
D** FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	179.567.795	0	179.567.795
D** METRO HOLDING TORINO SRL	12.818.890	0	12.818.890
D** PARVA INFRASTRUTTURE SPA	32.500.000	0	32.500.000
2	20.217.703	0	20.217.703
**D COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVITES (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGILIE	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	9.377	0	9.377
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	594.922	0	594.922
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D SJOJTUSRAHASTO UB INPRA	230.000	0	230.000
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	450.205	0	450.205
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	315.055	0	315.055
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	335.956	0	335.956
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	252.993	0	252.993
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	177.334	0	177.334
**D FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND	3.431	0	3.431
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	30.944	0	30.944
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	135.654	0	135.654

Azionisti:

412 Tesi:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

3

412

Pagina 4

De* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

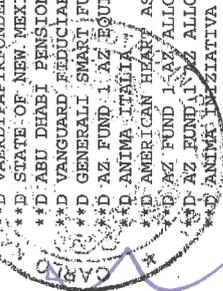
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A. FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	68.999	0	68.999
**D FLEXSHARES MORNINSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	221.523	0	221.523
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	570.344	0	570.344
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	91.948	0	91.948
**D ROBIN I-FONDS	149.631	0	149.631
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	295.003	0	295.003
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.473.458	0	1.473.458
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVRIGE - ACCUMULATING KL	7.093	0	7.093
**D PGM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	30.088	0	30.088
**D NORDEA 2 SICAV	1.236.272	0	1.236.272
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK AI-FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	359.279	0	359.279
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	64.583	0	64.583
**D NPS LIMITED	16.489	0	16.489
**D VANGUARD-TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.567.584	0	8.567.584
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	7.811	0	7.811
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	3.209.498	0	3.209.498
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.878.885	0	3.878.885
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	112.076	0	112.076
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGRS INTERNATIONALE AKTIER	83.045	0	83.045
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	167.407	0	167.407
**D AFER ACTIONS PME	231.990	0	231.990
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	1.975.000	0	1.975.000
**D GESTELLE PRO ITALIA	173.855	0	173.855
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	122.918	0	122.918
**D VABRDPAPIRONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	137.928	0	137.928
**D STATE-OF-NEW-MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	260.390	0	260.390
**D ABU DHABI PENSION FUND	219.028	0	219.028
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	76.306	0	76.306
**D GENERALI SMART FUNDS	490.326	0	490.326
**D AZ FUND I AZ EQUITY EUROPE	700.000	0	700.000
**D AMERICAN HAZARD ASSOCIATION, INC.	880.000	0	880.000
**D AZ FUND I AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	878.283	0	878.283
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	925	0	925
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	869.508	0	869.508
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	1.662.500	0	1.662.500
**D ALLIANZGI-FONDS APNESA-NAPO	5.032.295	0	5.032.295
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	200.000	0	200.000
**D HI-172915-FONDS	720.000	0	720.000
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	60.380	0	60.380
**D CDC CROISSANCE	91.261	0	91.261
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	19.329	0	19.329
	2.922	0	2.922
	7.304.942	0	7.304.942
	53.989	0	53.989



CAF

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SCHROEDER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.138.321	0	2.138.321
**D INVESTERINGSPORINGEN PANISKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	11.919	0	11.919
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	15.140	0	15.140
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STRY-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D UI-FONDS BAV RBT AKTIEN	120.525	0	120.525
**D INVESTERINGSPORINGEN NORDDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	169.032	0	169.032
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000	0	500.000
**D ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	66.706	0	66.706
**D KATROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.034.000	0	1.034.000
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	91.389	0	91.389
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	1.240.000	0	1.240.000
**D ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	1.887.165	0	1.887.165
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	570.000	0	570.000
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	910.000	0	910.000
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	425.000	0	425.000
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	397.828	0	397.828
**D GENERALI ITALIA SPA	399.168	0	399.168
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	695.000	0	695.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	70.000	0	70.000
**D AOR ABS RETURN MASTER NON FLIP	275.442	0	275.442
**D D.E. SHAW OCCIDUS INTL NON FLIP	4.924	0	4.924
**D CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP	104.784	0	104.784
**D DES VAL INTL PERG GSH NON FLIP	13	0	13
**D QUONTIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.895.930	0	3.895.930
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEGED) INDEXPOOL	20.181	0	20.181
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	153.273	0	153.273
**D MSCI ACWI EX-U.S. INTL INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D MSCI EMU INTL INDEX FUND B (EMUTMB)	446	0	446
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	168.793	0	168.793
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	118.058	0	118.058
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	257.301	0	257.301
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	159.249	0	159.249
**D KBC INST FD EURO BOTY SM EMED CAPS	170.053	0	170.053
**D JPMORGAN MUTI BALANCED FUND	25.078	0	25.078
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPM MULTI INCOME FUND	504.431	0	504.431
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	158.790	0	158.790
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224	0	352.224
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	825.297	0	825.297
**D INTERNATIONAL KAPITALANLAGERGESELLSCHAFT MBH	105.010	0	105.010
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	75.310	0	75.310
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	959.256	0	959.256
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	84.717	0	84.717
**D JPMORGAN FUND ICYC - JPM MUTI-ASSET INCOME FUND	27.877	0	27.877
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.873.395	0	1.873.395
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	90.982	0	90.982
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT FUNDS AG	25.253	0	25.253

Azionisti:

Azionisti in proprio:

412 Teste:

Azionisti in delega:

0

Pagina 6

3

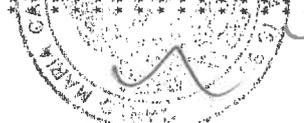
412

DG* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla possessione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Objetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A. FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BAM MASTER	48.635	0	48.635
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	58.028	0	58.028
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	276.956	0	276.956
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	65.622	0	65.622
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	500.288	0	500.288
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	561.232	0	561.232
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.466.126	0	2.466.126
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.381.672	0	1.381.672
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	46.275	0	46.275
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D BNY MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	212.385	0	212.385
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTINGSCORINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	297.432	0	297.432
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	183.442	0	183.442
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	356	0	356
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	43.953	0	43.953
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	265.980	0	265.980
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.200	0	59.200
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	153.740	0	153.740
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	194.080	0	194.080
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MFS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	915.000	0	915.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	204.989	0	204.989
**D BLACKROCK MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	3.666	0	3.666
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	262.238	0	262.238
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.049	0	897.049
**D MI FOMDA K10	232.091	0	232.091
**D THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	60.606	0	60.606
**D TETRON INC MASTER TRUST	318.500	0	318.500
**D THE CHESTER AND CLINIC FOUNDATION	8.580	0	8.580
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	50.026	0	50.026
**D AXA MFS INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	219.083	0	219.083
**D VERGENZA RETIREMENT SYSTEM	900.652	0	900.652
**D BLACKROCK LIFE LTD	29.975	0	29.975
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	53.156	0	53.156
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	914.567	0	914.567
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	10.164	0	10.164
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	40.688	0	40.688
**D BW ALLWEATHER SUSTAINABILITY 11 LP 992341	46.906	0	46.906
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	3.462.930	0	3.462.930
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	14.405.000	0	14.405.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA	226.553	0	226.553
**D SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	1.818	0	1.818
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	220.321	0	220.321



PDF

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Objetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	31.307	0	31.307
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.483.641	0	1.483.641
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	206.235	0	206.235
**D AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	1.675	0	1.675
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.303.364	0	2.303.364
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM	128.500	0	128.500
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	336.871	0	336.871
**D MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	34.859	0	34.859
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D GOVERNMENT OF NORWAY	23.866.898	0	23.866.898
**D LEGAL & GENERAL ICAY.	44.168	0	44.168
**D VERIDIPAPRONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDERS I	200.849	0	200.849
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	421.900	0	421.900
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	125.052	0	125.052
**D COPELAND TRUST - COPELAND INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.722	0	3.722
**D EDWARD C. ROBER	3.352	0	3.352
**D ERIK B. GRAVADE	5.487	0	5.487
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	45.008	0	45.008
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.157	0	7.157
**D LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	208.846	0	208.846
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	12.113	0	12.113
**D HXL II LLC	520.530	0	520.530
**D HAWTHORN EQ LLC	744.121	0	744.121
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	571.693	0	571.693
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	85.328	0	85.328
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	187.100	0	187.100
**D THE HIGGLERS INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	10.575.052	0	10.575.052
**D THE HIGGLERS INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	8.124.307	0	8.124.307
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	115.055	0	115.055
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	258.850	0	258.850
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	113.455	0	113.455
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	752.758	0	752.758
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	353.277	0	353.277
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8...	317.950	0	317.950
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.616	0	4.616
**D JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..	282.098	0	282.098
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	62.500	0	62.500
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	12.433	0	12.433
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	33.732	0	33.732
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SOB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	96.160	0	96.160
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700

Pagina 8

Azionisti:

412 Teste:

Azionisti in proprio:

0

Azionisti in delega:

3

412

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A. FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	53.535	0	53.535
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	109.035	0	109.035
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	76.320	0	76.320
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	306.079	0	306.079
**D ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	102.045	0	102.045
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	217.798	0	217.798
**D CAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	97.353	0	97.353
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	2.497.867	0	2.497.867
**D ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	127.024	0	127.024
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	29.352	0	29.352
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	81.889	0	81.889
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	1.078	0	1.078
**D D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	110	0	110
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	157	0	157
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	14.165	0	14.165
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	1.257	0	1.257
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	15.255	0	15.255
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397	0	135.397
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122	0	98.122
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST; FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	193.992	0	193.992
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	217.224	0	217.224
**D JHVT INT'L SMALL CO TRUST	30.720	0	30.720
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	337.183	0	337.183
**D TD AMERITRADE CLEARING INC.	40	0	40
**D THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	4.591.232	0	4.591.232
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	302.917	0	302.917
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	3.699	0	3.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.054.246	0	5.054.246
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	217.006	0	217.006
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	7.500	0	7.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.173.742	0	1.173.742
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	155.312	0	155.312
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	555.103	0	555.103
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	115.729	0	115.729
**D SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	201.023	0	201.023
**D ECORIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	1.784.753	0	1.784.753
**D ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	63.287	0	63.287
**D GLOBAL LONG SHORT FUND	93	0	93
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	970.000	0	970.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA FIR	1.145.000	0	1.145.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA FIR 2023	340.000	0	340.000
**D LEADERSEL P.M.I	1.460.000	0	1.460.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI FTSE MIB	164.223	0	164.223
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.547.137	0	2.547.137

Pagina 9

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

412 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

412 Teste:

0 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	19.330	0	19.330
**D HSEC EUROPE SMALL & MID CAP	838.808	0	838.808
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ACOMEA ITALIA	750.000	0	750.000
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.163.177	0	2.163.177
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	634.906	0	634.906
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	9.015	0	9.015
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.177.791	0	2.177.791
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	20.988	0	20.988
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.926.096	0	1.926.096
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	262.679	0	262.679
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	213.505	0	213.505
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	26.991	0	26.991
**D ALLIANZ AZIONT ITALIA ALL STARS LL STARS	2.550.000	0	2.550.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	38.014	0	38.014
**D AMARE SUPER	541.507	0	541.507
**D ISHARES VIT PIC	1.228.736	0	1.228.736
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	250.888	0	250.888
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.134.355	0	3.134.355
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	73.211	0	73.211
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	401.177	0	401.177
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	214.600	0	214.600
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	158.979	0	158.979
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.071.746	0	4.071.746
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	984.762	0	984.762
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	358.923	0	358.923
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	45.482	0	45.482
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	417.453	0	417.453
**D AXA WORLD FUNDS	1.282.219	0	1.282.219
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D DWS MULTI ASSET PTR FUND	450.000	0	450.000
**D XTRACKERS	485.202	0	485.202
**D VBS IUX FUND SOLUTIONS	155.548	0	155.548
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	359.236	0	359.236
**D VBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	95.932	0	95.932
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	104.637	0	104.637
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	81.211	0	81.211
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	2.627.249	0	2.627.249

Pagina 10

Azionisti:

412 Tesle:

3

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

412

DG* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A. FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	170.511	0	170.511
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.250.440	0	1.250.440
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	7.387	0	7.387
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	81.127	0	81.127
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	292.718	0	292.718
**D PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	1.273.961	0	1.273.961
**D THE BANK OF KOREA	31.576	0	31.576
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	447.102	0	447.102
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	15.567	0	15.567
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	31.968	0	31.968
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	129.706	0	129.706
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	955.953	0	955.953
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.201	0	313.201
**D LIVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	112.282	0	112.282
**D MERCER QIF FUND PLC	149.343	0	149.343
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	217.068	0	217.068
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	238.529	0	238.529
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.168	0	25.168
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100	0	37.100
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	336.783	0	336.783
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPROQUITY FUND AL SMALL	1.787.880	0	1.787.880
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	62.948	0	62.948
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.212.640	0	1.212.640
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.641.832	0	1.641.832
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.071.956	0	5.071.956
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	751.800	0	751.800
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	102.700	0	102.700
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187	0	29.187
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162	0	57.162
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	395	0	395
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	1.012.800	0	1.012.800
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D RAIFPEISEN KAPITALANLAGE GMBH RAIFP -INFRASTRUKTUR AKTIEN	350.000	0	350.000
3 COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
**D COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
**D COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
**D COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
**D SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906

Azionisti:

Azionisti in proprio: 0

412 Teste: 0

Azionisti in delega: 0

Pagina 11

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

412 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

CDF

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	994.355.395		
Percentuale votanti %	99,531815		
Percentuale Capitale %	76,434116		

Azionisti:
Azionisti in proprio:412 Teste:
0 Azionisti in delega:3
412

Pagina 12

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ALLEGATO " I " AL
 N. ... 7932 ... DI REP
 E AL N. 35130 DI RACC.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE
 DELEGANTI E RAPPRESENTATI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI

Ordinaria
 1 2 3 4 5 6

Parziale

Totale

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1 2 3 4 5 6
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE - PER DELEGA DI COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	FFFFCF
COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944		FFAACF
COMUNE DI FABBRICO	1.766.045		FFFFCF
COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920		FFFFCF
COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560		FFFFCF
COMUNE DI RUBIERA	2.335.341		FFAACF
COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906		FFFFCF
COMUNE DI SARZANA	1.648.717		FFFFCF
FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617		FFFFFF

di cui 119.017.813 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;

SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000		FFFFCF
---	------------	--	--------

282.102.097

COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE - PER DELEGA DI ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	FFFFFF
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND	127.024		FFFFFF
ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	65.622		FFFFFF
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	297.432		FFFFFF
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	276.956		FFFFFF
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	81.889		FFFFFF
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC	102.045		FFFFFF
ACOMEA ITALIA	750.000		FFFFFF
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	113.455		FFFFFF
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	194.080		FFFFFF
ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730		FFFFFF
AFER ACTIONS PME	1.975.000		FFFFFF
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	219.083		FFFFFF
ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000		FFFFFF
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	1.887.165		FFFFFF
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	2.550.000		FFCFFF
ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	75.310		FFCFFF
ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	118.058		FFCFFF
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	417.453		FFCFFF
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	825.297		FFCFFF
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000		FFCFFF
ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	158.790		FFCFFF
ALLIANZGI FONDS AFE	196.725		FFCFFF
ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	60.380		FFCFFF
ALLIANZGI-FONDS DSPT	68.999		FFCFFF
ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	15.140		FFCFFF
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	238.529		FFFFFF
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	25.168		FFFFFF
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925		FFFFFF
AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	340.000		FFFFFF
AMUNDI BRIDGEWATER ALL WEATHER	1.675		FFFFFF
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	970.000		FFFFFF
AMUNDI FTSE MIB	164.223		FFFFFF
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.547.137		FFFFFF
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	19.330		FFFFFF
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO	15.271		FFFFFF
AMBITION CTB			
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	3.462.930		
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	14.405.000		



CAF

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
AMUNDI VALORE ITALIA PIR	1.145.000		F	F	F	F	F	F
ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.473.458		F	F	F	F	F	F
ANIMA CRESCITA ITALIA	3.209.498		F	F	F	F	F	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	135.654		F	F	F	F	F	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	336.783		F	F	F	F	F	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA	5.032.295		F	F	F	F	F	F
ANIMA ITALIA	878.283		F	F	F	F	F	F
ANIMA OBIETTIVO ITALIA	167.407		F	F	F	F	F	F
ANNE RAY FOUNDATION	107.700		F	F	F	F	F	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	275.442		F	F	F	F	F	F
ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218		F	F	F	F	F	F
ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARG A FUNDS TR.	35.906		F	F	F	F	F	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	212.385		F	F	F	F	F	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	29.352		F	F	F	F	F	F
ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	66.706		F	F	F	F	F	F
ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	63.287		F	F	F	F	F	F
AWARE SUPER	541.507		F	F	F	F	F	F
AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	915.000		F	F	F	F	F	F
AXA WORLD FUNDS	1.282.219		F	F	F	F	F	F
AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	425.000		F	F	F	F	F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.662.500		F	F	F	F	F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	70.000		F	F	F	F	F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	1.240.000		F	F	F	F	F	F
AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000		F	F	F	F	F	F
AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	570.000		F	F	F	F	F	F
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	869.508		F	F	F	F	F	F
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	910.000		F	F	F	F	F	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	295.003		F	F	F	F	F	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786		F	F	F	F	F	F
BAM MASTER	48.635		F	F	F	F	F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532		F	F	C	F	F	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	204.989		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.895.930		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK LIFE LTD	29.975		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	153.273		F	F	F	F	F	F
BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS DEEP VALUE	397.828		F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	112.076		F	F	F	F	F	F
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	570.344		F	F	F	F	F	F
BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	153.740		F	F	F	F	F	F
BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264		F	F	F	F	F	F
BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	40.688		F	F	F	F	F	F
BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	46.275		F	F	F	F	F	F
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800		F	F	F	F	F	F
BW ALLWEATHER SUSTAINABILITY 11 LP 992341	46.906		F	F	F	F	F	F
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	1.012.800		F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.250.440		F	F	F	F	F	F
CC&L GLOBAL LONG SHORT FUND	93		F	F	F	F	F	F
CDC CROISSANCE	7.304.942		F	F	F	F	F	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393		F	F	F	F	F	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397		F	F	F	F	F	F
CHRISTIAN EDUCATION PENSION PLAN	45.482		F	F	F	F	F	F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042		F	F	F	F	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	447.102		A	F	F	F	F	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	37.435		F	C	F	F	C	F
CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900		F	F	F	F	F	F
CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122		F	F	F	F	F	F
CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290		F	F	F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI						
		Totale	Ordinaria 1 2 3 4 5 6					
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.163.177		F	F	F	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	125.052		F	F	F	F	F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122		F	F	F	F	F	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817		F	F	F	F	F	F
COPELAND TRUST- COPELAND INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	3.722		F	F	C	F	F	F
CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST.	62.500		F	F	F	F	F	F
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP	104.784		F	F	F	F	F	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	315.055		F	F	C	C	F	F
CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	58.028		F	F	C	C	F	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	306.079		F	F	F	F	F	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND	157		F	F	F	F	F	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	1.078		F	F	F	F	F	F
D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	110		F	F	F	F	F	F
D.E. SHAW OCULUS INTL NON FLIP	4.924		F	F	F	F	F	F
DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	1.257		F	F	F	F	F	F
DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	14.165		F	F	F	F	F	F
DEKA-RAB	49.347		F	F	F	F	F	F
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	13		F	F	F	F	F	F
DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	695.000		F	F	C	F	F	F
DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	33.732		F	F	F	F	F	F
DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600		F	F	F	F	F	F
DWS MULTI ASSET PIR FUND	450.000		F	F	C	F	F	F
EATON VANCE MANAGEMENT	489		F	F	F	F	F	F
ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	1.784.753		F	C	F	F	F	F
ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	31.307		F	F	C	F	F	F
EDWARD C. RORER	3.352		F	F	C	F	F	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	76.320		F	F	F	F	F	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555		F	F	F	F	F	F
ERIK B. GRANADE	5.487		F	F	C	F	F	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	12.433		F	F	F	F	F	F
FCP ARC PATRIMOINE	70.000		F	F	C	C	C	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST; FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	193.992		F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST; FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	252.993		F	F	F	F	F	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADDEX FUND	3.431		F	F	F	F	F	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	561.232		F	F	F	F	F	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	221.523		F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.616		F	F	F	F	F	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989		F	F	F	F	F	F
GENERALI DIVERSIFICATION	231.990		F	F	C	C	F	F
GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000		F	F	C	C	F	F
GENERALI ITALIA SPA	399.168		F	F	C	C	F	F
GENERALI SMART FUNDS	700.000		F	F	C	C	F	F
GESTIELLE PRO ITALIA	122.918		F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	500.288		F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY	23.866.898		F	F	F	F	F	F
GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	59.200		F	F	F	F	F	F
HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	62.948		F	F	C	F	F	F
HAWTHORN EQ LLC	744.121		F	F	F	F	F	F
HI-172915-FONDS	19.329		F	F	F	F	F	F
HKL II LLC	520.530		F	F	F	F	F	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	12.113		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	353.277		F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..	317.950		F	F	F	F	F	F
HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	838.808		F	F	F	F	F	F
HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	257.301		F	F	F	F	F	F



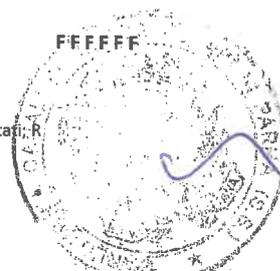
CAF

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
IAM NATIONAL PENSION FUND	65.365		F	F	C	F	F	C
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700		F	F	F	F	F	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	10.164		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	38.014		F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	105.010		F	F	F	F	F	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	265.980		F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	64.583		F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	11.919		F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	7.811		F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	7.093		F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	169.032		F	F	C	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	83.045		F	F	C	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375		F	F	F	F	F	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124		F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.071.746		F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862		F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	401.177		F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	358.923		F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	984.762		F	F	F	F	F	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	250.888		F	F	F	F	F	F
ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	158.979		F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.134.355		F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932		F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	73.211		F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	214.600		F	F	F	F	F	F
ISHARES VII PLC	1.228.736		F	F	F	F	F	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND	217.224		F	F	F	F	F	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	30.720		F	F	F	F	F	F
JPM MULTI INCOME FUND	504.431		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	27.877		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	84.717		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	959.256		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.873.395		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	90.982		F	F	F	F	F	F
JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	25.078		F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..	282.098		F	F	F	F	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA	720.000		F	F	F	F	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV KEY	1.034.000		F	F	F	F	F	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187		F	F	F	F	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162		F	F	F	F	F	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	97.353		F	F	F	F	F	F
KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835		F	F	F	F	F	F
KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224		F	F	F	F	F	F
KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	168.793		F	F	F	F	F	F
KBC INST FD EURO EQTY SM & MED CAPS	170.053		F	F	F	F	F	F
KBC INST FUND EURO EQUITY	159.249		F	F	F	F	F	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	571.693		F	F	F	F	F	F
LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.157		F	F	F	F	F	F
LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	208.846		F	F	F	F	F	F
LEADERSEL P.M.I	1.460.000		F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL ICAV.	44.168		F	F	C	F	C	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	302.917		F	F	C	F	C	F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	53.156		F	F	C	F	C	F
LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	183.442		F	F	F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
	Ordinaria					
	Parziale	Totale	1	2	3	4 5 6
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	356		F	F	F	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	53.535		F	F	F	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.201		F	F	F	F
LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451		F	F	F	F
LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000		F	F	F	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187		F	F	F	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	336.871		F	F	F	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.303.364		F	F	F	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018		F	F	F	F
MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	15.255		F	F	F	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	173.855		F	F	C	F
MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800		F	F	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844		F	F	F	F
MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	258.850		F	F	F	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871		F	F	C	F
MERCER QIF FUND PLC	149.343		F	F	C	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	112.282		F	F	F	F
MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425		F	F	F	F
MI FONDS K10	232.091		F	F	C	F
MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100		F	F	F	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485		F	F	F	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103		F	F	F	F
MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	446		F	F	F	F
MUL LYX FTSE IT ALL CAP PIR 20	34.859		F	F	F	F
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	9.015		F	F	F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	96.160		F	F	F	F
NAV CANADA PENSION PLAN	125.382		F	F	F	F
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191		F	F	F	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	91.389		F	F	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	115.055		F	F	F	F
NFS LIMITED	16.489		F	F	F	F
NORDEA 2 SICAV	1.236.272		F	F	C	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	45.008		F	F	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	752.758		F	F	F	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	20.181		F	F	F	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	15.567		F	F	F	F
PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	30.088		F	F	F	F
PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	200.000		F	F	F	F
PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	25.253		F	F	C	F
POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	2.497.867		F	F	F	F
PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO	187.100		F	F	F	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	26.991		F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822		F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585		F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	914.567		F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	1.273.961		F	F	F	F
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022		F	F	C	F
RAIFFEISEN KAPITALANLAGE GMBH RAIFF.-INFRASTRUKTUR AKTIEN	350.000		F	F	F	F
RAMI PARTNERS LLC	85.328		F	F	F	F
REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	324.967		F	F	F	C
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	50.026		F	F	F	F
RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700		F	F	F	F
ROBERT BOSCH GMBH	102.157		F	F	F	F
ROBIN I-FONDS	149.631		F	F	F	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431		F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	955.953		F	F	F	F
S ACTIVE ACTIONS ISR	594.922		F	F	F	F
S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820		F	F	F	F
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559		F	F	F	F
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.138.321		F	F	C	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.641.832		F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX	337.183		F	F	F	F



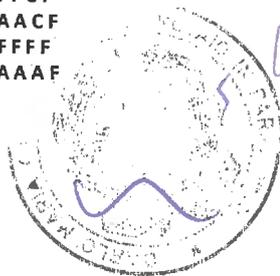
LAF

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	
FUND									
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.212.640		F	F	F	F	F	F	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	31.968		F	F	F	F	F	F	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	450.205		F	F	F	F	F	F	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA	226.553		F	F	F	F	F	F	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNAL	1.818		F	F	F	F	F	F	F
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA	220.321		F	F	F	F	F	F	F
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	177.334		F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS EURO SMALL CAP	206.235		F	F	F	F	F	F	F
SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM	128.500		F	F	C	F	F	F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029		F	F	F	F	F	F	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	91.948		F	F	F	F	F	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	2.922		F	F	F	F	F	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	30.944		F	F	F	F	F	F	F
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	201.023		F	F	C	F	F	F	F
SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000		F	F	F	F	F	F	F
SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.483.641		F	F	F	F	F	F	F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.177.791		F	F	F	F	F	F	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	20.988		F	F	F	F	F	F	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579		F	F	F	F	F	F	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	262.679		F	F	F	F	F	F	F
SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	292.718		F	F	F	F	F	F	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.926.096		F	F	F	F	F	F	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446		F	F	F	F	F	F	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	219.028		F	F	F	F	F	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	43.953		F	F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861		F	F	F	F	F	F	F
STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	421.900		C	F	C	C	C	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186		F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	213.505		F	F	F	F	F	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	359.279		F	F	F	F	F	F	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478		F	F	F	F	F	F	F
TD AMERITRADE CLEARING INC.	40		F	F	F	F	F	F	F
TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.049		F	F	F	F	F	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	751.800		F	F	F	F	F	F	F
TEXTRON INC MASTER TRUST	318.500		F	F	F	F	F	F	F
THE BANK OF AMERICA PENSION PLAN FOR LEGACY COMPANIES	60.606		F	F	F	F	F	F	F
THE BANK OF KOREA	31.576		F	F	F	F	F	F	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	8.580		F	F	F	F	F	F	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	4.591.232		F	F	F	F	F	F	F
THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	10.575.052		F	F	F	F	F	F	F
THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	8.124.307		F	F	F	F	F	F	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462		F	F	F	F	F	F	F
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500		F	F	F	F	F	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	634.906		F	F	F	F	F	F	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	129.706		F	F	F	F	F	F	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.787.880		F	F	F	F	F	F	F
TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829		F	F	F	F	F	F	F
TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	217.068		F	F	F	F	F	F	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	217.798		F	F	F	F	F	F	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	3.699		F	F	F	F	F	F	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	7.500		F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVEST INSTITUTIONAL FUNDS	33.073		F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151		F	F	F	F	F	F	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS	155.548		F	F	F	F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525		F	F	F	F	F	F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	9.377		F	F	C	C	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245		F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	2.386.400		F	F	C	C	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429		F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261		F	F	F	F	F	F
USAA CAPITAL GROWTH FUND	155.312		F	F	F	F	F	F
USAA INTERNATIONAL FUND	555.103		F	F	F	F	F	F
USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	115.729		F	F	F	F	F	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	109.035		F	F	F	F	F	F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	260.390		F	F	C	C	F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.071.956		F	F	F	F	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.381.672		F	F	F	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	95.932		F	F	F	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	490.326		F	F	F	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.878.885		F	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.466.126		F	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	81.127		F	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	7.387		F	F	F	F	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928		F	F	F	F	F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	335.956		F	F	F	F	F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.567.584		F	F	F	F	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360		F	F	F	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	200.849		F	F	F	F	F	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.173.742		F	F	F	F	F	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	217.006		F	F	F	F	F	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.054.246		F	F	F	F	F	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335		F	F	F	F	F	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	900.652		F	F	F	F	F	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	262.238		F	F	F	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521		F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900		F	F	F	F	F	F
WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747		F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	359.236		F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	170.511		F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	81.211		F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	104.637		F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	2.627.249		F	F	F	F	F	F
XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100		F	F	F	F	F	F
XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	102.700		F	F	F	F	F	F
XTRACKERS	485.202		F	F	C	C	F	F
XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	395		F	F	C	C	F	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	3.666		F	F	F	F	F	F
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI STEFANO SEGLIE - PER DELEGA DI		246.018.340						
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711		F	F	F	F	F	F
COMUNE DI ALBINEA	1.889.166		F	F	F	C	F	F
COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989		A	A	C	C	C	F
COMUNE DI BAISO	644.848		F	F	F	C	F	F
COMUNE DI BRESCELLO	901.100		F	F	F	C	F	F
COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338		F	F	F	C	F	F
COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913		F	F	A	A	C	F
COMUNE DI CANOSSA	756.613		F	F	F	F	F	F
COMUNE DI CARPINETI	628.647		F	F	A	A	A	F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555		F	F	C	C	C	C
COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056		F	F	F	F	F	F
COMUNE DI CAVRIAGO	2.187.184		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI COLLECCHIO	12.201		F	F	F	F	F	F
COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274		F	N	N	N	N	N
COMUNE DI FOLLO	686.319		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI GATTATICO	1.007.114		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI GUASTALLA	2.866.343		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI LUZZARA	1.127.777		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	2.065.892		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI NOCETO	408.403		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393		F	F	A	A	C	F
COMUNE DI PARMA	5.599.863		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI PIACENZA	17.846.547		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331		F	F	F	A	C	F
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI ROLO	1.022.177		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI SAN POLO D' ENZA	1.506.653		F	F	F	F	F	F
COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.090.586		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI VETTO	142.906		F	F	F	F	C	N
COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.266		F	F	C	F	C	F
COMUNE DI VIANO	609.381		F	F	F	F	C	F
COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878		F	F	F	F	C	F
EQUITER SPA	19.494.638		F	F	F	F	F	F
FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795		F	F	F	F	C	F
		476.213.460						

di cui 1.663.622 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	12.818.890		F	F	F	F	F	F
METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000		F	F	F	F	C	F
PARMA INFRASTRUTTURE SPA	20.217.703		F	F	F	F	C	F

Legenda:

- 1 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
 - 2 2. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio:
deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 3 3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione
- Sezione I
- 4 4. Relazione sui compensi corrisposti Sezione II
 - 5 5. Proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione
per l'incarico di revisione legale dei conti relativo a
partire dall'esercizio 2022 a fine mandato
 - 6 6. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla
disposizione di azioni proprie di Iren S.p.A.